

Inserzioni: presso "FEDERAZIONE PUBBLICITARIA ITALIANA" S. A. - Via Dante, 2, Marzò S. L. Fel. Tel. 09-086 o via Roma, e Agente al prezzo per millimetro d'altezza d'ogni colonna.
Pag. di tutto Comm. L. 1.50 - Onere Comm. Concors. L. 2; Incollaggio L. 1.50; (comp. ediz. seriale) L. 2.50. - Finanziari L. 3. - Chiamate Commerciali
L. 2.50. Onere rivali L. 1. - Graziosa revoca Offerta L. 1.50. Esclusivo, vedere condizioni in testa alla rubrica. - Tasse postali in più. - Pagamento anticipato

Ha preso quindi la parola il Sottosegretario di Stato on. Solmi. L'oratore, dopo di aver rivolto ai congressisti il saluto cordiale del Governo fascista che egli rappresenta, mette in rilievo la importanza del problema, che è oggetto di studi degli psichiatri. Egli infatti si colloca proprio al centro della vita umana, produttiva di tutte le azioni dell'individuo, la psiche, per spiegare la genesi e le manifestazioni, educarne e perfezionarne le forme

Una sfilata di carri a Napoli

NAPOLI, 1 - Oggi è stata celebrata la quarta sagra dell'uva con una pittoresca sfilata di carri vendemmiali in via Roma, e piazza Plebiscito. In precedenza, si era recato alla villa comunale, cui hanno partecipato circa 10 mila bambini, con installazione di chioschi e banchi di vendita di prodotti della città. La sagra è una larga distribuzione di

Anche qui è doveroso notare che le 22 imbarcazioni rappresentanti il Circolo Motonautico Veneziano sono state particolarmente

—•••—

Contra di due automobili:

Anche qui è doveroso notare che le 22 imbarcazioni rappresentanti il Circolo Motonautico Veneziano sono state particolarmente

n-
na
or

CRONACHE DI VITA E CULTURA FEMMINILE

L'età per il matrimonio

Meglio presto che mai...

Chiacchiere e colpe

Il sole, caldo ancora, allietta queste ultime giornate di settembre regalando l'illusione che l'autunno sia un benevolo ritardo: giungerà senza fretta, dolcemente, strapperà le foglie dagli alberi ed i bagnanti dalla spiaggia, per abituarsi.

Le notti rinfrescate suscitano timori: allegria malinconica della fine, la certezza della parentesi che sta per chiudersi.

L'alba rincuora: è chiara, luminosa, promette calore e torpore, la gioia dell'acqua e la gioia della sabbia che subisce docilmente il peso dei corpi supini e ne conserva l'impronta. Si vive di ora in ora, si gode senza restrizione l'agonia ardente di una estate che non vuole morire.

Sotto agli ombrelloni diradati i villeggianti restano amici dalle consuetudini, dalle giornate trascorse vicine, chiacchiere, colpe, osservazioni, ed ascolto. Le parole mi giungono, a tratti, talvolta si sparpiano in un frangere d'onda o nel pianto di un bambino capriccioso, tal'altra ubbidiscono ad un ritmo così lento da acquistare la monotonia di una cantilena. Conosco i volti e le espressioni dei miei vicini, conosco le tonalità delle voci dissimili che tentano di sovrapporsi. A destra, tre ragazze annoiate sonnecchiano o fingono di leggere un libro, vigilate da una madre austera che ricama, alterna i punti alle sentenze, ed allontana con la sua impetuosa, degna presenza i possibili corteggiatori. Le tre ragazze attendono il marito, invocato durante le troppe ore di ozio, sognato durante le troppe ore di sonno, sbadigliando. Sono giovani, piacenti, posseggono corpi armoniosi, elastici ma sbandigliano invece di sorridere. Colpa grave. La madre forse pensa: «Una villeggiatura inutile. Denari sprecati». Ed intanto il padre, imprigionato in città, si affaccia, si logora, e spedisce i quattrini che le ragazze spendono senza gioia, senza provare gratitudine.

A sinistra, una mamma sorridente vigila i giochi di due ragazze: un fanciullo di dodici anni, una bambina di dieci, la letizia impera, nata dallo sguardo azzurro della madre essa si trasmette nell'anima delle creature che corrono, si rincorrono, fabbricano castelli di sabbia, escono ridendo, dalle onde che li hanno ricoperti di schiuma. La gioia di vivere si concreta, diventa realtà, si esprime attraverso movimenti ed esclamazioni: è gioia sana, schietta, commovente.

Oggi la madre dei ragazzi ha accolto cordialmente un'amica accompagnata da un'adolescente bionda, truccata, civettuola e sfiorata: la figlia, senza dubbio. Le due donne siedono vicine, parlano ad alta voce, si chiedono a vicenda le notizie dei parenti prossimi e lontani: afferro molti nomi, qualche pettegolezzo. L'adolescente, intanto, guarda le sue unghie troppo rosse, segue con una carezza la piega delle sue ondulazioni, si rifugia nella zona d'ombra creata dall'ombrellone: osservo che la sua carnagione è ancora bianca.

— I figlioli, oggi godono di una eccessiva libertà... — La frase — «ai miei tempi» — che ha ormai acquistato un sapore di ormai fa esca dalle labbra sottili della signora disegnando una smorfia di disapprovazione. Attendo che sia frase, sentivo che ella avrebbe pronunciato. Perché non dire «ai nostri tempi» con un accento d'orgoglio?

La mamma dei ragazzi sorride: è serena.

— Io trovo invece che, oggi, il problema dell'educazione è semplicissimo. Lo Stato ci aiuta, Carlo è avanguardista, Lucia è una Piccola Italiana. Trascorrono le ore di libertà fra i compagni, hanno un compito da assolvere, un dovere da compiere...

— Io non permetterò mai a mia figlia di frequentare degli sconosciuti, di uscire dal suo ambiente. E' ancora così ingenua!... La domenica le concedo soltanto di andare al cinematografo, con la cameriera. Preferisco educarla all'antica.

All'antica? L'adolescente che oscilla un ironico disprezzo per quanto la circonda ha lo sguardo torbido ed il volto velato di cipria: è una ridicola donna precoce. L'anima, senza dubbio, somiglia al volto: non conosce letizia. Forse conosce già la vita. La compiacenza. La madre commette una colpa nei suoi riguardi ed ella ne subisce le conseguenze. E' avvelenata dalla solitudine, da curiosità morbosa. La madre si ostina nel volerla ancora credere ingenua. Sciocco egoismo!

Troppi genitori non hanno ancora aderito allo spirito nuovo: dicono di temere, che cosa? affermano di essere prudenti condannando i figli, le figlie, soprattutto a vegetare fra un'istitutrice arcaica ed una serva pettegola, scelgono con cura gli argomenti di conversazione, vagliano ogni amicizia: le ragazze rese impaurite dall'ozio leggono di nascosto qualsiasi romanzaccio rubato nella biblioteca paterna. Ingenua? Povera ingenua!... Più di una volta mi è accaduto di sorprendere conversazioni tutt'altro che edificanti intese fra adolescenti covate da una madre prudente: io scetticismo, l'audacia, l'esperienza traditi dalle parole mi ha sbalordito. Le ali non si tarpano: se non si consente loro di volare esse starnazzano

PERLE VERE

E FALSE

Se gli alchimisti trovassero il modo per fabbricare l'oro, nel mondo nascerebbe un grande panico poiché il valore di questo metallo sarebbe gravemente minacciato. Così quando i Giapponesi iniziarono la coltivazione delle perle ottenendo degli esemplari tanto perfetti che a stento un specialista poteva distinguere da quelli veri, sembrò che dovesse avvenire in questo campo una grande confusione.

La perla autentica viene dall'Oceano Indiano, dal Golfo Persico, dall'America centrale, dalle isole del Giappone. Le riserve di perle in Australia sono le migliori e le più abbondanti. I pescatori di perle dell'Oceano Indiano vanno in Australia e quelli residenti si occupano quasi esclusivamente del commercio delle perle.

I pescatori giapponesi sono arditi, esperti, resistenti per poter sopportare le forti profondità a cui sono costretti a scendere per raggiungere le ostriche custodite dal fondo del mare. Anche le donne si dedicano alla pesca delle perle, e già da 10 ai 15 anni cominciano a tuffarsi per allenare fiato e polmoni e rag-

giungere sempre maggior quota. Da febbraio a dicembre, essi si tuffano da 25 a 35 volte al giorno; gli uomini s'immergono a 30 bracciate e più di profondità o riaffiorano con in mano circa 50 conchiglie che riescono a raccogliere prima che manchi loro il fiato. Bevono, poi, un sorso di «saké» (birra di riso) e si rifanno dopo qualche minuto di riposo. Non è facile vedere le ostriche sparse sul fondo del mare perché esse sono coperte dai più svariati prodotti marini che le confondono con l'altro muschio.

Alla fine della giornata le ostriche vengono aperte con un coltello e quelle che non contengono alcuna perla vengono gettate via. In media si calcola che per ogni 300 conchiglie se ne trovi una perla; e spesso nemmeno molto preziosa. I pescatori di perle possono in un giorno trovare la fortuna e la morte; questa seconda ipotesi s'avvera non di rado per i grandi pericoli a cui sono esposti ogni volta che si immergono nelle acque.

Le prime perle artificiali furono prodotte dai Cinesi nell'anno 1860. Essi avevano scoperto che la perla è il risultato di uno stimolo e perciò vollero introdurre nella conchiglia un pezzetto di legno, un pezzetto di terra, o un qualsiasi minuscolo oggetto estraneo che procurasse questa specie di malattia potesse generare la perla. Le conchiglie venivano, poi, tenute tre anni in una vasca ma le perle così ottenute

erano opache e quindi di scarso valore.

Con l'andare del tempo si venne a scoprire che questo stimolo era prodotto da un piccolo parassita che forando il guscio s'introdurreva nella conchiglia. Questa, tentando di espellere o di combattere il corpo estraneo per mezzo di una secrezione, accideva l'intruso che si andava formando la perla, la quale, in fondo, non sarebbe altro che la barba di un piccolo vermicello.

I Giapponesi hanno, così, saputo produrre delle perle che hanno uno splendore quasi simile a quello naturale. Essi introducono nella conchiglia un pezzetto della stessa madreperla che forma l'interno dell'ostrica. Al principio era una cosa impossibile saper distinguere queste perle «coltivate» da quelle naturali. Ma uno specialista inglese, H. C. Hopkins, ha costruito un apparecchio per mezzo del quale si può accertare la vera origine della perla. Infatti la conchiglia il cui stimolo non viene prodotto artificialmente, riflette e rimanda la luce in modo differente dalla conchiglia coltivata. Il pezzetto di madreperla introdotto dentro l'ostrica per stimolarla viene riconosciuto, per mezzo dell'apparecchio d'indagine, da un leggero colore giallognolo e scuro.

E se nella perla che sia già stata forata s'introduce un ago munito di un piccolissimo specchio si subito visibile il nucleo centrale nel caso che si tratti di una perla giapponese.

Sana baguette inutile... Le nostre signorine non ardirebbero tanto, ma sicuramente si potrebbero proprio soltanto cercare fra le sopradette eccezioni, quelle giovani che oggi non escono mai sole, che non si accompagnano con giovanotti, che non vanno allo studio od al lavoro senza essere condotte, all'andata ed al ritorno, dal padre o dal fratello, o da una donna anziana, così come era costume pochi lustri addietro.

Quasi a una pedanteria ed una stonatura nel nuovo ritmo della vita.

A questa emancipazione — qualche volta più apparente che reale, perché ancora intimorita da opinioni secolari — si aggiungono le innumerevoli distrazioni offerte dalla giornata moderna alla signorina di ogni ceto: gli studi ormai generalizzati; la rassegna ininterrotta alla moda fattasi vertiginosa; le combinazioni sportive, tennis, sci, automobilismo, escursionismo, ecc.; il cinema a ogni cantonata, i teatri a stagione quasi permanente; le scuole di ballo ed il ballo tutto l'anno; e poi ancora.

Tutto ciò contribuisce a distogliere la donna giovane dall'idea del matrimonio e non sarebbe poi gran male se ella ne ricavasse qualche vantaggio...

Ma non è così.

Fino a una certa età, essa si compiace dell'ammirazione che suscita; frequenta volentieri le riunioni ove può far messo di complimenti che assapora felicemente; gioca un po' di più a stimolare passioni senza ben sapere quello che fa né perché lo faccia.

Parlare di matrimonio a una di queste signorine, c'è da sentirsi rispondere con un tono tra il sorpreso e l'offeso: — Non voglio mica sacrificare la mia giovinezza! A rigore, non hanno torto.

L'individuo giovane, che ancora è vicino alla Creazione, dalla quale si allontana a mano a mano sino a non riconoscerla più; si ribella all'idea del matrimonio.

Non è raro infatti udire tra i giovani quest'altra sentenza: «Ah, io non mi sposo!».

Ma si faccia ben attenzione: nel

Eleganze, Consigli e Posta delle Lettrici

La moda e il maltempo

Non è ancora il tempo delle nebbie fitte, delle lunghe ininterrotte piogge, dell'umidità trionfante, ma i primi piovaschi con tuoni e lampi e rabbuffi di nuvole piene d'acqua sono già venuti a far mettere mano agli ombrelli e agli impermeabili.

Naturalmente nelle botteghe dove si vende di tali robe commesse e le commesse da lungo immerse in una specie di letargo, si sono svegliati all'improvviso e hanno cominciato a lavorare anche per quei mesi di sole sfiorante e di canicola nei quali ne un ombrello né un impermeabile sono passati dalle scansioni nelle mani di un cliente.

Ma il maltempo non coglie alla sprovvista gli ombrellai: essi anzi si preparano di questa stagione a venire fuori coi nuovi tipi.

Come è noto, in Italia, specialmente, si tessono quelle speciali setole per ombrello che sono sempre assai richieste dalla clientela straniera, vengono da noi da la preferenza ad altre setole pure italiane, ma più leggere di quelle.

Comunque nell'uno e nell'altro tipo la produzione è nostra, come sono nostre le ispirazioni che sempre con sicura fortuna finiscono con l'impero a tutto il mondo l'adozione di una foggia di paraquac piuttosto che di un'altra.

La moda dell'ombrello ha le sue sfumature, i suoi momenti di attesa, le sue pause in quanto deve anche un po' adeguarsi alla linea generale della moda e attendere perché una tendenza si affermi e prevalga.

Sono consigliati ora i piccoli ombrelli diritti, a dodici stecche, con manico di malacca a cilindro, molto semplice che finisce con una placca di metallo o d'avorio o di pietra dura. La seta liscia e di una tinta rigorosamente unita deve essere o blu o marrone o nera. La fantasia è tramontata per sempre e deve essere relegata fra gli ombrelli di infima qualità.

Sono anche passati, e non si prevede prossimo un loro ritorno, i cosiddetti ombrelli pignoni o migon che ebbero molto favore due o tre anni fa.

Ma per le signore la moda non si ferma qui. Si va verso l'ombrello 900, su un tipo nuovissimo che descriviamo.

Esso non deve superare i cinquantatré centimetri dal punta all'impugnatura. E l'impugnatura consiste in tubi di metallo e d'avorio, in sfere, in losanghe. Il puntale è a palla e le stecche finiscono con tanti piccoli cilindretti di metallo bianco.

E poiché la cupola piatta non si usa più, ecco che l'ombrello 900 designa una cupola che, se non è ancora a tutto arco come ci si vantava, è già abbastanza accentratà.

Si è asserito un tempo che la generale adozione dell'impermeabile avrebbe abolito gli ombrelli.

Il vaticinio non si è avverato e si è visto poi invece che molti, indossando l'impermeabile, tenevano un mano anche l'ombrello...

Comunque il paraquac impermeabile se è adottato dalla grande maggioranza degli uomini in tutte le stagioni e a tutte le ore, ha incontrato un po' meno il favore delle signore, le quali, quando non debbono uscire di mattina presto con una svelta toletta sportiva, preferiscono il paraquac.

Però sempre per le ore del mattino in queste ancora tepide giornate di autunno, le signore eleganti, per sfidare la pioggia anche più torrenziale, indossano i leggeri ed eleganti impermeabili di seta gommati per i quali la moda quest'anno ha stabilito i seguenti colori: bleu, scuro, vinato, grigio scuro, bianco.

Altro tipo di impermeabile femminile, da adoperare però quando la stagione diventa più rigida, è quello di gabardine in beige chiaro, in grigio chiaro, in kaki.

Dalla testa ai piedi

La grande novità in fatto di accendicapi di capelli consisterà in una nuova pettinatura serale, i parrucchieri hanno lanciato dei fiocchi, formati da capelli, quali verranno posti sulla nuca.

Questi fiocchi, possono tanto essere dello stesso colore dei capelli della persona che li adotta, come essere un poco più chiari o più scuri.

Il biondo è meno di moda; ricomincia il castagno con riflessi rossastri. Qualunque biondo parrucchiere può fare questa tintura, la quale però, se il vantaggio di essere meno dannosa ai capelli delle solite decolorazioni.

Il berretto regna in pieno. Esso può essere eseguito in diverse stoffe: in lana uguale al mantello o al vestito, in velluto e così via. La forma sola è quasi sempre uguale. Assomiglia al berretto dei pasticciari, con la sola differenza che, meno alto e che tutta l'ampiezza viene drappaggiata su di un orecchio.

Si annunzieranno per l'inverno calze per sera di maglia di seta finissima, entro alla quale sono intessuti fili d'oro o d'argento. Un grande sarto consiglia di mettere insieme ad un abito di raso bianco calze (seguite con fili d'oro e tessuti in maniera da imitare una rete da pescatore. Le scarpe, in pelle dorata, avranno la forma solita dei sandali.

Fanno la loro timida apparizione per la sera scarpe eseguite interamente in nastri intrecciati. Esse sono particolarmente graziose per quelle donne che hanno i piedi piccoli.

La camera dei piccoli

Si sceglie sempre, generalmente, la stanza più chiara e più ariosa dell'appartamento, per farne la camera dei piccoli, camera che la mamma potrà decorare con amore. Allorché la culla sarà divenuta troppo piccola, si sostituirà con un lettino di legno, dipinto con laceri azzurri e decorato con pannelli verde pallido. La copertina e i copri guanciali saranno in seta leggera turchese con palline verde jade.

Per divertire il risveglio di Bèbé e anche per proteggere la parete della piccola mani devastatrici, la mamma tenderà al disopra del lettino una tenda di tela grigio chiaro con applicazioni a soggetto in tela di colore.

Si adopereranno per la esecuzione di questa tenda dei piccoli pezzi di tela gialla e bianca e della seta nera. E se si vorrà anche fabbricare un cestino per la biancheria occorrente al piccolo durante la giornata, ci si avvarrà di una scatola di cartone o di paglia, ricoperta con la stessa stoffa adoperata per la tenda da letto e foderata con stoffa leggera a tinta unita.

Piccola Posta

MAMMA SEMPLICE. — oiché il ricevimento si fa prima di colazione serve del vermouth, del vino bianco secco di bottiglia e dello spumante bianco; facendo girare innanzitutto il primo insieme con dei vassoi di panini (sandwich) diversi: al prosciutto cotto o crudo; con acciughe, burro e sottaceti; con salmone; con fettine di formaggio ecc. I sandwich li componga con pane speciale tagliato sottilmente, piccoli, eleganti, molto numerosi e di molte qualità. Ne calcoli cinque per invitato. Aggiunga ad essi biscottini salati ecc. Metta a disposizione degli invitati piccoli piattini, con tovagliuoli e posate da antipasto. Servito questa prima parte aggiunga il vin bianco; passi poi a vassoi con pasticceria varia: torte già tagliate ma lasciate nella loro forma; dolciumi di cioccolata ecc. Mentre avviene il giro dei dolci faccia seguire quello dei calici di spumante che daranno modo agli ospiti di brindare agli sposi i quali allora ringrazieranno distribuendo i tradizionali confetti. Sulla tavola del salotto di ricevimento tenga a disposizione di chi ne volesse anche dei liquori. Il meglio sarebbe che lei contrattasse con qualche pasticciere tutta la fornitura completa e il ser-

vizio fissando una spesa base per invitato.

TEATRALLA. — Mi duole, ma non ne so nulla.

MARIA 52 b. — Grazie delle gentili parole. La calligrafia indica semplicità di animo e di spirito, carattere espansivo e buono. Ma siete troppo modesta.

BIONDINA PREMUROSA. — Freddo di temperamento, ma premuroso, ordinato, chiaro nei propositi, preciso; più ragioniere che amante, cioè che si sposeranno non è gran male. Vedo nella sua nota di risolutezza prepotente, amore all'eleganza, ordine, con qualche avvolgimento di fantasia.

MISERINA. — Ma non deve pensare a vittima. La sua mamma ha avuto mille volte ragione nel trattarla così duramente. Non è tollerabile che una ragazza ben nata incorra per tante volte in quell'atteggiamento di mala creanza, specie dopo d'essere stata messa in tempo sull'avviso. Non ho dunque nulla da suggerirle per far diventare «migliore» la sua mamma, è a lei invece che do il consiglio di diventare «migliore».

COLLEGIO. — Non capisco la sua prevenzione. Certo, l'educazione in famiglia, quando è data come si deve, è superiore a quella del collegio. Ma quanto sono le famiglie che sappiano davvero educare? Piuuttosto che crescere un ragazzo in un ambiente non conforme alle necessità di una sana educazione meglio un buon collegio; e ce ne sono.

UN PROVINCIALE. — Non sono affatto noto da burle. Sono nomi di santi regolarmente elencati nel martirologio cristiano; e ricordano: S. Eusebio, il 24 gennaio; S. Eleuterio il 20 febbraio; e S. Rogaziano il 24 maggio.

DERUTTANTE. — 1) Non si salutano le persone di riguardo con la sigaretta in bocca, che diamine. Bisogna prima togliersi la sigaretta dalle labbra, e poi salutare. 2) Niente stretta di mano. Un inchino, è basta.

LIONELLA. — Col marito di un'altra non ammetto nemmeno il flirt. E non cercar scuse. E non credere a quello che accampa lui.

ANNA MARIA. — Consiglierei di non insistere. Il desiderio della futura nuora di voler avere la sua casa mi pare legittimo. Anche se invece di venire ad abitare con lei ella dovesse restare ancora nella propria casa avrebbe ragione di preferire d'aver il suo nido.

ISOTTA. — Si dice infatti che dagli amori della Castiglione con Napoleone III sia nato un figlio che poi finì dentista. Pare lo avesse adottato il famoso Evans, dentista della famiglia imperiale.

ZEFFIRINA. — Cerchi, con un pretesto plausibile, di declinare l'invito e di evitare di averne degli altri, fino a quando la situazione di quella famiglia non si sarà dritta.

Grande soggiorno di cura "La Salutare", PADOVA

Impermeabili Soprabiti - Paletot UNICO DEPOSITO S. Lio, Corte Perini 5483

TONINATO VENEZIA Telefono 22783 Mercerie S. Salvatore 5027 Ottica - Fotografia - Radio - Fonografi

ADOLFO FANELLO Telef. 24531 PONTE DELLA GUERRA Telef. 24531 Cucine e Fornelli a gaz Cucine a legna e carbone Vendita a rate mensili VISITATE LE NOSTRE VETRINE

L'Ambrosiana, vittoriosa a Padova, assume il comando incalzata da Juventus e Triestina

I campioni d'Italia passano con autorità sul campo della Roma - Il Bologna riesce a contenere la foga dei rosso-alabardati - La Serenissima, benché a ranghi ridotti, pareggia a Ferrara ed il Vicenza a Cremona

I risultati

Divisione Nazionale

Serie A

Triestina-Bologna	1-1
Fiorina-Palermo	1-1
Juventus-Roma	3-2
Ambrosiana-Padova	2-1
Napoli-Azio	2-1
Casale-Genova	2-1
Milan-Livorno	3-1
Torino-Alessandria	1-1
Pro Vercelli-Brescia	2-1

Serie B

Spal-Serenissima	0-0
Verona-Pistoiese	1-1
Fari-Modena	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Genova-Atalanta	2-0
Foggia-Comense	3-1

GIRONE A

Vigevano-Lecce	2-1
Castano-Verona	3-0
Castano-Pro Patria	1-0
Novara-Vareggio	1-0
Spezia-Seregno	1-0

GIRONE B

Padova-Triestina	4-3
Fonzi-Thiene	1-0
Castano-Pro Patria	1-0
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1

GIRONE C

Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1

GIRONE D

Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1

GIRONE E

Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1

GIRONE F

Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1

GIRONE G

Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1

GIRONE H

Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1
Verona-Vicenza	1-1

Coppe e Tornei

Bernardi a Murano

GIRONE unico

Murano-A. Murano	1-0
Serenissima-C. Amatori	3-2
Fazio Giovane-Alpi	3-0

Combattenti a Udine

GIRONE unico

Pozzuolo-Italia	5-0
Ferrara-Potomorto	6-0

U.L.I.C. a Udine

GIRONE unico

Giovinezza-Romano	1-3
Littoria-S. Rocco	9-1

Amichevoli

Venezia: Serenissima B-Adriatic	1-1
Venezia: S. Maria-Libertas B	3-2
Mestre: Fano o (ovv. Union 1933)	3-1
Mestre: Union (ovv. S. Barco)	2-1
Novara: Vic. Novara-Giulia	1-1
Vicenza: Vicenza B-Ferrovieri	1-1
Malo: U. S. Malo-Virtus	4-2
Vicenza: Vicenza C. L. Balbo	7-0
Vicenza: Vicenza H-Hellas	1-1
Vittorio Veneto-Sacile-Vittorio	1-1
Latisana: Latisana-Udine	5-0
Udinese: Altivieri-Udinese-Giuliano	3-3
Palmanova: Gorizia B-Palmanova	7-0
Motta di Livenza: S. Dona-Motta	3-0
Venezia: Verona B-Borgo Trento	4-1
Padova: Covadonga-Petrarca	3-1

Internazionali

Vicenza: Austria-Unghera	2-2
Navigano: Amatori Rugby Milano-A.R. Padova	22-5

Triestina-Bologna 1-1 (0-1)

TRIESTINA. 1. — Neppure un Bologna completissimo e in grande giornata è riuscito a battere la Triestina. Sceso in campo con tutti i migliori esponenti e ben deciso a rifarsi con una smagliante vittoria a Trieste, dell'incerto inizio di campionato, il Bologna dopo aver a lungo attaccato per conseguire il successo, ha dovuto a sua volta retrocedere in difesa per non esporre troppo agli assalti dei triestini. Questi ultimi hanno stentato non poco a ritrovarsi: quando la squadra ha cominciato a funzionare, il punto bolognese era già stato marcato e veniva a costituire un vantaggio non indifferente. Difatti, la squadra ha stentato un poco a pareggiare, né è riuscita poi a compiere lo sforzo necessario per segnare ancora.

Ricapitolando, si può dire che da un lato si è avuto uno squadrone in grande ripresa, molto temibile, e con la grande volontà di vincere; dall'altra una squadra c'è, portata di colpo ai primissimi posti della classifica, è apparsa preoccupata di vincere bene impressionando favorevolmente. La Triestina, pur pareggiando l'ossatura robusta della sua formazione, è stata un po' impacciata, e, a tratti, ha dato l'impressione di non saper trovare la via del successo.

Forse la Triestina avrebbe potuto vincere: ma le sarebbero occorse vigoria e vivacità, e avrebbe dovuto attaccare con più decisione. E proprio all'attacco che i rosso-alabardati hanno reso meno dei previsti. Mal guidati da Rosa, che ha però la scusante di essere stato lasciato troppo isolato, il quintetto di punta non ha inteso che raramente delle azioni pericolose che potessero concludersi con lo sfondamento della solida difesa bolognese. Rocco e Colaussi hanno giocato un po' troppo arretrati e assai spesso qualche buon pallone portato dalle ali è andato perduto. Nicolai ha al suo attivo un punto di buonissima fattura.

Tra i mediani va citato Spanghero, che ha giocato più accortamente di Villini, oggi ineccepibile nei ritorni, e di Pasinati, che ha operato però alcuni buoni interventi. Il trio difensivo, come sempre, è stato il reparto migliore; l'insieme tra i tre uomini è perfetto e il gioco di Loschi è superiore a ogni elogio.

I rosso-blu sono particolarmente forti nel sestetto difensivo: Gianni, più agile che mai, ha avuto in Montezighe e specialmente in Gasperi due compagni preziosi. Mobilitissima è stata la mediana che possiede in Montezighe l'uomo più attivo e intraprendente. Astuto il centro Occhuzzi e sghobbone il Corsi. All'attacco c'è Schiavio che è sempre un grande giocatore, abilissimo nello smarcarsi, preciso nel passaggio; ha segnato una porta eccellente. Ai suoi servizi le due mezzali, lavoratrici, ma un po' sacrificate, Regazzoni, molto sicuro e migliore di Forlani, non è sempre abbastanza calmo. Ha perso due buone occasioni per segnare.

Una folla enorme di circa ventiquattromila spettatori ha assistito all'importante partita. Nel palco dell'Autorità è presente S. A. R. il Duca d'Aosta.

Arbitro il genovese Ciambrelli, energico e preciso.

Dopo pochi secondi di gioco la Triestina ottiene un angolo, ma ne subisce uno all'1. Azioni veloci da entrambe le parti, poi al 6' un angolo contro il Bologna. Su tiro di Nicolai, Gianni para in extremis mandando in angolo. Entrambe le squadre giocano con prudenza. Desta impressione la solidità del Bologna. Al 24' per uno scontro con Schiavio, Blason resta contuso. Cinque minuti dopo Mani impugna severamente Blason. Al 40' Schiavio scatta col pallone fra i piedi e, benché venga circondato da tre avversari, riesce a segnare con un fulmineo radente che forse trova impreparato Blason. Il punto è stato marcato per la rapidità dell'esecuzione.

La ripresa si apre con veloci attacchi triestini. Al 5' Rosa, approfittando d'un errore di Gasperi, si lancia verso Gianni, ma viene arrestato da forza da Corsi che salva in angolo. Quattro minuti dopo, nuovo calcio d'angolo contro il Bologna. Al 12' un perfetto centro di Nicolai è struttato da Colaussi: il pallone sfiora il montante. Vi batte sopra, poco dopo, su tiro di Regazzoni. Al 19' si ha il pareggio. Su azione Baldi-Colaussi-Rocco-Nicolai, quest'ultimo manda in rete. Un minuto dopo un calcio d'angolo contro il Bologna che perde, con Regazzoni, un'ottima occasione di segnare al 23'. Al 26' e al 35' due calci d'angolo contro la Triestina. Un'azione pericolosa, creata da Occhuzzi e interrotta da Pasinati che libera di passaggio. Da segnalare ancora un'azione Rosa-Nicolai-Rocco che si conclude con un botto dell'interno sinistro da oltre 30 metri e l'uscita di Montezighe rimasto contuso al 40'.

Ecco le formazioni delle squadre: BOLOGNA: Gianni, Montezighe, Gasperi; Montezighe, Occhuzzi, Corsi; Foglia, Mani, Schiavio, Fedullo, Regazzoni.

TRIESTINA: Blason, Geigerle, Loschi; Pasinati, Villini, Spanghero; Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco, Nicolai.

Fiorina-Palermo 4-1 (2-0)

FIRENZE. 1. — La gara ha inizio alle 15 precise ed è diretta attivamente da Scarpì di Dolo. Dopo una certa superiorità dei viola al 7' Viani ha sparato una cannoneggiata che Valeriani ha deviato in angolo. In seguito i viola hanno quasi costantemente dominato e sono giunti così al 37', quando su passaggio di Grana, Viani ha segnato la prima porta. Tre minuti dopo una mischia era ancora Viani che segnava.

All'inizio del secondo tempo gli ospiti sono scattati all'attacco tentando con tiri improvvisi di aver ragione della difesa viola, ma i loro sforzi sono risultati tutti vani. Anzi al 33' la Fiorentina ha aumentato il suo bottino: autore è stato ancora Viani. Al 35' invece è Prendato che sfruttando bene un prezioso e preciso passaggio di Viani segna il quarto e ultimo punto viola. Al 37' gli ospiti hanno marcato il tradizionale punto dell'onore per opera di Borel.

Juventus-Roma 3-2 (1-2)

ROMA. 1. — La partita alla quale ha assistito una folla enorme si è conclusa a cinque minuti dalla fine con la vittoria della Juventus.

La Roma aveva iniziato brillantemente l'incontro sfoggiando un gioco sicuro e deciso tanto che i bianconeri erano stati costretti a ripiegare precipitosamente in difesa. La superiorità della Roma doveva comunque fruttare in breve il successo. All'8' Guata impegnava Combi con un tiro che l'juventino respingeva debolmente, ancora Guata riprendeva il pallone e segnava fra un uragano di applausi. La squadra campione frustrata dallo smacco reagì subito, ma parecchi minuti trascorsero prima che Masetti fosse impegnato veramente a fondo.

Lentamente, però, i bianconeri strinsero gli avversari nella loro meta campo ed al 36' su azione in linea Borel 2-0 concludeva una bella foga di Orsi con un tiro che batteva il guardiano giallo-rosso. Ma ecco la Roma ribattere imperiosamente. Una serie di nutriti attacchi ed al 41' Scoppelli riprese il pallone respinto da Combi, segnò a porta vuota.

Con tale punteggio venne affrontata la ripresa la quale al 10' minuto registrò il fulmineo pareggio della Juventus. Travoingente discesa degli ospiti e goal di Borel. Da tale momento la squadra piemontese può dirsi che comanda la partita sfoggiando un gioco superiore ricco di tecnica e di virtuosismi. All'8' un punto di Ferrari era annullato per fuori gioco ed un successivo di Borel subiva la stessa sorte.

La Roma incitata dal pubblico portava a tratti qualche attacco alla rete di Combi ma senza successo. La partita sembrava comunque destinata alla divisione dei punti quando al 40' si aveva l'azione che decideva la battaglia. Borel avuto un preciso pallone sfuggiva ai terzini romani e portatosi a pochi passi da Masetti lo batteva inesorabilmente,

Milan-Livorno 3-1 (0-1)

MILANO. 1. — Come erasi preveduto Livorno ha disputato una buona partita. Bene impostata in difesa dove allineò due terzini sbrighati e forti colpetti conta anche su mediana imperniata su un terzino fatto suo e che oggi si è battuto con bravura e accorgimento. Anche all'attacco non manca l'ordine e il senso del passaggio fatto in prevalenza con il pallone a terra unica pecca però la mancanza di varietà di gioco di Busoni il quale non sa accoppiare alle doti di stoccatore la varietà di temi offensivi che si richiede ad un centro avanti. La corale appoggiata tutta su Magnozzi il quale fu sempre all'altezza della situazione. Il Livorno ha così oggi perduto un incontro più nettamente di quello che avrebbe meritato. Da tale momento la squadra milanese si è ritrovata in una posizione non favorevole da ciò è doveroso rilevare che la vittoria del Milan è stata giusta e risponde all'andamento della contesa. L'undici rossonero ha faticato un poco nel terzo tempo, ottenendo due punti nel giro di sedici minuti ed assicurandosi così la vittoria del campionato.

Per la cronaca della partita diremo che il Milan subì un punto al 33' segnato da Magnozzi su debole respinta di Compiani. Il Milan dopo aver sfiorato il pareggio verso la fine del tempo raggiunge l'intento al 2' della ripresa per merito di Tassinari. Da tale momento la squadra rigata ritrovò fiducia e decisione pervenendo ad avanzaggiarsi al 18' con un goal magistrale segnato da Romani e violando ancora la rete livornese al 41' con un punto di Tassinari. Arbitro: Turbani.

Torino-Alessandria 1-1 (0-0)

TORINO. 1. — L'Alessandria ha pareggiato meritatamente sul campo del Torino. Per la verità una vittoria dei granata sarebbe stata un regalo della fortuna e non il frutto di una effettiva superiorità di gioco. Il Torino ha l'attitudine di essere ancora una prima linea inespugnabile. Si aggrappa alla mediana ha agguato per tre quarti della gara troppo a ridosso dei terzini e che il gioco di Zaccone è esclusivamente di attacco e si comprenderà come pure segnando una lieve prevalenza di azioni il Torino non ha saputo fare un giro di redditizio. Gli alessandrini invece hanno allentato un attacco agile, dal gioco largo è ottimo manovratore e se non avesse difeso nel tiro in porta il risultato avrebbe potuto assumere una piega diversa.

L'Alessandria è apparsa però priva di fiato nella ripresa tanto che ha calato al quarto.

Il fischio dell'arbitro Mazzarini trova subito gli alessandrini all'attacco ed i granata sono presto in angolo. Ma il Torino contrasta. Poi il gioco si fa più equilibrato con lieve superiorità torinese. Al 25' una discesa di Libonati è salvata da una coraggiosa uscita di Mosele. Al 30' un angolo contro il Torino fortunatamente salvato da Maini. Al 41' un tiro di Zaccone è parato difficilmente da Mosele.

Nel secondo tempo il Torino accenna a riprendersi: insiste ed ottiene due angoli, ma al 22' ecco che una respinta di Zanelloni rimbalza su Janni e il pallone va a Notti che scarta Zanelloni e segna per i grigi.

Il Torino reagisce e al 23' ottiene un angolo. Lo tira Bò: Mosele respinge di pugno creando una mischia nei pressi della propria porta; Zaccone si fa luce e pareggia.

Il Torino attacca ancora. L'Alessandria tenta di reagire non riuscendo perché parecchi suoi uomini sono ora a corto di fiato. Mosele però riesce ad impedire ai granata di realizzare.

Bari-Modena 1-0 (0-0)

BARI. 1. — Bella partita disputata con cavalleria sebbene con accanimento dalle due contendenti, le quali hanno dimostrato nei complessi di equivalersi.

Il Bari è apparso leggermente superiore ai canarini come decisione e foga. Grazie a queste sue qualità la squadra bariense ha la tecnica nel confronto con gli ospiti riuscendo al 23' a marcare il punto che doveva decidere le sorti con Frozzi abile sfruttatore di un allungo di Paluzzi.

In seguito altre occasioni si sono presentate agli avanti bianconeri, ma tutte furono mancate nei riguardi del Modena, il quale specialmente nella ripresa avrebbe potuto pareggiare.

Serenissima-Spal 0-0

FERRARA. 1. — La Serenissima ha giocato un brutto scherzo ai bianco-azzurri di Ferrara, i quali si sono visti costretti nel proprio campo ad un incontro nullo, fuori di ogni previsione e di ogni pronostico.

E l'affermazione colta dai veneziani è tanto più notevole in quanto essi si sono trovati a lottare in condizioni di grave inferiorità di fronte ai locali. Bisogna infatti tener presente che il centro avanti dei granata, Bottazzi, venne espulso dall'arbitro a metà del primo tempo e che nella ripresa il centro sostegno Baccagnini scaturatosi con un avversario si rese praticamente inutile. Pure così svantaggiati i lagunari non si perdettero d'animo ma trovarono nell'avversità della sorte l'incentivo maggiore per lottare con coraggio e bravura contro gli avversari. Essi ebbero anche oggi il loro uomo migliore nell'estremo difensore, il bravo Santarelli, che si produsse in numerosi applauditi parate contribuendo così in notevole misura alla bella affermazione. La sua prova è degna di essere presente che pure egli dovette battersi in condizioni di inferiorità perché rimasto contuso ad una gamba durante una delle sue ennesime parate.

Non troppo affiatata e sicura apparve la linea dei terzini che alternò alcune felici entrate ad errori marziali che non ebbero gravi conseguenze solo per la bravura del portiere veneziano. La linea mediana ha messo oggi in luce un Baccagnini notevolmente migliorato e con ai lati i due Borin la rinnovata efficienza di questo delicato reparto della compagine si fece notevolmente sentire anche nella condotta dell'attacco che ebbe modo di intracciare azioni piacevoli e pericolose. Certo l'espulsione di Bottazzi ha annullato quasi le possibilità della linea avanzata dei granata, ma essa ha dimostrato di essere completa — specie quando giocò al completo — di poter compiere cose notevoli. Il migliore è stato indubbiamente l'ala sinistra Trevisan che nel primo tempo mise a dura prova il valore del portiere ferrarese.

Nella ripresa le sorti però si sono invertite. La Serenissima, con lo zero a zero del primo tempo, ha senz'altro meritato di mantenere tale risultato fino al termine della gara. Dopo aver avuto espulso dal campo il centro attacco Bottazzi, ridotto a soli dieci uomini, la sal-

vo effacemente tenere il campo, pur limitandosi ad un gioco di difesa. La Spal viceversa è andata decisamente all'attacco, nella speranza di poter segnare almeno un punto, ma il portiere veneziano, lottando Santarelli, e i due terzini, e particolarmente Ruzzante, si sono validamente difesi ed hanno potuto mantenere il risultato nullo fino al termine della gara.

In complesso le due squadre si sono egualizzate. Se nel primo tempo la Serenissima ha marcato una leggera superiorità, nella ripresa la Spal è stata invece assai superiore. Cinque calci d'angolo hanno aiutato i ferraresi a proprio vantaggio contro uno solo dei veneziani. Le azioni si sono in complesso alternate nei due campi. Proprio a quattro minuti dalla fine l'ala sinistra Trevisan per poco non riusciva a concludere felicemente un'azione ed a segnare il punto per la Serenissima. Arbitro Pizzolo.

Vercelli-Brescia 2-1 (0-0)

VERCELLI. 1. — In una partita equilibratissima i bianchi vercellesi sono riusciti a spuntarla di misura sulla anella e forte compagine bresciana. I bianchi si sono meritati la vittoria perché nel complesso sono apparsi più affiatati, più volitivi e se si vuole anche un tantino più tecnici degli avversari. Anche una volta l'uomo che maggiormente si è imposto all'attenzione è stato Piola il quale, oltre che segnare il punto per i suoi colori è stato uno dei più intelligenti ed assidui coordinatori dell'attacco bianco. Il Brescia deve l'esiguità della marcatura a suo sfavore alla bontà della difesa che ha giocato un vero partitone.

Agli ordini dell'arbitro Piazza di Sampierdarena le due squadre iniziano a grande andatura la veloce e serrata contesa. Il pallone si sposta continuamente da un lato all'altro del campo, ma le rispettive difese vigilano tanto che il primo punto — quello dei locali — verrà segnato solo al 32', autore Piola. Il tempo termina senza che il punteggio subisca variazioni e alla ripresa il Brescia dà subito a capire che non è affatto rassegnato alla sconfitta. Infatti al 15' Bianchi con azione personale pareggia. I bianchi però ripartono all'attacco con rinnovata energia. Al 31' i loro sforzi sono coronati da successo per merito di Bigatto.

Verona-Pistoiese 1-1 (1-0)

VERONA. 1. — Anche oggi la girandola ha continuato a girare ed il pubblico veronese ha avuto la soddisfazione, se così si può chiamarla, di ammirare una nuova inquadatura dei giallo-blu. Si dice che il Verona possa contare su un centinaio di tesserati, e se continua così vedrete che ognuno alla sua volta li vedremo tutti in prima squadra. Ma il fatto è che se si continua così finirà per trovare una inquadatura soddisfacente solamente alla fine del campionato quando si dovrà fare i conti con la retrocessione. Si pensi un po' cosa significhi il pareggio in campo proprio contro una modestissima Pistoiese, che finora non aveva mai dato grattacapi a nessuno e si giustifica se non c'è ragione di allarmarsi e di vedere un avvenire tutt'altro che roseo.

E' indubbio che se non si mette riparo all'attuale stato di cose il Verona finirà in prima divisione se pure non farà la fine del Montebelluna. No, non è possibile che il pubblico veronese abituato a vedere il gioco e del giocatore a vedere la tecnica di due squadre di liberi, in cui la tecnica non ha fatto la più piccola apparizione e che ha messo in mostra un Verona avvilito, dal gioco oltremodo scialbo e slegato. Si ritorni all'unica formazione che è piaciuta, quella cioè che ha giocato contro il Padova, sostituendo Biagini che si è avuto la dabbennaggine di vendere con Landi. Cazzanelli potrebbe giocare al posto di Ferraresi e si andrà certamente meglio.

Della partita odierna c'è poco da dire. Gioco esasperatamente disarticolato quantunque gli atleti mettersero nella contesa ogni energia. Purtroppo non basta la buona volontà, così è impossibile che un'ala sinistra, per quanto volenterosa, possa crollare con la gamba sinistra quando non ne è mai stato capace ed in centro attacco del peso di 65 chili-zampi possa scattare su di un coss o lanciarsi in velocità fra i terzini. D'altra parte questi non sono che gli errori più evidenti, ma tutti hanno giocato male. Si son

Novara-Viareggio 6-0 (1-0)

NOVARA. 1. — Il Novara ha preso subito il comando delle operazioni; al fischio d'inizio i avanti azzurri con potenti tiri sono parati a mettere in serio pericolo la rete avversaria. Al 29' un calcio di rigore concesso al Novara per un grave fallo di un terzino toscano che segnava in modo imparabile. Il Viareggio resisteva onorevolmente fino al riposo, ma alla distanza cedeva nettamente. Il Novara nel secondo tempo si aggiudicava perciò cinque punti marcati rispettivamente da Portolupi al 3', Capellini al 5', Portolupi all'11', Capellini di nuovo al 20' e Portolupi ancora al 44'.

Le classifiche

Divisione Nazionale

Serie A

Ambrosiana	4	3	1	0	13	2	7
Triestina	4	2	0	1	6	2	6
Juventus	4	3	0	1	14	6	6
Pologna	4	2	1	1	8	5	5
Alessandria	4	2	1	1	7	6	5
Brescia	4	2	0	2	3	3	4
Palermo	4	2	0	2	6	8	4
Milan	4	2	0	2	8	6	4
Fiorina	4	2	0	2	7	8	4
Pro Vercelli	4	2	1	1	3	5	4
Casale	4	2	0	2	4	10	4
Genova	4	1	1	2	4	3	3
Roma	4	1	1	2	5	3	3
Lazio	4	1	1	2	6	3	3
Padova	4	1	1	2	3	6	3
Torino	4	1	1	2	5	4	3
Napoli	4	1	1	2	4	7	3
Livorno	4	0	1	3	5	11	1

Serie B

Fari	4	2	2	0	5	2	6
Serenissima	4	1	3	0	4	2	5
Modena	4	2	1	1	3	2	5
Spal	4	1	3	0	7	3	5
Foggia	4	2	1	1	8	5	4
Cremonese	3	1	2	0	3	2	4
Perugia	3	2	0	1	7	5	4
Genova	4	2	0	2	5	5	4
Crosio	3	1	1	1	7	3	3
Verona	3	0	2	1	3	9	2
Vicenza	4	0	2	2	5	7	2
Atalanta	4	0	2	2	5	2	2
Pistoia	4	0	1	3	3	9	1

GIRONE A

Sampierdarena	4	3	1	0	8	1	7
Spezia	4	1	3	0	3	2	5
Novara	4	2	1	1	12	6	5
Castano	4	2	1	1	7	7	5
Messina	3	1	2	0	4	2	4
Viareggio	4	2	0	2	4	7	4
Castano	4	2	0	2	4	6	4
Vigevano	4	1	2	1	7	7	4
Legnano	3	1	1	1	5	3	3
Pro Patria	3	1	1	1	3	3	3
Seregno	3	0	2	1	4	5	2
Pavia	4	1	0	3	4	8	2
Derthona	4	0	0	4	3	11	0

GIRONE B

Udinese	2	2	0	0	5	2	4
Ponzianna	2	2	0	0	4	2	4
Gorizia	2	1	1	0	6	2	3
Schio	2	1	0	1	12	5	3
Padova	2	1	1	0	7	5	3
Folzano	1	1	0	1	1	0	2

Ambrosiana-Padova 2-1 (1-1)

PADOVA, 1. — Al 13' della ripresa, mentre il Padova era alla pari, un'azione improvvisa nel pressi di Ceresoli, dava modo a D'Oro, che aveva avuto la meglio su Agosteo, di infilare per la seconda volta la rete milanese. Mentre il tripudio della folla, si elevava, il contabile fece il direttore dell'incontro annullare inflessibile il punto, facendo battere una punizione contro il Padova. La ragione dell'annullamento del punto che avrebbe portato i bianco-rossi in vantaggio? Sinceramente non siamo stati capaci di conoscerla. Tale fatto però, giunse come un pesante colpo di mazza sui calciatori padovani, che intorpiditi e demoralizzati per tre minuti, tanto che, due minuti dopo, Serrantoni perveniva a battere per la seconda volta Olivieri.

Il sig. Serrantoni dà la vita. Prime battute di saggio, poi i nero-azzurri, d'un colpo, assumono le redini dell'incontro. Dopo due inconsistenti scorribande patavine gli ospiti si fanno sotto. Olivieri para un pallone poco pretenzioso di De Maria (6). Al 10' il primo punto della giornata. I milanesi usufruiscono di un calcio d'angolo. Nell'azione successiva il biondo Serrantoni mira a rete. Belgiamini salva di testa. Ancora Serrantoni, pronto, riprende. Ancora respinta d'un difensore padovano. E' ancora il toro e l'ovino che ha agito di frenare un potente tiro, che schizzando sullo spigolo dell'asta trasversale, finisce in rete. Parabile? Si potrebbe anche credere, ove Olivieri non fosse stato coperto.

Si continua prevalentemente in azione nero-azzurra, dopo alcune azioni di contrattacco, che giungono sino ad offrire a Bettini (14) una bella occasione di segnare, frustrata da Ceresoli che esce arditamente. Un angolo contro l'Ambrosiana (15) poi ecco un tiro fuori di Meazza (17), una parata di Olivieri su tiro di Meazza, un salvataggio di Monti (29) su tiro di testa del « Balilla ». Al 37' Frione è colto in fuori gioco, al 39' l'uscita di Olivieri sui piedi di Meazza.

Cremonese-Vicenza 1-1 (1-1)

CREMONA, 1. — Bella, emozionante partita che si è disputata oggi tra i locali e la rigogliosa squadra vicentina, e sarebbe riuscita ancor più attraente e forse anche con diverso risultato numerico se l'arbitro De Ricci avesse saputo condurre meglio lo svolgimento della partita. I veneti, dal punto di vista tecnico hanno saputo offrire un'ottima prova.

Gli ospiti iniziano portando l'azione sulla sinistra. Il primo intervento di Meazza dà a Camasacchi il pallone della prima azione grigiorossa, cui fa riscontro il deciso tiro di Morando. Segnaliamo al 3. una buona discesa dei bianco-rossi, conclusasi con un tiro acuto di Spinato che Dest. intercetta rimandando corto. Riprende Cesare che proietta il primo calcio d'angolo della giornata in danno dei locali. Niente di fatto. I veneti insistono in questa prima fase dell'incontro e al 9. un'ottima intesa Menti-Cavazza mette in pericolo la rete avversaria.

Al 21. si presenta a Vecchi l'occasione buona per il successo, ma Zorzan manda in corner. Sul calcio d'angolo nulla di fatto. Gli ospiti però pervengono al successo al 23. Meazza non riesce a impedire che Sorio, in collaborazione con Camasacchi, porti la palla a qualche metro da Dest. Sorio riprende la palla rinviata da Pollastri e la rimette al centro, dove Spinato libera il campo dalle cure di Gianfranceschi, invia secco nell'angolo destro basso della casa cremonese.

Gli incoraggiamenti del pubblico riportano i cremonesi all'attacco della rete dei bianco-rossi e a più riprese si presenta loro l'occasione buona per riuscire ad ottenere un risultato concreto, tanto più che Galla, al centro della mediana, è ancora riuscito a modificare il suo gioco. Ed è solo a pochi minuti dal riposo che finalmente i locali riescono a raggiungere il pareggio. L'azione ha per protagonista i fratelli Vecchi; quest'ultimo riesce ad andare diagonalmente verso Zorzan, dove Casoli si è appostato. Un secco tiro di testa e il pallone è in rete.

La ripresa si inizia con una veloce discesa dei cremonesi, poggia su Valcarenghi. Quest'ultimo, alle prese con Dal Maschio, ottiene un corner concluso con un tiro di Vecchi che sorvola la traversa. Per tutta risposta i terzini si riportano in terreno grigio rosso e tocca questa volta a Sorio di rendersi pericoloso per i locali: il tiro però finisce a lato. Vediamo ancora al 15. una buona discesa di Menti e Cavazza, cui Cesare dà man forte per superare il tenace Ferrari, ma il tiro conclusivo di Spinato trova Dest pronto alla parata: riprende subito Cesare, ma ancora il guardiano grigiorosso sventa l'irridia. A questo punto l'arbitro crede opportuno procedere all'espulsione di Canazza e Casoli per uno scontro troppo duro.

Gric-Atalanta 2-0 (1-0)

POLA, 1. — Altesa con ansia grandissima dagli sportivi polesi, la partita di oggi è stata una chiara conferma della netta ripresa in cui si trova l'undici del Gric. L'infortunio con la Seregina non è ormai che un lontano ricordo.

La partita si è iniziata con belle azioni dei polesi, cui l'Atalanta ha opposto una ferissima resistenza. Al 18. minuto il quintetto polesi era in azione e Brenco, avuto il pallone da Cidri, segnava il primo punto, tra gli entusiastici applausi del pubblico. Continuava l'offensiva grigiorossa, obbligando gli atalantini ad un

Napoli-Lazio 2-1 (2-1)

NAPOLI, 1. — Il Napoli così come era nelle previsioni si è imposto nettamente al Lazio, non però nel punteggio, un poco per sfortuna e un poco per le magnifiche parate di Scialvi che ha dimostrato ancora una volta come un uomo della sua classe valga da solo a salvare una intera squadra.

Il primo goal è segnato da Salustro al 25.0 su centro di Ferraris. Un magnifico goal a volo per il quale Scialvi nulla poteva fare. Il secondo punto era segnato ancora nel primo tempo al 36.

Un'altra giornata di assestamento nella Prima Divisione

Rovigo-Monfalcone 2-1 (1-0)

ROVIGO, 1. — Il Rovigo ha oggi nettamente vinto il confronto con la poderosa e massiccia compagine monfalconese. Gli azzurri hanno disputato una partita tiratissima dove essi hanno prevalso in virtù delle maggiori doti di recupero e nella maggior snellezza di azioni.

Le squadre si sono presentate complete nei ranghi. I goals sono stati segnati da Cecilio e Tullio per il Rovigo e da Simonetti per il Monfalcone. Buono l'arbitraggio di Conti di Ravenna.

Schio-Bassano 2-1 (1-1)

SCHIO, 1. — Il grosso scarto di goals che rimane all'attivo dello Schio dopo l'odierna partita, rispettivamente lo stato d'animo di essa, in una parola insomma una squadra che conduceva all'attacco e segnava gol e l'altra che si difendeva come meglio poteva, continuava ad incassare. Questo in sintesi l'andamento della partita: per passare poi ad un'analisi più minuziosa diremo che lo Schio ha dominato nettamente gli ospiti bassanesi, facendo sfoggio di un gioco superbo, veloce ed anche accademico. Il gioco dei locali oggi è stato di realizzazione il che significa anche che la linea attaccante ha magnificamente e finalmente la tanto desiderata prima linea sia una questione risolta.

Per la cronaca i goals sono stati segnati nel primo tempo uno dal Bassano, il primo da Moretto e 4 dallo Schio da Pontini al 15 da Dorogato al 27 ed al 33 e da Maurin al 41.

Nella ripresa lo Schio ne segna altri quattro e precisamente al 17 con Bertoni, al 20 con Dorogato, al 23 con Maccoletto ed al 42 con Bertoni. Ottimo l'arbitraggio del sig. Gondola di Monfalcone.

Padova-Triestina 4-3 (2-2)

TRIESTE, 1. — I cadetti della Triestina e dei Padova hanno disputato una ben brutta partita, dimostrando di saper far poco.

E' la Triestina che segna per la prima con Palumbo al 12.0, a conclusione di una azione individuale del centro attacco. Cinque minuti dopo Puttar, su passaggio di Palumbo, porta a due i punti triestini. Ora è il Padova che si porta all'attacco: i bianchi pervengono al pareggio grazie a due porte di Zanca che segna al 21.0 e al 25.0.

Nella ripresa, al 25.0, dopo un punto della Triestina, annullato, Simonetti segna di testa, su passaggio di Palumbo. Reazione del Padova e nuovo pareggio per merito di Maffioli che al 26.0 sorprende il portiere con un radente. Al 39.0 Polesel risolve una mischia in area rossa, marcando il punto della vittoria.

Udinese-Pordenone 3-1 (0-1)

PORDENONE, 1. — (g.e.) La prova odierna del Pordenone può essere definita con una sola parola: « sfortunata »; infatti a soli sei minuti dall'inizio l'attacco pordenonese veniva privato di Contesotto che in uno scontro riportava la frattura della tibia destra.

Arbitro occulto ed energico il signor Dentelli di Parma. Pubblico numeroso e clamoroso, tempo bellissimo. L'inizio è velocissimo e le due prime linee impegnano subito le difese avversarie. Al 4' si ha l'unico punto del Pordenone; Zaramella passa a Contesotto che opera un bellissimo traversone; Parolini lo sfrutta mandando in rete la palla. Reazione dell'Udinese che trova pronti i due terzini pordenonesi al rimando.

Anche l'inizio della ripresa vede i bianco-neri in prossimità della porta locale, protesi alla ricerca del pareggio. Un corner a favore della Udinese viene tirato al 23' da Da Ponte. Suber si trova sulla traiettoria della palla, la raccoglie di testa e segna il pareggio. Il successo mette le ali ai piedi degli udinesi che bruciano il tempo al nero-verdi e già al 28' Costa corona con un tiro fortissimo una discesa bianco-nera e batte inesorabilmente Rossi. Al 31' Rossi da pochi metri para un forte tiro, ma ha subito dopo minor fortuna perché Abbatematto trova la via della rete segnando da dieci metri il terzo punto per l'Udinese.

Ponzone-Torino 1-0 (1-0)

THIENE, 1. — La Ponzone ha vinto oggi in modo netto, e pure di misura, mantenendo costantemente il comando della partita.

I locali invece oggi hanno messo a evidenza, le insufficienze della

minuto con una cannonata di Vojack da venti metri. Fino alla fine del tempo il Napoli dominava senza però raccogliere altro successo.

Nella ripresa nei primi minuti era la Lazio a menar la danza. Il Napoli riprendeva poi il sopravvento, senza per altro secondo a concludere. In seguito secondo tempo il quintetto offensivo del Napoli si spingeva nel migliore dei modi e dava la dimostrazione di essere formato da cinque autentici giocatori di classe. Al 35. la Lazio segnava con Pastore che aveva ricevuto un bel passaggio da Montanari. Arbitro Gama.

La partita è stata bene arbitrata dal sig. Rubinato di Venezia.

Finestra-Gorizia 1-1 (1-1)

FIUME, 1. — Quest'oggi, in una atmosfera carica di nervosismo, si è svolta la prima partita in casa della Fiumana, contro l'agguerritissima squadra di Gorizia.

Al 27' del primo tempo il mezzo destro goriziano, dopo una velocissima discesa, spara da venti metri una potentissima cannonata imprevedibile. I fumani si riprendono e incassano da pubblico numerosissimo, sferrando attacchi su attacchi. Al 43' Sordus su passaggio del mezzo sinistro viola la porta fumana, ottenendo il pareggio. La ripresa non vede alcun sopravvento delle due compagini;

NUOTO

A Nosotti la traversata di Milano

MILANO, 1. — La stagione natatoria in Italia si è chiusa con una spettacolosa gara, composta da una traversata di Milano a nuoto di Milano, vale a dire quel tratto di Naviglio che dal Restello giunge alle porte della città. Settanta concorrenti hanno preso parte alla prova che è stata disputata a ventiquattro e seconda dei precedenti dei nuotatori.

Particolare simpatico è dato dalla presenza del Duca di Bergamo che oltre ad aver assegnato un ricco premio alla prova ha dato la partenza ai concorrenti che poi ha preceduto con una lanca per assistere all'arrivo.

Ecco la classifica: 1. Nosotti Edoardo (G. B. Crespi, Milano) che compie il percorso di metri 3028 in 32' 5"; 2. Rota Ferdinando id. in 32' 17"; 3. Zennaro Francesco DL. ferroviaria di Venezia in 32' 38"; 4. signorina Williger Annie, sportiva di nuoto di Lugano, in 32' 38"; 5. Pagli Ferguccio, Libertas di Rimini, in 32' 39"; 6. Boltoni G. DL. Ferroviaria di Venezia; 7. Troise T. id. di Venezia; 8. Gamba, S. S. C. Piaggio; 9. Mattioli, S. S. C. Cesenatico; 10. Vistarin, G. R. Crespi di Milano; 12. Concordi, Fanfulla da Lodi; 13. Romor, DL. Ferroviaria di Venezia; 13. Cappellini, Canottieri Milano; 15. Capra,

PODISMO

La traversata notturna di Treviso

vinta del veneziano Pavan

TRIVISO, 1. — Stasera si è svolta la traversata podistica notturna di Treviso. Il veneziano Pavan, un veterano di questa gara, ha segnato ancora una volta il suo nome sul libro d'oro della prova, imponendosi superamente su un folto lotto di concorrenti, che hanno dato luogo ad una asprissima battaglia su tutto il percorso. Il vincitore ha ben meritato questa nuova affermazione perché si è dimostrato di una continuità ammirevole, rintuzzando animosamente gli attacchi che gli portavano i più giovani e meno esperti avversari. Il premio di rappresentanza, la Coppa Gazzetta, è stato assegnato al Gruppo Sportivo Farinacci di Venezia.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Pavan Riccardo del G. S. Farinacci di Venezia in 12.59 un quinto; 2. Marchi Massimiliano del G. S. Farinacci di Venezia in 12.59 due quinti; 3. Monaco Ilario del Dopolavoro di Treviso; 4. Battistini Antonio del Farinacci di Venezia; 5. Castagnini Romolo di Montebelluna; 6. Bernardi Riccardo del Farinacci di Venezia; 7. Campello Giuseppe della Rayer di Venezia; 8. Sibillini Giuseppe di Treviso; 9. Mestier Francesco di Treviso; 10. Riboni Giovanni di Treviso; 11. Visintini Rino della Rayer; 12. De Luca Eugenio di Cison di Valmarino; 13. Roman Romeo di Susegana.

Il giovane Rogora vince con distacco la Milano-Modena

Una nuova grande e sfortunata prova di Bovet - Il ritiro di Bertoni - A Guerra la maglia tricolore

MODENA, 1. — Guerra o Bertoni? Bertoni o Guerra? Ecco il motivo base di tutte le discussioni della vigilia. Infatti, specialmente per la punzonatura delle macchine, la gara sembrava alla mercé dei due capitani della classifica del campionato ad onta delle precarie condizioni fisiche di Guerra che a causa della caduta di domenica scorsa, a Parma aveva dovuto presentarsi alla partenza tutto incerto e con le ferite ancora aperte.

Sul traguardo di Modena invece un atleta che logicamente doveva essere quotato a cento contro uno ha tagliato il traguardo solo e quel che più meravigliava con nettissimo vantaggio sugli inseguitori. Al secondo posto ancora un giovane, al terzo idem e per trovare il primo nome illustre bisogna scendere fino al settimo occupato da Bovet.

Per meglio illustrare le prodezze individuali degli atleti diremo in breve le fasi della gara. La partenza conclusa. Appena data la partenza Rogora, Olmo, Pesenti, Moretti e Bovet, Olmo, Pesenti, Moretti e Rogora sono tuggiti a pieni pedali mentre Guerra e Bertoni sonnecchiavano al centro del gruppo non credono al tentativo che col passare dei chilometri assume proporzioni sempre più gravi. A Piacenza infatti il quintetto ha già oltre cinque minuti di vantaggio e indietro si continua a battere la fiacca. La corsa procede tuttavia convulsa e interessante per merito esclusivo dei fuggitivi che non si concedono un attimo di sosta. Si arriva così alla salita di S. Antonio (km. 120.600) sulla quale a un nuovo attacco di Bovet Pesenti e Moretti si attendano.

In testa rimangono così solamente Rogora, Olmo e Bovet. I primi due conducono instancabilmente mentre il terzo rimane ostinatamente passivo sulla ruota dei due bianco-rossi. A Reggio il vantaggio dei fuggitivi è salito a undici minuti. E degli inseguitori che cosa è successo? Continuando nella loro marcia indifferente essi hanno accumulato minuti su minuti senza darsi pensiero delle conseguenze della loro passività. Per Bertoni che ha due compagni in fuga riusciamo a comprendere il motivo della sua passività, ma Guerra che invece non ha nessuno ed invece è contrariato dai suoi gregari, non riusciamo francamente a comprenderlo. Apprendiamo intanto che poco prima di Fornovo Bertoni e Zanzi si sono ritirati.

A Casina Bovet è fermato da una foratura e sulla asseguente salita anche Olmo sfinito dalla fatica e dalla fame si arresta e si ritira. Ormai la gara è vinta per Rogora che fresco e sorridente continua da solo nella fuga, mentre Bovet forza nuovamente. A Castellaro mentre Bovet è ancora a terra per una pessima foratura Rogora ha ancora aumentato il suo vantaggio.

Dopo Sassuolo Bovet, sfiduciato, viene raggiunto da un gruppetto guidato da Masi i quali spingono come dannati riuscendo a diminuirlo il distacco che avevano sul fuggitivo. La corsa entra in una nuova fase emozionante per la fuga degli inseguitori che staccato Guerra e saputo degli arresti di Olmo, Bertoni e Bovet cercano di acciuffare il fuggitivo che tuttavia non molla affatto. Infatti ad onta dell'energia messa in opera Rogora poco prima delle 16 fa il suo ingresso trionfale sulla pista di Modena accolto da una grandiosa ovazione del pubblico presente per la magnifica vittoria conseguita. Dopo circa quattro minuti irrompono sulla pista Sella e Scorticati. Ha la meglio il primo di poco ma nettamente. Lo sfortunato Bovet e Guerra giungeranno molto più tardi.

Nel quadro della gara giganteggia la prova dello sfortunatissimo Bovet il quale senza sequenza delle forature sarebbe giunto al traguardo se non solo certamente vittorioso. Il vincitore dell'ultima Tre Valli Varesine è ritornato alla ribalta del gare su strada in una forma spettacolosa tanto che il merito della fuga è quasi esclusivamente suo. I castellanesi acceleravano il sogno di giungere al traguardo da solo in modo da avere una speranza di conquistare la maglia ed infatti solo che fosse riuscito ad acquistare tre minuti la nuova maglia di campione sarebbe stata sua.

Tuttavia non bisogna passare sotto silenzio la meravigliosa prova offerta dal vincitore che dopo aver resistito all'andatura indoloreta imposta dai bianco-rossi se ne è andato da solo non appena la fortuna l'ha lasciato al comando della furiosa galoppata. Il legnanese è apparso oggi in possesso di doti atletiche e morali di primissimo ordine e non ci sarebbe da meravigliarsi che da oggi il ciclismo italiano avesse da contare in un ottimo difensore di più.

Ottimo anche il comportamento di Sella e Scorticati come pure quello di Teani giunto a meno di un minuto dai primi due inseguitori. Tra gli uomini che non l'hanno terminata la fatica bisogna citare Olmo che per due terzi del percorso era apparso come un probabile vincitore. Brillante anche il comportamento

di Pesenti e Moretti almeno finché le forze li hanno sostenuti. Abbiamo lasciato di proposito per ultimi i due maggiori litiganti. L'anno scorso per l'ultima prova di campionato Bertoni e Guerra erano in fronte ma un malagurato incidente tolse in anticipo il varesino dalla competizione. Quest'anno invece la sorte si era accanita contro il mantovano tanto che fino all'ultimo si era dubitato della sua partenza.

E' successo invece che non l'una né l'altro sono stati in grado di opporsi alla furia scatenata dei bianchi i quali una volta tanto hanno messo tutti d'accordo senza tante cerimonie. Di Guerra ben poco si può dire dato che le sue condizioni non sono mai apparse buone ma Bertoni ci ha francamente stupito per il suo comportamento prima e per la sua resa a discrezione poi.

Sarà stata cattiva disposizione, sarà stata brutta giornata ma rimane sempre il fatto che su un percorso di oltre trecento chilometri nel quale le salite erano all'ordine del giorno e compiuto alla bellissima media di oltre trentatré all'ora il campione che l'aspirante sono stati battuti, ben nettamente battuti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Rogora Bernardo (Legnano) alle 15.57.30 in ore 8.57.30 alla media oraria di km. 33.690; 2. Sella Nino (Vercelli) alle 16.13.30; 3. Scorticati R. (Reggio Emilia) a mezza macchina; 4. Teani O. (Masa) alle 16.23.30; 5. Masi Falerio (Rogora a Buggiano) alle 16.9; 6. Tedeschi (Gonzaga) idem; 7. Bovet Alfredo (Castel'anza) idem; 8. Generatti V. (Modena) 16.10.20; 9. Pesenti Antonio (Zogno) 16.11.20; 10. Romanetti (Balgargrosso) id.; 11. Cazzulani 16.16; 12. Como in 16.16; 13. Moretti in 16.16; 14. Guerra in 16.17.30; 15. Gestrì; 16. Bergamaschi; 17. Patrinieri. Seguono altri in tempo massimo.

Linari e Binda a Zurigo

ZURIGO, 1. — La tradizionale americana di autunno ha visto oggi al velodromo di Oerlikon la sua disputa con la partecipazione di tredici coppie tra cui Linari e Dinale che però non hanno figurato. Ecco la classifica:

1. Schoen Buchenager che compiono i 100 km. in ore 2.16.45" 40 quinti, punti 11; 2. un giro Charlie Deneef, p. 26; 3. Louviot Hardi, quest. p. 17; 4. da ogni Richi E. quest. p. 24; 5. Piemontesi Merlo p. 19. 6. Altemburger Lallinger p. 5.

Aldo Canazza vittorioso nel circuito del Castello

CASTELFRANCO, 1. — Il 19. Circuito del Castello, la classica e tipica corsa ciclistica che il Gruppo Sportivo « Giorgione » ha organizzato oggi in modo veramente ineccepibile ha sortito l'esito migliore.

Ecco la classifica: 1. Canazza Aldo; 2. Andretta Antonio; 3. Zandonà Giovanni; 4. Miotto Ottorino; 5. Zucchini Armando; 6. Boemo Carino; 7. Rigoni Severino; 8. Gallina Ferdinando.

MOTOCICLISMO

Tenni e Cavacchini vittoriosi nel Circo "Città di Venezia"

VENEZIA, 1. — Con la partecipazione di oltre una quarantina di concorrenti si è oggi svolta nel circuito stradale del Campo Marzio la attesa manifestazione motociclistica di Velocità nel Premio « Città di Venezia », manifestazione che ha richiamato lungo il percorso una grandissima folla che si è entusias-

GABINETTO DENTISTICO

Cav. Uff. VITTORIO CAVENAGO Odontoiatra

CURA CONSERVATIVA DEI DENTI E PROTESI DENTARIA

SECONDO I PIU' MODERNI SISTEMI

VENEZIA - S. Vito (Accademia) 2367. Tel. 25-431 - dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

GEROLAMO SCARPA

VENEZIA S. Marco, Ponte delle Veste 2013

tel. 24622

Distruzione rapida e completa delle Cimici

Scarafaggi, Topi, tarme dei mobili e dei panni ed insetti tutti senza fare più ritorno a mezzo dei

Gaz Tossici - Garanzia assoluta.

LA BOTTEGA DEGLI OCCHIALI

Soc. An. l'OTTICA - VENEZIA - S. Marco Merceria del Capitello 4860

GRANDE ASSORTIMENTO DI OCCHIALERIA A TUTTI I PREZZI

Laboratorio proprio per riparazioni di macchine fotografiche - Occhialeria ed strumenti ottici, elettrici, nautici

Telet. 23-427

Il primato atletico dell'Italia

La nazionale azzurra piega l'Austria dopo un duello vivace ma equilibrato

Italia - Austria 73-58

VIENNA, 1. — Gli azzurri hanno superato anche il confronto con i rappresentanti austriaci. Tuttavia bisogna rilevare che il punteggio che alla fine delle gare in programma divideva le due rappresentative non è conforme alle previsioni della vigilia che rilevavano gli atleti italiani nettamente vittoriosi sui loro avversari.

Nelle tredici gare in programma la vittoria individuale è rimasta sette volte agli azzurri e sei agli austriaci, il che sta a dimostrare come per giungere al successo i nostri abbiano dovuto sfruttare le possibilità nei piazzamenti senza che la vittoria avrebbe potuto anche recare una amara sorpresa.

Per buona sorte la pattuglia azzurra contava su uomini di valore in quasi tutte le specialità e ciò che è strappato coi denti il successo si è annunziato egualmente di azzurro. Gli uomini che maggiormente si sono imposti sono stati: Toti nei cento piani, l'anziano e sempre vittorioso Facelli, Valle, Dotti, Tabai, Agosti, Mignani e Bozzato, Mignani in special modo ha ottenuto un risultato meraviglioso lanciando il disco a 45 metri, vale a dire il record italiano migliorato.

Un altro record italiano migliorato, è quello della staffetta olimpionica per merito del quartetto: Ferrari, Facelli, Gonnelli, Beccali i quali hanno ottenuto il bellissimo tempo di 3'24" 5/10.

Fra i giovani che hanno bene impressionato bisogna mettere: Mastrogiovanni, il quale con un finale impressionante è riuscito a conquistare la seconda piazza nei cinque chilometri, giungendo a pochi metri dal vincitore, nel tempo di 15'39" e sei decimi.

Degli austriaci il migliore è apparso Rinner che ha corso i 400 piani in 48" 6/10 (nuovo record austriaco). E' questo uno dei migliori tempi dell'annata e l'austriaco ha dimostrato di saper anche scendere di qualche frazione di secondo. Dopo di lui il saltatore con l'asta Protsch che con un 3.72 ha avuto inespugnabilmente ragione dei nostri Innocenti, Mazzocchi, oggi stranamente legati e fermi a 3.60. Ecco i risultati:

Corso piano metri 100: 1. Toti (Italia) in 11" 1/5; 2. Ferrari (Italia) 11" 1/5; 3. Rinner (Austria) 11" 2/5; 4. Bergher (Austria) 11" 2/5.

Corso piano m. 400: 1. Rinner (Austria) in 48" 6/10 (nuovo record austriaco); 2. Turba (Italia) 49"; 3. Carlini (Italia) 50"; 4. Konig (Austria) 51".

Corso piano m. 800: 1. Puchner (Austria) 1'57" 3/5; 2. Furia (Italia) 1'57" 8/10; 3. Kuntzeitz (Austria) 1'59" 3/5.

Corso piano m. 1500: 1. Leitgeb (Austria) in 15'36" 2/5; 2. Mastrogiovanni (Italia) 15'39" 6/10; 3. Betti (Italia) 15'44". Ritirato Leonan (Austria).

Corso m. 110 ostacoli: 1. Valle (Italia) 15" 2/10; 2. Loggmayr (Austria) 15" 4/5 (nuovo record austriaco); 3. Leitner (Austria) 15" 5/10; 4. Caldani (Italia) 15" 5/10.

Corso m. 400 ostacoli: 1. Facelli (Italia) 55" 3/10; 2. Leitner (Austria) 55" 7/10 (nuovo record austriaco); 3. Mori (Italia) 55" 9/10; 4. Leu (Austria) 58" 8/10.

Salto in alto: 1. Dotti (Italia) metri 1.85; 2. Schwerberger (Austria) 1.80; 3. Degli Eposti (Italia) 1.80; 4. Moschitz (Austria) 1.75.

Salto in lungo: 1. Tabai (Italia) metri 6.855; 2. Bauer (Austria) 6.70; 3. Geisler (Austria) 6.52; 4. Guglielmi (Italia) 6.50.

Salto con l'asta: 1. Protsch (Austria) m. 3.72 (nuovo record austriaco); 2. Innocenti (Italia) 3.60; 3. Mazzocchi (Italia) e Oppenheim (Austria) 3.40.

Lancio del giavellotto: 1. Agosti (Austria) m. 40.45; 2. Spazzoli (Italia) 39.31; 3. Bezvota (Austria) e Neumann (Austria) 37.28.

Lancio del disco: 1. Mignani (Italia) m. 45 (nuovo record italiano); 2. Wotapich (Austria) 43.35; 3. Soder (Austria) 43.55; 4. Oberwager (Italia) 41.60.

Getto del peso: 1. Rella (Italia) metri 14.93; 2. Jussel (Austria) 13.37; 3. Kampusch (Austria) 13.62; 4. Mignani (Italia) 13.08.

Staffetta olimpionica: 1. Italia (Ferrari, Facelli, Gonnelli, Beccali) in 3'24" 5 decimi (nuovo record italiano); 2. Austria (Lechner, Konig, Rinner) 3'36" 6 decimi.

Classifica: 1. Italia punti 73; 2. Austria punti 58.

La doppia traversata di Venezia

Beccali parteciperà alle gare d'attesa

La doppia traversata polistica di Venezia che il Comitato provinciale veneziano della «Fidals» con il patrocinio della Federazione Fascista e del giornale «Il Gazzettino» che doveva aver luogo domenica 3 ottobre è stata rinviata al 22 cor, per la imprevista concomitanza con altre importanti riunioni che avranno luogo nella stessa giornata di domenica 8 e che avrebbero impedito la partecipazione dei migliori campioni.

In occasione del passaggio da Venezia della squadra italiana che si recata a Vienna per l'incontro con quella austriaca, il presidente del comitato organizzatore ha trattato con il campione del mondo Beccali per la sua partecipazione alle gare interne che avranno luogo in attesa dell'arrivo della doppia traversata. Il campione del mondo ha aderito con entusiasmo, ed hanno pure aderito altri campioni come: Furia, Caldani, De Forestis e Dalbasso.

E' inoltre attesa l'adesione degli atleti della «Giglio Rosso» di Firenze della «Pro Patria» di Milano, della «Virtus» e «Bologna Sportiva» di Bologna.

Ricchiissimi sono i premi in palio, fra i quali ben 16 medaglie d'oro, 8 coppe e una bicicletta dono del Segretario federale.

Le iscrizioni sono fissate: a) Lire 2 per ogni concorrente tesserato alla F. I. D. A. L.; b) Lire 3 per ogni concorrente libero, compreso l'importo per il rilascio della tessera B; c) Lire 0,50 per i giovani fascisti, che serviranno per il rilascio della tessera B.

Esse dovranno pervenire non più tardi delle ore 24 del 5 ottobre 1933 (L. e dovranno essere inviate per posta al Comitato Provinciale Veneziano della F. I. D. A. L., S. Elena, Ramo Montello 1-21 Venezia).

La manifestazione Dopelavoristica di Valdagno

L'inaugurazione del campo sportivo del Dopolavoro "Marzotto", - Torre di Mosto ed i cantieri di Monfalcone vincano i campionati della Terza Zona di tiro alla fune - Le altre prove della giornata

VALDAGNO, 1. — (m.r.) Di fronte al campo sportivo stanno sorgendo diverse altre costruzioni. Opere che porteranno al paese benessere inestimabile, daranno ai bimbi l'asilo come l'asilo sarà dato agli operai che diverranno invalidi alle fatiche del lavoro. Chi avrà speso la propria opera nel lavoro avrà la ricompensa, gli ultimi anni potranno essere trascorsi se non nell'agitazione per il meno senza il pensiero di dover pensare al sostentamento. Come abbiamo detto di fronte al campo sportivo stanno sorgendo il Nido di infanzia, la Casa del Balilla, la Casa del Dopolavoro, il Circolo degli Operai e la Casa d'assistenza per gli operai vecchi. Come si vede un complesso di opere che va dai primi aiuti per l'infanzia, agli ultimi conforti per la vecchiaia.

Oggi questo centro industriale, rinnovato completamente per merito del Gr. Uff. Marzotto, ha celebrato la festa dello sport inaugurando il suo campo sportivo, uno stadio degno di appartenere ad una città di capoluogo. Valdagno ha partecipato con tutta la sua passione a questa bella manifestazione, ha voluto che il lavoro si associ ad uno sport, che viene a rendere giocondo e fecondo il riposo, che allietta l'animo e rinvigorisce lo spirito.

Multiplici sono le prove a cui concorreranno i dopelavoristi. Per esempio alla Marcialistica a Pattuglie le squadre saranno ben 45 con circa 250 concorrenti. Vedremo in lotta il Dopol. Prov. di Roma, il Dop. Rion, Enrico Toti di Venezia, il Com. di Loreve di Treviso, il Dop. Prov. di Bolzano, il Dop. Com. Victor pure di Treviso, ecc.

Queste squadre erano tenute a percorrere 30 Km. nel tempo prestabilito di 4 ore precise: chi arrivava prima veniva penalizzato, ed altrettanto accadeva per chi arrivava in ritardo e le squadre dovevano tagliare il traguardo complete dei loro 5 elementi. Fu qui che emerse la squadra arzigianese che vinse fra tutte le 45 compì l'intero percorso con cronometria puntuale.

I cinque atleti: Selin, Masiero A., Masiero G., Toffoli e Dal Maso alla fine della loro fatica esultavano a ragione. Seconda si classificava la squadra di Novanta Vicentina con 4 quinti di secondo di differenza; la componevano: Gemme, Paola, Beggato, Stefani e Canova. La Marcialistica può dirsi una delle più belle e riuscite manifestazioni della sagra sportiva valdagno-ese odierna.

Intanto sul campo fin dalle 6.30 le varie gare avevano avuto inizio, mentre le varie bande disimpegnavano dolcemente il loro compito. I brevetti atletici disputati da ben 285 dopelavoristi duravano nelle loro 4 prove a dispute vivaci e risoltesi nella maggior arte al traguardo. Il tiro alla fune vedeva gareggiare di eccezione, oltre ai campioni italiani di Torre di Mosto, Monfalcone, Udine, Gorizia, Fara, Sossano, Venezia, che si disputavano il primato ambito, in sostituzione ben 14 erano le squadre che partecipavano al cavalleresco torneo di forza.

Ottocento persone giuniva il raduno ciclo turistico, e 6 gruppi costituivano il raduno folcloristico. La grazia si appaia alla sagra.

Infatti il mattino era speso nelle dispute delle principali gare, il pomeriggio doveva essere dedicato particolarmente alla cerimonia che avrebbe dovuto segnare il battesimo di questa superba opera portiva.

Verso le 10 giungeva sul campo il Segretario Federale, che assieme al Vice Segretario Federale accompagnava il comm. Celso Maria Garatti Segretario Generale del Dopolavoro che veniva a rappresentare il Comitato Nazionale del Dopolavoro S. E. Achille Starace. Sul campo si trovavano anche i Segretari Provinciali dell'Opera da Belluno, Padova, Rovigo, Verona, tutti accolti dal Segretario Provinciale di Venezia. Più tardi arrivava S. E. il Prefetto di Venezia accompagnato dalla sua gentile consorte Donna Bettina ed il Console prof. Pancrazio delegato regionale della F. I. E. Tutte le autorità sono state ricevute dal cav. Grignani direttore commerciale del Lanificio Marzotto presidente del Dopolavoro Aziendale.

Il pomeriggio si inizia con la grande sfilata di tutti i partecipanti alla grande corteo. In Viale Trento dove il corteo si forma, è detta una tribuna da dove le Autorità assisteranno alla sfilata. La polifona folla di dopelavoristi intona gli inni della giovinezza, sfilano con il più marziale incedere e saluta romanticamente le Autorità.

La sfilata è aperta dalla banda del Lanificio Marzotto e per il Ponte del Littorio si muoverà il Campo Sportivo.

Quando entrano in campo le squadre sfilano attorno all'anello e qua di vengono a porsi in mezzo ai pratici fronte alla tribuna delle autorità. Intanto sul palco prendono posto S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il comm. Garatti, il Podestà di Venezia, il vice-Presidente della Provincia, il vice-Segretario Federale, il Podestà di Valdagno ed il Segretario politico, il gr. uff. Marzotto e la consorte donna Margherita. Le autorità scendono subito per la cerimonia inaugurale. Donna Margherita Marzotto taglia il nastro tricolore ed una centuria di Balilla moschettieri irrompe giocondamente nel prato mentre la banda intona «Giovinezza» mentre un possente «A Noi!» viene lanciato al Duce. Subito parla il rag. Rutigliano Segretario politico che porge il saluto alle autorità ed un ringraziamento al munifico industriale.

Quindi uno smagliante discorso viene pronunciato dal comm. Garatti che porta il saluto di S. E.

Sq. Montebello Prealpine, 32 a Sq. Az. Marzotto Valdagno (I.); 33 a Sq. Longara; 34 a Sq. Vircolo dei Venti (Vicenza); 35 a Sq. Dueville; 36 a Sq. Victor (Treviso) (I.); 37 a Sq. Sarcido; 38 a Sq. Thiene; 39 a Sq. Enrico Toti Venezia.

Campionato regionale tiro della fune. Peso libero: 1. Trieste (Cantiere Monfalcone); 2. Vicenza (Sossano); 3. Gorizia; 4. Belluno.

Peso limitato: 1. Venezia (Torre di Mosto); 2. Udine; 3. Vicenza (Fara); 4. Verona.

Brevetti atletici: 1. S. G. Umberto 1 Vicenza, brevetti 44; 2. Dop. lavoro Com. Montebello Prealpine b. 24; 3. Dop. Com. Arzignano b. 26; 4. Dop. Az. Marzotto, Valdagno b. 25; 5. Patronato Leone XIII Vicenza b. 19; 6. Dop. Com. Schio b. 7; 7. Dop. Com. Malo b. 2; 8. Dop. Com. Sozanno b. 1.

Raduno ciclo-turistico. La Categoria, punteggio assoluto: 1. Dop. Prov. Padova con punti 700; 2. Rovigo punti 3120; 3. Treviso 2550.

2.a Categoria: Dopolavoro Unione e Comunalità: 1. Dop. Montebello Prealpine, punti 1520; 2. Dop. Rionale Maggiore punti 1190; 3. Gallo punti 840; 4. Rion. Anconetta punti 690; 5. Rion. S. Croce Rigolina punti 630.

Dopolavoro Aziendale: 1. Dop. Az. Industrie Tessili Vicentine punti 3456; 2. Cartiere Maslianico Lugo punti 2210; 3. Lanificio Rossi Dueville punti 1216; 4. Marchese Roi Cavallazzo punti 875.

Società aderenti: 1. Circolo Enrico Toti Venezia, punti 1650; 2. Club Ciclistico Scorzè punti 1230. **Gruppi folcloristici:** 1. Dop. Az. Industrie Tessili; 2. Dop. Rionale Anconetta.

CALCIO

COPPA BERNARDI

Fascio Giovanile Alpi 3-2

I giovani fascisti hanno avuto ragione, in una partita abbastanza combattuta, del G. S. Alpi. Questi ultimi inferiori di molto agli avversari, nel primo tempo che si chiuderà in loro svantaggio per due punti, si sono andati riprendendo abbastanza bene verso la fine del gioco, mentre i giovani fascisti, troppo certi della vittoria, calavano il ritmo delle azioni.

Il primo tempo era per buona par-

te giocato sotto la rete di Truzzardi, che non poteva, malgrado una buona difesa, evitare che due aggiustati palloni entrassero in rete.

La ripresa era inconciata dai perenti con volontà e con brio: già nei primi minuti Fontanella otteneva il primo punto. Su una azione arruffata Busetto tocca il pallone colle mani nell'area di righe. La punizione sancita dall'arbitro è messa fuori da Pagan. Fontanella ottiene poi il terzo punto per i giovani fascisti, mentre verso la fine l'onel diminuisce la distanza con un punto scaturito a conclusione di un'ottima azione in linea. Arbitro: Brocca.

Alpi: Truzzardi, Novello, Fusetto, Soprassassi, Pagan, Viaro, Pavan, Baroli, Luzzi, Pontel, Fontanella.

FASCIO GIOV.: Zennaro, Franco, Caciuro, Terroni, Badiello, Tognini, Gamba, Grego, Pagan, Bianchetto, Fontanella.

Muranese A-Muranese B 1-0

La partita fra le due squadre nerazzurre si è risolta dopo una vivace e serrata contesa con la vittoria di stretta misura della prima squadra. I cadetti si sono difesi con coraggio e bravura ma non hanno potuto evitare la sconfitta che la squadra ari avversaria ha dimostrato una netta superiorità in ogni reparto ed anche complesso ha confermato le sue belle doti mettendo in luce un gioco armonioso e tecnicamente apprezzabile.

Serenissima C batte

Amatori Farinacci 2-0

La partita, equilibrata nel primo tempo, andava rieppiti nella ripresa segnando una buona superiorità dei serenissimi, i quali malgrado la disperata difesa degli Amatori potevano segnare due punti di ottima fattura.

I farinacci presentatisi calamenti in dieci hanno giocato con autorità e con foga, qualche volta anche con eccessivo slancio. La difesa ha contenuto con bravura le numerose azioni dei serenissimi: il portiere Benazzi ha salvato con buon stile delle azioni abbastanza intricate. Dei serenissimi tutti bene: in special modo il reparto sinistro.

Nel primo tempo malgrado il gioco si sposti verso d'ambio i campi non si ha alcuna segnatura. Le

difese si comportano egregiamente e gli attaccanti non trovano modo di far scoccare il tiro da goal.

La ripresa invece assume un altro tono: i serenissimi si fanno più pericolosi anche perché gli Amatori risentono della fatica del primo tempo. Su due belle azioni Gallucci segna i punti per la Serenissima. Arbitro: Pizzato.

SERENISSIMA C: Fincato, Paoletti, Rossi, Ravagnan, Cecchini, Zennaro, Rosini, Gallucci, Coloni, Magrini, H. Candiani.

AMATORI FARINACCI: Benazzi, Vio, Zennaro, Scarpa, Cortivo, Chiarelli, Gentili, Bullo, Rucchi, Gianni.

Smerghetto e Battaglieria

vincono la regata

dei Gomeri Fascisti Muranesi

Nel pomeriggio di ieri, organizzata dal Fascio Giovanile Murano, si è svolta la prima regata riservata ai giovani fascisti neri dell'isola.

La bella competizione si è svolta sul percorso: Casio degli Spiriti, Canale Ondello, Canale S. Giovanni, Canale Grande di Murano, gro del paletto alla chiesa degli Angeli ed arrivo alla Casa del Fascio, presente una folla numerosa e durante tutta la gara ha incoraggiato i regatanti.

Le nove coppie, partite alle ore 16.31, si sono date subito aperta battaglia contendendosi con accanimento ma perfette cavalleria, l'ambita vittoria, che arriva al forte duo Smerghetto-Battaglieria seguito da vicino da Pastrello e Mavracchio mentre gli altri giungevano alquanto distanziati.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Smerghetto Antonio e Battaglieria Aldo in 22'; 2. Pastrello Olivo e Mavracchio Gino in 22'4"; 3. Paolo Marzario e Ficotto Veronico in 22'22"; 4. Novello Angelo e Cadamuro Antonio in 22'40"; 5. Cavagnis Dante e Berto Eugenio; 6. Toso Vittorio e Bertola Angelo; 7. Padovan Umberto e Tagliapietra Giovanni; 8. Ballarini Alberto e Bon Carlo. A metà percorso si ritirarono Bertoni Vittorio e Boscolo Alfredo.

Subito dopo l'arrivo i fiduciari del Fascio Femminile ha consegnato i premi ai vincitori che consistevano in bandiere offerte dal Fascio di Murano.

50 LIRE A TUTTI

coloro che ci ritorneranno completato il presente tagliando, invieremo, a vendita effettuata di un nostro apparecchio radio R. C. A.

Probabili acquirenti:		
Sig.	Via	N.
Sig.	Via	N.
Sig.	Via	N.
Sig.	Via	N.
Propone:	Via	N.
Sig.	Via	N.

Indirizzare: RADIOFONICA - VENEZIA (Spedire in busta chiusa)

APPARECCHI RCA-CGE

la più completa serie esistente nel mercato:

- RADIO RCA 17 M** - 4 valvole
- Audiola** supereterodina - 5 valvole
- Supersei** supereterodina - 6 valvole
- Supersei** super radiogrammofono - 6-5 valv.
- Superetta XI** supereterodina - 8 valv.
- Superetta** stile 900 supereterodina - 8 valv.
- Consoletta XI** supereterodina - 8 valv.
- Consoletta** stile 900 supereterod. - 8 valv.
- Fonoletta XI** sup. rad. ogrammof. - 8 valv.
- Fonoletta** stile 900 super radiogr. - 8 valv.
- Panarmonio 10** superet. - 10 valvole
- Panarmonio 10** sup. radiogr. - 10 valv.
- Panarmonio 12** sup. radiogr. - 12 valv.
- Panarmonio 12** sup. rad., 12 v. di lusso

Vendita a rate - Da L. 775 a L. 7000 - Vendita a rate

LA RADIOFONICA

VENEZIA: Campo S. Salvador - Tel. 25-144 - MESTRE: Via Piave 62

La celebrazione veneziana della quarta Festa dell'Uva

Il corteo in Canalazzo

La festa dell'uva ha avuto il suo preludio col pittoresco corteo nautico, che ha recato tra l'acqua ed i marmi del Canalazzo il profumo del tralcio e le calde fragranze dell'uva e della vendemmia.

Poco dopo le 9, mentre il sole andava sciogliendo le nuvole bigie e leggere, le barche infrascate si allineavano davanti alla chiesa di San Geremia, prendendo l'allineamento per l'attentissima sfilata. Alcuni di esse, giunte dall'estreme plaghe del litorale, erano state addobbate ieri sera per navigare durante attraverso gli specchi della laguna. Gli orti dell'estuario, i vigneti delle spiagge, i broli adagiati tra le dune e il mare avevano mandato le loro pinguini offerte, accompagnate dai bronzi onori e dalle giovanette temprate alla brezza salmastra. Erano pergole, chioschi, spalliere nautiche, steli di grappoli, adorni di fiori e di bandiere. Ritorno ad esse, nel brulicchio delle tinte gettate sull'acqua dai verdi riverberi dei tralci ben presto si accolse una folla di barche d'ogni natura: i motoscafi e le gondole, i « caici » e i « pupparini », i « topi » e le « battele ». Notiamo la nuova elegantissima lancia del Fascio Femminile, che reca sul fianco, presso prora, il nome di « Littorio » ed è spinta da graziose rematrici in candida divisa, una gondola ad otto remi del Dopolavoro, Generali coi vogatori bianchi vestiti, le barche alla veneta della Bucintoro, i snellissimi scafi del Dopolavoro e un denso sciame di imbarcazioni private.

Mentre il corteo si compone secondo le disposizioni della giuria presieduta dal cav. uff. dott. Giulio Allegri, consultore municipale, la ottima Banda dei Marinai della Nave Scilla, diretta dal maestro Gulli, alterna i ballabili alle maree. Alle ore 9.30, le ultime imbarcazioni sono giunte al convegno: la Banda della Nave Scilla prende posto in due grandi battelle coperte da un felze di fronde e il corteo si muove, preceduto dalle imbarcazioni del Dopolavoro e dei canottieri e da un grosso topo a motore che trae a rimorchio la maggior parte delle barche concorrenti. Tra queste notevolissime per numero come per bellezza quelle appartenenti al Dopolavoro litorale Nord e cioè di Tre Porti il quale ha esibito con un lancio del tutto ammirevole al felice esito dell'importante manifestazione.

Ammirato dai cittadini che si affollano sulle rive del Canalazzo e spesso applaudito con molto fervore, il corteo si snoda, disciplinato dal comandante dei Vigili Urbani cav. dott. Domenico Albanese.

In testa è la barca del Sindacato venditori ambulanti nella quale ha disposto le sue uve la Ditta Irene Ombrellini. Sulla prora è costruito il vano di una pittoresca esteria di campagna, sormontata da un'ampia terrazza. Davanti all'uscio si stende una pergola folta ed odorosa e sulla prora della barca sono le corbe ricche dei grappoli appena vendemmiati.

Segue la peata della Ditta Andreotti Marco della Federazione Commerciali. Un padiglione di pampini la copre tutta e si abbandonano in una pioggia di sarmetti davanti a un fondale dorato dipinto una casa colonica circondata da vigne. Nel centro della barca è una vera e propria casa da trabacca l'uva e tutto attorno uno sciame di contadini poco più che settenni, offrono i grappoli d'oro e vermigli in elegantissimi panierini. Ritto sulla prora è l'emblema del Fascio Littorio e sovrastano i ritratti del Re e del Duce.

Vengono poi le barche dei Marinai che diffondono le note delle loro squillanti fanfare e segue quindi la barca di Giuseppe Zanetti che riproduce una vivace scena di pigiatura sotto una vite da terra promessa. La pigiatura alla vecchiaia nella larga tinozza e la pigiatura moderna col torchio. Tra i grappoli bruni che pendono dai tralci s'accendono larghe corolle di dalle vermiglie e sotto il baldacchino di smalto i pigiatori e le pigiatrici intonano i canti della vendemmia.

La Ditta Ballarin Vittorio ha mandato da Tre Porti una grossa carovana sulla quale ha disposto i solchi e le spalliere di un vigneto imbrullato dal primo freddo autunnale. I sarmetti si torcono e s'annodano tra i pali di salcio, che hanno gettato i virgulti, e attorno ad esso sono i coloni i quali li mozzano a colpi di cesoia, i deli al motto ripetuto su un grande cartello a norma dei potatori: « Fammì povero e ti farò ricco ».

Viene quindi un'altra barca di Tre Porti: quella di Luigi Gobatto rappresentante un tratto di broio impratito coperto da un manto di pampini sotto il quale sono due tinte, colore d'uva di ogni colore: da vanti ad una d'esse è il villico sparuto « prima della cura » del grappolo corroborante davanti all'altro è il sano e robusto ragazzo quale è uscito « dopo la cura ».

Ed ecco le due caroline « binate », che reggono i superbi prodotti della tenuta dell'ing. A. Spandri a Punta Sabbioni. Sotto la vasta pergola, adorni di bandiere tricolori e dominata da una allegria della fionda dei campi protetta dal F. scismo, si svolgono liete scene di

sta e leggera recando il suo carico fragrante vigilato da un gruppo di contadini e di contadini in vivace costume.

Il corteo percorre ordinatamente tutto il Canalazzo fino all'altezza della punta della Dogana ove convergono a sinistra e s'allineano davanti alle rive del Giardinetto Reale. Qui l'aspettava la Giuria, la quale dopo avere assistito alla sfilata delle barche da un poggio di Ca' Loredan, le aveva raggiunte e caricate a bordo di un motoscafo per assegnare loro i vari posti o sosterare per la vendita del prodotto.

La classifica ed i relativi posti-giuristi vennero stabiliti come segue:

1. A: Sindacato Rivenditori ambulanti (Ponte della Paglia).
1. B: Società Agricola del Canalazzo (Riva Carbon).
2. A: Federazione Fascista dei Commerciali (Riva Carbon).
2. B: Zanella Gino e Figli, Tre Porti (Accademia).
3. Ing. A. Spandri, Punta Sabbioni (Riva del Vin).
4. Codolo Giuseppe, Tre Porti (S. Chiara).
6. Ballarin Luigi, Tre Porti (Ponte delle Guglie).

Chioschi, pergole e vigneti sulle calli, sui campi e sulle salizade

Durante la notte di sabato la campagna è venuta in città, e i giardini della popolazione uscendo di casa, trovano i chioschi, le pergole, i vigneti, l'uva, le pecore e le galline.

Perché anche quest'anno, la maggior parte dei concorrenti alla gara delle mostre meglio arredate, ha voluto ispirare le proprie concezioni dagli aspetti delle cose colomiche e dei più ameni angoli rurali.

I partecipanti al concorso furono questo anno così numerosi e tanti apparvero i negozi e i banchetti arredate fuori gara, che ci sarebbe impossibile citarli tutti e dire di ciascuno.

Una passeggiata da un capo all'altro della città ci permette però di notare i principali. In Piazza San Marco, sotto i portici dell'Ascensione la Ditta Lino Edoardo ha esposto una superba raccolta d'uve, presentando tra pampini e bandiere elegantissimi panierini contenenti i più rari prodotti della vite.

Di fronte all'angolo di la Basilica la Ditta Perissinotto e Basaldella ha eretto un chiosco ed ha disteso un ampio pergolato sotto il quale le uve traboccano dalle corbe. Nel centro sopra una tavola è un massiccio composito con acini d'uva rappresentando lo Stemma Sabauda e il Fascio Littorio. A San Moisè la Ditta Scarpa ha raccolto sotto una leggiadriissima pagoda l'uve prodotte dagli orti delle Vignole e le ha affidate a una schiera di villici indossanti pittoreschi costumi veneziani.

Notevoli per originalità di concezione è il banco di Bruno Zanon eretto in Campo San Salvador; argentea costruzione novecentesca che riproduce un particolare architettonico dell'edificio che accoglie la Mostra della Rivoluzione. I deliziosi grappoli d'uva si schierano quindi tra due giganteschi Fasci Littorio.

La Ditta Dalla Venezia figura, fuori concorso, con una mostra ampia e fornitissima, che si estende tra ciuffi di palmini in Campo San Luca schierando in ricchi panieri una grande varietà d'uve eccellenti.

A San Bartolomeo è una grande pergola dalla quale pendono a dozzina i grappoli armati. Sotto è il fondello acceso sotto la pentola fumante e si starnazzano attorno molti polli e molti tacchini. E questo lo spaccio della Ditta Eugenio Strozzi servito da uno sciame di allegre contadine. In Calle delle Rasce c'è un odoroso pergolato della Ditta Mion che se ne serve per esporre uve di pregio, e in Campo Santa Maria Formosa, Attilio della Pasqua ha pure raccolto grappoli superbi sotto uno spesso drappaggio di fronde. Giacomo Pagliaro ha costruito in Via Garibaldi un'enfima casa colo-

rica e ha offerto per sfondo un'aprica scena di campagna; e in Campo ai Santi Apostoli Vittorio Beretta ha colmato d'ogni sorta d'uva una grande gondola che sosta davanti a un fondale riprodotto del Bacino di San Marco velato da pallide brume d'argento.

Una casetta colonica in due piani, tutta rossa, ornata di un piccolo poggio e da una pergola che lo protegge è sorta in Campo S. Angelo per cura di Rossi Giulio e di Poli Rolli. Luciano i quali vi hanno decorato le loro ceste d'uva e in Campo San Geremia Emilio Gasparini ha eretto una fattoria con scala esterna e con vigneto popolato di pecore e di polli.

Contadini e contadine vendemmiatrici tra le spalliere e colmano i loro panierini di grappoli biondi che il panificio compere e gustosa senza economia. Un ampio pergolato è

sorto in Campo Santa Margherita e sotto i suoi pampini la Ditta Boscato Sante ha deposto la « marmezina » e la « grignolino » che una schiera di forosette d'aspenza senza posa.

Nel campo verso le 15 un fruttivendolo raccolto tutti gli acini rimasti entro le ceste dopo la vendita di tutta la sua uva, ha pensato di colmarne una corba e di uscire all'aperto per offrirli ai ragazzi della parrocchia. Ma i ragazzi come videro quella cuccagna vi corsero incontro con tale fruenza che il donatore, incapace di arrestare l'impeto, chiamò dapprima un vigile, quindi gettò gli acini a terra e scappò via col cesto.

Notiamo, tra i venditori ambulanti, quello vestito alla tirolese che nei pressi di San Giuliano teneva l'uva protetta sotto cristalli in corbe di ferro smaltato e da una di queste usciva uno zampillo d'acqua sotto il quale il compratore poteva lavare il grappolo prima d'incartocciarlo.

I commercianti veneziani di frutta, i grandi ed i piccoli, i ricchi ed i poveretti, hanno, come si vede, risposto tutti con slancio all'invito di partecipare alla IV Festa Nazionale dell'Uva, organizzata con tanta cura e con tanta intelligenza dal cav. uff. dott. Giulio Allegri. E doveroso riconoscere che il successo della manifestazione è stato di gran lunga superiore a quello degli anni scorsi e per il numero delle mostre, e per la varietà degli addobbi e soprattutto per le superbe qualità d'uva che vennero offerte al pubblico.

Allo spirito di comprensione dei commercianti, ai quali va dato un vivissimo elogio, corrispose il favore del pubblico che mostrò di interessarsi della mostra e di cooperare al suo successo col più pratico qual è quello dell'acquisto.

Da una statistica approssimativa possiamo dedurre che nella sola giornata d'ieri sono stati venduti in Venezia 206 quintali d'uva. Di 200 quintali il solo Sestiere di S. Polo ne consumò un centinaio, San Marco 40, Dorsoduro 30, Castello 20, Cannaregio 8, Sant'Elena 5 e la Giudecca 3.

La Giuria, presieduta dal cav. uff. dott. Allegri, ha visitato minutamente tutti i posti di vendita togliendo tutti gli elementi necessari alla determinazione di una graduatoria. Essa si riunirà in questi giorni ed emetterà il suo verdetto che non mancheremo di pubblicare.

La regata delle donne

S'è visto ieri per la seconda volta, quanto sia stata felice l'idea di riprendere l'antica tradizione della Regata di donne. Le feste del remo, quali esse si sieno, hanno sempre ispirato le manifestazioni di popolo più sentite, più vivaci e più pittoresche, e questo sia che abbia assistito una sola volta allo spettacolo incomparabile della Regata Storica. Niente da meravigliarsi dunque che la competizione di donne, svoltesi nel pomeriggio d'ieri, parte in laguna, parte nel rio di Cannaregio e in Canalazzo, sia stata seguita dall'entusiasta interesse del nostro popolo al quale s'era aggiunta una imponente folla giunta da ogni parte dell'estuario perché, com'è noto, le regatanti appartengono tutte alle popolazioni dell'estuario. Sant'Erasmo era infatti rappresentato nella gara da due imbarcazioni e questo dicasi per la frazione di Treporti e per l'isola di Burano, mentre Murano, Malamocco e Lido avevano in lizza solo una coppia di rematrici.

Niente campanilismi; ma amore di terra natia, e legittimo orgoglio animavano la tenzone alle cui sorti le miti, le laboriose, le sane popolazioni delle nostre isole erano in vario senso interessate.

Alle 14.30 le fondamenta di Cannaregio sono già animatissime; folle lungo le rive orlate da un capo all'altro dalla mobile frangia costituita dalle gambe dei ragazzi che sedendosi a terra sull'orlo s'erano accampati i primi posti. E folle sui ponti, folle sulle finestre, sui « pergoli », sulle terrazze e folle di barche sul canale, disciplinata a stento dai Vigili urbani.

La folla sulle rive

Presso lo sbocco del canale in laguna, attorno alle rive del Civico Macello l'animazione si fa d'attimo in attimo più intensa: le regatanti sono già quasi tutte arrivate, hanno tutte una gonna scozzese fasciata verso il basso con una banda dal colore della barca e della stessa tinta è la camicetta e il nastro che stringe loro la fronte. Sono pronte, ritte in poppa ed in prora delle fragili « mascarete » che balzano sull'onda quasi tentassero un ritmo di rumba o di tarantella. Manca ancora la barca di Murano, manca « il canario » e il ritardo si prolunga in tal guisa che la giuria decide di procedere, intanto all'assegnazione del numero d'acqua e agli altri preparativi della gara.

Ed ecco che le sedici regatanti sbarcano una a una. Mischio e si raccolgono nel cortile interno dell'edificio. Sono allegre, cordiali, e chissà: quali felici della loro gioventù trionfante, quali beate della loro maturità gagliarda, tutte sane, tutte forti, tutte bronzate dal sole sotto la sferza del quale tutto il giorno lavorano o dietro all'opera agreste o vogando lungo i canali e

ché la poppiere, capito di che cosa si tratta, stacca la destra dal remo, si volge, strappa lo spago, e il sandolino liberato al fine si lancia veloce all'inseguimento delle altre barche che sono già sparse a mezza strada tra il punto di partenza e l'isolotto di San Secondo.

Fino dal « via » il celeste ha preso la testa del gruppo e la regatista, la forza, la frequenza del ritmo della vogata e l'esatta direzione della rotta fanno sì che di briciola in briciola s'accresca il suo vantaggio. Quando esso volta il diletto, il secondo lo segue a una distanza di oltre dieci lunghezze. Le altre « mascarete » procedono in ordine sparso fino al punto del ritorno, quindi, superate cavallerescamente un abbordaggio tra il Bianco ed il Rosso, si mettono in fila innanzi lasciando a grande distanza l'Arancio e il Rosso che non riesce a rifarsi del tempo perduto.

Verso il traguardo

All'imbocco del canale di S. Giobbe, le quattro prime barche hanno il posto che si erano conquistato all'arrivo. La folla che è andata crescendo via via e che grida letteralmente le rive e i ponti del canale, accoglie le regatanti con fragorose salve di applausi e le incita alla voce, freneticamente. A San Geremia la banda della Nave Scilla le saluta con una marcia eccitante, in canalazzo le feste si rinnovano e una moltitudine di popolo schiende lungo tutto il percorso applaudendo senza pausa e senza misura.

Il piazzale della Pescheria, sul quale è stata eretta la Tribuna di arrivo, presenta un colpo d'occhio superbo per la quantità e la qualità del pubblico che lo invade. Un gran paese segna il traguardo tagliando il canalazzo dal Palazzo del Dopolavoro a quello che gli sta di fronte alle cui basi è stato attaccato un grosso e lunghissimo pontone che è gremito di spettatori.

Sul palco delle autorità notiamo il Segretario Federale, che ha seguito la gara da un motoscafo e che ha attraversato in canalazzo la prima « mascareta » per poter assistere all'arrivo, il cav. uff. Messori per la Magistratura il cav. uff. Dottor Giulio Allegri in rappresentanza del Comune, un Ufficiale superiore della R. Marina per il Comando della Piazza Marittima di Venezia, l'Intendente di Finanza, il Console Comandante la 49. Legione San Marco della M.V.S.N., la Signora Nahir Maraschi, i quali providero pure a trasportarlo all'ospedale, dove gli venne riscontrata la frattura frontale e venne ricoverato con prognosi riservata.

Con uno spruzzo di allumino

Al Sindacato Fascista. Infortunio di Marghera venne medicato certo Gatto Davide, abitante alla Gazzera, operaio della Società Alluminio Veneto per delle ustioni di 2.º grado all'occhio destro riportate da uno spruzzo di alluminio liquido mentre stava lavorando. Venne giudicato guaribile in giorni 10 s. c.

Furti di biciclette e di polli

Bortocchi Romeo di Giacomo abitante a Carpenedo si era recato all'ufficio del Sindacato a Marghera ed entrato nell'ufficio lasciò la sua bicicletta del valore di lire 150 fuori della porta, dove un ignoto la-

dro nel frattempo se ne impossessava fuggendo.

Eguale sorte capitò a Danesta Andrea di Pietro di anni 24, abitante in via Terraglio, il quale recatosi al Caffè Nazionale appoggiò la sua bicicletta fuori della porta di ingresso lasciandola per un breve tempo incustodita. Ignoto ladro sempre pronto saltò in sella, fuggendo prima che il proprietario se ne accorgesse.

Anche De Carli Gioacchino fu Domenico di anni 48, abitante in via Teatro Vecchio ieri sera verso le 20 si recò a prendere la sua bicicletta del valore di lire 150 che aveva lasciato, come abitualmente, nell'atrio della sua casa, ma con sorpresa constatò che era sparita. Fatti ricerche riuscirono vane, ed altro non gli rimaneva che denunciare il furto.

50 Galline vennero rubate la scorsa notte in ora impensata dal pollaio di Pissolato Antonio fu Angelo di anni 53 abitante alla Gatta, da ignoti ladri che con cautela erano entrati nel cortile senza che il cane di guardia se ne accorgesse.

Eguale sorte capitò anche a Andriolo Carolina di Cesare abitante in via Salvanese alla quale ignoti ladri le rubarono 24 pollastri, 4 anitre ed un tacchino del valore complessivo di lire 160.

Tutti i furti vennero scoperti solamente al mattino e sono stati denunciati.

Investito da un'auto

Verso le 16 Modolo Natale fu Giovanni Maria di anni 35, abitante a Cannaregio 4036 stava percorrendo in bicicletta la via Miranese quando da un'auto venne investito e gettato a terra. Trasportato di urgenza all'ospedale da un'auto di passaggio gli vennero riscontrate delle contusioni alla natica destra escoriazioni multiple giudicate guaribili in giorni 12 s. c.

Secondo le dichiarazioni del ferito, un'auto percorreva la strada nella stessa direzione e a sinistra, quando improvvisamente si portò a destra investendolo e gettandolo in fosso.

Gli automobilisti dopo essersi fermati protestando contro il ciclista accusandolo di responsabilità dell'investimento se ne sarebbero andati lasciandolo in asso. La bicicletta venne deposta presso una famiglia. Del fatto se ne stanno occupando i carabinieri.

Inizio delle lezioni

La Direzione della R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale « Bandiera e Moro » di Mestre, avverte che l'inizio delle lezioni avverrà lunedì due ottobre col seguente orario: ore 8.30 classi I e III; ore 9.30 classi I, maschi ed ore 10 classi I e femminili.

Rievocazione storica a Trento

TRENTO, 1. — Organizzata dal Dopolavoro si è svolta oggi con grande successo, presenti autorità e molta folla, una originale rievocazione storica cinquecentesca, con un pittoresco corteo negli sfarzosi costumi dell'epoca e una gara popolare, secondo le antiche tradizioni, nella vetusta piazza del Duomo.

GNO DANERINI, Direttore responsabile

Tipografia della Società Anonima Editrice Veneta

RECENTISSIME

Da oggi ho esposto le ultime novità in CRAVATTE BOUCLE' UNIRIGATE e scozzesi da L. 2.75 e 3.90 nonchè un articolo nuovissimo in tutta seta naturale a L.5.75 e 9.90 tutti tipi, disegni, colori e prezzi che solo io posso darvi.

VITTORIO POLACCO - Re della Cravatta
PIAZZA S. MARCO 139 (Vicino al Caffè Lavena)

TEATRO ROSSINI

OGGI nel Cinema
Un film originalissimo
che diverte e commuove

PER LE VIE
DI PARIGI

(14 Luglio)

di RENÉ CLAIR

con Annabella

Pola Illery - George Rigaud

Edizione parlata in italiano

NEL VARIETA' importanti debutti

Leblanch Ducharme

Rey

i fenomeni della danza acrobatica

Paul Gordon

... il pazzo sul filo di ferro

OFFICINE G. B. SOMMAVILLA - MESTRE - Tel. 50604

Furgoncini a triciclo - Carrozzelle per bambini in tutti i tipi - Poltrone per ammalati

Carrelli per qualunque uso - Tricicli, Automobili per bambini - Carrozzelle per bambole



stile moderno

la casa

Camera da Letto.

ANTICAMERA

Appendi panni portaombrelli
stile con vaschetta zinco
e specchio molato
Due scanni

SALA PRANZO

Stile moderno-radica noce com-
posta:
Buffet con alzata
Contro buffet
Tavolo
Sei sedie imbottite

CUCINA LACCATA IN BIANCO

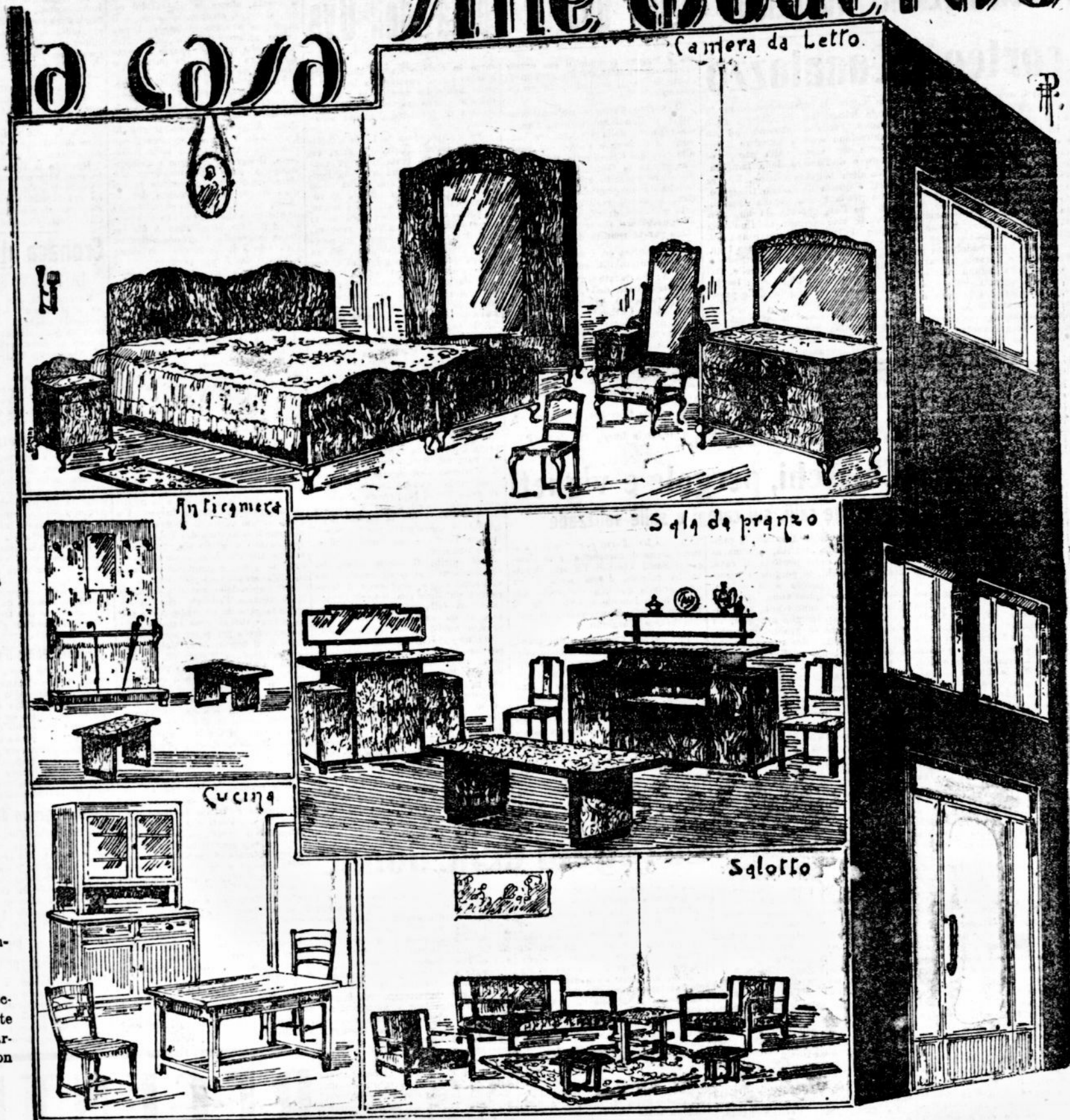
Buffet con vetrina a lastre a
ghiaccio
Tavolo
Due sedie con sedile in legno

SALOTTINO RICEVERE IMBOTTITO

composto:
Un divanetto
Due poltrone
Due Puft.
Un tavolino

CAMERA DA LETTO

Stile "900", in radica noce com-
posta:
Armadio con specchio centrale
Un cassettone con marmo e spec-
chio - Due letti gemelli con rete
metalliche - Due comodini mar-
mo ed alzatina - un psiche con
specchio, due sedie imbottite.



APPARTAMENTO "STANDARD,"

PREZZO
COMPLESSIVO

ANTICAMERA - SALA DA PRANZO
CAMERA da LETTO - CUCINA - SALOTTO

Premiato
MOBILIFICIO

L. 4850

F.LLI G.PPE & G.DO SCARPA fu Gaetano

VENEZIA

Zattere - Campo S. Basegio 1522-24 - Tel. 24747

Quotazioni di Borsa

Il Consiglio del Coni convocato per discutere importanti argomenti

Il Consiglio generale del C. O. N. I. è convocato in seduta stra-

ordinaria per il giorno di mercoledì 4 ottobre, alle ore 15.30, nel salone dello Stadio del P. N. F. per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Preolimpioniche ed olimpionici; 2. riorganizzazione del C.O.N.I. divisione territoriale, mo-

diffida ed approvazione dello statuto e del regolamento; 3. finanziamento del C.O.N.I. e Federazione dipendenti; 4. rapporti con le altre organizzazioni che praticano lo sport: O.N.B., F.G.C., G.U.F., O.N.D.; 5. trasporti degli atleti; 6. assicurazione obbligatoria degli atleti; 7. Modifiche al regolamento del Premio del Littore e proposta al Partito Nazionale Fascista di assegnazione per gli anni 1931 e 1932; 8. costituzione eventuale di una Federazione femminile; 9. varie.

Brillanti affermazioni veneziane al raduno di Veldagno

Al grande raduno dopolavoristico della terza Zona, indetto domenica a Valdagno (Vicenza) in occasione

dell'inaugurazione del campo sportivo del Dopolavoro Aziendale (a sinistra, E. Marzotto), il Dopolavoro veneziano ha partecipato con una larga e forte rappresentanza alle due più importanti prove della giornata: finale di zona del campionato di calcio alla fune e marcia ciclistica a tappe toglie.

Al campionato di tiro alla fune hanno partecipato le squadre del Dopolavoro Comunale di Torre di Mosto (campione d'Italia 1932, per limitati) e del Dopolavoro G. S. Veneta di Porto Marghera.

La prima si è imposta ancora una volta con netta superiorità su tutte le concorrenti, classificando prima assoluta dopo una vivace lotta con le forti rappresentanze di Udine, Vicenza e Verona.

La squadra mestrina, invece, è ancora a corto di preparazione, ha dovuto cedere alle più affiatate rivali fra le quali si è imposta la formidabile squadra dei Cantieri Navali di Monfalcone.

Nella marcia ciclistica a squadre Venezia era rappresentata dai giovani della Sezione ciclistica « Enrico Toti » del Dopolavoro di Canaregio.

Benché essi fossero giunti a Venezia solo nelle prime ore della mattina, dopo aver compiuto il percorso da Venezia in bicicletta e più tardi di un'ora, i due atleti si presentarono in una speciale, preappuntata curata in casa di un loro rappresentante. I due giovani ciclisti di Canegrate riuscirono a classificarsi brillantemente al nono e al decimo posto con le due prime squadre mentre la terza, attardatasi per incidenti, riusciva lo stesso a classificarsi onorevolmente.

Il primo, a sferrare l'affermazione Dopolavoro «E. Toti», riuscì primo in categoria, veniva assegnata una artistica coppa, una grande medaglia vermeil ed altri premi singoli concorrenti.

Al raduno ciclistico ha partecipato il Club Lavoro Comunista che ha classificandosi brillantemente al secondo posto.

**Automobile che investe
un gruppo di persone**

Un gravissimo investime
automobilistico è avvenuto
sera a San Martino presso Pa
Una automobile, guidata d

studente Aldo Invernì, con a
do altri tre studenti, laureand
medicina, è andata a cozzare c
tro un gruppo di persone che
cupavano la strada, sembra
seguito ad un diverbio prima
venuto con altri automobilist
passaggio.

La macchina, malgrado la
nata, investì in pieno l'assem
mento: si hanno a deplorare
morto e più di venti feriti. Il m
to è tale Pietro Barzi di ann
da San Martino.

Fidabzamento d'una curiosa co
di sudditi germanici lilipaziz
BIELLA,

In una cornice di fiori, tra
ti, suoni e danze, ed alla pre-
za di una folla eccezionale, è
to ieri festeggiato, nelle sal-
un circolo cittadino il fidu-

mento di una curiosa coppia di sudditi germanici: il ventenne Glauer's Adolfo e Munch, di 24 anni, i quali, fra tu-

due, non pesano 50 chili e ri-
no appena appena ad oltr
sare il metro di altezza. Si
ta di due artisti appartenen
una compagnia di illusionisti

una compagnia di impazziti attualmente agisce al nostro ciale. Infatti lo sposo è alt. 1.15 e la sposa m. 1.10.

Due muratori precipitati da un
CASALE
In territorio di Sala Monf.

to, mentre ieri sera i mu-
Giuseppe e Aldo Pastore, ri-
tivamente padre e figlio, ri-
no finendo alcuni lavori d

bellimento al cornicione di
casa, in seguito ad impro-
rottura di un sostegno pre-

Il sanitario che prestò le prime cure, riscontrò al G

pe Pastore la frattura della
cranica, giudicandolo con
gnosi riservata, ed al figlio
gravi ferite al capo e fratture

vare | gravi ferite al capo e l'altro
braccio sinistro.

Abstract

1944

riere s
Croffa,
lennità
a comp
Marco,
monsig

Un giubileo e una rosa d'oro

Pochi forse han badato che cent'anni fa, nel 1833, s'era in pieno Anno Santo e per un Giubileo straordinario. Non perché Gregorio XVI avesse voluto commemorare il diciottesimo centenario della Redenzione, ma perché, eletto il 2 febbraio 1831, lui e tante ed immediate furono le sue preoccupazioni, tali e tanti i turbamenti dovunque, che solo quasi due anni dopo, si poteva indire il consueto Giubileo, d'ogni nuovo pontificato, con cui si implorava le benedizioni del Cielo nel buon governo della Chiesa. Le stesse prime parole del Bollo di Canonizzazione del rito: *Plura post susceptam*. La data ci conferma la ricorrenza: 2 dicembre 1832.

La Rosa di Gregorio XVI

Ancora, fra consuetudine degli Anni Santi ordinari e straordinari, di inviare la Rosa d'oro a qualche papa regnante. Così questo primo giubileo gregoriano si adorna pure del singolare contrassegno. Anche Gregorio XVI manda il prezioso dono ad una Regina. Ma non la sua generica, all' Regina dell'Adriatico, A Venezia; donandone la sua miracolosa Basilica di San Marco.

Maurizio Cappellari, il novello Pontefice, era entrato nella Religione Canonica nel 1783. Viveva ancora, morando, la Repubblica gloriosa, il più monaco l'anno per quella sua agonia tanto più pietosa, quanto più vi si spegneva una gloria durata più di quella di Roma: mille e cent'anni. E quando fu in soglio ed essa era nella polvere, peggio solo il dominio straniero, la volle esaltare. Proprio di questi giorni decretò con suo Ibre, a Venezia il cospicuo, splendido lavoro di orficeria, che il tesoro di San Marco, non aveva visto prima d'allora, nella splendida e la Basilica ricordasse. Perché, come scrive Luigi Rizzi in un suo accurato lavoro, «Le Rose d'oro di Venezia», la Serenissima aveva già ricevuto ben altre volte, questo segno di predilezione pontificia.

Dei recenti anni primum

Risale, infatti niente meno all'anno 1177 il dono, che fu fatto al doge Sebastiano Ziani (1172-1178) da Papa Alessandro III (1159-1181) nella stessa città di Venezia, dov'era allora trasferito per rappacificarsi coll'Imperatore Federico I. La cerimonia della consacrazione del Fiore ebbe luogo, la quarta domenica di quaresima, nella Basilica di San Marco.

Per la seconda volta il dono venne fatto a Venezia, a tre secoli di distanza dal primo. Fu il pontefice Sisto IV (1471-1484), che volle con esso premiare le benemeritenze della Repubblica Veneta, instancabile nella guerra contro il Turco. Il breve del 24 marzo 1478, col quale il Papa faceva pervenire il dono al doge Andrea Vendramin nell'occasione che questi veniva innalzato alla maggiore dignità della Repubblica, non nascondeva il dispiacere dell'Augusto Donatore per non aver potuto far omaggio della Rosa d'oro, come sarebbe stato suo desiderio, un anno prima, avvenendo dovuto allora far dono al Re di Danimarca, giunto nel 1475 a Roma. A Sisto IV, il quale non chiedeva alla Repubblica altro segno di gratitudine che la continuazione dello zelo nella difesa della religione, il doge Vendramin scrisse sotto (2 aprile 1476) «Isternando i sentimenti della sua vivissima riconoscenza».

Diciannove anni più tardi, nel 1495, essendosi pubblicata la legge fra l'Imperatore Massimiliano, Ferdinando di Spagna, Venezia e Milano contro la Francia, il Papa Alessandro VI (1492-1503), in segno di grandissimo compiacimento, conferì la Rosa d'oro, da lui benedetta, al doge di Venezia Agostino Barbarigo (1486-1501) e concesse indulgenza plenaria per la chiesa di San Marco.

Il medesimo dono fu concesso a Sebastiano Venier, vincitore di Lepanto, poco dopo la sua proclamazione a doge, avvenuta nel giorno 11 giugno del 1577. Vecchio ottuagenario, ma vigoroso ancora, lui molto doveva la Chiesa romana per la memorabile vittoria riportata sugli infedeli, egli venne da Papa Gregorio XIII (1572-1585) ritenuto degno del simbolo. Il Fiore, «Gloria fece omaggio, nella Basilica di San Marco in Venezia, il Nunzio pontificio, monsignor Annibale di Capua, arcivescovo di Otranto, venuto espressamente da Roma per rendere con la sua presenza più solenne la cerimonia, che si effettuò, secondo la tradizione, con pompa fastosa. Per poco tempo però il benemerito doge poté compiacersi della singolare distinzione ottenuta da Papa Gregorio, che morte lo colse prima d'aver compiuto un anno di dogato, a dì 3 marzo 1578.

Una solenne cerimonia

Al doge Pasquale Cicogna era stato dato per successore, nel 1565, Marino Grimani, alla moglie di lui, Morosina Morosini, molto apprezzata per il suo fervore religioso e per profonda pietà, il pontefice Clemente VIII volle fare l'omaggio, nel 1567, della Rosa d'oro, cogliendo l'occasione che la veneta patrizia veniva festeggiata, quale dogaresa, per la sua incoronazione.

Due Breve papali del 28 aprile 1567 annunziarono al doge ed alla sua compagnia l'invio del dono, che il Pontefice, in segno di singolare benevolenza, aveva fatto pervenire a mezzo del Cameriere segreto monsignor Claudio Crotti. Nunzio apostolico alla solennità della consegna, che ebbe luogo nella Basilica di San Marco, fu il venerabile d'Amelia, monsignor Anton Maria Graziano.

L'occhio elettrico, sugli autotreni

PARIGI, 2

Una delle manovre più pericolose per un automobilista, consiste nel dover sorpassare su di una strada di larghezza media un autotreno ad anche un grosso camion, i cui conduttori, molto sovente, non sono in condizioni di poter udire i segnali acustici delle macchine che intendono sorpassare. Informa il corrispondente dell'«Agence» che la Prefettura di Polizia di Parigi compirà tra breve degli esperimenti con un apparecchio molto ingegnoso, basato sul principio dell'«occhio elettrico» e che consentirà al conducente di un autotreno di essere avvertito quando un automobilista intenderà sorpassarlo. Quest'occhio, formato da una cellula fotoelettrica al selenio, si trova precisamente alla estremità di un tubo sistemato nella parte posteriore del veicolo — camion o rimorchio — e collegato, a mezzo di un amplificatore, ad un segnale sonoro che si trova sul cruscotto. Per domandare via libera l'automobilista non ha più bisogno di usare il clacson, ma con una breve accensione dei fari, farà agire l'«occhio» che si trova sul veicolo che lo precede. Il segnale sonoro del cruscotto si mette allora automaticamente in azione e avverte il conducente della necessità di spostarsi sulla sua destra.

Le ricerche d'oro in Val Mastellone

ROMA, 2

Qualche giornale ha pubblicato di recente notizie sull'esistenza di miniere d'oro in Val Mastellone. Secondo informazioni attinte presso fonte competente, risulta che in tale regione non esistono miniere d'oro in coltivazione e che esplorazioni compiute in parte di essa per la ricerca di minerali di celtico e di oro hanno dato finora risultati non rilevanti. (Stefani).

La radio di oggi

MUSICA SINFONICA E CORALE: Gruppo Nord, 22.10, trasmissione da Bucarest di un concerto corale di musica romana; Londra Reg. 20, trasmissione della Queen's Hall di musica di Weber, Delius, Chopin, Stravinski (L'Espresso); Roma, 20.45, concerto bandistico.

MUSICA DA CAMERA: Breslavia, 21.30, Quartetto op. 64 in re magg. di Haydn.

OPERA: Monaco, 20, La molla di Suppè.

RADIOFONATE

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

GOLDONI. — Dalle 16.30. Ultimo giorno del sensazionale programma di Horace Goldoni. Grandioso successo. Film «Tentazioni» con Richard Rossini.

MALIBRAN. — Dalle 16.30. Prima visione di «Inferno giallo» (la morte sopra Shanghai) parlato e cantato, con nuovo programma.

ROSSINI. — Ore 17. Il nuovo film di René Clair «Per le vie di Parigi» in Varietà: Paul Gordon, Equil, al filo di ferro - Leblanc Ducharme, Rey senza acrob. - Successo.

CINEMATOGRAFI

S. MARCO. — «L'ultimo dei Zorzi» (il film americano) capolavoro parlato in italiano. Successo!

OLIMPIA. — «Il giorno di dire la verità» parlato italiano con John Barrymore. Grande successo.

MODERNISSIMO. — «L'Orloff» con Ivan Petrovich, Liane Haid. - Parla italiano.

MASSIMO. — Grande successo di «Tre uomini in frak» con Tito Schipa, La Mily, Piletto ecc. film italiano.

ITALIA. — «Pipistrello» commedia sentimentale per l'interpretazione di Anna Andra, Ivan Petrovich, Parla in italiano.

V. DE SICA in

UN CATTIVO SOGGETTO

Una mostra d'arte a Roma

Le scolaresche giapponesi

ROMA, 2

Stamane il Ministro dell'Educazione nazionale on. Ercole ha inaugurato la mostra d'arte delle scolaresche giapponesi ordinale nei locali della Scuola Principale di viale della Vittoria.

Erano presenti anche l'Ambasciatore del Giappone con il personale dell'Ambasciata, il vice Governatore di Roma e altre autorità. Il Ministro ha fatto il giro delle varie sale ove sono raccolti ottocento acquerelli e ottanta lavori manuali eseguiti da ragazzi fra i sei e i sedici anni e a seguito della visita ha esposto il suo compiacimento per l'interessante esposizione.

ROMA, 2

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» informa che un grande progresso è stato raggiunto nel campo della radio per mezzo di un nuovo sistema chiamato regiotattico. Per mezzo di questo nuovo dispositivo gli amatori della radio saranno finalmente liberati da tutti i rumori che disturbano l'audizione e che sono dovuti ad accessori, trams elettrici, ventilatori e qualsiasi altro apparecchio elettrico. Una dimostrazione di questo sistema regiotattico è stata fatta a Londra nel palazzo del Duca di York davanti a pochi presenti ed ha dato risultati brillantissimi.

300 turisti italiani a Budapest

BUDAPEST, 2

Il decimo treno turistico CIT di scambio con l'Ungheria è qui giunto ieri sera con più di 300 giuliani. Alla stazione di Nagykőrös, affollata di pubblico piacente, agli ospiti fu dato il benvenuto dal Podestà. La manifestazione di accoglienza italo-ungherese si è ripetuta a Budapest dove i turisti italiani rimarranno alcuni giorni prima di soggiornare sulle rive del lago Balaton.

Giachetti e Micheozzi a Treviso

TREVISO, 2

Stasera al Teatro «Garibaldi» ha avuto luogo la prima delle recite straordinarie di Gianfranco Giachetti in unione alla Compagnia comica veneziana del cav. Carlo Micheluzzi. Si è rappresentata col consueto, ormai immancabile successo, la esilarante commedia di Rossato e Giancoppo «Nina non far la stupida».

Il pubblico, acclamato in gran folla, ha prodigato vari applausi a Giachetti, al Micheluzzi, a Wanda Baldanello, al Ghislanzoni, a Wanda Domani, agli altri.

Domani sera martedì Ostrega, che svolgerà 3 atti tri-comici di Arnaldo Fraccaroli.

La diffusione fra il popolo del pensiero fascista

FORLÌ, 12

Stamane a Palazzo Littorio si sono riuniti sotto la presidenza del Commissario federale i presidenti dei 50 istituti fascisti di cultura della provincia di Forlì. Il Commissario federale ed il presidente dell'Istituto provinciale hanno spiegate quali siano i compiti da svolgere per la diffusione del pensiero e della cultura fascista fra il popolo durante l'anno XII. Molti presidenti hanno preso la parola. Il rapporto si è chiuso fra vive acclamazioni al Duce.

Le ricerche d'oro in Val Mastellone

ROMA, 2

Qualche giornale ha pubblicato di recente notizie sull'esistenza di miniere d'oro in Val Mastellone. Secondo informazioni attinte presso fonte competente, risulta che in tale regione non esistono miniere d'oro in coltivazione e che esplorazioni compiute in parte di essa per la ricerca di minerali di celtico e di oro hanno dato finora risultati non rilevanti. (Stefani).

La radio di oggi

MUSICA SINFONICA E CORALE: Gruppo Nord, 22.10, trasmissione da Bucarest di un concerto corale di musica romana; Londra Reg. 20, trasmissione della Queen's Hall di musica di Weber, Delius, Chopin, Stravinski (L'Espresso); Roma, 20.45, concerto bandistico.

MUSICA DA CAMERA: Breslavia, 21.30, Quartetto op. 64 in re magg. di Haydn.

OPERA: Monaco, 20, La molla di Suppè.

RADIOFONATE

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

GOLDONI. — Dalle 16.30. Ultimo giorno del sensazionale programma di Horace Goldoni. Grandioso successo. Film «Tentazioni» con Richard Rossini.

MALIBRAN. — Dalle 16.30. Prima visione di «Inferno giallo» (la morte sopra Shanghai) parlato e cantato, con nuovo programma.

ROSSINI. — Ore 17. Il nuovo film di René Clair «Per le vie di Parigi» in Varietà: Paul Gordon, Equil, al filo di ferro - Leblanc Ducharme, Rey senza acrob. - Successo.

CINEMATOGRAFI

S. MARCO. — «L'ultimo dei Zorzi» (il film americano) capolavoro parlato in italiano. Successo!

OLIMPIA. — «Il giorno di dire la verità» parlato italiano con John Barrymore. Grande successo.

MODERNISSIMO. — «L'Orloff» con Ivan Petrovich, Liane Haid. - Parla italiano.

MASSIMO. — Grande successo di «Tre uomini in frak» con Tito Schipa, La Mily, Piletto ecc. film italiano.

ITALIA. — «Pipistrello» commedia sentimentale per l'interpretazione di Anna Andra, Ivan Petrovich, Parla in italiano.

V. DE SICA in

UN CATTIVO SOGGETTO

Una mostra d'arte a Roma

Le scolaresche giapponesi

ROMA, 2

Stamane il Ministro dell'Educazione nazionale on. Ercole ha inaugurato la mostra d'arte delle scolaresche giapponesi ordinale nei locali della Scuola Principale di viale della Vittoria.

Erano presenti anche l'Ambasciatore del Giappone con il personale dell'Ambasciata, il vice Governatore di Roma e altre autorità. Il Ministro ha fatto il giro delle varie sale ove sono raccolti ottocento acquerelli e ottanta lavori manuali eseguiti da ragazzi fra i sei e i sedici anni e a seguito della visita ha esposto il suo compiacimento per l'interessante esposizione.

ROMA, 2

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» informa che un grande progresso è stato raggiunto nel campo della radio per mezzo di un nuovo sistema chiamato regiotattico. Per mezzo di questo nuovo dispositivo gli amatori della radio saranno finalmente liberati da tutti i rumori che disturbano l'audizione e che sono dovuti ad accessori, trams elettrici, ventilatori e qualsiasi altro apparecchio elettrico. Una dimostrazione di questo sistema regiotattico è stata fatta a Londra nel palazzo del Duca di York davanti a pochi presenti ed ha dato risultati brillantissimi.

300 turisti italiani a Budapest

BUDAPEST, 2

Il decimo treno turistico CIT di scambio con l'Ungheria è qui giunto ieri sera con più di 300 giuliani. Alla stazione di Nagykőrös, affollata di pubblico piacente, agli ospiti fu dato il benvenuto dal Podestà. La manifestazione di accoglienza italo-ungherese si è ripetuta a Budapest dove i turisti italiani rimarranno alcuni giorni prima di soggiornare sulle rive del lago Balaton.

Giachetti e Micheozzi a Treviso

TREVISO, 2

Stasera al Teatro «Garibaldi» ha avuto luogo la prima delle recite straordinarie di Gianfranco Giachetti in unione alla Compagnia comica veneziana del cav. Carlo Micheluzzi. Si è rappresentata col consueto, ormai immancabile successo, la esilarante commedia di Rossato e Giancoppo «Nina non far la stupida».

Il pubblico, acclamato in gran folla, ha prodigato vari applausi a Giachetti, al Micheluzzi, a Wanda Baldanello, al Ghislanzoni, a Wanda Domani, agli altri.

Domani sera martedì Ostrega, che svolgerà 3 atti tri-comici di Arnaldo Fraccaroli.

Una straordinaria guarigione nel Santuario di Montenero

LIVORNO, 2

Un caso di guarigione improvvisa è avvenuto al Santuario di Montenero. Il signor Paolo De Falco, di 34 anni, direttore della filiale spezzina delle Manifatture Tessili Milanesi, dal 1925 era affetto da paralisi e in questi ultimi tempi cominciava a perdere anche la favella e la memoria. Egli venne visitato anche a Torino dal prof. Percival e attualmente era in cura dal dott. Pace di Spezia, che lo aveva mandato a Pisa dal prof. Pellizzari direttore della Clinica psichiatrica di quell'ateneo. Dopo la visita, il De Falco, accompagnato dai familiari, volle recarsi al Santuario di Montenero, e reggendosi sul bastone, rivolse, nel tempio, ardenti preghiere alla Vergine imperando alla guarigione. Dopo pochi minuti egli sentì le gambe, che aveva rattappite, diventare agili e sicure. Il De Falco poteva così, senza l'aiuto di alcuno, uscire dal tempio tra il commosso stupore dei parenti. Ieri mattina il De Falco è tornato con la famiglia e numerosi amici a Montenero, dove ha assistito a un funzione di ringraziamento.

Le ricerche d'oro in Val Mastellone

ROMA, 2

Qualche giornale ha pubblicato di recente notizie sull'esistenza di miniere d'oro in Val Mastellone. Secondo informazioni attinte presso fonte competente, risulta che in tale regione non esistono miniere d'oro in coltivazione e che esplorazioni compiute in parte di essa per la ricerca di minerali di celtico e di oro hanno dato finora risultati non rilevanti. (Stefani).

La radio di oggi

MUSICA SINFONICA E CORALE: Gruppo Nord, 22.10, trasmissione da Bucarest di un concerto corale di musica romana; Londra Reg. 20, trasmissione della Queen's Hall di musica di Weber, Delius, Chopin, Stravinski (L'Espresso); Roma, 20.45, concerto bandistico.

MUSICA DA CAMERA: Breslavia, 21.30, Quartetto op. 64 in re magg. di Haydn.

OPERA: Monaco, 20, La molla di Suppè.

RADIOFONATE

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

GOLDONI. — Dalle 16.30. Ultimo giorno del sensazionale programma di Horace Goldoni. Grandioso successo. Film «Tentazioni» con Richard Rossini.

MALIBRAN. — Dalle 16.30. Prima visione di «Inferno giallo» (la morte sopra Shanghai) parlato e cantato, con nuovo programma.

ROSSINI. — Ore 17. Il nuovo film di René Clair «Per le vie di Parigi» in Varietà: Paul Gordon, Equil, al filo di ferro - Leblanc Ducharme, Rey senza acrob. - Successo.

CINEMATOGRAFI

S. MARCO. — «L'ultimo dei Zorzi» (il film americano) capolavoro parlato in italiano. Successo!

OLIMPIA. — «Il giorno di dire la verità» parlato italiano con John Barrymore. Grande successo.

MODERNISSIMO. — «L'Orloff» con Ivan Petrovich, Liane Haid. - Parla italiano.

MASSIMO. — Grande successo di «Tre uomini in frak» con Tito Schipa, La Mily, Piletto ecc. film italiano.

ITALIA. — «Pipistrello» commedia sentimentale per l'interpretazione di Anna Andra, Ivan Petrovich, Parla in italiano.

V. DE SICA in

UN CATTIVO SOGGETTO

Una mostra d'arte a Roma

Le scolaresche giapponesi

ROMA, 2

Stamane il Ministro dell'Educazione nazionale on. Ercole ha inaugurato la mostra d'arte delle scolaresche giapponesi ordinale nei locali della Scuola Principale di viale della Vittoria.

Erano presenti anche l'Ambasciatore del Giappone con il personale dell'Ambasciata, il vice Governatore di Roma e altre autorità. Il Ministro ha fatto il giro delle varie sale ove sono raccolti ottocento acquerelli e ottanta lavori manuali eseguiti da ragazzi fra i sei e i sedici anni e a seguito della visita ha esposto il suo compiacimento per l'interessante esposizione.

ROMA, 2

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» informa che un grande progresso è stato raggiunto nel campo della radio per mezzo di un nuovo sistema chiamato regiotattico. Per mezzo di questo nuovo dispositivo gli amatori della radio saranno finalmente liberati da tutti i rumori che disturbano l'audizione e che sono dovuti ad accessori, trams elettrici, ventilatori e qualsiasi altro apparecchio elettrico. Una dimostrazione di questo sistema regiotattico è stata fatta a Londra nel palazzo del Duca di York davanti a pochi presenti ed ha dato risultati brillantissimi.

300 turisti italiani a Budapest

BUDAPEST, 2

Il decimo treno turistico CIT di scambio con l'Ungheria è qui giunto ieri sera con più di 300 giuliani. Alla stazione di Nagykőrös, affollata di pubblico piacente, agli ospiti fu dato il benvenuto dal Podestà. La manifestazione di accoglienza italo-ungherese si è ripetuta a Budapest dove i turisti italiani rimarranno alcuni giorni prima di soggiornare sulle rive del lago Balaton.

Giachetti e Micheozzi a Treviso

TREVISO, 2

Stasera al Teatro «Garibaldi» ha avuto luogo la prima delle recite straordinarie di Gianfranco Giachetti in unione alla Compagnia comica veneziana del cav. Carlo Micheluzzi. Si è rappresentata col consueto, ormai immancabile successo, la esilarante commedia di Rossato e Giancoppo «Nina non far la stupida».

Il pubblico, acclamato in gran folla, ha prodigato vari applausi a Giachetti, al Micheluzzi, a Wanda Baldanello, al Ghislanzoni, a Wanda Domani, agli altri.

Domani sera martedì Ostrega, che svolgerà 3 atti tri-comici di Arnaldo Fraccaroli.

Il convegno Volta

Il ricevimento alla Farnesina

L'entusiasmo per la bonifica pontina

ROMA, 2

Di ritorno dalla visita all'Agro Pontino, i partecipanti al terzo convegno Volta, si sono ieri riuniti alla Farnesina per il tè di commiato offerto dalla R. Accademia d'Italia. Durante il cordiale ricevimento S. E. Forlani, vice presidente anziano, a nome di S. E. Guglielmo Marconi, ha ringraziato gli ospiti illustri per aver raccolto l'invito dell'Accademia e per aver contribuito alla bonifica pontina. Il presidente del convegno S. E. De Biasi ha poi vivacemente felicitato l'Accademia per la splendida riuscita del convegno stesso.

Per incarico quindi di S. E. Cremonesi, impedito per improvviso tutto di famiglia, di partecipare alla riunione, ha comunicato il messaggio che il Presidente della Croce Rossa Italiana intendeva rivolgere ai membri del Convegno. In tale messaggio S. E. Cremonesi rilevava anzi tutto che il successo conseguito dall'Italia in undici anni non è un segreto. Mussolini ha bonificato prima il popolo italiano e poi la terra. Quindi il sen. Cremonesi, dopo aver ringraziato gli illustri ospiti per aver accettato l'invito della Croce Rossa Italiana a visitare l'Agro Pontino, ha segnalato loro le benemeritenze degli esecutori scelti dal Duce per la bonifica pontina: l'on. Cencelli per l'opera nazionale combattenti e il senatore Prampolini per i Consorzi di Piscinara e della bonifica pontina. Il messaggio, che concludeva rinnovando il saluto della Croce Rossa Italiana la quale «rappresenta e compendia il solido vivificante di un Capo e di un popolo», fu accolto dall'unanime applauso dei presenti.

A nome dei partecipanti stranieri ha quindi parlato il prof. Madsen. L'illustre presidente del comitato d'igiene della Società delle Nazioni ha manifestato al presidente della R. Accademia d'Italia le più profonde felicitazioni dei colleghi innanzi tutto per l'idea di questi Convegni Volta destinati a costituire per tutte le Nazioni un modello di riunioni scientifiche veramente efficaci; poi per la perfetta organizzazione che — egli ha aggiunto — nessun'altra accademia del mondo sarebbe in grado di realizzare.

Particolarmente indimenticabile resterà in tutti i partecipanti stranieri i ricordi dell'Agro Pontino, mirabile documento della straordinaria rinascita dell'Italia moderna.

Rivolgendosi quindi al presidente del Convegno accademico De Biasi, l'oratore si è congratulato per la sapiente scelta dei temi e per la sua sagace opera di direzione scientifica del Convegno. A provare la loro affettuosa riconoscenza e il loro compiacimento per i grandi risultati del Convegno, i partecipanti stranieri hanno offerto a S. E. De Biasi un grande piatto d'argento con incise le loro firme autografe. Al prof. Madsen che gli presentava il prezioso dono ed a tutti i congressisti italiani e stranieri, i congresisti commosso S. E. De Biasi ringraziando gli ospiti per aver reso possibile con la loro adesione il felice risultato del terzo Convegno Volta.

La famiglia del «Popolo d'Italia»

in pellegrinaggio al Vittoriale

GARDONE RIVIERA, 2

Gli operai e gli impiegati del «Popolo d'Italia» sono recati in pellegrinaggio al Vittoriale degli italiani dove hanno visitato la nave Puglia e le archie dei legionari Caduti. Essi erano accompagnati dai redattori del giornale con a capo il gr. uff. Sandro Giuliani che ha letto sulla folla della nave un affettuoso e patriottico messaggio indirizzato dal Comandante d'Annunzio.

Una rappresentanza degli operai e dei redattori, di cui facevano parte Sandro Giuliani e Giuseppe Barella, ha offerto al Comandante un fascio di garofani in segno di omaggio, sofferendo il sacrificio di un garofano per la difesa della patria e della libertà. La famiglia del «Popolo d'Italia» ha quindi compiuto sul colle sacro il rito dell'appello dei Caduti ed è poi tornata a Gardone dove ha elevato il suo pensiero alla memoria del Comandante e dei suoi compagni.

Quadranti fumanti con molti e ricchi eroi sono stati donati dal Comandante ai visitatori.

ROMA, 2

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» informa che un grande progresso è stato raggiunto nel campo della radio per mezzo di un nuovo sistema chiamato regiotattico. Per mezzo di questo nuovo dispositivo gli amatori della radio saranno finalmente liberati da tutti i rumori che disturbano l'audizione e che sono dovuti ad accessori, trams elettrici, ventilatori e qualsiasi altro apparecchio elettrico. Una dimostrazione di questo sistema regiotattico è stata fatta a Londra nel palazzo del Duca di York davanti a pochi presenti ed ha dato risultati brillantissimi.

300 turisti italiani a Budapest

BUDAPEST, 2

Il decimo treno turistico CIT di scambio con l'Ungheria è qui giunto ieri sera con più di 300 giuliani. Alla stazione di Nagykőrös, affollata di pubblico piacente, agli ospiti fu dato il benvenuto dal Podestà. La manifestazione di accoglienza italo-ungherese si è ripetuta a Budapest dove i turisti italiani rimarranno alcuni giorni prima di soggiornare sulle rive del lago Balaton.

Giachetti e Micheozzi a Treviso

TREVISO, 2

Stasera al Teatro «Garibaldi» ha avuto luogo la prima delle recite straordinarie di Gianfranco Giachetti in unione alla Compagnia comica veneziana del cav. Carlo Micheluzzi. Si è rappresentata col consueto, ormai immancabile successo, la esilarante commedia di Rossato e Giancoppo «Nina non

La Cooperativa di Consumo di Mira inaugura la nuova sede

MIRA, 2

La Cooperativa di consumo fra lavoratori di Mira ha inaugurato ieri la propria nuova sede, con una simpatica cerimonia, alla quale sono intervenute le autorità e personalità locali. I locali vennero benedetti dal venerando Arciprete cav. Don Giuseppe Grando che, malgrado i suoi 90 anni, non volle mancare alla cerimonia, e la sua presenza suscitò affettuose manifestazioni.

Nella grande sala delle riunioni venne servito un vino d'onore. Il Podestà pronunciò parole di alto compiacimento per l'opera compiuta dal presidente e dal Consiglio della Cooperativa, esaltandone i meriti. Il presidente della Cooperativa ringraziò il Podestà, l'istituzione, i soci, gli amici, l'istituzione, specialmente sull'azione calmeristica dei generi di largo consumo nella massa operaia.

La riunione si sciolse, mentre le autorità e notabilità vivamente si compiacevano con i dirigenti tutti della Cooperativa.

Alle ore 12 gli ambienti della Cooperativa si riproporono di soci, circa 200, accorsi per consumare il pranzo, al quale presero parte tutte le autorità, notabilità e rappresentanze. Il presidente della Cooperativa (irritazione) i presenti sull'opera compiuta in breve volgere di tempo dagli attuali dirigenti dell'Ente cooperativo.

Parlarono poi il Podestà, anche a nome del Segretario politico, e il rag. Cecchetti, segretario della Federazione Prov. Fascista della Cooperazione. La bella giornata si chiuse al canto di inni patriottici.

150 padovani in visita

a Venezia e all'Ossio del Pasubio

VICENZA, 2

Una comitiva di centoquarantotto padovani, organizzata dal giornale di Venezia e giunta domenica mattina a Vicenza a bordo di vari treni dell'auto Veneto. La comitiva venne accolta dagli addetti al Comitato Turistico di Vicenza e al Piano delle Fugazze per raggiungere l'Ossio del Pasubio dove venne deposta una corona d'alloro in memoria dei gloriosi Caduti della I. Armata.

Visitata con grande e reverente interesse la superba opera, la comitiva ritornò dopo aver assistito al Piano delle Fugazze per la colazione a Vicenza per ammirare i monumenti più insigni, quali il Teatro Olimpico, Piazza dei Signori e Montebelluna. I padovani ripartirono da Vicenza entusiasti della giornata trascorsa.

L'apertura delle Scuole a Belluno

BELLUNO, 2

Tutti gli alunni delle scuole elementari della città sono convenuti stamane nella Cattedrale con l'intervento di autorità e d'insegnanti per assistere alla consegna della medaglia d'argento dell'anno scolastico. Il Rev. prof. don Emilio Palmieri, celebrò la Messa tenne dal pergamino un bellissimo discorso, in cui i bambini accompagnati dagli insegnanti, si sono recati a deporre mazzette di fiori al monumento dei Caduti in piazza Cesare Battisti, alla caserma Salsi ed al Cimitero urbano.

Alla Corte d'Assise di Belluno

BELLUNO, 2

Oggi ha avuto inizio la sessione della Corte d'Assise di Belluno, sotto la presidenza di S. E. avv. comm. Chippelli con il processo contro tale Dalla Rosa Giuseppe in Domenico di anni 10, da Villaggio di Feltrina imputato di atti inominabili su una nipote di quattordici anni. Il processo è seguito a porte chiuse, ed il rappresentante l'accusa, avv. avv. avv. Prospero ha chiesto la condanna del prevenuto a dieci anni. Dopo la difesa dell'avv. avv. Silvio Tattini il Dalla Rosa venne condannato ad anni sette col condono di tre.

Domani avrà luogo il secondo processo contro Pasquale Pietro da Giuseppe di anni 22, da Belluno imputato di ferimento con silegio permanente a Zampieri Elettra.

Le 12.000 interviene per Vice 21

prerogative fino al 31 ottobre

VICENZA, 2

Il Comitato Turistico di Vicenza ci comunica che in seguito al suo interessamento le Ferrovie dello Stato hanno concesso la proroga della riduzione ferroviaria del 50 p. c. accordata per la visita di Venezia e dei Campi di Battaglia dell'Alto Vicentino dal 30 settembre al 31 ottobre prossimo venturo da tutte le Stazioni del Veneto.

La nuova sensibile riduzione accordata per dar modo agli ex-combattenti, parenti di caduti in guerra e turisti in genere di poter visitare i Comuni di Battaglia, del Pasubio, altipiani di Isonza, Arsiero ed Asiago, e il Monte Grappa servirà, città insigne per i suoi palazzi e per le sue bellezze naturali.

Due feriti in uno scontro

tra una moto e un camioncino

PORDENONE, 2

Questa sera verso le 18 una motocicletta sulla quale si trovavano i signori Fantini Giovanni e Casparini Romano di Barcia, mentre transitava a forte velocità in viale Grigolotti, all'altezza dell'ufficio Costruzioni ferroviarie dello Stato, andava ad urtare lateralmente contro un camioncino recante la targa di Belluno che correva nella stessa direzione. Nell'urto i due motociclisti andarono a sbattere contro un palo telefonico e venivano quindi lanciati nel fossato laterale. Mentre le persone a bordo del camioncino restavano incolumi, il Fantini Giovanni riportava gravi lacerazioni al volto e contusioni al ginocchio e il Casparini riportava la frattura della gamba destra; all'Ospedale, ove vennero ricoverati d'urgenza, il primo è stato dichiarato guaribile in dodici giorni e l'altro in tre mesi.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Congresso dell'American Legion

Roosevelt parla a Chicago

Marconi reca il saluto dell'Italia

CHICAGO, 2

Il Presidente Roosevelt è qui giunto stamane con treno speciale per pronunciare il suo discorso al Congresso dell'American Legion. Il Presidente è stato accolto alla stazione e nelle strade da una grande folla accalcante.

Il Congresso, cominciato la mattina stessa nella più grande sala di Chicago con le manifestazioni pittoresche che la Legione americana è abituata a compiere, è stato aperto da Johnson, comandante in capo della Legione. Dopo di lui ha parlato il generale Francesco de Schambrun comandante la 18.ª legione di Bordeaux e rappresentante ufficiale del Governo francese che a nome del Governo e degli ex combattenti francesi ha fatto voti per i lavori del Congresso terminando con un appello alla pace e alla buona volontà tra le Nazioni.

Il senatore Guglielmo Marconi ha quindi portato il saluto del Governo italiano esprimendo la sua viva soddisfazione di poter assistere al Congresso.

Quando Roosevelt è entrato nella sala, è stato accolto dall'innazione e salutato da grandi ovazioni. Egli ha preso posto sul palco ove aveva nel 1932 accettato la candidatura alla presidenza che gli era stata offerta dal partito democratico. Quindi, coperto dal berretto del legionario, ha pronunciato un applaudito discorso.

30 morti e 90 mancanti

in una scagione al Giappone

TOKIO, 2

Non meno di trenta persone hanno trovato la morte per annegamento nel capovolgimento di un battello al largo di Kumamoto. Il numero dei passeggeri mancanti sfiora il centinaio. I salvati raggiungono appena la quarantina. Si teme che tutti i mancanti siano periti.

Panico a Los Angeles

per una scossa tellurica

LOS ANGELES, 2

Una forte scossa tellurica ha gettato il panico stamane fra la popolazione di questa città. Migliaia di persone, abbandonando le case, si sono rifugiate all'aperto. Non si segnalano vittime umane. I danni materiali, sensibili, non appaiono per ora gravi. La scossa è stata sentita fino alla città di Santa Barbara, e ha causato lievi danni in provincia.

I preparativi in S. M. Maggiore

per la solenne cappella papale

ROMA, 2

I preparativi per la solenne cappella papale che, con l'intervento di Pio XI, si terrà l'11 ottobre a Roma in Santa Maria Maggiore, sono già avanzati. Il trono papale è terminato. Tutto si sta apprestando secondo il cerimoniale. L'avenimento è straordinario. Dopo la cappella papale il Papa benedirà la folla dalla grande balconata della facciata.

Il Tribunale della Sacra Rota

ricevuto dal Papa

ROMA, 2

Stamane i componenti del Tribunale della Sacra Rota, dopo aver assistito nella cappella Paulina alla Messa dello Spirito Santo all'inizio dell'anno giuridico, sono stati ricevuti in udienza particolare dal Pontefice.

Il decano mons. Massimi ha letto un indirizzo di devotone ricordando che la Sacra Rota compie in questi mesi il 25.º della sua rinovazione voluta da Pio X con la costituzione Sapienti Consilio. Ha informato quindi il Pontefice che nel decorso anno furono dal Tribunale emigrate 79 sentenze definitive. In questi ultimi 25 anni la Rota ha emanato 1088 sentenze che sono in corso di pubblicazione in volume annuo.

Il Papa ha risposto brevi parole per congratularsi per l'attività svolta dalla Rota e per il giubileo della sua rinnovata esistenza, per esprimere il suo augurio per il nuovo anno di lavoro e infine per benedire tutti i lavori del Tribunale.

Il Papa ha ricevuto poi in particolare udienza il Cardinale O'Connell, Arcivescovo di Boston e monsignor Rozzani vescovo di Lubiana. Ha quindi ammesso in udienza collettiva numerosi pellegrini.

Le personalità francesi

giunte a Milano

MILANO, 2

Dopo aver visitato Roma, Napoli, Pompei, Firenze, Venezia, sono stasera giunte col treno delle 23.30 alla nostra stazione le 82 personalità francesi partecipanti al viaggio di studio organizzato dal comitato e dal gruppo parlamentare Franco-Italiano. Si trovavano a riceverli il Prefetto, il Podestà, il Questore, il Console generale di Francia a Milano, nonché numerose autorità e personalità.

Gli ospiti hanno preso alloggio in un albergo cittadino e domani mattina si recheranno a deporre una corona di alloro sul monumento ai Caduti, partecipando poi ad una colazione al Consolato. Nel pomeriggio si recheranno a visitare alcuni stabilimenti cittadini e alle 18 sarà loro offerto un ricevimento a Palazzo Marino.

Cinque morti e 3 feriti

ad un passaggio a livello

FERRARA, 2

Stamane, alle ore 8, il treno della Società Veneta proveniente da San Giovanni in Persiceto è diretto a Cento, giunto al passaggio a livello incrociato della strada Urato, investiva un'automobile proveniente da Castel San Pietro, con a bordo otto persone, diretta a Decimo di Persiceto, dove si doveva svolgere una cerimonia in onore di una sposa. Nel tremendo urto cinque persone sono morte sul colpo; le altre hanno riportato gravi ferite.

Un morto e un ferito a Torreglia

per un investimento auto motociclistico

PADOVA, 2

Ieri nelle vicinanze di Cimolero di Torreglia avveniva uno scontro fra una «Balilla» e una moto. Il guidatore della moto, tale Zaggia Romano fu Corrado da Corno, rimaneva gravemente ferito alla testa. Ferito rimaneva pure certo Beniamino Rossato, di anni 30, anche lui da Corno. Dall'auto automobilista i feriti vennero trasportati all'ospedale ove i sanitari riscontravano alla Zaggia frattura del cranio e conseguente commozione cerebrale. Al Rossato vennero invece riscontrate contusioni allo sterno, giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Il povero Zaggia nonostante le buone cure dei sanitari ha cessato di vivere stamane verso le 11.30.

Investito da una motocicletta

UDINE, 2

Il mutilato di guerra G. B. Juri, di anni 42, da Pradamano mentre percorreva in bicicletta il Viale Venezia, venne travolto da una moto che lo gettò a terra ferendolo alla gamba destra.

E' stato accolto all'ospedale e giudicato guaribile in quindici giorni.

Una moto colouo un paracarro

BELLUNO, 2

All'ospedale civile di Belluno è stato trasportato d'urgenza il sig. Soppelsa Luigi di Belluno di anni 35, di Gemonche (Agordino), con frattura del femore sinistro. Venne accolto dal medico di guardia dott. Amadori e giudicato guaribile, salvo complicazioni, in un paio di mesi.

Il Soppelsa, mentre nel pomeriggio di ieri percorreva in motocicletta la via Val Badia, nei pressi di Bruni, in località Piccolin, ad una difficile svolta andò a cozzare contro un paracarro. L'infortunato venne trasportato a Belluno con un'automobile di passaggio.

Bimbo ucciso da una moto

PADOVA, 2

Un mortale investimento motociclistico è avvenuto ieri in località Tramonete di Teolo. Il bambino Giuseppe Ruzza di Vittorio, di anni 6, del luogo, che transitava lungo la via insieme ad un coetaneo, si spostava rapidamente verso il centro della strada, venendo investito dal motociclista Riccardo Grazzotto, di anni 33, da Campiglia dei Berici. In seguito all'investimento il povero piccino cessava di vivere. Sul posto si sono subito recati i carabinieri di Teolo e il sostituto Procuratore del Re avv. Dusini.

Stamane di buon'ora ebbero luogo, a cura del Comitato comunale dell'O. N. B. i funerali del povero Balilla.

Bimbi avvelenati dalle mandorle

VICENZA, 2

Stamattina la piccola Rosetta Pesavento di Evaristo di anni 2 e mezzo abitante in località S. Lazzaro al N. 65 aveva acquistato presso la fruttivendola Gambin Rosa delle mandorle e ne ingeriva una decina. Presto la bambina veniva assalita da sintomi di avvelenamento, tanto da doverla trasportare all'ospedale. Qui veniva ricoverata con prognosi riservata, mentre il medico di guardia dott. Marotti provvedeva al sequestro delle altre mandorle che teneva in tasca la bambina, per l'esame.

Un matrone sulla testa

UDINE, 2

E' stato medicato al nostro ospedale per una vasta ferita al capo, il muratore Vittorio Zorzi, di anni 27, da Campolformido.

Al poveretto mentre lavorava, è caduto sul capo un mattone. Guarirà in una settimana.

Tragico incidente ad un cacciatore

CIVITAVECCHIA, 2

Il lavoratore del porto annesso Beniamino ieri per tempo era recato per una partita di caccia a Santa Marinella. Claudicante da una gamba e quindi impedito nei movimenti, pare che nello scendere dalla capanna abbia inciampato alla scaletta di legno e nella caduta del fucile carico siano potuti improvvisamente tutti e due i colpi, che lo hanno preso in pieno, per cui poco dopo cessava di vivere.

500 combattenti romani

in pellegrinaggio a Redipuglia

MONFALCONE, 2

Cinquecento combattenti romani, accompagnati dal presidente della Federazione delle Urbe della Associazione combattenti, sono giunti ricevuti entusiasticamente dalle autorità locali, dalle associazioni combattentistiche e del Partito e dalla cittadinanza. I combattenti hanno reso omaggio a Redipuglia ai Caduti della Terza Armata ed ai loro Condotte ed al loro rito di omaggio hanno reso ai volontari monfalconesi caduti.

Le gare di tiro a segno delle Forze Armate

La 112 Legione della Milizia vince la gara di rappresentanza e il 1 Reggimento granatieri quella del tiro collettivo di guerra

ROMA, 2

La gara di tiro a segno di rappresentanza delle Forze Armate è terminata dopo cinque giorni di lotta appassionante alla quale hanno partecipato circa 250 squadre appartenenti a tutte le armi che hanno dimostrato ottima preparazione conseguendo risultati notevolissimi. La vittoria ha avuto la 112.ª Legione della M.V.S.N. di Roma che è riuscita a totalizzare 247 punti. La squadra era così composta: capo squadra Ercole Frattoni, 65 punti; Arnaldo Scotti, punti 67; Anichigo Enea, punti 73; Ramigio Enea, punti 69; Alfredo Mancini, punti 73. A cinque punti dalla squadra vincitrice è terminata la rappresentanza della prima Legione Milizia Ferroviaria di Roma che ha avuto la somma di un solo punto il 3.º Reggimento bersaglieri di Livorno.

Ecco la classifica ufficiale del tiro di rappresentanza: 1. 112.ª Legione M.V.S.N. Roma, p. 347; 2. Prima Legione Milizia ferroviaria Roma, p. 342; 3. Terzo reggimento bersaglieri Livorno, p. 341; 4. Legione alievi carabinieri Roma, p. 340; 5. 66.º Reggimento fanteria Reggio Emilia, p. 340; 6. Secondo Reggimento Alpini Cuneo, p. 339; 7. 35.º Regg. fanteria Bologna, p. 339; 8. Primo reggimento granatieri Roma, p. 335; 9. Settimo reggimento bersaglieri Brescia, p. 335; 10. 42.º reggimento fanteria Savona, p. 333; 11. Primo fanteria Salsola, p. 331; 12. Reggimento Savoia Cavalieri Milano, p. 330; 13. 130.ª Legione M.V.S.N. Aquila, p. 329; 14. 157.º regg. fanteria Macerata, p. 327; 15. Dieci.º regg. fanteria Palermo, p. 326; 16. Reggimento artiglieria a cavallo Milano, p. 325; 17. 93.º Reggimento fanteria Ancona, p. 325; 18. 54.º Reggimento fanteria Caserta, p. 323; 19. 15.º Reggimento fanteria Rieti, p. 322; 20. Scuola alievi ufficiali Bressanone, p. 322.

La gara di rappresentanza aveva anche tre classifiche individuali riservate agli ufficiali, ai sottufficiali e ai soldati compilate sui risultati ottenuti da ogni tiratore nella gara anzidetta. Le gare individuali hanno dato i seguenti risultati:

Ufficiali: 1. maggiore Aldo Todini, 1.º Regg. fanteria Salsola, punti 74-75; 2. capitano Ettore Mascio, 29.º fanteria Asti, p. 74; 3. capitano Arturo di Reto, Regg. artiglieria a cavallo Milano, p. 73; 4. maggiore Emidio Santandrea, 157.º fanteria Macerata, p. 73; 5. capitano Saketti Adelmo, 35.º fanteria Bologna, p. 73.

Sottufficiali: 1. maresciallo Augusto Mazzano, 1.º Regg. fanteria Salsola, punti 75-75; 2. maresciallo Gambardella Andrea, R. Guardia Finanza Roma, p. 73; 3. maresciallo Calderaro Giovanni, Legione carabinieri Roma, p. 73; 4. maresciallo Dean Luigi, 8.º Regg. alpini Udine, p. 71; 5. sergente maggiore Busico Alessandro, 157.º fanteria Macerata, p. 71.

Soldati: 1. caporale Danzini Arnaldo, artiglieria cavallo Milano, p. 74-75; 2. caporale Vadale Natale Roma, nona Legione, p. 74; 3. caporale Manoli Daniele, alievi carabinieri Roma, p. 73; 4. Mancini Alfredo, 112.ª Legione Roma, p. 73; 5. alpino Dinelli Mario, 2.º alpini Cuneo, p. 73.

Oltre alla gara di rappresentanza si è conclusa nella giornata odierna anche la gara del tiro collettivo di guerra. Questa gara collettiva e individuale consisteva nel colpire un maggior numero di volte il bersaglio nello spazio di trenta secondi. Tale esercizio completa lo addestramento del tiratore, il quale, oltre a sapere centrare in conferenze minime i colpi a tempo illimitato, deve anche saper sfruttare la potenza dell'arma da guerra attraverso la rapidità del tiro. La gara collettiva è terminata con la vittoria della squadra del primo Reggimento granatieri di Roma così composta: tenente Romolo Susi, granatiere Arrigo Zamparini, Guglielmo Mantovani, Giuseppe Crosta e Bernardo Omassi. Questa squadra, nello spazio di trenta secondi, ha sparato 33 colpi colpendo 24 volte il bersaglio. Si è classificata seconda la squadra del 92.º Reggimento fanteria con 32 colpi sparati e 23 bersagli colpiti; terza la squadra del 33.º Reggimento fanteria di Cuneo con 35-23. La squadra che ha sparato un maggior numero di colpi è stata quella della Legione alievi carabinieri con 46 colpi. Di questi però soltanto 19 sono giunti a segno.

Ecco la classifica generale del tiro di guerra: 1. Primo Reggimento granatieri Roma, colpi 33, bersagli 24; 2. 92.º Regg. fanteria Torino, 32-23; 3. 33.º Regg. fanteria Cuneo 31-23; 4. 174.ª Legione M.V.S.N. Cremona 32-22; 5. 112.ª Legione M.V.S.N. Roma 31-22; 6. 19.º Regg. artiglieria campale Firenze 28-21; 7. 85.º Regg. fanteria Trapani 33-21; 8. 1.º Regg. fanteria Salsola 41-21; 9. 36.º Fanteria Modena 27-21; 10. 41.º Regg. fanteria Savona 33-20; 11. 130.ª Legione M.V.S.N. Aquila 33-20; 12. 73.ª Legione M.V.S.N. Udine 32-20; 13. 42.º Regg. fanteria S. Remo 27-20; 14. Battaglione S. Marco Pola 35-20; 15. 38.º Regg. fanteria Alba 29-20; 16. Alievi carabinieri Roma 46-19; 17. 62.º Regg. fanteria Roma 31-19; 18. 2.º Alpini Cuneo 35-19; 19. 94.º Regg. fanteria Pano 33-19; 20. 16.º Regg. fanteria Cosenza 30-19.

Tutte le gare si sono svolte nell'ordine più perfetto sotto la diretta sorveglianza del presidente del

Avvisi Economici

SMARRIMENTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

A CHI riporterà spilla sicurezza oro con zaffiro centrale smarrita due ottobre percorso S. Moisè Hotel Danieli sarà dato buon compenso. - Rivolgarsi Hotel Danieli.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

ABITAZIONE Via Garibaldi - Castello - soleggiata 4 vani, cucina terrazza, soffitta, magazzino, ogni comfort affittasi subito. - Scrivere Casella 21 M. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

AFFITTO negozio, macelleria o differente uso, San Polo Rialto 781. Scrivere: Boscolo Maria - Mira Taglio.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

ISTITUTO MANZONI Via Mamelmi, 44 Firenze. Corrispo serio, signorile, Economico. Rotta minima: 190 mensili, corsi celebri, possibilità guadagnare anno. Chiedete programma.

RAPPRES-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 4.-)

APPARECCHI, accessori per vetture, cerchia attivi rappresentanti introdotti tutti negozi. Referenze. Scrivere Casella 19 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

DITTA introdotta cerca rappresentante vendita lampadari tre Venezia buono condiz. Scrivere casella 2179 G. Unione Pubblicità Italiana, Firenze.

FABBRICA germanica cerca seri rivenditori articolo casalingo necessità. Campione lire 7. Siringhaus, Stoppani 7, Como.

IMPORTANTE organizzazione americana rappresentante ogni Comune con referenze. Scrivere Casella V. 395 nione Pubblicità Italiana, Catania.

QUOTIDIANO e grande rivista cerano Venezia e provincia piazzista pubblica buona provvigione. Scrivere, precisando referenze. Venezia, Casella Postale 377, Roma.

IMPORTANTE Ditta produttrice Wermouth Marsala liquori scroppi cerca per ogni provincia piazzista pubblica buona provvigione. Scrivere, precisando referenze. Venezia, Casella Postale 377, Roma.

SAPONE lire settanta quintale, siamo rappresentati. Saponi, Villafranca d'Adige.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

COLONIZZATORI, venditori terreni atropiano Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta reddito, colture. Rivolgarsi Socie a Italia, na Africa Occidentale, Santo Spirito, 5, Milano.

DIECI vasche bagno graniglia lucidata vendonsi blocco prezzo strale. Scrivere Giannocaro, Corso Buonaparte 35, Milano.

FRANTOIO enorme germanico seminovo, ganascio nuovo; prezzo risorio. Bosis, Sommeiller 19, Torino.

MACCHINE utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate; motori; trasmissioni; utensili; materiali vari liquidansi causa decesso titolare Officina Passoni, Via Padova 15, Milano.

SANMARCO 6 posate lire 235 vasio 185, ohera 150, saliere 22, minazioni, riparazioni Brondino San Angelo, Venezia.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

CESSIONI stipendio 5 % automazioni immediate «Consulbank» Ponzonarche 55, Roma.



Nel breve spazio di una notte le vostre parole giungeranno rapide a destino mediante i telegrammi lettera

che godono di una tariffa assai modesta. Questo servizio è istituito specie per giovare al traffico commerciale, permettendo la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse, al prezzo di sole L. 0.15 per parola.

I telegrammi lettera si possono spedire:

- dalle 18 alle 24 da tutti i capoluoghi di provincia;
- dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 24;
- dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a detto servizio.

Per maggiori chiarimenti e per le eccezioni alle regole suddette, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

I telegrammi lettera vengono recapitati al mittente con la prima distribuzione postale.

L'omag

leri matti

la prima se-
di Appello su-
ti, avvocati
dere omagg-
droni Primo
Veneta in-
cente nomi-
La manifest-
ra semplifi-
squista dei
ammirazio-
E. Andreon-
Primo a-
to il preside-
te, S. E. I.
espresso il
dei presiden-
sighieri di q-
seguito.

« Troppo
dossi ricor-
ze di Lei
Corte. Ma
rammentare
nuovo pres-
ottenuta af-
ti non fos-
delle Corti
delle loro
Nè dimen-
ed attive d-
sonale dell-
rimanesse
in qualità

Ma le d
volsero so
genze dell'
stizia, poi

S. E. H
cluso:

« Non le
devota alle
riconoscenza
ta profondo
Sua non m
storia dell
Si è alz
nerale con
Pubblico

iniziato:
« Per l'
ed amato
del Re, s
ufficio di
re quindi
esprimer
sta semp
schietto s

essa pure
della Cort
gni e ser
zia, sia e
natore de
Con pr
pure (vog
che ardim
viene da

fiducia in
ne, i cor
rappresen
sicuri int
ti, presen
risdizione
più solen
intervene
questa se
di essere

la Corte
verno ».

consenso
natore A
lamente
che da c
altresì l'
fidenti d
zia gli s
dargli la
Corte se
dita ».

Il com
L'avv.
Sindacato
ratori ha
ghi affer
tuna si c
nia vers
cato alla

mio non
e per le
di S. E.
sue doti
Il foro v
con S.
ha infine
a nome c
ratori.

Il cav
funziona
la Corte
« Pern
magnific
delle illu
stratura
all'uniss
re hann
in st li

Palto va-
lettissimi-
magistra-
nemerem-
nome ed
cellieri e
stretto,
bole si
vibrante

più osse-
ve since-
re tutta-
scimenta-
che ha-
ne all'a-
e per f-
le e p-
già not-
stro, la

menti,
la affett
tate i v
za e si
con tut
assai be
esercita

NOTIZIE RECENTISSIME

I lavori giuridici La questione delle minoranze e la politica dei lavori pubblici

GINEVRA, 3

Alla sesta commissione dell'Assemblea si è avuta una interessante discussione sulla questione delle minoranze, che era stata tolta dall'ordine del giorno dell'assemblea e rimandata alla commissione su proposta del delegato tedesco. Il delegato tedesco Von Keller ha ricordato le proposte già fatte per migliorare la procedura in vigore sulla protezione delle minoranze, e specialmente quella sulla costituzione di una organizzazione permanente di esperti indipendenti.

Ma, secondo l'oratore, la questione di procedura non esaurisce il problema delle minoranze: in Europa le frontiere degli Stati sono molto diverse dalle frontiere etniche. La proclamazione fatta durante la guerra del diritto dei popoli di disporre di se stessi — continua il delegato tedesco — suscita la speranza che nell'organizzazione della Europa si sarebbe tenuto conto delle nazionalità, ma questa speranza fu delusa dalla frontiera stabilita dai trattati di pace. Per consolidare cessioni di territorio ingiustificate con il principio di nazionalità, sono stati conclusi dei trattati miranti a proteggere le minoranze stesse. La pratica politica però si è sempre più allontanata da questi trattati. Nella lotta tra i popoli in Europa le minoranze hanno subito gravi danni. E Keller riafferma che il popolo tedesco è cosciente dei legami indissolubili che legano tutti i tedeschi sparsi nel mondo.

Quanto alla questione degli ebrei, questa è, secondo il delegato tedesco, una questione speciale trattandosi piuttosto di problema demografico e sociale. D'altronde questo problema si presenta anche in altri paesi. Il delegato tedesco annuncia varie possibilità per realizzare un progresso nella protezione delle minoranze sotto gli auspici della Società delle Nazioni e infine un miglioramento della procedura.

Prende quindi la parola il delegato inglese che dichiara di parlare a nome di un popolo di cui una metà è fuori delle frontiere. Egli desidererebbe la pubblicazione integrale delle petizioni, si dichiara inoltre favorevole alla creazione di un comitato di esperti che si occupi della protezione delle minoranze.

Il delegato francese, senatore Beranger replica alle affermazioni tedesche circa il problema delle minoranze. Aggiunge che il Consiglio della Lega si è occupato di una conoscenza di fatti che sono in contraddizione con le regole durissime proclamate dall'assemblea nel 1922. Le stesse obbligazioni riconosciute nel 1922 dall'assemblea sono richiamate dal delegato svizzero Sander il quale nota come vi siano minoranze che sono rappresentate da uno Stato indipendente ed altre, come gli ebrei, gli armeni e gli assiri che non possono essere unite a nessuno Stato.

Il delegato polacco sottopone alla commissione un progetto di risoluzione che le condizioni attuali delle minoranze non sono conformi allo stato della morale internazionale e che dovrebbe essere conclusa una convenzione che garantisca i diritti delle minoranze nazionali, lasciando al Consiglio la nomina di una commissione incaricata di formulare un progetto da presentare alla assemblea di un altro anno.

Alla sessione economica finanziaria è venuta in discussione la questione sui lavori pubblici come mezzo per diminuire la disoccupazione. Il delegato italiano on. Casali ha detto che in Italia il problema è stato risolto ed ha illustrato quanto il Governo fascista ha fatto in proposito. Ha proposto che si proceda ad un esame delle politiche nazionali in materia di lavori pubblici ed ha invitato a riunire un complesso di informazioni che possa permettere a ciascuno Stato di profitare della esperienza acquisita dagli altri Stati in questo campo.

Le accoglienze di Lisbona alle navi scuola italiane

LISBONA, 3

La divisione italiana delle navi scuola l'Espresso e Colombo al comando dell'ammiraglio Bernotti, con a bordo gli allievi dell'Accademia Navale è giunta a Lisbona proveniente da New York, dopo una breve sosta nelle Isole Azzorre, compiendo una traversata di 3300 miglia di cui 2500 alla vela. La divisione è stata accolta con manifestazioni di viva simpatia dalle autorità e dalla cittadinanza portoghese.

Oggi la divisione delle navi scuola italiane è partita diretta a Gibilterra dove proseguirà per l'Italia.

Il Gabinetto spagnolo si dimette

MADRID, 3

Le Cortes hanno approvato con 151 voti contro 91 la mozione di censura al Governo presentata dai socialisti. Il Presidente del Consiglio ha presentato al Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto.

I Lindbergh dal Re di Norvegia

OSLO, 3

Il Re di Norvegia ha ricevuto in udienza privata i coniugi Lindbergh, qui giunti dalla Russia. Si da per molto probabile la creazione di una linea aerea transatlantica, per la quale sarebbero ampiamente utilizzati i dati raccolti dai Lindbergh durante il loro recente volo nelle zone Groenlandia-Islanda.

Dieci cittadini bulgari fucilati dalle autorità serbe

SOFIA, 3

Si apprende che in seguito ad indagini compiute dopo l'attentato dinamitardo che ha avuto luogo la scorsa settimana a Chevelich, in territorio serbo, vicino alla Grecia, per opera di comitanti bulgari, le autorità serbe hanno arrestato dieci cittadini bulgari di Chevelich e condotti sul confine li hanno fucilati. — (Sefani).

Un nuovo processo a Belgrado contro gli "ustasci"

BELGRADO, 3

Al tribunale per la difesa dello Stato è stato condannato un gruppo di otto persone di Serajevò accusate di propaganda comunista. Le condanne variano da dodici anni di lavori forzati a nove mesi di prigione. Si è iniziato quest'ultimo processo contro un gruppo di dieci persone imputate di avere aiutato l'organizzazione degli ustasci ricevendo armi e munizioni e nascondendo alla scopo di preparare una rivolta tendente a staccare una parte del territorio jugoslavo per formare uno Stato indipendente.

Due gendarmi serbi uccisi dai banditi presso Belgrado

VIENNA, 3

Da Belgrado si ha notizia di un nuovo scontro fra briganti e gendarmi, avvenuto nei pressi di Velika Borac, nelle vicinanze della capitale. Due noti malviventi, certi Mitrovic e Susic, autori di numerosi assassinii, invano ricercati da lungo tempo dalle autorità, sono penetrati nella casa del borgomastro, dal quale si sono fatti servire una lunga cena, derubandolo quindi di denari e gioielli per l'importo di 100 mila dinari. I malfattori sono poi fuggiti, inseguiti dai gendarmi, sparando colpi di rivoltella. Due agenti sono rimasti uccisi, mentre gli assassini riuscivano a dileguarsi.

Il ordine di Lenin agli aeronauti che salta nella stratosfera

MOSCA, 3

Messaggi di felicitazione sono stati inviati ai partecipanti alla ascensione nella stratosfera da Stalin, Fotolov, Vorochilov e Kaganovic. I firmatari dei messaggi hanno proposto che il comitato centrale esecutivo assegna agli aeronauti l'ordine di Lenin.

Young Striling è morto

NEW YORK, 3

E' morto a Macon, nella Georgia, il pugilista Young Striling, rimasto vittima di un accidente di motocicletta che aveva richiesto l'amputazione del suo piede destro. La morte è sopravvenuta in seguito alle complicazioni dell'operazione.

I rotti del Congresso dei psichiatri

SIENA, 3

Il Congresso della Società Italiana di psichiatria, dopo una comunicazione del prof. Colletti sulla sifilide del sistema nervoso, ha formulato il voto che il Governo fascista, strenuo tutore della difesa della stirpe, voglia attuare tutte le provvidenze occorrenti per combattere questo flagello.

Una via di Lucinico intitolata ad Aristide Sartorio

GORIZIA, 3

Auspice l'Istituto di cultura fascista, stamane la borgata di Lucinico ha intitolato al nome dell'illustre artista, fascista e combattente, Giulio Aristide Sartorio la strada che dalla piazza centrale del paese conduce al Podgora, dove Sartorio nei primi giorni della guerra redentrice rimase avventatamente ferito dagli austriaci mentre a capo di una pattuglia di cavalleggeri, tentava di raggiungere Gorizia. Tutta la popolazione era presente alla significativa cerimonia, insieme con autorità e gerarchie provinciali, camicie nere, associazioni fasciste e numerosissime rappresentanze di associazioni combattentistiche della Milizia.

Una centuria di Giovani fascisti ricevuta dal Segretario del Partito

ROMA, 3

Il Segretario del Partito ha ricevuto una centuria di Giovani fascisti guidata dal Segretario federale di Frosinone, Berghamaschi, reduci dal campeggio mobile eseguito attraverso l'Abruzzo, le Marche e la Terra di Romagna.

Orribile morte d'un carrettiere

COSEGLIANO, 2

Ieri mattina verso le ore otto tale Lot Angelo fu Giovanni e fu Tonon Maria nato a Cosigliano il 21 gennaio 1881 e domiciliato a Fossamerlo, borgata di questa città, rimaneva vittima d'una mortale disgrazia.

Il disgraziato, mentre seguiva un carro carico di carbone, trainato da due cavalli, di proprietà della ditta De Marchi, rimaneva ad una svolta della via Sberna, orribilmente preso con la testa fra la sponda del carro e la cornice del muro, alta da terra poco più di un metro. La morte fu istantanea. Dopo il sopralluogo delle Autorità il cadavere fu rimosso e portato alla cella mortuaria di S. Giuseppe.

12 morti per terremoto in Abruzzo

ROMA, 3

Ecco l'elenco delle vittime in conseguenza del terremoto in Abruzzo del 26 settembre 1923 XI:

Provincia di Chieti. Comune di Lama dei Peligni: Ardente Rosa di Antonio, di anni 32, nubile, casalinga; Fata Bambina fu Giulio, di anni 12, casalinga; De Santa Anna Maria di Vincenzo, di anni 3; Duilio Nicola di Angelo, di mesi 6; Velli Filippo di Rosina, di anni 12; Angelucci Rosanna di Francesco, di anni 13, nubile, casalinga; Antonucci Nicola Vincenzino, coniugato, di anni 70, contadino.

Comune di Taranta Peligna: Masciantonio Berenice ved. Natali, di anni 70, casalinga.

Comune di Casacanditella: Quadri Antonio, di mesi 18.

Provincia di Pescara. Comune di Salle: Lazzaro Pantalone, di anni 60, contadino.

Comune di Castiglione Casauria: Di Federico Rosa, di anni 74, casalinga.

Comune di S. Eufemia Maiella: D'Amico Raffaele, di anni 47, contadino.

I morti in conseguenza del terremoto in tutto l'Abruzzo complessivamente ascendono a dodici.

L'elenco dei feriti

Ed ecco l'elenco dei feriti ricevuti negli ospedali:

Provincia di Chieti. Ospedale di Guardasighele: 1 Forlani Malvina di Antonio di anni 3, famiglia contadina da Guardasighele. Ospedale Lesciano: 2 D'Eramo Cosimiro fu Giampaolo, coniugato, d'anni 75; 3 Di Reano Carmela fu Rosaria, coniugata, d'anni 33, contadina; 4 Vella Antonio di Rocco, di anni 4, famiglia contadina; 5 Vella Filomena di Rocco Antonio, d'anni 9, famiglia di contadini; 6 Mastrangelo Nicola fu Domenico, coniugato, d'anni 55, contadino; 7 Lusandio Domenico fu Mattia, coniugato, d'anni 70, contadino; 8 Caprara Maria Saveria fu Filippo, coniugata, di anni 75, contadina; 9 Di Battista Antonietta fu Sabatino, coniugata, d'anni 36, contadina; 10 Angelucci Giovanna di Rocco, d'anni 1, famiglia di contadini; 11 Di Biase Nicoletta fu Giuseppe, coniugata, di anni 35, contadina; 12 Federico Maria fu Laborio, vedova, d'anni 67, contadina; 13 Conicella Laura di Simona, vedova, d'anni 25, contadina; 14 Dulisse Rosa fu Giuseppe, coniugata, d'anni 58, contadina; 15 Di Palko Caterina fu Palmantonio, vedova, d'anni 68, contadina; 16 Caprara Maria fu Camillo, coniugata, d'anni 63, contadina; 17 Piccoli Giuseppina di Camillo, coniugata, d'anni 31, contadina; 18 D'Eramo Araldo fu Antonio, nubile, di anni 23, contadina; 19 Di Giacomo Vincenzo fu Luigi, coniugato, di anni 54, contadino, (tutti da Lama dei Peligni); 20 Colanzi Tonino di ignoti, coniugato, d'anni 25, pastore; 21 Deluca Luisa fu Luigi, coniugata, d'anni 42, contadina; 22 Santarelli Antonio di Luigi, di anni 2, famiglia di contadini (tutti da Taranta Peligna); 23 Masciantonio Giuseppe fu Domenico, coniugato, d'anni 56, contadino; 24 Dorazio Carolina fu Salvatore, coniugata, d'anni 70, contadina (ambidue di Civitella Messer Raimondo); Ospedale di Chieti: 25 Bettinelli Anita fu Francesco, coniugata, d'anni 49, civile; 26 Desimonebina Clotilde di Luigi, d'anni 10, condizione civile; 27 Desimonebina Margherita di Luigi di anni 15, condizione civile; 28 Lippa Brilliante di Tommaso, d'anni 24, nubile, contadina; 29 Canzano Maria fu Vincenzo, d'anni 37, vedova, 5 figli, contadina; 30 Merlino Bernardino fu Giovanni, coniugato, d'anni 61, agricoltore; 31 Natali Filippo fu Pasquale, coniugato, d'anni 26, pastore; 32 Tavani Giovanni fu Pasquale, coniugato, d'anni 26, pastore; 33 Allera Giovanni Luigi, di anni 13, contadino; 34 Grossi Remigio fu Giovanni, celibe, d'anni 18, pastore; 35 Travaglini Vincenzo di Camillo, celibe, di anni 21, sarto; 36 Travaglini Filomena di Camillo, nubile, d'anni 23, sarta; 37 Alleva Guglielmo di Donato, celibe, d'anni 20, contadino (tutti da Fara San Martino); 38 Angelucci Francesco fu Giacomo, coniugato, d'anni 54, contadino; 39 Caprara Giuseppina fu Filippo, coniugata, di anni 55, contadina (ambidue da Lama dei Peligni); 40 Di Marco Laura di Pietro, coniugata, d'anni 28, casalinga da Penna Piedimonte; 41 Reconcione Ovidio fu Donato, di anni 54, coniugato, contadino da Palena.

Provincia di Pescara. Ospedale di Pescara: 40 Mariano Domenico di anni 25, contadino; 41 Menichelli Domenico, d'anni 27, contadino; 42 Menichelli Maria, d'anni 30, contadina (da Torco Casauria); 43 Micemmonio Rosina, d'anni 33, casalinga, da Castiglione Casauria.

Grave caduta da un autocarro

MAROSTICA, 3

Ieri mentre tale Moreco Giovanni fu Giuseppe, d'anni 53, bracciante, da Crosara, stava tornando da Asigro su di un autocarro, cadeva a terra riportando gravi ferite al capo con commozione cerebrale. Trasportato d'urgenza al nostro ospedale, venne prontamente soccorso dai sanitari, e ricoverato con giudizio riservato.

Cade in una cava e muore

MILANO, 3

Nel pomeriggio di oggi alla cava Porto di Mare, fuori Porta Romana, è stato rinvenuto il cadavere dell'impiegato Censo Palumbo di 48 anni, da Cesena, abitante nella nostra città. La perizia medica ha accertato che la morte debba attribuirsi ad asfissia. Sembra che il poveretto sia caduto nella cava mentre percorreva un piccolo sentiero campestre.

Le Corporazioni di categoria alla sezione per l'industria e l'artigianato

ROMA, 3

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Asquini, si è riunita la sezione per l'industria e per l'artigianato del Consiglio nazionale delle Corporazioni allo scopo di esaminare il problema della seduzione degli aiuti comunicati agli ordini del giorno approvati dalle altre sezioni. Quindi l'on. Asquini ha rivolto brevi parole agli intervenuti per chiarire gli scopi delle discussioni odierne ed i limiti di esse.

Il prof. Del Giudice ha esposto il punto di vista della rappresentanza operaia e l'on. Olivetti quello della rappresentanza dei datori di lavoro; quindi è stato presentato alla presidenza un ordine del giorno concordato dalle due Confederazioni. Infine l'on. Asquini, riassunta la discussione, ha preso atto dell'ordine del giorno e ha chiuso la seduta.

La questione all'esame del Consiglio confederale del commercio

ROMA, 3

Ieri nei locali confederali, sotto la presidenza dell'on. Lattini, si è riunito il Consiglio della Confederazione del Commercio. E' stato preso anzitutto in esame il tema delle Corporazioni di categoria. Dopo animata ed elevata discussione e fatto richiamo all'atteggiamento costantemente seguito nella materia e ultimamente confermato nella riunione del Consiglio di Bolzano del 4 settembre scorso, il Consiglio ha concluso approvando un ordine del giorno nel quale sono state prese le direttive cui dovranno uniformarsi i rappresentanti confederali in seno alla Confederazione del Commercio. Il Consiglio ha esaminato quindi il bilancio preventivo per l'esercizio 1934 approvandolo all'unanimità ed ha portato la sua attenzione sopra alcune questioni concernenti lo statuto ed i regolamenti confederali e l'ordinamento interno dell'ufficio della Confederazione.

Una moto contro un carro Un morto e un ferito

PORDENONE, 3

Tali Fantuzzi Gelindo, di anni 30, ed Egidino Springolo, d'anni 47, ambedue da Pordenone, correvano su una motocicletta guidata dal primo, di ritorno da Udine, quando verso le 18.30, presso il passaggio a livello di Codroipo, andavano a sbattere violentemente contro un carro trainato da un cavallo, che marciava nella loro stessa direzione. Per l'urto violento entrambi i motociclisti venivano lanciati dalla macchina. Mentre il Fantuzzi se la cavava con ferite non gravi, lo Springolo riportava la frattura della base cranica. Trasportato con un'auto di passaggio al nostro ospedale, lo Springolo decedeva, in seguito alle gravi ferite, mentre il Fantuzzi, dopo le medicazioni, veniva trasportato alla propria abitazione.

Bambino ucciso da un autocarro

ADRIA, 3

Stasera veniva trasportato al nostro ospedale il bambino Trigoio Bruno di Pietro di anni 6, abitante in frazione Giese di Adria, il quale mentre rincorreva attraversando incautamente la strada, veniva investito da una grossa autosgraffiatrice. Il piccolo, lanciato a terra, batteva fortemente col capo, restando esanime. Raccolto, veniva trasportato all'ospedale ove il sanitario di servizio non poteva far altro che constatarne la morte.

Manovale schiacciato tra autocarro e rimorchio

VERONA, 3

Il manovale Clodomiro Colomba-rolli d'anni 52 oggi mentre aggrappava un rimorchio ad un autocarro, rimaneva schiacciato tra i due veicoli, essendo che l'autocarro, nel fare marcia indietro, per un errore di manovra non si arrestava a giusta distanza. Il disgraziato ebbe il petto orrendamente schiacciato e pochi minuti dopo cessava di vivere.

Mendicante uccisa da un'auto

VERONA, 3

Stamane la mendicante Maria Della Mura d'anni 63 fuori Porta San Giorgio, mentre attraversava la strada, veniva investita da un'auto e gettata lontano, in un fossato. Per le gravi ferite riportate in varie parti del corpo e la sopravvenuta commozione cerebrale, la disgraziata cessava di vivere poco dopo il suo ricovero all'ospedale.

Ucciso in un investimento d'auto

VERONA, 3

Sulla strada Verona-Sambonifacio, all'altezza di San Martino Buonalbergo, il contadino Ennio Gennari di Angelo d'anni 19 abitante a Ronco all'Adige, veniva investito da una automobile vicentina guidata dal commerciante Marchiori. Il poveretto, in seguito alle gravi ferite riportate al capo, cessava di vivere durante il trasporto all'ospedale.

LU.V.I. cambia nome

ROMA, 3

Apprendiamo che l'U.V.I. cambia nome. La denominazione di U.V.I. che con il 1934 sarebbe giunta alle sue nozze d'oro, è stata cambiata in quella di Federazione Ciclistica Italiana.

Manovratore ucciso a Milano in uno scontro auto-tramviario

MILANO, 3

Stamane, verso le 10, in piazza Canale, è avvenuto un gravissimo scontro. Un pesante autocarro che attraversava la piazza, è andato a sbattere con estrema violenza contro una vettura della linea tranviaria 12 guidata dal manovratore Primo Balconi. Per il colpo formidabile, la vettura tranviaria venne devitata dai binari e rimase danneggiata nella motrice. Il Balconi, che aveva tentato invano, facendo azionare disperatamente i freni, di evitare il disastro, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale Maggiore dove ha cessato di vivere nel pomeriggio.

Il salvataggio di due studenti bloccati in un burrone

PALERMO, 3

Per poco non rimanevano vittime della loro audacia i due studenti universitari Lo Cascio e Saladino, rimasti bloccati in un profondo burrone del Monte Pellegrino. Infatti i due giovani ieri nel pomeriggio, iniziavano un'escursione sul monte, avviandosi verso una località molto difficile da raggiungere. All'improvviso si verificava una frana del terreno e i due venivano sprofondati in un burrone e messi nell'assoluta impossibilità di salvarsi. La grida dei due studenti sono state udite per puro caso da alcuni villeggianti del luogo che avvertirono i carabinieri della vicina stazione. I quali, constatata la difficoltà del salvataggio, prelevavano a chiedere l'intervento dei pompieri. Dopo tre ore di lavoro intenso i bravi militi, per merito del brigadiere D'Anna che si faceva calare con una grossa fune nel burrone profondo più di 25 metri, riuscivano a trarre in salvo i due disgraziati, in preda al più vivo orgoglio, ma in perfette condizioni. Il brigadiere D'Anna investiva per lo staccarsi di qualche sassolino alle condizioni del terreno facilmente cedente, riportava varie contusioni giudicate all'ospedale di San Saverio guaribili in otto giorni.

Ottobrata Sosavina

L'annunciata escursione della Sosavina si svolgerà domenica 8 corr. col seguente programma: Partenza da Venezia alle 9, arrivo a Montebelluna (ca. 200) alla Forcella La Croce (ca. 261). Da qui, consumata la colazione al sacco, si scenderà ad Andress e Baros (ca. 400) e quindi, lungo la Via Cellina per la pittoresca strada servata nella roccia, si farà ritorno a Montebelluna dove si ripartirà col treno delle 18.20 che arriva a Venezia alle 21.30. La quota di viaggio, stabilita in lire 15, sarà diritto ai partecipanti di prender parte alla Festa dell'Avva, iniziativa del Regime alla quale la Sosavina non vuole mancare. Alla gita possono partecipare anche i dopolavoristi ed i familiari dei soci, senza alcun supplemento di quota; le iscrizioni dovranno effettuarsi in Segreteria della Sosavina.

UNO JAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della Società Anonima Editrice Veneta

Investito e ucciso dal tram MILANO, 3

Un gravissimo investimento tramviario è avvenuto stasera verso le 20.30 in Via Luigi. La ventiseienne Angela Moretti, abitante al n. 40 della suddetta via, nell'attraversare la strada non si accorgeva del sopraggiungere di una vettura tramviaria e veniva investita e trascinata per una cinquantina di metri, tra le urla di raccato dei presenti. Ogni sforzo del manovratore per evitare l'investimento era stato vano. La poveretta, che aveva la testa quasi completamente staccata dal busto, è spirata all'istante.

Bambina fulminata da la corrente PADOVA, 3

Ieri sera verso le 18.30 ad Anguillara Veneta. La bambina Clara Nallato di anni 2, si avvicinava nella stalla ad un filo della conduttura elettrica toccandola. La poverina veniva investita da una potente scarica e rimaneva fulminata.

In soccorso della poverina accorsero prontamente i familiari, i quali provvedevano ad avvertire il medico del paese. Purtroppo però il sanitario non poté che constatare il decesso.

Colonnizzatori, venditori termali altopiano Africa Occidentale, in sa ubre, terra fertile adatta a colture. Rivolgere Societ  Italiana, Africa Occidentale, Santo Spirito, 6, Milano.

Dieci vasche bagno graniglia da venditori blocco prezzo stato. Scrivere Giannocaro, Corso Buenos Aires 35, Milano.

FRANTOIO enorme germanico e minuvio, gasace nuove; prezzo risorio. Rosia, Sommerer 12, Torino.

SANMARCO 6 posate lire 250 solo 185, offerta 150, salvere 24, a dinazioni, riparazioni. Brindisi San Angelo, Venezia.

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 40)

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 40)

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 40)

COLONIZZATORI, venditori termali altopiano Africa Occidentale, in sa ubre, terra fertile adatta a colture. Rivolgere Societ  Italiana, Africa Occidentale, Santo Spirito, 6, Milano.

Dieci vasche bagno graniglia da venditori blocco prezzo stato. Scrivere Giannocaro, Corso Buenos Aires 35, Milano.

FRANTOIO enorme germanico e minuvio, gasace nuove; prezzo risorio. Rosia, Sommerer 12, Torino.

SANMARCO 6 posate lire 250 solo 185, offerta 150, salvere 24, a dinazioni, riparazioni. Brindisi San Angelo, Venezia.

Sigaretta Aromatica Rodi

Sigaretta aromatica, deliziosa, fatta con i più scelti e preziosi tabacchi d'Oriente. Profumo delizioso e inconfondibile.

In vendita nelle principali tabaccherie italiane. - Prezzo L. 3,50 la scatola

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE. Anno L. 55.- Sem. L. 27.- Trim. L. 14.- Per l'ESTERO. Anno L. 105.- Sem. L. 52.- Trim. L. 27.-

Telefoni: Direzione, Redazione, Cancelleria, Amministrazione, Tipografia, 26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431-2432-2433-2434-2435-2436-2437-2438-2439-2440-2441-2442-2443-2444-2445-2446-2447-2448-2449-2450-2451-2452-2453-2454-2455-2456-2457-2458-2459-2460-2461-2462-2463-2464-2465-2466-2467-2468-2469-2470-2471-2472-2473-2474-2475-2476-2477-2478-2479-2480-2481-2482-2483-2484-2485-2486-2487-2488-2489-2490-2491-2492-2493-2494-2495-2496-2497-2498-2499-2500-2501-2502-2503-2504-2505-2506-2507-2508-2509-2510-2511-2512-2513-2514-2515-2516-2517-2518-2519-2520-2521-2522-2523-2524-2525-2526-2527-2528-2529-2530-2531-2532-2533-2534-2535-2536-2537-2538-2539-2540-2541-2542-2543-2544-2545-2546-2547-2548-2549-2550-2551-2552-2553-2554-2555-2556-2557-2558-2559-2560-2561-2562-2563-2564-2565-2566-2567-2568-2569-2570-2571-2572-2573-2574-2575-2576-2577-2578-2579-2580-2581-2582-2583-2584-2585-2586-2587-2588-2589-2590-2591-2592-2593-2594-2595-2596-2597-2598-2599-2600-2601-2602-2603-2604-2605-2606-2607-2608-2609-2610-2611-2612-2613-2614-2615-2616-2617-2618-2619-2620-2621-2622-2623-2624-2625-2626-2627-2628-2629-2630-2631-2632-2633-2634-2635-2636-2637-2638-2639-2640-2641-2642-2643-2644-2645-2646-2647-2648-2649-2650-2651-2652-2653-2654-2655-2

Gli "unterführer",

Con tutta la discrezione necessaria, i nostri amici Tedeschi ci devono lasciare dire che nello stesso interesse del terzo Reich è tempo di ristabilire l'unità delle dottrine e del comando e di richiamare i sottoposti della periferia, al silenzio. Altrimenti l'accecamento delle iniziative più o meno intelligenti, finire per produrre la più deplorevole delle confusioni.

Un bel giorno, sulla in testa a taluni sotto-capi della provincia prussiana, di vedere il fumo delle donne ed estendo il rossetto, il bollettino e le altre pitture che le donne praticano sin dai tempi dei Faraoni. Errori. Qualsiasi potere è destinato a naufragare davanti alla moda. Se la moda impone le sottane corte, voi non riuscirete ad allungarle nemmeno con la ghigliottina. O cadrete, peggio, nel ridicolo. Dal quale le rivoluzioni devono con somma cura, guardarsi. Madame Thot, fece più male a Robespierre, che tutti gli orrori della Contenzione messi insieme. L'ordinanza contro il fumo e i bollettini, deve aver prodotto le sue prevedibili conseguenze, se, in questi giorni, il Comandante dei Reparti d'assalto, maggiore Röhm, ha proclamato che era ora di fumare a « questi ritardi da borghese » bacchettoni ed apostoli del buon costume » e che il compito dei Reparti d'assalto non consiste affatto nel sorvegliare l'abbigliamento, la cura del viso o la castità degli altri o farsi lunga mania « di bisbetici e stolti della morale ». Tutto ciò avrebbe potuto aggiungere Röhm, è filippico, parola, questa, che orpiglia ogni Prussiano. Il Röhm ha quindi dato il contordine. Quasi contemporaneamente in seguito a molte, a troppe manifestazioni non sempre univoche, essendosi manifestato un certo allentamento nei compagni del Reich, il Segretario del Partito nazista Hess ha diramato un comunicato per dire che questi « allarmi sono insensati » e che la Direzione dei Nati « tiene a stabilire che nessuna persona seria può pensare in Germania anche soltanto ad intaccare l'indipendenza degli altri Stati ». I Paesi di cui sopra prenderanno atto con molto piacere di questa dichiarazione che dovrebbe, come vuol dire, tagliare la testa al toro. Tuttavia i rumori non cessano. Pochi avrebbero preferito una dichiarazione dello stesso tenore, ma fatta da elementi più responsabili o per lo meno da uno dei ministri che conducono in questo momento direttamente o indirettamente la politica estera del Reich.

(Del Popolo d'Italia di ieri).

Il Regime per il porto di Trieste

I gradini lavori comiti

ROMA, 4.

L'agenzia d'Italia d'oggi informa che il porto di Trieste è stato notevolmente ampliato ed attrezzato dal Governo fascista. L'area totale del porto è aumentata di oltre centomila metri quadrati superando attualmente il milione di circa duemila. L'area dei bacini è passata da quattrocentotrentadue a quasi cinquecentotrentadue metri e quella dei moli da centotrentacinquemila a duecentotrentacinquemila. Lo sviluppo delle banchine approdabili è passato da quasi quindici a circa sedici chilometri e mezzo. La profondità dei fondali, che variava dai sei agli otto metri e mezzo, arriva ora anche a nove metri e mezzo. I magazzini furono aumentati da quarantatré a cinquantatré e gli altri edifici, esclusi gli hangars, da settantatré a centotrentatré. La capacità degli hangars e dei magazzini, ascende da meno di cinquecentoquarantaseimila a più di settecentocinquantomila tonnellate e le aree utilizzabili degli stessi, da trecentocinquantomila a circa quattrocentocinquantomila metri quadrati. La lunghezza dei binari sulle banchine e dei fasci di ammassamento passò da quasi trentaquattro ad oltre quarantasette chilometri, le piattaforme girevoli da centocinquanta a centotrentatré e le gru da centoventi a duecentotrentatré. L'attrezzatura elettromeccanica è stata migliorata in modo sorprendente, il numero delle gru fu aumentato e tutti gli arredi da lavoro vennero aumentati e migliorati in modo da rendere tutte le operazioni portuali più facili e meno costose.

La bilancia commerciale italiana

in attivo nei riguardi della Polonia

ROMA, 4.

L'agenzia d'Italia pubblica lo ammontare della bilancia commerciale del nostro Paese con la Polonia nei primi sette mesi del 1933, e stabilisce un raffronto con l'eguale periodo del 1932. L'Italia ha importato per L. 33.301.802 ed esportato per L. 53.000.915 con un attivo di circa 20 milioni, contro 52.818.536 all'importazione e lire 54.139.272 all'esportazione, con un attivo di poco più di un milione e mezzo, per il 1932.

Due disertori francesi

si presentano alle autorità italiane

VENTIMIGLIA, 4.

Si è presentato alle nostre autorità confinare il sergente maggiore Blavet Giorgio del 3. reggimento di fanteria alpina dell'Esercito francese dichiarandosi disertore.

CULX, 4.

Si è presentato alle nostre autorità confinare tale Mohamed Ben Mhadi dichiarandosi suddito francese disertore del 5.9 tiragatori marocchini.

Il nuovo Consiglio dell'Istituto

di assicurazione contro gli infortuni

ROMA, 4.

Con R. Decreto in corso di pubblicazione è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Oltre al presidente on. conte Giacomo Suardo, nominato con precedente R. D., sono stati chiamati a far parte del detto consiglio il prof. Giovanni Balella, il prof. Domenico De Francesco e l'on. avv. Giuseppe Stainer per la Confederazione fascista dell'industria, l'on. Ercolo Carboni per la Confederazione fascista del commercio, l'on. Corrado Marchi per la Confederazione fascista delle comunicazioni interne, l'on. Piero Bolzon, il dottor Riccardo Dei Giudice e il rag. Luciano Gattolatti per la Confederazione dei sindacati fascisti della industria, l'on. Augusto De Marchi per la Confederazione dei sindacati fascisti del commercio, il dott. Augusto Venturi per la Confederazione fascista delle comunicazioni interne, i professori Francesco Paolo Cantelli e Luigi Devoto quali esperti in materia di infortuni, l'on. Alberto Barelli per il P. N. F., l'on. prof. Giuseppe Bottai, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il dott. Anselmo Anselmi e il dott. Emanuele Filiberto Carnevali direttore generale del Ministero delle Corporazioni, il dott. Gaetano Bonaccorsi per il Ministero delle Finanze e il dr. Odoteo Gabelli per il Ministero delle Colonie.

Ufficiali di Marina sottoposti

a scrutinio per l'avanzamento

ROMA, 4.

Il Foglio d'Ordini della Marina reca: In occasione della convocazione delle commissioni di avanzamento, che avrà luogo nel mese di ottobre p. v. per i capi sottoposti, saranno sottoposti a scrutinio per l'avanzamento al grado superiore tutti gli ufficiali compresi nei seguenti limiti:

Corpo di Stato Maggiore: Tutti i contrammiragli e capitani di vascello da Guido Del Greco ad Augusto De Januario, compreso. Capitani di fregata da Giuseppe Bertoldi a Giuseppe Fioravanzo compreso, escludendo quelli adibiti a servizi speciali. Capitani di corvetta da Giacomo Manzella a Francesco Padellaro compreso (includendo il capitano di corvetta riassegnato Enrico Sedassi ed escludendo i capitani di corvetta mantenuti in servizio).

Corpo del Genio Navale: Ufficiali generali, da Umberto Pugliese e Carlo Buffa compreso. Colonnelli, da Carlo Sigismundi a Filiberto Dondano compreso. Tenenti colonnelli, da Giuseppe Tuoci a Francesco Mantovani compreso. Maggiori da Vincenzo Genovese a Giovanni Serenato compreso.

Corpo delle Armi Navali: Colonnelli da Eugenio Ercole a Mario Tommasini compreso. Tenenti colonnelli da Angelo Sgarbi e Enrico Bianco di San Secondo. Maggiori da Alberto Del Balzo ad Amleto Ciaccia compreso.

Corpo sanitario: Maggiore generale Giovanni Mola. Colonnelli da Mario Adamo a Carlo Pallavicini compreso. Tenenti colonnelli da Gustavo Cantamessa a Benedetto Andreoli compreso. Maggiori da Biagio Padula a Gennaro Pera compreso.

Ufficiali farmacisti: Maggiori Antonio Marciano e Giovanni Dolonini.

Corpo di commissariati: Colonnelli da Ferdinando Piccinna a Giuseppe Gargano compreso. Tenenti colonnelli da Ettore Lenaini a Gennaro Ario compreso. Maggiori da Angelo Paolotti a Paride Penna compreso.

Per la disciplina delle colture agrarie

ROMA, 4.

L'on. Razza, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, ha diramato una circolare nella quale, in armonia con le direttive segnate dal Ministero dell'Agricoltura in materia di propaganda agricola, si danno precise disposizioni alle Unioni provinciali dipendenti perché esse compiano opera di persuasione fra gli organizzati per una limitazione dell'attuale estensione della superficie investita a grano in tutte quelle zone dove la cerealicoltura non trovi condizioni proprie o comunque non soddisfi ai bisogni delle famiglie lavoratrici.

L'on. Razza ravviva nelle limitazioni un inizio di disciplina integrale in vista della prossima campagna 1933 in virtù della quale, acquistata una notevole importanza per la realizzazione di un equilibrio produttivo più consoni agli interessi collettivi della Nazione e della produzione stessa.

La ferma azione dell'Italia

nei negoziati per il cotone

LONDRA, 4.

L'agenzia Reuters ha da Simla: In vista dei prossimi negoziati per il cotone, i rappresentanti dell'Italia si sono intrattenuti oggi con sir Joseph Doherty, Ministro delle Finanze, insistendo sulla necessità di tenere in considerazione le giuste esigenze dei Paesi a base aurea.

La ripresa del processo di Lipsia

Le contrattazioni di Van der Lubbe

LIPSIA, 4.

Stamane è stata ripresa la discussione del processo contro gli inquilini del Reichstag, interrogato di nuovo Van der Lubbe, questi ha negato di aver conosciuto i tre imputati bulgari Dimitroff, Popoff e Taneff prima dell'inizio dell'istruttoria, che viene da essi confermata. Si è proceduto quindi all'interrogatorio di Toller. L'imputato protestava contro l'affermazione dei giornali secondo la quale egli e le persone che lo accompagnavano lasciarono di fuga il Reichstag la sera dell'incendio e nega altre circostanze a suo carico, come quella che sarebbe stato visto nel pomeriggio di quel giorno in compagnia di Van der Lubbe che egli asserisce di aver conosciuto soltanto quando il Comandante criminale li mise a confronto. Così nega anche di aver conosciuto Popoff e gli altri due imputati bulgari.

Il Presidente ha fatto notare a Toller che le dichiarazioni da lui rese in periodo istruttorio si contraddicono fra loro in alcuni punti.

"Gazzetta", dello Sport

MOTONAUTICA

Il Duca di Spoleto insedia

il Consiglio della Federazione

ROMA, 4.

Nel grande salone delle adunanze del CONI, allo Stadio del Partito Nazionale Fascista, S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente della Federazione italiana motonautica, ha insediato il nuovo Consiglio della Federazione stessa, nonché le due commissioni tecnica e sportiva, il rappresentante dell'aeronautica presso la Reale Federazione italiana motonautica e due delegati della Reale Federazione italiana motonautica presso l'U. I. Y. A.

S. A. R. ha impartito le direttive al nuovo Consiglio. E' stata discussa la compilazione del nuovo regolamento nazionale che verrà pubblicato ai primi dell'anno prossimo ed è stata accolta la proposta di interpellare le fabbriche ed i cantieri interessati alla motonautica per conoscere quali modifiche l'industria stessa vorrebbe vedere apportate al regolamento stesso.

Su proposta dell'augusto Presidente è stata decisa l'abolizione dei commissari regionali della Federazione stabilendo che ogni regione venetiana debba assistere un delegato ufficiale della F. I. D. A. L. Federazione italiana motonautica designato volta per volta fra i membri delle due commissioni. Nelle gare internazionali i delegati ufficiali saranno due.

Il Consiglio ha altresì deciso di aumentare il numero dei membri delle due commissioni. Il Consiglio ha preso poi nota della relazione sui risultati del raduno motonautico nazionale teste conclusosi a Bracciano.

La riorganizzazione del Coni

discussa dal Consiglio generale

ROMA, 4.

Sotto la presidenza dell'on. Starace si è riunito oggi al completo in seduta straordinaria, allo Stadio del P. N. F., il Consiglio generale del CONI. L'ordine del giorno nel quale figuravano importanti questioni riguardanti la riforma della riorganizzazione morale e finanziaria del CONI è stato ampiamente discusso ed esaurito. Dopo la riunione, che è protratta fino a tarda ora, il Presidente del CONI ha ricevuto i rappresentanti della stampa sportiva esprimendo loro il desiderio che fra stampa ed organizzatori sportivi abbia ad esservi sempre una attiva ed intelligente collaborazione.

Federazione Italiana

Gioco Calcio

Direttore 3. Zona

Iscrizioni: Sono aperte le iscrizioni al campionato di 2. divisione della Terza Zona Venetiana. Le domande di iscrizione dovranno inoltrarsi al Direttorio entro e non oltre il 15 corrente, accompagnate: 1. dalla tassa annuale di affiliazione alla F. I. D. A. L. di L. 100; 2. dalla tassa di iscrizione al campionato di L. 400; 3. dalla tassa annuale di affiliazione alla F. I. D. A. L. di L. 60; 4. dal versamento in contante delle quote, reintegrabili a metà campionato di L. 1.000.

Le società di divisione nazionale A e B sono esonerate dal pagamento delle prime tre tasse; debbono versare soltanto l'importo di Lire mille in contante, reintegrabili a metà campionato.

Le società che disputano il campionato veneto di 3. divisione 1933-34, eccetto quelle ritirate dalla competizione, che pure non avendo diritto per regolamento, ritenessero di poter effettuare il campionato di 2. divisione, potranno iscriversi preventivamente allo stesso, essere segnalate al Direttorio Federale nel caso che la mancata adesione di società titolari rendesse dei posti vacanti. Dovranno essere a richiesta dalle tasse prescritte.

Non saranno prese in considerazione le iscrizioni di società aventi pendente finanziaria verso gli Enti Federali o società consociate.

Le domande non accompagnate dalle tasse relative e quelle inviate dopo i termini prescritti verranno considerate nulle.

Il campionato avrà inizio domenica 8 ottobre.

Iscrizioni Campionato terza Divisione: Sono aperte le iscrizioni al campionato di 3. divisione della Terza Zona (Veneto).

Possano prendersi parte: a) tutte le squadre della Terza Zona che non partecipano a campionati superiori; b) le squadre minori delle società di divisione nazionale A e B che concorrono anche ai campionati di 1. e 2. divisione; c) le squadre riserve delle società di 2. divisione. Vi vengono iscritte di ufficio: 1. le squadre riserve delle società di 1. divisione; 2. le terze

L'imputato afferma che deve trattarsi di equivoci

Quel che si dice di Van der Lubbe

LIPSIA, 4.

Quindi, a domanda, Van der Lubbe dichiara di essere stato solo ad appiccare il fuoco al Reichstag, di non aver assistito alcuna incendio, di non essere stato d'accordo con altri e di non aver ricevuto da alcuno indicazioni intorno al luogo dal quale penetrò nel Reichstag.

Alla contestazione del Presidente se egli non si fosse trovato già una volta prima dell'incendio nel Reichstag, Van der Lubbe si contraddice: prima ammette, poi modifica le sue dichiarazioni nel senso che egli nel pomeriggio del giorno stesso in cui avvenne l'incendio si trovava soltanto davanti al palazzo del Reichstag.

Vengono poi interrogati Taneff, che afferma di non avere conosciuto Van der Lubbe, né Toller prima del suo arresto, e Popoff, che prima volta dopo il suo arresto, l'indomani viene quindi giustiziato a Lipsia durante questa settimana, poi la Corte Suprema si trasferirà a Berlino e le udienze saranno riprese la settimana prossima nel palazzo del Reichstag.

Squadre delle società di divisione nazionale A e B

Le società partecipanti al campionato di 1. e 2. divisione

ROMA, 4.

Le società partecipanti al campionato di 1. e 2. divisione sono: 1. la squadra riserve delle società di divisione nazionale A che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 2. le squadre riserve delle società di divisione nazionale B che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 3. le squadre riserve delle società di divisione nazionale C che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 4. le squadre riserve delle società di divisione nazionale D che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 5. le squadre riserve delle società di divisione nazionale E che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 6. le squadre riserve delle società di divisione nazionale F che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 7. le squadre riserve delle società di divisione nazionale G che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 8. le squadre riserve delle società di divisione nazionale H che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 9. le squadre riserve delle società di divisione nazionale I che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 10. le squadre riserve delle società di divisione nazionale J che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 11. le squadre riserve delle società di divisione nazionale K che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 12. le squadre riserve delle società di divisione nazionale L che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 13. le squadre riserve delle società di divisione nazionale M che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 14. le squadre riserve delle società di divisione nazionale N che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 15. le squadre riserve delle società di divisione nazionale O che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 16. le squadre riserve delle società di divisione nazionale P che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 17. le squadre riserve delle società di divisione nazionale Q che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 18. le squadre riserve delle società di divisione nazionale R che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 19. le squadre riserve delle società di divisione nazionale S che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 20. le squadre riserve delle società di divisione nazionale T che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 21. le squadre riserve delle società di divisione nazionale U che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 22. le squadre riserve delle società di divisione nazionale V che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 23. le squadre riserve delle società di divisione nazionale W che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 24. le squadre riserve delle società di divisione nazionale X che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 25. le squadre riserve delle società di divisione nazionale Y che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 26. le squadre riserve delle società di divisione nazionale Z che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 27. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AA che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 28. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AB che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 29. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AC che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 30. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AD che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 31. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AE che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 32. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AF che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 33. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AG che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 34. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AH che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 35. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AI che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 36. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AJ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 37. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AK che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 38. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AL che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 39. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AM che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 40. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AN che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 41. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AO che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 42. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AP che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 43. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AQ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 44. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AR che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 45. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AS che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 46. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AT che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 47. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AU che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 48. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AV che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 49. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AW che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 50. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AX che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 51. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AY che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 52. le squadre riserve delle società di divisione nazionale AZ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 53. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BA che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 54. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BB che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 55. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BC che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 56. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BD che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 57. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BE che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 58. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BF che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 59. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BG che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 60. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BH che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 61. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BI che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 62. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BJ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 63. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BK che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 64. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BL che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 65. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BM che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 66. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BN che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 67. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BO che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 68. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BP che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 69. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BQ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 70. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BR che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 71. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BS che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 72. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BT che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 73. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BU che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 74. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BV che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 75. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BW che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 76. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BX che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 77. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BY che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 78. le squadre riserve delle società di divisione nazionale BZ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 79. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CA che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 80. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CB che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 81. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CC che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 82. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CD che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 83. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CE che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 84. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CF che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 85. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CG che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 86. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CH che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 87. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CI che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 88. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CJ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 89. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CK che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 90. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CL che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 91. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CM che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 92. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CN che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 93. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CO che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 94. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CP che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 95. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CQ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 96. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CR che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 97. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CS che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 98. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CT che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 99. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CU che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 100. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CV che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 101. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CW che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 102. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CX che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 103. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CY che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 104. le squadre riserve delle società di divisione nazionale CZ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 105. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DA che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 106. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DB che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 107. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DC che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 108. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DD che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 109. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DE che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 110. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DF che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 111. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DG che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 112. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DH che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 113. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DI che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 114. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DJ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 115. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DK che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 116. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DL che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 117. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DM che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 118. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DN che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 119. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DO che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 120. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DP che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 121. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DQ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 122. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DR che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 123. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DS che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 124. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DT che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 125. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DU che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 126. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DV che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 127. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DW che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 128. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DX che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 129. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DY che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 130. le squadre riserve delle società di divisione nazionale DZ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 131. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EA che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 132. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EB che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 133. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EC che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 134. le squadre riserve delle società di divisione nazionale ED che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 135. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EE che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 136. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EF che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 137. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EG che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 138. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EH che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 139. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EI che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 140. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EJ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 141. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EK che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 142. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EL che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 143. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EM che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 144. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EN che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 145. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EO che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 146. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EP che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 147. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EQ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 148. le squadre riserve delle società di divisione nazionale ER che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 149. le squadre riserve delle società di divisione nazionale ES che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 150. le squadre riserve delle società di divisione nazionale ET che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 151. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EU che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 152. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EV che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 153. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EW che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 154. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EX che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 155. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EY che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 156. le squadre riserve delle società di divisione nazionale EZ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 157. le squadre riserve delle società di divisione nazionale FA che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 158. le squadre riserve delle società di divisione nazionale FB che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 159. le squadre riserve delle società di divisione nazionale FC che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 160. le squadre riserve delle società di divisione nazionale FD che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 161. le squadre riserve delle società di divisione nazionale FE che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 162. le squadre riserve delle società di divisione nazionale FF che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 163. le squadre riserve delle società di divisione nazionale FG che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 164. le squadre riserve delle società di divisione nazionale FH che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 165. le squadre riserve delle società di divisione nazionale FI che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 166. le squadre riserve delle società di divisione nazionale FJ che non disputano almeno uno dei campionati di 1. e 2. divisione; 167. le squadre riserve delle società

NOTIZIE RECENTISSIME

Le felicitazioni del Papa a Dollfus per lo scampato pericolo

La notizia dell'attentato contro il Cancelliere austriaco ha prodotto una dolorosa impressione negli ambienti vaticani, dove il dottor Dollfus è molto conosciuto.

Il Pontefice ha avuto parole di alta deplorazione contro questi atti di violenza ed ha ringraziato Iddio nell'apprendere che le ferite erano leggere.

Pio XI ha impartito ordine perché si chiedessero ulteriori particolari. Ha poi dato incarico alla Segreteria di Stato di telegrafare a mons. Sibilis, Nunzio apostolico a Vienna, di recarsi presso Dollfus per esprimere i sentimenti di felicitazione del Pontefice per lo scampato pericolo e l'augurio che egli, con l'aiuto di Dio, possa continuare l'opera iniziata per il benessere dell'Austria.

In Vaticano si ricordavano oggi le ultime visite fatte dal Cancelliere austriaco al Pontefice e molti rievocavano l'edificante raccoglimento col quale il dott. Dollfus, nella cerimonia del Giorno Santo, seguì il Pontefice che passava in mezzo alla folla, trasportato dalla Capella Sistina, nella cappella di San Pietro.

L'attentato dell'Ungheria per Dollfus

Tutta la stampa ungherese dedica larghissimo spazio alle notizie, alle ripercussioni ed ai commenti dell'attentato a Dollfus riportando tra gli altri i telegrammi di felicitazione di Gombosi. Il governatore Budapesti Horthy scrive: «Tutta l'opinione pubblica ungherese si è rivolta con ansioso affetto verso la persona del Cancelliere alla notizia dell'attentato. L'Ungheria ha potuto apprezzare le magnifiche virtù del Cancelliere austriaco, non solo nella sua opera di restaurazione interna, ma anche nel corso delle trattative svoltesi tra l'Austria e l'Ungheria. Il popolo ungherese esprime a Dollfus la sua simpatia più calorosa e la sua gioia più viva per lo scampato pericolo».

La crisi ministeriale spagnola

MADRID, 4. Stamane il Presidente delle Cortes, Besteiro, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica al quale ha dichiarato che il nuovo Governo dovrebbe costituirsi sulla base dello scioglimento delle Cortes costituenti.

Assolant e Lefèvre in volo sulla rotta dell'India

PARIGI, 4. Si ha da Orano: Gli aviatori Assolant e Lefèvre sono partiti stamane alle 5.45 sul loro grande apparecchio tipo record diretti verso l'India che si propongono di raggiungere col più lungo volo in linea retta.

La partenza è stata regolarissima. La durata del volo non sarà inferiore, tutto andando bene, alle 35 ore.

Un tentativo di Smith sul percorso Inghilterra-Australia

LONDRA, 4. L'aviatore Kingsford Smith è partito stamane in volo dall'aeroporto di Lympne, diretto verso l'Australia.

Smith si propone di stabilire un nuovo record di distanza in linea retta.

L'arrivo a Brindisi

BRINDISI, 4. E' giunto a questo aeroporto, proveniente da Londra, l'aviatore australiano Kingsford Smith, che compie il volo Inghilterra-Australia. L'aviatore proseguirà domani il volo per la tappa Brindisi-Bagdad.

Cento famiglie friulane destinate a Littoria

UDINE, 4. Oggi nel pomeriggio è partito alla volta di Littoria il primo scaglione delle cento famiglie friulane destinate a portare il loro valido contributo alla coltivazione delle terre risanate per volontà del Duce. Un treno speciale è partito con venti famiglie al completo delle masserie e degli arnesi del mestiere. Ai partenti ha porto il saluto il Segretario federale, che con numerose autorità era convenuto alla stazione. Gli altri scaglioni si susseguiranno in questi giorni fino al compimento del numero destinato.

Il prof. Rigo annuncia che Bruneri in 24 ore una nuova casa a villa

VERONA, 4. Mentre Bruneri e la famiglia Camella attendono di partire, la città della nostra città è tutta in attesa di vedere la nuova casa di Bruneri, non appena giunta in Brindisi, cercherà di ottenere la nazionalità italiana e ciò per cambiare lo stato civile attuale. Il prof. Giobatta Rigo esultava, però questa volta, soggiungendo che il nostro Giulio non ha nessuna intenzione di cambiare nazionalità, prima di tutto perché ama troppo la sua patria e poi perché intende un giorno avere una completa riabilitazione, cercando di ottenere la sua vera identità, iniziando all'opera non molto, una nuova casa civile. Una simile azione giudiziaria non sarebbe possibile, naturalmente, se egli perdesse la nazionalità italiana. Durante gli anni di Genova, Mario Bruneri si manteneva in costante contatto con gli amici veronesi.

Il vibrante saluto di Udine al Piemonte Reale Cavalleria

UDINE, 4. Domani mattina il Reggimento Cavalleria Monferrato terminerà, con la partenza dell'ultimo scaglione e dello stendardo, di lasciare la nostra città, dove da tanto tempo risiedeva e al suo posto verrà il glorioso Reggimento Piemonte Reale Cavalleria.

Alla cerimonia parteciperanno tutte le massime autorità civili e militari che renderanno gli onori al bardo Reggimento, che arriverà nel pomeriggio alle ore 16.10. Ecco il vibrante saluto rivolto dalla capitale della guerra al glorioso stendardo:

«Oggi dalla città Eterna giunge nella capitale della guerra lo stendardo del Piemonte Reale Cavalleria, Salomina in quel drappo, più volte decorato al valore, il Reggimento «Venustus et Audax» che diede il contributo di eroismo e di sangue sia nelle guerre delle lontane primavere italiane come nelle battaglie dell'Isone e del Piave, ove tanti suoi figli si immolarono per la grandezza della Patria nelle cariche a cavallo, nel tormento della trincea, negli ardimenti del cielo.

«E, nel porgere al Piemonte Reale l'espressione di schietta e affettuosa ospitalità, inneghiamo al Re, al Duce e alle fortune dell'Italia nuova».

Due morti in Alto Adige per incidenti stradali

BOLZANO, 4. Questa notte, verso le 1, nella vicinanza della fattoria Schattenthal, è stato trovato morto l'esperto letterario Alberto Vonmetz, nato a Bolzano nel 1889, e poco di stante da lui c'era una bicicletta. Il morto era stato rinvenuto dall'autista d'una macchina che era giunta sul posto verso le 1. L'autista aveva visto i RR. CC. di Terzano che piantarono la salma, in attesa del sopralluogo dell'autorità giudiziaria, che si recò sul luogo stamane da Bolzano. E' stato assodato che il Vonmetz è stato investito da una automobile e che nell'urto riportò la frattura della scatola cranica e la commozione cerebrale che ne provocarono la morte istantanea. Dopo la morte dell'autorità, la salma è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del cimitero di Terzano per la tumulazione. Il Vonmetz lascia la moglie e tre creature.

Il trentunenne Domenico Morandini, ammogliato e padre di tre bambini, da Terzano, mentre stava conducendo un carro di grappato verso Ora, essendosi i buoi spaventati per l'avvicinarsi di due ciclisti tentava di fermare le bestie ma andava a finire sotto le ruote del pesante carro riportando gravissime ferite al torace, in seguito alle quali è morto un'ora dopo, nella propria abitazione dove era stato trasportato con una automobile di passaggio.

Investito e ucciso da un autocarro

VERONA, 4. Stamane il muratore Amelio Bondani, d'anni 42, abitante in Borgo Roma, mentre transitava in Via Basso Aquar, veniva travolto da un autocarro con rimorchio. In seguito alle gravissime ferite riportate, il poveretto cessava di vivere appena trasportato all'ospedale.

Due ragazzi investiti da auto

UDINE, 4. Il fanciullo Carlo Chiaraz nell'attraversare il Viale Ledra, dove abita, è stato investito da una automobile. Per fortuna l'urto non è stato violento e il Chiaraz se l'è cavata con ferite leggere alle gambe.

Un altro incidente è avvenuto sul Viale Tricoseno, e anche questo ha avuto per fortuna solo lievi conseguenze per l'investito. Il ferito è il quindicenne Danilo Miani, abitante in via Principe Umberto, il quale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

La misera fine di una piccina

UDINE, 4. Una grave disgrazia è avvenuta oggi nel popoloso rione di San Rocco. Una piccina, certa Diletta Martini di Francesco, di due anni, mentre la madre stava occupandosi delle faccende domestiche beveva una forte quantità di petrolio contenuto in un fiasco posto sotto il secchiello. Alle grida della piccina accorse la madre che, intuiva la disgrazia, trasportava urgentemente la povera bimba all'ospedale civile, dove veniva accolta e sottoposta subito alla lavatura gastrica. Purtroppo però la piccola, malgrado il pronto intervento medico, cessava di vivere poco dopo.

Ferisce l'amante con un rasoio

CASALE, 4. Iermatina in seguito a motivi di gelosia è scappata una violenta rissa fra certo Andrea Biletta e la propria amante Giuseppina Zavattaro. Quest'ultima, che stava per essere sopraffatta dall'avversario, prese un rasoio che casualmente si trovava su di un tavolino, e gli inforse una tremenda ferita al viso. Successo da alcuni vicini di casa il Biletta venne trasportato all'ospedale, ove il sanitario di guardia lo giudicò guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni. La Zavattaro, che s'era data alla fuga, è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Disgrazia mortale in montagna

CORTINA D'AMPEZZO, 4. In una semplice escursione ieri trovava la morte a 50 metri dal rifugio Lazzati posto sul gruppo dei Sorap, Irene Franceschi di anni 15 da Cortina d'Ampezzo.

La giovane disgraziata si recava al rifugio, meta facile di centinaia di escursionisti ed alpini, assieme alla sorella Teresa ed al cugino. A 50 metri dal rifugio la giovane Irene o perché inciampò o perché scivolò, andò a cadere battendo la testa in un sasso e ruzzolò per circa una cinquantina di metri nei sottostanti lastroni rocciosi.

La sorella ed il cugino accorsi subito data la facilità del tratto da superare, trovarono l'Irene agonizzante e poterono assistere al suo avvento poco dopo.

La disgrazia ha stupito per il modo ed il luogo in cui è avvenuta. Accorrendo sul posto il presidente del CAI cav. Degregorio con quattro guide, il Commissario di P. S. cav. Cellurale, il maresciallo dei CC. RR.

Il cadavere venne trasportato a braccia fino a Tre Croci (in auto fino a Cortina d'Ampezzo, dove si stanno preparando pietosi funerali).

Grave caduta dalle scale

VERONA, 4. Questa sera, mentre scendeva la scala della propria abitazione in Santo Stefano, certa Adelaide Olivetti d'anni 78, cadeva proprio dalla comunità e ruzzolava per tutta la lunghezza della scala. La poveretta è stata raccolta morente dai familiari e trasportata all'ospedale.

Mortale caduta d'un muratore

MILANO, 4. Un mortale infortunio sul lavoro si è verificato stasera verso le 18 in Via Senati. Il muratore Giuseppe Senati, di anni 37, da Costabianca, mentre era occupato nei lavori di restauro di un fabbricato, per causa non ancora bene precisata cadeva dall'impalcatura della altezza di circa due metri, fratturandosi la base cranica. Subito soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale, ove però giungeva cadavere.

La fuga d'una giovenca infuriata

CUNEO, 4. Una giovenca, improvvisamente infuriata, è fuggita dalla piazza del mercato ed a gran corsa ha attraversato il centro della città, provocando panico fra i passanti, invano inseguita da un gruppo di costadini. Sempre di gran corsa si è portata al giardino pubblico di corso Gesso, e quindi si è diretta per la discesa della strada di Mondovì; infine, cozzando con violenza contro un palo ed è caduta a terra. Soltanto allora ha potuto essere fermata e condotta al civico mattatoio.

La convocazione del Direttorio della Federazione cacciatori

ROMA, 4. L'on. Salvi, presidente della Federazione nazionale fascista cacciatori italiani, ha convocato per la seduta di insediamento il Direttorio della Federazione stessa per il giorno 10 ottobre p. v. alle ore 10 allo Stadio del P. N. F. Subito dopo l'insediamento, il Direttorio della F. N. C. I., dovrà prendere in esame un importante ordine del giorno riguardante molti problemi organizzativi e tecnici.

I concorsi per articoli di moda

TORINO, 4. Dopo la pubblicazione della notizia che in occasione della II. Mostra nazionale della moda sarà indetta tra i partecipanti una serie di concorsi per gli articoli di moda e disegni di modelli con un cospicuo numero di premi, la presidenza dell'Ente della moda ha rilevato, attraverso le richieste e le informazioni pervenute, come, specialmente nel campo dei figurinisti e dei disegnatori dei modelli, l'annuncio di tale concorso abbia dato luogo a moltissime interpretazioni inesatte. Pertanto, chiarimento di quanto già comunicato, specifica:

La diffusione delle norme per la partecipazione al concorso, previo opportuno accordo con le varie organizzazioni interessate, sarà fatta a mezzo delle organizzazioni stesse fra i rispettivi rappresentanti; la chiusura dei concorsi che saranno indetti durante la II. Mostra è stata differita in seguito al grande interesse suscitato da essi suscitato ed in seguito alla richiesta avanzata dalla maggioranza dei partecipanti a mezzo delle loro organizzazioni allo scopo di permettere la partecipazione di tutte le categorie; per tanto la chiusura è stata fissata per il marzo prossimo in occasione della III. Mostra, durante la quale avranno luogo la premiazione e la presentazione al pubblico. Quanto sopra però non toglie che i disegnatori di modelli e figurini, anche nella manifestazione di ottobre, come già in occasione della prima mostra, siano ammessi a partecipare quali espositori della rispettiva categoria.

La circolare indirizzata alle organizzazioni sindacali specificò le norme per la iscrizione e la presentazione dei disegni. Gli artisti disegnatori di figurini, cappelli, guarnizioni, accessori, pelletterie, paraoli, calzature ecc. che desiderano partecipare alla II. Mostra prendendo visione di tale circolare presso il Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti.

MOTONAUTICA

Rossi conquista il primato dei motoscafi da sei litri

ROMA, 4. Sul lago di Bracciano oggi il conte Theo Rossi di Montebello ha stabilito un nuovo primato per motoscafi da corsa della classe sei litri. Il primato di velocità sul lago, detenuto in questa categoria dal principe Ruspoli con chilometri 106.991, è stato oggi largamente superato dal conte Rossi che con il suo «Ravenello» ha stabilito la magnifica media di km. 113.410. La vittoria del simpatico gentiluomo torinese merita di essere particolarmente considerata. Dopo alcune sfortunate prove compiute martedì, verso le 17.30 il conte Rossi decise di provare ancora una volta di superare il primato di Ruspoli. Con condizioni meteorologiche e di acqua favorevoli, il nuovo tentativo riusciva perfettamente. Il primo passaggio veniva coperto a 55'1/5 alla media di km. 104.952. Questo tempo veniva migliorato nel senso sud-nord e portato a 53' e 25 alla media di 108.492. Da quel momento i passaggi si fecero più rapidi e il motore rispondeva pienamente e con un successivo tentativo avrebbe senz'altro fatto crollare il primato esistente. Infatti nel terzo passaggio il conte Rossi stabilì una magnifica 50' e 16 alla forte media di chilometri 115.407. Questo tempo poteva essere migliorato al quarto passaggio, se un improvviso diminuire di giri del motore non avesse fatto rallentare sensibilmente lo scalo di Rossi, facendogli perdere alcuni preziosi secondi: infatti il tempo era di 52' alla media di km. 111.413. Fatta la media del km. 113.410, quindi di circa 6 chilometri superiore a quella di Ruspoli.

Così un nuovo primato mondiale veniva riconfermato all'Italia, primato che bisogna dire, è completamente italiano, perché sia lo scalo che il motore e gli altri organi essenziali sono di costruzione prettamente nazionale.

Il primato sul km. lanciato

battuto da Bonazzi

BOLOGNA, 4. Quest'oggi, sulla strada provinciale di S. Giovanni in Persiceto, il corridore motociclista Luigi Bonazzi, su macchina «MM. 175 cmc.» ha compiuto un nuovo tentativo per battere il primato mondiale di velocità sul chilometro lanciato detenuto dal francese Delator con 139 km. Alla prova hanno assistito i cronometristi ufficiali del R. Moto Club d'Italia. Il corridore ha compiuto due prove, una ascendente e una discendente, durante le quali, nonostante un leggero vento traversale, ha battuto il primato. Nella prima prova egli ha impiegato 21' 7/100, nella seconda prova ha impiegato 22' 8/100, ottenendo una media di km. 157.894, media complessiva di km. 161.329, che batte di ben km. 22.629 il primato precedente.

ATLETICA LEGGERA

Le rappresentative per gli incontri di Padova e di Udine

ROMA, 4. La Federazione italiana di atletica leggera comunica che la rappresentativa italiana che domenica 8 corr. dovrà incontrare a Padova la rappresentativa svizzera è stata così formata:

Metri 100: Castelli, Gera; m. 200: Ferrario, Gonnelli; m. 400: Curtini, Rabaglio; m. 800: Furia, Cocchi; m. 1600: Beccati, Nannetti; m. 3200: Mastroianni, Lippi; m. 6400: Caldani, Simeoni; m. 12800: Caldani, Simeoni; m. 25600: Caldani, Simeoni; m. 51200: Caldani, Simeoni; m. 102400: Caldani, Simeoni; m. 204800: Caldani, Simeoni; m. 409600: Caldani, Simeoni; m. 819200: Caldani, Simeoni; m. 1638400: Caldani, Simeoni; m. 3276800: Caldani, Simeoni; m. 6553600: Caldani, Simeoni; m. 13107200: Caldani, Simeoni; m. 26214400: Caldani, Simeoni; m. 52428800: Caldani, Simeoni; m. 104857600: Caldani, Simeoni; m. 209715200: Caldani, Simeoni; m. 419430400: Caldani, Simeoni; m. 838860800: Caldani, Simeoni; m. 1677721600: Caldani, Simeoni; m. 3355443200: Caldani, Simeoni; m. 6710886400: Caldani, Simeoni; m. 13421772800: Caldani, Simeoni; m. 26843545600: Caldani, Simeoni; m. 53687091200: Caldani, Simeoni; m. 107374182400: Caldani, Simeoni; m. 214748364800: Caldani, Simeoni; m. 429496729600: Caldani, Simeoni; m. 858993459200: Caldani, Simeoni; m. 1717986918400: Caldani, Simeoni; m. 3435973836800: Caldani, Simeoni; m. 6871947673600: Caldani, Simeoni; m. 13743895347200: Caldani, Simeoni; m. 27487790694400: Caldani, Simeoni; m. 54975581388800: Caldani, Simeoni; m. 109951162777600: Caldani, Simeoni; m. 219902325555200: Caldani, Simeoni; m. 439804651110400: Caldani, Simeoni; m. 879609302220800: Caldani, Simeoni; m. 1759218604441600: Caldani, Simeoni; m. 3518437208883200: Caldani, Simeoni; m. 7036874417766400: Caldani, Simeoni; m. 14073748835532800: Caldani, Simeoni; m. 28147497671065600: Caldani, Simeoni; m. 56294995342131200: Caldani, Simeoni; m. 112589990684262400: Caldani, Simeoni; m. 225179981368524800: Caldani, Simeoni; m. 450359962737049600: Caldani, Simeoni; m. 900719925474099200: Caldani, Simeoni; m. 1801439850948198400: Caldani, Simeoni; m. 3602879701896396800: Caldani, Simeoni; m. 7205759403792793600: Caldani, Simeoni; m. 14411518807585587200: Caldani, Simeoni; m. 28823037615171174400: Caldani, Simeoni; m. 57646075230342348800: Caldani, Simeoni; m. 115292150460684697600: Caldani, Simeoni; m. 230584300921369395200: Caldani, Simeoni; m. 461168601842738790400: Caldani, Simeoni; m. 922337203685477580800: Caldani, Simeoni; m. 1844674407370955161600: Caldani, Simeoni; m. 3689348814741910323200: Caldani, Simeoni; m. 7378697629483820646400: Caldani, Simeoni; m. 14757395258967641292800: Caldani, Simeoni; m. 29514790517935282585600: Caldani, Simeoni; m. 59029581035870565171200: Caldani, Simeoni; m. 118059162071741130342400: Caldani, Simeoni; m. 236118324143482260684800: Caldani, Simeoni; m. 472236648286964521369600: Caldani, Simeoni; m. 944473296573929042739200: Caldani, Simeoni; m. 1888946593147858085478400: Caldani, Simeoni; m. 3777893186295716170956800: Caldani, Simeoni; m. 7555786372591432341913600: Caldani, Simeoni; m. 15111572745182864683827200: Caldani, Simeoni; m. 30223145490365729367654400: Caldani, Simeoni; m. 60446290980731458735308800: Caldani, Simeoni; m. 120892581961462917470617600: Caldani, Simeoni; m. 241785163922925834941235200: Caldani, Simeoni; m. 483570327845851669882470400: Caldani, Simeoni; m. 967140655691703339764940800: Caldani, Simeoni; m. 1934281311383406679529881600: Caldani, Simeoni; m. 3868562622766813359059763200: Caldani, Simeoni; m. 7737125245533626718119526400: Caldani, Simeoni; m. 15474250491067253436239052800: Caldani, Simeoni; m. 30948500982134506872478105600: Caldani, Simeoni; m. 61897001964269013744956211200: Caldani, Simeoni; m. 123794003928538027489912422400: Caldani, Simeoni; m. 247588007857076054979824844800: Caldani, Simeoni; m. 495176015714152109959649689600: Caldani, Simeoni; m. 990352031428304219919299379200: Caldani, Simeoni; m. 1980704062856608439838598758400: Caldani, Simeoni; m. 3961408125713216879677197516800: Caldani, Simeoni; m. 7922816251426433759354395033600: Caldani, Simeoni; m. 15845632502852867518708790067200: Caldani, Simeoni; m. 31691265005705735037417580134400: Caldani, Simeoni; m. 63382530011411470074835160268800: Caldani, Simeoni; m. 126765060022822940149670320537600: Caldani, Simeoni; m. 253530120045645880299340641075200: Caldani, Simeoni; m. 507060240091291760598681282150400: Caldani, Simeoni; m. 1014120480182583521197362564300800: Caldani, Simeoni; m. 2028240960365167042394725128601600: Caldani, Simeoni; m. 4056481920730334084789450257203200: Caldani, Simeoni; m. 8112963841460668169578900514406400: Caldani, Simeoni; m. 16225927682921336339157801028812800: Caldani, Simeoni; m. 32451855365842672678315602057625600: Caldani, Simeoni; m. 64903710731685345356631204115251200: Caldani, Simeoni; m. 129807421463370690713262408230502400: Caldani, Simeoni; m. 259614842926741381426524816461004800: Caldani, Simeoni; m. 519229685853482762853049632922009600: Caldani, Simeoni; m. 1038459371706965525706099265844019200: Caldani, Simeoni; m. 2076918743413931051412198531688038400: Caldani, Simeoni; m. 4153837486827862102824397063376076800: Caldani, Simeoni; m. 8307674973655724205648794126752153600: Caldani, Simeoni; m. 16615349947311448411297588253504307200: Caldani, Simeoni; m. 33230699894622896822595176507008614400: Caldani, Simeoni; m. 66461399789245793645190353014017228800: Caldani, Simeoni; m. 132922799578491587290380706028034457600: Caldani, Simeoni; m. 265845599156983174580761412056068915200: Caldani, Simeoni; m. 531691198313966349161522824112137830400: Caldani, Simeoni; m. 1063382396627932698323045648224275660800: Caldani, Simeoni; m. 2126764793255865396646091296448551321600: Caldani, Simeoni; m. 4253529586511730793292182592897102643200: Caldani, Simeoni; m. 8507059173023461586584365185794205286400: Caldani, Simeoni; m. 17014118346046923173168730371588410572800: Caldani, Simeoni; m. 34028236692093846346337460743176821145600: Caldani, Simeoni; m. 68056473384187692692674921486353642291200: Caldani, Simeoni; m. 136112946768375385385349842972707284582400: Caldani, Simeoni; m. 272225893536750770770699685945414569164800: Caldani, Simeoni; m. 544451787073501541541399371890829138329600: Caldani, Simeoni; m. 1088903574147003083082798743781658276659200: Caldani, Simeoni; m. 2177807148294006166165597487563316553318400: Caldani, Simeoni; m. 4355614296588012332331194975126633106636800: Caldani, Simeoni; m. 8711228593176024664662389950253266213273600: Caldani, Simeoni; m. 17422457186352049329324779900506532426547200: Caldani, Simeoni; m. 34844914372704098658649559801013064853094400: Caldani, Simeoni; m. 69689828745408197317299119602026129706188800: Caldani, Simeoni; m. 139379657490816394634598239204052259412377600: Caldani, Simeoni; m. 278759314981632789269196478408104518824755200: Caldani, Simeoni; m. 557518629963265578538392956816209037649510400: Caldani, Simeoni; m. 1115037259926531157076785913632418075299020800: Caldani, Simeoni; m. 2230074519853062314153571827264836150598041600: Caldani, Simeoni; m. 4460149039706124628307143654529672301196083200: Caldani, Simeoni; m. 8920298079412249256614287309059344602392166400: Caldani, Simeoni; m. 17840596158824498513228574618118689204784332800: Caldani, Simeoni; m. 35681192317648997026457149236237378409568665600: Caldani, Simeoni; m. 71362384635297994052914298472474756819137331200: Caldani, Simeoni; m. 142724769270595988105828596944949513638274662400: Caldani, Simeoni; m. 285449538541191976211657193889899027276549324800: Caldani, Simeoni; m. 570899077082383952423314387779798054553098649600: Caldani, Simeoni; m. 1141798154164767904846628775559596109106197299200: Caldani, Simeoni; m. 2283596308329535809693257551119192218212394598400: Caldani, Simeoni; m. 4567192616659071619386515102238384436424789196800: Caldani, Simeoni; m. 9134385233318143238773030204476768872849578393600: Caldani, Simeoni; m. 18268770466636286477546060408953537745699156787200: Caldani, Simeoni; m. 36537540933272572955092120817907075491398313574400: Caldani, Simeoni; m. 73075081866545145910184241635814150982796627148800: Caldani, Simeoni; m. 146150163733090291820368483271628301965593254297600: Caldani, Simeoni; m. 292300327466180583640736966543256603931186508595200: Caldani, Simeoni; m. 58460065493236116728147393308651320786

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE, Anno L. 25. — Sem. L. 12. — Trim. L. 34. — PER L'ESTERO, Anno L. 100. — Sem. L. 50. — Trim. L. 150. — Ediz. della GAZZETTA DI VENEZIA: Campo S. Angelo N. 2646 — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANUSCRITTI SONO A RISTORAZIONE

Telefoni: Direzione, Redazione, Circolo, Amministrazione: 20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431-2432-2433-2434-2435-2436-2437-2438-2439-2440-2441-2442-2443-2444-2445-2446-2447-2448-2449-2450-2451-2452-2453-2454-2455-2456-2457-2458-2459-2460-2461-2462-2463-2464-2465-2466-2467-2468-2469-2470-2471-2472-2473-2474-2475-2476-2477-2478-2479-2480-2481-2482-2483-2484-2485-2486-2487-2488-2489-2490-2491-2492-2493-2494-2495-2496-2497-2498-2499-2500-2501-2502-2503-2504-2505-2506-2507-2508-2509-2510-2511-2512-2513-2514-2515-2516-2517-2518-2519-2520-2521-2522-2523-2524-2525-2526-2527-2528-2529-2530-2531-2532-2533-2534-2535-2536-2537-2538-2539-2540-2541-2542-2543-2544-2545-2546-2547-2548-2549-2550-2551-2552-2553-2554-2555-2556-2557-2558-2559-2560-2561-2562-2563-2564-2565-2566-2567-2568-2569-2570-2571-2572-2573-2574-2575-2576-2577-2578-2579-2580-2581-2582-2583-2584-2585-2586-2587-2588-2589-2590-2591-2592-2593-2594-2595-2596-2597-2598-2599-2600-2601-2602-2603-2604-2605-2606-2607-2608-2609-2610-2611-2612-2613-2614-2615-2616-2617-2618-2619-2620-2621-2622-2623-2624-2625-2626-2627-2628-2629-2630-2631-2632-2633-2634-2635-2636-2637-2638-2639-2640-2641-264

la riunione del Consiglio generale del C.O.N.I.

Il Duee per lo sport italiano

L'istituzione di premi al valore atletico e al merito sportivo - Una serie di importanti deliberazioni

ROMA, 5. Nella seduta straordinaria tenuta dal Consiglio generale del C.O.N.I. sotto la presidenza del Segretario del Partito Comunista, è stato deciso fra l'altro che le gare preolimpioniche siano abolite. In sostituzione della vecchia suddivisione fra Federazioni agonistiche e non agonistiche si è provveduto alla distinzione fra federazioni specificamente olimpiche e non olimpiche e al distacco dal CONI di enti che avevano una doppia dipendenza, quali il R. Automobile Club d'Italia e il R. Aereo Club d'Italia, passati rispettivamente alle dipendenze del Consiglio dei Ministri e dell'Aereo Club Internazionale. È stato abolito il termine "regione". Lo stesso, Starace ha però aderito alla proposta Manaresi, che si debbano lasciare in vita quelle denominazioni locali di sezioni del C.A.I. volute e popolarizzate da ragioni di carattere geografico e patriottico.

Il problema del finanziamento

L'amministratore Marinelli ha illustrato il deficit accertato nel prendere in consegna il CONI e le economie che è stato necessario adottare, e l'on. Starace ha dato informazioni sulle possibilità che d'accordo con la UNIRE si trovi il modo di risolvere il grave problema del finanziamento necessario alla preparazione atletica in vista delle prossime olimpiadi.

Il Consiglio generale ha poi discusso i rapporti con le altre organizzazioni che praticano lo sport: U. N. Balilla, Fasci Giovanili di combattimento, Gruppi Universitari Fascisti, U. N. Doposcuola, e l'on. Starace ha dichiarato che ora in grandi lo sport sarà controllato dai tecnici e perciò dalle Federazioni. Sono stati anche trattati gli argomenti relativi al trasporto degli atleti e all'assicurazione obbligatoria di essi. Sono state proposte varie modificazioni per consentire che il premio del Littore limitato per norme restrittive dell'attuale regolamento solo a poche Federazioni sia assegnato alla Federazione che nel complesso abbia svolto una maggiore e più proficua attività nel campo tecnico e propagandistico.

È stato inoltre stabilito che la Federazione Pugilistica, che riuscì ad assicurarsi la vittoria in ben dodici incontri di squadra, sia proposta al Direttorio del Partito Nazionale Fascista per l'assegnazione del premio del Littore per l'anno 1933; in quanto a quello per l'anno 1932 è stato proposto che esso sia assegnato alla Federazione ginnastica che prima fra tutte le Federazioni italiane conquistò ai Olimpiadi quattro campionati olimpionici.

Le nuove speciali decorazioni

L'on. Starace ha poi commentato come, per volere del Duce, il quale desidera che lo sport italiano sia messo su un piede di guerra all'effetto delle ricompense, sia stata decisa l'istituzione di speciali decorazioni che distinguano gli atleti e i benemeriti in sommo grado dell'efficienza dello sport in Italia. Le norme per l'aggiudicazione di tali premi al valore atletico e al merito sportivo verranno a suo tempo annunciate con il Foglio d'Ordini del P. N. F.

La discussione è continuata sui premi del CONI. Dopo la discussione di vari altri argomenti all'ordine del giorno si è stabilito il funzionamento della commissione tecnica del CONI. Al termine della discussione l'on. Starace ha rivolto vive raccomandazioni a tutti i dirigenti di praticare lo sport che essi propagandano e di usare l'uniforme sportiva in tutte le cerimonie ufficiali. La seduta si è chiusa col saluto al Duce.

TIRO A SEGNO

L'inizio dei campionati di facile, pistola e carabina

ROMA, 5. Hanno avuto inizio stamane al poligono della Farnesina le gare che comprendono i campionati italiani di facile, pistola e carabina. Sono 22 i partecipanti ai campionati che hanno iniziato la prova di facile col tiro a cecchino. Ogni tiratore deve sparare sessanta colpi: venti in piedi, venti in ginocchio e venti a terra. I partecipanti sono divisi in tre categorie: alla prima categoria sono stati iscritti i maestri tiratori o i tiratori acuti, i quali si contendevano il campionato italiano, alla seconda categoria i tiratori di prima classe e alla terza quelli di seconda classe. Queste due ultime categorie si attribuiranno rispettivamente il titolo di campione nazionale seniore o junio.

CALCIO

Le deliberazioni del D. D. S.

Il reclamo del Foggia respinto

MILANO, 5. Il direttorio divisioni superiori della F. I. G. C. comunica: Il giorno 8 ottobre, anziché la partita Foggia-Atalanta, si giocherà Atalanta-Foggia. Respinto il reclamo del Foggia avverso la gara Seregno-Foggia, omologando il risultato di uno a uno, lascia in sospeso l'omologazione della gara Padova-Ambrosiana e Spesa-Seregno, in attesa del parere tecnico del CITA sui reclami sportivamente presentati dal Padova e dallo Spesa. Omologa tutte le altre gare disputate e prende i seguenti provvedimenti disciplinari: Alle società per il conteggio scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro, multa di lire 1000 al Padova e allo Spesa e per il conteggio scorretto del pubblico nei confronti della squadra ospite, ammonizione al Thiene. Giocatori espulsi dal campo: Squallone per quattro gare di campionato; Sabatini dello Spesa; squalifica per due gare di campionato. Rossi del Gorizia, Gregor della Fiamma, Rossi del Thiene; squalifica per una gara di campionato. Bottazzi della Seregno, Genta del Seregno, Bozzo dello Spesa; ammonizione a Canazza del Vicenza, Casoli della Cremonese. Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per tre gare di campionato. Tassinari dello Spesa, per frasi offensive rivolte all'arbitro dopo la gara; squalifica per tre gare di campionato. Squalifica per tre gare di campionato. Squalifica per tre gare di campionato. Squalifica per tre gare di campionato.

Arturo Ferrarin prova un nuovo sfilio da turismo

ROMA, 5. L'ultima parola in fatto di apparecchi da turismo anfibi, è rappresentata da un gioiello di tecnica aeronautica che l'asso Arturo Ferrarin ha recentemente fatto costruire nei cantieri Savoia di Sesto Calende. Questo nuovo apparecchio è stato molto ammirato da tecnici ed appassionati del volo, in una esibizione che è stata tenuta in questi giorni a Bracciano. La perizia di Arturo Ferrarin ha fatto sì che le magnifiche doti di stabilità, di maneggevolezza e di sicurezza di questo minuscolo apparecchio risultassero nel loro pieno valore. L'apparecchio, che rappresenta una nuova magnifica realizzazione industriale aeronautica italiana, è di piccole dimensioni, ed avendo le ali ripiegabili, può essere contenuto comodamente in una normale rimessa per automobili.

L'incontro di atletica Italia-Svizzera

Fervidi preparativi a Padova

PADOVA, 5. Sin dal giorno in cui è stato ufficialmente comunicato che Padova era stata scelta per il prossimo incontro internazionale di atletica fra la squadra elvetica e quella degli azzurri d'Italia, il lavoro di organizzazione per tale grandioso avvenimento è iniziato alacremente e procede tuttora con ritmo fervido. Squadre di operai stanno sistemando opportunamente il terreno delle gare, quello dello stadio Littorio che, pur sin qui trascurato, si presenterà domenica adatto alla bisogna. Negli ambienti sportivi della città e di tutta la Regione l'attesa è morbosa. La presenza di Beccali, il piccolo meraviglioso atleta dell'Italia nuova, unita a quella di tutti i rappresentanti del rinato atletismo italiano, da Furia a Tommasi, dall'anziano Facelli ai giovani Ferrario e Gessa e via via tutti i baldi azzurri, servirà a richiamare certamente una folla strabocchevole di appassionati.

Le accoglienze che si stanno apprestando agli ospiti alla squadra azzurra sono fotostesime. Il Podestà offrirà ai protagonisti dell'incontro un vino d'onore in mattinata, nello storico Salone, e alla sera un banchetto allo Storzio.

Un saluto agli atleti

Il Direttorio regionale veneto della Federazione Italiana di Atletica Leggera ha redatto un simpatico saluto per gli atleti italiani e svizzeri che domenica si misureranno in una cavalleresca competizione. Un particolare benvenuto è rivolto a Beccali, asso dell'atletismo italiano.

Le giurie per l'incontro Italia-Svizzera sono così composte: Giudice arbitro: Negroni Dr. Mario. Direttore di riunione: Colbachini cav. rag. Daciano. Direttore di campo: Mazzoleni Mario. Segretario generale: Ghidighini Pietro e Mannucci Tito. Addetto alla stampa: Marzucca Ferdinando. Addetti ai concorrenti: De Lucchi Guglielmo e Calligaris Mario. Corriere presidente: prof. Dino Nai, segretario Vittorio Renato. Giudici d'arbitro: Rappresentante svizzero: Darla Rizza Ottorino, Cammillo Ubaldo, Cronometristi: dott. Puccio Puccio, Zattoni Silvio, Donati Angelo. Giudici di partenza: De Zotti Egidio. Giudici di campo: Baccelli Luigi, Zaccarato Vasco. Giuria lanci: presidente cav. uff. prof. Vivì Guido, segretario Pavan Antonio; membri: Rappresentante svizzero, Alfonsi Mario. Giuria salti: presidente Anselmi Antonio, segretario Orsini Attilio; membri: Rappresentante svizzero a Pospaschi Oscar. Giuria salto asta: presidente Lazzarini Adone, segretario Simionetto Stelvio; giudici: Costeniero Petronio e Daniele Filippo.

Le squadre e il programma

Le squadre atletiche italiana e svizzera per le varie gare sono così composte:

100 m. piani. Svizzera: Jud e Meier R. Italia: Gessa e Castelli.

200 m. piani. Svizzera: Jund e Jander. Italia: Ferrario e Gonnelli.

400 m. piani. Svizzera: Meier R. e Waldvogel. Italia: Curtioni e Ragnolino.

800 m. piani. Svizzera: Urech e Schler. Italia: Furia e Cociaschi.

1500 m. piani. Svizzera: Uttinger e Müller. Italia: Beccali e Nannetti.

5000 m. piani. Svizzera: Eha e Hürimann. Italia: Mastroianni e Lippi.

110 ostacoli. Svizzera: Ruckstuhl e Eggenberg. Italia: Caldani e Simoni.

400 ostacoli. Svizzera: Montorfani e Thomey. Italia: Mori e Ridi.

Salto in alto. Svizzera: Eggenberg e Blaser. Italia: Tommasi e Dotti.

Salto in lungo. Svizzera: Blaser e Acherli. Italia: Tabai e Beccali.

Salto con l'asta. Svizzera: Meyer Ad. e Brodbeck. Italia: Mazzeochi e Martello.

Palla di ferro. Svizzera: Dott. Zelli e Vogler. Italia: Rolla e Garulli.

Lancio del disco. Svizzera: Bachmann e Bononcini. Italia: Oberweger e Bononcini.

Lancio del giavellotto. Svizzera: Schumacher e Jundt. Italia: Botteon e Andronico.

Lancio del martello. Svizzera: Vogler e Bachmann. Italia: Vandelli e Carpi.

Staffetta 4 per 100. Svizzera: (squadra da comporre). Italia: Castelli, Gonnelli, Ferrario e Gessa.

Staffetta 4 per 400. Svizzera: (squadra da comporre). Italia: Orighiero, Curtioni, Ragnolino, Facelli.

Ecco ora il programma e le norme generali per lo svolgimento della manifestazione

Sabato 7 ottobre ore 11.06: Arrivo della squadra svizzera. Dovranno trovarsi alla stazione centrale. 1. Rappresentante il Direttorio Nazionale della F.I.A.A.L.; 2. Il Direttorio regionale; 3. Componenti il Comitato esecutivo dell'incontro. Sono inoltre pregati intervenire i rappresentanti delle Autorità cittadine ed i componenti il Comitato d'onore. La squadra svizzera, su apposito autocarro, verrà condotta allo Storzio. Ore 16: La squadra Svizzera e la squadra Italiana su autobus accompagnati dal prof. O. Ronchi e dai rappresentanti della Fidal verranno condotti a visitare la città ed il campo sportivo.

Domenica 8 ottobre ore 10.30: Le squadre nazionali della Svizzera e d'Italia verranno ufficialmente ricevute dal Podestà di Padova nel palazzo del Comune. Al ricevimento saranno invitate tutte le Autorità civili e militari della città e la stampa.

Ore 13.30: Riunione allo stadio Littorio di tutto il personale per il servizio d'ordine interno ed esterno dello stadio.

Riunione di tutti i componenti le giurie agli ordini del Giudice arbitro dott. cav. uff. Mario Negroni.

Ore 14.30: Presentazione delle squadre. Le squadre nazionali entreranno in campo con gli atleti in fila — prima la Svizzera e poi l'Italia — al suono di una marcia, accompagnate dai rispettivi dirigenti.

Le due squadre si recheranno di fronte alla tribuna centrale con al centro i rispettivi alfieri, appena terminato lo schieramento la musica suonerà prima l'inno Svizzero e successivamente l'inno Italiano.

Subito dopo i capitani delle due nazionali adempiranno allo scambio ufficiale del saluto. Terminato il saluto per mezzo degli altoparlanti il campione del mondo Luigi Beccali verrà invitato nella tribuna di onore per ricevere la grande medaglia d'oro offerta dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Padova.

Le due squadre dopo aver salutato romanticamente il pubblico usciranno dal campo con le stesse musiche del saluto e la musica suonerà Giovinetta.

Ore 14.45: Inizio delle gare.

Ore 20: Banchetto ufficiale offerto dal Comune di Padova alle due squadre nazionali, con l'intervento delle Autorità cittadine.

Una corsa di moto nella notte

e un ferito grave all'ospedale

FERRARA, 5.

Il trentenne Sarpilli Cesare di Antonio da Ferrara, voleva ieri sera, verso le 23.30, stabilire una specie di record sulla strada statale Ferrara-Pontelagugliare gareggiando in velocità con un amico. Ambedue montavano macchine motoleggere prese a noleggio. Erano presenti alla singolare sfida, svolta alla presenza di tecnici improvvisati e di cronometristi, ed al chiaro di luna, una discreta folla di curiosi che andava aizzando e sollecitando l'altro proprio dei due concorrenti. Il Sarpilli, entrando a velocità altissima in una curva, non riusciva a tenerla ed andava così a cozzare in pieno contro un paracarro riuscendo non solo a dirlavvello, ma a spostarlo di quasi un metro. La motocicletta andava a catafalco ed il giovane veniva ricoverato all'ospedale gravemente ferito.

Negoziante che inventa una rapina

per scacciarsi con la moglie

NOVARA, 5.

Il negoziante ambulante Luigi Balsarini di Angelo di anni 29, di Olengo, si è recato a denunciare al locale Comando dei carabinieri che, mentre percorreva la strada ferrata Olengo-Oleggio, guidando il proprio carro carico di coete di frutta, era stato fermato da tre sconosciuti, due armati di rivoltella ed uno di pistola, i quali gli hanno puntato le armi e lo hanno perquisito spogliandolo del denaro, nella somma di lire 400. Messo però alle strette, il denunciante ha finito per consegnare al tenente Bertolazzi di avere inventato il fatto, per giustificarsi verso la moglie di aver perduto il denaro. È stato tratto in arresto e denunciato.

Riduzioni ferroviarie per Genova

GENOVA, 5.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 70 per cento da tutte le stazioni della rete per Genova in occasione delle manifestazioni aeree svolte nell'Aeroporto Club Luigi Olivero che si svolgeranno il 22 corr. al Lido d'Albaro.

La co'ordinazione della Cirenaica

Due villaggi ultimati

BENGASI, 5.

Nel mese di dicembre dell'anno scorso l'Ente per la colonizzazione della Cirenaica ha iniziato la sua attività nella colonia.

All'Ente è stata assegnata grande parte delle terre del demanio patrimoniale della colonia destinata alla colonizzazione agricola. Queste terre, situate nelle regioni interne della Cirenaica (Cirene, Messa, Gubb, Zavia, Gaur Techna), prima di essere lottizzate e appoderate sono state attentamente studiate, dato che se ne aveva ancora una conoscenza molto limitata, almeno al punto di vista agricolo.

Siffatto lavoro preliminare, che è stato condotto accuratamente, ha dato modo di predisporre la costituzione di quattro villaggi rurali, che comprenderanno complessivamente oltre 300 poderi di circa 20 ettari ciascuno ed altrettante case coloniche aventi tutte gli adattamenti per garantire alle famiglie dei contadini i mezzi di vita.

I villaggi, composti ognuno di circa 90 case coloniche raggruppate in nuclei di 5-20, sono stati denominati: 1.0 Beda Littoria (Zavia Padà); 2.0 Luigi di Savoia (Labrag); 3.0 Berta (Gubba); 4.0 Primavera (Ain Messa).

I primi due sono già quasi ultimati ed accoglieranno entro questo mese le famiglie dei 150 agricoltori già trasferiti in colonia nel luglio scorso e confermati dall'Ente per aver dato buona prova.

Degli altri due villaggi è stata iniziata la costruzione e nella primavera del 1934 saranno anche essi popolati da 150 famiglie appartenenti ai 150 agricoltori che saranno inviati in Cirenaica nel prossimo novembre.

Il giro del mondo in sandolino

di un geniale tedesco

DIANO MARINA, 5.

A bordo di un fragile sandolino di gomma, denominato Kien Tiet, di cui approdato, proveniente dalla Francia, il suddito tedesco Karl Friedrich Ulrich fu Karl, di anni 31, nato Koehlsdorf (Germania). Egli ha dichiarato di essere partito il 15 giugno di quest'anno dal porto di Amburgo, nel mar Baltico e di avere, come risulta dai documenti di viaggio, navigato lungo le coste della Danimarca, Germania, Olanda, Belgio e Francia fino a raggiungere, l'istituto della Senna. Di là è passato, attraverso fiumi e canali, nella valle del Rodano, raggiungendo Marignia, e successivamente, i paesi della Costa Azzurra.

L'audace navigatore, che si dice giornalista, è intenzionato di compiere il giro del mondo impiegando per il giro del mondo impiegando 40 giorni, per vincere un vistoso premio. Egli è ripartito in giornata verso Genova.

Scossa di terremoto a Terni

TERNI, 5.

Questa notte, alle ore 2.51, una scossa di terremoto in senso ondulatorio ha destato la popolazione di Terni. La scossa è stata brevisima, ma intensa e accompagnata da un forte e pauroso boato, che ha fatto pensare che l'epicentro del movimento sia stato nel nostro territorio. Scossa di minore entità sono state sentite nei paesi vicini e particolarmente avvertite a Stroncone, Cerni, Sangemina, Rieti e Spoleto. L'ufficio tecnico del Comune, per ordine del Podestà, ha eseguito un rapido e diligente esame dei quartieri dove il movimento tellurico si è maggiormente sentito. Sono state constatate varie lesioni a parecchi edifici fabbricati della periferia. Più gravi appaiono le lesioni al grande edificio scolastico della vicina Lavagnone, tanto che si è reso necessario chiudere. Anche nella lontana frazione di Perzano si sono verificate varie lesioni, ma non gravi.

Uccidono a coltellate il genero

sotto gli occhi della moglie inferma

CERCHIARA DI CALABRIA, 5.

Il calabrese Vincenzo Aurilio e sua moglie Maria Orlando, con la complicità di tale Giovanni Nicoletti, hanno ucciso il genero, che era in preda di Francesco, di 33 anni, vibrandogli ripetuti colpi di trinchetto e di coltello, al cospetto della moglie di lui, Annunziata, che giaceva a letto gravemente inferma. Gli omicidi sono stati assicurati al pubblico ministero. Sembra che il delitto sia premeditato, ma finora si ignorano le ragioni.

Ferisce di coltello tre persone

di cui una gravemente

SALERNO, 5.

Per gelosia di donne in contrada Borgo sono venuti alle mani Donato Ruffolo e Crescenzo Panza, entrambi assai giovani di età, ben presto feriti, e uno dei quali, guard bene dal ritornare. Ma la polizia riuscì a rintracciare il potente mago, riprendendolo quanto rimaneva del danaro, da lui non moltiplicato.

Alla ricerca del tesoro della nave inglese "La Lutina"

PARIGI, 5.

Un dispiacuto da Terching (Olanda) informa che da sei mesi una nave di salvataggio inglese, manovrata al di sopra della località prossima alla costa dei Paesi Bassi, dove nel 1799 naufragò la fregata britannica La Lutina che aveva a bordo un milione di sterline oro. Ieri si poteva ricondurre alla superficie un primo carico sottomarino pieno di rottami del naufragio. In essi figurava soltanto una moneta d'argento spagnola del valore di cinque scellini, nonché sessanta proiettili di cannone rotti come piccoli meloni. Per questo tempo di disarmo, sessanta proiettili di cannone stile diciottesimo secolo dopo sei mesi di lavoro, sono una magra pesca.

Un diretto a 163 km. all'ora

BERLINO, 5.

Il treno lampo a trazione elettrica, che fa servizio sulla linea Stoccarda-Monaco, ha battuto oggi un primato mondiale raggiungendo, in alcuni punti, la velocità di 163 km. all'ora.

La situazione della Polonia dal punto di vista militare

VARSAVIA, 5.

Il generale Sikorski, ex Presidente del Consiglio, discute nel "Kurjer Warszawski" sulle ripercussioni conseguenti ai mutamenti operati nelle relazioni fra la Polonia e gli Stati vicini, sempre dal suo punto di vista militare e strategico.

«Fino a un tempo recente — ricorda l'«Agenzia Osfor» dell'articolo di Sikorski — la Polonia doveva contare sulla eventualità di una guerra su due fronti. Si pensi quello che si roglia sul ravvicinamento con i Sovieti: resta certa una cosa: il danno di una aggressione contro la nostra frontiera Est, su quale i tedeschi fondano tutte le loro speranze, oggi non esiste più. E questo è un fatto di primissimo ordine che ci libera i movimenti ad Ovest, ci permette di concentrare tutti gli sforzi di difesa alla frontiera occidentale, e aumenta il valore della collaborazione, che la Polonia è suscettibile di fornire alla Francia dal punto di vista militare».

Conviene rammentare che il generale Sikorski è stato uno di quelli che hanno denunciato con ardore il danno d'uno scontro fra la Germania e l'U.R.S.S.

Autobus che protegge le persone investite

LONDRA, 5.

È stato recentemente posto in circolazione un autobus di grosse dimensioni, che può portare fino a sessantotto passeggeri, fornito di un dispositivo automatico che raccoglie le persone investite dalla parte anteriore, non dai lati, evitando che vadano a finire sotto le ruote. L'apparecchio rende impossibile lo schiacciamento di un pedone, anche quando il guidatore non abbia il tempo di applicare i freni, poiché al contatto del corno mette in azione una specie di tavola che si abbassa dinanzi le ruote anteriori e solleva, proteggendola, la persona che è stata investita. In simili casi chi ha la disgrazia di andare a finire sotto l'autobus se la cava solamente con qualche ammaccatura, causata dalle scosse che inevitabilmente deve avere per essere raccolto, ma la sua vita rimane salva. Prima di collaudare questo dispositivo di protezione sono stati eseguiti vari esperimenti, naturalmente con fantocci e non con persone viventi, ed hanno tutti dato ottimi risultati. Ma la migliore prova si avrà in circolazione, appena si verificherà il primo investimento di un pedone.

Vendita di oggetti sacri sequestrati dai Sovieti agli ebrei

VARSAVIA, 5.

Mandano da Mukden che è annunciata la vendita all'asta pubblica di oggetti sacri di culto ebraico, sequestrati a suo tempo dal potere sovietico e presi nelle sinagoghe dell'U.R.S.S. Molti di questi oggetti sono di grande valore storico e artistico e soprattutto intrinseco. Appena nota questa informazione, molte organizzazioni ebreo straniere, hanno energicamente protestato contro il progetto di questa sacrilega vendita e sembra che la loro protesta abbia avuto un successo immediato, perché la vendita è stata momentaneamente sospesa. E' interessante notare che gli agenti sovietici residenti in altri paesi stranieri, hanno sempre organizzato vendite al pubblico di oggetti sacri sequestrati alle chiese dell'U.R.S.S. specie a quelle ortodosse, ma mai, fino ad oggi, le proteste sollevate erano riuscite a sospendere la vendita sacrilega.

L'efficacia d'una formula magica per trasformare la carta in oro

BOMBAY, 5.

Abdul Rehman è un gran mago. Egli cava l'oro quasi dal nulla — almeno per suo uso e consumo — e, s'intende, a spese altrui. Abdul Rehman persuase il ricco indiano Ghulam Nabi che, ripetendo una formula magica fatta di tre parole, si può cavar l'oro dall'ottone, dal rame e anche dalla carta. Ma bisogna ripetere la formula centotrentamila volte. Ghulam Nabi pagò una bella somma per conoscere il segreto, ma poi, pronunciata la formula ottomila volte, si addormentò.

Abdul propose allora di pronunciare egli stesso, dietro nuovo compenso, centotrentamila volte la formula in presenza della cartaneta da trasformare in oro. Prese 5000 sterline in carta e in monete e si ritirò a preparare la formula magica, dalla quale si guardò bene dal ritornare. Ma la polizia riuscì a rintracciare il potente mago, riprendendolo quanto rimaneva del danaro, da lui non moltiplicato.

Il corso delle azioni in Borsa

MILANO, 5. — Il servizio di statistica del Consiglio dell'economia di Milano comunica che l'indice generale del corso delle obbligazioni trattato nelle Borse del Regno nella quarta settimana di settembre è aumentato del 2,78 p. c. passandosi da 53,93 a 55,43. L'indice generale da tutti i vari indici di gruppo è stato particolarmente notevole nel dato di titoli della Navigazione e Trasporti (4,45 p. c.), dell'indice degli alimenti e vari (4,21 p. c.) ed in quello dei minerali metallurgici e meccanici (4,04 p. c.). Nel gruppo degli elettrici hanno presentato un sensibile rialzo le azioni dell'Adriatica Elettrica della Torni e della Edison e un ribasso le azioni della Siderurgica Alta Italia e dell'Unione elettrica elettrica. Il volume dei titoli azionari trattati nelle Borse del Regno è aumentato fortemente rispetto a quello della settimana precedente. La media giornaliera dei titoli trattati è infatti passata da lire 0,79 a lire 1,83 per ogni milione di titoli esenti. L'aumento delle contrattazioni si è verificato in tutti i comparti dei titoli. L'indice generale del corso delle obbligazioni è aumentato del 2,78 p. c. passandosi da 53,93 a 55,43. L'indice generale da tutti i vari indici di gruppo è stato particolarmente notevole nel dato di titoli della Navigazione e Trasporti (4,45 p. c.), dell'indice degli alimenti e vari (4,21 p. c.) ed in quello dei minerali metallurgici e meccanici (4,04 p. c.). Nel gruppo degli elettrici hanno presentato un sensibile rialzo le azioni dell'Adriatica Elettrica della Torni e della Edison e un ribasso le azioni della Siderurgica Alta Italia e dell'Unione elettrica elettrica. Il volume dei titoli azionari trattati nelle Borse del Regno è aumentato fortemente rispetto a quello della settimana precedente.

Mercato dei cotoni

NEW YORK, 4. — Chiusura cotone: Gennaio 9,92 — Febbraio 10,01 — Marzo 10,11 — Aprile 10,19 — Maggio 10,28 — Giugno 10,35 — Luglio 10,43 — Agosto e Settembre in quiete — Ottobre 9,85 — Novembre 9,76 — Dicembre 9,87-88.

Quotazioni di Borsa

MILANO, 5.

TITOLI DI STATO

Rend. 3,50 p. c. 100,00 100,00 100,00 100,00

Comitat. 5 p. c. 100,00 100,00 100,00 100,00

OBLIGAZIONI

Venezia 3,50 p. c. 100,00 100,00 100,00 100,00

Comitat. 5 p. c. 100,00 100,00 100,00 100,00

BANCHE

Banca d'Italia 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Com. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100,00

Banca Cred. 100,00 100,00 100,00 100

Assegna
per la

Mercoledì
dunque la
Festa dell'
del cav. uff.
Delegato di
municipale.

Dopo un
della mostra
concorrente,
segnare gli
guente mod.

Barche,
glia vermie
dell'Econom
Comune) a
cio. Lo pre
gento dell'
dalla vermie
bulante d'a
ploma del
gricola del
zione Agric
(medaglia d
Prov. dell'E
ma del Com
co della Fed
del Comm
(medaglia d
Ambulante
e diploma
Giuseppe e
dazione
(L. 120 e d
L'Amministr
Sabbioni
ricchiardi,
ploma del
sope, Trepi
Agricoltori.
Medaglia
partecipazio
bato Luigi,
porti, della
tori.

Venditori
Lo Premio
ma del Com
Murano 20
mille del S
ma del Com
di Lido. 3
argento del
scoti del C
Comune) a
di Venezia
di bronzo
del Comm
di Venezia.

Negozio
d'oro e di
Fasc. del
vanni, Riva
(medaglia d
Prov. Fasc.
Vittorio, C
3.00 Premio
di diploma
di Lido. 3
di Lido. 3
a Nicheito

Posteggi
Commercia
daglia d'oro
partita di
ruccio a G
non Bruno
mio (medag
del Comune
accensione
argento e
Andreatto
4.00 Premio
la Cattedra
tura) a Va
fano.

Posteggi
Lo Premio
ma del Com
seppa e Bas
Leoncini,
oro del Lu
Strozzi Eug
pio (Camp
mio (medag
del Comune
po S. Ang
glia d'argen
di merito:
(Campio S
Emilio e S
sima). 5.0
e diploma
scio L. Guri
gnare i sot

Diplomi a
Dalla V
Giovanni, P
tine Giolli.
Diplomi a
dite: Cro
Attilio e Q
Produttori
glia d'oro
l'Amministr
dini Luigi
2.00 Premio
deraz. Agric
e Lombardi
Premio (me
della Feder
ditta Curto

La scespe
alle ispe
L'AC.N. n
tare dal giu
rà sospesa
giocato di
Nel pomer
rente, ven
con le mot
l'ultima giu
L. 10.000
S. Francesco

Stanza c
Il totale
nel mese d
di Compens
cita dalla S
ammonta a
totale comp
penale di L
mento in L
di L. 30.000
le 2.20 sul
le operazioni

Il più di
M A
dal dra
Interpret
RUTH C
WIS ST
BARRY
e 3 I
num
OGGI A

CRONACA DELLA CITTA'

I restauri della Chiesa della Fava

Una prova della cura con la quale Venezia attende alla tutela del suo patrimonio artistico e al ripristino dei suoi monumenti lo si ha dal tempo a peggio ancora da vecchi restauri inopportuni o baldi, è data dai lavori eseguiti in questi ultimi tempi in alcune delle sue chiese più insigni.

Senza dire dei restauri in San Marco che procedono assidui e si sviluppano continuamente grazie all'illuminato appoggio governativo, basterà ricordare i lavori in S. Zaccaria, che hanno ridato alla luce preziose vestigia del primitivo edificio, ed i restauri praticati in questi ultimi tempi nelle chiese della Bragata e della Madonna dell'Orto.

Ora è la volta della chiesa di Santa Maria della Consolazione della Fava, quale in uno dei prossimi giorni verrà completamente ridata al suo antico splendore, intendendo con questo atto i Padri Redentoristi, che la officiano, festeggiare il quarto centenario della fondazione dell'Ordine.

Il restauro, che si è svolto rapido ed accuratissimo senza turbare per un giorno solo le pratiche del culto, ed interrompere la continuità, era non solo opportuno, ma necessario ed urgente, perché la purità architettonica della chiesa era stata contaminata dalle deturpanti decorazioni ottocentesche sovrapposte ai muri dei suoi pilastri e dei suoi altari, ma anche perché la fatale interruzione delle periodiche cure conservative ne aveva insidiata la stabilità rendendola staccamente alquanto compromessa.

La chiesa della Fava, con la sua linea facciata, con le sue leggere e volubili decorazioni interne che non s'appoggiano di sbarrarsi sui muri ma tornano ed insistono nei loro eleganti movimenti sugli armadi, sulle panche, sugli inginocchiatoi e sui confessionali di noce scolpiti, non ha certo il fasto e la monumentalità di altri templi veneziani, ma conserva intatto il suo squisito sapore settecentesco, ed ha, soprattutto il vanto di custodire il più bello dei dipinti giovanili di Giambatista Tiepolo e cioè San Giovanni, la Vergine bambina e San Gioacchino, ed opere di altri insigni maestri del tempo, come G. B. Piazzetta, Jacopo Arrighi, Giambatista Cignaroli ed altri.

L'origine della chiesa è modesta. Narra il Tassinio nei documenti alla mano, che nel secolo XV era appesa al muro di Cà Dolce in parrocchia di San Leone, vulgo San Lio, un'immagine della Madonna considerata miracolosa. Nel 1496 a merito di alcuni miracoli, vennero concesse dal Duca due vere e proprie abbazie per abitarle ed erigere al loro posto una piccola chiesa entro la quale dar ricovero alla prodigiosa Madonna. L'Oratorio, che altro non era, si chiamò di Santa Maria della Consolazione o della Fava, per essere prossimo al ponte della Fava, o della Fava.

E qui il Tassinio riporta uno dei suoi soliti aneddoti curiosi. Riconferma gli scrittori ecclesiastici — egli dice — che il ponte si chiamava così dal nome di un uomo colà domiciliato, avendo nascosto certo contrabbando di sale sotto alcuni sacchi di fava, del quale legume era negoziante, ed essendo stato avvisato della venuta dei birri, si gettò ai piedi dell'immagine miracolosa per implorare l'aiuto, ed ottenne infatti la grazia, perché la polizia, ad onta delle ricerche eseguite, non seppe trovare che sacchi di fava.

Altri vogliono invece che presso quel ponte, verso una bottega o una vendetta, quel dolce a base di zucchero e di mandorle che si prepara, anche adesso, nel giorno dei Morti, e altri ancora, conformemente a quanto è nei Codici della raccolta Cicognina, dicono che il Ponte della Fava e le adiacenti strade omonime derivano il loro nome da quello di una famiglia Fava, alla quale indubbiamente apparteneva un certo Francesco Fava, spezier da Ferrara, domiciliato in parrocchia di San Salvatore.

Ad ogni modo la chiesetta dedicata a S. Maria della Consolazione, che anticamente era in riva al Canale, rimase fino al 1602 sotto l'amministrazione di vari procuratori, e poi la si diede in cura ai padri di San Filippo Neri, ma divenuta ben presto troppo angusta per l'enorme affluenza di devoti, essa venne ingrandita con l'aggiunta di altri due altari nella seconda metà del secolo XVII, e l'ampliamento si è mostrato sufficiente all'accresciuto afflusso di fedeli. Tanto è vero che alterata nel principio del sec. XVIII si fabbricò in una volta, un po' più addentro, per dar spazio alla piazzetta ora esistente, il tempio quale adesso si vede. La costruzione del nuovo edificio eretto in seguito alla concessione data dal Serenissimo Principe in data 3 marzo 1701, venne commessa dai Padri dell'Oratorio di San Filippo Neri agli architetti Antonio Gaspari e Francesco Fossali.

La miracolosa tavola — purtroppo molto e male restaurata — esiste tuttora, accolta in un ricco tabernacolo nel secondo altare a destra di chi entra, e la pietà dei fedeli nel 1700, ha voluto aggiungervi splendore, arricchendola di due aureole d'oro con perle e brillanti.

La chiesa attuale, a unica nave, è a pianta ovoidale, formata di sei cappelle con altrettanti altari

Federazione Provinciale Fascista

La prima riunione del nuovo Direttorio Federale

La Federazione dei Fasci di Com. battimento comunica:

Il Segretario Federale ha riunito, ieri mattina, il nuovo Direttorio Federale composto dei Camerati avv. comm. Antonio Ciotto, Segretario Federale, Amministratore, del P.N.F., avv. Vincenzo Spadri, V. Segretario Federale del P.N.F., M. Mario Castiglione, sig. Gobbo Guido, avv. Simonetti Ubaldo, dr. Stefanello Mario, dr. Coloredo Mele Giovanni, Segretario Politico del G.U.F. Assiata alla riunione il Vice Segretario Politico del Fascio di Venezia prof. avv. Paolo Pillon.

Il Segretario Federale ha rivolto un cordiale saluto ai nuovi componenti del Direttorio Federale, ricordando altresì i camerati, che per il cambio della guardia hanno assunto nuove mansioni.

Aperta quindi la discussione sull'ordine del giorno, il Segretario Federale ha parlato dell'efficienza e dell'inquadramento del Partito, della vigilanza sui Sindacati, dell'attività del Comitato Interpartidale, dell'azione corporativa in genere, ecc.

Ha parlato, altresì, delle Associazioni dipendenti dal Partito e della propaganda; ha fissato, quindi, i compiti di ciascuno dei componenti il Direttorio.

A seduta ultimata, il Segretario Federale ha presentato a S. E. il Prefetto della Provincia i nuovi componenti del Direttorio Federale, il Vice Segretario Politico del Fascio di Venezia ed il Capo Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Com. battimento.

Il Segretario Federale ha ricevuto, ieri, il dott. avv. Benvenuto Nicotia, già presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Beneficenza di Venezia, ora destinato a Siena, e il nuovo Presidente del Comitato Provinciale Mario Macola.

Il Segretario Federale ha tenuto a testimoniare al Dr. Nicotia la simpatia con cui aveva seguito la sua azione intelligente ed attiva nella presidenza dell'Opera Nazionale Beneficenza di Venezia.

Fascio Femminile

Gita a Roma. — Come è già stato pubblicato, le fasciste veneziane e quelle della Provincia partirono per Roma, la sera del 10 corr. per visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista le più importanti opere compiute dal Regime nella Città Eterna.

Il programma completo delle visite, verrà fatto conoscere con ulteriore comunicazione.

Dopolavoro Pubblico Impiego

Il Segretario Federale ha ricevuto il conte Nicola della Frattina che gli ha riferito sulla sua azione di Commissario del Dopolavoro Pubblico Impiego.

Ringraziato per l'opera svolta, il Segretario Federale ha disposto la costituzione regolare del Dopolavoro Pubblico Impiego nominando a Presidente lo stesso co. della Frattina, Vice Presidente Oreste Polignosi del Comune di Venezia e a Segretario Vianello Otello.

Ha quindi dato istruzioni per la opera da svolgersi per l'anno XII. A formare il Consiglio del Dopolavoro Pubblico Impiego, il Presidente ha poi chiamato i camerati: cap. Giuseppe Vianello, dr. Giuseppe Conton, avv. G. Batta Sacardini, avv. Max Locatelli, Egidio Desideri, Giuseppe Girardello, Giuseppe Scarpato. Il Consiglio è convocato al Dopolavoro Pubblico Impiego per la sera di sabato 7 corr., alle ore 21.

Comando XII Coorte Milizia D. I. C. A. T.

Domenica 8 corr., alle ore 7.30 devono presentarsi a S. Severo i seguenti Reparti per l'istruzione: 1. scritti al 1. e 2. corso premitario; 522. Batteria c. a.; 431. Manipolo Mitraglieri.

Milizia Universitaria

Corso Premitario Studenti

Gli istruttori, i sottotruttori e tutti gli allievi premitari iscritti al 1. e 2. corso, devono trovarsi domenica 8 corr., alle ore 9 presso alla Riva della Pietà (di fronte al Monumento a V. E.), per prendere imbarco per il Lido, per lezione pratica.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

Per onorare la memoria dell'avv. Angelo Ortesio L. 25 alla Cassa di Ricovero e L. 25 al Pano Quotidiano da Armando e Clara Zabban; L. 250 all'Ente Opere Assistenziali e L. 250 alla Fraternalità Generale Italiana dell'Istituto Federale delle Case di Risparmio delle Venezie.

Pagamento canoni telefonici

Si richiama l'attenzione dei Signori Utenti del telefono sul termine utile per pagamento delle correnti rate trimestrali dei canoni di abbonamento.

Il giorno 15 ottobre cade di domenica e perciò le bollette dovranno essere ritirate presso la Spett. Banca Commerciale (e sue succursali) entro il mezzogiorno di sabato 14 corr.

S. E. Ettore Tito Presidente del Collegio accademico di Belle Arti

Ieri si è radunato all'Accademia, con largo intervento di accademici, il Collegio dell'Accademia di Belle Arti.

Il segretario comm. Vittorio Malamanni, ha anzitutto, fra la commozione degli intervenuti, commemorato il compianto presidente Giovanni Bordiga. Prese alcune decisioni urgenti in merito al Concorso Fagda, si è passato a vivace discussione sull'attività che deve assumere il Collegio in favore dell'Arte a Venezia, a designare a Presidente S. E. Ettore Tito, a Vice presidente Luigi Marangoni e a segretario Gino Fogolari.

Il passaggio del Conte di Torino

Ieri alle ore 17.58 è transitato per la nostra stazione S. A. R. il Conte di Torino che è ripartito alle ore 18.11 alla volta di Milano.

L'adunata nazionale a Roma

de' decorati al valor militare

Il Direttorio Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro comunica le seguenti norme aggiuntive per i partecipanti all'adunata: per coloro che viaggiano con mezzi propri (tuniziani delle ferrovie, abbonati ferroviari ecc.) e che non fruiranno delle facilitazioni concesse per i treni speciali la quota di partecipazione è ridotta da L. 34 a L. 6 con il diritto alla speciale tessera alla medaglia ed al distintivo. I grandi invalidi se partecipanti all'adunata a mezzo di treni speciali hanno diritto alla tessera gratuita per il viaggio di andata ritorno dalla propria sede per la persona che li accompagna.

Le Autorità militari hanno già avuto istruzioni rispettivamente dal Ministero della Guerra e della Marina perché agli Ufficiali in S. P. E. che desiderano partecipare all'adunata sia accordato il relativo permesso.

La sede in Palazzo Reale è aperta per ricevere le iscrizioni venerdì e sabato dalle 10 alle 20 e domenica dalle 11 alle 12.

Istituto "A. Manzoni"

Agli esami di idoneità e di ammissione presso le Scuole regie sono stati ammessi i seguenti alunni:

Scuola Armentano al Lavoro. I. idoneità alla II: Benvenuto Ester, Benvenuto Lorenzo, Carretto Gino, Giuriovanni Mario, Malo Angelo, Rigli Ottone, Santini Sergio, Lodi Irene. — Idoneità alla III: Moratti Bruno, Pertini Rina, Giubini Anna Flora, Komor Ada, Bacciolio Rosalia.

Licenza Complementare: Ivancich Pia, Mazzarini Franco, Mongelli Oceania.

Istituto Tecnico Inferiore. Ammissione alla I: Lauchina Aldo, Vianello Ignazio. — Idoneità alla II: Leon Mario, Maino Luciano, Turello Ugo. Idoneità alla III: Carrelli Giorgio, Pierobon Angelo, Spinosa Aldo. — Idoneità alla IV: Lazzari Mario, Benvenuto Aldo, Simioni Angelo.

Istituto Tecnico Superiore. Ammissione alla I: Bacci Guido, Casandrini Giuliano, Maddalena Sergio, Cavaneghi Lodovico. — Idoneità alla II: Lodi Umberto. — Idoneità alla III: Polo G. Batta, Vigna Luigi, Capuzzo Gaetano, Toninato Umberto, Centenari Pietro, Benvenuti Elvio, Parisinotto Fulvio, Segatini Aldo, Guarda Luigi, Carrieri Renato.

Istituto Magistrale Inferiore. Ammissione alla I: Joine Bice. — Idoneità alla II: Bonora Gian, Caron Giorgio, Dioda Cosetta, Martini Marina, Vianello Angelina. — Idoneità alla III: Francesconi Lidia, Gentile Giuseppina. — Idoneità alla IV: Albanese Lidia, Di Ruscio Sara.

Istituto Magistrale Superiore. Ammissione alla I: Poli G. Batta, Scalabrini Marcello, Ben Vittorino.

Ginnasio Inferiore. Ammissione alla I: Zanin Dino. — Idoneità alla II: Mangini Nicola. — Idoneità alla III: Bellavia Filippo.

Ginnasio Superiore. Idoneità alla IV: Bettini Enzo, Adinolfi Natalia. — Idoneità alla V: Biasutti Mario.

Licenza Ginnasiale: Moratti Giuseppe.

Liceo Scientifico. Ammissione alla I: Barghini Maria, Vargnole Carlo, Santella Gioacchino, Ceolin Amadeo.

Prossimamente saranno pubblicati i nomi dei promossi agli esami di Stato di Maturità e di Abilitazione tecnica e magistrale.

Gli allievi repinti o comunque desiderosi di abbreviare o mutare i loro studi troveranno nell'Istituto stesso:

Corso interni accelerati di Istituto Tecnico Inferiore e Superiore (Diplomi di Ragioniere e di Perito Agrimensore), di Istituto Magistrale Inferiore e Superiore (Diploma di Maestro), di Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Corsi serali accelerati per impiegati, professionisti ed artisti che desiderano rapidamente conseguire uno dei Diplomi suddetti.

Dopo scuola per gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori. L'Istituto, fornito di Gabinetti Scientifici di Fisica, Chimica, Scienze Naturali e Topografia, impartisce insegnamento serissimo a mezzo di Professori di notoria competenza ed i risultati agli esami sono sempre ottimi.

Assumere informazioni presso la sede dell'Istituto: S. Antonio, N. 3463, Palazzo Salvioni, Venezia.

LA DIREZIONE

Il contributo assistenziale dei proprietari di fabbricati per l'inverno 1933-34

In seguito ad analogo invito ricevuto dal Segretario Federale, in armonia con le direttive del Regime, nonché con quelle della superiore Federazione Nazionale, l'Associazione Fascista della Proprietà edilizia ha deliberato che la categoria da essa rappresentata dia anche per il prossimo inverno il suo volontario contributo all'Ente Opere Assistenziali della Provincia di Venezia, dimostrando in modo tangibile, come essa senta profondamente i doveri della solidarietà nazionale.

Il contributo assistenziale dei proprietari di fabbricati — soci e non soci e possessori di stabili tanto soggetti come esenti da imposta — verrà applicato nella stessa misura praticata negli anni scorsi, e cioè in ragione di cent. 50 per ogni 100 lire di reddito imponibile, con un minimo di 50 cent.

Le istruzioni a suo tempo impartite dalle Autorità e Gerarchie locali per la raccolta del contributo anzidetto mirano ad ottenere che ogni cittadino abbienti contribuisca in relazione alle proprie risorse; e per tanto i proprietari di fabbricati o loro qualità indipendentemente da eventuali altre contribuzioni che volessero dare o cui fossero virtualmente tenuti anche se per appartenenza ad altre categorie sindacali (professionisti, agricoltori, industriali, commercianti, ecc.).

L'Associazione confida nell'unanime contribuzione di tutti i proprietari di fabbricati con qualsiasi — i quali non meno di qualsiasi altra categoria hanno sempre dimostrato di spirito di patriottismo e di spirito di comprensione sociale — e per tanto saggiamente provvede l'Ente Opere Assistenziali della nostra Provincia, e inoltre rammenta che i proprietari di stabili possono partecipare efficacemente al superamento delle difficoltà della stagione invernale, non limitandosi a versare il contributo anzidetto, ma offrendo inoltre lavoro alla mano d'opera disponibile con l'eseguire manodopera, restauri e miglioramenti.

Con ciò i proprietari di fabbricati non soltanto contribuiranno ad alleviare la disoccupazione, ma gioveranno agli stessi interessi della propria edilizia, che ha bisogno di continue cure per conservare e accrescere il suo valore.

DIARIO SACRO

6. Venerdì — S. Magno Vesco, prima di Oderzo e poi in Eraclea, morto a Venezia — di cui è Patrono nel 1906 con la benedizione di S. Brunoro, Fondatore dei Certosini, morto in Eraclea nel 1101. — Il Corvo di S. Magno riposa a S. Geremia. — Se ne celebra la festa a S. Maria Formosa: alle 11 Messa solenne, alle 13 benedizione. — A S. Marco si espone un braccio del Santo; alle 5.15 Messa cantata; alle 16 Vespri e Compieta, come ogni giorno festivo. — Via Crucis e benedizione alle 15 a S. Lio e a S. Martino, a S. Barnaba e a S. Samuele.

L'Amministrazione della Cresima nella Basilica di San Marco

La Cresima nella domenica prossima verrà amministrata alle 10.30 in San Marco.

Ora di adorazione a S. Cassiano

Questa sera alle ore 21 precise nella Chiesa di S. Cassiano si terrà la solita ora di Adorazione per soli uomini indetta dall'Associazione Giovanile Maschile Azione Cattolica S. Giorgio.

Sono invitati ad intervenire tutti gli uomini e i giovani della Parrocchia e limitrofe.

Una conferenza di Padre De Amicis al Patronato Pio IX

Domenica 8 corrente alle ore 16 precise nel Salone del Patronato Pio IX, alla Basilica della Salute, Rev. Mons. Teologo Edmondo De Amicis terrà una conferenza commemorativa del Servo di Dio sac. Leonardo Murialdo.

Il Comitato Esecutivo per la celebrazione dei Cinquantenni della venuta dei Gesuiti nel Veneto si ripropone un largo concorso di simpatizzanti all'opera del R.R. P. P. Gesuiti che, apre con questa Conferenza la serie di altre Comemorazioni intese ad onorare il Santo Fondatore della Pia Società.

Leghe parrocchiali contro la bestemmia

Domenica 8 ottobre nella Basilica dei S. Giovanni e Paolo verranno eseguite speciali funzioni per ripulire dalle offese, rivolte a Dio e alla Vergine, dai bestemmiatori e intercedere per loro il perdono.

Le funzioni s'inizieranno alle 7.30 con la Messa, la Comunione generale e l'esposizione del S. Sacramento, e si chiuderanno alle 16 con la solenne processione esterna col S. Sacramento, discorso e benedizione.

L'inizio dell'anno scolastico al Seminario Patriarcale

Sabato 7 c. m. alle ore 9 precise avrà luogo nella Basilica della Salute l'apertura dell'Anno Scolastico. Alla solenne cerimonia interverrà S. Em. il Cardinal Patriarca, che dopo la Messa dello Spirito Santo e il Giuramento di rito, terrà il consueto discorso. Seguirà il Canto del «Veni» e la trina benedizione.

Iscrizioni alla classe prima al Liceo Scientifico

All'alba della Scuola sono aperte i nomi dei giovani, le cui domande d'iscrizione alla classe prima non possono essere accolte, avendo il numero delle domande presentato superato quello dei posti disponibili.

Le lezioni al "P. Sarpi"

Le lezioni del Corso superiore avranno inizio il giorno 9 p. v. ad ore 9.15.

Stato Civile di Venezia

5 ottobre 1933 - XI

NAT.: maschi 9; femm. 5

Nati morti 0; Totale 14

MORTI: 3

MATRIMONI: 7

Decessi: Dioda Ferdinando d'anni 70, con agente privato; Marzocchi Mario 24, celibe; più una bambina sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Veronesi Dante, carbonaio, con Gello Irma, casalinga; Marassi Francesco, impiegato privato, con Bonamici Maria, casalinga; Pomato Mario, falegname, con De Piccoli Giuseppe, sartà; Tarchetto Francesco, operaio municipale, con Vianello Adolina, impiegata; Tenderini Giovanni, bracciante, con Paggiaro Alba, casalinga; Fant Gastato, impiegato Fed. Prov. Fasc., con Capellotto Elisa, casalinga; Stabile avv. Anacleto, ispettore capo R. Dogana, con Penzo Arabella, civile, tutti celibi.

La partenza dell'«Hussar»

il Quattro Alberi di Mister Hutton

Dopo cinque giorni da che si trovava ormeggiato in Bacino di San Marco, il bellissimo Quattro Alberi americano Mister Hutton, figlio del principe Midvichi che trascorse com'è noto l'estate al nostro Grand Hotel, ha levato ieri mattina le ancore, dirigendosi verso il porto di Kiel in Germania. L'«Hussar», che era oggetto di ammirazione da parte di tutti coloro che si recavano a passeggiare in queste blande giornate autunnali sulla Riva degli Schiavoni, misura la lunghezza di 130 metri ed ha una stazza di 2349 tonnellate, ed è stato varato nel 1931 nei cantieri della Casa Krupp. Esso è azionato da due motori che sviluppano una forza complessiva di 1500 cavalli, ma di essi Mister Hutton se ne serve però solo in casi eccezionali poiché le vele quadrate che armano la nave, non solo la emancipano dal meccanismo ma le danno a buon vento una velocità maggiore. Infatti a motore l'«Hussar» procede ad una velocità massima di 14 miglia all'ora, mentre a vela può coprirne anche 18.

La nave ha 75 persone di equipaggio. Il suo proprietario è partito ieri stesso nel suo speciale vagone per Genova onde imbarcarsi sul Rex.

Il passaggio del «Conte Verde»

Stamane alle ore 8.30 giungerà a Venezia dall'Estremo Oriente il transatlantico «Conte Verde» con 300 passeggeri. Il piroscafo ripartirà in giornata per Trieste.

Per una sassata

Per un sasso tirato da un cocciano sconosciuto, il piccolo Giovanni Mepo da Burano, riportato a ferita infetta alla regione orbitale destra per cui dovette essere ricoverato al nosocomio dove è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Scaricando il carbone

Il bracciante Giacomo Zammato d'anni 56, abitante alla Giudecca, in Corte della Morbte 25, scaricando ieri alle 14 il carbone alla banchina di ponente scivolò dalla passerella frantumandosi la clavicola sinistra. Guarirà in 30 giorni.

L'infornio d'un vetrino

Il vetrino Francesco Vianello d'anni 14, abitante a Cannaregio 223, addetto alle vetrerie Toso di Marano nello stendere la camera di vetro si ferì al fianco sinistro, per cui dovette ricorrere all'ospedale dove gli venne riscontrata una lesione guaribile in giorni 12.

I postumi d'una frattura

Il piccolo Mirco Calza di anni 3 da Burano, è ricoverato all'ospedale dove è stato ricoverato per postumi di frattura della clavicola sinistra, guaribile in giorni 20. Il bambino aveva riportato la lesione il 24 settembre scorso, cadendo da un carro sul quale era salito a giocare con altri coetanei.

Lavorando al tornio

Il meccanico Guglielmo P. di Murano, lavorando presso le officine Donà col tornio, si schiacciò la condia falange dell'anulare sinistra, così da dover essere ricoverato all'ospedale dove venne giudicato guaribile in giorni venti.

Con la punta di un chiodo

Il muratore Santo Ferro d'anni 41 da Marghera, lavorando al Lido per la confezione di un'armatura per calcestruzzo si ferì l'indice destro con una punta di chiodo. Guarirà in 10 giorni.

La servetta ladra

La signora Rosa Beltrame in Bolzano, abitante in calle Zogna 12 a Sant'Elena, ha denunciato ai Carabinieri dell'Esposizione che la propria domestica Amalia Ulrich di anni 19 da Visignola dell'Istria, le aveva fatto sparire un orologio a bracciale d'argento del valore di 60 lire. I militi dell'Arma non poterono soprassedere sul fatto e arrestarono la poco onesta domestica, denunciandola per furto all'autorità giudiziaria.

Contravventore alla vigilanza

Gli agenti della Mobile hanno ieri arrestato Goffredo Bellini di Carlo di anni 42, alloggiato all'Asilo dei Senza Tetto, perché contravventore alla vigilanza non essendo ricoverato prima della mezzanotte ora in cui gli agenti eseguirono il controllo dei pregiudicati.

Fatale imprudenza d'un pescatore

Ieri mattina alle 10.30 una grave sciagura si è fatalmente verificata allo specchio d'acqua antistante l'hangar dell'Aeroclub Miraglia a Sant'Andrea. Ivi il bracciante Lorenzo Ambrosi di anni 67, di Marano, stava pescando assieme al figlio a bordo di un sambo e questo contrariamente alle precise disposizioni vigenti, che vietano ai bagnanti di fermarsi sulla riva di legno decollando ed ammassando gli rifiuti. Tale negligenza gli costò la vita perché l'elica di un velivolo che stava in volo, l'ambrosi colpì, rimasto miracolosamente in vita, il cadavere è stato perseguito trasportato all'ospedale a disposizione della autorità giudiziaria.

Le trovate di due galantuomini

Un ingegnoso sistema d'ingannare il pubblico ha escogitato l'ingegnere Antonio Ferraresi, abitante a San Polo 1469 con posteggio albergo a Rialto. Costui aveva da bilanciare una grande e una piccola nella pesata scambiata a patti e metteva il piatto grande sulla bilancia piccola dalla parte dove doveva la merce da pesare.

Il pesicivendolo Eugenio Bozzi d'anni 36 con posteggio in peschiera a Rialto, ne aveva escogitata invece un'altra di più bella ancora. Egli, infatti, metteva sotto il piatto della bilancia una seppia, e quando finta che fosse caduta, la levava. Il fatto è che il Caporegime Trivellini e della Seconda del S. L. Padovani e della Seconda del S. L. Padovani sono stati denunciati per frode.

I giochi pericolosi

Iersera alle 19 il tredicenne Nicola Padovani, abitante alla Giudecca 38, trovandosi in fondazione San Giacomo alla Giudecca, davanti alla bilancina Savinim giocava con alcuni coetanei su di una passerella che poco dopo avrebbe dovuto essere collocata fra il piroscafo e la riva. Nel correre sopra la passerella il Padovani scivolò nella sottostante fondazione restando a terra tutto indolente. Trasportato all'ospedale fu constatato che le costole addominali con sospetta frattura della gamba sinistra per cui venne accolto con prognosi riservata.

Il morso del fratello

Ieri sera alle 23 il giovane Giuseppe Tagliapietra di anni 17, abitante a Cannaregio 5070, ebbe il rimprovero del fratello Mario di anni 27 perché era rinchiuso tardi, il più giovane si sentì

Assegnazione dei premi per la IV Festa dell'Uva

Mercoledì nel pomeriggio si è radunata la Giuria per l'assegnazione dei premi ai partecipanti alla IV Festa dell'Uva, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Giulio Allegrini, Delegato dall'Amministrazione Comunale.

Dopo un esame obiettivo e sereno della mostra preparata da ciascun concorrente, la Giuria stabilì di assegnare gli appositi premi, nel seguente modo:

Barche. — 1. premio (A) (medaglia vermeille del Consiglio Prov. dell'Economia, L. 200 e diploma del Comune) a Umberto Irene dell'Unione Sindacale. 2. premio (B) (medaglia d'argento del Consiglio Prov. dell'Economia, L. 150 e diploma del Comune) a Andrea Marzotto della Federazione Prov. Fascista dei Commercialisti. 3. premio (C) (medaglia vermeille della Cattedra Agricola del Cavallino della Federazione Agricoltori. 4. premio (D) (medaglia d'argento del Consiglio Prov. dell'Economia, L. 150 e diploma del Comune) a Andrea Marzotto della Federazione Prov. Fascista dei Commercialisti. 5. premio (E) (medaglia vermeille della Cattedra Agricola del Cavallino della Federazione Agricoltori. 6. premio (F) (medaglia d'argento del Consiglio Prov. dell'Economia, L. 150 e diploma del Comune) a Andrea Marzotto della Federazione Prov. Fascista dei Commercialisti.

Medaglia di bronzo e diploma di partecipazione ai signori: 1. Gobbi Luigi. 2. Ballarín Luigi di Treport, della Federazione Agricoltori.

Venditori ambulanti con cesti. — 1. premio (medaglia d'oro e diploma del Comune) a Giorgio Silvio di Murano. 2. premio (medaglia vermeille del Sindaco Medico e diploma del Comune) a Rossi Giovanni di Lido. 3. premio (medaglia d'argento dell'Unione Sindacale Fascista del Commercio e diploma del Comune) a Gasparini Massimiliano di Venezia. 4. premio (medaglia di bronzo dell'Unione Sind. Fasc. del Commercio) a Cavallini Luigi di Venezia.

Negozii. — 1. premio (medaglia d'oro e diploma della Fed. Prov. Fasc. del Commercio) a Dolfin Giovanni, Riva Schiavoni. 2. premio (medaglia vermeille e diploma Fed. Prov. Fasc. Comm.) a De Grandis Vittorio, Campo S. Saverio.

3. premio (medaglia d'argento e Diploma idem) a Mion Beneditto Maria, Calle delle Rasse. Diploma della Fed. Prov. Fasc. del Commercio a Nichetto Andrea, Calle Furlani.

Posteggi della Federazione Fasc. Commercialisti. — 1. premio (medaglia d'oro e diploma del Comune) a parità di merito: 1) Scarpa Ferruccio e Giuseppe (S. Moisé). 2) Zanon Bruno (S. Salvador). 3. premio (medaglia vermeille e diploma del Comune) a Lino Edoardo (A. Accensione). 4. premio (medaglia d'argento e diploma del Comune) a Andreotti Irma (Riva Schiavoni). 5. premio (medaglia di bronzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura) a Valente Vincenzo (S. Stefano).

Posteggi dei venditori ambulanti. 1. premio (medaglia d'oro e diploma del Comune) a Perissinotto Giuseppe e Basaldella Pietro (Piazzetta). 2. premio (medaglia d'oro dell'Unione Sind. Fasc. Comm. e diploma del Comune) a Strozzi Eugenio e Trevisan Giuseppe (Campo S. Bartolomeo). 3. premio (medaglia vermeille e diploma del Comune) a Rossi Giulio (Campo S. Angelo). 4. premio (medaglia d'argento e diploma) a parità di merito: 1) Beretta Vittorio (Campo S. Apostoli). 2) Gasparini Emilio e Zennaro Pietro (S. Geremia). 3. premio (medaglia di bronzo e diploma) a Boscolo Sante e Boscolo Luigi (Campo S. Margherita).

La Giuria decise inoltre di assegnare i sottodiplomi di merito: 1) Dalla Venezia Ernesto, Ruffini Giovanni, Passerelli Giovanni e Cantine Giolli. 2) Diplo di benemerita alle ditte: Crosera Pietro, Dalla Pasqua Attilio e Quagliati Giacomo.

Produttori. — 1. premio (medaglia d'oro Federazione Agricoltori) all'Amministrazione della ditta Nardini Luigi di Novanta di Pieve. 2. premio (medaglia d'argento Federazione Agricoltori) alla ditta Scarpa e Lombardi di Punta Sabbioni. 3. premio (medaglia di bronzo dorato della Federazione Agricoltori) alla ditta Curto di Punta Sabbioni.

La scissione della gita alle isole dell'Estuario. L'A.C.N.I.L. comunica che a datare dal giorno 9 ottobre p. v. verrà sospesa l'escursione giornaliera alle isole dell'Estuario.

Il pomeriggio di domenica 8 corrente, verrà pertanto effettuata — con le motonavi «Rialto» e «Lido» l'ultima gita delle stagioni sul lago. Itinerario: Burano, Torcello, S. Francesco del Deserto.

Stanza di Compensazione. Il totale delle operazioni eseguite nel mese di Settembre alla Stanza di Compensazione di Venezia esercitata dalla Sede della Banca d'Italia ammonta a L. 1.324.172.000 per un totale complessivo di somme compensate di L. 1.294.172.000. Il movimento in contante risulta quindi di L. 30.000.000 con la percentuale del 2,29 sul totale complessivo delle operazioni.

Il più drammatico degli interrogatori in **MADAMA X** interpretazione di RUTH CHATTERTON — LE WIS STONE — Regista: L. BARRYMORE

3 IMPORTANTI numeri di varietà **OGGI AL MALIBRAN**

EMORROIDI senza dolore **ZZETTI** 43-51 Telefono 23-248

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

Continueranno anche oggi dalle 16 in poi le proiezioni di «Famiglia 909» il film che ha incontrato pieno favore nel pubblico.

Horace Goldoni si produrrà, negli spettacoli, con il suo programma tanto ammirato e applaudito.

MALIBRAN

Oggi avranno luogo le prime visioni di «Madama X» dalla nota compagnia di A. Bignon.

Il film, parlato in italiano, è interpretato da Ruth Chatterton, Levia Stone, Raimond Hackett con la regia di L. Barrymore.

Sul palcoscenico continua lo spettacolo di varietà che anche ieri ha raccolto larga messe di applausi.

ROSSINI

E' stata proiettata ieri a questo teatro l'elaborazione italiana di una pellicola americana di cui abbiamo fatta conoscenza al Festival dell'anno scorso. Il film parlato s'intitola «Un cattivo soggetto» è stato girato da G. L. Bragaglia ed ha per interprete maggiore il De Sica. Esso ha interessato il pubblico a dispetto di oggi si iniziano le repliche. Continua con fortuna lo spettacolo di varietà di cui fa parte Paul Gordon equilibrista sul filo e il trio di danze acrobatiche Leblanc Ducharme Rey.

SPETTACOLI D'OGGI

GOLDONI. — Dalle 16: Cinema varietà Film «Famiglia 909». Crescente successo del nuovo Horace Goldoni.

MALIBRAN. — (Dalle 16.30) Prime visioni di «Madama X» dal dramma di A. Bignon. «Nel Varietà tre importanti numeri.

ROSSINI. — Ore 17: V. De Sica nel divertentissimo film Art. Ascolti «Un cattivo soggetto». In Varietà Paul Gordon equilibrista sul filo e il trio di danze acrobatiche Leblanc Ducharme Rey danze acrobatiche. Successo.

CINEMATOGRAFI

ITALIA. — «Non c'è più grande amore». Interamente parlato in italiano. Grande successo.

S. MARCO. — Successo «Genovese» ovvero «Il figlio della foresta» capolavoro parlato italiano.

MODERNISSIMO. — «La violetta di Siviglia» con Raquel Meller. Parla italiano.

OLIMPIA. — «Giuro di dire la verità» con John Barrymore. Parla italiano.

Giacchetti al Sociale di Belluno

Pubblico numeroso stasera al Sociale per assistere alla prima rappresentazione della compagnia primaria veneziana di Micheluzzi. «El nostro prossimo» in cui la parte principale venne magistralmente interpretata da Gianfranco Giacchetti.

Il successo è stato pieno ed incontrastato e tanti furono gli applausi ai Giacchetti ed agli altri suoi degni compagni.

Domenica sera «Nina, no far la stupida di Rossato e Giacchetti, con musica di Gianfranco Giacchetti.

La radio di oggi

MUSICA SINFONICA: Londra Reg. 20, concerto dedicato a Beethoven (dalla Queen's Hall); Monaco, 21.20, musiche di Bach, Beethoven, Brahms; Katowice, 20.15, concerto di musica polacca dalla Filarmica di Varsavia.

MUSICA DA CAMERA: Hilversum, 20.10, concerto pianistico con musiche di Bach, Haydn, Mozart, Chopin, Malipiero, Pich-Mangiala.

OPERA: Gruppo Nord, ore 20.35, «Il Conte di Lussemburgo» di Lehár.

COMEDIA: Roma, 21.15, «L'arte di C. Tartuffari».

TRASMISSIONI SPECIALI: Gruppo Nord, ore 13, «Una giornata con la batteria a cavallo», trasmissione dalla caserma del reggimento di Artiglieria a cavallo.

VARIE: Roma, 20.15, «Ora Campari».

RADIOTONNATO

(Udienza dei 5 - Sezione III - Presidente: Miani-Calabrese; giudici: Illich e Rossi; P. M.: Zuppello cancelliere: De Simone).

Vittorio Girardon di Giovanni di anni 23, Bernardo Carraro fu Desiderato di anni 20 ed Edoardo Vecchiato di Agostino di anni 17 comparirono ai giudici in stato di comparimento.

Essi sono imputati di essersi impossessati il 3 giugno 1933 in Piazza della somma di L. 125 in danno di Sebastiano Luise.

I tre avevano indotto il Luise a cedere di tasca la somma e deporsi su di un tavolo col pretesto che si potessero esser loro consegnati la somma di L. 125.

Essi sono imputati di essersi impossessati il 3 giugno 1933 in Piazza della somma di L. 125 in danno di Sebastiano Luise.

Essi sono imputati di essersi impossessati il 3 giugno 1933 in Piazza della somma di L. 125 in danno di Sebastiano Luise.

Essi sono imputati di essersi impossessati il 3 giugno 1933 in Piazza della somma di L. 125 in danno di Sebastiano Luise.

Essi sono imputati di essersi impossessati il 3 giugno 1933 in Piazza della somma di L. 125 in danno di Sebastiano Luise.

Essi sono imputati di essersi impossessati il 3 giugno 1933 in Piazza della somma di L. 125 in danno di Sebastiano Luise.

Essi sono imputati di essersi impossessati il 3 giugno 1933 in Piazza della somma di L. 125 in danno di Sebastiano Luise.

Il raduno dei Bersaglieri a Mira

La locale Sezione dell'Assoc. Naz. Bersaglieri comunica: Il raduno di Mira riuscirà una nuova affermazione dello spirito di fratellanza che alberga in tutti i Bersaglieri d'Italia. Ben 25 Sezioni saranno rappresentate, alcune delle quali da centinaia di soci, molte con le fanfare, fra queste quelle di Montebelluna, Trieste, Gorizia ecc.

I camerati della Regione hanno risposto con entusiasmo all'invito e domenica 8 corr. avremo al nostro fianco un numero imponente di commilitoni veneti, riuniti tutti con un solo scopo, un solo desiderio: rivedere i compagni d'armi vecchi e giovani, rinnovare con essi il giuramento di devozione, di amore, al Duce Bersagliere, all'on. Melchiorri Amato Presidente generale.

L'appello rivolto ai Bersaglieri Venetici è stato sentito da parecchi, ma non ancora da tutti, mentre la Presidenza si lusinga di poter portare a Mira la Sezione raccolta nei ranghi, con tutti i suoi soci, in una fanfara in perfetta efficienza.

Questa solenne adunata sarà l'ultima dell'anno. La quota di L. 3

Si sono avuti ieri nella locale fabbrica comenti due infortuni: uno di un operaio di 40 anni, Perini Dismiro di Eugenio d'anni 48 trasportando una spranga di ferro questa gli cadeva pesantemente sul piede sinistro producendogli frattura ed ematoma.

La Banda Cittadina di Venezia darà il suo secondo ed ultimo concerto in Piazza Umberto I. con un programma assai interessante, che quanto prima verrà reso noto.

La Tombola per Associazioni combattentistiche mostrerà una parte estratta in detta giornata e la Pesca di beneficenza verrà aperta per l'ultima volta al pubblico mettendo in una terna i regali rimasti. La serata verrà chiusa col tradizionale spettacolo pirotecnico.

Come abbiamo altre volte annunciato, la Pesca di beneficenza va a beneficio delle istituzioni cittadine e si spera che almeno nell'ultima giornata il pubblico vorrà concorre largamente.

Il giorno 11 per partecipare alla cerimonia celebrativa dell'annuale della celebrazione dei Fasci Giovanili di combattimento. Dovranno intervenire anche gli sprovvisori di divisa.

Anche i baracconi, ancora rimasti, daranno la loro serata popolare con agevolazioni per il pubblico.

Fascio Giovanile

Tutti i Giovani Fascisti che partecipano alla marcia ciclistica a Trento dovranno trovarsi questa mattina alle 9 precise presso la sede del Fascio in perfetto ordine di marcia e di equipaggiamento per partire alla volta di Noale luogo di concentramento.

Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di combattimento dovranno trovarsi in divisa presso la sede dell'Opera in Piazza in Via Dante il giorno 8 corrente (domenica) alle ore 11 per partecipare alla cerimonia celebrativa dell'annuale della celebrazione dei Fasci Giovanili di combattimento.

Dovranno intervenire anche gli sprovvisori di divisa.

Anche i baracconi, ancora rimasti, daranno la loro serata popolare con agevolazioni per il pubblico.

Mostra d'arte a Motta

(E. C.) La mostra del pittore Camarini ebbe qui, nel giorno della inaugurazione, il plauso da S. E. il Prefetto e da molte altre autorità intervenute, poi ha formato l'attrattiva più saliente per un numero scelto pubblico che è accorso ad ammirare i quadri esposti.

Il pittore Camarini, che dice la breve ma concisa presentazione del cav. uff. Lepido Bocca, era conosciuto qui solo come valorizzatore della nostra scuola d'arte, alla quale aveva dato un impulso impercettibile e come fervente animatore della rinascita artigianale.

E' nato a Fagnare di Pieve, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Venezia ha interrotto poi lo studio per sei anni di servizio militare, durante i quali si è distinto in guerra come Tenente degli Alpini, partecipando a importanti combattimenti rimanendo gravemente ferito e meritando una medaglia d'argento ed una di bronzo al valor militare. Congedato nel 1919 ha ripreso la sua arte e lo studio da capo.

Si è presentato al pubblico nel 1920 con una mostra personale a Treviso che ebbe esito felicissimo e che lo rese subito noto in città e in provincia. Nel 1921 si è presentato a Milano con un'altra Mostra personale con esito assai lusinghiero. In seguito partecipò a varie esposizioni collettive a Treviso, a Venezia e a Milano. Nel 1924 venne chiamato a insegnare nell'Istituto Superiore per le industrie artistiche di Monza dove insegnò per tre anni.

Stando alla benevolenza dei propositi e degli allievi. Ritornò poi in questi luoghi per una serie di lavori di soggetto religioso a olio e in appeso nelle Chiese del Pieve e dell'«Immo», a Fagnare, a Saletto, a Rorano, a Gorizia, a S. Giovanni di Duino, a Voicizza e a Enego. In questo frattempo assunse anche la direzione della nostra Scuola Artigiana alla quale diede anima e vita.

In questa mostra il Camarini riprende i suoi soggetti preferiti, più intimi e più particolari alla sua arte di pittore, tanto che si può dire che quanto si figura e tutto le sue doti migliori sono conferme del suo talento e promessa di nuove maggiori affermazioni.

Alta Corte d'Assisa di Belluno

Questa mattina, verso mezzogiorno, è terminato il processo contro la latitante Casagrande. Da Toma, imputato di procurato aborto seguito da morte, in danno di Capraro Amabile, La Casagrande venne condannata a sei anni di reclusione, e connessi col condono di tre anni.

Domenica si discuterà il processo contro Amedeo Chionna da Napoli, residente a Belluno, che il 6 luglio '31 nella nostra città feriva la signora Elena Ceti con quattro colpi di pistola. La morte sopravvenne dopo una quindicina di giorni. L'imputato è difeso dagli avv. Bianco e Gusatti Bonsembiante.

Le dimissioni del Podestà di Scorzè

Il sig. Giovanni Barbiero, Podestà del Comune dal 1926, ha rassegnato per ragioni professionali le proprie dimissioni dalla carica. La notizia ha recato viva dispiacenza alla popolazione, perchè il Barbiero, fascista della prima ora, amministratore illuminato e saggio, s'era acquistato l'universale simpatia.

Gita del Moto Club di Scorzè

Domenica prossima il locale Moto Club si recerà in gita sociale a Palmanova, partecipando in pari tempo al raduno. La partenza da Scorzè è fissata per domenica mattina alle ore 8.

Beneficenza

La famiglia del rag. Silvio Michieletto, nel 20. trigintesimo della morte del loro Sergio, ha offerto per i bambini poveri della Vittoria L. 10.

alla portata di tutti e quindi per tutti è dovere rispondere: presente. Bersaglieri venetici portate la vostra adesione in sede sociale a San Benedetto questa sera o domani dalle ore 21 alle 23. La sezione di Venezia deve essere la più numerosa.

I festeggiamenti

MIRA, 5

Alla corsa ciclistica, organizzata per l'occasione dalla Società Sportiva locale, ha contribuito con premi il Bar Centrale, e sono stati promossi altri regali. Agli intervenuti sarà gratuitamente distribuito un panino ed un grappolo d'uva.

Presenzieranno alla cerimonia un reparto della Milizia, una rappresentanza dell'Ilo Bersagliere e della Marina. Il colonnello cav. Brogliato, capo della numerosa Sezione veneziana, sarà anch'egli a Mira.

I cittadini pavesani con drappi cremisi o tricolori le loro abitazioni. Fra le festività si hanno da parte la propria opera per l'organizzazione del raduno, figura anche la madre del capogruppo bersagliere del Brenta signora Arturo Carolina, che volle con le sue mani internamente ricamare il bellissimo Labaro da inaugurare.

Infortuni sul lavoro

Si sono avuti ieri nella locale fabbrica comenti due infortuni: uno di un operaio di 40 anni, Perini Dismiro di Eugenio d'anni 48 trasportando una spranga di ferro questa gli cadeva pesantemente sul piede sinistro producendogli frattura ed ematoma.

La Banda Cittadina di Venezia darà il suo secondo ed ultimo concerto in Piazza Umberto I. con un programma assai interessante, che quanto prima verrà reso noto.

La Tombola per Associazioni combattentistiche mostrerà una parte estratta in detta giornata e la Pesca di beneficenza verrà aperta per l'ultima volta al pubblico mettendo in una terna i regali rimasti. La serata verrà chiusa col tradizionale spettacolo pirotecnico.

Come abbiamo altre volte annunciato, la Pesca di beneficenza va a beneficio delle istituzioni cittadine e si spera che almeno nell'ultima giornata il pubblico vorrà concorre largamente.

Il giorno 11 per partecipare alla cerimonia celebrativa dell'annuale della celebrazione dei Fasci Giovanili di combattimento. Dovranno intervenire anche gli sprovvisori di divisa.

Anche i baracconi, ancora rimasti, daranno la loro serata popolare con agevolazioni per il pubblico.

Furto di motocicletta

La notte scorsa, ad ora imprecisata, ignoti ladri mediante chiave si sono introdotti nell'ufficio di Agenzia Marittima del sig. Antonio Venerucci, si in rivetta Vico, asportando una motocicletta del valore di lire 4000 di proprietà del sig. Nascimben. Gli agenti del Commissariato di P. S. stanno indagando per scoprire i ladri e reitutiva.

Mostra d'arte a Motta

(E. C.) La mostra del pittore Camarini ebbe qui, nel giorno della inaugurazione, il plauso da S. E. il Prefetto e da molte altre autorità intervenute, poi ha formato l'attrattiva più saliente per un numero scelto pubblico che è accorso ad ammirare i quadri esposti.

Il pittore Camarini, che dice la breve ma concisa presentazione del cav. uff. Lepido Bocca, era conosciuto qui solo come valorizzatore della nostra scuola d'arte, alla quale aveva dato un impulso impercettibile e come fervente animatore della rinascita artigianale.

E' nato a Fagnare di Pieve, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Venezia ha interrotto poi lo studio per sei anni di servizio militare, durante i quali si è distinto in guerra come Tenente degli Alpini, partecipando a importanti combattimenti rimanendo gravemente ferito e meritando una medaglia d'argento ed una di bronzo al valor militare. Congedato nel 1919 ha ripreso la sua arte e lo studio da capo.

Si è presentato al pubblico nel 1920 con una mostra personale a Treviso che ebbe esito felicissimo e che lo rese subito noto in città e in provincia. Nel 1921 si è presentato a Milano con un'altra Mostra personale con esito assai lusinghiero. In seguito partecipò a varie esposizioni collettive a Treviso, a Venezia e a Milano. Nel 1924 venne chiamato a insegnare nell'Istituto Superiore per le industrie artistiche di Monza dove insegnò per tre anni.

Stando alla benevolenza dei propositi e degli allievi. Ritornò poi in questi luoghi per una serie di lavori di soggetto religioso a olio e in appeso nelle Chiese del Pieve e dell'«Immo», a Fagnare, a Saletto, a Rorano, a Gorizia, a S. Giovanni di Duino, a Voicizza e a Enego. In questo frattempo assunse anche la direzione della nostra Scuola Artigiana alla quale diede anima e vita.

In questa mostra il Camarini riprende i suoi soggetti preferiti, più intimi e più particolari alla sua arte di pittore, tanto che si può dire che quanto si figura e tutto le sue doti migliori sono conferme del suo talento e promessa di nuove maggiori affermazioni.

Alta Corte d'Assisa di Belluno

Questa mattina, verso mezzogiorno, è terminato il processo contro la latitante Casagrande. Da Toma, imputato di procurato aborto seguito da morte, in danno di Capraro Amabile, La Casagrande venne condannata a sei anni di reclusione, e connessi col condono di tre anni.

Domenica si discuterà il processo contro Amedeo Chionna da Napoli, residente a Belluno, che il 6 luglio '31 nella nostra città feriva la signora Elena Ceti con quattro colpi di pistola. La morte sopravvenne dopo una quindicina di giorni. L'imputato è difeso dagli avv. Bianco e Gusatti Bonsembiante.

Le dimissioni del Podestà di Scorzè

Il sig. Giovanni Barbiero, Podestà del Comune dal 1926, ha rassegnato per ragioni professionali le proprie dimissioni dalla carica. La notizia ha recato viva dispiacenza alla popolazione, perchè il Barbiero, fascista della prima ora, amministratore illuminato e saggio, s'era acquistato l'universale simpatia.

Gita del Moto Club di Scorzè

Domenica prossima il locale Moto Club si recerà in gita sociale a Palmanova, partecipando in pari tempo al raduno. La partenza da Scorzè è fissata per domenica mattina alle ore 8.

Beneficenza

La famiglia del rag. Silvio Michieletto, nel 20. trigintesimo della morte del loro Sergio, ha offerto per i bambini poveri della Vittoria L. 10.

Le opere del Regime

Il nuovo stadio di Treviso

TREVISIO, 5

A breve distanza di porta Pieve, all'imbocco della strada «Andriana del Vescovo», sorge il nuovo campo sportivo comunale costruito in pochi mesi di assiduo lavoro eseguito dalle maestranze della Coop. edile del Consorzio Montello su progetto allestito dall'Ufficio Tecnico municipale.

In questi giorni l'opera è stata completamente ultimata. L'inaugurazione ufficiale sarà fatta il 28 ottobre prossimo XI annuale della Marcia su Roma; però il nuovo campo inizierà la propria attività domenica prossima 8 ottobre per la partita di prima divisione di calcio con l'incontro del Treviso F.B.C. con la squadra Udinese; inoltre per la domenica 19 corr. ospiterà i campioni d'Italia che scenderanno in allenamento col Treviso F.B.C. per l'incontro con l'Ungheria.

Il nuovo campo sportivo è adatto, oltre che per le partite di calcio, anche per altre manifestazioni ginniche collettive, saggi atletici, gare di podismo, salto, lancio ecc.

E' dotato di tutti i servizi accessori con una grande tribuna coperta per il pubblico, costruita tutta in cemento armato, della lunghezza di 40 metri con sette ampie e comode gradinate capaci di 500 posti a sedere e oltre 200 posti in piedi. Al centro vi è il palco d'onore per le autorità.

Sotto la tribuna sono stati ricavati i locali necessari per i vari servizi: interessanti il pubblico e gli atleti, e cioè, un grande salone per bar, una palestra coperta, macchinario per attrezzi, gabinetti ecc.

Altro fabbricato a parte, comprendente gli spogliatoi con annessi gabinetti, bagni e doccia, camera per l'arbitro e l'infermiera.

Dall'altro lato del campo, in fronte alla tribuna, sono le gradinate popolari con ingresso proprio e annessa biglietteria.

L'ingresso principale, è caratterizzato da un muro di cinta in tinta rossa, con due ampie aperture fra cui si eleva una grossa colonna quadrata in lastre di pietra del Carso la quale reca, circa alla sommità, l'iscrizione: «L. Littorio».

La totale capacità della tribuna delle gradinate popolari e dei posti adiacenti sarà di oltre 4000 spettatori.

Le costruzioni sono state eseguite in modo da consentire, ove se ne ritenesse la necessità, qualsiasi eventuale ampliamento.

La spesa complessiva sostenuta dal Comune per la importante opera è di circa L. 250 mila.

Altro ieri, a festeggiare il termine dei lavori, si è svolta la tradizionale «gazzarra» cui hanno partecipato con le maestranze, l'on. Podestà, il rappresentante del Segretario Federale, l'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico municipale commend. Milani, l'ing. Biadene direttore dei lavori, il rag. Rachello presidente del Consorzio Montello, il vice presidente del Treviso F.B.C. Alberto Fregonese.

Il Podestà on. Chiarelli ha pronunciato un discorso dicendosi lieto di aver potuto, oltre che contribuire alla causa sportiva, colla nuova costruzione, dar lavoro a cospicuo numero di operai, metà cui giornalmente tendono le direttive del Regime, e conclusi inneggiando a S. M. il Re e al Duce.

Una scenetta... furtiva

sulle soglie del «Seno», **PADOVA, 5**

Sul piazzale del Senato, presso una delle porte laterali della Basilica, una donna sostava perplessa, reggendo in una mano dei bei nastri da portare a vendere al mercato.

Un uomo le si avvicinò e le chiese la ragione della sua perplessità.

«Vorrei entrare in chiesa a dire un'Ave Maria» — ella rispose — ma non mi par cosa corretta, per la santità del luogo, entrare coi pollastri.

«Dovete venderli?» — Sì.

«Ebbene, consegnate a me quei pollastri. Intanto che voi entrate a dire l'Ave Maria, io li porto in agenzia dove, per frate che li compera subito; poi venite in agenzia anche voi dove io vi consegnerò il denaro. Quanto vorreste prendere?»

La donna gli consegnò i tre pollastri e gli disse la cifra.

Svelto come un lampo, l'uomo, uno sconosciuto, finse d'entrare in agenzia, mentre la donna si recava a pregare, a quando ella, pochi istanti dopo, volle raggiungerlo, non trovò né l'uomo, né i pollastri, né alcuno dei frati; se

NOTIZIE RECENTISSIME

La vile aggressione di Marsiglia

Commosso omaggio alla salma della vittima dell'antifascismo

MARSIGLIA, 5

Oggi, alle ore 17, la salma del marinajo ligure, selvaggiamente ucciso nell'aggressione antifascista di ieri l'altro a sera nel porto di Marsiglia, è stata trasportata dall'ospedale alla Casa d'Italia, ove nella sede del Fascio, è stata allestita una camera ardente. Il segretario del Fascio ha disposto perché un gruppo di camerati in camicia nera montino per tutta la notte la guardia d'onore e le donne fasciste hanno riempito la sala di fiori e bandiere tricolori. L'indignazione della colonia italiana è vivissima e si confida che l'azione spiegata dal Consolo generale d'Italia valga a far intensificare sempre più le ricerche della polizia perché gli assassini siano assicurati alla giustizia.

Nella serata e nella notte l'afflusso degli italiani alla Casa d'Italia per la visita alla salma è stato imponente. Il comm. Parini ha dato tutte le disposizioni perché il funerale che avrà luogo domani sia solenne e ha provveduto perché nella notte la salma, a mezzo ferrovia, parta per Genova, dove giungerà sabato sera. Nella giornata di domenica la salma sarà vestita dalle Camicie Nere genovesi nella sede del Fascio locale al quale il Gerarca apparteneva, e lunedì a cura del Fascio di Genova si svolgeranno i funerali.

La fiera protesta della gente del mare

ROMA, 5

Il Direttore della Confederazione della Gente del mare e dell'aria considera la lieca aggressione di Marsiglia come uno dei più nefandi delitti dell'agonizzante antifascismo. Quest'odio, ridotto ormai a rabbiosa disperazione, si è sfogato contro pacifici lavoratori marittimi nelle poche ore di meritorio riposo offrendo, a tradimento, oltre che il rispetto della vita umana, anche la secolare ed universale capitale concessa alla gente di mare.

La Confederazione della gente di mare ha disposto che il consolo Andrea Cienzo segretario della Associazione nazionale della bassa forza, e il comandante Segoni delegato confederale di Genova, si rechino a Marsiglia per scortare la salma fino a Genova ove si preparano al maritimo Pierino Gerini solenni onoranze.

Telegrammi di sdegnosa protesta sono stati inviati da tutte le delegazioni marittime d'Italia all'on. Starace e all'on. Ciano.

La Società "Terribile" e la Cooperativa "Garibaldi" per prime hanno già rimesso notevoli somme a favore delle famiglie delle vittime. Altre somme seguono a affluire da parte delle altre Società di navigazione.

I piani degli incendiari esposti al processo di Lipsia

LIPSIÀ, 5

Nell'odierna udienza del processo degli incendiari del Reichstag, dopo alcune dichiarazioni polemiche del difensore avvocato Sack e del procuratore superiore Werner contro gli attacchi di tutti i giornali stranieri, il presidente da lettura delle deposizioni del teste Grothe, ex sottoposto dell'associazione combattenti del fronte rosso. In tale deposizione il teste dichiara che il 26 febbraio l'associazione anzidetta era stata messa in allarme e che il giorno seguente fu dato l'ordine di sgombrare i quartieri allarmati. Il teste apprese da altre persone che l'incendio del Reichstag doveva essere il segnale per una sollevazione generale, ma afferma che l'azione era mal diretta e che per conseguenza essa non fu messa in esecuzione. Un certo Kemper avrebbe servito da collegamento tra il comitato d'azione, e il gruppo incendiario. I mezzi per appiccare l'incendio sarebbero stati consegnati a Popoff davanti al portone del Reichstag. Si sarebbe ricorso all'aiuto di stranieri per evitare che i comunisti germanici venissero messi in causa. Questa in riassunto le dichiarazioni del teste Grothe che Troglor qualifica «pure invenzioni» e Popoff asserisce menzognere. L'udienza è rinviata a domani.

La fuga dalla Cecoslovacchia d'un deputato nazional-socialista

PRAGA, 5

I giornali informano che il deputato del partito nazional-socialista Credo, è fuggito in Germania e che la polizia ha arrestato tre altri deputati dello stesso partito per impedire la fuga.

L'Italia alla riunione della Società di econometrica

LEIDA, 5

Si è tenuta a Leida, nella sede dell'antica e celebre università, la terza riunione annuale della Società internazionale di econometrica. Per l'Italia ha partecipato il prof. Raffaele D'Addario, che ha riferito sugli studi in corso in Italia, e che ha presieduto i lavori svoltisi nella seconda giornata. La prossima riunione della detta Società avrà luogo in Italia nel settembre-ottobre 1934.

Le nuove leggi tedesche

Severe misure per la tutela dei pubblici funzionari

BERLINO, 5

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la legge destinata a promuovere la parte civile. In base ad essa sono posti sotto la speciale tutela i giudici, procuratori di Stato, funzionari in genere che esercitano funzioni politiche o di polizia e con essi anche i membri delle forze armate e delle organizzazioni nazionali di combattimento, inoltre i giurati ed i periti. E' stabilita la pena di morte, la reclusione a vita o fino a 15 anni per chi uccide o attigghi ad uccidere una di queste persone, per motivi politici o a ragione della carica che riveste. Le stesse pene vengono stabilite per gli autori all'estero e divulgatori all'interno di scritti che abbiano carattere di alto tradimento.

La disciplina della stampa e della professione giornalistica

BERLINO, 5

Il testo della legge sulla stampa approvato dal Consiglio dei Ministri viene pubblicato questa sera. Essa comprende 47 articoli. La legge è divisa in due parti: la prima che definisce il diritto di chiamarsi giornalista e sono indicate le condizioni per essere ammessi a far parte della categoria dei giornalisti. Le condizioni sono le stesse richieste per i funzionari, e cioè: diritti civili, buona condotta civile, pura razza ariana. E' escluso chi sia sposato con un non ariano o una non ariana.

Segue l'elenco di tutto quello che i giornalisti non debbono pubblicare, e cioè tutto ciò che potrebbe offendere l'interesse personale, con l'utilità pubblica, sconvolgere la forza del popolo tedesco o nuocere all'onore e alla dignità di un tedesco. La quarta parte della legge stabilisce i diritti ed i doveri della federazione della stampa.

In occasione della promulgazione della legge il Ministro per la propaganda dott. Goebbels ha tenuto un discorso ai giornalisti dicendo che con questa legge viene segnato un momento decisivo nell'evoluzione dello spirito pubblico in Germania. Ha ricordato tra l'altro come ormai il concetto di libertà di opinione venga discusso vivacemente e non solo in Germania. In tutto il mondo si comincia a capire che la libertà di spirito e di opinione deve trovare dei limiti quando si tratta di interessi del popolo e dello Stato. Ha detto poi che il concetto di libertà di stampa è equivocone liberale in quanto non procede dal popolo come collettività, ma dall'individuo.

Parlando dei limiti che alla libertà traccia la sovranità dello Stato, ha detto che ciò è specialmente importante in un'epoca piena di pericoli per l'Europa e la Germania, come è l'attuale.

Le superbe affermazioni del genio italiano

PARIGI, 5

L'Œuvre sotto il titolo «Da Galileo a Marconi», scrive che «Giornale di Marconi» organizzato dalla Esposizione mondiale di Chicago, merita attenzione per ciò ha dato occasione ad una magnifica esperienza che ha ripetuto più in grande quella che ebbe luogo alcune mesi or sono. Dopo aver succintamente descritto le due esperienze, quella della stella Arturo e questa recentissima del raggio lunare captato ad Arcetri attraverso il telescopio di Galileo e trasmesso a mezzo di onde corte a Chicago, il giornale conclude dicendo che questo avvenimento scientifico ed il famoso raid transatlantico di Italo Balbo hanno contribuito ad aumentare il prestigio dell'Italia nuova al paese di Lindbergh e rileva: «In presenza di queste manifestazioni brillanti del genio italiano, se ci si chiedesse ciò che ha fatto la Francia, non saremmo bene imbarazzati a rispondere».

L'ammirazione di Blériot per Balbo e gli aviatori italiani

PARIGI, 5

Il pilota e industriale francese Louis Blériot, che per primo attraversò la Manica una trentina di anni or sono, pubblica nella prima pagina del nuovo quotidiano «Le Jour» un lungo articolo intitolato «Al servizio dell'aviazione», articolo che così conclude: «Torno dall'Italia dove ho conosciuto al Maresciallo Balbo una coppa d'oro offerta dalla città d'Este, come pure un frammento dell'elica che mi servì nella traversata della Manica. Il Capo dell'Aeronautica italiana mi ha chiesto di recarmi a Roma per intrattenersi con lui sulle cose dell'aria, nelle quali egli è diventato uno dei più esperti maestri. Dio piacendo, andrò a vedere da vicino i miei colleghi italiani, sull'amicizia dei quali sarà possibile un ravvicinamento delle ali dei due paesi. Il Maresciallo Balbo mi ha promesso anche di far disputare dall'Italia la coppa di velocità da me fondata tre anni or sono. Non senza amarezza, mentre ho trovato presso i miei amici italiani una comprensione perfetta e anche un netto desiderio di aiutare i miei sforzi, troppo volte ho dovuto rinunciare a lavori che dovevo pieni di avventure e che in Francia erano tenuti in disparte da coloro che avevano l'incarico di esammarli».

I Reali jugoslavi lasciano Istanbul

ISTAMBUL, 5

I Reali jugoslavi sono partiti la notte scorsa diretti a Cortina.

La crisi spagnola

L'incarico per il nuovo Gabizetto ad un ex-ministro della monarchia

MADRID, 5

Non essendo riuscito a costituire il Gabinetto sulle basi indicate dal Presidente della Repubblica, il deputato Sanchez Roman ha declinato l'incarico. Tale compito, dopo un lungo colloquio col Presidente della Repubblica, il quale è riuscito a vincere la sua riluttanza, è stato assunto dal repubblicano riformista ed ex ministro della monarchia sig. Pedregal, candidato soubcomente nelle ultime elezioni dei rappresentanti degli ordini degli avvocati nel tribunale delle garanzie costituzionali. La stampa rileva il fatto che il Presidente della Repubblica si sia rivolto ad un antico parlamentare estraneo alle Cortes costituenti repubblicane. Si ritiene però che il sig. Pedregal difficilmente potrà superare gli ostacoli.

Episodi di brigantaggio a Cuba

NEW YORK, 5

La situazione dell'isola di Cuba è sempre luogo della normalità. Il violentissimo uragano di ieri ha colpito una certa tregua negli ultimi mesi ha provocato nuovi episodi di brigantaggio da parte di torbidi elementi che la polizia si propone di sopprimere. Costoro approfittando del panico determinato dall'uragano, si sono dati a saccheggiare le case abbandonate lungo la marina. La polizia, interessata, ha ucciso due predoni. Molti altri sono tuttavia riusciti a sfuggire con ricco bottino.

La necessità di eradicare la mala pianta del brigantaggio impone misure drastiche. Con chiunque venga sorpreso ad aggirarsi in atteggiamento sospetto, o peggio, con pacchi, oggetti rubati, sarà passibile di immediata fucilazione da parte di truppe scelte dismesse da un po' di tempo. I fatti e nelle cause dei disordini politici sembrano entrati in una fase calma, sebbene molta elettricità permanga ancora nell'aria. Da Santiago si segnalano vari casi di disordini del genere. L'esercito «Esercito delle Antille» e briganti. Da due giorni le notizie che giungono dall'Avana sono tuttavia estremamente frammentarie per l'interruzione causata dall'uragano di tutte le normali vie di comunicazione. Solo la radio funziona, ma la scarsità di stazioni trasmettenti rende quasi nulla l'efficacia di questo servizio.

Negli ambienti politici avventisti si deplora che gli Stati Uniti non abbiano ancora riconosciuto il Governo di Grau San Martin. Nel ristretto americano si ravviva una delusione per l'atteggiamento del marasma. Tuttavia si riconosce che la posizione di Grau San Martin è precaria, e formidabili le difficoltà, di fronte alle quali è messo il suo Governo. La situazione finanziaria e del bilancio è particolarmente grave, quasi disperata; onde si pronosticano giorni duri per il Governo quando si tratterà di far fronte ai primi, urgentissimi bisogni, quali le paghe all'esercito e alla burocrazia.

La morte d'un magnate del crimalismo by tase co

LONDRA, 5

E' morto qui il Visconte Conroy, noto magnate, finanziere, ex proprietario della «Westminster Gazette». Aveva da poco superato i 65 anni.

Il concorso per posti gratuiti nel Collegio "Mussolini"

ROMA, 5

Il concorso bandito presso il Collegio «Mussolini» di scienze corporative, annesso alla Regia Scuola Normale superiore di Pisa per sette posti a favore di laureati in giurisprudenza che intendano conseguire la laurea in scienze corporative perfezionandosi in scienze giuridiche secondo l'indirizzo corporativo, e sei posti a favore di laureati in giurisprudenza, matematica, fisica e scienze economiche-commerciali che intendano perfezionarsi in materie attinenti alla scienza o pratica assicurativa è prorogato al 23 ottobre. I vincitori avranno diritto al vitto ed all'alloggio gratuito per tutta la durata dell'anno accademico. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della scuola.

Il "Rex", partito da Genova

GENOVA, 5

Stamane è partito da Genova completo di passeggeri il supertransatlantico Rex col quale si recano in America numerosi industriali italiani, guidati dal cavaliere del lavoro Giovanni Penna, per visitare i centri economici degli Stati Uniti. Del gruppo fa parte anche il sen. Giovanni Agnelli.

Colono assediato in un tino dalle esalazioni delle vinacce

VIAREGGIO, 5

Di una fine veramente tragica è rimasto vittima, nel tardo pomeriggio di ieri, un colono di Corsica, paese che sorge su di una delle colline che fanno corona a Viareggio. La vittima è certo Felice Da Frate, di Anzio, di anni 55, il quale era come in un tino allo scopo di svuotarlo delle vinacce rimaste dopo la vinca; il poveretto veniva però subito soffocato dal gas asfissiante delle vinacce e la sua agonia non poteva essere udita dal padre suo ottantasettenne, che solo aveva accompagnato il figlio nella cantina e che è affetto da profonda sordità.

I cavalleggeri del "Genova"

Insistentemente accolti a Roma

ROMA, 5

Il Reggimento Genova Cavalleria è qui giunto stamane. Erano a riceverli il glorioso standalone e i giovani dragoni un battaglione con la musica dei carri armati che ha reso gli onori. Il commissario federale il comandante la divisione militare e numerosissimi Camice Nere dei gruppi riuniti della Federazione dell'Urbe con i gagliardetti. Il commissario federale ha portato al reggimento il saluto del Segretario del Partito e il cordiale benvenuto del Fascismo romano. Dopo il saluto al Re ed al Duce, i reparti militari e le Camicie Nere si sono incamminati e hanno accompagnato il decoratissimo lauro del Genova Cavalleria alla caserma del Macao ove è stato rinnovato il saluto al Re e al Duce.

Il comandante del Genova Cavalleria ha diretto al Governatore principe Boncompagni Ludovisi il seguente telegramma di saluto: «Gli ufficiali del Genova Cavalleria, fieri ed esultanti di portare il loro standalone in Roma imperiale, pongono all'E. V. il saluto di soldati dell'Italia fascista. - Il colonnello: L. Ubertalli».

Una relazione a S. E. Starace sul collocamento agricolo

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, presentò l'on. Razzi, presidente della Confederazione dei Sindacati degli Agricoltori, ha ricevuto l'on. Razzi, il quale gli ha presentato la commissione dell'ufficio nazionale collocamento mondari, metitiera e raccolta ulive. Lo on. Razzi ha consegnato al Segretario del P. N. F. le relazioni del lavoro svolto dall'ufficio suddetto con tutti i dati statistici dai quali si è rilevato come anche quest'anno il movimento di tutta la mano d'opera riguardante le tre branche dell'agricoltura ha raggiunto le settemila diecimila unità lavorative senza dar luogo ad inconvenienti degni di rilievo.

E' stata messa in evidenza la continua opera assistenziale svolta in favore dei lavoratori della Federazione dei Fasci Femminili, dell'Opera Maternità ed Infanzia, nonché dalle organizzazioni sindacali.

Il Segretario del Partito si è compiaciuto dell'opera svolta dalla commissione e su alcuni punti della relazione dell'on. Razzi, come il caporalato, la facilità della scelta della mano d'opera da parte dei datori di lavoro, gli alloggiamenti, ed ha assicurato il suo interessamento perché gli inconvenienti lamentati abbiano in avvenire ad essere eliminati.

L'on. Starace ha dato le opportune istruzioni perché anche nella prossima campagna sia intensificata l'opera di tutti gli organismi interessati nell'importante movimento che costituisce una tipica organizzazione creata dal Fascismo. Infine il Segretario del Partito ha dato disposizioni al Consiglio di amministrazione ed all'on. Carli perché sia prontamente data esecuzione al progetto di costruzione da lui già approvato di un posto di ricovero e di assistenza delle maestranze agricole per ragioni di lavoro devono transitare nella Capitale.

La Mostra dell'Agricoltura

Il Comitato organizzatore

indolito tra vibranti manifestazioni al Duce : : : : FIRENZE, 5

Nel pomeriggio d'oggi, al palazzo del Governo, il Prefetto ha indolito il comitato organizzatore della terza Mostra nazionale dell'agricoltura. Tale Mostra, approvata da S. E. il Capo del Governo e che è compresa nel Calendario del Regno per l'anno XII, si terrà a Firenze nel maggio prossimo in occasione della Primavera Fiorentina ed ha lo scopo di dimostrare i progressi conseguiti nella politica agraria del Regno e di indicare agli agricoltori in un grande quadro sintetico illustrativo le mete da raggiungere nel campo dell'agricoltura e le vie per conseguirla.

Il Prefetto, innescando il comitato generale, ha annunziato espressamente i sentimenti di gratitudine dei rurali fiorentini a S. E. il Capo del Governo, al quale tutti i presenti rendono omaggio salutandolo ronnamente. Infine, fra gli applausi dei convenuti, il Prefetto propone che la Mostra sia organizzata sotto l'alto patronato di S. M. il Re e che a presidente e vice presidenti onorari siano nominati, rispettivamente il Ministro dell'Agricoltura e il Sottosegretario del Ministero stesso. Quindi l'on. Angelini ha illustrato l'organizzazione della Mostra. Al termine della riunione tutti i convenuti hanno acclamato lungamente a S. E. il Capo del Governo.

Smentita a voci di emissione di un prestito dello Stato

L'interessamento di S. E. Starace per l'Istituto coloniale fascista

ROMA, 5

L'Agenzia Economica pubblica: Continuo insistente le voci di una prossima emissione di un prestito dello Stato, e se ne precisano il prezzo e l'interesse. Come abbiamo già altre volte scritto e come siamo autorizzati a dichiarare, queste voci non hanno nessun fondamento. Lo Stato per ora non ha intenzione di fare emissione di prestito. La situazione della Cassa del Tesoro è buona e la disponibilità sufficiente, tanto che il suo conto corrente presso la Banca d'Italia e le altre disponibilità di Tesoreria si avvicinano a superare i due miliardi; e fino al maggio del 1934 non scadono Buoni notturnali del Tesoro, per il rimborso dei quali occorrerà provvedere i fondi.

Le Corporazioni di categoria alla sezione per commercio

ROMA, 5

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Asquini, si è riunita la sezione per il commercio del Consiglio delle Corporazioni. All'inizio della seduta l'on. Asquini ha riassunto le diverse proposte apparse così nella stampa o nella dottrina come nelle discussioni in seno alle sezioni del Consiglio di fronte al problema dell'istituzione delle Corporazioni; quindi hanno preso la parola l'on. Lantini che ha chiarito il punto di vista della Confederazione del Commercio presentando un ordine del giorno, e l'on. De Marsanich che ha esposto il punto di vista dei Sindacati del commercio, presentando un altro ordine del giorno. Dopo alcune osservazioni del presidente on. Asquini e di altri oratori circa alcuni punti degli ordini del giorno, la seduta è stata tolta.

Il pensiero della sezione delle professioni e delle arti

ROMA, 5

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Biagi, si è riunita la sezione delle professioni e delle arti del Consiglio delle Corporazioni. L'on. Biagi ha aperto la discussione, facendo una ampia esposizione delle principali tendenze che finora, nel corso delle discussioni che hanno avuto luogo in seno agli organi corporativi, si sono delineate in ordine al problema dell'istituzione delle Corporazioni. Egli ha anche rilevato che mentre a molti quesiti le sezioni, che si sono finora riunite, hanno risposto in modo concreto, alcuni altri punti invece non sono stati sufficientemente discussi. Particolarmente su questi ultimi egli ha richiamato l'attenzione della sezione, invitandola a pronunciarsi in modo esplicito ed esauriente.

Ha poi preso la parola l'on. Bodrero, esponendo il pensiero della Confederazione che egli presiede. Hanno quindi parlato il prof. Baglioni, il prof. Lanfranchi, on. Calza Bini, il dott. Morini, il comm. Di Marzio, comm. Di Pirro ed altri. L'on. Biagi ha chiarito alcuni punti della discussione ed infine ha rinviato la seduta a domani.

La valutazione negli esami dell'educazione fisica

ROMA, 5

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha diretto ai presidenti delle commissioni di esami di maturità e di abilitazione e alla direzione generale dell'istruzione media classica, scientifica e magistrale la seguente circolare: «Mentre confermo in ogni loro parte le direttive date per gli esami con la circolare del 15 giugno u. s., desidero segnalare ai signori presidenti l'opportunità che nella valutazione definitiva dei candidati non sfugga, quale elemento di giudizio, la prova da essi data nell'esame di ginnastica. La circolare n. 34 del 15 maggio u. s. fa consistere questa prova soprattutto nell'accertare l'interessamento portato dal candidato nel complesso e il profitto che ha tratto, che implica un apprezzamento delle energie volitive, cioè di un fattore importante dell'educazione fisica. A questo titolo l'effetto del programma della scuola fascista e l'Opera Nazionale Balilla, che ad essa dedica tanto crescente fervore di azione, deve essere considerata come forza costitutiva della scuola, a questa solidamente congiunta con lo studio, nel creare l'Italia nuova. E' dunque necessario che le sanzioni della cattedra e quelle della palestra non si ignorino a vicenda, soprattutto quando sono per la loro natura e per i loro effetti decisivi. Perciò i signori presidenti avranno cura di promuovere nel modo che giudicheranno più opportuno e tempestivo precisi accordi fra le due commissioni esaminatrici (quella per le materie di studio e quella per la ginnastica) affinché i giudizi di maturità e di abilitazione siano pronunciati da una parte e dall'altra avendo riguardo alla completa personalità del candidato risultante dalle prove date nel campo degli studi e in quello dell'attività fisica».

Gli acquisti del Partito alla Triennale

Il commissario della "Dante", ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 5

Il Segretario del Partito ha ricevuto il commissario straordinario della «Dante Alighieri» ed il segretario generale che gli hanno riferito sui lavori del recente Congresso.

Gli uffici stampa aboliti nelle Federazioni sportive

ROMA, 5

Il CONI comunica: Gli uffici stampa delle Federazioni sportive sono aboliti. Da oggi funzionerà un ufficio propaganda e stampa alle dipendenze della Segreteria del CONI. Addetto a tale ufficio è il fascista Raniero Nicolai, olimpionico per la letteratura alle olimpiadi di Anversa (1920).

Fascisti puniti per infrazione alle norme sul distacco

ROMA, 5

Il commissario federale ha inflitto la sospensione dal Partito per tre mesi a cinque fascisti per infrazione alle norme sull'uso del distintivo del P.N.F.

Smith riprende il volo diretto a Bagdad

BRINDISI, 5

Stamane, alle 3.30, l'aviatore Smith, giunto ieri nel pomeriggio da Londra, ha spiccato il volo da questo aeroporto, per Bagdad, seconda tappa del suo viaggio in Inghilterra-Australia.

Chiede prima di morire di avere accanto il ritratto del Duce

MILANO, 5

Colpito da improvvisa violenta malattia, è deceduto all'ospedale di Tradate l'operaio diciannovenne Silvio Pandolfi appartenente al Fascio Giovanile di Tradate. Alla di lui salma sono state rese solenni onoranze. Sul letto di morte, benché sofferentissimo il Pandolfi ha avuto pace di fede nel Duce ed ha chiesto prima di morire di indossare la camicia nera; quindi ha voluto che un ritratto del Duce che custodiva gelosamente presso di sé gli venisse posto sul letto. Le ultime richieste del morente venivano esaudite e il giovane camerata serenamente spirava.

L'omaggio a Mussolini dell'Alleanza del Turismo

ROMA, 5

L'Alleanza internazionale del turismo, in occasione della chiusura dei lavori del Congresso annuale tenutosi a Roma nella settimana scorsa, ha inviato il seguente telegramma a S. E. il Capo del Governo: «Al Duce - Roma. - L'Alleanza internazionale del Turismo acclama il Capo del Governo italiano, ammiratore la sua opera splendidamente costruttiva e gli presenta l'espressione del suo profondo rispetto».

Due mortali investimenti automobilistici a Milano

MILANO, 5

Due gravi disgrazie della strada sono avvenute questa sera. Il fattorino Luigi Dal Molin anni 29, mentre conduceva un triciclo lungo i bastioni di Porta Garibaldi, veniva investito da un autotreno e gettato violentemente a terra. Subito raccolto e soccorso, veniva trasportato all'Ospedale Maggiore, ma qualche ora dopo cessava di vivere. Pare mortalmente investita è rimasta la bimba Elsa Bosetti di anni 7, abitante in Viale Certosa 91. La bimba mentre attraversava la strada, nei pressi della sua abitazione, è rimasta investita da un'auto con targa di Faria e gettata violentemente al suolo. La piccola ha riportato la frattura della base cranica ed è rimasta morta sul colpo.

77 mila lire vinte al lotto

NAPOLI, 5

Un signore che ha voluto conservare l'incognito si è presentato ieri al banco lotto di Corso Garibaldi, per riscuotere la somma di 77 mila lire, per aver giocato nella lotteria di Napoli la quaterna 10, 19, 35, 37.

Sacerdote in pellegrinaggio a Roma che muore in seguito a malore

ROMA, 5
Stamane il reverendo don Edoardo Capelli, arciprete di San Simeone Lazzaro, venuto a Roma per il pellegrinaggio di Giovanni di Bologna e Turin, mentre attendeva di essere ammesso all'altare pontificale, è stato colpito da improvvisa malore, in seguito al quale morì amaramente assai. Il defunto era di Ancona e Turin, dove la salma è stata composta nella chiesa parrocchiale di S. Anna.

Deposito di legname in fiamme

GORIZIA, 5

Stamane, verso le 4, nel grande deposito di legname annesso al segheria Rizzatto ad Annessa, scoppiò un incendio che ha avuto in breve proporzioni impressionanti, minacciando le case vicine. Accorsero i pompieri del luogo e quelli di Vipacco, e chiamati da telefonicamente, anche quelli di Gorizia e di Trieste. Il fuoco è d'impeto tutta la mattina con grande lena. Sul posto si sono recate le autorità locali. Si calcola che il danno ascenda finora a un milione e mezzo di lire.

Prossimo esame in Cassazione del ricorso Servati

ROMA, 5

Salvo prossima prima sessione della Cassazione terza sezione straordinaria per discutere il ricorso di Cesare Servati condannato a morte dalla Corte di Cassazione della Spezia come autore di omicidi premeditati.

Il maestro Tullio Serafini all'Opera Comique di Parigi

ROMA, 5

Il maestro Tullio Serafini fra pochi giorni partirà per Parigi per la preannunciata grande stagione sinfonica all'Opera Comique.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia dal giorno 4 Ottobre 1933 X.

Prosciolti a banchina n. 29: in arrivo 4. Totale n. 31; arrivati partiti n. 5.
Merci sbarcate rinfuse tonnellate 1786; varie tonnellate 1888. Totale tonnellate 3674.
Imbarcate rinfuse tonnellate 145; varie tonnellate 501. Totale tonnellate 646.
Carri caricati n. 112; scaricati n. 30; totale n. 142.
Camions caricati n. 7; scaricati n. 66; scaricati 4 con tonnellate 14; le camion 11 con tonnellate 1.
Mano d'opera impiegata: 500 ore n. 51; uomini n. 518. Ore lavorative otto.

SINO DAMERINI, direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

«Dopo l'uscita di scena di Mussolini»

«Dopo l'uscita di scena di Mussolini»

«Dopo l'uscita di scena di Mussolini»

«Dopo l'uscita di scena di Mussolini»

«Dopo l'uscita di scena di Mussolini»

«Dopo l'uscita di scena di Mussolini»

«Dopo l'uscita di scena di Mussolini»

«Dopo l'uscita di scena di Mussolini»

«Dopo l'uscita di scena di Mussolini»

«Dopo l'uscita di scena di Mussolini»

«Dopo l'uscita di scena di Mussolini»

«Dopo

Le contestazioni agli imputati al processo di Lipsia

LIPSI, 6
Al processo contro gli incendiari del Reichstag il Procuratore generale ha contestato l'asserzione del comitato di difesa estero secondo la quale l'imputato Dimitroff avrebbe subito maltrattamenti da parte della polizia. Il Procuratore ha rilevato che si è solo impedito a Dimitroff di trattenersi con l'avvocato bulgaro Grigoroff e che lo stesso imputato ammette di non essere stato maltrattato.

Il Presidente domanda poi a Troger dove abbia passato la notte dopo l'incendio del Reichstag. Questi risponde di aver dormito in casa di un amico e di essersi recato il giorno seguente alla Prefettura di polizia per protestare contro le accuse che si facevano al partito comunista di essere stato il promotore dell'incendio del Reichstag.

Il Pubblico Ministero obietta che è scopo di Troger voler far credere che egli si mise volontariamente a disposizione della polizia e si domanda perché mai lo imputato abbia sentito il bisogno di andare a dormire presso un amico invece che a casa propria.

Si passa quindi all'interrogatorio di Dimitroff. Il Presidente dà lettura di scritti confiscati in diverse abitazioni dei Dimitroff dai quali risulta che questi volevano commettere o commise un delitto di altro tradimento in Germania ed eccitava all'insurrezione. Dimitroff risponde che tutta la sua attività all'estero era consacrata a favore dei bulgari; ma il Presidente contesta che presso Dimitroff furono trovati numerosi scritti concernenti non soltanto la Bulgaria, ma differenti Paesi per lo svolgimento in essi di un'azione comunista. Il Presidente inoltre fa osservare a Dimitroff che nella sua guida di Berlino sono state trovate delle croci segnate a lapis nel punto della carta topografica ove è indicato il palazzo del Reichstag. Dimitroff afferma di non avere segnato lui quelle croci.

Terminato l'interrogatorio di Dimitroff, il Presidente ha dato lettura di alcune frasi scritte su dei pezzi di carta sequestrati nella valigia del Dimitroff dalle quali risulta l'azione svolta dall'imputato per il collegamento tra il partito comunista bulgaro con quello tedesco. Durante le contestazioni mosse dal Presidente all'imputato sulle frasi incriminate, il Dimitroff rinnova ingiurie e insulti contro la polizia tedesca. Il Presidente ordina allora l'espulsione della sala dell'udienza del Dimitroff il quale viene ricondotto al carcere.

Viene interrogato quindi l'altro imputato bulgaro, Popoff, il quale su domanda spiega come egli, per incarico avuto dal partito comunista bulgaro, compresse in Germania libri e giornali russi che egli spediva in Bulgaria avvolgendoli in giornali borghesi germanici, al fine di evitare il sequestro alla frontiera bulgara.

L'udienza è rinviata quindi a domani.

L'attentato di Vienna

Le risultanze delle indagini

La premeditazione accertata

VIENNA, 6
Secondo quanto comunica la "Politik Korrespondenz", l'attentato Rodolfo Aertli è stato già ieri passato agli atti preventivi. Nel corso delle indagini sarebbe stato stabilito che il Dertli già al 16 gennaio 1932 era iscritto al partito nazional socialista; in seguito, il 2 febbraio di quest'anno, gli era stata rilasciata una tessera provvisoria.

E' stato inoltre stabilito che Dertli aveva comperato il 2 ottobre a mezzogiorno del suo amico Weigensamer, un lavoratore vetrario, l'arma omicida per l'imputato di dieci scellini. Si sospetta che il Weigensamer ed un altro amico di Dertli, tale Carlo Mullner, siano stati a conoscenza della trama di Dertli.

Dai risultati dell'inchiesta, la premeditazione si delinea finora abbastanza chiara, non così il complotto, sebbene siano stati praticati numerosi arresti a Vienna ed in provincia.

Dall'interrogatorio dell'estero continuano a pervenire al Cancelliere rallegramenti per lo scampato pericolo. Ha destato simpatissima impressione il telegramma di S. M. il Re d'Italia che fu il primo tra i capi di Stato a telegrafare.

La crisi ministeriale spagnola ancora inso'la

ancora inso'la

MADRID, 6

L'ex Ministro monarchico ha declinato l'incarico di formare il Gabinetto, incarico che è stato affidato dal Presidente della Repubblica al noto neurologo deputato Maranon, indipendente, il quale ha accettato.

Un disertore jugoslavo si presenta alle autorità italiane

si presenta alle autorità italiane

TARVISIO, 6

Si è presentato alle nostre autorità confidando tale Gerhoiz Rodolfo, dichiarandosi suddito jugoslavo e disertore del 45.º Reggimento fanteria di stanza a Mafibor.

L'esportazione di bestiame dalla Tripolitania e Cirenaica

ROMA, 6

Sono pubblicati alcuni dati statistici sul movimento di esportazione dei prodotti agricoli e zootecnici della Tripolitania. In base a tali dati si possono seguire i risultati notevoli raggiunti nella situazione economica e commerciale della Colonia. Infatti dal primo gennaio 1932 a tutto agosto 1933 si è determinato un vasto movimento di esportazione di bestiame dalla Tripolitania nella vicina colonia Cirenaica. In tutto il 1932 e in poco più di mezzo anno del 1933, ossia nel giro di poco più di un anno e mezzo, nella sola Cirenaica la Tripolitania ha esportato un complesso di 125.675 capi di bestiame fra ovini, bovini, equini, cammelli, ecc. e precisamente 70.749 capi nel secondo semestre del 1932 e 54.926 in otto mesi del 1933. Andando di questo passo si potrà chiudere il 1933 con un'esportazione di circa 83 mila capi di bestiame nella sola Cirenaica. In base a calcoli approssimativi si può ritenere che la Tripolitania ha rifornito la Cirenaica mediterranea di bestiame per un valore di oltre 25 milioni nel giro di un anno e mezzo circa.

Questo confortevole movimento è stato agevolato, oltre che dalle attuali condizioni della Tripolitania che è ormai entrata da parecchi anni in una fase di energica intensa ripresa produttiva, anche dal fatto che non esistono più i vincoli doganali che esistevano in precedenza per l'esportazione dei prodotti agricoli dalla Tripolitania. Fu infatti nel 1930 che il Governatore Rodoglio, fra i primi atti del suo governatorato e con provvedimento quanto mai opportuno, abolì ogni gravame protezionistico all'uscita dalla Colonia dei prodotti agricoli perché, se una barriera doganale del genere poteva ritenersi giustificata un tempo dalle necessità del consumo interno e dello stato di cose in cui versava la Colonia, non poteva più oltre reggere con le mutate condizioni politiche senza compromettere la vita e l'avvenire economico del paese.

Il sostegno del mercato risiero

I voti presentati all'on. Acerbo

ROMA, 6

Questa mattina il Ministro dell'Agricoltura e foreste ha ricevuto, accompagnato dall'on. Tassinari, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, i rappresentanti delle principali provincie risiericole. Vercelli, Novara, Pavia e Milano, i quali hanno esposto i problemi inerenti alla produzione del mercato del riso, nonché la situazione generale dell'agricoltura di quelle provincie, specialmente nei riguardi del problema del sostegno dei prezzi e della difesa della genuinità dei prodotti zootecnici.

I convenuti hanno anche particolarmente insistito perché agli effetti del sostegno del mercato risiero venga sempre più agevolata e potenziata l'attività dell'Ente nazionale risi. L'on. Acerbo ha confermato la speciale cura con cui il Governo considera la situazione di quelle provincie, così nei riflessi economici come in quelli sociali, ed ha assicurato quegli agricoltori che presenteranno subito a S. E. il Capo del Governo e agli altri Ministri per la parte di loro competenza i voti formulati, esprimendo la fiducia che possano essere accolti per il miglioramento dell'economia agraria in quelle provincie.

La tassa sulle trattrici

con gomme sem-pneumatiche

ROMA, 6

Secondo precedenti disposizioni ministeriali, le trattrici industriali con gomme semi-pneumatiche hanno avuto finora il trattamento tributario previsto dalla tariffa per gli autocarri da merci con gomme pneumatiche. Il Ministero delle Finanze riesamina la questione, ha consentito con una Nota recente, che le agevolazioni concesse a favore degli autocarri da merci provvisti di gomme semi-pneumatiche, parificati agli effetti della tassa di circolazione, agli autocarri con pneumatici, possano essere estese anche a favore delle suddette trattrici. La nuova norma di tassazione per le trattrici industriali munite di gomme semi-pneumatiche ha avuto applicazione immediata. Nessun rimborso compete per le tasse già corrisposte nell'anno in corso.

Famiglia avvelenata dai funghi

Alessandria, 6

Il contadino Adriano Fornaciari di 33 anni, residente a Montegio, nella Val Curone, raccolto in un bosco un bel cesto di funghi, li fece servire per colazione, invitando anche un amico. Poco dopo tanto l'Adriano, quanto la moglie e i tre figli, ed il commensale Ernesto Dall'era di 31 anni, sono stati assaliti da gravi disturbi viscerali, presentando tutti quanti sintomi di avvelenamento. Ricoverati all'ospedale di Alessandria, i colpiti, dopo le cure del caso, vanno ora migliorando.

Deposito biciclette e bagagli alle stazioni ferroviarie

alle stazioni ferroviarie

ROMA, 6

Con decreto del Ministro delle Comunicazioni è approvata una modificazione alla disposizione per la accettazione e deposito temporaneo a pagamento delle biciclette e colli che il viaggiatore suole portare nelle carrozze. Alle condizioni e tariffe le indicazioni sono annunciate e sostituite con le seguenti: «Diritto di sosta e deposito del bagaglio a mano di 0,25 per collo e per ogni 24 ore indivisibili. Questo diritto è ridotto della metà per i depositi in abbonamento».

Una Cooperativa edilizia fra impiegati a Treviso

TREVISIO, 6

A rogiti notaio dott. Galanti è stata costituita, per iniziativa dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, la Cooperativa Edilizia fra Impiegati Assicurati di Treviso.

La Cooperativa è sorta in applicazione del Decreto del Ministro delle Corporazioni in data 1.º giugno c. a. per il quale è data possibilità ai dipendenti statali e degli enti locali di costruire case economiche di abitazione mediante assicurazione sulla vita abbinata a mutui fondiari. Tale combinazione dà modo ai soci della cooperativa di costruirsi la propria abitazione usufruendo di tutte le disposizioni vigenti in materia di Cooperativa Edilizia verso pagamento di un canone mensile corrispondente press'a poco all'affitto per la durata di un massimo di 10 anni. A questo si aggiunge il vantaggio che in caso di premorienza d'uno dei soci, gli eredi fruiscono dell'immediato riscatto della quota del mutuo assicurato rimanendo a loro carico soltanto l'estinzione del mutuo con l'istituto Fondiario su un terzo della spesa ammontante a circa un quarto del canone totale.

A Presidente del Consiglio d'Amministrazione è stato nominato il Fiduciario provinciale del Pubblico Impiego. E' stata diramata una circolare esplicativa a tutti gli iscritti all'Associazione del Pubblico Impiego e a quelli delle Associazioni della

Una morte per tetano a Treviso

TREVISIO, 6

Leri veniva ricoverato d'urgenza all'Ospedale il contadino Polon Antonio di 59 anni da Pontano Veneto, il quale presentava gravi sintomi di infezione tetanica in seguito ad una lieve ferita prodotta da una spina infilata in un dito del piede destro. Oggi il disgraziato, nonostante le sollecite cure prodottigli dai medici, cessava di vivere fra strazianti menarabbi.

La caduta di un motociclista

BELLUNO, 6

All'ospedale di Belluno è stato accolto d'urgenza il meccanico motociclista Moro Antonio fu Innocente di anni 40, abitante in Piazza Campitello che, mentre percorreva verso mezzo di una propria macchina la via d'Alemagna, giunto a una svolta brusca, perse l'equilibrio, cadendo riportando ferite multiple al capo ed alla spalla sinistra. Venne trasportato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Gravemente ferito nel cozzo d'una motoretta contro un muro

GEMONA, 6

Oggi verso le ore 17.30, il macellaio Fausto Fantoni si fermava al Caffè Espresso di via XX Settembre dove stava una motoretta di proprietà del conduttore e pasticciere dell'esercizio. Il Fantoni saliva sulla macchina e scendeva ad una discesa a velocità per detta via, che è la più pericolosa del paese per la sua rapidità e per la sua strettezza. Ad un tratto il giovane, forse confuso nel far funzionare i comandi, non riuscendo a rallentare e per corsa in via di salitezza, devolva per la strada Cella. Alla biforcazione, non avendo sufficientemente sterzato, la macchina toccava contro l'angolo della casa del falegname Tutti Luciano e si sfasciava. Il Fantoni veniva prontamente raccolto da alcuni passanti e portato all'Ospedale civile dove gli furono prodigate cure. Versa in gravissime condizioni.

Va a portare del lavoro e muore

VIENZA, 6

Stamane verso le ore 9 si presentava allo stabilimento Arso Grafiche delle Venezie in Corso Foggazzaro, il sessantatreenne Leonido Gallo abitante in Via San Pietro, per consegnare del lavoro di rilegatura eseguito da una sua figliola. Il Gallo stava rimettendo la merce ad un operaio della tipografia, quando ad un tratto veniva ceco in volto e cadeva pesantemente al suolo. Veniva subito chiamato il dott. Dalla Pozza, ma l'intervento del sanitario si rivelava inutile, poichè pochi minuti dopo il poverello cedeva.

Il prezzo del pane ad Ars'ero

ARSERO, 6

A incominciare da oggi il prezzo del pane viene ridotto come segue: Forme fino a gr. 100 con farina n. 1 L. 1,60 al kg.; forme da gr. 100 a 200 con farina n. 1 L. 1,50 al kg.; forme da gr. 200 con farina n. 2 L. 1,30 al kg.

La disgrazia d'un bambino

MAROSTICA, 6

Ieri a Vallonara, mentre il bambino Alfredo di Giovanni di anni 8 stava tagliando l'erba e s'identificava, si produsse una forata da taglio, interessante i tendini, all'anulare della mano sinistra. Venne giudicato guaribile in giorni 70.

Magistrato alle Acque

Bollett Meteorologico delle Venezie

(Dati alla ore 19 di ieri 6)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura in aria	Temperatura in acqua	Umidità
Fiume	ser.	767,9	19	22	16
Pola	ser.	767,9	17	22	16
Trieste	ser.	767,9	17	22	16
Gorizia	ser.	769,0	18	23	15
Udine	ser.	767,9	19	24	13
Treviso	ser.	768,6	19	23	15
Belluno	ser.	769,9	16	23	15
Padova	ser.	768,2	18	23	16
Rovigo	ser.	768,8	19	23	15
Venezia	ser.	768,1	20	22	14
Bolzano	ser.	769,4	18	24	14
Grappa	ser.	768,0	18	23	13
Venezia	ser.	625,6	10	14	9
Venezia	ser.	768,3	20	23	17

Uxoricide alle Assise di Belluno

BELLUNO, 6

Stamane alle Assise, sotto la presidenza del comm. Plessi, ha avuto inizio il processo contro Chionna Amadeo di Eugenio, di anni 31, da Napoli, ex guardia carceraria, che la sera del 5 luglio 1931 sparava quattro colpi di rivoltella contro la moglie ferendola così gravemente che essa moriva dopo una ventina di giorni.

Pubblico numero, L'avv. comm. Gino Guattì Bonsembiante chiede subito che l'imputato venga sottoposto a perizia psichiatrica. Il Procuratore generale avv. avv. uff. Prospero propone che l'esame della richiesta avanzata dalla difesa venga rimandato a dopo l'esame testimoniale. La Corte però accoglie la richiesta della difesa e ordina il rinvio del processo e la trasmissione degli atti al giudice istruttore.

Si ferisce un piede con la falce

BELLUNO, 6

All'ospedale civile è stata trasportata la ventiseienne Pavei Amelia fu Faustino, da Sedico, c'è presentata una profonda ferita al taglio al dorso del piede destro. Venne accolto dal medico di guardia dott. Amadori e giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una decina di giorni. La Pavei aveva riportato la ferita mentre lavorava con una falce in un prato attiguo alla propria abitazione.

Sospensione di energia elettrica per lavori a Treviso e in Provincia

TREVISIO, 6

Per ragioni di esercizio, domenica 8 corr. verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 8.30 alle 16.30 sulle linee a bassa tensione nelle seguenti località: Piazza Filodrammatici, via Re Umberto, (da viale Castelvecchio a via Filodrammatici), via Regina Margherita, via e Piazza Indipendenza, Lodovica di Spresiano.

Una morte per tetano a Treviso

TREVISIO, 6

Leri veniva ricoverato d'urgenza all'Ospedale il contadino Polon Antonio di 59 anni da Pontano Veneto, il quale presentava gravi sintomi di infezione tetanica in seguito ad una lieve ferita prodotta da una spina infilata in un dito del piede destro. Oggi il disgraziato, nonostante le sollecite cure prodottigli dai medici, cessava di vivere fra strazianti menarabbi.

La caduta di un motociclista

BELLUNO, 6

All'ospedale di Belluno è stato accolto d'urgenza il meccanico motociclista Moro Antonio fu Innocente di anni 40, abitante in Piazza Campitello che, mentre percorreva verso mezzo di una propria macchina la via d'Alemagna, giunto a una svolta brusca, perse l'equilibrio, cadendo riportando ferite multiple al capo ed alla spalla sinistra. Venne trasportato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Gravemente ferito nel cozzo d'una motoretta contro un muro

GEMONA, 6

Oggi verso le ore 17.30, il macellaio Fausto Fantoni si fermava al Caffè Espresso di via XX Settembre dove stava una motoretta di proprietà del conduttore e pasticciere dell'esercizio. Il Fantoni saliva sulla macchina e scendeva ad una discesa a velocità per detta via, che è la più pericolosa del paese per la sua rapidità e per la sua strettezza. Ad un tratto il giovane, forse confuso nel far funzionare i comandi, non riuscendo a rallentare e per corsa in via di salitezza, devolva per la strada Cella. Alla biforcazione, non avendo sufficientemente sterzato, la macchina toccava contro l'angolo della casa del falegname Tutti Luciano e si sfasciava. Il Fantoni veniva prontamente raccolto da alcuni passanti e portato all'Ospedale civile dove gli furono prodigate cure. Versa in gravissime condizioni.

Va a portare del lavoro e muore

VIENZA, 6

Stamane verso le ore 9 si presentava allo stabilimento Arso Grafiche delle Venezie in Corso Foggazzaro, il sessantatreenne Leonido Gallo abitante in Via San Pietro, per consegnare del lavoro di rilegatura eseguito da una sua figliola. Il Gallo stava rimettendo la merce ad un operaio della tipografia, quando ad un tratto veniva ceco in volto e cadeva pesantemente al suolo. Veniva subito chiamato il dott. Dalla Pozza, ma l'intervento del sanitario si rivelava inutile, poichè pochi minuti dopo il poverello cedeva.

Il prezzo del pane ad Ars'ero

ARSERO, 6

A incominciare da oggi il prezzo del pane viene ridotto come segue: Forme fino a gr. 100 con farina n. 1 L. 1,60 al kg.; forme da gr. 100 a 200 con farina n. 1 L. 1,50 al kg.; forme da gr. 200 con farina n. 2 L. 1,30 al kg.

La disgrazia d'un bambino

MAROSTICA, 6

Ieri a Vallonara, mentre il bambino Alfredo di Giovanni di anni 8 stava tagliando l'erba e s'identificava, si produsse una forata da taglio, interessante i tendini, all'anulare della mano sinistra. Venne giudicato guaribile in giorni 70.

Magistrato alle Acque

Bollett Meteorologico delle Venezie

(Dati alla ore 19 di ieri 6)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura in aria	Temperatura in acqua	Umidità
Fiume	ser.	767,9	19	22	16
Pola	ser.	767,9	17	22	16
Trieste	ser.	767,9	17	22	16
Gorizia	ser.	769,0	18	23	15
Udine	ser.	767,9	19	24	13
Treviso	ser.	768,6	19	23	15
Belluno	ser.	769,9	16	23	15
Padova	ser.	768,2	18	23	16
Rovigo	ser.	768,8	19	23	15
Venezia	ser.	768,1	20	22	14
Bolzano	ser.	769,4	18	24	14
Grappa	ser.	768,0	18	23	13
Venezia	ser.	625,6	10	14	9
Venezia	ser.	768,3	20	23	17

Uxoricide alle Assise di Belluno

BELLUNO, 6

Stamane alle Assise, sotto la presidenza del comm. Plessi, ha avuto inizio il processo contro Chionna Amadeo di Eugenio, di anni 31, da Napoli, ex guardia carceraria, che la sera del 5 luglio 1931 sparava quattro colpi di rivoltella contro la moglie ferendola così gravemente che essa moriva dopo una ventina di giorni.

Pubblico numero, L'avv. comm. Gino Guattì Bonsembiante chiede subito che l'imputato venga sottoposto a perizia psichiatrica. Il Procuratore generale avv. avv. uff. Prospero propone che l'esame della richiesta avanzata dalla difesa venga rimandato a dopo l'esame testimoniale. La Corte però accoglie la richiesta della difesa e ordina il rinvio del processo e la trasmissione degli atti al giudice istruttore.

Si ferisce un piede con la falce

BELLUNO, 6

All'ospedale civile è stata trasportata la ventiseienne Pavei Amelia fu Faustino, da Sedico, c'è presentata una profonda ferita al taglio al dorso del piede destro. Venne accolto dal medico di guardia dott. Amadori e giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una decina di giorni. La Pavei aveva riportato la ferita mentre lavorava con una falce in un prato attiguo alla propria abitazione.

Grave incendio a S. Martino B.

VERONA, 6

In località Sant'Antonio di S. Martino Buonalbergo, nella proprietà del sig. Battista De Vecchi, si sviluppava un violento incendio in un fenile con annessa stalla. Il fuoco si propagò in breve a tutto lo stabile, minacciando anche i fabbricati vicini. Grazie al pronto accorrere di alcuni volontari e dei pompieri di Verona, poterono essere salvati alcuni vitelli e parecchi attrezzi rurali e carri agricoli. I danni ammontano a 250 mila lire. Il danneggiato è assicurato.

La caduta di un motociclista

BELLUNO, 6

All'ospedale di Belluno è stato accolto d'urgenza il meccanico motociclista Moro Antonio fu Innocente di anni 40, abitante in Piazza Campitello che, mentre percorreva verso mezzo di una propria macchina la via d'Alemagna, giunto a una svolta brusca, perse l'equilibrio, cadendo riportando ferite multiple al capo ed alla spalla sinistra. Venne trasportato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Gravemente ferito nel cozzo d'una motoretta contro un muro

GEMONA, 6

Oggi verso le ore 17.30, il macellaio Fausto Fantoni si fermava al Caffè Espresso di via XX Settembre dove stava una motoretta di proprietà del conduttore e pasticciere dell'esercizio. Il Fantoni saliva sulla macchina e scendeva ad una discesa a velocità per detta via, che è la più pericolosa del paese per la sua rapidità e per la sua strettezza. Ad un tratto il giovane, forse confuso nel far funzionare i comandi, non riuscendo a rallentare e per corsa in via di salitezza, devolva per la strada Cella. Alla biforcazione, non avendo sufficientemente sterzato, la macchina toccava contro l'angolo della casa del falegname Tutti Luciano e si sfasciava. Il Fantoni veniva prontamente raccolto da alcuni passanti e portato all'Ospedale civile dove gli furono prodigate cure. Versa in gravissime condizioni.

Va a portare del lavoro e muore

VIENZA, 6

Stamane verso le ore 9 si presentava allo stabilimento Arso Grafiche delle Venezie in Corso Foggazzaro, il sessantatreenne Leonido Gallo abitante in Via San Pietro, per consegnare del lavoro di rilegatura eseguito da una sua figliola. Il Gallo stava rimettendo la merce ad un operaio della tipografia, quando ad un tratto veniva ceco in volto e cadeva pesantemente al suolo. Veniva subito chiamato il dott. Dalla Pozza, ma l'intervento del sanitario si rivelava inutile, poichè pochi minuti dopo il poverello cedeva.

Il prezzo del pane ad Ars'ero

ARSERO, 6

A incominciare da oggi il prezzo del pane viene ridotto come segue: Forme fino a gr. 100 con farina n. 1 L. 1,60 al kg.; forme da gr. 100 a 200 con farina n. 1 L. 1,50 al kg.; forme da gr. 200 con farina n. 2 L. 1,30 al kg.

La disgrazia d'un bambino

MAROSTICA, 6

Ieri a Vallonara, mentre il bambino Alfredo di Giovanni di anni 8 stava tagliando l'erba e s'identificava, si produsse una forata da taglio, interessante i tendini, all'anulare della mano sinistra. Venne giudicato guaribile in giorni 70.

Magistrato alle Acque

Bollett Meteorologico delle Venezie

L'Università di Padova

e il nuovo calendario

acido corrosivo. Tutte le cure paste per rimediare all'errore risultarono vane poiché i budbi oculari erano già bruciati. Il disgraziato, reso cieco completamente, a poche ore di distanza impazziva e doveva essere ricoverato nel manicomio provinciale.

milanesi. Stasera il Papa ha ricevuto 1400 pellegrini dell'Azione cattolica francese.

tura del cranio, dell'avambraccio sinistro e per lesioni interne.

20-420; 20-422; 20-657

plora: « Salvami la vita e ti libererò la casa dai topi »! Anche Aristofane scrisse una favola sulla donna e sul topo.

L'annuale dei Fasci giovanili della Provincia

La marcia ciclistica di quattro giorni di una Legione di 1200 Giovani fascisti

E' partita ieri mattina da Noale una Legione di formazione composta di 1200 Giovani Fascisti della città e della provincia di Venezia, agli ordini del comandante federale avv. Giorgio Suppiej, per una marcia ciclistica che avrà la durata di quattro giorni.

Questa manifestazione, ha uno scopo che occorre subito precisare, perché è quello che le conferisce un alto e particolarissimo significato: celebrare, cioè, in forma diversa dalle consuete, l'annuale della fondazione dei Fasci Giovanili. Il Comando federale di Venezia non poteva, invece, esordire una celebrazione più degna dell'avvenimento né più consona con lo spirito e il carattere di queste anime falangi di giovani e la dura regola di vita e di azione da esse il Duce ha in edico.

Domani, dunque, non nella austerità e severa cornice di Piazza San Marco, ma sulle bianche strade del Trentino, nell'impeto di una corsa gagliarda, le giovani camicie nere veneziane saluteranno, con virile esultanza e con i canti della Rivoluzione e della giovinezza, la data memoranda che segna, nel cammino del Fascismo, una delle tappe più importanti.

La formazione della colonna

I mille duecento giovani Fascisti che prendono parte alla marcia ciclistica rappresentano tutti i 66 Fasci della Provincia e — come si è detto — sono inquadrati, per la circostanza, in una legione su 6 Fasci di formazione; ogni Fascio, a sua volta, è composto di quattro centurie. Tutti sono in bicicletta. La divisa è quella ordinaria; ognuno ha con sé il tascapane e, a tracolla, la mantellina arrotolata.

Lo Stato Maggiore del Comandante è costituito dall'autante di L. ing. Corrado, da un ufficiale medico che è il dott. Picchini, e da alcuni altri ufficiali addetti che, durante la marcia, hanno anche il compito di avvicendarsi nel servizio di retroguardia.

La Legione è portata con sé il Labaro federale; vi sono inoltre i gagliardetti di tutti i Fasci giovanili della Provincia. E non manca la fanfara: l'ha fornita il Fascio di Cavareze; avranno da soffiare nei loro ottoni, quei bravi ragazzi!

Mettere in moto un numero così rilevante di giovani e per ben quattro giorni, richiedeva evidentemente una organizzazione non facile e assai complessa. E' da dire senz'altro che il Comando federale vi ha provveduto nella maniera più accurata e più completa, garantendo, in ogni minimo particolare, il perfetto svolgimento della manifestazione.

La colonna, infatti, è provvista dei servizi necessari: dal servizio sanitario (che speriamo tuttavia risulti per nulla necessario), a quello di vettovagliamento, dal servizio officina (con tante macchine, questo era indispensabile), a quello fotografico; e tutti i servizi, esclusivamente affidati a Giovani Fascisti, sono stati sistemati su due grandi e capaci automezzi che seguiranno la Legione durante tutta la marcia.

Ma l'organizzazione non si è fermata qui. Bisognava anche pensare alle tappe con tutti gli annessi e connessi: mangiare, pernottamento, ecc. Furono per questo inviati nelle località prescelte esperti a fornire d'alloggiamento e a devono esser stati veramente esperti se sono riusciti in breve a trovare comodi accantonamenti, a procurare la bellezza di 1200 coperte e ad assicurare in ogni tappa il combustibile per tante insaziabili bocche, che nella marcia dovranno invece accontentarsi di uno spicchio, per quanto sufficiente, rancio a secco composto di una scatoletta di carne e di una pagnotta.

La marcia che, come abbiamo detto, durerà complessivamente 4 giorni, ha per prima tappa Bassano e per seconda Trento. Da qui la colonna, attraverso Rovereto, raggiungerà Piana della Fugazza, dove la Legione renderà onore agli eroi della guerra vittoriosa recando una corona d'alloro al grande Ossario del Pasubio.

La tappa successiva sarà Vicenza dopo la quale sarà toccata Padova: lo scioglimento avverrà a Mestre nel pomeriggio di lunedì 9.

Precisati così il significato, le caratteristiche e l'organizzazione di questa eccezionale marcia, passiamo a qualche cenno di quello che ne è stato ieri mattina il festoso inizio.

Il concentramento a Noale

Noale è in festa: un insolito movimento anima il grande e ridente paese che appare, già di buon mattino tutto pavese di bandiere; dall'altissimo pennone che s'eleva sull'antico cippo marmoreo del Largo Vittorio Emanuele II, sventola un gigantesco tricolore; sui muri di tutte le case sulle colonne dell'ampio porticato del Municipio, ovunque innuerevoli striscioni multicolori recano il saluto di Noale alla giovinezza fascista. Vi sono inoltre, e spiccano con le loro tinte vivaci, i numerosissimi manifesti che il Fascio, il Comune e l'Associazione combattenti hanno pubblicato per esaltare l'avvenimento che, insolito per questo simpatico centro, può anche considerarsi straordinario negli annali del Fascismo Veneto, ed anzi il primo in genere.

La mattinata è magica; il

cielo promette una di quelle deliziose giornate di luce e di tepore che solo il principio dell'autunno ci sa dare.

Per il concentramento è stata predisposta la spaziosissima Piazza Calvi ai lati della quale s'innalzano maestose le Torri dell'antica Rocca dei Tempesta; l'area della Piazza è segnata per tre lati da bianche strisce di calce lungo le quali si allineeranno i reparti. Sono le 9.30 quando cominciano ad arrivare i primi nuclei di Giovani Fascisti: giungono veloci sulle loro biciclette, perfettamente inquadrati, gagliardi in testa. Hanno tutti sul viso la viva espressione dell'ardore che più che mai l'anima in queste ultime ore che precedono la marcia e dell'entusiasmo incontenibile che ha in essi suscitato la felicissima iniziativa del Comandante federale.

E i Fasci arrivano: ecco Venezia, gruppo folto e compatto; ecco Spinea, ecco Meolo e Mirano e Fiesse d'Artico e Novanta di Piave e Salzano e Cinto Caomaggiore e Campagna; ecco Chiozza e Caorle e Gruaro e Fossalta e Scorzè e Cavareze e Portogruaro ed altri ed altri ancora.

Le squadre in arrivo s'incrociano da tutte le parti, procedono ordinate, e si portano rapidamente sul luogo di adunata presso il quale funzionano un Comando di tappa agli ordini del Segretario politico di Noale, avv. Trevisan, che, nella preparazione della marcia — specie per quanto concerneva la organizzazione delle tappe e dei servizi — è stato un attivo collaboratore del Comando federale. Alle 10.30 Piazza Calvi è già nereggiante di Giovani Fascisti; al suo nero dei giubbetti e delle camicie si staccano vividi, in una festosa polifonia, il giallo e il rosso di mille e più fazzoletti. Dietro ai reparti, in perfetto allineamento, sono disposti le molte centinaia di biciclette.

La rivista dell'avv. Suppiej

Per la rassegna che fra poco passerà l'avv. Suppiej e che sarà — come dire — il viatico della marcia, vediamo intanto convenire nella Piazza e schierarsi a ridosso della grande torre, le rappresentanze fasciste e tutti i maggiori del sito. Notiamo una bella schiera di piccoli Balilla, graziosi come loro ineccepibili divise; sono venuti rendere omaggio al Segretario federale ed a salutare i loro camerati più grandi; saluto certo non scevro da una certa punta di invidia. E notiamo ancora folte rappresentanze di fascisti e fasciste, di giovani e piccole italiane, di associazioni, ecc.; tutto il popolo di Noale è qui presente per tributare la sua fremente simpatia a tanta gioventù gagliarda. Scorgiamo fra gli altri il Segretario politico con tutti i membri del Direttorio, il Podestà, il Comandante del Fascio Giovanile, la Segretaria del Fascio femminile, il maresciallo comandante la Stazione dei Carabinieri, il Presidente dell'Associazione Combattenti, quello della Associazione del Fante, quello dell'Associazione berzaglieri.

Accolto dalle autorità il Segretario federale giunge a Noale, proveniente dal Piazzale Roma, poco prima delle 11, accompagnato dall'autante in prima e dagli ufficiali addetti allo Stato Maggiore.

Mentre i reparti vanno completando lo schieramento, egli, fatta una breve visita alla sede del Fascio, chiama a rapporto i Comandanti dei Fasci di formazione e impartisce loro, con meticoloso dettaglio, le ultime disposizioni assicurandosi, nel tempo stesso, della completa esecuzione degli ordini emanati in precedenza. Finito il rapporto egli s'avvia al luogo di concentramento. Uno squillo di tromba dà il segnale della rivista. I giovani, bicettati alla mano, si irragliano sull'attenti; una siepe di gagliardetti si eleva dritta sulla linea dei reparti lungo il fronte dei quali il Comandante federale passa lentamente osservando colla massima attenzione ed in ogni particolare l'attrezzatura delle centurie e l'equipaggiamento degli uomini. Tutto è in regola: l'avv. Suppiej, nel constatarlo, esprime ai diversi comandanti la sua soddisfazione. Lo spirito di questi ragazzi è — per dirla con un luogo comune — altissimo: la corvè che li aspetta non li spaventa; e pensare che molti di essi (quelli dei Fasci più lontani, ai margini della Provincia) sono in piedi dalle due di stanotte e per venire sin qui, a Noale, a dover percorrere circa 110-120 chilometri di strada che saranno poi ripetuti nel ritorno, cosicché il percorso, diremo così, ufficiale, della marcia, che è di 460 chilometri, diventerà per essi, alla fine, di quasi 700.

Omaggio ai Caduti

Terminata la rivista il Comandante fa rompere le righe per dar modo ai giovani di consumare il rancio prima della partenza. Si forma intanto con la fanfara, le autorità, le bandiere, e le rappresentanze, un corteo che va a recare corone d'alloro alle lapidi del Martire Fascista Severino Francescuto, di Pietro Fortunato Calvi, e dei Caduti in guerra; le corone, omaggio devoto e riconoscente del Comando federale ai morti della guerra e della Rivoluzione, portano il nastro tricolore e quello con i colori di Roma. La cerimonia è breve e di stile schiettamente fascista; pochi attimi di

raccoglimento e la rituale chiamata, che vien fatta dal Segretario federale.

In compagnia del Segretario politico, del Podestà e di pochi altri, l'avv. Suppiej si reca quindi a visitare il nuovo Ospedale del Comune dove il presidente e il direttore dell'istituto, gli illustrano i lavori e le caratteristiche del grande e moderno edificio che, per tutto, ormai a compimento, sarà inaugurato il 28 ottobre p. v. anniversario della Marcia su Roma e che costituisce indubbiamente una delle più belle opere eseguite in questi ultimi anni nella nostra Provincia.

La partenza

L'adunata per la partenza è fissata alle 13.15 precise; e con puntualità militare, a quest'ora tutti i reparti hanno ripreso lo schieramento; ormai non manca che il via; e il Comandante federale, assicuratosi che tutto è a posto, dà l'ordine di iniziare la marcia. Nell'ordine e con la regolarità più precisi, le venti centurie passano dalla formazione di schieramento a quella di colonna e questa si snoda rapidamente lungo l'interminabile viale che conduce al crocevia di Scorzè: la folla fa ala al suo passaggio e indirizza ai giovani calorose espressioni di saluto. Il comandante, dopo aver assistito allo sfilamento di tutti i reparti, si porta con gli ufficiali del seguito in testa alla legione.

Sono appena scoccate le 14: sul diritto viale gli ultimi uomini della colonna già scomaiono dietro ad una tenue nube di polvere.

Teatri, Concerti e Cinematografi

GOLDONI

Oggi, penultimo giorno di Horace Holdin e sullo schermo: «Famiglia 900», il giornale Luce e Topolino.

ROSSINI

Sullo schermo continuano con successo le proiezioni del film italiano: «Un cattivo soggetto». Sulla scena pure sempre applaudito lo spettacolo di varietà. Oggi dalle 17 replica.

MALIBRAN

Ieri hanno avuto luogo le prime visioni di «Madama X» dalla nostra compagnia di A. Bissan. Il film, parlato in italiano, è interpretato da Ruth Chatterton, Leona Stone, Raymond Hackett con la regia di L. Barrymore.

Sul palcoscenico continua lo spettacolo di varietà che anche ieri ha raccolto larga messe di applausi. Stasera si replica l'intero spettacolo.

SPETTACOLI D'OGGI

GOLDONI: Dalle 16.30: Cinema varietà. Penultimo giorno degli spettacoli di illusionismo e del film: «Famiglia 900». Grandioso successo.

MALIBRAN: (Dalle 16.30) «Madama X» dal dramma di A. Bissan parlato Metro di novità. In varietà tre importanti numeri.

ROSSINI: Ore 17. V. De Sica nel film italiano Artisti Associati: «Un cattivo soggetto». Sulla scena: Paul Gordon equi, sul filo di ferro: Leblanc Ducharme-Key danze acrob.

CINEMATOGRAFI

OLIMPIA: «Giuro di dire la verità» parlato italiano int. John Barrymore.

MODERNISMO: «La violetta di Siviglia» con R. Meller, parlato italiano.

MASSIMO: «Ultime repliche della deliziosa commedia italiana: «Tre uomini in frak» con Tito Schipa».

S. MARCO: «Genoveffa» (Il figlio della foresta) superfilm parlato in italiano. Successo!

ITALIA: «Non c'è più grande amore» film interamente parlato in italiano. Grande successo.

O.N.D. CINEMA ACCADEMIA: Ore 16: «Prigioniera di Shanghai» con Carmen Boni.

La radio di oggi

OPERA: Roma, 20.30, Guglielmo Ratcliff di Mascagni.

MUSICA SINFONICA: Gruppo Nord, 20.40, concerto grammofonico con musiche di Scarlatti-Tommasini, Bach, Dukas, Pich-Mangiagalli, Rimski-Korsakov, Rossini; Londra, 20, trasmissione della Queen's Hall.

MUSICA DA CAMERA: Stas. tedesca, ore 19, concerto di soli e organo dedicato a Bach; Katowice, 21.20, composizioni di Chopin.

OPERETTA: Vienna, 20, il principe Matusalem di J. Strauss; Lipsia, 20, il Paggio del Re di Götz (da Amburgo).

RADIOTONINATO

AVVISO IMPORTANTE

Il Laboratorio d'Arte Persiana

Moisè Amiras

S. Maria del Giglio, Ponte della Feltrina, 2511

continua sempre con grande successo la vendita di

rari esemplari autentici Tappeti Persiani ed

Orientali importati recentemente dai paesi d'ori-

gine a prezzi mai praticati.

VISITATECI PER CONVINCERVI

Tribunale di Venezia

Le domigiane sequestrate

(Udienza del 6. - Sez. III. - Presidente: Barich; Giudici: Frusti e Rossi; P. M.: Santoro; Cancelliere: Lenti).

La guardia di Finanza sequestrava a Silvio Franchi fu Giuseppe di anni 35 da Annone Veneto 5 domigiane e una lotte contenente bevande alcoliche per lire 245. Nell'aprile del 1933 il Franchi sottraeva quanto era stato sequestrato violando i sigilli posti ai recipienti. E' comparso in Tribunale imputato di sottrazione di oggetti sequestrati, di violazione ai sigilli e di contrabbando: per non aver pagato i diritti di confine su lire 4.716.

Dopo il dibattimento il Franchi è stato assolto per amnistia dall'imputazione di sottrazione e violazione e per insufficienza di prove dal contrabbando.

Difensore avv. Ferrarini.

Le sigarette estere

Mentre si recava a casa alla Bragola Ada Divari fu Felice di anni 22 venne trovata in possesso di 173 sigarette estere senza aver pagato i diritti di monopolio. E' stata dal Tribunale condannata a L. 350 di multa. Dif. avv. Buttarlo.

Gli oggetti rubati

Imputato di aver ricevuto oggettivamente donati a Napoleone Lotto è Maria Mantovan in Gregarini fu Santa di anni 35 da Cavareze. Gli oggetti e il danaro erano stati rubati da due lumbardi minori di anni 14, che data l'età erano stati assolti. La Mantovan però si mantiene contumace e il Tribunale la condanna a due mesi di reclusione e a L. 500 di multa con la condizione della non iscrizione. Dif. avv. Romano.

Movimento dei piroscafi

nel porto di Venezia

(dal 9 al 15 ottobre)

Lloyd Triestino

Linea «Adecco» Europa - Egitto: Pfo «Adecco» arriva martedì 10 ottobre alle 10 da Alessandria e riparte alle 14.30 per Trieste. Pfo «Stella d'Italia» arriva sabato alle 14.50 da Trieste e riparte alle 17 per Alessandria.

Linea Adriatico Soria A. M. n. «Città di Bari» arriva sabato 14 ottobre alle 7. Trieste, Fiume e parte alle 20 per scali linea.

Linea Adriatico Danubio: Pfo «Abbazia» arriva martedì 10 alle 7 da Trieste, Fiume e riparte alle 20 per scali linea. Pfo «Morca» arriva sabato 14 alle 7 da scali linea e riparte appena pronto per Trieste.

Linea Grande Espresso Italia Ind. Estremo Oriente: Pfo «Conte Verde» arriva venerdì 13 ottobre alle 6 da Trieste e riparte alle 18 per scali linea.

Linea Adriatico Sicilia Tirreno. Pfo «Cimarosa» arriva sabato 14 ottobre mattina da Fiume e riparte lunedì sera 16-10 per Ancona e scali linea.

Linea Adriatico Sicilia Tirreno. Pfo «Cimarosa» arriva sabato 14 ottobre mattina da Fiume e riparte lunedì sera 16-10 per Ancona e scali linea.

SISA - Soc. italiana servizi aerei

Linea Fiume, Abbazia, Brioni, Venezia e viceversa: tutti i giorni escluso le domeniche ed i giorni festivi. Arriva da Fiume, Abbazia, Brioni alle 9.30 e riparte per Brioni, Abbazia e Fiume alle 14.45 da San'Andrea.

Linea Portorose, Trieste, Venezia e viceversa: tutti i giorni escluso le domeniche ed i giorni festivi. Arriva da Portorose e Trieste alle 8.45 e riparte per Trieste e Portorose alle 14.30 da San'Andrea.

Un prolungamento per Vittorio

dei treni speciali di Conegliano

Ai giganti che si recheranno domenica 8 and, alla festa dell'uva di Conegliano col treno speciale che per tale circostanza sarà attivato da Venezia, sulla ferrovia Conegliano-Vittorio Veneto sarà concesso, verso esibizione di biglietto della Ferrovia dello Stato, il prezzo speciale di lire due per la tratta Venezia-Torino.

Con «Tosca» si è inaugurata mercoledì sera al teatro, promossa dalla Presidenza del Teatro, l'esecuzione dell'opera pucciniana ha raccolto intero il favore del pubblico.

La sopra Anna Surani, il tenore Piero Pauli, il baritone Piero Bianchi, insieme alle parti minori Carlo Scattola, Carlo Alfieri e G. Baldini, sono stati lungamente applauditi, anche a scena aperta. Per la cronaca registriamo che chiamato ad ogni capo di sipario. Il maestro car. Giuseppe Pais, anima dello spettacolo, è stato colmato dei maggiori onori.

Questa sera sabato 7 e domenica 8, ultime due rappresentazioni.

Al Sociale di Belluno

Pubblico numeroso anche stasera al Sociale per la seconda recita della compagnia dialettale diretta da Carlo Michelini. Perfetta l'esecuzione di «Nina non far la stupida» da parte di Giachetti e degli altri. Il pubblico è stato largo di applausi. Domani sera: «Ostrega che abbever», tre atti di A. Fracarelli.

Ostetricia LEVI

(Gestanti) casa di cura assist. diretta Riceve ore 13-15. Tel. 24-359 S. M. Formosa, Cortei 101 Dose 5677

Gravemente ferito alla faccia

dallo scoppio del fucile

VALENZA, 6. Una gravissima disgrazia è toccata all'agricoltore Antonio Magro di Agostino di 48 anni, residente nel comune di Precetto di Valenza. Trovandosi in regione Montorio, il Magro ha dato mano al fucile ed ha lasciato partire due colpi in direzione di un capo di selvaggina. Improvvisamente le canne dell'arma sono scoppiate e le schegge hanno raggiunto al viso il disgraziato cacciatore che è rimasto orribilmente ferito. Trasportato al nostro ospedale, il Magro ha ricevuto le cure del caso e se non sopraggiungeranno complicazioni, potrà guarire in due mesi, pur rimanendo permanentemente deturpato.

Corso libero per compositori

presso il Liceo «B. Marcello».

Nell'anno scolastico 1933-34 avrà luogo presso il Liceo Musicale «Benedetto Marcello» un corso libero di composizione tenuto dal maestro Gian Francesco Malipiero.

Potranno esservi ammessi coloro che abbiano conseguito il diploma di composizione in un R. Conservatorio di musica o in un Istituto musicale pareggiato e coloro che risultino idonei in base ad un esame particolare tenuto dall'insegnante.

Il corso, che si inizierà prossimamente, avrà la durata normale di 30 lezioni delle quali alcune saranno svolte con l'ausilio dell'orchestra del Liceo.

Solo in casi eccezionali la durata del corso potrà essere ridotta per quegli allievi, in specie stranieri, che si trovassero nell'impossibilità di trattenersi a Venezia durante lo intero periodo delle lezioni.

Alle lezioni del corso potranno essere ammessi ad assistere uditori. Ogni ulteriore schiarimento potrà essere richiesto alla Segreteria del Liceo.

Movimento dei piroscafi

nel porto di Venezia

(dal 9 al 15 ottobre)

Lloyd Triestino

Linea «Adecco» Europa - Egitto: Pfo «Adecco» arriva martedì 10 ottobre alle 10 da Alessandria e riparte alle 14.30 per Trieste. Pfo «Stella d'Italia» arriva sabato alle 14.50 da Trieste e riparte alle 17 per Alessandria.

Linea Adriatico Soria A. M. n. «Città di Bari» arriva sabato 14 ottobre alle 7. Trieste, Fiume e parte alle 20 per scali linea.

Linea Adriatico Danubio: Pfo «Abbazia» arriva martedì 10 alle 7 da Trieste, Fiume e riparte alle 20 per scali linea. Pfo «Morca» arriva sabato 14 alle 7 da scali linea e riparte appena pronto per Trieste.

Linea Grande Espresso Italia Ind. Estremo Oriente: Pfo «Conte Verde» arriva venerdì 13 ottobre alle 6 da Trieste e riparte alle 18 per scali linea.

Linea Adriatico Sicilia Tirreno. Pfo «Cimarosa» arriva sabato 14 ottobre mattina da Fiume e riparte lunedì sera 16-10 per Ancona e scali linea.

Linea Adriatico Sicilia Tirreno. Pfo «Cimarosa» arriva sabato 14 ottobre mattina da Fiume e riparte lunedì sera 16-10 per Ancona e scali linea.

SISA - Soc. italiana servizi aerei

Linea Fiume, Abbazia, Brioni, Venezia e viceversa: tutti i giorni escluso le domeniche ed i giorni festivi. Arriva da Fiume, Abbazia, Brioni alle 9.30 e riparte per Brioni, Abbazia e Fiume alle 14.45 da San'Andrea.

Linea Portorose, Trieste, Venezia e viceversa: tutti i giorni escluso le domeniche ed i giorni festivi. Arriva da Portorose e Trieste alle 8.45 e riparte per Trieste e Portorose alle 14.30 da San'Andrea.

Un prolungamento per Vittorio

dei treni speciali di Conegliano

Ai giganti che si recheranno domenica 8 and, alla festa dell'uva di Conegliano col treno speciale che per tale circostanza sarà attivato da Venezia, sulla ferrovia Conegliano-Vittorio Veneto sarà concesso, verso esibizione di biglietto della Ferrovia dello Stato, il prezzo speciale di lire due per la tratta Venezia-Torino.

Con «Tosca» si è inaugurata mercoledì sera al teatro, promossa dalla Presidenza del Teatro, l'esecuzione dell'opera pucciniana ha raccolto intero il favore del pubblico.

La sopra Anna Surani, il tenore Piero Pauli, il baritone Piero Bianchi, insieme alle parti minori Carlo Scattola, Carlo Alfieri e G. Baldini, sono stati lungamente applauditi, anche a scena aperta. Per la cronaca registriamo che chiamato ad ogni capo di sipario. Il maestro car. Giuseppe Pais, anima dello spettacolo, è stato colmato dei maggiori onori.

Questa sera sabato 7 e domenica 8, ultime due rappresentazioni.

Al Sociale di Belluno

Pubblico numeroso anche stasera al Sociale per la seconda recita della compagnia dialettale diretta da Carlo Michelini. Perfetta l'esecuzione di «Nina non far la stupida» da parte di Giachetti e degli altri. Il pubblico è stato largo di applausi. Domani sera: «Ostrega che abbever», tre atti di A. Fracarelli.

Ostetricia LEVI

(Gestanti) casa di cura assist. diretta Riceve ore 13-15. Tel. 24-359 S. M. Formosa, Cortei 101 Dose 5677

Gravemente ferito alla faccia

dallo scoppio del fucile

VALENZA, 6. Una gravissima disgrazia è toccata all'agricoltore Antonio Magro di Agostino di 48 anni, residente nel comune di Precetto di Valenza. Trovandosi in regione Montorio, il Magro ha dato mano al fucile ed ha lasciato partire due colpi in direzione di un capo di selvaggina. Improvvisamente le canne dell'arma sono scoppiate e le schegge hanno raggiunto al viso il disgraziato cacciatore che è rimasto orribilmente ferito. Trasportato al nostro ospedale, il Magro ha ricevuto le cure del caso e se non sopraggiungeranno complicazioni, potrà guarire in due mesi, pur rimanendo permanentemente deturpato.

CRONACA DI MESTRE

L'adunata dei decorati al valor militare

Undici anni di regime hanno dato a tutti gli italiani il senso della disciplina e della solidarietà.

Il Gruppo che sente nobilmente l'una e l'altra deve dare una prova tangibile che non è secondo a nessuno nella pratica delle virtù ispirate dal Fascismo.

Facciamo assegnamento sulle fede e sul sentimento di tutti i decorati: nessuno dovrà mancare alla Grande Adunata di Roma il 28 Ottobre, in cui si esalterà dal Campidoglio la riconoscenza e la devozione degli Azzurri d'Italia per il Re e per il Duce, alla ferma volontà e alla santa passione del quale l'Italia deve le sue nuove fortune.

Possono intervenire all'Adunata che avrà luogo il 28 e 29 ottobre, tutti i decorati al Valor Militare, soci e non soci del Nastro Azzurro. I decorati al Valor Militare, soci e non soci del Nastro Azzurro, I decorati al Valor Militare, soci e non soci del Nastro Azzurro, I decorati al Valor Militare, soci e non soci del Nastro Azzurro.

Il programma del concerto della Banda di Venezia

Come abbiamo annunciato, domenica prossima dalle ore 21 alle 23 in Piazza Umberto I la Banda Cittadina di Venezia terrà il suo secondo concerto col seguente programma:

Berlioz: «Dannazione di Faust», marcia ungherese. — Verdi: «Aroldo», sinfonia. — Catalani: «Lorely», atto secondo. — Leoncavallo: «Pagliacci», atto secondo. — Ponchielli: «Gioconda», danza delle ore.

L'estrazione della tombola a totale beneficio delle Associazioni combattentistiche avverrà alle ore 17 in Piazza Umberto I.

Merita ricordare che domenica, anche come ultima giornata dei festeggiamenti meridiani, sarà pure l'ultimo giorno della pesca di beneficenza per associazioni benemerite gratuita della stanza da letto stile neorecinto sarà fatta alla presenza delle autorità e del pubblico che desidera intervenire in un giorno della settimana entrante che a suo tempo verrà reso noto.

I prezzi del mercato

I prezzi massimi e minimi raggruppati nel mercato di ieri sono i seguenti:

Frumento fino da L. 82 a 83 al quintale, frumento buono mercantile da 80 a 81, frumento mercantile da 78 a 80, granone bianco nostrano in pannocchie da 27 a 30; avena nostrana da 45 a 46, fieno in sorte da 15 a 25, paglia di frumento sciolta da L. 4 a 5 al q.le.

Vini: Prezzi invariati in confronto alla settimana scorsa.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il problema del disarmo

La risposta tedesca consegnata a Roma e Londra

ROMA, 6

Il Giornale d'Italia riceve da Ginevra: Negli ambienti vicini alla delegazione tedesca si afferma che il Governo del Reich ha consegnato a quelli di Roma e di Londra la risposta alla recente proposta circa il disarmo portata a Berlino dal Ministro degli Esteri von Neurath, come risultato delle conversazioni di Ginevra fra i delegati delle quattro Potenze, e si aggiunge che la Germania nella sua risposta muove delle controdomande. Naturalmente non è per ora possibile avere alcun dettaglio in proposito.

Un discorso di Baldwin

BIRMINGHAM, 6

In un discorso pronunciato oggi Baldwin ha sostenuto la necessità per la pace mondiale di condurre la conferenza del disarmo ad una vera limitazione degli armamenti. Se noi ci troviamo oggi, ha soggiunto, inferiori in armamenti ad un altro paese, o noi aumenteremo i nostri fino alla parità, o questi dovranno diminuirli. Nessun'altra forma di convenzione sarebbe negoziata dal Governo britannico. Se una tale convenzione interviene sarà importante che ciascun firmatario esegua i termini della convenzione nello spirito e nella lettera.

Faccendo allusione quindi al trattato di Locarno, Baldwin ha detto che il Governo britannico si attarda a ciò che ha firmato: esso farà onore alla sua firma riguardo al Belgio e alla sua firma per gli accordi intervenuti nel dopo guerra. Quanto poi alla proposta fatta da qualche parte che la Gran Bretagna si isoli dal continente europeo, Baldwin ha detto che questo sarebbe puerile data l'esistenza dell'aviazione.

Il punto di vista italiano

si impone su problema delle minoranze

GINEVRA, 6

Sulla questione delle minoranze alla Commissione politica, è continuato stamane il vivace ed appassionato dibattito durante il quale hanno parlato i rappresentanti della Svizzera, della Jugoslavia e della Persia. Il delegato svizzero signor Raffard in modo particolare ha avversato la concessione tedesca dello Stato di razze. Egli ha esaltato l'unità della Nazione svizzera pure con le sue differenze di lingua, di religione e di razza.

Il delegato tedesco von Keller ha ripreso la parola per dire che molti oratori avevano interpretato erroneamente il suo pensiero. La Germania ha verso la Svizzera, in modo particolare, sentimenti di alto rispetto e di esatta concezione del suo valore nazionale.

Su proposta del Presidente è stato quindi formato un sottocomitato di cui fanno parte undici Nazioni, tra cui, oltre i delegati dei paesi che hanno presentato progetti di risoluzione o mozioni riguardanti le minoranze, l'Italia, la Francia, l'Inghilterra e la Germania. Questo sottocomitato, che si è subito riunito, dovrà esaminare tutti i progetti di risoluzione presentati per vedere di trovare una formula di accordo sopra un progetto di risoluzione intorno alla questione delle minoranze che tenga conto di tutte le tendenze, che possa essere sottoposto all'approvazione della Commissione.

Nel pomeriggio è continuato attivo il lavoro alla sottocommissione incaricata di trovare una formula transitoria per il progetto di risoluzione da presentare alla commissione politica sulla questione delle minoranze. Come si sa, sono stati presentati tre progetti da parte della Francia, della Polonia e dell'Inghilterra. Sembra che l'accordo sia difficile a raggiungere e domattina avrà luogo un'altra riunione privata.

Si delinea però la tendenza ad appoggiare il punto di vista italiano espresso dal barone Aloisi nelle dichiarazioni di ieri. Alla seconda commissione economica sono state prese in esame le proposte del sottocomitato per la creazione di un alto commissariato per i rifugiati tedeschi emigrati nei paesi vicini alla Germania.

Il rappresentante italiano on. Casali ha espresso le più precise riserve circa un paragrafo del progetto che invita i paesi che non avessero ricevuto ancora i rifugiati tedeschi a facilitarli il collocamento. A proposito di questo alto commissariato, negli ambienti della Conferenza si dice che la carica sarebbe stata offerta a Lord Cecil che l'avrebbe declinata, suggerendo però il nome di sir Austen Chamberlain.

Il commercio italo-brasiliano

LONDRA, 6

Il Times da Milano riassume un articolo della Gazzetta del Popolo sul commercio italo-brasiliano mettendo in risalto i risultati ottenuti nel campo finanziario dagli uomini d'affari italiani.

La morte di Renée Adoré

HOLLYWOOD, 6

L'artista cinematografica Renée Adoré è morta in seguito ad una infezione polmonare.

Lloyd George riafferma la necessità del movimento hitleriano

PARIGI, 6

«Se l'hitlerismo venisse rovesciato, la Germania diverrebbe la preda del comunismo — ha dichiarato Lloyd George in un discorso a Barmouth. «Evidentemente una Germania comunista — ha aggiunto l'ex-Primo Ministro — farebbe rapidamente la pace con tutti, disarmerebbe senza difficoltà. Ma questi comunisti impiegherebbero delle armi molto più micidiali dei cannoni. Una Germania comunista sarebbe ben più pericolosa per il mondo d'una Russia comunista. Ecco perché dalla Russia sovietica fino agli Stati Uniti ogni comunista prega ardentemente che le Potenze occidentali roveschino l'hitlerismo per piombare la Germania in una rivoluzione comunista».

Ora Lloyd George ha confermato le sue dichiarazioni ad un redattore del «Matin», aggiungendo: «Ciò che ho detto nel mio discorso a Barmouth sulla possibilità del trionfo del comunismo in seguito ad un eventuale rovesciamento del regime hitleriano in Germania è basato su delle informazioni ricevute da fonte assolutamente degna di credito e interamente indipendente. Risulta da tutte le informazioni che mi pervengono che i comunisti sono i soli che oppongono una resistenza seria agli hitleriani e se questi crollano, la vittoria andrebbe ai comunisti».

Il giornalista ha domandato poi se non si abbia il diritto di essere inquieti in Francia e altrove per il carattere di dimostrazioni nazionaliste a cui si abbandonano gli hitleriani».

«Risponderò alla vostra domanda — ha replicato Lloyd George — basandomi sulla mia esperienza personale delle difficoltà di armare una Nazione quando quest'ultima non possiede l'attrezzamento necessario. Non vedo un pericolo immediato in queste manifestazioni tedesche. Durante la grande guerra, mentre la quasi totalità delle risorse industriali del nostro paese era stata consacrata alla fabbricazione dei cannoni, dei carri d'assalto, ecc., e la produzione commerciale ordinaria era stata virtualmente sospesa, ci fu impossibile in Inghilterra di attrezzare il nostro esercito in meno di due anni».

Il nuovo ricco granito dell'Italia

LONDRA, 6

Sotto il titolo «Il nuovo ricco granito dell'Italia» la «Reuter» da Roma comunica: «L'esistenza di un nuovo grande granito alle porte di Roma è rilevata quest'anno dalle cifre della produzione dell'Agro Pontino. Migliaia di ettari che fino all'avvento del Fascismo erano una desolata distesa di paludi infestate dalla malaria, sono stati trasformati dal Duce in un prezioso agricolo. Esso rappresenta un'altra vittoria della battaglia che il Duce combatte per rendere l'Italia completamente indipendente nel campo dell'approvvigionamento granario».

Verso la normalità a Cuba

NEW YORK, 6

La situazione nell'isola di Cuba sembra decisamente avviata verso la normalizzazione, nonostante gravi difficoltà non peranco superate. Da fonte bene informata si apprende che il dissidio fra il colonnello Batista e gli studenti cernie, il Batista avrebbe perduto avuto diversi colloqui con l'Ambasciatore degli Stati Uniti, colloqui nel corso dei quali si sarebbero appianate molte delle difficoltà nei rapporti col Governo di Washington.

Un "Patto del Mar Nero"?

BUCAREST, 6

Da buona fonte si apprende che entro il corrente mese sarà firmato un Trattato di amicizia e arbitrato fra Romania e Turchia. La firma avverrebbe in occasione dell'annuale viaggio di Tiflida ad Ankara.

Il Trattato sarà analogo alla maggior parte dei Trattati di amicizia e arbitrato conclusi nel quadro della Società delle Nazioni. È interessante, tuttavia, notare che esso accenna i segni della intesa determinata nei Paesi del sud-est europeo, e favorisce — come affermano giudici d'ispirazione ufficiosi — l'opera per il cosiddetto «Patto del Mar Nero».

Tru'fa le poste viennesi

con pacchi che si vol'ano

VIENNA, 6

Nello scorso agosto tale Franz Leberinger spedì da un ufficio viennese un pacco postale assicurando per il valore di circa tre mila lire. Essendo il destinatario irreperibile il pacco ritornò a Vienna dove, ripreso al momento della restituzione al Leberinger, risultò non più di 30 mila beni di 30 chilogrammi.

«Stanza dubbia» — affermò il gazzettiere — il pacco è stato marcosso. Chiese quindi, ed ottenne, circa 1500 lire a titolo di risarcimento dei danni.

Gorni addietro il caso si è ripetuto: l'impiegato postale risultando il collo assolutamente intatto ha avuto l'idea di far chiamare il Leberinger in polizia; così lo spediente ha confessato di avere messo nei pacchi un derivato di acido carbonico che ha la proprietà di volatilizzarsi entro tre o quattro giorni, senza lasciare la benché minima traccia.

Le condizioni di Dollfuss si mantengono soddisfacenti

VIENNA, 6

Dal bollettino pubblicato nel pomeriggio di oggi si rileva che le condizioni generali dello stato di salute del Cancelliere Dollfuss sono molto soddisfacenti; il polso la pressione del sangue e la temperatura sono normali. L'esame degli organi interni e particolarmente dei polmoni e del cuore ha accertato che non vi è alcun disturbo.

Una "scuderia di gatti cacciatori"

PARIGI, 6

Fra i congressi che si tengono a Parigi, uno dei più recenti e curiosi fu quello della lotta contro i sorci. Dato che il congresso uscì una decisione poco comune: quella di creare nella capitale una «scuderia di gatti cacciatori». Il municipio di Parigi ha subito deciso la creazione di questa scuderia sorta in un batter d'occhi nei pressi del mattatoio di Vaugrassat alle porte della metropoli: ed ora essa è popolata di felini e organizzata in maniera scientifica.

I gatti addestrati per la caccia abitano in piccole gabbie se troppo feroci o in libertà nei vicini campi di barbabietole e di insalata e per essi sono stati assoldati cinque domatori. Nel dormitorio esistono un grosso tronco destinato alle bestiole che vogliono arroccarsi le unghie, un abbreviato perfezionato, alcune cuce automatiche ed altre comodità. Dietro una duplice cancellata è custodito un gattone nero ben nutrito investito del titolo di stallone ufficiale, che però paga il privilegio di godere dei favori delle femmine con la totale privazione della libertà.

Situazione della Banca d'Italia

La riserva aurea in aumento

ROMA, 6

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 agosto al 30 settembre 1933 XI, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 7.032.548.000 a 7 miliardi 045.846.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 317.987.000 a 304.221.000.

Il portafoglio su piazza italiana è diminuito da 4.539.342.000 a 4 miliardi 435.828.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 514.283.000 a 484.448.000.

La circolazione dei biglietti è aumentata da 13.256.109.000 a 13 miliardi 368.003.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 326.357.000 a 317.164.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 933.691.000 a 929 milioni 330.000.

La commemorazione a Modena

di Bernardino Ramazzini

MODENA, 6

Stamane, nell'aula magna della Università, dove Bernardino Ramazzini insegnò lungamente, e presenziò il Prefetto e tutte le autorità cittadine, si è celebrato il terzo centenario della nascita del grande scienziato fondatore della medicina del lavoro. Dopo una saluta del rettore prof. Balli ai rappresentanti stranieri ed italiani, hanno parlato il Podestà Sandonino, il prof. Martin di Lione, delegato del Governo francese; indi il presidente della facoltà medica prof. Donaghi ha pronunciato il discorso commemorativo.

Ad un pranzo offerto alle personalità del Podestà hanno parlato il prof. Devoto ed il prof. Stassen di Bruxelles; poscia i convenuti e le autorità si sono recati a Carpi, città natale del Ramazzini, ove nel teatro comunale il rag. Feltr, presidente della provincia di Modena, ha commemorato lo scienziato. È seguita l'inaugurazione di una lapide nell'atrio dell'ospedale intitolato al Ramazzini. Ha parlato il prof. Koelsch tedesco, vivamente applaudito.

I combattenti italiani del Belgio

visitano la sede romana dei reduci

ROMA, 6

Una folla rappresentativa di combattenti italiani residenti nel Belgio, accompagnati dall'ambasciatore a Bruxelles Vannutelli Rey e dai presidenti della Federazione delle sezioni combattenti del Belgio, sono stati ricevuti oggi nella sede del Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti. L'ambasciatore ha pronunciato cordiali parole di saluto per tutti i reduci di guerra ed a lui ha risposto il presidente dell'Associazione ricambiando le cordiali espressioni e ricordando la missione di italianità che è affidata ai combattenti all'estero per essere degni della Patria rinnovata dal Fascismo.

Cade in fondo a un pozzo e muore asfissiato

COSENZA, 6

Nella vicina Montebello il terrazziere Cesare Patrizi si era calato a 15 metri di profondità in un pozzo che stava scavando presso la fattoria Vezzani. Improvvisamente emise un grido, avvertendo un malore. I compagni gli scesero immediatamente una corda, cui il Patrizi si attaccò, ma sentendosi mancare, cadde pesantemente al fondo. Il salvataggio, malgrado il coraggio e l'abnegazione dei presenti, non fu potuto effettuare perché si constatò una forte corrente di acido carbonico e nessun era in possesso di maschere contro il gas.

Grave sciagura a Milano

per crollo dei resti d'un ponte

MILANO, 6

Una grave sciagura è avvenuta nel pomeriggio in Via Galliei, ove si stanno eseguendo lavori di demolizione del vecchio ponte ferroviario. In questi giorni era stata abbattuta una parte delle due volte e già alcuni blocchi erano stati staccati dalla massa costruttiva. Nei giorni scorsi, il passaggio dei veicoli sotto il ponte in demolizione era stato interrotto, ma oggi era stato ripristinato, poiché non sembrava che le rimanenti opere demolitrici dovessero imporre ancora questa precauzione. Alle 14.30 gli operai ripresero il lavoro. Improvvisamente si udì il fragore di un crollo: la parte che ancora restava della volta del ponte era crollata, trascinando tutto il muro di sostegno che tornava la divisione fra i due sottopassaggi del tram e dei pedoni. Subito si udirono grida venire da sotto la rovina e fu un accorrere di folla. Sul posto giugugavano i pompieri e la Croce Rossa, che iniziavano l'opera di soccorso e le autorità cittadine. I pompieri si erano gettati tra le macerie scavando con leve e con le mani onde arrivare in tempo a soccorrere le persone che si adiversava si trovassero sepolte. Dopo intenso lavoro venivano estratti quattro cadaveri, identificati per Bresciani Arturo, carrettiere di anni 30, Antonio Rossetti di anni 32 da Foggia, Conti Edilweide da Fagnola di anni 17 impiegato e Pietro Maggi di anni 46 elettromeccanico. Dieci feriti sono stati pure raccolti e trasportati all'ospedale. Verso le 16 sono giunti sul posto il Cardinale Arcivescovo Schuster e il Comandante del Corpo d'armata.

I tecnici hanno ordinato un cordone di sbarramento tutto attorno al luogo della sciagura. L'autorità di P. S. e quella giudiziaria hanno aperto una inchiesta. È risultato che la squadra di operai dell'imprenditore Lucchini durante il riposo per la colazione, su ordine ricevuto, aveva riaperto il transito sotto il ponte. Alla ripresa delle 13 l'incarico di riporre i cavalletti di chiusura avrebbe effettivamente preso questa misura di tutela, ma mentre ferveva il lavoro l'uomo a guardia del passaggio concesse il transito ad un autocarro carico di materiale e a questo si sarebbero accodati un ciclista, un carrettone ed altre persone. Verso le ore 22 è stato estratto il cadavere dell'impiegato venticinquenne Maria Gambonati. Continua il lavoro di sgombero delle macerie.

Un milione e mezzo di iscritti

nei 5 mila del centro agricolo

ROMA, 6

Vengono resi noti i dati delle forze dei Sindacati fascisti dell'agricoltura a fine agosto 1933. Si hanno a tale data 1.459.234 organizzati, contro 1.230.883 del 1932 allo stesso mese. Sono dunque 228.491 lavoratori in più dello scorso anno.

Schiacciato da un macigno

INTRIA, 6

Vittima di una raccapricciante sciagura è rimasto il ventenne Enrico Trarego di Martino. Mentre si trovava a lavorare con il padre in un fondo di loro proprietà, per trasportare un macigno di macerie di dimensioni notevoli, si era addormentato. Il macigno, investito in pieno il giovane Trarego e staccato schiacciato.

Fugge dall'Ospedale e tenta di uccidere la tutrice

GASSINO, 6

Tale Giovanni Delipoli, da Bardassano, ricoverato da qualche tempo in un ospedale cittadino, era stato infatti smosso dai colpi di piccone battuti contro la terra ed era in preda di precipitare. Ad un certo punto il poverissimo macigno si è staccato rotolando per la china. Investito in pieno il giovane Trarego e staccato schiacciato.

Mortale caduta d'un negoziante

dal corso della propria mula

IMPERIA, 6

Certo Giacomo Ramella di anni 50, negoziante in bestiame, da Chiavacchia, cadeva da cavallo della propria mula, producendosi la rottura della spina dorsale. Il cadavere fu trovato la mattina dopo, in aperta campagna, presso Mendatica (Imperia).

Vecchio sepolto dal crollo della propria casa

ALBENGA, 6

Nel vicino comune di Stellanell, in seguito alle infiltrazioni di acqua durante un violento temporale, è crollata improvvisamente una casa seppellendo sotto le macerie il sessantatrentenne Bonavia Ambrogio, agricoltore, che non aveva fatto in tempo a mettersi in salvo.

Gino Damerini, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Venezia»

SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO



venga ritirato a domicilio, spedito e riconsegnato a domicilio con spesa moderata.

Per informazioni rivolgersi alle FERROVIE DELLO STATO (personale dei TRENI e degli UFFICI BAGAGLI) ed alle AGENZIE DI CITTÀ

Agenzia di Venezia - Telefono 23-411

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 4.-)

CENTRALISSIMO signorile appartamento otto stanze, sala, abitazione, ufficio. Sanfantino 1997.

INDIPENDENTE elegante matronale nuovissima stufa. Bigazzi, Campo Widmann 5384, Venezia.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

CESSIONI stipendio: liquidazioni celerissime - Banca Italiana Prestiti, Colaninno 28, Roma.

HAPPRES-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

APPARECCHI, accessori per vetrine ceramici attivi rappresentanti introdotti tutti negozi. Referenze. Scrivere Cassetta 19 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

ARTISTICHE figurine pretese torracotta policroma ceramici collocatori presso privati collegi. Scrivere Cassetta 49 L Unione Pubblicità Italiana, Genova.

AFFERMAZIONE detestabile novità assoluta. Corporati concessionari, rappresentanti sono liberi. Riva, Giampini, 15, Milano.

CERCASI produttore vendita natante per spiagge balneari. Soc. Sirena, Conte Verde 63 - Roma.

CERCANSI Concessionari ogni Provincia capaci organizzare vendita apparecchi brevettati. Fa bucatino in 15 minuti senza fuoco, lava secchi. Scrivere Imperia - Corso Buenos Aires 58 - Milano.

CERCANSI concessionari, viaggiatori e piazzisti per disinquinanti, Prodotti Chimici. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti proprietari mezzo locomozione, introdotti presso consumatori ed Enti. Offerta dettagliata, referenze: Basso, Piazza Bodoni 5, Torino.

CERCHIAMO CONCESSIONARI

per formaggi scatola e tipo speciale di primissima casa austriaca. Occorre deposito. Si scriva alla rappresentanza Generale Deutsch e Aicher - Bolzano, Via Principe di Piemonte 8.

CERCASI personale bene introdotto nelle religioni da ditta specializzata tessuti ecclesiastici, paramenti, guarnizioni. Referenze dettagliate. Scrivere Cassetta 102 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagunde.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità Italiana, Firenze.

DITTA introdotta cerca rappresentante vendita lampadario tre Venezia presso i negozianti. Scrivere Cassetta 2172 E Unione Pubblicità Italiana, Firenze.

FABBRICA germanica cerca seri rivenditori articolo casalingo necessità. Campione lire 7. Siringhaus, Stoppani 7, Como.

GRANDE novità già introdotta con molto successo cerca concessionari anche piccolo capitale. Scrivere Cassetta 366 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

IMPORTANTE fabbrica Wermouth Marsala liquori sciropi cerca per ogni provincia rappresentante abbia già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Cassetta 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

MACCHERONI insuperabili spedizioni dirette consumatori ovunque, catalogo gratis. Solimene, Torremaggiore, 15, Roma.

QUOTIDIANO e grande rivista coranica Venezia e provincia piazzista pubblicità buona provvigione. Scrivere, precisando referenze, Venturini, Cassella Postale 377, Roma.

SANMARCO 6 posate lire 255 vaso 135, oliera 150, saliere 22, ordinazioni. Referenze Brondino San Angelo, Venezia.

SAPONE lire settanta quintale, sappiamo Rappresentanti. Sapone, Villafraanca d'Adri.

VIAGGIATORE vasta clientela di giornali, colonnelli, incassa auto. Referenze. Zennaro, via Anelli, 10, Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

A PREZZO reclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 70, sconto rivenditori. Cercasi esclusivi zone libere. Officine Bonari Luino.

COLONIZZATORI, venditori terreni altipiano Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta redditività colture. Rivoisier Socié à Italiana Africa Occidentale, Santo Spirito, 5, Milano.

DIECI vacche bagno graniglia lucidata venoniani blocco prezzo strale. Scrivere Giannocaro, Corso Buonaparte 85, Milano.

ELETTRICITÀ: articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. Referenze. Agnello 4, Milano.

FRANTOIO enorme germanico seminuovo, ganascie nuove; prezzo decoroso. Bosis, Sommerleir 19, Torino.

IMPORTANTE organizzazione assemblee rappresentanti e Comitati con referenze. Scrivere Cassetta V. 315 nione Pubblicità Italiana Catania.

IMPORTANTE Ditta produttrice Wermouth Marsala liquori sciropi cerca per ogni provincia rappresentante abbia già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Cassetta 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

MACCHERONI insuperabili spedizioni dirette consumatori ovunque, catalogo gratis. Solimene, Torremaggiore, 15, Roma.

QUOTIDIANO e grande rivista coranica Venezia e provincia piazzista pubblicità buona provvigione. Scrivere, precisando referenze, Venturini, Cassella Postale 377, Roma.

SANMARCO 6 posate lire 255 vaso 135, oliera 150, saliere 22, ordinazioni. Referenze Brondino San Angelo, Venezia.

SAPONE lire settanta quintale, sappiamo Rappresentanti. Sapone, Villafraanca d'Adri.

VIAGGIATORE vasta clientela di giornali, colonnelli, incassa auto. Referenze. Zennaro, via Anelli, 10, Milano.

Il magnetismo del Duce - La vittoria definitiva del Fascismo e la sua espansione nel mondo - L'Europa e la guerra - Il Fascismo lavora per la pace - Francia e Italia

GOL

Il dottor...
tre, colonne
vive per ele
le e impiegi
a studiare
scrivere, il
l'araldica fu
suo o qualun
sai ben come
profondità,
più specializ
l'argomento
grande fami
dottor Gaggi
Feltre, pur
si delle lue
Carlo Gaggi
gevoli, ma
ti e accen
enti a cen
la passò pe
importante
stazione, e
Carlo Gaggi
stendere in
memoria int
po com'è be
scrivere l'ar
do il volum
e Maria Au
per cinquant
i membri de
la quale i
mestuzza
pello; e il
seguito dal
noità fran
con l'elenco
Ma già il
IX volume
lo edizione
li la raccol
re ad ogni
stampati d
tratto auto
a raccolta fi
completa la
riferirsi a
questi racc
l'edizione p
solo fino al
Ricordi
pariscono p
in volume
morie a sta
pubblico p
fare nelle
ne, Nella
Memorie il
giorno a
nei primi
cessivo.
Quale
Podestà P
nel città
dall'Aprile
del 1930: i
Novello e
tini, tutti
siti. Il Gold
con partic
cennare a
dario fred
verità, il
da quello
tuosi.
Giunto
degli altri
cevere in
vi, ha
sa di tro
pagnia di
to della c
farsi subit
leria, per
trascuata
grosso pro
mo di piat
mente in
Incarica
processi
dalla città
sa con fu
resta asso
ma assien
posta di s
e quattro
baleno i d
piegato il
reginare e
chietti e d
zare, con
desimo luo
la compa
na delle q
confessa il
ginato e m
solita gita
modo ai d
«do non le
I sei uo
cata prop
doni di n
media nel
palazzo d
mise inse
buon pad
prese nat
agli altri
per natura
triarla de
pressa la
struggere
suo Carlo
in tanta
altre belle
«piccina
«e sincer
«con tutt
«che ess
«avessi v
«rava a
«sarebbe
«flessioni
«suono»
«Se pr
sorio a st
ner, ebbe
prende
tile) anch
ca di lui,
recitate
Feltre fu
me scritte
1930 ben
na dell'ar
Valeva
le ricer
principali
Monz
sforie loc
sionati d
raccontò
che ne fu
la creden
Goldoni
di certo c
dico fisic
famiglia

Il Patto Mussolini e la sua genesi

Francesco Salata ha voluto raccogliere ad organizzare in questo suo magnifico volume (Il Patto Mussolini - Mondadori - 1933-XI) tutti i documenti necessari per una giusta e pressoché completa valutazione del Patto Mussolini. Egli, da quell'acuto storico che è, ne ha scritta la genesi con sicuro senso di misura e di storia. Libro certamente fondamentale per chi voglia rendersi esatto conto del valore storico del Patto e necessario anche a tutti coloro cui stia a cuore l'effettiva pace del mondo. In esso è seguita tutta la formazione del Patto, il suo sviluppo attraverso le molteplici discussioni e difficoltà che si sono presentate nel corso della sua definizione ed è pure ampiamente corroborato da tutti i documenti e discorsi più significativi ad esso attinenti. Bisogna essere grati al Salata di questo suo lavoro che egli ha compiuto con tanto amore e con tanto buon senso.

Sopratutto caro dev'essere questo libro a tutti gli italiani e fascisti, perché in esso si dimostra chiaramente quanto autorità a questa autenticità politica e quanto attraverso l'opera sua magnifica l'Italia si porti decisamente ad un posto preminente nel novero delle nazioni e sia uno dei primi fattori per la conservazione della pace nel mondo. Contrariamente alle voci infondate degli eterni malcontenti e mestatori l'Italia risalta a nuova vita con il Duce e fattasi nazione non ha meno imperialista o diffidente: il Patto Mussolini ne è la grande garanzia. L'Italia vuol essere nazione forte, attiva, classicamente romana, ma non desidera la guerra perché ad essa non è un bene generale. Conosce meglio forse di tutte le altre nazioni quanto la guerra in questo momento sia opera incivile e quanto male porterebbe al mondo, gravato e depresso dalla crisi economica. L'Italia è salita e s'è imposta al mondo con la sua forza ideale. Dall'occupazione di Corfù alla firma del Patto c'è tutta una ascesa che sempre più convince una «essa», organizzata all'interno mediante la disciplina imposta dal suo Capo, vada assumendo il suo antico posto di civilizzatore. Funzione di equilibrio fra gli stati va assumendo l'Italia sotto il segno del Littorio e ciò si rende evidente proprio attraverso il Patto Mussolini.

Tutti ricorderanno la grave inquietudine dell'inverno scorso ed il grande benessere morale soprattutto, avvenuto dopo la conclusione del Patto. Quella situazione un po' torbida e tesa nessuno se l'è nascosta e tutti ne hanno parlato. Era quella, come disse il 23 marzo 1933 alla Camera dei deputati, l'«ora» di «una piena di responsabilità e di incognite da cui molto male, ma anche molto bene può attendersi il mondo». Così Sir John Simon alla Camera dei Comuni dopo la sigla del Patto affermava: «In verità la posizione era questa, che vi era reale pericolo che nell'Europa occidentale si sviluppasse due blocchi di Potenza con speciali relazioni ed accordi che legassero un gruppo ad un punto di vista e l'altro ad un altro punto di vista». E concludeva: «La conclusione del Patto continuava: «La conclusione del Patto a Quattro ch'è un nuovo passo verso l'assicurazione della pace, la si deve sopra tutto alla pratica iniziativa del Signor Mussolini». Infatti come dice il Salata: «Il Governo italiano si era reso chiaramente conto che il processo storico in via di sviluppo, se lasciato a se stesso, avrebbe portato fatalmente alla costituzione dei gruppi contrapposti, ristabilendo così, insensibilmente, ma inevitabilmente, una situazione molto simile a quella che preluse al 1914». Davano inquietudine il nazionalismo Tedesco e le poche simpatie della Francia per esso, i malintesi franco-italiani e la Piccola Intesa. Per quanto poi ci fossero il Patto di Locarno, il Patto Kellogg ed il Patto del non ricorso alla forza, la fiducia europea e mondiale era stata gravemente scossa dal preannunciarsi del fallimento della Conferenza del disarmo. E quale ancor più grave scossa avrebbe ricevuta l'Europa ed il mondo per l'insuccesso della Conferenza economica mondiale, se non ci fosse il Patto Mussolini a garantire un periodo di pace e di collaborazione fra le quattro grandi potenze per risolvere i problemi attinenti al miglioramento delle condizioni europee e mondiali?

Ma per concludere questo Patto, che letto nelle sue tre paginette pare tanto breve, piccolo e facile a raggiungere, ci voleva un uomo che avesse effettivamente buona volontà e ne prendesse l'iniziativa e la direzione. Molti infatti parlavano di pace, di collaborazione, ma nessuno sapeva avanzare proposte concrete. Queste le disse Mussolini, con il suo intuito politico. Infatti in tutto il corso delle discussioni s'è intesa la mano del Duce. E l'opera sua dimostra ancora una volta la grande forza e genialità politica del suo intelletto. Bisognava per tanto superare gravi difficoltà «esistenti», cui le altre potenze non erano troppo ben disposte. E Mussolini aveva già avvertito in un suo articolo sulla Parità di diritto: «gli impulsi sentimentali — rispettabili, ma ormai tardivi e inattuabili — derivati dalla guerra non influiscono sul calcolo ragionamento soprattutto quando una nuova situazione si è determinata». E qui sta forse il nucleo più importante della concezione politica di Mussolini: perché egli sa porsi serenamente di fronte a qualsiasi situazione, non disiderando però gli interessi ed i desiderii altrui. Egli non intende soffocare le volontà degli altri, ma vuole soltanto collaborare a che ognuno possa avere quel tanto di tranquillità e benessere necessari ad una vita migliore. Realista insomma, ma anche idealista. Infatti nella redazione del Patto ebbe ad osservare come non bisogna «va troppo attenersi alla lettera, che la lettera uccide», ma è necessa-

I problemi dei trasporti ferroviari

all'esame di quattro commissioni
ROMA, 7
La Conferenza internazionale sui trasporti dei viaggiatori e delle merci per ferrovia, continuando i suoi lavori, ha proceduto alla ripartizione delle questioni da trattare affidandole a quattro commissioni. Per la prima commissione sono state riservate le questioni sulla responsabilità per il trasporto dei viaggiatori e delle merci, la redazione delle questioni generali e le disposizioni finali; alla seconda sono state affidate le questioni relative alla convenzione sui trasporti delle merci; alla terza sono state assegnate le questioni concernenti le convenzioni sui viaggiatori e sui bagagli, e infine la quarta si occuperà delle questioni nuove, e cioè della lettera di vettura all'ordine dei colli espressi e dei carichi privati.

Il senatore Ludovico Lucifoli, presidente onorario della Conferenza, ha offerto all'Hotel di Russia, un thè in onore dei delegati. Al ricevimento è intervenuto anche l'on. Postiglione, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni.

Il Convegno nazionale della strada

inaugurato a Roma alla presenza dell'on. Leoni

ROMA, 7
Nella sede della Confederazione fascista dell'industria si è stato inaugurato, alla presenza del Sottosegretario al L. P. on. Leoni, in rappresentanza del Governo, il sesto Convegno nazionale della strada, promosso dal Touring Club e dal R.A.C.I., il cui scopo è quello di esaminare e discutere, dal punto di vista italiano, i temi fissati dall'Associazione internazionale dei Congressi della strada per il Congresso di Monaco di Baviera del settembre dell'anno prossimo.

Il convegno è presieduto dall'ing. Calletti presidente del Consiglio superiore del L. P. e direttore generale dell'Azienda autonoma statale della strada e ad esso partecipano numerose personalità particolarmente competenti dei vasti e complessi problemi che si collegano alla viabilità e alla circolazione della strada. Tra i presenti, oltre all'on. Leoni e all'ing. Calletti, erano il commissario del R.A.C.I. marchese Parisio, il prof. Vandone in rappresentanza del presidente del Touring Club italiano, l'on. Roncoroni in rappresentanza della Confederazione fascista dell'industria, l'on. Corrado Marchi, presidente della Confederazione per le comunicazioni interne, l'on. Bonardi, reggente il Commissariato del Turismo e altre personalità.

La viabilità e l'automobilismo
La seduta si è iniziata con un discorso del marchese Parisio, il quale ha rivolto ai partecipanti il saluto del R.A.C.I. L'oratore ha rilevato la stretta connessione che esiste fra sviluppo dell'automobilismo e miglioramento della viabilità ordinaria ed ha esaltato la opera del Regime fascista che per impulso del Duce ha saputo dotare l'Italia di una rete di strade di primo ordine, ponendola all'avanguardia dei paesi civili.

Il prof. Vandone ha dato ai convenuti il saluto del Touring Club Italiano il cui presidente non è potuto intervenire ai lavori del Convegno per ragioni di salute. L'ing. Calletti ha illustrato ampiamente gli scopi che il Convegno si propone, rilevando che per quanto questa riunione abbia il carattere quasi di una conferenza tecnica, tuttavia per il numero e la qualità degli intervenuti ha assunto aspetto e solennità di vero Congresso. Ringraziati i rappresentanti del R.A.C.I. e del Touring Club, l'ing. Calletti ha notato come la presenza del R.A.C.I. che a questo convegno ha affiancato il Touring Club, non è senza significato.

Infatti, quando ai veicoli ordinari si aggiunge l'autoveicolo, le leggi della tecnica stradale e le norme della circolazione restano d'un tratto profondamente sconvolte. L'autoveicolo aggrava a sé la strada, ne sconvolge le tradizioni, la costringe a seguirne il prodigioso sviluppo e si crea così un indissolubile binomio autoveicolo-strada, nel quale è l'autoveicolo che domina incessantemente, imponendo alla strada di revisionare e rinnovare le sue strutture ed i suoi ordinamenti.

In ciò sta appunto il significato dell'intervento del R.A.C.I., in quanto esso, esponente legittimo e interprete preciso degli interessi e delle esigenze dell'automobilismo, ha piena ragione di occuparsi e di preoccuparsi dei problemi della strada, che sono oggetto dell'attuale riunione.

L'importanza dei temi in esame

L'ing. Calletti ha accennato quindi ai numerosi ardui problemi incessantemente rinnovanti che la viabilità stradale impone ed ha brevemente illustrato l'importanza dei sette temi che il Convegno dovrà svolgere con una serie di discussioni che serviranno di base alle relazioni che i rappresentanti dell'Italia porteranno al Congresso di Monaco. «Tali relazioni — ha concluso l'ing. Calletti — rappresentano la parola dell'Italia fascista sui problemi della strada. Ciò che implica una grande responsabilità, perché l'Italia fa già nei lontani tempi maestria di tecnica e di dinamismi stradali e oggi, sotto il glorioso emblema del Littorio, tende nuovamente a tale primato. In atto la nostra rappresentanza può intervenire a Monaco con

Il termine dell'istruzione obbligatoria

prolungato in Francia
PARIGI, 7
Dal Ministro Francese dell'Educazione Nazionale è stato presentato al Parlamento un progetto di legge che prolunga di un anno l'istruzione obbligatoria, e cioè lo estende fino ai 14 anni compiuti. Inoltre rende obbligatorio un certificato di studi compiuti per poter passare al corso superiore (2.º grado), del quale viene anche modificata l'organizzazione. Il progetto di legge infine si occupa dell'orientamento professionale dei fanciulli, e stabilisce una importante modificazione dei corsi complementari. Tutto il corso primario obbligatorio verrebbe così compiuto in otto anni, cioè a cominciare dal sesto anno di età fino al quattordicesimo. Le sanzioni contro le trasgressioni alla legge sarebbero col nuovo progetto quelle che erano stabilite nella legge del 1882, soltanto sarebbero abolite le commissioni speciali, e i loro poteri passerebbero al «giudice di pace». Alle fine del corso obbligatorio l'allievo riceve un certificato di frequenza scolastica regolare, il quale sarà prescritto per poter concorrere agli impieghi statali, comunali o nelle istituzioni pubbliche.

L'epurazione della Mancuria

dalle incursioni dei banditi
KHARBIN, 5
Il Governo del Manchukuo ha preso rigorose misure per liberare dai banditi che la infestano, la frontiera sul versante sovietico. Questa energica azione è iniziata da tempo, poiché bande armate di kungusi cercavano di scappare, appena si presentasse del pericolo, in territorio sovietico. Le incursioni di questi banditi si spinsero fino quasi alle porte di Kharbin. La spedizione è stata preparata nel più grande segreto. Il giorno fissato un buon contingente di navi da guerra ha preso posizione sul fiume Amur, inghiottendo la Mancuria dalla riva sovietica. Nel medesimo tempo le truppe di terra, sostenute dalla artiglieria, hanno attaccato i nidi dei banditi, distruggendone un gran numero. I soldati mancesi, che ebbero presto ragione dei banditi, non poterono però nascondere la loro sorpresa nel trovare nei nascondigli dei ribelli dei veri forti, provvisti di un ingente materiale bellico e di viveri tanto abbondanti da permettere una lunga permanenza. Fino adesso si mantiene un assoluto riserbo sulla provenienza di questo materiale bellico, per quanto si sostenga nella città che venga dalle officine sovietiche. La spedizione ha sequestrato inoltre, trasmettendo sempre l'Agenzia Onin, una decina di battelli, che i banditi possedevano da molti anni e che naturalmente erano stati rubati al Governo. Si ha ragione di credere che questa azione decisiva, porterà un forte colpo al banditismo.

Ambasciatore polacco a Mosca

per conferire coi dirigenti sovietici
VARSAVIA, 7
I giornali annunciano che domani l'ambasciatore Patek partirà per Mosca dove conferirà coi dirigenti della U. R. S. S. su importanti questioni. Poiché Patek ha avuto in questi giorni lunghe conversazioni col Maresciallo Pilsudski, in questi ambienti politici si attribuisce uno speciale significato al viaggio.

Il discorso dell'on. Leoni

Accolto da una calorosa manifestazione ha poi parlato l'on. Leoni. Egli ha sottolineato l'importanza di questo Convegno che, sebbene di carattere nazionale, discute problemi che interessano tutte le Nazioni con quella profonda competenza derivante dal fatto che l'Italia fascista, che opera così mirabilmente, ha compiuto nel campo della viabilità tecnica e degli ordinamenti stradali, può portare il peso di una esperienza decennale nella risoluzione dei complessi problemi della strada. Accennati ai principi che in questo campo sono di guida all'azione del Regime, e rilevate le benemerite dell'Azienda autonoma statale della strada, il Sottosegretario al L. P. ha espresso la certezza che i lavori attuali saranno fecondi di risultati ed ha portato ai convenuti il saluto del Governo fascista, assicurandoli del vivo interesse con cui esso seguirà le discussioni del Convegno.

L'omaggio al Duce

Cessati gli applausi tributati al discorso dell'on. Leoni, il Convegno ha approvato per acclamazione il testo di un telegramma di omaggio da inviarsi al Duce. Altri telegrammi sono stati inviati al Segretario del Partito e al Ministro del L. P. on. Di Girolamo.

Terminata la seduta inaugurale, i convenuti, con capo l'on. Leoni, l'ing. Calletti e i rappresentanti del R.A.C.I. e del Touring Club, si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e alla cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione fascista. A Palazzo del Littorio sono stati ricevuti nel salone delle riunioni dal Segretario del Partito, al quale l'on. Leoni, a nome dei presenti, ha rivolto parole di deferente saluto pregandolo di far sì interpreti presso il Duce dei sentimenti di devozione che i partecipanti al Convegno nutrono per il grande Capo della nuova Italia.

L'on. Starnes ha ricambiato cordialmente il saluto e dopo avere assicurato che porterà al Duce l'espressione dell'omaggio di cui si è reso interprete l'on. Leoni, ha manifestato la sua più viva simpatia per questo Convegno che avrà indubbiamente risultati importanti e sommaramente proficui nel campo così vasto e complesso quale è quello della tecnica stradale. La riunione presso il Segretario del Partito si è chiusa tra vibranti manifestazioni a Duce.

Una eccezionale battuta di caccia

VALENZA, 7
Alcune battute di caccia eccezionale sono state portate a buon termine nella piaga valenzana. I fratelli Borasio, nei vressi del ponte provinciale sul Po, mentre stavano battendo alla liepre, hanno scoperto un grosso tasso e, con tiri di precisione, lo hanno abbattuto. Il raro esemplare pesava esattamente 16 chilogrammi e la cattura ha creato viva curiosità nel campo locale venatorio. In territorio verso Basiglio, altri cacciatori hanno potuto colturare una bellissima femmina di volpe, che da tempo faceva strage di pollame nei cascinelli, mentre una terzina di cacciatori, capeggiata da Carlo Mazza, in una zona del Po, dopo aver catturato ben cinque lepri, ha potuto freddare un magnifico scoiattolo, esemplare raro dalle nostre parti e preda ancor più rara.

La morte d'un celebre cane

che possedeva 900 milioni
LONDRA, 7
E' morto Toby, il cane più ricco del mondo. Toby era il beniamino di miss Ella Wendel, l'eccentrica miliardaria americana, morta nel 1931. Questa energica azione è iniziata da tempo, poiché bande armate di kungusi cercavano di scappare, appena si presentasse del pericolo, in territorio sovietico. Le incursioni di questi banditi si spinsero fino quasi alle porte di Kharbin. La spedizione è stata preparata nel più grande segreto. Il giorno fissato un buon contingente di navi da guerra ha preso posizione sul fiume Amur, inghiottendo la Mancuria dalla riva sovietica. Nel medesimo tempo le truppe di terra, sostenute dalla artiglieria, hanno attaccato i nidi dei banditi, distruggendone un gran numero. I soldati mancesi, che ebbero presto ragione dei banditi, non poterono però nascondere la loro sorpresa nel trovare nei nascondigli dei ribelli dei veri forti, provvisti di un ingente materiale bellico e di viveri tanto abbondanti da permettere una lunga permanenza. Fino adesso si mantiene un assoluto riserbo sulla provenienza di questo materiale bellico, per quanto si sostenga nella città che venga dalle officine sovietiche. La spedizione ha sequestrato inoltre, trasmettendo sempre l'Agenzia Onin, una decina di battelli, che i banditi possedevano da molti anni e che naturalmente erano stati rubati al Governo. Si ha ragione di credere che questa azione decisiva, porterà un forte colpo al banditismo.

Ora centinaia di persone si dichiarano eredi legittimi della immensa fortuna di Toby.

L'uomo più ricco della Spagna

accusato di alto tradimento
MADRID, 7
Dopo 15 mesi d'istruttoria, la Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attività politica della Monarchia, dal tempo della dittatura di Primo de Rivera fino all'avvento della Repubblica, composta di 21 deputati, ha concluso i suoi lavori presentando un atto di accusa contro l'uomo più facoltoso della Spagna, il milionario Juan Marsch.

Le imputazioni principali sono di alto tradimento e di corruzione. L'atto di accusa è stato trasmesso alle Cortes le quali dovranno decidere in merito alla costituzione di un Tribunale speciale per giudicare il Marsch che da 15 mesi è detenuto nel carcere modello della capitale.

Si è notato che la Commissione ha concluso i suoi lavori quando le Cortes sono virtualmente dissolte, e quindi la Commissione, ha, in fatto, cessato di esistere.

Un legale americano processato

per aver nascosto dell'oro
NUOVA YORK, 7
E' stato rinviato a giudizio il legale Frederick Campbell, accusato di contravvenzione alle leggi federali, per avere nascosto dell'oro. Il processo, che ha importanza nazionale perché con esso la costituzionalità della legge, è stato una conseguenza della causa in « Chase National Bank » per la restituzione di 27 verghi d'oro del valore di oltre duemila dollari.

Condannato ai lavori forzati a vita

e a 25 franchi di multa
PARIGI, 7
La Corte di Assise della Senna condannava, nel novembre 1932, il levantino Krevor Harman ai lavori forzati a vita, per aver assassinato, a colpi di revolver, il levantino era stato sorpreso in treno sprovvisto di biglietto e identificato. Ora la giustizia francese ha voluto esaurire la pratica della contravvenzione per avere viaggiato senza biglietto e il Krevor, dalla prigione di Fontevault, dove attendeva di partire per la Guiana, è stato trasferito a Parigi per sentirsi condannare dal Tribunale correzionale a 25 franchi di multa.

Uccide un bimbo per provare la potenza di un veleno

VIENNA, 7
In una borgata dei dintorni di Vienna un legatore di libri ha ucciso un bambino di quattro anni dandogli da mangiare una zolla di zucchero immersa in una soluzione di veleno adoperato dai contadini per distruggere gli insetti; il povero piccino a vedere il pezzo di zucchero colorato di verde, l'ha inghiottito senza sospettare di nulla. L'avvelenamento, arrestato, ha dato luogo a molte reticenze che essendogli venuta l'idea di finirla con la vita aveva voluto prima sperimentare su qualcuno la potenza del veleno scelto per sopprimerlo.

Aumenta il piacere del lavoro

MACEDONIA

EXTRA

LA GAZZETTA SPORTIVA

Carnera tornato in Italia

Dichiarazioni sul prossimo incontro con Paolino

NAPOLI, 7

Sul Conte di Savoia giunto stamane, come è noto, il campione del mondo Primo Carnera, che ha enormemente migliorato in salute e il suo fisico in quest'anno e mezzo si è atleticamente perfezionato, il gigante tricolore ha perduto ancora cinque o sei chili di adiposo sovrappeso, che non avrebbe perduto d'un subito senza risentirne danno.

Richiesto di notizie sul prossimo incontro che avrà luogo a Roma, ha detto: «Paolino Uzcudum è l'uomo che nella sua lunga e avventurosa carriera ha colto un'infinita serie di vittorie e non ha mai toccato il tappeto; è l'uomo che bisogna battere ai punti, ma certo si ritirerà prima di subire l'ondata di cadere ai piedi dell'avversario. Per me batterlo per k.o. sarebbe un successo inaspettato. Naturalmente anche vincere ai punti non è cosa facile: si tratta di una vecchia volpe, a cui nessuna astuzia del ring è sconosciuta. Egli di esperienza ne ha certamente più di me. Pur avendo 34 anni, per il regime di vita che si è imposto, il basco ha fatto sì che gli anni poco contano per lui».

L'arrivo a Genova

GENOVA, 7

Questa sera è giunto nel nostro porto il Conte di Savoia con a bordo Primo Carnera. Egli era accompagnato dal comm. Sorelli e dagli allenatori. Carnera dal microfono del Conte di Savoia ha pronunciato alcune parole di saluto: «Sono felice di tornare in Patria - egli ha detto - per abbracciare i miei genitori e da bordo di questo magnifico transatlantico rivolgo a tutti gli sportivi italiani il mio cordiale saluto. Un pensiero devoto rivolgo al Duce, il primo degli sportivi italiani, il cui nome mi ha sorretto nel combattimento per la conquista del titolo».

Ad un giornalista, che era salito a bordo del piroscafo per rivolgere al pugile italiano alcune domande inerenti all'incontro con Paolino che - come è noto - avrà luogo a Roma il 22 ottobre, il pugile italiano ha così risposto: «Sono felice di poter difendere per la prima volta nella mia Patria il titolo contro Paolino, campione di Europa».

Alla domanda se Carnera sosterrà degli altri incontri, il pugile italiano ha detto: «Per ora non abbiamo altri impegni; il mio manager mi ha concesso un mese di vacanza, che passerò nel mio paese».

Circa i suoi progetti per l'avvenire, Carnera si è così espresso: «L'unico mio progetto è quello di difendere il mio titolo contro chiunque e dovunque per il buon nome dell'Italia e delle Camice Nere alle quali mi onoro di appartenere».

TIRO A SEGNO

I vincitori dei campionati di pistola libera

ROMA, 7

Al poligono della Farnesina è terminato il campionato italiano di pistola libera cui hanno partecipato numerosi tiratori, suddivisi in tre classi a seconda della loro abilità.

Ecco la classifica finale. Maestri tiratori e tiratori scelti: 1. Pietro Ugo di Milano punti 511; 2. Cannata Antonio di Brescia p. 499; 3. Capone Bosforo di Torino p. 497; 4. Marucco Dante di Faenza p. 492; 5. Minuto Michele di Savona punti 491.

Tiratori di prima classe due punti: 1. Roccacone di Napoli p. 479; 2. Mita Antonio di Faenza p. 477; 3. Lanza Arnaldo di Livorno punti 458; 4. Coletti Alberto di Anagni p. 453; 5. Sernaglia Pietro di Montebelluna punti 448.

Tiratori di seconda classe: 1. Battaglia Francesco di Reggio Emilia punti 475; 2. Maresca Carlo di Napoli punti 474; 3. Tarlati Pietro di Vergato punti 469; 4. Proverbio Adolfo di Monza punti 455; 5. Bersani Riccardo di Piacenza p. 450.

Il campionato di tiro al piccione degli ufficiali della Milizia

ROMA, 7

Sotto il patronato del F. I. T. A. V. e per iniziativa del Comando generale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, si svolgerà nei giorni dal 29 al 32 corrente al campo dei Parioli della Società tiro a volo Lazio il quinto campionato di tiro al piccione e al piattello fra i rappresentanti di tutti i comandi di legione. La gara è dotata di molti e ragguardevoli doni e medaglie assegnate da S. M. il Re, dal Ministro della Guerra ecc.

IPPICA

Le riunioni a Ponte di Brenta

PADOVA, 7

Domani domenica la tradizione riprende il suo impero sull'ippodromo Breda.

La sua alta funzione non solo sportiva, ma nobilissima tecnica di suscitare, disciplinare, incrementare l'allenamento ippico nel Veneto, trova nell'inaugurazione del Gran Criterium, che scrive sul libro d'oro delle riunioni padovane la sua prima pagina, l'esperienza più alta e più efficace.



«Attraverso i risultati ottenuti si è raggiunta ancora una volta la prova che il giornale quotidiano persegue il più importante dei mezzi pubblicitari, di cui gli altri costituiscono utile complemento» (relazione Cedraschi al Congresso Internazionale della Pubblicità).

Grave accidente d'automobile

ad un noto motonauta

BELLIGERATE, 7

Un grave scontro è avvenuto oggi, alle ore 16, sulla strada provinciale del Sempione e precisamente all'altezza della Villa Dal Pozzo, tra un'auto ed un camion. Gli operai dell'Asse stradale avevano collocato in quel punto i segnali per la riparazione di un tratto di strada: una Alfa Romeo, guidata dal conte Carlo Casarini, noto recordman mondiale dei fuoribordo, con a bordo i due suoi meccanici Luigi Ronchi e Guglielmo Calone, giungendo a forte velocità e sbucando da una curva, ha investito uno dei paletti di segnalazione; nel tentativo fatto dal guidatore di evitare l'investimento degli operai, fermando bruscamente, la macchina ha slittato sul lato sinistro e si è scontrata con un camion della Ditta G. Bianchi, di Gazzate (Varese) guidato da certo Silvio Montalvi. Il Montalvi, malgrado ogni sforzo, non ha potuto evitare l'investimento e nel tentativo è andato anzi a sfondare il cancello della villa, fermando fortunatamente sul margine del lungo lago. Nel cozzo violento, mentre il conte Casarini rimaneva incolume, i due meccanici hanno riportato ferite piuttosto gravi: Ronchi, attualmente, è stato trasportato nell'ambulatorio del dottor Giuseppe Bettazzi di Belligerate, che ha prodigato loro le prime cure ed ha ricoverato: al Calone la frattura della clavicola ed un'ampia ferita al capo, al Ronchi una ferita leggera, contusioni al capo ed una contusione all'addome.

La fuga d'un aviatore sovietico

RIGA, 7

La polizia lettone ha arrestato un aviatore sovietico appena sceso dal suo apparecchio sul territorio lettone. L'aviatore, che non ha opposto la minima resistenza ha chiesto asilo a titolo di emigrato politico. L'aviatore, il cui nome è Kravitsch, ha dichiarato che la sua fuga dall'U.R.S.S. è motivata dalle pessime condizioni di vita dell'Unione sovietica, divenuta ormai intollerabile, e dalla accresciuta tensione fra gli operai e i contadini da una parte e le classi dirigenti dall'altra. Questa tensione minaccia di giorno in giorno di risolversi in una lotta sanguinosa. Gli aviatori sovietici, in caso di accidenti, si guardano bene dal capitare in aperta campagna, poiché temono di venire massacrati dai contadini. Per fuggire, il Kravitsch ha simulato un accidente: atterrato lungi dalla frontiera, ha inviato il ceka che accompagnava sempre gli aviatori, a cercare soccorso. Naturalmente appena l'agente è stato sufficientemente lontano, l'aviatore ha preso tranquillamente la fuga. Le autorità lettone hanno concesso il diritto d'asilo al fuggiasco, ed hanno rimesso al consolato sovietico, i colli postali che erano nell'aeroplano.

Sporge troppo il capo dall'auto

e sbatte contro un'altra macchina

NOVARA, 7

Il giovane autista Andrea Andina di Sana, guidando la propria macchina verso Novara, all'atto di incrociare una altra automobile, ha sporcato istintivamente il corpo fuori della vettura per oscurare la strada si faceva libera. Disgraziatamente però rimase violentemente colpito dall'altra macchina, riportando lesioni gravi al capo ed al viso e la commozione cerebrale per cui i sanitari del nostro ospedale hanno riservato la prognosi.

Vittime d'un cavallo imballizzato

STRADELLA, 7

Il fischio di una locomotiva sul piazzale della Stazione ferroviaria di Broni ha spaventato un cavallo attaccato al carrello e custodito da un certo Giovanni Perotti, di anni 61, muratore di Stradella. Dattosi a pazzia fuga, il cavallo ha travolto il conducente, il quale ha riportato numerose ferite e la frattura completa del bacino. Il negoziente Angelo Scabrosetti, intuito il pericolo che poteva arrecare il cavallo in fuga, si è lanciato per fermarlo, ma anch'egli è stato gettato violentemente a terra e si è fratturato un braccio. Entrambi i feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Broni.

Mortale caduta d'una vecchia suora

CESENA, 7

La serena pace del convento delle suore benedettine situato in via dei Martiri è stata turbata da un mortale incidente che ha colpito una delle suore più anziane, suor Silvia Piazzucci, di 71 anni, da Cesena. Suor Silvia era salita su di una scala per chiudere una porta, ma non aveva ancora afferrato la maniglia che, colta da male, cadeva all'indietro, andando a sbattere la testa e il dorso sui gradini della scala. La povera suora venne subito spirata, avendo riportato, dopo caduta, la frattura della base cranica.

Movimentata cattura d'un pazzo

che si difende col rasoio

NOVARA, 7

L'automobile della Croce Rossa con i militi Eremegildo Balzani, Carlo Alberti e Ferdinando Dal Pra si recava a Gargallo, richiesta per il trasporto al nostro ospedale psichiatrico del contadino Feliciano Feliciotti, di 23 anni, il quale minacciava e maltrattava la vecchia madre e si rendeva pericoloso con frequenti escandescenze.

All'arrivo dei militi il pazzo si è rinchiuso in quel punto, finché si ha rintracciato di morte quando fossero entrati, dicendo che si trovava armato. Richiesti i carabinieri di Gozzano, si dovette procedere all'abbattimento della porta della camera in cui si era barricato il ribelle, col quale militi e carabinieri dovettero impegnare una vivace lotta essendo il pazzo armato di rasoio e di un randello. Durante la colluttazione il milito della Croce Rossa Ballarín è rimasto ferito da una rasatura al viso. Il Feliciotti è stato infine ridotto all'impotenza e trasportato a Novara.

I solutori della sciarada a premio

Ci invieranno l'esatta soluzione della sciarada a premio di martedì u.s.: Gran-Chio (Granchio): Vittoria Fagarazzi, Della Sopela, Elsa Rovi da Mestre, Dina Iona, Paola D'Este, Giannina Ballarín, Rita Ghezzi, Clotilde Genova Gai, Gina Veronese, Citran Lorenzo, Eugenio Duse, Pietro Dal Pra, Giorgio Tazzari, Ettore Marassi, e Virgilio Quartì.

La sorte ha favorito Vittoria Fagarazzi, Gina Veronese, Eugenio Duse, Virgilio Quartì.

Le pazzie acrobazie aviatorie

di un abile pilota ubriaco

HOLLYWOOD, 7

L'acrobata dell'aria Ronald Wilson, che in vari film americani figura con le manovre aviatorie più temerarie, è stato testé il protagonista di scene più movimentate di quanto egli desiderasse. Wilson, il cui apparecchio è noto a tutti a Hollywood, apparve, volando bassissimo sulla città, perdendo sempre più quota, venne quasi a sfiorare i tetti delle case e ebbe termine quando l'apparecchio, dopo una scivolata, toccò una conduttura elettrica e precipitò in un giardino, sfrecciando. Un minuto dopo gli abitanti invertebrati, tratto dai rottami Wilson illeso, minacciavano di linciare. L'attrice cinematografica che egli aveva seco a bordo, tramortita dallo spavento, fu anche essa minacciata. I due riuscirono tuttavia, in un momento favorevole, a riparare in una casa, dove si barricarono sino a che la polizia venne a trarli di là. Ma non per liberarli: l'aviatore Wilson fu imprigionato, insieme alla passeggera, per aver pilotato un aeroplano essendo ubriaco, infrazione delle norme sulla circolazione per la quale sono comminate gravi pene.

La fuga d'un aviatore sovietico

RIGA, 7

La polizia lettone ha arrestato un aviatore sovietico appena sceso dal suo apparecchio sul territorio lettone. L'aviatore, che non ha opposto la minima resistenza ha chiesto asilo a titolo di emigrato politico. L'aviatore, il cui nome è Kravitsch, ha dichiarato che la sua fuga dall'U.R.S.S. è motivata dalle pessime condizioni di vita dell'Unione sovietica, divenuta ormai intollerabile, e dalla accresciuta tensione fra gli operai e i contadini da una parte e le classi dirigenti dall'altra. Questa tensione minaccia di giorno in giorno di risolversi in una lotta sanguinosa. Gli aviatori sovietici, in caso di accidenti, si guardano bene dal capitare in aperta campagna, poiché temono di venire massacrati dai contadini. Per fuggire, il Kravitsch ha simulato un accidente: atterrato lungi dalla frontiera, ha inviato il ceka che accompagnava sempre gli aviatori, a cercare soccorso. Naturalmente appena l'agente è stato sufficientemente lontano, l'aviatore ha preso tranquillamente la fuga. Le autorità lettone hanno concesso il diritto d'asilo al fuggiasco, ed hanno rimesso al consolato sovietico, i colli postali che erano nell'aeroplano.

Lo scheletro d'un sepolto vivo

scoperto dopo 29 anni

PRAGA, 7

Sopra un delitto commesso ventinove anni addietro viene a fare luce una lettera ricevuta ieri dalla Polizia di Olmutz. In questa lettera si racconta con una precisione di dettagli la quale lascia presumere che il mittente anonimo sia uno degli assassini, che nel 1904, a Datschitz, nella Moravia meridionale, nottetempo veniva aggredito e derubato un mercante di bestiame. I delinquenti, sebbene la vittima implorasse pietà, trascinarono il mercante al cimitero, seppellendolo vivo. Quattro anni o sono, infatti, alcuni lavori compiuti nel cimitero fecero scoprire uno scheletro senza cassa, a fianco del quale si trovavano scarpe e vestiti. Tuttavia alla scoperta non fu attribuita particolare importanza: il parroco benedisse quei miseri resti e dispose per la nuova sepoltura. Senonché l'autore della lettera dichiarò di essere stato spinto a scrivere da forti scrupoli di coscienza; temendo però che occorra molto tempo prima che il rimorso si rafforzi al punto da indurre l'assassino a rivelarsi, la Polizia di Praga si è data a ricerche.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alla ore 19 di ieri 7)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Umidità	Vento
Fiume	ser.	766.7	19	25	16
Pola	ser.	767.3	19	23	15
Gorizia	ser.	768.4	16	22	11
Udine	ser.	766.9	18	23	16
Treviso	ser.	767.0	19	22	19
Belluno	cop.	768.1	17	22	13
Padova	ser.	767.2	19	23	14
Rovigo	ser.	767.8	20	23	15
Vicenza	cop.	766.9	19	22	16
Bolzano	ser.	767.4	19	24	16
Trento	cop.	767.0	17	22	14
Grappa	cop.	767.4	8	10	6
Venezia	ser.	767.5	19	23	16

Mare: Fiume quasi calmo, Pola leggermente mosso, Venezia calmo. Effemeridi, mare e stato del giorno: Sole leva ore 6.18, tramonta ore 17.37. Luna tramonta ore 11.34, leva ore 19.42. Luna piena il 3, ultimo quarto l'11. Maree al bacino di San Marco: alte ore 0.50 e 11.35, basse ore 5.40 e 19.5. Alle ore 8 di ieri Adige e Po erano in morbidia; Piave e Brenta in debole morbidia; gli altri corsi d'acqua della Regione in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 7 - Su tutta l'Italia temo generalmente instabile con annuvolamenti alquanto più consistenti sulle regioni settentrionali. Temperature pressoché stazionarie. Tirreno mosso; poco mosso gli altri mari.

VENEZIA - Previsioni per la Regione veneta e per l'alto Adriatico valeroli per oggi 8: Il nucleo dell'anticiclone europeo è passato sulle Alpi Transilvaniche, di dove estende la sua azione sulla nostra penisola. In queste condizioni vi è possibilità di qualche nebbia al mattino ed è da aspettarsi un ritorno di annuvolamenti.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO

Rend. 3.50 p. c.	88.90	91.30	91.10	91.10
Consolid. 5 p. c.	94.10	95.30	94.10	95.10

OBBLIGAZIONI

Banca d'Italia	92.10	93.10	92.10	93.10
Cons. Com. d'Italia	90.10	91.10	90.10	91.10
Credito Italiano	94.10	95.10	94.10	95.10
Credito Marittimo	90.10	91.10	90.10	91.10
Cons. Mob. Fin.	92.10	93.10	92.10	93.10
Créd. Ind. e Com. Ital.	90.10	91.10	90.10	91.10
TRASPORTI				
Electro-Finanziaria	18.50	18.50	18.50	18.50
Per. Med. e Ind.	40.10	40.10	40.10	40.10
Per. Meridionali	41.10	41.10	41.10	41.10
Cons. Venete	16.10	16.10	16.10	16.10
Cons. d'Italia	18.75	18.75	18.75	18.75
Kuwait	14.10	14.10	14.10	14.10
Lit. Friulana	2.50	2.50	2.50	2.50

CRONACA DI MESTRE

La Tombola in Piazza

Oggi domenica 8 ottobre, verso le ore 17, verrà estratta in Piazza Umberto I, la tradizionale Tombola, con la modalità di legge e con l'assistenza del rappresentante della R. Prefettura e del R. Lotto.

Le cartelle sono in vendita al pubblico sino alle ore 17 e si fa viva preghiera perché gli acquirenti non si affollino ai banchetti all'ultimo momento.

L'imbussolamento dei novanta numeri verrà fatto in pubblico alla presenza delle Autorità preposte.

Il sorteggio di ogni numero verrà preannunciato con uno squillo di tromba, ed ogni vincente, rispettivamente della quaderna, cinquina e tombola verrà preannunciato con l'accensione di un fuoco di bengala.

Ogni vincitore, dopo aver presentata la cartella vincente, e riconosciuta veritiera la vincita, si presenterà a Tombola sorteggiata, presso la sede della Associazione Nazionale Combattenti, sita in Palazzo Provvederia, ove riceverà il corrispettivo della vincita in denaro.

L'ultimo giorno della pesca

Con la giornata di oggi, la pesca di beneficenza pro associazioni benefiche mestrine terminerà. Tutti i premi rimasti saranno quindi messi nelle urne alla sorte. Fra i moltissimi premi, il Comitato germanico, per i pubblici festeggiamenti ha stabilito che l'estrazione della lotteria benefica inclusa nella pesca di beneficenza sia fatta in un giorno della settimana che verrà a suo tempo comunicato, alla presenza delle autorità e dei cittadini che desiderassero assistervi. Ancora per gli organizzatori dei festeggiamenti lancia un caldo appello alla cittadinanza perché accorra.

Per chi viaggia in tram

La Direzione della Società Tramvie di Mestre comunica che oggi, in occasione dell'estrazione della tombola di beneficenza, non essendo possibile il transito dei treni e delle vetture in Piazza Umberto I, gli arrivi e le partenze dalle ore 10 al termine della tombola si effettueranno nelle seguenti località:

Da e per Treviso: Piazzetta Edmondo Mitter, da e per Mirano da via Rosa (disco); da e per la Stazione Ferroviaria dal Ponte della Campana; da e per Carpenedo dalla Piazzetta Edmondo Mitter; da e per Venezia dalla Piazza 28 Ottobre.

Sulla linea Mestre-Treviso e Mestre-Mirano verrà prolungato l'orario normale di un'ora e precisamente da Mestre per Treviso ultima partenza ore 23, da Treviso per Mestre ultima partenza ore 22.50; da Mestre per Mirano ultima partenza ore 22.30; da Mirano per Mestre ultima partenza ore 22.20.

Dalle ore 14.10 alle 23.10 verrà pure ripristinato il servizio per la Stazione ferroviaria ad ogni dieci minuti.

La riduzione degli abbonamenti studenteschi

Le Tramvie di Mestre comunicano che su loro proposta l'Amministrazione Comunale ha accordato una ulteriore riduzione negli abbonamenti agli studenti sulla linea Mestre-Venezia, riducendo quello per il percorso Mestre-Piazzale Roma da L. 200 a L. 200 pagabili in quattro rate bimestrali anticipate di cui la prima di L. 80 e le successive di L. 40 e sempre per la durata 1.º ottobre 30 giugno s. p.

Nozze Combi-Rostiroila

Alle ore 11 nella chiesa arcipretale di S. Lorenzo si sono celebrate le fauste nozze di Mario Combi (capo Manipolo Comandante Italia di Mestre, figlio dell'egregio prof. Combi, consulente del Comune, con la gentile signorina Lucia Rostiroila.

Fecero da testimoni il cav. dott. Arturo Nao per la sposa e il comm. Aurelio Cavalieri per lo sposo.

Un'altra coppia celebrò il sacro rito e la Messa il Rev. Arciprete Mons. Ettore Secondo Manzoni che pronunciò elevate ed affettuose parole di augurio, di consiglio e di benedizione. Quindi all'albergo Zordan venne signorilmente servito il rinfresco.

L'ampia sala era mutata in una serra dai fiori offerti agli sposi.

All'apuntamento il Segretario Politico Gen. Pajola disse eleganti parole di affettuoso augurio rendendosi interprete di tutti i presenti, alle quali lo sposo ringraziò commosso.

Molti i ricchi doni offerti dai parenti e dagli amici fra cui quelli dei testimoni, del Fazio di Mestre, del Podestà di Martellago ove lo sposo ha la carica di Segretario politico, della Federazione degli Agricoltori, ecc. ecc.

Infine gli sposi furono accompagnati alla stazione, donde partirono per il viaggio di nozze.

Musica in Piazza

Diamo il programma che la Banda Municipale di Venezia, diretta dal Maestro Tagliapietra Prof. Carlo, eseguirà in Piazza Umberto I, oggi dalle ore 21 alle ore 23:

1. Berlioz «Dannazione di Fausto» Marcia Ungherese.
2. Verdi «Aroldo» Sinfonia.
3. Catalani «Loreley» Atto Secondo.
4. Leoncavallo «Pagliacci» Atto sec.
5. Ponchielli «Gioconda» Danza delle Ore.

Adunata dei Fanti

Domenica 15 corrente vi sarà a Mirano una grande adunata di Fanti ed alle ore 12 presso la trattoria Erio verrà consumato il rancio.

S'invitano pertanto tutti i Fanti della Sezione di Mestre a recarsi in sede per dare la loro adesione e versare l'importo stabilito di L. 6.

Le iscrizioni si chiuderanno martedì sera e si ricorda pertanto che la sede rimane aperta tutte le sere dalle ore 20 alle 22.

Cronaca varia

Presso due carri. — Scaramuzza Giuseppe fu Giovanni di anni 43 abitante in Campocroce di Mogliano, operoso di un'impresa di costruzioni che attualmente lavora presso l'istituto S. Giosachino, ieri alle 14 mentre stava spingendo un carro di materiali veniva preso tra questo e un altro carro e riportato alla frattura del polso sinistro, per cui dovette ricorrere all'ospedale dove il dott. Bazzarin gli praticava le cure del caso e lo giudicava guaribile in giorni 30. Venne ricoverato.

Bicicletta rubata. — Ignoto ladro ieri alle 14.30 approfittando del fatto che Corradini Pio abitante in via Dante aveva lasciato momentaneamente incustodita la sua bicicletta fuori della porta del palazzo della TELVE in Piazzale Regina Margherita, se la prese fuggendo prima che il proprietario uscisse dallo stabile.

Motociclista contro un'auto. — Sartori Guido di Giovanni d'anni 26 impiegato, abitante a Codognè di Vittorio Veneto, ieri nel pomeriggio mentre stava percorrendo la via Piave venendo verso Mestre andava a scoccare contro l'automobile della scuola di Guida della ditta Della Mura che usciva dal proprio garage.

Per buona sorte il Sartori cadde a terra riportando solo delle ferite ed abrasioni alla gamba destra per cui recatosi all'ospedale per le medicazioni venne giudicato guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

Un ingegnere furto. — Non riuscendo ad entrare in una cantina per rubare del vino, la scorsa notte i ignoti ladri portatisi presso una finestra della cantina di Fabris Rodolfo d'anni 26, abitante alle Cattedre di Chirignago, introdussero nella cantina facendosi entrare in una botte, un tubo di gomma riuscendo così a rubare circa un ettolitro di vino. Il furto venne colto scoperto solo al mattino successivo e denunciato.

Un'unghe s'portata. — Su lavoro, nel pomeriggio di ieri, certo Pistolato Guido, di Giovanni, di anni 15, abitante in via Gatta, apprendisti presso la Leghe Leggera, si produceva delle ferite lacere al dito indice destro con l'asportazione dell'unghe. Ricorse a farsi medicare all'ospedale; venne giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Stato Civile

Nati: maschi 32, femmine 29.

Morti: maschi 14, femmine 15.

Matrimoni: Franco Attilio con Speranza Erminia, Tamai Luigi con Marcon Mercedes, Dal Zennaro Mario con Pozzato Lina, Zarattin Angelo con Regazzo Roma, Guerin Lino con Carfagna Carmela, Quadretti Dante con Ferron Maria, Girotto dr. Emanuele con De Cal Edda, Miro Giovanni con Zarattin Otello, Gioi Giovanni con Niero Vittoria, Fiamengo Giuseppe con Minto Antonio, Pegorer Romualdo con Gaiani Maria, Duca Quirino con Horner Maria, Fazio Giovanni con Martignon Giovanna, Falciani Antonio con De Leo Elvira, Vianello Cesare con Frengones Olga, Boschin Egidio con Cesar Ines, Bompiani Guido con Marinuzzi Rosa, Checchin Mauro con Bonafè Maria, Buffa Bartolomeo con Ferrari Santina.

Per chi ha figli esclusi alle Magistrali

Tutti i padri di famiglia che hanno dei figli che per mancanza di posto nelle aule scolastiche sono stati esclusi alle scuole magistrali sono invitati alla riunione che sarà presieduta dal Segretario politico presso la sede del Fascio questa mattina alle ore 9. Interreranno pure altre personalità.

Farmacie di turno

Oggi, giorno festivo, resteranno aperte al pubblico le farmacie Ungaro sita in via Rosa e quella Calzolari sita in via Piave le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

Cronaca di Chioggia

Vaccinazione dei bambini. Il Podestà con pubblico avviso avverte che i genitori e tutori dei bambini nati nel primo semestre del corrente anno e di quelli nati negli anni precedenti che non siano stati vaccinati con esito positivo, dovranno provvedere a farsi vaccinare nella prossima sessione autunnale presso l'Ufficio di igiene del Comune dal giorno 10 al giorno 26 corr. mese dalle ore 11 alle 12.

I genitori e tutori dovranno far rivaccinare i bambini che hanno la carica di Segretario politico, della Federazione degli Agricoltori, ecc. ecc.

Infine gli sposi furono accompagnati alla stazione, donde partirono per il viaggio di nozze.

Beneficenza

All'istituto di San Giuseppe del padre Emilio sono state offerte dalla famiglia Odoardo Baruffaldi L. 25 in memoria del compianto Ugo Agazzi di Vittorio. La Direzione dell'istituto a nostro mezzo vivamente ringrazia.

Vole di polli

Notti o come ignoti ladri in località Valli di Chioggia compiono senza lasciar tracce una vera razza di polli. I danneggiati sono: Marangon Giuseppe, Barcheri Antonio, Barcheri Adolfo, Fabris Angelo. Il danno complessivo ammonta a circa mille lire.

Arresti

Vennero arrestati dagli agenti di S. P. Senzo Ferraresi di Attilio e Zennaro Romeo fu Leopoldo per accuse non pagate, e Boscolo Achille fu Luigi per furto.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana prossima è designata a prestare servizio d'urgenza la farmacia Canella

NOTIZIE RECENTISSIME

Il progetto danubiano del Duce

La Francia accetta il "memorandum, italiano"

GINEVRA, 7. Stasera è stato annunciato che la Francia, ascoltata anche i rappresentanti della Piccola Intesa, accetta il memorandum italiano sulla riorganizzazione economica del bacino danubiano. La riorganizzazione danubiana, su cui la Francia si è dichiarata d'accordo con l'Italia per la dichiarazione d'azione, è accettata in conformità degli impegni di Stresa.

La comunicazione di questa accettazione è stata fatta oggi dal delegato francese Germain Martin. Es. ha prodotto negli ambienti ginevrini impressione favorevolissima. Gli ambienti della Piccola Intesa mantengono stasera ancora un certo riserbo, specialmente quelli cecoslovacchi, mentre si sono avute espressioni di viva soddisfazione negli ambienti polacchi anche ufficiali, ciò che era del resto lecito supporre dopo i cordiali colloqui svoltisi nei giorni scorsi tra il barone Nolot e il rappresentante polacco, il quale non aveva nascosto che sulla questione della riorganizzazione danubiana, moltissimi capi di vista della Polonia concordava col memorandum italiano.

Nei circoli della Società delle Nazioni si dà molta importanza alla accettazione francese ritenendosi che essa possa aprirvi altre decisioni e segnare quindi un passo effettivo verso quel riassetto economico del bacino danubiano che è uno degli elementi principali per il risveglio della situazione economica europea.

Il problema del disarmo. I giornali pubblicano che l'incaricato d'affari di Germania ha comunicato ieri verbalmente a Simon le dichiarazioni del suo governo relative al disarmo osservando che esse sono state altresi comunicate a Roma e non a Parigi. Aggiungono che Simon ha ricevuto nel pomeriggio i rappresentanti della Francia e dell'Italia. «La comunicazione fatta ieri dalla Germania — scrive il Times — non è rassicurante. Si prevede che i tedeschi rifiuteranno di accettare il periodo di prova di quattro anni ed insisteranno sulla domanda di possedere immediatamente un campionario delle armi vietate dal trattato di Versailles. In altri termini essi domanderanno l'uguaglianza completa ed immediata, o almeno quella di molto vicino e non limiteranno una convenzione se tale domanda non verrà accolta».

Le informazioni pervenute ai giornali sul contenuto delle osservazioni presentate ieri dalla Germania hanno determinato tutta la stampa odierna un marcato tono di pessimismo sulle possibilità di giungere ad un accordo in vista di questa che la maggior parte dei giornali considera una nuova prova di intransigenza da parte della Germania.

Il Manchester Guardian scrive che si può senz'altro ritenere che le osservazioni tedesche sono considerate dal Governo britannico «insoddisfacenti per quanto non inaspettate».

Yorkshire Post rileva che le prossime conversazioni a Ginevra si presentino non che mai delicate e che la situazione che si è venuta a creare è irrisolvibile.

Un elemento di speranza conclude il giornale — è rappresentato dall'incessante sforzo che l'Italia fa facendo per conciliare le divergenze tra la Germania e la Francia.

Il corrispondente della Morning Post da Roma scrive: «L'ambasciatore di Germania ha iniziato col sottosegretario Suvich conversazioni sulle proposte tedesche di disarmo. Si può dire che il Governo italiano, sebbene tuttora d'avviso che sia necessario concedere un campionario di armi alla Germania come riconoscimento della qualità di diritto, insiste perché la Germania dia più esplicite garanzie di non aggressione. Pertanto le proposte tedesche non sono state respinte, ma gli italiani hanno avanzato controproposte nelle quali chiedono una precisa ed autorevole dichiarazione sulla politica tedesca che, calmando i sospetti europei, crei la base di una reciproca fiducia».

L'ambasciatore italiana a Berlino avrà una nuova sede

BERLINO, 7. Il palazzo finora occupato dall'ambasciata d'Italia a Berlino è una bella opera dell'architetto v. Ihne in puro stile italiano e la via dove sorge — la Victoriastrasse — appartiene al signorile quartiere del Tiergarten che è un po' il quartiere diplomatico della metropoli tedesca. Ma da parecchio tempo questa dimora non rispondeva più alle esigenze del servizio e ai doveri di rappresentanza anch'essi cresciuti con la ben maggiore influenza che l'Italia fascista esercita nel mondo.

Il Governo di Roma, sempre vigile e sollecito del prestigio della Nazione, ha pertanto disposto l'acquisto di due edifici contigui nella Markthausstrasse, poco lungi dalla Victoria. Nell'anno troveranno comodità di sede tutti gli uffici compresi quelli degli addetti militare, navale, aeronautico e commerciale; nell'altra, magnifica palazzina già appartenente a un noto richissimo banchiere berlinese, sarà adibita esclusivamente ai ricevimenti e ad abitazione privata dell'Ambasciatore.

Il processo di Lipsia

I misteriosi convegni

in casa d'un ex deputato comunista

LIPSI, 7. All'inizio dell'udienza odierna del processo contro gli incendiari del Reichstag, il presidente annunzia che a partire da martedì prossimo il dibattimento continuerà nel palazzo del Reichstag a Berlino.

Dopo che l'imputato bulgaro Dimitroff, emerso ieri dall'aula per ingiuria alla polizia, ha presentato le sue perorazioni e la chiusura dell'incidente, il rappresentante del Pubblico Ministero, a proposito dei rapporti avuti dallo stesso Dimitroff con comunisti tedeschi oppositori al Regime, rileva che l'imputato ha confessato spontaneamente di essersi incontrato due volte con l'ex deputato comunista Muenzenberg che sarebbe uno degli autori del «Libro bruno». La padrona di casa del Muenzenberg ha da ricevere questo giorno a riunioni nell'appartamento abitato dall'ex deputato comunista ed alla sede di aver veduto a tali riunioni anche il Popoff.

Ma Dimitroff dichiara che non si intratteneva mai a lungo con il Muenzenberg e da parte sua Popoff nega di aver mai conosciuto l'ex deputato.

L'imputato Tanef, interrogato circa la provenienza dei dollari sequestrati indosso al momento dell'arresto, risponde di averli ricevuti a Sofia dal cassiere del comitato centrale del partito comunista bulgaro.

Quindi un cameriere di un ristorante berlinese depone che il Dimitroff, il Popoff e il Van der Lubbe si incontravano spesso con altre persone nel ristorante ove egli presta servizio. Ma il Van der Lubbe afferma di non conoscere il ristorante in parola e gli altri due imputati, pur ammettendo di averlo frequentato, escludono di esservi mai incontrati con i comunisti tedeschi.

Popoff, interrogato su come impiegò il tempo del giorno dell'incendio del Reichstag, dichiara che passò il pomeriggio insieme al compagno Tanef in vari caffè di Berlino, e consumata la cena in trattoria, si recarono in un cinema standovi fino verso le 23, dopo di che si separarono. Tanef conferma tali dichiarazioni. Poiché il presidente nota che l'inchiesta della polizia e l'istruttoria non ammettono né confermano le affermazioni del Popoff, questi cerca con nuove dichiarazioni di provare quanto detto senza tuttavia fornire alcun elemento decisivo. La prossima udienza avrà luogo a Berlino, martedì.

Lo scoppio d'una bomba al passaggio d'un treno merci jugoslavo

BELGRADO, 7. Un comunicato ufficiale informa che sulla linea Zagabria-Zidani-Most stanotte è esplosa una macchina infernale tra la stazione di Podoušek e Lapresceit a 12 chilometri da Zagabria. La macchina infernale era stata deposta sulla rotaia. L'esplosione è avvenuta nel momento in cui passava un treno merci. A causa della esplosione è seguito un incendio di 32 centimetri. La locomotiva ha però avuto pochi danni tanto che ha potuto proseguire il viaggio. Non vi sono vittime.

L'imponente adunata dei granatieri a Napoli

NAPOLI, 7. In occasione del raduno dei granatieri la città è tappezzata da manifesti ingegnosi alle glorie dell'arma. Le rappresentanze delle varie sezioni dell'associazione dei rispettivi labari e con le colonne sono giunte a Napoli e si sono adunate alla sede dell'Associazione combattenti per la solenne commemorazione delle medaglie d'oro di Napoli. Si è formato un gran corteo. Dopo l'apposizione di corone di alloro alla lapide dei Caduti all'Ammiraglio e alla colonna commemorativa dei Caduti del Mare in piazza Vittoria, il corteo si è diretto in Piazza dei Martiri dove è stata deposta una corona di alloro al Monumento dei Caduti in guerra. Quindi i granatieri a mezzo di torpioni si sono recati al mausoleo dei Caduti Fosillio.

Precipita dal balcone nel ritirare la biancheria

CIVITAVECCHIA, 7. Tale Ricci Anacleto vedova Falcone, nel ritirare la biancheria dal balcone si sporse un pochino dalla ringhiera; questa, infissa al muro, non si sa come si distaccò, rimanendo attaccata solo da un l'angolo, precipitò dall'altezza di ben 12 metri. Subito soccorse da alcuni volontari e del figlio, la poveretta venne trasportata all'ospedale, dove è stata ricoverata in pericolo di vita.

Dojo la vile aggressione antifascista

L'estremo omaggio a Marsiglia alla salma di Pietro Gelmi

MARSIGLIA, 7. Ieri mattina hanno avuto luogo in Marsiglia i funerali del marinaio Pietro Gelmi, vigliaccamente ucciso dagli antifascisti, martedì scorso. La salma, composta in una sala della Casa degli Italiani, trasformata in camera ardente, è stata visitata da una folla di camerati e di connazionali. Alle 9 antimeridiane alla Casa degli Italiani si è formato un imponente corteo con alla testa il Console generale d'Italia e il Segretario del Fascio. Facevano la scorta d'onore alla bara gli Avanguardisti del Fascio di Marsiglia e seguivano gli alunni delle scuole italiane, i fascisti, i combattenti ed una folla di operai fra cui numerosissime le donne. Il pubblico ha fatto alg al passaggio della salma in una atmosfera di intensa e profonda commozione.

Alla stazione il capitano Martini, comandante del piroscalo Valprato, ha fatto l'appello col rito fascista e la folla ha risposto: Presente! La salma è partita per Ventimiglia alle 0.45.

Il commosso saluto di Ventimiglia

VENTIMIGLIA, 7. Alle sette di stasera è giunta da Marsiglia la salma del marinaio Pietro Gelmi, accompagnata dal fratello della vittima, dal Segretario della Federazione fascista della gente del mare, dal Segretario del Fascio di Marsiglia e scortata dagli Avanguardisti di quel Fascio. All'arrivo erano presenti tutte le autorità civili e militari di Ventimiglia, e un manipolo della Milizia ferroviaria che ha reso gli onori. La salma è stata portata a braccia dagli Avanguardisti di Marsiglia e dalla Milizia nella chiesa di S. Agostino gremita di popolo dove ha avuto luogo la benedizione e l'ufficio funebre.

Tutta la popolazione di Ventimiglia, profondamente commossa dall'effettivo delitto, ha partecipato al corteo per accompagnare alla stazione la salma del marinaio. Il convoglio scortato da militi ferroviari, è ripartito alle 12.50 per Genova, dove giungerà alle 18.10.

I tre marinai furono aggrediti perché portavano il distintivo fascista

MARSIGLIA, 7. Dalle indagini della polizia pare accertato che l'aggressione antifascista contro i tre marinai italiani del piroscalo Cambron e nella quale trovò la morte il giovane Gelmi fu motivata dal fatto che i marinai italiani portavano all'occhiello il distintivo fascista.

Il piccolo gruppo dei marinai aveva preso posto ad un tavolo di una trattoria italiana nella vicinanza del porto: da una finestra prospiciente la strada improvvisamente furono scaricate da tre individui le rivoltelle contro di loro, mentre si udiva la frase: «Ecco i fascisti!». Si tratta quindi di una vera e propria imboscata organizzata dai residui delinquenza antifascista annidati a Marsiglia. Pare che la polizia sia già sulle tracce degli assassini.

Fiere proteste e nobili offerte della gente del mare

ROMA, 7. Per la vile aggressione di cui fu vittima il marinaio Pietro Gelmi, sono giunti al Ministero delle Comunicazioni co. Ciano di Cortellazzo i seguenti telegrammi:

«Nel dolore acerbio della vigliacca aggressione a tradimento compiuta dall'antifascismo di Marsiglia, la gente del mare è solo fiera aggiungere in Piero Gerini un'altra giovane vittima al glorioso martirio fascista. — Barni, Presidente».

«Armatori giuliani, profondamente colpiti proditoriamente l'aggressione subita dai marinai piroscalo Gabon, riverenti si inchinano davanti vittime del odio fuoruscistico permettendoci di formare V. E. aver messo disposizione presidente Confederazione gente del mare a favore dei familiari delle vittime le seguenti somme finora sottoscritte: Federazione armatori lire 5000; Lloyd Trieste lire 10 mila; Società Cosulich lire 8 mila; Adria lire 5 mila; Tripovich lire 5 mila. — Osseque, Dott. Mario Tripovich, vice presidente Federazione armatori».

Hanno anche telegrafato da Fiume i marinai fiumani; da Genova i sottufficiali e comuni della Marina mercantile; da Ancona i marinai del Medio Adriatico; da Napoli i marinai napoletani; da Livorno i marinai livornesi; da Palermo i marinai della Sicilia, da Milano la delegazione del Piemonte e Lombardia della gente del mare e dell'aria; da Bari la gente del mare del Basso Adriatico; da Catania i marinai catanesi; da La Spezia i marinai spezzini; da Genova la Società armatrice del piroscalo Gabon.

L'insediamento del Comitato floricoltori e vivaisti

PISTOIA, 7. Sotto la presidenza dell'on. Tassinari si è qui insediato il Comitato nazionale della sezione floricoltori e vivaisti della Confederazione fascista agricoltori. Sono stati pronunciati vari discorsi.

Il tragico crollo di Milano

I morti saliti a sette

MILANO, 7. L'opera febbrile di rimozione delle macerie del sottopassaggio crollato in via Galilei è continuata ininterrottamente. Il badante Cesare Sala, trasportato morente nel pomeriggio di ieri all'Ospedale, è spirato questa mattina.

Nella mattinata, un'altra vittima è stata estratta dal cumulo delle macerie ed è stata riconosciuta per il cav. Carlo Modini d'anni 69, ispettore ferroviario in pensione. Il numero dei morti è così salito a sette.

I lavori di sgombero continuano ancora e continueranno anche questa notte. Poco dopo le 14 sul luogo del sinistro sono giunte le LL. AA. RR. di Duca di Bergamo e il Conte di Torino, che si sono interessati delle condizioni delle ferite delle vittime e di quelle dei feriti ricoverati all'ospedale. Verso le 17 sono tornati sul posto il Segretario federale e il Podestà, per eseguire nuovi accertamenti.

L'autorità di P. S. procede nella inchiesta e negli interrogatori. Un vigile, di servizio in quei precisi, ha dichiarato che, avendo visto verso le 12.15 un manovale che toglieva i cavalletti di sgombero, gli chiese il perché di questa diminuzione di protezione, al che l'altro «E' avrebbe risposto: «Per ordine superiore».

La tragica fine d'uno studente

abbandonato dalla moto nel Sile

TREVISO, 7. Questa sera, alle ore 18, il meccanico Gambirasi, noleggiatore di biciclette, noleggiava una motocicletta a due giovani studenti per una breve gita. Uno di essi, certo Aldo Talamo, addicenne, prendeva la direzione della macchina; l'altro, tale Lazzaro Romano, di anni 15, figlio di Gino Romano, impiegato postale, prendeva posto sul sedile posteriore. Il Talamo si avviò per correre verso il Viale Nino Bixio, dirigendosi verso il Viale Jacopo Tasso; ma alla svolta del Ponte sul Sile, avendo il pilota sterzato troppo in largo, la macchina andò a sbattere contro il parapetto. Per la violenza del colpo il Romano venne sbalzato nel fiume e dopo essersi frantumato il cranio sul greto, roghiava nell'acqua e veniva trascinato dalla corrente e sommerso. Il Talamo rimase aggrappato alla ringhiera e fu salvo. Il corpo del misero Romano non è stato ancora ripescato.

Investito da un'automobile

BELLUNO, 7. All'ospedale civile è stato medicato Bertogno Celeste di Domenico di anni 17, dalla frazione di Sagrona, per ferite alla regione lombare destra, causate da un'automobile automobilistico presso porta Ruga.

Venne accolto dal medico di guardia dr. Colomesi, e giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una decina di giorni. Non si sa il numero della macchina investitrice che ha continuato nella corsa, non curandosi del ferito.

Grave caduta dalla bicicletta

VICENZA, 7. Verso casa si dirigeva, oggi nel pomeriggio, a forte andatura, in bicicletta, il tredicenne Missiaia Andrea di Isidoro, abitante al Moracchio 142. Sul manubrio della bicicletta teneva un sacchetto con delle provviste, sacchetto che ad un tratto cadde sulla ruota anteriore provocando la rovina e cadendo il ragazzo. Con un'automobile di passaggio il Missiaia veniva trasportato all'Ospedale, della nostra città e ivi ricoverato per aver riportato ematoma ed escoriazioni multiple alla faccia e sintomi di commozione cerebrale. Fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Cinque giovani feriti nel ribaltamento d'un autocarro

FOGGIA, 7. Trenta giovani si recavano l'altro ieri a Foggia su di un autocarro per partecipare ad una gara di marcia. Giunsero nei pressi di San Severo l'autocarro, in seguito ad una violenta sterzata, fatta dall'autista per evitare l'urto con un carretto, ribaltava, per cui tutti i giovani venivano sbalzati a terra. Cinque dei disgraziati hanno riportato contusioni e ferite leggere e uno la commozione cerebrale. E' esclusa la responsabilità dell'autista.

Due morti per lo scoppio d'una mina

GALLIPOLI, 7. Mentre i braccianti Emanuele Baccarella e Antonio Bianco, entrambi di Gallipoli, attendevano al lavoro di caricamento di una mina per la costruzione della nuova strada litoranea, si verificò improvvisamente una esplosione. Il Baccarella è deceduto sul posto; il Bianco, gravemente ferito, venne ricoverato all'ospedale, dove è morto durante la notte per le gravi lesioni riportate.

Vuole saltare un' inferriata e s'infila in una porta acciata

PALERMO, 7. Il ragazzo Giuseppe Tuzzolino, di anni 14, mentre giocava nel giardino, volle saltare un' inferriata contornata da ponte di ferro acuminato, ma disgraziatamente scivolò e una di quelle punte gli si conficcò nell'addome. Il poveretto è in gravi condizioni.

Gino Damerini, Direttore responsabile

tipografia della società Anonima Editrice Veneta

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

RAGAZZA dell'Alto Adige, perla di cucina cerca posto presso piccola famiglia come cuoca. Indir. so: Thaler Elise Corso Armando Diaz, Merano.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 1.-)

CERCASI affitto casa due campi di più dintorni Venezia. Brando Via Antonio Olivetti, 28, Mestre.

INDIPENDENTE elegante matroniale nuovissima stufa, Bagni, Campo Widmann 5384, Venezia.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 1.-)

ISTITUTO MANZONI Via Manzoni 44 Firenze. Convitto serio, stile, Economico. Retta minima: 10 mensili, corsi celeri, possibilità di guadagnare altro. Chiedere programma.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 1.-)

CESSIONI stipendio: liquidazioni celestissime - Banca Italiana Prestiti, Colaranzo 28, Roma.

RAPRES-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 1.-)

APPARECCHI, accessori per vetrine, cerchioni attivi rappresentanti introdotto tutti negozi. Referenze. Scrivere Cassetta 19 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

AFFERMAZIONE determino novità assoluta. Cercasi concessionari, rappresentanti sono liberi. Dr. Discipini, 15, Milano.

CERCASI concessionari, viaggiatori e piazzisti per dimittenti. Prodotti Chimici. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti proprietari, mezzo locomozione, introdotti presso consumatori ed Enti. Offerta dettagliata, referenze: Basso, Piazza Bodoni 3, Torino.

CERCHIAMO CONCESSIONARI zona per formaggi scatola e tipo speciale di primissima casa austriaca. Occorre deposito. Si scrive alla rappresentanza Generale Deutsch e Aicher - Bolzano, Via Principe di Piemonte 8.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentante bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità Italiana, Milano.

IMPORTANTE fabbrica Wermouth Marsala liquori sciocchi cerca nelle province di Belluno, Udine, Gorizia, Trieste, un bravo rappresentante gli ottimamente introdotto. Scrivere: Cassetta 140 B Unione Pubblicità Italiana, Milano.

MACCHINE utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate, materiali: trasmissioni; utensileria; materiali vari liquidazioni causa decesso titolare Officina Passoni, Via Padova 15, Milano.

THE MACKINTOSH Via Nizza 121

121 Torino Casa Confessioni impermeabili sopralbi paletosi su misura cerca abili agenti produttori vendita diretta privati. Scrivere con referenze.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 1.-)

A PREZZO reale ultimi: odali scalabagni a C. 410, legna 70, sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti sono liberi. Officine Bonari Luino.

COLONIZZATORI, venditori terreni altipiano Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta colture agricole. Rivolgervi Socie a Italia Africa Occidentale, Santo Spirito 5, Milano.

DIECI vasche bagno graniglia lucidate vendibili blocco prezzo strale. Scrivere Giannocaro, Corso Buonaparte 35, Milano.

l'annuale della fondazione del Fa-

folia, l'incontro, che è stato combattutissimo in tutti e due i tempi, è terminato con la vittoria dei giovani fascisti, che hanno segnato quattro punti contro tre segnati dai giocatori germanici. Nell'intervallo fra i due tempi dell'incontro, reparti della legione a cavallo hanno compiuto nell'arena ardite evoluzioni e difficili prove costocratiche. Terminato l'incontro, il campo è stato occupato dalle legioni giovanili, che agitando i loro fazzoletti giallo-rossi hanno improvvisato una grandiosa manifestazione al Duce, cui si sono unite la folla e le autorità col più caloroso entusiasmo. La dimostrazione di questi giovani è stata, però, fatta col silenzio, alcuni minuti, poi, quando i giovani fascisti hanno cantato a gran voce l'inno « Dio Salvi il Re » e l'inno « Giovinezza », salutati da nuovi fragorosi applausi. Dopo di che l'onore Sturace ha rivolto ai giovani fasciste le seguenti vibranti parole di saluto:

I Giovani Fascisti veneziani

Cento chilometri

ri in nove minuti

L'attuale record è stato ottenuto con lo stesso apparecchio MC 72 e con lo stesso motore usato nel record di Agello. Infatti il motore è a ventiquattro cilindri, su due file a V; i cilindri sono disposti in due gruppi di dodici, uno anteriore e uno posteriore, indipendenti fra loro. Fra le due motori sta il complesso dei riduttori, e così fanno coppia gli alberi a motore, partono due alberi delle valvole, due dentro l'albero, in modo di portare sul pistone le due eliche accostate l'una all'altra e ruotanti ad un uguale numero di giri, in senso contrario.

Le manifestazioni dei fascisti cremesi

venute numerose alla simpatica
riunione.

la squadra torinese vi marcia, che è seguito con la massima rapidità e precisione dalle colonne dei gruppi, le squadre polverose innanzi, i famosi il posto, loro assegnati nel corteo, e dopo pochi minuti si vede questa immensa colonna avanzare serrata e compatta verso Piazza Venezia. Aprono il corteo 50 motocicli dei Motocicl di Cremona. Segue il gagliardetto della Federazione fascista di Cremona, fiancheggiato da una scorta di "torinesi" composta di un reparto di militi della 17.ª Legione e breve distanza del quale marcia non le più alte autorità della città e della provincia. Viene quindi la banda di Cremona e poi le colonne da offrirsi al Milite Ignoto e al Cappella votiva dei caduti fascisti; due della Federazione fascista di Cremona e due della Federazione combattenti, portate a braccia da camicie nere e combattenti.

Precedono successivamente la massa dei vessilli, ondeggiando luminosamente sulle sciende dei marcianti; poi un secondo gruppo di autorità, comprendente i segretari politici della zona ed onesti; infine, viene l'enorme co-

Al portoghesi sono stati distribuiti costumi da viaggio, vino, latte, e altri cari effetti dal Partito e dalle varie organizzazioni provinciali. Dimostrando un entusiasmo e un'abile gestione, i forti lavoratori dei campi sono lasciato la loro terra a capo di Giovinetta e integrando al Duho. Sono stati inviati, da segretaria generale dei sindacati dell'agricoltura avv. Bonera, telegrammi di omaggio a S. E. Starace, al l'on. Raza, all'on. Cencelli e al l'on. Marinelli.

Italia prima e quindi in Francia
aggiudicatosi la Coppa di Europa.

ze presteranno servizio i complessi bandistici e corali. Alle ventuna saranno accesi i fuochi sui picchi delle Alpi e degli Appennini. - (Stefani).

Marescaichi nel Vicentino

VICENZA, 8. — Il Sottosegretario per l'Agricoltura e le Foreste, on. Maroscellini, ricevuto dal Prefetto e da tutte le autorità, a traverso Sandrigo, ove ha visitato un importante stabilimento enologico, e Costanza di Vicenza, ove ha voluto vedere le coltivazioni sperimentali di funghi, cola intraprese, si è recato in rappresentanza del Governo Gambellara per presenziare alla festa dell'uva. Davanti ad una folla enorme dop aver ricevuto dal Podestà

lonta delle camicie nere e nel silenzio dei loro
daccati. Il corteo, sboccato in Piazza
za Venezia, volge a sinistra e s'incammina
la nel più perfetto ordine e sfilando
più religioso silenzio davanti all'altare
tomba del Mite Ignato. Mentre il
lo sfollimento continua le acrobazie
la salgono la scuderia dei carabinieri
deposte le camicie nere, rendono omaggio
dei. Il corteo glorioso, salutando
romaneamente. Compiuto il rito
la colonna si dirige verso Palazzo
Littorio, fra due fittissime ali d'oro
popolo che applaude al passaggio
dei giughardetti. All'altezza della
sede del Partito si distacca dall'ordi-
messa il gruppo delle autorità, e
mentre le 15 mila camicie nera
nostando davanti al palazzo, ordina-
nandosi dietro la linea dei venturieri
li, i gerarchi entrano nel palazzo
per renderne omaggio al presidente
la sede dei Caduti della Rivoluzione
zione. Poi il corteo si ricompone
e sempre folla segue a dimostrazioni
zioni di simpatia, raggiunge il
nuovo Piazza Venezia. Anche qui
la meravigliosa disciplina che regola
gli i movimenti di questa massa
sa imponente, fa sì che lo schiere

Dalle 11.45 alle 12.15 le campane delle chiese torinesi suoneranno a discesa. Inaugurazione di una mostra pubblica. A Roma, addobbamento dei decorati al valore militare. Gli onori saranno resi alle repubbliche marinare fasciste. Restano ferme le disposizioni impartite dal Commissario federale dell'Urbe al presidente dell'Istituto del Nostro Assurto.

on, Marocchiali, ricevuto dal Pre-
sidente e da tutte le autorità, a traver-
Sandro, ove ha visitato un im-
portante stabilimento enologico, e
stozza di Vicenza, ove ha
dere le coltivazioni sperimentali
e, in un' intrapresa, si è recato
in rappresentanza del Governo
Gambellara per presenziare alla fe-
sta dell'uva. Davanti ad una folla en-
to dop aver ricevuto dal Podestà
il saluto della cittadinanza, l'on. Ma-
reschali ha preso la parola e ha
della viticoltura, dei viticultori
Gambellara che con sicura «de ha
no ricostituiti i loro vigneti, la p-
accennato all'importanza dell'influe-
za della viticoltura sul problema de-
mografico e della bonifica idro-
logica, e ha concluso con l'invito
le nuove direttive da seguire per
l'incremento delle produzioni «d'u-
na «del miglioramento «e qu-
della «dell'uva da vino. Dopo aver

La colonna si divide in settori e ciascuno di essi si sfilava, si allineava dietro quella del presidente, mentre il vasto gruppo dei sei vassilli si portava in fila indiana, lo schieramento, i pochissimi minuti sono bastati perché la piazza presenti uno spettacolo grandioso. Le salde file di cerimonieri si dispiegano da Vittorio del Picciotto al Vittoriano, dal palazzo del Governo al marciapiede opposto ed in tutto il restante spiazzale e nelle vie laterali si addensano una folla di cittadini.

Sono le 11,30, quando lo schieramento è compiuto. La folla di Camite Nere e il popolo di Camite Nere, che si porta ad elevare la realta e vibrante le acclamazioni al Duce, l'acclamazione si diffonde per tutta la vastità della Piazza e si rinnova più intensa e più forte, finché un urlo formidabilissimo che fonde in una sola le mille e le mille voci della folla, echeggia ad un tratto e risuona con passione impetuosa. Le invettive dal balcone di Palazzo Venezia vengono udite da tutti i balconi e da tutte le

29 ottobre - primo dell'anno
 XII. Roma, l'Associazione Nazionale Mutuati consegnerà le armi ai Fasci giovanili di combattimento. Milano. Rassegna del mese dopodomestieri.

4 novembre: 140. anno della città. Brindisi, inaugurazione del monumento al Maresciallo d'Italia. Forlì, inaugurata la casa della Casa del Mutuato che intitolò a Fulcieri Paducci e Calboli. Nella mattinata, nei capoluoghi saranno celebrate funzioni religiose in suffragio dei caduti della grande guerra. Terrore nelle funzioni religiose, le

Un'Erma votiva a Thierstein
in memoria di Pietro Scialoja

THIENE, 8 — Si è scoperta c
gi a Thiene, presenti tutte le a
torità fasciste e civili della pr

vincia, il Magnifico Rettore dell'Università di Padova e una rappresentanza del Guf di Roma, un'erratica in memoria di Pietro Scuderi, studente e garibaldino mo-

in | gono aperte e pochi istanti dopo

ze organizzative del regime e il polo si recheranno a rendere maggior ai monumenti che ricordano i Caduti. Al posto d'onore dovranno essere i mutilati e i combattenti. I Segretari federali, insieme con i combattenti, il Direttorio federale e il direttorio d

Dopo la sfilata di tutte le formazioni fasciste, dei Fasci giovanili della zona e rappresentanza della provincia di Guf di Roma, Padova, Vicenza, di fronte alle autorità di Piazza Umberto I è avvenuto il massacro in Piazza Pietro Scerif, dove sorge l'erma. Da un po' di tempo si è parlato di un crollo dell'eroe, per esultando le autorità di Guf. Ing. Ginnelli ci ha detto: «Io direi: posto una bomba d'alloro ai piedi dell'erma di Guf, il segretario politico di Thiene consegna l'erma alla città di Thiene. Il comm. Formenton, Comm. prefettizio, risponde con parole. Ereticamente l'orazione del Magnifico Rettore dell'Univer-

tu Giuseppe di anni 43, dalla frazione di Travazzo, con ustioni di secondo grado alle gambe. Venne poi ricoverato in un ospedale militare e dichiarato guaribile, salvo complicanze che si verificarono in un mese.

La disgraziata donna, in seguito ad incendio di un grande tunnel ferroviario, era accorsa per supplire alle sue necessità, ma non aveva potuto, nonchè venne travolta dalla fiamma, e eppoi le sarebbe occorso che non fossero capitati alcuni coraggiosi a salvarla.

~~~~~

La città di Padova. Per ultimo il segretario Federale ha esaltato la figura di Pietro Scaleri, invitato a guidarli e i giovani fascisti tutti a imitarne le gesta: se la Patria e il Duce lo vogliono. Altre corse non state poste ai piedi dell'erma di Guf di Padova, Vicenza e Thiene.



## Virtù etniche della donna

Il Pende e i suoi allievi hanno potuto provare che se si studiano le cinque sfidat dal punto di vista della fecondità e dell'attività ovarica, e che l'energia muscolare e della robustezza organica del tipo corporeo longilineo, brevinleto, del prevalere del sistema nervoso simpatico o parassimpatico, si trova una evidente differenza di valori tra donne di differente tipo etnico. Si può di-

## sigli e Posta

delle **Lettrici**

**MAGNOLIA.** — Non credo che ella possa riuscire ad impedire che il suo marito sia geloso di lei. La gelosia è un sentimento dominante ed inguaribile. Ella può soltanto, se è una donna accorta ed intelligente, manovrare in modo tale da far tornare in suo vantaggio la gelosia del suo signore e padrone. Conosco varie signore le quali, rendendosi esattamente conto della natura del sentimento della gelosia, riescono quasi sempre a sfruttarlo con tale abilità da ottenere dai loro mariti gelosi tutto ciò che esse desiderano.

Chi sono questi visitatori? Persone di tutte le condizioni: la disposizione per il romanticismo non si rifugia in una determinata classe. Fra loro però — osservatori anzitutto — lo affermano — vi è una sensibile prevalenza di giovani donne e ragazze. Non si creda che questi visitatori siano anch'esse delle ragazze traviate che vanno rendendo omaggio ad una delle loro. Letteratura e lirica hanno involontariamente cancellato dalla figura della «Traviata» la parte colpevole della sua

non concepimmo più dall'epoca a  
Dumas e del Montepin, questo a  
no anziano, magro, altissimo, as  
distinto, non vuole essere cono  
to; lo si vede scendere alla port  
del cimitero da un «dacre» ch  
antico stile — forse l'unico che  
cora circola per le strade di Pa  
gi — vestito da un mantello ner  
alla pellegrina, con un altissima t  
ba in testa e con una i ezza m  
schera nera sul volto. Si dirige  
lunghi e rapidi passi verso il g  
glio di Alfonsina, sta un momen

in contemplazione, depone sempre una fiore e si allontana.

Chi sarà questa figura misteriosa? Non certo un discendente della Dama dalle Camelie. Qui presenta un fenomeno psichico che non sussistere verso una lontana parente. Piuttosto sarà un uomo nella vita il romanzo del Dumas ha in sé un solo così profondo, da far luogo ad una mania. Un giornalista parigino lo definì alla spiccia «Ma sarà un matto. Ci sono tanti matto a Parigi!».

**Eseguiti in renna o in antilope** essi sono più sportivi; invece in velluto di agna essi sono portati, e

pronti i più moderni cappelli per il completamento del vostro abbigliamento! Non mancate di visitarci!

accampate dei diritti, se non conosci il primo dei tuoi doveri che è quello di far serena e bella la vita a tuo marito, offrendogli una casa ordinata e gaia, una tavola invitante, un visetto ridente e un umore

## VENDITA RATEALE

EALE VI

## RENDITA RATEALE

**LEUCINE A CARBONE**

**REALE** **VENDITA RATEALE**

**VENDITA RATEALE**

Per Voi Signore abbiamo pronti i più moderni cappelli per il completamento del vostro abbigliamento!

**BAMBOLETTA.** — Come vuoi accampare dei diritti se non conosci il primo dei tuoi doveri che è quello di far serena e bella la vita a tuo marito, offrendogli una casa ordinata e calda, una tavola in-

**VENDITA RATTI**

# LUCINE A CARBO EALE VI

## PRENDITA RATEALE



I DUE INCONTRI INTERNAZIONALI DI ATLETICA LEGGERA

## Gli Azzurri colgono a Padova un nuovo facile alloro

La brillante difesa delle atletesse italiane a Udine nel confronto con l'Austria

### Italia-Svizzera 96-61

PADOVA, 8. — Oggi al campo del Littorio «Tita Fumei» alla presenza di oltre cinquemila persone ebbe svolgimento l'annunciato incontro di atletica leggera tra le rappresentative azzurre e bianco-crociate, rispettivamente dell'Italia e della Svizzera. L'incontro, come si prevedeva, è stato vinto dagli azzurri, ma con amarezza dobbiamo constatare le subite sconfitte dagli italiani nelle specialità dei 110 ostacoli e nel salto in lungo. Però a bilanciare queste cattive prove ci pensarono altri atleti che in altre specialità dove sembravano chiusi, ottennero invece dei risultati veramente soddisfacenti. Se l'Italia si fosse presentata con tutti i suoi migliori elementi, l'affermazione sarebbe stata ancora più netta, perché, lo dobbiamo confessare, alcuni uomini della nostra rappresentativa non sono stati all'altezza del compito.

Passiamo in breve rassegna i risultati di ogni singola gara. Nei 100 piani abbiamo ottenuto il primo posto per merito di Castellani. Nei 200 notevole l'affermazione del bolognese Gonnelli e del milanese Ferrario. Ottima prova quella dei due torinesi Curtini e Rabagliini, nei 400 metri e nella gara di Fiumi negli 800 metri.

Beccali, l'asso internazionale del mezzo fondo, fece una gara a sé, compiendo tutta la prova sotto l'incanto dello sportivissimo pubblico. Mastrorossi nella gara dei 5000 metri fece un'ottima impressione, malgrado che il suo stile di corsa sia ancora acerbo, e portò a termine una gara che ai primi giri pareva dover essere appannaggio degli svizzeri. Ottimo in questa gara il comportamento dell'anziano ma sempre valido Lippi.

Mori nei 400 ostacoli ha fatto una gara superba come pure Tommasi che si è aggiudicato il salto in alto con un buon limite. Così dicasi di Oberweiger nel decathlon di Rella nel peso, di Vandelli nel lancio del martello e del superbo Agosti nel tiro del giavellotto.

Discreta la prova di Tobai nel salto in lungo e incerta quella di Beilelli e Mazzocchi nel salto con l'asta che ha potuto imporsi dopo il «barrege» con lo svizzero Meyer.

Gli ospiti si sono dimostrati nel complesso di due classi inferiori ai nostri atleti. Ad onta del largo apporto di giovani nelle file azzurre, i bianco-crociati sono apparsi chiusi in quasi tutte le prove della riunione.

Nei 100 piani Jud è mancato completamente, come pure Meyer, che nell'asta non ha saputo raggiungere le sue misure normali. Dove gli ospiti sono apparsi attrezzati è stato nelle corse con ostacoli: essi infatti si sono aggiudicati il doppietto nel 110 con Eggenberg ed Hages, mentre nei 300 essi hanno potuto piazzarsi al secondo e terzo posto. Il secondo successo degli svizzeri è stato ottenuto nel salto in lungo, dove Aberly, pur non toccando una distanza d'eccezione, ha trovato modo di imporsi a Tobai ed a Beilelli.

Alla riunione erano presenti tutte le autorità politiche e militari della città, il dott. Nai, il dr. Vioi della Benetton di Verona, il dott. Pucci segretario generale della F.I.D.A.L. Prima dell'inizio, il Segretario federale prof. comm. P. Boldrin ha consegnato, tra vivissime acclamazioni, una medaglia d'oro al campione del mondo Luigi Beccali, medaglia offerta dalla Federazione fascista di Padova.

PADOVA, 8. — Oggi al campo del Littorio «Tita Fumei» alla presenza di oltre cinquemila persone ebbe svolgimento l'annunciato incontro di atletica leggera tra le rappresentative azzurre e bianco-crociate, rispettivamente dell'Italia e della Svizzera. L'incontro, come si prevedeva, è stato vinto dagli azzurri, ma con amarezza dobbiamo constatare le subite sconfitte dagli italiani nelle specialità dei 110 ostacoli e nel salto in lungo. Però a bilanciare queste cattive prove ci pensarono altri atleti che in altre specialità dove sembravano chiusi, ottennero invece dei risultati veramente soddisfacenti. Se l'Italia si fosse presentata con tutti i suoi migliori elementi, l'affermazione sarebbe stata ancora più netta, perché, lo dobbiamo confessare, alcuni uomini della nostra rappresentativa non sono stati all'altezza del compito.

Passiamo in breve rassegna i risultati di ogni singola gara. Nei 100 piani abbiamo ottenuto il primo posto per merito di Castellani. Nei 200 notevole l'affermazione del bolognese Gonnelli e del milanese Ferrario. Ottima prova quella dei due torinesi Curtini e Rabagliini, nei 400 metri e nella gara di Fiumi negli 800 metri.

Beccali, l'asso internazionale del mezzo fondo, fece una gara a sé, compiendo tutta la prova sotto l'incanto dello sportivissimo pubblico. Mastrorossi nella gara dei 5000 metri fece un'ottima impressione, malgrado che il suo stile di corsa sia ancora acerbo, e portò a termine una gara che ai primi giri pareva dover essere appannaggio degli svizzeri. Ottimo in questa gara il comportamento dell'anziano ma sempre valido Lippi.

Mori nei 400 ostacoli ha fatto una gara superba come pure Tommasi che si è aggiudicato il salto in alto con un buon limite. Così dicasi di Oberweiger nel decathlon di Rella nel peso, di Vandelli nel lancio del martello e del superbo Agosti nel tiro del giavellotto.

Discreta la prova di Tobai nel salto in lungo e incerta quella di Beilelli e Mazzocchi nel salto con l'asta che ha potuto imporsi dopo il «barrege» con lo svizzero Meyer.

Gli ospiti si sono dimostrati nel complesso di due classi inferiori ai nostri atleti. Ad onta del largo apporto di giovani nelle file azzurre, i bianco-crociati sono apparsi chiusi in quasi tutte le prove della riunione.

Nei 100 piani Jud è mancato completamente, come pure Meyer, che nell'asta non ha saputo raggiungere le sue misure normali. Dove gli ospiti sono apparsi attrezzati è stato nelle corse con ostacoli: essi infatti si sono aggiudicati il doppietto nel 110 con Eggenberg ed Hages, mentre nei 300 essi hanno potuto piazzarsi al secondo e terzo posto. Il secondo successo degli svizzeri è stato ottenuto nel salto in lungo, dove Aberly, pur non toccando una distanza d'eccezione, ha trovato modo di imporsi a Tobai ed a Beilelli.

Alla riunione erano presenti tutte le autorità politiche e militari della città, il dott. Nai, il dr. Vioi della Benetton di Verona, il dott. Pucci segretario generale della F.I.D.A.L. Prima dell'inizio, il Segretario federale prof. comm. P. Boldrin ha consegnato, tra vivissime acclamazioni, una medaglia d'oro al campione del mondo Luigi Beccali, medaglia offerta dalla Federazione fascista di Padova.

PADOVA, 8. — Oggi al campo del Littorio «Tita Fumei» alla presenza di oltre cinquemila persone ebbe svolgimento l'annunciato incontro di atletica leggera tra le rappresentative azzurre e bianco-crociate, rispettivamente dell'Italia e della Svizzera. L'incontro, come si prevedeva, è stato vinto dagli azzurri, ma con amarezza dobbiamo constatare le subite sconfitte dagli italiani nelle specialità dei 110 ostacoli e nel salto in lungo. Però a bilanciare queste cattive prove ci pensarono altri atleti che in altre specialità dove sembravano chiusi, ottennero invece dei risultati veramente soddisfacenti. Se l'Italia si fosse presentata con tutti i suoi migliori elementi, l'affermazione sarebbe stata ancora più netta, perché, lo dobbiamo confessare, alcuni uomini della nostra rappresentativa non sono stati all'altezza del compito.

Passiamo in breve rassegna i risultati di ogni singola gara. Nei 100 piani abbiamo ottenuto il primo posto per merito di Castellani. Nei 200 notevole l'affermazione del bolognese Gonnelli e del milanese Ferrario. Ottima prova quella dei due torinesi Curtini e Rabagliini, nei 400 metri e nella gara di Fiumi negli 800 metri.

Beccali, l'asso internazionale del mezzo fondo, fece una gara a sé, compiendo tutta la prova sotto l'incanto dello sportivissimo pubblico. Mastrorossi nella gara dei 5000 metri fece un'ottima impressione, malgrado che il suo stile di corsa sia ancora acerbo, e portò a termine una gara che ai primi giri pareva dover essere appannaggio degli svizzeri. Ottimo in questa gara il comportamento dell'anziano ma sempre valido Lippi.

Mori nei 400 ostacoli ha fatto una gara superba come pure Tommasi che si è aggiudicato il salto in alto con un buon limite. Così dicasi di Oberweiger nel decathlon di Rella nel peso, di Vandelli nel lancio del martello e del superbo Agosti nel tiro del giavellotto.

Discreta la prova di Tobai nel salto in lungo e incerta quella di Beilelli e Mazzocchi nel salto con l'asta che ha potuto imporsi dopo il «barrege» con lo svizzero Meyer.

Gli ospiti si sono dimostrati nel complesso di due classi inferiori ai nostri atleti. Ad onta del largo apporto di giovani nelle file azzurre, i bianco-crociati sono apparsi chiusi in quasi tutte le prove della riunione.

Nei 100 piani Jud è mancato completamente, come pure Meyer, che nell'asta non ha saputo raggiungere le sue misure normali. Dove gli ospiti sono apparsi attrezzati è stato nelle corse con ostacoli: essi infatti si sono aggiudicati il doppietto nel 110 con Eggenberg ed Hages, mentre nei 300 essi hanno potuto piazzarsi al secondo e terzo posto. Il secondo successo degli svizzeri è stato ottenuto nel salto in lungo, dove Aberly, pur non toccando una distanza d'eccezione, ha trovato modo di imporsi a Tobai ed a Beilelli.

Alla riunione erano presenti tutte le autorità politiche e militari della città, il dott. Nai, il dr. Vioi della Benetton di Verona, il dott. Pucci segretario generale della F.I.D.A.L. Prima dell'inizio, il Segretario federale prof. comm. P. Boldrin ha consegnato, tra vivissime acclamazioni, una medaglia d'oro al campione del mondo Luigi Beccali, medaglia offerta dalla Federazione fascista di Padova.

PADOVA, 8. — Oggi al campo del Littorio «Tita Fumei» alla presenza di oltre cinquemila persone ebbe svolgimento l'annunciato incontro di atletica leggera tra le rappresentative azzurre e bianco-crociate, rispettivamente dell'Italia e della Svizzera. L'incontro, come si prevedeva, è stato vinto dagli azzurri, ma con amarezza dobbiamo constatare le subite sconfitte dagli italiani nelle specialità dei 110 ostacoli e nel salto in lungo. Però a bilanciare queste cattive prove ci pensarono altri atleti che in altre specialità dove sembravano chiusi, ottennero invece dei risultati veramente soddisfacenti. Se l'Italia si fosse presentata con tutti i suoi migliori elementi, l'affermazione sarebbe stata ancora più netta, perché, lo dobbiamo confessare, alcuni uomini della nostra rappresentativa non sono stati all'altezza del compito.

Passiamo in breve rassegna i risultati di ogni singola gara. Nei 100 piani abbiamo ottenuto il primo posto per merito di Castellani. Nei 200 notevole l'affermazione del bolognese Gonnelli e del milanese Ferrario. Ottima prova quella dei due torinesi Curtini e Rabagliini, nei 400 metri e nella gara di Fiumi negli 800 metri.

Beccali, l'asso internazionale del mezzo fondo, fece una gara a sé, compiendo tutta la prova sotto l'incanto dello sportivissimo pubblico. Mastrorossi nella gara dei 5000 metri fece un'ottima impressione, malgrado che il suo stile di corsa sia ancora acerbo, e portò a termine una gara che ai primi giri pareva dover essere appannaggio degli svizzeri. Ottimo in questa gara il comportamento dell'anziano ma sempre valido Lippi.

Mori nei 400 ostacoli ha fatto una gara superba come pure Tommasi che si è aggiudicato il salto in alto con un buon limite. Così dicasi di Oberweiger nel decathlon di Rella nel peso, di Vandelli nel lancio del martello e del superbo Agosti nel tiro del giavellotto.

Discreta la prova di Tobai nel salto in lungo e incerta quella di Beilelli e Mazzocchi nel salto con l'asta che ha potuto imporsi dopo il «barrege» con lo svizzero Meyer.

Gli ospiti si sono dimostrati nel complesso di due classi inferiori ai nostri atleti. Ad onta del largo apporto di giovani nelle file azzurre, i bianco-crociati sono apparsi chiusi in quasi tutte le prove della riunione.

Nei 100 piani Jud è mancato completamente, come pure Meyer, che nell'asta non ha saputo raggiungere le sue misure normali. Dove gli ospiti sono apparsi attrezzati è stato nelle corse con ostacoli: essi infatti si sono aggiudicati il doppietto nel 110 con Eggenberg ed Hages, mentre nei 300 essi hanno potuto piazzarsi al secondo e terzo posto. Il secondo successo degli svizzeri è stato ottenuto nel salto in lungo, dove Aberly, pur non toccando una distanza d'eccezione, ha trovato modo di imporsi a Tobai ed a Beilelli.

Alla riunione erano presenti tutte le autorità politiche e militari della città, il dott. Nai, il dr. Vioi della Benetton di Verona, il dott. Pucci segretario generale della F.I.D.A.L. Prima dell'inizio, il Segretario federale prof. comm. P. Boldrin ha consegnato, tra vivissime acclamazioni, una medaglia d'oro al campione del mondo Luigi Beccali, medaglia offerta dalla Federazione fascista di Padova.

PADOVA, 8. — Oggi al campo del Littorio «Tita Fumei» alla presenza di oltre cinquemila persone ebbe svolgimento l'annunciato incontro di atletica leggera tra le rappresentative azzurre e bianco-crociate, rispettivamente dell'Italia e della Svizzera. L'incontro, come si prevedeva, è stato vinto dagli azzurri, ma con amarezza dobbiamo constatare le subite sconfitte dagli italiani nelle specialità dei 110 ostacoli e nel salto in lungo. Però a bilanciare queste cattive prove ci pensarono altri atleti che in altre specialità dove sembravano chiusi, ottennero invece dei risultati veramente soddisfacenti. Se l'Italia si fosse presentata con tutti i suoi migliori elementi, l'affermazione sarebbe stata ancora più netta, perché, lo dobbiamo confessare, alcuni uomini della nostra rappresentativa non sono stati all'altezza del compito.

Passiamo in breve rassegna i risultati di ogni singola gara. Nei 100 piani abbiamo ottenuto il primo posto per merito di Castellani. Nei 200 notevole l'affermazione del bolognese Gonnelli e del milanese Ferrario. Ottima prova quella dei due torinesi Curtini e Rabagliini, nei 400 metri e nella gara di Fiumi negli 800 metri.

Beccali, l'asso internazionale del mezzo fondo, fece una gara a sé, compiendo tutta la prova sotto l'incanto dello sportivissimo pubblico. Mastrorossi nella gara dei 5000 metri fece un'ottima impressione, malgrado che il suo stile di corsa sia ancora acerbo, e portò a termine una gara che ai primi giri pareva dover essere appannaggio degli svizzeri. Ottimo in questa gara il comportamento dell'anziano ma sempre valido Lippi.

Mori nei 400 ostacoli ha fatto una gara superba come pure Tommasi che si è aggiudicato il salto in alto con un buon limite. Così dicasi di Oberweiger nel decathlon di Rella nel peso, di Vandelli nel lancio del martello e del superbo Agosti nel tiro del giavellotto.

Discreta la prova di Tobai nel salto in lungo e incerta quella di Beilelli e Mazzocchi nel salto con l'asta che ha potuto imporsi dopo il «barrege» con lo svizzero Meyer.

Gli ospiti si sono dimostrati nel complesso di due classi inferiori ai nostri atleti. Ad onta del largo apporto di giovani nelle file azzurre, i bianco-crociati sono apparsi chiusi in quasi tutte le prove della riunione.

Nei 100 piani Jud è mancato completamente, come pure Meyer, che nell'asta non ha saputo raggiungere le sue misure normali. Dove gli ospiti sono apparsi attrezzati è stato nelle corse con ostacoli: essi infatti si sono aggiudicati il doppietto nel 110 con Eggenberg ed Hages, mentre nei 300 essi hanno potuto piazzarsi al secondo e terzo posto. Il secondo successo degli svizzeri è stato ottenuto nel salto in lungo, dove Aberly, pur non toccando una distanza d'eccezione, ha trovato modo di imporsi a Tobai ed a Beilelli.

Alla riunione erano presenti tutte le autorità politiche e militari della città, il dott. Nai, il dr. Vioi della Benetton di Verona, il dott. Pucci segretario generale della F.I.D.A.L. Prima dell'inizio, il Segretario federale prof. comm. P. Boldrin ha consegnato, tra vivissime acclamazioni, una medaglia d'oro al campione del mondo Luigi Beccali, medaglia offerta dalla Federazione fascista di Padova.

## Bonfanti si aggiudica il Trofeo Toniolo

Zandouà e Andretta ai posti d'onore

BASSANO, 8. — Sotto il patrocinio del Fascio di Combattimento, organizzato dal Dopolavoro Comunale e Veloce Club Bassano, si è disputato oggi in circuito chiuso, il 2.º Trofeo Toniolo per professionisti e dilettanti, su di un percorso di Km. 118.800. La bella ed emozionante competizione ha richiamato i migliori corridori ed ha dato luogo ad una lotta serrata per le prime posizioni, seguita con interesse da una folla cortese di pubblico entusiasta. Presenziavano le autorità locali ed il commissario sig. Mattarello. Prima del via, dato dal fratello del Martire, sig. Nino Toniolo, venne fatto l'appello dello scolaro, al quale fece eco il «presente» dei corridori e del pubblico.

Alle ore 14.30 ha inizio la gara coi seguenti passaggi:

1.º Traguardo: 1. Gaioni, 2. Rigoni, 3. Pavesi, 4. Andretta, 5. Morbrato, 6. Miotto, 7. Lavazza, 8. Zandouà.

2.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Mara, 3. Boret, 4. Andretta, 5. Segato, 6. Lavazza, 7. Censi, 8. Padovani.

3.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Andretta, 4. Zandouà, 5. Polone, 6. Miotto, 7. Morbrato, 8. Segato.

4.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 4. Gallina, 4. Zandouà, 6. Zancani, 6. Callegari, 7. Boret, 8. Andretta.

5.º Traguardo: 1. Morbrato, 2. Favalli, 3. Zandouà, 4. Pavesi, 5. Boret, 6. Andretta, 7. Censi, 8. Polone.

6.º Traguardo: 1. Zandouà, 2. Pavesi, 3. Polone, 4. Miotto, 5. Morbrato, 6. Perini, 7. Segato, 8. Gallina.

7.º Traguardo: 1. Andretta, 2. Zandouà, 3. Miotto, 4. Favalli, 5. Polone, 6. Gallina, 7. Censi, 8. Lavazza.

8.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Andretta, 3. Miotto, 4. Favalli, 5. Zandouà, 6. Pavesi, 7. Miotto, 8. Polone.

9.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Andretta, 4. Zandouà, 5. Miotto, 6. Morbrato, 7. Zandouà, 8. Censi.

10.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Aioni, 4. Boret, 5. Zandouà, 6. Pavesi, 7. Miotto, 8. Polone.

11.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Andretta, 4. Miotto, 5. Zandouà, 6. Boret, 7. Zandouà, 8. Polone.

12.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Pavesi, 4. Gaioni, 5. Zandouà, 6. Censi, 7. Segato, 8. Gallina.

Ecco la classifica finale: 1. Bonfanti Carlo dell'U. S. Crema, che compie il percorso di Km. 118.800 in ore 3.12 alla media oraria di chilometri 37.200, con punto 120, (3.ª cat.); 2. Zandouà Giovanni del V. C. Bassano, punti 111 (3.ª cat.); 3. Andretta Antonio del V. C. Vicenza, p. 110 (2.ª cat.); 4. Pavesi Attilio, G. S. C. Bassano, p. 92 (3.ª cat.); 5. Favalli Pierino del S. C. Crema, p. 92 (3.ª cat.); 6. Censi Umberto del V. C. Vicenza, p. 47 (3.ª cat.); 7. Perini Wilfredo, U. C. Trevigiani, p. 39 (3.ª cat.); 8. Segato Guglielmo, V. C. Vicenza, p. 26 (cat.).

Premi condizionali, Categoria seniores: 1. Bonfanti Carlo, 2. Zandouà Giovanni; 3. Favalli Pierino. Il «Trofeo» viene assegnato per quest'anno, all'Unione Sportiva di Crema. Accurata e perfetta la cronometria.

13.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. valli, 3. Pavesi, 4. Censi, 5. Zandouà, 6. Zandouà, 7. Perini, 8. Segato.

14.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Andretta, 3. Zandouà, 4. Favalli, 5. Pavesi, 6. Gaioni, 7. Zandouà, 8. Gallina.

15.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Andretta, 4. Zandouà, 5. Pavesi, 6. Censi, 7. Zandouà, 8. Segato.

16.º Traguardo: 1. Favalli, 2. Bonfanti, 3. Andretta, 4. Zandouà, 5. Pavesi, 6. Censi, 7. Perini, 8. Segato.

17.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Pavesi, 3. Favalli, 4. Zandouà, 5. Perini, 6. Zandouà, 7. Censi, 8. Segato.

18.º Traguardo: 1. Pavesi, 2. Andretta, 3. Zandouà, 4. Bonfanti, 5. Perini, 6. Censi, 7. Puton, 8. Segato.

19.º Traguardo: 1. Pavesi, 2. Andretta, 3. Bonfanti, 4. Zandouà, 5. Censi, 6. Perini, 7. Segato, 8. Zandouà.

20.º Traguardo: 1. Pavesi, 2. Andretta, 3. Zandouà, 4. Perini, 5. Censi, 6. Bonfanti, 7. Segato, 8. Puton.

21.º Traguardo: 1. Pavesi, 2. Andretta, 3. Zandouà, 4. Perini, 5. Censi, 6. Bonfanti, 7. Segato, 8. Puton.

22.º Traguardo: 1. Andretta, 2. Pavesi, 3. Zandouà, 4. Perini, 5. Censi, 6. Segato, 7. Puton, 8. Costantini.

Ecco la classifica finale: 1. Bonfanti Carlo dell'U. S. Crema, che compie il percorso di Km. 118.800 in ore 3.12 alla media oraria di chilometri 37.200, con punto 120, (3.ª cat.); 2. Zandouà Giovanni del V. C. Bassano, punti 111 (3.ª cat.); 3. Andretta Antonio del V. C. Vicenza, p. 110 (2.ª cat.); 4. Pavesi Attilio, G. S. C. Bassano, p. 92 (3.ª cat.); 5. Favalli Pierino del S. C. Crema, p. 92 (3.ª cat.); 6. Censi Umberto del V. C. Vicenza, p. 47 (3.ª cat.); 7. Perini Wilfredo, U. C. Trevigiani, p. 39 (3.ª cat.); 8. Segato Guglielmo, V. C. Vicenza, p. 26 (cat.).

Premi condizionali, Categoria seniores: 1. Bonfanti Carlo, 2. Zandouà Giovanni; 3. Favalli Pierino. Il «Trofeo» viene assegnato per quest'anno, all'Unione Sportiva di Crema. Accurata e perfetta la cronometria.

23.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Andretta, 4. Miotto, 5. Zandouà, 6. Boret, 7. Zandouà, 8. Polone.

24.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Pavesi, 4. Gaioni, 5. Zandouà, 6. Censi, 7. Segato, 8. Gallina.

25.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Andretta, 4. Miotto, 5. Zandouà, 6. Boret, 7. Zandouà, 8. Polone.

26.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Pavesi, 4. Gaioni, 5. Zandouà, 6. Censi, 7. Segato, 8. Gallina.

27.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Andretta, 4. Miotto, 5. Zandouà, 6. Boret, 7. Zandouà, 8. Polone.

28.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Pavesi, 4. Gaioni, 5. Zandouà, 6. Censi, 7. Segato, 8. Gallina.

29.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Andretta, 4. Miotto, 5. Zandouà, 6. Boret, 7. Zandouà, 8. Polone.

30.º Traguardo: 1. Bonfanti, 2. Favalli, 3. Pavesi, 4. Gaioni, 5. Zandouà, 6. Censi, 7. Segato, 8. Gallina.

## CICLISMO

### Sfortunata prova di Martini

nella Coppa d'Europa

BRUXELLES, 8. — La stagione ciclistica su pista coperta ha ripreso in pieno con due grandi riunioni internazionali che si sono disputate una nella capitale e l'altra ad Anversa. Al locale velodromo d'inverno si è disputata la Coppa d'Europa di velocità alla quale hanno partecipato 12 concorrenti. Martini è stato sfortunato perché dopo essersi distinto nelle eliminazioni battendo Van Tmoud e Richter doveva contentarsi del terzo posto nella finale dei secondi che era però disputata irregolarmente da parte di Arlet e Van Egmond che si danneggiavano a vicenda e impedivano al campione d'Italia di compiere la sua volata finale.

Ecco la classifica generale: 1. Scheren; 2. Michard; 3. Richter; 4. Arlet; 5. Van Egmond; 6. Martini; 7. Falk Hansen; 8. Steffens; 9. Gerardin.

Nella riunione di Anversa si è invece disputata una americana internazionale alla quale hanno partecipato Linari e Di Paco che si sono classificati noni mentre risultava vincitrice la coppia olandese: Braspennick-John Van Kemp.

## La Coppa del Littorio

vinta da Veronese

ROVIGO, 8. — Organizzata dal Comando dei Fasi Giovanili di Combattimento si è svolta oggi su di un percorso di Km. 90 la corsa ciclistica «Coppa del Littorio». Numerosi furono i partenti che risposero con zelo entusiasmo alla gara, fra cui, vivacemente combattuta, si è svolta la meritata vittoria del giovane Veronese.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Veronese Angelo, media oraria Km. 35; 2. Sturaro Amleto; 3. Quintavalle; 4. Cibi; 5. Viaro. Tutti i traguardi furono vinti da Veronese, mentre il premio di rappresentanza fu assegnato all'Audax di Rovigo.

## CANOTTAGGIO

### I campionati veneti esordienti

PADOVA, 8. — Sul Bacchigione si sono svolte oggi le gare per i campionati veneti esordienti. Ecco i risultati:

Singolo: 1. Canottieri Padova in 4'40" 2/5; 2. Guf Padova in 4'46" e 4 quarti.

Veneta a due vogatori: 1. Canottieri Padova in 5'42"; 2. Canottieri Querini in 5'46" 1/5.

Veneta a quattro vogatori: 1. Canottieri Querini (Dei Rossi, Zane, Dinon Aurelio e Dinon Virgilio) in 4'33" 2/5; 2. Canottieri Padova in 5'31" 2/5.

Jole a quattro vogatori e timoniere. Prima batteria: 1. Canottieri Ferrara, 2. Dopolavoro Ferrario Trevio. Seconda batteria: 1. Sile, 2. Società Vetrocche. Terza batteria: 1. Canottieri Querini, 2. Canottieri Padova. Sono state ammesse alla finale la Canottieri Ferrara, la Sile, la Querini e la Canottieri Padova. Finale: 1. Canottieri Sile in 4'10"; 2. Canottieri Querini in 4'14" 2/5; 3. Canottieri Ferrara.

Jole a otto vogatori con timoniere. 1. Canottieri Padova in 3'42" e 2/5 (Rumor Aldo, Cirriotto Paolo, Vianelli Sigrido, Mignozzi Giuseppe, Magnini Paolo, Bertozzi Carlo, Basso Arturo, Zangrolami Giorgio, Bettini Giovanni timoniere) in 3'53" 2/5.

I premi di rappresentanza sono stati così assegnati: Coppa di S. E. il Profeto alla Canottieri Padova vincitrice della gara di singolo; Coppa Italia Pilsen alla Canottieri Padova vincitrice della gara di veneta a due. Coppa del Podestà alla Canottieri Querini di Venezia vincitrice della gara di veneta a quattro. Trofeo della seconda zona aerea alla Canottieri Sile vincitrice della gara di jole a quattro. Coppa la gara di jole a quattro. Coppa Montesi alla Canottieri Padova vincitrice della gara di jole a otto. Medaglia della Casa di Risparmio alla Canottieri Padova, seconda classificata nella gara di veneta a quattro. La stessa Canottieri Padova si è poi aggiudicata la medaglia offerta dal Comando della Divisione Militare per la migliore classifica riportata nel complesso delle gare.

Pesi piuma: 1. Bertanza (Pro Patria Milano) kg. 227.500; 2. Tagliabini (S. G. Sampierdarena) kg. 210; 3. Vetro (D. L. Benvenuto).

Pesi leggeri: 1. Tagliabini Gino (S. G. Sampierdarena) kg. 210; 2. Guffanti (Pro Patria Milano) kg. 227.500; 3. Garrone (G. R. Oberdan Milano).

Pesi medi: 1. S. G. Sampierdarena (S. G. Sampierdarena) kg. 252.500; 2. Zangatti (P. G. Ferrara) kg. 252.500; 3. Donatello (S. G. Umberto I. di Vicenza) kg. 252.500.

Pesi medio massimi: 1. Vatta (D. L. Trieste) kg. 250; 2. Ferilli (S. G. Umberto I. Vicenza) kg. 250; 3. Maiocchi (G. R. Oberdan Milano) kg. 247.

Pesi massimi: 1. Nesi (G. R. Oberdan Milano) kg. 289.500; 2. Lucchini (P. C. Firenze) kg. 240; 3. Pa-



La «Crema per Barba La vanda Linetti», rappresenta nel campo dei saponi e creme per radersi il prodotto più perfetto.

Questa crema bianchissima e profumata alla Lavanda Linetti, fa una schiuma densa che non secca e che, oltre a facilitare l'azione del rasoio, evita l'irritazione della pelle lasciandola fresca, morbida e vellutata.

Radersi con questa crema è una vera gioia.

Chi la userà sarà certamente il migliore propagandista di questa perfetta specialità inimitabile.

Viene anche confezionata in ciotole di maiolica e in forma solida (stick).

IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE

Tubo grande . L. 5.—  
Stick . . . . . 2,50  
Ciotola grande „ 5,50

## OCCHIALI PER TUTTI

RIPARAZIONI - NEGOZIO ECONOMICO - PERSONALE PATENTATO

### L'OTTICA SOC. AN. VENEZIA

ex Mantovani

Merceria Capitello 4860 - Tel. 23427







## Roma-Casale 2-0 (1-0)

CASALE, 8. — I nerostellati sono oggi usciti scontenti dall'incontro che li opponeva alla compagna romana di Ferrara dopo aver dominato due terzi dell'incontro. Le ragioni dell'insuccesso del Casale vanno ricercate nello scarso rendimento degli avanti i quali non hanno mai saputo risolvere con tiri imparabili le numerose discese. La Roma, superata così sempre il pericolo ha avuto agio di ribattere con insidiose azioni di contrattacco creando seri imbarazzi per la rete di Morbelli. Si è così registrato nel primo tempo uno sterile periodo di superiorità dei concittadini al quale ha risposto la Roma con un goal segnato da Tommasi al 27° a coronamento di una bella azione in linea.

Il Casale, spronato dal pubblico, ha intensificato i suoi attacchi nella ripresa, ma ancora una volta sono stati i giallo-rossi che hanno realizzato il successo portando il loro vantaggio a due punti grazie ad un goal imparabile segnato da Eusebio al 13°.

Dopo questo nuovo smacco il Casale ha attraversato un periodo di sbandamento che poteva portarlo ad un rovescio. Alla distanza invece la squadra si è ritrovata ed ha obbligato gli ospiti nella loro metà campo senza tuttavia salvare l'onore della giornata.

Partita in completo sfortunato per il Casale che ha messo in luce la classe della Roma la quale indubbiamente, a ranghi completi, sarà sempre un'avversaria pericolosa per qualsiasi antagonista. Arbitro Levero.

## Atalanta-Foggia 2-1 (0-1)

BERGAMO, 8. — Incontro giocato con impegno da ambo le parti e vittoria finale dell'Atalanta. Il Foggia ha lasciato una buona impressione nel corso del primo tempo nel corso del quale trasse profitto da alcune incertezze dei nero-azzurri per segnare al 21° un punto (Baldi) e marcare una leggera superiorità. L'Atalanta però si riabilitò con una ripresa in grande stile ottenendo per merito di Beretta due goals al 4° e 22° e sottoponendo la porta avversaria. Arbitro Berlacchi.

## Genova-Milan 2-2 (1-0)

GENOVA, 8. — Se la partita è stata povera di emozioni è riuscita in complesso emozionante specie nel secondo tempo per l'impegno dei 22 atleti e per i colpi a sensazione che nell'ultima parte dell'incontro si sono succeduti. Il Genova avrebbe vinto se l'arbitro non avesse annullato a un minuto dalla fine un goal che a noi è parso validissimo. Bisogna in più aggiungere che il rosso-blu all'inizio del secondo tempo si sono visti Orlandini confuso obbligato a passare all'ala destra. Il rimangiamento della squadra e la scarsa efficienza di Orlandini hanno permesso al Milan di portarsi al pareggio nel volte.

Il primo tempo si è chiuso con un punto a favore dei concittadini segnato al 20° su angolo tirato da Ferrari e deviato di testa da Mazzoni. Il Milan nella ripresa, al 33° con Arcari trasformata in punto un calcio di rigore. Al 36° su calcio di punizione Mazzoni del Genova, dal limite dell'area segna. Al 42° Tansini spiazza la difesa genovese e manda al centro un bel pallone dando modo a Moretti di segnare da pochi passi.

## Pro Patria-Viareggio 2-0 (1-0)

BUSTO A., 8. — La compagine toscana è uscita oggi sconfitta dalla partita che l'opponessa al bianconeri, ma si è battuto con gagliardia ed impegno prima di cedere. La Pro Patria ha meritato la vittoria per la superiorità dimostrata in campo. Essa ha preso il comando fin dalle prime battute chiamando al lavoro con due difficili parate il guardiano avversario. Qualche contrattacco dei viareggini ha messo in pericolo la rete di Lombi, ma al 36° su fallo di un terzino bianco-nero Loetti ha marcato con un calcio di rigore. Nella ripresa il Viareggio è calato di tono, ma tuttavia ha subito solo un secondo punto dovuto a Rossi al 6°.

## Derthona-Legnano 1-0 (0-0)

TORTONA, 8. — I bianco-neri hanno colto oggi sulla squadra lilla una significativa vittoria. La vittoria avrebbe potuto avere proporzioni ben maggiori senza la magnifica condotta di gara del portiere legnanese, il quale si esibì in parate magnifiche per intuizione ed agilità. Il Derthona mise in luce ottime risorse ed elaborò azioni veloci e piacenti. Il punto decisivo dell'incontro fu segnato su calcio di rigore al 35° della ripresa su tiro di Chiesa. Arbitro Pasinato.

## Ambrosiana-Alessandria 4-1

MILANO, 8. — La squadra grigia è uscita dallo Stadio Civico battuta con uno scarso severo, ma per la verità essa si è condotta in campo assai meglio di quanto non lasci credere il punteggio. Di fronte ad una Ambrosiana non perfettamente a punto in tutti i suoi reparti per il regresso di forma di Pitto e per la discontinuità di De Maria, l'Alessandria ha sfogato una velocità ed una sicurezza che meritavano il miglior risultato. Si è assistito in particolare per una buona ventina di minuti nella ripresa allo spettacolo di una squadra lanciata a piena andatura, affiatata fra i vari reparti, sicura ed agile nei tempi di gioco, che imponeva la propria superiorità ad una Ambrosiana lenta ed inceppata nei movimenti e che si reggeva più in virtù della sua classe, che per lo svolgimento di un gioco organico. Questa dimostrazione era data da un unico che si accendeva su due punti al passivo, ma che non voleva rassegnarsi alla sua sorte.

Tanto ardore non doveva però a-

vere fortuna perché quando ormai era diffusa l'impressione che la rete di Cefesoli dovesse venire espugnata da un minuto all'altro, l'Ambrosiana con uno dei suoi colpi caratteristici capogolava la situazione e marciava un terzo goal. Rabboni e grigi ribattevano alla malaparte e coglievano il loro sudato punto, ma i nero-azzurri si erano ripresi ed ottenendo un quarto punto a breve distanza si assicuravano un vantaggio incolmabile.

Per la cronaca i goals furono segnati da errantoni al 3° e Da Frione al 17° del primo tempo per la Ambrosiana. Nella ripresa segnò Meazza al 30° ancora per i concittadini, Rossetti al 34° per l'Alessandria e Castellazzi di nuovo per l'Ambrosiana al 39°.

## Perugia-Cremonese 1-0 (1-0)

PERUGIA, 8. — L'incontro disputato con eccessivo accanimento da entrambe le contendenti, tanto che l'arbitro dovette fischiare numerose punizioni, si è chiuso con una vittoria di stretta misura dell'unico concittadino. La cronaca della partita offre poco d'interessante. Al 17° si registrò il punto di Vitale con il quale si decisero le sorti.

## Bologna-Napoli 3-0 (1-0)

BOLOGNA, 8. — Il Bologna ha dato oggi una nuova dimostrazione dell'ottimo grado di forma raggiunto e dello scio possibilità per i futuri sviluppi del campionato. I rossoblu di fronte all'ottima squadra napoletana hanno fin dalle prime battute messo in vetrina i loro numeri e hanno avuto in mano le redini della partita dall'inizio. Tutte le linee del Bologna hanno funzionato a dovere mentre gli undici nomi hanno rivalleggiato in sicurezza e precisione. Dal Napoli ci si attendeva di più. Bella squadra, composta di campioni di indubbia classe ma che ancora non hanno raggiunto una sicura amalgama.

Gara cavalleresca e bene arbitrata da Mainardi.

E' il Bologna che attacca e usufruisce subito di un angolo; altri due angoli ottiene al 17° ed al 21°. Il giovane Alfieri che già era ereditato in diverse belle parate al 29° su tiro di Reguzzoni con spettacolare parata in tutto manda in angolo. Al 32° Maini allunga a Foggia che passa a Reguzzoni che sopravvenendo in corsa segna il primo punto bolognese. Nella ripresa la supremazia bolognese è subito evidente. Non sono passati due minuti che in una discesa Foggia mette al centro; i due terzini sono addosso a Schiavo ma Maini da fermo mette il pallone nell'angolo sinistro senza che Alfieri si muova. Al 21° Fedullo tira e Foggia para; sulla rimessa Corsi di testa mette in rete mentre il portiere è ancora a terra per la precedente parata.

## Bari-Comense 2-1 (0-1)

BARI, 8. — Anche la Comense ha dovuto lasciare il campo dei biancorossi sconfitta di misura, pur avendo opposto all'antagonista una tenace resistenza. Le due squadre che erano rispettivamente mancanti di Rossini e Carnera hanno iniziato la contesa a grande andatura cosicché i due portieri sono stati chiamati ripetutamente al lavoro. Verso la mezz'ora i celesti si sono fatti maggiormente minacciati ed al 33° Romano con un tiro da trenta metri sorprende Cubi aggiungendo un bel goal alla sua squadra. Il Bari coglieva il pareggio al 9° con un'azione in linea risolta da Marchionneschi. Tocca ora a questo Giocatore di marcare il goal decisivo della giornata al 12°.

## La morte di Bepi Piasentin

DOLO, 8. — Breve malattia ha strappato ieri dalla vita, nel fior degli anni, il noto sportivo Bepi Piasentin. Aveva giocato prima con la squadra del Dolo e per molti anni indossò la maglia granata; di carattere gioviale, d'animo buono, si aveva cattivate le simpatie di tutti gli sportivi. Per due anni giocò poi nelle file del Padova e anche in quella società seppe cattivarsi simpatia ed affetto.

Ritornò poi a Dolo e con la locale squadra giocò, con quell'impegno e quel cuore che a lui non mancavano, sempre presente, con intelligenza e passione. Lo scorso anno il Dolo giocò l'ultimo campionato e Piasentin fu presente e quando il vecchio sodalizio granata si ritirò Bepi Piasentin si dedicò al suo lavoro e alla famiglia, lavoro e famiglia che egli aveva sempre amato.

Con la scomparsa di Bepi Piasentin gli sportivi perdono un loro beniamino; il paese ed i fascisti, un cittadino ed un camerata. Aveva 31 anni, lascia la moglie ed una bambina, nonché i genitori, fratelli e parenti tutti nel più grande dolore.

## Viganò vince la Coppa Backer al Golf degli Alberoni

Ieri sul campo di golf del Lido si è svolta la gara criterium per la Coppa Backer, 18 buche, (gara a colpi). Vi hanno partecipato la confessa Margherita Revedin, il signor Franco Viganò, il conte Andrea Marcella, l'avv. Tito Carnelutti, la signora Pia Carina, Mr. Alan Napier, il Gr. Uff. Tiplado Foresti, il comandante Francesco Coniccia, la sig. Yvonne Carnelutti, il Dott. Antonio Ca' Zorzi e il conte Giovanni De Sangro.

Ecco la classifica: 1. Franco Viganò con punti 85 - 12 netto 71 - 2. Yvonne Carnelutti con punti 110 - 30 netto 80 - 3. Andrea Marcella con punti 97 - 14 netto 83 - 4. Tito Carnelutti con punti 98 - 12 netto 86 - 4. Tiplado Foresti con punti 104 - 18 netto 86.

## LA PRIMA DIVISIONE

L'Udinese esce imbattuta a Treviso  
Il Gorizia pareggia a Padova e la Fiumana cede a Montebelluna

## Treviso-Udinese 2-2 (2-2)

TEVISO, 8. — (m. f.) L'Udinese deve l'affermazione odierna, più che al suo gioco, che, per una squadra reduce dalla maggiore divisione non ha nulla di eccezionale, alla più larga riserva di fiato che essa ha sfogato in confronto della sua avversaria. Il Treviso ha iniziato la partita a grande velocità, ha insistito per tutto il primo tempo, ma non è stato in grado di continuare la prova nella ripresa. Qui la squadra è anzi ripiegata su se stessa, e se non è stata sopraffatta, lo si deve al coraggio e all'abnegazione dei suoi terzini, inesausti in ogni suo movimento del gioco e a De Biasi che un po' aiutato dalla fortuna, ha fatto dimenticare l'incerta prova al primo tempo. Moretto 1, e Vicentini hanno retto abbastanza bene il peso dell'attacco avversario, mentre Zanboni, al centro della seconda linea, si è mostrato troppo preoccupato della difesa trascurando il lavoro di rifornimento ai propri attaccanti.

La prima linea, per quanto veloce e meticolosamente tenuta, è stata al centro Bozzolo apparso sfuocato e comunque lontano dalla sua forma. A ore ha fatto quanto la fortuna ha segnato un primo goal, quello del pareggio che è stato goal che lavorato da Bozzolo, un vero capivoro, ma poi si è perso in tentativi e in tiri da lontano che non sempre trovato vigile la difesa bianco-nera. Il secondo goal (Chiantera), non ha convinto troppo mentre un terzo punto, segnato nella ripresa è stato annullato dall'arbitro per un non chiaro fuori gioco di un giocatore trevisano.

Nel complesso l'azione degna di questo nome dell'attacco trevisano, si possono contare sulle dita della mano; troppo poco per una prima linea che ha dato per una oltre mezz'ora nel primo tempo, e che ha la possibilità di fare molto, ma molto di più.

L'Udinese, inferiore in velocità, si è lasciato addormentare nel primo tempo riuscendo quasi a invertire le parti nella ripresa. Ci è riuscito il gioco deciso della squadra e le punte in profondità del tiro centrale che è forse il reparto più omogeneo anche perché ha alle spalle un centro sostegno, Gori, inesauribile e che non incertezze nel piazzamento.

La cronaca della partita può essere contenuta in poche righe. Inizio di gara bianco-celeste, che conclude con un angolo al 2°. Sulla respinta, il Treviso insiste, ma dà la impressione di non ritrovarsi; e i bianco-neri imbastiscono le prime azioni; al 7° Gori centra un pallone che viene, inviato alla mezz'ala e da qui all'ala. Ritorno al centro e Costa infiltratosi fra i terzini batte De Biasi, imparabilmente, da pochi metri. La reazione è immediata e all'11° Marcella pareggia le sorti della gara. Folate veloci che lasciano il pubblico col fiato sospeso; al 15° l'Udinese è in angolo e al 16° il Treviso si difende della stessa maniera; un tiro di Pullini al 18 fa sperare in una conclusione ma è salvata in extremis dal difensore udinese che al 19° salva ancora in angolo. Un minuto dopo Chiara, secondo noi, partito dalla posizione di fuori gioco, raccoglie una punizione tirata da Visentin e girata da Bozzolo segna il secondo punto. Punto bello, stupendo, se non ci fosse l'errore iniziale. Colombeau 2 a 1. Il Treviso ottiene un angolo al 26 senza nulla concludere al 30° si libera facilmente dalla stessa minaccia.

L'Udinese è lanciata completamente all'assalto, mentre il Treviso si accontenta del controllo del gioco avversario. Tattica pericolosa, perché, proprio sulla fine del tempo, Costa coglie un tiro punto appoggiato a un attacco di smarrimento della difesa trevisana.

Il gioco riprende in tono minore. Iniziativa bianco-celeste. Notiamo un angolo contro gli Udinesi al 8°, un altro al 17° che è salvato nuovamente in angolo su una pericolosa minaccia di Marcella. Sono le ultime faville, perché ora il dominio del gioco passa all'Udinese che lo manterrà quasi ininterrotto fino alla fine. E' al 30° che l'arbitro annulla una bella azione di Zanotto conclusa con un goal di Marcella per un fuori gioco di un attaccante bianco-celeste.

La mezz'ora di minaccia è tutta la rete bianco-celeste in cui De Biasi si prodiga validamente per arginare le ultime folate bianco-neri. Arbitro: De Jurco di Trieste.

## Padova-Treviso 2-1 (0-0)

PORDENONE, 8. — Dopo due partite poco persuasive il Pordenone ha oggi dimostrato di trovarsi in sensibile ripresa. Infatti la compagine locale ha ottenuto una meritata vittoria contro la forte e combattiva squadra del Treviso.

Dei bianco-neri, un'ottima partita ha giocato il trio difensivo. Una lode va fatta al portiere Rossi per le sue belle parate spesso applaudite. La linea mediana ha giocato con continuità ed ha offerto qualche bel pallone agli attaccanti, i quali spesso tessevano azioni confuse e si logoravano in un gioco faticoso e poco redditizio. In complesso operò la vittoria e il Pordenone è stata meritata.

All'inizio leggera superiorità dei bianco-neri che culmina con un calcio d'angolo a 2° di angolo. Dopo una serie di azioni alterne al 29° il pubblico applaude una bella parata di Rossi. Da questo momento si assiste ad un gioco equilibrato ma poco chiaro. Gli attaccanti non riescono ad impegnare i portieri. E' solo alle 15.45 che la mezz'ala sinistra del Treviso riesce a tirare un forte pallone che è abilmente parato da Rossi. Subito dopo Parolini sbaglia un facile pallone.

Nei secondi tempi il Pordenone dimostra una netta superiorità. Nei primi dieci minuti gli ospiti devono difendersi dall'assedio dei bianco-neri. Indi una veloce fuga del reparto attaccante trentino fruttata due corner consecutivi. Da questo momento il Pordenone s'insedia nell'area avversaria ed al 18° Zaramella sorprende il portiere trevisano segnando il primo goal per i bianco-neri. Alla ripresa in gioco il Por-

## Ponziana-Bolzano 2-1 (1-0)

TRIESTE, 8. — Dobbiamo parlare anzitutto della squadra sconfitta. Il Bolzano ha sorpreso: ci s'attendeva francamente una squadra non molto temibile e invece poco è mancato che i bianco-rossi non cogliessero una vittoria che non sarebbe stata certo demeritata.

## Ponziana-Bolzano 2-1 (1-0)

La squadra di Bolzano agile, elegante, dal gioco preciso, avrebbe meritato di vincere, perché è stata superiore alla Ponziana sia per l'aspetto che per la buona concezione di gioco. Il Bolzano, che ha una intelligenza robusta, può compiere nel campionato, da poco iniziato, cose notevoli. Tutti i reparti sono a posto e i singoli elementi giocano con sicurezza, evitando ogni inutile ricamo e non abusando della loro forza fisica. Per quanto tutti indistintamente i giocatori brillano le prove di Menini, un portiere sicuro e coraggioso, il lungo terzino Thurner distintosi in numerosi in-

terventi, il centro mediano Anseloni, abile distributore di palloni, veramente instancabile, e le due vedette ali, Riedl e Bonoldi.

La Ponziana, che con questa vittoria mantiene il primo posto in classifica, scesa in campo con la sicurezza di vincere facilmente è stata sorpresa dalla forza dell'avversario e ha dovuto difendersi dagli attacchi rivali cogliendo una vittoria fortunata.

Pur impegnandosi a fondo, i locali non sono riusciti a giocare nel modo brillante dei rivali. L'intesa tra i reparti e gli uomini non è stata altrettanto notevole e specialmente gli attaccanti hanno sprecato buoni palloni. Il portiere Stakul, il terzino Rossetti, il mediano Belletti, sono stati i più continui e rediziti.

La partita si apre con un calcio d'angolo contro la Ponziana che ne batte tre al 7° al 15° e al 17° impegnando la difesa avversaria.

Il Bolzano reagisce vivacemente, ma al 22° subisce un improvviso punto segnato da Indrigo dopo un'azione Pitacco-Zoch-Celant. Dopo aver subito al 34° un angolo, il Bolzano si porta decisamente all'attacco sfiorando più volte il pareggio, che raggiungerà al 3° della ripresa con un forte radente di Riedl. Al 9° un angolo contro la Ponziana e al 17° uno contro il Bolzano.

Il gioco si mantiene veloce ed interessante. Al 29° su passaggio di Celant, viola segna da un metro il punto della vittoria. Il Bolzano accusa il colpo e la Ponziana prevale ottenendo al 38° un angolo. Il serrato è però di netta marca bolzanina. Arbitro Pasetto di Venezia.

La partita si apre con un calcio d'angolo contro la Ponziana che ne batte tre al 7° al 15° e al 17° impegnando la difesa avversaria.

Il Bolzano reagisce vivacemente, ma al 22° subisce un improvviso punto segnato da Indrigo dopo un'azione Pitacco-Zoch-Celant. Dopo aver subito al 34° un angolo, il Bolzano si porta decisamente all'attacco sfiorando più volte il pareggio, che raggiungerà al 3° della ripresa con un forte radente di Riedl. Al 9° un angolo contro la Ponziana e al 17° uno contro il Bolzano.

Il gioco si mantiene veloce ed interessante. Al 29° su passaggio di Celant, viola segna da un metro il punto della vittoria. Il Bolzano accusa il colpo e la Ponziana prevale ottenendo al 38° un angolo. Il serrato è però di netta marca bolzanina. Arbitro Pasetto di Venezia.

La partita si apre con un calcio d'angolo contro la Ponziana che ne batte tre al 7° al 15° e al 17° impegnando la difesa avversaria.

Il Bolzano reagisce vivacemente, ma al 22° subisce un improvviso punto segnato da Indrigo dopo un'azione Pitacco-Zoch-Celant. Dopo aver subito al 34° un angolo, il Bolzano si porta decisamente all'attacco sfiorando più volte il pareggio, che raggiungerà al 3° della ripresa con un forte radente di Riedl. Al 9° un angolo contro la Ponziana e al 17° uno contro il Bolzano.

Il gioco si mantiene veloce ed interessante. Al 29° su passaggio di Celant, viola segna da un metro il punto della vittoria. Il Bolzano accusa il colpo e la Ponziana prevale ottenendo al 38° un angolo. Il serrato è però di netta marca bolzanina. Arbitro Pasetto di Venezia.

La partita si apre con un calcio d'angolo contro la Ponziana che ne batte tre al 7° al 15° e al 17° impegnando la difesa avversaria.

Il Bolzano reagisce vivacemente, ma al 22° subisce un improvviso punto segnato da Indrigo dopo un'azione Pitacco-Zoch-Celant. Dopo aver subito al 34° un angolo, il Bolzano si porta decisamente all'attacco sfiorando più volte il pareggio, che raggiungerà al 3° della ripresa con un forte radente di Riedl. Al 9° un angolo contro la Ponziana e al 17° uno contro il Bolzano.

## Padova-Pro Gorizia 1-1 (1-0)

PADOVA, 7. — Gli sportivi padovani, attratti da avvenimenti sportivi di grande importanza, hanno disertato l'incontro all'Appiani, che, a dir il vero, non è riuscito interessante quanto era lecito credere. Le riserve padovane reduci dalla bella affermazione ottenuta a Trieste, sono incappati per la seconda volta nell'incontro pari. Gli ospiti, la quadrata squadra goriziana, hanno ben meritato il mezzo successo: l'one a posto in ogni reparto, non digiuni d'una buona norma di gioco, pru senza costituire un'unità pericolosa essi hanno saputo per lunghi tratti dominare in campo, sfiorando spesso volte la vittoria. Ottimi nelle loro file sono apparsi Susnel, Fornasari, Marini e i fratelli Ciuffarin.

I caletti bianco-rossi sono apparsi piuttosto sfuocati: ove si tolga qualche ottimo sprazzo della linea attaccante la discreta tenuta del trio di difesa. Solo Scianella, Crassetto e Goretta sono apparsi in buona forma. Anche Cavasin in alcuni interventi è apparso a punto.

Le prime battute sono per gli ospiti, che ottengono un angolo al 3.0. All'8.0 Snel è chiamato al lavoro su un tiro improvviso di Maffioli. Il Padova tiene ora il comando delle azioni e il portiere goriziano è chiamato all'opera. Angolo a favore dei locali (20.0); al 29.0 i bianchi spreca malamente un pallone da rete. Ancora un corner contro gli ospiti, e finalmente, al 40.0, il sospirato punto padovano, autore Boni, che raccoglie un preciso passaggio di Maffioli e saetta in rete.

Nella ripresa la fisionomia non muta molto. Il Padova è messo all'attacco ma per l'incertezza dei suoi avanti manca buona occasione di segnare. Una veloce e pericolosa discesa del Gorizia è sventata da Cavasin.

Al 15.0 il Pro Gorizia viene al pareggio. Ciuffarin il 11.0, dopo una velocissima azione, può battere Cavasin. Al 17.0 Zanca, con un bulido da venti metri sfiora il goal. Al 24.0 Tavano viene espulso dal campo per gioco pesante.

Benchè ridotto in dieci uomini il Padova è ancora all'attacco, nell'intento di cogliere la vittoria, ma i suoi sforzi riescono vani. Il fischio della fine trova le due antagoniste alla pari.

## Rovigo-Schio 4-0 (2-0)

ROVIGO, 8. — Una bella aprita ha giocato oggi la squadra azzurra polesana contro l'undici di Schio. Si è constatato con piacere che la squadra locale sa svolgere un gioco perfetto e sicuro improntato ad una tecnica ammirabile. La linea attaccante specialmente ha confermato il suo indubbio valore, mentre quella dello Schio non è riuscita a sormontare la inercibile difesa di Bottacini o del suo degno compagno di linea.

Babini non ha fatto nessuna efficace parata, mentre il portiere dello Schio ha dovuto raccogliere per ben quattro volte il pallone e la sua rete.

La partita è stata improntata dalla massima cavalleria e più lieta correttezza da ambo le parti, tanto che l'arbitro non ha avuto nessuna difficoltà a dirigere l'incontro e alla fine il pubblico lo ha applaudito.

Il gioco ha avuto inizio con prevalenza del Rovigo che poi la dominanza per tutta la partita il campo avversario. Al 5.0 registriamo il primo calcio di punizione contro lo Schio quasi dal limite dell'area di rigore. Il pallone tirato da Bottacini passa per pochi centimetri sopra la porta.

Le azioni del Rovigo si susseguono ordinate tra i cinque attaccanti bene sostenuti dalla linea mediana che ha in Zen il miglior giocatore.

Le azioni del Rovigo si susseguono ordinate tra i cinque attaccanti bene sostenuti dalla linea mediana che ha in Zen il miglior giocatore.

Le azioni del Rovigo si susseguono ordinate tra i cinque attaccanti bene sostenuti dalla linea mediana che ha in Zen il miglior giocatore.

Le azioni del Rovigo si susseguono ordinate tra i cinque attaccanti bene sostenuti dalla linea mediana che ha in Zen il miglior giocatore.

Le azioni del Rovigo si susseguono ordinate tra i cinque attaccanti bene sostenuti dalla linea mediana che ha in Zen il miglior giocatore.

Le azioni del Rovigo si susseguono ordinate tra i cinque attaccanti bene sostenuti dalla linea mediana che ha in Zen il miglior giocatore.

Le azioni del Rovigo si susseguono ordinate tra i cinque attaccanti bene sostenuti dalla linea mediana che ha in Zen il miglior giocatore.

# TRADIZIONALE MODERNO?



## RADIO

1. Nell'acquisto di un apparecchio radio, date la preferenza ad un apparecchio montato in mobile di stile tradizionale ovvero in mobile di stile moderno?
2. Quali sono le ragioni della Vostra preferenza?
3. Siete in grado di esporci quali dovrebbero essere le caratteristiche del mobile avente lo stile da Voi preferito?

NORME

- I. - Ogni concorrente dovrà far pervenire la propria risposta in busta chiusa alla Compagnia Generale di Eletticità - Sezione Commerciale Radio - Via Borgognone, 34, Milano - indicando chiaramente nome, cognome e residenza.
- II. - Il concorso scade alla mezzanotte del 20 Ottobre 1933-XI e non saranno prese in considerazione le risposte che perveniranno oltre tale data.
- III. - La Giuria, nell'esaminare le risposte, terrà conto della loro concisione e chiarezza, nonché dell'originalità di contributo al progresso radiotecnico.
- IV. - Alle migliori risposte saranno assegnati i seguenti premi:
  1. CONSOLETTA XI-1933
  2. SUPERETTA XI-1933
  3. AUDIOLA
- V. - La decisione della Giuria sarà comunicata sul Radiocorriere del giorno, e non potrà dar luogo a reclami.
- VI. - I premi saranno consegnati o spediti, franchi di ogni spesa, alla residenza dei vincitori.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

# LA RADIOFONICA

VENEZIA: Campo S. Salvador - Tel. 25-144 - MESTRE: Via Piave 62



**Abbonamenti**  
anni della « G »

# Attivi

## Gli s

La situazione è confusa. La guerra ha apportato cazzazione. Le brillanti. Le iniziative della Conferenza tendere decise se avranno successo procedurale. Tutti essere elaborati compromessi bruschi delle nelle riunioni principale e

Nella seconda mese le conferenze, le quindici del Patto dosi ai suoi ti gli sforzi ad una intesa yembre.

Con viva il ritorno a Ginevra si parlò di Roma sabato colloquio con ministro francese spera che il ce abbia raggiunto, la per consiglio saggiando con l'articolo « vera » ha rian Si assicura zione delle di voler ripro progetto britannico soltanto se qualche soluzione sopra questo Al delegato mane dopo Norman Davis inglese Eden colloquio col ferenza del D'altra parte corrente Parti conversazioni man Davis, l'ambasciatore sforzo di una pressione prebenti dall'unilativa ai negozi che soprattutto prendere co siano soltanto discussioni azioni possibili re. L'ambasciatore pure messo presentanti i

## Nadolsky p

fra delega

Gli Stati Uniti colto troppo transigenze ma considereraggiante la Ginevra, circa ny presso Na rebbe stato na riunione e tedeschi, t questioni d sospeso.

La notizia marcato un il passo ted gliori dispos

## Daladier

del disarmo

Al banche congresso Nadier, parlan ri, ha detto oia, di cui sce la volonza dai socie la storia, è tere nessuna forze al di internazionale le idee fort oggi i suffragli Stati U Russia e di Daladier t il discorso d forte ed i governi ad progressivo la nuova g dell'Europa sto infine ci mania che miliare. « In to — la volon ta dal Govern sta con l'ev Germania di Il discorso, è abbondan dalla stampa I giornali provano que energia pur le difficoltà la nazionalis vece come u za domani messe anali mulate gli stesso Dalacessori, senza riuscissero resistenza co lamentare.

Il socialis che l'esposita del signor la cosa, ma è un'altra.

« Non bas iontà di ann



# GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE, Anno L. 25,00 - Sem. L. 12,50 - Trim. L. 37,50 - Estr. L. 1,00 - Estero, Anno L. 30,00 - Sem. L. 15,00 - Trim. L. 45,00 - Estr. L. 1,20 - Abbonamenti in contanti con la posta - I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

## Attive conversazioni a Ginevra sul disarmo

### Gli sviluppi dell'iniziativa di Mussolini per il riassetto danubiano

GINEVRA, 9. La situazione rimane oscura, e confusa. La risposta tedesca non ha apportato l'auspicata chiarezza. Le previsioni non sono brillanti. Dalle sedute dell'ufficio della Conferenza - che si sono iniziate oggi - non si debbono attendere decisioni sensazionali. Essere avranno semplice carattere procedurale. Tutt'al più potrebbe essere elaborata qualche formula di compromesso, onde evitare urti bruschi delle tesi in discussione nelle riunioni della commissione principale e dei comitati tecnici.

Nella seconda metà del corrente mese le conversazioni continueranno fra le quattro grandi Potenze, le quali, agendo sotto l'egida del Patto di Roma, ispirandosi ai suoi principi, faranno tutti gli sforzi possibili per arrivare ad una intesa prima del primo novembre.

Con viva impazienza è atteso il ritorno a Ginevra del barone Alois di Salis, che dopo un lungo colloquio con Paul Boncour, Ministro francese degli Esteri, si spera che il messaggio del Duca abbia recato parole incoraggianti, la proposta pratica, il consiglio saggio del suo Capo rafforzando con ciò quella fiducia che l'articolo "Disarmo e Ginevra" ha rianimato.

Si assicura pure essere intenzione delle principali delegazioni di voler riprendere in esame il progetto britannico di disarmo, soltanto se si arriverà prima a qualche soluzione di fondo e non sopra questioni di dettaglio.

Il delegato tedesco Nodolny stamane, dopo i suoi incontri con Norman Davis e il Sottosegretario inglese Eden, ha avuto un lungo colloquio col presidente della Conferenza del disarmo, Henderson.

D'altra parte, Eden ha messo al corrente Paul Boncour delle sue conversazioni con Nodolny e Norman Davis. Pare evidente che l'ambasciatore Nodolny si sia sforzato di attenuare la grave impressione prodotta in alcuni ambienti dell'ultima nota tedesca relativa ai negoziati sul disarmo e che soprattutto abbia fatto comprendere come questi negoziati siano soltanto un elemento delle discussioni su cui le conversazioni possono utilmente continuare.

L'ambasciatore Nodolny si è pure messo in contatto con i rappresentanti italiani.

**Nodolny per una riunione fra delegati tedeschi e francesi**

NEW YORK, 9. Gli Stati Uniti non hanno accolto troppo favorevolmente le intenzioni tedesche sul disarmo, ma considerano come molto incoraggiante la notizia, trasmessa da Ginevra, circa un passo di Nodolny verso un passo di Baldwin, che sarebbe stato chiesto di ottenere una riunione fra i delegati francesi e tedeschi, al fine di discutere le questioni del disarmo ancora in sospeso.

La notizia è stata accolta con marcato favore, giudicandosi che il passo tedesco sia segno di migliori disposizioni di Berlino.

**Daladier ribadisce la tesi del disarmo progressivo controllato**

PARIGI, 9. Al banchetto di chiusura del congresso radical-socialista, Daladier, parlando dei problemi esteri, ha detto fra l'altro che la Francia, di cui il mondo intero conosce la volontà di pace affermata con sacrifici senza precedenti nella storia, è risolta a non ammettere nessuna nuova riduzione di forze al di fuori dell'accordo internazionale per il disarmo di cui le idee fondamentali risuonano oggi i suffragi dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, dell'Italia, della Russia e di numerosi altri paesi.

Daladier ha dichiarato poi che il discorso di Baldwin è stato confortante ed ha scongiurato tutti i governi ad accettare il disarmo progressivo controllato perché una nuova guerra sarebbe la fine dell'Europa. Daladier si è chiesto infine che cosa vuole la Germania che nessuno pensa ad umiliare. «In realtà - egli ha detto - la volontà di pace affermata dal Governo del Reich contrasta con l'evidente desiderio della Germania di riarmare».

Il discorso di Daladier a Vichy è abbondantemente commentato dalla stampa parigina.

I giornali amici del Governo approvano questa manifestazione di energia pure senza nascondersi le difficoltà dell'impresa. I giornali nazionalisti si considerano invece come una smargiassata senza domani, e ricordano che promesse analoghe erano state formulate già ripetutamente dallo stesso Daladier e dai suoi predecessori, senza che in pratica esse riuscissero mai a trionfare delle resistenze della demagogia parlamentare.

Il socialista Populaire osserva che l'esposizione dei principi fatta dal signor Daladier, è una bella cosa, ma la loro applicazione è un'altra.

«Non basta proclamare la volontà di arrivare ad un risultato

a Ginevra - aggiunge il giornale - Bisogna anche impiegare un metodo che assicuri il successo. E a questo proposito il signor Daladier è rimasto muto».

L'Echo de Paris come al solito dà il segnale dell'attacco in questo campo. «Ora la questione è chiaramente impostata - osserva - con indignazione il portavoce dello Stato Maggiore francese. Per poco che il Governo di Berlino sappia manovrare, l'esercito francese sarà gettato nel croglio, nel vaso di fusione. Non è detto d'altronde che, legati al rimorchio dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, noi non accettiamo prima della fine del periodo di prova, di distruggere il nostro materiale considerato offensivo».

E l'Echo de Paris si domanda con quale diritto i signori Daladier e Paul Boncour verranno messi nell'applicazione alla tesi francese stabilita nel Consiglio Supremo della nazione nazionale nel novembre scorso.

**Il piano danubiano del Duca**

**Favorevoli commenti a Praga dopo l'adesione della Francia**

PRAGA, 9. La Prager Presse pubblica una corrispondenza da Ginevra in cui si constata l'avvicinamento dei punti di vista dell'Italia e della Francia nella questione della ricostruzione economica danubiana.

Il Lidové Noviny, occupandosi del memoriale italiano, rileva che non si tratta di un piano preciso immutabile e imponente agli Stati interessati e scrive: «Mussolini porta soltanto elementi alla discussione volendo che si faccia qualche cosa dopo le interminabili conferenze. Si può credergli sapendo per l'esperienza del Patto a quattro, che è possibile parlare con la diplomazia italiana. L'idea di favorire gli scambi nel centro europeo è certamente lodevole, purché si scelgano i mezzi convenienti. Ci ha sorpreso la proposta per la piena reciprocità degli acquisti e delle vendite che favorirebbero immediatamente la Germania. Gli italiani affermano che non si tratta di questo, non avendo interesse a favorire la concorrenza tedesca in questi mercati e perseguendo soltanto l'interesse del loro Stato che ha la bilancia commerciale possibile coi Balcani. Si vuole quindi che si mettano d'accordo gli Stati interessati e che possano reciprocamente completarsi ed aiutarli».

**L'importanza dell'avvenimento rilevata a Londra**

LONDRA, 9. Il Times da Roma pubblica il testo della proposta contenuta nel memoriale italiano per il riassetto economico dei Paesi danubiani.

Il Times, la Morning Post e un telegramma Reuter da Ginevra riportano la notizia che la Francia ha dato la sua adesione al memoriale italiano per l'Europa danubiana. «L'accordo - scrive il Times da Ginevra - prevede l'applicazione delle risoluzioni della Conferenza di Stresa secondo le linee accettate anche per la Cecoslovacchia».

«A tale accordo - scrive il corrispondente della Morning Post da Ginevra - i circoli della Società delle Nazioni attribuiscono la massima importanza. Essi lo mettono in relazione con il piano della Turchia per una più stretta collaborazione tra i Paesi balcanici e del Mar Nero e per un maggiore riavvicinamento tra Turchia e Grecia. A Ginevra si osserva che la creazione di un largo blocco di Stati amici nella Europa sud orientale renderà gli Stati Uniti, dell'Italia, della Russia e di numerosi altri paesi, indipendentemente da quanto lo siano stati finora».

**Viva contrarietà in Bulgaria ad un avvicinamento con la Jugoslavia**

SOFIA, 9. La stampa non governativa ed indipendente commenta diffusamente il colloquio di Euxinograd tra Re Boris e Re Alessandro, dichiarando che il progetto di schiarimento contro il progetto di accordo bulgaro-jugoslavo, accusa i promotori dell'avvicinamento di disfattismo e di tradimento verso la Nazione bulgara, soggiungendo: «Nella storia del popolo bulgaro vi sono parecchie dimostrazioni di come si siano spesso sacrificati gli ideali nazionali per aver dato ascolto ai suggerimenti stranieri. Così è stato con la detronizzazione del Battemberg, con la divisione della Macedonia in sfere di influenza nel 1912, come pure con la disfatta di Lohore e la perdita alla catastrofe generale bulgara. Infine oggi la campagna per l'avvicinamento bulgaro-jugoslavo è una azione disfattista e pericolosa».

Il giornale Zaria sostiene che i supremi interessi della Bulgaria, la cui odierna situazione economi-

ca e politica è eccezionalmente grave, impongono un immediato e concentrato delle forze nazionali. Il Nezavisni Sinosi afferma che la Bulgaria non può unirsi né a greci-turchi né alla Piccola Intesa e deve soltanto mantenere buoni rapporti con tutti i vicini sulla base di bene intesi diritti comuni attuali e per l'avvenire.

Il Democraticeski Sgovor di Zancoff, a nome dell'opinione pubblica, reclama dal Governo immediate spiegazioni giustificanti le ragioni che hanno provocato l'incontro di Re Alessandro e di Re Boris sottolineando che il Governo deve dare spiegazioni agli stranieri. Il Literaturni Glas pubblica un lungo articolo contro l'avvicinamento, dichiarando che le visite in Jugoslavia fatte da bulgari o progettate sono inopportune e contrarie agli interessi bulgari.

L'indipendente Slovo, dopo avere constatato che il prestigio della Società delle Nazioni è finito e che la politica estera degli Stati europei si orienta verso la stipulazione di patti bilaterali o multilaterali, giudica che la Bulgaria deve rimanere per ora a parte.

Anche i giornali governativi, come il radicale Lo Zname, scrivono che il Governo deve oggi agire con la massima prudenza e che i jugoslavi debbono anzitutto adempiere i loro impegni verso la Bulgaria, così come la Bulgaria ha adempiuto quanto le era stato imposto dal trattato di Neuilly.

**Il plebiscito di simpatia verso il Cancelliere Dollfuss**

VIENNA, 9. Continuano le manifestazioni di omaggio al Cancelliere Dollfuss. Dopo avere sbrigato qualche affare corrente alla Cancelleria, Dollfuss è partito per la sua residenza di campagna per alcuni giorni di riposo in seguito a consigli dei medici.

Si segnala una curiosa notevole affluenza di doni augurali e viviti in casa Dollfuss. Al plebiscito di simpatia Dollfuss ha risposto con un commosso ringraziamento nel quale egli accentua il significato degli omaggi pervenuti che hanno valso a testimoniare la fedeltà del Paese all'idea austriaca.

Nel suo paese natale Dollfuss è stato accolto con dimostrazioni di simpatia, e ha pronunciato vari discorsi nei quali ha ribadito la sua assoluta contrarietà ad ogni azione vendicativa in seguito all'attentato subito. Ha però messo in evidenza che egli ha il dovere di mantenere in Austria, sotto ogni rapporto, l'ordine e la pace.

Egli ha inoltre accennato al risveglio del patriottismo austriaco in seguito all'attentato ed ha dichiarato che i giorni scorsi hanno costituito quindi un bene per l'Austria.

Dollfuss, dopo avere visitato i genitori, rientrerà a Vienna mercoledì.

Il padiglione e la madre di Dertel che, come è stato annunciato, sono stati arrestati, negano di avere incitato il Dertel a compiere l'attentato. Si segnala l'arresto di due albergatori carinziani che furono presenti all'attentato e che sono stati sottoposti a numerosi interrogatori.

**Manifestazioni per lo scioglimento del Consiglio comunale di Vienna**

VIENNA, 9. Vari gruppi regionali viennesi di associazioni economiche hanno tenuto riunioni di protesta contro il Consiglio comunale insistendo sempre più frequentemente nel chiedere che esso venga disciolto.

Commentando brevemente le deliberazioni del congresso internazionale socialista, la Reichspost dice che l'Austria difenderà la sua indipendenza ed autonomia contro i marxisti. E' da segnalare una sfilata delle Heimatschutz a Weimar Neustadt, centro socialdemocratico, sfilata avvenuta senza incidenti. In una riunione che ha preceduto tale sfilata hanno parlato vari capi delle Heimatschutz dichiarando fra l'altro che il Parlamento è ormai morto e che tutti gli austriaci desiderano un Governo autoritario. Alla riunione hanno partecipato alti funzionari dell'Esercito, della polizia e della gendarmeria.

**Tre fucilazioni a Sevlievo**

VIENNA, 9. Dinanzi al Tribunale militare di Sevlievo si è concluso ieri sera il processo a carico di 12 comunisti accusati di avere svolto la propaganda tra le file dell'Esercito. Anche questa volta il Tribunale si è dimostrato estremamente rigoroso condannando tre dei imputati alla pena di morte e il rimanente a pene variabili fra i 10 e i 30 anni di carcere duro. I tre condannati a morte sono stati giustiziati stamane nelle prime ore, mediante fucilazione nella schiena, nel cortile delle carceri di Sevlievo.

## Verso la stabilizzazione del dollaro e della sterlina?

BASILEA, 9. Si è riunito a Basilea il Consiglio di amministrazione della Banca Internazionale dei pagamenti per la sessione di ottobre.

Come d'abitudine, la seduta è stata preceduta da conversazioni private che generalmente assumono una importanza maggiore delle stesse deliberazioni ufficiali. Infatti, nel convegno preliminare Montagu Norman, governatore della Banca d'Inghilterra ha fatto sì che i colleghi un particolareggiato esposto delle vedute americane lasciando comprendere che il giorno della stabilizzazione del dollaro, a cui farà seguito quella della sterlina, non è lontano. Se si deve credere alle voci diffuse nelle sfere finanziarie basilesi, le dichiarazioni del banchiere britannico sarebbero state improntate ad incoraggiante ottimismo.

La revisione dello statuto della Reichsbank, chiesta e proposta dal Governo tedesco, fu il secondo argomento che occupò a lungo i membri del Consiglio di amministrazione. La Germania desidera, anzitutto, restituire al suo massimo istituto di emissione tutta la libertà, sopprimendo nel seno del Consiglio generale i seggi stranieri creati dal Piano Young. Inoltre la Reichsbank esige la autorizzazione di poter acquistare e utilizzare senza alcuna restrizione i fondi tedeschi di Stato, e ciò per rafforzare la copertura della circolazione finanziaria.

Ad un interessante scambio di vedute diede poi luogo il problema della futura attività della Banca Internazionale dei pagamenti per la quale altre direttive dovranno essere tracciate in seguito all'insuccesso della Conferenza economica mondiale e dato che per il momento non esistono prospettive per la convocazione di una seconda sessione.

## Il Foglio d'ordini del Partito

### Le disposizioni per la celebrazione degli annuali della Marcia su Roma e della Vittoria

ROMA, 9. L'odierno Foglio d'Ordini del P. N. F. reca:

**Manifestazioni per la celebrazione dell'XI annuale della Marcia su Roma e del 14.º annuale della Vittoria.**

XI annuale della Marcia su Roma. 26 ottobre, ore 11. Il Duca terrà rapporto ai Segretari federali nel Palazzo Venezia.

28 ottobre, ore 10. Nei capoluoghi di provincia sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti della Rivoluzione.

Ore 11, il messaggio del Duca sarà letto in Roma dal Segretario del Partito Nazionale fascista, e nelle provincie dai Segretari dei fasci di combattimento alle forze inquadrade delle organizzazioni del Regime e al popolo, adunati nelle piazze.

Dalle 11.45 alle 12.15 le campane delle chiese tori suoneranno a distesa. Inaugurazione di opere pubbliche. A Roma, adunate dei decorati al valor militare. Gli onori saranno resi da reparti di giovani fascisti. Restano ferme le disposizioni impartite al Commissario federale dell'Urbe e al presidente dell'Istituto del Nostro Azzeurro.

29 ottobre - primo dell'anno XII. Roma, l'Associazione Nazionale Mutuisti consegnerà le armi ai Fasci giovanili di combattimento. Milano, Rassegna delle forze dopolavoriste.

4 novembre: 14.º annuale della Vittoria. A Brindisi, inaugurazione del monumento al Martirio d'Italia. Forlì, inaugurazione della Casa del Mutuato che si intitola a Fucieri Paulucci e Calboli. Nella mattinata, nei capoluoghi saranno celebrate funzioni religiose in suffragio dei Caduti della grande guerra. Terminale le funzioni religiose, le forze organizzate del Regime e il popolo si recheranno a rendere omaggio ai monumenti che ricordano i Caduti. Al posto d'onore dovranno essere i mutilati e i combattenti. I Segretari federali, insieme con i combattenti, il Direttorio federale e il direttorio del Fascio di combattimento del capoluogo porteranno il saluto delle Camice nere al comandante militare più elevato in grado. I Segretari federali, ai quali spetta la direzione della manifestazione, prenderanno accordi coi dirigenti locali delle associazioni combattentistiche.

Disposizioni generali per i giorni 28 e 29 ottobre e 4 novembre. Uniforme per gli iscritti nel P. N. F. con decorazioni, senza giacca o alta uniforme della Milizia; gli iscritti dei Fasci giovanili di combattimento indosseranno la loro divisa. Setti delle organizzazioni e pubblici uffici imbandierati e, alla sera, illuminati. Nelle ore pomeridiane gli campestri e balotti all'aperto. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali. Alle ore ventuna saranno accesi i fuochi sui picchi delle Alpi e degli Appennini. (Stefani).

## Il Portogallo eletto membro del Consiglio della Lega delle Nazioni

GINEVRA, 9. Oggi l'assemblea della Lega si è riunita in seduta pubblica sotto la presidenza del delegato austriaco Te Water per procedere all'elezione del decimo membro permanente del Consiglio della Società delle Nazioni. Il presidente ha chiamato alle funzioni di scrutatori il delegato italiano ammiraglio Acton e l'ammiraglio inglese Ormsby Gore.

Nei corridoi della Lega fin da vari giorni addietro era noto che le probabilità si limitavano alla candidatura della Turchia e del Portogallo. I risultati hanno dato la vittoria al Portogallo e venti alla Turchia. Il Portogallo è quindi eletto membro del Consiglio fino al 1936.

L'assemblea ha quindi approvato il rapporto della sesta Commissione presentato dai rispettivi relatori sopra i lavori della Commissione internazionale di cooperazione intellettuale e quello concernente la collaborazione della stampa all'organizzazione della pace, che riguarda particolarmente la conferenza che si aprirà a Madrid il 7 novembre prossimo per combattere le notizie inesatte.

## Il genetliaco di Re Zogu festeggiato in Albania

TIRANA, 9. Nella ricorrenza dell'anniversario della nascita di Re Zogu, una imponente folla ha tributato grandiose dimostrazioni al Sovrano.

Attestazioni di devozione vengono segnalate da tutta la provincia.

## I Sovrani jugoslavi tornati a Belgrado

BELGRADO, 9. Di ritorno dal loro viaggio all'estero sono giunti i Sovrani che sono stati ricevuti alla stazione dal Presidente del Consiglio Srditch, e dal Ministro degli Interni Lario.

## L'annuale dei Fasci Giovanili

solennizzato fra ardenti manifestazioni al Duca

ROMA, 9. La celebrazione romana del Terzo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento si è svolta ieri domenicamente in un'atmosfera di entusiasmo e di piena cordialissima partecipazione di popolo alla festa delle giovani ed ardite camice nere. La grande manifestazione che doveva rivelare nella sua luminosa completezza il magnifico grado di forza atletica e l'esemplare disciplina delle formazioni giovanili, ha avuto inizio con la sfilata che si è svolta al Corso d'Italia alla presenza del Segretario del Partito e Comandante dei Fasci Giovanili S. E. Starace. Al l'alt della bella via alberata si sono schierate le rappresentanze dei Fasci giovanili e dei dopolavoristi con guardie e musiche, insieme ad una sfilata numerosissima che ha occupato tutto il vastissimo spazio laterale del Corso d'Italia, da Porta Pia a Porta Pinciana. All'altezza di via Po era stata costruita una tribuna, rivestita di velluto cremisi, ove hanno preso posto le autorità, tra le quali erano il Sottosegretario di Stato all'educazione fisica e giovanile onor. Ricci, il Vice Presidente della Camera on. Bodrero, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Prefetto, il Vice Governatore, il Comandante del quarto raggruppamento Camice Nere. Le Legioni dei Fasci Giovanili si erano ammassate nelle vie adiacenti a Piazza Fiume ed al Piazzale di Porta Pia. L'on. Starace è giunto poco dopo le 14 in motocicletta ed è stato ricevuto presso la tribuna di onore dal Commissario Federale On. Sereno. Le bande dei Fasci Giovanili e dei dopolavoristi hanno intonato Ginevra, mentre le Camice Nere e la folla improvvisamente una calorosa dimostrazione di Duca. La sfilata ha avuto subito inizio.

## La sfilata

Dopo la musica dei Fasci Giovanili hanno sfilato le rappresentanze della M.V.S.N. del Balilla e degli Avanguardisti. Poi, accolti da fragorosi applausi, sono passati, preceduti dalle fiamme e dai labirinti, i goliardi universitari fascisti, ammirabili per l'ordine dei loro ranghi e la marzialità del loro comportamento. Nuove acclamazioni hanno salutato l'apparecchio delle bianche ampie ali degli apparecchi di volo a vela, sui quali la gioventù fascista si addestra nelle prove aviorie. Sono quattro gradoli velivoli, che portati da loro cadetti, sfilano, occupando tutta la loro ampiezza il Corso d'Italia. Il caratteristico rumore dei suoi attrezzi annuncia la Legione Agricola. Sulle possenti motonari trionfano scritte ineggievoli al Duca. Sulla trattoria che precede al sonante e significativo corteo un grande cartello reca la scritta: «Duca, ecco i rurali dell'Agro Romano!» e sugli aratri splendidi nel sole meridiano, sono scritte a grossi caratteri i nomi dei nuovi Comuni che il Duca ha voluto sorgessero sulle Paludi Pontine restituite alla vita dal Fascismo: Littoria, Sabaudia, Terracina, la suggestiva sfilata delle macchine agricole passano nel rombo dei cento motori i reparti motociclistici. La folla, che aveva accompagnata la sfilata dei rurali con una incessante acclamazione, tributa a questa imponente rassegna di formazioni, calorosissime manifestazioni di simpatia. I giovani fascisti allievi del corso dei capi-squadra, hanno sfilato di corsa al suono della fanfara dei bersaglieri. Lo spettacolo trascina la folla al più alto grado di entusiasmo. Il passo elastico e veloce delle giovani Camice Nere, il loro bel portamento, il loro aspetto virile, cui il moschetto che ognuno di essi porta a tracolla conferisce una nota di severa marzialità, piace alla folla che applaude calorosamente. L'on. Starace, che dalla tribuna d'onore assiste allo sfilamento, non nasconde il suo compiacimento. Vengono quindi di autocolonne dei mitraglieri. E' la prima centuria mitraglieri dei reparti giovanili dell'Urbe, ripartita su sei autocarri combattimento ciascuno due sezioni di combattimento con relative mitragliatrici Fiat mod. 1914, quelle stesse mitragliatrici che i Fasci Giovanili hanno avuto in consegna dall'Associazione Mitraglieri per la nuova celebrazione dello spirito che fonde in una solida unione di ideali l'esercito permanente, i veterani, le giovanissime generazioni della Rivoluzione Fascista. La sfilata ha proseguito con le colonne di formazione dei Fasci Giovanili dell'Urbe e della provincia ed è stata chiusa dalla compatta legione a cavallo, che ha suscitato nuove brillanti acclamazioni.

## In Piazza di Siena

Le formazioni appena passate davanti all'on. Starace si sono recate in Piazza di Siena per assistere alla manifestazione atletica. Sulle gradinate della piazza e lungo la cinta Arborea si erano già riunite migliaia di persone. Anche qui i vessilli di tutte le associazioni giovanili si sventolavano sugli alti pennoni che sorreggono bandiere dai colori dell'Urbe e dell'Impero. La manifestazione infatti era completata da una partita di calcio fra la squadra dei Fasci Giovanili di Germania. Quando alle ore 15.30 è giunto in Piazza di Siena, accolto dall'anno Giovinezza, e da una vibrante ed entusiastica manifestazione al Duca, l'on. Starace ha trovato sulla Arena i giovani atleti in maglia nera che formavano le tre lettere iniziali dei Fasci Giovanili di combattimento. Mantenendo sempre lo stesso allineamento i Fasci Giovanili hanno compiuto brillanti esercitazioni col moschetto iniziando la prova col saluto al Duca, elevato con voce possente sul presentarmi.

L'on. Starace e le autorità fra cui l'ambasciatore di Germania, erano nella tribuna d'onore, sulla quale il posto centrale, riservato in simili occasioni al Duca, era stato lasciato libero. Terminati gli esercizi atletici, sono entrati sul campo i giocatori delle due squadre di calcio: quelli tedeschi, preceduti dalla bandiera del Reich e da quella uncinata, sono stati accolti dal suono dell'Inno germanico e da applausi fragorosi.

L'incontro calcistico si è svolto fra la più viva attenzione della folla. L'incontro, che è stato combattutissimo in tutti e due i tempi, è terminato con la vittoria dei giovani fascisti, che hanno segnato quattro punti contro tre segnati dai giocatori germanici. Nell'intervallo fra i due tempi dell'incontro, reparti della legione a cavallo hanno compiuto nell'arena ardite evoluzioni e difficili prove con ostacoli. Terminato l'incontro, il campo è stato occupato dalle legioni giovanili, che assistendo i loro fazzoletti giallo-rossi hanno improvvisato una grandiosa manifestazione al Duca, cui si sono unite la folla e le autorità col più caloroso entusiasmo. La dimostrazione è durata alcuni minuti, poi, fattosi silenzio, i giovani fascisti hanno cantato a gran voce l'Inno «Dio Salvi il Re» e l'Inno «Ginevra», salutati da nuovi fragorosi applausi. Dopo di che l'on. Starace ha rivolto ai giovani fascisti le seguenti vibranti parole di saluto:

**Il saluto al Duca**

«Giovani fascisti!

«Per la celebrazione del terzo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento in tutta Italia, centinaia di migliaia di nostri camerati hanno sfilato dinanzi ai propri comandanti col passo celere e deciso dei nostri valorosi bersaglieri. Come in Roma, ovunque essi hanno offerto un superbo spettacolo di disciplina, di forza e di entusiasmo.

«Stare fieri dell'onore che il Duca vi concede di militare nei ranghi dei Fasci Giovanili di Combattimento. Io sono fiero di esser vostro comandante. So di poter contare su di voi, sul vostro ardimento cavalleresco, nelle competizioni sportive, sul vostro spirito di sacrificio, se chiamati insieme ad affrontare anche i più duri cimenti. Sia assoluta la vostra fedeltà come la vostra inflessibile volontà di servire la Rivoluzione Fascista e il Duca che ha reso grande la Patria.

«Giovani Fascisti! Saluto al Duca!

Un possente «A Noll» si è elevato nel cielo e dalla piazza stupenda una nuova entusiastica acclamazione è partita all'indirizzo del Duca. I giovani fascisti e la folla hanno quindi lasciato Piazza di Siena al canto degli inni della Rivoluzione. In serata gli allievi del corso capi-squadra hanno fraternizzato alla pineta Sacchetti col loro camerati e le famiglie intervenute numerose alla simpatica riunione.

## Le manifestazioni a Tripoli

TRIPOLI, 9. Il terzo anniversario della fondazione dei Fasci giovanili di combattimento è stato celebrato con riuscite manifestazioni sportive svoltesi al villaggio agricolo di Fornaci con la partecipazione di numerose squadre di giovani Camice Nere. Erano presenti autorità, rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime e una grande folla. Al termine delle gare il Segretario federale ha pronunciato un breve discorso rilevando il significato della celebrazione, salutata da vibranti manifestazioni al Duca.

## La diminuzione del prezzo del petrolio agricolo

ROMA, 9. La Confederazione fascista agricoltori comunica: L'on. Martelli, presidente dell'A.G.I.P., ha trasmesso all'on. Tassinari, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, il seguente telegramma: «A conclusione del colloquio intervenuti col presidente della S.U.A.A. sono lieto comunicarle di avere disposto perché sia apportata una riduzione sull'attuale prezzo del petrolio agricolo di lire 1.50 il quintale a datare dal 15 ottobre e. c. Con tale occasione l'A.G.I.P. ritiene di contribuire nel miglior modo all'opera fattiva e tenace degli agricoltori nell'immunità delle semine autunnali».

## Nota avvocato ligure denunciato come ricattatore

PIETRA LIGURE, 9. Dopo laboriose indagini e inchieste ieri è stata sporta una grave denuncia contro un noto professionista genovese, che si sarebbe reso colpevole di un ricatto ai danni di un giovanotto di questa città che avrebbe sborsato 20 mila lire per soffocare uno scandalo minacciato dal ricattatore. La faccenda, che ha destato viva emozione, pare debba avere ulteriori sviluppi.



## La fuc

lo scultore  
ma metà de  
perseguitato  
che perchè  
maggior par  
allora — in  
Alcuni de  
dall'Archivio  
sidenza di C  
neto, permet  
l'episodio in  
ri e di dire  
sviluppi, da  
giovane fug

di quattro  
dalla sua fu  
lettera in cu  
le inattese  
evasione.  
Nel 1860 a  
meneghi al  
vanotti vene  
di, che stav  
in Romagna  
per attuola  
diere. Il fat  
lizia austria  
straordinari  
che nel '59-  
abbandonan  
te le provin  
a combatter  
(ed erano i  
garibaldine,  
te le severi  
dall'autorità  
strie che

al sequestro  
ni di carceri  
Accordato  
del Comitato  
1859 fu il  
ed amato c  
Federico Z  
probabilme  
e l'appoggi  
va e giunge  
felicitemen  
in Italia pe  
Nel fratte  
ralo discer  
striaco e ch  
cia per cia  
Sul ripres  
forse ripre  
abbracciare  
della mil  
quella mil  
vrebbero c  
rimpiatriare  
Con l'aiu  
migrazione  
guidato da  
varava no  
Polesella, l  
che era da  
che, rivola  
do chiare l  
di se e della  
fine fu so  
agente rive  
l'ultima re

Il suo de-  
meno per c-  
il padre, r-  
dell'arresta-  
nella quale  
torno e la  
corse a Ro-  
porto della  
gio 1864, c-  
fluenza de-  
tuzione de-

tenne rilass  
come impu

La zona  
movimenta  
due Zando  
zia. Ma  
troppo tem

Due men-  
to (segreto)  
suoi polizii  
gli stessi c  
prima eva  
Giuseppe  
Prefettura  
to nello  
Locatelli,  
raggiosi n  
oggi come

patriotti  
cati.

Sul far  
immaginar  
quei momen  
meneghi a  
della Salu  
chioggiolo  
macchio;  
pressati ne  
altri nove  
cavano, pe  
ro libertà.  
Come lo  
duto, la P  
sto di son  
nutlimente  
giovane a  
fosse già  
Ma lo  
stesso Fed  
una impru  
aver le su  
dare ogni

Appena

ra » — con  
della Dire  
zia l. v. de  
il giovanot  
al cognato  
La post  
d'Italia e  
gliatissima  
le missive  
santi », le  
sospettosis  
niva tant  
destinatari  
so — foss  
La letter  
quindi ap  
posta e d  
per conie

ger, copian  
tamente a

100



\_\_\_\_\_











# CRONACA DELLA CITTA'

## L'autostrada Venezia-Padova

che verrà inaugurata domenica 15 corrente alla presenza di S. E. Di Crollalanza Ministro dei LL. PP.

Com'è stato annunciato, domenica 15 corrente, verrà solennemente inaugurata, alla presenza di S. E. Di Crollalanza, l'autostrada Venezia-Padova, che servirà ad allacciare con una nuova, grande, moderna e praticissima linea di comunicazione le due città sorelle destinate per natura e per tradizione a stringersi sempre più nell'ambito di una comune vita spirituale, culturale, commerciale, industriale e turistica. Unione che si è andata rapidamente e tenacemente saldando dal nascere e dal prodigioso svilupparsi di Porto Marghera, dall'auspicata apertura del Ponte del Littorio e dalla superba sistemazione di tutta quella rete di strade che s'aggiungono alle vecchie, perfezionate comunicazioni fluviali per unire ai due grandi centri tutti i gangli della vita agricola, commerciale e industriale della regione. La nuova arteria che sta per essere inaugurata e che si inserisce come elemento di primaria importanza in quel complesso di lavori che stanno recando la Regione dell'Adriatico verso il sogno della sua antica grandezza, viene a costituire, in certo senso, l'asse di tutto l'insieme delle comunicazioni preesistenti, la via più diretta, più sicura, più rapida per recarsi da una a cuore dei due centri; quella che meglio esprime l'esercizio dei trasporti di merci per mezzo d'autocarro, mettendo in diretta comunicazione le banchine dei due porti veneziani con gli empori di Padova, i quali, può ben dirsi, controllino tutte le attività commerciali del nostro retroterra.

Per l'unione dei due centri veneti la nuova arteria non mancherà, d'altra parte, di incrementare anche di determinare lo sviluppo di nuove correnti di scambi, sia in ordine di viaggi delle persone con autocarri privati o con autocarri in servizio pubblico, sia, come sopra si è detto, in ordine e soprattutto al trasporto delle merci e tutto questo per la brevità del percorso rettilineo compiuto dall'autostrada, per la natura della sua pavimentazione moderna, per la sicurezza del transito in essa permesso con la conseguente sicurezza dei conducenti, dei terzi e del materiale viaggiante, per il risparmio di tempo derivante dal minor percorso e infine per la tenuità dei pedaggi che renderanno, come vedremo più innanzi, notevolmente economico il percorso.

Com'è noto, l'autostrada, che disubbiava via eccellente, ma più lunga, Mestre-Mirano-Padova e quella che lambiva la riva del Brenta, pittorresca e poetica, ma tortuosa, fu, e resterà, sempre negata alle velocità considerevoli, non fa parte a sé né serve solo di corridoio fra i due maggiori centri del Veneto, ma si inserisce nella grande folla di vie che si aprono dal Nord-Est alla nostra regione, per far parte di un tutt'uno coi tronchi Torino-Milano, Bergamo-Brescia, già da parecchio tempo in esercizio, e coi tronchi Brescia, Verona, Padova, e Mestre-Trieste che sono in corso di studio.

L'autostrada propriamente detta, distesa un po' a sud della linea ferroviaria Mestre-Padova e ad essa quasi perfettamente parallela, è costituita da un solo rettilineo, che si inizia presso Padova, in località «Le Grazie», con un grande piazzale di ingresso e finisce con un altro ampio piazzale, spianato poco prima del margine occidentale del Quartiere Urbano di Marghera, al quale si accede con un'ampissima curva avente il raggio di m. 800 e uno sviluppo di m. 420. Un altro piazzale, non si vasto come i due delle testate, si apre all'altezza del Dolo, a metà del percorso, e in esso sorge una stazioncina intermedia dalla quale verrà disciplinato il movimento delle macchine, che, provenienti dalle vie che conducono a Dolo e a Mirano o ad esse rivolte, vogliono inserirsi nel traffico della autostrada o da esso staccarsi.

Le stazioni capolinea, come quella intermedia sono costruite su progetti dell'ing. Pelizzari, con criteri moderni in uno stile novecentesco semplice e severo nel quale ogni forma snobistica ed ogni atteggiamento eccentrico cedono davanti alla necessità di conciliare ai più alti di ordine pratico richiesti alle costruzioni, le ragioni estetiche degli edifici che dovevano necessariamente adeguarsi anche nei loro aspetti estetici al carattere dell'opera modernissima della quale sono destinati a far parte.

Da una parte e dall'altra, all'imbocco del rettilineo, sono i segni del Littorio e alla testata di Marghera un semplice cippo a base triangolare sul quale è scolpita a caratteri romani la leggenda: «Autostrada Venezia-Padova», regnando Vittorio Emanuele III, Duce Benito Mussolini».

Le due stazioni, che hanno l'aspetto di sorridenti villini, aperti al verde della pianura fronzuta per mezzo di un'ampia e luminosa veranda, contengono oltre all'alloggio per guardiano, gabinetti, docce, luoghi di sosta e di deposito oggetti a comodità dei viaggiatori, mentre attorno ad esse saranno sistemati i congegni per il rifornimento automatico della benzina e dei lubrificanti.

Davanti alle due stazioni, e precisamente sull'asse dell'autostrada, sorge una cabina a base rettangolare a pareti interamente vetrate e coperta da una grande saletta di cemento armato, che sporgendo per ben cinque metri ai quattro lati della cabina, permette agli autoveicoli di fermarsi al coperto mentre gli agenti eseguono le operazioni

materiali tra la sabbia e i vari generi di petrolio. Un confronto tra i dati delle distanze intercorrenti dai punti limitati della nuova arteria a quelli corrispondenti per le altre vie allacciata a Venezia serve a dimostrare che l'autostrada abbrevia il percorso del 16,5 % circa in lunghezza e del 40 % circa nel tempo, poichè a percorrere il tratto dal Piazzale de «Le Grazie» in Padova al nostro Piazzale Roma, occorrono meno di 30' transitando per l'autostrada mentre ne bisognano almeno 50' usando la Statale N. 11, la quale, come è noto, tra quelle esistenti è la più ritta, la più comoda e la più breve.

I benefici della nuova arteria Tale minore percorrenza, realizzabile da chi segue l'Autostrada, tradotta in risparmio di combustibile, lubrificanti, gomme, maggior durata dell'automezzo, anche quando non si voglia contare i vantaggi pur considerabili, ma non facilmente traducibili in moneta, per il risparmio di tempo, per la tranquillità della corsa, per l'assenza di pericoli e quindi di responsabilità penali e civili verso terzi ecc. ecc. compenserà la tassa di pedaggio, che è fissata entro limiti relativamente modesti, anche per l'istituzione di tagliandi per un certo numero di passaggi e di abbonamenti per l'uso annuale, semestrale e trimestrale dell'autostrada che abbassano notevolmente la cifra fissata per ogni singolo passaggio. Tariffe particolarmente favorevoli

Il ritorno dei Giovani fascisti dalla marcia ciclistica a Trento La colonna dei 1200 Giovani Fascisti, che, guidati dal loro comandante avv. comm. Giorgio Suppiej, erano partiti a Trento per celebrare il III Anniversario della istituzione dei Fasci Giovanili di Combattimento con un omaggio ai Martiri della città italianissima, si è ieri sciolta dopo il suo felicissimo svolgimento e i suoi reparti hanno fatto ritorno alle rispettive sedi.

I Giovani Fascisti, partiti nel pomeriggio di sabato da Trento per via Rovereto, dopo aver varcato il Passubio sono scesi a Schio, dove hanno pernottato. Domenica mattina, la colonna si rimise in marcia e giunse a Vicenza dove passò la giornata e la notte; quindi di buon mattino, sotto la pioggia diretta, ripresero gli ininterrotti ciclisti la via del ritorno e giunti a Padova imboccarono la nuova autostrada fino alla stazione intermedia di Dolo. Ivi il Segretario Federale il passò in rivista e quindi rivolse loro un vivissimo elogio per la disciplina tenuta durante la marcia al brillantemente superata e promosse loro di organizzare ancora qualche altra gita del genere, iniziando la serie nella prossima primavera.

La colonna quindi si sciolse perché i vari reparti, ripresero le vie laterali dell'autostrada, aperte da una parte verso Dolo e dall'altra verso Mirano, tornassero ai rispettivi centri. I Giovani Fascisti veneziani continuarono quindi la loro corsa, giungendo in perfetto ordine al Piazzale Roma.

Passato Femminile Le fasciste partecipanti alla gita a Roma devono trovarsi alla Stazione di Venezia ad ore 20.30 precise di questa sera 10 corrente per partire col treno delle 21 precise. Si raccomanda vivamente di attenersi a questo avviso.

DIARIO SACRO 10. Martedì - S. Francesco Borja primo duca di Gandia, e poi, rimasto vedovo Gesuita e terzo generale della Compagnia di Gesù, morì a Roma nel 1572. - Ai Gesuiti alle 18 rosario e benedizione. A S. Lio ogni martedì alle 18 precise e benedizione in onore di S. Antonio. - A S. Maria Mater Domini alle 17.30 vmi Vespri della festa titolare e interruzione la Congregazione di Sacerdoti di cui la chiesa una delle IX del Clero Veneto.

L'arrivo dell'«Aurora» Oggi alle ore 9.30, giungerà a Venezia l'«Aurora» proveniente da Alessandria d'Egitto, Pireo, Rodi con un centinaio di passeggeri che ripartirà poi alle ore 14.30 per Trieste.

Il «Conte Verde» Il transatlantico Conte Verde che si trovava in Bacino dell'Arsenale per la pulizia della carena ripartirà oggi per Trieste e sarà di ritorno per il 13 mattina alle ore 7 dovendo ripartire nella stessa giornata per la linea espresso Estremo Oriente, Bombay, Siam, con un carico completo di circa 500 passeggeri.

LA VETRINA PIU' AMMIRATA di Venezia è, senza dubbio, quella di «LA BOTTEGA DEI REGALI» - in Calle dei Fusari, Venezia - Tel. 22.786. Perché? Andate a vederla, un'entrata liberamente a vedere il ricco assortimento di novità esposte nell'interno del negozio.

## Nobile e generosa elargizione degli Armatori veneziani

A favore delle vittime della selvaggia aggressione antifascista di Marsiglia di armatori di Venezia hanno elargito: Compagnia Adriatica di Navigazione Lire 10.000; Società Veneziana di Navigazione a Vapore 5.000; Società An. Imprese Navali ed Affini 5.000; Salvagno An. Navigazione 500; Società Rimorchiatori Riuniti Panfido e Co. 500; Federazione Fascista Armatori Adriatici 1.000. Totale L. 24.150.

Altri armatori appartenenti ai centri minori della zona della Federazione hanno versato direttamente alle rispettive Capitanerie. In proporzione all'importanza della flotta della zona di Venezia e dell'Adriatico Occidentale, l'elargizione dei nostri armatori è la più importante e dimostra un alto spirito di solidarietà.

Telegramma del Provveditore al Porto Nella luttuosa circostanza della morte del marittimo Gelfi, il Provveditore al Porto ha spedito il seguente telegramma: «Onorevole Barni, Presidente Confederazione Fascista Gente di Mare, Genova. - Giovannissimo marittimo Gelfi aggiunge una luce al Faro del Martirio fascista che irrisolvibile va illuminando il mondo. Provveditorato al Porto di Venezia eleva cuore e mente all'altezza del sacrificio, si inchina riverente alla salma martoriata e la saluta «Presente». - Il Provveditore al Porto: Ammiraglio Gambardella».

La gita del Piccolo Diporto Nautico Domenica i soci del Piccolo Diporto Nautico, accordati rapidamente in precedenza, si sono riuniti nelle loro rispettive barche per compiere una breve gita velica a Fusina Moranzani, aggiungendo alla navigazione un piccolo tratto di navigazione fluviale, molto interessante specialmente per quelli che la compivano per la prima volta.

Alle nove e mezza circa, undici imbarcazioni e precisamente i topi: Polino, Bionda e Sado, le derive Delino, Rondine, Falco, Incognito, Adamo, la baleniera Bora, il dinghy Windward il cutter Salangana facevano vela direttamente per la meta che raggiungevano alle undici circa dato il poco vento.

Un altro gruppo invece, desideroso di compiere più lunga navigazione, si dirigeva prima per Malamocco quindi per i canali di Poveglia, Frenganzorzi e Ca' Torta S. Angelo raggiungendo gli amici a Fusina verso le 14.

Erano questi i topi Anna 2.a, Dora, Lidia, Clara, Braganza e B. 14. Il primo gruppo ha consumato la colazione parte in barca parte in trattoria tra la più schietta allegria.

Verso le 15 le imbarcazioni che si erano riunite a Fusina, iniziarono il ritorno favorito da un bel vento acciollante.

Nel frattempo si univano altre imbarcazioni che non avevano potuto muoversi al mattino: la deriva Bobbo, il dinghy Refolo, i topi Mario e Vagabondo.

## L'acqua alta

Il forte scioglimento di ieri ha fatto aumentare sensibilmente la marea, la quale verso il mezzogiorno, raggiungendo la sua massima, aveva, dal Molo, raggiunto le colonne di Marco e Todaro, mentre cominciava a traboccare lievemente dai tombini della Piazza. Oggi l'alta marea raggiungerà la sua massima alle 11.55 e se il tempo continuerà ad essere influenzato dal forte scioglimento di ieri, potrà ripetersi e anche accentuarsi il fenomeno dell'acqua alta.

La sorpresa dell'illusionista Goldin Il noto illusionista americano Horace Goldin, che in questi giorni ha dato una serie dei suoi straordinari esperimenti al teatro Goldoni, all'atto di andarsene da Venezia ha avuto una brutta sorpresa. Chiuso il ciclo delle sue rappresentazioni ieri sera il Goldin aveva licenziato e indennizzato, secondo le regole, il suo caposcuola Franz Bohn, ritenendolo poco redditizio. La cosa pareva finita così, se non che ieri sera alle ore 19.30 egli veniva avvertito dal suo interprete Carlo Schiavon, di Venezia, che l'ex suo dipendente mentre si stavano preparando i battenti col materiale della troupe, aveva sfogato il suo malumore tagliando con un affilato coltello un ricco tendaggio di velluto colorato, del valore di oltre tremila lire, che sorgeva come velario al palcoscenico.

Il Goldin si è subito reso conto dell'atto vandalico, davanti al quale non poté trattenere il suo profondo dispiacere; ragione per cui si rivolse alla Questura centrale. Ma nel frattempo il vendicativo caposcuola aveva già varcato il Brennero.

Un motore che si brucia Ieri sera, pochi minuti prima delle 20.30, alcuni cittadini passando per Ruga Rialto presso la Macelleria Umberto Reatti furono colpiti da un acre odore di gomma bruciata e videro quindi del fumo, che usciva precisamente dalla predetta macelleria. Ne furono avvertiti i pompieri del Municipio, i quali si portarono sul luogo constatando che i fatti erano dovuti ad un motore elettrico che serviva al frigorifero e che si stava bruciando. I vigili tolsero immediatamente la corrente e tutto finì senza danno.

Il danno per danneggiamento del motore ammonta a lire 500.

Un calice d'ignota provenienza Ieri, alle ore 13, la guardia scelta di P. S. Lorenzo Luzzi, è stata avvertita dal Padre Antonio Cingani dei Gesuitini alla Madonna dell'Orto, che il giovane Antonio Silvestri, di anni 26, abitante a Cannaregio 3424, aveva acquistato da uno sconosciuto un calice con patena per lire 5, ciò per impedire che l'altro lo distruggesse o in qualunque modo lo esitasse. Il Luzzi si pose subito sulle tracce del mariuolo, che dai connotati fornitigli riconobbe per il pregiudicato Piero Di Turo, di anni 47, senza fissa dimora, che trovò ubriaco in Calle dei Muti.

Lo fermò e lo condusse alla questura centrale dove, contestatogli la provenienza dell'oggetto sacro, da abile ed astuto pregiudicato rispose che l'aveva acquistato da un bimbo per lire 1.50. Nessuna chiesa ha denunciato il furto del calice, che in argento sbalzato, finemente lavorato e che porta in rilievo al basamento un cuore e l'emblema del Sacramento con la sigla I.H.S. sormontata da una croce.

Chiusura di rii a Castello Si rende noto che, per l'esecuzione di lavori di escavo, a decorrere da mercoledì 11 ottobre verranno temporaneamente chiusi al transito il Rio di S. Anna ed il braccio del Rio della Tana a Castello.

Si ricorda ai proprietari degli stabili prospicienti detti rii che a norma dei vigenti regolamenti edilizio e d'igiene, incombe loro l'obbligo di provvedere al restauro delle fondazioni dei fabbricati, delle rive ed altri manufatti ed alla sistemazione degli sbocchi delle fogne.

## Stato Civile di Venezia

8 Ottobre 1933 - XI  
NATI: Maschi 2; Femmine 1  
Nati morti 0; Totale 3  
MORTI: 2  
MATRIMONI: 2

9 Ottobre 1933 - XI  
NATI: Maschi 6; Femmine 10  
Nati morti 0; Totale 16  
MORTI: 0  
MATRIMONI: 0

Giorno 8. Decessi: Moroni, Letto 20 d'anni 60, con. commerciante Citran Maria 10.  
Matrimoni celebrati: Fabris E. minio, lattoniere, con Turato Rita cassalinga, celibe; Finzi Marco, m. laureato apparecchi radio, con Valdor Olga, cassalinga, celibe.

Il pronto intervento dei pompieri evita un grave incendio Ieri alle ore 13 circa, al comando dei Pompieri pervennero numerose telefonate annunciando un grave incendio che si stava sviluppando nel negozio di legna e carbone, nella ditta Ernesto Bernardi, posta a fondamenta San Giovanni, alla Giudecca. Poiché in quei pressi vi sono anche un grande serbatoio di nafta il Comandante dei vigili al fuoco a gagger Gajani diede disposizioni che partissero immediatamente quella volta il vice comandante Pagita sulla «Favilla» della II. Sezione e la «Scintilla» col capo Musico della I. Sezione. Intanto si che lo stesso comandante ing. Gajani accorresse sul posto colla «Favilla» per accertarsi della natura dell'incendio, che per fortuna, data l'immediatezza dell'intervento degli ausiliari, venne tolto subito. Si trattava di carbona non completamente spenta che aveva intaccato del legna e il telaio di una finestra i danni sono quindi limitatissimi.

Scuola di taglio autorizzata dalla R. Prefettura di Venezia Le Prof. sse I. e G. Pizzobon e plomate dall'Accademia di Arte e Scienza le «Cro» e «Signe» che a 12 c. m. avrà inizio il corso di taglio ed insegnamento di confezione. L'iscrizione tutti i giorni cominciando il 4 c. m. dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18. Il 22 c. m. si apre un corso festivo per impiego e maestro.

8. Lio Calle della Nave 5581

L'arresto di un sorvegliato disobbediente e prepotente Ieri alle 21.15 il maresciallo Stimolo di San Polo e alcuni agenti, procedendo al controllo dei vigili speciali e ammoniti constatò che il pregiudicato Attilio Pachies, d'anni 33, abitante a Santa Croce 1373, alle ore 21.15 non era ancora ricassato mentre il suo orario aveva per limite le ore 20. I familiari che sapevano dove il Pachies si trovava, lo fecero comparire un quarto d'ora dopo, ma ormai egli era contravvenuto alla vigilanza, e perciò venne essere accompagnato dal giudice di sorveglianza. Invitato a seguire gli agenti, il Pachies si diede alla fuga, e raggiunto colti con un poderoso pugno il brigadiere Badassera Ingoglia, che riportò una ferita lacerata al sopracciglio destro, guaribile in giorni 8. Il Pachies è stato perciò inviato nelle carceri di Santa Maria Maggiore dovendo rispondere di violenza agli agenti e forza pubblica e di contravvenzione alla vigilanza.

Un arresto a Castello Gli agenti del Commissariato di San Polo hanno arrestato il diciottenne Mario Rasi, abitante a Castello 2146, che deve scontare dei giorni di arresto.



## GRATIS

Un campione di Estratto di Carne Sàpis, ricco in vitamine, aromatizzato, l'estratto di carne veramente economico che si deve trovare in ogni casa, sarà inviato in omaggio a tutte le buone massie che avranno l'amabilità di compilare il seguente taccuino ritornandolo non più tardi del 31 Ottobre 1933 alla Compagnia Italiana Liebig Soc. An. - Via Marsala, 5 - Milano

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

IMPORTANTISSIMO! Citare il nome del presente Giornale.

Giornale \_\_\_\_\_

## UN CAMPIONE DI ESTRATTO DI CARNE MARCA SÀPIS DELLA COMP. ITALIANA LIEBIG ASSOLUTAMENTE GRATIS



## I bersaglieri delle Tre Venezie al raduno di Mira

## Cronaca di Chioggia

ferveva al passeggio, i genitori della bambina Geda Malusa di Gino, di anni 4 stavano conversando con degli amici al bar di Gino Nordio sul Corso Vitt. Em., la piccola per recarsi al Falcone, sito proprio di fronte, ove trovavasi una sua zia, volle imprudentemente attraversare la via, nel mentre, diretta verso Vigo transitava l'auto di Bellemo Giovanni, che aveva dato i regolari segnali. Appena accortisi, l'autista frenava di tutt. forza senza però riuscire ad evitare l'incontro.

Col paralango sinistro batteva nella fronte la piccola, che dal collo cadeva sotto la macchina. Intanto tra urla e grida di spavento i genitori Geda e la moltitudine dei passanti attorniarono spaventati l'autore. Ravvicini singolarmente da un loro popolano certo Piero Brusa di anni 35, la piccola venne a braccia trasportata all'ospedale, dove le vennero riscontrate contusioni multiple e l'avvelenamento della volta cranica. Il conducente, rimasto tramortito dal dolore, venne dalle guardie municipali e dal maresciallo dei carabinieri condotto nel corpo di guardia dei ricchi dove fu assente a verbale indi rilasciato a piedi libero.

**Arresto**  
Tiozzo Ermenegildo, Netti, da Sottomarina è stato arrestato per molto non pagata per pesca abusiva.

# ATO

# COMUNICATO

La valorosa squadra di calcio della Juventus di Torino, **Campione d'Italia**, con simpatico gesto ha voluto spontaneamente unire il suo plauso a quello dei migliori campioni degli sport, e ci ha inviato la seguente lettera che abbiamo l'onore di pubblicare:

**L'orologio-cronografo "Laurens", da noi adottato per il controllo dei tempi nei nostri allenamenti e nelle gare di calcio, è il nostro compagno indivisibile anche nella vita privata, perché l'abbiamo riscontrato il migliore per la sua esattezza e praticità.**

**Lo consigliamo ai nostri ammiratori e a tutti gli sportivi.**

**G. PIETRO COMBI**  
**ROSETTA VIRI - CALLIGARIS UMBERTO**  
**G. FERRARI - L. MONTI - L. BERTOLINI**  
**P. SERNAGIOTTO - VARGLIEN - F. BOREL - CESARINI R. - R. ORSI**

**Allenatore: CARLO CARCANO**

A questa dichiarazione potremmo unire quelle entusiastiche di migliaia e migliaia di persone a noi sconosciute, le quali hanno voluto inviarti lettere entusiastiche di lode o di ringraziamento per la nostra eccezionale offerta.

Il legittimo nostro orgoglio, ci permette di dichiarare che l'occasione che noi offriamo è talmente eccezionale, che è da ritenersi la più generosa e disinteressata offerta fatta al pubblico d'Italia da qualche anno a questa parte.

Difatti, solo il bisogno di realizzare almeno in parte del denaro che noi abbiamo immobilizzato nei nostri magazzini, ci costringe ad offrire per 50 lire il nostro cronografo «LAURENS» in oro 18 K.r. mentre la concorrenza vende cronografi a 500 e 600 lire!...

**In oro 18 K.r.**

La nostra offerta regalo di una parlità di orologi-cronografi «LAURENS» in oro 18 K.r., durerà ancora pochi giorni, e noi daremo la preferenza a coloro che per i primi ci invieranno la richiesta.

Il cronografo «LAURENS» è utile e indispensabile a tutti. Ingegneri, Tecnici, Medici, Professionisti, ecc., perchè oltre ad essere cronografo, è anche orologio da polso dall'ora esatta, e di un'eleganza veramente superba.

Il cronografo «LAURENS» viene da noi venduto in elegante astuccio raso seta, con unita l'istruzione per l'uso.

Ogni cronografo porta sul fondo della cassa il nostro bollo di fabbricazione e di garanzia (oro 18 K.r.).

Il movimento è stato sottoposto a quattro controlli di fabbrica, ed è montato su pietre «GRENAT» che sono quelle usate normalmente per gli orologi

Nelle vetrine dei seguenti negozi ognuno potrà ammirare l'orologio-cronografo «LAURENS», e i proprietari di tali negozi saranno ben lieti di poter presentare il cronografo «LAURENS» a tutti coloro che vorranno onorarli di una visita.

**A VENEZIA - Orologeria ZENNARO - S. Bartolomeo, 5535-36**  
**A UDINE - Orologeria ITALICO RONZONI - Via Mercato Vecchio**  
**A PADOVA - Orologeria ANTONIO MONTINI - Via Roma, 12**  
**A VICENZA - Orologeria VITTORE DA RIN - Corso Principe Umberto, 38**  
**A TRIESTE - Orologeria BORSATTI - Corso Vittorio Emanuele III. N. 47**

Chi non ha la possibilità di poter acquistare il nostro orologio cronografo «LAURENS» presso gli orologiai sopracitati, è pregato di inviare cartolina-val-

glia, assegno bancario o l'importo di **Lire 50** al nostro indirizzo.

**OROLOGERIA LAURENS**  
**Corso Vittorio Emanuele, 17 - MILANO**

# COMUNICATO

La valorosa squadra di calcio della Juventus di Torino, **Campione d'Italia**, con simpatico gesto ha voluto spontaneamente unire il suo plauso a quello dei migliori campioni degli sport, e ci ha inviato la seguente lettera che abbiamo l'onore di pubblicare:

**L'orologio-cronografo "Laurens", da noi adottato per il controllo dei tempi nei nostri allenamenti e nelle gare di calcio, è il nostro compagno indivisibile anche nella vita privata, perchè l'abbiamo riscontrato il migliore per la sua esattezza e praticità.**

**Lo consigliamo ai nostri ammiratori e a tutti gli sportivi.**

**G. PIETRO COMBI**  
**ROSETTA VIRI - CALLIGARIS UMBERTO**  
**G. FERRARI - L. MONTI - L. BERTOLINI**  
**P. SERNAGIOTTO - VARGLIEN - F. BOREL - CESARINI R. - R. ORSI**  
**Allenatore: CARLO CARCANO**

A questa dichiarazione potremmo unire quelle entusiastiche di migliaia e migliaia di persone a noi sconosciute, le quali hanno voluto inviarti lettere entusiastiche di lode e di ringraziamento per la nostra eccezionale offerta.

Il legittimo nostro orgoglio, ci permette di dichiarare che l'occasione che noi offriamo è talmente eccezionale, che è da ritenersi la più generosa e disinteressata offerta fatta al pubblico d'Italia da qualche anno a questa parte.

Difatti, solo il bisogno di realizzare almeno in parte del denaro che noi abbiamo immobilizzato nei nostri magazzini, ci costringe ad offrire per 50 lire il nostro cronografo «LAURENS» in oro 18 K.r. mentre la concorrenza vende cronografi a 500 e 600 lire l'uno.

# "Gazzetta,, dello Sport

**TIRO A SEGNO**  
**Classifiche delle gare nazionali**  
 ROMA, 9  
 Ecco le classifiche delle ultime gare nazionali di tiro a segno:  
*Tiro collettivo di guerra.* Sezione di tiro a segno: 1. Copparo bersagli 23; 2. Firenze bersagli 27; 3. I.e. si bersagli 26. *Ufficiali in congedo:* 1. Firenze bersagli 20; 2. Bologna bersagli 18; 3. Siena bersagli 17. *Doppiatori:* 1. Firenze bersagli 24; 2. Villa Bagnoli bersagli 20; 3. Baccari, Fiorentini Firenze bersagli 20.

Tiro accademico - *cite. Rappresen-*  
tazioni *O.N.D.*: 1. Ferroviario Ro-  
ma punti 341; 2. Ferroviario Ve-  
rona punti 336; 3. Palombara Sa-  
bina punti 330. *Ufficiali in conge-*  
*do*: 1. Roma punti 341; 2. Brescia  
punti 339; 3. Torino punti 331. Se-  
zione tiro a segno gruppo A: 1.  
Brescia punti 673; 2. Roma punti  
669; 3. Torino punti 663. Sezio-  
ne tiro a segno gruppo B: 1. Como  
punti 546; 2. Pisa punti 532; 3.  
Forlì punti 520. Sezione di tiro a  
seguo gruppo C: 1. Ivergato punti  
409; 2. Chieri punti 405; 3. Amand-  
ola punti 395. *Individuali maestri*  
1. Zanocco Roberto di Milano pun-  
ti 409; 2. Basso Giovanni di Roma  
punti 405; 3. Basso Giovanni di Ro-

**3. Bassi:** 2. Nanni (soddisfatto) p. 142; 3. Bassi (soddisfatto) p. 142; 4. Caccianemini (Arturo di Firenze) p. 144; 5. Amato Giovanni p. 142; 6. Cacciopoli Silvio p. 140. **Prima classe:** 1. Bersani Riccardo di Piacenza punti 143; 2. Vitali Mario punto 142; 3. Grassi Luigi punti 140. **Seconda classe:** 1. Natalini Pietro p. 142; 2. Di Pietro (soddisfatto) p. 142; 3. Cacciopoli Alessandro p. 142. **Tiro accademico femminile. Rappresentanze gruppo A:** 1. Napoli 1485; 2. Torino 1405; 3. Brescia 1385. **Gruppo B:**

3. Faenza 1366; Pisa 1222; 3.  
 Forlì 1144. **Maestri:** 1. Capone Bo-  
 sfioro di Torino 449; 2. Tosna ar-  
 498; 3. Tosna ar. 491.  
**Tiro, accademico individuale di pi-  
 stola:** 1. Minuto Michele p. 453;  
 2. Tosadori Arturo p. 489; 3. Can-  
 natta Antonio p. 487. **Prima classe.**  
 1. Rocca Leone p. 480; 2. Agosti-  
 ni, Mariano p. 479; 3. Tanzi, Al-  
 minio p. 461. **Seconda classe.**  
 1. Tosadori Arturo p. 489; 2. Tarlati  
 Pietro p. 467; 3. Battaglia Franco-  
 se p. 467. **Tiro accademico Car.** 22 -

**Rappresentanze Gruppo A:** 1. Milano p. 977; 2. Torino p. 969; 3. Roma p. 962. **Gruppo B:** 1. Monza p. 947; 2. Jesi p. 937; 3. Treviglio p. 909. **Maestri:** 1. Calderaro Giovanni di Roma p. 355; 2. Coletti Alberto p. 343; 3. Morelli Vincenzo p. 307. **Scelti:** 1. Sportelli Vincenzo Reggio Calabria p. 339; 2. Castanetto Gino p. 331; 3. Verani Vincenzo p. 330. **Prima classe:** 1. Cecchi Giovanni di Milano p. 336; 2. Ferretti Mario p. 328.

12. Ferretto Maria Pia, 1930, *Stazzano di Tavenna*.

IN OFO 18 K.F.

La nostra offerta regalo di una parilletta di orologi-cronografi «LAURENS» in oro 18 K., durerà ancora pochi giorni, e noi daremo la preferenza a coloro che per i primi ci invieranno la richiesta.

Il cronografo «LAURENS» è utile e indispensabile a tutti. Ingegneri, Tecnici, Medici, Professionisti, ecc., perchè oltre ad essere cronografo, è anche orologio da polso dall'ora esatta, e di un'eleganza veramente superba.

Il cronografo «LAURENS» viene da noi venduto in elegante astuccio raso-seta, con unita l'istruzione per l'uso.

Ogni cronografo porta sul fondo della cassa il nostro bollo di fabbricazione e di garanzia (oro 18 K.).

Il movimento è stato sottoposto a quattro controlli di fabbrica, ed è mon-

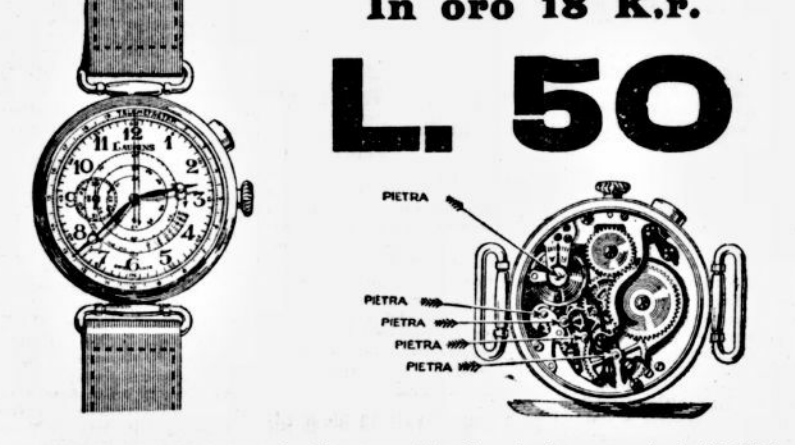
Nelle vetrine dei seguenti negozi ognuno potrà ammirare l'orologio-cronografo «LAURENS», e i proprietari di tali negozi saranno ben lieti di poter presentare il cronografo «LAURENS» a tutti coloro che vorranno onorarli di una visita.

**A VENEZIA** - Orologeria ZENNARO - S. Bartolomeo, 5535-36  
**A UDINE** - Orologeria ITALICO RONZONI - Via Mercato Vecchio  
**A PADOVA** - Orologeria ANTONIO MONTINI - Via Roma, 12  
**A VICENZA** - Orologeria VITTORE DA RIN - Corso Principe Umberto, 38  
**A TRIESTE** - Orologeria BORSATTI - Corso Vittorio Emanuele III, N. 47

Chi non ha la possibilità di poter acquistare il nostro orologio cronografo «LAURENS» presso gli orologiai sopracitati, è pregato di inviare cartolina-vaglia, assegno bancario o l'importo di **Lire 50** al nostro indirizzo.

**OROLOGERIA LAURENS**  
Corso Vittorio Emanuele, 17 - MILANO

\_\_\_\_\_





# CRONACHE VENETE

## Le fiamme cremisi di Portogruaro onorano il martire Rismondo

PORTOGRUARO, 9

La città è stata svegliata domenica dagli squilli marziali della fanfara bersagliera. Da ogni parte del Mandamento sono convenuti gli ex bersaglieri per partecipare alla riunione annuale della sezione di Portogruaro.

Alle ore 9 si è iniziata nel salone Pellico l'assemblea ordinaria sotto la presidenza del generale com. Filippo Zamboni del Consiglio centrale dell'Associazione Naz. Bersaglieri. Il Generale, che recava le spalline d'oro sulla Camicia Nera, è stato accolto da una vibrante manifestazione di devota simpatia terminata la quale egli ha preso la parola analizzando l'attività della Sezione e proponendo la nomina d'un Presidente onorario nella persona dell'ex Capitano militare mons. dott. cav. uff. Lodovico Giacomuzzi, e d'un Presidente effettivo nel bersagliere, Italo Gardelli. Le due proposte vennero lungamente acclamate dall'assemblea, dopodiché vennero trattati vari altri argomenti riguardanti il tesoreramento, l'opera dei vari fiduciari, il funzionamento della fanfara e lo svolgimento della lotteria.

Alle 11 si è formato un corteo con in testa la fanfara diretta dal bersagliere Luigi Toffolo, e poi il labaro cremisi scortato dal neo-presidente Gardelli, dal Commissario esecutivista sig. Misuri e dagli altri attivissimi dirigenti, Giuseppa Spadafora, Fumici, Vignati, ecc. In testa alla formazione marciava il capitano Giovanni Bergame, quindi venivano le squadre comandate dal sergente Carlo Battaini, che partecipò alla campagna d'Eritrea. Il generale Zamboni, avendo a lato il Podestà co. de Gotzen, il Segretario Politico Q. M. Costigione, il comandante della Corte seniore Magnini, il Pretore dott. Asquini, il Tenente dei RR. CC. Latini, il Presidente del Nastro Azzurro ing. Vendrame, il Presidente dei Mutuati Zadro, il rappresentante dei Combattenti, il Presidente degli Ufficiali in congedo cap. Spampinato e tutte le altre notabilità cittadine, si è recato in Piazza Umberto I da dove ha assistito alla sfilata dei bersaglieri e di una comitiva di giovani bersaglieri, passati anch'essi di corsa tra gli applausi della folla.

Subito dopo, fiamme cremisi, fascisti e cittadini hanno gremito il teatro Sociale dove contemporaneamente sono giunte le autorità e le rappresentanze con bandiere e gagliardetti, per la cerimonia della dedica della Sezione Bersaglieri al nome di Francesco Rismondo.

La fanfara ha intonato la Marcia Reale e « Giovinezza » e a silenzio ristabilito, ha preso la parola il Podestà co. ing. Fittore de Gotzen, porgendo un caldo saluto al generale Zamboni ed esprimendo il più vivo compiacimento per l'affermarsi in Portogruaro del movimento bersagliero. Il Podestà ha terminato rendendo omaggio alla memoria luminosa di Francesco Rismondo.

E' seguito il fiduciario del Comitato d'Azione per l'Università di Roma geom. Furio Cominetti il quale, dopo vibranti parole di fede nell'italianità della terra che diede i natali a Rismondo, ha ornato il labaro cremisi dell'azzurro di Dalmazia con le tre teste di leopardo.

Ed ecco, accolto da molti applausi, si avanza l'oratore ufficiale monsignor Lodovico Giacomuzzi, acclamato l'eroismo del bersagliere Rismondo. Ringraziato il presidente del Comitato d'Azione Dalmatica, salutato il gen. Zamboni e il Podestà, mons. Giacomuzzi rievoca la luminosa figura del martire dalmata e la sua gloriosa morte.

L'oratore concludendo dice: « Ga. brice d'Annunzio lo ha chiamato a assunto di Dalmazia »; noi lo collochiamo nella schiera delle più gloriose patrie, e assieme a lui ricordiamo tutti gli Eroi e tutti coloro che soffrono e cadono per la nuova grande Italia. C'è veramente da essere orgogliosi di appartenere a questa grande Patria, retta dal Re Soldato e dal Duce bersagliere ».

Un'ovazione grandiosa ha accolto la fine del discorso del valeroso e benemerito Sacerdote. Con uguale manifestazione di simpatia è stata accolta la schietta ed appassionata parola del generale Filippo Zamboni, che ha trascinata il pubblico al buio, al Duce provvidenziale e all'Italia.

## La morte del pittore Prosdocimi

MIRA, 9

Oggi è morto, nella villa del proprio genero G. Solmi, il celebre acquellista cav. prof. Alberto Prosdocimi, nella tarda età di anni 81. Fu pittore apprezzato dalle principali Corti d'Europa e particolarmente dalla nostra Real Casa, ed insegnante di S. M. la Regina Madre. Autore della famosa opera di S. Marco che si ammira nella Basilica stessa, il Prosdocimi lascia della sua arte il più ammirabile ricordo ed opere innumerevoli sparse in tutto il mondo.

## Pel congresso naz. di Osella

Una riunione a Padova

Nell'Istituto di Filosofia del Diritto della nostra Università si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione Veneta della Società Filosofica Italiana per prendere i primi accordi in merito alla organizzazione della partecipazione all'VIII Congresso Nazionale di Filosofia che si terrà a Roma nei giorni 24-28 ottobre.

Il Consiglio della Sezione Veneta ha stabilito di convocare in assemblea straordinaria tutti i soci aderenti alla Sezione stessa per domenica 15 c. m. in cui verranno comunicate le più recenti notizie sul programma del Congresso e sull'ordine dei lavori.

## La festa dell'uva a Padova

PADOVA, 9

Allietata dalla solatia stagione si è svolta ieri la gioconda festa dell'uva. Un convito organizzato con un rituale veramente pittoresco. Tra le mostre ha primeggiato quella indetta dalla locale Federazione degli Agricoltori. A cura della stessa Federazione i prezzi sono stati mantenuti ad un limite che ha consentito quella possibilità di smercio che sarebbe in prediletto per ogni altro genere quando dal produttore si passasse direttamente al consumatore. La Federazione Agricoltori si è resa benemerita provvedendo alla dispensa gratuita di innumerevoli cestelli d'uva in teatro durante le recite serali e diurne, e perfino allo stadio del Littorio in occasione dell'incontro d'atletica leggera fra l'Italia e Svizzera.

Magnifici carri sono sfilati per il centro ammirati e applauditi dalla popolazione.

## La Fiera di ottobre a Verona

VERONA, 9

Stamane ha avuto inizio la fiera autunnale, che dura fino a tutto dicembre. Sul campo ai Cappuccini è imponente il numero dei cavalli che hanno trovato ospitalità nelle ampie scuderie, ove ogni servizio fila a meraviglia a cura diretta del Comune. Tra gli esemplari importanti sono dei magnifici ungheresi e irlandesi; cavalli trotter, da sella, di lusso e da tiro pesante. Sul gran piazzale, tra una folla di negozianti, sensali e compratori è tutta una giostra di attacchi, ammirati lungo la corsa veloce, che si inseguono, si sorpassano, tra lo schioccare delle fruste, tra il vociare dei garzoni che azziano i corridori con i loro striduli richiami.

I primi contratti si sono stipulati proprio nella prima ora di fiera, e si sono susseguiti tanto che la cifra complessiva delle vendite notevoli già direi ingente al mezzogiorno. Affari ne sono stati fatti anche al mercato dei bovini specie per quanto riguarda i buoi da lavoro.

Le vie del centro, per la fiera, sono molto animate; alla Gran Guardia, oggi è svolto pure il mercato dei grani i dati del quale sono ritenuti di importanza eccezionale non solo per la nostra provincia, ma anche per quelle limitrofe che ne cercano sempre i bollettini.

## Il caseificio a S. Anna Dalfredo

VERONA, 9

Iermatina è stato inaugurato nella frazione Fosse di S. Anna Dalfredo il primo caseificio sociale della montagna Veronese, costruito interamente con prestazioni gratuite di materiale e mano d'opera degli abitanti che hanno offerto 27.000 giornate lavorative. Erano presenti alla cerimonia il Prefetto ed il Segretario Federale di Verona, l'on. prof. Tassinari, presidente della Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori, ha pronunciato un elevato discorso inaugurale illustrando i principali problemi che interessano le popolazioni rurali, montane ed auspicando alla rinascita economica della montagna.

Ha concluso inneggiando al Duce e suscitando da parte della moltitudine una imponentissima manifestazione al Duce.

## Si cenicca accidentalmente un coltello nel ventre

VERONA, 9

Il contadino Espedito Sandri di anni 56 si era oggi recato a far affilare un acuminato coltello, e mentre ritornava da Rivoli verso casa, cadeva in malo modo, concolandosi il collo, stesso coltello che soffriva e cuciono per la nuova grande Italia. C'è veramente da essere orgogliosi di appartenere a questa grande Patria, retta dal Re Soldato e dal Duce bersagliere ».

Un'ovazione grandiosa ha accolto la fine del discorso del valeroso e benemerito Sacerdote. Con uguale manifestazione di simpatia è stata accolta la schietta ed appassionata parola del generale Filippo Zamboni, che ha trascinata il pubblico al buio, al Duce provvidenziale e all'Italia.

## Due bimbi salvati da un milite

ADRIA, 9

L'altro ieri verso le ore 16 in località Canton Albo di Adria, il bambino Siroppa Luigi Gaslonde di anni 4, giocando sulla riva del Canal Bianco, che in quei giorni è alquanto ingrossato, accidentalmente vi cadeva dentro. La di lui sorellina Tosca di anni nove, si gettava risolutamente nell'acqua, tentando di salvarlo. Data la profondità delle acque i due piccini sarebbero certamente periti se in quel momento non fosse di là passato il milite fascista Cozzani Nello appartenente alla 52ª Legione della M. V. S. N., il quale, vestito con i suoi, si gettava nell'acqua e con serio pericolo personale riusciva a trarre in salvo i due pericoli.

Il Cozzani prodigava loro le cure del caso, indi li portava alla loro abitazione, consegnandoli sani e salvi ai genitori.

L'atto coraggioso, compiuto dal bravo milite è stato vivamente apprezzato dalla popolazione.

## L'insediamento a Bolzano del nuovo prevosto

BOLZANO, 9

Il nuovo prevosto di Bolzano mons. Giuseppe Kaiser, che sabato a Trento ha avuto la consecrazione ad abate mitralo dal Principe Arcivescovo e che appena giunto a Bolzano si è recato a fare visita di omaggio al Prefetto, stamane è stato solennemente insediato nel seggio priorale vacante da circa un anno. L'insediamento si è svolto con il solenne cerimoniale di rito.

## La sagra dell'uva a Treviso

TREVISO, 9

Riuscitissima, a Treviso, la festa dell'uva. La Giuria presieduta dal gr. uff. prof. Benzi ha proceduto oggi alla scelta dei premi in città ha colpito dolosamente tutti i cittadini.

Nella Cattedra Pubblici Esercizi venne assegnato il 1.º premio medaglia d'oro con diploma e L. 200 al « Bar Savoia » del sig. Antonio Scandellato, nella cui mostra artistica e indovinata fra altre era ammirato un grappolo gigante di « Uva pignola eleanica » della tenuta Angelo Borzotti di Lancenigo del peso di kg. 3.700; 2.º pr. Caffè Volturno; 3.º pr. Caffè Volturno.

Cat. Negozi vari: 1.º pr. Ditta Maronelli in via S. Vito.

Cat. giuocherie e drogherie: 1.º pr. Ditta Bartolo Scandellato in via Umberto.

Cat. Negozi vari: 1.º pr. F.lli Vecchiotti in Piazza S. Leonardo.

Venditori ambulanti: 1.º pr. Angela Giabato.

Per l'assegnazione dei premi ai Carri la giuria presieduta dal vice Podestà comm. ing. Favero venne fatta la seguente classifica:

1.º pr. Carro delle vendemmiatrici dell'azienda pr. Bianchi di Mogliano; 2.º pr. a pari merito Carro dell'azienda co. De Reali e Carro del Dopolaro; 3.º pr. Carro del Carro co. Di Collalto. Al Carro del Dopolaro e a quello dei coristi non venne assegnato premio essendo fuori concorso.

## Ciclista che annega

TREVISO, 9

La scorsa notte verso le ore 2, certo Tullio Trevisoli di 47 anni, abitante nella strada della Polveriera, in S. Maria del Calfonello, rincasava assieme a Giuseppe Bettoli. I due erano in bicicletta ma sembra che il Trevisoli avesse poco dimestichezza col pedale: fatto sta che nell'attraversare il passaggio a livello per un brusco scarto derivò e andò a precipizio nel sottostante canale della Polveriera profondamente due metri. Il Conte chiamò disperatamente al soccorso e tentò di prestare aiuto all'amico ma inutilmente poiché il poveretto annegava.

## La festa dell'uva a Conegliano

VERONA, 9

Sino dalle prime ore del mattino si riversano nella nostra città che per l'occasione appariva tutta patinata a festa, centinaia e centinaia di persone che si dettero convegno poi verso le 9 nel piazzale della ferrovia per porgere il primo saluto ai giganti venetici che qui arrivano con un treno speciale.

Alle ore 11 nella sala maggiore del Municipio, Autorità, invitati e numerosi pubblico, si riunirono per la premiazione dei vincitori della Mostra per Balconi e Giardini fioriti. Dopo il discorso del presidente cav. Antonio Tocchio, il podestà generale Orsi consegnò premi e diplomi ai vincitori che ringraziarono alteri di aver servito per l'abbellimento della città.

Bellissima manifestazione folkloristica fu poi la sfilata dei carri - soggetto vendemmiale. Migliaia di persone facevano ala nel corso Vittorio Emanuele.

Esclusi i carri dei giornalisti e dei commercianti perché fuori concorso restarono così premiati in ordine: Gli studenti; il GUF; l'O. N. D.; i barbiere e i bottai. Si passò quindi ai chioschi e alle bancarelle che esprimevano i bei prodotti esposti dai viticoltori. Il primo premio venne assegnato all'enologo Guido Curto che si aggiudicò la medaglia d'oro per il numero delle qualità esposte; il secondo fu dato all'Enol. Attilio Giribaldi, che vinse così il premio Marescalchi per le qualità e le confezioni.

E' il turno ora delle vetrine che apparvero agli occhi dei cittadini tutte riccamente guarnite con soggetti vini-viticoli. Quelle del signor Gaetano Munerotto, Belletto Umberto, Battistelli Enrico, Daviera Antonio, Fratelli Comuzzi si aggiudicarono i migliori premi.

Alle ore 19, circa 5 mila persone attesero all'estrazione della Tombola. Presente il Podestà con il segretario capo cav. Belloni alle ore 10, fu l'inaugurazione della cantina sociale che si intitola a S. E. Marescalchi. Vennero con l'occasione esposti all'illustre parlamentare dei telegrammi.

## Ciclista investito da un cavallo

ODERZO, 9

Il ventenne ciclista Parro Giuseppe di Gregorio da Camino, l'altra sera ritornava sulla strada Vazzola-Oderzo in bicicletta assieme ai compagni Casetta Aldo e Simonetti Gino sprovvisti di fanale, in senso opposto pure sprovvisti di fanale, sopraggiungeva una carretta tirata da un cavallo. Per le tenebre il Parro andò ad investire la stanga sinistra del carrello per cui cadde a terra colpito in pieno petto. Raccolto dai compagni fu trasportato all'Ospedale civile. Fu giudicato guaribile in giorni trenta.

## Famiglia avveciata dai funghi

ODERZO, 9

Nel tardo pomeriggio di domenica, furono trasportati a questo Ospedale civile Pompo Tomitano, Brustani Angela fu Angelo di anni 57, il figlio Battistini Virginio fu Alessandro di anni 34 la moglie di questi Bernardi Linda fu Giulio di anni 32 e le loro figlie Alessandrina di anni 8 e Saturnia di anni 7 da Gorgo al Gonticano, per avvelenamento prodotto da funghi raccolti nel Bosco di Cavalier del suddetto comune.

La famiglia Battistini aveva pranzato a mezzogiorno del giorno festivo con tali funghi e di questi erano usi a fare abbondanti pasti. Diagranza volle che fra gli ultimi raccolti ne fossero di velenosi. Ai cinque avvelenati furono fatti i pronti lavacri e si opera di salvataggio.

## Le onoranze alla salma del Podestà di Udine

UDINE, 9

La notizia della morte del Podestà di Udine co. Gino di Caporacco, sparsasi ieri mattina in città ha colpito dolosamente tutti i cittadini.

Stamane la salma è stata trasportata a Udine ed esposta nella sala municipale dell'Aiazo trasformata in camera ardente.

Tutto il giorno è stato un pellegrinaggio continuo di personalità e cittadini, che hanno voluto rendere omaggio all'illustre Scomparso.

Tra i numerosi telegrammi pervenuti in Municipio vi è quello di S. E. il Capo del Governo, il quale ha così telegrafato: « Giungimi notizia morte Co. Gino di Caporacco Podestà di Udine da oltre cinque anni. Durante questo periodo Egli amministrò saggiamente il Comune e servì fedelmente il Regime. Vogliate accogliere le mie condoglianze ».

Domani alle ore quattordici seguiranno le onoranze funebri, partendo dal palazzo municipale.

## La solenne apertura dell'anno scolastico a Vicenza

VICENZA, 9

Ben 4000 alunni delle nostre scuole elementari sono convenuti, guidati dai loro rispettivi insegnanti, in Duomo per la solenne funzione d'apertura del nuovo anno scolastico. Alla bella cerimonia presenziavano anche il Podestà comm. Ceiba, il Segretario Federale comm. dott. Nino Dolfin, i carabinieri per S. E. il Prefetto, il cav. Lanzi vice Questore, il prof. Bedeschi direttore didattico generale, ecc. La Messa è stata celebrata da mons. Grimaldini, Vicario generale della Diocesi, che ha poscia parlato ai giovani. Dopo la cerimonia religiosa, gli alunni hanno sfilato davanti alla lapide del Bollettino della Vittoria in Via Cavour.

## Solenne commemorazione a Vicenza di Fedele Lampertico

VICENZA, 9

Nell'Odeon del Teatro Olimpico stasera alle 17.30 S. E. il Sen. Co. Lelio Bonin Longare Vice Presidente del Senato e Ministro di Stato, ha tenuto la commemorazione del Sen. Fedele Lampertico nel centenario della sua nascita. Oltre ad un pubblico eletto hanno presenziato alla commemorazione S. E. il Prefetto Gr. Uff. Del Vecchio, la medaglia d'oro S. E. Sen. Giuseppe Vaccari Rettore dell'Accademia Olimpica, S. E. il Vescovo, il Segretario Federale comm. Ceiba ed altre Autorità cittadine.

Il Gen. Vaccari all'inizio ha dato lettura di un telegramma d'adesione di S. E. Federzoni Presidente del Senato, e quindi il Co. Bonin Longare, che fu intimo del grande scomparso ha letto la bella commemorazione che è stata alla fine coronata da una lunga orazione. Autorità e pubblico sono quindi passati nel vestibolo del Teatro dove è stata scoperta una lapide che ricorda lo Scomparso.

## Onorifica distinzione ad un sacerdote vicentino

VICENZA, 9

In occasione del giubileo del suo ministero parrocchiale, ieri celebrato, S. S. Pio XI ha nominato Don Innocente Bastasin, Parroco di S. Stefano, suo Cameriere Segreto. La onorifica distinzione viene a premiare un degno sacerdote che tanto è amato dai suoi parrocchiani.

## Pauroso scontro auto-tramviario

VICENZA, 9

Da Recoaro giungeva oggi, verso le 13, il convoglio elettrico N. 13. Il veloce treno stava transitando per la località S. Lazzaro, quando dalla parte opposta avanzava un autocarro con rimorchio vuoto. L'autocarro, giunto all'altezza di via Ferretto Ferretti, svoltava per detta strada attraversando il binario sul quale stava giungendo il tram. Alcuni altri autocarri che correvano pure sull'ampio stradone nazionale avevano impedito al guidatore dell'autocarro di scorgere il sopraggiungere del treno elettrico. Il guidatore di questo tentava per mano ai freni e vi riuscì solo parzialmente perché la vettura motrice andava ad investire il rimorchio dell'autocarro soppiando i due veicoli con estrema violenza all'altro lato della strada. Quella che rimaneva più gravemente danneggiata era la vettura elettrica, mentre miracolosamente illeso rimanevano tanto gli autisti, come il guidatore del treno elettrico.

## Giovane fascista veneziano lievemente ferito su Passbio

VICENZA, 9

Ieri sera al nostro Ospedale veniva medicato il giovane fascista Antonio Murard di anni 19 abitante al Lido di Venezia. D'era rimasto vittima di una caduta dalla bicicletta sulla strada delle Dolomiti, mentre colà transitava con la colonna dei Giovani Fascisti veneziani. Il Murard aveva riportato delle ferite contuse al palmo della mano sinistra, al mento ed al labbro, ferite che il medico di guardia dott. De Troy giudicò guaribili in 8 giorni.

## Una vecchia signora sotto il tram

VICENZA, 9

Ieri sera verso le 19, in località Ponticelli di Agugliaro, una povera signora, tale Teresa Bressan in Giardello fu Antonio d'anni 76, voleva scendere da una vettura del tram a vapere mentre questo si metteva in moto. La povera Bressan cadde e così veniva trascinata sotto le ruote del convoglio, rimanendo accisa sul colpo.

Il cadavere veniva subito rimosso per non intralciare il traffico. Oggi l'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta.

## Sbornia che porta all'Ospedale

VICENZA, 9

Verso le 21.30 di ieri sera il sessantottenne Giuseppe Sella fu Gaetano abitante in Viale della Pace, si trovava a transitare per Viale Margherita diretto alla sua abitazione, il vino però stava giocandogli un brutto tiro. Mal reggendosi sulle gambe, passò per Villa Marchetti, inceppando ed andando a rotolare per la china che porta al cancello della villa. Nella caduta il Sella riportava la frattura della rotula destra e contusioni multiple, tanto che il dott. De Troy ne ordinò il ricovero d'urgenza all'Ospedale e giudicava guaribile il Sella in 40 giorni.

## Inaugurazione dell'Orfanotrofo di S. Antonio a Lomigo

LONIGO, 9

Cor. una solenne cerimonia cui presenziarono S. E. il Vescovo di Vicenza il Vice pretetto e tutte le Autorità cittadine, domenica si è inaugurato l'Orfanotrofo delle Orfanelle di S. Antonio.

La bella opera è stata costruita sotto la direzione dell'ing. Domenico Dalla Piccola, creata dalla beneficenza della popolazione lenciana che ha offerto circa L. 250 mila. La bella casa può ospitare circa 150 orfanelle oltre alle Suore addette all'insegnamento e sorveglianza.

E' composto di belle ed ariose sale per lavori, refettori, dormitori, anse scolastiche, cucina ecc. ed un grandioso cortile ove, nel mezzo, si eleva maestosa e protettiva la statua di S. Antonio scolpita in marmo di carrara dallo scultore Caldani di Vicenza.

## Due donne condannate alla Corte d'Assise di Belluno

BELLUNO, 9

A porte chiuse si è svolto il processo contro Mellina Giuseppe da Belluno, imputata di procurato aborto seguito da morte di Bristol E. Lina, e contro Maria Marina Maria, imputata di aver determinata la Bristol al reato.

La Bellina confessa, è difesa dall'avvocato Bianco, la Maria dall'avvocato Tattioni.

La Corte condanna la Bellina a sei anni di reclusione la Maria a quattro.

## Operaio che precipita da un'armatura

BELLUNO, 9

All'ospedale civile di Belluno è stato trasportato l'operaio De Marco Ermenegildo fu Paolo di anni 48, da Ospedale del Cadore con frattura del braccio destro e lussazione della spalla sinistra, in seguito a caduta da una armatura. Venne accolto dal medico di guardia dott. Amadori e giudicato guaribile, salvo complicazioni, in un mese.

## Uccide a rivoltellate la cognata e ferisce altre due persone

COSENZA, 9

Nel comune di Zumpano, il pre giudice Covelli Giovanni, per futili motivi, sparava cinque colpi di rivoltella contro la cognata Emilia Spadafora, la sorella di costei Pasquolina Spadafora e una giovinetta quindicenne, tale Nicolina Regno. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Cosenza, dove la Spadafora Emilia decedeva dopo poche ore.

L'omicida, che è latitante, viene dalla polizia attivamente ricercato.

## Bollettino giudiziario

ROMA, 9

Visco, giudice Tribunale Roma, è nominato consigliere Appello Venezia; Petrucci, giudice Tribunale Roma, è nominato consigliere Appello Venezia; Petrucci, giudice Tribunale Roma, è nominato consigliere Appello Venezia; Petrucci, giudice Tribunale Roma, è nominato consigliere Appello Venezia.

## Un disertore jugoslavo si presenta alle autorità italiane

UDINE, 9

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Schwan Stefano che si è dichiarato suddito jugoslavo e disertore del 6.º Regg. aviazione, prima compagnia distaccata a Belgrado.

# COLLI ESPRESSI FERROVIARI

rapidissimi, comodi, economici

Basta presentarli all'Ufficio bagagli un'ora prima della partenza del treno, ovvero telefonare alla Agenzia di Città delle Ferrovie dello Stato sei ore prima. Vengono inoltrati coi treni viaggiatori più celeri e riconsegnati a domicilio entro sei ore dall'arrivo.

Sono ammessi al servizio dei colli espressi tutti i capoluoghi di provincia e le più importanti località.

Informazioni presso le Agenzie di città delle Ferrovie dello Stato e presso gli Uffici bagagli delle stazioni ferroviarie.

## ALCUNI PREZZI DA VENEZIA (compresa la consegna a domicilio)

|         | fino a 5 Kg. | da oltre 5 a 10 Kg. | da oltre 10 a 15 Kg. | da oltre 15 a 20 Kg. | da oltre 20 a 25 Kg. | da oltre 25 a 30 Kg. |
|---------|--------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Trieste | 7.40         | 9.40                | 12.90                | 15.40                | 18.90                | 21.50                |
| Milano  | 8.40         | 11.40               | 15.90                | 18.40                | 23.50                | 26.50                |
| Torino  | 10.40        | 13.40               | 18.40                | 22.50                | 28.50                | 32.50                |
| Roma    | 10.40        | 13.40               | 18.40                | 22.50                | 28.50                | 32.50                |
| Napoli  | 10.90        | 14.40               | 19.40                | 23.50                | 29.50                | 34.50                |

Agenzia di Venezia: telef. 23-411



# Le opere dell'Anno XI nelle provincie venete

In tutti i campi il Regime ha lavorato alla rigenerazione della Regione

## Un magnifico lotto padovano di opere varie

PADOVA, 9. Il 28 ottobre saranno inaugurati a Padova e in provincia importanti opere pubbliche delle quali diremo in breve anche in ulteriori note. Ricordiamo intanto, per cominciare, come l'Amministrazione provinciale abbia continuato intensamente lo svolgimento del programma predisposto per una più decorosa sistemazione del Palazzo del Governo.

Il 28 ottobre saranno inaugurati i nuovi uffici di Gabinetto del Prefetto, ricavati nell'ampio corridoio dove precedentemente erano alloggiati in modo assolutamente inadatto gli uffici della Prefettura, trasferiti nella vecchia sede del Genio Civile all'inizio dell'anno XI.

I nuovi uffici, che sono serviti da un grande corridoio, comprendono l'ufficio del vice Prefetto, del Capo di Gabinetto, della copia e dell'archivio di Gabinetto, nonché una grande sala per sedute, oltre ad altri uffici minori.

L'intera Prefettura rimane sistemata su tre lati del quadrilatero costituito dal chiostro dell'ex Convento di Santo Stefano, in ambienti completamente rinnovati col dovuto decoro, e con una distribuzione razionale anche per diversi servizi, compreso l'archivio di deposito che sarà tutto concentrato e a diretto contatto coll'archivio corrente e cogli uffici di Protocollo.

L'Amministrazione provinciale, manifestando la possibilità d'impegno nel bilancio per una somma di lire 600.000 per lavori stradali, ha destinato alla sistemazione della strada provinciale da Padova a Piove come quella che per il suo traffico intensissimo, per le precarie condizioni della sua massicciata, per costituire l'accesso ad uno dei più copiosi centri della Provincia, e per costituire la diretta congiunzione con Chioggia e Cavarese, aveva tutti i titoli per essere prescelta.

Si è provveduto ad un ricambio cilindrato della massicciata, alla cementatura a caldo della nuova massicciata e alla successiva bitumatura a freddo con emulsione bituminosa.

Si è provveduto alla cilindratura anche dell'interbando nell'abitato di Legnaro dove furono anche rinnovate le cunette stradali e le cordone di contenimento dei marciapiedi.

La strada Padova-Piove è ora completamente bitumata e risponde perfettamente alle più moderne esigenze del traffico.

La profilassi antitubercolare per la Città di Padova viene esercitata da molti anni a mezzo della benemerita Associazione Padovana contro la tubercolosi, che gestisce un dispensario in parte del pianterreno del fabbricato di proprietà dell'Opera Pia Ospizio Marino.

Il dispensario è sussidiato dal Consorzio provinciale antitubercolare, ma la ristrettezza dei locali e l'impossibilità di ampliamenti neutralizzavano lo zelo e l'abnegazione dei preposti.

La necessità di costruzione di un nuovo e moderno dispensario è stata da molto tempo riconosciuta; ma la maggiore difficoltà da superare era la scelta del terreno. Dopo molte e laboriose ricerche, la collaborazione dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile, ha permesso la realizzazione della provvida iniziativa del Consorzio provinciale antitubercolare, mediante la cessione a prezzo conveniente d'un appezzamento di terreno che aveva tutti i requisiti richiesti e che, per la sua vicinanza alla zona ospedaliera, è stato utilizzato per la progettata costruzione.

Trattasi di un'area rettangolare della superficie di circa 2000 mq. all'inizio di via S. Massimo, fronteggiante, verso nord, col canale omonimo.

Per ubicazione, conformazione, orientazione, dimensioni, l'area rappresentava quanto di meglio si poteva desiderare.

Il fabbricato è a un piano rialzato comprendente: due ampie sale d'aspetto a contatto con l'ufficio d'inchiesta, due grandi sale di visita a contatto col gabinetto radiologico, un laboratorio, un gabinetto laringologico ed una stanza per pneumotracce con annessa cucinetta e due sale di sosta, un locale per le cure fisiche, l'ufficio del direttore, dell'assistente e della visitatrice, archivio, biblioteca, locale per la disinfezione, latrine, bagni e magazzini semisotterranei.

La spesa per il fabbricato che, pur rispondendo a tutti i requisiti della moderna tecnica sanitaria ed all'estetica della località, è stato ispirato alla massima economia e semplicità è di lire 330.000. L'arredamento dei locali è quasi terminato come pure il giardino sistemato davanti al bell'edificio.

Con rapidità fascista il padiglione che la Amministrazione Ospedaliera ha fatto costruire per l'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (già Cassa Nazionale Infortuni), è stato approntato nel giro di pochi mesi.

L'annoso problema è stato risolto grazie alla ferma volontà di chi presiede alle sorti del nostro massimo Istituto Pio, sormontando brillantemente tutte le difficoltà d'ordine finanziario, di luogo e di tempo e risolvendo in un solo punto tre problemi altrettanto interessanti: 1.° il riordinamento dell'Antirabbico (chilide De Giovanni divenuto nella forma di gestione ideata quando le cure sommarono a qualche centinaio, un peso eccessivo ora che le cure stesse si sono ridotte a poco più di una trentina all'anno; 2.° l'impian-

to di un centro per la cura dei tumori maligni, che occuperà, dopo le opportune trasformazioni, il fabbricato attualmente in uso al Reparto infornuti, mentre il nuovo edificio per i laboratori, gabinetti per l'applicazione del Radium e per le altre cure, sono già pronti e in via di entrare in funzione; 3.° la sistemazione finale del Reparto infornuti.

Il vecchio edificio dell'Antirabbico ha subito tutte le trasformazioni necessarie per servire alla nuova destinazione e ospiterà la direzione, i laboratori, i gabinetti per le cure, la biblioteca e tali. Nella parte totalmente nuova (piano terra, piano rialzato, primo e secondo piano) troveranno posto i refettori, una sala di ritrovo, ampie camere e stanze per i servizi. Capacità attuale: oltre 80 letti e possibilità di futuro sviluppo. Annesso al padiglione, un ampio cortile cintato a disposizione degli infermi. Progettista è l'ing. cav.

uff. Bernardino Mengotti tecnico della Pia Opera. Spesa complessiva (valore del terreno a parte) circa lire 300 mila, più il vecchio edificio dell'antirabbico trasformato.

E' doveroso d'altra parte riappare le altre opere che nell'anno XI si sono compiute dall'Amministrazione Ospedaliera anche se in parte sono già state inaugurate. Fra queste si annoverano: La clinica delle malattie nervose e il Reparto di otorinolaringoiatria; i nuovi laboratori della Clinica medica (col concorso di lire 146 mila della R. Università) che importarono una spesa di lire 440 mila. La Scuola Convitto annessa all'Ospedale Civile, per infermiere, e i laboratori di una Divisione del Nosocomio che importarono circa 55 mila lire di spesa; laboratori e gabinetti per la cura dei tumori maligni L. 60 mila (saranno prossimamente ultimati i lavori per l'assetto del relativo reparto), sistemazioni e adattamenti vari di minore importanza (stabulari, altro del Nosocomio e cancellate, reparto di zingari ecc.), per lire 40 mila.

Sono quindi in cifra tonda ottocentocinquantaquella lire di lavori compiuti nell'anno XI nel nostro Nosocomio.

Il territorio del Cansiglio, purtroppo, non ha più la vastità d'un tempo. Infatti, sotto la Repubblica Veneta, misurava un perimetro di ben 150 chilometri. Ora tale cifra si è ristretta ad una cinquantina o poco più. Ma, essendo aumentata l'intensità delle coltivazioni, si può dire che la ricchezza odierna della Foresta Cansigliese non sia per nulla inferiore a quella di alcuni secoli fa, perché si è supplito alla ristrettezza estensiva con una bonifica integrale boschivo-pratica che ha portato ovunque un soffio di vita nuova e di novella ricchezza.

La superficie complessiva si aggira sui 7500 ettari, ed è quindi una delle zone forestali più interessanti d'Italia, specialmente per la produzione dei faggi e delle conifere.

Fra le opere veramente meritorie, dell'Azienda Demaniale, che fin dal 1923 ebbe a predisporre un completo piano di valorizzazione, non va dimenticata l'affrancamento dei terreni adibiti a pascolo, affrancamento che si era reso assolutamente necessario per evitare un dannoso dominio, Dominio nominale, in sostanza, da parte del Governo e dominio reale da parte dei vari contadini. La quindi che i pascoli venivano liberamente durante la stagione estiva, con promiscuità di godimento fra i vari interessati, e lo Stato non trovava quindi un terreno propizio per portare quelle innovazioni che sarebbero state necessarie. S'iniziò quindi l'affrancamento dei pascoli di Cornasazza e, successivamente, di «Valmanera», «Code» e «Franezzero» eccetera.

Oggi non vi è più alcun frammento di pascolo, gli utenti hanno le loro zone, i loro periodi d'uso, le loro agevolazioni, che sono molte, e lo Stato può dedicare tutta la sua opera magnifica per proseguire nel miglior modo il cammino tracciato.

I fabbricati vecchi vennero quasi totalmente ricostruiti e particolare cura venne dedicata alle stalle e alle font. Forte incremento venne dato alla concimazione chimica che ha già dato ottimi frutti e che, con consiglio anche dell'Amministrazione e delle Cattedre ambulanti della zona, è stata adottata anche dai proprietari privati.

Il volto del Cansiglio è oggi mutato radicalmente e se fino a qualche anno fa, transitando per la strada della foresta, ci era consentito proporre qualche «desiderata», oggi questo sarebbe assurdo e sciocco farlo, perché tutti i «desiderata» sono stati meravigliosamente assolti.

O sono per esserlo, in quell'officina pulsante nel cuore della foresta e da bravi artigiani, lavorano i tecnici appassionati, nella comune disciplina del lavoro, in un unico palpitante di restaurazione e di creazione. Diciamo di «creazione», perché si trattava di «creare» veramente tutto quel complesso di opere che ridona, se al Cansiglio il suo degno posto nella economia silvestre della nazione.

Ed eccoci ai lavori scolastici per conto di Enti locali sussidiati sul bilancio del Ministero dei Lavori. Nuovi sono gli edifici del Capoluogo di Cansiglio, delle frazioni di Colfranceschi, di Frassoncello, delle frazioni di Santa Cristina di Quinto sul Sile, della frazione di Padernello di Piave, di San Biagio di Callalio, di Fagare, di Spergion, mentre furono ampliate le scuole di Cimetta. Il tutto per quasi un milione di lire e undici mila giornate lavorative.

Ed eccoci ai lavori scolastici per conto di Enti locali sussidiati sul bilancio del Ministero dei Lavori. Nuovi sono gli edifici del Capoluogo di Cansiglio, delle frazioni di Colfranceschi, di Frassoncello, delle frazioni di Santa Cristina di Quinto sul Sile, della frazione di Padernello di Piave, di San Biagio di Callalio, di Fagare, di Spergion, mentre furono ampliate le scuole di Cimetta. Il tutto per quasi un milione di lire e undici mila giornate lavorative.

Sono stati costruiti cimiteri a Colnago, a Levada, Busco, S. Nicolò, Negrisia di Ponte di Piave; e acquedotti nelle frazioni Costa e Collabro di Conegliano. Novemila giornate lavorative sono state dedicate alla sistemazione dei bacini non tati di torrenti vari sopra Vittorio Veneto e cinque milioni e mezzo di lire con 221 mila giornate all'opera per il Consorzio Valli e Meolo, bonifica del Bacino Fossetta, compresa l'opera di S. Maria di S. Maria.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Il territorio del Cansiglio, purtroppo, non ha più la vastità d'un tempo. Infatti, sotto la Repubblica Veneta, misurava un perimetro di ben 150 chilometri. Ora tale cifra si è ristretta ad una cinquantina o poco più. Ma, essendo aumentata l'intensità delle coltivazioni, si può dire che la ricchezza odierna della Foresta Cansigliese non sia per nulla inferiore a quella di alcuni secoli fa, perché si è supplito alla ristrettezza estensiva con una bonifica integrale boschivo-pratica che ha portato ovunque un soffio di vita nuova e di novella ricchezza.

La superficie complessiva si aggira sui 7500 ettari, ed è quindi una delle zone forestali più interessanti d'Italia, specialmente per la produzione dei faggi e delle conifere.

Fra le opere veramente meritorie, dell'Azienda Demaniale, che fin dal 1923 ebbe a predisporre un completo piano di valorizzazione, non va dimenticata l'affrancamento dei terreni adibiti a pascolo, affrancamento che si era reso assolutamente necessario per evitare un dannoso dominio, Dominio nominale, in sostanza, da parte del Governo e dominio reale da parte dei vari contadini.

La quindi che i pascoli venivano liberamente durante la stagione estiva, con promiscuità di godimento fra i vari interessati, e lo Stato non trovava quindi un terreno propizio per portare quelle innovazioni che sarebbero state necessarie. S'iniziò quindi l'affrancamento dei pascoli di Cornasazza e, successivamente, di «Valmanera», «Code» e «Franezzero» eccetera.

Oggi non vi è più alcun frammento di pascolo, gli utenti hanno le loro zone, i loro periodi d'uso, le loro agevolazioni, che sono molte, e lo Stato può dedicare tutta la sua opera magnifica per proseguire nel miglior modo il cammino tracciato.

I fabbricati vecchi vennero quasi totalmente ricostruiti e particolare cura venne dedicata alle stalle e alle font. Forte incremento venne dato alla concimazione chimica che ha già dato ottimi frutti e che, con consiglio anche dell'Amministrazione e delle Cattedre ambulanti della zona, è stata adottata anche dai proprietari privati.

Il volto del Cansiglio è oggi mutato radicalmente e se fino a qualche anno fa, transitando per la strada della foresta, ci era consentito proporre qualche «desiderata», oggi questo sarebbe assurdo e sciocco farlo, perché tutti i «desiderata» sono stati meravigliosamente assolti.

O sono per esserlo, in quell'officina pulsante nel cuore della foresta e da bravi artigiani, lavorano i tecnici appassionati, nella comune disciplina del lavoro, in un unico palpitante di restaurazione e di creazione. Diciamo di «creazione», perché si trattava di «creare» veramente tutto quel complesso di opere che ridona, se al Cansiglio il suo degno posto nella economia silvestre della nazione.

Ed eccoci ai lavori scolastici per conto di Enti locali sussidiati sul bilancio del Ministero dei Lavori. Nuovi sono gli edifici del Capoluogo di Cansiglio, delle frazioni di Colfranceschi, di Frassoncello, delle frazioni di Santa Cristina di Quinto sul Sile, della frazione di Padernello di Piave, di San Biagio di Callalio, di Fagare, di Spergion, mentre furono ampliate le scuole di Cimetta. Il tutto per quasi un milione di lire e undici mila giornate lavorative.

Sono stati costruiti cimiteri a Colnago, a Levada, Busco, S. Nicolò, Negrisia di Ponte di Piave; e acquedotti nelle frazioni Costa e Collabro di Conegliano. Novemila giornate lavorative sono state dedicate alla sistemazione dei bacini non tati di torrenti vari sopra Vittorio Veneto e cinque milioni e mezzo di lire con 221 mila giornate all'opera per il Consorzio Valli e Meolo, bonifica del Bacino Fossetta, compresa l'opera di S. Maria di S. Maria.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cunado, ecc. ecc. E' stata anche sistemata la zona adiacente al cippo commemorativo di Moriago: territorio ampio, come si vede, che parlava all'animo dei lavoratori della resistenza eroica, dei fanti e della vittoria di giugno e del balzo verso Vittorio Veneto.

Ma il fiume sacro che di per sé solo s'è preso ben 37 milioni e mezzo di lire e 107 mila giornate lavorative ha visto compiersi opere inderogabili per la difesa dell'isola dei Morti presso Moriago, per la sistemazione a terraglio della Grave di Negrisia e della Rolenda di Palazzon, al Comune di Spresiano, per le difese frontali di S. Michele di Olmo, di Colfosco, della strada statale di Postumia, per la costruzione della diga di Cun



# NOTIZIE RECENTISSIME

La riunione dell'Ufficio della Conferenza del disarmo

## La necessità di decisioni politiche riaffermata da Henderson

GINEVRA, 9. Nel pomeriggio si è riunito in seduta privata l'Ufficio della Conferenza del disarmo. Il presidente Henderson ha fatto una dettagliata esposizione della sua attività dal momento dell'aggiornamento del gruppo scorso e dei colloqui avuti con varie riprese a Parigi, Roma, Berlino, Monaco, Londra e Praga. Egli ha messo in luce le difficoltà che si sono presentate nel corso di queste visite, le quali sono state superate con un utile lavoro.

«Ma — continua Henderson — l'atteggiamento di fronte ad alcune questioni più importanti è stato evidentemente influenzato dalla situazione attuale della Europa, dalle difficoltà economiche e dalle difficoltà politiche che non sono il risultato di una soluzione soddisfacente alle divergenze esistenti specialmente per la questione delle armi difensive. Non c'è più bisogno di discussioni teoretiche di prova e in questione delle sanzioni, ciò che chiarirebbe la situazione per le riunioni della commissione generale al 16 ottobre.

Non c'è più bisogno di discussioni teoretiche di prova e in questione delle sanzioni, ciò che chiarirebbe la situazione per le riunioni della commissione generale al 16 ottobre. Non c'è più bisogno di discussioni teoretiche di prova e in questione delle sanzioni, ciò che chiarirebbe la situazione per le riunioni della commissione generale al 16 ottobre.

Fra le questioni per cui è più difficile un accordo, Henderson elenca la durata di una prima convenzione, il tonnellaggio dei carri d'assalto e il calibro dell'artiglieria, la riduzione del materiale bellico terrestre sia con la distruzione, sia in altri modi, la fabbricazione e il commercio delle armi, l'aviazione militare e navale, e le sanzioni in caso di violazione della convenzione.

Henderson accenna pure alle divergenze circa la durata della convenzione che alcuni Paesi vorrebbero di cinque anni, mentre altri Paesi — egli dice — hanno suggerito una convenzione di otto anni divisa in due periodi di 4 anni di cui il primo per maggiore comodità si potrebbe chiamare periodo di prova o di adattamento.

La commissione permanente del disarmo avrebbe la responsabilità di decidere se il sistema di controllo è risultato effettivo nel qual caso le revisioni comprese nella convenzione sarebbero effettuate nel secondo periodo. Henderson accenna poi che le sue visite sono state seguite da conversazioni fra i capi di alcune delegazioni e rievoca che due punti sollevano particolare difficoltà: il sistema delle sanzioni nel caso di violazione delle clausole della convenzione e l'applicazione del principio della parità.

Riferendosi alla costituzione della commissione permanente del disarmo, di cui il progetto di convenzione in discussione prevede la convocazione da parte del segretario generale della Soc. delle Nazioni entro i tre mesi seguenti alla entrata in vigore della convenzione stessa, ciò che implica che tale lavoro venga compiuto dopo la ratifica facendo

Un Gabinetto di concentrazione

costituito in Spagna MADRID, 9

Dopo una notte di vivissima tensione un nuovo ministero si è potuto formare alla meglio sotto la presidenza del radicale Martinez Barrios; esso è così composto:

Presidente del Consiglio: Martinez Barrios, radicale; Affari esteri: Sanchez Albornoz, azione repubblicana; Giustizia: Botella Azaña, radicale socialista di sinistra; Interior: Risco Abello, indipendente; Finanze: Lara, radicale; Guerra: Irujo, indipendente; Marina: Pita Romero, repubblicano galiziano; Istruzione pubblica: Domingo Barnes, radicale socialista; Lavoro: Pley-Suñer, catalanista; Agricoltura: Riu, progressista; Lavori pubblici: Guerra del Rio, radicale; Industria e commercio: Gordon Ordaz, radicale socialista; Comunicazioni: Palomo, radicale socialista indipendente.

Il nuovo Gabinetto contiene rappresentanti di tutte le frazioni repubblicane delle Cortes, esclusi i socialisti. Questi avevano deciso in linea di principio lo sciopero generale in tutta la Spagna, qualora si fosse formato un Gabinetto di minoranza per sciogliere l'Assemblea costituente e procedere a quel rinascimento totale della situazione politica del Paese che ha mostrato con segni inequivocabili di anelare. Degli ordini in tale senso erano a quanto sembra già stati trasmessi alle varie opere di provincia. Strettamente uniti ai socialisti, i gruppi repubblicani di sinistra che formano la maggioranza delle Cortes si mostravano dal loro canto risolti a sovrapporsi ad una eventuale decisione presidenziale, costituendo la Assemblée in Convenzione.

Il conflitto fra il Capo dello Stato e il Parlamento era entrato in una fase estremamente pericolosa. Azzurri Zamora sentiva talmente l'aggravarsi della situazione che alle 2 del mattino di domenica, visti fallire successivamente tutti i tentativi effettuati per porre fine al conflitto aveva specificamente incaricato il signor Martinez Barrios di formare a qualsiasi costo un Ministero entro il mezzogiorno di domenica e di questo incarico e del modo in cui era stato dato furono ufficialmente informati i deputati e il pubblico attraverso i giornali. Era chiaro che le dimissioni del Presidente della Repubblica sarebbero state inevitabili se la formula d'accordo non fosse stata raggiunta nel termine indicato. Come se all'orizzonte della seconda repubblica fosse apparso lo spettro della repubblica del '73 usata dalle discordie intestine, si è diffusa, precisa, incalzante, la sensazione della gravità del momento.

Un ultimo e decisivo sforzo è stato tentato. Alle 3 del mattino di domenica Azaña si è recato di propria iniziativa a casa del sig. Lerroux e qui, dopo un colloquio assai movimentato, sono state gettate le basi di un accordo fra il capo della maggioranza parlamentare e il Presidente del Consiglio dimissionario. Quest'ultimo ha autorizzato il suo luogotenente Martinez Barrios a sollecitare il consenso dei socialisti per sciogliere le Cortes. Si cercava così di ricorrere agli stessi avversari dello scioglimento per permettere che questo avvenisse non più mediante un Governo presidenziale ma grazie ad un Governo di maggioranza. In altri termini, col consenso implicito delle Cortes stesse.

Dalle 2 alle 7 del mattino si sono succedute ininterrottamente le riunioni e gli abboccamenti in un'atmosfera di ansietà febbrile e finalmente alle 10 il signor Martinez Barrios ha potuto annunciare che la crisi era risolta. I socialisti si sono all'ultimo momento schierati ma il loro concorso era ormai reso inutile dall'accordo fra tutti i gruppi repubblicani e il dissenso fra il Parlamento e il Capo dello Stato era, almeno momentaneamente, composto.

Lo scioglimento delle Cortes

MADRID, 9

Nell'odierno Consiglio dei Ministri il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto che scioglie il Parlamento, indice le elezioni per il 19 novembre prossimo e fissa l'apertura del nuovo Parlamento all'8 dicembre.

Un discorso di Horthy

per la piena unità nazionale BUDAPEST, 9

I giornali danno particolare rilievo al discorso commemorativo pronunciato dal Reggente ammiraglio Horthy in occasione della inaugurazione del monumento ai Caduti a Mezőtúr, alla presenza dell'Arciduca Alberto. Il Reggente, dopo aver dichiarato che le avversità attuali devono temperare le odierne generazioni ungheresi, ha detto: «Anche la nostra Nazione potrà mantenere il suo posto tra i popoli se tenderemo alla piena unità nazionale e ad escludere specie dalla nostra vita politica ogni problema oggi insolubile la cui discussione provochi perniciose lotte di partito atte a corrodere le forze del paese e dannose alla Nazione come fine a se stessa».

Titulesco a Varsavia

VARSAVIA, 9

Il Ministro degli Esteri di Romania Titulesco è giunto a Varsavia ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri di Polonia Beck e da altre personalità.

Ciano, De Stefani e Rossoni

confermati membri del Gran Consiglio ROMA, 9

Con decreto del Capo del Governo pubblicato questa sera dalla Gazzetta Ufficiale, sono confermati membri del Gran Consiglio del Fascismo per un triennio a far tempo dal 2 ottobre 1933 XI Ciano Costanzo conte di Cortelazzo, De Stefani Alberto e Rossoni Edmondo.

Movimento di Provveditori agli Studi

ROMA, 9

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto il seguente movimento di Regi Provveditori agli Studi:

Renda Umberto da Venezia a Milano. Rimondini Felice, già a disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale, a Venezia. Camarasa Angelo da Ancona a Napoli. Poverini Luigi, già a disposizione del Ministero degli Esteri, ad Ancona.

I provveditori agli studi Truffi Alfredo, Finzi Aldo e Di Carlo Salvatore, sono adibiti a funzioni speciali a norma del R. D. 1 luglio 1933 n. 786.

Serviti sarà giustiziato

La sentenza della Corte di Cassazione ROMA, 9

Esauritasi nell'udienza di sabato la discussione del ricorso di Serviti, il relatore comm. Giuffrè, ha letto oggi la sentenza che viene pubblicata dal giornale d'Italia e nella quale sono confutati ampiamente i motivi prospettati dalla difesa del ricorrente e ce furono combattuti in udienza dai patron della Parte Civile e dal Pubblico Ministero. Come abbiamo già pubblicato, la Corte Suprema alle 17.30 di sabato respinse il ricorso. Gli avvocati hanno presentato domanda di grazia che, secondo ci risulta, non è stata però inoltrata e quindi la sentenza di condanna a morte avrà esecuzione.

I lettori ricorderanno che Cesare Serviti, definito dalla Corte di Cassazione «una sentenza impagata, come uomo dal perfetto equilibrio mentale, dotato di scaltrezza e di intelligenza non comuni e che nella consumazione dei reati aveva dato prova con perfetto sangue freddo e con abilita, doveva rispondere di tre omicidi premeditati e aggravati, oltre che di altri reati minori, tra i quali quello della mutilazione e deturpazione di cadaveri.

Il primo reato sul quale egli ha sempre negato la partecipazione, riguarda l'omicidio commesso nella seconda metà del luglio del 1928 in persona di Pasqua Bartolini, la disgregata fu uccisa in un albergo di proprietà dello stesso Serviti, alla Spezia, a scopo di furto. Il movente ve l'aveva attirata con la promessa di matrimonio, dopo averle fatto riscattare una pensione di cui essa godeva come vedova di un impiegato di Stato. Alcuni resti della vittima furono, a cinque anni di distanza, infatti trovati nella fogna dell'albergo.

Il secondo omicidio venne consumato a Roma nell'ottobre 1929, in danno di Beatrice Margueriti, la quale per oltre vent'anni aveva vissuto in America ed era ritornata in Italia da pochi mesi. A mezzo di un avviso matrimoniale su un giornale del mattino il delinquente entrò in relazione con la sua vittima. La Margueriti fu uccisa in un appartamento di Via Carlo Cattaneo, che la poveretta aveva ammobbiliato per andarci ad abitare dopo le nozze. Anche la causale di questo infelice delitto fu il furto, in quanto che il mattino stesso del giorno in cui era uccisa la donna aveva ritirato dalla Banca Commerciale un deposito di 8000 lire, consegnando la somma al fidanzato.

L'ultimo delitto era commesso alla Spezia il 14 novembre 1932, e consisteva nella competenza territoriale di quella Corte d'Assise. Il Serviti aveva conosciuto a Roma, con il solito sistema degli avvisi matrimoniali, certa Paulina Gorietti e danzole a credere che, essendo egli nato alla Spezia, avrebbe potuto lì con maggiore facilità celebrare il matrimonio. La condanna in quella città e lo soffocò nel sonno in una camera ammobbiliata. Nell'intento di disperdere le tracce di quest'ultimo delitto il Serviti sezionò il corpo della disgraziata e ne rinchiuse i resti in due valigie, che abbandonò in treno Genova-Napoli.

È stato merito della Questura romana se in pochi giorni, attraverso gravi difficoltà dovute all'assenza dell'assassino, si poterono ricostruire i delitti e identificare il colpevole. Le indagini sono state dirette personalmente dal Questore comm. Cocchia ed eseguite dal capo della squadra mobile cav. Enrico e dai commissari cav. Musco e De Simoni. Il Serviti, che da otto mesi trovava detenuto, mantenne durante il dibattimento, durato circa trenta udienze, un contegno cinico e provocatorio, tanto che nella sentenza di condanna è definito un criminale malvagio, scellerato, facinoroso e insensibile.

Antifascisti condannati in Francia

per furto a mano armata PARIGI, 9

Dinanzi alla Corte d'Assise sono comparsi oggi, imputati di furto a mano armata, due italiani, Alessandro Fico e Alfredo Monzelli, ambedue sedicenti «intellettuali», che abbandonarono l'Italia, secondo la loro dichiarazione, perché antifascisti. Questa bella qualità non impedì loro, un giorno di armarsi di due grosse rivoltelle, di entrare in una gioielleria di Parigi e di far man bassa sulle gioie, dopo aver immobilizzato la cassiera e ferito, con un colpo di calcio di pistola, il proprietario.

La Corte ha condannato il Fico a 9 anni ed il Monzelli a 7 anni di prigione e a venti anni di interdizione di soggiorno in Francia.

Primo Carnera a Sequals

Periodo di quiete e di allenamento SEQUALS, 9

Stasera alle 17 è giunto alla città di Sequals Primo Carnera, il campione del mondo, che ha fatto il tragitto da Genova a qui sulla sua nuova automobile dodici cilindri, accompagnato dal padre, dal fratello Severino e dal segretario comunale di Sequals. Egli aveva sostato brevemente a Treviso alla «Stella d'Oro» fatto segno a manifestazioni di simpatia degli sportivi che l'hanno riconosciuto e festeggiato.

Al suo arrivo a Sequals, a chi voleva avvicinarlo per chiedergli impressioni e proposte, ha dichiarato di voler restare nella massima quiete, senza essere disturbato da nessuno, fino al 20 corrente, perché desidera dedicarsi all'allenamento per l'incontro con Paulino. E' stato anche di un servizio per evitare ad intrusi di turbare questo periodo di riposo e di preparazione del campione del mondo.

Marinetti vince la sda poetica

per la glorificazione del Golfo della Spezia LA SPEZIA, 9

La giuria per la sfida poetica lanciata dall'accademico Marinetti per la glorificazione del Golfo della Spezia ha proclamato vincitore assoluto Marinetti per il poema «Meriggio del Golfo della Spezia». La giuria ha inoltre ritenuto ammirevoli per originalità sintesi ed ispirazione, classificandoli primi in ordine di merito, i poemi di Corrado Govoni, Parla Giuseppe, Steiner Ignazio, Scuto e Renato Righetti.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

## Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 18 per parola (min. L. 1.-)

RAGAZZA dell'Alto Adige, perfetta di cucina cerca posto presso pasticceria di famiglia come cuoca. Indirizzo: Thaler Elise Corso Armando Diaz, Merano.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTASI appartamento terzo piano Bragora nei locali, accessori. Trattare Borgoloco Maria Formosa, 6119 ore 18-20, Venezia.

AMMOBILIATO stagione invernale appartamento bella posizione comodità moderne, San Silvestro 764 f.

CERCASI affitto casa due campi o di più dintorni Venezia, Brindisi Via Antonio Olivi, 28, Mestre.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

ISTITUTO MANZONI Via Mannelli, 44, Venezia. Corsi serali, segretarie, Economica. Retta minima: 180 mensili, corsi serali, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma.

RAPRES-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 1.-)

ARTISTICHE figurine presepe terracotta policroma cercansi collocatori presso privati collegi. Scrivere Casetta 49 L. Unione Pubblicità Italiana, Genova.

CERCHIAMO CONCESSIONARI

na per formaggi scatola e tipo speciale di primissima casa austriaca. Occorre deposito. Si scriva alla rappresentanza Generale Deutche e Alcher - Bolzano, Via Principe di Piemonte 8.

FARMACEUTICI, specialità accet-  
tansi rappresentanza deposito propa-  
ganda. Casella, 27 Centralino B.  
Rizzo, Bologna.

IMPORTANTE Stabilimento, produ-  
zione fermenti selezionati, specialità  
enologiche cerca rappresentanza be-  
ne introdotti presso produttori vino.  
- Scrivere Casetta Unione Pubbli-  
tà Firenze.

IMPORTANTE fabbrica Wernz  
Marasali liquori sciropi cerca nelle  
province di Belluno, Udine, Goriz-  
ia, Trieste, un bravo rappresentante  
già ottimamente introdotto.  
Scrivere: Casetta 140 B. Unione  
Pubblicità Italiana, Milano.

MACCHINE utensili lavorazione ma-  
tali piena efficienza, installate; mo-  
tori; trasmissioni; utensileria; ma-  
teriali vari liquidandoli causa decesso  
titolare Officina Passoni, Via Pa-  
dova 15, Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

A PREZZO reclame ultimi i colla-  
scaldabagni a gas 410, legna 170,  
sconto rivenditori. Cercasi esecuti-  
visti sono libere. Officine Bonari  
Lutino.

COLONIZZATORI, venditori terreni  
altopiano Africa Occidentale, clima  
salubre, terra fertile adatta colti-  
vie colture. Rivolgervi Società Italia-  
na Africa Occidentale, Santo Spirito,  
5, Milano.

DIECI vasche bagno graniglia ludi-  
cata vendibili blocco prezzo stracciato  
Scrivere Giannocaro, Corso Buenos  
Ayres 35, Milano.

ELETTRICITA': articoli ottili, ga-  
rantiti, per casa, villeggiatura. Ro-  
cromo, Agnello 4, Milano.

SANMARGO 6 ponte lire 355 va-  
soio 185, olieria 150, saliere 22, or-  
dinazioni, riparazioni Brondino San  
Angelo, Venezia.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

CESSIONI stipendio 5 % anticipa-  
zioni immediate «Consultant» Pos-  
sionarie 55, Roma.



## IL FILO DEL TELEFONO VI ALLACCIA CON TUTTO IL MONDO

Il telefono intercomunale è il mezzo più semplice, più rapido ed economico per mantenervi a contatto diretto ed immediato coi vostri corrispondenti più lontani.

UNA SEMPLICE CHIAMATA TELEFONICA PUÒ DARVI RAPIDAMENTE LA NOTIZIA CHE BRAMATE

Bandiera sovietica strappata

da elementi antisemiti a Bucarest BUCAREST, 9

Un gruppo di elementi nazionalisti appartenenti alla lega antisemita presieduta dal prof. Zucchi ha strappato alla stazione centrale la bandiera sovietica che era stata esposta accanto a quelle delle altre 54 nazioni partecipanti alla Conferenza internazionale dei vagoni letto. La polizia ha proceduto immediatamente all'arresto di 5 autori dell'attentato alla bandiera sovietica.

L'incidente ha provocato viva impressione ed è commentato specialmente nei circoli della Conferenza. Si teme che esso possa avere degli strascichi. La delegazione sovietica è attesa per domani. Intanto sono state prese severe misure di pubblica sicurezza. La città è percorsa da forti pattuglie digendarmi.

Il prof. Fertu spara a Bucarest

contro gli agenti che volevano arrestarlo BUCAREST, 9

Il prof. Gregorio Fertu, che è alla testa di un movimento popolare che mira a dare nuovo indirizzo alla vita politica rumena, ha sparato 5 colpi di rivoltella contro un gruppo di agenti di P. S. che tentava di arrestarlo. Uno degli agenti è stato gravemente ferito.

Si vuole che l'ordine di arresto del Fertu, arrestato che non si è ancora verificato, sia dovuto alla violenta campagna da lui intrapresa contro la camarilla di Corbe. Il Fertu ha infatti vivamente attaccato negli scorsi giorni in articoli ed in pubblico certi ambienti della Corte ed in special modo la signora Lupescu.

Il clamoroso incidente, che le autorità tentano di tenere celato, ha suscitato vivissima impressione in tutti i circoli della Capitale.

L'atroce gesto d'una madre

a Los Angeles

NEW YORK, 9

Un dispiaccio da Los Angeles informa che la signora Hazel O'Brien ha ucciso a rivoltella due suoi figli, William, di 14 anni e Willy di 13. La madre omicida ha dichiarato di avere ucciso i suoi figli perché il primo era cieco e non poteva provvedere a nutrire neppure il secondo. La signora era separata da tre anni da suo marito, Willis O'Brien, un tecnico dell'industria cinematografica.

Verso una formula conciliativa

sulla questione dei profughi tedeschi GINEVRA, 9

Alla seconda commissione che discute circa la questione della creazione di un alto commissario per i profughi tedeschi l'atteggiamento dei rappresentanti della Germania in seguito agli sforzi amichevoli e conciliativi del delegato svizzero Motta e del delegato italiano on. Casolini si è fatto meno intransigente. Il sottoscrittato speciale costituito per esaminare la questione ha potuto così prendere nota delle decisioni della Germania di non opporsi alla nomina di un alto commissario per i profughi con la condizione che venga istituita una procedura speciale per la quale le questioni concernenti i profughi non potranno venire trattate dal Consiglio della Società delle Nazioni. Sembra che su questa base sarà possibile che per domani venga trovata una formula tale da potere essere accettata da tutti gli Stati.

Una multa a due Compagnie

transatlantiche tedesche NEW YORK, 9

Una multa di 182 mila dollari è stata inflitta alle Compagnie tedesche Nord-deutscher Lloyd e Hamburg-America Line per aver accettato di riscuotere nell'estate scorsa come prezzo di passaggio dei marchi registrati (registered marks) anziché dollari, col che i passeggeri hanno risparmiato circa il 15 per cento. La multa è stata inflitta da Emilio Lederer, arbitro della Conferenza delle Compagnie transatlantiche, a cui era stato presentato un reclamo dalle Compagnie concorrenti. La questione del pagamento è stata rimessa dalle due Compagnie tedesche al Ministero degli Interni di Berlino. Se la multa sarà pagata essa sarà suddivisa fra le Compagnie affiliate all'Atlantic Shipping Conference che sono rimaste danneggiate dalla concorrenza tedesca.

Autobus che perde in corsa una ruota

MESSINA, 9

Sullo stradale che da Spadafora Villafranca conduce alla vicina stazione ferroviaria, dall'autobus postale di proprietà della ditta Sala, si staccava in piena corsa la ruota posteriore sinistra. A bordo si trovavano sette passeggeri, cinque dei quali rimanevano feriti.

Autobus che perde in corsa una ruota

MESSINA, 9

Sullo stradale che da Spadafora Villafranca conduce alla vicina stazione ferroviaria, dall'autobus postale di proprietà della ditta Sala, si staccava in piena corsa la ruota posteriore sinistra. A bordo si trovavano sette passeggeri, cinque dei quali rimanevano feriti.

Autobus che perde in corsa una ruota

MESSINA, 9

Sullo stradale che da Spadafora Villafranca conduce alla vicina stazione ferroviaria, dall'autobus postale di proprietà della ditta Sala, si staccava in piena corsa la ruota posteriore sinistra. A bordo si trovavano sette passeggeri, cinque dei quali rimanevano feriti.







## La minaccia dell'Adige

L'Adige è il fiume che tormenta e impaurisce quanti da Verona al mare vivono ed operano lungo i suoi altissimi argini; il fiume che affatica la mente degli idraulici che lo studiano per regolare le sue acque al fine di evitare il disastro o di condurre nelle terre aride, il fiume che tiene in apprensione gli enti che hanno speso, stanno spendendo e devono spendere somme enormi per la redazione delle terre e la loro conservazione allo stato di coltivazione.

Un interessante articolo comparso il 27 settembre scorso nel giornale *Il Popolo d'Italia* su i lavori di regolazione del Po fa pensare con fiducia alla esecuzione dei lavori indispensabili per la regolazione dell'Adige.

La Commissione ministeriale nominata per lo studio della sistemazione del Po fra la foce dell'Adda e quella del Mincio, per una estesa di 140 chilometri, ha preventivato in circa 270 milioni la somma occorrente, e di questa iniziativa i lavori nell'inverno del 1931, furono già destinati oltre 70 milioni nei soli due esercizi 1931-1932.

L'Adige ha un percorso di 400 chilometri, raggiunge una ampiezza di 130 metri, il suo fondo è superiore al piano delle campagne con circa 14 metri di argine.

Le sue condizioni peggiorano continuamente per diverse cause. Le sue arginature non possono essere ulteriormente rialzate. Ogni piena porta con sé l'angoscia di una spaventosa rovina.

Vi ha uno studio di completa sistemazione del fiume la cui spesa si aggira su quella sopra accennata occorrente per un tratto del Po. E' stata eseguita qualche opera importante bensì ma lontana da quanto occorre per la soluzione del grave problema. Alle opere di difesa sono collegate vitali opere di irrigazione redditrici di centinaia di migliaia di ettari di terreno sofferenti per deficienza o mancanza d'acqua.

Popolazioni, agricoltori, bonificatori di quattro Province, vivono pericolosamente sotto la continua minaccia del tremendo fiume, confidando nel Duce affinché sia provveduto con sollecitudine ad evitare roture che, sempre possibili, sarebbero un disastro nazionale come giustamente ebbe ad affermare un Ministro dei Lavori Pubblici.

Quale più efficace e più importante di opera di bonifica integrale di questa nel corso dei secoli? Vite umane, risparmi, beni, penne finite, vasto territorio salvato dalla rovina; numerose e costose bonifiche conservate alla loro funzione di redenzione del suolo e di incremento dell'economia nazionale; una quantità di opere salvate dalla distruzione; utili iniziative e lavoro fecondo conservati alla Patria; migliaia di operai occupati e resi sereni nelle loro famiglie.

Alessandro entrando in Scizia trovò questa iscrizione della potente imperatrice persiana: «Io costretto i fiumi a scorrere ove volevo e ho voluto scorrere ove era utile, ho reso feconda la terra sterile, inaffidandola con la loro acqua».

Quei problemi non avevano certo la complessità di quelli attuali dell'Adige, ma la volontà fascista può domare anche questo fiume.

## L'Adige in aumento

VERONA, 10. Per le recenti piogge, cadute ancora più copiose sulle montagne del Trentino ed Alto Adige, il nostro fiume si è notevolmente ingrossato tanto che da ieri sera le acque, che scorrono limacciose e con il consueto impeto, hanno superato il «toro» del murgione avvicinandosi con una certa celebrità alla linea di guardia.

## Una visita dell'on. Serpieri

alle bonifiche di Metopoli

SCANZANO, 10. Il Sottosegretario alla bonifica integrale ha visitato le opere di bonifica del Consorzio di Metopoli. Una folla di fascisti e di operai hanno fatto una vibrante dimostrazione all'on. Serpieri inneggiando al Duce realizzatore delle opere ricostruttive della Nazione tra cui la bonifica integrale che rappresenta uno dei fattori più potenti di rinascita economica e sociale. Il Sottosegretario alla bonifica ha visitato tutto il complesso dei lavori eseguiti e quelli in corso compiacendosi con i dirigenti e con le maestranze che con calorose esultanze hanno espresso la loro esultanza per la opera grandiosa intrapresa per la bonifica del Duce. Dopo essersi soffermato nella stazione antimalarica della Croce Rossa, che compie una efficace opera di risanamento, l'on. Serpieri ha esaminato il problema della trasformazione agraria del Consorzio del medio colle del Pradano ed ha espresso il compiacimento per la opera di organizzazione, dando precise direttive per gli ulteriori sviluppi.

## Gli esercizi spirituali in Vaticano

ROMA, 10.

L'Osservatore Romano reca che dalla sera di domenica 19 del prossimo mese di novembre avranno luogo nel Palazzo apostolico Vaticano gli annuali santi esercizi, ai quali prenderà parte il Pontefice. Durante tale periodo saranno sospese le consuete udienze.

## Il convegno della strada di chi? con una manifestazione al Duce

ROMA, 10.

Il sesto convegno nazionale della strada ha chiuso stamane i suoi lavori discutendo, sotto la presidenza del cav. di gr. croce conte Calletti, l'ultimo tema di preparazione al Congresso internazionale di Monaco: «Esame critico delle norme in vigore e riproduzione dei pesi, le dimensioni, dei veicoli e del loro carico. E' opportuno promuovere la unificazione internazionale di tali norme?».

Il relatore ing. Martini ha illustrato, in tutti i suoi dettagli tecnici il problema che interessa vivamente le industrie costruttrici di autoveicoli; altri oratori hanno prospettato rilievi di indole teorica e pratica, relativi al moltiplicarsi dei carrelli ed ai pneumatici degli autoveicoli.

Ha risposto in modo esauriente il secondo relatore ing. Lattanzi. La discussione è stata riassunta dal presidente ing. Calletti il quale ha posto soprattutto in rilievo la necessità di limitare il rilievo aumento delle sagome di ingombro degli autoveicoli, affinché le strade possano adeguatamente trasformarsi.

Il Congresso si è poi occupato del tema a carattere nazionale: «La viabilità provinciale nell'ultimo decennio riguardo le spese di manutenzione e lo sviluppo del traffico». L'argomento, di par-

## Il processo degli incendiari

ripreso in un'aula del Reichstag

BERLINO, 10. Il processo contro gli incendiari del Reichstag si è riaperto oggi a Berlino in una sala del palazzo del Reichstag stesso trasformata per la circostanza in aula per il dibattimento. Il primo testimone dell'udienza odierna è lo studente Floeter il quale depone di avere visto, passando dinanzi al Reichstag la sera dell'incendio, alcuni minuti dopo le 21, un uomo in piedi su un balcone tenendo in mano un oggetto infuocato. Egli ha informato immediatamente un agente di polizia.

Il testimone successivo, l'agente di polizia Buhrer, che fu la persona prevenuta dallo studente, espone di aver osservato una torcia che qualcuno muoveva al pianterreno del palazzo del Reichstag e di aver tirato un colpo di rivoltella in direzione della luce della fiamma. La polizia e i vigili del fuoco arrivarono poco dopo.

Segue il tipografo Thaler il quale dichiara di aver visto la sera dell'incendio due individui, i quali tenevano ciascuno un oggetto infuocato, introdotti nel Reichstag attraverso una finestra rotta presso l'entrata principale e di aver richiamato l'attenzione dell'agente di polizia che si trovava dall'altra parte del Parlamento.

Ritornato dinanzi al palazzo del Reichstag, vide un altro agente con un pesante e notò che il fuoco si era già sviluppato nella sala del ristorante. Il testimone ebbe l'impressione che due persone con delle torce accese si muovevano nei saloni. I pompieri giunti nel frattempo ebbero troppe difficoltà a spegnere il fuoco al pianterreno; mentre essi si allontanavano, il testimone notò segni di incendio sotto la cupola e chiamò i vigili.

Il presidente propone la ricostruzione della scena da farsi di sera. Interroga quindi l'imputato Van der Lubbe domandandogli se veramente passò attraverso la finestra presso l'ingresso. L'imputato risponde a voce bassa di sì. Interrogato se accese la torcia prima di entrare nel palazzo, risponde ancora affermativamente, ma aggiunge che agì da solo.

## Violenze serbe contro i croati

che non partecipano alle elezioni comunali

VIENNA, 10. Ieri nei quattro Bonati della Sava, del Danubio, della Irena e della costa hanno avuto luogo le elezioni comunali jugoslave con una partecipazione che ha raggiunto il massimo del 65 per cento e un minimo del 37. Queste cifre dimostrano chiaramente che l'appello del dr. Trumbic alla popolazione croata di astenersi dalle urne non è stato vano e che certamente esso avrebbe conseguito anche maggiori effetti se le autorità non l'avessero confinato prima che la sua diffusione fosse ultimata.

Con ogni probabilità nei luoghi più lontani i croati non hanno avuto notizia dell'appello di Trumbic ed hanno dato i loro voti ad alcuni gruppi di opposizione addomesticata che hanno effettivamente raccolto una certa percentuale dei suffragi. Naturalmente però i candidati della lista governativa hanno trionfato dappertutto.

Da Belgrado si annunzia che non vi sono stati incidenti; da Zagabria si apprende viceversa che vari conflitti si sono verificati fra contadini e gendarmeria. In numerose località la gendarmeria ha cercato di obbligare la popolazione a recarsi a votare. Pattuglie sono andate poi in campagna di casolare in casolare a raccogliere gli elettori spingendoli davanti a sé come brancie di bestiame. Si è dato il caso di contadini che, avvertiti a tempo, si sono nascosti, lasciando solo in casa le donne che sono poi state malmenate dai gendarmi.

Nei dintorni di Zagabria un giovanotto, che voleva difendere la sorella dalle prepotenze di un genitore, è stato ferito da un colpo di baionetta al petto. In un villaggio nelle vicinanze di Spalato quattro contadini si sono rifiutati di seguire i gendarmi cercando di darsi alla fuga. Due di essi sono stati feriti da fucilate sparate contro di loro dalle pattuglie. Naturalmente la esatta cronaca della giornata non potrà apprendersi, data la censura belgradese, se non fra qualche giorno.

## La concentrazione dell'industria carbonifera tedesca

BERLINO, 10.

La riforma che il Governo progetta di fare nel campo dell'industria carbonifera tedesca, merca la quale si mira a regolare i rapporti fra i diversi sindacati del carbone, ha subito un momento di arresto essendo desidero del Reich di rendere possibile ai sindacati stessi di arrivare direttamente ad accordi suscettibili di regolare soddisfacentemente i loro rapporti. Si annuncia intanto come imminente l'inizio di trattative al riguardo fra il sindacato Reno-vestfalico che è il più importante della Germania, e quello della zona di Aix le Chapelle, allo scopo di giungere ad una fusione. Oggi i delegati dei due sindacati hanno riferito al Ministro dell'Economia nazionale i rispettivi punti di vista ed i risultati delle prime trattative.

## Le nozze del Presidente della Repubblica polacca

VARSAVIA, 10.

S'annunzia, nella cappella del Castello reale, si è celebrato con carattere intimo il matrimonio del Presidente della Repubblica Mościcki con la signora Maria Dobeńska. Il rito è stato celebrato dal Cardinale Arcivescovo di Varsavia il quale ha portato alla coppia la benedizione del Pontefice.

## Una madre eroica vittima dell'amore per i figli

VIENNA, 10.

Una commovente tragedia di amor materno si è verificata ieri nel Comune ungherese di Jásztelek. Quivi un incendio è scoppiato nella casa del contadino Koloman Olha, nella quale si trovavano soltanto i due bambini del proprietario, l'uno di otto e l'altro di quattro anni. Mentre i vicini si affannavano a spegnere le fiamme, la madre dei piccoli, tornata dai campi, si slanciava nella casa ardente per salvare i figliuolini. Aveva appena fatto giuocare i suoi bambini alla finestra agli amici sottostanti, allorché lo edificio crollava seppellendo sotto le macerie l'eroica donna.

## Quotazioni di Borsa

titoli di Stato

|                                    | 5      | 10     | 15     | 20     |
|------------------------------------|--------|--------|--------|--------|
| Rend. 3.50 p. c. - Consol. 5 p. c. | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Obligazioni                        |        |        |        |        |
| Venezia 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |

## Le minacce d'un Rotschild

contro la giovane moglie

FIRENZE, 10.

Verso le ore 16, alcuni cittadini che transitavano in via del Cacciato hanno udito grida sguaianti provenire da uno stancante distinto col numero 21 e, subito dopo, hanno visto precipitare in strada una giovane donna inseguita da un uomo armato di pistola. Alcuni animosi si sono lanciati contro l'energumeno e sono riusciti, dopo non lievi sforzi, a disarmarlo.

Il giovane, tale Bruno Rotschild di 28 anni, è stato tratto in arresto; egli ha dichiarato di essere venuto a lite con la moglie; esasperato per le sue risposte e dopo averla malmenata, aveva preso una rivoltella con l'intenzione di ammazzarla. Il Rotschild è stato incarcerato.

## Pugnali nel sonno la moglie

GIRGENTI, 10.

A Siciliana, la giovane Eleonora Triassi ha ricevuto nel sonno una pugnata dal marito Adolfo Colletta. La poverina, svegliata di soprassalto, si è difesa accanitamente, impedendo che il marito le vibrasse altri colpi e invocando soccorso. Le sue grida hanno richiamato l'attenzione dei vicini e di una pattuglia di carabinieri che ha provveduto a far trasportare la disgraziata all'ospedale, dove è giunta in fin di vita.

## Il naufragio d'un veliero

LIVORNO, 10.

Ieri mattina, colto da una bufera di vento, è naufragato nelle acque di Punta Ansedonia, in prossimità di Porto Ercole, il brigantino-poletta *Clara Palmietti*, di bandiera italiana, di 64 tonnellate, con cinque uomini di equipaggio, iscritto al registro di Porto Empedocle. La nave, partita da Gela in Sicilia, era diretta a Savona, ove doveva sbarcare un carico di granaglie. In soccorso dei naufraghi è accorso un motosilurante, che è riuscito, dopo faticosa manovra, a salvare i cinque uomini, sbarcandoli poco dopo a Porto Santo Stefano.

## Quando il bambino vi sorride, è sano e voi ne gioite.

ENERGOL

Il più efficace rigeneratore delle forze

ma se non sorride vuol dire che il male è latente

Una breve cura di

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

## Quotazioni di Borsa

titoli di Stato

|                                    | 5      | 10     | 15     | 20     |
|------------------------------------|--------|--------|--------|--------|
| Rend. 3.50 p. c. - Consol. 5 p. c. | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Obligazioni                        |        |        |        |        |
| Venezia 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |
| Consol. 5 p. c.                    | 101.15 | 101.25 | 101.35 | 101.45 |

## Le minacce d'un Rotschild

contro la giovane moglie

FIRENZE, 10.

Verso le ore 16, alcuni cittadini che transitavano in via del Cacciato hanno udito grida sguaianti provenire da uno stancante distinto col numero 21 e, subito dopo, hanno visto precipitare in strada una giovane donna inseguita da un uomo armato di pistola. Alcuni animosi si sono lanciati contro l'energumeno e sono riusciti, dopo non lievi sforzi, a disarmarlo.

Il giovane, tale Bruno Rotschild di 28 anni, è stato tratto in arresto; egli ha dichiarato di essere venuto a lite con la moglie; esasperato per le sue risposte e dopo averla malmenata, aveva preso una rivoltella con l'intenzione di ammazzarla. Il Rotschild è stato incarcerato.

## Pugnali nel sonno la moglie

GIRGENTI, 10.

A Siciliana, la giovane Eleonora Triassi ha ricevuto nel sonno una pugnata dal marito Adolfo Colletta. La poverina, svegliata di soprassalto, si è difesa accanitamente, impedendo che il marito le vibrasse altri colpi e invocando soccorso. Le sue grida hanno richiamato l'attenzione dei vicini e di una pattuglia di carabinieri che ha provveduto a far trasportare la disgraziata all'ospedale, dove è giunta in fin di vita.

## Il naufragio d'un veliero

LIVORNO, 10.

Ieri mattina, colto da una bufera di vento, è naufragato nelle acque di Punta Ansedonia, in prossimità di Porto Ercole, il brigantino-poletta *Clara Palmietti*, di bandiera italiana, di 64 tonnellate, con cinque uomini di equipaggio, iscritto al registro di Porto Empedocle. La nave, partita da Gela in Sicilia, era diretta a Savona, ove doveva sbarcare un carico di granaglie. In soccorso dei naufraghi è accorso un motosilurante, che è riuscito, dopo faticosa manovra, a salvare i cinque uomini, sbarcandoli poco dopo a Porto Santo Stefano.

## Quando il bambino vi sorride, è sano e voi ne gioite.

ENERGOL

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

ma se non sorride vuol dire che il male è latente

Una breve cura di

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

gustoso e delizioso medicamento, ricco di nucleine, gli ridonerà il perduto sorriso, perché agendo sui centri vitali dell'organismo, costituirà una sicura barriera al male che stava per coglierlo.

"CURA RIGENERATRICE" è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, inviate in cartolina l'importo tagliando e spedite affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Neoterapico Via Venezia, 3 - Milano

Il più efficace rigeneratore delle forze

ENERGOL

gustoso



| Acque          |             |         |                    |                 |
|----------------|-------------|---------|--------------------|-----------------|
| Piove dalle 10 |             |         |                    |                 |
| Tempo          | Temperatura | Umidità | Velocità del vento | Stato del cielo |
| 7.33           | 10          | 24      | 17                 |                 |
| 7.38           | 18          | 22      | 16                 |                 |
| 7.43           | 18          | 21      | 14                 |                 |
| 7.48           | 18          | 22      | 14                 |                 |
| 7.53           | 16          | 22      | 11                 |                 |
| 7.58           | 16          | 22      | 11                 |                 |
| 8.03           | 17          | 24      | 13                 |                 |
| 8.08           | 20          | 23      | 13                 |                 |
| 8.13           | 19          | 22      | 12                 |                 |
| 8.18           | 16          | 23      | 12                 |                 |
| 8.23           | 9           | 14      | 6                  |                 |
| 8.28           | 20          | 23      | 12                 |                 |

calmo, Pola legger-  
mezza quasi calmo,  
in mm., dalle 19  
10. Fiume 29, Pola  
27, Treviso 10, Belluno  
13, Grappa 11, Vene-  
zie e stato del fuo-  
re 6.22, tramonta  
ramonta ore 13.50,  
ultimo quarto 11,  
Maree al ba-  
co: alta ore 11.10,  
Nella giornata  
glia e Liven-  
a ed in diminu-  
gione, Piave e Bren-  
a, Po in Baci-  
glione, Prati  
magra.

La Navigazione  
Polo è riattribuita a  
Polo.

## del tempo

Il tempo sarà an-  
cora precipitazioni  
e adriatico e sulle  
nali. Temperatura  
Mare preva-  
rta.

Previsioni del tem-  
po veneta valori  
di oggi 11: Il pro-  
nucleo sul Mare  
reita la sua azione  
dell'Europa setten-  
dentale mentre sul  
a stabilità regna  
vata e quasi ire-  
vocato un rapido  
del tempo il qua-  
ro carattere di sta-

so da un fu'mine  
VITERBO, 10

Fulminei Felice si  
re la sua tenuta, è  
un improvviso tem-  
gnere, che si tro-  
a, si è rifiutato so-  
quercia, quando ad  
to colpito da un ful-  
abbattuto sull'adbe-  
del malcapitato  
riparo. Il Fulmine,  
a scarica elettrica,  
ilo e moriva in se-  
cho nervoso de-  
fuma da percus-  
forazione.

Un fulmine, che si  
trova, si è rifiutato so-  
quercia, quando ad  
to colpito da un ful-  
abbattuto sull'adbe-  
del malcapitato  
riparo. Il Fulmine,  
a scarica elettrica,  
ilo e moriva in se-  
cho nervoso de-  
fuma da percus-  
forazione.

Un fulmine, che si  
trova, si è rifiutato so-  
quercia, quando ad  
to colpito da un ful-  
abbattuto sull'adbe-  
del malcapitato  
riparo. Il Fulmine,  
a scarica elettrica,  
ilo e moriva in se-  
cho nervoso de-  
fuma da percus-  
forazione.

Un fulmine, che si  
trova, si è rifiutato so-  
quercia, quando ad  
to colpito da un ful-  
abbattuto sull'adbe-  
del malcapitato  
riparo. Il Fulmine,  
a scarica elettrica,  
ilo e moriva in se-  
cho nervoso de-  
fuma da percus-  
forazione.

Un fulmine, che si  
trova, si è rifiutato so-  
quercia, quando ad  
to colpito da un ful-  
abbattuto sull'adbe-  
del malcapitato  
riparo. Il Fulmine,  
a scarica elettrica,  
ilo e moriva in se-  
cho nervoso de-  
fuma da percus-  
forazione.

Un fulmine, che si  
trova, si è rifiutato so-  
quercia, quando ad  
to colpito da un ful-  
abbattuto sull'adbe-  
del malcapitato  
riparo. Il Fulmine,  
a scarica elettrica,  
ilo e moriva in se-  
cho nervoso de-  
fuma da percus-  
forazione.

Un fulmine, che si  
trova, si è rifiutato so-  
quercia, quando ad  
to colpito da un ful-  
abbattuto sull'adbe-  
del malcapitato  
riparo. Il Fulmine,  
a scarica elettrica,  
ilo e moriva in se-  
cho nervoso de-  
fuma da percus-  
forazione.

Un fulmine, che si  
trova, si è rifiutato so-  
quercia, quando ad  
to colpito da un ful-  
abbattuto sull'adbe-  
del malcapitato  
riparo. Il Fulmine,  
a scarica elettrica,  
ilo e moriva in se-  
cho nervoso de-  
fuma da percus-  
forazione.

## Luigi Kossuth apostolo dell'alleanza italo-magiar

Se a Vincenzo Gioberti la sto-  
ria attribuisse il merito di aver  
iniziato le relazioni di amicizia  
tra l'Italia e l'Ungheria, la perso-  
na di Luigi Kossuth emergerà pur  
sempre tra le più belle figure  
dell'umanità, essendo indissolub-  
mente legata ai fasti del nostro  
Risorgimento.

Dopo esser stato il dittatore del-  
l'Ungheria nel breve periodo del  
suo Governo dal '48 al '49, i tra-  
gici eventi che travolsero l'eser-  
cito ungherese costrinsero Luigi  
Kossuth a prendere la via dell'e-  
silio sul territorio turco.

Grazie all'autorevole intervento  
di Lord Palmerston, la Turchia  
poté opporsi alle richieste austro-  
russe di consegnare all'imperatore  
d'Austria il ribelle Kossuth, ac-  
ciché l'Esule illustre si ricovera-  
va, dopo un breve soggiorno ne-  
gli Stati Uniti, a Londra, dove  
doveva continuare a rappresenta-  
re virtualmente le aspirazioni ma-  
giare.

A lui dovevano far capo i pa-  
trioti ungheresi rammingi pel mon-  
do, e lui guardavano al rivoluzio-  
nari d'altra nazionalità sottoposti  
al giogo austriaco, e del suo ac-  
cendente morale sui suoi contera-  
nei non potevano non tener con-  
to i Governi regolari d'Europa  
nemici degli Asburgo. Noi vediam-  
mo quindi risorgere l'attività di  
Luigi Kossuth durante le nostre  
guerre nazionali del 1859, del '60,  
del '66, attività che doveva esse-  
re infranta dal compromesso del  
1867, stipulato fra la nazione un-  
gherese e l'imperatore d'Austria.

Era evidente che Kossuth si op-  
ponesse alle decisioni di France-  
sco Deák, coronato Re d'Ungheria,  
il quale non rappresentava la vo-  
lontà dei Magiari. Le leggi di  
quell'epoca stabilivano che i cit-  
tadini allontanati per oltre un  
decennio dalla patria perdevano  
la loro nazionalità; cosicché pure  
il grande Esule Luigi Kossuth,  
perdeva inesorabilmente ogni di-  
ritto di esser considerato cittadi-  
no ungherese.

Quale fu la partecipazione di  
Kossuth e dei suoi ungheresi agli  
eventi europei di quell'epoca e  
soprattutto alla nostra guerra del  
1859?

Evidentemente Kossuth non po-  
teva rientrare in scena che nel  
'59, quando l'imminente guerra  
contro la potente Austria poteva  
far credere utile il concorso degli  
ungheresi per il conseguimento  
della vittoria. Sino allora l'infelice  
Kossuth era stato perseguitato da  
tutte le polizie europee. Solo  
l'Inghilterra, che aveva sempre  
ospitato, con Giuseppe Mazzini  
tutti gli altri profughi italiani, a-  
veva accolto e protetto l'illustre  
Esule ungherese.

Nel 1851, il Governo francese gli  
aveva proibito di attraversare la  
Francia e pure il piccolo Belgio  
gli vietava di varcare i confini  
dello Stato, malgrado le pietose  
richieste di Kossuth il quale bra-  
vamente rammentava la madre fran-  
cese annata a Bruxelles.  
Con quale ammirazione Luigi Kos-  
suth partì invece del nostro gran-  
de Cavour!

Nelle memorie dell'illustre Esule  
rilevò queste nobilissime frasi:  
«Cavour è un gigante dell'intel-  
letto, uno dei pochi uomini di Sta-  
to, nei quali lo spirito del tempo  
e il genio della nazione sono incor-  
porati: egli è uno dei pochi sta-  
tisti dell'epoca, i quali accoppiando  
la profonda comprensione  
degli eventi al tatto meraviglioso,  
all'instancabile attività ed al ca-  
lore del patriottismo, che è fonte  
perenne d'ogni nostra azione, so-  
no destinati a realizzare le più  
grandi aspirazioni, e a formare  
un'epoca gloriosa nella storia del-  
le nazioni».

Eloquenti è anche l'elogio del  
popolo piemontese, ardito e pru-  
dente insieme, saldo nelle avver-  
sità, capace d'ogni sacrificio, sen-  
za del quale, il gran Re e il gran  
ministro non avrebbero certamen-  
te potuto far l'Italia.

Per quanto fosse entusiasta la  
adesione di Luigi Kossuth al mo-  
vimento mazziniano e garibaldino,  
pure l'Esule magiar non appro-  
vava i continui e sterili tenta-  
tivi del grande pensatore ita-  
liano. Mazzini infatti si cullava  
nell'illusione che un colpo di ma-  
no in uno o più punti della no-  
stra Penisola, avrebbe fatto insor-  
gere contro lo straniero tutto il  
popolo italiano.

Nel gennaio del 1859 l'attività  
di Kossuth assume un grande  
valore politico, e nel corso dei ne-  
goziati tra Cavour e Napoleone III  
egli interviene per dichiarare, con  
fermezza, che le forze disperse o-  
vunque dei patrioti ungheresi non  
dovevano servire soltanto da  
spauracchio all'Austria, ma che  
un corpo militare di 25 mila uo-  
mini avrebbe realmente giovato  
alle armi franco-italiane, qualora  
la causa della delibrazione delle  
province italiane si fosse identif-  
icata con la causa dell'indipen-  
denza magiara. Il sangue ungherese  
non doveva esser sparso per una  
semplice diversione tattica  
dell'esercito francese.

«Io chiamerò la Nazione alle  
armi — così ammoniva Kossuth —  
soltanto se potrà apparire alla  
frontiera coll'appoggio militare  
degli Alleati, in modo che avven-  
ga la liberazione sicura della na-  
zione magiara. Io avvertirò il po-  
polo ungherese di attendere che io  
chiami alle armi. Non sacrifierò  
il suo sangue leggermente».

Gli esuli ungheresi intanto, se-  
na in un primo tempo, trepidavano  
per conseguenze della presen-  
za del Governo britannico su  
Napoleone III perché egli evitasse  
una guerra in Italia, si sentivano  
in un secondo tempo, confortati  
dal successo dei negoziati conclu-  
si a Piombere tra Napoleone e  
Cavour. Nel marzo del 1859, Kos-

suth fu informato che la guerra  
era certa, e che per assecondar  
gli eserciti franco-italiani si conta-  
va in un intervento armato un-  
gherese in Transilvania.

Nessuno metteva in dubbio la  
importanza della cooperazione un-  
gherese per il buon esito della  
prossima guerra. Non si doveva  
dimenticare che se l'Austria nel  
1849 aveva potuto soffocare la Ri-  
voluzione ungherese il merito  
spettava all'intervento militare  
russo, e, come allora, l'indipen-  
denza dell'Ungheria era indispen-  
sabile ad assicurare quella dell'Italia.

Luigi Kossuth, come già aveva-  
mo dichiarato a suo tempo Maz-  
zini e Garibaldi nei confronti della  
monarchia sabauda, affermava  
che nonostante i suoi noti senti-  
menti repubblicani, non avrebbe  
sollevato la questione della forma  
di Governo, ed avrebbe anzi spie-  
gato tutta la sua autorità, affan-  
do la Nazione accettasse come  
Re costituzionale chi meglio aves-  
se potuto giovare alla causa ma-  
giara.

Dopo 10 anni di ansiosità, il 5  
maggio del 1859, Luigi Kossuth,  
con i fidi gregari Tekeli e Klapka,  
si recava a Parigi chiamato dal  
principe Gerolamo Napoleone. Es-  
si parlavano a nome di tutti gli  
ungheresi, rammentando che poi-  
ché in politica prevale unicamente  
l'interesse della nazione, il po-  
polo ungherese avrebbe parteci-  
pato alla lotta a condizione che la  
propria causa divenisse un ogget-  
to coordinato alla guerra.

La responsabilità di Luigi Kos-  
suth era immensa; egli non pote-  
va lasciarsi trascinare all'avven-  
tura per il solo desiderio che le  
Legioni ungheresi disperse in Ita-  
lia avevano di ritornare in patria.  
«E' un mio altissimo dovere —  
affermava Kossuth — quello di ri-  
sparmiare alla mia Nazione, che ha  
sofferito e soffre tanto tuttora  
l'alea di essere nuovamente tra-  
volta da un movimento che doves-  
se accrescere soltanto le sue so-  
fferenze, da una sterile insurrezio-  
ne che potrebbe compromettere  
per sempre il suo avvenire».

In un decisivo colloquio con  
Napoleone III, questi assicura a  
Kossuth, di dargli le chieste gua-  
rentigie e lo autorizza di iniziare  
la preparazione delle forze inter-  
ne dell'Ungheria, da «gravi-  
tare» sotto il patrocinio del  
Piemonte, che avrebbe fornito ar-  
mi e denaro, l'inquadramento del-  
le Legioni ungheresi. Il giorno do-  
po questo colloquio, Kossuth, Te-  
keli e Klapka si costituivano in  
Direttorio Nazionale Ungherese.

Dietro consiglio di Lord Palm-  
erston, Kossuth doveva concludere  
opportuni accordi con i Rumeni  
circa l'assessamento della Transil-  
vania, e con i Serbi per la si-  
stemazione di altre regioni, affin-  
ché durante la guerra per l'indi-  
pendenza ungherese fossero pla-  
cate le ostilità e i rancori di tutti  
i popoli balcanici. Il dinamico spi-  
rito di Kossuth giungeva persino  
a concludere col principe Coura  
una convenzione con la quale si  
permetteva ai sudditi ungheresi  
di stabilire lungo la frontiera rum-  
ena dei depositi di armi e mu-  
nizioni, che dovevano servire per  
la causa nazionale.

Mentre l'imperatore Napoleone  
III trovavasi a Valeggio, Kossuth  
attraversava accompagnato dai  
lamentati dei feriti e fra i mucchi  
di cadaveri dei due eserciti com-  
battenti, lo storico campo di Sol-  
ferino e la più grande delusione  
doveva colpire l'animo del gran-  
de Esule allora quando, per via di-  
plomatica, apprendeva, l'intenzio-  
ne della Francia di sospendere le  
ostilità in Italia. Gli armeggi del-  
le Cancellerie europee già avevano  
preparato la delusione italiana di  
Villafranca.

La pace di Villafranca annientò  
assieme alle speranze italiane anche  
quelle dei patrioti ungheresi. In  
un drammatico colloquio col  
senatore Pietri, Kossuth, frascina-  
to dallo sdegno, prorompeva in  
queste fiere parole: «Dite al vo-  
stro sovrano, che se l'imperatore  
Napoleone III non è abbastanza  
sicuro da offrire a Luigi Kossuth  
durante i negoziati di pace, la  
protezione francese alla povera  
Ungheria, Luigi Kossuth non è  
così vile da ritenersi pago di que-  
sta protezione».

Svaniva così, dopo tanti anni,  
l'alto ideale che animava l'Esule  
illustre. Le contingenze del mo-  
mento e la difficile posizione poli-  
tica della Francia soffocavano, in  
ogni cuore magiaro, ogni palpito  
per l'indipendenza della patria.  
mentre l'abile gioco politico degli  
Asburgo decideva per sempre sul-  
le sorti avvenire della sventurata  
Nazione Ungherese.

E. G. Parvis

## Ingiustificata scena di panico in una scuola femminile

NAPOLI, 10  
Un vivo e ingiustificato allarme  
si è manifestato stamane nella  
scuola elementare femminile «Gi-  
useppina Guacci» nel popolare rione  
di Borgo Loreto. Due uomini  
che litigavano nelle immediate ad-  
iacenze dell'edificio scolastico o  
la voce di un ipotetico crollo verifi-  
catosi in una delle aule scolastiche,  
hanno spaventato le piccole  
vocali degli insegnanti, hanno  
abbandonato le rispettive classi  
avviandosi a precipizio verso la  
uscita. E' avvenuto che oltre un  
migliaio di bambine si sono trova-  
te presso il portone della scuola  
e ciò ha provocato un agglomerato  
denso. Dopo non pochi sforzi è  
stato possibile ristabilire la calma.  
La polizia ha iniziato una  
inchiesta per accertare le respon-  
sabilità.

## L'entusiasmo per il Duce degli stranieri ospiti di Roma

ROMA, 10  
Non passa inosservato lo spet-  
tacolo offerto dagli stranieri, che in  
Piazza Venezia e sulla Via dell'im-  
pero cercano l'atmosfera più sugge-  
stiva e solenne di Roma antica. Non  
sono singoli che errando di pietra  
in pietra, con una guida in mano,  
aspirano ad avere il cuore e la men-  
te colmi di memorie e di bellezze  
immortali, ma è una folla continua  
che si muove e vive, con intensità  
spirituale la più elevata, la nostra  
vita, e respira con un senso radioso  
di giovinezza ritrovata, la nostra  
atmosfera. Questi stranieri sono ac-  
cesi verso Roma non soltanto per le  
nostre memorie e per inchinarsi con  
la devozione di credenti all'altare di  
Pietro, a gustare la gioia visiva dei  
nostri monumenti e delle nostre gal-  
lerie, ma anche per vedere il Duce,  
per ascoltare il Duce, per applaudi-  
re il Duce.

Un redattore dell'«Agenzia H»  
ha assistito domenica scorsa all'ad-  
dossamento delle camlie nere eremesi  
in Piazza Venezia. Spettacolo non

nuovo ma sempre nuovo. Sedici mila  
voci e sedici mila cuori hanno com-  
posto la più radiosa sinfonia di esultan-  
za che si possa immaginare. Piaz-  
za Venezia in questi giorni di pas-  
sione si trasforma: la sua immensità  
si colma fino ai limiti estremi di  
popolo che non ha che un deside-  
rio, vedere e ascoltare il Duce. E  
in mezzo a questo popolo in cam-  
mina nera, venuto per una giornata  
in Roma immortale, si infiltrano i  
romani cui ogni occasione è propi-  
zia per esprimere al Duce la propria  
devozione, ed anche per dare all'er-  
go il suo suffragio di far cono-  
scere a chi è venuto di fuori che  
essi il Duce, l'hanno vicino ogni  
giorno; che respira con essi sotto il  
medesimo cielo, che con essi prova  
un infinito amore per Roma sempre  
più bella e più grande.

Ad ogni addossamento — e le fanfare  
danno l'avviso di un qualunque am-  
massamento — ecco gli stranieri sal-  
lar dai Fori e abbandonare per un  
momento il Colosseo e la Via del-  
l'Impero e cercare con energia un  
posto nelle prime file della folla:  
per essere il più possibilmente vicini  
al Duce; all'Uomo di cui hanno sen-  
tito parlare nei loro Paesi come di

un gigante dallo sguardo magnetico  
e dalla parola che trascina le folle.  
Quando il Duce si affaccia sono gli  
stranieri per primi che scoppiano e  
gridano, in lingua spesso sconosciu-  
ta di paesi lontani, e si uniscono al-  
le Camie Nere con un entusiasmo  
che fa restare per un momento per-  
plesso ma poi riempie il cuore di le-  
gittime soddisfazione.

E quando il Duce parla essi ascol-  
tano in religioso silenzio e s'attono,  
cintuosi come più che capire le paro-  
le. Non è il significato del discorso,  
che li incanta, ma è il magico fuo-  
co che con le parole discende dal  
balcone di Palazzo Venezia alla piaz-  
za ad infiammare i cuori. Anche es-  
si provano certamente qualche cosa  
di nuovo, sentono fluire il sangue  
con un ritmo più accelerato, perché  
i volti si colorano e le pupille si  
accendono. Bisogna stare vicini ad  
uno di questi gruppi di gente lon-  
tana da noi per spirito e per cuore,  
per sentire l'orgoglio di essere ita-  
liani e di essere anche di una gene-  
razione che può partecipare nella  
pienezza della sua vigoria alla for-  
tuna di servire con devozione un Ca-  
po cui tutto il mondo guarda con  
ansia, con timore, con ammirazione.

## La pioggia di stelle

Il fenomeno osservato a Genova

ROMA, 10  
Il fenomeno della pioggia di stel-  
le avvenuto ieri sera, è stato osser-  
vato in tutta Italia. Dalle 20.30  
alle 22 circa, il cielo — secondo  
le segnalazioni dei vari Osserva-  
tori meteorologici — è stato con-  
tinuamente solcato da strisce lu-  
minose che, dopo aver percorso  
rapidamente un tratto di cielo, si  
estinguivano.

Una personalità scientifica dell'Osservatorio Vaticano ha dichiara-  
to, stando alle prime sommarie  
ed incomplete informazioni, che  
il fenomeno, pur essendo assai  
singolare, non rappresenta alcun  
carattere eccezionale, se non forse  
per il tempo nel quale esso av-  
viene; né d'altra parte di tale  
tipo può ammettersi una specia-  
le importanza dal punto di vista  
meteorologico.

Anche il prof. Eredia, direttore  
dell'Osservatorio di Roma, ha de-  
tato che il fatto può rappresentare  
un anticipo dello scioglimento di stel-  
le cadenti che di solito si hanno  
oltre che in agosto, anche nel me-  
se di novembre. Le stelle cadenti  
non sono altro che frammenti di  
aeroliti vaganti, i quali, a conta-  
to con l'atmosfera, diventano in-  
candescenti.

## Il fenomeno osservato a Genova

GENOVA, 10  
Grande folla ha assistito iersera  
alle ore 20.30, dalle terrazze e dal-  
le vie alla pioggia di meteor, che  
ha dato al cielo l'aspetto di una  
immensa tela luminosa, irradiante  
nella zona posta fra l'Orsa  
Minore e la Lira, cioè nella costel-  
lazione del Dragone in direzione  
da ovest a est. Le stesse hanno  
scolato lo spazio ad altezze incom-  
mensurabili fino a formare talora  
una fitta cortina. Spesso poi qual-  
che meteor è scesa fino allo stra-  
to atmosferico che la rese incande-  
scente.

Il fenomeno, che si pensa, si  
debba a disfacimento di qualche  
cometa, alle 22.30 è stato occulta-  
to dalle nuvole che nuovamente  
hanno invaso il cielo.

## Una stupenda cascata

TORINO, 10  
L'eccezionale fenomeno celeste,  
verificatosi ieri tra le 19.30 e le  
21.30, ha destato la più viva cu-  
riosità. Il cielo era percorso da  
una fitta e continua cascata di  
stelle filanti. I fulgidi corpuscoli  
sembravano scendere senza inter-  
ruzioni da una regione che cor-

## La Mostra della moda

Il lavoro organizzativo

TORINO, 10  
Al palazzo del Valentino ferve  
l'attività più intensa da parte  
dei dirigenti dell'Ente, del perso-  
nale tecnico e degli espositori per  
il compimento dei lavori di or-  
ganizzazione della seconda Mo-  
stra nazionale della moda che sarà  
inaugurata martedì 17 corren-  
te. Molteplici sono le innovazioni  
apportate alla sede della Mostra  
e tra esse di particolare rilievo  
l'abolizione dei posteggi situati  
nei punti non bene illuminati, au-  
mento di salotti da riposo, per i  
visitatori, la creazione di vetrine  
per facilitare la partecipazione di-  
minuendo l'aggravio finanziario  
delle categorie artigiane e l'ap-  
plicazione di passaggi per il pub-  
blico.

Allo scopo di permettere il per-  
fetto funzionamento della Mostra  
seguito il nuovo indirizzo ad es-  
sa dato, la maggioranza degli e-  
spositori è stata divisa in due di-  
stinte sezioni industriali e com-  
merciali. Dalla parte industriale  
saranno ospitati i produttori di  
articoli di moda che hanno aderito  
molto numerosi all'invito dell'Ente,  
e questa sezione costituirà una  
splendida rassegna dell'indus-  
tria italiana nel campo dell'abbig-  
liamento. La sezione commer-  
ciale invece rappresenta il primo  
passo verso la costituzione a fian-  
co di ogni mostra di veri e propri  
mercati periodici di articoli di  
moda e in essi i visitatori potran-  
no fare acquisti di tutti i prodotti  
esposti.

## Nelle altre città

VARESE, 10  
Il fenomeno celeste di ieri sera  
è stato osservato, anche nella no-  
stra città, con uno stupore in-  
distringibile, poiché le luci stravia-  
no l'atmosfera in più sensi erano  
innumerevoli e la loro caduta è  
continua per qualche tempo,  
mentre si incrociavano animatis-  
simi i commenti e molte persone  
si affacciavano alle finestre e ai  
balconi.

BERGAMO, 10  
La pioggia di stelle verificatasi  
ieri sera ha richiamato l'attenzio-  
ne dei cittadini che specialmente  
alla periferia, ove la visione del  
cielo era più vasta, si adduana a  
crocchi, ammirando il fenomeno  
celeste.

## COMO, 10

Il meraviglioso fenomeno cele-  
ste di ieri sera ha richiamato sul-  
le piazze e nelle strade gran folla  
di gente. La traiettoria delle stel-  
le filanti che, in un primo tem-  
po, all'incirca Bisbino-Baradello,  
è poi mutata e le stelle, che sgor-  
giavano sempre sulla verticale del  
Bisbino, precipitavano in direzio-  
ne di Brunate.

## La fuga di una scimmietta e la sua movimentata carriera

NAPOLI, 10  
Una graziosa scimmietta apparte-  
nente al sig. Galluzzi, da poco ri-  
tornato dall'America, è fuggita ieri  
dall'alloggio del suo padrone in via  
Monte Calvario 41, saltando da una  
finestra che dà sulla via Roma e  
rifugiandosi sulla mostra di una  
bottega sottostante. Poi, attraverso  
un buco, la bestia si calava nel  
interno della tabella della ditta,  
nascondendosi con grande frastuono  
nella sagrinesca in metallo che ivi  
si trovava arroliata durante le ore  
diurne. La faccenda richiamava sul  
posto una quantità di gente, la qua-  
le finì per ostruire completamente  
il traffico. Finalmente accorsero  
due agenti della società per la  
protezione degli animali, i quali  
alla loro volta, per liberare l'ani-  
male, chiedevano l'ausilio di un  
meccanico. Costui doveva faticare  
non poco per impadronirsi della  
scimmietta e all'uso doveva smonta-  
re una parte della tabella e far-  
vi introdurre poi un suo garzone.  
Fresa la bestiola, l'assembramento  
della folla si diradava e il traffico  
poté essere ripreso. Naturalmente  
il popolino ha tratto dal fatto un  
prezioso motivo per cavare i nu-  
meri del lotto.

## Gruppo di case distrutto dal fuoco

Sette famigli e senza tetto  
ROVERETO, 10  
Un violento incendio è scoppiato  
per cause non bene precisate a  
ronzo, nella valle di Gresta, e si  
è esteso rapidamente ad un grup-  
po di case quasi al centro del  
paese, prendendo proporzioni im-  
pressionanti e destando il panico  
nelle numerose famiglie colo-  
niche ivi alloggiato. Nonostante il  
pronto intervento dei pompieri di  
tutti i villaggi circconvicini e del-  
la popolazione rurale, le fiamme  
si sono propagate in modo rapidi-  
simo. Dopo faticose ore di lavoro  
il fuoco è stato domato. Non si  
lamentano vittime. Sono rimaste  
sul lastrico sette famiglie e i dan-  
ni ammontano a 150 mila lire.

## La Mostra della moda

Il lavoro organizzativo

TORINO, 10  
Al palazzo del Valentino ferve  
l'attività più intensa da parte  
dei dirigenti dell'Ente, del perso-  
nale tecnico e degli espositori per  
il compimento dei lavori di or-  
ganizzazione della seconda Mo-  
stra nazionale della moda che sarà  
inaugurata martedì 17 corren-  
te. Molteplici sono le innovazioni  
apportate alla sede della Mostra  
e tra esse di particolare rilievo  
l'abolizione dei posteggi situati  
nei punti non bene illuminati, au-  
mento di salotti da riposo, per i  
visitatori, la creazione di vetrine  
per facilitare la partecipazione di-  
minuendo l'aggravio finanziario  
delle categorie artigiane e l'ap-  
plicazione di passaggi per il pub-  
blico.

Allo scopo di permettere il per-  
fetto funzionamento della Mostra  
seguito il nuovo indirizzo ad es-  
sa dato, la maggioranza degli e-  
spositori è stata divisa in due di-  
stinte sezioni industriali e com-  
merciali. Dalla parte industriale  
saranno ospitati i produttori di  
articoli di moda che hanno aderito  
molto numerosi all'invito dell'Ente,  
e questa sezione costituirà una  
splendida rassegna dell'indus-  
tria italiana nel campo dell'abbig-  
liamento. La sezione commer-  
ciale invece rappresenta il primo  
passo verso la costituzione a fian-  
co di ogni mostra di veri e propri  
mercati periodici di articoli di  
moda e in essi i visitatori potran-  
no fare acquisti di tutti i prodotti  
esposti.

Inoltre, in speciali posteggi se-  
parati dai saloni della Mostra, ai  
quali non si potrà accedere se  
non muniti di speciale invito dai  
grossisti in articoli di moda, sa-  
ranno tenuti a disposizione delle  
categorie di commercianti intere-  
sati i campionari per la primave-  
ra-estate sui quali si riceveranno  
ordinazioni.

La partecipazione di ben venti-  
nove case di alta moda di Tori-  
no, Milano, Bologna, Firenze e  
Roma hanno assicurato il succe-  
so a quella parte della manifesta-  
zione che attraverso le sfilate po-  
periodiche e serali, dovrà valoriz-  
zare presso le signore italiane la  
produzione delle nostre migliori  
case confezioniste. Particolare in-  
teressamento è un vasto numero  
di adesioni ha suscitato la notizia  
che tre sfilate di modelli saran-  
no riservate alla moda per bam-  
bini. Le sfilate dei modelli che si  
svolgeranno nell'ampio teatro del  
la moda e sulla quale convergerà  
l'attenzione di tutto il pubblico,  
saranno completate da spettacoli  
di arte varia.

In questi giorni è stato ultima-  
to il numero unico della seconda  
Mostra nazionale che in veste per-  
fettamente signorile accoglie in  
compiute e appassionante colla-  
borazione di scrittori e di artisti  
di ogni tendenza.

## Una iniziativa argentina a ricordo della Crociera atlantica

ROMA, 10  
Mandano da Buenos Aires all'A-  
genzia «L'Italia» d'oggi che una  
simpatia iniziativa è stata presa  
nell'Argentina con la istituzione di  
Colonie estive a favore dei figli di  
comizionali; più bisognosi, onde per-  
petuare il ricordo della superba tra-  
svolata atlantica della Squadra Ae-  
rea del Decennale, comandata dal  
Maresciallo Italo Balbo. In poco







## TEATRI E CONCERTI

### Fra dive stelle e un pazzo, ai Goldoni

Questa sera dalla Compagnia di Riviste «Toto» verrà presentata una nuova rivista e cioè «Fra dive stelle e un pazzo» rivista in 2 tempi e 18 quadri di De Curtis e Gagliardi, nella quale, oltre lo spassosissimo Totò prenderanno parte tutti gli altri elementi che anche in «Toto» vennero calorosamente applauditi da un pubblico assai numeroso.

### Una recita per l'Università di Roma

Come già è stato annunciato, la sera del 17 cor. il Comitato d'Azione per l'Università di Roma darà, al Teatro Goldoni, uno spettacolo. Sarà rappresentato il dramma patriottico di Gerolamo Rovetta «Romantismo».

Verrà, per l'occasione, a Venezia, la «Compagnia Grandi Spettacoli» diretta dal valente capocomico Ezio Biondi.

Lo spettacolo, curato in ogni minimo particolare da un apposito comitato, dà sin d'ora sicuro affidamento della più completa riuscita. Continua intanto la richiesta dei biglietti, il che dimostra con quanta simpatia i concittadini veneziani hanno accolto questa lodevole iniziativa.

I pochi biglietti che ancora rimangono disponibili possono essere richiesti presso la Sede del Comitato al Ponte della Paglia, Palazzo ex Prigioni.

### MALIBRAN

Questa sera si replica il film «Catene».

Continuano con vero successo, le esibizioni dei «Tatini» alla Scala della Valle e dei spassosi comici Willy Vimer.

E' preannunciato in circo equestre in miniatura che si produrrà assieme al cinema.

### ROSSINI

Anche oggi dalle 17 dello schermo replica del film italiano «Un cattivo soggetto» e sulla scena con il miglior successo continua la brava truppa diretta dal dinamico Nestor.

Molto applaudito fu l'intero programma che divertì il numeroso e fedele pubblico che non mancò di dimostrare la sua simpatia all'ottimo complesso. Oggi alle 17 replica.

### Rassegna cinematografica

«Il re della Jungla», di H. Bruce Humberstone e Max Marcis.

Se il film si regge su una vicenda facile e ormai abusata (la trama è tolta da un racconto di Charles Thurley Stoneham), pure la fattura cinematografica del soggetto ha particolari riusciti, anche se quasi sempre essi vivono staccati da un loro intimo rapporto tra comicità e visione, e il loro valore non va oltre l'esibizione formale. Ma appunto per quel carattere avventuroso e impressionante, da un punto di vista dello spettacolo, il film offre al pubblico buon palato. E nei mezzi tecnici adoperati e nella linea di fattura «Il re della Jungla» si giova di una particolare abilità di montaggio nonché di vivaci e felici passaggi.

Complessivamente il lavoro è anche per la sua poca originalità — non va oltre all'interesse offerto da qualche elemento suggestivo della trama. Bene presi alcuni momenti dell'incendio, felice il doppiato.

### «Catene»

di Sidney Franklin.

La sostanza romantica del film si dissolve tra schermi di fattura teatrale, a obiettivo fermo, con inquadrature che infanzano soltanto l'espressione dell'attore, che sarebbe da discorrere piuttosto di una interpretazione di teatro, che di una interpretazione cinematografica. La vicenda di «Catene» è giudicata da una battuta del protagonista (Fr. March): «Il romanzo di un giovane povero non è più di moda». Perciò essa avrebbe esatta, per reggersi, una linea di fattura attenta, mosca che avesse dimostrati e valorizzati gli elementi dinamici del film, in una parola cinematografica. Tutto questo è mancato alla sufficienza della bella e l'attore di «Orchidea Selvaggia» ci ha presentato un romanticismo statico una romanticità di gusto decadente.

Naturalmente «Catene» si affida alla virtuosa interpretazione e a qualche suggestione d'ambiente.

### SPETTACOLI D'OGGI

**GOLDONI.** — Ore 21.15: Compagnia Riviste «Toto»: «Fra dive stelle e un pazzo».

**MALIBRAN.** — (Dalle 16.30) «Catene» con Norma Shearer. «Fratello March» Parlati int. Metro. Tre importanti numeri di varietà.

**ROSSINI.** — Ore 17: V. De Sica nel film ital. Art. Ass. «Un cattivo soggetto». Sulla scena: Trio Nestor jazz, canto, danza, comicità. Successo entusiastico.

### CINEMATOGRAFI

**MODERNISSIMO.** — Succ. «La signorina dell'autobus» int. Antonio Gandusio, J. Coop. A. Noria. L. 2.50 e 4.

**OLIMPIA.** — «Il fantasma del mare». Parlati italiano, int. Harry Field.

**S. MARCO.** — Grandioso successo «Il re della Jungla» con B. Crabbe e F. Dea. Parlati italiano.

**MASSIMO.** — «Tigri del Pacifico» Magnifico parlati ital. Novità.

**ITALIA.** — «La Madonnina del Porto» superbo capolavoro per la interpretazione del celebre bionino Charles Farrell, Janet Gaynor.

### LA GRANDE GABBIA

Un idillio di sogno che nasce e si svolge fra la ferocia di tigri e leoni.

Edizione Universal Parlati Italiano.

**VENERD' AL ROSSINI**

## Mostra s'indaga e di musica

Il Commissario del Sindacato interprofessionale dei musicisti della Venezia, Eugenio Averre, gli interessati che ieri, 10 ottobre, è spirato il termine stabilito per la presentazione delle opere da eseguirsi alla terza Mostra sindacale di musica contemporanea e che pertanto non saranno ammesse quelle opere che dovessero pervenire oltre la data di ieri.

### La radio di oggi

**OPERA:** Suisse Alemanique, 20. Cori fan tutte di Mozart; Budapest, 21.15, Zar e carpentiere di Lortzing.

**MUSICA SINFONICA:** Mühler, 20.10, musiche di Schubert, Beethoven (dalla Liederalte).

**MUSICA DA CAMERA:** Katowice, 21.15, violino e piano con musiche di Vivaldi-Reggini, Veracini, Mozart, ecc.

**COMMEDIA:** Roma, ore 20.45, Il Poeta di Nicodemi.

**MUSICA LEGGERA:** Gruppo Nord, 20.30, serata commemorativa del maestro Mario Costa.

### RADIOTONINATO

### CRONACA ROSA

**Nozze Ferruzzi-Pavan**  
Lunedì mattina alle 10 nella chiesa di San Geremia vennero benedette le nozze della signorina Anna Pavan figlia del cav. Angelo col signor Giuseppe Ferruzzi figlio del valente fotografo. Padrini degli sposi sono stati i sign. Giuseppe Riononcin e Luigi d'Este.

Agli sposi alle loro famiglie i saluti e i nostri auguri.

### CRONACA DI MESTRE

#### Per il miglioramento della produzione lattifera

Lunedì scorso ha avuto luogo presso la sede della Federazione Agricoltori, l'annunciata riunione per discutere e concretare il programma per un Concorso provinciale a premi da indarsi fra gli agricoltori della Provincia di Venezia, per il miglioramento della produzione lattifera.

Alla riunione, che è stata presieduta dal dott. Frattari, erano presenti: dott. Vittorio Ronchi ispettore regionale agrario; prof. cav. Giorgio Casone, veterinario provinciale; cav. dott. Del Marco, per il medico provinciale; prof. comm. Raffaello Vianini per il Podestà di Venezia; sig. Vincenzo Malasani per il Segretario generale dell'Unione dell'Agricoltura; prof. Achille Sacchi commissario provinciale della Tecnica Agricola; dott. Mario Baronzelli per il Consorzio produttori latte; dott. Lodovico Fracaro per la Federazione delle lattificazioni sociali.

Il commissario della Federazione Agricoltori, dott. Frattari, ha ampiamente illustrato le finalità e gli scopi della riunione comunicando la decisa volontà dei produttori della provincia di valorizzare igienicamente il latte alimentare.

Gli interventi, dopo avere espresso il loro vivo compiacimento per l'importante ed utile iniziativa che costituisce un efficace stimolo per un graduale perfezionamento igienico della produzione lattifera, hanno fissato le linee generali del Concorso le cui modalità saranno fissate da una Commissione presieduta dal veterinario provinciale e della quale faranno parte il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il rappresentante del Comune di Venezia ed il rappresentante del Consorzio produttori latte.

### Campagna bietole 1934

L'Associazione nazionale bieticoltori comunica che la produzione bieticola globale della campagna 1933 è stata contenuta nei limiti fissati dalla convenzione 4 marzo 1933 per il contingentamento. Si ha quindi ragione di ritenere che, nonostante l'elevato tenore zuccherino delle bietole, lo stock di zucchero possa essere ridotto di circa q.li 150-200 mila.

Poiché però il consumo dello zucchero non accenna ad una decisiva ripresa si rende necessario persistere nel contingentamento delle superfici da investire a bietole per ottenere il ritorno alla normalità ed evitare il pericolo di sovrapproduzione che non possono essere assorbite dal mercato.

Anche per la prossima campagna 1934 si impone perciò il provvedimento nel contingentamento delle superfici da investire a bietole e bisogna, per non ingenerare equivoci o confusioni, non lasciare creare illusioni a nessuno. Bisogna perciò che fino da ora i coltivatori sappiano che le coltivazioni a bietole per la campagna 1934 saranno limitate e contingentate alla stessa stregua delle coltivazioni 1933, cioè che possono provvedere ad investire il terreno con altre coltivazioni primaverili, quali orzo, granturco, fagioli, patate, ricino, foraggiere ecc., riservando alla bietola soltanto una superficie non superiore a quella investita nel 1933.

Per non frustrare sacrifici di anni è necessaria una assoluta disciplina soprattutto in quanto si riferisce al contingentamento delle superfici.

### Piccola avvelenata dal chinino

La bambina Zuin Natalina, di Giuseppe, di anni 4, abitante a Lesera, nel pomeriggio di ieri, alla insaputa dei familiari toglieva dalla credenza della cucina dei tubetti di chinino che erano stati provvisoriamente depositi «cambiando» le pastiglie per confetti, la piccola cominciò a mangiarli. Dopo qualche ora il chinino faceva i suoi effetti ed i familiari accortosi che la Natalina dava strani segni di malessere tentarono di metterla a letto facendole delle lamentele che rimasero senza risposta. Poiché la piccola peggiorava «sopra» più venne trasportata con un auto di passaggio all'ospedale dove i sanitari tentarono con tutte le sollecitudini di lottare contro la morte che purtroppo rapiva la piccola poco dopo le 16, fra lo strazio dei genitori.

## L'ottobratura della 'Sosav'

Cento escursionisti di Venezia e di Mestre risposero all'invito della Sosav per la tradizionale «ottobratura»: c'erano quasi tutti i soci più fedeli, molti dei quali avevano accompagnato i figlioli; e c'erano anche diversi simpaticanti che, dopo questo primo gustoso assaggio, non esiteranno a entrare nella grande famiglia Sosavina.

La presidenza fece distribuire a tutti i gitanti dell'urna, mentre la sosavina signa Levi offrì alle numerose signore e signorine il tradizionale «mazzolino» di ciclamini e stelle alpine. L'ottobratura promette escursioni alla portata di tutte le forze; questa volta c'era da percorrere un ripido sentiero per raggiungere la Forcella la Croce, dove si apre la visione della vallata di Barcis, scippata dalle nubi basse che celavano le vette. La comitiva scese poi a valle, sostando parte a Barcis e parte ad Andrieu.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

La discesa si effettuò lungo la pittoresca Val Cellina, per la strada che segue il torrente; alla stazione tutti si riunirono nella vettura di riserva speciale, messa gentilmente a disposizione dalle FF. SS. per la Sosav. A Venezia la comitiva si sciolse.

Le escursioni domenicali verranno riprese col programma che sarà comunicato a giorni. Intanto la Presidenza prepara per i soci sciatori un corso di ginnastica presciatica, che si svolgerà nei locali della sede; per informazioni, iscrizioni, rinnovazioni delle quote per l'anno XII (L. 10, ridotte a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha 18 anni) rivolgersi in Segreteria (Riservato Pocheria, presso il Dop. Prov.) il martedì e venerdì dalle 21 alle 22.

# CRONACHE VENETE

## Le imponenti onoranze funebri

alla salma del Po' testà d'Ufme

UDINE, 10.

Oggi nel pomeriggio autorità, popolo e rappresentanze hanno reso un'imponente dimostrazione di omaggio e di cordoglio alla salma del Po' testà d'Ufme on. co. Gino di Caporacco.

Ieri mattina la salma dello Scomparso era stata trasportata a Udine e posta nella sala municipale dell'Aiace dove popolo e personalità si sono recati, in un continuo mesto pellegrinaggio, a portare il loro tributo di riconoscenza, continuato fino a stamattina.

Le onoranze funebri erano fissate per le 14, ma molto prima una folla di popolo, autorità e rappresentanze hanno affluito in Piazza Vittorio Emanuele ed in via Morcato Vecchio in attesa della formazione del corteo.

Poco prima delle 14, quando la campana dell'arango posta sul Municipio ha iniziato i suoi mesti rintocchi la Piazza ed i dintorni presentavano un aspetto veramente imponente di popolo, bandiere e corone. Alle 14 precise la Salma veniva trasportata a braccia sul carro funebre mentre un reparto armato presentava le armi; quindi il corteo si muoveva lentamente per la via cittadina per recarsi nella Metropoli.

Ai cordoni notiamo tra altri: S. E. Asquini, Sottosegretario alle Corporazioni, il co. Elti di Rodano, vice podestà di Venezia, l'on. Barnabè, Segretario Federale, S. E. Leicht, il ten. de la Forest per S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. il Prefetto Testa, il Podestà di Trieste sen. Pitacco, ecc.

Nella Metropoli una folla immensa, benedetti iniziò l'ufficio funebre, mentre vengono eseguiti le elegie del Guillevet di Chopin e di Bach. Terminata la funzione religiosa il sacerdote officiante, sale sul pulpito e a nome di S. E. l'Arcivescovo pronuncia un nobilissimo saluto.

Di nuovo si ricomincia l'imponente corteo che si reca, tra due file di popolo composto e riverente, in Piazza 26 Luglio dove il vice-podestà co. Gruppieri pronuncia un discorso di saluto.

Quindi la salma è stata accompagnata a Caporacco dove verrà posta nella tomba di famiglia.

## Una frana in una galleria

VICENZA, 10.

A Debba sono in corso, per lavori di bonifica della Valle di Fimon, lavori per la costruzione di una galleria. Oggi verso le 14 una frana di pietrame investì l'operaio De Toni, riprendendo la frattura esposta a Lugo Vicentino, che riportava la frattura del malleolo della gamba sinistra e perciò veniva ricoverato all'ospedale di Vicenza, venne giudicato guaribile, salvo complicazioni, in un paio di mesi.

## Grave incidente motociclistico sulla curva di Orcenico

UDINE, 10.

Stamane, alle ore 10, sulla curva di Orcenico Inferiore, in comune di Zoppola, si è verificato un grave incidente.

Una motocicletta con sidecar della provincia di Milano, guidata da tale Proetta Carlo, d'anni 22 che aveva a bordo anche tale Frabetti Raffaele d'anni 22, entrambi rappresentanti di commercio, proveniente da Udine, raggiunta ad una andatura piuttosto elevata la curva, all'altezza dell'osteria Barbaro, si sbandava e con un pauroso capitolino finiva nel fossato laterale. Mentre il Proetta lanciato fuori della macchina si cava con leggerezza ferite e contusioni, il Frabetti finiva prima contro un paracarro e quindi a terra battendosi violentemente la testa. Riceverà la prima cura del medico della località, il disgraziato veniva poco dopo con un'auto di passaggio trasportato al locale ospedale dove è stato ricoverato con la frattura della base cranica. Versa in gravissime condizioni. Questo continuo succedersi di disgrazie in breve volger di giorni ha prodotto una forte impressione in città.

## Il concorso torrelli di Pordenone

UDINE, 10.

Molta gente e molti torrelli al concorso di Pordenone, ma soprattutto buoni torrelli e notevoli transazioni commerciali. La manifestazione di quest'anno ha contrassegnato un passo decisivo verso il ripristino integrale delle caratteristiche della razza bigio-alpina. L'opera di epurazione compiuta lentamente, ma tenacemente, ha fatto sentire i suoi benefici effetti.

Ecco l'elenco dei premiati:  
Sezione A - Torrelli da 6 a 10 mesi. Premio di 1.º grado: N. 2 Amm. Coletti F.lli di Pasiano; Premio di 2.º grado: N. 6 Marson Francesco di Rivaotorta (Pasiano); Premio di 3.º grado: N.



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Le Heimwehren mobilitate per l'eventualità d'uno sciopero socialista

VIENNA, 10. Tutti gli iscritti alle Heimwehren hanno ricevuto nel pomeriggio l'ordine di adunarsi alle sedi delle sezioni distrettuali da cui dipendono e di tenersi pronti ad intervenire inquadri non appena se ne presenti la necessità. Lo ordine è stato deciso in una riunione a Vienna dei capi dell'organizzazione, presieduta dal deputato von Stahrenberg, come misura precauzionale per affrontare fin dall'inizio un eventuale sciopero di protesta delle organizzazioni socialiste per il sequestro dell'organo ufficiale del partito Arbeiter Zeitung, in seguito ad attacchi contro il Governo di Dollfus.

Stamane vi sono stati vari scioperi parziali di protesta, durati tutti due ore, che ha fatto ritenere tutt'altro che impossibile la proclamazione dello sciopero generale. Intanto alle 18 nuclei sovversivi hanno inscenato alcune dimostrazioni ostili al Governo nelle vie dei quartieri periferici della capitale. Tutte le forze di polizia sono mobilitate e speciali squadre di agenti particolarmente addestrati per scorgere gli assembramenti stazionano su autocarri ad eccitare più importanti, pronti ad intervenire al primo allarme.

Il Neue Wiener Journal, elogiando il severo provvedimento della proibizione dell'Arbeiter Zeitung, come pure l'altro dello scioglimento di un circolo corale social-democratico, chiede lo scioglimento di detto partito e la cessazione del dominio social-democratico a Vienna. La Wiener Zeitung nota come l'inasprita censura del mese scorso sull'Arbeiter Zeitung abbia cagionato allora lo sciopero dei tipografi, del resto fallito, mentre questa volta la più severa misura è stata conosciuta dagli interessati senza che ci fossero da lamentare ripercussioni di qualsiasi genere cioè che dimostra la rafforzata autorità del Governo austriaco.

## La collutorazione italo-polacca dopo i colloqui Alois Beck

VARSAVIA, 10. Tutti i giornali pubblicano riassunti dei commenti dedicati alla stampa italiana alle conversazioni di Berlino. Negli ambienti politici si aggiunge che i rappresentanti polacchi sono rimasti molto soddisfatti dell'ampio e cordiale scambio di vedute con gli italiani, trovando completa comprensione dei loro punti di vista. Si ritiene che in avvenire saranno evitati tutti i malintesi e che la tradizione della collaborazione italo-polacca sarà efficacemente ripresa. La «Gazeta Polska» scrive che mentre su tutta l'Europa gravano le nebbie autunnali, l'atmosfera nell'Europa orientale diventa sempre più chiara, perché lo sforzo costante e la giusta direzione politica degli Stati orientali consolidano la stabilizzazione della situazione. Gli accordi politici realizzati nell'Europa orientale hanno infatti un carattere eminentemente realistico tendendo a risolvere problemi limitati ma in modo completo.

Il «Kurier Czerwony» scrive che la visita di Titulescu sottolinea ancora una volta il compito e l'importanza del fattore polacco nella configurazione delle forze nell'Europa centrale e orientale. Negli ambienti giornalistici e politici viene pure commentata la visita di Titulescu al Ministero dei Sovieti, Orvinskij, affermando che essa costituisce un primo passo decisivo per la regolarizzazione definitiva dei rapporti romeno-sovietici.

## La tesi della revisione dei trattati sostenuta da un deputato inglese

LONDRA, 10. La Yorkshire Post pubblica un articolo del deputato liberale William Mabane dedicato alle basi della ricostruzione europea. «Il pericolo di una guerra — scrive il Mabane — è che è la conseguenza inevitabile dell'attuale situazione europea, può essere solo evitata da una pronta revisione dei trattati di pace. Una occasione preziosa è stata perduta al principio di quest'anno quando Mussolini propose il Patto a quattro nella sua forma originale. Una iniziativa precisa verso la revisione, sotto la guida della Gran Bretagna e dell'Italia, potrebbe superare le difficoltà opposte dalla Francia e dalla Piccola Inghilterra e sarebbe l'unica via di salvezza per la pace d'Europa.

«Il problema della revisione si divide — continua il Mabane — in due parti: quello dell'Europa centrale e quello polacco-tedesco. Poiché i mutamenti apportati dai trattati di pace nell'Europa centrale, basati su ipotetiche distinzioni etnografiche, si sono dimostrati di nessuna vera utilità, l'unica soluzione è in una nuova ripartizione che tenga conto dell'elemento di coesione etnica e di razza, quello etno-economico. Risolve la questione delle minoranze di frontiera a mezzo di plebisciti, Austria, Cecoslovacchia e Ungheria dovrebbero essere ricostituite, con enorme vantaggio di tutte le parti, in un'unità non dissimile dall'ex impero austro-ungarico su una base federale più plastica».

## Un discorso a Birmingham del Ministro inglese della guerra

LONDRA, 10. In un discorso pronunciato a Birmingham, lord Halifax, Ministro della Guerra, ha messo ancora una volta in rilievo che l'Inghilterra ha unilateralmente disarmato fino al limite della sicurezza. «Io non posso promettere — egli ha detto — che lo schema di convenzione britannico o qualcosa di analogo venga tradotto in realtà. Ma posso certamente promettere che se sfortunatamente la Conferenza di Ginevra dovesse fallire, questo non avverrà per colpa del Governo inglese, né il Governo inglese si asterrà dal fare il possibile perché la responsabilità dell'eventuale fallimento venga chiaramente individuata».

## Manifestazioni nazional-socialiste a Berlino e a Breslavia

BERLINO, 10. Ieri hanno avuto luogo due importanti manifestazioni nazional-socialiste: una a Breslavia e l'altra a Berlino. A Breslavia, 80 mila camicie bruno dei reparti di assalto del gruppo della Slesia hanno sfilato tra entusiastiche manifestazioni di popolo, davanti al comandante generale Rohm e al Krollplatz, al quale sono state tribuite calorose ovazioni.

Il capo dei militi hitleriani di Slesia, in un suo discorso, ha accennato alla funzione dei reparti d'assalto ed al problema del disarmo. Egli ha detto che il tempo delle vergognose capitolazioni è sorpassato. I tedeschi sanno di trovarsi senza armi e senza difesa in un cerchio di popoli armati. I reparti di assalto nazional-socialisti non posseggono armi; però posseggono una inestinguibile fede e volontà.

A Berlino il Ministro Goebbels ha parlato dell'amicizia tedesco-americana, in una grande adunata ove erano rappresentate le organizzazioni germaniche d'America.

## Simon partito per Ginevra

LONDRA, 10. Il Ministro degli Esteri sir John Simon è partito in aeroplano per Ginevra, via Parigi. Prima di partire egli ha ricevuto l'ambasciatore di Germania von Hoeseke.

## Caldo elogio francese della superba prova di Cassinelli

PARIGI, 10. Il giornale Le Jour, nel pubblicare la notizia del record battuto dall'aviatore italiano colonnello Guglielmo Cassinelli, che ha raggiunto la velocità oraria di 629 km. ad Ancona, fa seguire questo commento: «Ecco dunque, all'attivo della aviazione italiana, una nuova prova e di qualità. La nostra vicina dell'altro lato delle Alpi ha preso specialmente in ciò che concerne la costruzione delle sue carlinghe marine.

«Ciò vale per la tecnica. I profani ammireranno i progressi compiuti in pochi anni. Seicentoventinove chilometri all'ora è un po' più di 176 metri al secondo. Si raggiungono velocità di cui non è mai stata occupata la balistica. L'idroplano italiano è una specie di proiettile».

## L'esempio della stampa fascista addotto in Inghilterra

LONDRA, 10. La Morning Post da Roma, dando notizia della decisione presa dall'Associazione fascista degli editori contro l'offerta di premi comuni a favore dell'aumento della circolazione dei giornali, rileva che l'Italia ha dato in tal modo un nuovo e significativo esempio dell'atteggiamento che la stampa, anche in materia di affari, deve seguire per mantenere il suo alto valore morale.

## Un trattato di amicizia turco-jugoslavo

ISTANBUL, 10. I giornali annunciano la stipulazione di un trattato di amicizia e non aggressione turco-jugoslavo. La firma avverrebbe nel novembre prossimo venturo in occasione della visita a Belgrado di Torki Rucsky Bey.

## L'affare di spionaggio in Francia

PARIGI, 10. E' noto l'arresto dell'imprenditore Chopp, responsabile della sottrazione di un documento interessante la difesa fortificata della Mosella, che egli consegnò ad un agente della Germania. Un ingegnere è stato arrestato, il quale sarebbe complicato pure nell'affare.

## I funerali del Vescovo Fetscher

BUDAPEST, 10. Coll'intervento del Primate ungherese Cardinale Seredy, dell'arcivescovo di Vienna Cardinale Jnitzer e dei membri del Governo ungherese con a capo il Presidente del Consiglio generale Gombos, hanno avuto luogo a Gyor i funerali del defunto Vescovo del diocesi Antonio Fetscher.

## Un pranzo d'addio a Roma al Ministro austriaco Egger

ROMA, 10. Iersera l'on. Savich ha offerto un pranzo in onore di S. E. Egger, Ministro d'Austria a Roma, in occasione della sua partenza per la sua nuova destinazione.

## Ventun morti nel naufragio di un piroscafo greco

NEW YORK, 10. Si ha da Norfolk (Virginia): Il piroscafo da carico greco Anoula è affondato al largo di Capo Lookout. Il capitano e quattro uomini dell'equipaggio hanno potuto essere salvati. Altri ventun marinai sono periti nella catastrofe.

## Piroscafo greco incagliato presso il porto di Civitavecchia

ROMA, 10. Giunge notizia da Civitavecchia che il piroscafo «L'Espresso» di bandiera greca, proveniente dal Lyone in Inghilterra, con carico di carbon fossile, diretto alla Società Romana del Gas, volendo scendere in porto senza il pilota, si è andato ad incagliare nei pressi del Lazaretto, in una posizione pericolosa anche a causa dello stato burrascoso del mare. La capitaneria di porto, d'accordo con la società di assicurazione, ha mandato due rimorchiatori per tentare il disincaglio, ma fino a questo momento ogni sforzo è riuscito vano. Mentre si attende il rimorchiatore «Giulietta», che potrà disincagliare lo scoglio, è stato provveduto allo scarico del piroscafo dal carbone, in modo da alleggerirlo convenientemente. Dato che il mare si mantiene buono, si spera di riuscire completamente nel disincaglio. L'equipaggio è tutto salvo.

## Un pile porta-bandiera al confine italo-jugoslavo

TRIESTE, 10. E' stato inaugurato al confine italo-jugoslavo di Villacaccia di Pustiana il pile marmoreo porta-bandiera eretto a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti. Secondo le disposizioni del Capo del Governo la cerimonia dell'alza bandiera fu compiuta con semplicità ed austerità militare. Un plotone di RR. Guardie di Finanza rese gli onori, presentando le armi. La posa in opera del pile è stata eseguita da una squadra di artiglieri del 9.º Reggimento Pesante.

«Il pile, che fu collocato in posizione ben visibile al margine della strada, porta una antenna dell'altezza di 30 metri ed ha un basamento di travertino, la classica pietra romana e bronzea, pregevole opera dello scultore Paolo Marabutti di Roma.

## Il Comitato nazionale del latte

ROMA, 10. Il Comitato nazionale del latte è convocato a Roma per domani in una sala del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Presiederà l'importante seduta, nel corso della quale verrà fatta la relazione dell'attività finora svolta dal Comitato nazionale del latte, l'on. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura. L'on. prof. Franco Angelini, presidente della Commissione esecutiva del Comitato nazionale del latte, segretario nazionale del Sindacato tecnici agricoli, esporrà le iniziative in corso di sviluppo, riferendo altresì sul lavoro parlatorio per il X Congresso mondiale di lattiera che si terrà a Roma ed a Milano nella primavera dell'anno XII sotto l'alto patronato di S. M. il Re e con la partecipazione di quasi tutti gli Stati e di innumerevoli delegazioni.

La riunione assumerà particolare valore e significato, in quanto costituirà una precisa rassegna del lavoro fino ad oggi compiuto e dell'attività che il Comitato va attualmente svolgendo in tutta l'Italia allo scopo di determinare un sempre maggiore consumo del latte e dei suoi derivati, ugualmente utile e necessario dal punto di vista dell'economia nazionale come da quello igienico e alimentare delle popolazioni.

## Tragica caduta in un burrone

MANFREDONIA, 10. Una comitiva di giovanetti, guidata dal rev. don Biagio Gucci, ritornava dal santuario della Madonna di Boiano, senonché nell'indaginare la mulattiera che porta a Manfredonia, si distaccavano dalla comitiva cinque giovanetti i quali presero un difficile sentiero, ma quattro di essi, notata l'asprezza del terreno, ritornavano indietro, mentre l'altro, il diciannovenne Michele Vitale, volle proseguire. Fatti pochi passi però il Vitale precipitava nel burrone sottostante. I quattro superstiti, impossibilitati a prestare aiuto all'infelice, corsero subito ad invocare soccorso. Un'ora dopo il disgraziato giovane veniva raggiunto e soccorso, ma nonostante le amorevoli cure decedeva poco dopo.

## Il regime internazionale dei porti

ROMA, 10. La Gazzetta Ufficiale pubblica il Regio Decreto che dà piena ed intera esecuzione alla convenzione e allo statuto sul regime internazionale dei porti marittimi, nonché al relativo protocollo di firma, atti stipulati a Ginevra fra l'Italia ed altri Stati il 9 dicembre 1923.

## Vecchio ucciso dal tram

MANTOVA, 10. E' morto in seguito alle ferite riportate il sessantaduenne Luigi Zanetti, il quale, mentre si recava con alcuni amici a Grazie di Curtatone non ha avvertito tempestivamente il sopraggiungere del tram elettrico suburbano ed è stato urtato dal convoglio.

## Il plauso del Duce ai Giovani fascisti

ROMA, 10. Il Segretario del Partito, con foglio di disposizioni diramato in data odierna, ha fatto ai Segretari federali le seguenti comunicazioni: «Il Duce, al quale ha riferito sulle manifestazioni per la celebrazione del terzo annuale della fondazione dei Fasci giovanili di combattimento, gli ha affidato l'incarico di porgera ai comitanti e ai giovani fascisti le espressioni del suo plauso.

«Il giorno 19 ottobre corrente, alle ore 10, è convocata nel palazzo del Littorio la commissione per l'assegnazione dello scudo del Duce (Anno XI E. F.). Dal 26 novembre al 30 aprile dell'anno XII le sedi dei Fasci di combattimento e dei gruppi regionali fascisti dovranno rimanere aperte il maggior numero di ore possibile».

## I lavoratori mantovani per le opere assistenziali

MANTOVA, 10. Ieri si è riunito il Direttorio dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'industria che, interpretando il desiderio vivissimo dei lavoratori mantovani espresso nelle recenti riunioni di Direttorio ed assemblee generali, ha deliberato all'unanimità di chiarire all'E.O.A., quale contributo per diminuire il disagio dei camerati disoccupati, L. 1.50 mensili per sei mesi a far tempo dal primo novembre.

## Offerta di tessitrici seriche

COMO, 10. Le tessitrici seriche dipendenti dalla ditta Isia, nel prendere atto del risultato di una loro controversia con la ditta, risulta con esito soddisfacente dal Sindacato fascista dell'industria, hanno pregato il segretario dell'Unione sindacale di consegnare all'Ente Opere Assistenziali, quale testimonianza della loro riconoscenza al Regime per la tutela sindacale della classe lavoratrice, una parte ragguardevole della somma recuperata.

## I voti del convegno nazionale del personale degli esercizi pubblici

GENOVA, 10. Si è tenuto oggi, presieduto dall'on. De Marsanich, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti del commercio, il secondo convegno nazionale di categoria dedicato all'esame dei sistemi di retribuzione e degli orari di lavoro degli esercizi pubblici e nelle aziende alberghiere. Hanno partecipato alla riunione il segretario della Federazione nazionale dei sindacati dei lavoratori di albergo e pubblici esercizi on. Locurcio, i segretari delle Unioni e dei Sindacati provinciali di Milano, Como, Torino, Bolzano, Venezia, Trieste, Genova, Firenze, Roma, Napoli e Palermo. Dopo una esauriente discussione sui vari aspetti economici e sociali degli argomenti all'ordine del giorno, è stato deciso di dare mandato alla Federazione nazionale di categoria di iniziare un'azione contrattuale diretta a trasformare l'attuale sistema di retribuzione basato sulle percentuali di servizio in forma più aderente alle dichiarazioni dodici della Carta del Lavoro mediante la graduale applicazione della paga fissa. Il convegno inoltre ha affermato la necessità di diminuire le ore di lavoro stabilite dai contratti in vigore anche al fine di contribuire ad un razionale assorbimento della disoccupazione.

## Gliardi che si recano a piedi a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione

NAPOLI, 10. Sono giunti ieri sera a Napoli gli studenti universitari Pietro Rotolo e Mario Quidera appartenenti al GUF di Agrigento. Essi hanno compiuto il percorso a piedi e dopodomani proseguiranno per Roma. Scopo primo e maggiore della gita dei due studenti, è di visitare a Roma la Mostra della Rivoluzione e di consegnare all'on. Starace un messaggio del GUF di Agrigento. Essi partirono da Agrigento l'8 settembre e hanno già compiuto in ottime condizioni fisiche mille chilometri, alla media di 46 chilometri al giorno.

## Capralo ucciso a colpi di sasso

PALAZZOLO, 10. Un effratito delitto è stato consumato in persona di un capralo, certo Salvatore Massone, Costi è stato trovato cadavere sotto un mucchio di vigne del sacerdote Bonaiuto con varie ferite di sasso alla testa e al collo. Si ritiene che il delitto sia stato consumato altrove ed il cadavere sia stato trasportato in questo luogo per disorientare la polizia nelle ricerche.

## Scioccoale e inondazioni in Friuli

UDINE, 10. Un forte scioccoale da due giorni ha imperversato nel Friuli spazzando nella zona alta gonfiando paurosamente con improvvisa piuma i torrenti dell'alta Carnia, del Canale del Ferro e della zona collinare del Friuli.

In questa zona scorre il torrente Cornov che ieri sera in un baleno ha avuto una crescita enorme di acqua tanto che straripando ha invadendo la strada provinciale Udine-Pozzuolo che fu naturalmente interrotta al transito. L'acqua andò crescendo tanto che stanotte verso le ore tre fu dato l'allarme e la gente dovette sgombrare gli abitati per timore di danni maggiori.

Dalla Carnia si ha notizia di gravi danni prodotti dall'alluvione con interruzione di strade e minaccia la linea ferroviaria Udine-Pontebassi. In qualche punto il transito dei treni è stato per prudenza limitato e nel tratto Ugento-Ugento Malbuccetto una frana ha ostruito la strada ferroviaria. Allagamenti e crolli di piccoli manufatti si sono avuti nel Val Resia ove la strada per un tratto di 12 metri è stata travolta dalla violenza delle acque.

Più gravi appaiono i danni alla Stazione della Carnia ove il torrente Fella confonde al Tagliamento. Qui la piena ha assunto improvvisamente un aspetto pericoloso tanto da minacciare lo stesso ponte carrozzabile e ferroviario per cui il transito verso Tolmezzo venne interrotto e con i treni si effettuò il trasbordo.

Ieri sera poi il negoziante Emanuele Morassi di anni 38 da Piumazzo per poco non si lasciava la vita mentre con l'automobile assieme ad altri compagni si recava a Tolmezzo. Egli non si avvide del pericolo e giunto a pochi metri dal ponte la strada improvvisamente cedette: l'automobile precipitò nelle acque del fiume in piena e fu trascinato via. Le persone che si trovavano a bordo per un vero miracolo riuscirono ad aggrapparsi ad un palo telefonico per essere piegate verso il fiume ma ancora effrenatamente saldo da trattenersi fino a quando poco dopo, giunsero delle persone che le trascorsero in salvo. Il Morassi riportava però ferite alla fronte, guaribili in una ventina di giorni.

## Curzio Suckert arrestato per azione antisfascista

ROMA, 10. In seguito a manifestazioni di antifascismo da lui compiute all'estero, è stato arrestato in questi giorni e tradotto a Regina Coeli Curzio Erick Suckert (Stefani).

## L'espulsione dal Partito

ROMA, 10. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del P. N. F. ha inflitto l'espulsione al tesserato Curzio Erick Suckert per il seguente motivo: «Non ha tenuto fede al giuramento prestato».

## Jugoslavo che tenta di emigrare nascondendosi in un piroscafo

ROMA, 10. Si ha da Fano: E' giunto nel nostro porto il piroscafo Cristoforo del compartimento marittimo di Torre del Greco, avente a bordo il suddito jugoslavo Kukusic Nicola di Antonio, di anni 18, il quale era riuscito ad introdursi clandestinamente sul piroscafo del porto di Sebenico. All'autorità di pubblica sicurezza, che ha provveduto a rintracciarlo, il Kukusic ha dichiarato di aver tentato di emigrare dalla Jugoslavia dove mancava di fame per assoluta mancanza di lavoro.

## Giovane ciclista di Sottomarina investito da un'automobile

TREVISIO, 10. Questa sera alle 18 sul Terraglio, in località Frascada, l'automobile 4632 VE guidata da Enrico Boscolo di 35 anni, negoziante di ortaggi da Sottomarina di Chioggia, diretta verso Mestre, investiva certo Zelindo Boscolo di 19 anni, pure da Sottomarina, il quale in bicicletta precedeva l'automobile e improvvisamente aveva deviato nel mezzo della strada.

Nella caduta lo Zelindo ha riportato una grave lesione alla testa e contusioni multiple. Trasportato all'ospedale, il ferito veniva ricoverato nel reparto chirurgico e giudicato con prognosi riservata.

## Uccisa a colpi di sasso sotto gli occhi della nipotina

SALEARNO, 10. Mentre la venticinquenne Maria Giuseppina Gioiello, unitamente ad una sua nipotina, era di ritorno da Corleto Monforte, lungo la strada provinciale e propriamente nelle vicinanze del cimitero, è stata affrontata e assassinata con numerosi colpi di sasso da un individuo che, dopo il misfatto, si è dileguato nella campagna. L'autore del delitto è stato identificato nel contadino trentenne Pasquale Di Gregorio che è stato arrestato. Benché nulla di preciso se ne conosca, anche perché il Di Gregorio insiste inutilmente nel negare il crimine addebitatogli, sembra che il movente del delitto abbia da ricercarsi in un'insana passione non corrisposta.

## Il miracolo di un ragazzo salvo nell'investimento d'un'automobile

FIUME, 10. Un caso del tutto eccezionale nella storia degli investimenti è accaduto iersera in corso Vittorio Emanuele ad Abbazia. Alle ore 19 il garzone del negozio Ferlan attraversava di corsa la strada proprio mentre sopraggiungeva da Fiume un'auto che non lo poté evitare. I presenti videro con raccapriccio il ragazzo colpito in pieno dal radiatore, fare un grande arco in aria, roteare due o tre volte su se stesso, e cadere esanimato. Si erano appena precipitati su di lui, che il ragazzo, rialzatosi di scatto, si è gettato nella sua bottega, ha consegnato al padrone cento lire in moneta che teneva strette nel pugno e, come se fosse navigato ha raccomandato a scrivere i clienti finché non ne fu impedito dal padrone avvisato frantically dell'accaduto.

## L'emaggio alla Santa Sindone

150 mila visitatori in due giorni TORINO, 10. Un pellegrinaggio svizzero è sfilato dinanzi alla Santa Sindone. Dei circa 150 mila persone hanno reso omaggio tra domenica e lunedì alla Sacra Reliquia.

## Truffatore veneziano arrestato

MILANO, 10. Da alcuni giorni s'era stabilito in un albergo di Bovio in Brianza, di proprietà di Giuseppina Corti, un distinto signore qualificatosi per il noto industriale milanese Alberto Ravanello di anni 30. Costui più volte interrogato dall'albergo, non si decideva a pagare il conto, e la Corti finiva col rivolgersi ai carabinieri. Chiamato in caserma, lo pseudo-industriale, negava di voler truffare l'albergo e si affermava di essere persona conosciuta nel mondo industriale. Il maresciallo dei carabinieri s'era lasciato convincere e stava per lasciare in libertà l'individuo, quando improvvisamente entrò in ufficio un carabiniere con un telegramma proveniente dalla Questura di Milano, in cui era detto di sorvegliare e fermare a Bovio un pericoloso truffatore, Alberto Ravanello di Enrico, di anni 30 da Venezia. Il provvedimento telegrammatico parlava chiaro e il Ravanello fu arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per truffa continuata.

## Due morti per uno scoppio in uno stabilimento di polveri piriche

MODENA, 10. Una terribile esplosione è avvenuta oggi a Spilamberto, nello stabilimento di polveri piriche ove durante la guerra si costruivano le bombe «Sape». Per cause non ancora accertate due capannoni sono saltati in aria. Uno, in preda alle fiamme, mettersi in serio pericolo d'incendio anche una parte dello stabilimento, ma il secondo, a cui subito al posto, riuscì a circoscrivere le fiamme. Fortunatamente in quel momento nei padiglioni il lavoro era sospeso. Però si hanno a registrare due vittime: un uomo e una donna, i cui cadaveri non sono ancora stati identificati. I danni ammontano a oltre 300 mila lire. L'esplosione ha provocato la rottura di molti vetri delle finestre delle case vicine.

## Completa vittoria italiana al concorso di Vienna

VIENNA, 10. Alla presenza del Presidente federale dei membri del Governo, dei rappresentanti diplomatici d'Italia, Ungheria, Francia e Cecoslovacchia e di molte personalità ha avuto luogo il concorso ipippico di Vienna. Dopo la sfilata dei vari partecipanti al concorso divisi per nazionalità si sono avute le ultime gare di cui ecco i risultati: Premio d'addio: 1. Colonnello Forquet (Italia) su «Fid d'amour». 2. Maggiore Olivieri (Italia) su «Val Forseienne» e Lancie (Italia) su «Prohibition». Premio del Danubio, gara di elevazione: 1. maggiore Olivieri (Italia) su «Val Forseienne» Metri 1.90, senza penalità; 2. Lancie (Italia) su «Prohibition» metri 1.80. Premio della nazione, gara internazionale a squadra. 1. Italia punti 26. 2. Ungheria punti 36. 3. Paesi Bassi punti 44. I migliori risultati sono stati ottenuti dal capitano Filippini su «Nasello» con quattro errori.

## AUTOMOBILISMO De Tefte su «Alfa Romeo», vince al Gran Premio di Rio de Janeiro

RIO JANEIRO, 10. Una vettura «Alfa Romeo» pilotata dal barone Marcel De Tefte ha vinto il grande premio internazionale di Rio de Janeiro sul circuito di Gava seguito da una «Ford» e da una «Bugatti» guidate dagli italiani Fiorese e Crespi. Hanno preso parte alla corsa, oltre alle squadre ufficiali dell'Argentina e dell'Uruguay, 12 concorrenti su macchine «Ford», «Bugatti», «Amilcar», il durissimo percorso di Km. 240 è stato coperto da De Tefte in 3 ore 19' 25" giungendo al traguardo con un vantaggio di 12' 15" sul secondo arrivato.

## GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Gazzetta Anonima Editrice Veneta»

### Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 1.)

**AMMOBILIATO** stazioni interurbane appartamento bella posizione comodità moderne. San Silvestro 764.

**VENDETE. ACQUISTI**

Cent. 40 per parola (min. L. 1.)

**CAMBIANDO** casa si vendono a poco occasione mobili, tappeti, stoffe ecc. Rivoggersi Cavalieri, Accademia Palazzo Contarini dalle 10 alle 18.

**RAPPRESENTAZIONI**

Cent. 30 per parola (min. L. 1.)

**APPARECCHI**, accessori per stazioni curative attivi rappresentanti tutti i prodotti tutti negozi. Referenza: Casella 296 E. Unione Pubblici Italiana, Milano.

**AFFERMAZIONE** destinate ad assoluta. Cercasi commissionari rappresentanti sulle libere. Descripti, 15, Milano.

**ARTISTICHE** figurine presepe raccolta policroma ceramica colorata presso privati collett. Strada Cassetta 49 L. Unione Pubblici Italiana, Genova.

**CERCHIAMO CONCESSIONARI** per formaggi scottati e tipo speciale di primissima casa austriaca. Occorre deposito. Si scriva alla rappresentanza Generale Deutsch e cher - Bolzano, Via Principe di Montebello 8.

**GERMANI** concessionari, viaggiatori e piazzisti per disinfestanti, dotti Chumai. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti proprietari di locazioni. Interessi presso case maestri ad Enti. Offerta dettagliata: Bassano, Piazza Bolzano, Torino.

**FARMACEUTICI**, specialisti e tanti rappresentanti deposito propri. Casella, 27 Centralina 3 Enzo, Bologna.

**GRANDE novità** già introdotta a molto successo cerca: concessionari anche grossi. Bo capitale. Scrivete Casella 296 E. Unione Pubblici Italiana, Milano.

**IMPORTANTE** Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti in non introdotti presso produttori. Scrivere Casella Unione Pubblici Italiana, Firenze.

**IMPORTANTE** fabbrica Wermouth Marsala liquor adatti per tutte le provincie di Belluno, Udine, Trieste, Treviso, Bolzano, Venezia, Trieste, un bravo rappresentante. Scrivere: Casella 140 B. Unione Pubblici Italiana, Milano.

**MACCHINE** utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate; motori; trasmissioni; utensili; materiali vari liquidanti causa decessu titolare. Officina Passoni, Via Po 15, Milano.

**THE MACKINTOSH** Via Nizza 10 tel. Torino Casa Conferenze e negozi sopraffatti palestra ad un'ora cerca abili agenti prodotti vendita diretta privati. Scrivere refugio.

**COMMERCIALI**

Cent. 40 per parola (min. L. 1.)

**A PREZZO** reclame ultimi 1000 scaldabagni a gas 410, legge 10 sconto rivenditori. Cercasi agenti. Scrivere: Casella 140 B. Unione Pubblici Italiana, Milano.

**COLONIZZATORI**, venditori terreni adriatici Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta coltivazione. Rivoggersi Cavalieri, Accademia Palazzo Contarini dalle 10 alle 18.

**DIECI** vasche bagno grangia 100 data vendono blocco prezzo stracciato. Scrivere Giannocaro, Corso Buenos Aires 35, Milano.

**ELETTRICITA'**, articoli ottici, per casa, villeggiatura, B. crocio, Agnello 4, Milano.

**FRANTOIO** enorme germanico minovino, ganace nuove, prezzo di riserva. Boia, Sommer 18, 19, rino.

**IMPORTANTE** Ditta produttrice Wermouth Marsala liquor adatti per tutte le provincie di Belluno, Udine, Trieste, Treviso, Bolzano, Venezia, Trieste, un bravo rappresentante. Scrivere: Casella 140 B. Unione Pubblici Italiana, Milano.

**IMPORTANTE** organizzazione commercio rappresentanza ogni cosa con referenze. Scrivere Casella 296 E. Unione Pubblici Italiana, Venezia.

**MACCHERONI** insuperabili specialità dirette consumatori avanzati. Catalogo gratis. Solimene, L'Espresso, Roma.

**QUOTIDIANO** e grande rivista del mondo Venezia e provincia piazza pubblica buona provvigione. Aut. Min. 1925/257. Scrivere: Casella 296 E. Unione Pubblici Italiana, Milano.

**SAPONE** lire settanta 375, 500, 750, 1000. Rappresentanti, Spagnoli, Villafranca d'Adige.

**VIAGGIATORE** vasta clientela di diennali, coloniali, licenze auto, licenze, Zennaro, via Asolo, Milano.











FIRENZE - VIA PANDOLFINI 18



# CRONACA DELLA CITTA'

LE REALIZZAZIONI DEL REGIME NELL'ANNO XI

## L'imponente complesso di opere compiute dal Comune

Uno sguardo all'imponente complesso d'opere realizzate in questi mesi dal Comune, con propri mezzi o con la collaborazione di altri Enti locali, come l'Amministrazione della Provincia, il Genio Civile e il Magistrato alle Acque, dimostra chiaramente che l'anno XI dell'Era Fascista segna uno dei periodi più importanti nella storia della vita di Venezia. L'apertura del Ponte del Littorio che veniva a risolvere un problema storico al quale tre generazioni s'erano invano affannate, impone tutta una serie di lavori, alcuni dei quali di altissima importanza, che vengono prontamente eseguiti così da trasformare in parte, e in parte rinnovare nelle sue facce principali tutto l'aspetto delle comunicazioni terrestri e acquedottistiche. Ecco pertanto la sistemazione del Piazzale Roma, lo scavo di quei tratti di canale che si sono uniti alle allargate vie d'acqua preesistenti, per creare il Rio Nuovo, il più breve e agevole percorso dalla testata veneziana del Ponte al centro della città, ed ecco la necessità di creare i nuovi ponti di pietra, di legno e di muratura per ristabilire il transito pedonale attraverso il nuovo corso, e l'urgenza di ideare e di realizzare nuovi mezzi di trasporto adeguati alle nuove esigenze del traffico cittadino e turistico. Problemi che sono risolti con la costruzione dei nuovi ponti, che trasportano in meno di dieci minuti ottanta passeggeri per ciascuno dal Piazzale Roma all'imbocco di Calle Vallesano. La stazione Marittima viene finalmente sistemata nella sua rete stradale in funzione della nuova canalizzazione, che scava dalla più alta quota del Ponte del Littorio, per incontrare l'arteria del traffico al vecchio Porto commerciale di Venezia e concede il loro accostarsi dai moli ai fianchi dei grossi vapori e dalla banchina fluviale ai bordi dei barchi, dei trabaccoli e dei velieri giunti dall'altre sponde dell'Adriatico, e dai centri agricoli della regione lungo i fiumi e attraverso gli specchi della laguna.

### Il ponte e le opere annesse

L'unione di Venezia alla terraferma impone tutta una revisione della rete stradale distesa, oltre le sponde di Marghera e la radicale ammodernazione dell'assetto edilizio di Mestre, ed ecco la creazione dell'autostrada più moderna, che regola la maggiore frazione del Comune di Venezia, piano che già, in seguito alla sua attuazione, ha consentito di realizzare con la costruzione della autostrada Via Principe di Piemonte che allinea in linea retta la rampata a nord del cavalcavia Marghera-Mestre alla località delle Barche e con la sistemazione della Piazza XXVII Ottobre, ottenuta dal parziale interramento del ferro e dello scavo Canal Salvo che rende possibile lo spostarsi del vastissimo piazzale, il quale entro il mese corrente avrà il suo assetto definitivo facendosi nuovo centro di vita cittadina e ganglio nei nuovi sviluppi di Mestre verso Marghera e verso i margini della laguna.

Per le nuove arterie occorrono anche in terraferma nuovi mezzi di trasporto ed ecco la Flotvia, che è la più estesa e la più perfetta di quante siano finite in Italia, ed ecco come le maggiori agevolazioni al circolare delle automobili, le quali in numero di ben 1200 potranno avere ricovero nella gigantesca autostazione eretta presso la testata del nuovo Ponte del Littorio, sul Piazzale Roma, e dotata di gallerie, di uffici postali, di pubblica sicurezza, di servizi, di negozi, di gabinetti, di impianti per il riscaldamento dei vani e per la lavatura delle automobili secondo i sistemi più perfezionati, di officine meccaniche per la riparazione dei motori e delle carrozzerie, per la vulcanizzazione delle gomme ecc. ecc. così da farsi il più vasto e moderno ufficio del genere esistente in Italia e tra i più perfezionati di quanti siano nel mondo.

Nel corso dell'anno XI il Municipio di Venezia ha costruito, su disegni del proprio Ufficio Tecnico, il pittoresco ponte provvisorio in legno che attraversa il Canal Grande in luogo di quello in ferro dell'Accademia, decreta e indecorosa, e appoggiando un virtuoso desiderio dei veneziani ha riaperto la comunicazione tra Calle Vallesano e il Giardiniere Reale, gettando a cavallo del Rio della Luna un ponte in pietra d'Istria, progettato dall'ing. Miorzi: costruzione snellissima ad arco parabolico, intercalato da archi e chiavi sulle quali sono scolpiti in bassorilievo i segni dello scudo farnesiano da un lato e il cappello pure in pietra d'Istria a colonnine quadrate secondo il gusto del secolo XVII.

### Dove c'era un vecchio convento

Amorosissime cure vennero rivolte dal Municipio nel corso dell'anno XI alla sistemazione dei propri edifici scolastici e alla costruzione di nuovi fabbricati ove ne fosse sentito il bisogno.

Gli da molto tempo, per esempio, si lamentava il grave inconveniente presentato dalla suddivisione del

l'Istituto Magistrale in due Sezioni, una delle quali era in Palazzo Nani Mocenigo a Cannaregio, e l'altra a Castello, nella Scuola Gaspare Gozzi. Da qualche anno l'Amministrazione della Provincia aveva allontanato la sede dell'Istituto Tecnico a S. Giovanni Laterano e siccome il Comune attendeva che la Provincia provvedesse alla costruzione del proprio fabbricato per sede del nuovo Istituto Tecnico, venne predisposto un progetto per l'istituzione dell'ex-convento di San Giovanni Laterano ad uso dell'Istituto Magistrale. Il progetto, che importava una spesa di L. 500.000, venne regolarmente approvato dalle autorità competenti e tosto realizzato tra le opere urgenti da eseguire con mutuo. Il nuovo Istituto costruito dall'impresa ing. Jogna e Perale di Venezia, sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico Municipale, comprende 10 aule di insegnamento oltre alla sala di disegno di gabinetti per le scienze fisiche e naturali e le piccole aule per l'insegnamento di strumenti musicali e per lavori ad ago.

L'Istituto è inoltre fornito di aule di stile per tirocinio e di una sala di riunione che serve anche di biblioteca per i professori. Sono inoltre una biblioteca per le scienze e sale di riunione separate per maestri e alunni.

L'Istituto è anche fornito di palestra coperta e scoperta, di un'aula speciale per l'insegnamento teorico della ginnastica con relativo deposito di attrezzi e di sale per la ricreazione e per la refezione con cucina annessa.

Il lavoro principale di adattamento è consistito nell'allargamento dell'aula del fabbricato situata fra il Rio di S. Giovanni Laterano e il cortile del vecchio convento. Questa nuova sala venne portata alla larghezza di metri 10, oltre al loggione, ottenendo così per ogni piano due ampie aule servite da un ampio corridoio spogliatoio. Altri lavori importanti furono: la sistemazione della palestra, la miglioramento dei disolubili, l'aumento della superficie delle finestre di molte aule, la sostituzione di pavimenti in legno, l'ingrandimento dell'impianto di riscaldamento ecc. ecc.

### Nuovi edifici scolastici

La sede del R. Ginnasio Liceo Marco Polo che in Palazzo Bollandi a Dorsoduro, accusava l'urgente bisogno di un ampliamento in seguito al quale il Comune e per esso il Ufficio Tecnico provvede alla sopraelevazione della soffitta abitata, così da ricavare tre nuove aule spaziose e bene illuminate. Si provvede ancora a sistemare l'edificio del nuovo R. Ginnasio Marco Polo al Lido rendendolo capace di cinque aule, di ampi corridoi, di un vasto ingresso e di locali accessori oltre alle palestre coperte e scoperte. Si costruì un nuovo fabbricato scolastico a Tre Porti composto di cinque aule di ingresso, di luminose sale, di ampi corridoi, di gruppi latrinali, di alloggio per il custode e di un'ampia palestra scoperta. Venne inoltre ampliata la Scuola comunale di Burano; il piano terreno della Scuola «A. Diaz» di San Piovo ebbe riordinato e risanamento, furono ricostruite le fondazioni dell'angolo Nord-Ovest del Palazzo Priuli a Santa Croce e nuovi edifici scolastici sorsero a Campalto ed a Molinetta.

Il lago popolare di Lido

Lo stabilimento che sorge dalle sue fondazioni, adagiato in forma di E, è lungo complessivamente 124 metri ed ha una larghezza di 42. Esso contiene 220 camerini individuali e dieci locali da usarsi come spogliatoi cumulativi, ed è provveduto di 2 bagni per doccia, di 2 gruppi latrinali, di 2 bigetterie e di 2 guardie. Lo stabilimento comprende pure un grande locale per la direzione, due locali che verranno adibiti ad uso di cucina e di bar e un gabinetto medico, dove giacerà in permanenza un provetto sanitario il quale avrà a propria disposizione quanto, tra apparecchi e medicinali, potrà rendersi necessario per il pronto soccorso dei bagnanti.

La struttura dell'edificio, di carattere prettamente moderno anche per quanto riguarda il suo aspetto architettonico, è misto di legname e lastre di ardesia artificiale, che formano le pareti, il coperto e le volte: i locali principali sono però sottostati a conveniente altezza da una seconda lastra di Eracil in modo da creare una camera d'aria al di sotto del coperto. Lo Stabilimento ha una completa dipanazione di acqua ed un impianto per illuminazione elettrica ed è dotato di apparecchi sanitari, moderni, di smaltiti, di vasche e di fontanelle.

Ogni camerino ha l'accesso diretto dall'arenile in modo che tutta la fronte del nuovo Stabilimento rivolta verso il mare è percorsa da un'ampia pedana coperta, comunicante con terrazze laterali e con la terrazza grande, centrale, che s'alta

ta di fronte al bar dello Stabilimento, ed offre ai bagnanti una soa deliziosa innanzi alla spiaggia.

Il Comune ha provveduto contemporaneamente alla sistemazione generale del piazzale che precedentemente era pressoché inaccessibile. Ora si può accedere comodamente all'ingresso dello Stabilimento sia dalla Via Antonio Selva che dalla Via dietro l'Oppizio Marine, attraversando viale che distende ombre fresche e spesso sulle sole coperte di S. Maria della Salute.

### L'assetto stradale a Mestre

Sant'Eraemo ebbe nell'anno XI il suo Cimitorio, grazie alla munificenza offerta dal chiar. prof. Fabio Vitali che regalò al Comune l'apprezzamento di terreno necessario, mentre nei riguardi di Mestre le cure del Comune dovettero essere specialmente rivolte al nuovo assetto stradale e si addivenne così al completamento della pavimentazione sul Cavalcavia di Marghera, alla sistemazione della Piazza Umberto I, della nuova rampa a nord del Cavalcavia di Marghera, e delle vie Principale di Piombino, Torquato Tasso, Gaspare Gozzi, Cappuccina, Miranese, San Donà, Carducci, Altobelli, Pinchetti, Cavi, nonché delle strade congiungenti il Cavalcavia di Marghera all'autostrada Venezia-Padova. Si provvede poi alla sistemazione e all'ampliamento dell'acquedotto di Mestre e di Marghera, si costruirono 16 pozzi artesiani stradali e venne creata quella desideratissima passerella pedonale sui binari della Stazione Ferroviaria, che unisce il territorio di Mestre con quello di Venezia, e che, per la sua importanza, è stata urbanizzata di Marghera.

Tra le opere di minor mole vanno notate i nuovi impianti di riscaldamento centrale per il Museo Correr, per due nuove aule del Giardiniere Pubblici, per il nuovo gabinetto batteriologico e per la Sezione dei Vigili al Frari; l'impianto docce per la caserma dei Pompieri a Mestre; l'impianto di un nuovo caldaia al Lazzaretto; la costruzione di un nuovo pozzo artesiano alimentante l'acquedotto di S. Pietro in Volta, della profondità di metri 230 e della portata di 50 litri; l'automatizzazione degli impianti di illuminazione pubblica di Lido ed Estuario, il lavoro per il nuovo impianto di illuminazione della Canaletto di Lido, la rinnovazione degli impianti di illuminazione pubblica del lungomare S. Nicolò ed Ospite Marino, l'illuminazione della nuova Fondazione a Murano, la rinnovazione dell'impianto di illuminazione pubblica alla Giudecca e l'aggiunta di 70 nuove lampade in città. Notiamo ancora i nuovi impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni di Trevisano e Bissolada, la rinnovazione dell'impianto di illuminazione pubblica alle Giardiniere Reale e nell'interno della Palestra Beyer, e l'applicazione di nuovi dispositivi agli orologi elettrici della città.

Vennero ancora eseguiti alcuni lavori attorno all'impianto elettrico comunale, e cioè il montaggio e la costruzione delle cabine di trasformazione a S. Elena, Francesco della Vigna e S. Margherita, la creazione di una nuova linea primaria con cavo sotterraneo a 6000 volt dalla cabina di S. Elena alla testa del cavo subacqueo alimentante il Lido, la totale rinnovazione delle linee secondarie a bassa tensione dorsali alla Giudecca e in qualche altra zona della città e l'alimentazione di nuove linee secondarie dorsali a bassa tensione, la sistemazione della cabina di S. Francesco della Vigna e Bragora. Tali lavori si sono svolti nel periodo dal 28 ottobre 1932 ad oggi.

### Opera invadi di guerra

La Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra di Venezia ha aperto un concorso al posto di applicato. Per informazioni rivolgersi alla Rappresentanza stessa nelle ore d'ufficio.

### GRANDE ERRORE

è quello di girare tutta Venezia, osservando cento vetrine diverse, con grande perdita di tempo, per cercare l'oggetto a tutto per un regalo.

Andando direttamente in Calle dei Fureti, da «DUNA» (la bottega dei regali) troverete subito quello che cercate, risparmiando tempo e denaro. - Telefono 22-786

## Il soggiorno alla Capitale di 80 Fasciste veneziane

ROMA, 11. Il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha ricevuto oggi 80 fasciste del Fascio femminile di Venezia.

Esse erano partite martedì sera dalla loro città con la guida del Segretario federale e della fiduciaria provinciale, salutate alla stazione di S. Lucia da S. E. il Prefetto Beer e dalla sua gentile signora, e da un folto numero di camerante.

Dopo la visita all'on. Starace, le fasciste veneziane accompagnate dal Segretario federale e dalla fiduciaria provinciale si sono recate al Palazzo Littorio per rendere omaggio alla cappella votiva dei Caduti fascisti e più tardi hanno visitato la Mostra della Rivoluzione e hanno deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Domattino le ottanta camerante si accosteranno alla Commissione in occasione del Giubileo per lo Scudo al Varesino, quando le fasciste visiteranno quindi le Basiliche, il Palatino, le Terme di Caracalla, la Via dell'Impero, il Gianicolo, e i principali insigni monumenti recandosi anche a rendere omaggio alla tomba del Maresciallo Diaz in S. Maria degli Angeli.

Le ospiti ripartiranno per Venezia in sera di venerdì.

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Comando Federale Fasci Giovani

Caleio. I sottoscritti Fasci Fascisti compongono la Squadra di calcio del Comando Federale dei Fasci Giovani di Combattimento di Venezia, sono invitati a trovarsi presso il Campo Sportivo Comunale «P. L. Penzo» a S. Elena, oggi 12 corr. alle ore 14.30 precise, per un incontro amichevole con la 1.ª Squadra della «Serenissima».

Zennaro, Moro, Franco, Pittieri, Tonizzi, Cavazzina, Badiello, Fontana, Grigo, Ferron, Caciuto Fontana, Gamba A., Gamba G., Galardi, Garbogi.

## Gruppo Fascista di Castello

I Fascisti del settore di Castello e famiglie sono invitati dal Fiduciario del Gruppo ad assistere ad un trattamento di pasti popolari veneziani dato dal posto dialettale Grasse Emilio con la collaborazione del tenore Gritti Giovanni, del melodista Girardi Emilio e del direttore Bordini Armando.

Detti pasti saranno accompagnati al pianoforte dalla professoressa signorina Norma Ganz. Il trattamento avverrà il 14 corrente mese, alle ore 21 precise, nella sede del Gruppo, sita in Campo Bandiera e Moro.

## Per l'annuncio d'uno spettacolo

Il Dopolavoro Provinciale comunica: Nel «Gazzettino» di domenica 1.º ottobre è stato pubblicato l'annuncio di uno spettacolo che la F. I. Drammatica, «Elettrica» darebbe la sera del 21 corr. al Teatro del Dopolavoro Provinciale, a beneficio della Nave «Scilla». L'O. N. B. non è a conoscenza di tale spettacolo che del resto, non è stato autorizzato.

## Opera Nazionale Dopolavoro

### Scuola di violino

Il Dopolavoro Provinciale ha indetto, anche quest'anno, un corso di violino il cui insegnamento è stato affidato al prof. Cassarini. Le lezioni avranno inizio lunedì 16 corr. presso la Scuola di S. Maurizio e saranno bisettimanali: al lunedì e al giovedì dalle 17 alle 18. La tassa di frequenza è stata fissata in lire 20 mensili per coloro che frequentano il corso per un periodo ed in lire 30 per i nuovi iscritti. Per informazioni, chiarimenti ecc. rivolgersi al prof. Cassarini presso la scuola suddetta.

### Autoscuola

Presso l'Autoscuola Dalla Mura in Mestre si inizierà il 16 corr. un corso di guida per auto. Il corso è riservato esclusivamente ai Dopolavoristi. Per informazioni, chiarimenti ecc. rivolgersi alla Scuola stessa.

### Volata

Nel pomeriggio di oggi la squadra rappresentativa di volata sotterranea un allenamento allo stadio di S. Elena per il prossimo incontro decisivo contro la squadra del Dopolavoro di Firenze.

I seguenti giocatori dovranno trovarsi sul campo alle ore 15.30 precise: Santarelli, Priani, Fellazza, Vianello, Manzini, Trivelli, Da Bo, Vidali, Lorenzini, Tirasso, Manes.

## I viaggiatori e piazzisti per l'assistenza invernale

L'Unione provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, avendo il direttore ed i rappresentanti di categoria deliberato che tutti i viaggiatori e piazzisti contribuiscano all'opera di assistenza invernale ai disoccupati con la quota individuale di L. 15, presi gli opportuni accordi colla Federazione Provinciale Fascista del Commercio, pregano le Ditte aventi alle dipendenze viaggiatori e piazzisti di operare a ciascuno la tangente nella misura predetta e di versare, possibilmente entro la fine del corrente mese, i relativi importi alla Federazione del Commercio. Le somme così raccolte saranno poi consegnate, assieme a quelle delle altre categorie, al Segretario Federale del P. N. F., Presidente dell'Ente Opere Assistenza.

## L'arte decorativa alla XIX Esposizione Biennale Internazionale d'Arte

Si è riunito in questi giorni sotto la presidenza del gr. uff. ing. Beppe Ravà, il Comitato esecutivo della Sezione d'Arte Decorativa della XIX Esposizione Biennale Internazionale d'Arte.

Il Comitato, nell'intendimento di far sì che la mostra abbia a raccogliere il fiore della produzione d'arte decorativa contemporanea nel campo dei gioielli in vetro, delle lacche pure, degli smalti e dei tessuti d'arte, ha deliberato di procedere ad una rigorosa opera di selezione dei materiali presentati così da scegliere solo gli oggetti più degni di figurare nell'importantissima rassegna.

Gli artisti, che ritengono la loro produzione meritevole di essere ammessa alla mostra, sono pregati di voler inviare al Comitato esecutivo, per necessario esame, gli stessi oggetti che dovrebbero essere esposti, o le fotografie, i disegni e quant'altro possa valere a stabilire il pregio.

Tale invito dovrà essere fatto non oltre il 10 dicembre p. v., indirizzando alla Segreteria del Comitato esecutivo della Sezione d'Arte Decorativa della XIX Esposizione Biennale Internazionale d'Arte presso l'Istituto Veneto per il Lavoro, Palazzo Dembo, Riva del Carbon n. 472, Venezia.

## Assommo di lavoratori dell'industria

presiede dell'on. Malasardi

L'on. Malasardi, Commissario Straordinario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, proseguendo alacremente l'attuazione del suo programma di lavoro, dopo di aver preso contatto con le massie operaie periferiche attraverso i Convegni di Zona, ha disposto la convocazione dell'assemblea di categoria per la nomina, a termine di stato, dei dirigenti categoriali, e per l'esame delle singole situazioni organizzative e contrattuali.

Già è stato dato resoconto delle due riunioni assemblee dei poligrafici delle aziende giornalistiche e commerciali, in questi giorni hanno fatto seguito quelle dei sarti da uomo, degli operai del vetro bianco, dei lavoratori in spechi e cristalli, dei lavoratori in ceramica, dei lavoratori in seta, artisti, dei fotografi, degli impiegati delle aziende tipografiche e dei falegnami ed affini.

A talune è intervenuto personalmente l'on. Malasardi, le altre sono state presiedute dai rispettivi Capi sezione.

In ogni assemblea, oltre procedere alla rinnovazione dei quadri sindacali attraverso a serene e fervide discussioni a cui hanno partecipato molti operai sono stati esaminati i problemi di categoria in riferimento ai patti di lavoro, alle leggi sociali, all'assistenza disoccupati, alla mutualità ecc.

La parola amministrativa del Commissario dell'Unione e dei suoi collaboratori, suffragata dalla concreta opera di tutela svolta in questo breve scorcio di tempo a favore di numerose maestranze veneziane, è valsa a ravvivare ed infondere nelle varie categorie che sono state radunate la fiducia nell'organizzazione e la volontà di operare per il suo sempre maggiore potenziamento.

## L'anniversario della scoperta dell'America

Oggi ricorrendo l'anniversario della scoperta dell'America per opera di Cristoforo Colombo (1492) festeggiato in Spagna e nell'America Latina, specialmente nella capitale, l'Italia che ebbe il vanto di aver dato i natali al grande Navigatore, per volontà del Governo fascista ha compreso questo giorno nel calendario delle feste civili e perciò il vessillo tricolore sventolerà oggi in tutti gli edifici pubblici e privati.

## DIARIO SACRO

12. Giovedì. - Quinto giorno fra l'Ottava della Dedicatione della Basilica di S. Marco - Alle 6.45 a S. Chiara Dedicatione della chiesa consacrata dal Card. Patriarca Jacopo Monico nel 1854. - Continuazione della Madonna del Rosario ai Santi Giovanni e Paolo: ogni sera alle 20 predica e benedizione.

## La Cresima ai Ss. Gio. e Paolo

Domenica 15 corr. la Cresima verrà amministrata alle ore 11.30 nella Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo.

## Il terzo Congresso degli apicoltori

Dal 29 ottobre al 1.º novembre avrà luogo nella città di Forlì e di Ravenna il 3.º Congresso Nazionale della Sezione Apicoltori Italiani della Confederazione Agricoltori, sotto il patrocinio di S. E. il Capo del Governo. I partecipanti al Congresso usufruiranno della riduzione di viaggio del 50 per cento. Per maggiori informazioni possono rivolgersi alle loro rispettive Organizzazioni provinciali.

## Inaugurazione dell'Autostrada Venezia-Padova

Come abbiamo annunciato, la Autostrada Venezia-Padova verrà inaugurata il mattino di domenica 15 corrente. Il programma della cerimonia è ordinato come segue:

Ore 8.45 arrivo di S. E. il Ministro dei LL. PP. alla stazione di Padova ricevuto dalle maggiori autorità di Venezia e di Padova. Ore 8.50: le autorità non comprese tra quelle convenute al Ministero e gli invitati dovranno giungere in Piazza Vittorio Emanuele - Prato della Valle - prima delle ore 8.30 per esservi disposti in ordine per il corteo; sarà distribuito un numero d'ordine che indicherà il posto assegnato all'automezzo nella colonna, posto che dovrà essere costantemente mantenuto fino allo scioglimento del corteo. Su ogni automezzo non possono prendere posto che persone munite di regolare invito.

Ore 9: partenza della colonna delle automobili da Prato della Valle al seguito del Ministro. Ore 9.15: arrivo della testa di colonna al Piazzale d'Agrovese. «Le

Grazie» Benedizione impartita da S. E. il Vescovo di Padova. Ore 9.30: apertura del cordone dei Giovanni fascisti e inizio della marcia inaugurale. Precederà la vettura del Ministro; seguiranno quelle delle autorità che si sono trovate alla stazione di Padova; quindi le vetture degli invitati. Ore 10: arrivo della colonna alla stazione capolinea di Venezia-Mestre. Benedizione impartita da S. E. il Cardinale Patriarca di Venezia. Ore 10.20 apertura del cordone di Giovanni fascisti e continuazione della marcia della colonna verso Venezia. Ore 10.30: arrivo al Piazzale Roma. Scioglimento del corteo.

## Il Ministro degli Esteri turco e il Primo Ministro bulgaro

Provenienti da Ginevra ieri alle ore 14.32, sono giunti S. E. Tewfik Rusedj Bey e Mouchanoff, rispettivamente Ministro degli Esteri turco e Presidente del Consiglio del Ministri bulgaro.

Gli illustri personaggi sono ripartiti con l'Orient Express alle ore 14.40 per Istanbul e Sofia.

## Pellegrinaggi svizzeri e olandesi

Ieri alle ore 11.58 sono giunti a Venezia con treno speciale, 554 pellegrini svizzeri, i quali sono ripartiti nella stessa giornata alle ore 20.30 per ritornare a Padova.

I pellegrini olandesi, giunti l'altra sera con treno speciale hanno nella giornata di ieri visitato nella loro caratteristica costumi la città, suddividendosi a scagioni di gruppi con uno speciale cartello recante da una donna in costume olandese e sul quale stava scritto il numero del raggruppamento.

Ieri sera alle ore 23 gli ospiti, seduti ai caffè di Piazza, intrinseco le loro cante paesane assai ammirate da numerosi astanti i quali li hanno vivamente applauditi. Ma l'applauso assunse il più alto grado di fervore quando i pellegrini forestieri cantarono l'Inno Giovinezza che dovette essere bisato. Gli olandesi si allontanarono dalla piazza per raggiungere i rispettivi alberghi fatti segno a nuove acclamazioni da parte della folla.

I pellegrini partiranno oggi stes con treno speciale col quale sono giunti stamattina alle ore 6.40 e torneranno in patria per via Brennero.

## Le comitive di turisti

Alle ore 17.41 provenienti da Firenze, sono giunti sul piazzale Roma 61 pellegrini tedeschi e ventiquattro svizzeri a mezzo di torpedoni.

Ieri sera all'autostazione sono giunti una decina di turisti germanici provenienti da Abbazia che si portarono ad alloggiare agli alberghi del centro e alle ore 5 ventitré ceoslovacchi, da Praga.

## La «Stella d'Italia»

Stamane giungerà da Trieste la Stella d'Italia che ripartirà alle ore 12 con 120 passeggeri diretti al Pireo Istanbul ecc.

## CINEMA OLIMPIA

Da OGGI visioni del film «Universal» Parlo in Italiano

## L'AREOPORTO DEL DESERTO

Audace e straordinario avventura dei trasvolatori del deserto messaggeri di progresso e di civiltà.

Interpreti: Pat O'Brien - Gloria Stuart.

## Gli infortuni dei bambini

Il piccolo Francesco Ravagnan, abitante a Castello 946, intrattenendosi a giocare sulle scale di casa, scivolò fratturandosi il braccio sinistro.

La piccola Iole Vianello, di anni 5, abitante alle Casermette 351, travolandosi nella vaschetta della fontana, cadde nella sua casa si è ferita con dei cocci di bottiglia all'angolo destro. Il primo guarirà in 30 giorni e la seconda in 10.

## Stato Civile di Venezia

11 Ottobre 1933 - XI

Nati: maschi 5; femm. 2

Nati morti 0; Totale 7

MORTI: 7

MATRIMONI: 19

Decessi: Papparoito Giuseppina d'anni 68, nub. suora; Albano Giuditta 63, nub. cas.; Santi Luigi 69, con. pens.; Mahovaz Giovanni 68, con. impiegato; Vollo Giannantonio 7; più due bambini sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Scarpa Virgilio, gondoliere, con Trivellato Ida casalinga; Trame Luigi, lattiniere, con Stampetta Iolanda, casalinga; Valentini Giovanni, cassero, con Coltro Elena, casalinga; Bruni Angelo, esercente, con Querci della Rovere Leonilde, civile Lorenza Romeo, negoziante, con Bissacco Umberto, casalinga; Rioda Armando, agente, con Berin Santa fotografa; Rizzo Umberto, II. capo meste, R. M., con Romano Rosetta, civile; Valentini Pietro, elettricista, con Fagarazzi Rosa, casalinga; Valt Virgilio, architetto, con Scattola Maria, casalinga; Grandi Guerrino, meccanico, con Zancato Angela, sarta; Grossi Bruno, elettricista, con Di Meo Teresa, casalinga; Lazzarini Vittorio, stuccatore, con Masarria Teresa, casalinga; Marini Ugo, bracciante, con Fantini Clotilde, casalinga; Moretti Pietro, meccanico, con Sara Amalia, operaia; Fagazzi Mario, toratore, con Orlandi Maria, casalinga; Piccone Pietro, barbiere, con Trevisan Mercedes, casalinga; Pedol Vincenzo, impiegato, con De Nobili Maria, impiegata; Polito Antonio, fotografo, con Marinelli Maria, bracciante libri; Rossi Gio. Maria, legatore, con Vaccari Albina, casalinga, tutti celebri.

## Tiri in mare

Il giorno 12 corrente mese, dalle ore 7 alle 12, saranno eseguite esercitazioni di tiro con mitragliatrici leggere nel tratto del litorale di S. Nicolò di Lido interposto tra le capanne del R. Esercito e quelle della R. Marina, fronte a mare, contro bersagli collocati in prossimità della spiaggia.

La zona pericolosa si estenderà per circa 4 km. verso il mare dalle singole stazioni di tiro.

Durante l'esercitazione dei tiri predetti, un cimitero aereo a traverso a transitare nello specchio d'acqua di cui sopra dovranno immediatamente allontanarsi attendendosi alle istruzioni che saranno impartite dal rimorchiatore suddetto.

## Per non pagare l'affitto

La signora Maria Padovan Manuani da Chioggia, di anni 39, abitante al Lido qualche giorno fa si era recata al Commisariato dell'Isola a denunciare il patto fatto di una valigia che si trovava nell'interno di un armadio e che veniva sottratta in modo misterioso da parte di ignoti il giorno 7 corr. dalle ore 8.30 alle ore 11, tempo in cui ella si era assentata da casa. La valigia sopradetta avrebbe contenuta anche una sua borsetta con 1100 lire.

Con parte di questa somma ella avrebbe dovuto pagare l'affitto alla cui bisogna non poteva più provvedere. In conclusione il cav. Lombardi giunse a stabilire che il furto non esisteva e che si trattava semplicemente di un sistema ingegnoso inventato dalla Padovan per non pagare l'affitto. La donna è stata perciò denunciata per simulazione di reato.

## Le smanie di Meneghetti

Tersera alle 18 il bracciatto Vittorio Meneghetti di anni 48, abitante a Dorsoduro 1872, trovandosi nei pressi di Santa Margherita, ubriaco sfatto, importunava i passanti. La scena minacciava di andare troppo per lo lungo per cui i vigili di pattuglia consigliarono il Meneghetti di rincarare senza disturbare più oltre. Ma il Meneghetti, neanche a dirlo, agguistò e insultare la gente e in ultimo anche i vigili, i quali lo trascorsero allora alla guardina dei Carabinieri di Dorsoduro ad onta delle sue resistenze e delle minacce rivolte a pugni chiusi contro gli esecutori dell'ordine, che finalmente lo portarono alla meta di peso.

## Il nuovo modello brevettato della cravatta

NICKY si trova in assoluta esclusiva al

"MAGAZIN DE PARIS"

VENEZIA

Piazza S. Marco - Tel. 25-719

Grandiosa Esposizione nelle vetrine Sottop. Bacino Orseolo

Via 8 Febbraio, 3 -



## TEATRI E CONCERTI

## GOLDONI

Un pubblico affollatissimo è accorso ieri sera alla nuova rivista di A. De' Carpi e G. Gagliardi «Fra stelle e un pazzo». Il lavoro ricco di quadri piacevoli ha per tutta la serata divertito assai gli spettatori, specialmente per merito dell'allegrissimo «Tutto» che con le sue gag e le sue canzoni ha fatto saltellare dalla risa ed ha reso i più calorosi battimenti.

Molto ammirata ed applaudita è stata pure la danzatrice Viki Morani nelle sue eleganti esibizioni di danza acrobatica. Ed applausi cordiali si guadagnarono Erika Erni, le sorelle Sony, le Seter Elano, il Royal Ballet Wranca e tutti gli altri artisti. Numerosi i bis.

Questa sera il divertente spettacolo si ripete e domani sera si avrà lo spettacolo in onore del brillantissimo Totò.

## MALIBRAN

Con pieno successo continuano le visioni di «L'Utenza».

Sono presentate per sabato due grandi attrazioni: il Circo Rambeau sul palcoscenico e sullo schermo il Match Carnera Skarkey concluso con l'assegnazione del campionato del mondo di tutte le categorie al gigante italiano. Tale film è commentato in italiano.

## ROSSINI

Inizia oggi alle 17 vivamente attese le visioni del film Universal parlato italiano «La Grande Gabbia» che recita in proiezione a Genova segnò un clamoroso successo. Ne sono protagonisti la bellissima Anita Page ed il celebre danzatore Clyde Beatty. Nella scena la magnifica troupe di Ted Nester che così viva simpatia si è conquistata. Ai produttori con un nuovo ed attraente programma.

## La radio di oggi

Trieste, Firenze ore 21: Musica da camera; ore 21.45: «Il diritto del cane» comedia in un atto di N. Vitali; Roma, Napoli, Bari, Milano, Vigentino ore 20.30: «La Vally di Catalani».

Venezia (ore 21): Concerto orchestrale; Braxelles (ore 21): Musica veneziana; Praga (ore 19.30): «Wieland, il fabbro opera di J. L. Bella (dal Teatro Nazionale); Bordeaux (ore 20.30): Serata di commedia; Parigi (ore 22.30): Concerto orchestrale; Breslavia (ore 20.10): «Lo zingaro barone» opera di J. Strauss; Francoforte (ore 21.10): «La signorina incantevole» rivista di Benatzky; Heidelberg (ore 21.10): «Hilf mir, Heilung» opera di Marschner; Langenbeim (ore 23): Musica da camera antica del Quartetto delle Viole di Colonia; nei clavicembalisti Hans Haas; Lipsia (ore 20): Concerto orchestrale; Monaco (ore 20): Musica brillante; North National (ore 22.40): Concerto vocale e strumentale dedicato a Aureo Londra Regionale (ore 12.15): Con certo della Società Reale Filarmonica; Berlino (ore 20.30): Concerto vocale orchestrale dedicato a Verdi; Hilversum (ore 20.55): Concerto orchestrale e corale dedicato a Wagner; Varsavia (ore 22): Concerto orchestrale; Bucarest (ore 20.20): Concerto sinfonico dedicato a Beethoven e a Bach; S. S. Romane (ore 21): Concerto orchestrale; Budapest (ore 22.45): Concerto orchestrale.

RADIOINFORMATO  
SPETTACOLI D'OGGI  
TEATRI

GOLDONI. - Ore 21.15: «Fra stelle e un pazzo».

MALIBRAN. - (dalle 16.30) «L'Utenza» capilaro. Metà parl. ital. con Norma Scherer. - Fredric March.

ROSSINI. - Ore 17 prima visione del film parlato italiano «La Grande Gabbia» con Anita Page, cantando, danzando, comicità. - Nuovo programma.

## CINEMATOGRAFI

MASSIMO. - Tralascio successo di «Tigri del Pacifico» parl. ital. di novità assoluta.

S. MARCO. - Immenso successo: «Il Re della Jungla» con Buster Crabbe e Frances Dee. Parlo italiano.

OLIMPIA. - «L'Aeroporto del deserto» int. J. Stuart, Pat O'Brien, Parlo in italiano.

MODERNISSIMO. - Succ. «La signorina dell'autobus» int. Antonio Gaudenzi, J. Coop, A. Neri. L. 2.50 e 4.

ITALIA. - Grande successo del film «La Madonnina del Porto» interpretato dai celebri attori Janet Gaynor e Charles Farrell.

O.N.D. CINEMA ACCADEMIA. - Ore 16: «La carriera delle montagne russe» con Tom Mix.

## OGGI ORE 17 AL

CINEMA ROSSINI VARIETA'  
un film di prod. UNIVERSAL  
PARLATO ITALIANO

LA GRANDE GABBIA

Un idillio di sogno che nasce e si svolge tra la ferocia di tigri e leoni

Interpreti

ANITA PAGE

ed il celebre danzatore

CLYDE BEATTY

IN VARIETA'

SUCCESSO ENTUSIASTICO

il celebre fantasma

NESTER

e la sua TROUPE di JAZZ

CANTO DANZA COMICITA'

CON NUOVO REPERTORIO

## Tribunale di Venezia

## L'energia rubata

(Udienza dell'11 - Sezione III. - Presidente: Barich; Giudici: Rossi e Frusi; P. M.: Santoro; Cancelliere: De Simone).

Per aver sottratto dell'energia elettrica alla Società Forze Idrauliche del Veneto, mediante allacciamento abusivo alla linea estera, esposta per necessità alla fede pubblica è chiamato dinanzi ai Giudici Oreste Donati fu Giovanni di anni 38, abitante a Cannaregio 2738. Egli deve rispondere anche della contravvenzione all'imposta di consumo su un ammontare di EW 4500. Il Tribunale dopo il dibattimento condanna il Donati alla reclusione per un mese e a lire 300 di multa e lo assolve per il fatto non costituito reato dalla contravvenzione. Dif. avv. Ferrarin d'ufficio.

## Una spinta al padre

Vittorio Pittieri di Antonio di anni 32 è accusato di aver cagionato al proprio padre la frattura di una costola durante un diverbio avvenuto la notte del 21 luglio u. s. Il Pittieri, ammette il fatto, sostenendo che il padre si era quella notte ritirato a casa alquanto brillo e di essere stato colpito con un bastone. Per difendersi, egli dettò una spinta al padre che cadde a terra. Viene a deporre anche il genitore che conferma la versione del figlio e dichiara di avergli perdonato. Il Tribunale condanna il Pittieri a due mesi e giorni 20 di reclusione. Dif. avv. Romano.

## Lo strame della palude

Nella palude «Fossa del Braccio» del Leoncio di Concordia era stato accumulato un deposito di strame. Durante la notte del 7 maggio lo strame scompariva. Colpevoli del

furto vennero scoperti Giuseppe Piavetta di Antonio di anni 33, Redento Caneiani fu Giuseppe di anni 34, Giovanni Biason di anni 21, Umberto Castelletto di anni 23. Il Tribunale ha ritenuto i quattro responsabili di furto semplice e di non procedere nei loro confronti per mancanza di querela. Dif. avv. Romano.

## Il biglietto dell'Azienda

Alessandro Scalinari di Lodovico di anni 40 è accusato di essersi appropriato della somma di L. 1061.50 mentre esercitava le funzioni di biglietto dell'Azienda Comunale Nazionalizzazione Interna Lagunare. Questo avveniva fino al 5 marzo 1933 epoca in cui venne scoperto. La Scalinari alterava le cifre di carico dei biglietti indicati nelle pagelle inviate alla ragioneria, per occultare le sottrazioni fatte. All'udienza il imputato ha affermato trattarsi di errori materiali. Dopo l'escussione di testimoni, fra cui anche il Commissario governativo dell'Azienda Conte Eliti di Rodano, lo Scalinari è stato condannato ad un anno, quattro mesi e giorni uno di reclusione, a L. 376 di multa e all'interdizione temporanea dai pubblici uffici per due anni. Dif. avv. Ferrucio Ferrarini.

## Per direttissima

Per direttissima si presenta Antonio Zennaro fu Domenico operaio alla Cortina, il quale venne sorpreso il 6 ottobre dal sottoposto torpediniere Matteo Jurman nei depositi dell'Arsenale, mentre si appropriava di materiale incendiario. Lo Zennaro deve rispondere di furto ed interrogato dal Presidente cerca di giustificare la sua azione. Il Tribunale lo condanna a 8 mesi di reclusione e a 500 lire di multa con la condizionale e la non iscrizione, ordinando la immediata scarcerazione. Difensore avv. Bondi.

## "Gazzetta", dello Sport

## MOTONAUTICA

## Le affermazioni dei veneziani al Raduno di Bracciano

Al Raduno Motonautico Nazionale, svoltosi il 30 settembre e nei primi giorni di ottobre a Bracciano, il Circolo Motonautico di Venezia ha colto una serie di successi sia nelle competizioni individuali quanto per la sua numerosa e scelta rappresentanza a quella che è stata la rassegna della motonautica italiana.

Su venti carri ferroviari, la fiorente Associazione Veneziana ha trasportato nelle acque romane ventidue motoscafi che sono stati fra i più ammirati fra le duecento e più unità che hanno partecipato al Raduno.

Oltre al gruppo quasi completo delle imbarcazioni sportive dei propri soci fra le quali dominavano due Niniette di Carlo Maurizio Ruspoli, hanno partecipato al Raduno costituendo il gruppo più interessante per le loro caratteristiche di eleganza e di praticità fra le imbarcazioni utilitarie, i motoscafi «Maria Luisa» di Achille Pinich, «Ca' Loredan» del Comune, quello del Presidente Dr. Guido Alverà, «Assicurazioni Generali di Venezia» della Direzione generale delle Assicurazioni Generali, «Maria Luisa II» di Giovanni Mantovani, «Almudusa» di Aldo Furlanetto, «Dominante» della Compagnia Italiana Grandi Alberghi, quelli di Augusto Basaglia e del dott. Giorgio Bellinato ed il motoscafo del Comando Militare Marittimo.

Fra le imbarcazioni sportive, oltre ai due Niniette, hanno partecipato alla Rassegna: nei motoscafi da turismo il «Chips» del conte Giovanni de Sangro di Buccino e due altri di Mario e Dino Celli; fra i fuoribordo da turismo il «Folega» di Carlo Adorno, il «Falco II» di Lorenzo Roldano, quelli di Andrea Marignola, del conte Francesco de Lazara, di Alvisio ed Aldo Vendramin.

Le ventidue imbarcazioni veneziane sono apparse al Raduno ed alla grande sfilata svoltasi dinanzi al Ministro della Marina, al Duca di Spoleto ed alle autorità della capitale, fra le più eleganti e le più curate. Tutte rinvenivano con a poppa la bandiera nazionale ed a prua il guidone giallo-rosso del Circolo, con a bordo pilota e meccanico in perfetta tenuta (combinazione bianca con guidoncino del Circolo e basco blu) le imbarcazioni veneziane hanno suscitato l'ammirazione delle autorità e della folla che assisteva alla bellissima sfilata.

Per l'accurata e numerosa partecipazione è stata assegnata al Circolo Motonautico di Venezia la grande coppa d'argento del Ministero della Guerra che era in palio per la Società meglio inquadrata. Infatti, le ventidue imbarcazioni erano state seguite a Roma da ventidue meccanici e da una quarantina di soci. Il numero, la perfetta divisa di tutti i soci, la disciplina che regnava tra le file del Circolo Motonautico di Venezia — come si è detto — il più importante dei premi del Raduno, l'unico premio individuale del Raduno, quello di S. E. Emilio De Bono, Ministro delle Colonie, per l'imbarcazione più confortevole ed elegante è stato assegnato ad un'imbarcazione veneziana, la «Maria Luisa» che, prima dell'incidente che l'ha gravemente danneggiata durante la sfilata in cui per un ritorno di fiamma dovuto alle difficoltà di marciare tra le onde di duecento motoscafi, aveva suscitato la generale ammirazione per la semplicità di linea dello scafo, per l'eleganza del

## L'arredamento e per la comodità della sua cabina.

Alla seconda parte del Raduno, costituita dalle gare, il successo del Circolo Motonautico di Venezia non è stato minore. Tre imbarcazioni veneziane vi partecipavano: il racer sei litri «Niniette II» di Carlo Maurizio Ruspoli, il motoscafo da turismo due litri «Chips» di Giovanni Mantovani e il fuoribordo da turismo mezzo litro «Folega» di Carlo Adorno. Con tre imbarcazioni il Circolo di Venezia si è aggiudicato due primi premi ed un secondo premio.

Carlo Maurizio Ruspoli è stato il brillante vincitore della gara dei racer sei litri nella quale, pur risentendo ormai il «Niniette» della sua grande attività e specialmente dei lunghi viaggi in ferrovia ed automobilistici, il valoroso sportivo ha colto una bellissima vittoria conquistando la coppa di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Giovanni di Sangro invece ha dominato nella gara dei motoscafi da turismo di cinque litri di cilindrata che era anche la più impegnativa prova per il campione motociclistico brillantemente al primo posto e vincendo così la coppa di S. E. Jung Ministro delle Finanze.

Carlo Adorno, già Commissario Regionale della Federazione e che è stato fra i principali organizzatori della partecipazione veneziana, ha compiuto una gara che è stata molto sfortunata. Egli ha corso nei fuoribordo da turismo di mezzo litro di cilindrata classificandosi secondo nel campionato italiano dopo Aldo Dacò, il campione mondiale che s'è aggiudicato il titolo nazionale.

## Agitazione fra produttori di latte

## per un divieto d'importazione a Venezia

## TREVISIO, 11

Per antica consuetudine i produttori di latte della campagna di Zoro Branco e quelli di altre zone della Trevisina formavano una numerosa clientela a Venezia americana, importando circa 150 quintali di latte ogni giorno. Stamente i portatori del prezioso alimento, ebbero impedito l'accesso nel territorio della provincia di Venezia ed i camion del latte dovettero ritornare col loro carico.

Il fatto ha suscitato in quella popolazione rurale un certo malcontento. Il Podestà di Zoro Branco, cav. Mazzoleni si è recato al Sindaco di Treviso degli Aggregati fascisti ad avere i legni dei propri amministratori.

## Nella Fondazione Agricoltori di Treviso

## TREVISIO, 11

Con Decreto in corso di pubblicazione, il Ministero delle Corporazioni ha nominato il dott. Rittore Fratelli Commissario Provinciale Fascista degli Agricoltori di Treviso.

Il dott. Fratelli, che conserva anche il Commissariato della Federazione Agricoltori di Venezia, ha ricevuto le consegne dal cav. uff. Guido Carretta già Presidente della Federazione Agricoltori di Treviso.

## La festa dell'uva a Belluno

## BELLUNO, 11

Domenica a Belluno avrà luogo la IV Festa nazionale dell'uva, ed il Dopulavoro provinciale istituirà in piazza il campo di gara per la vendita, dove faranno capo i gruppi di venditori folcloristici, incaricati della vendita del frutto.

Alle 9.30 la giornata celebrativa sarà inaugurata alla presenza delle autorità, con semplice cerimonia, ed alle 10 i gruppi corali popolari di Sospolero, Lenti, Pieve d'Alpago, Longorane, Feltrina e Santa Giustina venderanno l'uva alla cittadina, mentre i cori allegorici vendono del Bellunese, percorreranno la città vendendo l'uva.

La vendita avrà continuazione nel pomeriggio, mentre i gruppi corali terranno uno spettacolo pubblico di canti popolari e danze su apposita piattaforma.

## CRONACA DI MESTRE

## Seduta Commissione granaria

Nei giorni scorsi la Commissione Provinciale Granaria, presieduta dal Cavaliere del Lavoro Carlo Veronesi, si è riunita, unitamente a tutto il personale tecnico della Cattedra, in una sala del Consiglio Provinciale dell'Economia a Venezia.

Il Presidente ha aperto la seduta ricordando con commosso parole il grande benedictore recentemente scomparso e membro della Commissione granaria, comm. Attilio Mazzotto.

Ha dato notizia quindi circa l'alta produzione granaria nazionale raggiunta nella scorsa campagna, rilevando come le punte più alte si siano raggiunte in ottobre e novembre, più che la coltivazione del frumento ma di intensificazione per ribassare il costo di produzione.

Il prof. Mariani, direttore della Cattedra e Segretario relatore della Commissione informò che la produzione di frumento in Provincia ha superato le previsioni. Dal lato tecnico ormai occorre ridurre la superficie a frumento, migliorare la produzione in qualità e quantità facendo più targa posto nella rotazione alle colture foraggere ed apportando per tale via un sicuro miglioramento all'allevamento del bestiame.

Segui tra i convenuti una interessante discussione circa i rapporti tra produttore, consumatore e Stato e intorno alle opportune modalità di vendita del frumento.

Il Segretario-relatore quindi ha informato i presenti sui risultati del Concorso granario riferendo sulle relazioni delle Commissioni locali di visita, la base poi a tali relazioni la Commissione così ha stabilito la graduatoria dei concorrenti alla gara provinciale:

A) Grandi Aziende: 1. Amm. Assicurazioni Generali, Canele; 2. Amm. Pietro Talin, Cavazzere; 4. Amm. Fratelli Ravagnan di Giuseppe, Chioggia.

B) Medie Aziende: 1. Mario Ravagnan, Chioggia; 2. Albino Polato, S. Stino di Livenza; 3. Ing. Luigi Carletto, S. Donà di Piave; 4. Carlo Ferraresi, Cavazzere; 5. Cav. Gatto Mosè, Mestre.

C) Piccole Aziende: 1. Antonio Boldrin, Mirano; 2. Antonio Pavan, Concordia Sagittaria; 3. Giovanni Onorato, Dolo; 4. Isidoro Sandron, Fossalta di Graro; 5. Luigi Fanton, Chioggia; 6. Giuseppe Frasson, Pianiga.

I primi premiati di ogni categoria parteciperanno al Concorso Nazionale per la Vittoria del grano.

La Commissione ha deliberato di rivolgere un caldo invito agli Enti che si interessano alla produzione agricola della Provincia per mettersi a disposizione premi speciali al fine di poter dare un riconoscimento di merito ai numerosi agricoltori che non hanno potuto essere inclusi nella graduatoria sopra esposta, mentre hanno chiaramente dimostrato di aver raggiunto produzioni unitarie notevoli.

Dopo l'esposizione del programma di attività e delle iniziative granarie per l'annata 1933-34 la seduta è tolta.

## Spettacolo d'opera al Tonio

Nella prossima settimana e precisamente martedì 17 e mercoledì 18 ottobre avremo al Teatro Tonio due sole recite della popolare opera del M. Donizetti «La Favorita». Lo spettacolo sarà allestito a cura della Gestione stessa del teatro, assistita dal sig. Giovanni Farlati.

Mentre ci riserviamo di comunicare a suo tempo l'elenco artistico, possiamo render noto che maestro concertatore sarà il cav. uff. Emilio Dal Monte ben noto anche fra noi.

## Il ladro di metalli

Alle ore 13 dell'altra sera la guardia giurata della ditta Castellano, Riccardo Salvatore di Gaetano di anni 26 di Mestre, aveva scorto su un muro di cinto dei cantieri di Breda di Marghera un sacco entro il quale erano 25 Kg. di rottami di metalli. Atteso invano che il ladro venisse a prendere la refurtiva non smontando dal servizio comunicò la cosa al collega Gamberdotti Giuseppe fu Corrado di anni 41 il quale verso le 6 vide un tizio che scavalcava il muro se ne ritornò con altre refurtive sulle spalle.

Ne successe una colluttazione durante la quale il ladro riuscì a fuggire abbandonando la sua bicicletta, la giacca e la refurtiva, che consisteva in 35 Kg. fra bronzo e rottami di piombo. Ogni cosa abbandonata dal ladro venne consegnata poi al Commissario di P. S. di Marghera il quale ha iniziato indagini. Il danno che avrebbe subito la ditta Breda si aggira sulle 100 lire.

## Il solito furto di galline

Sacco Mario fu Domenico, di anni 39, abitante a Zianigo nell'attuale verifica mattutina al suo pollaio, constatò l'altissimi con stupore che durante la notte i ladri, senza lasciare il cane, gli avevano rubato 10 galline, 13 galline, 19 pollastretti, 5 tacchini per un valore di L. 400 circa e fatte ricerche questo risultò essere una scorta che rimaneva il solo conforto di prendere la via della caserma dei Carabinieri per denunciare il furto patito.

## Cade dalla bicicletta

Ieri alle 10 mentre correva in bicicletta nella zona di Marghera Paolo Industriale, Pasquale Dante di Gregorio di anni 16, abitante a Zianigo, cadde a terra in malo modo tanto che accompagnò all'ospedale il dott. Mason gli riscontrava la frattura del polso destro e lo tratteneva nel nosocomio giudicandolo guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

## Scontro fra un ciclista ed un'auto

Verso le ore 16 di ieri, il ciclista Dal Zotto Pietro di Giovanni di anni 18, abitante a Venezia, Dorsaduro 2122 si scontrava all'angolo dell'Emporio dell'Auto in Via Fivene con l'auto targata 1111 V. E. condotta da Piovoso Alessandro fu Giovanni di anni 25 abitante a Venezia, S. Martino di Castello N. 2419.

Il ciclista, gettato a terra, venne subito soccorso dallo stesso ciclista e da alcuni passanti e con la stessa auto venne trasportato all'ospedale dove il dott. Mason gli riscontrava delle contusioni all'omero, alla gamba sinistra ricoverandolo con prognosi riservata.

L'autorità di P. S. ha iniziato indagini in merito recandosi anche sul posto della disgrazia ed all'ospedale per interrogare il ferito.

## Giocando fra fratelli

Valongo Lorenzo di anni 6 di Antonio abitante a Mogliano, appena svegliatosi, si mise a saltare per il letto dove dormivano altri fratelli e a giocare con questi a capriole, ma una disgrazia volle che in un urto il gioco finisse producendo delle ferite alquanto gravi al Lorenzo, che dovette poi essere trasportato all'ospedale di Mestre dai genitori. Ivi dal dott. Bazzarini gli venne riscontrata la frattura del femore sinistro. Dopo le medicazioni il piccolo veniva ricoverato nel reparto E. Matter e giudicato guaribile in una sessantina di giorni.

## Cronaca varia

Tagliando un pezzo di lamiera. — L'operaio carpentiere della ditta Ernesto Breda Gazzato Mario di Adorno d'anni 27 abitante in via S. M. Dora, mentre stava tagliando con la trancia un pezzo di lamiera, questa gli cadde addosso producendogli delle ferite lacerate contuse con asportazione dell'unguento del dito medio della mano sinistra. Dovette ricoverarsi alle medicazioni del medico di guardia dell'ospedale, il quale lo giudicava guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

All'Asilo Vittoria. — La Presidenza dell'Asilo Vittoria comunica che anche quest'anno aprirà un corso di lingua tedesca e francese ed uno di Economia domestica per signore presso la sua sede in Via Piave. Per informazioni e per le iscrizioni rivolgersi alla Direzione dell'Asilo.

Mestre sportiva. — Mercoledì prossimo presso la Palestra di via Dante si riceveranno le iscrizioni ed avranno inizio le lezioni delle squadre ginnastiche della Mestre Sportiva.

Tutti i giovani che desiderano iscriversi dovranno trovarsi alle ore 20.30 presso la Palestra suddetta in via Dante.

Sezione benefattrici. — Tutti i benefattrici sono invitati a partecipare questa mattina ad ore 9.30 al funerale della moglie del camerata Fiumi addormentosi nel piazzale dell'ospedale Umberto I.

## La gita popolare Vicenza-Asiago

## VICENZA, 11

Vivo interesse ha suscitato l'annuncio pubblicato ieri riguardante l'organizzazione di una gita popolare colla caratteristica ferroviaria a «dentiera» da Vicenza ad Asiago al prezzo di L. 10.90 quando si pensi che colla riduzione già del 50 per cento il biglietto costa L. 18 e l'ordinario L. 29.

Già numerosi sono i biglietti venduti, dimostrazione che la gita ha incontrato l'approvazione dei turisti desiderosi di conoscere l'Altopiano nelle chiare e tiepide giornate di ottobre, ove la luminosità del cielo e dell'aria formano un'atmosfera ideale.

Presso il Comitato Turistico in Corso Principe Umberto, sono in vendita i biglietti fino alle ore 12 di sabato prossimo. La gita prevede, per l'eventuale esaurimento dei biglietti, che l'acquisto si consigli di affrettare l'acquisto se non dover rinunciare alla bella gita.

Il treno partirà da Vicenza alle 6.40 e giungerà ad Asiago alle 9.15, ripartirà da Asiago alle 15.45 per essere a Vicenza alle 18.20. I turisti avranno il diritto di scendere a Tresche Conca, Cesena o Cossiga qualora lo desiderino e di iniziare il viaggio di ritorno dalle dette stazioni senza dover recare ad Asiago per la libreria del biglietto per rendere valido il ritorno stesso.

## Famiglia avvelenata dai funghi

## VICENZA, 11

L'intera famiglia del signor Bernardo Gressini abitante a Polco nella Villa Marini, dove ieri vennero ricoverati all'ospedale di Schio per sintomi di avvelenamento. Tutta la famiglia aveva mangiato dei funghi raccolti nei boschi vicini all'abitazione, e dopo qualche ora, prima i bambini e poi i genitori venivano colti da dolori.

Trasportati tutti all'ospedale Baratto, vennero prontamente soccorsi e sembra che ora ogni pericolo sia scongiurato. Lo stesso avvelenamento era stato propinato dalla madre ad un piccino di 8 mesi in seguito all'allattamento, ma anche il bimbo è ora fuori pericolo.

## Cade da un fienile e resta paralizzato

## UDINE, 11

Una grave disgrazia è avvenuta oggi a Buia. La contadina Rita Poluzzi, di anni 45, del luogo e calata su un fienile per cogliere delle uva da un nido disgraziata mentre la Poluzzi perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo da una altezza di cinque metri rimanendo priva di sensi.

Raccolta dai familiari la disgraziata veniva trasportata all'ospedale civile dove il sanitario le constatava la frattura di una vertebra dorsale e la paralisi delle braccia.

## La Mostra zootecnica

## al nuovo Mercato di Treviso

TREVISIO, 11

L'organizzazione della Mostra Zootecnica — indetta dal Comune per il 31 ottobre p. v. e della quale abbiamo accennato giorni addietro — va assumendo sempre maggior sviluppo così da far prevedere in d'ora che la esposizione ebbera ed equa che si svolgerà nel nuovo mercato bestiame, acquisterà particolare importanza, sia per numero di proprietari ed allevatori di bestiame che affliranno alla mostra come per la quantità rilevante di bovini ed equini che verranno condotti a Treviso nella circostanza.

Frattanto lavorano i lavori di finimento del nuovo mercato bestiame, in Borgo Mazzini — che verrà inaugurato il 28 ottobre — e che inizierà appunto il suo funzionamento colla importante Mostra zootecnica. Il Podestà ha già costituito la Commissione tecnica alla quale verrà deferito il compito di emettere il proprio giudizio per l'assegnazione dei seguenti premi: L. 1000 da ripartire fra le tre migliori vacche di razza bigio-alpina; L. 150 alla miglior pariglia di vitelle di razza bigio-alpina; L. 500 al miglior gruppo per qualità e per numero di cavalli da tiro leggero (cavalli da servizio) che si offrirà al pubblico o negoziante che presenterà il maggior numero di animali bovini.

All'ingresso della Mostra verrà distribuita per ogni capo bovino una tessera numerata, che darà diritto a tre premi — da estrarsi a sorte — di lire 100 ciascuno.

E' importante ricordare che gli animali presentati alla mostra saranno esenti da qualsiasi tassa.

## Le Fiere di S. Lucia a Treviso

## TREVISIO, 11

Il resto prato di S. Ambrogio di Pieve va popolandosi di costruzioni di ogni genere e dimensione per le fiere di S. Lucia che avranno inizio domenica p. v.

Anche quest'anno, per incarico del Comune, ha curato l'organizzazione dei festeggiamenti il Dopulavoro di Pieve ed è ormai assicurato un vasto ed importante intervento di spettacoli viaggiatori, che costituiranno un parco di meraviglie sorprendenti per la folla che domenica prossima accorrerà sul prato suburbano per sfiorirsi nella rumorosa festa di luci e di chiasso che la tradizione appresta ogni anno all'inizio dell'autunno alle porte di Treviso.

Già fin da oggi non pochi curiosi si sono recati a godersi lo spettacolo, non privo di interesse, del lavoro preparatorio.

## Tre fratelli travolti da un'auto

## VICENZA, 11

Oggi verso le ore 14 due fratelli: Parolin Fulvio di Bassano d'anni 11 e Giovanni di anni 13, abitanti a Bassano in Viale Mons. Scalabrini anziché andare a scuola si dirigevano verso la località Marsano e si aggrappavano ad una vettura in tram a vapore proveniente da Vicenza. Ad un tratto, forse perché stanchi, i due ragazzi abbandonavano il tram non avvertendo il sopraggiungere di un'automobile che li travolgeva entrambi. Il piccolo Fulvio riportava la frattura del cranio per cui veniva ricoverato all'Ospedale di Bassano con prognosi riservata, mentre la sorella riportava la frattura dell'avambraccio destro e della tibia destra e veniva giudicata guaribile in 40 giorni. I due ragazzi sono orfani di mamma.

## Il delitto di Costa di Roa

## all'Assise di Belluno

## BELLUNO, 11

Stamane è continuato il processo contro quel De Barba Abele di anni 28, da Sant'Antonio Fortale di Trichiana, che la notte del 5 febbraio a Costa di Roa uccise la propria fidanzata Emma Canton di Vittorio di anni 22.

Ha parlato dapprima il rappresentante la parte civile avv. cav. Silvio Tattori, al quale ha fatto seguito il Procuratore generale avv. cav. uff. Prospero, che ha concluso per la condanna dell'imputato all'ergastolo.

Nel pomeriggio è seguita la difesa da parte dell'avv. Cleante Boscolo.

## Concerto di beneficenza a Strada

## nella Villa Nazionale

## STRA, 11

Il Segretario politico del Fascio di Strada e presidente del Comitato Opere assistenziali è l'organizzatore del grande concerto di beneficenza che avrà luogo domenica prossima 15 corr. alle ore 15, nel grandioso salone da ballo della Villa Nazionale. Il tenore Tullio Verona ha con entusiasmo offerta la sua disinteressata opera perché il concerto possa riuscire nel vero e stretto senso della parola con vantaggio esclusivo dell'Ente opere assistenziali.

La Sovrintendenza all'Arte Me. dioevale e Moderna ha concesso il

permesso che il concerto avesse luogo nel salone tiepolesco che ha informato della cosa anche il Prefetto. Il maestro Tacchetto sarà il direttore del complesso orchestrale. Tutta la Riviera che conosce il tenore Verona, nostro concittadino, reduce dai trionfi d'



## Avvisi Economici

## Seiagura stradale a S. Pietro in Gù

### Un morto e tre feriti

VIGENZA 11

Una grave sciagura è accaduta oggi verso le 15 ad un Km. da S. Pietro in Gù (Padova) nel versante di Vicenza. Da Milano, diretta alla Cartiera di Carmignano di Brenta, giungeva una grossa e lussuosa vettura con a bordo il viennese O. Wesner Hans, lo svizzero dott. Paolo Hasenmajer di Paolo di anni 25 abitualmente residente a Milano in Via Principe Amedeo 5, e l'antista Riccardo Carpanera di

Quando la vettura imboccava la curva che porta a S. Pietro in Gù, veniva a trovarsi di fronte un pe-

veniva caricato con rimorchio carico di 14 vitelli, proveniente da Tomba, diretto a Parma. Sull'autocarro oltre all'autista, si trovava anche un giovanotto. Inutile si presentò ogni sforzo da parte di entrambi gli autisti per evitare il cozzo poiché questo era ormai inevitabile, e fu anche tragico. L'autocarro, dal colpo veniva ad accavallarsi sul motore della vettura, ricadendo in massa informe. Il giovanotto che stava sopra l'autocarro dal colpo veniva proiettato sulla strada e così scompariva miracolosamente alla morte, riportando solo qualche ammaccatura. Purtroppo invece l'autista, non ancora identificato ma che si era casero da Parma e dell'età di 37 anni, rimase

morto in seguito allo scontro. Invece i tre passeggeri della vettura se la cavavano con delle ferite non gravi. Trasportati a Vicenza venivano ricoverati al nostro Ospedale.

\*\*\*\*\*

**Una discussione a Buenos Ayres  
troncata da una bomba**  
**BUENOS AIRES, 11**  
Durante una lunga discussione al consiglio municipale un individuo ha gettato nel sala una bomba lagrimogena. La seduta è stata interrotta ed i consiglieri sono stati


*Nessun fumatore,*

*Principi*

È in vendita in tutte le  
cherie, in astucci da  
scatole da 20 e in s  
scatole metalliche da

È in vendita in tutte le  
cherie, in astucci da  
scatole da 20 e in s  
scatole metalliche da

zi. elegantissime per  
e per regali.  
È un prodotto di recente  
sezionamento della  
MANIFATTURA TABACCHI DI  
DI ZARA

The image shows a dark, textured horizontal band, likely a book cover or binding, with a lighter, grainy area above it. The dark band is solid black, while the upper area is a light gray with a visible grain. There is no text or other content visible.

**Abbonati**  
perché della  
Viva

Negli a-  
mentano  
to interes-  
tino a  
mai che  
ad un pu-  
proposito  
tre infat-  
schì si g-  
possibilità  
sa esserò  
mente d-  
Reich e u-  
ccesi si ru-  
nimità de-  
ricano pe-  
la Germa-  
dice che  
le tre P.  
Sembra  
mostrerò  
concessio-  
più preci-  
riduzione  
di prova,  
nia potre-  
sidetti pr-  
dere alla  
zioni per-  
**L'America**

Circular  
divergen-  
riguarda  
plani mil-  
ambienti  
sa e alla  
tualmente  
lizzazione  
era fatta  
Germania  
dirittura  
delle Na-  
to Ameri-  
rava che  
nulo dispe-  
sioni alla  
della, al-  
che la G.  
merica più  
nire conce-  
l'Inghilter-  
La stes-  
informa e  
sicuro che  
Stati Uniti  
do assun-  
zione che  
infonzione  
della, al-  
della Ger-  
I negozi-  
dotti conte-  
ma sono  
sioso inte-  
matici e p-  
non nasce-  
sa sorgere  
so d'eme-  
parte tede-  
dichiara li-  
il Duce sta-  
I colloqui

Stamane  
marchese  
colloqui e  
sco Nado-  
tante am-  
colloqui ec-  
si in rela-  
vina ris-  
contraddi-  
confusa,

**Nado'ny**

Il Wolff  
fonte bene-  
della dele-  
Conferen-  
ny, è stat-  
a Berlino

**La parte**  
a il pres-

Nelle lo-  
nevra i gi-  
l'incontro  
terra, dell-  
e il succes-  
ny e Simo-  
La Morn-  
prio canto  
versazioni  
Duce con  
terra e di-  
dice il gio-  
ogni sforz-  
mento dell-  
vire di po-  
continuare  
Egli, nelo-  
tro, cerca  
a la Franc-  
relativi al-  
Il corris-  
tendo in ri-  
Duce con  
Francia e  
che, malgr-  
notizie da  
no a atte-  
il Duce at-  
vire di po-  
nulla, concil-  
le proposte  
osservazio-  
siderate a  
pensa che  
un compr-  
ne la dura-  
e il mater-  
Il Listini-  
di Verner V-  
destino del-  
concluden-  
dazione  
principale-  
lia, Sia c-

# Principe di Piemonte



di calibro aumentato,  
di perfetta fusione dei più  
delicati, gustosi e aroma-  
tici tabacchi orientali,  
di elegante confezione, con  
bocchino dorato e carta as-  
solutamente non irritante.

È in vendita in tutte le tabac-  
cherie, in astucci da 10, in  
scatole da 20 e in speciali  
scatole metalliche da 50 per-  
zi, elegantissime per salotti  
e per regali.

È un prodotto di recente per-  
fezionamento della

**MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI**  
**di ZARO**





Una riunione per la disciplina del commercio ambulante | La nuova Via dei Trionfi | Il senatore Spada Potenziani presidente dell'Istituto d'Agricoltura

**Una riunione per la disciplina  
del commercio ambulante**  
ROMA. 12

**La nuova Via dei Trionfi**  
sarà inaugurata dai decorati al valore

**Il senatore Spada Potenziani  
presidente dell'Istituto d'Agricoltura**  
ROMA. 12

**Il senatore Spada Potenziani**  
presidente dell'Istituto d'Agricoltura  
ROMA. 12

Il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura, nella prima seduta della sua sessione autunnale, ha prescelto delle dimissioni del senatore De Micheli dalla carica di presidente, e nella seconda seduta ha proceduto alla nomina del successore, eleggendo il principe Ludovico Spada Potenziani nuovo delegato del Governo italiano.

In una sua relazione di conmiato il presidente uscente ha illustrato i principi che hanno guidato tutta la sua opera durante otto anni di presidenza. Ha ringraziato i colleghi del comitato, personale dell'Istituto, ed ha espresso un deferente omaggio a S. M. il Re, al Capo del Governo, ed ha inviato un saluto augurale al suo successore.

Il signor Louis Dop, delegato della Francia e vice presidente dell'istituto e il signor Van Rijn, delegato dei Paesi Bassi hanno espresso all'uscite di carica la gratitudine dell'istituto per l'opera magnifica da lui compiuta e della quale hanno lumeggiato le varie fasi ed i risultati che hanno conferito all'istituto impulso e prestigio.

E' stata poi data comunicazione di una quantita di messaggi di saluto e di plauso inviati al senatore De Michelis da tutte le più importanti organizzazioni internazionali, dalla Società delle Nazioni, dall'ufficio internazionale del lavoro, dall'Istituto internazionale di diritto privato, dall'Istituto del cinema educativo, dalla organizzazione scientifica del lavoro, dagli enti internazionali di ca-

Hanno telegrafato o scritto anche alcuni Ministri dell'Agricoltura dei paesi aderenti, tra cui quello del Reich e il Cancelliere Dollfuss.

Nella seconda seduta il vicepresidente signor Louis Dop ha comunicato la nomina di nuovi delegati di governi aderenti e precisamente di quelli degli Stati Uniti d'America dott. H. C. Taylor dello Stato Ebero d'Irlanda Mr Radcliffe e d'Italia, principe Lu-

Dopo dichiarazioni del delegato inglese Mr. H. L. Franch, il delegato della Svizzera M. Wagner e del delegato delle colonie italiane gr. uff. Sandicchi, il Comitato permanente ha proceduto

alla elezione del presidente. È stato nominato presidente per un triennio e a voti unanimi il senatore Ludovico Spada Potenziani, delegato del Governo italiano, delle cui benemeritenze nella vita pubblica e nel campo dell'agricoltura ha tessuto un caldo elogio il vice presidente signor Luigi Doppo.

Il principe Potenziani, nell'occupare il seggio presidenziale, ha preso la parola per ringraziare

comitato permanente ed ha rivolto  
l'omaggio della sua devozione  
a S. M. il Re, fondatore dell'Isti-  
tuto, al Capo del Governo italia-  
no, alla memoria di David Lub-  
bin, primo ispiratore dell'impresa  
che poi diventò, per l'angusta ini-  
ziativa, l'Istituto internazionale  
di agricoltura. Ha ricordato gli  
alti meriti del suo predecessore  
ed ha rivolto un caloroso saluto

ai Governi aderenti, esprimendo la fiducia di contare sulla loro solidarietà con largo senso di comprensione internazionale per assolvere il proprio mandato. È stato molto applaudito. Il Comitato permanente ha iniziato poi l'esame delle questioni iscritte all'ordine del giorno.

**ANCONA, 12**  
Una grande manifestazione marinara si è svolta oggi in Ancona. Dopo un convegno di parecchie centinaia di motopescherecci che hanno sfilato nelle acque del porto a vele spiegate dandoci una ammirazione nella popolazione, sono stati inaugurati le Ces-

he, sono stati inaugurati a Cas-  
pescatore, la sede del Consor-  
zio adriatico motopeschereccio e  
labaro del Sindacato pescatori del  
medio Adriatico. Quindi al Teatr  
Stamura del Dopolavoro ferrovia-  
rio l'on. Bisi ha tenuto un'ap-  
plaudita conferenza ai pescatori  
interventuti in gran numero con  
loro famiglie e ad una gran fol-  
la di popolo sui problemi inerenti  
alla pesca e sull'opera che il Gove-

Le varie cerimonie, alle quali hanno partecipato tutte le autorità cittadine, il Segretario della Federazione nazionale fascista dell'industria della pesca e il Segretario della Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro, sono riuscite imponenti e hanno dato luogo

grandi dimostrazioni al Duce e  
Fascismo. E' stata quindi visit  
ta la prima Fiera adriatica del  
pesca.



## LE OPERE DEL REGIME NELL'ANNO XI

Oltre dieci milioni di lavori in Provincia di Vicenza  
Dalla sistemazione idraulica dei torrenti ai bagni pubblici in città

VICENZA, 12

Le opere private che vanno a favore delle comunità di solito sfuggono anche ai cronisti più rigidi poiché cifre e dati non diventano mai di dominio pubblico. Ma prima di iniziare la rassegna di quelli che sono stati i lavori pubblici eseguiti nella nostra provincia nell'anno XI ad opera delle Amministrazioni Comunali e Provinciali e del Genio Civile, dobbiamo ricordare particolarmente le grandi opere edilizie compiute in Valdagno a cura di quel grande industriale che è il gr. uff. Gaetano Marzotto.

In occasione dell'inaugurazione di quel magnifico campo sportivo, nel nostro giornale del 2 ottobre, abbiamo detto quali e quanti sono i lavori in corso e cioè: la Casa del Balilla, quella del Dopolavoro, il nido d'infanzia, il ricovero per gli operai invalidi al lavoro, il Circolo per gli operai ecc. Ma già erette sono diverse altre grandi opere il cui costo sale a cifre elevatissime. Tutte queste opere sono dedicate al benessere di quella nostra popolazione ed il gr. uff. Marzotto può ben dire di aver investito felicemente nella consegna del Duca «Andare verso il popolo».

A Novanta Vicentina una nuova grande arteria è stata aperta nel cuore del paese, strada che unisce la Provinciale di S. Felice con la via Vittorio Emanuele e destinata a divenire la principale passeggiata per quella popolazione che offre la grande utilità per il traffico nei giorni di mercato. L'opera è costata circa 130 mila lire.

Nei limiti consentiti dal proprio bilancio l'Amministrazione Provinciale, ha posto la sua massima cura perché le strade provinciali fossero tutte coperte da un manto bituminoso, così da renderle idonee alle moderne esigenze del traffico.

Così per lavori del genere nelle strade di Arzignano, del Costo, in quella Marosticana, in quella Recoarese, della Riviera e nella Valdagnese, furono spese 500.000 lire, con un totale di 37 km. di strade bituminate. Per tali opere la mano d'opera occupata corrispose a n. 19.000 giornate lavorative.

Una pericolo per la viabilità presentava la strada della Riviera a Debba per una stretta svolta. I lavori compiuti per darle una nuova struttura costarono 60 mila lire e le giornate lavorative furono 1800.

A monte di Sandrigo fu tolta una pericolosa struzzatura della strada, ed una briglia in calcestruzzo di cemento con paramento a valle in pietra per una lunghezza di 165 metri venne costruita a spesa di 110 mila lire sul l'Alcico.

La spesa complessiva fu di 250 mila lire e le giornate lavorative 5700.

A cura del Consorzio Provinciale Antituberculare vennero compiute le opere per l'ampliamento della Colonia Sanatoriale di Bassano mediante la costruzione di nuovi fabbricati. Furono costruiti la Chiesa, un nuovo padiglione maschile con verande di soggiorno capace di 150 letti, una casa colonica, viali, strade, giardinaggi e sistemi di servizi di portineria. La spesa incontrata fu di 580 mila lire e le giornate lavorative assunsero a 18.000.

Anche nell'Ospedale di Valdagno venne adattato un corpo di fabbricato ad uso Dispensario Antituberculare e la spesa di Lire 32.000 con 1200 giornate lavorative.

Il Comune di Vicenza, invece, sotto la saggia amministrazione del nuovo Podestà comm. Cebba, quest'anno ha rallentato il ritmo per dar la possibilità ad un riassetto del bilancio comunale. E' stato un anno di assestamento. Però se le opere dell'anno XI, eseguite sono poche, il Podestà e la Consulta ne hanno deliberate molte altre che saranno effettuate nell'anno XII: nuove scuole, Caserma per pompieri e per la Milizia, il Campo S. Orvico ecc. occuperanno nei lavori di costruzione, nel prossimo inverno un forte numero di operai.

Infanto è stato ultimato ora il nuovo stabilimento di bagni e docce pubbliche in Piazza Vittorio Emanuele che viene a sostituire quello già esistente in contrà Teatro Olimpico la cui costruzione risale al 1908 e che era divenuta ormai insufficiente e non decorosa dalle sue condizioni di instabilità e di deterioramento.

Per costruire questo Stabilimento venne abbattuta una vecchia casa. L'edificio comprende dodici camerini per bagni in vasca e doccia e venti camerini per doccia, divisi in due piani, oltre ai locali accessori e di servizio. Nel piano semisottoterraneo sono collocati i locali per deposito di combustibili, i macchinari per il riscaldamento del fabbricato e dell'acqua, e la lavanderia. Una parte è riservata per la costruzione di lavatoi pubblici. Al terzo piano è ricavato l'alloggio per il custode. La magnifica opera iniziata il 22 agosto 1932 ebbe termine il 3 settembre 1933 con un complesso di 294 giornate lavorative e 4776 giornate d'opera e fu costata a Comune 400 mila lire.

Il Comune poi ha provveduto alla costruzione di un ulteriore tronco della rete di fognatura urbana mediante impianto di gallerie sotterranee nel quartiere S. Lorenzo e Portici Nova. Per una lunghezza di 1700

metri ed una superficie di mq. 15.200 circa furono sistemate strade con acciottolato coperto di tappeto di pietrisco bitumato e rifacimento di marciapiedi.

E' stato ancora provveduto alla ricostruzione del manto stradale di Viale Verona, Viale soggetto a traffico nottissimo facendo parte della traversa interna della statale Padana superiore. Questo complesso di lavori stradali è costato al Comune ben 480 mila lire ed i lavori furono terminati il 16 settembre con 5520 giornate di opera.

Infine il Comune di Vicenza provvede a sistemare la sede del Gruppo Itonale «Michele Bianchi», il cui lavoro ha costato 20 mila lire con 650 giornate di opera.

Oltre 8 milioni di opere sono state costruite nell'anno XI, dal Genio Civile. Questi lavori comprendono opere idrauliche di seconda categoria come prolungamento di dighe, sottopassaggi e ripristino di difese frontali, costruzione di difese salinarie, sponde e sistemazione di queste, sottopassaggi, sistemazioni di argini, rettifiche ecc. ai fiumi Brenta, Tesina, Rio Tognà, Fossa, Canale Bisotto e torrenti Astico, Agno-Guà e Chiampolo.

Il Genio Civile provvede ancora alla sistemazione di strade quali la strada militare Campogrosso-Pian delle Fugazze, importantissima dal lato turistico svolgendosi nella suggestiva zona delle Piccole Dolomiti, la strada militare Campagna-Monte Cimone, pur importante dal lato turistico e patriottico in quanto che allaccia Tonzetta al Monte Cimone, facilitando l'accesso a quell'«Ossario di guerra», la strada militare Passo della Vena-Campomonte che mette in comunicazione l'altipiano di Tonzetta colla zona dei Monti Tovo e Campomonte e coll'altipiano di Folgaria (Trento); la strada militare San Sebastiano - Case Mantovani - Vallotigara; la strada militare Corbottola-Santa Caterina-Sant'Ulderico con denominazione per Vallotigara ed infine la strada militare Valsolva-Gaggion.

Furono restaurati la Caserma «Pietro Cella» di Schio ad uso del Comando della 44. Legione della Milizia ed il fabbricato denominato in cui trovano posto a Schio gli uffici finanziari.

Alcune delle opere del Genio Civile meritano un particolare cenno.

Quelle relative all'Agno Guà comprendono la sistemazione e consolidamento delle difese frontali in destra a monte del Ponte Asse, la sistemazione delle difese frontali in sinistra a valle della Chivaccia Marsili, la sistemazione delle difese frontali in sinistra nel tratto compreso fra la chivaccia Barban e la chivaccia Beni Comuni, la sistemazione delle difese frontali in destra e sinistra a monte ed a valle del ponte lungo la strada Montecchio Maggiore-Montorso.

Tale sistemazione ha consentito il prelievo di impedisce il trasporto a valle di materie alluvionali provocando un abbassamento sensibile del letto del torrente nei tronchi inferiori. Si è così reso necessario provvedere ed approfittando con opportune sistemazioni delle difese frontali, che in seguito a detto abbassamento vennero a trovarsi quasi scoperte al piede con periodo di scalcamento e rovina delle stesse.

Sul fiume Rio Tognà si è proceduto alla sistemazione delle difese frontali in sinistra da Almisano ai due ponti e dal sostegno Fattorelle al Ponte delle Giarrette e alla sistemazione della località Colombarelle al Ponte Sabion. Venne così completata la sistemazione di questo emissario delle acque di piano immettente nel bacino idraulico di Montebello Vicentino assicurando allo stesso la possibilità di deflusso di 50 metri cubi al secondo.

Lungo il torrente Chiampo si provvede alla sistemazione di due tratti delle difese frontali in destra a monte del ponte di Montorso, alla sistemazione delle difese frontali in sinistra a valle del ponte di Zermeghedo; alla sistemazione e ripristino di tratti salinarie delle difese frontali in sinistra; al rialzo e ingrosso di un tratto dell'argine destro con sistemazione delle difese frontali a valle del ponte Francanzana.

Anche qui per effetto della sistemazione idraulica montana compiuta nell'ultimo biennio si è verificato un notevole abbassamento del letto dei torrenti determinando in vari tratti la messa a nudo delle fondazioni delle difese in muratura con gravi pericoli di scalzamenti durante le piene.

Si è provveduto così lavori suntuosi all'approfondimento delle difese stesse mediante sistemazioni e si è sistemata a valle del Ponte Francanzana in Comune di Montebello la arginatura portandola alla saggoma ed alla quota di sistemazione stabile per il corso d'acqua di cui trattasi.

Urgente era la sistemazione del torrente Timonchio. Le opere furono eseguite dal Consorzio Timonchio-Isonzo concessionario e hanno avuto lo scopo di regolare in alcuni tratti il corso del torrente ed all'uopo vennero eseguite due briglie in muratura presiedute da controbriega, di cui una a monte del ponte ferroviario Schio-Rocchette ed una a valle; vennero altresì ricostruiti numerosi tratti di muri di sponda e riparate e restaurate lungo quasi tutta l'este-

sa di Timonchio nel tratto classificato in 3.ª Categoria le difese esistenti correggendo opportunamente lungo alcune notevoli estese l'irregolare corso del torrente.

Tra le opere di bonifica meritano un cenno quelle del Rio Cavigliara eseguite dal Consorzio Rio Cavigliara, concessionario. La zona dei terreni compresi fra il Tesina e il Pacciolino alla loro confluenza era soggetta alla inondazione del Rio Cavigliara che non trovando sfogo nel Tesina durante le piene, si elevava sommergendo le campagne laterali, e quando quasi annualmente gravi danni ai raccolti.

Cot lavoro suddetto si è provveduto a deviare il Rio Cavigliara per condurlo a scaricarsi nel Tesina più a valle finché il livello del-

le acque di questo lo permetterà o in adeguato bacino costituito nel più depressa del comprensorio quando l'elevato pelo di piena del Tesina renderà inefficace il normale scarico del collettore del Tesina stesso.

Riassumendo le opere in esecuzione dirette dal Genio Civile sono le seguenti:

Opere idrauliche: importo Lire sei milioni 500.000, giornate lavorative 190.900.

Opere stradali: importo 506.000 giornate lavorative 36.230.

Opere edilizie: 103.000, giornate lavorative 2.900.

Opere di sistemazione montane: importo Lire 338.000, giornate lavorative 9.650.

Le opere in concessione: Opere idrauliche di terza categoria: importo Lire 527.000, giornate lavorative 14.310.

Opere di bonifica: importo Lire 275.000, giornate lavorative 12870.

Come si vede, anche l'anno XI dell'Era Fascista lascia un solo fecondo di opere di pace, opere che stanno a testimoniare quale e quanta sia la volontà di far grande e bella la Patria in tutti i suoi angoli, da parte del più grande artefice italiano: il Duce.

Opere stradali: importo Lire 506.000, giornate lavorative 36.230.

Opere edilizie: 103.000, giornate lavorative 2.900.

Opere di sistemazione montane: importo Lire 338.000, giornate lavorative 9.650.

Le opere in concessione: Opere idrauliche di terza categoria: importo Lire 527.000, giornate lavorative 14.310.

Opere di bonifica: importo Lire 275.000, giornate lavorative 12870.

Come si vede, anche l'anno XI dell'Era Fascista lascia un solo fecondo di opere di pace, opere che stanno a testimoniare quale e quanta sia la volontà di far grande e bella la Patria in tutti i suoi angoli, da parte del più grande artefice italiano: il Duce.

Opere stradali: importo Lire 506.000, giornate lavorative 36.230.

Opere edilizie: 103.000, giornate lavorative 2.900.

Opere di sistemazione montane: importo Lire 338.000, giornate lavorative 9.650.

Le opere in concessione: Opere idrauliche di terza categoria: importo Lire 527.000, giornate lavorative 14.310.

Opere di bonifica: importo Lire 275.000, giornate lavorative 12870.

Come si vede, anche l'anno XI dell'Era Fascista lascia un solo fecondo di opere di pace, opere che stanno a testimoniare quale e quanta sia la volontà di far grande e bella la Patria in tutti i suoi angoli, da parte del più grande artefice italiano: il Duce.

Opere stradali: importo Lire 506.000, giornate lavorative 36.230.

Opere edilizie: 103.000, giornate lavorative 2.900.

Opere di sistemazione montane: importo Lire 338.000, giornate lavorative 9.650.

Le opere in concessione: Opere idrauliche di terza categoria: importo Lire 527.000, giornate lavorative 14.310.

Opere di bonifica: importo Lire 275.000, giornate lavorative 12870.

Come si vede, anche l'anno XI dell'Era Fascista lascia un solo fecondo di opere di pace, opere che stanno a testimoniare quale e quanta sia la volontà di far grande e bella la Patria in tutti i suoi angoli, da parte del più grande artefice italiano: il Duce.

Opere stradali: importo Lire 506.000, giornate lavorative 36.230.

Opere edilizie: 103.000, giornate lavorative 2.900.

Opere di sistemazione montane: importo Lire 338.000, giornate lavorative 9.650.

Le opere in concessione: Opere idrauliche di terza categoria: importo Lire 527.000, giornate lavorative 14.310.

Opere di bonifica: importo Lire 275.000, giornate lavorative 12870.

Come si vede, anche l'anno XI dell'Era Fascista lascia un solo fecondo di opere di pace, opere che stanno a testimoniare quale e quanta sia la volontà di far grande e bella la Patria in tutti i suoi angoli, da parte del più grande artefice italiano: il Duce.

La commissione per il conferimento della Borsa di studio e di opposità «Benito Mussolini», mossa in gara dalla presidenza dell'Opera Balilla per l'anno XI, ha concluso in questi giorni i suoi lavori. Hanno partecipato al concorso 1158 organizzazioni di ambo i sessi appartenenti a tutte le provincie d'Italia.

In seguito ai risultati delle eliminatorie comunali e provinciali, la commissione ha provveduto allo spoglio e all'esame di 868 documenti vari e di 573 pagelle scolastiche relative a 391 concorrenti designati dai comitati provinciali. Ha inoltre giudicato 477 lavori presentati dai candidati e che comprendono composizioni in lingua italiana, pitture, disegni, intarsi, mobili, cerami, che, lavoro in gesso, in terracotta e in ferro battuto, lavori donneschi, lavori meccanici di precisione.

Conferimento a quanto è stabilito dal bando di concorso i premi consistono in altrettanti libretti di risparmio per l'importo complessivo di lire 60.000. Il versamento dell'importo delle borse di studio e dei premi di opposità all'istituto emittente sarà effettuato in due rate, di cui la prima verrà corrisposta il 28 ottobre prossimo, nella correnza del XII annuale della Rivoluzione, e la seconda il 21 aprile 1934, Natale di Roma.

E' conferita una borsa intera di lire 400 a numerosi Balilla tra cui: Franceschini Adriano (Ferrara), Boriani Gino (Mantova), Paduano Paolo (Magtara), Pesce Carlo (Padova), Zamboni Ivo (Trento), Cuttin Vittorio (Trieste), Moroni Giulio Cesare (Verona).

Sono assegnati sei premi d'incoraggiamento di lire 200 ciascuno a sei Balilla e otto premi di lire 100 ciascuno ad otto Balilla tra cui: Rossi Guglielmo (Bologna).

E' conferita una borsa di lire 800 ad Avanguardisti tra cui: Politano Carlo (Bologna), Cavalli Giorgio (Ferrara), Donda Francesco (Gorizia), Dalmonte Odo (Trento), Di Colaberto Dino (Treviso), Superina Giuseppe (Trieste), Missigoi Odo (Trieste), Biasin Libero (Udine), Braida Albino (Udine), Biasio Giovanni (Venezia), Pullani Nicola (Zara).

Sono assegnati sei premi d'incoraggiamento di lire 400 ciascuno a sei Avanguardisti e premi d'incoraggiamento di lire 200 a otto Avanguardisti tra cui: Casano Uirico (Pola), Zano Armando (Venezia), Chiari Antonio (Zara).

E' conferita una borsa di lire 400 alle Piccole Italiane Orliani Renata (Pola), Agnetti Laura (Trieste), Rodano Bruna (Udine), Zenari Luisa (Verona).

Sono assegnati premi di incoraggiamento di lire 200 ciascuno a due Piccole Italiane e premi di lire 100 ciascuno a quattro Piccole Italiane tra cui: Fedrigoli Gino (Trento).

E' conferita una borsa di lire 800 ad alcune Giovani Italiane tra cui: Fabris Maria (Venezia).

Sono assegnati premi di incoraggiamento di lire 400 ciascuno a due Giovani Italiane e premi di lire 200 ciascuno a quattro Giovani Italiane tra cui: Camarda Dora (Pola).

La benedizione papale ai nati del 1900

ROMA, 11. L'iniziativa di raccogliere, come omaggio, in apposito albo, i nomi di oltre tremila cittadini italiani di ambo i sessi, che compiono 33 anni di età in felice coincidenza con quelli di Cristo nel XIX Centenario della Redenzione, e che, in siffatta circostanza hanno voluto domandare al Pontefice una speciale benedizione, è stata ben giungente accolta, come appare da una comunicazione fatta dal Maestro di Camera di S. Santità, mons. Caccia Dominioni, al direttore del giornale *Le Forze Italiane* di Verona, comunicazione che *La Correspondenza* è autorizzata a pubblicare. Essa dice: «Il Santo Padre di gran cuore benedice tutte le persone alle quali ella perviene, apprezzandone i filiali devoti sentimenti».

L'Anno Santo non sarà prorogato

ROMA, 12. Quantunque nessuna decisione definitiva sia stata presa dal Pontefice a proposito dell'annullamento della proroga dell'Anno Santo straordinario *La Correspondenza* apprende da fonte solitamente bene informata che le intenzioni del Papa non sembrano favorevoli ad alcuna proroga, che in un certo senso verrebbe a sminuire il valore e l'altissimo significato della imponente manifestazione di fede e di penitenza data dai pellegrini di tutto il mondo. D'altra parte, non si vedrebbe la ragione di una proroga, dato che l'afflusso dei pellegrinaggi continua in modo regolarissimo, e merca la cooperazione intelligente e assidua dei servizi civili, i grandi movimenti di masse si effettuano senza dare luogo al più piccolo inconveniente e tra il più generale e l'amministrazione incondizionata.

L'agenzia rileva che ancora più di cinque mesi si separano dal giorno in cui l'Anno Santo sarà chiuso e che tale spazio di tempo consente lo svolgimento di tutte quelle iniziative che ancora potranno essere attuate per rendere anche più solenne e memorabile la celebrazione del XIX Centenario della Redenzione. *La Correspondenza* conclude, annunciando che, all'atto stesso della chiusura dell'Anno Santo, il Pontefice elargirà speciali indulgenze da acquisirsi in tutto il mondo per un periodo di un anno.

Pellegrini ricevuti dal Papa

ROMA, 12. Stamane il Papa ha ricevuto udienza collettiva 700 pellegrini spagnoli, 450 irlandesi e numerosi gruppi di pellegrini provenienti dalle varie città d'Italia.

## Le borse e i premi "Mussolini" assegnati dall'Opera Balilla

ROMA, 12

La commissione per il conferimento della Borsa di studio e di opposità «Benito Mussolini», mossa in gara dalla presidenza dell'Opera Balilla per l'anno XI, ha concluso in questi giorni i suoi lavori. Hanno partecipato al concorso 1158 organizzazioni di ambo i sessi appartenenti a tutte le provincie d'Italia.

In seguito ai risultati delle eliminatorie comunali e provinciali, la commissione ha provveduto allo spoglio e all'esame di 868 documenti vari e di 573 pagelle scolastiche relative a 391 concorrenti designati dai comitati provinciali. Ha inoltre giudicato 477 lavori presentati dai candidati e che comprendono composizioni in lingua italiana, pitture, disegni, intarsi, mobili, cerami, che, lavoro in gesso, in terracotta e in ferro battuto, lavori donneschi, lavori meccanici di precisione.

Conferimento a quanto è stabilito dal bando di concorso i premi consistono in altrettanti libretti di risparmio per l'importo complessivo di lire 60.000. Il versamento dell'importo delle borse di studio e dei premi di opposità all'istituto emittente sarà effettuato in due rate, di cui la prima verrà corrisposta il 28 ottobre prossimo, nella correnza del XII annuale della Rivoluzione, e la seconda il 21 aprile 1934, Natale di Roma.

E' conferita una borsa intera di lire 400 a numerosi Balilla tra cui: Franceschini Adriano (Ferrara), Boriani Gino (Mantova), Paduano Paolo (Magtara), Pesce Carlo (Padova), Zamboni Ivo (Trento), Cuttin Vittorio (Trieste), Moroni Giulio Cesare (Verona).

Sono assegnati sei premi d'incoraggiamento di lire 200 ciascuno a sei Balilla e otto premi di lire 100 ciascuno ad otto Balilla tra cui: Rossi Guglielmo (Bologna).

E' conferita una borsa di lire 800 ad Avanguardisti tra cui: Politano Carlo (Bologna), Cavalli Giorgio (Ferrara), Donda Francesco (Gorizia), Dalmonte Odo (Trento), Di Colaberto Dino (Treviso), Superina Giuseppe (Trieste), Missigoi Odo (Trieste), Biasin Libero (Udine), Braida Albino (Udine), Biasio Giovanni (Venezia), Pullani Nicola (Zara).

Sono assegnati sei premi d'incoraggiamento di lire 400 ciascuno a sei Avanguardisti e premi d'incoraggiamento di lire 200 a otto Avanguardisti tra cui: Casano Uirico (Pola), Zano Armando (Venezia), Chiari Antonio (Zara).

E' conferita una borsa di lire 400 alle Piccole Italiane Orliani Renata (Pola), Agnetti Laura (Trieste), Rodano Bruna (Udine), Zenari Luisa (Verona).

Sono assegnati premi di incoraggiamento di lire 200 ciascuno a due Piccole Italiane e premi di lire 100 ciascuno a quattro Piccole Italiane tra cui: Fedrigoli Gino (Trento).

E' conferita una borsa di lire 800 ad alcune Giovani Italiane tra cui: Fabris Maria (Venezia).

Sono assegnati premi di incoraggiamento di lire 400 ciascuno a due Giovani Italiane e premi di lire 200 ciascuno a quattro Giovani Italiane tra cui: Camarda Dora (Pola).

La benedizione papale ai nati del 1900

ROMA, 11. L'iniziativa di raccogliere, come omaggio, in apposito albo, i nomi di oltre tremila cittadini italiani di ambo i sessi, che compiono 33 anni di età in felice coincidenza con quelli di Cristo nel XIX Centenario della Redenzione, e che, in siffatta circostanza hanno voluto domandare al Pontefice una speciale benedizione, è stata ben giungente accolta, come appare da una comunicazione fatta dal Maestro di Camera di S. Santità, mons. Caccia Dominioni, al direttore del giornale *Le Forze Italiane* di Verona, comunicazione che *La Correspondenza* è autorizzata a pubblicare. Essa dice: «Il Santo Padre di gran cuore benedice tutte le persone alle quali ella perviene, apprezzandone i filiali devoti sentimenti».

L'Anno Santo non sarà prorogato

ROMA, 12. Quantunque nessuna decisione definitiva sia stata presa dal Pontefice a proposito dell'annullamento della proroga dell'Anno Santo straordinario *La Correspondenza* apprende da fonte solitamente bene informata che le intenzioni del Papa non sembrano favorevoli ad alcuna proroga, che in un certo senso verrebbe a sminuire il valore e l'altissimo significato della imponente manifestazione di fede e di penitenza data dai pellegrini di tutto il mondo. D'altra parte, non si vedrebbe la ragione di una proroga, dato che l'afflusso dei pellegrinaggi continua in modo regolarissimo, e merca la cooperazione intelligente e assidua dei servizi civili, i grandi movimenti di masse si effettuano senza dare luogo al più piccolo inconveniente e tra il più generale e l'amministrazione incondizionata.

L'agenzia rileva che ancora più di cinque mesi si separano dal giorno in cui l'Anno Santo sarà chiuso e che tale spazio di tempo consente lo svolgimento di tutte quelle iniziative che ancora potranno essere attuate per rendere anche più solenne e memorabile la celebrazione del XIX Centenario della Redenzione. *La Correspondenza* conclude, annunciando che, all'atto stesso della chiusura dell'Anno Santo, il Pontefice elargirà speciali indulgenze da acquisirsi in tutto il mondo per un periodo di un anno.

Pellegrini ricevuti dal Papa

ROMA, 12. Stamane il Papa ha ricevuto udienza collettiva 700 pellegrini spagnoli, 450 irlandesi e numerosi gruppi di pellegrini provenienti dalle varie città d'Italia.

## Quotazioni di Borsa

MILANO, 12

La Borsa di Milano comunica le seguenti quotazioni settimanali: Frumento 82,83; frumento arido 80,81; frumento arido di altri precoci 76,78; Granoturco 46,46; tagliuolo 42,45; bianco 40,41. Segno 45. Andamento del mercato poco affari. Riso: 120-125; marafello di prima 120-125; marafello di seconda 118-116; originario di seconda 92-94. Andamento del mercato attivo.

Sementi: Seme erba medica (spagna) locale selezione immune da cuscuto secondo purezza e germinazione 600-650. Seme erba medica (Spagna) nazionale selez. immune da cuscuto secondo purezza e germinazione 500-550. Seme trifoglio violetto nazionale selez. immune da cuscuto secondo purezza e germinazione 370. Lotus Corniculatus (verole) selez. immune da cuscuto secondo purezza e germinazione 525-575. Seme ladino lodigiano (gigante) immune da cuscuto secondo purezza e germinazione 800. Seme Loezio (Lousio) secondo purezza e germinazione 110-120. Polza secondo grana e pulizia 120-130. Ravizzone secondo grana e pulizia 110-115. Andamento mercato mosso.

Uve e vini: uva friulana 45-50; corbionella 40-45; clinton 55-60; vino friulano sup. a 10 gradi all'ott. 70-85; inf. a 10 gradi 45-55; corbionella 50-60; clinton 48-53. Andamento del mercato invariato.

Uve e vini: uva friulana 45-50; corbionella 40-45; clinton 55-60; vino friulano sup. a 10 gradi all'ott. 70-85; inf. a 10 gradi 45-55; corbionella 50-60; clinton 48-53. Andamento del mercato invariato.

Uve e vini: uva friulana 45-50; corbionella 40-45; clinton 55-60; vino friulano sup. a 10 gradi all'ott. 70-85; inf. a 10 gradi 45-55; corbionella 50-60; clinton 48-53. Andamento del mercato invariato.

Uve e vini: uva friulana 45-50; corbionella 40-45; clinton 55-60; vino friulano sup. a 10 gradi all'ott. 70-85; inf. a 10 gradi 45-55; corbionella 50-60; clinton 48-53. Andamento del mercato invariato.

Uve e vini: uva friulana 45-50; corbionella 40-45; clinton 55-60; vino friulano sup. a 10 gradi all'ott. 70-85; inf. a 10 gradi 45-55; corbionella 50-60; clinton 48-53. Andamento del mercato invariato.

Uve e vini: uva friulana 45-50; corbionella 40-45; clinton 55-60; vino friulano sup. a 10 gradi all'ott. 70-85; inf. a 10 gradi 45-55; corbionella 50-60; clinton 48-53. Andamento del mercato invariato.

Uve e vini: uva friulana 45-50; corbionella 40-45; clinton 55-60; vino friulano sup. a 10 gradi all'ott. 70-85; inf. a 10 gradi 45-55; corbionella 50-60; clinton 48-53. Andamento del mercato invariato.

Uve e vini: uva friulana 45-50; corbionella 40-45; clinton 55-60; vino friulano sup. a 10 gradi all'ott. 70-85; inf. a 10 gradi 45-55; corbionella 50-60; clinton 48-53. Andamento del mercato invariato.

Uve e vini: uva friulana 45-50; corbionella 40-45; clinton 55-60; vino friulano sup. a 10 gradi all'ott. 70-85; inf. a 10 gradi 45-55; corbionella 50-60; clinton 48-53. Andamento del mercato invariato.

Uve e vini: uva friulana 45-50; corbionella 40-45; clinton 55-60; vino friulano sup. a 10 gradi all'ott. 70-85; inf. a 10 gradi 45-55; corbionella 50-60; clinton 48-53. Andamento del mercato invariato.

Uve e vini: uva friulana 45-50; corbionella 40-45; clinton 55-60; vino friulano sup. a 10 gradi all'ott. 70-85; inf. a 10 gradi 45-55; corbionella 50-60; clinton 48-53. Andamento del mercato invariato.

Uve e vini: uva



# Arnaldo Fusinato cospiratore

(1862 - 1863)

Sul finire del 1861 il marchese Luigi Capranica del Grillo, suddito pontificio stabilito a Venezia fin dal 1819 come stralunato da Roma per la parte avuta nella Repubblica di quell'anno, fratello del conte di Giuliano, conte di Adelaide, storico, autore di tragedie e romanzi patriottici, venne dalla Polizia veneziana — «gravemente sospettato di essere un attivo e pericoloso agente rivoluzionario che manda ai giornali lombardi corrispondenze ispirate all'odio contro l'Italia, il R. Governo» — e nelle quali, aggiungiamo, denunciava con straordinaria precisione gli abusi che Governo, Polizia e Comando Militare commettevano, nel vano sforzo di estirpare i sentimenti nazionali che si facevano sempre maggior strada nell'animo della popolazione.

Sul principio dell'anno seguente la polizia si convinse che egli fosse a capo del Comitato Segreto della città, ma, mancandogli le prove legali, non poté procedere al suo arresto come avrebbe desiderato, limitandosi quindi a strattazzi dagli stati L-V. nella speranza di troncare così le «delittuose trame» dei cospiratori.

Ma, com'era da prevedere, di lì a poco queste riprese più attive, più segrete di prima, l'unico elemento di fatto: il Capranica, sotto il nome di Alfonso Nocco corrispondente da Milano, ove si era definitivamente stabilito, con uno sconosciuto veneziano nascosto dallo pseudonimo di Piero o di Antonio Ciriaco cui indirizzava lettere ed istruzioni recapitate dalla posta al «Caffè delle Nazioni» od a quello del «Genio» od infine a quello dell'«Aurora».

Il Capranica non usava davvero troppe precauzioni per corrispondere con il nuovo capo del Comitato Segreto Venezia — che per altre vie sappiamo essere stato in quel periodo l'avv. Edoardo Diodati che aveva a segretario lo avv. Clemente Fusinato — sicché in breve tempo le copie delle sue lettere si accumulavano alla Sezione Presidenziale ed al Gabinetto Nero di Vienna, i quali non cessavano di chiedere al direttore di Polizia esaurienti chiarimenti sul loro sibillino contenuto e sui provvedimenti da lui predisposti per assicurare alla giustizia il misterioso «Piero» e di suoi complici.

Ma Straub si dava grand'aria affermando che bisognava lasciar fare il cospiratore, senza che sospettasse di essere sorvegliato, per poter così, quando si fosse compromesso gravemente, arrestarlo assieme ai suoi sostenitori.

Ma chi era Piero? Alla elementare domanda egli non sapeva rispondere e si perdeva in indovinzi. Un poco alla volta tutti i maggiori sospettati politici della città furono «gravemente indiziati di mantenere criminoso corrispondenza con il Marchese Capranica e di spargere rapporti segreti e articoli da «pubblicare nei giornali stranieri» (Ghiulomoni, professione di «popolani, ebbero i loro quartieri d'ora di pericolosa celebrità nel carteggio fra la Direzione generale di Polizia, la Luogotenenza di Vienna ed il Comando dell'Armata a Verona, che premevano sullo Straub per l'identificazione di Piero in particolare, e, in generale, di tutti coloro che si nascondevano sotto gli pseudonimi, per poterli, raccolte le prove legali, le richieste dalla legge, deferire ai tribunali).

Ma lo Straub non aveva «genio politico» e non riusciva nemmeno ad identificare chi premevasse ai Caffè suddetti le lettere del Capranica indirizzate al misterioso Piero.

Sceduto poliziotto, non sapeva giovare dei molti indizi che la spavalda incertezza dei cospiratori gli faceva giornalmente capitar fra le mani; e tutte le sue speranze per la risoluzione di questo mistero erano basate sull'aiuto che poteva venirgli da spie e confidenti. I quali, trovata nella missione affidata loro con tanta inepidica fiducia una lucrosa miniera, non vollero naturalmente rinunciare troppo presto; e condussero il povero vecchio Straub su mille piste false, lontane, talvolta, parecchie centinaia di chilometri dal Comitato Venezia che continuava a organizzarsi ed estendersi fra la popolazione, accrescendo in pari tempo l'importanza della sua azione.

Nella primavera del 1862 l'agitazione che preluse ai fatti che dovevano servire di pretesto alla spedizione della polizia di Sarnico, dette modo allo Straub di «guadagnare al servizio segreto» un traditore. Alla fine del mese di giugno questi, in brevi conciliaboli con il direttore di Polizia, ordì la trama della delazione che doveva avere apparenza di legittimità per poter produrre l'arresto e la condanna dei patrioti.

Sulla fine del luglio 1862 la polizia arrestava a Verona un viaggiatore in legname diretto a Torino e gli perquisiva una lettera che disse indirizzata dal famoso Comitato veneziano a quello di Torino.

Il viaggiatore era il rinneato; la lettera era falsa: dello Straub, che in essa aveva scritto i nomi di quaranta persone, trentacinque delle quali egli sospettava fossero membri del Comitato veneziano; le altre cinque erano suoi azzurri segreti, mascherati da patrioti. Il compito di questi ultimi era evi-

dente: dovevano sapere estorcere dai veri patrioti, ispirando loro fiducia come perseguitati politici, confessioni estragiudiziali che dessero poi modo allo Straub di legalizzare le sue accuse, sin allora basate su deliranti sospetti. Il triste ingenuo riuscì pienamente: uno degli imputati ottenne dal possidente Eugenio Debi, di Dolo, una dichiarazione scritta di appartenenza al Comitato nella quale inavvertitamente denunciava parecchi altri patrioti.

Tranelli e insidie poliziesche servirono pure per estorcere ad altri accusati dichiarazioni di colpevolezza sicché, dopo pochi mesi di attiva inquisizione preliminare, la polizia poteva denunciare ventidue patrioti sotto le gravissime imputazioni di alto tradimento, spionaggio militare (per la qual ragione il processo si tenne dinanzi ai giudici militari nelle carceri del castello di San Giorgio) e seduzione di militari alla diserzione. Gli stessi capi d'accusa che glorificavano a bell'agio undici purissimi patrioti: lo stesso pericolo incombeva, quindi, sulle teste dei patrioti veneziani. La storia del processo di San Giorgio sarà prossimamente narrata sui documenti austriaci da chi scrive, traendola dall'immemorabile oblio in cui giace da settant'anni; per l'argomento ora in questione basterà solo notare che con tali arresti la Polizia sperava — e mostrò seriamente di crederlo — di aver troncata definitivamente la vita del nostro Comitato.

E' immaginabile quindi la sorpresa degli autorità viennesi e ceneri quando, dopo poco tempo, la censura e le spie denunciarono che un nuovo Comitato s'era costituito sulle rovine del teste distrutto, il quale dimostrava una vitalità veramente sconcertante, specialmente per tutto ciò che riguardava il processo di San Giorgio: relazioni sugli interrogatori degli imputati e sui sopralluoghi delle autorità inquisitive apparivano quasi ogni giorno sulla stampa italiana, ricche di veritieri e segretissimi particolari; inoltre, si acquistò la certezza che persino gli arrestati stessi erano istruiti dal Comitato — in preda venuto a conoscenza dell'identità degli imputatori — sulla condotta da tenere dinanzi ai giudici.

Nuove segretissime indagini, quindi, per identificare il capo ed i membri del nuovo dannosissimo Comitato, che, fatto accorto dagli errori commessi dal precedente, seppe circondarsi di tanto mistero che l'Austria non poté mai sapere con certezza contro chi aveva ingaggiato la nuova lotta, per quanto alla fine i suoi sospetti collassero nel segno, senza però che potessero tradursi, per questo, in accuse.

Nel dicembre 1863, infatti, mentre ancora durava l'ultima fase del processo di San Giorgio alcune lettere del Comitato Centrale di Torino, intercettate dalla censura fecero convergere i disorientati sospetti della polizia sul poeta Arnaldo Fusinato, fratello dell'avvocato Clemente, uno dei cinque principali compromessi nel processo e condannato in quei giorni con gli altri compagni a 16 anni di carcere duro; che però non scontò mai perché, grazie alla sua perizia legale, seppe autodifendersi in Appello con tanta forza da ritorcere sulla Polizia ed i suoi metodi antilegali le accuse contro di lui: il compagno nob. Vettore Morolli.

Gli altri tre condannati, il Del Bo, Luigi Brinis e Zanetti, confessi e colpiti da troppe imputazioni e da loro errori di tattica, nel febbraio 1864 vennero deportati a Lubiana, di dove li liberò la pace del 1866.

Il Ministro di Polizia scriveva al Luogotenente del L-V. il 25 novembre 1863 che la «lettera data Venezia 20 novembre di Arnaldo (sic) Luciano Beretta (uno pseudonimo evidentemente) a Torino, sia da attribuirsi al poeta Arnaldo Fusinato che è probabilmente il corrispondente non ancora identificato del Comitato Veneto di Torino. Considerata la pericolosità che si deve attribuire a queste corrispondenze, specialmente nell'ultimo periodo di tempo, prego Vostra Eccellenza di far disporre sul Fusinato la più stretta sorveglianza».

E il Luogotenente gli rispondeva l'8 dicembre dello stesso anno, che la corrispondenza si svolgeva ora sotto i nomi di Giulio Sereni, ora sotto quelli di Teodoro e di Antonio; che non si era ancora riusciti ad eruire con sicurezza l'autore ma che alcune pezze segrete fanno pensare che tale persona sia il poeta Arnaldo Fusinato (fratello dell'avv. Clemente F., condannato a 16 anni di carcere duro nel processo di alto tradimento di San Giorgio) perché da altre pezze segrete si è potuto rilevare che questo Fusinato è stato l'autore delle relazioni sul processo di San Giorgio sui giornali piemontesi, come l'«Opinione», il «Lombardo», l'«Alleanza», la «Sentinella» ligure ecc. ecc., usando gli pseudonimi di Antonio e Teodoro; non è stato però possibile, finora, arrivare alla certezza giacché non è riuscito alla polizia nemmeno di eruire chi prenda in consegna al Caffè del Genio le lettere segrete.

Il Ministero di Polizia di lì a pochi giorni aveva dal Gabinetto Nero altre copie di lettere che attribuiva al Fusinato, e chiedeva il 20 dicembre a Venezia che fruttasse avesse portato la sorveglianza sullo stesso.

La matassa s'imbrogliava sempre più: che nuovi nomi apparivano nella corrispondenza segreta fra Torino e Venezia; però i sospetti sul Fusinato restavano sempre verosimili; «Finora non si

sono, purtroppo, potuti raggiungere» scriveva il Luogotenente a Vienna il 25 gennaio 1864 — «sicuri indizi sull'individualità di Giulio Sereni, per quanto rimangono sempre in piedi i sospetti su Arnaldo Fusinato».

Terminata al principio dell'autunno la prima fase del processo, ed usciti assolti per insufficienza di prove la maggior parte degli antichi capi del Comitato, il Fusinato, assolto al compito di mantenere i contatti fra il Veneto, i prigionieri e Torino e accorsi della sorveglianza cui era soggetto, si trasse volontariamente in disparte per non compromettere la magnifica opera svolta silenziosamente per un anno e mezzo, cedendo il posto ai suoi titolari.

Solo nel maggio del 1864 la polizia, arrestati moltissimi patrioti per imbastirsi su un altro processo, riuscì a sapere, a solo in via confidenziale, che sorta di avversario l'aveva tenuta in isacco per tanti mesi.

Così scriveva, infatti, il Direttore di Polizia al Luogotenente il 2 luglio 1864: «Era a quell'epoca (settembre 1863) uscito dal carcere l'avv. Diodati e riferì confidenzialmente mi assicuravano che lo stesso avesse riassunto il posto che prima occupava presso il Comitato».

Però ritenuti ch'egli si nascondesse sotto il nome di Giulio, Le frequenti gite a Venezia del Poeta Arnaldo Fusinato così, da un luogo a sospettare che, pur esso fosse a parte delle mene rivoluzionarie, ed io posso non dubitare che entrambi questi due pericolosissimi individui si servissero in origine del nome di Giulio. Se non che la rigorosa sorveglianza su di loro disposta, pare che fosse dai medesimi subodorato, poché l'Arnoldo F. non comparve che rarissimo a Venezia».

Per citare infine un ultimo documento austriaco che prova l'attività generosa del Poeta in un momento tanto pericoloso per sé e tanto utile per la salvezza degli arrestati gioverà riprodurre quanto di lui diceva il N. 34 della provincia di Treviso un «Elenco dei pregiudicati politici da colparsi col l'arresto precauzionale in caso di rivoluzione» e che comprendeva il nome dei patrioti veneti, l'«Elenco» è del maggio-settembre 1864 e riflette, quindi, tutto quanto la polizia era riuscita

a sanare sulla attività rivoluzionaria del Nostro.

Fusinato D. Arnaldo, Avvocato e Poeta di Castelnuovo.

«Si ha tutto il fondamento per ritenere un membro attivissimo, qualora non sia un capo scaltissimo, del Comitato Rivoluzionario, Clemente Fusinato, ora in arresto quale segretario del Comitato di Venezia (il Clemente venne arrestato una seconda volta nel luglio 1864). Fu continuò viaggiare a Treviso, Venezia e Padova per scopo sovversivo. A Padova è stato incontrato dal dott. Enrico Legnazzi segretario del Comitato Centrale Veneto, arrestato il 7 febbraio 1863. Per evitare la sorveglianza della polizia vi si recava, però, per vie traverse, trascurando la ferrea «tab. La di lui moglie di nome Ida ebbe relazione con Vittorio Emanuele. Si ritiene che lo stesso sia l'autore dell'opuscolo incriminato «Il Gallo ed il Nero» e di altre poesie ostili all'Italia, R. Governo».

E davvero, stavolta, la poco sagace polizia del consigliere austriaco von Straub non sbagliava.

Gino Tomajoli

## L'inaugurazione a Bari del Congresso della Società per il progresso delle scienze

presenti i Ministri De Francisci e Di Crollalanza

BARI, 12. Stamane è giunto a Bari il Ministro della Giustizia, on. De Francisci, il quale si è recato anzitutto al palazzo di Giustizia dove ha partecipato ad un ricevimento offerto dai magistrati in suo onore. Il comm. Didedda, in rappresentanza del primo presidente, ha salutato il Ministro a nome dei magistrati. Hanno parlato poi l'avvocato generale ed un rappresentante della classe forense. L'on. De Francisci ha risposto ringraziando. Il ricevimento ha avuto termine con una grande dimostrazione all'indirizzo del Duce.

La seduta inaugurale. Alle ore 10, nel teatro Petruzzelli, addobbato con trofei e piante e sfarzosamente illuminato, l'aula del palazzo di Giustizia ha accolto la cerimonia inaugurale del XXII Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze. La cerimonia, alla quale hanno partecipato oltre mille scienziati convenuti da ogni parte d'Italia, le rappresentanze del Senato, della Camera e del P. N., le autorità ed i gerarchi provinciali del Partito, con numerosi deputati e senatori, è stata presenziata dal rappresentante del Governo on. De Francisci e presieduta dal presidente del comitato ordinatore, il Ministro on. Araldo Di Crollalanza. Il pubblico di eccezione che gremina la sala del teatro in ogni ordine di posti, ha salutato l'apparire dei Ministri De Francisci e Di Crollalanza con una entusiastica acclamazione al Duce.

Ha preso per primo la parola il commissario straordinario del Comune, il quale ha porto al congresso il saluto della città. Il presidente del Congresso on. Di Crollalanza ha ringraziato i congressisti per il loro intervento e tutti coloro che senza risparmio si sono prodigati nel lavoro organizzativo e in specie modo il rettore dell'Università di Bari prof. Marini e il prof. Silia.

Due grandi nomi: Colombo e Marconi. Indi il barone Blanc, presidente della Società Italiana per il progresso delle scienze, in rappresentanza del P. N. F., ha salutato gli intervenuti augurando che il loro lavoro possa validamente contribuire al progresso italiano e come presidente della Società ha ringraziato la città per le cordiali accoglienze tributate ai congressisti.

E' seguito il Rettore Magnifico dell'Università il quale, dopo avere ringraziato tutte le personalità presenti, ha detto come in questo momento due grandi nomi si raccolgono all'odierno congresso: quello di Colombo e quello di Marconi.

Ha poi parlato il rappresentante della Bulgaria, Boneff, il quale ha recato il saluto dell'Università di Sofia ed ha detto che i vincoli culturali fra l'Italia e la Bulgaria si sono fatti sempre più cordiali grazie alla saggia politica del Duce.

Quindi l'on. De Francisci, in rappresentanza del Governo, ha letto una dotta orazione sulla svolgimento del lavoro italiano, ha dichiarato aperto il Congresso in nome di S. M. il Re.

«Può l'uomo influenzare i fenomeni meteorologici?». L'oratore ufficiale prof. Pochettino dell'Università di Torino ha parlato quindi sul tema: «Può l'uomo influenzare i fenomeni meteorologici?». L'oratore espone dapprima i tentativi compiuti finora, nella varie regioni del globo, per influenzare artificialmente i fenomeni meteorologici, soffermandosi particolarmente sopra le esperienze americane, per evitare il gelo notturno, come le uniche che riposano sopra principi solidi, tengano nel debito conto il fattore economico ed abbiano ottenuto dei risultati soddisfacenti.

Passa quindi ad illustrare le nuove idee che vanno svolgendo nella meteorologia, secondo le quali nell'atmosfera, oltre ai fenomeni meccanici e termodinamici, fin quasi esclusivamente considerati, occorre considerare i fenomeni peculiari che avvengono nei sistemi dispersi del tipo aerosol. Da queste nuove idee po-

## La crociera in Cirenaica

dei giovani fascisti dell'Urbe

ROMA, 12.

La Crociera dei Giovani Fascisti dell'Urbe in Cirenaica, conclusasi qualche giorno fa con il ritorno a Roma, ha dato risultati assai brillanti, che confermano la bontà dell'iniziativa.

I Giovani Fascisti, a Napoli furono accolti con viva cordialità dai camerati partenopei e proseguirono, quindi, a bordo della nave «Città di Trieste» alla volta di Messina. Grazie alla cortese ospitalità di quella Federazione fascista, che offrì ai crocieristi un ricevimento, essi ebbero modo di visitare la città e i dintorni. Proseguirono indi per Siracusa, ove furono accolti dal segretario federale e da numerosi camerati Nere locali. Anche a Siracusa i crocieristi furono fatti segno alle più affettuose attenzioni da parte dei camerati e della intera cittadinanza. Partiti il giorno 18 per Bengasi, i Giovani Fascisti sbarcarono il giorno successivo nella città di Cirenaica, ricevuti dalle autorità della colonia con a capo il segretario federale Tuninetti, il segretario generale del Governo ed altre personalità. Molta folla ha accolto gli ospiti che sono stati poi alloggiati nella Caserma Torrelli.

Successivamente, il generale Graziani, dopo aver ricevuto in udienza il comandante della crociera camerata Cuijoli, ha parlato dal balcone ai Giovani Fascisti esaltando il significato della crociera e auspicando la formazione di una coscienza coloniale tra i giovani.

I Giovani Fascisti sono stati, poi, ricevuti nella sede della Federazione del P. N. F. e hanno deposto una corona sul monumento ai Caduti alla Giuliana. Più tardi, in treno speciale, si sono recati a Soluk, e il giorno seguente con automobili militari a Barce, dove hanno visitato le concessioni agricole. Nel pomeriggio hanno proseguito per Cenero e, nell'effettuare il viaggio di ritorno, si sono fermati a Saf-Saf per visitare la grandiosa azienda dell'Ente per la Colonizzazione della Cirenaica.

Si sono poi imbarcati per Siracusa, ove le festose accoglienze si sono rinnovate. La seconda parte del ritorno è stata compiuta con un treno speciale fino a Roma.

Durante la crociera i Giovani Fascisti hanno mostrato tutto il loro entusiasmo per l'occasione che veniva loro offerta di vedere nuovi paesi in cui i segni della gloria di Roma sono tuttora eloquentissimi. Come a ricordarsi la scelta dei paragoni alla crociera è stata fatta in modo da includere numerosissimi Giovani Fascisti della provincia, i quali potranno comunicare ai loro camerati le impressioni del viaggio.

## La collezione del Bollettino della Consulta Araldica

ROMA, 12.

La Libreria dello Stato ha iniziato la ristampa dei 42 fascicoli riuniti in 10 volumi che formeranno la collezione completa dal 1891 a tutt'oggi del Bollettino della Consulta Araldica. La pubblicazione è divisa in due parti: nella prima ufficiale sono raccolte le disposizioni legislative, governative e regolamentari sulla materia araldica, le norme della Consulta Araldica, e nelle seconde le decisioni ufficiali, gli elenchi ufficiali del patriziato italiano, le notizie di concessioni, conferme, rinovazioni o riconoscimenti di titoli nobiliari, di predicati, di stemmi e di altre distinzioni di competenza della Consulta Araldica. Nella parte non ufficiale sono pubblicate le massime nobiliari approvate dalla Consulta Araldica, le disposizioni antiche di legislazioni nobiliari italiane, i regesti di documenti araldici nobiliari ed altre materie affini.

Questo volume è corredato dal relativo indice. Tale ristampa esiste da vari anni poichè la collezione era da tempo esaurita. A tutt'oggi sono stati pubblicati 20 fascicoli.

## Un busto del Duce offerto a S. Angelo dei Lombardi

S. ANGELO DEI LOMBARDI, 12. In una seduta svolta nella Società di Mutuo Soccorso fra i cittadini di S. Angelo dei Lombardi di New York, il presidente ha dato comunicazione che probabilmente entro i primi dell'anno prossimo comincerà a rifunzionare il Tribunale di S. Angelo dei Lombardi.

A testimonianza la gioia di quei nostri connazionali, che anche da lontano seguono con immutato amore gli sviluppi e le sorti del loro paese di origine, è stato all'unanimità deciso che, in occasione della ripartitura del Tribunale, la Società donerà un imponente busto del Duce, da adornare il salone di udienza. Tale lavoro è opera del direttore della scuola d'arte «Leonardo» di Vinci di New York, prof. Piccinelli.

## La traversata dell'Atlantico

di due viennesi in «fallboat».

VIENNA, 12.

Fra un paio di settimane il viennese Ludwig Grossmann tenterà di salpare da Trieste per l'Africa in «fallboat» e attraversare quindi l'Atlantico. I preparativi del viaggio durano da un anno. Il battello è lungo 720 centimetri e largo 110; è stato costruito a Linz in Austria; a poppa ed a prua si trovano speciali camere d'aria destinate ad assicurare il galleggiamento anche nel caso che il battello — il quale porta il nome di Austria — si capovolti. L'Austria è fornita di vele in misura superiore al normale e vanta una ancora inventata dal Grossmann consistente in un anello di metallo e un pezzo di tela; un dispositivo di saracinesca per impedire che l'acqua allaghi l'interno, una pompa a pressione per cacciare l'acqua, una bussola luminosa ed una stazione radio.

Il Grossmann viaggerà con un amico che si imbarcherà a Lisbona in primavera. Le provviste di bordo dovrebbero bastare ad assicurare l'esistenza di due uomini anche nelle ipotesi più nere. Le previsioni circa l'esito dell'impresa sono del resto tutt'altro che rosee, anzi le probabilità del suo fallimento vengono fatte ascendere al 75 per cento. La traversata dell'Atlantico in fallboat sinora non è riuscita a nessuno.

## Altri nove arresti in Francia per l'affare di spionaggio

PARIGI, 12.

Le operazioni della polizia francese contro l'organizzazione spionistica scoperta nella regione di frontiera di Metz prendono vaste proporzioni. Oltre agli arresti già effettuati nei giorni scorsi, fra i quali quello d'una avventuriera detta «la bella Sofia», del suo amante, l'ex-ufficiale Alfonso Choffe, capo di un cantiere al settore fortificato di Comme, e del soldato del 18.º reggimento Cacciatori a cavallo, Renato Pestan, sono stati operati ieri altri nove arresti. Gli spioni sono accusati, come si sa, di avere organizzato il furto di piani militari importanti e di un prototipo di fucile mitragliatrice. Il materiale rubato è stato recuperato dalla polizia. La maggior parte degli arrestati ha riconosciuto di aver fatto parte dell'organizzazione spionistica.

## Colossale statua che risorgerà in una grande piazza di Berlino

BERLINO, 12.

Berlino rivedrà presto in mezzo ad una delle sue piazze più belle e caratteristiche, la Alexanderplatz, la colossale statua della Berlino, enorme figura marmorea simboleggiante la città. Questa statua per trent'anni, e fino al 1927, fu il più vistoso emblema della metropoli prussiana. Nel 1927, veniva decisa la ricostruzione dell'intera piazza. Alexanderplatz, che è ormai pressoché completata.

Si è ora pensato naturalmente anche di rimettere in onore quella grossa e popola figura marmorea, così cara alla poesia tedesca, la colossale statua non è forse in proporzione della grandezza, ma i berlinesi più forse degli altri tedeschi hanno il gusto del colossale. E' certo che la ricomparsa dello sproporzionato donnone di pietra sarà salutata con gioia da tutti i metropolitani.

## E' morto anche Moumou il cane più illustre del Belgio

BRUXELLES, 12.

E' morto Moumou, il cane più illustre del Belgio, che ha qui una fama uguale a Toby, il cane miliardario americano. A Moumou era riservato il diritto di entrare in Palazzo Reale e di essere ammesso alla presenza dei Reali del Belgio in compagnia del suo padrone, la popolare figura bonaria del borgomastro di Bruxelles. Il sig. Max non abbandonava mai il suo fox, il quale aveva libero accesso alle Camere dei deputati e dei senatori e in tutti i teatri che il borgomastro frequentava. Non c'è fotografia che non ritragga, in questi ultimi otto anni, il signor Max, l'eroico difensore di Bruxelles nella grande guerra, senza che non vi sia accanto il piccolo rattrappito burlesco Moumou. Il povero Moumou è morto di apoplessia.

## La lebbra dopo 12 anni dal momento dell'infezione

PARIGI, 12.

Un processo che ha molto interessato gli ambienti medici si è svolto dinanzi al Tribunale delle Pensioni di Niort. Un ex-impiegato coloniale, ritornato dalla Guinea in Francia nel 1914 per arruolarsi soldato, fu riconosciuto nel 1926 affetto dalla lebbra della Caienna. L'ex-impiegato fece pratiche per ottenere la pensione ma le autorità governative la rifiutarono poichè ritenevano l'infezione non dovuta alla malattia ma a una nefastità dopo una incubazione di dodici anni. Nominati degli esperti il caso è stato studiato e si sarebbe accertata la possibilità che la terribile malattia si manifesti anche dopo un periodo di molti anni dal momento in cui fu contratta l'infezione.

## Un fungo di un chilo

VALENZA, 12.

Una comitiva di cacciatori valenzani, mentre si aggirava nei boschi posti presso il Po, ha raccolto un grosso fungo d'una specie assai rara. Il magnifico esemplare pesava esattamente un chilo e grammo ed era circondato sul terreno da una trentina di altri funghi, della medesima qualità, ma di dimensioni più modeste.

## SPIGOLATURE

La «Rassegna numismatica» rievoca l'origine del dollaro, che non è per niente americana: la sua origine ci riporta a quelle belle monete spagnole che nel sec. XVI correvano nel Nuovo Mondo e che portavano la riproduzione delle famose colonne d'Ercolo unite da una ghirlanda e la leggenda «plus ultra». La significativa leggenda che ostentava la potenza della Spagna, era stata suggerita a Carlo V da Luigi Mariano milanese, medico dell'imperatore. Queste monete presso i coloni inglesi ricevettero l'appellativo di «dollari» corruzione di «thaler», nome delle monete che uscivano dalle zecche di Germania, di Austria e di Boemia e che formavano la base delle negoziazioni monetarie di allora. Il «thaler» aveva avuto, a sua volta, una origine modesta: era una moneta usata dalla zecca di Joazeu, città della Baviera, nei cui pressi erano forti giacimenti di argento di cui si erano serviti i conti di Shlich, signori del paese, per la coniazione. Per abbreviare si disse soltanto «thaler» seconda parte del nome della città: «thal» significa valle (dunque, valle di Gioacchino). Passando la Manica, la parola fu pronunciata «dollar», e passando l'Atlantico divenne più aperta: «dollaro». Le monete spagnole, pertanto, che portavano per nome il nome di Ercolo furono dette in America e anche altrove «pillars dollars» (pillars colonnati). Nel 1792 alla chiamata del Congresso degli Stati Uniti, durante la discussione intorno alla nuova unità monetaria, fu accolta la proposta dei delegati meridionali circa l'adozione del dollaro spagnolo, come base unitaria. E nell'ottobre del 1794 uscì alla luce il primo dollaro di questa moneta per un totale di 1758 dollari. Il sistema era decimale: 1 dollaro — 10 dime — 100 centesimi. Il primo dollaro portava un lato l'aquila, simbolo degli Stati Uniti, librante su un corno di ammasso di lauro, che con varie modifiche si è mantenuto sulla testa della Libertà, con lo sguardo volto in alto. Da allora il dollaro fece la sua carriera subendo varie modificazioni.

Piave — lo storico fiume su cui migliaia di giovani si immolarono durante la Grande Guerra — richiede l'articolo maschile, come comunemente vien fatto anche da scrittori attenti ai problemi della lingua, o il femminile? La questione è sempre dibattuta. Pompeo Molmenti era senz'altro del parere che bisognava usare l'articolo femminile. «Noi non, anzi tutti noi italiani», egli esclamò un giorno concludendo una vivace discussione su questo problema, «ai nomi dei fiumi, che terminano in «a» attoniti, il sesso femminile». «O il Sile? O il Tevere?», replicò Guido Mazzoni che era stato scelto a giudice della gentile controversia grammaticale. L'aneddoto è ricordato dallo stesso Guido Mazzoni in uno scritto pieno di amabili divagazioni, pubblicato nell'ultimo numero di «Quadrivio». Il Mazzoni spiega in questo scritto le origini e il significato del vocabolo «maschile», al quale, egli, membrava la Crusca, augura un riscatto e lo scovatore. Dove è questo vocabolo? La sua radice di questo vocabolo? Un vecchio dizionario pubblicato da cura di «Magazzini al Duomo» di Milano. Infatti il vocabolo «maschile» non è che la sostantivazione della sigla commerciale di questa Casa e non un adattamento italiano del participio inglese «masch» (tatto) come comunemente si ritiene.

La pinacoteca municipale di Augsburg è stata trasferita ora sono pochi giorni in un'antica chiesa dei Domenicani, bell'edificio che fu al principio del secolo XVI. Le due ali e le numerose cappelle adattate più tardi allo stile barocco formano una cornice quanto mai appropriata alle opere esposte. Quest'anno, infatti, per la prima volta, quadri francesi, italiani e tedeschi del secolo XVIII e sculture di quello stile. Per quanto riguarda le sculture tedesche e austriache di stile rococò, la galleria di Augsburg è la più ricca che si conosca. La città bavarese possiede ancora una raccolta di quadri di proprietà dello Stato che durante quest'autunno verrà accuratamente ordinata. Essa comprende, fra le altre opere di maestri insigni quali Holbein, Burgkmair, Art. Zeiblmann, dispersi finora in varie sezioni, saranno riunite tutte in un'unica sala dedicata alla pittura tedesca. Della medesima rassegna fanno parte quadri pregevolissimi di artisti fiamminghi e olandesi: Ostade, Teniers, van Goyen, Hobbema ed altri.

Negli uffici centrali della Sanità c'è, fra gli altri, un laboratorio che si direbbe piuttosto un reparto di giardino zoologico. Entrano numerose casche di serpenti ricamate da lampadine elettriche sono rappresentate tutte le varietà di serpenti velenosi che s'incontrano sul continente europeo, dalla Danimarca alle Alpi, dai Pirenei al Bosforo, quindi dall'Australia al Giappone. Ogni giorno dai mortali denti viene estratto il veleno di cui ogni viper fornisce una gocciolina trasparente, leggermente giallognola. Poca quantità, ma di una virulenza tale che una ventata di esso è sufficiente a uccidere un cane di razza. Il veleno così ottenuto viene trattato con aieri antitossici. Il metodo è questo: a una quantità costante di siero si mescola una quantità variabile di veleno e si li quindi così ottenuto iniettati ai topi. Da una lunga serie di simili esperimenti si può stabilire con esattezza il rapporto tra la quantità del veleno ed il siero. Si pratica, quindi, si riesce a determinare quanto siero si debba iniettare in caso di morsicatura.

## Amy Mollison in una clinica

NEW YORK, 12.

La famosa avviatrice inglese Amy Mollison è stata ricoverata oggi in una clinica di New York per esaurimento nervoso.



# CRONACA DELLA CITTA'

## Il movimento del Porto nel mese di Settembre

Il Bollettino del Provveditorato al Porto di Venezia, di prossima pubblicazione, conterrà le seguenti notizie riassuntive sul movimento portuale del mese di settembre c. a.:

|                      | Imbarchi | Totale   |
|----------------------|----------|----------|
| Settembre 1933 tonn. | 205.891  | 243.604  |
| Settembre 1932 tonn. | 167.573  | 213.336  |
|                      | + 38.228 | + 30.268 |

Il totale del traffico marittimo del mese di settembre con 243.604 tonn. segna un aumento di 30.268 tonn. rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Gli sbarchi segnano un aumento di 38.228 tonn. derivante da maggiori arrivi di carbone (19.500 tonn.), petroli (21.500 tonn.), sale e tabacchi (1.800 tonn.), cotone (1100 tonn.), mentre hanno segnato una contrazione i cereali (3700 tonn.) e le merci varie (1972 tonnellate).

Sugli imbarchi si è avuta una diminuzione di 7900 tonn. dovuta ai carboni (1.500 tonn.), ai petroli (5000 tonn.) ed alle merci varie (1460 tonn.).

Complessivamente il traffico marittimo nel periodo gennaio-settembre 1933, rispetto all'eguale periodo del 1932, ha registrato un aumento di tonn. 46.150, pari al 21,7 per cento.

## Per la linea Italia-Calcutta

ROMA, 12. E' stato presentato alla Camera il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. 31 luglio 1933 che approva una convenzione modificativa di quella vigente con la Società Veneziana di Navigazione a Vapore, per l'esercizio della linea Italia-Calcutta. Nella relazione che accompagna il disegno di legge il Ministro Ciano dice: «Fra i traffici marittimi che più hanno risentito della crisi vi è quello della linea di Calcutta. Ragioni di carattere economico ed altre circostanze speciali hanno contribuito a sconvolgere gli scambi commerciali con l'India, con una rilevante diminuzione di esiti e con grave scapito della linea suddetta, la quale vive quasi esclusivamente della vita stessa di quei mercati. Da tempo infatti la Società Veneziana di Navigazione, pioniera delle nostre comunicazioni marittime con Calcutta, ha presentato al Governo la difficile situazione in cui è venuta a trovarsi, a causa della persistente crisi dei traffici indiani accennata, ed ha chiesto che vengano adottati alcuni provvedimenti per permetterle di fronteggiare le difficoltà presenti».

## Unione Marinara Italiana Sezione di Venezia

Domenica 15 corr. mese, alle ore 11 precise, nella sala dell'O. N. D. Palazzo Peschiera (Rialto), gentilmente concessa, sono convocati tutti i marinai in congedo iscritti e non iscritti all'U.M.I. per importante riunione comunicata dal Consiglio direttivo, concernente le ultime disposizioni per il primo grande Raduno nazionale dei marinai che avrà luogo a Brindisi il 4 novembre p. v. in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Marinaio.

Per speciale concessione del Ministero delle Comunicazioni, il costo del viaggio di andata e ritorno da qualsiasi stazione è stabilito in lire 25.

Venezia marinara per la prima volta risponderà presente a questa adunata marinara non ammettendo le vecchie tradizioni.

La Sezione veneziana dell'U.M.I. mette a disposizione delle Sezioni consorelle la sua Commissione organizzativa del primo Raduno nazionale dei Marinai per dare tutti gli chiarimenti che possono agevolare la organizzazione presso le loro sezioni e per i centri minori dove non esiste sezione, nonché per gli isolati che possono anche aderire direttamente alla Sezione veneziana, S. Barnaba 2606, telef. N. 23007.

## Sindacato degli addetti ai trasporti complementari

Sabato 14 corrente alle ore 20.30 presso la Sede dell'Unione Venezia dei Sindacati Fascisti delle Comunicazioni Interne, sita a Malcantone n. 3561 B il Segretario del Sindacato degli Addetti ai Trasporti Complementari, illustrerà ai lavoratori dipendenti delle Imprese di Trasporti, Spedizioni e Corrieri la applicazione del nuovo Contratto Collettivo di Lavoro recentemente stipulato.

Si raccomanda a tutti i lavoratori appartenenti alle imprese suddette di intervenire alla riunione, nella quale verranno discussi interessi vitali della Categoria.

## Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 10 ottobre 1933 XI:

Processe e banchina n. 24: in disarmo 4. Totale n. 28; arrivati n. 6; partiti 10.

Merchi: sbarcato rinfuse tonn. 3900; varie tonn. 767; Totale tonn. 4667.

Imbarcato rinfuse tonn. 501; varie 470. Totale tonn. 971.

Carri caricati n. 219; scaricati n. 27. Totale 246.

Camioni caricati n. 26 con tonn. 254; scaricati 12 con tonn. 125. Totale camion n. 38 con tonn. 472.

Mano d'opera impiegata: squadra n. 69; uomini 699. Ore lavorative: otto.

## Per gli esclusi dell'Istituto Magistrale e Liceo Scientifico

Si comunica che tutti gli studenti esclusi dalle dette Scuole, possono frequentare gli appositi corsi istituiti presso l'ISTITUTO «A. MANZONI», S. Antonino, palazzo Salvioni. Detti corsi avranno orario e programmi identici a quelli degli Istituti Regi e le tasse scolastiche sono lievemente superiori. Le lezioni cominceranno il 16 corrente. Risultati ottimi. Elenco dei promossi nella Gazzetta di Venerdì scorso.

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Il nuovo Fidejussore del Gruppo Fascista di San Polo

Il camerata cav. Ugo Sella, a seguito del suo trasferimento da Venezia, ha rassegnato le dimissioni da Fidejussore del Gruppo Fascista di San Polo.

Il Segretario Federale lo ha sostituito con il camerata Aldo Villanova, che lascia la carica di Fidejussore del Gruppo Fascista di S. Croce.

A Fidejussore del Gruppo Fascista di S. Croce, il Segretario Federale ha chiamato il camerata ing. Giorgio Marsich.

### Gruppo Fascista di Castello

Si avvertono i camerati del Gruppo Fascista di Castello che l'esattore Bossi Enrico, avendo ottenuto altro incarico, è stato sostituito per le mansioni di esattore di questo Gruppo dal camerata Tanca Aldo.

Questi sarà munito di apposita delega firmata dal Fidejussore.

### Fasci Giovanili di Combattimento Coppa d'Autunno

Prova di selezione domenica 15 ottobre ore 9 in Campo E. Elena Venezia.

Per la formazione della squadra che rappresenterà il Comando Federale al Gran Premio d'Autunno che si svolgerà a Padova, questo Comando organizza per domenica 15 ottobre X.I. una prova di selezione col seguente programma:

Corse piano: m. 80, 600, 2000; con ostacoli m. 110, altezza degli ostacoli cm. 91; Salto: lungo, asta, alto; Lanci: disco, panno, giavellotto.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 8.30 al Campo Sportivo Comunale P. L. Penzo a S. Elena Venezia.

I Giovani Fascisti che parteciperanno a tale manifestazione non devono avere compiuto il 20.º anno di età (possono però parteciparvi tutti i giovani nati dopo il 1.º gennaio 1914).

### Marinai destinati a Scianga

S'imbarkano sul «Conte Verde».

Stamane alle 8 si attraccerà al Ponte del Lloyd Triestino il transatlantico «Conte Verde», il quale partirà stasera alle ore 18 per Bombay, Hong-Kong e Scianga. Il prossimo scalo sarà a carico completo, arrivando a bordo 600 passeggeri di classe e più 111 marinai del battaglione San Marco i quali con otto ufficiali costituiranno il corpo di spedizione destinato a presidiare la concessione di Scianga in sostituzione di altrettanti compagni c. a. loro volta rimpatrieranno. I marinai partenti sono giunti ieri da Pola con la motonave «Marcello» della Compagnia Adriatica.

### Il pellegrinaggio indiano

Ieri a mezzogiorno giunsero da Padova 169 pellegrini indiani, i quali fanno parte del pellegrinaggio indiano, ricevuto in questi giorni dal Sommo Pontefice e appartenenti a 22 Diocesi delle Indie. Il pellegrinaggio è presieduto da S. E. Mons. Pietro Kierkels Arcivescovo titolare di Salamina delegato apostolico nelle Indie Orientali e fra i pellegrini è pure il Vescovo di Tiruvalla S. Theophilus Mar. Gli indiani recano sul petto uno scudo a forma di cuore sul cui fondo di color giallo è appesa la medaglia del Giubileo. I pellegrini sono accompagnati dallo stendardo dell'Associazione dell'adorazione notturna di Bandra presso Bombay, vessillo che è stato recentemente benedetto dal Papa. Parte della comitiva è partita ieri sera stessa alle ore 18.05 per Milano menziona altri pellegrini si imbarcano oggi sul «Conte Verde».

### Le iscrizioni agli Istituti di Venezia

Sono sempre aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia (Cannaregio n. 1105). Vi sono ammessi bambini di ambo i sessi dai tre ai sei anni che trovano nella scuola infantile cure materne e le migliori condizioni di igiene e di ambiente. Il pagamento della tassa è di L. 10 mensili escluso ogni altro contributo.

Esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche

L'Istituto Centrale di Statistica ha emanato con recente circolare apposite disposizioni circa la presentazione e documentazione delle domande per essere ammessi ai prossimi esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche. Gli interessati potranno prendere visione di detta circolare rivolgendosi alla Prefettura (Divisione III).

### L'apertura di uno Spazio della Provvidenza a S. Elena

Col 14 andante comincerà a funzionare il nuovo spazio della Provvidenza di S. Elena il quale ha la sua sede nei locali posti all'angolo di Via 4 Novembre - Via Buecari.

Con tale provvedimento il Governo Nazionale ha inteso di dare una nuova prova della sua benevolenza verso le categorie degli impiegati dello Stato: Province e Comuni; dei Mutuali ed Invalidi di Guerra dei combattenti, Dopolavoristi, ecc. che dimorano in quel nuovo importante centro cittadino.

L'orario di vendita sarà il seguente: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nelle domeniche.

Per fare gli acquisti allo spazio è necessario presentare da parte degli aventi diritto la prescritta tessera Mod. D. V. 8.

### DIARIO SACRO

13. Venerdì - S. Edoardo Re d'Inghilterra nel 1169. Ogni venerdì a S. Marco dalle 8 alle 10 si espongono nella cappella del Battistero le insignie reliquie della Passione e vi si celebrano alcune Messe - Alle 15 Via Crucis: a S. Barnaba a S. Martino e al SS. Mo Salvatore.

## Vetture... su la Riva degli Schiavoni

Le ha viste Tristan Bernard, il quale dovrebbe prestare un poco più di attenzione all'Italia, se non altro in grazia dei diritti di quel che il nostro pubblico ha la buona di procurargli ogni anno con una certa larghezza. In un suo romanzo, pubblicato a puntate su *Marianne*, si leggono questi edificanti periodi:

«Ero andato all'altro capo della riva degli Schiavoni. E sorvegliavo l'uscita dell'albergo. Avevo visto davanti alla porta una grossa vettura (1). Era senza dubbio quella che doveva condurre Alberto di là a poco...»

«Infine, dopo un istante, m'accorsi che la vettura non c'era più! Forse non era quella di Alberto, o la mia sorveglianza aveva avuto qualche momento di distrazione...»

Non occorrono commenti. Tristan Bernard potrebbe dire che lo stesso Shakespeare accennò, una volta, a Verona città di mare... Ma a Shakespeare si possono perdonare molte cose che per l'illustre autore francese sono imperdonabili: passa, fra i due scrittori, una certa distanza...

Questa segnalazione - nota il *Popolo d'Italia* - è dedicata alle persone che prendono troppo facilmente sul serio gli scrittori di ved'alto, e non vanno a teatro se vedono il nome di un autore italiano.

## Per l'anniversario della scoperta dell'America

Ricorrendo all'anniversario della scoperta dell'America la città è stata per tutta ieri imbandierata e tutte le scuole fecero vacanza. Agli alunni era stato il giorno prima illustrato dai rispettivi insegnanti l'alto significato della celebrazione.

## I Soci del «Raci», di Venezia

all'inaugurazione dell'Autostada

Tutti i soci del R.A.C.I. di Venezia sono invitati ad intervenire alla inaugurazione dell'Autostada Venezia-Padova che avrà luogo domenica prossima, muniti dell'apposito invito che la Sede provinciale del R.A.C.I. ha ad essi rimesso.

Il concentramento degli automobili del R.A.C.I. è fissato per le ore 8 precise a Padova in Piazza Vittorio Emanuele II (Prato della Valle) per essere disposti assieme ai soci delle altre sedi del R.A.C.I. in ordine per il corteo.

La colonna delle automobili arriverà verso le dieci alla stazione capolinea dell'Autostada a Mestre e verso le 10 e mezza al Piazzale Roma.

## L'Istituto Veneto per il Lavoro nel mese di Settembre

Nel mese di settembre u. a. l'Istituto Veneto per il Lavoro in collaborazione con la Confederazione dell'Industria Italiana, con la Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia e delle rispettive rappresentanze periferiche, ha svolto la seguente attività:

Instruzione professionale - L'Istituto ha raggiunto - col settembre scorso - la cifra complessiva di ben 87 corsi con circa 3000 frequentanti, operai, artigiani e piccoli industriali.

Nella Provincia di Venezia, a Zoro Branco, con esperimenti di escazione della frutta, a mezzo della Colonia Guidini.

Nella Provincia di Udine, a Paur, con un corso di disegno per ebantisti e intagliatori.

Nella Provincia di Belluno, con due corsi di tecnica panaria, a Cortina d'Ampezzo ed a Belluno.

Assistenza tecnica - A mezzo dell'Ufficio tecnico artistico ha dato la sua assistenza ai piccoli industriali ed artigiani della Provincia di tutto il Veneto ed ha risposto a circa cento richieste di consulenza sul più svariato argomenti di indole tecnica ed economica. Le persone dell'ufficio tecnico hanno reso efficace l'assistenza stessa ha, fin dal marzo scorso, creato un servizio ambulante presso le varie provincie.

Biblioteca - La biblioteca dell'Istituto, che integra e completa l'opera assistenziale, ha avuto un movimento di consultazioni di prestiti di libri e di riviste assai elevato.

L'esistenza commissionaria commerciale fu particolarmente curata e con la collaborazione del Commercio furono procurati agli artigiani e piccoli industriali nuovi affari.

L'assistenza creditizia a mezzo della Agenzia della Sezione Autonoma di Credito per le piccole industrie e l'artigianato si svolse intensamente con la concessione di sovvenzioni ai piccoli imprenditori e artigiani per i prestiti sull'onore agli artigiani più bisognosi, che è svolta in collaborazione con la Cassa del Piccolo Credito, è riuscita particolarmente benefica all'artigianato.

## La nuova moda di Autunno - Inverno

trova la più autorevole espressione nella Collezione di Modelli originali Abiti e Mantelli che la Casa Torinese

## SORELLE AVALLE

aprirà al GRAN CANAL HOTEL MONACO DI VENEZIA nei giorni 15 e 17 e al HOTEL ROMA DI VENEZIA il giorno 18 Ottobre corrente.

## TEATRI E CONCERTI

ROSSINI

### «La grande gabbia» di Kurt Neumann.

L'esibizione straordinaria di venti leoni e venti tigre che, lavorano in una stessa gabbia, dovranno costituire il pastore della fortuna di un circo e annunciata all'inizio della pellicola ed è eseguita alla fine.

Il film è tutto qui: passo per passo si procede nella preparazione, tra contrasti, incidenti, scene staccate di scarso significato.

Qualche digressione salace di due inservienti - clown ha l'incarico di risare un poco l'umore della pellicola piuttosto rilassata.

Il protagonista Clyde Betty fa il mestiere di donatore di belve. La Grande gabbia non presenta alcun interesse cinematografico, nessuna ricerca se non esibizionistica, nessuna indagine umana nei personaggi, salvo una scena tra un vecchio donatore scaduto e gli occhi chiari e indossa un vestito grigio si è allontanato da casa il 5 c. r. r. alle ore 12 senza più farvi ritorno. La famiglia che attende ansiosa il ritorno del suo caro, ha invocato dalla Polizia le indagini del caso.

Nel varietà continua applauditissimo lo spettacolo della magnifica troupe Ted Nester che si è presentata con un nuovo gustoso e brillantissimo programma.

### La serata d'onore di «Totò», al Goldoni

Ricordiamo che questa sera il brillantissimo comico Totò avrà lo spettacolo in suo onore e le feste dei suoi numerosi ammiratori. Per l'occasione egli ha scelto uno dei suoi più divertenti spettacoli: «La bandiera delle bambole bionde», una rivista in due tempi di Antonio De Curtis che gli permette di figurare nelle forme più originali e svariate.

Interessa molto pubblico e molti applausi alla replica della rivista: «Fra dive, stelle e un pazzo», nella quale furono festeggiatissimi con Totò tutti gli elementi della sua numerosa compagnia.

### MALIBRAN

Ancora oggi si replica l'intero programma che ha incontrato il pieno favore del pubblico. Per domani è preannunciato uno spettacolo di vero interesse. Infatti sullo schermo verranno riprodotte, con l'ausilio di un commento appropriato, le varie fasi emozionanti del match Camerasharkey concluso con la brillante vittoria del gigante friulano.

Sul palcoscenico si presenteranno il Circo equestre Rambert e il mago delle ombre Fred William.

### La radio di oggi

OPERA: Vienna, 10. Il *Trionfo di Marschner*, Londra Reg. 30.55. *Guendalina* di Mascagni.

MUSICA SINFONICA: Katowice 20.55, concerto della Filarmonica di Varsavia col concorso di Serge Prokofiev: musiche di Haydn, Prokofiev, Czajkowski; Heilsberg, 20.10, musiche di Max Reger e Mozart; Praga, 21.55, *Scena di ballo* di Glazunov.

COMEDIA: Roma, 21.15, *Il grafologo e la signora di Cavalcotti*; Gruppo Nord, 21, *Il gatto nel polsino* di Mazzolotti.

MUSICA LEGGERA: Roma, ore 21.35, musiche di Mario Costa.

### RADIOTONNATO

### SPETTACOLI D'OGGI

### TEATRI

GOLDONI. - Ore 21.15: «La bandiera delle bambole bionde».

MALIBRAN. - (Dalle 16.30) «Cavaleto» par. Ital. con Norma Shearer e tre numeri di varietà.

ROSSINI. - Ore 17.15: «La Grande Gabbia» parlato italiano. Varietà Troupe Nester jazz, canto, danze, comicità.

### CINEMATOGRAFI

MASSIMO. - Crescente successo del cap. parl. ital. «Tigri del Pacifico».

OLIMPIA. - «L'aeroporto del deserto» con Gloria Stuart, Pat O'Brien, Parlo italiano.

S. MARCO. - Enthusiastico successo di «Re della Jungla» parlato italiano capolaro Paramount.

MODERNISSIMO. - Suoc. «La signora dell'Autobus» int. Antonio Gandini, J. Coop. A. Noria L. 2.50 e 4.

ITALIA. - Il superbo capolavoro «La Madonna del porto» geniale interpretato da Janet Gaynor, Charles Farrell.

### Un bagno contro voglia

Ieri alle ore 13, il calzolaio Genaro Padovani di anni 76, da Roncade, venuto a Venezia per riscuotere la pensione del figlio caduto in guerra, stava per imbarcarsi in una battella di un suo compaesano quando di Roncade attraccò alla riva del Rio dei Santi Apostoli, ma nel far questo e avvicinando al gradino viscido della riva andava a finire in acqua. Due passanti, e cioè certi Romeo Brocca e Girolamo De Paoli, lo aiutarono a sollevarsi dall'acqua e lo accompagnarono all'Ospedale dove è stato ricoverato per sintomi di asideramento e per una ferita lacerata al temporale destro, guaribile in pochi giorni.

### Una caccia eccezionale

Nella vasta riserva di caccia della tenuta Boccavecchia nei pressi di Chioggia dei signori Vianelli, ha avuto luogo una battuta che si è conclusa con un cacciatore veramente eccezionale per le nostre regioni. Numerosi fardi e sette lepri furono corone ad un magnifico esemplare di daino maschio del peso di circa novanta chilogrammi, sacrificato in seguito ad una precisa e fortunata sparatoria.

## Stato Civile di Venezia

12 ottobre 1933 - XI

NATI: maschi 2; femm. 1

Nati morti 0; Totale 3

MORTI: 3

MATRIMONI: 0

Decessi: Bortoluzzi Colombo Anna d'anni 44, con. cas.; Marchiori Teresa 17, nub. cas.; Marabini Renato 52, con. parrucchiere.

### Scomparsa d'un giovane studente

Al Commissariato di Cannaregio è stata denunciata la scomparsa del diciottenne Mario Mura da Napoli, abitante a Cannaregio 279. Il giovane studente ch'è di bassa statura, mezzo di capelli castani e gli occhi chiari e indossa un vestito grigio si è allontanato da casa il 5 c. r. r. alle ore 12 senza più farvi ritorno. La famiglia che attende ansiosa il ritorno del suo caro, ha invocato dalla Polizia le indagini del caso.

### Carabinieri in congedo

E' confermata per il 22 ottobre corrente all'Augusta presenza di S. M. il Re, la inaugurazione a Torino del Monumento al Carabiniere Reale.

S. M. si degnierà consegnare in tal giorno la Bandiera alla Federazione Nazionale dei Carabiniere Reali in congedo.

Sono concesse riduzioni del 70 per cento ai Carabinieri in congedo che intendono viaggiare isolati, servendosi di treni ordinari. La concessione vale dal 16 al 22 ottobre per l'andata, e dal 23 al 29 ottobre per il ritorno. La tessera sarà consegnata all'atto del pagamento della quota.

Da Mestre partirà un treno speciale che arriverà a Torino nelle prime ore del 21, e ripartirà tra le ore 23 del 22 ottobre, o le ore una del 23. La quota fissa è di lire 30.

I familiari possono usufruire della riduzione del 70 per cento concessa in tali giorni in occasione della mostra della Moda. Ogni tessera ha diritto di usufruire delle riduzioni speciali negli alberghi e trattorie di Torino, e per disposizione del Podestà saranno tutti esenti dal pagamento della tassa di soggiorno.

Il Comando generale d'accordo con le Autorità competenti ha fatto pratiche perché sia rilasciato il permesso agli impiegati statali, parastatali e comunali.

Tutti gli iscritti e non ancora iscritti, associati o meno, dovranno presentarsi alla sede (casa Breda Via Palazzo) entro le ore 21 del giorno 14 corrente mese, per versare le quote di iscrizione.

I Carabinieri tutti di Milano e paesi limitrofi potranno presentarsi nei giorni predetti alla nostra sede per iscriversi e versare la quota per partecipare al grande raduno.

### La «Favorita», al Tonio

L'edizione della «Favorita» che verrà presentata mercoledì prossimo al Tonio avrà ad interpreti principali i seguenti artisti: la soprano Giulietta Simonato, nostra giovane concittadina, il tenore cav. Malipiero, il baritone comm. Enrico De Rovelli, artisti già ammirati nei principali teatri italiani.

Vivissima è l'attesa di questo spettacolo col quale verrà aperta la stagione teatrale del Tonio, che si promette quest'anno assai varia ed animata.

### Si frattura il femore

Verso le ore 11 di ieri veniva trasportato all'ospedale con un'auto pubblica l'operaio del Cellina Brazzoduro Fioravante fu Dante di anni 31 abitante a Venezia, S. Stefano 2858, il quale poco prima, mentre si trovava in cima ad un carro trainato da un cavallo per caricare un motore, in seguito ad una improvvisa mossa dell'animale, il motore si era rovesciato colpendolo alla parte destra.

Visitato dal dott. Mason questi gli riscontrava la frattura del femore e lo faceva ricoverare giudicandolo guaribile in giorni 60 salvo complicazioni.

### MARTELAGO

L'altro ieri S. E. Mons. Longhin, Arcivescovo di Treviso si è recato a Martellago dove in quella chiesa arcipretale ha somministrato la Cresima a 300 bambini della parrocchia pronunciando ai piccoli dei paterni discorsi indirizzandoli verso la via del bene, dell'obbedienza e dell'amore e facendo ad ogni cresimato il tradizionale regalarlo.

Nella casa Canonica poi Mons. Longhin ha ricevuto il Podestà, che si era recato ad ossequiarlo, trattandosi con lui in cordiale conversazione.

### Ubraccone arrestato

La scorsa notte una pattuglia di carabinieri s'incontrava alle ore 2 con certo Milan Giovanni fu Vittorio di anni 24 abitante in via Carin ch'era in uno stato di ubriachezza ripugnante così da essere pericoloso a se stesso e agli altri. Egli venne pertanto trattenuto in caserma dove è stato chiuso in guardina.

### Bambino che cade dalle scale

Ieri, alle ore 13.15, è stata ricoverata all'Ospedale la piccola Antonietta Fondi da Murano, di anni 5, alla quale il medico di guardia riscontrava una ferita al temporale destro con prognosi riservata. Il fratello Attilio, che l'accompagnava, ha raccontato che la bimba qualche minuto prima si era arrampicata sulla ringhiera del pianerottolo delle scale dalle quali era scivolata nel sottostante androne dall'altezza di due metri.

### Pericolosa caduta d'un bambino

Ieri mattina, alle 11, il bimbo Gino Boschian, di anni 6, abitante a Cannaregio 2076, si fermava a giocare presso la fondamenta di Sacca San Girolamo dove era un burco carico di macerie. Un suo coetaneo, certo Amalia Galletti, lo spinse verso il nanante, facendolo cadere dall'altezza di un metro e mezzo. Il piccolo Boschian rimase intanto sulla barca fino a che fu raccolto da alcuni passanti e trasportato a casa da dove, in seguito a complicazioni addominali, venne trasportato, per consiglio del medico, all'Ospedale. Ivi è stato ricoverato nel pomeriggio d'ieri con prognosi riservata.

### Per l'anniversario della scoperta dell'America

Sull'antenna di P. Umberto I.º, sugli edifici comunali e pubblici ed in moltissimi privati fin da ieri mattina in occasione dell'anniversario della scoperta dell'America, vennero esposte le bandiere.

### La flotta effettuerà una nuova fermata

La Direzione della Società Tramvie di Mestre comunica:

In via di esperimento, e con carattere di temporaneità, verrà fatta a partire dal 16 corrente, una fermata facoltativa della flotta dinanzi al viale delle Industrie.

### Infortunati avvenuti nella Zona industria

Presso l'ambulatorio del Sindacato Fascista Infortuni di Marghera vennero medicati Trevisan Federico abitante a Carpenedo operaio della Società Allumina per delle contusioni alla regione guancia destra e sacrale giudicate guaribili in giorni 15 salvo complicazioni. Il Trevisan riportò tali ferite in seguito ad investimento di un sacco pieno di materiale Barbiere Umberto di Oravico, pure operaio della Società Allumina per delle contusioni alla coscia e zigomo sinistro riportate in seguito ad investimento d'un carrello. Venne giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni; Seimenzio Vittorio operaio della Società Leghe Leggere, mentre stava riparando un tubo una scheggia di ferro staccatasi dallo stesso gli procurava delle ferite lacerate al dito indice della mano destra giudicate guaribili in giorni 12 salvo complicazioni.

Dopo le medicazioni tutti i feriti vennero inviati al loro domicilio.

## CRONACA DI MESTRE

Carabinieri in congedo

E' confermata per il 22 ottobre corrente all'Augusta presenza di S. M. il Re, la inaugurazione a Torino del Monumento al Carabiniere Reale.

S. M. si degnierà consegnare in tal giorno la Bandiera alla Federazione Nazionale dei Carabiniere Reali in congedo.

Sono concesse riduzioni del 70 per cento ai Carabinieri in congedo che intendono viaggiare isolati, servendosi di treni ordinari. La concessione vale dal 16 al 22 ottobre per l'andata, e dal 23 al 29 ottobre per il ritorno. La tessera sarà consegnata all'atto del pagamento della quota.

Da Mestre partirà un treno speciale che arriverà a Torino nelle prime ore del 21, e ripartirà tra le ore 23 del 22 ottobre, o le ore una del 23. La quota fissa è di lire 30.

I familiari possono usufruire della riduzione del 70 per cento concessa in tali giorni in occasione della mostra della Moda. Ogni tessera ha diritto di usufruire delle riduzioni speciali negli alberghi e trattorie di Torino, e per disposizione del Podestà saranno tutti esenti dal pagamento della tassa di soggiorno.

Il Comando generale d'accordo con le Autorità competenti ha fatto pratiche perché sia rilasciato il permesso agli impiegati statali, parastatali e comunali.

Tutti gli iscritti e non ancora iscritti, associati o meno, dovranno presentarsi alla sede (casa Breda Via Palazzo) entro le ore 21 del giorno 14 corrente mese, per versare le quote di iscrizione.

I Carabinieri tutti di Milano e paesi limitrofi potranno presentarsi nei giorni predetti alla nostra sede per iscriversi e versare la quota per partecipare al grande raduno.

### La radio di oggi

OPERA: Vienna, 10. Il *Trionfo di Marschner*, Londra Reg. 30.55. *Guendalina* di Mascagni.

MUSICA SINFONICA: Katowice 20.55, concerto della Filarmonica di Varsavia col concorso di Serge Prokofiev: musiche di Haydn, Prokofiev, Czajkowski; Heilsberg, 20.10, musiche di Max Reger e Mozart; Praga, 21.55, *Scena di ballo* di Glazunov.

COMEDIA: Roma, 21.15, *Il grafologo e la signora di Cavalcotti*; Gruppo Nord, 21, *Il gatto nel polsino* di Mazzolotti.

MUSICA LEGGERA: Roma, ore 21.35, musiche di Mario Costa.

### RADIOTONNATO

### SPETTACOLI D'OGGI

### TEATRI

GOLDONI. - Ore 21.15: «La bandiera delle bambole bionde».

MALIBRAN. - (Dalle 16.30) «Cavaleto» par. Ital. con Norma Shearer e tre numeri di varietà.

ROSSINI. - Ore 17.15: «La Grande Gabbia» parlato italiano. Varietà Troupe Nester jazz, canto, danze, comicità.

### CINEMATOGRAFI

MASSIMO. - Crescente successo del cap. parl. ital. «Tigri del Pacifico».

OLIMPIA. - «L'aeroporto del deserto» con Gloria Stuart, Pat O'Brien, Parlo italiano.

S. MARCO. - Enthusiastico successo di «Re della Jungla» parlato italiano capolaro Paramount.

MODERNISSIMO. - Suoc. «La signora dell'Autobus» int. Antonio Gandini, J. Coop. A. Noria L. 2.50 e 4.

ITALIA. - Il superbo capolavoro «La Madonna del porto» geniale interpretato da Janet Gaynor, Charles Farrell.

### Un bagno contro voglia

Ieri alle ore 13, il calzolaio Genaro Padovani di anni 76, da Roncade, venuto a Venezia per riscuotere la pensione del figlio caduto in guerra, stava per imbarcarsi in una battella di un suo compaesano quando di Roncade attraccò alla riva del Rio dei Santi Apostoli, ma nel far questo e avvicinando al gradino viscido della riva andava a finire in acqua. Due passanti, e cioè certi Romeo Brocca e Girolamo De Paoli, lo aiutarono a sollevarsi dall'acqua e lo accompagnarono all'Ospedale dove è stato ricoverato per sintomi di asideramento e per una ferita lacerata al temporale destro, guaribile in pochi giorni.

### Una caccia eccezionale

Nella vasta riserva di caccia della tenuta Boccavecchia nei pressi di Chioggia dei signori Vianelli, ha avuto luogo una battuta che si è conclusa con un cacciatore veramente eccezionale per le nostre regioni. Numerosi fardi e sette lepri furono corone ad un magnifico esemplare di daino maschio del peso di circa novanta chilogrammi, sacrificato in seguito ad una precisa e fortunata sparatoria.

### Stato Civile di Venezia

12 ottobre 1933 - XI

NATI: maschi 2; femm. 1

Nati morti 0; Totale 3

MORTI: 3



# Gazzetta dello Sport

## L'allenamento milanese degli Azzurri per le tre rappresentative del 22 ottobre

MILANO, 12

Con notevole concorso di pubblico, che ha assistito con vivo interesse ai diversi tempi, si è svolto oggi l'allenamento della squadra azzurra per le tre rappresentative del 22 ottobre. L'allenamento ha avuto luogo nel campo di calcio di Sesto San Giovanni, dove si sono svolte le seguenti prove:

Nel primo incontro della giornata, durata due ore e mezzo, si è disputata la partita di calcio tra la nazionale B e la nazionale C. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande interesse. La nazionale B, composta da giocatori di primo piano, ha affrontato la nazionale C, che ha messo in campo una squadra di riserva. La partita si è conclusa con un pareggio a reti inviolate.

Sono quindi entrati in campo i probabili della nazionale A, ai quali sono stati opposti gli allievi dell'Ambrosiana, rafforzata da Sclavi. I probabili nazionali hanno preso il seguente schieramento: Combi, Rosetta, Caligaris, Pizzolo, Monti, Bertolini, Guarisi, Cesarini, Borel II, Ferrari e Orsi. Tutta la Juventus insomma, ad eccezione di Pizzolo e Guarisi. Gli azzurri parlano subito a fondo e Borel segna il primo punto al 4° minuto su errore della difesa avversaria. E' ancora Borel che segna al 21° dopo una serie di belle parate di Sclavi e un minuto dopo i probabili azzurri realizzano il terzo punto. Nella ripresa Sclavi cambia di posto con Combi, mentre Monzerlo sostituisce Rosetta, mentre Frione con Meazza passano al posto di Guarisi e Borel. In questi 25 minuti solo due punti vengono segnati, dei quali uno da Meazza su centro di Orsi e l'altro da Cesarini su alzata di Monti. Durante tutto il gioco è emersa la netta superiorità della mediana, mentre all'attacco si sono distinti Orsi, Ferrari e Cesarini.

E' scesa quindi in campo la terza formazione dei probabili composta da Cesarini, Agostini, Allemandi, Vargiene, Faccio, Castellazzi, Serengetti, Serengetti, Borel II, De Maria e Levratto. Da allenatore funziona una nuova formazione di allievi dell'Ambrosiana. I probabili segnano subito con De Maria, seguito da Levratto ed ancora da De Maria e Serengetti. Il primo tempo si chiude quindi con quattro punti all'attivo dei probabili contro zero al passivo. La ripresa, giocata faticosamente, vede l'innesto di Romani al posto di Borel. Nessun punto viene segnato e l'allenamento ha termine fra gli applausi della folla.

### Il comunicato del D. D. S. Cinque reclami respinti

MILANO, 12

Il direttore divisione superiori della F.I.G.C. comunica:

Visto il parere tecnico del CITA sui reclami sportelli dell'Ambrosiana, Torino, Modena, Padova, Spezia, avverso le gare Pro Vercelli-Ambrosiana, Brescia-Torino, Modena-Spezia, Padova-Ambrosiana e Spezia-Seregno, si respingono i reclami omologando le partite secondo i risultati già noti. Lascia in sospeso l'omologazione delle gare Ambrosiana-Alessandria e Lazio-Padova, in attesa del parere tecnico del CITA sui reclami sportelli rispettivamente dall'Alessandria e dal Padova. Lascia pure in sospeso l'omologazione della partita Pordenone-Trento, in attesa di conoscere le posizioni di alcuni giocatori che vi hanno partecipato senza tessere. Vista la posizione regolare dei giocatori, omologa la partita Catanzaro-Novara sul risultato di 3 a 2. Omologa pure tutte le partite giocate domenica scorsa e prende i seguenti provvedimenti disciplinari: Per il conteggio scorretto del pubblico nei confronti degli arbitri e delle squadre ospiti, multa di lire 2500 al Brescia, di lire 1000 al Casale, di lire 500 al Genova e al Napoli, di lire 300 al Catanzaro e al Pordenone. Giocatori espulsi dal campo: Squallifica per tre gare di campionato a Scatena del Perugia, Tavano del Padova, Poet del Torino; squalifica per due gare a Geigerle della Triestina. Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per una gara a Maini del Bologna, Frisoni del Brescia, Ferrarini della Cremonese. Ammonizione a Bianchi del Brescia.

### Una partita fra studenti IV M. Po'o - V M. Polo 2-2

Ieri al campo del Lido si è svolta l'incontro tra le due giovani squadre del Giunco Marco Polo. La squadra della V B si era in campo alla fine del primo tempo quando l'arbitro concede alla V, un rigore per un fallo di mano di un torinese. Il rigore magnificamente

tirato da Mantellato si insacca in rete. Nella ripresa i primi a segnare sono nuovamente quelli di IV con Torta. Pochi minuti dopo la V pareggia e da questo momento la partita si fa fiacca e finisce senza che una squadra riesca a mostrarsi in vantaggio. I migliori della IV sono stati il portiere Loliman, il terzino sinistro Torres e la mezza ala Bettetto; della V i migliori furono il terzino Colfretti, il centro sostegno Jacobi e il centro attacco Mantellato.

### L'allenamento della Serenissima

L'esito della partita di Venezia ha vivamente addolorato gli sportivi veneziani che ben maggiore prova si attendevano dalla squadra veneziana dopo i risultati dei precedenti incontri. Come succede in ogni simile occasione le critiche, le discussioni, ecc. sono stati all'ordine del giorno per tutta la settimana. Così si viveva l'attesa per l'annunzio della squadra che la squadra granata doveva svolgere ieri a S. Elena con la giovane compagine dei Fiaschi Giovanni. Ed un buon pubblico si recò infatti allo stadio per assistere alla prova dei beniamini. Si erano annunciate anche delle novità; e queste non sono mancate. La squadra ha sostenuto tre tempi di mezz'ora di gioco vivace e cavalleresco contro i giovani e volenterosi avversari, allenandosi in una nuova formazione. Lasciato a riposo l'intero trio di difesa, Fincato è stato messo a guardia della rete e Bianchi e Stivanello a terzini. Immutata la linea mediana, Botsch fece la sua comparsa al centro mentre Rossi lasciò il suo posto a Ravagnan ed a mezzo destro si allineò Olivieri. Alle estremità Trevisan ed Astolfi.

Complessivamente la prova è stata abbastanza soddisfacente. Bianchi e Stivanello, seppure ancora un po' a corto di lavoro, hanno dimostrato un'intesa migliore di quella sinora messa in luce dalle coppie in precedenza allineate. Ed anche un gioco migliore che sarà di notevole aiuto per il portiere, chiunque esso debba essere. Non si è infatti compreso perché non si sia allineato in porta Santarelli. Evidentemente qualcuno ha anche pensato di dare a lui la colpa maggiore della sconfitta di domenica, senza tenere presente che proprio davanti a lui c'è sempre stato sinora il vuoto più pauroso e l'incomprensione più profonda. Ma i pareri sono tanti, indubbiamente più degli uomini. La linea mediana pure non trovando di fronte ad essa notevoli difficoltà, ha saputo svolgere un buon gioco di difesa e di rifornimento. Non troppo brillante invece l'esibizione degli attaccanti che troppo spesso si trovarono a mancare facili occasioni.

Ma della prossima partita che vedrà domenica gli arancioni di Pistoia sul campo di S. Elena avremo occasione di ritornare.

### PUGILATO

#### Il grande incontro di Roma

I due procuratori di Paolino

ROMA, 12. Paolino Uzdum ha telegrafato agli organizzatori che non può ancora precisare la data della sua venuta a Roma, in quanto aspetta a Barcellona l'arrivo del sig. Johnston, suo manager americano che, come è noto è già partito da New York su «Majestic».

L'arrivo del Johnston a Barcellona prelude certamente ad un colloquio con Ciarzal procuratore spagnolo di Paolino, per trovare una via d'accordo e decidere in definitiva chi di loro due dovrà assistere al campione europeo nel prossimo incontro. Ad ogni modo la Federazione pugilistica italiana lavora attivamente per una rapida risoluzione della controversia, risoluzione che essa è decisa ad ottenere nel più breve tempo possibile, per non intralciare la regolarità di un incontro che, per essere in gioco il campionato del mondo, deve svolgersi nel più perfetto e regolamentare dei modi. Gli organizzatori stanno anche lavorando per la definitiva conclusione degli incontri preliminari della gran partita del 22 ottobre. E' intanto sicuro che il 22 corrente combatteranno anche i due pesi massimi che allenano l'America.

I prezzi per la grande manifestazione del 22 ottobre sono stati così stabiliti: Sedie di ring dalla prima alla terza fila, lire 200; dalla 4. alla 7. a lire 150; dall'8. alla 12. a lire 100; dalla 13. alla 18. a lire 75; dalla 19. alla 24. a lire 50. Platea centro lire 35, platea laterale lire 25, platea di curva lire 15, tribune centro lire 30, tribune laterali lire 15, tribune di curva lire 10. Nei suddetti prezzi è compresa la tassa erariale. I posti saranno tutti numerati eccettuati i popolari.

### I brevetti di "Audace's Ciclista"

Come annunciato, il Dopolaro Provinciale ha affidato alla Sezione Ciclistica «Enrico Toti» l'organizzazione delle prove per il conseguimento dei Brevetti di Audace's Ciclista.

## Reportage dei Segretari politici della Marca Trevisana

TREVISO, 12

Domenica prossima 15 ottobre avrà luogo nella sala del teatro della Casa del Balilla l'annuale rapporto dei Segretari politici dei Fasci della Marca Trevisana. All'adunata indetta per le ore 9.15, parteciperanno i Segretari politici con tre membri dei rispettivi direttori, fra i quali dovranno essere il segretario amministrativo e il comandante del Fascio Giovanile e inoltre gli ispettori di zona.

E' obbligatoria la tenuta di prescrizione per gli iscritti al P.N.F. I vecchi squadristi sono pure invitati a partecipare al convegno in divisa.

### Il concorso bandistico a Treviso

TREVISO, 12

Il Dopolaro provinciale di Treviso ha indetto il secondo concorso per bande musicali della provincia che avrà luogo nel giorno di domenica 22 ottobre corrente.

A tale concorso parteciperanno i corpi musicali che risultano costituiti da almeno sei mesi alla data del 22 ottobre 1933 XI e regolarmente iscritti all'O. N. D.; nessun dei componenti deve essere musicante professionista.

Le bande concorrenti saranno divise come segue:

Sezione A: con organico strumentale di grande partitura.

Sezione B: con organico di media partitura.

Sezione C: bande rurali con massimo di 18 elementi.

Tutte le bande dovranno eseguire due composizioni musicali: una di obbligo e l'altra a scelta, di autori italiani e di repertori trascritti. Le composizioni di obbligo sono: Sez. A: Mancinelli: «Cleopatra», «Venezia»; Sez. B: Rossini: «L'italiana in Algeri»; Sez. C: Wagner: «Tannhäuser», «Die Meistersinger».

Tutte le bande inoltre eseguiranno l'Inno del Dopolaro di G. Saracchi.

Tutti i complessi concorrenti hanno anche l'obbligo di effettuare al concerto finale che si effettuerà con le modalità che verranno a suo tempo comunicate.

### Le operette fineschi

al «Garibaldi», di Treviso

TREVISO, 12

Nella sera del 19 e 20 corrente avremo al teatro Garibaldi due eccezionali rappresentazioni della compagnia italiana di operette e rivista di Armando Fineschi, della quale fanno parte Wanda Osiris, Maria Monti, Elsa Steiner, Amerigo Rizzoli ecc.

Saranno rappresentate due opere-riviste che recentemente allo «Odeon» di Milano hanno ottenuto grande successo, e cioè: «Alla pazza gioia!» e «Sempere le donne!».

Nel corso della stagione autunnale allo stesso teatro Garibaldi avremo un seguito interessantissimo di compagnie comiche e drammatiche di grande fama: Kiki Palmer, Luigi, Cimara, Armando Falconi, Luigi Zaccari, Marta Abbi, Dina Galli, Antonio Gandusio, Ruggero Ruggeri ecc.

### Un ferito ad Oderzo

in uno scontro d'auto

ODERZO, 12

Circa alle ore nove e mezza di ieri nel piazzale Pietro Soletti, formato dal bivio del rettillo dell'autostrada Postumia con l'ingresso alla nostra città per via Garibaldi, avvenne uno scontro di due auto che non ebbe gravi conseguenze di danno alle persone, per la moderata velocità delle due vetture cozzanti.

Una grossa berlina con la targa G.B. - J.O. numero 7387 Morria 25 proveniva da Treviso guidata dal proprietario Raha Krieha nato a Peschiaro di Padova diretta a Trieste in senso opposto proveniente da Trieste e diretto a Treviso, percorrendo l'autostrada una spider Fiat 509 con la targa TS 834 guidata dal proprietario Mario Bazzanella fu colpita da un colpo di bordo di un'auto che proveniva da S. Nicolò. Umberto Gasparini fu ferito alle gambe e trasportato a quest'Ospedale Civile. Gli furono riscontrati tre tagli prodotti da vetture che provenivano da sinistra e che ebbero danni lievi, percosse un breve tratto per forza di inerzia rimasero incolme. Il viaggiatore sbalzato fuori non riportò alcuna ferita.

Il proprietario attesta della macchina investita per ferite riportate alle gambe venne trasportato a quest'Ospedale Civile. Gli furono riscontrati tre tagli prodotti da vetture che provenivano da sinistra e che ebbero danni lievi, percosse un breve tratto per forza di inerzia rimasero incolme. Il viaggiatore sbalzato fuori non riportò alcuna ferita.

Sono medaglie d'oro e d'argento, fucili di precisione, orologi d'oro, oggetti di ogni foglia che si trovano esposti nell'Ufficio della Sezione a stimolare, se occorre, la valenza dei partecipanti alla gara che avrà inizio ad ore otto precise e terminerà alle diciassette. Il Comitato esecutivo è così composto:

Seniore Ravà Gr. Uff. Max Presidente; Capitano Barbin Silvio secondo delegato dell'Unione Nazionale di Tiro a Segno; Ing. Francesco Zecchin delegato del Comune; Direzione di Tiro: Capo Maniolo Ing. Aldo Rossetto, direttore, Capo Maniolo Francesco Seno, vice direttore, Maggiore del R. E. Ellero cav. Edoardo.

### Bambino morsicato da un topo

VICENZA, 12

Il Piccolo Nerio Pellegrin di S. Secondo, d'anni 2, abitante a S. Francesco, stava oggi giocando nel cortile della sua abitazione. Posto un ditino su di un buco, il bambino ritraeva presto il ditino inaspettato. Egli era stato morsicato da un topo completamente bianco che, uscito dal buco, veniva rincorso dai familiari e ucciso. La piccola ferita del Pellegrin venne giudicata guaribile in 8 giorni.

## Traslazione Salme Caduti dal Cimitero di Mira

MIRA, 12

Da più giorni, il tenente cappellano addetto all'Ufficio Cura Salme Onoranze dei Caduti guerra in Padova provvede con un reparto di militari al dissepellimento del primo nucleo di 158 salme di Caduti in guerra dal Cimitero di Mira che dovranno a suo tempo essere collocate nell'Ossario di Padova. Ed oggi che tale operazione venne compiuta, le 158 cassette vennero depositate nell'Oratorio di Mira in attesa della traslazione per Padova, ed il loro accompagnamento dal Cimitero all'Oratorio ebbe luogo con un'aula cerimonia religiosa, ed alla quale parteciparono le locali autorità amministrative, politiche e della Milizia, e numerosi pubblici. Rendevo gli onori un reparto della Milizia V. S. N. mentre il carro, coperto dal tricolore e da fiori, era attorniato da rappresentanze delle organizzazioni del Regime e delle scuole.

### Contadino che precipita dai Silos

VICENZA, 12

Il mezzadro dell'on. Tullio Carionato, Vittorio Campagnolo fu Luigi d'anni 36, abitante a Bertesina, era salito nei silos per porvi del foraggio. Il Campagnolo ad un tratto scivolava e cadeva a terra. Nella caduta riportava una contusione alla coscia sinistra con formazione di ematoma e la frattura costale all'emitorace sinistro. Perciò venne ricoverato all'Ospedale dove venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

### Cade da un'impalcatura

VICENZA, 12

In Via Girolamo di Volo sono in corso dei lavori di edilizia. In uno di questi era occupato anche il muratore Luigi Bassi fu Angelo d'anni 64, abitante in Viale della Pace. Verso le 16.30 di oggi, per motivi finora non precisati il povero uomo cadeva dall'impalcatura sopra la quale stava lavorando. Purtroppo la caduta per il Bassi si rivelava di una certa gravità: trasportato all'Ospedale il dott. Perini emetteva la prognosi riservata: aveva i rischiati al ferito le fratture costali e la commozione viscerale.

## Annega in un fossato

VICENZA, 12

A San Pietro in Gù (Padova) stanno verso le 9 i membri della famiglia Leonardi, abitanti in contrada Barche, impressionati di non vedere tornare a casa il figlio Giuseppe, d'anni 25, uscito per tempo per andare a lavorare nei campi. Purtroppo poco tempo dopo il giovanotto veniva trovato annegato in un fossato d'acqua non lontano dalla casa. Inutile fu il pronto intervento del medico del luogo dott. Alberton perché questi non poteva constatare il decesso del povero giovane. Il fatto ha suscitato in quella popolazione vivo rimpianto poiché il Leonardi era sposato da pochi mesi.

### Signorina travolta ed uccisa

ad un passaggio a livello

BELLUNO, 12

Questa sera alle 17.50 la signorina Carla Beltrami di Giuseppe, d'anni 25, della nostra città, mentre all'altezza del viadotto ferroviario sull'Ardò, all'imbocco della galleria della Vignetta, affrettatamente attraversava il passaggio a livello, venne travolta dal treno discendente dal Cadore. Subito raccolta e trasportata al civico ospedale, la disgraziata signorina morì dopo mezz'ora per le gravissime lesioni riportate: frattura del cranio e frattura di vari arti.

### Denunciato per incendio colposo

BELLUNO, 12

Il contadino Bortot Giuseppe di Damiano di anni 49, dalla frazione di Travazzo, aveva assunto in questi giorni alle proprie dipendenze il manovale disoccupato Bez Attilio di Celeste di anni 17, da Borgo Pila. Il Bez recatosi l'altro ieri nella baracca soprastante alla stalla del contadino, getto via un mozzicone di sigaro. Così avvenne l'incendio della baracca stessa, ed il fuoco a stento venne domato da alcuni soldati accorsi. L'incendio minacciava di propagarsi alla stalla attigua, da dove si giunse in tempo a salvare il bestiame.

Il Bez venne denunciato per incendio colposo. Il proprietario Bortot, che non era assicurato, ha subito un danno di oltre 6 mila lire.

## Cronaca di Chioggia

Infortunati sul lavoro

Perini Diomiro di Luigi nel gettare a terra una spranga di un fianco della fabbrica cementi, si colpiva il piede sinistro procurandosi una grave distorsione con relativa echimosi e rottura dell'anulare. Veronese Mario fu Marco nel mentre si apprestava per la gettata di un blocco di marmo nella costruzione delle dighe portuali veniva colpito da una scheggia di sasso così fortemente la prodursi una contusione del malleolo destro. Trasportato all'ospedale fu dichiarato guaribile in dieci giorni.

### Comitato Mand. Antitubercolare

Nella ricorrenza del trigesimo della morte della compunta signorina Angelina Zennaro del comune di Polidoro, i coniugi Padon Giomiro ed Ada Bellomo hanno versato lire 150 a beneficio della Colonia montana di Vello d'Astico. Il presidente ringrazia.

### L'omicida di Costa di Rovalto

condannato all'ergastolo

BELLUNO, 12

Stamane è terminato alla Corte d'Assise l'ultimo processo della sessione, contro Abele De Barba, di anni 23, da Sant'Antonio Tortal, che la notte del 4 al 5 febbraio del corrente anno in località Costa di Rovalto uccise barbaramente la giovane Emma Dal Canton, di anni 22. Il Presidente, avv. avv. uff. Plessi, ha letto la sentenza di condanna dell'imputato per omicidio aggravato e per calunnie, all'ergastolo, con un anno di segregazione cellulare, alla rifusione dei danni verso la Parte Civile ed alle conseguenze di legge. Ordina che copia della sentenza venga affissa alla porta dei Comuni di Belluno e di Frichiana e che la stessa venga pubblicata in un giornale.

### Investito e ucciso da un auto

VERONA, 12

Al Ponte di Buttapietra tale Luigi Martignoni d'anni 65, mentre attraversava la strada in bicicletta, veniva investito ed ucciso da un'auto sopraggiungente a forte velocità.

## NUOVI SERVIZI FERROVIARI AUTOMOBILISTICI

pel trasporto di merci fino a 50 Kg.

LE PIÙ IMPORTANTI LINEE AUTOMOBILISTICHE REGOLARI

AFFLUENTI ALLE FERROVIE DELLO STATO FUNZIONANO

COME PROLUNGAMENTO DELLE LINEE FERROVIARIE

SI POSSONO SPEDIRE E RICEVERE DIRETTAMENTE I COLLI DI QUALSIASI MERCE ANCHE NELLE LOCALITÀ

SERVITE SOLO DA LINEE AUTOMOBILISTICHE

SENZA DOVER COMPIERE OPERAZIONI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA

DI COLLEGAMENTO

TARiffe MODERATE

RAPIDITÀ - GARANZIA

CHIEDERE INFORMAZIONI

ALLE STAZIONI FERROVIARIE

OLTRE

2000

località già collegate

alle ferrovie possono

spedire e ricevere

per tutte e da tutte

le stazioni delle rete.





# NOTIZIE RECENTISSIME

## Una riunione a cinque per il problema del disarmo?

LONDRA, 12

Il Daily Telegraph da Ginevra accenna alla possibilità che abbia luogo venerdì una riunione dei rappresentanti dell'Italia, della Francia, dell'Inghilterra, della Germania e dell'America per esaminare la situazione del problema del disarmo. Circa il fronte unico anglo-franco-americano, i giornali, in assenza di informazioni ufficiali, si limitano a dichiarare che le tre Potenze si sono trovate d'accordo sul fatto che non vi deve essere alcun riarmamento della Germania almeno nel senso più largo della parola. Questo non esclude, aggiunge il corrispondente del Times, una certa misura di riorganizzazione delle armi tedesche nel processo di trasformazione della Reichswehr.

Vari corrispondenti accennano ad una proposta inglese diretta a ridurre il periodo di prova da quattro a due anni e a un tentativo di giungere ad un compromesso scomponendo il periodo di prova in due parti ed autorizzando la Germania nella seconda parte di tale periodo a munirsi di un certo quantitativo di materiale bellico.

In un articolo di fondo il Manchester Guardian sostiene che i negoziati di Ginevra potrebbero essere facilitati se l'Inghilterra cedesse di dichiarare di essere disposta ad unirsi alle altre Potenze nell'applicazione di sanzioni economiche contro gli eventuali trasgressori della convenzione per il disarmo.

## Nadolin partito per Berlino

GINEVRA, 12

Stasera l'ambasciatore Nadolin, primo delegato germanico, è partito per Berlino dopo avere avuto un colloquio col Ministro degli Esteri inglese Simon.

## Al Consiglio delle Nazioni

La situazione finanziaria dell'Austria

GINEVRA, 12

Nel pomeriggio di oggi il Consiglio delle Nazioni si è riunito per discutere la situazione finanziaria dell'Austria. Il rappresentante dell'Austria ha presentato il rapporto sulla situazione della Austria in cui si rileva che grazie al successo del prestito estero, l'Austria ha potuto rimborsare gli impegni esteri a breve termine e che sono stati fatti sforzi notevoli per equilibrare il bilancio, creando le condizioni favorevoli per l'emissione di un prestito interno aperto il 2 ottobre. I delegati di Inghilterra e di Francia hanno espresso la loro soddisfazione.

Anche il delegato italiano, Bianchi, si è compiuto della conclusione del rapporto favorevole all'Austria. Il Governo austriaco — egli ha aggiunto — che ha dato prove numerose del suo interesse costante al risanamento economico e finanziario dell'Austria, segue con tutta la sua simpatia la iniziativa austriaca. La delegazione italiana esprime il suo augurio che il prestito sia coronato da completo successo e siano superate tutte le difficoltà che potessero opporsi alla sua realizzazione.

Viene quindi esaminata la situazione della Bulgaria in cui si è constatato i risultati del primo semestre 1933 che non segnano nessun miglioramento e quella della Grecia e dell'Ungheria in cui si accenna ad un certo miglioramento della situazione. Quanto alla situazione della Romania, il delegato rumeno dichiara che il suo Governo non ha potuto ancora nominare il consigliere finanziario per difficoltà di politica interna, ma che nel gennaio prossimo la questione sarà decisa.

Il Consiglio ha poi proceduto all'esame del lavoro del Comitato fiscale ed è passato quindi ad occuparsi della organizzazione dell'assistenza internazionale ai profughi ebrei provenienti dalla Germania.

Il delegato del Portogallo, relatore, dichiara che la scelta dell'alto commissario dovrà cadere su una persona di esperienza ed imparzialità per cui prima della nomina sono necessarie alcune consultazioni. Dato che l'alto commissario dovrà funzionare autonomo dal Consiglio della Società, il relatore suggerisce che questa nomina venga fatta dal Presidente del Consiglio consultando i rappresentanti della Spagna, dell'Italia, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Olanda e della Cecoslovacchia. Il rapporto è stato approvato con l'astensione del rappresentante della Germania.

## Settle riprende il tentativo di ascesa nella stratosfera

NEW YORK, 12

Un disastro da Chicago informa che un secondo tentativo di ascesa nella stratosfera verrà fatto questa settimana dal tenente Settle che all'inizio del mese di agosto aveva fallito un primo esperimento. Questa volta il Settle sarà assistito dal maggiore Chester Fordney della Marina americana.

Il pallone, dell'altezza di circa 15 piani è già pronto; gli aerei navanti attendono soltanto condizioni atmosferiche favorevoli per spiccare il volo, nella speranza di battere il record recentemente stabilito dai russi.

## L'impronta geniale del Duce

nel grande progetto corporativo

BERLINO, 12

La Vossische Zeitung, in una corrispondenza da Milano, occupa il grande progetto corporativo preparato da Mussolini e destinato ad essere approvato quanto prima dal Gran Consiglio: la regolamentazione della produzione e il disciplinamento della Corporazione. Così come è stata ideata dal Duce, questa appare alla Vossische Zeitung una grande opera di rinnovamento che porta l'impronta del suo geniale creatore. Il foglio berlinese osserva che nei preparativi compiuti fra le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori per la creazione definitiva della Corporazione, si può conseguire un accordo non soltanto fondamentale e teorico, ma un accordo reale e concreto sui compiti delle due grandi branche della produzione: nel campo di una collaborazione fattiva: ne sono prova gli ordini del giorno compilati e studiati in comune. Ora questa unanimità di pensiero e di direttive tra l'organismo dei datori di lavoro e l'organismo dei lavoratori, dove si scorge come il diritto di questi ultimi è stato anche dei primi riconosciuto e come il principio corporativo ha compiuto il suo sviluppo previsto, è un'altra caratteristica importante, ed insieme una vittoria della concezione mussoliniana.

## Un incidente al confine fra Austria e Germania

VIENNA, 12

Una pattuglia della polizia austriaca di servizio al confine tedesco ha sorpreso ieri sera un gruppo di sconosciuti, che si ha ragione di ritenere nazional-socialisti bavaresi, in atto di demolire una garitta collocata in territorio austriaco, a circa trenta passi dalla linea di frontiera.

Ne è seguito uno scambio di colpi di arma da fuoco. Il gruppo sospeso si ritirava quindi in territorio tedesco. Da parte austriaca nessun ferito.

## Le Heimwehren nel Fronte Patriottico

VIENNA, 12

Il Cancelliere Dollfuss nella sua qualità di capo del Fronte Patriottico ha approvato l'entrata di tutte le Heimwehren austriache nel fronte patriottico e ha nominato quale suo sostituto nella direzione del movimento il capo federale della Heimwehren Principe Stahrenberg.

## Quattro milioni e mezzo di radiamatori tedeschi

BERLINO, 12

Il numero di abbonati alla radio tedesca, già sproporzionato, è cresciuto di nuovo negli ultimi due mesi, specie per l'altissima propaganda del Ministero omofono.

Così il numero degli uditori, accresciuto da quasi 55 mila nuove licenze, è attualmente di 4 milioni 525 mila.

## Il nuovo Segretario federale di Pescara

ROMA, 12

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Pescara, Gian Luigi Mercuri, ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece il camerata dott. Francesco Bianchi. Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne avverrà domenica 15 corrente, alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

## Le associazioni sindacali

non possono assumere che iscritti al P. N. F.

ROMA, 12

Il Ministero delle Corporazioni ha dato disposizione alle Confeederazioni di datori di lavoro, prestatori d'opera e professionisti e artisti perché sia tenuta costantemente presente la norma di legge con la quale si prescrive che, in aggiunta agli altri requisiti stabiliti per l'ammissione agli impieghi presso le associazioni sindacali e le istituzioni collaterali, è richiesta l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista. Il Ministero ha inoltre raccomandato l'esatto adempimento delle norme riguardanti l'elevazione dei limiti massimi di età prevista dagli ordinamenti in vigore per le assunzioni di impiegati.

## Il contratto per i dipendenti degli agenti di assicurazione

ROMA, 12

Fra la federazione nazionale fascista degli agenti di assicurazione e quella delle attività commerciali varie dei Sindacati fascisti del commercio è stato concluso in questi giorni il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dagli agenti di assicurazione a gestione libera.

Il contratto, che regola per la prima volta i rapporti fra gli agenti di assicurazione e i loro dipendenti disciplina in modo ampio e preciso la classifica del personale e dei doveri dei contratti integrativi provinciali di fissare equamente il trattamento economico.

Esso fissa le norme per le assunzioni, l'orario di lavoro ordinario e straordinario, le ferie e il trattamento in caso di malattia. Per ciò che riguarda la cessazione del rapporto di impiego, le due organizzazioni, con spirito di collaborazione fascista, hanno raggiunto un accordo sui basi equi.

## Voti e iniziative per l'aumento del consumo del latte

ROMA, 12

Il Comitato nazionale del latte ha proseguito oggi i suoi lavori al Ministero dell'Agricoltura, sotto la presidenza del comm. Bisanti, del Ministero degli Interni, e successivamente dal comm. Ferrarini, presidente della Federazione fascista dell'industria del latte e derivati. Il Comitato ha approvato i voti presentati dalla propria sezione scientifica tecnica in merito alla sperimentazione e all'insegnamento tecnico lattiero e caseario e per la conseguente migliore attrezzatura degli istituti che attendono a questi importanti rami della produzione. Sono state poi discusse le proposte della sezione «Centri del latte» tra cui quella relativa alla disciplina del latte da consumarsi crudo e quelle concernenti la preparazione di un filip di propaganda per intensificare il consumo del latte e l'organizzazione della «Giornata del latte» e dei suoi derivati da tenersi a Roma e a Milano, in occasione del 10.º Congresso mondiale di latticoltura. Anche queste proposte sono state approvate dal Comitato.

Dopo breve discussione sono stati adottati anche i voti presentati dalla Sezione latte alimentare, e infine quelli della Sezione impianti e macchine, tra cui quello relativo alla partecipazione della sezione stessa alla Fiera Campionaria di Milano e alla terza Mostra nazionale di agricoltura che avrà luogo a Firenze nel maggio dell'anno XII.

## La Mostra dell'agricoltura

Riunione dei Comitati di organizzazione

FIRENZE, 12

Importante riunione si è tenuta questa mattina a Firenze, in cui i Comitati tecnici preposti all'organizzazione della terza Mostra nazionale dell'agricoltura che si terrà a Firenze nel maggio dell'anno XII. Ha parlato il prefetto il quale ha constatato con compiacimento il grande consenso che ha raccolto la Mostra presso i rurali di tutta l'Italia e ne ha trattato il migliore auspicio per la riuscita della Mostra stessa, la quale dimostrerà i grandi progressi compiuti dall'agricoltura sotto il Regime fascista. Ha chiuso tra grandi acclamazioni esprimendo la gratitudine degli agricoltori al Duce, animatore insuperabile di tutte le energie del Paese.

Quindi il Podestà conte Venetucci ha parlato e ha assicurato che alla III Mostra dell'agricoltura non mancherà l'adesione più fervida del Comune. Il comm. Martucci ha parlato ai convenuti il saluto del Ministro dell'Agricoltura e dei due sottosegretari dello stesso dicastero ed ha promesso l'interessamento del Ministero per la buona riuscita della manifestazione.

Infine ha parlato l'on. Angelini il quale si è intrattenuto a spiegare dettagliatamente i criteri che i componenti dei comitati per le singole sezioni dovranno seguire nell'organizzazione della Mostra. Ha ringraziato in modo particolare il Prefetto ed il Podestà per il concorso entusiastico e fattivo che hanno promesso per la buona riuscita dell'Esposizione ed ha assicurato che anche questa terza Mostra, come le altre iniziative, già attuate dal Sindacato dei tecnici agricoli, sarà degna del Regime.

La riunione si è chiusa tra calorosi applausi al Capo del Governo. Nel pomeriggio si sono riuniti nei locali della Cattolica di agricoltura i componenti delle 19 sezioni in cui è divisa la Mostra, per tracciare le basi fondamentali delle singole esposizioni che compongono la grande manifestazione agricola.

## Il Consiglio nazionale del Sindacato giornalisti

ROMA, 12

Per sabato 14 corr. è stato indetto a Roma il Consiglio Nazionale del Sindacato fascista dei giornalisti per la elezione del Direttorio e del segretario. Saranno discusse inoltre questioni di interesse generale per la categoria, nonché le materie ordinarie che lo statuto attribuisce alla competenza del Consiglio.

Il Direttorio nuovo eletto terrà una sua prima seduta immediatamente dopo la chiusura dei lavori del Consiglio.

## Pirandello a San Remo

SAN REMO, 12

Luigi Pirandello, reduce da Buenos Ayres, è sbarcato oggi a Genova alle ore 14 dal Conte Biancamano. Ha proseguito in automobile insieme al figlio Stefano per San Remo dove è giunto nel pomeriggio. Recatosi al Teatro del Casinò ha cominciato subito a dirigere le prove della sua nuovissima commedia: Quando si è qualcuno, che la Stabile di San Remo con Maria Abba rappresenterà qui, prima novità, la sera del 7 novembre prossimo.

## Il segretario degli scrittori di teatro e cinematografici

ROMA, 12

Il commediografo Luigi Bonelli è stato nominato dal presidente della confederazione professionisti ed artisti segretario del gruppo degli scrittori di teatro e cinematografici in seno al sindacato nazionale degli autori e scrittori.

## La vile aggressione di Marsiglia e un'errata versione francese

ROMA, 12

La delegazione ligure della Confederazione marinara comunica: Poiché nel primo resoconto pubblicato da giornali francesi e riprodotto da quelli italiani, circa l'aggressione antifascista di Marsiglia, in cui cadde vittima il giovane marinaio Pierino Gelli e rimase gravemente ferito il marinaio Puppo, tuttora degente all'ospedale della Concezione, venne riferito che uno degli aggressori era tale Calogino G. R. fuoruscito italiano, questi che è invece cuoco del piroscalo Cambon e che fu con i due compagni di bordo fatto oggetto della sparatoria da cui uscì fortunatamente indenne, ci scrive una lettera da Algeri dove ha fatto scalo con la nave, pregandoci di voler correggere il grave equivoco nel quale sono caduti i giornali nel dare la prima versione del fatto. Il Calogino G. R. che abita a Genova, tiene alla rettifica non soltanto per quel doveroso omaggio alla verità completamente svistata, ma anche per quella giusta tutela dell'onore della sua famiglia e suo di ottimo italiano, cui egli tiene in particolar modo.

## Le condizioni del marinaio Puppo ferito nell'aggressione di Marsiglia

GENOVA, 12

Sono giunte a Voltri alla famiglia del marinaio Libero Puppo, che come è noto era rimasto vittima dell'aggressione di rinnegati, avvenuta a Marsiglia, contro alcuni marinai del piroscalo Cambon, notizie circa lo stato del Puppo, che si trova sempre degente all'ospedale di Marsiglia. Il marinaio, che è orfano di guerra (suo padre, già sindaco di Voltri, ucciso in guerra come volontario nel 1918), è alquanto migliorato e i medici ritengono che egli quanto prima possa far ritorno a Voltri.

## La gratitudine al Duce della Provincia di Treviso

TREVISO, 12

Nell'occasione della sua prima adunanza, il Rettorato provinciale testè costituito, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Nell'odierna sua riunione costituito Rettorato provinciale chiede essere interpretato presso V. E. sentimenti devoti gratitudine della Marca Trevisana che nell'aiuto generosamente concesso da V. E. trova nuove energie e nuovi impulsi per superare facilmente le sue gravi difficoltà economiche».

## Crollo di un soffitto

Il crollo d'una signorina

SULMONA, 12

In Piazza Tre Archi n. 11 abitano le signorine Ida e Costanza Caroselli e il fratello Natalino. Con loro si era anche ricoverata tale Ciria Crociglia con due figliuoli, uno di due anni e l'altro di sei mesi. Ieri sera si erano tutti addormentati da poco, quando circa alle ore 23 cadde il tetto e il soffitto. Le cinque persone che si trovavano coricate furono sepolte sotto i calcinacci e il pietrame. La signorina Ida Caroselli fu la prima a riaversi, e pur ferita alla testa e ad un braccio, liberò i tre bimbi e quindi anche le due donne. Fortunatamente nessuno aveva riportato gravi ferite.

## Sospeso su un precipizio

È salvato da alcuni montanari

PALLANZA, 12

Sulle montagne di Finero, stamane, il boscaiolo di Druggino Bartolomeo Podretti fu Pier Leone, di anni 49, mentre raccoglieva legna su un ripido pendio, scivolava per oltre 100 metri arrestandosi sull'orlo di un precipizio alto una cinquantina di metri, essendo rimasto impigliato coi calzoni in un arbusto. Il poveretto, semisospeso nel vuoto, col pericolo che da un momento all'altro l'arbusto cedesse sotto il suo peso, invocava disperatamente aiuto, riuscendo ad attirare l'attenzione di alcuni montanari.

L'opera di salvataggio è stata compiuta con grande cautela per non causare una irreparabile disgrazia. Finalmente, quasi svenuto per lo spavento, è stato possibile liberare il boscaiolo dalla pericolosa posizione.

## Le "scrivanie telefoniche"

ROMA, 12

Per rendere più facile e pronto l'uso dei telefoni tenendo costantemente sott'occhio i quadri di comando e di controllo dei macchinari di una Centrale elettrica, le FF. SS. hanno adottato le cosiddette «scrivanie telefoniche», cioè tavoli in cui sono raccolte le varie linee. La corrispondenza informale che tali scrivanie sono di due tipi: uno con alzata, che è stato messo in funzione nella stazione di Prachia, l'altro in piano, adottato per le sostituzioni di Pontremoli e Bereto della linea Parma-Spezia. Sono in costruzione altre cinque «scrivanie con alzata» per le sostituzioni di Bologna (S. Viola), Grizzana, Viaino, Vaioni e Firenze (Rifredi) della direttissima Bologna-Firenze.

## Una scossa di terremoto a Roma

ROMA, 12

Alle ore 10.14" è stata registrata dall'Ufficio centrale di meteorologia e geofisica di Roma una piccola scossa di terremoto venticinque, alla quale è succeduta alle ore 10.78" una seconda registrazione più vistosa e sempre della stessa origine della prima. La durata del movimento si è protratta per circa due minuti primi. La scossa principale è stata avvertita in diversi punti di Roma con intensità variabile da mediocre a leggera ed ebbe carattere ondulatorio e sussultorio. Lo spoglio dei sismogrammi non è terminato. Forse il centro si trova a circa 30 km. da Roma. Nessuna notizia dai luoghi vicini e pervenuta all'Ufficio. Solo da Rocca di Papa telegrafano che la scossa fu qui avvertita del quarto grado, cioè debole.

## La causa per il premio al venditore del biglietto che vinse l'lotteria di Tripoli

SIENA, 12

Come si ricorderà, la gerente del banco lotto 11 della nostra città, certa Ida Martinucci, all'indomani dell'estrazione della lotteria di Tripoli, rivendicò il diritto al premio di lire 105.000 spettante al venditore del biglietto vincente. Il biglietto fu venduto al sig. Arduino Samperi dal sig. Carlo Fiorindi, il quale lo staccava da un blocco che gli era stato consegnato dalla Martinucci. Nella matrice del Fiorindi scrisse il proprio nome e cognome e risultò quindi diretto venditore, acquistando per tale fatto diritto al premio. Di qui la causa intentata dalla Martinucci. Ieri al nostro tribunale si sarebbe dovuto discutere la causa. Il legale del Fiorindi avv. Lepri presentò alla parte avversaria le comparse conclusioni, con le quali si chiede che vengano respinte tutte le richieste della Martinucci e che venga definitivamente assegnato al Fiorindi il premio, esonerando il Comitato promotore da ogni responsabilità. Il rappresentante della Martinucci ha chiesto il rinvio della causa, rinvio che è stato accordato e fissato al 15 novembre.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

## Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 4.-)

TERZO Canalgrande otto stanze, accessori. Trattato: Castello, 6255 Mariaformosa, Venezia.

## RAPPRES. -PIAZZISTI

Cent. 50 per parola (min. L. 4.-)

ARTISTICHE figurine pretese terracotta policroma ceramici collocati presso privati collegi. Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblicità Italiana, Genova.

APPARECCHI, accessori per vetrine ceramici attivi rappresentanti introdotti tutti negozi. Referenza. Scrivere Cassetta 19 L. Unione Pubblicità Italiana, Milano.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità Firenze.

VIAGGIATRICHE vasta clientela medicinali, coloniali, licenza auto. Referenza. Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 70, sconto rivenditori. Cercasi oculisti viati sono liberi. Officine Bonari Luino.

DIECI vasche bagno graniglia lucidate vendibili blocco prezzo speciale. Scrivere Giannocaro, Corso Buonaparte 35, Milano.

MACCHERONI insuperabili spedizione diretta consumatori ovunque. Catalogo gratis. Solimene, Torremannuzia.

**RODI**

Sigaretta aromatica, deliziosa, fatta con i più scelti e preziosi tabacchi d'Oriente. Profumo delizioso e inconfondibile.

In vendita nelle principali tabaccherie italiane. - Prezzo L. 3,50 la scatola



## Il trionfo delle creazioni mussoliniane

di  
lire  
tra

Il Presidente del Reich, Ma  
sciallo Hindenburg, è rient  
oggi a Berlino.



# Lo squartatore Cesare Serviatti fucilato alla schiena

LA SPEZIA, 13.

Una grande folla ha assistito all'esecuzione dello squartatore Cesare Serviatti, avvenuta nel vecchio Poligono, in località Chiara, non molto lontano dalla città. Quando il plotone di esecuzione, con secco crepitio di moschetteria, ha liberato la schiena da uno dei più terribili mostri che la storia criminale ricordi, la folla presente ha dato silenziosamente, ma chiaramente la manifestazione di essere sollevata dal peso di un tragico incubo. E' la volontà del popolo prima della volontà legale dell'uomo togato che così ha deciso.

Cesare Serviatti, nelle sue ultime ore di vita, aveva perduto la sua abituale, cinica baldanza. La tragica commedia, che abitualmente aveva inscenato per essere considerato un anormale, è miseramente fallita di fronte alla giustizia sacra, ma inesorabile degli uomini. L'uomo che sino a qualche giorno fa aveva rifiutato di farsi togliere un dente tenendo il dolore, appariva decisamente accasciato.

## Il cin'co contegno

Alle ore 2 il capo carceriere, accompagnato da quattro secondini, entrava nella cella n. 26 ove il Serviatti dormiva. Svegliato, si alzò, si è messo seduto sul letto, attendendo che fu annunciato che dovevano essergli fatte delle comunicazioni.

Poco dopo entrava nella cella il Sostituto Procuratore del Re, cav. Porcili, col segretario Agnese, il direttore delle carceri, cav. Cinque, e il capellano mons. Moggia. Il cav. Porcili gli riferiva che il ricorso in Cassazione era stato rigettato e l'istanza di grazia non era stata accolta. Il Serviatti non poteva cedere a nessuna esultanza: «Me lo immaginavo», gli fu chiesto se desiderava qualche cosa. Egli, con ributtante cinismo, rispose: «Dutemi almeno da bere per ubriacarmi».

Dopo un minuto di riflessione soggiunse: «Se lo avessi saputo prima avrei mangiato un pollo».

Dopo aver bevuto d'un falo un bicchierino di cognac cominciò ad inveire, esclamando:

Maledetti tutti coloro che mi hanno condannato e quelli che si sono immischiati dei fatti miei. E rabbiosamente crollava la testa.

Mons. Moggia, che gli si era avvicinato per calmarlo, veniva dal Serviatti respinto. Fu solo più tardi che, alle pressioni del direttore delle Carceri, il Serviatti acconsentiva alla presenza del sacerdote. Quindi si metteva a fumare un sigaro toscano e, disilluminato che la esecuzione fosse imminente, chiedeva di scrivere una lettera alla moglie Angela Taiorri, vergando con mano ferma poche righe in cui annunciava che la sua fine sarebbe avvenuta tra qualche ora e invitava la moglie, alla notizia della sua morte, a prendere una solenne sponza. Terminata con questa frase: «Alza il bicchiere e ci troveremo nell'altro mondo».

Dopo altri sfoghi il Serviatti cominciava ad accasciarsi e si decide alla confessione religiosa. Fuma poi altri mezzi sigari.

## Giustizia è fatta!

Una folla enorme, intanto, si era riversata nel vecchio Poligono per assistere alla fine dello squartatore. Quando l'uccello del novero si è fatto più viva, è stato dato l'ordine di far partire dalle carceri il fucile col condanno. Accanto al luogo dell'esecuzione sostava già il carro funebre dal quale era stata scaricata e posta sul terreno, la cassa mortuaria.

Fra i presenti all'esecuzione era il Prefetto della Spezia on. Russo, il quale fin dall'inizio dell'esecuzione si era recato a Sarzana.

Il Serviatti, giunto al Poligono, è stato fatto scendere dal furgone sorretto da due carabinieri e scortato da altri è stato accompagnato nel luogo dell'esecuzione dove il plotone era già schierato. Lo squartatore è passato tra la folla guardandola con occhio torvo, pieno di odio.

E' stato subito condotto sul luogo dove è infissa nel terreno la seggiola che lo accoglierà. I carabinieri lo conducono al plotone di esecuzione. E' subito afferrato dai secondini delle carceri ai quali spetta il compito di legarlo. Viene posto a cavalcioni della seggiola, mentre il mento viene edacato su un dispositivo a forcella perché non volti e non abbassi la testa. Le gambe e le braccia vengono assicurate con dei legacci bianchi. Quindi gli vengono bendati gli occhi con una fascia bianca. Serviatti non dice una parola e pare assente alle parole che ancora gli sussurrano il sacerdote che gli si è avvicinato.

Sono le 6.25. Il plotone di ventidue metropolitani in doppia fila è schierato alla distanza di otto metri. All'ordine del maresciallo che li comanda, la prima fila si mette in ginocchio in posizione di sparare. La folla si è fatta ancora più sotto ed è a contatto ormai col plotone.

Il maresciallo alza la schiena e la ribassano con energia. Un coro di crepitii di moschetteria e il corpo del Serviatti ha l'ultimo sussulto. Giustizia è fatta!

Il corpo viene rinchiuso nella cassa di legno grezzo che è subito caricata sul furgone che si avvicina al cimitero scortato dai carabinieri.

**Sentenza del Tribunale Speciale**

ROMA, 13

Sono compariti stamane dinanzi al Tribunale speciale per la difesa del

# Lo stadio Mussolini a Torino

TORINO, 13

Tra le grandi opere di cui si arricchita Torino, nel corso dell'Anno XI, merita una citazione particolare lo stadio Mussolini nel quale i gioiardi di oltre trenta Nazioni hanno disputato, nello scorso settembre, i «V Giochi Universitari Internazionali». L'opera imponente e perfetta per la grandiosità di tutti gli impianti e per la completa e moderna attrezzatura tecnica, ha suscitato espressioni ammirative in quanti la hanno visitata ed è stata giudicata da tecnici e competenti di tutto il mondo come una fra le più perfette costruzioni del genere esistenti.

La Città di Torino ha costruito lo stadio Mussolini sia per seguire l'indirizzo sportivo dato alla gioventù d'Italia dal Governo Fascista, sia per ospitare degno i Ludi Littoriali dell'Anno XI ed i Giochi Universitari Internazionali.

La costruzione è stata realizzata

con una rapidità che potrebbe essere definita miracolosa e che è stata resa possibile soltanto dal clima crollato in Italia per virtù del Governo di Benito Mussolini. Venne decisa il 5 giugno 1932, quattro mesi furono necessari ad approntare gli studi, a visitare gli impianti del genere esistenti all'estero, ad esprimere i concorsi fra le Ditte costruttrici. Tra il giorno della consegna del terreno e l'inaugurazione dello stadio, avvenuta in occasione dei Littoriali il 14 maggio 1933, trascorsero sette mesi nei quali uno venne posto per condizioni climatiche sfavorevoli, vennero cioè impiegati nella costruzione 1500 giorni lavorativi, ossia circa 180 ore pari a 200 i giorni operativi, essendo la mano d'opera presente in cantiere variata da cinquecento a millecinquecento operai. Furono scavati oltre 100.000 mc. di terra, vennero gettati oltre 11.000 mc. di calcestruzzo, sistemati oltre 20.000 mq. di strade. L'insieme degli stabili e delle sistemazioni occupa un'area di 110.000 metri quadrati.

# Gazzetta dello Sport

## Una visita a Primo Carnera

Come si allena il campione - Serena attesa dell'incontro con Paulino - I collaboratori di Primo

SEQUALS, 13

(Fav.) Credere che Sequali, il paese ove è nato Primo Carnera, viva l'ansia della vigilia, in attesa che il campione del mondo seconda sulla pedana di Roma per difendere il titolo contro il basco Paulino, è cosa lontana dalla realtà. Tutto è tranquillo quassù, per quanto gli abitanti non abbiano che un solo pensiero: il loro campione, intorno al quale si polarizza l'attenzione e, starei per dire, la vita stessa del paese. Gli è che si ha una grande fiducia nei mezzi di Primo, di cui si conoscono le doti eccezionali, e si attendono quindi il pensiero del campione del mondo, secondo quali a Roma si svolgerà una grande battaglia, ma sui cui esiti non vi può essere dubbio.

Una partita di briscola

Suoniamo alla porta di Villa Carnera. Ci si apre e sul pronao della villa si fa avanti Severino che, proporzioni a parte, ha col fratello una somiglianza impressionante. Egli ci fa passare e poi scompare. Nell'atrio della villa, le cui decorazioni sono tutte ispirate al pugilato, fa mostra di sé un calco in bronzo dell'arrestato del mestiere: la gigantesca mano di Primo, impressionante pezzo d'antiquariato.

Ricompare il fratello. Carnera riceve, ma lo troviamo in un brutto momento: in compagnia col fedele amico Bruno Tappieri egli gioca una partita a briscola nella quale gli si aversano il padre e l'altro fratello. Ormai siamo agli sgoccioli della villa e con la vittoria di Primo, che ride bonariamente soddisfatto, si chiude la tenzone.

Osserviamo il campione e riportiamo l'impressione, che ci verrà poi confermata dagli allenatori, che egli sia in ottime condizioni; per quanto abbia svolto il suo allenamento normale, egli è freschissimo e in piena salute. Vestito con una semplicità che gli fa onore e che dimostra come gli incensamenti non siano riusciti a guastare quel buon figliuolo di ch'egli è. Su di un paio di pantaloni di flanella grigia, egli indossa una camicia verde bottiglia, nella quale spicca ancor di più il suo collo taurino.

Carnera risponde gentilmente alle nostre domande sul suo allenamento quotidiano. Si è alzato stamane prestissimo, come al solito, ed ha fatto poco più di un'ora di passeggiata, intrammettuta da qualche tratto di corsa. Poi colazione e riposo. Nel pomeriggio lavoro in palestra con l'allenatore pneumatico e con i pugili americani. Con questi in tutto ha tenuto sei riprese, nell'altro, ma basterà. Si sente bene e attende serenamente l'incontro con Paulino, che per lui non rappresenta un'incognita.

Gli allenatori di Carnera

Carnera si congeda e noi usciamo con lui per fare una puntata all'albergo dove hanno il loro quartier generale il massaggiatore ed i due pugili allenatori di Primo Carnera, tutti americani, che parlano il più fantastico inglese che si possa immaginare. Li presentiamo a New York, di 27 anni, pesa 89 chili. Arturo Huttlich di 25 anni, pure di New York, pesa 83 chili. E' stato allenatore di Paulino nel 1932 e a Roma disputerà un incontro, che precederà quello di Carnera, con l'ingegner. Hilti De Foe è il massaggiatore, ha 34 anni ed è californiano. I due pugili sono in ottime condizioni fisiche e non portano traccia degli incontri con Primo, che li rispetta al massimo. Parlano col più grande entusiasmo di Carnera, che essi seguono quotidianamente negli allenamenti. Stamattina c'è stata la solita passeggiata e nel pomeriggio il lavoro sull'uomo. I due pugiliatori hanno tirato per tre riprese ognuno contro Primo, che non ha mai dato prova, come ora, di tanta sicurezza, potenza e soprattutto velocità. In totale 18 minuti di lavoro impressionante, durante il quale Primo ha meravigliato per il gioco di gambe, incredibile in un uomo di tal mole.

Harold Mays nel suo pronostico esplicito: Carnera vincerà e Paulino non arriverà al limite delle sei riprese, giacché il campione

del mondo è ora in condizioni ancora migliori rispetto a quelle in cui ha disputato il vittorioso incontro con Sharkey.

Il titolo di campione del mondo dei massimi, siamo certi, non emigrerà per un pezzo dal nostro paese.

MOTOCICLISMO

56 iscritti al Trofeo della velocità

ROMA, 13

Si è definitivamente chiuso il numero di 56 concorrenti che gli iscritti al Trofeo della velocità, a gara motociclistica che si svolgerà domenica all'autodromo del Littorio. Il numero eccezionale dei concorrenti e il loro valore fanno del Trofeo della velocità la più importante gara d'Europa nel 1933.

L'inghilterra, la Francia e probabilmente anche la Germania, pur essendo rappresentate da numerosi e valenti corridori, non saranno ufficialmente partecipanti al trofeo, c'è da dire che la Spagna e la Svizzera concorreranno con poca probabilità. Quasi tutti i concorrenti sono già arrivati a Roma e ieri hanno iniziato le prove sulla pista piccola dell'autodromo. Gli allenamenti sono stati ripresi stamane.

Severe punizioni ai corridori

Aldighetti e Pigorini

ROMA, 13

La commissione sportiva del R. M. C. L., riunitasi sotto la presidenza del principe Gregorio (Bogomil) Ludovisi, ha preso le seguenti deliberazioni: Ai corridori Aldighetti e Pigorini, vennero inflitti la multa di lire 2000 e la squalifica ad ogni effetto dal 13 ottobre al 31 dicembre 1933. Al corridore Pigorini Aldo viene inflitta la multa di lire mille e la depurazione. Nella loro qualità di rappresentanti ufficiali dell'Italia alla «Sei giorni internazionale» dimostravano incomprensione dell'alto incarico ad essi affidato.

Calcio

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 13

La Federazione Italiana Calcio, nella riunione odierna, ha deliberato che alle finali del campionato di prima divisione saranno ammesse la prima e la seconda classificata di ogni girone eliminatorio e saranno formati quattro gironi con quattro partecipanti per girone.

Si è dato mandato al comitato di presidenza di studiare una riforma del brevetto atletico. La Federazione ha deliberato che un giocatore il quale non abbia provveduto nei termini regolamentari a federarsi presso una società federata, non potrà ottenere la tessera come militare se non dopo il primo gennaio, essendo alla fine del servizio militare egli si dovrà considerare libero. Il direttorio delibera di rilasciare la tessera di giocatori militari solo a coloro che, avendo i requisiti, faranno esplicita richiesta. Così dicasi per il caso di alcuni giocatori, tra cui Bartolomeo Armido di Conegliano Veneto.

Viene fatto divieto assoluto a giocatori e allenatori di concedere interviste. Le squadre sono tenute al saluto romano, di prescrizione grigia e alla fine di ogni partita. Il direttorio depura il sistema di alcune società di partire di fronte al loro pubblico, a mezzo della stampa ed anche di fotografie, gli informi subito dai propri giocatori, infornuti che debbono essere considerati fortuiti. Il direttorio riterrà responsabili i dirigenti delle società che continuassero in tale comportamento.

IPPICA

L'ultima giornata del trotto a Ponte di Brenta

PADOVA, 13

Domenica 13 corrente nell'ippodromo V. S. Breda, avrà luogo la terza ed ultima giornata dell'importante Rinnova. Si svolgeranno ben sei corse.

Verrà disputato il Gran Criticum «Giovinezza» (Corsa D) al quale parteciperanno ben 11 prodotti e la gara risulterà interessante per le rese di distanza.

Ma l'attesa inaspettata degli ippofili sarà per il grande internazionale «Padova» ova appassionante risulterà la lotta nell'incontro dei celebri trotter esteri «Lucilla», «Sally Roma», «Stellate», «Calmet Combs» ecc., a cui si aggiunge il valore trotter americano «Ladavre», di recente importazione. Si correrà con qualunque tempo.

# Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

12 13 14 15

TITOLI DI STATO

Rend. 150 p. c. 90,37 90,30 90,43 90,37

Consolid. 5 p. c. 91,45 91,45 91,45 91,45

OBBLIGAZIONI

Venezia 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

Credito 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 92,10 92,10 92,10

San. Lav. 100 p. c. 92,10 9



## GLORIE DI ROMA IMPERIALE

## L'imperatore che eresse il Colosseo

Un quotidiano della Capitale ha avanzato la proposta, raccomandando che sulla via dell'Impero siano collocate altre due statue oltre quelle di Cesare, Augusto, Nerone e Traiano. A fianco di queste statue, a simboleggiare i simulacri di Flavio Vespasiano e di Elio Adriano. La proposta sarà, eventualmente, esaminata da chi di dovere, ma noi noteremo che, anche se manca la sua effigie, il nome di Flavio Vespasiano è presente lo stesso nella strada più bella del mondo: il Colosseo, cupo e tuffato, che domina l'agguato al suo termine fu iniziato sotto il suo regno e per volontà di questo sovrano e durante il suo regno forse pure l'arco di Tito, tra i cui fasti deve essere notato, ora, anche il trionfo ultimo degli Atlantici.

Così, la maggioranza degli Imperatori romani, Flavio Vespasiano si era alienato al trono comandando nell'esercito, affrontando la morte nelle battaglie ed esperimentando il proprio potere di dominatore fra le schiere dei militari e i popoli sottomessi delle provincie. Quando sul trono si trovava Claudio aveva combattuto come comandante di legione, in Germania e in Britannia, ottenendo successi così brillanti che gli era stato decretato il trionfo. In seguito a tali prove così luminose, nell'anno 51 dopo Cristo (quando cioè egli aveva circa quarantatré anni) raggiunse il grado di Console e andò a governare la «provincia» d'Africa che tenne per lungo tempo. Si trovava a viaggiare in Grecia quando, nell'anno 67, un nuovo ordine lo sbalzava in Giudea dove fu costretto a combattere una dura guerra per vincere la ribellione di quel popolo, espugnando successivamente la fortezza di Iotopata, Tiberiade, Tarichea e Gamala.

Aveva 41 anni di età e si poteva dire che fosse allora nel pieno, più splendido possesso delle proprie forze: stava per espugnare Gerusalemme mentre a Roma il trono rimaneva vacante per la tragica fine di Vitellio. Allora le legioni dislocate in Giudea acclamano l'imperatore il loro condottiero e questi accettò la porpora come un supremo dovere civico. Per tal modo egli tornò nell'Urbe dopo esserne stato lungo tempo lontano, dopo averla servita nelle terre più lontane e più barbare. Il suo passato pareva una sintesi della grandezza romana: dalle nebbie del nord era passato agli ardori dell'Africa e alla mitica opulenza dell'Asia. «Dall'Alpi alle Piramidi» — dai Manzanare al Reno — un nostro grande poeta riassunse così, in due versi, la vastità delle imprese napoleoniche, e queste stesse parole possono servire per delineare in brevi tratti il campo d'azione di Vespasiano prima di diventare Imperatore.

Costretto ad abbandonare l'esercito mentre figurava in pieno la guerra giudaica si preoccupò di lasciare un proprio nipotino, il figlio Tito. Questi, la condusse a termine vittoriosamente, fino a quella distruzione di Gerusalemme che Gesù aveva profetizzato e al vincitore fu poi dedicato con questo quell'arco che porta il suo nome e che, tra i suoi bassorilievi, mostra, appunto il candelabro e le tavole del tempio di Sionne portate in trionfo.

Intanto Vespasiano, in Roma, con meravigliosa durezza, si occupò per prima cosa, della situazione finanziaria. Svetonio ci conserva quasi le sue parole testuali: nell'assumere il potere Flavio Vespasiano fece il suo bravo e acerrimo bilancio preventivo come se fino a quel momento fosse stato banchiere e affarista, non generale. Calcolò che gli occorrevano 40 milioni di sesterzi (circa dieci miliardi di lire). Con rapida e risoluta energia tolse l'autonomia alle isole di Rodi, Sarno e Bisanzio per potere attribuire al fisco gli introiti dei loro dazi. Ne aveva resa libera la Grecia per ammirazione alla sua grandezza artistica, ed egli la ridusse ancora sotto il dominio romano. Non fu nemmeno restio ad imporre tasse ai cittadini, eppure questi non ebbero né astio né tentativi di ribellione contro di lui e il motivo è facilmente spiegabile: egli stesso lo chiariva molto nettamente quando diceva: «Il popolo romano sa che io non sono avido di ricchezze non per me, ma per lo Stato».

È verissimo: tutti gli storici contemporanei, tutte le tradizioni giunte fino a noi lo dipingono di una sobrietà quasi stoica. Abituato ai bivacchi soldateschi, alla ruvida vita del campo, conduceva anche in Roma un'esistenza delle più semplici. In compenso non erano mai troppi gli abbellimenti che pensava e faceva eseguire per la Capitale. Basterebbe, per tutti, quel Colosseo a cui abbiamo già accennato e che cominciò a sorgere sotto il suo segno. Inoltre restaurò il Campidoglio, lanciò nuove vie traverso l'Italia e le vassine province romane, ed eresse il tempio della Pace che aveva una loro propria su cui sorgevano una biblioteca ed una biblioteca. (Ricorderemo qui ammirazione del venerabile Beda davanti all'antico tempio Flavio: «Fino a che il Colosseo esisteva, esisteva anche Roma; quando il Colosseo cadrà, cadrà il mondo»).

Non solo, ma questo soldato, cresciuto e formatosi tra le guerre, nella sua versatile genialità di buon ceppo latino introdusse questa innovazione: stabilì stipendi fissi per maestri di eloquenza e premi con larghezza poeti ed

artisti. Proprio così: i primi letterati, ora così frequenti in Italia, possono vantare in lui un precedente glorioso.

Però — gli fu sussurrato all'orecchio una volta, — alcuni individui che tu scegli come tuoi collaboratori finanziari, che ti servono da esattori, si arricchiscono per conto loro e intascano gran parte di quelle ricchezze che debbono andare allo Stato.

«Vespasiano rispose con queste parole:

«Aspetta e vedrai: io faccio con loro come si fa colle sugne: lascio che si riempiano per spremere».

Così fece, infatti; proconsoli, governatori o esattori disonesti furono sempre da lui incorabilmente raggiunti e i beni illegittimamente accumulati venivano confiscati in pro dell'erario. L'imperatore aggiungeva che, con tal modo, dava a tutti utilissime lezioni di onestà, mentre rinsanguava la finanza statale.

Né le conquiste furono però trascurate. Poiché i Batavi, gli olandesi, anedoniti con tribù germaniche e galliche minacciavano gli estremi confini verso il nord, fu mandato contro di loro un esercito comandato da Petilio Cereale che in molte battaglie e, poi, con accorta politica, li ridusse all'obbedienza. Questo non gli bastò e volle compiere la conquista della Britannia affidando questa

volta il supremo potere a Gneo Giulio Agricola, suocero del famoso storico Cornelio Tacito. Quel valoroso generale, mandato nell'isola l'anno 73, sottomise gli Ordovici al paese dei Galles e riconquistò l'isola che era detta di Anglessey.

Arrivato all'istmo separante l'Atlantico dal mare del nord, fra il golfo di Clyde e quello di Forth, vi costruì dei buoni fortificati per proteggere la provincia dalle incursioni dei Caledoni capitanati da Galgac e quando questi tentarono l'assalto furono disastrosamente ributtati ed Agricola entrò nella Scozia. Frattanto la sua flotta si spingeva all'estrema punta settentrionale della Britannia e per merito di questo viaggio fu allora stabilito, la prima volta, che la Britannia era un'isola.

Plinio il Naturalista riassume, con eloquente e incisiva laconicità, il carattere di Flavio Vespasiano e le sue benemerite in queste righe: «La grandezza e la maestà produssero in lui questo solo effetto: che, quando le raggiunse, il potere di beneficiare fu per lui un desiderio di fare il bene». Svertonio lo esalta perché repubblicano stabilivisti et ornati, vale a dire perché «diede vigore e splendore allo Stato».

La sua fine fu in armonia con tutta la sua vita: si spense, in un arguto sorriso, la forza del soldato avvezzo a sfidare ogni pericolo e la buona coscienza di colui che, guardandosi indietro, sentiva di aver compiuto tutto il proprio dovere.

Dopo la morte di un Imperatore il popolo romano usava divinizzarlo

lo e Vespasiano, che aveva ormai 69 anni, sentendo i primi, gravi attacchi del male esclamò:

«Se non mi inganno sto per diventare un Dio!»

Volle essere trasportato, così infermo, al paese nativo, a Rieti, e proprio nella casa dove aveva aperto gli occhi alla vita. Comparve quell'anno, 79, dopo Cristo, una cometa dalla lunga coda sanguigna e il pregiudizio volgare attribuisce a questi fenomeni celesti un senso di cattivo presagio: anche allora, quindi, i più furono impauriti e attristati trattenendo da quell'astro un cattivo oroscopo per la salute del sovrano. Egli sorridendo e passando la mano sulla propria testa che era perfettamente calva osservò:

«Ma quella ha una chioma troppo folta e lunga: potrà riguardare il re dei Parti, che ha tanti capelli, non me...».

Quando però sentì prossima l'ora del trapasso scomparve dal suo volto il sorriso senza che per questo vi trasparisse la tristezza, entrambi disdicevoli alla sua suprema dignità.

«Un Imperatore deve morire in piedi».

E levatosi, spirò così, sostenuto dagli amici presenti che erano tutti militari.

Si può dire che anche dopo la sua fine continuò a beneficiare il popolo: gli succedeva infatti il figlio Tito che meritò di essere denominato «la delizia del genere umano», colui che sospirava di avere perduto la ricchezza se in quel lasso di tempo, non gli era stato concesso di compiere un'opera buona.

Valter Vaccari

## CELEBRAZIONI DELLA VITTORIA

## IL MONUMENTO AL MARINAIO D'ITALIA NEL SICURO PORTO DI BRINDISI

BRINDISI, 10 ottobre. Per i meriti acquistati dalla città durante la guerra mondiale ho deciso che debba sorgere in Brindisi il Monumento al Marinaio d'Italia. Questa volontà del Duce, il 14 novembre prossimo, XV.° Annuale della Vittoria, Brindisi vedrà realizzata nelle tranquille acque del suo porto interno conosciuto da tutti i navigatori del mondo e ritenuto il più sicuro di tutti i mari e di tutti gli oceani, che conobbe l'inizio della sua storia gloriosa nel 266 a. C., quando la città divenne «Municipium Romanum» e dal quale, ivi giunto attraverso la Via Appia — la Regia Viarum — che qui ha le sue colonne terminali, salparono le Legioni di Roma per il dominio del mare e la conquista delle terre d'Oriente.

Un passato di gloria. Da Brundisium, durante la seconda guerra punica, salpa il Console Livio per impedire a Filippo V. di Macedonia di aiutare Annibale; obbliga la flotta del macedone a rifugiarsi a Valona dove la raggiunge e la incendia. Vinta la guerra, una nuova spedizione parte da Brindisi contro Filippo, in Albania e Tessaglia, e termina con la vittoria di Cinocefalo (187 a. C.). Salpa per nuove imprese le Legioni di Giugurta e di Lucio Cornelio e Publio Scipione — con la vittoria di Magnesia (190 a. C.).

La conquista del mondo di Roma in Oriente. Dal sicuro porto partono ancora i velitti romani contro i Parti e contro Antiochia III. di Siria; parte Silla contro Mitridate e ne riporta vittoria per scatenare la guerra civile marciando contro Mario.

Qui si imbarca Pompeo per la conquista del Ponto, della Bitinia, della Cilicia, della Siria, della Fenicia. E Brundisium diviene, poco dopo, il centro della storia e della potenza di Roma: Cesare passa il Rubicone e marcia su Roma; Pompeo ed il Senato fuggono a Brindisi per imbarcarsi per l'Oriente dove sperano di raccogliere nuove forze da opporre all'insanguinante Cesare giungendo rapido, blocca l'esercito pompeiano nella città ma, invano, chiedendo l'imbarco del porto, tenta impetuosamente la fuga. Dopo la sconfitta dei pompeiani in Spagna (50 a. C.), si imbarcano a Brindisi le Legioni di Cesare e, l'anno successivo, con le vittorie di Durazzo e Farsaglia concludono la conquista dell'Impero. Lucio Cesare, Ottaviano viene proclamato a Brundisium primo Imperatore e dal suo porto fuggono i congiurati Bruto e Cassio, inseguiti da Marco Antonio e dallo stesso Ottaviano, che li vinceranno a Filippi.

Da Brindisi partono ancora le truppe di Roma al comando di M. V. Agrippa per distruggere a Prevesa la flotta di Cleopatra. Nel 69 d. C. vi sbarcano C. Flavio e Tito dopo la distruzione di Gerusalemme; da esso ancora partono le flotte vittoriose dell'Impero contro i persiani, i parti ed i siriani con Ovidio Cassio e Lucio Vero, Alessandro Severo, Aureliano, Giuliano l'Apostata e Teodosio il Grande.

E qui, nel 19 d. C., di ritorno dall'Egitto, Virgilio eternamente chiude la sua vita terrena. Dopo il crollo della potenza di Roma — con essa sorta e con essa caduta — Brindisi passa dai Greci ai Longobardi, ai Saraceni, ai Normanni. Con le Crociate il suo porto si ridesta a nuova gloria. Ecco partire gli eserciti cristiani lanciati alla liberazione del Santo Sepolcro; finché passa poi nelle mani degli Aragonesi e ancora in quelle degli Asburgo, degli Spagnoli. Dopo alterne vicende di magnificenza e di abbandono, ecco finalmente cingere il giorno dell'Unità della Patria.

E Brindisi, che onusta di tante glorie millenarie, ospita durante la guerra mondiale le navi dell'Armata italiana e vede partire dalle sue acque e ritornare le possenti corazzate e velocissimi caccia, ed i suoi

Ma e sommergibili vanamente sfidano alla grande battaglia: i fusti nemici che nelle mani benedite dei nostri eroi, si sono spenti. Brindisi che accoglie con materno cuore gli sparsi avanzi dell'esercito serbo, che i marinai d'Italia hanno tratto a periglioso salvamento, e che per il suo eroico contegno viene insignita della Croce di Guerra, Brindisi è ben degna di veder sorgere nelle acque del porto — rinato ai più grandi e luminosi destini di pace — il Monumento elevato ad eterna lode dell'eroismo del Marinaio d'Italia.

Il colossale timone simbolico. Autori del progetto sono l'Architetto Amerigo Brunati, direttore dei lavori, e lo scultore prof. Luigi Bartoli; l'impresa del colossale lavoro venne affidata al giovane ingegnere Federico Simoncini che ha saputo trasformare, anche nell'esecuzione materiale dell'opera, la sua squisita anima d'artista e la sua veramente fascista attività.

Il monumento ha la forma stilizzata di un immenso timone di nave che si eleva, sul piano della banchina, all'altezza di oltre cinquanta metri.

Sulla testa del maschio, sopra il dente del timone, si eleverà poi per altri dieci metri il grande pennone per le bandiere.

I lavori vennero iniziati il 23 ottobre dell'anno X.° e nonostante la inclemenza della stagione invernale, il 21 febbraio di quest'anno, non solo l'intero bastione retrostante era stato tagliato per dare posto alla costruzione, ma erano ultimati anche gli scavi per le fondamenta; scavi che raggiunsero i 7 metri di profondità e la cui voragine venne riempita con 1.200 metri cubi di calcestruzzo, massa imponente ma necessaria a sostenere la mole del monumento che — ultimato — raggiungerà il peso di oltre 4.000 tonnellate.

Il 1.° giugno, dopo la costruzione dell'ossatura del basamento, venne completata quella del timone propriamente detto, raggiungendo la quota massima di metri 63,09 sul piano banchina e avendo impiegato 800 metri cubi di cemento di cui solo 450 per il basamento.

Un'altra cifra che può dare l'idea dell'imponenza della costruzione, è quella del ferro impiegato nell'ossatura e che oltrepassa i 1.000 quintali, ai quali si devono poi aggiungere i 2.400 di cemento, di qualità granitica ad alta resistenza.

Il basamento è composto da pilastri terminali delle volte a sesto paraboloide, costituenti la parte portante della struttura superiore, formata da pilastri e travi di collegamento, riuniti — nella loro parte posteriore — da una soletta in cemento armato, determinante la forma curva del timone stesso.

Sulle due pareti del timone risaltano candidi, sul colore caldo del carpato, due grandi fasci littori di travertino di metri 20 per 3,50.

La cripta e la vetta. Nel basamento — alto metri 12,95 per 8 di fronte e 40 di profondità — è ricavato il Sacrario degli Eroi; sostituito da una Cripta ad ampia crociera paraboloide ai cui lati sono ricavate otto nicchie; architettura di una sobrietà e semplicità ma di una altissima potenza suggestiva per i visitatori — nell'accostarsi all'altare su cui sorge la statua della Madonna del Mare — sente in sé qualche cosa che si spiritualizza e si eleva, quasi ad accostarsi ad alcune figure dei Santi degli Eroi allegheriti.

La Madonna del Mare — fusa in bronzo ed opera dello scultore prof. Bartoli — sarà l'unica opera di scultura di tutto il monumento.

Il pavimento della Cripta è in marmo nero, come le grandi lastre poste nella nicchie laterali e sulle quali sono stati incisi i 6.850 nomi dei Marinai Italiani caduti dal 1906 ad oggi.

Le navi e folle alla cerimonia. Oltre ai cinque treni speciali per i marinai in congedo provenienti dagli estremi punti della Penisola, affluiranno a Brindisi per il 4 novembre i soci della Lega Navale di tutta Italia.

Sopra di esso, sulle pareti delle nicchie, sono scolpiti ad alto rilievo — sul carpato — grandi corone di alloro.

L'illuminazione della Cripta sarà ottenuta a sistema indiretto, con riflettori illuminanti i nomi degli Eroi incisi sulle grandi lastre di marmo; altri riflettori, posti dietro l'abside, illumineranno dal basso la volta della Cripta.

Sopra l'ingresso, sul frontale del basamento, su una grande lapide di marmo bianco di Trani, sono scolpite le seguenti parole:

«Gloria — ai Marinai della nuova Italia — che affrontarono audaci la morte — perché la Patria ringorde — si affermasse ancora vincitore sui mari. — Il 14 novembre 1933 XII.° — Regnando Vittorio Emanuele III. — Duca Benito Mussolini».

Nell'interno del timone è stata costruita la scala di forma elicoidale alla quale si accede dal piazzale superiore e che giunge fino alla prima terrazza, al cosiddetto edgato del timone situato a metri 43,15 di altezza, la scala prosegue poi fino alla terrazza superiore sul maschio del timone dal quale si ammira il panorama meraviglioso del porto, della città e della rigogliosa piana retrostante.

Complessivamente, dall'ingresso al maschio del timone, ci sono 290 gradini; fra i pilastri frontali è stata ricavata la gabbia dell'ascensore, che potrà venire collocato in un secondo tempo.

La sistemazione esterna.

Dal piazzale inferiore si accede a quello superiore attraverso due scale laterali, larghe cinque metri ciascuna, costruite in pietra bianca di Trani e ricavate fra i fianchi del basamento ed i muraglioni laterali di sostegno.

Alla loro estremità, questi ultimi sono raccordati alla banchina, con passaggi ad archi a forma di bastioni ed abbracciati il vasto piazzale inferiore.

Alle estremità si stanno l'astemando le due ancore della San Marco, mentre alle basi dei muraglioni di sostegno verranno collocate le due enormi ancore dell'incrociatore nemico da battaglia «Kaiser».

Sopra il muraglione, ai due lati del timone, su due rialzi tronco conici in pietra bianca, verranno collocati due cannoni da 105 di un sommergibile tedesco, preda bellica, sostituita con essi lo statuo che era in origine.

Vari prototipi di grosso calibro saranno poi convenientemente sistemati o sul piazzale o sulle nicchie dei bastioni.

Il piazzale inferiore — al posto della darsena a forma paraboloide, che doveva permettere un simbolico approdo — si sta sistemando con un semplice cordone cordonale come coronamento di banchina, e tutto l'intorno di questo spazio ricoperto di pietre bianche — ad un livello leggermente superiore — a prato, con dei viali di accesso partenti dalle archi dei bastioni. Il piazzale superiore, che misura circa 5.000 metri quadrati, è circondato da una grande spalliera di lauro e, posteriormente, il terreno è stato sistemato a parco con cipressi e pini marittimi.

Navi e folle alla cerimonia.

Oltre ai cinque treni speciali per i marinai in congedo provenienti dagli estremi punti della Penisola, affluiranno a Brindisi per il 4 novembre i soci della Lega Navale di tutta Italia.

Sarà presente la prima squadra navale proveniente da Taranto e la 6.ª Divisione da Genova è stato annunciato l'arrivo dell'«Augusta» il supercolosso del mare, e da Trieste giungerà pure uno dei grandi piroscafi della marina mercantile italiana.

Giuseppe Zigiotti

## Il Fascismo per la scienza

Il discorso dell'on. De Francisci al Congresso di Bari

BARI, 13

Come è noto, all'inaugurazione della 22.ª Riunione della Società italiana per il progresso delle scienze, il Ministro De Francisci ha pronunciato un applaudito discorso. In esso il Ministro ha detto fra l'altro:

«Considero alto onore per me l'incarico affidatomi di rappresentare il Governo Fascista alla cerimonia inaugurale di questa ventiduesima Riunione della Società italiana per il progresso delle scienze, riunione che ha la ventura di essere convocata in questa città nobilissima, risolta a nuovo splendore per opera del Fascismo, saldamente piantata sulla regale terra di Puglia, ma insieme pretesa verso l'oriente, verso un'ideale missione di civiltà e di progresso».

I fini della cultura.

L'oratore ha poi ricordato che il Fascismo anche nel campo della cultura ha riportato chiarezza e soprattutto ristabilito l'equilibrio tra l'elemento intellettuale, l'elemento morale e l'elemento tecnico. Dopo aver lusingato i vizi della cultura del secolo diciannovesimo, il Ministro ha detto che non si può valorizzare la scienza e la tecnica, se non si condanna la scienza e la tecnica. «Contro di questo — qualunque cosa possano pensare o scrivere avversari biliosi — il Fascismo non nutre nessun pregiudizio, ed anzi ha offerto innumerevoli e grandiose prove del favore col quale esso considera ogni sforzo nel campo della scienza pura ed applicata, superando anche la vecchia e falsa antitesi fra teoria e pratica che esso non considera affatto come due attività separate, ma soltanto come due momenti di attività della stessa attività spirituale».

«Né il Fascismo — ha continuato l'on. De Francisci — ha mai pensato che scienza ed arte tecnica ed economica, letteratura e filosofia, non siano elementi necessari della sua nuova cultura; e non ha mai imposto ad alcuno di sottoporre questi diversi elementi e metodi o trattamenti ripugnanti alle loro particolari esigenze».

«Ma esso pretende però che ogni studioso, pur isolando il suo oggetto, non dimentichi che tale isolamento è determinato soltanto da ragioni pratiche e non si condanni alterando la struttura della realtà, ad ignorare la complessità e la concretezza della vita spirituale; chiede ancora allo scienziato come all'artista, come al tecnico che con piena coscienza di tale complessità e concretezza di vita abbiano sempre presente l'inflessione e l'interesse che ogni loro attività può avere per tutta la vita nello spirito, afferma infine che scienza, arte e tecnica non possono assumersi come fini a loro stessi, ma quali mezzi per sviluppare, per accrescere, per esaltare la potenza spirituale dell'individuo e della Nazione, entità inseparabile così nella realtà dello spirito come nella storia».

Unità morale, politica ed economica.

«Cultura non è per noi soltanto erudizione o scienza, cioè una certa quantità di idee concentrate o ordinate, e tanto meno un insieme di tecniche nelle quali queste idee siano particolarmente applicate, o un complesso di forme artistiche in cui vengono espresse l'elevazione e coordinamento attraverso le diverse fasi della ricerca e della critica, dell'interpretazione, dell'esposizione di tutte le attività intellettuali e morali del gusto, della meditazione come della passione dell'indagine. Cultura è per noi coscienza della propria responsabilità, espressione di energia spirituale, accoglimento del valore e della nobiltà del singolo in quanto egli mantenga un rapporto concreto col mondo che lo circonda, in quanto egli abbia vivo in sé l'interesse e l'amore per la Nazione dalla quale la sua personalità trae vita e significato. Sicché in testa a qualunque programma di ricerche o di studi ben potrebbe scollarsi la dichiarazione prima della Carta del Lavoro: «La Nazione Italiana è un organismo avente fini, vite, mezzi di azione superiori per potenza e durata a quelli degli individui divisi o raggruppati che la compongono. È una unità morale, politica ed economica che si realizza integralmente nello Stato fascista» cioè che equivale a proclamare che tutta la nostra cultura, la nostra scienza come ogni altra attività deve avere ispirazione e fini nazionali».

«Tale è stata sempre l'idea animatrice di questa Società che ha continuato valorosamente l'opera di quei convegni degli scienziati italiani nei quali, durante le lotte del Risorgimento, si affannavano, insieme col pensiero scientifico, gli ideali di unità e i programmi di indipendenza. Tradizione dunque nobilissima perseguita oggi con nuovo fervore in queste riunioni, dominata dal principio dell'unità della scienza e dal concetto della sua funzione morale e nazionale. Riunioni delle quali la preoccupazione del rigore scientifico, la visione dei rapporti fra le diverse discipline, la critica dei metodi e dei risultati si accompagnano ad un senso religioso dei compiti, ad un appassionato desiderio di opere, ad una fede ardente e vissuta nell'avvenire dell'Italia rinnovata e rinnovantesi per opera del Duce. In questi reati è già l'auspicio, anzi la certezza dei progressi futuri che io affretto col più fervido dei voti».

I lavori del Congresso.

Stamane il Congresso ha iniziato le classi riunite i suoi lavori.

## SPIGOLATURE

Il discorso dell'on. De Francisci al Congresso di Bari

BARI, 13

nell'aula magna della R. Università sotto la presidenza dell'on. Blance.

Ha preso per primo la parola il presidente del Consiglio superiore dei L.L. P.P. ing. De Simone il quale, svolgendo il tema: «Politica delle opere pubbliche svolta nel Mezzogiorno dal Governo fascista nel primo decennio», dopo aver rapidamente ricordato i precedenti storici durante i 136 anni di governo Borbone e durante mezzo secolo di parlamentarismo ha tracciato un quadro della risoluzione definitiva del cosiddetto problema del Mezzogiorno ad opera del Fascismo.

Ricorda le grandiose opere di bonifica, tra le quali la più importante è quella del Tavoliere, ricorda il particolare incremento che parallelamente è stato dato alle opere di sistemazione idraulica; esamina l'attività svolta nel decennio per sopprimere la deficienza di vie di comunicazione e sottolinea gli aspetti della nuova politica portuale dell'Italia. Infine passa in rassegna le altre opere minori importantissime per una rapida rigenerazione dell'ambiente igienico e sociale del Mezzogiorno, nonché i lavori per riportare alla luce e per valorizzare i resti vetusti di un passato glorioso e conclude analizzando l'azione svolta dal Governo fascista per la rinascita dei terreni sconvolti dai disastri tellurici del 1908, del 1915 e del 1930.

Le ricerche per la produzione dell'elio.

Il senatore principe Ginori Conti parla quindi sulle ricerche per la produzione dell'elio e per una utilizzazione integrale del gas di Lardarello. Accennando all'industria boracifera toscana ed ai soffioni (sorgenti di vapori naturali e gas), l'oratore passa a parlare delle analisi eseguite sui gas dei soffioni e ricorda le varie analisi fatte durante lo scorso secolo, ora assai più complete in seguito ai migliori sistemi di studi, dalle quali risulta che il gas dei soffioni è prevalentemente composto di anidride carbonica, ma contiene altro gas tra i quali il metano e l'elio.

L'oratore dice dei procedimenti ora adottati per separare questo gas ed in ispecie modo l'elio, mettendo in evidenza l'importanza che potrà avere questa sorgente di elio.

I congressisti, prima di sciogliersi, hanno deliberato l'acclamazione l'invio di un telegramma di omaggio e di riconoscimento a S. E. il Capo del Governo per la politica delle opere pubbliche svolta dal Governo fascista nell'ultimo decennio. Un altro telegramma è stato inviato al Ministro dei L.L. P.P. Di Crollalanza.

Dudovich vince il concorso per la costruzione fascista dell'Anno XI.

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

La commissione presieduta dal Segretario del P. N. F., composta dal segretario amministrativo del P. N. F., dal commissario del Sindacato nazionale di Belle Arti e dal commissario del Sindacato interprovinciale Belle Arti del Lazio, ha esaminati i lavori per il concorso per il Calendario fascista dell'Anno XII.

Il numero dei concorrenti è risultato di 128 con 162 opere. La commissione ha assegnato il premio di lire 10.000 al bozzetto del titolo L'asso del pittore Marcello Dudovich da Milano. L'autore ha efficacemente realizzato lo spirito del concorso che richiedeva una allegoria del Fascismo nel mondo con una figurazione del Fascio Littorio, centro ed asse spirituale del globo, espresso con linee potenti e nel contempo chiare, sovre, semplici, felicemente espressive ed accessibili. Il Duce ha approvato la scelta.

Suole e assistenza tra gli italiani di Caxias.

ROMA, 13.

Una corrispondenza all'Agenzia d'Italia da Porto Alegre segnala il grande risveglio patriottico della collettività italiana di Caxias, dovuto al vivo interessamento degli elementi migliori della colonia, assistiti dal R. Vice-Console onorario, dott. Celeste Gobato.

Si è innanzi tutto stabilito di attuare un vasto programma culturale, cominciando dall'istituire alcune scuole, almeno nei centri principali, di questa vasta regione coloniale. Intanto sorse la idea di organizzare gruppi di «Battaglia» e di «Piccole Italiane». Questo insieme di patriottiche attività verrà completata da una iniziativa sociale che il Fascismo tiene in grande importanza ed opera: l'assistenza alla maternità. Il programma, come si vede, è molto vasto e degno di ogni incoraggiamento e la patriottica collettività di Caxias vi ha aderito con entusiasmo, apportando una fattiva collaborazione per un felice successo.

Libri nuovi.

Ernesto Simian e M. Nani Mocenigo: «La campagna navale di Siria del 1840». (Su documenti inediti) Ed. dell'Ufficio storico del Capo di Stato Maggiore della R. Marina - Roma L. 10.

F. F. F. «Alchimiro o alchimista». U. Hoepli ed. Milano L. 12.

Dott. Marco Gaggia: «Carlo Guidoni a Feltre». Stab. Panfilo Gaggia - Feltre.

## SPIGOLATURE

Il discorso dell'on. De Francisci al Congresso di Bari

BARI, 13

Un giornale frettoloso, forse per timore che qualche collega lo prevenisse nella rievocazione, commemorativa, giorni fa, il centenario di una burla colossale, cui eredevo quasi tutto il mondo civile. In realtà la commemorazione è in anticipo di due anni sul fatto perché è stato nel settembre del 1835 che il «New York Sun» sorprende il mondo con un articolo sensazionale e tale da fare arrabbiare addirittura. In detto articolo era detto che Sir John Herschel, il celebre astronomo, aveva inventato un telescopio potentissimo capace di decuplicare gli oggetti via minuti sulla faccia della luna. Secondo quell'articolo, che era tutto zeppo di particolari scientifici e aveva tutte le apparenze della verità, l'astronomo e gli altri che avevano potuto scorgere alberi, fiumi e campi di papaveri sulla faccia del nostro satellite, insieme con montagne di ametista e verdi valli, in cui passeggiavano delle orde di strane forme, uccelli simili ai pellicani e una quantità di curiosi animali, tra cui delle semmure con ali di pipistrello. Edgar Allan Poe si occupò di quell'articolo, esaminando alla luce della scienza, ma, ad onta di molte asserzioni da lui additate, nessuno era disposto a non prestar fede alla straordinaria notizia. Infatti, come dice Poe: «Perfino un professore di matematica di nome Thomas Digges dichiarò che egli non dubitava neppure lontanamente della verità della cosa». Fu tale la richiesta di copie del giornale che conteneva il famoso articolo, di quante ne vennero ristampate in forma di opuscolo, di cui furono vendute più di ottantamila copie prima che si accorresse che tutto la storiella era stata inventata da un giornalista di nome Riccardo Locke. Il Locke aveva letto i primi capitoli di un famoso libro del Poe e cioè: «Il viaggio di Hans Pfaal sulla Luna», e aveva preparato l'articolo per essere uno scherzo; ma, naturalmente, non ebbe il coraggio di assumerne la paternità, quando si accorse che almeno tre quarti degli Stati Uniti e dell'Europa l'avevano preso sul serio. Soltanto quando l'«Aschel» pubblicò una smentita chiara e precisa parecchi mesi dopo il mondo si decise finalmente a non prestar più fede alla faccenda del canocchiale».

Si sta già progettando, benché manchino ancora i suoi, di tenere a Tokyo una grande Fiera Internazionale nell'anno 1940, quando ricorrerà il centenario del 290.° anniversario della fondazione dell'Impero del Giappone. I giapponesi sperano di riuscire ad ottenere che i Giochi Olimpici, che saranno allora alla loro dodicesima riunione, siano tenuti in quell'anno in Tokio. Gli lavorano adesso a questo scopo presso le autorità competenti. Lo dice il «New York Times», secondo dicono gli «Anchors» Libris l'11 febbraio dell'anno 660 avanti Cristo. In quel giorno il primo imperatore, Jimmu Tonno, discendente della dinastia dei Jimmu, sbarcò in Giappone, la Dea del Sole Amaterasu - O-Mi-Kami prese possesso delle isole di Nippon, stabilendo la dinastia che tuttora regna. Hiroto, l'attuale Imperatore giapponese, discende da Jimmu Tonno. La grande Fiera che Tokio progetta di tenere commemorerà dunque, non un semplice centenario come quella di Chicago, ma addirittura un millennio. La Fiera durerà quattro mesi, cominciando dal 3 aprile 1940, in quanto il 3 aprile è il giorno anniversario della morte di Jimmu Tonno, avvenuta nel 581 a. C.

Sono continuati nel mese scorso, ad opera della Soprintendenza alle Antichità di Ancona, gli scavi archeologici in quell'isola di Lagosta concentrati nella località Porto S. Pietro, a Portogruaro. Gli scavi che già nel mese passato avevano dato cospicui risultati già segnalati. Usando dal nucleo bizantino già esplorato nella piana retrostante al porto vennero riconosciuti e parzialmente esplorati varie fabbriche certamente romane; tra esse una grande casa, con bagno ornato di mosaici a figure di delfino ed un vastissimo edificio di pianta rettangolare, dell'estensione di metri 480 metri quadrati, con robusti muri a piccoli conci e l'interno ad opera a sacco, coperto di tetto a larghe tegole piane e tegolini rotondi, con partizioni interne in anni minori porte d'accesso. Oltre a questi altri edifici di notevoli dimensioni vennero riconosciuti e saranno in seguito esplorati.

Il museo nazionale schilleriano di Marbach ha acquistato un manoscritto di Federico Schiller che reca il curioso titolo: «Ich habe mich rasieren lassen» — mi sono fatto la barba. Si tratta di un amabile scherzo teatrale che il Poeta scrisse nel 1787 per il genietico dell'amico Körner, per cui nella raccolta completa delle opere di Schiller, essa vien elencata come «La mattina di Körner». La breve commedia comprende in tutto 12 grandi in folio e un 13.° foglietto di formato diverso. L'azione è divisa fra cinque personaggi uno dei quali è il Poeta stesso. Con una grazia e una leggerezza appena immaginabili nel possente drammaturgo di gravi episodi storici, Schiller dip



# CRONACA DELLA CITTA'

## Tesori della raccolta Dona dalle Rose assicurati a Venezia

"Il trionfo delle arti liberali", di G. B. Tiepolo acquistato dal Comune  
"La deposizione di Cristo", di Giovanni Bellini alle R.R. Gallerie di Venezia  
Un superbo gruppo di oggetti d'arte decorativa veneziana  
del secolo XVIII offerta dallo Stato alle Collezioni comunali

I veneziani apprenderanno con senso di solennità e insieme di vivo compiacimento la notizia, che una parte della raccolta d'arte dei conti Dona dalle Rose, tutta la insigne raccolta d'arte ospitata nel palazzo Michiel e delle colonne ai Santi Apostoli sarebbe andata dispersa e, forse, tutta od in parte, alienata all'estero. La notizia, accolta con senso di sorpresa e insieme di vivo rammarico, da parte dei veneziani trova larga eco nella stampa di tutta l'Italia e dei principali centri europei e questo per l'importanza della collezione, la quale composta nel corso degli anni da oggetti di provenienza michiellesca, barbaghi e martignoni, accoglieva sotto le volte affrescate dal maggior Tiepolo e dal Guarana, opere preziose di Giovanni Bellini, dei Longhi, del Padovano, di Andrea Schiavone, dell'Amigoni, di Jacopo Sansovino, e una copiosa serie di arazzi di lavorazione belga di varie epoche e fabbriche famose e gruppi di maioliche e di porcellane, notevolmente per bellezza e per ricchezza di esemplari, e raccolto di preziosi merletti costituenti un superbo campionario dei settecenteschi punti di Burano, e infine una vasta e copiosa collezione di mobili veneziani scolpiti, laccati ed intarsiati del secolo XVIII.

Maggiormente preoccupate, come è naturale, furono le autorità veleniane alle quali è affidata la tutela del patrimonio artistico locale e tra queste il Podestà di Venezia, comm. dott. Mario Alvera, al quale sopra tutto premura che non uscissero dalla cerchia della laguna il soffitto rappresentante il trionfo delle arti liberali, superbo squarcio pittorico di Gian Battista Tiepolo e già appartenente ai barbaghi, la Deposizione di Cristo di Giovanni Bellini, e gli oggetti più preziosi della raccolta di maioliche e merletti, e in particolare quelli più atti a rappresentare gli aspetti degli arredamenti delle ricche case veneziane nel secolo decimottavo.

Quando si seppe che il Governo, tenendo conto delle condizioni speciali in cui era venuta a trovarsi l'improvvisa liquidazione della famiglia dei conti Dona dalle Rose e delle cause del dissesto dal quale la stessa era stata colpita, aveva dato la autorizzazione affinché la maggior parte almeno della raccolta potesse varcare la frontiera, il Podestà espose già un mezzo atto a risolvere almeno nel suo punto più importante la questione, assicurando a Venezia la definitiva proprietà dei mirabili affreschi allegorici del Tiepolo, l'opera che, almeno per veneziani, è senza dubbio la più importante di tutta la raccolta.

Il Podestà, che nel corso delle pratiche poté sempre avvalersi della collaborazione assidua, cordiale e autorevolezza del dott. Gino Fogolari, R. Ispettore all'Arte Medievale e Moderna, consentì altri maioliche ed altri merletti, ma insistette nel salvaguardare gli interessi artistici di Venezia, chiedeva in altre parole che il Municipio ottenesse la facoltà di acquistare il dipinto così prezioso del Palazzo Ducale — che in ogni caso deve essere devoluto a favore dei monumenti cittadini — per poter conservarlo in una delle gallerie cittadine, o dargli posto od in avvenire quella sistemazione che meglio si addice al suo carattere ed alla sua importanza.

La proposta, inviata a Roma, interessò vivamente le massime autorità artistiche; tanto è vero che S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, nominò tutto una commissione affidandole il compito di esaminare il progetto presentato dal Podestà di Venezia, e di decidere nelle forme più opportune.

La commissione, della quale facevano parte Corrado Ricci, in qualità di Presidente, S. E. Roberto Paribeni allora Direttore Generale delle Belle Arti, Gino Fogolari, R. Soprintendente all'Arte Medievale e Moderna e Direttore delle R.R. Gallerie di Venezia, Nino Barbantini, Consulente artistico del Comune di Venezia, gli avvocati Wolf e Segni per i liquidatori della sostanza Dona dalle Rose e il comm. Urazzi in funzione di segretario, esaminò non solo il progetto esposto dal Podestà di Venezia, ma tutti

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

**Bonte Opere Assistenziali**  
Il Dott. cav. Antonio Ca' Zorzi ha versato a beneficio dell'E. O. A. la somma di L. 1.000.  
Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

## Riunione dei Fiduclari Provinciali

Il Segretario Federale ha convocato ieri i Fiduclari Provinciali delle Associazioni Fasciste.  
Erano presenti: il Fiduclario della Sezione Professori Universitari, dell'Associazione Fascista della Scuola, il Fiduclario della Sezione Assistenza Sociale, il Fiduclario della Sezione Scuola Media, il Fiduclario della Sezione Scuole Elementari, il Fiduclario dell'Associazione Fascista Ferroviaria, il Fiduclario dell'Associazione Fascista Pubblica Impiego, il Fiduclario dell'Associazione Fascista Postelegrafonici, il Fiduclario dell'Associazione Fascista degli addetti alle Aziende Industriali dello Stato.

Nella riunione sono stati precisati i compiti di ciascun fiduciario in relazione alle attività delle rispettive associazioni e la dipendenza di queste dal Partito Nazionale Fascista.

I Fiduclari delle Associazioni Fasciste della Scuola saranno convocati settimanalmente a rapporto dal Segretario Federale, ogni giovedì, alle ore 18.

I Fiduclari delle altre Associazioni saranno convocati a rapporto ogni venerdì, alle ore 18.

## Comando Federale Fasci Giovanili

**Nomine**  
Il Comandante Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, Avv. Giovanni Suppiej, ha nominato i seguenti Comandanti di Fascio addetti ai vari quartieri della città.

I quali rimarranno alle dipendenze dirette del Comando Federale ed eserciteranno funzioni ispettive e di coordinamento nella Zona per ciascuna assegnata.

Villanova sig. Aldo: Fasci Giovanili di Combattimento della città di Venezia (compresi quelli di S. Marco, S. Polo, S. Pietro, S. Paolo, S. Maria della Salute, S. Maria della Pietà, S. Maria della Misericordia, S. Maria della Vittoria, S. Maria della Fede, S. Maria della Speranza, S. Maria della Carità, S. Maria della Pace, S. Maria della Giustizia, S. Maria della Fortezza, S. Maria della Libertà, S. Maria della Uguaglianza, S. Maria della Fratellanza, S. Maria della Concordia, S. Maria della Amicitia, S. Maria della Fides, S. Maria della Caritas, S. Maria della Pax, S. Maria della Pax).

Bimbi sig. Giuseppe: Fasci Giovanili di Combattimento del Mandamento di S. Donà di Piave, esclusi i F. G. C. di Marcon, Meolo, S. Michele del Quarto e Martellago.

Silvestro sig. Carlo: Fasci Giovanili di Combattimento del Mandamento di Portogruaro.

Volto sig. Abelardo: Fasci Giovanili di Combattimento di Chioggia-Sottomarina, Cavareze e Cona.

I sunnominati Comandanti di Fascio addetti sono convocati presso il Comando Federale per le ore 11 del giorno 17 p. v.

## Ordine di Adunata

Tutti i Giovani Fascisti Veneziani devono trovarsi domani domenica 15 corr. alle proprie sedi, nell'ora indicata dai loro Comandanti di Fascio, per riunirsi al Piazzale Roma alle ore 6.45 per rendere servizio di onore a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici.

I Giovani Fascisti premilitari sono giustificati nei riguardi della istruzione premilitare.

## Corso mitraglieri

I Giovani Fascisti partecipanti al Corso mitraglieri dovranno trovarsi in divisa, questa sera 14 corr., alle ore 21.15 precise, presso la Caserma Cornoldi (Riva Schiavoni).

## Opera Nazionale Balilla

**Ordine di Adunata**  
Domenica 15 p. v., alle ore 9.15 precise tutti i Marinaretti dipendenti, compresi i marinaretti iscritti alla Scuola "N. Saurio" e "R. Fittante Nautico", sono ordinati a presentarsi in perfetta divisa, ed in borghese per quelli sprovvisti della medesima.

In tale occasione la Centuria sarà passata in rassegna dal sig. Comandante la Legione e dal N. D. Contessa Amelia Lupi Madrina della Centuria stessa.

Le Giovani Italiane del II. Gruppo - II. Centuria si trovano domenica 15 corr. alle ore 10.30 presso la Casa della Giovinezza Italiana, in perfetta divisa.

## Premi nuziali e di propaganda demografica

La Federazione Provinciale per la Maternità ed infanzia comunica: Sono messi a concorso:  
A) N. 10 premi da L. 1.000, ciascuno, per il Comune di Venezia, a favore di giovani donne bisognose, moralmente e fisicamente sane, che sposino entro il 20 dicembre 1933.  
B) N. 30 premi da L. 500, ciascuno per i Comuni della Provincia, escluso il Capoluogo, a favore di giovani donne bisognose, moralmente e fisicamente sane, che sposino dal 16 settembre al 20 dicembre 1933.

C) N. 10 premi ognuno di L. 500 per tutti i Comuni della Provincia, per le famiglie che dimostreranno di aver meglio allevato sani, robusti e numerosi figliuoli.

I detti premi verranno assegnati dal presidente della Federazione su proposta di apposita Commissione da lui nominata. La distribuzione dei premi di tutti e tre i gruppi, o dell'ultima quota di essi, avverrà il 24 dic. p. v., giorno celebrativo della madre e del fanciullo.

Gli interessati potranno conoscere le norme circa la presentazione dei documenti rivolgendosi alla Federazione Provinciale per la Maternità e l'Infanzia.

La Federazione Provinciale per la Maternità ed infanzia comunica: Sono messi a concorso:  
A) N. 10 premi da L. 1.000, ciascuno, per il Comune di Venezia, a favore di giovani donne bisognose, moralmente e fisicamente sane, che sposino entro il 20 dicembre 1933.

B) N. 30 premi da L. 500, ciascuno per i Comuni della Provincia, escluso il Capoluogo, a favore di giovani donne bisognose, moralmente e fisicamente sane, che sposino dal 16 settembre al 20 dicembre 1933.

C) N. 10 premi ognuno di L. 500 per tutti i Comuni della Provincia, per le famiglie che dimostreranno di aver meglio allevato sani, robusti e numerosi figliuoli.

I detti premi verranno assegnati dal presidente della Federazione su proposta di apposita Commissione da lui nominata. La distribuzione dei premi di tutti e tre i gruppi, o dell'ultima quota di essi, avverrà il 24 dic. p. v., giorno celebrativo della madre e del fanciullo.

Gli interessati potranno conoscere le norme circa la presentazione dei documenti rivolgendosi alla Federazione Provinciale per la Maternità e l'Infanzia.

## L'inaugurazione dell'autostrada Venezia-Padova

Come abbiamo annunciato l'autostrada Venezia-Padova verrà solennemente inaugurata domenica, 15 corr. alla presenza di S. E. l'on. De Cristoforo, Ministro dei Lavori Pubblici.

Il Ministro giungerà alla stazione di Padova alle ore 8.04, ricevuto dai senatori e dai deputati delle due Province, dalle LL. EE. i Prefetti, dal Podestà, i Segretari Federali, i Presidi delle Province di Venezia, di Padova, e della presidenza della Società dell'Autostrada di Venezia e di Padova realizzatrice dell'opera da inaugurarsi.

Tutte le altre autorità e gli invitati dovranno giungere in Piazza V. Emanuele II, Prato della Valle, prima delle ore 8.30 per essere distribuiti in ordine per il corteo. Sarà distribuito sul posto un numero d'ordine che indicherà l'ordine assegnato all'automezzo nella colonna, ordine che dovrà essere costantemente mantenuto fino allo scioglimento del corteo. Su ogni automezzo non possono prendere posto che persone munite di regolare invito.

La colonna delle automobili che sarà imponente per la larghissima partecipazione di macchine dei soci R.A.C.I. muoverà alle 9 precise dal Prato della Valle al seguito di S. E. il Ministro per recarsi al piazzale di accesso all'autostrada a "Le Grazie" dove giungerà approssimativamente alle ore 9.15.

Tosto S. E. il Vescovo di Padova, benedirà l'opera che sarà sbarata da un corteo di Giovani Fascisti. Questo, non appena terminato il rito religioso, si aprirà nel suo mezzo con doppia conversazione aprendo così la nuova arteria, all'inizio della marcia inaugurale.

Il corteo si muoverà quindi verso Venezia. Precederà la vettura di S. E. il Ministro, seguiranno le vetture delle altre autorità intervenute al ricevimento di S. E. di Crol l'alzanza alla Stazione di Padova, e sfileranno le vetture degli invitati.

La colonna sarà ricevuta alla stazione capolinea di Venezia, e cioè innanzi al quartiere urbano di Murghera, da S. E. il Cardinale Patriarca Pietro La Fontaine che benedirà l'accesso a Venezia. Il semplice rito verrà celebrato alle ore 10.10 circa e quindi il corteo di Giovani Fascisti disceso attraverso la strada conducente al Cavalcavia, aprirà il varco alla continuazione della marcia della colonna verso Venezia. Il corteo alle ore 10.20 arriverà al Piazzale Roma, dove verrà sciolto ponendo fine così alla semplice cerimonia.

## La giornata missionaria

**Una lettera del Patriarca**  
Il Card. Patriarca ha rivolto ai fedeli della Città e Diocesi di Venezia la seguente lettera:

Carissimi. La giornata missionaria è imminente, e io picchio alla porta del vostro cuore. Dato il momento, sono stato molto incerto, se avessi dovuto rivolgervi questo appello o meno. Ma, che volete? la parola di Gesù registrata nel Vangelo « Date e vi sarà dato » risonava e risona nell'anima mia con tanta insistenza, che io non mi sono sentito autorizzato a non farvela sentire, per non privarvi della riconoscenza dello stesso Gesù. E sì che la riconoscenza di Gesù vale. Dunque?

Dunque coraggio; qualche piccolo sacrificio di cinema, di sigaretta, di fiori etc. di stampe non buone; darne il provento alle missioni, o senza gravare il vostro peculio, la carità missionaria è fatta.

Cio che vi raccomando è, che poniate attenzione a chi consegnate la vostra offerta; perché alcune persone, approfittando della occasione, offrendovi periodici e calendari illustrati vi chiedono aiuto per missioni, che non sono missioni cattoliche, ma missioni disgregatorie di eeresia. Piuttosto pregate che tali persone rientrino nell'grile, del quale.

Tutte le forme di assicurazione con e senza vita medica — Polizza garantita dal Tesoro dello Stato — Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda e godono di molteplici provvidenze di carattere sanitario.

## Stato Civile di Venezia

13 Ottobre 1933 - XI

**NATI:** maschi 3; femm. 5  
**Nati morti:** 0; Totale 8  
**MORTI:** 7  
**MATRIMONI:** 10

**Decessi:** Vianello-Vianello Giacomo d'anni 69, ved. ricor.; Comintini Anna 69, nub. cas.; Sbragio Gerardo Angela 75, ved. cas.; Ciroli Maria Teresa 75, nub. contadina; Tomani Regina 5; Nardi Amadeo 59, con. capo maestro; Sperotti Lotti 43, cel. caueriere.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga; Saviolo Giorgio, impiegato bancario, con De Favaro Gina, civile; Ferruzzi Giuseppe, fotografo, con Pavan Anna, civile; Cazzaro Pietro, manovale, con Vanzo Giovanni, operaia orologiai; Friselle Silvio, barbiere, con Colussi Amelia, casalinga; Busato Agostino, pasticciere, con Rappuzzi Angela, casalinga; De Riva Vittoria, casalinga; Facchinetti Aldo, decoratore, con Gregoletto Antonia, casalinga; Mercedali Giordano, dipintore, con Smeraldi Vittoria, casalinga; Valboni Romeo, impiegato, con Peris Bianca, casalinga, tutti celebri.

**Matrimoni celebrati:** Tosoni Giovanni, magazziniere, con De Col Giuseppina, casalinga;







# NOTIZIE RECENTISSIME

## I colloqui di Titulescu a Sofia

Un incontro fra Re Boris e Carol

SOFIA, 13

Stamane Titulescu ha avuto un lungo colloquio col presidente Musciogiu e alle ore 13 si è recato alla Reggia Vrana a pochi chilometri dalla capitale ove è stato trattenuto a colazione da Re Boris. Nel pomeriggio Titulescu ha ricevuto simultaneamente i Ministri di Cecoslovacchia e di Jugoslavia e successivamente il Ministro d'Italia. Dopo un nuovo colloquio avuto nella sera con Musciogiu, Titulescu è partito alle 19 in treno speciale per Ankara, accompagnato alla stazione di Varna da Musciogiu.

Alla fine dei colloqui è stato pubblicato il comunicato seguente: «Il Presidente del Consiglio di Bulgaria, Musciogiu e il Ministro degli Affari Esteri di Romania Titulescu, hanno avuto tre conversazioni durante le quali sono state esaminate le questioni interessanti i due paesi in vista di rafforzare le loro relazioni amichevoli. Le conversazioni sono state informali alla più grande cordialità. Musciogiu e Titulescu hanno in occasione dell'incontro che avrà luogo prossimamente fra Re Boris e Re Carol».

## Mosca accusa di illegalità

la polizia per la ferrovia mancata

MOSCA, 13

Si ha da Khabarovsk che la polizia della stazione di Mandjuria continua i suoi procedimenti scandalosi. Il capo deposito della stazione di Mandjuria, Levitski, è stato arrestato il 10 corrente senza alcun motivo. Alla stazione di Whedon la polizia ha arrestato il sottosegretario del settore delle comunicazioni, Kirilov. Con questi atti la polizia cerca di mettere l'amministrazione di questo settore interamente nelle mani dei rappresentanti della parte manciuriana.

## Ulm ha iniziato il volo

dall'Inghilterra all'Australia

LONDRA, 13

Stamane, poco dopo l'alba, l'aviatore Ulm ha spiccato il volo da Croydon diretto in Australia. L'aviatore si propone di raggiungere la meta a tempo di record.

## Un tentativo d'un aviatore olandese

AMSTERDAM, 13

Un aviatore olandese sta per iniziare il tentativo di trasportare la posta alle Indie orientali olandesi in tre giorni e mezzo con un aeroplano auto a percorsione 187 miglia all'ora. Egli porterà con sé un aiuto pilota ed un radio telegrafista.

## Un canale Reno-Danubio-Meno

NORIMBERGA, 13

Il Podestà ed il rappresentante del Governo bavarese hanno deciso la costruzione di un grande canale Reno-Danubio-Meno che permetterà a Norimberga la navigazione fluviale e l'accesso al Reno e al Danubio. I lavori daranno occupazione a circa 30 mila operai.

## Un'isola dell'Oceano Pacifico

ospiterà i "gangsters", americani

NEW YORK, 13

Il Governo di Washington ha approvato la scelta dell'isola deserta di Alcatraz, nel Pacifico, poco lontano dalle coste della California, quale sede di un nuovo bagno penale destinato ad accogliere i "gangsters" contro i quali continua impavida la guerra.

## La giornata colombiana

celebrata in America

WASHINGTON, 13

La giornata colombiana è stata celebrata con solenni manifestazioni nelle principali città e in moltissimi centri minori degli Stati Uniti. Particolarmente solenni sono riuscite le celebrazioni di New York, Chicago, Buffalo, Cincinnati, ovunque con largo intervento delle comunità italiane. A Washington le autorità americane e la comunità italiana hanno deposto due corone di fiori sul monumento a Colombo.

## La prima donna avvocato in Egitto

ROMA, 13

L'Agenzia Le Colonie riferisce che è stata in questi giorni, per la prima volta in Egitto, concessa l'autorizzazione all'esercizio della professione di avvocato ad una donna la quale si chiama Maïma el Ayout.

## Ritrovamenti romani

nella Carinzia

VIENNA, 13

Da Alersdorf, nella Carinzia, si ha notizia di ritrovamenti romani importanti per ragioni topografiche, sociali e storiche. Sono state messe in luce le tracce di abitazioni appartenenti ad un grande podere romano dell'estensione di 19 mila metri quadrati in mezzo al quale è la casa padronale le cui pareti sono nettamente riconoscibili. Particolarmente il bagno nel quale si riconoscono il tepidario ed il triclinario, lo spogliatoio ed altri locali per riscaldamento. Intorno al peristilio sono i cubicoli ed il triclinio. Inoltre all'estremità del podere sono notevoli resti di edifici minori.

## La simpatia del Duce

per gli alpini

L'adunata si terrà a Roma

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Angelo Manaresi, il quale gli ha riferito sul prossimo sviluppo nell'Anno XI dell'Associazione Nazionale Alpini e del Club Alpino Italiano che egli presiede, segnalando soprattutto per la prima la manifestazione di Bologna, dell'Orizzonte e del Confin, e per il secondo il Congresso internazionale di Cortina, che è stato un vero successo per l'alpinismo italiano nel mondo.

## Il grandioso sviluppo

della mutualità operaia

ROMA, 13

La mutualità operaia ha assunto in questi tempi un grandioso sviluppo; soltanto nel campo industriale da una recente indagine statistica eseguita alla fine del primo semestre di quest'anno, risultano esistenti 352 casse aziendali, 117 casse interaziendali, 129 casse professionali; due casse nazionali. In totale 1227 istituti assicurativi gli interessi dei quali ammontano a 473.185 milioni.

## Un accordo per la vendita

di opere d'arte contemporanea

ROMA, 13

Tra il commissario del Sindacato nazionale fascista Belle Arti prof. comm. Antonio Maraini e il presidente della Federazione nazionale dell'arte moderna e antica dei prodotti artigianali, è stato concluso un accordo avente per fine la migliore organizzazione delle vendite di opere d'arte contemporanea. In forza dell'accordo in questione, in varie città d'Italia sarebbero periodicamente indette vendite all'asta o a trattativa privata, eseguite e dirette dalla commercializzazione specializzata, aventi l'attrezzatura e i locali adatti. Le vendite dovrebbero essere precedute da esposizioni delle opere d'arte elencate in appositi cataloghi, mentre una pubblicità sobria e corrispondente allo scopo dovrebbe portare a conoscenza della clientela italiana e straniera tali manifestazioni, in modo che nelle gare di aste si svolga un concorso reale e proficuo nei singoli acquisti.

## L'ardente fede d'una Camelia Nera

Muore inneggiando al Duce

FROSINONE, 13

In S. Apollinare, piccolo comune rurale della provincia di Frosinone il fascista Simone Ito, che, colto da male letale, si sentiva prossimo a morire, ha voluto con mirabile tranquillità e fermezza di spirito baciarne i colori di Roma e ha espresso come suo ultimo desiderio di indossare la propria divisa. Lo estremo grido del giovane camerata è stato: «Viva il Duce!».

## L'on. Di Marzo nominato

Rettore dell'Università di Palermo

ROMA, 13

Con decreti reali in corso S. E. l'on. prof. Salvatore Di Marzo è stato nominato Rettore dell'Università di Palermo e il prof. Alfonso Mafezzoli direttore della R. Scuola di Ingegneria di Napoli.

## Ragazzetto fuggito da casa

rintracciato dopo 10 giorni

MILANO, 13

Il giorno 2 corrente certa Adele Padovan da Venezia, qui dimorante in corso Garibaldi n. 40, denunciava alla polizia la scomparsa di un suo figlio di anni 9, a nome Abele. Questi, ritornando dalla scuola, non era più rinvenuto. L'eri sera a tarda ora un vigile urbano s'imbatteva in Corso Roma in tre ragazzetti dai visi smunti e affaticati, che avevano stabilito la loro provvisoria dimora sotto il portone di una casa. Interrogati, i tre ragazzi non sapevano dare che vaghe e incoerenti risposte, che misero in sospetto il vigile, che si decise ad accompagnarli in questura. Qui vi due dei, i più anziani, dissero che chiamarsi Giuseppe Cincinatti e Sante Costantini, mentre il più piccolo si limitò a dichiararsi: Germano Agnolotti di anni 9 mesi non ricordare l'indirizzo dei genitori. Esaminata alcune carte, venne però alla luce che l'Agnolotti aveva dato false generalità ed altri non era che l'Abele Padovan. Venne quindi un'ora dopo riconsegnato ai genitori. Degli altri due non si è ancora potuto accertare la provenienza e per il momento sono stati ricoverati all'istituto Beccaria.

## Misteriosa morte d'una contadina

ROMA, 13

Nella vicina Velletri alcuni pastori, nei pressi del comune di Terracina, hanno rinvenuto il cadavere della contadina Porcelli Maria, di anni 50, nativa di Bassiano. La Porcelli si trovava in quella località, intenta a pascolare il gregge. Della macabra scoperta è stata data subito notizia all'autorità. Frattanto sono stati fermati alcuni guardiani. Trattandosi di zona vincolata, il pascolo in quella località è vietato. Si pensa quindi ad un diverbio tra la Porcelli e i guardiani.

## Tragica fuga d'un cacciatore abusivo

RIETI, 13

Nei pressi di Moggi, in provincia di Rieti, due carabinieri sorprendevasi a cacciare corno Rosati Alfredo, di anni 54. Il Rosati, essendo sprovvisto di patente, si diede a precipitosa fuga, ma disgraziatamente fuggendo urtava il grilletto della sua arma, ferendosi gravemente. Trasportato all'ospedale, è stato giudicato in pericolo di vita.

## Folle di bimbi visitano

la Santa Sindone

TORINO, 13

Ieri, giorno riservato ai fanciulli, la Santa Sindone è stata visitata da una enorme moltitudine di bimbi che sono stati adunati nella piazzetta reale e di qui, incollonati, condotti nel tempio dove hanno sfilato dinanzi alla sacra reliquia.

## Il maltempo

Violento fortunale sul Garda

GARDONE RIVIERA, 13

Quest'oggi un improvviso vento di sud, conosciuto col nome di «viento», ha imperversato nella piana del basso Garda, sotto un cielo tempestoso, che ha imbiancato con la prima neve i coccuzzi della corona montana, ed è andato gradatamente crescendo d'intensità. Cavalloni d'altezza eccezionale hanno flagellato per alcune ore le sponde. I danni causati sono di una certa entità. Il ciclone ha danneggiato in più punti la flora che orna le due sponde, stradicando e asportando alberi, e di limonaie. A Gardone le acque hanno danneggiato il muro maestro del «Grand Hotel» e la banchina in riparazione di ville private. Non si ricorda da quarant'anni a questa parte nella zona un fortunale di così inaudita violenza.

## Una burrasca di neve

sulle Prealpi Bellunesi

BELLUNO, 13

Da ieri piove quasi ininterrottamente su tutta la zona alta della Provincia, con neve sui monti che fanno cerchia, dalla parte di cadentione, alla città. La neve è caduta fino alla quota di 1500 metri. Il termometro si è alzato di 10 gradi. I coraggi su massimo di 10 gradi. I coraggi su massimo di 10 gradi. I coraggi su massimo di 10 gradi.

## Straripamenti e frane in Friuli

UDINE, 13

Questa notte, dopo un'interruzione di poche ore, si è rovesciata su tutto il Friuli una pioggia torrenziale che è durata anche tutta la giornata, provocando straripamenti, alluvioni e frane in tutta la provincia e in città. Da diverse parti del Friuli, ma specialmente dalla Carnia e del Canal del Ferro si hanno notizie di danni notevoli alle strade ed ai bacini montani.

## TENNIS

I campionati sospesi a Trieste

TRIESTE, 13

Gli incontri odierni dei campionati nazionali di tennis non hanno potuto svolgersi causa l'imperverosa pioggia e del vento che ad invasa dall'acqua e gli operai hanno dovuto abbandonare il lavoro per non venire travolti dall'enorme massa liquida, rovesciata con violenza inaudita.

## GNO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

## Il Patto italo-sovietico

Il decreto di approvazione

ROMA, 13

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. D.: Art. 1. - Piena e intera esecuzione è data al Patto di amicizia, non aggressione e neutralità fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, stipulato il 2 settembre 1933 in Roma.

## Un accordo per la vendita

di opere d'arte contemporanea

ROMA, 13

Tra il commissario del Sindacato nazionale fascista Belle Arti prof. comm. Antonio Maraini e il presidente della Federazione nazionale dell'arte moderna e antica dei prodotti artigianali, è stato concluso un accordo avente per fine la migliore organizzazione delle vendite di opere d'arte contemporanea. In forza dell'accordo in questione, in varie città d'Italia sarebbero periodicamente indette vendite all'asta o a trattativa privata, eseguite e dirette dalla commercializzazione specializzata, aventi l'attrezzatura e i locali adatti. Le vendite dovrebbero essere precedute da esposizioni delle opere d'arte elencate in appositi cataloghi, mentre una pubblicità sobria e corrispondente allo scopo dovrebbe portare a conoscenza della clientela italiana e straniera tali manifestazioni, in modo che nelle gare di aste si svolga un concorso reale e proficuo nei singoli acquisti.

## L'ardente fede d'una Camelia Nera

Muore inneggiando al Duce

FROSINONE, 13

In S. Apollinare, piccolo comune rurale della provincia di Frosinone il fascista Simone Ito, che, colto da male letale, si sentiva prossimo a morire, ha voluto con mirabile tranquillità e fermezza di spirito baciarne i colori di Roma e ha espresso come suo ultimo desiderio di indossare la propria divisa. Lo estremo grido del giovane camerata è stato: «Viva il Duce!».

## L'on. Di Marzo nominato

Rettore dell'Università di Palermo

ROMA, 13

Con decreti reali in corso S. E. l'on. prof. Salvatore Di Marzo è stato nominato Rettore dell'Università di Palermo e il prof. Alfonso Mafezzoli direttore della R. Scuola di Ingegneria di Napoli.

## Ragazzetto fuggito da casa

rintracciato dopo 10 giorni

MILANO, 13

Il giorno 2 corrente certa Adele Padovan da Venezia, qui dimorante in corso Garibaldi n. 40, denunciava alla polizia la scomparsa di un suo figlio di anni 9, a nome Abele. Questi, ritornando dalla scuola, non era più rinvenuto. L'eri sera a tarda ora un vigile urbano s'imbatteva in Corso Roma in tre ragazzetti dai visi smunti e affaticati, che avevano stabilito la loro provvisoria dimora sotto il portone di una casa. Interrogati, i tre ragazzi non sapevano dare che vaghe e incoerenti risposte, che misero in sospetto il vigile, che si decise ad accompagnarli in questura. Qui vi due dei, i più anziani, dissero che chiamarsi Giuseppe Cincinatti e Sante Costantini, mentre il più piccolo si limitò a dichiararsi: Germano Agnolotti di anni 9 mesi non ricordare l'indirizzo dei genitori. Esaminata alcune carte, venne però alla luce che l'Agnolotti aveva dato false generalità ed altri non era che l'Abele Padovan. Venne quindi un'ora dopo riconsegnato ai genitori. Degli altri due non si è ancora potuto accertare la provenienza e per il momento sono stati ricoverati all'istituto Beccaria.

## Misteriosa morte d'una contadina

ROMA, 13

Nella vicina Velletri alcuni pastori, nei pressi del comune di Terracina, hanno rinvenuto il cadavere della contadina Porcelli Maria, di anni 50, nativa di Bassiano. La Porcelli si trovava in quella località, intenta a pascolare il gregge. Della macabra scoperta è stata data subito notizia all'autorità. Frattanto sono stati fermati alcuni guardiani. Trattandosi di zona vincolata, il pascolo in quella località è vietato. Si pensa quindi ad un diverbio tra la Porcelli e i guardiani.

## Tragica fuga d'un cacciatore abusivo

RIETI, 13

Nei pressi di Moggi, in provincia di Rieti, due carabinieri sorprendevasi a cacciare corno Rosati Alfredo, di anni 54. Il Rosati, essendo sprovvisto di patente, si diede a precipitosa fuga, ma disgraziatamente fuggendo urtava il grilletto della sua arma, ferendosi gravemente. Trasportato all'ospedale, è stato giudicato in pericolo di vita.

## Folle di bimbi visitano

la Santa Sindone

TORINO, 13

Ieri, giorno riservato ai fanciulli, la Santa Sindone è stata visitata da una enorme moltitudine di bimbi che sono stati adunati nella piazzetta reale e di qui, incollonati, condotti nel tempio dove hanno sfilato dinanzi alla sacra reliquia.

## Il maltempo

Violento fortunale sul Garda

GARDONE RIVIERA, 13

Quest'oggi un improvviso vento di sud, conosciuto col nome di «viento», ha imperversato nella piana del basso Garda, sotto un cielo tempestoso, che ha imbiancato con la prima neve i coccuzzi della corona montana, ed è andato gradatamente crescendo d'intensità. Cavalloni d'altezza eccezionale hanno flagellato per alcune ore le sponde. I danni causati sono di una certa entità. Il ciclone ha danneggiato in più punti la flora che orna le due sponde, stradicando e asportando alberi, e di limonaie. A Gardone le acque hanno danneggiato il muro maestro del «Grand Hotel» e la banchina in riparazione di ville private. Non si ricorda da quarant'anni a questa parte nella zona un fortunale di così inaudita violenza.

## Una burrasca di neve

sulle Prealpi Bellunesi

BELLUNO, 13

Da ieri piove quasi ininterrottamente su tutta la zona alta della Provincia, con neve sui monti che fanno cerchia, dalla parte di cadentione, alla città. La neve è caduta fino alla quota di 1500 metri. Il termometro si è alzato di 10 gradi. I coraggi su massimo di 10 gradi. I coraggi su massimo di 10 gradi.

## Straripamenti e frane in Friuli

UDINE, 13

Questa notte, dopo un'interruzione di poche ore, si è rovesciata su tutto il Friuli una pioggia torrenziale che è durata anche tutta la giornata, provocando straripamenti, alluvioni e frane in tutta la provincia e in città. Da diverse parti del Friuli, ma specialmente dalla Carnia e del Canal del Ferro si hanno notizie di danni notevoli alle strade ed ai bacini montani.

## TENNIS

I campionati sospesi a Trieste

TRIESTE, 13

Gli incontri odierni dei campionati nazionali di tennis non hanno potuto svolgersi causa l'imperverosa pioggia e del vento che ad invasa dall'acqua e gli operai hanno dovuto abbandonare il lavoro per non venire travolti dall'enorme massa liquida, rovesciata con violenza inaudita.

## GNO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

### Avvisi Economici

FITTI

Cent. 28 per parola (min. L. 4.-)

**AFFITTABILI** per Novembre vasto appartamento signorile, bagno, gabinetti, modernissimi, termosifoni, Campo della Fava n. 5527. Visibile qualunque ora. Rivolgarsi: Portiere Venezia.

**CESSIONI**

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**CESSIONI** stipendio: liquidazioni celerissime - Banca Italiana Prestiti, Colaranzo 28, Roma.

**RAPPRES. - PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 4.-)

**ARTISTICHE** figurine prepagate, cartolina polimerica, cartoline colorate, presso privati colleghi. Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Genova.

**APPARECCHI**, accessori per vetrine, scrivani attivi rappresentanti, indotti tutti negozi. Referenza: Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Milano.

**VIAGGIATORE** vasta clientela, medicinali, coloniali, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**COMMERCIALI**

Cent. 48 per parola (min. L. 4.-)

**A PREZZO** reclame ultimi: odori, saponi, cartoline, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**SANMARCO** 6 posate lire 235, vaso 185, oliera 150, saliere 22, orologi, riparazioni: Brondino San Angelo, Venezia.

### Avvisi Economici

FITTI

Cent. 28 per parola (min. L. 4.-)

**AFFITTABILI** per Novembre vasto appartamento signorile, bagno, gabinetti, modernissimi, termosifoni, Campo della Fava n. 5527. Visibile qualunque ora. Rivolgarsi: Portiere Venezia.

**CESSIONI**

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**CESSIONI** stipendio: liquidazioni celerissime - Banca Italiana Prestiti, Colaranzo 28, Roma.

**RAPPRES. - PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 4.-)

**ARTISTICHE** figurine prepagate, cartolina polimerica, cartoline colorate, presso privati colleghi. Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Genova.

**APPARECCHI**, accessori per vetrine, scrivani attivi rappresentanti, indotti tutti negozi. Referenza: Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Milano.

**VIAGGIATORE** vasta clientela, medicinali, coloniali, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**COMMERCIALI**

Cent. 48 per parola (min. L. 4.-)

**A PREZZO** reclame ultimi: odori, saponi, cartoline, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**SANMARCO** 6 posate lire 235, vaso 185, oliera 150, saliere 22, orologi, riparazioni: Brondino San Angelo, Venezia.

### Avvisi Economici

FITTI

Cent. 28 per parola (min. L. 4.-)

**AFFITTABILI** per Novembre vasto appartamento signorile, bagno, gabinetti, modernissimi, termosifoni, Campo della Fava n. 5527. Visibile qualunque ora. Rivolgarsi: Portiere Venezia.

**CESSIONI**

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**CESSIONI** stipendio: liquidazioni celerissime - Banca Italiana Prestiti, Colaranzo 28, Roma.

**RAPPRES. - PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 4.-)

**ARTISTICHE** figurine prepagate, cartolina polimerica, cartoline colorate, presso privati colleghi. Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Genova.

**APPARECCHI**, accessori per vetrine, scrivani attivi rappresentanti, indotti tutti negozi. Referenza: Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Milano.

**VIAGGIATORE** vasta clientela, medicinali, coloniali, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**COMMERCIALI**

Cent. 48 per parola (min. L. 4.-)

**A PREZZO** reclame ultimi: odori, saponi, cartoline, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**SANMARCO** 6 posate lire 235, vaso 185, oliera 150, saliere 22, orologi, riparazioni: Brondino San Angelo, Venezia.

### Avvisi Economici

FITTI

Cent. 28 per parola (min. L. 4.-)

**AFFITTABILI** per Novembre vasto appartamento signorile, bagno, gabinetti, modernissimi, termosifoni, Campo della Fava n. 5527. Visibile qualunque ora. Rivolgarsi: Portiere Venezia.

**CESSIONI**

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**CESSIONI** stipendio: liquidazioni celerissime - Banca Italiana Prestiti, Colaranzo 28, Roma.

**RAPPRES. - PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 4.-)

**ARTISTICHE** figurine prepagate, cartolina polimerica, cartoline colorate, presso privati colleghi. Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Genova.

**APPARECCHI**, accessori per vetrine, scrivani attivi rappresentanti, indotti tutti negozi. Referenza: Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Milano.

**VIAGGIATORE** vasta clientela, medicinali, coloniali, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**COMMERCIALI**

Cent. 48 per parola (min. L. 4.-)

**A PREZZO** reclame ultimi: odori, saponi, cartoline, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**SANMARCO** 6 posate lire 235, vaso 185, oliera 150, saliere 22, orologi, riparazioni: Brondino San Angelo, Venezia.

### Avvisi Economici

FITTI

Cent. 28 per parola (min. L. 4.-)

**AFFITTABILI** per Novembre vasto appartamento signorile, bagno, gabinetti, modernissimi, termosifoni, Campo della Fava n. 5527. Visibile qualunque ora. Rivolgarsi: Portiere Venezia.

**CESSIONI**

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**CESSIONI** stipendio: liquidazioni celerissime - Banca Italiana Prestiti, Colaranzo 28, Roma.

**RAPPRES. - PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 4.-)

**ARTISTICHE** figurine prepagate, cartolina polimerica, cartoline colorate, presso privati colleghi. Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Genova.

**APPARECCHI**, accessori per vetrine, scrivani attivi rappresentanti, indotti tutti negozi. Referenza: Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Milano.

**VIAGGIATORE** vasta clientela, medicinali, coloniali, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**COMMERCIALI**

Cent. 48 per parola (min. L. 4.-)

**A PREZZO** reclame ultimi: odori, saponi, cartoline, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**SANMARCO** 6 posate lire 235, vaso 185, oliera 150, saliere 22, orologi, riparazioni: Brondino San Angelo, Venezia.

### Avvisi Economici

FITTI

Cent. 28 per parola (min. L. 4.-)

**AFFITTABILI** per Novembre vasto appartamento signorile, bagno, gabinetti, modernissimi, termosifoni, Campo della Fava n. 5527. Visibile qualunque ora. Rivolgarsi: Portiere Venezia.

**CESSIONI**

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**CESSIONI** stipendio: liquidazioni celerissime - Banca Italiana Prestiti, Colaranzo 28, Roma.

**RAPPRES. - PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 4.-)

**ARTISTICHE** figurine prepagate, cartolina polimerica, cartoline colorate, presso privati colleghi. Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Genova.

**APPARECCHI**, accessori per vetrine, scrivani attivi rappresentanti, indotti tutti negozi. Referenza: Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Milano.

**VIAGGIATORE** vasta clientela, medicinali, coloniali, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**COMMERCIALI**

Cent. 48 per parola (min. L. 4.-)

**A PREZZO** reclame ultimi: odori, saponi, cartoline, licenze auto. Referenza: Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**SANMARCO** 6 posate lire 235, vaso 185, oliera 150, saliere 22, orologi, riparazioni: Brondino San Angelo, Venezia.

### Avvisi Economici

FITTI

Cent. 28 per parola (min. L. 4.-)

**AFFITTABILI** per Novembre vasto appartamento signorile, bagno, gabinetti, modernissimi, termosifoni, Campo della Fava n. 5527. Visibile qualunque ora. Rivolgarsi: Portiere Venezia.

**CESSIONI**

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**CESSIONI** stipendio: liquidazioni celerissime - Banca Italiana Prestiti, Colaranzo 28, Roma.

**RAPPRES. - PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 4.-)

**ARTISTICHE** figurine prepagate, cartolina polimerica, cartoline colorate, presso privati colleghi. Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Genova.

**APPARECCHI**, accessori per vetrine, scrivani attivi rappresentanti, indotti tutti negozi. Referenza: Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Milano.

**VI**



Trentacinque milioni per le opere di ricostruzione - Agevolazioni ai Comuni e ai privati - Il nuovo ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore - Provvidenze a favore delle famiglie dei Caduti e degli invalidi per la Causa nazionale - La riforma sulle controversie del lavoro - La difesa dell'industria zolfifera e di quella petrolifera - La disciplina dei tipi di farina e di pane - La costituzione del Consiglio dell'Aria



Di Angelo  
pieno rigoglio  
dicembre de  
spalli di Bel  
di odio con  
cordi definiri  
biografi un  
instancabile  
zione inestin  
Venezia e p  
Noi non in  
sulle ragioni  
sto giovane e  
non i giudici  
senza di que  
gno di d'io d  
di villa inte  
larghissima.  
lario: « non  
perquisizioni  
sillanti, l'ero  
all'frontare c  
rio. Sono sc  
lari, che non  
ammirazione  
più recondita  
ma v'insinua  
stegno e  
Ma rivivete  
la memoria l  
miliari quan  
rono: rivive  
vera sorella  
sperala, con  
sgherri, scoll  
lice, rifallo  
strozziato ne  
va, carle cor  
alla villa con  
gno disuman  
che non rifiu  
di squarciare  
quella gola,  
losa di segre  
ve quel sen  
gnante di  
ta a contrib  
triste esecuzi  
mo di un cor  
ricercare e d  
zi mortali d  
non tanti ric  
grandi, che a  
dello Scarsell  
mo di passio  
no, luce sol  
Andrà per  
va, e per  
causato a gon  
dive è un div  
che possono  
diosi di pena  
i recessi pa  
prigioni e di  
palpi, spraz  
anime, c'è a  
staccarsi da  
nato al cape  
horo volo in  
sentono tutta  
minio imper  
proprie chie  
Il Martini  
ta eloquent  
voglia un'ill  
grandezza ch  
biografi più  
scontri, ricor  
lo Scarselli  
suppizio, l'or  
quillo e sori  
lavia l'aria  
Chiestogli per  
prigioniero p  
avere svelato  
sere stato con  
danna, si sen  
un pezzo, ne  
lice, ma gli c  
gli dovesse s  
tale, pensi n  
grande Italia  
che si ebbe  
ché lo stimò  
lontano tra  
come un tem  
ri della fede  
estremi mon  
lini, vilipeso  
traggiato da  
gni di carcer  
ostinazione  
disegni, sup  
alle forze un  
Ma vi è qu  
Il padre Mezz  
fortatorio, ne  
Martini sepp  
di poi fulgid  
eroe venezian  
tre giorni do  
tallo in arm  
moni, anch'è  
ma non pro  
il Canal e lo Z  
filiare, non  
l'Imperatore  
fondere per  
mazziniane.  
dotto alle ca  
tova, e non  
colli gli elen  
ziassero dai  
interrogatori  
presunti, di  
Scarsellini s  
alle incalzati  
strati, man  
dalle sue lab  
traddisse i su  
promettesse  
questo è un  
ma una pro  
deposizioni  
di si presen  
ch'egli rivela  
necessità e  
che finora n  
Va modo di  
il Paganoni  
zioni sulla m  
si nel nuov  
preziosa, inc  
gentile conce  
Antonio Nara  
re, trascriven  
la Gazzetta,  
la e di incor  
le uno di que  
mo ad enora  
mo. Scrive l  
« Fra breve  
essaminate, c  
il darti alcun  
possa sapere  
Ti hanno acc  
membro euss  
avere preso p  
delle prime s  
cio convenire  
cussato di aver



# Profili di martiri veneziani

di Angelo Scarsellini, che nel pieno rigoglio dei suoi anni, il 7 dicembre del 1932, lanciava sugli spalti di Belfiore l'estremo ruggito di odio contro lo straniero, concordi definirono la vita storica e biografica un'intensa passione, un'instancabile attività, un'aspirazione inestinguibile per il bene di Venezia e per l'avvenire d'Italia. Noi non intendiamo soffermarci sulle ragioni dell'arresto di questo giovane conspiratore, cui finirono i giudici, nello stesso giorno, la sentenza di morte, non arrossirono di riconoscere, anzi che il degno figlio d'un loro antico collega, di vita intermentale e di cultura gariboldiana, un volgare macellano; né rievocare le odiose perquisizioni, gli interrogatori assillanti, l'eroismo dimostrato nell'affrontare e nel subire il martirio. Sono scene, episodi, particolari, che non muovono solo alla ammirazione ed alla pietà le fibre più ricche delle nostre anime, ma v'insinuano altresì brividi di sdegno e di raccapriccio.

Ma rivide dopo tanti anni nella memoria tuttora recente dei familiari quanto gli storici ignorano: rivide lo strazio di una povera sorella che si avventurò, esasperata, come furia, contro i villi sgherri, scagliandosi su quell'infelice, ridotto all'impotenza, per strizzarlo nell'alto in cui ingoiava carte compromettenti gli affari della congiura: rivide il ghigno disumano di quei funzionari, che non rifugiarono dal tentativo di squarciare con ferri chirurgici quella gola, divenuta custode gelosa di segreti e di misteri: rivide quel senso di umiliazione sanguinante di una famiglia costretta a contribuire alle spese della triste esecuzione: rivide lo spavento di un congiunto carissimo nel cercare e ricomporre gli avanzati mortali d'un giustiziatore: rivide tanti ricordi di cose piccole e grandi, che sollevano la figura dello Scarsellini, vittima purissima di passione patria e d'irradiazione di luce sfiorante.

Anche per questi martiri, per cui la vita e la morte furono olocausto a generoso idealità, la storia è un divenire: e nuove ricerche possono consentire agli studiosi di penetrare con lo sguardo i recessi paurosi di quelle oscure prigioni e di sorprendere intensi palpiti, spazzati lumbi in quelle anime, che anche sul punto di distaccarsi da un corpo, abbandonato al capro, per librare il loro volo in aere più spiritali, sentono tutta la coscienza, il dominio imperturbato di sé e delle proprie energie.

Il Martini con quella semplicità eloquente di forma, che pare voglia umiliarsi di fronte alla grandezza epica dei fatti e che nei biografici più recenti non ha riscontrato, ricorda che nel visitare lo Scarsellini, poche ore prima del supplizio, trovò il detenuto tranquillo e sorridente, che cantava l'aria del Marin Faliero. Chiestogli perdono per un altro prigioniero politico, pentito di avere svelato un segreto, e di essere stato causa dell'atroce condanna, si sentì rispondere: ho da un pezzo perdonato a quell'infelice, ma gli dica che se anche egli dovesse subire la pena capitale, pensi a morire da forte e grande italiano: quanto a me, egli non ebbe tutta la colpa, perché lo stimo incapace di un volontario tradimento. Parlava così, come un tempo gli antichi maestri della fede cristiana, in quegli estremi momenti. Angelo Scarsellini, vilipeso e spietatamente oltraggiato da quegli stessi compagni di carcere, per l'audacia e in ostinazione di tradurre in alto disegni, superiori alla volontà ed alle forze umane.

Ma vi è qualcosa di più che nel padre Mezzadri, addetto al confortatorio, non lo stesso Monsignor Martini seppero mai, e che rende più fulgida l'aureola di questo eroe veneziano. Il 30 giugno '32, tre giorni dopo lo Scarsellini era trattenuto in arresto Giovanni Paganoni, anch'egli di Venezia, sotto l'accusa di avere, come il Canali e il Zanetti, cercato di affibbiare congiurati per sopprimere l'imperatore d'Austria, e di diffondere per il Veneto cartelle mazziniane. Il 13 luglio era condotto alle carceri politiche di Mantova, e non tardò molto che raccogli gli elementi di accusa, s'innestassero dai giudici istruttori gli interrogatori di tutti i rei, veri o presunti, di alto tradimento. Lo Scarsellini sottoposto fra i primi alle incalzanti domande dei magistrati, mantenne un contegno dignitoso, pressato che sprezzante, né dalla sua labbra uscì parola che tradisse i suoi propositi o compromettesse i suoi compagni. Ed è in questo momento, quando ormai era provata da altri indizi e deposizioni la sua colpa, e quindi si rivelava il duro destino, che egli presentava un sentimento di generosità e di nobiltà di animo, che finora non si conosceva. Trovò modo di mandare per iscritto ai Paganoni le necessarie istruzioni sulla maniera di comportarsi nel nuovo interrogatorio che questi avrebbe fra poco subito. La preziosa, inedita lettera, che per gentile concessione del Co. Cav. Antonio Nardi, nipote del martire, trascriviamo per i lettori della Gazzetta, testualmente e con tutte le sue incertezze ortografiche, è una di quelle pagine, che bastano ad ennobilitare la vita di un uomo. Scrive lo Scarsellini:

«Fra breve tu sarai nuovamente esaminato, quindi credo mio dovere darti alcuni chiarimenti, onde tu possa sapere il modo di contenterli. Ti hanno accusato di essere quale membro esecutario del Comitato ed avere preso parte a tre o quattro delle prime sedute: io doveti su ciò convenire. Inoltre ti hanno accusato di avermi sempre calcolato qual mio affliggio: anche in ciò conven-

## L'attività scientifica nel Fezzan

La Reale Società Geografica Italiana prosegue nell'opera di esplorazione scientifica del Fezzan secondo il piano preordinato sotto l'ala direzione di S. A. R. il Duca d'Aosta. Nelle stagioni di inverno e primavera 1932-33 furono inviate nel Fezzan tre missioni incaricate di ricerche botaniche e preistoriche e dello studio antropologico, etnologico e demografico della popolazione attuale. Nella estate scorsa il prof. Zavattari dell'Università di Pavia ha compiuto una serie di ricerche biologiche. Da qualche giorno è poi presente in colonia la missione guidata da un'esperta incaricata dell'esplorazione dell'importante zona archeologica dell'Uadi el Agial detta missione a capo della quale è il prof. on. Biagio Pace comprendente l'archeologo dott. Caputo cui si aggiunge tra breve un antropologo. L'opera di esplorazione scientifica del Fezzan intrapresa dalla R. Società Geografica si svolge con l'appoggio del Ministero delle Colonie e del Governo della Tripolitania.

## Il Consiglio del Sindacato giornalisti

Il saluto del Duce recato dall'on. Biagi - L'opera dei giornalisti al servizio del Fascismo e della Patria - La nomina del Direttore

Stamane, alle 10.30, nella sede del Circolo della stampa di Roma, si è riunito il Consiglio del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, per la elezione del segretario e del Direttore nazionale. Sono intervenuti l'on. Biagi Sottosegretario alle Corporazioni in rappresentanza di S.E. il Capo del Governo, il Ministro delle Corporazioni, l'on. Pellizzari in rappresentanza del Segretario del Partito, il conte Galeazzo Ciano, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il conte Mario Segretario generale della Confederazione professionale dei giornalisti, l'on. Underberg Guglielmotti, l'on. Ermanno Amicucci, l'on. Lando Ferretti ed i direttori dei quotidiani di Roma.

Subito dopo aperta la seduta, il commissario ministeriale del Sindacato, Aldo Valori, legge i telegrammi di adesione delle L.L. Federzoni, Giurati, Starace e Bodrero. Rivolto quindi un saluto alle autorità intervenute, ricorda con commossa parola la figura dell'indimenticabile Arnaldo Mussolini. Rammenta quindi gli interventi in funzione del giornalismo italiano, che si è disinteressato al len degno del grande compito storico che gli è stato affidato dal Duce. Aggiunge che i giornalisti italiani sono fieri di essere stati sempre in prima linea nella grande battaglia che il Paese svolge in tutti i campi per la migliore affermazione dell'Italia nel mondo.

Prende quindi la parola l'on. Biagi che porta il saluto del Capo del Governo e, rammentando la funzione del Sindacato, pone in particolare rilievo l'opera svolta per l'assistenza dei giornalisti disoccupati. Dopo avere affermato che la stampa non ha affatto diminuito, anzi ha accresciuto la sua importanza per il fatto di obbedire ad una disciplina superiore nazionale, il Sottosegretario ha concluso dichiarando che il Governo considera i giornalisti come buoni collaboratori perché sa che l'opera loro e dei loro dirigenti è e sarà sempre al servizio del Fascismo e della Patria.

Subito dopo Aldo Valori svolge la relazione morale e finanziaria che viene approvata per acclamazione con il seguente ordine del giorno presentato da Assante: «Il Consiglio nazionale, udita la relazione del commissario ministeriale Aldo Valori, l'approva ed estende il suo cordiale ringraziamento all'opera svolta dall'on. Amicucci durante il suo segretariato».

Si procede quindi alla nomina del segretario e del Direttore nazionale che, eletti per acclamazione, risultano così composti: on. Umberto Guglielmotti, segretario; on. Amicucci, on. Polverelli, Di Marzio, Valeri, Ciani, Assante, Rocca, Damerini, Sangiorgi, Minniti, per i mutilati, membri del Direttorio; Casini, Gazzaniga, Risolo, revisori dei conti. I lavori del Consiglio vengono quindi rinviati al pomeriggio.

Alle ore 16 il Consiglio dei giornalisti ha ripreso i suoi lavori sotto la presidenza del nuovo segretario nazionale on. Guglielmotti. Sono state proposte e trattate numerose importanti questioni di carattere sindacale fra le quali quelle riguardanti la riforma delle norme che presiedono alla formazione degli albi professionali, l'eventuale unificazione degli albi stessi, la situazione giuridica di alcuni corrispondenti di provincia, il giornalismo radiofonico ecc. Si è svolta in proposito un'ampia discussione alla quale hanno partecipato Assante, Damerini, Rocca, Godebi, Ciani, Chiosso, Sangiorgi, Novello, Gazzaniga, Boninsegni e altri. L'on. Guglielmotti ha riassunto la discussione ed ha assicurato il Consiglio che le questioni proposte verranno esaurientemente studiate dal Direttorio nazionale, il quale terrà in grande considerazione tutti gli argomenti esposti mantenendosi a contatto con lo studio con i Direttori interprovinciali affinché le decisioni a cui si perverrà siano il più possibile rispondenti agli interessi di tutti i giornalisti italiani.

Quindi il delegato dei giornalisti del Piemonte e quello dei giornalisti siciliani hanno presentato due ordini del giorno in cui si fanno voti di carattere morale e sindacale che vengono accettati.

## La Mostra della Rivoluzione visitata

Stamane alle 8.50 sono giunti a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista 500 magistrati della Corte d'Appello di Milano. Alla Mostra, ove si sono recati subito dopo il loro arrivo, essi sono stati ricevuti dal Sottosegretario di Grazia e Giustizia on. Albertini e dall'on. Melchiorri in rappresentanza del Segretario del Partito on. Starace. La visita si è conclusa con una sosta nel Sacro dei Martiri e i magistrati si sono recati qualche minuto in religioso silenzio.

Alle 11 i 500 magistrati si sono diretti in corteo a Piazza Venezia per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, quindi sono saliti in Campidoglio e hanno sfilato davanti all'Ara dei Caduti fascisti. Nel pomeriggio dopo aver deposto un fascio di garofani sul cippo alla memoria di Arnaldo Mussolini hanno recato una corona alla cappella votiva al Palazzo del Littorio ed hanno reso visita di omaggio al Segretario del Partito, al Ministro ed al Sottosegretario alla Giustizia.

## I bozzetti dei Cartelloni

della XIX Biennale d'Arte esposti alle Botteghe d'Arte

Com'è noto la Biennale di Venezia ha indetto tra gli artisti italiani iscritti ai Sindacati Fascisti Belle Arti un concorso per quattro cartelloni murali dedicati alle manifestazioni internazionali che la XIX Biennale promuoverà ed organizzerà dal maggio all'ottobre 1934-XII, e cioè Esposizione di Arte Figurativa, Convegno del Teatro, Mostra d'Arte Cinematografica e Festival di Musica.

Il concorso ha destato vivo interesse nel campo artistico italiano, tanto è vero che gli artisti concorrenti raggiungono il numero di 74 ed i bozzetti presentati quello di 150. Di questi, n. 45 illustrano la Esposizione di Arte Figurativa, n. 34 il Convegno del Teatro, n. 24 la Mostra d'Arte Cinematografica e n. 47 il Festival di Musica.

La Segreteria della Biennale, in obbedienza alle disposizioni del bando di Concorso espone da oggi i 150 bozzetti, avendo ordinata la mostra alle sale delle Botteghe d'Arte alla Ascensione, dove l'ambiente raccolto e centrale potrà favorire l'afflusso del pubblico.

La mostra, opportunamente e gustosamente ordinata è suddivisa nelle quattro sale del pianterreno, le quali s'accede dalla porta dell'Ascensione. Nel primo vano sono i cartelloni del Convegno Internazionale di Teatro, nel secondo, il più vasto, quelli della XIX. Esposizione d'Arte Contemporanea, nel terzo quelli del Festival Internazionale di Musica, e nell'ultimo quelli della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

La rassegna è varia, vasta e interessante benché gli artisti, nella loro grande maggioranza, abbiano ispirato le loro concezioni da vecchi elementi tolti ai più noti aspetti architettonici e paesistici di Venezia: il Molo San Giorgio, il Palazzo Ducale, il Campanile, la Basilica, il Ponte di Rialto, i Mori della Torre dell'Orologio, la Laguna, la Gondola e sopra tutto il suo rostro dentato, che nella rassegna sembra aver vere e proprie funzioni di protagonista.

Un solo concorrente ha preso lo spirito del suo cartello da un motivo architettonico di Venezia nuova e cioè il Palazzo, il quale per invitare le genti alla Mostra Internazionale del Cinematografo ha svelato luminosamente entro il cono di luce di un riflettore la sfuggita del Ponte del Littorio sul quale è lanciata a tutta corsa una modernissima automobile che frastaglia il nero profilo della sua carrozzeria aerodinamica sul bianco sfondo della laguna ove sostano e vanno le motonavi candide e le vele dei cotrigoni di vento primaverile.

Nella prima sala signoreggia il cartello dei Mondiani: una mezza figura in bauta; il nero del trionfo e del tabarro e il bianco della maschera modellata col gusto di Alessandro Longhi si staccano dal quadro con violenza, dominando, sovrà la leggenda il campo d'una leggera tinta d'oro, sul quale si staglia in bianco il timpano e le colonne di un teatrino classico. Sulla stessa parete è lo sgabietto di un arlecchino, bianco e azzurro, il quale chiama il pubblico a raccolta brandendo la spola sopra il libro delle sue commedie. La figura, trasognata col motto «Cio, digio si isola tra le parole sovra lo sfondo d'un rosa carnicio». Un altro Arlecchino che si presenta innanzi ai lumi della ribalta, fiancheggiato da un enorme ferro di gongola ha presentato il pittore che si firma con la sigla U. G. B., mentre un altro che si segna con le lettere R. B. I., offre la saporta rappresentazione di una gita in gondola di Pantalone e di Rosaura con Florindo che di soppiatto si esercita nelle schermaglie d'amore.

Naturalmente, trattandosi di teatro, le classiche maschere della commedia, le figure della tragedia entrano con molta frequenza nella composizione dei cartelli, spesso per esempio in quello segnato col motto «San Marco» nel quale Talia in tutta figura, siede, modernamente stilizzata presso il boccaccesco d'un teatro reggendo la tromba della fama. Alcuni risolve il problema in forma assai abile e concorrente contrassegnato col motto «Pangalos» il quale, tagliato verticalmente, il campo così da dividerlo in due bande, una chiara e l'altra scura, affida alla prima la riproduzione fotografica del monumento a Carlo Goldoni, sculto dal Dal Zotto, e all'altra la solita leggenda, che qualche altro ama invece complicare le cose ed ecco tra questi il Dal Monaco che intreccia ingegnosamente la maschera della tragedia, la lira, la gondola e il leone di San Marco.

Tra i cartelli che più colpiscono vanno notati quello di «Gibbo» il quale descrive lo scenario dell'Isola di San Giorgio Maggiore affogata nell'azzurro e lo fiancheggiato con due grossi e scariati rostri di gondola in incrocio elevati a funzioni di elementi architettonici, e quello di Mario Varagnolo che presenta un ingegnoso teatrino visto di schiacciato innanzi allo sfondo del Molo, e quello segnato col motto «Ribalta» assai semplice ed espressivo rappresentando un grande ferro di gongola rosso affacciato al pubblico dietro i lumi della ribalta che gettano fasci di luce al buio della platea.

Notevoli ancora la vivace composizione di elementi scenografici diversi che si spaziano ad alcuni particolari architettonici dei principali monumenti veneziani originariamente sintetizzati, e la semplice concezione del Giovannini, che rappresenta un attore in fronte alla ribalta nell'enorme cornice di un palcoscenico sintetico, sui boccacceschi del quale è

## SPIGOLATURE

Il numero delle motociclette sparse per tutto il mondo aumenta ogni giorno e si può dire che essa rappresenta uno dei veicoli più usati. In America il Dipartimento Commerciale Statale Motori, ha voluto redigere una statistica la quale comprenda le motociclette adoperate in tutti i paesi del mondo. Dalle cifre risulta che nel primo gennaio 1933 non vi erano meno di 2.840.883 motociclette sparse nei vari paesi, il che rappresenta un aumento di circa il quattro per cento se paragonato alle cifre del primo gennaio 1932.

Un'ultima gara è avvenuta recentemente tra alcuni studenti della Università di Glasgow, i quali hanno voluto stabilire chi di loro fosse capace di assorbire in un solo pasto il maggior numero di uova. Solo quattro studenti sono stati in grado di proseguire questo strano concorso poiché gli altri si sono ritirati nauseati dopo avere inghiottito quattro uova. Per rendere la gara meno monotona e forse anche nella speranza di stuzzicare l'appetito dei concorrenti le uova erano state preparate nelle più svariate maniere: fritte, lesse, sode e così via. Il vincitore è stato J. High il quale ha inghiottito 32 uova, seguiva S. Bolman con 31 uova. Il terzo concorrente si è fermato al numero 21 e non gli è stato possibile superarlo.

Raggi violetti ultra sensibili i quali possono rivelare la presenza del cancro, anche quando, appena percettibile, sono stati sperimentati recentemente al Congresso Americano di Terapia fisica. La cosa più terribile nel cancro era stata fino ad ora la difficoltà di diagnosticarlo sin dall'inizio. Molte volte i danni ancora minimi, cagionati dalla malattia incipiente sfuggivano all'esame radiologico. In conseguenza di ciò il male aumentava e solo quando era diventato incurabile si manifestava chiaramente. Con questi nuovi raggi, i medici americani sono sicuri di poter prontamente scoprire la presenza del cancro in un'ora prima di quindi guarirlo completamente.

Una clinica per i sofferenti d'insonnia è stata recentemente aperta dal dott. Manfred Brunninger a Stoccarda. In questo istituto unico nel suo genere in Germania s'insegnano alle persone vari sistemi atti a facilitare la venuta del sonno a volendo completamente l'uso dei narcotici. Essi hanno solo un effetto debilitante sull'organismo ed il dottore Brunninger cura i suoi malati principalmente con metodi psico-terapeutici. Egli ritiene che nella più grande parte dei casi di insonnia urge curare il morale delle persone assai più che il loro fisico. Quindi egli conversa personalmente con ognuno dei ricoverati nella sua clinica, si informa delle loro condizioni di famiglia, se hanno dispiaceri e così via. Un leggero massaggio sul collo e sulle tempie completa questo trattamento al quale sono aggiunti alle volte letture scelte con speciali criteri. Per lo più dei casi dopo alcuni giorni di questo trattamento il malato ha imparato a dormire e torna a casa sua. La clinica del dottor Brunninger è molto frequentata e non è sempre data di trovarvi un posto poiché nel corto periodo trascorso dalla sua apertura sono già state effettuate molte guarigioni di insonnia fino ad ora ribelli a qualsiasi cura.

Da diverso tempo la scienza cerca un mezzo con cui ridurre l'alimentazione dell'uomo, in maniera che egli non abbia più a nutrirsi che con piccole pillole, di sostanze chimiche, le quali racchiudono gli elementi necessari al funzionamento dell'organismo umano. Rimane però il problema della fame, poiché una persona nutrita con questo nuovo sistema seguita a sentirsi lo stomaco vuoto e dopo qualche tempo risente tutte le sofferenze di quelli che mangiano fame. A questo però sembra sia possibile rimediare con l'invenzione fatta recentemente da un medico russo, il prof. Technitsecw, il quale, dopo lunghe ricerche, ha scoperto un siero che ha la particolarità di calmare in pochi minuti la più grande fame. Basta iniettare nelle vene degli affamati una fialetta di questo liquido perché essi ne risentano un immediato sollievo e perché gli stimoli della fame siano scomparsi per diversi giorni. Questa invenzione ha già trovato la sua applicazione in diversi ospedali ove essi riducono una eliminazione la fame di quei malati i quali per ragioni di cura sono condannati ad un lungo digiuno.

costituita da una suonatrice di liuto di gusto spiccatamente novecentesco, sospesa a mezzo cielo sopra un candido cirro davanti allo sfondo del Campanile e della Basilica di San Marco, e di molto buon gusto quella di sfondine bianche raffiguranti un volo di rondini canoro attorno alla cella campanaria di San Marco sorpresa in un riverbero scarlatto.

Nella sala ove sono disposti i bozzetti relativi alla Mostra del Cinematografo, oltre a quello del Dal Pozzo, sopracitato, è notevole quello semplicissimo che rappresenta un bianco profilo di donna guardato contro luce oltre il film: dalla trasparenza del volto si svela il profilo di Venezia lontana.

Naturalmente qui è il film che trionfa: o s'istruce attorno alle colonne di Marco e Teodoro, o s'arriccia sopra una gondola, o s'abbriglia il rostro. Il Ragno raffigura una donna seduta sopra una pellicola arrotolata e il film si snoda e si eleva a spirale tra un gruppo di rondine e una selva di pali da riva. Il Lenhart mostra invece una macchina da proiezione che lancia il suo cono di luce sulla basilica della Salute.

La Mostra rimarrà aperta oggi e domani dalle 10 alle 17. L'ingresso è gratuito.

## Registri in abito talare

Il grande e benefico sviluppo assunto dalla cinematografia educativa e particolarmente dalle iniziative che, in materia, vanno attuando speciali organizzazioni cattoliche ha dato occasione al sorgere di una nuova figura di «registra» quella del «registra in abito talare». La Casa della «Buona Presse», in Francia, vanta una ricca cineteca con ottanta programmi, spesso rinnovati, in cui non manca anche il «sonoro». Nel cartellone di questi film cattolici, a quanto afferma la «Correspondence» comincia ora ad apparire il nome di apostoli registre. Quello del Padre Danon, è stato segnalato come uno dei migliori realizzatori di film. Grande successo ha avuto la sua pellicola «Terre farouches», tratto da un romanzo del conte de Montalembert, e girato al Marocco. Il padre Danon si recò in Africa, seguito da un solo attore, Giovanni Bonard, e aiutato dalla scrittura che abita il Marocco da molti anni, e girò un film con grande abilità, ha colto con l'obiettivo il vecchio Marocco, inquadrando la vicenda educativa nel realtà di un scenario grandioso. Recentemente ha girato un film, girato un altro film che si intitola «La vacanze de Xavier». La prima visione di esso è stata offerta ai partecipanti al congresso dei cinematografisti cattolici, tenutosi in questi giorni a Parigi.

## I Salesiani a Littoria

Il Pontefice ha affidato ai Salesiani di Don Bosco la cura spirituale della popolazione di Littoria. Essi officieranno la chiesa parrocchiale.

## Un grande proiettore

«Corrispondenza» informa che allo scopo di proiettare iscrizioni di carattere pubblicitario e propagandistico nel cielo delle metropoli, è stato costruito un proiettore con specchio parabolico Faxon di 156 centimetri di diametro. La sorgente luminosa è costituita da un arco voltaico che produce un fascio dell'intensità di tre miliardi di candele. L'intero apparecchio è montato su un autocarro, il cui motore aziona il generatore elettrico (210 Volt, 55 ampere). I migliori risultati si ottengono su nuvole alte circa 1500 metri. Quando la quota delle nuvole è superiore ai 3 mila metri, l'apparecchio non serve.

## TORTONESE DI TORINO LA MERVEILLEUSE

Esibirà in Venezia all'HOTEL MONACO nei giorni 16, 17, 18 Ottobre

la sua nuova Collezione di modelli invernali

ROSES TAILLEURS MANTEAUX

Creazioni esclusive



# CRONACA DELLA CITTA'

## L'autostrada Venezia-Padova verrà inaugurata stamane alla presenza di S. E. il Ministro Di Crollalanza

S. E. l'on. Aroldo Di Crollalanza, Ministro dei Lavori Pubblici, sarà quest'oggi fra noi per inaugurare in nome del Re e in rappresentanza del Governo fascista la nuova autostrada Venezia-Padova.

In quest'atto amatissimo e altamente significativo, Venezia sceglie una nuova prova di quel vigore, amorosissimo interessamento col quale il Governo di Benito Mussolini segue lo studio, l'asseconda gli sviluppi e favorisce la soluzione dei problemi veneziani e questo deciso per tutto ciò che si riferisce alla vita spirituale, artistica, culturale, commerciale, marittima, industriale della città e della provincia.

Gi rendemmo ieri mattina interpreti dell'esultanza e della riconoscenza dei veneziani per l'atto minuzioso del Duce e del suo Governo, che assicura a Venezia alcuni fra i più felici tesori della raccolta d'arte dei Coni Doni Dalle Rose; salutiamo in S. E. Di Crollalanza l'illustre rappresentante del Duce che viene a consacrare un'altra opera pubblica, che è voluta dal Regime e realizzata con preveggenza romana, viene ad innestarsi in tutto quel complesso e gigantesco assieme di lavori che danno a Venezia il nuovo assetto portuale, marittimo, commerciale, industriale, agricolo e turistico in rapporto alle sue nuove funzioni nel grande quadro delle pratiche attività regionali e nazionali.

Realizzata dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova, che ha per presidente il comm. avv. Giorgio Supplis, per vice presidente l'ing. Alberto Magrini e per direttore il generale ing. Vincenzo Palmisani, questa opera, la nuova arteria viene ad assumere immediatamente una altissima importanza quale nuova linea di rapida ed agevole comunicazione fra i due grandi centri della regione veneta; fra gli sbocchi di Venezia in Adriatico e nei porti di Padova, fornendo di via agricola e commerciale. Più tardi l'autostrada, che oggi si inaugura coi suoi centotrenta manufatti, con tutta la magnifica imponenza delle sue opere accessorie, verrà allacciata dal tratto Padova-Treviso, ai tronconi già in esercizio Brescia-Treviso e Milano-Torino ed a quelli tuttora in corso di studio Mestre-Treviso, per completare la gigantesca Pedana Padovana-Treviso che sarà conduttrice di gioiellati linde di vita in tutti i centri dell'Italia Settentrionale.

Abbiamo già detto nei giorni scorsi, illustrando i caratteri e le funzioni della nuova autostrada, i benefici che essa reca particolarmente a Venezia, inserendosi nella eccellente rete stradale del nostro retroterra e nutrendo per mezzo del nuovo Ponte del Lillo quel due centri di vita opera-

sa che sono il Porto industriale di Marghera e quello commerciale della Marittima. Ora non ci resta che salutare nell'auspicata apertura della Venezia-Padova lo spianarsi di un più vasto orizzonte innanzi all'avvenire della nostra città, della nostra provincia e della nostra regione.

Ripetiamo l'ordine della cerimonia inaugurale che verrà celebrata con semplicità e con speditezza veramente fascista.

**L'ordine delle cerimonie**  
Il Ministro giungerà alla stazione di Padova alle ore 8.04, ricevuto dai senatori e dai deputati delle due Province, dalle L. E. e i Prefetti, dai Podestà, i Segretari Federali, i Presidi delle Province di Venezia, di Padova, e dalla presidenza della Società dell'Autostrada di Venezia e di Padova realizzatrice dell'opera da inaugurarsi.

Tutte le altre autorità e gli invitati dovranno giungere in Piazza V. Emanuele II, Prato della Valle, prima delle ore 8.30 per essere disposti in ordine per il corteo. Sarà distribuito sul posto un numero d'ordine che indicherà l'ordine assegnato all'automezzo nella colonna, ordine che dovrà essere costantemente mantenuto, fino allo scioglimento del corteo. Su ogni automobile non possono prendere posto che persone munite di regolare invito.

La colonna delle automobili che sarà imponente per la larghissima partecipazione di macchine dei soci R.A.C.I. muoverà alle 9 precise dal Prato della Valle al seguito di S. E. il Ministro per recarsi al piazzale di accesso all'autostrada a «Le Grazie» dove giungerà approssimativamente alle ore 9.15.

Tosto S. E. il Vescovo di Padova, benedirà l'opera che sarà sbarata da un ordone di Giovani Fascisti. Questo, non appena terminato il rito religioso, si aprirà nel mezzo con doppia corsione aprendo così la nuova arteria, all'inizio della marcia inaugurale. Il corteo si muoverà quindi verso Venezia. Precederà la vettura di S. E. il Ministro, seguiranno le vetture delle altre autorità intervenute al ricevimento di S. E. di Crollalanza alla Stazione di Padova, e sfileranno le vetture degli invitati. La colonna sarà ricevuta alla stazione capolinea di Venezia, e cioè innanzi al quartiere urbano di Marghera, da S. E. il Cardinale Patriarca Pietro La Fontaine che benedirà l'accesso a Venezia. Il semplice rito verrà celebrato alle ore 10.10 circa e quindi il corteo di Giovani Fascisti disteso attraverso la strada conducente al Cavalcavia, aprirà il varco alla continuazione della marcia della colonna verso Venezia. Il corteo alle ore 10.30 arriverà sul Piazzale Roma, dove verrà sciolto ponendo fine così alla semplice cerimonia.

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

**Comando Federale Fasci Giovanili**

I Comandanti, gli Aiutanti, i Capo Centuria e i Capì Squadra dei sottostanti Fasci Giovanili di Combattimento sono convocati nelle loro rispettive sedi, a disposizione del Comandante Federale per il giorno e l'ora indicati a fianco di ciascuno:  
F. G. C. Castello: Martedì 17 corrente ore 21.  
F. G. C. S. Marco: Martedì 17 corrente ore 21.  
F. G. C. Cannaregio: Giovedì 19 corrente ore 21.  
F. G. C. Dorsoduro: Giovedì 19 corrente ore 22.  
F. G. C. S. Polo: Venerdì 20 corrente ore 21.  
F. G. C. S. Croce: Venerdì 20 corrente ore 22.

**Calcio** — I sottostanti Giovani Fascisti, componenti la Squadra di calcio dei Fasci Giovanili di Combattimento di Venezia, sono invitati a trovarsi presso il Ponte dell'Imbarco per Murano (Fondamenta Nuova) oggi, 15 corrente alle ore 15 precise.

Doveranno recarsi a Murano ad incontrare con la Squadra Adriatica per la disputa della Coppa F.lli Bernardi. Mora, Franco, Cavarini, Badello, Ferron, Pitteri, Fontanella Cavazzina, Garlogi, Greco, Pagan, Gamba A. Tonizzi.

**Opera Nazionale Dopolavoro**

**Corso di violino**  
Domani, come annunciato, avrà inizio presso la Scuola maschile di S. Samuele il corso di violino abbinato ad altro corso di teoria e direzione. L'insegnamento è stato affidato, anche quest'anno, al prof. Ettore Cassellari, al quale gli interessati potranno rivolgersi per le iscrizioni, chiarimenti ecc. L'indirizzo del suo studio è l'agente: Raimo Lezze, 317 dalle 17 alle 18.

**Corso di stenografia**

Come annunciato, avranno inizio domani sera, presso il Circolo Filologico, tre corsi di stenografia indirizzati dal Dopolavoro Provinciale. L'insegnamento è stato affidato, anche quest'anno, al prof. avv. Giovanni Scalin, che da oltre trent'anni presta la sua apprezzata opera di educatore presso il benemerito

Circolo Filologico di Venezia.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso la Segreteria del Circolo (S. Stefano, Palazzo Morosini) anche nelle ore diurne.

**Società corali**

I Presidenti della Società corali: Euterpe, Excelsior, Perosi, Unione Cantori Rialtini, sono invitati alla riunione che avrà luogo domani sera, lunedì, alle ore 18.30, presso la sede del Dopolavoro Provinciale.

**Per l'adunata dei decorati**

**al valore a Roma**  
La Presidenza della Sezione Venezia del Nastro Azzurro invita i decorati al valore militare che avevano chiesto di partecipare all'adunata di Roma dopo la chiusura delle iscrizioni di presentarsi in sede oggi domenica dalle 11 alle 12.

**Per gli invalidi di guerra**

La Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra di Venezia, come invitati a trovarsi presso il Ponte dell'Imbarco per Murano (Fondamenta Nuova) oggi, 15 corrente alle ore 15 precise.

Doveranno recarsi a Murano ad incontrare con la Squadra Adriatica per la disputa della Coppa F.lli Bernardi. Mora, Franco, Cavarini, Badello, Ferron, Pitteri, Fontanella Cavazzina, Garlogi, Greco, Pagan, Gamba A. Tonizzi.

**LA NUOVA MODA**

**DI AUTUNNO - INVERNO**  
trova la più autorevole espressione nella Collezione di Modelli originali Abiti e Mantelli che la Casa Torinese

**SORELLE AVALLE**

esporrà al GRAN CANAL HOTEL MONACO DI VENEZIA nei giorni 15 e 17 e all'HOTEL ROMA DI VENEZIA il giorno 18 ottobre corrente.

## Riunione della Consulta

Ieri alle ore 16 si è riunita al Municipio la Consulta Comunale, sotto la presidenza del Podestà comm. dott. Mario Alverà.

La Consulta ha dato parere favorevole per la sostituzione di un membro della Commissione per i tributi locali; per la istituzione di una scuola libera di teoria presso il Liceo Musicale «B. Marcello» e per la assicurazione di beni comunali contro gli incendi.

Ha poi preso in esame il bilancio preventivo per l'anno 1934, e particolarmente le variazioni che sono state apportate nello schema di bilancio 1934 in confronto di quello per l'esercizio in corso, dato che entrambi sono stati già approvati dalla Commissione Centrale per la Finanza locale.

Hanno interloquito sull'importante argomento i Consultori Fria, Rava, Combi, Allegri, Coccon e Pagan, esprimendo il compiacimento per l'adempimento dell'Amministrazione del bilancio e tornato al pareggio; formulando raccomandazioni o chiedendo chiarimenti in merito ai vari servizi si riferiscono i rispettivi stanziamenti.

Il Podestà ha fornito le informazioni richieste, dopo di che il bilancio è stato approvato all'unanimità.

## Unione Marinara Italiana

**Raduno a Brindisi**

In seno alla Commissione incaricata dell'organizzazione del I. Raduno dei Marinari in Brindisi il 4 novembre p. v. è sorta l'intenzione di far partecipare all'inaugurazione del Monumento al Marinaio Italiano gli Orfani di Guerra dei Marinari Caduti.

Sarebbe doloroso dare attuazione in forma limitata alla nobile idea di far assistere i figli dei Caduti alla glorificazione dei padri che fecero olocausto della loro esistenza per la Grandezza della Patria. Il silenzio mantenuto fino ad ora dagli ex appartenenti alla R. Marina non è stato un preconcetto essi sono schivi di mettere in luce il dovere compiuto, però si propongono in questa occasione di recarsi a Brindisi, coi figli dei Camerati Caduti.

Al sigg. Ufficiali, sottufficiali, marinai in congedo alle Compagnie di Navigazione, Stabilimento, Ditta e Tronconi, hanno avuto contatti o rapporti con la Marina da guerra e Mercantile l'Unione Marinara rivolge appello perché i mezzi non manchino affinché nessuno degli orfani dei marinai che mezzo per venire con noi.

Si rammenta a tutti gli ex appartenenti alla Marina Italiana che oggi alle ore 11 presso la Sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro (Pescheria) sono convocati per comunicazioni circa il Raduno a Brindisi.

## Iscrizioni ed esami al Liceo Marcello

Si ricorda che col giorno 21 corr. si chiude l'iscrizione per gli esami di ammissione alle seguenti scuole del Liceo «B. Marcello»: Composizione e Direzione d'Orchestra - Organico e Composizione organistica - Canto (rami cantanti e rami didattici) - Pianoforte - violino - Viola - Violoncello - Arpa - Contrabbasso - Oboe - Clarinetto - Fagotto - Flauto, Corno, Tromba e Trombone. Istituzione di direzione e composizione per Banda.

Le domande di ammissione al Liceo (stessa in bollo da lire 3) col preciso indirizzo del richiedente, dovranno essere presentate al Presidente del padre o della madre del candidato, o del candidato stesso se maggiorenne, entro il termine suddetto. Tale domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti: a) atto di nascita; b) certificato di sana e robusta costituzione fisica; c) certificato di recente vaccinazione; d) certificato di ammissione agli studi musicali compiuti, nel quale sia dichiarato l'istituto pubblico o privato e l'insegnante dai quali il candidato proviene e specificato il grado di studio raggiunto, tanto nella materia principale quanto nelle complementari; e) attestato di promozione alla V. classe elementare.

Non saranno accettate domande mancanti di qualche uno dei suddetti documenti.

E' pure aperta l'iscrizione alla scuola serale gratuita di Canto corale e di strumenti a fiato; la relativa domanda d'ammissione deve essere corredata dai suddetti documenti.

Gli esami di riparazione avranno inizio il giorno 16 corr.; quelli di ammissione il giorno 22; gli esami di diploma avranno inizio il giorno 8 Novembre.

Possano essere ammessi a frequentare gratuitamente le esercitazioni di Canto e d'orchestra: i figli dei Caduti, i figli dei mutilati, i figli dei decorati, i figli dei decorati, i figli dei decorati, i figli dei decorati.

Per informazioni gli invalidi potranno rivolgersi alla Rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra di Venezia, come invitati a trovarsi presso il Ponte dell'Imbarco per Murano (Fondamenta Nuova) oggi, 15 corrente alle ore 15 precise.

**Gli esami di maturità scientifica**

al R. Liceo «P. B. Benedetti».

Prossimo la sede di Venezia sono stati dichiarati maturi nella seconda sessione di esami i seguenti candidati: Bizzari Gio. Eugenio; Cambell Elena; Cattaneo Giovanni; Cattaneo Riccardo; D'Este Guido; Fiorini Antonio; Funes Claudio; Gasparotto Angelo; Micheli Giuseppe; Poltrera Arturo; Urvetti Pietro; Valentino Giandomenico; Costo Angelo; Fracasso Egidio; Giordani Antonio; Molon Gio. Battista; Paccagnella Maria Luisa; Pavanella Norberto; Sussaglia Felice; Stranella Gassoni Marcello; Zamboni Adalberto; Zanardi Sergio; Zanardi Giovanni; Bianchini Sonia; Forsetti Pietro; Corradini Teresa; Formentin Mario; Fontana Alberto; Padon Roberto; Bascaglia Danilo; Bartolotti Augusto; Bruson Lidia; Camurri Gino; Chiapolino Giovanni; Menato Giovanni; Zanarotti Bruno; Bonino Remo; Fiori Sergio; Quaglini Carlo; Giaretta Pompeo; Rossi Giovanni.

**RADIO TELEFUNKEN**

**DOLCETTI CONCESSIONARIO**

## Stato Civile di Venezia

14 Ottobre 1933 - XI

NAT: maschi 1; femm. 4

Nati morti 0; Totale 5

MORTI: 1

MATRIMONI: 3

Decessi: Zennaro Giuliano d'anni 49, coniug. r. pensionato.

Matrimoni celebrati: Tommasi Giovanni, impiegato, con Zola Antonietta, casalinga; Bonfanti Aldo, insegnante scuole elementari, con Gavagnin Caterina insegnante scuole elementari; Bussetto Aldo, impiegato statale, con Privato Giuseppe, impiegata, tutti celibi.

**Aeroporto da turismo americano**

Ieri alle 17.30 ha atterrato al Campo Nicolò Niccoli di Lido l'apparecchio americano N. C. 706 B pilotato dal suddito americano Gordon Mounce, il quale si trovava a bordo con la sua signora. Il Gordon è un rappresentante di una fabbrica di velivoli americani avente sede a New York, ed egli ha intrapreso un viaggio attraverso l'Europa, montando il suo piccolo apparecchio da turismo, che risparmia, però, la traversata dell'Atlantico. Il Gordon, che viaggia con la sua signora, ripartirà oggi alle 11 per Belgrado.

**PODISMO**

**La traversata notturna di Castello**

**vinta da Santolini**

Organizzato dal Fascio Giovanile di Combattimento del Settore di Castello, ha avuto luogo ieri sera alle ore 20 una piccola traversata notturna podistica in preparazione della tradizionale traversata di Venezia, che avrà luogo domenica 22 corrente mese.

La gara si svolse sul percorso Riva Schiavoni (Bragora) S. Marco - Giardini Reali - ritorno sul medesimo percorso. Via Garibaldi, Giardini Pubblici - S. Elena Parco e ritorno, alla Bragora. Alle ore 20.17.15 avvenne l'arrivo nel seguente ordine:

1. Santolini Alfredo; 2. Dall'Angelo Giuseppe; 3. Molinari Carlo; 4. Manfrin Mario; 5. Costantini Luigi; 6. Penna Giovanni; 7. Gandolfo Guerrino; 8. Bosetto Umberto; 9. Ricchi furio; 10. Michele Cipolatti; giudice arrivo: Ambrosi Virginio.

Terminata la gara i concorrenti si riunirono in sede dove avvenne la premiazione fatta dal Fiduciario prof. Manella, che esaltò i giovani in una esortazione di valore. I Ricchi furono i premi messi in palio, fra questi sono da menzionare quelli offerti dal sig. Egidio De Zottis presidente provinciale della F.I.A.L. dall'ex campione italiano Riccardo Pavan dall'atleta Riccardo Bernardi; e dal sig. Dante Galante. La Giuria era composta dal sigg. De Zottis, Danilo Penzo, Riccardo Pavan e Riccardo Bernardi.

**Preparazione doppia traversata di Venezia**

S'invitarono i seguenti Giovanni Fascisti: Padovan Angelo; Graziano Virginio; Bussetto Umberto; Accorboni S.; Accorboni B.; Melio Amodeo; Dall'Angelo Giuseppe; Santolini Alfredo; Costantini Luigi; Molinari Carlo; Bastianello Antonio; Ormentti Giovanni; Manfrin Gino; Voronoso Armando; Nordio Narciso; Gallo Mario; Penna Giovanni; Gandolfo Guerrino a voler trovarsi mercoledì sera 18 corrente alle ore 21 in Sede per partecipare all'ultima prova di allenamento sull'intero per corso della gara.

**ATLETICA**

**Beccali e Facelli a Venezia**

L'organizzazione della manifestazione Atletica Nazionale che avrà luogo a Venezia sul campo P. L. Penzo di S. Elena domenica 22 ottobre è entrata in una fase di intensa preparazione.

Il Comitato Provinciale della «FIDAL» organizzatore, nulla trascurerà per l'ottima riuscita dell'importante manifestazione.

La riunione è importante perché, oltre ai ricchi premi messi in palio, da anni che Venezia non vive più le emozionanti contese podistiche che hanno lasciato dei buoni ricordi nell'animo degli sportivi veneziani.

Per l'assegnazione della coppa donata dal Direttore Nazionale del P. N. F. scenderanno in lizza agguerrite squadre: Pro Patria di Milano e, a capo il campione del mondo Beccali, dell'A.C. Padova con il campione italiano Urvetti, Umberto I. di Vicenza con Caldana, la Giuriana con il campione italiano Spazzali che in unione ad Agosti di Udine attaccheranno il record italiano del Gialloletto.

Sulla distanza dei metri 400 si avrà in gara il capitano dei Nazionali avv. Luigi Facelli.

Si attende inoltre la partecipazione di altre agguerrite squadre.

**Circolo Filologico**

Ricordiamo che domani lunedì avranno inizio al Filologico i Corsi di Stenografia (teorico - pratico e di perfezionamento) per i quali i Dopolavoristi godono speciali facilitazioni sulle quote di frequenza. Si avvertono gli interessati che per qualche giorno ancora rimarranno aperte le iscrizioni ai Corsi di lingue straniere, sia per la sezione femminile che per quella mista serale.

Tra breve avrà inizio il Corso di Spagnolo, per il quale si ricevono le prenotazioni.

Per qualsiasi chiarimento rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 15 alle 18 e dalle 20 alle 22 (Campo S. Stefano - Palazzo Morosini).

**Il ribasso del prezzo del petrolio agricolo**

Si comunica agli agricoltori che dal 15 ottobre al 31 dicembre c. a. il prezzo del petrolio colorato per uso agricolo viene diminuito di Lire 1,99 per q.le.

## La partenza del Ministro germanico

Ieri alle 12.07 è partito da Venezia per Pallanza il Ministro Plenipotenziario Germanico Rudi von Colli-Berges che si trovava da qualche giorno a Venezia alloggiato al «Bauer».

## Le comitive di turisti

Da Firenze sono giunti ieri alle 17.41 due comitive, una di 66 inglesi e l'altra di 55 tedeschi, nonché una comitiva di tedeschi alle 15 con torpedoni dal Brennero.

## L'orario invernale dei negozi specialità veneziane

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica: «Si porta a conoscenza dei lavoratori interessati che, in base al vigente decreto prefettizio, con la data di domenica 16 ottobre entra in vigore l'orario invernale dei negozi di specialità veneziane con apertura alle ore 8.30 e chiusura alle ore 19 fino al 15 marzo 1934-XII».

## L'Ausonia, e il «Vienna»

Come avevamo annunciato, ieri alle 17 e partita per Alessandria d'Egitto la motonave «Ausonia» avente a bordo 350 passeggeri. Oggi alle 16 parte la motonave «Vienna» della ditta Istanbul-Pireo il «Vienna» che ripartirà alle 17 per Trieste.

## Regata mascarette del D.A.S.

Come annunciato oggi sullo specchio d'acqua fra la sede del Dopolavoro Nautico alle Zattere e il Trapianto Cellina verrà disputata la regata mascarette fra soci del D.A.S. La partenza avverrà alle ore 15.30 precise.

Ecco il ruolo dei concorrenti: n. 1. Bianco: Millo Luigi poppiere e Vianello Francesco proviero - 2. Canalis: settimo Giovanni e Paganelli Oreste; 3. Viola: Via Giovanni, Baldocco Giordano; 4. Celeste: Galloni Luigi e Bisson Antonio - 5. Rosso: Zennaro Giuseppe e Zegna Aldo - 6. Verde: Dall'Angelo Giuseppe e Scarpa Agostino - 7. Arancio: Lincetto Alessandro, Soar di Giulio - 8. Rosso: Samba Alessandro e Crovato Giovanni - 9. Marron: Montenegro Massimo e Rossan Antonio.

Vivissima l'attesa per questa regata nell'ambito della quale e del Dopolavoro si diversi pronostici. Ricche bandiere e medaglie costituiscono i premi per i vincitori.

Giuria: Presidente: cav. Angelo Angeli vice pres. Dopolavoro; Vicepresidente: dott. ing. Raniero Ricci; Starter: Egidio Contratto; Giudice di percorso: dott. Michele Cipolatti; giudice virata: Marcello Giordano; giudice arrivo: Ambrosi Virginio.

## Le regate della Bucintoro

Come abbiamo annunciato, oggi alle ore 15 si svolgeranno le annuali Regate Sociali sul Canale della Giudecca con arrivo al Cantiere sociale.

Con il grande entusiasmo di tutti gli sportivi veneziani e la presenza delle autorità cittadine avrà luogo questa manifestazione che si presenta assai interessante per la sua perfetta organizzazione e la scelta felice degli equipaggi e le diversità delle imbarcazioni.

## L'orario dell'ufficio del Consiglio Provinciale dell'Economia

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica: «da lunedì 16 corr. e fino a nuova disposizione i diversi servizi dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa funzioneranno col seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. L'orario per il pubblico è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17; l'orario di Borsa è quello stabilito dal Ministero».

## Un lutto dei Mutilati

La Sezione di Venezia della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra avverte che i funerali del compianto Grande invalido di guerra Zennaro Giuliano, mancato il 19 corr., avranno luogo lunedì 16 corr., alle ore 7.45 precise nella chiesa dell'Ospedale Civile. I soci sono pregati di partecipare.

## In memoria di Giannantonio Vollo

La Direttrice della scuola Manzoni, la maestra di classe e alcune famiglie dei compagni, in memoria del piccolo Giannantonio Vollo, offrono L. 30 per la refezione scolastica.

## «Gioli», al Lido

L'amm. «Vini Gioli» per aderire alle molteplici richieste degli abitanti dell'incantevole Isola ha concesso, a cominciare da martedì prossimo, di fare un carico per Lido.

I buongustai dei «Vini Gioli» sono pregati di prenotare le loro ordinazioni presso la Succursale di Calle del Fabbri 463 o telefonando al N. 22.540.

## TEATRI E CONCERTI

### GOLDONI

In «Stasera vedrai», una bizzarra commedia in due atti e 14 quadri il commediografo Goldoni, ha avuto due successi: uno come autore e uno come attore. Con lui, che è stato festeggiatissimo vennero molto applauditi Giocunda da Vinci, Erika Erni, Viki Meran, le Sisters Eliano e tutti gli altri elementi della brillante compagnia.

Oggi avranno luogo i due ultimi spettacoli della compagnia con la attesa commedia musicale «Messalina» di Mancini e De Curtis che verrà rappresentata alle 15 e alle 21.15.

### La Compagnia dei «Grandi Spettacoli»

Nella prossima settimana sarà al Goldoni la Compagnia Drammatica dei «Grandi Spettacoli» che darà inizio, al suo brevissimo corso di recite straordinarie con la serata dedicata al Comitato di Azione per l'Università di Roma; questa recita è stata fissata per martedì 17 corrente.

Nei giorni successivi la Compagnia offrirà al pubblico veneziano alcuni lavori fra i più celebrati del suo repertorio.

### MALIBRAN

Col più lieto successo esordirono iersera il Circo equestre Rambeau coi suoi cavallieri irlandesi, cani e scimmie ammantati in modo meraviglioso e Fred William il mago delle ombre.

Interessò assai la visione del Match Carnera-Sharkey, che dà modo di seguire le varie fasi della dura lotta conclusasi con la vittoria del gigante friulano.

Quest'oggi, dalle ore 14 l'intero programma si replica, assieme a «Catene» di cui è protagonista Norma Shearer.

### ROSSINI

Oggi dalle 14 continueranno le visioni del film Universal parlato italiano «La Grande Gabbia». Seguirà una interessante attualità il raduno ciclistico delle Tre Venezie effettuato a Venezia il 24 mese scorso e nel quale alcune riprese dell'arrivo a Napoli di Primo Carnera, per il prossimo incontro con Paulino.

Il varietà costituito dall'ottimo complesso diretto da Ted Nestor che tante simpatie s'è acquistate in questi giorni è alla sua ultima giornata e verrà sostituito domani da interessanti numeri di varietà.

### SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRI**

**GOLDONI** — Ore 15 e 21.15 «Messalina».

**MALIBRAN** — (Dalle 14) Ultimo di «Catene» con Norma Shearer indi Match Carnera Sharkey. Sul palcoscenico Circo Rambeau e Fred William il mago delle ombre.

**ROSSINI** — Ore 14: «La grande Gabbia» film parlato italiano interpreti: Anita Page, Segue convegno ciclistico Tre Venezie. Nel Luce Arrivo a Napoli di Carnera Varietà: addio Trompe Vester jazz, canto, danze, comicità.

### CINEMATOGRAFI

**ITALIA** — «La Madonna del portico» capolavoro luttuoso in italiano interpretato magnificamente dal celebre bionino Janet Gaynor, Charles Farrell.

**MASSIMO** — (Dalle 14) Ultimo repliche di «Tigri del Pacifico», parlato italiano, con Paulino.

**OLIMPIA** — Ore 14: «L'Aeroporto del deserto» int.: Pat O'Brien, parlato italiano.

**MODERNISSIMO** — Ore 14: «La Signorina dell'autobus» int.: Antonio Gandusio, F. Goup, A. Scrivera.

**S. MARCO** — Grande successo: «Il Re della Jungla» capolavoro Paramount parlato italiano.

**O.N.D. CINEMA ACCADEMIA** — Ore 14.30 «Cavall' d'acciaio» con Giorgio O'Brien e Farrell Mac Donald.

### Musica in Piazza

Programma da eseguirsi dalle ore 17.30 alle 19.30 dalla Banda Cittadina in Piazza S. Marco.<



Le realizzazioni del Regime nell'Anno XI

Le opere compiute dal Provveditorato al Porto

Il R. Provveditorato al Porto di Venezia ha eseguito quest'anno quelle opere vaste ed importanti che si rendevano necessarie ed urgenti dopo l'apertura della nuova arteria lagunare, perfezionando così quella sistemazione del porto commerciale di Venezia che si afferma sempre più adeguata alle sue nuove funzioni e provvedendo insieme alle opere richieste dal Porto Industriale di Marghera che in continuo e fiorente sviluppo.

I lavori compiuti dal Provveditorato al Porto nel corso dell'ultima annata, che rappresentano nel loro complesso la spesa di lire 1.638.648 e un totale di 24.670 giornate-uomo sono compresi nel seguente elenco:

Costruzione di tronchi stradali fra i caposaldi 1.0 e 2.0, 2.0 e 3.0, 3.0 e 3.0 bis, 2.0 e 4.0 a Venezia Marittima.

Costruzione di un traghetto per autocarri al primo scaglione di Bacino a Venezia-Marittima completo di un pontile in ferro.

Costruzione di un fabbricato in colto ad uso uffici al Molo Commerciale A) di Venezia-Marghera.

Costruzione di un fabbricato in colto ad uso cabina principale per l'energia elettrica.

Costruzione di un fabbricato in colto ad uso cabina secondaria per l'energia elettrica.

Costruzione di un fabbricato in colto ad uso uffici Ditt.

Costruzione di un fabbricato in colto ad uso lavatoio e refettorio per le maestranze al Molo Commerciale A) di Venezia-Marghera.

Fornitura e posa in opera di n. due impianti nella cabina principale e secondaria al Molo A) di Venezia-Marghera per trasformazione energia elettrica.

Impianto di illuminazione con proiettori montati su tre torri al Molo Commerciale A) di Venezia-Marghera.

Tali opere sono però, sia pure sommarariamente, illustrate.

Il nuovo Ponte del Littorio, permettendo che il traffico automobilistico giungesse fino a Venezia, ha imposto all'organizzazione interna di Marittima, finora adatta al solo traffico ferroviario, di adeguarsi alle necessità del più moderno mezzo di trasporto.

Il progetto del nuovo Ponte comprendeva già una rampa per lo smistamento del traffico verso Marittima e da detta rampa ha origine la rete stradale che permetterà il traffico automobilistico in tutto il Porto.

Le strade finora aperte all'esercizio, aventi uno sviluppo complessivo di quasi due chilometri con una larghezza media di m. 8, comprendono due principali tronchi. Il primo serve per il traffico della Banchina di Ponente e comprende due rami: l'uno lungo la banchina dei Magazzini H e G, l'altro a ridosso di tali magazzini serve per lo smistamento del primo e ad esso è collegato da tre attraversamenti.

Il secondo tronco della rampa volge a sinistra parallelamente alla banchina di Palazzo e dopo essersi aperto in un vasto piazzale, conduce al nuovo impianto di traghetto. Tali lavori stradali complessivamente comportano una spesa di lire 282.283 e un totale di 4.200 giornate-uomo.

Il nuovo impianto di traghetto permette lo sbarco e l'imbarco dei ferry-boats e dei più pesanti treni stradali come per l'analogo servizio ferroviario, permette così lo scarico diretto da vapore ad autocarro anche dove la rete stradale ancora non è giunta e viceversa permette agli autocarri di giungere direttamente dal retroterra a tutti i punti dell'Estuario.

Eseguito dalla ditta Nalton Uboldi per la parte meccanica e dall'impresa Mantelli per la parte muraria, esso ha comportato una spesa di lire 169.410 ed un totale di 900 giornate-uomo.

L'arredamento del Molo A) è quasi giunto, per quanto riguarda la parte elettrica, al suo completamento: infatti l'intero impianto di trasformazione quando quello di illuminazione a fascio sono ultimati.

Il primo comprende due sotto-stazioni di trasformazione per un complesso di 1500 Kva che abbassano la tensione di arrivo di 10.500 Volts a 250 di esercizio, sono installate in due moderni fabbricati costruiti automaticamente e costituiscono quanto di più moderna la tecnica attuale abbia costruito: apparecchi e montaggio sono stati eseguiti dalla ditta Ing. V. Arcioni di Milano, e complessivamente hanno comportato una spesa di lire 182.450 e un totale di 1920 giornate-uomo.

L'impianto di illuminazione con proiettori montati su 4 torri di 32 m. di altezza in cemento celebrato dalla ditta S.C.A.C. con un complesso di 700 mila lumen installati, permetterà agevolmente il lavoro notturno; è stato pure eseguito dalla ditta Ing. V. Arcioni ed ha comportato una spesa di lire 165 mila ed un totale di 2700 giornate lavorative.

A completamento dell'impianto del Molo A) sono stati costruiti 5 fabbricati: un primo fabbricato della superficie in pianta di 800 mq. in due piani riunisce tutti i servizi inerenti all'esercizio portuale. Costruito dall'impresa Bran-

L'attività dei dispensari antitubercolari

L'attività dei dispensari antitubercolari della Città nel settembre 1933 è rappresentata dalle seguenti cifre: Dispensario di S. Felice: Visite complessive 707; Nuovi visitati 179; trovati affetti da tubercolosi: 27; Malati in trattamento: 24; non ricoverati: 128; malati di ritorno: 295; predisposti: 83; inviati in colonia: 9; predisposti al ricovero in sanatorio: 9; ricoverati in sanatorio: 6; ospedali: 6; ricoveramenti di pnx: 93; altre cure: 101; visite mediche domiciliari: 6; visite domiciliari del assistente sanitario: 138; Esami: 5; sereati: 39; cutirazioni: 18; radiocurie: 131; radiografie: 16.

Materiali distribuiti: letti completi 1; disinfezzanti litri 80; spazzole: 3; catini: 4; mastelli: 5; olio mercuriale: 5000; latte: litri 575; — Sussidi: Sussidi: fitti: 2; scopi di isolare il malato e migliorare l'ambiente lire 1120.

Le relazioni al Congresso degli apicoltori a Forlì

Come abbiamo annunciato, si terrà fra giorni il 3.º Congresso Nazionale degli apicoltori a Forlì, al quale verranno presentate e discusse parecchie ed importanti relazioni. Notiamo fra le altre quella della presidenza della Sezione Apicoltori Italiani della Confederazione degli Apicoltori, che sarà presentata dal suo stesso presidente conte Zappi-Recordati, nella quale si esprimerà l'attività dell'organizzazione nazionale degli apicoltori. La professoressa Anita Vecchi, direttrice dell'Istituto Nazionale di Zoologia della R. Università di Bologna, illustrerà il programma già in via di esecuzione che nel campo scientifico dell'apicoltura sta svolgendo l'Istituto.

Un altro tema di notevole importanza: «Irazioni anemali e apicoltura» verrà presentato dall'ist. prof. Ettore Malenotti, direttore del R. Osservatorio di Fitopatologia per il Veneto in Verona.

«Il commercio del miele» è il titolo di un'altra relazione che presenterà il conte Zappi Recordati.

Il cav. uff. Gaetano Piana parlerà sull'«Apicoltura nomade», ed il comm. Montemurri si occuperà di merito alla tassazione dell'apicoltura.

Il Congresso si occuperà pure delle svariate malattie a cui vanno soggette le api con relazioni presentate dalla professoressa Anita Vecchi e dal dott. Carlo Foresti.

Gli esperti dei Consorzi Apistici di Ravenna, Bologna e Forlì discuteranno in una loro relazione la utilità dei Consorzi stessi.

Il Congresso avrà una grandissima importanza e ad esso è già assicurata l'intercorrente dei migliori apicoltori italiani.

Tribunale di Venezia

Fagioli e lenzuola

Si sono presentati all'udienza Gio vanni Laccini di anni 18, Sergio Gabutti di anni 17, Gino Zanoni di anni 23, Luigi Zanon di anni 35, Margherita Tacchi di anni 39, Emilia Pitteri di anni 30 e Francesco Giovanna Cardasua fu Francesco. I primi due sono imputati di aver rubato al sig. Bruno Zanon, un sacco di lenzuola e coperte per il valore di lire 300. Qualche giorno dopo il Laccini e il Gabutti mentre stavano per compiere un altro furto nel magazzino del sig. Zanon vennero scoperti e tratti in arresto. Lo Zanon G. è imputato invece di ricettazione per aver acquistato dai due ladri lenzuola e fagioli, mentre tutte le altre donne sono imputate di furto.

Dopo il dibattimento il Tribunale condanna Laccini a 25 e a 4 anni di multa, Gabutti a 20 e a 4 anni di multa, Zanoni a 4 e a 4 anni di multa, con la condizione di essere sottoposti a tutti e tre le altre per insufficienza di prove. Difesa: avv. Ferruccio Ferrarini di ufficio per Laccini e Gabutti, avv. Brass per tutti gli altri.

MURANO

La grande gara nazionale di tiro a segno

Stamane ad ore 8, come annunciato, avrà inizio la importante gara indetta dalla Sezione di Murano alla quale parteciperanno i migliori tiratori di Venezia e delle provincie vicine. Ai ricchi premi già annunciati si sono aggiunti ultimamente altri due medagli d'oro offerti da Enti privati oltre ai necessari premi dei donatori delle industrie muranesi. Nel nuovo padiglione nel Riparo A. è pure indetta la gara «Fortuna con moschetto Fisher» dove a tutti gli aspiranti tiratori sono assegnati dieci premi. La gara avrà termine ad ore 17 e mezza.

Scuola tecnica agraria di Mira

Cot 15 corrente la Scuola Pratica di Agricoltura di Mira Taglia, a norma della Legge 15 Giugno 1931 N. 88, assumerà la denominazione di Scuola Tecnica a indirizzo agrario.

Gli aspiranti all'iscrizione devono presentare la loro domanda, in carta bollata da lire 3, entro il 31 ottobre corrente, all'Amministrazione della «Casa Paterna di Venezia» in Mira Taglia (Venezia).

Per l'iscrizione al Primo Corso ordinario occorre aver assolto un Corso secondario biennale di avviamento professionale a tipo agricolo; per l'iscrizione, invece, al Corso preparatorio annuale occorre la promozione della quinta classe elementare e l'ammissione ad una Scuola secondaria di primo grado.

Gli esami di ammissione al Corso preparatorio avranno inizio il 6 novembre prossimo; le lezioni regolari si inizieranno col 10 novembre prossimo.

Le disgrazie ed infortuni

Investito da un'auto. — L'altra sera alle 20, Marchetto Sante di Gaetano d'anni 21 abitante in via Giustizia rappresentante di commercio stava percorrendo con la sua auto 3570 V. E. la via Terraglio; giunto nei pressi della Favorita per un'imprudenza urtò un ciclista certo Bruno Ferdinando di Angelo di anni 27 abitante in viale Garibaldi che veniva gettato a terra. Soccorso il poveretto venne poi trasportato all'ospedale dove è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

CRONACA DI MESTRE

Attività Cattedra di Agricoltura

Serie di Mirano

Nella settimana scorsa furono tenute, dal dr. G. Micchi davanti a numeroso pubblico e autorità locali, le preannunciate conferenze agrarie a Carpenedo, a Campese, a Fesera, a Nole, a Mazzese e a Scorse.

Nella settimana ventura invece verranno tenute le conferenze come qui sotto indicato:

domenica 15 a Mirano, presso le Scuole comunali, dopo la seconda Messa (dr. G. Micchi);

lunedì 16 a Zianigo, presso le Scuole comunali alle ore 19 (Per. Agr. Leonardo Favaro);

venerdì 20 a Peselega, presso le Scuole comunali alle ore 19 (dott. Giorgio Micchi);

giovedì 19 a Briana presso le Scuole comunali dott. G. Micchi venerdì 20 a Peselega, presso le Scuole comunali alle ore 19 (Dr. G. Micchi).

Contributo acquisto di seminatrici

Diversi agricoltori del Mandamento hanno inoltrato domanda alla Commissione Provinciale Granaria, col tramite della loro Sezione di Cattedra per fruire del premio di acquisto di seminatrici.

Furono approvate in d'ora le domande e concessi il contributo ai signori Dalla Costa Riccardo di Favaro; Pizzato Silvio di Peselega; Lazzarini Giovanni di Montebelluna; Mazzaro Giulio di Campese; Erbe Luigi di Briana; Brattetti Benedetto di Nole; Bassoli Natale di Nole.

Cerimonia d'addio

Fieri alla sede del R. Ginnasio Marco Foscarini, sezione di Mestre, si sono dati convegno, alle ore 10, i genitori degli alunni delle classi seconda e terza per dare il loro saluto e porgere il loro ringraziamento alle insegnanti dott. Maria ed Emma della Vecchia e Maria Ferrarini, che vennero trasferite in altre sedi di ginnasio.

Il cav. Baso a nome delle scolaresche e dei padri di famiglia, porse un saluto vibrante alle professori e partenti ringraziandole delle cure amorevoli ed intelligenti prodiate agli alunni e facendo voti che la nuova residenza sia loro feconda delle migliori soddisfazioni quali meritarlo le eccellenti loro qualità di mente e di cuore.

Vennero offerte alle insegnanti tre ricche corbelle di fiori che furono gradite con palese compiacimento.

Quindi il giovanotto Giorgio Marcolini, allievo di terzo corso, lesse un affettuoso indirizzo alla sua insegnante prof. Della Vecchia Maria la quale lo accettò ben soddisfatta e commossa e baciò il ragazzo ringraziando tutti della spontanea manifestazione di stima tributata a sé ed alle colleghe. Dopo i convenevoli di congedo la riunione si sciolse, mentre gli alunni elevavano alti saluti alle loro amate insegnanti.

Fu deciso di versare alla Cassa Scolastica del Ginnasio l'importo di lire 85 rimaste dalla sottoscrizione per l'acquisto dei fiori.

La Favorita

Viva l'attesa per le due recite straordinarie dell'opera «La Favorita» di Donizetti che, come annunciato, verrà rappresentata al Teatro di Donizetti che, come annunciato, verrà rappresentata al Teatro di Donizetti che, come annunciato, verrà rappresentata al Teatro di Donizetti.

Con la stessa macchina investitrice che era guidata dal signor Gino Calla, il ferito è stato prontamente trasportato all'Ospedale civile dove venne accolto con prognosi riservata. Al poveretto il sanitario di turno ha riscontrato una grave contusione al capo con asportazione del cuoio capelluto, la frattura della gamba destra e numerose escoriazioni.

L'investitore si è subito costituito alla Questura per le indagini del caso.

Un altro incidente è avvenuto nei pressi di Camporotondo nel quale è stato ferito il muratore Bruno Sebenico, abitante in via Lumignacco. Il Sebenico è stato travolto da una moto e ferite in modo lieve ad una gamba.

Un terzo incidente è avvenuto lungo il Viale del Cimitero: il signor Antonio Blasoni che procedeva in bicicletta è stato urtato da un'automobile e gettato a terra. Nella caduta l'investito si è prodotto la lussazione della spalla destra.

Ferroviere schiacciato fra due convogli

Venezia, 14

Alla stazione ferroviaria, oggi verso le 17.30 è accaduta una sciagura che ha gettato nel lutto una famiglia numerosa. Stavano manovrando due convogli merci, e uno di questi era diretto dal macchinista Girolamo Battistello fu Luigi d'anni 46 nativo da Salsedo. Aggrappatosi ad uno dei carri del convoglio, il Battistello non s'accorse che un'altra colonna di carri veniva incontro su di un secondo binario. Fu così che proprio dove era posto uno scambio, avvenne il tragico fatto. Il Battistello veniva schiacciato tra i vagoni dei due convogli ed inutilmente il segnale dato perché il treno si fermasse; ormai l'irrimediabile era accaduto. Prontamente soccorso dai compagni di lavoro il povero ferroviere veniva adagiato nell'ambulanza dei pompieri, ma quando giungeva all'Ospedale il povero Battistello era già sprato. Il morto lascia la moglie e 5 figli.

Abbondante nevicata sulle Prealpi Vicentine

Venezia, 14

Una vera tempesta si è scatenata ieri sulle prealpi vicentine. La neve è caduta abbondantemente in varie posizioni. Più accentuate sono state le nevicate nelle zone del Pasubio, Grappa e Cima Carega. La temperatura nella giornata è scesa notevolmente. Il buon tempo però nella notte è tornato ed anche la temperatura si è alquanto rialzata oggi.

Bambina investita da un ciclista

TREVISO, 14

Oggi a mezzogiorno veniva ricoverata all'Ospedale la piccola Maria Scarpa di Vittorio di 2 anni da S. Maria del Rovere la quale aveva una frattura al braccio destro.

La bambina si trastullava correndo nel mezzo della strada quando venne investita accidentalmente da un ciclista che non riuscì a scavalcarla.

Per la Stagione di San Martino a Treviso

Riduzione ferroviaria del 50 p. c.

TREVISO, 14

In occasione della stagione di S. Martino che ha inizio il 15 ottobre con le Fiere di S. Luca — che hanno assunto quest'anno un'importanza eccezionale — degli spettacoli lirici al Teatro Comunale, delle Corse all'Ippodromo di S. Artemio, e le altre manifestazioni in Treviso, la Ferrovia dello Stato hanno accordato la riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

La validità dei biglietti di andata e ritorno è di giorni 5 se emessi da stazioni distanti non oltre 200 m. e di giorni 10 per maggiori percorrenze.

Chiarimenti dell'impresario della demolizione del ponte crollato

MILANO, 14

Il rag. Giovanni Lucchini, titolare dell'impresa che erano stati affidati i lavori di demolizione del crollato ponte di Vias Galles, sapendoci ricercato dall'autorità giudiziaria ha fatto pervenire ai giornali una lettera in cui dice di non essere affatto latitante e di essersi anzi messo a disposizione del giudice istruttore per ogni possibile chiarimento, quale capo amministrativo dell'azienda, impegnandosi per iscritto a dare la più sicura garanzia, anche sui beni immobili di sua proprietà, per il dovere di solidarietà umana verso le vittime e per ogni eventuale responsabilità civile, qualora dovesse in giustizia risultare, nei confronti della sua impresa.

La laparotomia d'un piroscapo

ROMA, 14

Riferisce l'«Agenzia» e l'Italia di Oggi che a collegare per via di mare la Prussia Orientale col resto della Germania, provvedono due eleganti piroscapi: il «Prussia» e il «Città di Danzica». Quest'ultimo è stato poche settimane fa tagliato trasversalmente a metà e ingrandito di oltre 10 metri. Oltre a ciò, e per ridare al piroscapo la sua primitiva stabilità, le macchine hanno dovuto essere spostate verso prua di metri 10.20. L'una e l'altra operazione sono riuscite così bene che il piroscapo ha già ripreso il suo regolare servizio.

Una tragedia tra professionisti a Innsbruck

VIENNA, 14

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri sera a Innsbruck. Il noto avvocato Walter Leonardi, di 38 anni, nativo di Ala, e residente nel capoluogo del Tirolo, recatosi negli uffici del suo collega, l'avv. Carlo Niederwieser, dopo un concitato colloquio, estratta la rivoltella ha sparato diversi colpi, uccidendo il Niederwieser e ferendo gravemente il medico Felice Kröl che assisteva alla scena. L'avv. Leonardi scese quindi in strada e, servendosi della propria automobile, partiva alla volta del vicino paese di Fatsch, dove si faceva ricevere dal possidente signor Redlich, contro il quale sparò pure alcuni colpi di rivoltella, senza colpirla.

Contrariamente alle voci diffuse in città, non si tratta di delitto a sfondo politico. Il Leonardi, che aveva un ufficio assai avviato, si era ingolfato negli ultimi tempi in speculazioni afortunite, venendo a trovarsi così in difficili condizioni finanziarie. I suoi maggiori creditori erano il Niederwieser e il Redlich, ai quali invano proponeva un accomodamento amichevole.

Pharmacie aperte

Oggi resteranno aperte le farmacie: Graziani in Piazza Umberto I, e dott. Mastuzzo in via Rizzardi a Marghera, che faranno anche servizio notturno durante la settimana.

Tre feriti a Udine in sciagure stradali

UDINE, 14

Questa mattina, in via Lumignacco, è avvenuto un grave incidente automobilistico nel quale è rimasto ferito il quindicenne Ugo Valentini, dimorante al casello ferroviario di San Rocco.

Con la stessa macchina investitrice che era guidata dal signor Gino Calla, il ferito è stato prontamente trasportato all'Ospedale civile dove venne accolto con prognosi riservata. Al poveretto il sanitario di turno ha riscontrato una grave contusione al capo con asportazione del cuoio capelluto, la frattura della gamba destra e numerose escoriazioni.

L'investitore si è subito costituito alla Questura per le indagini del caso.

Un altro incidente è avvenuto nei pressi di Camporotondo nel quale è stato ferito il muratore Bruno Sebenico, abitante in via Lumignacco. Il Sebenico è stato travolto da una moto e ferite in modo lieve ad una gamba.

Un terzo incidente è avvenuto lungo il Viale del Cimitero: il signor Antonio Blasoni che procedeva in bicicletta è stato urtato da un'automobile e gettato a terra. Nella caduta l'investito si è prodotto la lussazione della spalla destra.

Abbonamenti ridotti per studenti

L'Amministrazione Comunale ha accolto la proposta della Società Tramvie di Mestre nei riguardi degli scolari di terraferma, che non hanno potuto ottenere la iscrizione negli Istituti pubblici di Venezia per mancanza di posto.

Essi, purché presentino una dichiarazione del pubblico Istituto cui avrebbero dovuto essere assegnati, che comprovi la suddetta circostanza, e un'altra dell'Istituto privato al quale si sono appoggiati, potranno ottenere per gli abbonamenti sulla Fioria Venezia-Mestre le stesse riduzioni accordate agli allievi delle scuole comunali e governative.

Corse speciali tramviarie

La Direzione della Società Tramvie di Mestre comunica:

Oggi, in occasione dell'annuale festa di S. Luca a Treviso, verrà prolungato d'una ora l'orario della linea Mestre-Treviso e precisamente l'ultima partenza da Mestre sarà alle ore 23 e da Treviso alle 22.55.

Le carte della Tombola

Il Presidente del Comitato organizzatore della tombola di beneficenza a favore delle Opere assistenziali delle Associazioni Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra, Militari e Combattenti, rivolge la preghiera alle persone che ricaveranno a mezzo posta le carte per la tombola testè estratta, di volerle versare il corrispettivo importo, in caso non l'avessero già fatto, al più presto possibile presso la Banca Cattolica del Veneto, oppure presso la Farmacia Graziani, nelle ore diurne, mentre alla sera dalle ore 21 alle 23 potranno farlo presso la sede dell'Associazione combattenti.

Abbondante nevicata sulle Prealpi Vicentine

Venezia, 14

Una vera tempesta si è scatenata ieri sulle prealpi vicentine. La neve è caduta abbondantemente in varie posizioni. Più accentuate sono state le nevicate nelle zone del Pasubio, Grappa e Cima Carega. La temperatura nella giornata è scesa notevolmente. Il buon tempo però nella notte è tornato ed anche la temperatura si è alquanto rialzata oggi.

LINEA POSTALE MENSILE VENEZIA-CALCUTTA

Partenza da Venezia: 19 Ottobre 1933 - Mot. "OLPI",

SCALI: Venezia, Spalato, Fiume, Trieste, Port Said, Suez, Massaua, Gibuti, Madras, Calcutta e Rangoon.

La suindicata motonave assume anche cariche con transito per Bombay, porti del Mar Rosso, Africa Orientale, India Neerlandese, Estremo Oriente ed Australia.

Per caricazioni rivolgersi agli Agenti: ACHILLE ARDUINI, VENEZIA: G. TARABOCCHIA e C. Trieste: GIO. BATTA COSULICH Fiume

Il rinnovamento di Tripoli

ROMA, 14

La città di Tripoli — rileva l'«Agenzia Italia d'Oggi» — è giudeo unanime anche di stranieri, ha un volto esteriore del più moderno ed elegante. La rinnovazione di Piazza Italia, di Piazza Castello, il completamento delle fognature, la passeggiata a mare in prolungamento di quella Maresciallo Badoglio, che fa parte della futura strada di circonvallazione, le case popolari, il padiglione del nuovo grandioso ospedale coloniale, il mercato di via Manzoni, il nuovo acquedotto, la Città Giardino che sorge, le case dell'«Inessa» quasi ultimata, sono i cardini di questo complesso edilizio igienico ed estetico che dà corpo al nostro centro un definitivo assetto pianimetrico e in genere urbanistico.

Una tragedia tra professionisti a Innsbruck

VIENNA, 14

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri sera a Innsbruck. Il noto avvocato Walter Leonardi, di 38 anni, nativo di Ala, e residente nel capoluogo del Tirolo, recatosi negli uffici del suo collega, l'avv. Carlo Niederwieser, dopo un concitato colloquio, estratta la rivoltella ha sparato diversi colpi, uccidendo il Niederwieser e ferendo gravemente il medico Felice Kröl che assisteva alla scena. L'avv. Leonardi scese quindi in strada e, servendosi della propria automobile, partiva alla volta del vicino paese di Fatsch, dove si faceva ricevere dal possidente signor Redlich, contro il quale sparò pure alcuni colpi di rivoltella, senza colpirla.

Contrariamente alle voci diffuse in città, non si tratta di delitto a sfondo politico. Il Leonardi, che aveva un ufficio assai avviato, si era ingolfato negli ultimi tempi in speculazioni afortunite, venendo a trovarsi così in difficili condizioni finanziarie. I suoi maggiori creditori erano il Niederwieser e il Redlich, ai quali invano proponeva un accomodamento amichevole.

Pharmacie aperte

Oggi resteranno aperte le farmacie: Graziani in Piazza Umberto I, e dott. Mastuzzo in via Rizzardi a Marghera, che faranno anche servizio notturno durante la settimana.

Tre feriti a Udine in sciagure stradali

UDINE, 14

Questa mattina, in via Lumignacco, è avvenuto un grave incidente automobilistico nel quale è rimasto ferito il quindicenne Ugo Valentini, dimorante al casello ferroviario di San Rocco.

Con la stessa macchina investitrice che era guidata dal signor Gino Calla, il ferito è stato prontamente trasportato all'Ospedale civile dove venne accolto con prognosi riservata. Al poveretto il sanitario di turno ha riscontrato una grave contusione al capo con asportazione del cuoio capelluto, la frattura della gamba destra e numerose escoriazioni.

L'investitore si è subito costituito alla Questura per le indagini del caso.

Un altro incidente è avvenuto nei pressi di Camporotondo nel quale è stato ferito il muratore Bruno Sebenico, abitante in via Lumignacco. Il Sebenico è stato travolto da una moto e ferite in modo lieve ad una gamba.

Un terzo incidente è avvenuto lungo il Viale del Cimitero: il signor Antonio Blasoni che procedeva in bicicletta è stato urtato da un'automobile e gettato a terra. Nella caduta l'investito si è prodotto la lussazione della spalla destra.

Abbonamenti ridotti per studenti

L'Amministrazione Comunale ha accolto la proposta della Società Tramvie di Mestre nei riguardi degli scolari di terraferma, che non hanno potuto ottenere la iscrizione negli Istituti pubblici di Venezia per mancanza di posto.

Essi, purché presentino una dichiarazione del pubblico Istituto cui avrebbero dovuto essere assegnati, che comprovi la suddetta circostanza, e un'altra dell'Istituto privato al quale si sono appoggiati, potranno ottenere per gli abbonamenti sulla Fioria Venezia-Mestre le stesse riduzioni accordate agli allievi delle scuole comunali e governative.

Corse speciali tramviarie

La Direzione della Società Tramvie di Mestre comunica:

Oggi, in occasione dell'annuale festa di S. Luca a Treviso, verrà prolungato d'una ora l'orario della linea Mestre-Treviso e precisamente l'ultima partenza da Mestre sarà alle ore 23 e da Treviso alle 22.55.

Le carte della Tombola

Il Presidente del Comitato organizzatore della tombola di beneficenza a favore delle Opere assistenziali delle Associazioni Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra, Militari e Combattenti, rivolge la preghiera alle persone che ricaveranno a mezzo posta le carte per la tombola testè estratta, di volerle versare il corrispettivo importo, in caso non l'avessero già fatto, al più presto possibile presso la Banca Cattolica del Veneto, oppure presso la Farmacia Graziani, nelle ore diurne, mentre alla sera dalle ore 21 alle 23 potranno farlo presso la sede dell'Associazione combattenti.

Abbondante nevicata sulle Prealpi Vicentine







## ATTRICI

Che in Italia ci sia un'attrice di cinema per la quale il pubblico vada senz'altro a vedere un film quando appare il suo nome su un cartellone, non pare davvero. In genere, però la colpa non è tutta delle nostre attrici, ma delle organizzazioni cinematografiche e dei direttori, i quali non hanno saputo vedere le possibilità delle loro interpreti. Non si è ancora capito, per esempio, che l'aver una attrice di primo piano sarebbe un requisito anche commerciale non indifferente per un film. Invece avviene che una interprete dopo aver girato un film in cui il ruolo le si confidava più o meno, ne fa altri quattro o cinque dove la parte non le si confida per nulla. Il pubblico dimentica allora quell'attrice.

In Italia non si è ancora provato a questo proposito, né il sistema americano né quello europeo per il lancio delle attrici dello schermo. In America c'è tutta un'organizzazione pubblicitaria-fotografica che non sarebbe difficile creare in Italia. Si sa bene che quando una attrice si scopre, le si fanno a decine delle fotografie che vengono distribuite a giornali di tutto il mondo; e lo spettatore conosce l'attrice dai giornali illustrati prima ancora di vederla sullo schermo; e se ne parla già: un bluff, in certo senso, ma spesso produttivo. Il sistema però è applicabile solo in America dove in linea generale ogni Casa ha le sue attrici. In Europa invece esistono Case cinematografiche in numero molto maggiore e le interpreti vanno dall'una all'altra: la Casa X non avrebbe quindi scopo di fare tanta pubblicità ad una attrice che ha girato un film per sé quando si che dopo aver interpretato quel film l'attrice in questione ha una scrittura per la Casa Z. Il centro europeo rimane sempre la Ufa che generalmente fa contratti per due o tre e più film e può ottenere per questo di fare della pubblicità fotografica.

Ma in genere, al bluff americano corrisponde una realtà europea nel senso che un'attrice che voglia «salire» in Europa, bisogna che in realtà possieda dei requisiti per riuscire. La collaborazione cinematografica franco-tedesca permette a tale scopo, un vasto campo di scelta. Se un'attrice dopo aver interpretato un film che ha ottenuto un successo non è altrettanto preparata a guardarsi bene prima di farne un altro, a saper scegliere, può cedere molto che è giunto alle attrici italiane.

C'è poi il pericolo dell'America. Un'attrice europea non dovrebbe lasciarsi vincere dalle offerte di Hollywood. Siamo assai curiosi di vedere i risultati hollywoodiani di due tra le migliori attrici europee: Anna Sten e Dorothea Wieck, ma dubitiamo altrettanto che *Nana* e *Cradle Song* possano superare *Karamazov* e *Ragazza in uniforme*. Il senso di *Diebstahl* è del resto un esempio abbastanza convincente: se l'interpretazione dell'Angelo Azzurro possedeva requisiti di originalità di primo ordine, le altre interpretazioni hanno rasentato il convenzionale figurino. Altrettanto dicasi per la Garbo: mette in un momento di confronto la spontaneità e la forza della protagonista di *Via senza via* con la convenzionalità della figura femminile della *Carne e il diavolo*.

Laddove l'elemento «spontaneità» predomina nel campo europeo, lo standard è la caratteristica di Hollywood. Del resto dove sono le rivelazioni americane? Le attrici giovani, dai diciotto ai ventiquattro, che si sono affermate subito con una forte interpretazione? Non sappiamo trovare, dopo lunga ricerca, che Belle Davis, per quanto sia ancora ridotta allo stato di possibilità di realizzazione. Le altre che possono dirsi in certo senso «rivelazioni», come la Sidney e la Hayes sono attrici di teatro, che hanno già fatto perciò una scuola.

In Europa, nasce un'attrice di cinema oggi momento: ma quasi esclusivamente in Germania e in Francia. Citiamo a caso: Annabella, Herta Thiele, Magdeleine Ozery, Karin Hardt, Dolly Haas, Lisette Lanvin. Al grosso del pubblico questi nomi non fanno ancora un grande effetto: ma ben presto sarà su questi nomi che dovremo contare per avere veramente delle interpretazioni convincenti, dove non è artificio, ma spontaneità. In America, Herta Thiele non avrebbe potuto fare *Manuela di Ragazza in uniforme*, né Karin Hardt la *Christina* di *Una ragazza in barca*; né in America troviamo una giovane attrice altrettanto deliziosa e semplice quanto Dolly Haas che ha al suo attivo *Cadetti di Vienna* e *Scampolo*.

Venendo alla Francia, abbiamo fatto tre nomi: Annabella è da noi la più conosciuta: un film recente, *Le fils d'Amérique* avrebbe perso del cinquanta per cento se Annabella non l'avesse interpretato. E la parte di Anna in *Il lupo* (Per le vie di Parigi) poteva essere interpretata meglio? Con quella freschezza, quella spontaneità, e nello stesso tempo una preparazione che è senso di responsabilità e non artificio. I tedeschi hanno capito assai bene Annabella e Fejos dopo un grande successo di *Maria leggenda ungherese*. Un volere accompagnare a Gustav Froelich in *Sonnen-*

strahl, doppiando la voce, pur di averla a protagonista del film. Non conosciamo le altre interpretazioni di Lisette Lanvin dopo *Hotel des Etudiants*, ma basterebbe quella Odette per farci intendere che siamo di fronte ad una interpretazione di classe. Magdeleine Ozery è la meno conosciuta in Italia: finora nessun film interpretato da questa giovanissima belga è apparso in Italia; forse si vedrà *La guerra dei Valzer* di Berger, di cui la Ozery ha interpretato la versione francese; ma attendiamo anche *Dans les rues* di Trivas. La Ozery è venuta finora due volte in Italia: prima a Roma per una versione francese di un film di Palmieri, poi a Venezia per *Casanova*; in questo film interpreta la figura di Angelica, il personaggio più umano della vicenda: le scene che abbiamo visto girare con lei sono state sufficienti per confermarci l'opinione che avevamo: che si tratta di un'attrice che potrà ben presto essere in primo piano se saprà mantenere la spontaneità e la grazia di queste prime prove.

Francesco Pasinetti

## DA UNA PELLICOLA ALL'ALTRA

### LA LEGGENDA DI LILION

«Lilion», il dramma di Ferenc Molnar sarà portato un'altra volta sullo schermo, sempre a cura della Fox che ha iniziato una produzione in Francia sotto la direzione di Erich Pommer. Il nuovo film sarà realizzato da Fritz Lang ed avrà a protagonisti Magdeleine Ozery e Charles Boyer (c. c. v.).

### INCÓGNITO

Kurt Gerron ha finito per Arys-Film, in Francia, la realizzazione di un film dal titolo provvisorio di «Incognito». Interpreti sono René Saint-Cyr, Pierre Brasseur, Margot Lyon. Gli esterni sono stati girati a Cap Martin, gli interni negli studi Pathé-Natan a Joinville (Ginevra).

### PABST IN AMERICA

Il grande direttore austriaco Georg William Pabst dopo aver compiuto la supervisione del film di Marc Sorkin, «Quella notte», ha terminato negli stabilimenti della Tobis a Epinay una nuova pellicola, dall'alto al basso: con questo film si chiude il suo periodo di produzione europea perché a quanto egli stesso ha confermato, andrebbe ora a dirigere un grande film a Hollywood (c. c. v.).

### UN NUOVO FILM CON BEBE DANIELS

Facendo seguito alla notizia già data della scelta di John Barrymore quale protagonista nel film Universal di «L'Avvocato», Carl Laemmle annuncia che per gli altri principali ruoli sono stati scelti Bebe Daniels e Gordon Doris Kenyon nella parte della moglie; Isabel Jewel in quella della telefonista; Osiel Stevens nel ruolo di John P. Tedesco. Elmer Brown, assistente produttore di Elmer Rice, proprietario dei diritti di autore musicali e autore della trama, è stato invitato da Laemmle a fare i dialoghi e ad interpretare la parte di Francis, Clark Ballard, il negoziante di carne. Il direttore sarà William Wyler. Isabel Jewel, Thelma Todd, Mayo Mathot e Sidney Blackmer avranno anch'essi importanti parti. «L'Avvocato», adattato allo schermo di una commedia dello stesso autore, è andato in lavorazione a Universal City sotto la direzione di William Wyler. Di tutti gli attori scelti, John Barrymore era quello che Laemmle era più ansioso di ingaggiare. Ma nonostante che il ruolo di George Simon sembrasse a Barrymore troppo complicato, le difficoltà contrattuali fra lui e Laemmle furono superate e l'interpretazione dell'illustre attore fu così assicurata (I.C.I.).

### E UNO CON ELISSA LANDI

Si annuncia da Hollywood che Carl Laemmle ha dato il via ad una nuova produzione che si presenta sin dal suo inizio d'una rara importanza. Si tratta infatti di un «grosso tratto» dall'ormai famosa commedia di Segfried Geyer, «My Candlelight» (A lume di candela), che ha avuto un enorme successo al teatro Principe di Galles di Londra ed all'Eden di New York. Per le parti principali l'Universal ha scritturato un gruppo di attori di valore tra cui segnaliamo Elissa Landi nella parte della protagonista, Paul Lukas, Nils Asther, Esther Ralston e Lawrence Grant, a lavorazione del film sarà iniziata in questi giorni sotto la direzione di Robert Wyler, ed è a lume di candela e sarà presentato sui nostri schermi durante la stagione invernale. (I.C.I.).

### WARNER BAXTER

Warner Baxter ed Helen Winsor, attrice quest'ultima che vedremo presto in «The Power and the glory», sono stati presi da Mr. Jesse Lasky per una produzione Fox che andrà in lavorazione, che ha il titolo di «As Husband's go» (Quando i mariti se ne vanno) e sarà diretta da Hamilton Mac Fadden. (Fox).

### ORIENT EXPRESS

Paul Martin, il direttore di «Il vincitore» inizierà tra giorni il suo primo film per la Fox, che s'intitolerà «Orient Express»; la vicenda si svolgerà sul grande espresso transcontinentale che da Ostenda va a Costantinopoli; altri interpreti sono Heather Angel e Norman Foster. (Fox).



Quanto prima verrà proiettato al ROSSINI il film di produzione italo-tedesca, LA CANZONE DEL SOLE, di cui presentiamo una scena con Vittorio De Sica, che ne è il protagonista. La pellicola è stata realizzata per il Consorzio «Stallonusap» da Max Neufeld. Altri interpreti sono Lilian, Dietz, Giacomo Lauri Volpi, Umberto Melnati e Tina Zucchi.

## CINEMATOGRAFO E LEGGE PENALE

Da un punto di vista della legge penale anche il cinematografo ha una propria interessante questione che si è variamente agitata: cioè tra una esatta valutazione di essa e un diffuso equivoco generato di solito da vari pregiudizi ed esagerazioni morali.

La questione va rivista. Una difesa preveniva contro qualsiasi forma di attentato alla morale e al buon costume è cosa sanissima e va accettata qualora non comprometta la produzione cinematografica, la sostanza artistica.

A questo riguardo in una interessante relazione di un magistrato veneziano (1) troviamo già impostata la questione in questi termini: «Il pericolo di turbamento di allentato al buon costume ed alla educazione del popolo ha due facce: l'una illuminata dalla luce vera che batte sullo schermo, l'altra immersa nell'oscurità, per il buio che incide negli spettatori durante lo spettacolo; causa l'una, occasione l'altra». La proposizione investe in pieno tutte le questioni che si riferiscono al cinematografo, da un campo etico e pedagogico, dai mezzi tecnici ed ambientali, da una valutazione estetica al carattere industriale del film. Che circola la causa, qualora tutta la produzione rispondesse ad una esigenza artistica, la questione sarebbe di molto semplificata: è stato infatti il giudizio sommario dello spettatore morale, censurabile, esisterebbe solamente la questione etico-giuridica tra opera d'arte e tutela del pudore, questione difficile, variamente risolta secondo gli uomini, i tempi, e le premesse filosofiche.

La protezione contro ogni genere di pericolo morale e sociale, è disciplinata da una Commissione centrale, garantita dal Codice e da una vasta organizzazione legislativa che toglie — a tutto avviso — ogni preoccupazione e timore. Nella succitata relazione si sente che la «necessità» d'infondere maggiore la moglie della rete di protezione: ed è il bisogno non sentito da noi, ma altrettanto fervore, ed una determinazione in questo senso ci lascia indifferenti a meno che l'infinitamente eccessivo della rete non torni nocivo alle premesse esigenze artistiche del cinematografo e perciò si profila, come norma moderatrice, una questione di mentalità che è la più importante da stabilire per le nostre conclusioni (2).

Il pericolo offerto dalla visione dello schermo va considerato con attenzione: ed è il caso di distinguere subito (poiché noi riconosciamo al cinematografo in sede artistica, funzione morale, educativa, sociale) tra educazione del pubblico, cioè carattere formativo, educazione del gusto ecc., e pedagogia. Non possiamo certo precludere che il cinema-arte si preoccupi di questa seconda questione, poiché esperienza di secoli ha sempre dimostrato che le limitazioni hanno creato il preconcetto e ucciso l'arte, ma siamo d'accordo che il genere «profitto al minor di sedici anni» è poco salvo e poco deciso in proposito: anche perché troppe volte la censura viene sfruttata a fini commerciali. Ma non sta in noi ricercare e proporre i mezzi più idonei per questa particolare ragione educativa.

Più importante invece da stabilire è la prima questione che si riferisce alla educazione del pubblico, cioè al carattere educativo vero e proprio che è intimamente legato alla essenza del cinema. E qui a questione d'infondere: chi vuole risolvere la questione di «educazione» delle virtù civili e «esaltazione» della fedeltà familiare, sacrificio eroismo, di tutte le forme della bellezza e della bontà che danno forza e gaiezza allo spirito? dice cosa tanto esatta quanto incompleta ed insidiosa, anzitutto perché è molto facile con questa rigidità premessa cadere nell'insopportabile retorica propriamente detta, secondariamente perché la scelta dei mezzi spetta solo al regista (poeta del cinema) ed è ugualmente facile che il regista, per la gloria o per il denaro, o per la moda, o per le tradizioni nostrane, o per non a scordare che si è abituati troppo spesso a confondere (e tanto volte per merito dell'Istituto «Luce») col passato in maschera, cioè a dire col folklore. Perché allora la cosa sarebbe diversa.

Ma rifarsi sulla produzione «Luce» per una rinascita o trasformazione dell'arte cinematografica è cosa assolutamente errata, non tanto per il carattere documentario delle pellicole (poiché basterebbe l'esempio della cinematografia russa a dimostrare il contrario) quanto per una questione di stile, nientemeno che a detta di produzione una sufficiente giustificazione, che stabilisce esatto il rapporto tra contenuto e visione. Qualora non si voglia parlare di riforme, ai fini dell'educazione civile e di propaganda nazionale e scientifica, molto più interessanti e utili sono le istruzioni emanate dal Governo sulle attività sperimentali. (continua)

Ernesto Fontana

## IL PROGRAMMA DELLA METRO GOLDWYN

Il nuovo programma della produzione cinematografica Metro Goldwyn Mayer consta di sette opere che verranno realizzate sotto la direzione dei sette capi della produzione.

1. Il gruppo Selznick: *Dancing Lady*, interpreti: Joan Crawford, Franchot Tone, Clark Gable e Leonard McKinty. Regista R. Z. Leonard. — *Meet the Baron* con Jack Pearl, Ben Bard, Jimmy Durante, Zasu Pitts, Lydia Roberts e Jobyna Howland. Regia di Walter Lang. — *The Paradise Case* con John Barrymore e Diana Wynyard. — *Viva Villa* con Wallace Beery. Regia di Howard Hawks.

2. Il gruppo Thalberg: *Good Earth* regista George Hill. — *Marie Antoinette* con Norma Shearer. Regia di Sidney Franklin.

3. Il gruppo Stromberg: *Stage Mother* con Alice Brady, Franchot Tone, Maureen O'Sullivan, Ted Healy, Russell Herdie, Phillips Holmes e Henry Gordon. Regista Charles Brabin. — *Bombshell* con Jean Hutton, Lee Tracy, Frank Morgan, Pat O'Brien, Regista Victor Fleming. — *Prizefighter and the Lady* con Primo Carnera, Mar Baer, Myrna Loy e Jack Dempsey. Regia di W. S. Van Dyke.

4. Il gruppo Rapt: *The Hollywood Party* con Marie Dressler, Joan Harlow, Lupe Velez, Jimmy Durante, Jack Pearl e Jean Harlow. Regista Richard Boleslawski. — *The Late Christopher Bean*, con Maria Dressler, Lionel Barrymore e Jean Hershold. Regia di Sam Wood. — *The fire chief* con Ed Wynn e Dorothy Mackaill. Regista Charles Riesner. — *Wicked Woman* con Helen Hayes.

5. Il gruppo Hyman: *Solitaire* con Herbert Marshall, Elisabeth Allan, Ralph Forbes, Regia di Jack Conway. — *Turkey and His mate* con Johnny Weissmuller, Maureen O'Sullivan, Neil Hamilton e Rod La Roque. Regista Cedric Gibbons. — *Cat and the Fiddle*. Interpretazione di Ramon Novarro, Janet Mac Donald, Frank Morgan. Regia di William K. Howard.

6. Il gruppo Wanger: *Queen Christina* con Greta Garbo, John Gilbert, Elisabeth Allan, Lewis Stone, Jan Keith, Lawrence Grant e David Torrence. Regista Rouben Mamoulian.

7. Il gruppo Considine: *Sequoia* con Jean Parker e Russell Hardie. Registi: Chester Franklin e Nick Grinde.

Inoltre sono in preparazione i seguenti lavori: *Transcontinental* con Robert Montgomery, *Two Threes* con Clark Gable e Robert Montgomery, *Hill Billies* con Polly Moran e May Robson.

## "CASANOVA", È FINITO

Con la ripresa degli esterni veneziani che si è compiuta ieri, il film *Casanova* di Rene Barberis è finito. La pellicola è riuscita ben degna della precedente sullo stesso argomento e da quella si differenzia per una maggiore unità degli episodi narrati. Sono state girate in questi ultimi giorni le scene dell'ingresso alla festa in Palazzo Barbaro, alcuni quadri al forte di Sant'Andrea, in campo San Vidal e all'Isola dell'Ottogno vicino a Malamocco. Dopo questa pellicola, Rene Barberis realizzerà a quanto sembra una nuova *Manon Lescaut* per l'interpretazione di Annabella.

## RICOSTRUZIONI STORICHE

Cari ricordi, per l'Italia, il film storico!

E' con esso che l'industria cinematografica italiana si affermò, nel periodo aureo, su tutti i mercati; è con esso che l'Italia poté rievocare le glorie di un meraviglioso passato, dalle lontane leggende bibliche ai fasti di Roma imperiale, dalle oscure faville del medio evo agli splendori del Rinascimento, dalla epopea Napoleonica alle glorie della grande guerra mondiale.

Il trionfo dei primi lavori storici delle nostre maggiori ditte, la Cines e l'Ambrosio: «La Battaglia di Lepanto», «La Crezia Borzina», «Il sacco di Roma» e più tardi, nel 1913, il «Quo Vadis?» che costò la cifra iperbolica per quei tempi di 42.000 lire e fu messo in scena da Enrico Guazzoni: quel Guazzoni che poi diresse con altero successo «Marco Antonio e Cleopatra», «La Gerusalemme Liberata», «Messalina», e che ci lasciò di questo movimento di genere lo scorso anno nel «Dono del Mattino».

Nel 1914 l'Italia film di Torino lancia con strepitosa pubblicità «Cabrira» diretta da Piero Fosco su soggetto di Gabriele D'Annunzio, con musica espressamente composta dal maestro Pizzetti (la Sinfonia del Fuoco). Cabrira è il primo film storico che raggiunge la lunghezza di 3000 metri; i competenti si appassionano alle sconfinabili possibilità rivelate dall'immensità del cartello e della panoramica. Il pubblico si entusiasma.

Naturalmente Cabrira fa scuola, e tutte le case di produzione di rincorrono e si affannano a produrre drammi storici senza posa; gli stabilimenti sono colmi di studi, elmi, parrucche, sciabole; si girano scene di battaglie memorabili, di incendi; si copiano migliaia di figurini; fuoco e scintille di spade invadono i Castelli Romani.

Ma dopo Cabrira il film storico inizia la sua parabola discendente: nel lungo periodo del dopoguerra ben poche furono le ricostruzioni storiche degne di nota: il «Christus» del Conte Antomoro, «Fabiola» di Rodolfo Kautler, «La Nave» diretta da Gabriellino D'Annunzio ed interpretata dalla celebre Ida Rubinstein, e qualche altra; è del 1921 la colossale riedizione del «Quo Vadis» con Emil Jannings, diretta da Gabriellino D'Annunzio.

L'ultimo tentativo di ricostruzione storica fu «Gli ultimi giorni di Pompei» girato nel 1926 da Amleto Palmieri, film costato oltre tre milioni di lire e che pur tuttavia non ebbe successo. Così passarono tra l'indifferenza del pubblico i tre film prodotti in quegli anni dall'anonima Pittagora.

Oramai il film storico non faceva più presa sulla massa; il rapido dinamismo del dopoguerra aveva mutato i gusti del pubblico; e la cinematografia americana, più fresca, più agile, ricca di comicità e di humour portò nuovi orientamenti sul mercato. Qualche sporadico film storico apparve, a tratti, sui nostri schermi, ma ci veniva d'America o di Germania, mentre l'Italia assisteva inerte all'evoluzione dei tempi.

Ora, dicevamo, forzato si appressa a produrre un gruppo di pellicole storiche di nuovo. Basti a noi citare la recente riedizione del suo «1860», ricostruzione storica dell'epoca gariboldiana.

Sarà interessante vedere come il pubblico risponderà a questi nuovi esperimenti di cinematografia storica. Effettivamente è la tendenza dell'ora; dopo tanti film comici, gangster, africani, artistici, esotici, dopo i film di guerra, di aviazione, di marina, ecco che la produzione mondiale si rivolge ancora e nuovamente alla Storia.

Ma il film storico quale oggi risorge ha un'impronta profonda, diversa da quella d'un tempo. Allora per film storico s'intendeva una pellicola in cui s'agitava una miriade di comparse riccamente vestite in costume, dove i personaggi gesticolavano nel modo più efficace per colpire lo spettatore; la Storia non era che un pretesto per ricavarne qualche risentimento, e allora, allora si creava un ambiente di fantasia e di leggenda, adattando, restringendo, falsando la Storia secondo l'esigenza dell'elemento spettacolare del film.

Inoltre il film storico era un qualche cosa di sacralo, fine a se stesso, poiché tutta l'azione del lavoro si esauriva nella trama più o meno complessa senza il minimo intendimento sociale, semplice appagamento dell'occhio e nulla più.

Quando nelle strade di Lombardia, allora sotto i domini dell'Austria, il popolo ripeteva cantando il coro dei Lombardi, era forse per il motivo musicale in sé stesso? Anche ma e soprattutto per quella corrente di fede che scrisse a carbone sui muri di tutte le cantonate: Viva VERDI — e significava Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia!

E l'entusiasmo che trascina la folla all'appello; valga d'esempio il recente «Camicia Nera» il cui successo si deve, più che al valore intrinseco della ricostruzione storica (notevole ma non senza difetti alla potenza trascinatoria di un'epopea storica viva e bruciante ancora in ogni cuore italiano.

Ugo Bassan

## I PASSIVI

E' desiderio di molti di fare l'attore cinematografico; è sorte di pochissimi il divenire.

Esistono per esempio dei bellissimi individui, proporzionati di membratura e dalla gradevole voce; una bella testa imponente, ma tanto, come dire: leggerini, ma tanto pensare che la parola per diossimili abbia preso il posto del cervello.

Ora, questi individui hanno molta «volontà» di fare l'attore, ma come pretendono di divenire sacrali alla Decima Musa e una cosa veramente strana. Non tutti sappiamo che per raggiungere un ideale non necessari sacrifici, sforzi enormi e costrizioni morali che trasformano a volte il carattere di un uomo tanto son gravi. Quei tali invece si piazzano nel caffè del centro con il naso all'aria, come cani di razza, a fiutare il passaggio della fortuna.

Silvano a due per due per le vie del centro, han tutti altissimi colli e non passa donna che non si riceva una distratta parola d'amore.

Dico distratta perché nelle vie del centro vi sono vetrine che riflettono le «loro» immagini e queste immagini non debbono consumare la propria capacità intellettuale, perciò i compiaciuti occhi degli eleganti sfilano la propria silhouette ad ogni momento.

Credono che il cinema li attenda, che il cinema si fossilizzerà senza di loro che di rimando attendono il cinema.

E perciò tutta una attesa; buona - innocua - melensa di queste giovani... energie.

Non lavorano perché «sono nati per fare i signori», e poi con quell'abitudine di aspettare la mamma non hanno motivo di preoccuparsi per qualsiasi attività; non sognano, non fanno i contemplativi perché la vita non ha problemi; ah! scusate: dall'oggi al domani c'è spesso il biliardo da pagare — un debito da saldare — una cravatta da comperare assolutamente, e allora; allora si li vedrete camminare assorti; fermarsi a un tratto di fronte ad uno della stessa classe, far cenno di chiedere e proseguire con il viso più cupo per la propria via.

Melanconia! Però, considerando, hanno una attività mentale; quella dei piccoli roditori, dei topi... spirituali.

Appartengono al più delle volte alla «claque» di ogni locale ed hanno modo di vedere un discreto numero di film.

Fino a che sono in sala, la preoccupazione di battere le mani al tempo giusto sotto gli occhi del capomandria, li tiene assorti; e la discussione rimane sfiorata dai fragorosi scoppi (non pensano di far da surrogato all'entusiasmo; sincero modo di ammirazione, il più umano di tutti i sentimenti).

Ma quando sono fuori lo spirito critico, quel tal senso da roditori, insorge contro questo artista e contro quello e a partire dai capelli è, nei suoi riguardi, tutto un accurato e negativo esame.

C'è chi si accorda di averlo visto fumare le «moresca», e chi «ha davanti agli occhi» con quel giacchettino corto corto che, «per l'addio santissimo», faceva pietà; «ed ora fa l'attore» conclude un terzo. Esaminare così le qualità esteriori, la «linea»; passano alla capacità interpretativa; ma allora sono addirittura monosillabici, esce (e non vogliono ammetterlo) dalla loro competenza: Quella scena...  
...?  
Già... uuh!  
Lui, push!  
E lei poi?  
E la gente passa loro d'accanto, indifferente della loro bellezza... disinteressata completamente alla loro sorte. Domani li rivedrete da un caffè all'altro — in posa — e se potete capire il loro intimo ed unico pensiero, saprete che «Quando viene questa persona intelligente; questo direttore artistico d'eccezione?». Eppure a Napoli è successo che in un bar... Ma è dunque possibile che non mi si veda?...  
«Ehi! Eisebio, a un pezzo che li cerco. Mi rendi quelle due lire?»...  
E così invecchia e si abbatte a vedere i volenterosi, i tenaci; gli uomini insomma, passargli avanti mentre egli «il passivo»...  
si sventola e si culla in un presentuoso ozio, senza riposo. (1)  
Catrano M. Catrani

(1) Giusti: Il giorinello.



# NOTIZIE RECENTISSIME

Alla Conferenza del disarmo

## Il discorso di S. E. Di Soragna

Altre dichiarazioni di rappresentanti

GINEVRA, 14

Nella riunione dell'ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo dopo Sir John Simon ha parlato il delegato americano Norman Davis il quale ha dichiarato di poter appoggiare il punto di vista di Simon sulla importante questione di fondo. Nota come anche il Governo americano ebbe già ad affermare che la futura convenzione non potrà servire a nessuna ragione e che l'agguerrimento non potrà realizzarsi che attraverso provvedimenti di disarmo. Egli insiste però nel far rilevare come sia necessario che le Potenze fortemente armate abbiano la volontà sincera di tradurre in realtà i provvedimenti di disarmo effettivo. Nessun trattato sarebbe considerato soddisfacente — egli dichiara — e giustificerebbe la partecipazione degli Stati Uniti al sistema di controllo se non prevedesse disposizioni molto precise di disarmo.

Prende quindi la parola il delegato italiano march. Di Soragna. «La delegazione italiana — egli dichiara — ringrazia Sir John Simon per la chiara e sostanziale esposizione che ci ha fatto sulla situazione in cui si trova attualmente la gravissima questione che ci tiene qui obbligati. Lo ringraziamo anche per il programma di lavoro che ci è stato indicato quale lo abbiamo compreso dalle sue parole.

«Noi saremo molto lieti di poter aggiungere di nuovo i nostri sforzi a quelli di tutte le altre delegazioni secondo le linee che egli ha tracciato ed esprimiamo la speranza e la fiducia che tutti possano trovare come noi in questo programma una base positiva per quel lavoro ulteriore che è ancora necessario onde raggiungere quegli scopi finali ai quali tutti aspiriamo nello stesso spirito di conciliazione e di pace».

Il rappresentante francese Paul Boncour, premesso che benché le questioni del disarmo non possono essere decise in conversazioni ristrette tra alcune Potenze e che alcuni scambi di vista preventivi erano assolutamente indispensabili per ridurre alcune difficoltà, dichiara che l'esposizione di Simon, le dichiarazioni di Davis e la comunicazione di Di Soragna autorizzano molto speranze. Fa notare che Simon ha affermato che prima di tutto bisogna prendere in considerazione la situazione politica dell'Europa e si sofferma sulla questione del controllo, punto essenziale del piano e che si riallaccia a quella concezione della sicurezza considerata dalla Francia inseparabile dall'idea della parità dei diritti.

Il rappresentante tedesco Rheinhold si limita a dichiarare che le direttive del Governo tedesco sulla questione del disarmo sono dominate da due rivendicazioni essenziali: di disarmo reale e sostanziale da parte delle Potenze fortemente armate; applicazione pratica e immediata del principio dell'eguaglianza di status. I problemi relativi all'eguaglianza quantitativa restano aperti a negoziati. Aggiunge che porrà il suo Governo al corrente delle dichiarazioni di Simon.

Fanno quindi dichiarazioni i rappresentanti del Belgio, della Cecoslovacchia e della Grecia.

Il presidente Henderson propone di trasmettere alla commissione generale l'esposizione di Simon scrivendola all'ordine del giorno della seduta di lunedì.

## La riunione del Consiglio della Camera di Commercio internazionale

PARIGI, 14

Si è riunito il Consiglio della Camera di commercio internazionale dei partecipanti ai rappresentanti degli enti economici di trentun Paesi. Il Consiglio ha affermato di nuovo che assicurando una stabilità reciproca delle diverse monete, le Nazioni getteranno le basi sulle quali il commercio mondiale può essere restaurato.

Il presidente della Camera di Commercio internazionale Fernand van Glinningen ha espresso il suo dispiacere per la decisione del segretario generale Doleaux di rassegnare le dimissioni dalla carica che esercitava fin dalla creazione della Camera di Commercio Internazionale nel 1920. Vasseur, fino ad ora primo direttore, è stato nominato segretario generale. A proposito della Conferenza governativa per la convenzione ferroviaria che si tiene a Roma attualmente, la Camera di Commercio internazionale ha elaborato parecchi documenti esprimendo il punto di vista dei clienti delle ferrovie per un progetto di regolamento internazionale del regime dei vagoni di proprietà privata. Il Consiglio ha deciso inoltre di studiare la riforma del calendario, l'introduzione universale del sistema metrico, la regolamentazione del commercio delle divise, la riduzione delle barriere doganali con la conclusione di accordi bilaterali e multilaterali.

## I primi scontri nel Siam tra regolari e ribelli

BANGKOK, 14

Tra le truppe fedeli al Governo e quelle delle tre colonne di ribelli in marcia su Bangkok si sono impegnati i primi combattimenti. Si fa temere che gli scontri si estendano anche nell'interno della Capitale. Varie case di commercio sono chiuse e come le Lezioni, anche le banche sono sorvegliate. Agli abitanti dei sobborghi è stato consigliato di sbandare le loro case. Vi sarebbero numerosi feriti in seguito ai combattimenti avvenuti.

## I testi al processo

per l'incendio del Reichstag

BERLINO, 14

All'inizio dell'udienza odierna del processo contro gli incendiari del Reichstag, il presidente ha ordinato il ritiro della tessera per assistere ai dibattimenti a quattro avvocati stranieri i quali hanno inviato al difensore degli accusati bulgari una lettera contenente ingiurie contro i funzionari della polizia ed il giudice istruttore.

L'ispettore di polizia Schramm ha continuato la sua deposizione dichiarando che l'altro che è assolutamente falso che il pavimento dell'aula delle sedute fosse coperto di materiale infiammabile che i pompieri trasportarono nei corridoi.

Il brigadiere del corpo dei pompieri Koltz, ha deposto di essere stato informato dell'incendio alle 21,5 di essersi mosso subito con la sua squadra e di avere cominciato il lavoro con le pompe alle 21,27 quando tuttavia la situazione non permetteva più di salvare l'aula.

Il presidente constata che in tali condizioni è impossibile parlare di un qualsiasi ritardo nel lavoro di estinzione dell'incendio. Il teste afferma poi che nessun giornalista poté penetrare nella aula delle sedute.

Un altro brigadiere dei pompieri la cui squadra giunse al palazzo del Reichstag subito dopo quello di Koltz, depone nello stesso senso, dichiarando che fra l'altro che coloro i quali affermano che verso le 23 fu portato fuori dall'aula delle sedute del materiale infiammabile mentiscono come coloro i quali pretendono che dei distaccamenti d'assalto nazional-socialisti siano stati quella sera nel Reichstag.

## La conferenza internazionale per l'unificazione del diritto penale

MADRID, 14

Nell'aula magna dell'Università sotto la presidenza del Ministro degli Esteri Sanchez Albornoz e alla presenza del corpo diplomatico, si è inaugurata la 5.ª Conferenza internazionale per l'unificazione del diritto penale. A presidenza dello stato acclamato il prof. Jimenez A-sua dell'Università di Madrid; tra i vice-presidenti sono stati designati i delegati italiani sen. D'Amelio e Longhi. Sono stati pronunciati vari applauditi discorsi. Il prof. Pella di Bucarest segretario del Bureau internazionale ha riferito sui progressi raggiunti dalla prima Conferenza di Varsavia del 1928 all'attuale rilevando come il nuovo codice polacco e il progetto rumeno abbiano tenuto conto dei risultati di tali Conferenze facendo larga parte alle innovazioni fondamentali contenute nel nuovo codice penale italiano.

## Ispettore di polizia tedesco arrestato per corruzione

BERLINO, 14

L'ufficio stampa del Ministero della Giustizia comunica l'arresto, ieri avvenuto nel suo ufficio, del capo ispettore di polizia di Charlottenburg, consigliere Schloesser. L'arresto è accusato di corruzione e malversazione di fondi pubblici.

Schloesser era dirigente, durante l'era social-democratica, dell'ufficio di polizia al quale compete la sorveglianza sulle case da gioco berlinesi; in tale qualità egli ha favorito alcuni Clubs che permettevano ai loro soci il gioco d'azzardo, vietato dalla legge, giungendo fino a preavvisare le visite della polizia. Dai documenti sequestrati in casa e nell'ufficio dello Schloesser risulta che lo scortetto consigliere di polizia e la sua amica hanno ricevuto per tali servizi notevoli somme.

Forti sovvenzioni risulta pure avere incassato l'ex-vicepresidente di polizia, il democratico avv. Weiss, che era assiduo frequentatore di case da gioco, nonché la moglie dell'ex presidente di polizia, il deputato social-democratico Grezinski, entrambi favoriti.

## Una commissione per le controversie tra Bulgaria e Grecia

ATENE, 14

I giornali danno notizia della prossima nomina di una commissione mista bulgaro-greca che studierà le controversie fra i due Paesi onde i rispettivi Governi possano risolverle in blocco.

## L'aviatore bolscevico fuggito in Lettonia

RIGA, 14

Il Governo lettone ha deciso sulla sorte dell'aviatore bolscevico Kraviz, che fuggito con l'apparecchio in condizioni romanzesche dall'U. R. S. S., è riuscito ad atterrare sano e salvo in Lettonia. Come l'Agenzia Onfor aveva comunicato, il Governo sovietico ha chiesto subito l'estradizione del Kraviz, condannato a morte per contumacia. Il Governo lettone, considerato ciò, ha concesso al fuggiasco diritto di asilo, con l'autorizzazione di soggiornare in Lettonia.

## Madgearu andrà a Parigi per la questione dei titoli

BUCAREST, 14

Si annuncia che allo scopo di appianare il conflitto coi sindacati di detentori di titoli di Stato romeni, di cui è stato sospeso il servizio di ammortamento, il Ministro delle Finanze Madgearu partirà domani per Parigi.

## Sisto di Borbone ammalato

Una visita dei Sovrani

FIRENZE, 14

Si ha da Viareggio che da circa due mesi il Principe Sisto di Borbone Parma giace a letto ammalato alla villa paterna della Pianura, dove si trovano gli altri fratelli, tra cui il Principe Saverio e l'ex Imperatrice d'Austria Zita. L'illustre infermo è stato visitato e confortato da insigni personalità. Anche i Sovrani d'Italia nei giorni scorsi dalla villa di San Rossore si sono recati alle Pianure.

## Nuovi corsi per sottotenenti

ROMA, 14

Il Giornale Militare pubblica una circolare con la quale si dispone che dal 20 gennaio 1934 abbiano inizio presso la scuola di applicazione di sanità militare di Firenze i seguenti corsi: a) corso per la nomina a sottotenente medico di complemento limitato a 430 posti; corso per la nomina a sottotenente chimico farmacista di complemento limitato a 70 posti. La circolare stabilisce che alla stessa data avrà principio presso la scuola di applicazione di cavalleria in Pinerolo il corso per la nomina a sottotenente di complemento nel corpo veterinario. Il corso avrà la durata di cinque mesi.

Presso il reggimento di artiglieria da campagna in Firenze sarà svolto un corso di equitazione, al quale dovranno prendere parte gli aspiranti a sottotenente medico che abbiano i requisiti fisici per le armi a cavallo. Gli aspiranti al corso per la nomina a sottotenente medico di complemento dovranno essere muniti della laurea in medicina e chirurgia e al diploma di abilitazione all'esercizio professionale; quelli per la nomina a sottotenente chimico farmacista devono essere muniti di laurea in chimica e diploma in farmacia o laurea in farmacia e diploma in chimica.

Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente veterinario di complemento è richiesta la laurea in zoologia e il diploma di abilitazione professionale. Possono tuttavia essere ammessi ai corsi suddetti anche gli aspiranti muniti d'uno dei titoli di studio di cui sopra ancorché non abbiano sostenuto o non abbiano superato gli esami di abilitazione professionale e dovranno però, ad eccezione degli aspiranti alla nomina a veterinario, produrre un certificato dal quale risultino i voti riportati negli esami universitari.

## La tutela dell'autorità civile in confronto degli istituti ecclesiastici

ROMA, 14

Il Ministero dell'Interno (Direz. Gen. del Fondo Culto) ha impartito dettagliate istruzioni ai Prefetti del Regno circa la tutela degli istituti ecclesiastici, per gli atti ecclesiastici ordinari amministrativi. Secondo informazioni della «Corrispondenza» il Ministero afferma che l'autorizzazione governativa stabilita dal combinato disposto degli art. 30 del Concordato e 12 della Legge 27 maggio 1929 (n. 848), non può, in regime concordatario, essere data in base ad un provvedimento del tutto indipendente da ogni relazione coll'autorità ecclesiastica, ma deve essere strettamente coordinata all'azione tutoria che tale autorità esercita, in base alla disciplina all'uopo stabilita dal Cod. Diritto Canonico, partendo dal concetto che gli organi preposti dalla Chiesa all'azione tutoria del patrimonio ecclesiastico sono i principali interessati alla sua conservazione e al suo miglioramento. E quindi necessario che essi siano sentiti prima che venga emanata l'autorizzazione governativa e che siano altresì rispettate le garanzie e le forme stabilite dal diritto canonico per la alienazione dei beni ecclesiastici (canone 1350 e seg.). Pertanto l'investito del beneficiario, a corredo della domanda di autorizzazione, dovrà sempre allegare il provvedimento da cui risulta che egli è in regola coi precepti della Chiesa ed ha ottenuto il consenso a compiere l'atto dal Sommo ecclesiastico. Naturalmente l'azione governativa non deve ritenersi subordinata al conforme parere dell'autorità ecclesiastica, e nel caso che essa neghi il consenso ai atti che si ritengono evidentemente vantaggiosi per l'ente, oppure ai rifiuti o trascorsi di eccettuati l'investito del beneficiario a compierli, i Prefetti, in relazione al quanto è disposto dall'art. 14 della legge, dovranno riferire al Ministero per gli opportuni provvedimenti.

## Transito interrotto ai passi dello Stelvio, di Pordoi e Falzarego

ROMA, 14

L'Azienda autonoma statale della strada in data 13 ottobre comunica le seguenti notizie circa la transibilità degli autoveicoli su strade statali: Strada n. 38 dello Stelvio, passo dello Stelvio, neve, transito interrotto, durata incerta. Strada n. 48 delle Dolomiti, passo di Pordoi e passo Falzarego, neve, transito interrotto.

## Le denunce delle tariffe degli alberghi e pensioni

ROMA, 14

Il commissario per il turismo comunica: Il giorno 15 corr. scade il termine utile per la consegna delle denunce delle tariffe e dell'attrezzatura da parte di tutti i conduttori di alberghi, pensioni e locande esistenti nel Regno (legge 16 maggio 1932 n. 557).

Si ricorda agli interessati che le denunce di cui sopra debbono essere consegnate alle Federazioni provinciali fasciste del commercio, gruppo alberghi e turismo. Gli indempniti saranno puniti con l'ammenda da lire 100 a lire 1000 prevista dalla legge sopra indicata.

## Altre 33 linee ferroviarie

avranno il "dirigente unico"

ROMA, 14

Il provvedimento da tempo adottato dalle Ferrovie dello Stato con il sistema di esercizio con Dirigente Unico, ha dato ottimi risultati ed ha permesso di conseguire, con spesa d'importo relativamente modesta, immediate, cospicue economie di spese di esercizio. Tali economie derivano principalmente dalla riduzione di un gran numero di telegrafanti e di dirigenti di movimento; dal minor consumo di combustibile dovuto alla eliminazione e alla riduzione dei ritardi e alle anticipazioni di corsa per i treni merci; dalla migliore utilizzazione delle locomotive, dalla più sollecita circolazione del materiale e dalla conseguente più pronta rosa dei trasporti, con eliminazione di ricami, di indennità per avarie, tardate, ecc. I vantaggi di ordine tecnico derivano poi dalla regolarità dell'esercizio dovuta all'azione di equilibrio esercitata dal Dirigente Unico che, con opportuni e tempestivi provvedimenti di dirigenza e di personale e con appropriate disposizioni di movimento, può alleggerire lo sforzo di qualche stazione momentaneamente congestionata dal traffico. Il provvedimento, informa «La Corrispondenza», è stato già attuato su trentatré linee ed è in corso su altre 33; in tutto su oltre 6 mila km. di ferrovia. Ecco i treni di linea su cui il «Dirigente Unico» è in corso di impianto: Sparsano Formica km. 49; Cremona-Fidenza km. 33; Cremona-S. Zeno Polzano km. 44; Cremona-Treviglio km. 64; Mantova-Monfalcone 83; Trento-Venezia - Mestre 147; Calalzo-Pieve di Cadore Treviso 83; Trieste-C. M. Pola 130.

## I gerarchi di Massa Carrara dal Duce

ROMA, 14

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto e il Segretario Federale della Provincia di Massa Carrara che hanno riferito sulla situazione politica ed economica.

## Gli operai occupati nei lavori di bonifica

ROMA, 14

Il Sottosegretario per la bonifica integrale ha trasmesso a S. E. il Capo del Governo i seguenti dati: Nei lavori di bonifica di competenza statale, eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione, erano impiegati al primo ottobre 76.044 operai. Il maggiore impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 20.611, nell'Emilia con 11.858, nella Calabria con 8884, nella Toscana con 5319, nella Campania con 4096, nella Sardegna con 4813, nel Veneto con 4583, nelle Puglie con 4264.

## La Duchessa di Pistoia inaugurerà la Mostra della Moda

TORINO, 14

La presidenza dell'Ente autonomo per la Mostra permanente della moda comunica: Per graziosa concessione dell'Augusta Patrona dell'Ente S. M. la Regina, la seconda Mostra nazionale della moda avrà l'onore di essere inaugurata da S. A. R. la Duchessa Lidia di Pistoia. La cerimonia di inaugurazione alla quale presenzierà il Ministro Acerbo in rappresentanza del Governo fascista è stata fissata per la mattina del 17 corr. alle ore 10.30.

## Capitali americani investiti in titoli statali italiani

ROMA, 14

Nei circoli borsistici, secondo risulta all'Agenzia «L'Italia d'Oggi» è stato rilevato che il rapido rialzo verificatosi in questi giorni nelle quotazioni del Consolidato dei Buoni del Tesoro e della Rendita 3.50 per cento è da attribuirsi in parte ai larghi investimenti di capitali americani in Italia. Da varie settimane i detentori di titoli americani, li convertirono in valuta estera, per investire poi il ricavato in titoli di tutto riposo come i titoli statali italiani francesi, olandesi, ecc. al portatore. La preferenza ai titoli statali italiani, o comunque garantiti dallo Stato, si spiega per il fatto che oltre all'interesse annuo, i detentori concorrono all'estrazione annuale dei rilevanti premi.

## TENNIS

## I campionati nazionali

## I migliori s'impongono

TRIESTE, 14

Dopo la pausa di ieri, dovuta al tempaccio, si sono ripresi oggi sui campi del Cacciatore i campionati di tennis. Un folto pubblico ha assistito alle gare che sono state favorite da una giornata bellissima.

Due partite hanno particolarmente interessato: quella che opponevano i giovani Taroni e Mangold ai forti campioni Palmieri e Rado. Questi ultimi, come era nelle previsioni, si sono imposti, ma hanno incontrato una tenace resistenza negli avversari. Ecco i risultati:

Singolare uomini: Sertorio b. Canopelo 7-5 6-0 6-2; Rado b. Mangold 6-6 6-4 6-4 2-6 6-2; Palmieri b. Taroni 6-3 6-1 4-6 10-8; Quintavalle b. De Stefani per forfait.

Singolare signore: Valerio b. Luzzatti 6-3 7-5; Riboli b. Rosaspina 6-4 6-4.

Doppio misto: Taroni e Riboli b. Rosaspina e Quintavalle 6-1 6-2; Valerio e Sertorio b. De Minerbi e De Minerbi 6-3 6-2; Valerio e Sertorio b. Frisaco e Bonzi 6-1 6-3; Luzzatti e Palmieri b. Frusini e Ranfield 6-2 6-3; Parmeggiani e Rado b. Tonelli e Del Bono 6-4 2-6 8-6.

Doppio uomini: Taroni e Quintavalle b. Bonzi e De Minerbi 6-3 6-3 2-6 6-0; Ranfield e Bagacchino b. Cuccoli e Canopelo 6-4 6-6 6-4 (forfait); Rado e Canessa b. Sertorio e Palmieri 8-6 5-7 6-3 6-4 6-3.

## L'individualità femminile dal punto di vista demografico

ROMA, 14

In quella grande officina scientifica di studi della personalità umana fisica e psichica nelle sue applicazioni mediche, igieniche, sociologiche, politiche, che è l'Istituto Iotipologico Ortogenico della R. Università di Genova, il direttore prof. Nicola Pende, ha compiuto una serie di ricerche dirette a definire, dal punto di vista biologico, l'individualità femminile, specie nei suoi rapporti con il problema demografico. Da speciali ricerche antropometriche eseguite, è risultato che la donna più sessualmente voluta, e quindi teoricamente più adatta alla maternità, è quella che ha l'ampiezza inferiore del bacino (diametro biacromiale) notevolmente sviluppato, uguale o superiore alle spalle (diametro bisacromiale); che ha il segmento coscia relativamente più lungo del segmento gamba e che ha il cranio brachicefalo. Sono questi, secondo la definizione del prof. Pende, tre indici biometrici sicuri di femminilità. Lo stesso scienziato poi iniziato tutta una serie di ricerche biometriche intese a ben precisare lo stato umorale della donna in rapporto anche alle varie fasi della vita sessuale. Si sta procedendo al rilievo qualitativo e al dosaggio quantitativo del sangue e negli umori, per mezzo dei cosiddetti estesi biologi, dei diversi ormoni regolatori, e si definirà chiaramente il comportamento dei tre ormoni principali, cioè il prepuberale, l'altimenti detto Prolan, quello follicolare e quello luteinico. Questo complesso di studi indurrà la possibilità di immediate applicazioni anche della terapia.

## L'inaugurazione del monumento al generale Pennella

POTENZA, 14

Sarà domani inaugurato a Rionero in Vulture il monumento al tenente generale Pennella, opera dello scultore Pratelli, che ne ha scolpito la statua. Oratore ufficiale sarà il comm. Rocca.

## GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

## Avvisi Economici

## RICERCHE IMPIEGO

Cent. 18 per parola (min. L. 1.—)

**DISTINTO** 27.enne, conoscenza lingue, occuperebbe qualunque impiego. Pasquini - Galletti - 1, terzo - Bologna.

## OFFERTE D'IMPIEGO

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

**NEGOZIANTE** abbigliamento solo dovendo viaggiare affiderebbe negozio casa e laboriosa signorina 25-30enne libera trasferirsi onestissima bella presenza capace disimpegnarsi Referenze cauzione - Disponendo piccolo capitale associerei. Scrivere dettagliatamente Macaluso - Vittorio Emanuele 385 - Palermo.

## FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

**AFFITTASI** appartamento terzo piano Bragora nei locali, accessori. Trattare Borgoloco Maria Formosa, 6119 ore 18-20, Venezia.

**APPARTAMENTO** centralissimo otto stanze, sala, abitazione ufficio Sanfanti 1907, Venezia.

**TERZO** Canalgrande otto stanze, accessori. Trattare: Castello, 6255 Mariaformosa, Venezia.

## CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**CESSIONI** stipendio 5 % anticipazione immediata. Consulbank Post-zoomacchie 55, Roma.

## RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**ARTISTICHE** figurine pretese terracotta policroma cercanti collocatori presso privati collegi. Scrivere Casetta 49 L. Unione Pubblicità Italiana, Genova.

**APPARECCHI**, accessori per vetrina ceramici attivi rappresentanti introdotto tutti negozi. Referenze. Scrivere Casetta 19 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**FABBRICA** mosaico bizantino cerca Venezia rappresentante bene introdotto offerte referente casetta numero 2539 F Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**GRANDE** novità già introdotta con molto successo cercasi concessionari anche piccolo capitale. Scrivere Casetta 296 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**MACCHINE**-utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate; motori; trasmissioni; utensileria; materiali vari liquidandosi causa decesso titolare Officina Passoni, Via Padova 15, Milano.

**IMPORTANTE** organizzazione assicurativa rappresentante ogni Commune con referenze. Scrivere Casetta V. 805 aione Pubblicità Italiana Italiana, Milano.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**A PREZZO** reclame ultimi 10000 scalabagni a gas 410, legna 70, sconti rivenditori. Cercasi esecutori sono libere. Officine Bonari Lino.

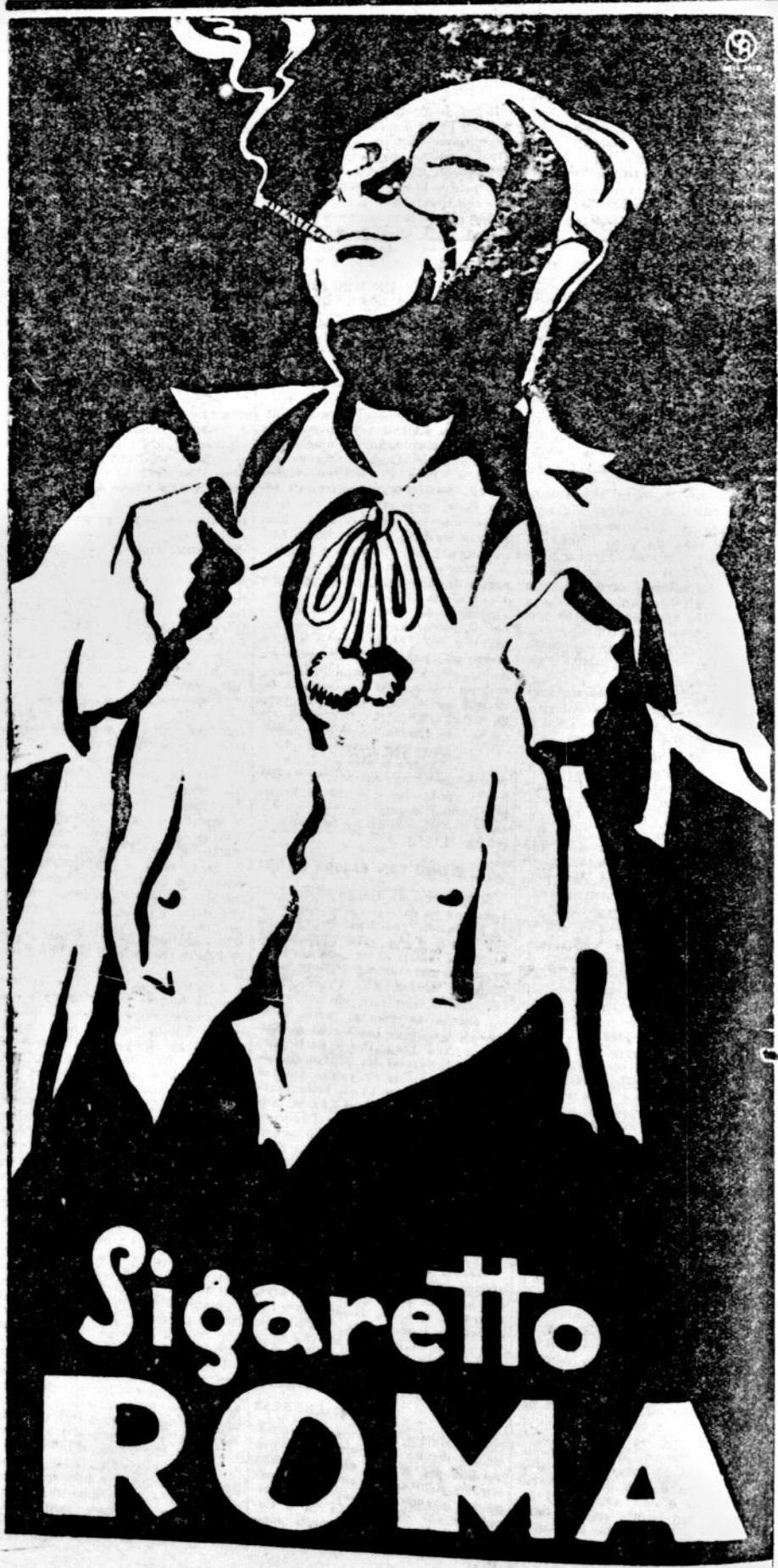
**COLONIZZATORI**, venditori terreni altopiano Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta coltivazione. Rivolgarsi Socie A. Italiana Africa Occidentale, Santo Spirito, 5, Milano.

**FRANCOBOLLI** marchebello Lombardo, Veneto antichi ducenti acquistati. Scrivere Federico Gasparini - Treviso.

**MACCHERONI** insuperabili epelazioni dirette consumatori ovunque, l'attuale gratis. Solimene, Forreannunziata.

**SAPONE** lire settanta quintale, assumiamo Rappresentanti. Saponiera, Villafraia d'Adda.

**SANMARCO** 6 posate lire 235 vasario 135, olivera 150, saliere 24, ordinazioni, riparazioni Brontino San Angelo, Venezia.



# Sigaretto ROMA

Il M  
S. E. I  
za Minis  
inogura  
di S. M.  
za-Padov  
arctica ch  
nuovo le d  
centri di c  
rinnovato l  
nale.  
Il rito se  
stato semp  
ha sorriso  
giola min  
e acquieta  
del giorno  
guale di n  
lungo il n  
salfato, si  
fra il verde  
sta appena  
na.  
Alle sette  
zale Roma,  
na, alla vol  
chine delle  
degli invita  
ciocciata e  
sta quali per  
Brenta, qua  
la più dritta  
Non sono  
gruppo dell  
rità dei du  
allacciati da  
no raccolte  
la stazione d  
Ministro che  
gigantesca c  
e in rappre  
Fascista.  
Notiamo t  
ri Mari de  
gli onorevol  
Giurini, F  
LL. EE. i P  
Padova co  
binetto, i P  
derali di V  
dei quali il  
Supple anel  
dente delle  
e Padova, p  
cia di Padov  
e il Dott. G  
in rappresen  
la Provincia  
Presidente d  
Ingr. Alber  
re dell'ente  
ra da inaug  
Vincenzo Pol  
L'arrivo  
Il treno c  
sono circa  
non riservat  
Crollabianc  
proprio segre  
autorità gli  
i saluti e le  
il gruppo s  
raggiunge l  
si accoglie l  
te del Govern  
della più viv  
Mentre le  
Il Ministro  
andava ordi  
il corteo: lo  
R.A.C.I. e qu  
nivano schi  
cofano rivolt  
Popolo, par  
ciata della jo  
lasciar liberi  
centrale e l  
viaria, tra le  
una parte e  
portale erano  
medesimo ser  
le autorità p  
che non s'era  
e di quelle r  
centri delle d  
Le macchine  
dal Bassano  
dal Santo, d  
dov'è tutto u  
e dove la pop  
pa in attesa  
Come giunse  
guato il post  
ditore il num  
rà atteso al c  
mentre ai pu  
elegantie op  
piccola mon  
da ricamant  
grafie della  
nuove stazio  
poli manufat  
Davanti all  
onori i RR.  
tenuta e i vig  
dova. Fanno  
dall'altra del  
nel vasto co  
pieri in alta  
pieri sono di  
che conduce  
folle siepi d  
Il ricevimen  
Sono le 8.3  
stufetta della  
cheggiata da  
cofetta arca  
dallo «spyd  
quale ha pre  
a fianco del  
di Venezia C  
Supple, che  
ch'è andata v  
si attorno all  
delle macchin  
nuova dmos  
S. E. di Crol  
dal gruppo c  
quali era stat  
accade alla o  
Qui notiamo  
precitate, il G  
mandante del  
dova in rapp







**A**

**Can**

**Variaz**

**D**

\*Triest  
\*Padov  
Juvent  
\*Torin  
\*Napoli  
\*Fioren  
\*Alessa  
\*Roma  
\*Milan

\*Sereus  
\*Moden  
\*Gron-  
\*Torin  
\*Atalan  
\*Comen

\*Camp  
\*Sereg  
\*Varese  
\*Spezia  
\*Pavia  
\*Legua

\*Triest  
\*Fioren  
\*Torin  
\*Passan  
\*Monte  
\*Udine  
\*Treviso

\*Lecce  
\*Sorese  
\*Frosin  
\*Milan  
\*Pavese  
\*Moura  
\*Voghen  
\*Lecce

\*Casale  
\*Gallar  
\*Torin  
\*Frosin  
\*Intra  
\*Varese  
\*Pinerolo

\*Libetta  
\*Assisi  
\*Forlani  
\*Mottin  
\*Parma  
\*Bologn  
\*Ravenn

\*Alessa  
\*Diaman  
\*Varese  
\*Savona  
\*Castro  
\*Verona  
\*Vercelli  
\*Alghero  
\*Imperia

\*Pavia  
\*Carriari  
\*Torin  
\*Varese  
\*Sereg  
\*Montev  
\*Siena

\*Jesi  
\*Sereg  
\*Mottin  
\*Poligno  
\*Castro  
\*Aquila  
\*Pescara

\*Savona  
\*Salerno  
\*Sereg  
\*Varese  
\*Frosin  
\*Vercelli  
\*Sereg

**C**

**B**

Sereus  
Adriatic  
Frosin  
Comen

Udine  
Lecce  
Torin

Vicenza  
Hellas

**Alessa**

ALESSA  
senza di  
no si è  
timorati  
qualità  
cittadini  
un gioco  
città e  
hanno p  
to. I g  
tuoso t  
rava da  
di palo  
(che so  
to avilu



I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

## Ambrosiana e Triestina ancora imbattute dopo un aspro duello

La Juventus, vittoriosa a Palermo, si affianca ai nero-azzurri - Una severa sconfitta del Bologna a Firenze - Chiara vittoria del Padova sul Casale - La Serenissima in un brillante ritorno domina la Pistoiese - Un'altra bella affermazione grionese e un'onorevole difesa del Verona a Modena

### I risultati

#### Campionato del mondo

##### Eliminatoria

Varsavia: Cecoslovacchia-Polonia 2-1

##### Divisione Nazionale

###### Serie A

|                      |     |
|----------------------|-----|
| Triestina-Ambrosiana | 0-0 |
| Padova-Casale        | 2-0 |
| Juventus-Palermo     | 1-0 |
| Torino-Lazio         | 1-1 |
| Napoli-Livorno       | 0-0 |
| Fiorentina-Bologna   | 3-0 |
| Alessandria-Genova   | 3-1 |
| Roma-Frosinone       | 3-1 |
| Verona-Venezia       | 4-0 |

###### Serie B

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| Serenissima-Pistoiese | 2-0 |
| Modena-Verona         | 2-1 |
| Genova-Foggia         | 3-1 |
| Parma-Spal            | 3-2 |
| Atalanta-Cremone      | 2-0 |
| Como-Parma            | 2-0 |

##### GIRONE A

|                        |     |
|------------------------|-----|
| Camp. Eridania-Bellona | 3-0 |
| Seregno-Catanzaro      | 4-0 |
| Vicenza-Massara        | 2-1 |
| Spezia-Patria          | 2-2 |
| Aviano-Vigevano        | 1-1 |
| Legnano-Agliani        | 0-0 |

##### Prima Divisione

###### GIRONE A

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| Triestina-Schio       | 4-0 |
| Thiene-Bovigo         | 2-1 |
| Trento-Adria          | 1-1 |
| Fassano-Pordenone     | 2-1 |
| Montebelluna-Torinese | 3-0 |
| Udinese-Peschiera     | 0-0 |
| Treviso-Torinese      | 2-1 |

###### GIRONE B

|                 |     |
|-----------------|-----|
| Lecco-Oleggio   | 4-0 |
| Sorbusa-Canti   | 3-1 |
| Resana-Vicenza  | 3-1 |
| Montebelluna    | 4-4 |
| Monza-Treviso   | 3-0 |
| Voghera-Treviso | 2-0 |
| Livorno-Bellona | 2-0 |

###### GIRONE C

|                    |     |
|--------------------|-----|
| Casale-Asti        | 1-0 |
| Gallarate-Juventus | 1-1 |
| Torino-Verona      | 2-1 |
| Verona-Mantova     | 1-1 |
| Verona-Mantova     | 1-1 |
| Verona-Mantova     | 1-1 |
| Verona-Mantova     | 1-1 |

###### GIRONE D

|                     |     |
|---------------------|-----|
| Libertas-Rimini     | 2-1 |
| Castellana-Grosseto | 2-1 |
| Forlì-Peschiera     | 5-0 |
| Molinella-Mantova   | 2-1 |
| Parma-Torino        | 3-0 |
| Bologna-Bellona     | 2-2 |
| Ravenna-Rimini      | 1-0 |

###### GIRONE E

|                      |     |
|----------------------|-----|
| Doria-Entella        | 1-1 |
| Alessandria-Grosseto | 1-1 |
| Pontedecimo-Vado     | 1-1 |
| Savona-Genova        | 6-1 |
| Nervi-Corridonia     | 3-3 |
| Ventimiglia-Livorno  | 3-3 |
| Alghero-Aquila       | 1-1 |
| Alghero-Aquila       | 1-1 |

###### GIRONE F

|                     |     |
|---------------------|-----|
| Parma-Torino        | 2-1 |
| Carrara-Fiorenzuola | 1-0 |
| Torino-Massa        | 3-0 |
| Livorno-Lucca       | 1-0 |
| Le Selve-Grosseto   | 2-0 |
| Montecatini-Ortelle | 4-1 |
| Siena-Pistoiese     | 1-0 |

##### GIRONE G

|                   |     |
|-------------------|-----|
| Jesi-Sambenedetti | 2-0 |
| Molletta-Fano     | 1-1 |
| Foligno-Lazio     | 1-1 |
| Aviano-Vigevano   | 3-0 |
| Aviano-Vigevano   | 3-0 |
| Aviano-Vigevano   | 3-0 |
| Aviano-Vigevano   | 3-0 |

##### GIRONE H

|                   |     |
|-------------------|-----|
| Savona-Napoli     | 2-0 |
| Salerno-Aquino    | 2-1 |
| Siracusa-Siracusa | 2-1 |
| Palermo-Palermo   | 4-0 |
| Ferentino-Torino  | 2-1 |
| Nusena-Roggiano   | 1-0 |

### Coppe e Tornei

#### Bernardi a Murano

|                               |     |
|-------------------------------|-----|
| Gironi unico                  |     |
| Serenissima-Alpi              | 3-0 |
| Adriatico-Lido-Favio Giovanni | 1-0 |
| Adriatico-Amatori-Murano-B    | 2-2 |

#### Combattenti a Udine

|                  |     |
|------------------|-----|
| Gironi unico     |     |
| Udinese-Al-Olimp | 1-1 |
| Luzulo-Edera     | 4-0 |

#### Tifoidea a Vicenza

|                  |     |
|------------------|-----|
| Gironi A         |     |
| Vicenza-Al-Olimp | 1-0 |
| Hellas-Torino    | 1-0 |

#### Alessandria-Genova 3-1 (3-1)

Alessandria, 15. — Alla presenza di alcune migliaia di persone si è disputato l'incontro fra genovesi e grigi, i quali vanno settimanalmente migliorando la loro qualità di gioco. Anche oggi i loro avversari hanno saputo sviluppare un gioco classico per agilità, velocità e impostazione di azioni, che hanno prodotto il migliore risultato. I grigi dopo un primo infruttuoso tentativo di Esposto che si era lanciato da lontano a un tiro a fi di palo parato in angolo da Chioldi (che sostituiva Mosele) hanno subito sviluppato un attacco armonico

### Le classifiche

#### Divisione Nazionale

##### Serie A

|              | P | V | N | P | P  | P  |
|--------------|---|---|---|---|----|----|
| Ambrosiana   | 6 | 1 | 2 | 0 | 17 | 3  |
| Juventus     | 6 | 5 | 0 | 1 | 19 | 6  |
| Triestina    | 6 | 2 | 4 | 0 | 7  | 3  |
| Roma         | 6 | 3 | 1 | 2 | 9  | 5  |
| Milan        | 6 | 3 | 1 | 2 | 11 | 8  |
| Bologna      | 6 | 3 | 1 | 2 | 11 | 8  |
| Alessandria  | 6 | 3 | 1 | 2 | 11 | 7  |
| Fiorentina   | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 11 |
| Lazio        | 6 | 2 | 2 | 2 | 9  | 10 |
| Padova       | 6 | 2 | 1 | 3 | 7  | 9  |
| Palermo      | 6 | 2 | 1 | 3 | 7  | 10 |
| Verona       | 6 | 2 | 1 | 3 | 7  | 10 |
| Pro Vercelli | 6 | 1 | 2 | 3 | 7  | 8  |
| Genova       | 6 | 1 | 2 | 3 | 8  | 11 |
| Livorno      | 6 | 1 | 2 | 3 | 8  | 11 |
| Torino       | 6 | 1 | 2 | 3 | 6  | 9  |
| Napoli       | 6 | 1 | 2 | 3 | 10 | 4  |
| Casale       | 6 | 1 | 2 | 3 | 10 | 4  |

##### Serie B

|             | P | V | N | P | P  | P |
|-------------|---|---|---|---|----|---|
| Barì        | 6 | 4 | 2 | 0 | 10 | 5 |
| Modena      | 6 | 3 | 2 | 1 | 6  | 4 |
| Serenissima | 6 | 2 | 3 | 1 | 7  | 7 |
| Parma       | 6 | 3 | 0 | 3 | 8  | 7 |
| Genoa       | 6 | 3 | 0 | 3 | 8  | 6 |
| Atalanta    | 6 | 2 | 2 | 2 | 6  | 6 |
| Spal        | 6 | 1 | 3 | 1 | 9  | 6 |
| Comasana    | 6 | 2 | 1 | 3 | 10 | 5 |
| Foggia      | 6 | 2 | 1 | 3 | 10 | 5 |
| Vicenza     | 6 | 1 | 2 | 3 | 10 | 8 |
| Verona      | 6 | 1 | 2 | 3 | 10 | 8 |
| Cremone     | 6 | 1 | 2 | 3 | 5  | 4 |
| Pistoia     | 6 | 0 | 2 | 4 | 12 | 2 |

##### GIRONE A

|            |   |   |   |   |    |    |
|------------|---|---|---|---|----|----|
| Campieri   | 5 | 5 | 1 | 0 | 13 | 2  |
| Spina      | 6 | 1 | 5 | 0 | 6  | 7  |
| Castellana | 6 | 1 | 2 | 3 | 9  | 7  |
| Castellana | 6 | 1 | 2 | 3 | 9  | 7  |
| Seregno    | 6 | 2 | 2 | 1 | 9  | 7  |
| Pro Patria | 6 | 2 | 2 | 1 | 7  | 5  |
| Vigevano   | 6 | 1 | 4 | 1 | 9  | 6  |
| Vareggio   | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 6  |
| Novara     | 6 | 2 | 1 | 3 | 11 | 5  |
| Catanzaro  | 6 | 2 | 1 | 3 | 8  | 12 |
| Lecco      | 6 | 1 | 2 | 3 | 5  | 4  |
| Messina    | 6 | 1 | 2 | 3 | 5  | 4  |
| Pavia      | 6 | 1 | 1 | 3 | 5  | 3  |
| Dortona    | 6 | 1 | 0 | 5 | 4  | 2  |

##### GIRONE B

|           |   |   |   |   |    |    |
|-----------|---|---|---|---|----|----|
| Pontina   | 4 | 3 | 1 | 0 | 6  | 3  |
| Mantova   | 4 | 3 | 1 | 0 | 2  | 6  |
| Udinese   | 4 | 2 | 2 | 0 | 7  | 4  |
| Verona    | 4 | 2 | 1 | 1 | 7  | 3  |
| Gorizia   | 4 | 2 | 1 | 1 | 7  | 3  |
| Triestina | 4 | 2 | 0 | 2 | 12 | 4  |
| Trento    | 4 | 2 | 0 | 2 | 4  | 4  |
| Padova    | 4 | 1 | 2 | 1 | 10 | 1  |
| Frosina   | 4 | 1 | 1 | 2 | 6  | 3  |
| Schio     | 4 | 1 | 1 | 2 | 12 | 3  |
| Rossano   | 4 | 1 | 0 | 3 | 4  | 2  |
| Bellona   | 4 | 1 | 0 | 3 | 4  | 2  |
| Fiumana   | 4 | 1 | 0 | 3 | 2  | 5  |
| Thiene    | 4 | 0 | 1 | 3 | 5  | 10 |

##### GIRONE C

|                |   |   |   |   |    |   |
|----------------|---|---|---|---|----|---|
| Murano         | 4 | 4 | 0 | 0 | 10 | 1 |
| Serenissima    | 4 | 4 | 0 | 0 | 11 | 4 |
| Favio Giovanni | 4 | 2 | 0 | 3 | 5  | 6 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |

##### GIRONE D

|                |   |   |   |   |    |   |
|----------------|---|---|---|---|----|---|
| Murano         | 4 | 4 | 0 | 0 | 10 | 1 |
| Serenissima    | 4 | 4 | 0 | 0 | 11 | 4 |
| Favio Giovanni | 4 | 2 | 0 | 3 | 5  | 6 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |

##### GIRONE E

|                |   |   |   |   |    |   |
|----------------|---|---|---|---|----|---|
| Murano         | 4 | 4 | 0 | 0 | 10 | 1 |
| Serenissima    | 4 | 4 | 0 | 0 | 11 | 4 |
| Favio Giovanni | 4 | 2 | 0 | 3 | 5  | 6 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |

##### GIRONE F

|                |   |   |   |   |    |   |
|----------------|---|---|---|---|----|---|
| Murano         | 4 | 4 | 0 | 0 | 10 | 1 |
| Serenissima    | 4 | 4 | 0 | 0 | 11 | 4 |
| Favio Giovanni | 4 | 2 | 0 | 3 | 5  | 6 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |
| Adriatico      | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 8 |

### Triestina-Ambrosiana (0-0)

TRIESTE, 15. — Una folla da incontro internazionale ha assistito all'attesa partita tra le due squadre imbastite della massima divisione. L'Ambrosiana e la Triestina mantengono, anche dopo questo confronto diretto, la prerogativa di non aver conosciuto l'onta della sconfitta.

Per quanto minorata per l'assenza di Geiger, qualificato, la Triestina ha saputo respingere in modo brillante l'assalto che il forte irpino milanese le ha portato, riuscendo anzi a prevalere per buona parte dell'incontro.

Una vittoria triestina non sarebbe stata demerita: il caso-alabardieri hanno infatti attaccato assai frequentemente in modo pericoloso, difendendo con grande autorità da ogni assalto nero-azzurro. La tattica errata della prima linea, dovuta forse alla non felice giornata di qualche componente, ha reso vani gli sforzi dell'undici giuliano. Specialmente il trio centrale d'attacco, che pure nel primo tempo aveva svolto un gioco abbastanza vigoroso, mancava di avvedutezza nella ripresa, permettendo che la non imbattibile difesa nero-azzurra liberasse agevolmente.

Un'eccellente partita è stata quella giocata dal sestetto difensivo, per quanto Cudicini abbia accusato spesso delle indecisioni. La mediana merita questa volta una citazione speciale per la sicurezza e continuità palestrica. Il trio Pisanini-Villini-Spangher non ha mai abbandonato le redini della partita.

Prima fra tutti, Pisanini, ha disputato una gara superba emergendo in ogni mischia e apportando un aiuto prezioso all'estrema difesa. Degno di nota, come detto, pure il comportamento del valido Villini e di Spangher che possiede un buon senso di posizione.

In difesa l'assenza di Geiger ha reso assai prudenti i due terzini. Cudicini ha aiutato nel duro lavoro l'ottimo Loschi e l'eccellente Biasoli.

L'attacco non ha funzionato a dovere. Dopo un promettente inizio il quintetto si sbandava. Colausi, vittima di un duro scotto, rendeva meno del solito; Rocco, forse allentato dal suo punto, non aveva il solito gioco di spola e Rocco, in ripresa, ma non a posto, veniva a trovarsi isolato. Livorno e, specialmente Nicolai, in costante progresso, portavano la minaccia verso la rete di Ceresoli; i loro passaggi non venivano sfruttati.

L'Ambrosiana ha un po' deluso, perché non ha dato l'impressione di essere irresistibile e compatta. Ha affinato il fuoco di squadra e specialmente l'intesa tra reparto e reparto. In difesa è riuscito l'agile e sicuro Ceresoli, mentre la coppia Agosteo-Allemandi non ha brillato per rendimento numerosi attacchi rossi. Con un attacco in migliore giornata, la Triestina sarebbe passata. Allemandi in particolare ha alternato potenti rimandi e tiri precisi.

Tra i mediani buona è apparsa l'intesa tra Faccio e Castellazzi: il primo ci è sembrato tuttavia un po' termale. Non ancora in forma il laterale Pitto.

Gli avanti nero-azzurri si sono trovati di fronte una mediana imbattibile e condotti da un Meazza in evidenti cattive condizioni di forma (il centro attacco ha sbagliato in pieno perfino un calcio di rigore) non hanno potuto fare molto. Si è visto di tanto in tanto qualche sprazzo di quella caratteristica tecnica d'attacco di marca ambrosiana: gioco ampio, lavoro delle ali, passaggi lunghi, in aramento non è scaturita la fase pericolosa. Lo unico appunto che si può muovere alla Triestina è quello di avere giocato con la mediana un po' arretrata, facilitando il compito della difesa avversaria.

La partita è riuscita interessante ed è stata molto movimentata con frequenti azioni veloci da ambe le parti: tuttavia ne è risultata una partita più combattuta che giocata tecnicamente.

Nei primi minuti di gioco la Triestina attacca minacciosamente, impegnando Ceresoli che a 7' è chiamato ad una difficile parata in seguito ad un calcio d'angolo contro l'Ambrosiana. Numerose azioni delle due squadre durante le quali registriamo alcuni tiri di Serantoni, Villini, Frione e Pitto. Al 24', dopo un brillante intervento di Pisanini che interrompe una lunga mischia, Rocco, lanciato verso la rete milanese viene atterrito da Allemandi in area di rigore. L'arbitro però concede calcio diretto che viene battuto da Rocco. Al 27' una centrata di Frione è fermata da Loschi che, scivolando, tocca il pallone con le mani. Il signor Dattilo accorda il rigore, per quanto il fallo non è intenzionale di Loschi non danneggi il pubblico. Meazza calza debolmente, sbagliando bersaglio. Un tiro di Colausi è uno di Mezza, poco dopo, escono a lato. Dopo un forte tiro di De Maria, la Triestina ottiene per un bolido di Villini, un calcio d'angolo al 39'. Pisanini si fa notare per alcune brillanti azioni personali che portano lo scampolone alle file nero-azzurri. Al 42' viene battuto un altro calcio d'angolo contro l'Ambrosiana.

Nella ripresa il gioco cala di tono e gli episodi notevoli si fanno scarsi. Prima Rocco e poi Nicolai mettono in pericolo la rete di Ceresoli. Al 23' un pallone calciato da Colausi batte sull'asta della porta ed esce. La Triestina obbliga il rivale a rifugiarsi in angolo al 28' e al 31' in quest'ultima fase Nicolai tira in porta e dalle tribune si ha l'impressione che Ceresoli abbia parato il tiro oltre la linea bianca, arbitro, nonostante le proteste dei giocatori triestini, non convolando il punto. Nell'ultimo sprazzo di vitalità l'Ambrosiana ottiene al 44' il suo primo calcio d'angolo. Arbitro D'Attilio di Roma.

AMBROSIANA-INTER: Ceresoli, Agosteo, Allemandi, Pitto, Faccio, Castellazzi, Frione, Serantoni, Meazza (cap.), De Maria, Livorno.

TRIESTINA: Biasoli, Villini, Loschi (cap.), Pisanini, Villini, Spangher, Baldi, Colausi, Rocco, Nicolai.

### Padova-Casale 2-0 (0-0)

PADOVA, 15. — La numerosa folla che era accorsa all'Appiani per incoraggiare la squadra del cuore è rimasta un po' delusa. La squadra di fronte tra un Casale pieno di volontà e null'altro non ha ancora trovato la perfetta carburazione.

Dopo un ripmo tempo incolore, nel quale il Padova non aveva scatenato alcun punto nonostante una evidente superiorità, ne è uscita una ripresa più combattuta ma priva di tecnica.

Tutti i due punti, che sono scaturiti da due belle azioni, della prima linea, poi non si è visto più nulla di pregevole.

Del Padova si deve lodare il buon comportamento di Olivieri che ha dimostrato di essere in forma, la volontà di Battistoni bene coordinato dai giovani Baldo e Zanvettori. In prima linea tutti Bettini e Spivach, attivi, gli altri hanno giocato al disotto del loro valore.

Il Casale, squadra che gioca col cuore, si è difesa bene per tutto l'incontro. Si sono distinti la difesa dorotea e i due terzini, talvolta alquanto roidi. Della mediana buoni Volta e Caimmi mentre all'attacco si sono distinti Autelli e Celoria.

Il Padova è il primo ad attaccare e Morbelli si esibisce subito in una bella parata su tiro di Foni. Il Casale contrattacca ed al nono minuto su forte tiro di Bettini abbiamo il primo corner che rimane infruttuoso. Due punizioni contro il Casale tirate da Monti senza esito. Il pubblico incita i beniamini e li sprona all'attacco. D'odorico si trova a disagio nell'insolito ruolo di ala destra e perde parecchie occasioni di segnare.

Dopo un paio di Spivach al 17, su discesa di Cornara Monti è costretto a mandare in corner. Nel calcio d'angolo Olivieri si esibisce in una splendida parata strappando il pallone ad piedi di Gardini. Al 24' e 26' le squadre si scambiano un corner e conseguente mischia sotto la porta dei rosso-neri rischiosa con un formidabile tiro di Monti alto di poco. Segue una vertiginosa fuga di Foni che allunga a Borel II. Fatto salva anche questa volta. Al 26' Rocco è costretto a salvare in angolo un pericoloso pallone. Azioni alterne e al 32' si ha il punto juventino. Su una fuga di Orsi, Borel II sguscia fra i terzini e da alcuni passi tira fortissimo in rete; Valeriani non può nemmeno tentare la parata.

Il Palermo resta un po' sbadato ma si riprende al 37' con una discesa in linea. Il Palermo insiste ma la difesa juventina si libera sempre. Nella ripresa si ha subito un angolo contro la Juventus provocato da Bertolini. Al 5' i rosa che insistono all'attacco mettono in serio pericolo la porta di Combi. All'11' discesa del Palermo sotto porta della Juventus. Il pallone è toccato da un terzino ma l'arbitro concede solo una punizione a due tempi a due passi dalla porta. Il pallone va fuori. Poi su un fallo laterale nei pressi della porta juventina Chicchi opera un passaggio e Blasevich tira forte, ma Combi para. Al 30' Orsi fugge e passato in tromba valente e terzini tira in porta violentemente: Valeriani para a pugni chiusi. Al 32' l'unico angolo contro Palermo. Segue una punizione tirata fortissimamente da Orsi da una trentina di metri raso terra. Il Palermo insiste all'attacco rabbiosamente e su centrata di Scaroni Chicchi di testa invia nelle mani di Combi. Al 38' scotto Chicchi Borel II che resta per qualche istante a terra. Fino alla fine continuano gli attacchi dei locali.

Il Palermo resta un po' sbadato ma si riprende al 37' con una discesa in linea. Il Palermo insiste ma la difesa juventina si libera sempre. Nella ripresa si ha subito un angolo contro la Juventus provocato da Bertolini. Al 5' i rosa che insistono all'attacco mettono in serio pericolo la porta di Combi. All'11' discesa del Palermo sotto porta della Juventus. Il pallone è toccato da un terzino ma l'arbitro concede solo una punizione a due tempi a due passi dalla porta. Il pallone va fuori. Poi su un fallo laterale nei pressi della porta juventina Chicchi opera un passaggio e Blasevich tira forte, ma Combi para. Al 30' Orsi fugge e passato in tromba valente e terzini tira in porta violentemente: Valeriani para a pugni chiusi. Al 32' l'unico angolo contro Palermo. Segue una punizione tirata fortissimamente da Orsi da una trentina di metri raso terra. Il Palermo insiste all'attacco rabbiosamente e su centrata di Scaroni Chicchi di testa invia nelle mani di Combi. Al 38' scotto Chicchi Borel II che resta per qualche istante a terra. Fino alla fine continuano gli attacchi dei locali.

Il Palermo resta un po' sbadato ma si riprende al 37' con una discesa in linea. Il Palermo insiste ma la difesa juventina si libera sempre. Nella ripresa si ha subito un angolo contro la Juventus provocato da Bertolini. Al 5' i rosa che insistono all'attacco mettono in serio pericolo la porta di Combi. All'11' discesa del Palermo sotto porta della Juventus. Il pallone è toccato da un terzino ma l'arbitro concede solo una punizione a due tempi a due passi dalla porta. Il pallone va fuori. Poi su un fallo laterale nei pressi della porta juventina Chicchi opera un passaggio e Blasevich tira forte, ma Combi para. Al 30' Orsi fugge e passato in tromba valente e terzini tira in porta violentemente: Valeriani para a pugni chiusi. Al 32' l'unico angolo contro Palermo. Segue una punizione tirata fortissimamente da Orsi da una trentina di metri raso terra. Il Palermo insiste all'attacco rabbiosamente e su centrata di Scaroni Chicchi di testa invia nelle mani di Combi. Al 38' scotto Chicchi Borel II che resta per qualche istante a terra. Fino alla fine continuano gli attacchi dei locali.

Il Palermo resta un po' sbadato ma si riprende al 37' con una discesa in linea. Il Palermo insiste ma la difesa juventina si libera sempre. Nella ripresa si ha subito un angolo contro la Juventus provocato da Bertolini. Al 5' i rosa che insistono all'attacco mettono in serio pericolo la porta di Combi. All'11' discesa del Palermo sotto porta della Juventus. Il pallone è toccato da un terzino ma l'arbitro concede solo una punizione a due tempi a due passi dalla porta. Il pallone va fuori. Poi su un fallo laterale nei pressi della porta juventina Chicchi opera un passaggio e Blasevich tira forte, ma Combi para. Al 30' Orsi fugge e passato in tromba valente e terzini tira in porta violentemente: Valeriani para a pugni chiusi. Al 32' l'unico angolo contro Palermo



max. me garab.

**Costa 5368-69 - Tel. 22-773**  
**avere garantito - Servizio**  
**apoteca - Batterie**  
**niche - Fornelli a gas**  
**oli sportivi - Biciclette**  
**Grammofoni - Dischi**  
**di Pirelli**

---

**la degli Apparecchi Radio**  
**- COLUMBIA ecc.**

max. me garab.



### Treviso-Finmana 2-1 (1-1)

Fiume, 15. — Quest'oggi al campo sportivo di Borgo Marina si sono incontrate le squadre di Fiume e di Treviso. Bisogna anzitutto riconoscere la superiorità tecnica e tattica dei trevisani, specialmente durante tutto il secondo tempo, in cui abbiamo visto la squadra fiumana sulla difensiva. Quello per le sue doti eccellenti d'impiego e di combattimento, unite ad una buona tecnica di gioco, è stato il centro attacco Bozzolo, autore dei due punti segnati dal Treviso.

Contro una squadra così squadrata, la Finmana non ha potuto che rimpiangere tutta in difesa, impedendo così una più schiacciante vittoria del bianco-rossi.

Al fischio d'inizio i fiumani attaccano risoluti, insidiando pericolosamente la porta di De Biasi. I trevisani rimangono un poco incerti e appaiono poco pronti. Infatti al 15.º minuto una discesa condotta da Pazzanini, è aiutata da Teddy porta bianco-rossi.

### Le nazionali d'Ungheria

per gli incontri di domenica  
BUDAPEST, 15. — La squadra nazionale ungherese di calcio, che incontrerà domenica prossima la nazionale italiana a Budapest è stata così composta: Hada; Koranyi; Szalay, Sarosi e Palotas; Mikos, Takacs, H. Polgar; Tolvi e Kenyey. Riserve: Hori e Szemer.

### Una importante riunione

dell'U.L.I.C. di Vicenza  
VICENZA, 15. — Domani sera, alle ore 20.15, nella sede del Comitato Vicentino dell'U.L.I.C., presso il Bar Bertoldi, si è tenuta una riunione di dirigenti delle squadre vicentine per trattare vari argomenti fra i quali la propaganda tra i giovanissimi per la formazione delle squadre pulcini.

Giovedì sera poi, alle ore 21, alla Casa Littoria avrà luogo, presiede il Segretario Federale, la premiazione delle squadre libere partecipanti ai tornei e campionati 1932-1933.

## L'anziano Piemontesi batte gli avversari aggiudicandosi la vittoria nel Giro di Lombardia

MILANO, 15. — A trentadue anni suonati Domenico Piemontesi ha vinto la classica ciclistica di cinquant'anni riservata ai tesserati di tutte le categorie.

Il particolare della vittoria di Piemontesi è di tale importanza, agli effetti della valutazione della classe e del valore dei campioni della nuova generazione, che a nessuno può sfuggire. Ecco il racconto.

Il primo dei piazzamenti, quello che ha fatto più parlare, è stato quello di "Guerra e Pace" e Mara, i giovani non sono riusciti a spuntarla ad onta di una fase iniziale a loro favore.

### Seguendo la corsa

E veniamo alla gara che per sette ore ha fatto suscitare nei sedili delle macchine al seguito per gli spettatori e imprevedibili sviluppi che è andata assumendo fin dal momento in cui la vecchia gloria di Giovanni Gerbi ha abbassato la bandierina indicante il segnale della partenza.

La gara, come abbiamo già accennato, ha avuto uno svolgimento, almeno, alla francese. I circa 32 chilometri e mezzo di media ottenuti sull'intero percorso di 229 chilometri, stanno a testimoniare che data la partenza e curvata la schiena fino al traguardo finale, è stata una cosa sola. Al Ponte della Malpensata (km. 37) che gira intorno ad Erba, per molti la gara era già finita. Il fatto può trovare la sua spiegazione nel solito sistema riflessivo di molti dei nostri campioni i quali secondo al solito non hanno creduto d'interessarsi della fuga del quartetto. Cassin, Canazza, Brambilla M. e Piemontesi per il semplice fatto che all'arrivo mancavano ancora circa 190 chilometri. Invece il vantaggio di questi è andato sempre più aumentando fino a divenire irrimediabile per la maggior parte. Si dire che dei quattro non solo ha resistito, ma quest'ultimo e proprio quello che merita di essere considerato il vincitore.

Dalla vetta del Ghisallo al controllo rifornimento di Como la lotta tra cacciatori e fuggitivi ha visto della sua fase più bella tanto che in detta località lo svantaggio del primo gruppo inseguitore era di soli 150", ma il quadro della battaglia non subiva variazioni perché mentre in testa vi era un solo uomo che teneva fronte a tutti, indietro le figure dell'altro scacchiere subivano continue oscillazioni mettendone in luce ora questo ora quello, ma poi in definitiva dopo uno strapazzo a una volata gli uni o gli altri tornavano a retrocedere lasciando le cose invariate.

### La figura del vittorioso

Anche quando — ceduti Canazza, Cassin e Brambilla M. — Piemontesi è stato raggiunto da Rimoldi, Sella e Barral le cose non sono mutate. Cambiava qualche comprimario ma l'attore giovane era sempre l'anziano Piemontesi. Di questo passo, la gara, bellissima nel suo assieme per l'appassionante battaglia combattuta dal vincitore, ha finito quasi per divenire monotona tanto evidente era la nullità degli sforzi che gli avversari andavano compiendo.

Mai vittoria è apparsa così meritatamente conquistata come quella odierna. Il nome di Piemontesi si aggiunge alla lunga fila dei trionfatori non come quello di un fortunato ma più precisamente come quello di un forte, del più grande campione oggi in gara contro il quale ben poco o nulla vi era da fare.

Tratteggiata e illustrata così la figura del vittorioso, due parole ancora le figure dell'altro scacchiere subivano continue oscillazioni mettendone in luce ora questo ora quello, ma poi in definitiva dopo uno strapazzo a una volata gli uni o gli altri tornavano a retrocedere lasciando le cose invariate.

### La prova di Barralino

E passiamo agli altri battenti. In primo piano Barral. Il vincitore del Giro di Francia « categoria isolati » di due anni fa è tornato alle gare forse non completamente preparato, ma forte e ardito come non mai. E' stato uno dei pochi che non si sia allontanato dalla sfera arroventata dove si combatteva la battaglia

per la vittoria, e al momento giusto mentre gli altri calavano affranti dall'asprezza della lotta, egli è venuto fuori baldanzoso e autoritario. Il piemontese non poteva meglio concludere la stagione italiana che per molteplici ragioni è stata quest'anno alquanto ridotta e non necessariamente degna di rilievo.

Due giovani hanno seguito a sensibile distanza i conquistatori delle prime due piazze. Sono essi Rimoldi e Sella. Il primo è giunto al Ghisallo, malgrado l'evidente declino dell'altro « asso » Guerra e Pace e Mara, i giovani non sono riusciti a spuntarla ad onta di una fase iniziale a loro favore.

### Gerbi dà il "via"

Alle 8.20 quello che fu il « diavolo rosso » abbassa la bandierina che mette in movimento il variopinto gruppo dei centosette partenti. Deserti i critici, manca solamente Bertoni caduto ammalato alla vigilia. Cento metri di calma per avvicinarsi alla stretta degli appassionati che lasciano solo un piccolo varco libero nella strada asfaltata e poi un ondeggiamento e un allungamento della fila annunciano chiaramente che la lotta si è scatenata subito come se si trattasse di una comune corsa su pista con un traguardo massimo di cento metri.

Gli è che al segnale dello starter Brambilla M. e Canazza sono fuggiti come dei leopardi incuranti della distanza, delle asperità del percorso e del valore degli avversari. Appena oltrepassata Niguarda altri due passeri prendono il volo dal gabbione di riserva, infatti ad un allungo di Cassin ha risposto prontamente Piemontesi che incita continuamente il compagno ad insistere nel tentativo. A Desio Canazza e Brambilla vengono raggiunti da Piemontesi e Cassin e i quattro scompaiono alla vista degli inseguitori che alle prime cose di Arona passano con già circa tre minuti di ritardo.

Seguono i fuggitivi per tutto il tratto che costeggia il Segrino, poi ci portiamo ad Asso per osservare la situazione. I quattro vi passano alle 9.29. Il gruppo compatto al comando di Bianchini, Pesenti, Morretti e Rovida vi transita dopo tre minuti e 45". Come si vede il vantaggio dei fuggitivi è aumentato di un minuto e mezzo. Ci buttiamo all'inseguimento e giungiamo alla vetta dove è esposta la simbolica Madonna del Ghisallo giusto in tempo per assistere al passaggio dei primi. Sono infatti le 10.01" quando Piemontesi e Canazza quasi appaiati sfilano davanti al nostro cronometro. I passaggi in vetta avvengono in questo ordine: Cassin a 1.22", Sella e Molinar a 2.30", Romanatti, Barral e Rimoldi sopra i 2.40", e via via più lontani ecco sbucare gli altri.

### Piemontesi solo a Como

Precediamo i concorrenti al controllo rifornimento di Como. Alle 11.23 il primo che irrompe davanti ai tavoli è Piemontesi che afferra al volo la bisaccia delle cibarie e fugge via veloce. Alle 11.24.50, il primo gruppo degli inseguitori guidato da Rimoldi e Sella, alle ore 11.25.35" è alla volta dello scoglio di Camusso, quindi a brevi intervalli gli altri. Mentre tutti partono sollecitamente Guerra invece si attarda a lungo perdendo non meno di due minuti e mezzo nel tentativo di riparare il cambio di velocità che si è guastato.

Abbandoniamo il controllo e sullo strappo del S. Fermo troviamo Cassin che procede lentamente, apprendiamo che Canazza ha bucatato ed eccoci nei pressi di Olgiate proprio nel momento in cui dopo circa 115 chilometri di gara, Barral, Sella e Rimoldi raggiungono Piemontesi. Intanto indietro sono avvenuti degli spostamenti. Alle 12.23 siamo al controllo a firma di Granatola. Sella si attarda lievemente e non lo vedremo più. Il Brionzio è fatale anche a Rimoldi. Infatti l'atletico bustese improvvisamente a breve viene sommerso dal corteo delle vetture che segue i concorrenti. La discesa su Varese è compiuta follemente da tutti i concorrenti ma ormai per gli inseguitori la partita è perduta. Piemontesi e Barral procedono forti e sicuri verso l'agognata vittoria. A Tradate lasciamo i concorrenti e ci portiamo all'arrivo.

L'attesa non è lunga. Piemontesi e Barral fanno il loro ingresso nello Stadio poco dopo le 15.20. Per i primi due giri conduce Barral, poi sul rettilineo opposto Piemontesi passa in testa e vince brillantemente.

### Enrico Tumicelli vince

la Percantina-Rovereto e ritorno  
VERONA, 15. — Ecco i risultati della sesta edizione della Percantina-Rovereto e ritorno, corsa ciclistica libera a corridori di IV e V. categoria organizzata da un comitato di Percantina, alla quale hanno preso il via 31 concorrenti:

1. Tumicelli Enrico del V. C. Verona che ha compiuto il percorso di km. 120 in ore 4 alla media di km. 30; 2. Perlini Edo del Dopulavoro ferroviario di Verona; 3. Donatoni Gildo del V. C. Verona; 4. Menon Lino del V. C. Verona; 5. Tumicelli Guido del V. C. Verona; 6. Avogadro Pietro id.; 7. Miriamoli Mario id.; 8. Dotto Roberto dell'Ansonia di Percantina; 9. Rossi Giovanni del Pedale Mantovano; 10. Trezza Cesare del V. C. Verona.

Seguono altri in tempo massimo. Donatoni si è classificato primo della quinta categoria. Dotto secondo e Remondini terzo.

### La corsa del chilometro a Gorizia

GORIZIA, 15. — Indetta ed organizzata dalla sezione ciclistica della Associazione Sportiva Pro Gorizia, si svolse oggi, sull'ampio trionfo di Via Trieste, l'annunciata corsa ciclistica del chilometro, gara riservata ai tesserati all'U. V. I. di terza, quarta, quinta e categoria ragazzi. Una ventina di concorrenti hanno preso parte alla competizione di cui ecco i risultati:

Terza categoria: 1. Zorzin Ettore di Fiumicelli; 2. Mozzettig Andrea della Pro Gorizia; 3. Sessi Mario idem; 4. Cantoni Giuseppe idem. Quarta categoria: 1. Carrara Edo della Pro Gorizia; 2. Tonero Giordano idem; 3. Batistutta Romano idem. Quinta categoria: 1. Hribar Giemmy della Pro Gorizia; 2. Caioli Carlo Otello idem; 3. Farano Simone idem. Categoria ragazzi: 1. Grego Nino della Pro Gorizia; 2. Sessi Giovanni idem.

### Rinaldi del Sandanielese vince

il Viro Premio Ottobre

S. VITO, 15. Nella piccola e serbata borgata di Ligugiana, ha oggi avuto svolgimento la gara ai piedi della categoria ragazzi denominata G. P. Ottobre.

L'esito è stato brillante. La vittoria è arrivata al Sandanielese Rinaldi che ha vinto tutti i sei traguardi.

Dopo di lui vanno citati le giovani promesse Corradini, Gasparini e Cecchini; ottime le prove di Gregoris e Bragadin.

Presenti alla piccola ma importante competizione erano i signori: "Asso" dott. Vitaliano presidente del sodalizio Sanvitese.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Rinaldi Antonio, C. C. Sandanielese che compie i 32 Km. del percorso in ore 1.02 alla media oraria 30.906; 2. Corradini Cesare, C. C. Stefanutti p. 28; 3. Gasparini Diseno, C. C. U. Dinense p. 13; 4. Bragadin Marco, C. C. Stefanutti p. 12; 5. Cecchini Silvio Fer. Venezia p. 8; 6. Gregoris Amedeo, C. C. Stefanutti p. 3.

La targa di rappr. viene assegnata al C. C. Stefanutti.

### Gerussi vince la corsa

allievi di Carpeneto

CARPENETO, 15. — Tutti gli allievi della provincia hanno partecipato alla gara indetta da un gruppo di sportivi locali in collaborazione col Club Ciclistico Udinese. La corsa ha avuto un andamento velocissimo; però è accaduto un incidente che ha fatto di gara alcuni fra i migliori. L'incidente è dovuto ad un errore di percorso, compiuto dagli allievi Chiandussi, Gasparotto, Masari, Stivella, Calligaris, Varutti e Bernardis, i quali si erano dimostrati fra i migliori. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Gerussi Otello del Club Ciclistico Udinese, che impiega ore 2.46 alla media di km. 27.600; 2.

Degano Alberto id. a ruota; 3. Sgarbi Angelo id. a cinque macchine; 4. Benini Guerrini id. a 2 macchine; 5. Sturag Angelo id. a 1 minuto; 6. Bertoli Italo a 1 minuto; 7. Neri Alfredo del Caniere Navale di Montebelluna a 4"; 8. Grattini Rinaldo del Club Ciclistico Stefanutti a due macchine; 9. Gregoris Anselmo del Veloc Club Valsusane a 3; 10. Rosarini Paolo del Club Ciclistico Stefanutti a una macchina. Seguono altri in tempo massimo.

### Al giovani i scisti bel unesi

la staffetta di Padova

PADOVA, 15. — A staffetta di metri 3000 per 3 organizzata dal Gruppo rionale fascista Toti della nostra città ha radunato alla partenza dieci squadre, vale a dire trenta atleti, scesi dai vari centri della regione. I bellissimi capeggiati dal campione dei Giovani fascisti Coletti, si sono imposti nettamente, seguito dalla squadra del Fascio giovanile di Treviso e da quella di Montebelluna. Proclamati vittoriosi degli ospiti quindi su tutta la linea. Le squadre padovane non sono riuscite a mettersi bene in mostra, anche per l'evidente cattiva preparazione dei singoli. Buone comunque le prove della squadra del Toti e di quella della "Lapi", composte in maggioranza di giovanissimi. La Tinazzi, che alla vigilia appariva quotatissima, è mancata all'appuntamento. Il miglior tempo nelle frazioni è stato ottenuto dal bellunese Scopet (8.30") seguito da Coletti (8.35"). Ecco l'ordine di arrivo:

Prima squadra classificata: Fascio Giovanile di Belluno in 26.20"; 2. Fascio Giovanile di Treviso in 27.9"; 3. Fascio Giovanile di Montebelluna in 27.49"; 4. Fascio Giovanile Italo Tinazzi di Padova; 5. Fascio Giovanile di Mirano; 6. Fascio Giovanile Lapi di Padova; 7. Fascio Giovanile Toti prima squadra; 8. Fascio Giovanile Coletti.

# TRADIZIONALE MODERNO?



## RADIO

Indice un concorso libero ad ogni Radioramatore per le migliori risposte ai seguenti quesiti

### COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

## LA RADIOFONICA

VENEZIA: Campo S. Salvador - Tel. 25-144 - MESTRE: Via Piave 62

- Nell'acquisto di un apparecchio radio, dareste la preferenza ad un apparecchio montato in mobile di stile tradizionale ovvero in mobile di stile moderno?
- Quali sono le ragioni della Vostra preferenza?
- Siete in grado di esporci quali dovrebbero essere le caratteristiche del mobile avente lo stile da Voi preferito?

**NORME**

- Ogni concorrente dovrà far pervenire la propria risposta in busta chiusa alla Compagnia Generale di Elettricità - Sezione Commerciale Radio - Via Borgognone, 34, Milano - indicando chiaramente nome, cognome e residenza.
- Il concorso scade alla mezzanotte del 20 Ottobre 1933-XI, e non saranno prese in considerazione le risposte che pervenissero oltre tale data.
- La Giuria, nell'esaminare le risposte, terrà conto della loro concisione e chiarezza, nonché dell'originalità di contributo al progresso radiotelevisivo.
- Alle migliori risposte saranno assegnati i seguenti premi:
  - CONSOLETTA XI-1933
  - SUPERETTA XI-1933
  - AUDIOLA
- La decisione della Giuria sarà comunicata sul Radiocorriere del giorno e non potrà dar luogo a reclami.
- I premi saranno consegnati o spediti, franchi di ogni spesa, alla residenza dei vincitori.















# SPIGOLATURE

Sul registro, a Piedimonte d'Alife, il diciottenne, il figlio di un pittore, era indicato dal Governo borbonico come «vagabondo e cospiratore». Era vero. Nella piccola cittadina del Matese, vi giunse, «egli, in un freddo giorno che l'anno 1857, si volgeva alla fine. Vagabondo con un fazzoletto di tristi pensieri, alleggerito da molti sogni di arti e di patriottismo. Come abbia fatto a vivere le prime settimane, sconosciuto, tra sconosciuti, non si sa. Egli stesso non ne sa: dice con troppa chiarezza nei suoi sfioridi di un'infanzia

Sapiamo solo che, dovendo pagare lo scotto al locandiere, egli dipinse due quadri: San Pietro e San Paolo, che il patriota piedmontese regalò, che il patriota piedmontese regalò, niammo Caso vende improvvisandoci una lotteria e interessandosi allo stesso della vendita dei biglietti. Continuando a Piedmonte d'Alife, la polizia borbonica non aveva certo avuto buon naso. Partito dalla vecchia Terra d'Otranto che ribolliva e cospiratori e di cospirazioni antiche

borliche, il giovane artista tro-  
na nella Terra di Lavoro un'aria rivoluz-  
zionaria non meno mossa di quella  
nazional. Il suo primo affettuoso protet-  
tore, Beniamino Caso, aveva ratto  
giungendo garibaldini per la costituzione  
e la Legione del Matese e s'era  
bisogno per questa leva di volontari  
di gente finta che corresse le pre-  
cipali valli di Campania, dal Salernitano  
alla valle Irpina, fin più su, nel Mo-  
lise. Chi più filato del Toma? Co-  
so ogni per lungo e per largo, a pi-  
e o su per i carri, nascosto e travestito,  
stato, tutto la Regione in fermento  
portando ordini e istruzioni con un  
furberia così ardentissima e spensie-  
rata da farlo riuscire quasi sempre  
nell'intento, pur col rischio di be-  
staggi o qualche volta dei «dardi»  
scagliati o delle loro contadini «rida-  
ni ciechi del Re di Napoli».

\*

Sessantatré anni or sono, ite  
sino le proprie pubblicazioni a Mi-  
lano.

di Agigenlo, Ancona, Aosta, Ca-  
mo, Cunec, Foggia, Gorizia, Man-  
lova, Massa Carara, Bari, Pan-  
ma, Pavia, Reggio Emilia, Rovin-  
go, Salerno, Trapani, Viterbe-  
Tripoli

zione Popolare», settimanale di "informazione politica e culturale", di cui il fascismo di Tizio ha deciso di strappare le redini. Il nuovo giornale, che si propone di essere "indipendente della destra e del centro", nel suo fascicolo 25 del 15 gennaio 1980, pubblicò una requisitoria contro il Lotto, e Ecco non mancò dentro una Povera, diceva, a Tizio. «Un altro. Un Povero come me, sono io. Tizio ha giocato una settimana di fausto e di privazioni; i due tentato la sorte con tre diverse combinazioni: la binaria e la ternaria, la quaternaria e la quinquaria. Tizio ha giocato una lira ogni settimana. Quanti amari, quanti sogni, quanti affanni, per fare l'estrazione! Il povero uomo a ciò non ha mai pensato, oppure ha creduto il calcolo molto semplice: i numeri sono 49, gli anni debbono essere 49! Invece quei maledetti ambasciatori del Lotto, che si sono

moltiplicano più in fretta degli egiziani in Egitto, tanto che da un milione di numeri ne vengono estratti 150. Il numero che 4005, l'unico come dalla Ruota d'extrageggio, 5 numeri solamente, estraggono almeno 10 anni, così la speranza di Tizio e che il suo ambasciatore trovi fra i dieci fortunati. In America, per terminare la sua speranza sta come in Italia a 4005 come la 4 a 400 e mezzo. Per conseguenza il nostro giuocatore, per poter vincere una volta, ha rischio di perdere 339 volte e mezza. La sua speranza si annoia al terzo. Prima dell'estrazione esistono nella Ruota 117.480 numeri, perché sono tante le combinazioni ternarie che si possono fare coi numeri. Ma nei cinque numeri da estrarsi non ci sono che 10 numeri diversi, dunque la probabilità di cedere al giuocatore sta come 1 a 11.748.

Nel governo noi com-

te ascrescendo della disparità. Quelle combinazioni credete voi esistenti nei 90 numeri? Se ne possono trovare di meno che 2.555.190, e i cinque numeri estratti non contengono che cinque quaterni, e che, la probabilità di vincere sta me il 1 a 511037.

In Alessandria d'Egitto, sul luogo dell'antico tempio di Serapide, si erge ancor oggi, in mirabile stato di conservazione la grande Colonna di Cleopatra (erroneamente chiamata di Pompeo), per la quale il Caracalla cantò:

... su te tombe di turbanti insensate  
star la colonna di Pompeo vestita  
come la forza del pensier latino  
su 'l torpid'ero.

E' forse la più grande colossale monumentale conosciuta nel monolito.

surando un'altezza totale di circa 10 metri, di cui m. 20,75 il solo fusto. Vi eretta negli ultimi anni del sec. dopo Cristo, dal prefetto romano Postumo, come dice l'iscrizione dedicatoria, « in onore del giusto imperatore, dio tutelare di Alessandria, Diocleziano invincibile ». Forse il capitello era sormontato da una statua colossale dell'Imperatore. Il superbo monumento suscitò, dal sec. XV, la più grande ammirazione dei visitatori, e cominciò

Cernusco d'Ancona, il nostro ge-  
 uanista e viaggiatore che va a  
 gerato come uno dei fondatori  
 scienza archeologica; e l'ammi-  
 ne arrivò a tal punto che più  
 velli a Francesi formularono il  
 getto di... trasportarla in Fran-  
 per farla servire di base a una s-  
 del loro ro: ma il progetto for-  
 tamente andò sempre a vuoto.

★

Contrariamente a quello che  
 creduto fino ad ora il piangere  
 rovina gli occhi: per lo meno  
 ro è stato affermato dal dott.  
 lico Benedick durante l'Ul-

congresso degli oculisti avven-  
Rochester. Il dott. Benedict do-  
vere lungamente analizzato in  
ratorio lo lacrime afferma che  
proteggono e puliscono l'occhio  
più efficacemente che qualun-  
que. Egli consiglia quindi a  
che si sentono la vista stan-  
provocare in qualche maniera u-  
to piante e di non asciugare  
crime dagli occhi.



# CRONACA DELLA CITTA'

## Voci del pubblico

Alcuni giornali (ai quali manca evidentemente la particolare sensibilità del momento attuale) che pubblicano di seguito come possono il ritmo fascista ma non ne possiedono il tono e non ne capiscono lo spirito, attaccati come sono ai più logori e stitici sistemi che il tempo ha irrimediabilmente sfasciati e sommersi, forse per vellare quelle che possono essere ancora le macerie dei desideri più bassi o, talora, delle ambiguità più ambiziose, continuano ad avere in permanenza una specie di rubrica destinata al pubblico più grosso, a quello « di una volta » più facile e più malsano, la rubrica immobile delle « voci del pubblico » dove — chiamata in ballo la voce « imparzialità » — è sempre lecito dire quel che si vuole.

Dir bene? Maibò! La rubrica è una specie di finestra aperta sugli enti cittadini e il cittadino che protesta si chiama « bianco o rosso », « uno per tutti », « segue la firma » o nella migliore delle ipotesi « Sempronio », una formula ipotetica sotto la quale si nasconde quella particolare figura del cittadino che protesta « di buona memoria ».

Alcuni giornali hanno visto che, nella « trovata », si può scoprire quel che si cerca da un pezzo: dire quel che si vuole, dire male di ogni cosa che si vuole, invocare provvedimenti immaginari, avanzare supposizioni inverosimili, additare malanni inesistenti... e nella migliore delle ipotesi, due o tre giorni dopo, pubblicare la smentita alla presunta verità, dichiarare che si è trattato di un inganno, e nella peggiore — la più comune — lasciare correre, lasciare dire, gettare il discredito ed anche, proteste degolate con qualche pizzico di pepe, esortare, per il gusto di un galateo di qualunque senza che un galateo, domini, possa rispondere: la colpa è vostra, che avete accolto per oro un sotto prodotto destinato soltanto a danneggiare — se fosse possibile — un istituto o una legge.

Abbiamo la netta impressione che tutto questo procedimento sia non soltanto arbitrario e illogico ma assolutamente infastidioso. Il fascismo ha un altro stile che è del tutto opposto a questo: guardare la gente negli occhi e parlare chiaro, eseguire ed obbedire, lavorare e costruire, e questo delle « voci del pubblico », come rubrica falsa, inevitabilmente, sfocia in beghe personali e talora in vere e proprie calunnie.

Le persone o gli enti colti hanno diritto di reagire? Lo avrebbero ma, talora — e nella maggioranza dei casi assai spesso — se si tratta di enti pubblici questi mancherebbero di autorità e di dignità solo che volessero — come potrebbero — reagire direttamente con delle smentite a ripetizione. Considerato che gli enti tacciono... le rubriche cartacee sono rafforzate: gli anonimi trovano coraggio, certi giornali esprimono che questa è una forma, un sistema, per dir di sì a tutti, per dar ragione al signore « segue la firma » e alla abitudine del « primo piano », una manovra che, alla fine, fa il vantaggio del giornale poiché non scontenta la gente e mantiene in vita « il valor democratico » della parola « libertà », quella di una volta, che conosciamo tutti, la libertà di tirar un colpo manovrato e di non far vedere il pallido volto dell'assalitore.

Pensiamo che sia tempo di finir. La se esiste un cittadino che protesta — ed esiste — si faccia il suo rivestito nome; se il giornale crede che la cosa sia giusta, la patrocini con le sue forze, ma cessi una volta per sempre quella che a Venezia si chiama ancora sfogio...

Con questo non si dice che il cittadino che protesta debba essere esposto: è una illimitata eredità dei tempi ma noi non facciamo di cappello. Se il giornale riceve « la lettera del bene informato » dell'uomo che la sua lingua, che talora non ha fatto niente nella sua vita se non che fischiare, la rimetta a chi andrebbe diretta, e chi ha il dovere di farlo vi provvederà secondo i limiti della giustizia e della possibilità, ma basta, perché quel che ogni giorno si vede su certi fogli — senza tener conto della forma sibilantina, della piccola insinuazione, del sì dice e non si dice — passa i limiti della sopportazione e investe un principio politico e morale; quello che deve informare ogni nostro atto, la disciplina fascista, che vuol dire ancora e sempre lavorare per il bene di tutti e non fermarsi sotto gli alberi per dir corna del signore che passa dopo avergli fatto regolarmente il saluto romano.

Per conto nostro avvertiamo che alla regola che inchiostro già è attento. Passiamo i reclami, i consigli, i suggerimenti che ci sembrano fondati alle autorità competenti; certissimo senza altro di anonimi; e se di quanto è ven indicato ci appare utile la discussione pubblica, questa discussione la facciamo in proprio affrontandoci non le responsabilità.

## La Mostra dei bozzetti

pei Cartelloni della Biennale

La mostra dei bozzetti per i cartelloni murali partecipanti al concorso bandito dalla Biennale di Arte, ha chiamato per due giorni alle botteghe d'arte una vera folla di visitatori. Visto l'interessamento manifestato dalla cittadinanza per la originale rassegna, la mostra verrà tenuta aperta anche quest'oggi.

Com'è noto, l'ingresso è libero.

**RADIO TELEFUNKEN**  
DOLCETTI CONCESSIONARIO

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Diffusione Calendario Fascista

Il Direttorio Nazionale ha disposto che il Calendario Fascista esca il 29 ottobre, inizio dell'anno XII E. F.

La pubblicazione sarà curata tipograficamente in una forma più perfetta delle precedenti; in modo da rendere il Calendario di grande rendimento propagandistico. Il Calendario Fascista, costa L. 15 alla copia, e le prenotazioni, accompagnate dalle rispettive somme, dovranno giungere alla Segreteria Federale Amministrativa dei Fasci di Combattimento (Campo S. Maurizio).

Allo scopo di evitare ritardi nella consegna, i prenotatori sono pregati di non voler ritardare l'invio della propria adesione.

Le prenotazioni non accompagnate dai rispettivi importi non avranno seguito.

### Gruppo Universitario Fascista

La Segreteria Amministrativa del G.U.F. ha diramato oggi ai propri iscritti la seguente circolare:

« Con lunedì 16 corr. viene aperto il tesseramento A. XII per gli studenti già regolarmente iscritti, e quindi tesserati al G.U.F. nell'anno XI ».

La data di chiusura, non ancora fissata definitivamente dalla Segreteria Centrale, cadrà entro il corr. 1933, intendendo con ciò di delimitare le operazioni di tesseramento in un periodo di tempo sufficiente.

Col 28 corrente, la validità della tessera A. XI scadrà ad ogni effetto, mentre per il breve intervallo intercorrente tra la rinnovazione e la consegna della nuova tessera, dovranno, seguendo l'ordine delle rinnovazioni, personalmente all'iscrittura, potrà valere la ricevuta comprovante il pagamento della quota per l'anno XII.

Tutti coloro che non avranno provveduto alla rinnovazione in tempo debito saranno esclusi dalle manifestazioni organizzate dal G.U.F.

Si ricorda agli studenti già iscritti al G.U.F. che intendessero di far parte dell'appartenenza al G.U.F. e che quella al G.U.F. di conseguenza la loro fascia per il passaggio nei ranghi del P. N. F. degli studenti che abbiano compiuto il 21. anno d'età viene curata dalla nostra Organizzazione, come già avvenne per il decorso anno.

Si raccomanda in particolare la tempestività della rinnovazione, al fine di evitare l'assenteismo per il servizio militare.

Gli iscritti al Partito, muniti della ricevuta di rinnovazione rilasciata dal G.U.F., si presenteranno ai Gruppi Studenteschi o Regionali rispettivamente ottenendo la rinnovazione della tessera del P.N.F. previo versamento dell'importo che sarà stabilito quale cosa tessera ».

Il Segretario Politico raccomanda vivamente l'osservanza delle disposizioni in essa circolate contenute.

### Associazione della Scuola

Corso di lingue straniere. — Il 1. novembre prossimo saranno riprese le lezioni di francese, inglese e tedesco per i soci di questa sezione. L'orario è fissato nel modo seguente: Francese: martedì e venerdì dalle ore 18 alle 19; Inglese: giovedì dalle ore 18 alle 19, domenica dalle ore 10 alle 11.30; Tedesco: mercoledì e sabato dalle ore 18 alle 19.

Restano ancora aperte, fino ad esaurimento dei posti, le iscrizioni al corso di francese e di tedesco. I soci che desiderassero frequentarlo dovranno farne domanda a questa sezione.

Corso di educazione fisica. — Col la gentile collaborazione del camorata prof. Mario Gallo, questa sezione indice un corso teorico pratico di educazione fisica per i maschi che dovranno subire l'esame in detta materia per il Concorso regionale.

Gli interessati dovranno rivolgere domanda al Fiduciario di questa sezione (Campo S. Maurizio 2758).

### Opera Nazionale Dopolavoro

Per interessamento del Dopolavoro Provinciale, la Direzione della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi ha concesso delle notevoli agevolazioni per i dopolavoristi che torneranno usufruire dei campi da tennis nel parco dell'Hotel de Bains.

Tali agevolazioni hanno validità sino al 31 marzo p. v.

Un blocco da dieci biglietti, anziché essere ceduto al prezzo di lire venti, sarà ceduto al prezzo di lire dieci, previa presentazione della tessera N. D. dell'anno in corso.

I biglietti acquistano presso la direzione Bagni Lido.

Circolo mandolinistico Lux. Sotto la presidenza del prof. Paolo Pilon, coadiuvato dal dott. Pizzoli presidente, il Circolo Lux, ha ripreso la sua attività dopo il periodo di sosta estivo.

La Direzione Artistica è stata affidata al M. Ego Rizzo, che altra volta copri con onore la medesima carica.

Pertanto, i soci sono invitati alla riunione che avrà luogo questa sera alle ore 21, presso in sede (casa della Camiera Nera Campo dei Gesuiti).

Pertanto, i soci sono invitati alla riunione che avrà luogo questa sera alle ore 21, presso in sede (casa della Camiera Nera Campo dei Gesuiti).

**AL CINEMA OLIMPIA**  
da OGGI si riprendono le proiezioni del film italiano

**UN CATTIVO SOGGETTO**

interprete

**VITTORIO DE SICA**

**RADIO TELEFUNKEN**  
DOLCETTI CONCESSIONARIO

## La partenza del Duca di Genova

a bordo della R. M. Bari

Ieri mattina alle ore 9 ha lasciato gli ormeggi del Bacino di San Marco la Regia Nave Bari sulla quale si trova imbarcato S. A. R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova, Comandante la VI Divisione Navale.

La nave ammiraglia, scortata da tre cacciatorpediniere, il Tigre, il Nicotera e il Icarosoli ha frantumato temporaneamente la sua sosta nelle acque di Pola, dove ha sede il Comando della Divisione dell'Alto Adriatico. Prima che la nave uscisse dal porto, una compagnia di marinai, disposta lungo la diga di San Nicolò, ha reso gli onori presentando le armi e col saluto alla voce di *Viva il Re!* al quale rispose dalla tolta l'Ausonio Principe.

## Le Casse di Risparmio delle Venezia e la loro attività nell'anno XI

La Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezia ha pubblicato testé in ricca veste le cifre ed i dati rappresentativi l'attività esplicata nel corso del 1932.

L'opuscolo, abbonatamente corredato di spechi, di grafici e di tabelle illustrative a un quadro vasto e molto eloquente della sagacia amministrativa e della saldezza degli Istituti Federali ed insieme della illuminata e feconda azione che essi svolgono nel campo economico delle singole provincie.

Dalla lettura dell'interessante pubblicazione si apprende che il raffronto tra alcuni indici del movimento del risparmio nazionale negli ultimi anni, con i corrispondenti indici delle Casse venete, avverte che quest'anno del 1931 e 1932, le cifre generali di aumento; fenomeno questo che si riscontra, del resto, anche nelle curve delle tre maggiori Banche Popolari e delle Banche regionali.

Un raffronto tra il movimento generale dei depositi di questi Istituti e quello della curva delle Casse di Risparmio Postali, delle Casse di Risparmio ordinarie e delle maggiori Banche ordinarie, praticato sui dati offerti dall'Istituto Centrale di Statistica, conduce alle chiare prove di quanto si è detto.

E' da ritenersi che per quanto riguarda le Casse di Risparmio Venete il fenomeno abbia carattere transitorio e derivi sempre dalle specialissime condizioni che hanno gravato nel 1931 e 1932 gli agricoltori e in generale tutta l'attività economica e finanziaria veneta, piuttosto che da un'effervescenza capace e potenziale di risparmio. E poiché, a parte le palestre finanziarie, il 1933 sembra equilibrato per le nostre provincie specialmente nei riguardi dei produttori agricoli, potrà probabilmente essere avvertita una ripresa più sensibile nell'aumento dei depositi raccolti nelle Casse di Risparmio Federate.

Per misurare tale ripresa secondo il suo giusto valore occorrerà però presentare il fatto, di ordine generale, dell'aumento richiesto diretti di risparmio verso investimenti in titoli per le grandi opere e i grandi Istituti Finanziari creati dal Regno, mentre, nei riguardi delle provincie venete, si deve tener presente il forte sviluppo delle opere di migliorata agricoltura e di bonifica le quali pure assorbono direttamente parte delle disponibilità degli agricoltori per il pagamento dei relativi oneri, diminuendo in tal modo le possibilità di risparmio depositato.

Il complesso di impieghi delle Casse Federate conferma la loro attivissima partecipazione alla vita economica delle provincie in cui operano, e la agilità con la quale esse e i loro Istituti regionali provvedono nel collocare i capitali ad essi affidati, a seconda dei mutabili bisogni della economia, e di quel sano orientamento nella distribuzione, che consentono di seguire con sincerità le direttive dello Stato e di ottenere ad ogni buon fine l'adeguarsi degli investimenti alle caratteristiche del risparmio raccolto.

A tale proposito merita di essere segnalato l'imponente lavoro svolto nel servizio delle sovvenzioni per la campagna granaria, per gli ammassi dei bozzoli, per il servizio del credito agrario in genere, come pure nel campo fondiario e fondiario-agrario, i mezzi per l'utilizzo dei contributi a favore degli agricoltori benemeriti e per le sistemazioni delle aziende agricole, e per i finanziamenti provvisori e definitivi alla bonifica, per le opere di pubblica utilità e per l'interessamento costante nel far affluire capitali, specialmente a lunga scadenza e a condizioni di favore, nelle zone delle provincie venete, dove, come nelle provincie di confine non è più sentito il bisogno.

La pubblicazione continua illustrando i diagrammi relativi alla consistenza del fondo comune di garanzia federale che ammonta dai 21 milioni del 1928 ai 31.576.374,19 milioni del 1932, all'entità dei fondi patrimoniali e delle riserve delle Casse Federate che salirono gradualmente dalle L. 108.772.358,57 del 1928 alle L. 141.401.909,95 del 1932, e le cifre relative ai Depositi a Risparmio, dalle quali si apprende, che se al 31 dicembre 1932, anno di costituzione della Federazione, i depositi a risparmio e in conto corrente delle Casse Federate ammontavano a L. 2.156.062.905,61, essi sono saliti al 31 dicembre del 1932 alla somma di L. 2.585.955.080,87.

## Un trattenimento di canti veneziani

al Gruppo Fascista di Castello

Sabato 14 corrente nella sede del Gruppo fascista di Castello, presente il Vice-Segretario Provinciale, Paolo Pilon, il Fiduciario ha offerto ai fascisti del Settiore un trattenimento familiare di canti popolari veneziani.

Il prof. Paolo Pilon, prima dell'audizione, ha parlato ai presenti della bellezza spirituale di Venezia, del suo fulgido passato e presentato il noto Grasso Emilio autore di canti e poesie, detti nella serata. L'elenco dei canti è stato letto e cantato, oltre ai Grasso, al tenore Grillo, al melodista Girardi ed alla signorina Gans Norma, apaisa, fervidissima. Il trattenimento è stato un vero e proprio spettacolo artistico e culturale ed ha lasciato nell'animo dei presenti il vivo desiderio di poter gustare, in simili riunioni, altri canti popolari che rispecchiano la vera anima veneziana.

## Unione Marinara Italiana

Per l'inaugurazione del monumento

al Marinaio in Brindisi

Domenica 15 corrente, alle ore 11, nella sala del Dopolavoro Provinciale si sono riuniti gli ex appartenenti alla R. Marina, nella riunione erano affratellati vecchi e giovani, ufficiali, sottufficiali e marinai.

Aperta la seduta, nominato il presidente dell'assemblea, cav. Angelo Angelini, questi ha parlato al Comitato dell'U.M.I. cav. Giuseppe Pagan, il quale prima di iniziare la sua relazione e dopo aver rievocato le gloriose gesta dei marinai italiani, invita l'assemblea a commemorare i marinai morti, con religioso raccoglimento.

Fin dal 1920 l'U.M.I. ha voluto che nel suo programma preminente fosse l'erezione nazionale del monumento al marinaio e finalmente questa grande opera è arrivata al suo compimento e si inaugurerà prossimamente a Brindisi.

Venezia per le sue secolari tradizioni marine, per avere più di ogni altra città marinara sentite le conseguenze della guerra, per dimostrare la sua gratitudine al Re, per il suo contributo alla difesa della nostra patria, per la sua valerosa condotta tanto contribuiti perché essa non subisse l'onta dell'invasione nemica, deve intervenire numerosa con i suoi marinai.

Il viaggio difficilmente si potrà compiere per via mare, ma anche in treno l'organizzazione sarà simile a quella di bordo; occorre però che aperte le iscrizioni, i marinai si affrettino a dare la loro adesione onde poter disporre adeguatamente a tutti i servizi e mezzi necessari.

Il cav. Pagan nella chiusura della sua felice esposizione, invita l'auditorio ad inviare un deferente saluto a S. E. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Presidente Onorario dell'U.M.I. e con un vibrante saluto al nostro, ma anche marinaio, gliere aviatore, ma anche marinaio, che sa vivere sulle tolde delle navi, la simpatica riunione si è sciolta.

Le adesioni accompagnate dalla quota di L. 25 per il viaggio di andata e ritorno Venezia-Brindisi, si ricevono presso: Zannini Bellisario, via Vitt. Emanuele 4292; Guisone Cesare, S. Giovanni e Paolo 6309; Ponga Giulio, Bottiglieria al Calice, via Garibaldi; Micheli Piero, negozio mercerie, Campo S. Margherita; O.N.D., Pescheria, Rialto.

## CRONACA ROSA

Nozze Ca' Zorzi - Zennaro

Ieri mattina alle ore 11 nella chiesa di S. Giacomo dall'Orto, vedova di S. E. Mons. Jeremich, Arcivescovo Ausiliare, ha benedetto le nozze della gentile signorina Maria Antonietta Ca' Zorzi, figlia del cav. Antonio Ca' Zorzi, figlio del cav. Antonio, con l'egregio signor Piero Zennaro.

Fungendo da testimoni al rito, per la sposa il fratello dott. Antonio Ca' Zorzi, il cognato nob. Luigi Zuccheri; per lo sposo il dr. cav. Gino Colussi, il comm. Antonio Azzano e il fratello sig. Tullio Zennaro.

Durante il rito Mons. Jeremich rivolse agli sposi un affettuoso discorso di circostanza comunicando la benedizione del Pontefice ricevuto per mezzo dell'Arcivescovo di Novara di Pavia quella di S. E. il Patriarca La Fontaine.

Celebrato il rito gli sposi ebbero doni, telegrammi e fiori a profusione raccolsero gli interventi al Danzoni, che parlava molto folgora per i vivaci di nozze accompagnati da tutti gli auguri più cordiali dei parenti e degli amici.

La sposa nel giorno delle nozze ha offerto una copiosa collazione che andrà suddivisa in opere di bene.

## La gita della "Sosav",

Domenica 22 corr. i Sosavini effettueranno un'escursione al Saseo Rosso col seguente programma:

Partenza da Venezia alle 5.45, arrivo a Valstagna alle 7.45; salita per l'Oratorio del Pian Grande al Saseo Rosso (m. 1196) in circa tre ore e mezza. Colazione, si sacco e discesa in Val Frenzella a Valstagna donde si ripartirà alle 18.11, arrivando a Venezia alle 20.30. Quota di viaggio (per un minimo di 15 partecipanti) L. 11,60 per i soci e L. 13,60 per i non iscritti. Iscrizioni e informazioni in sede della Sosav (presso O.N.D., Pal. Pescheria) martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22.

## Le comitive di turisti

Ieri mattina sono giunti da Padova in auto 24 Spagnoli che si portarono ad alloggiare all'albergo della Stazione; un altro centinaio ne è giunto da Bologna alle ore 23 per ferrovia che si diresse per gli alloggi ai vari alberghi del centro.

## DIARIO SACRO

17. Martedì: S. Margherita Maria Alacque, che morì nel 1693, propagatrice della devozione al SS. Cuore di Gesù. — Se ne celebra la festa a S. Giuseppe di Castello e ai Gesuiti. — A S. Luca alle 17.30 primi esperti del titolare e interruzione la veneranda Congregazione di Sacerdoti uno delle IX del Clero Veneto.

## Un fascino di più

Si dice che non sia possibile aggiungere nulla alla perfezione di una bella donna. Questa grazia migliore di un soave sorriso, quella splendore più vivo dello sguardo di due begli occhi? Eppure pensiamo che anche la perfezione di un bel viso possa consentire l'ornamento di una signorina, una fine MACEDONIA EXTRA che con le sue asprezze di fumo e con il suo aroma lieve e delicato non può che aggiungere un sottile fascino di grazia e di eleganza alla bellezza femminile.

## Prove di luce in Piazza S. Marco

I cittadini che si trovavano ieri sera dalle ore 10.30 alle 11 in Piazza San Marco hanno assistito ad una specie di eclissi della pubblica illuminazione e quindi allo scendere dall'alto di certe chiari e inusitate, che accorrono a loro riverberi fino a raggiungere un effetto di luce caldo e diffuso.

Lo spettacolo venne offerto dai tecnici che stanno studiando il nuovo assetto da offrire alla illuminazione della piazza San Marco, che presenta la più alta illuminazione, non pochi deplorati inconvenienti. Si tratta, come abbiamo detto, di sempre più sperimentare ad andranno riproponendo fino ad ottenere gli effetti voluti, e delle quali, allo stato degli atti sarebbe pertanto perfettamente oziioso parlare.

Basterà dunque dire, a puro titolo di cronaca, che ieri sera, dopo i parziali oscuramenti, si propose ad illuminare il passaggio colto dei collocati sotto la chiave di volta di ogni arco e proiettanti verso l'interno una luce diffusa.

Successivamente si fece scendere da sei proiettori collocati, tre per lato, in due angoli dei campanili, all'altezza della cella campanaria, altrettanti coni di luce, che si incrociavano a mezz'aria si fondavano nella calda chiarezza diffusa di cui sopra abbiamo parlato. Due giovi vennero pure accesi, presso la torretta dell'Orologio, ma non è escluso che anche qui, come nei riguardi delle Procuratie, le fonti luminose vengano completamente nascoste.

Naturalmente qualora le esperienze avessero a riuscire verranno tolti dalla piazza tutti i fari, compresi quei candelabri schizzati lungo il fionto, che hanno dato tanto dispiacere ai nostri nonni. Dalla « aborrita installazione dei lampioni a becchi », essi videro infatti turbata l'integrità della « bella sala di conversazione », e dissero e scrissero che solo ove sia necessaria una divisione tra la zona riservata alle carrozze e quella concessa ai pedoni, dovrebbe essere permesso di mettere degli ingombri di ghisa nel mezzo di una piazza.

Le prove continueranno nelle prossime sere.

## Un salvataggio in Bacino

Ieri alle ore 17 un bimbo, rimasto sconosciuto, mentre si intratteneva sulla riva del Molo a giocare con altri coetanei, scivolò nel sottostante Bacino. In quel mentre un passante, e precisamente il dott. De Marchi Gherini Ambrogio, di anni 31, da Milano, abitante colà in via Maglioli 3, che si era avvicinato alla riva per prendere a noia una gondola, desideroso di fare una passeggiata lungo il Canalgrande, visto il ragazzo che si dibatteva in acqua, resistito con la diabolica, in capotito nel canale, riuscendo a tirare in salvo il piccolino.

Il salvato si mise subito a correre verso casa, ragione per cui il sottoposto vigile Bordignon, presente alla scena, non poté conoscere le sue generalità, ma si adoperò per accompagnare alla sezione dei Pompieri di Palazzo Ducale il salvato, che fu fornito sommariamente assicurati i panni affinché potesse recare all'albergo per vestire degli altri assistiti.

Il salvato si mise subito a correre verso casa, ragione per cui il sottoposto vigile Bordignon, presente alla scena, non poté conoscere le sue generalità, ma si adoperò per accompagnare alla sezione dei Pompieri di Palazzo Ducale il salvato, che fu fornito sommariamente assicurati i panni affinché potesse recare all'albergo per vestire degli altri assistiti.

Il salvato si mise subito a correre verso casa, ragione per cui il sottoposto vigile Bordignon, presente alla scena, non poté conoscere le sue generalità, ma si adoperò per accompagnare alla sezione dei Pompieri di Palazzo Ducale il salvato, che fu fornito sommariamente assicurati i panni affinché potesse recare all'albergo per vestire degli altri assistiti.

## Vende i frutti della terra

e ne trangugia i succhi

Ieri sera, alle ore 18, il vigile Gheno passando per il ponte di Rialto socorse il pedicelato Giovanni Vianello, di anni 61, il quale venuto a Venezia per vendere l'uva consumò parte dei suoi guadagni all'osteria e guadagnandosi perciò una potente eboria, che lo fece capitolare da alcuni gradini del ponte riportando delle escoriazioni al dorso natiche e al sopracciglio destro. Guarirà in pochi giorni.

## Gli schiamazzi dell'avvinazzato

Ieri sera alle ore 20, gli agenti del Commissariato di Lido sorpresero in via Lepanto il bracciatto Giovanni Zanol, di anni 34, abitante in via Traù, il quale schiamazzando per le soverchie libazioni disturbava il vicinato. Lo Zanol perciò è stato provvisoriamente condotto in guardina ove si è calmato e dalla quale è uscito colà contravvenzione per l'ubriachezza.

## La ferita di un fornale

Ieri, alle ore 10, il diciannovenne Aldo Galli, abitante a Cannaregio 3027, mentre stava lavorando nel panificio Salmasi a Cannaregio 3845, per colpa di un compagno di lavoro che involontariamente l'aveva urtato colla pala del forno, riportò una ferita al paretale sinistro guaribile in pochi giorni.

## Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 15 ottobre 1933 XI: Processi a banchina n. 27, in disarmo 4. Totale n. 31; arrivati 3 partiti n. 12.

Merci sbarcate varie tonn. 176. Merci imbarcate varie tonn. 49. Mano d'opera impiegata squadre n. 8. Ore lavorative: festivo.

## Assolto

Il contadino Rasi Angelo fu Sante di anni 61 di Novara di Pave è accusato di sottrazione di oggetti dire il padrone sottratti q. 30 di fieno e q. 25 di vino che erano stati pignorati dall'Uff. Giudiziale della Pretura di S. Donà. Il Tribunale assolve il Rasi perché il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Ferrario.

## Ferisce la figlia

La contadina Bisacco Giustina Maria fu Eugenio di anni 40, madre di nove figli, un più discolo dell'altro, scagliò in un momento di stizza il falcetto, che stava usando per tagliare l'insalata, contro la figlia Visentini Marcelina di anni 14 cagionandole una lesione guaribile in 10 giorni. Il Tribunale la ritiene colpevole del reato di lesione personale e la condanna a 30 giorni di carcere per mancanza di quelela. Dif. d'uff. avv. Romano.

## Tutte le operazioni di BANCA

Cassa di Sicurezza Servizio Travelleri Chèques Conti Correnti con Assegni Vade-Mecum

## Stato Civile di Venezia

16 Ottobre 1933 - XI

NATI: maschi 3; femm. 7  
Nati morti 0; Totale 10

MORTI: 4

MATRIMONI: 2

Decessi: Toffoli Tenderini Angela d'anni 69, ved. r. pene; Lazzari Zuliani Andrianna 58, con. cas.; Allera Tomaso 76, ved. muratore; Ruffini Giuseppe 64, ved. incisore.

Matrimoni celebrati: Arturo Antonio, meccanico, con Pozzo Ida, sarta, celibi; Taddio Giovanni, carbonaio, con Fiorin Olga, casalinga, celibi.

## Un cadaverino

Ieri, alle ore 17, a mezzo della Croce Rossa è stato trasportato all'Ospedale il cadaverino di un neonato venuto alla luce l'altra mattina alle ore 7.30 e figlio della casalinga Antonietta Garzan maritata a Pietro Fiammengo, abitante a Cannaregio 3752 A. Poiché il fanciullo era nato vivo e sano, il sanicolo, che lo ha avuto, non potendo pronunciarsi sulle cause della morte avvenuta alle ore 16 di ieri, mise la piccola salma a disposizione dell'autorità giudiziaria, sebbene non si possa sospettare che la morte sia stata causata da incuria o comunque possa essere avvenuta per colpa di chiese.

## Cadendo da un'impa'atura

Ieri, alle ore 14.30, il meccanico Attilio Rossi, d'anni 34, abitante a Dorsoduro 501, mentre attendeva alla saldatura autogena a bordo del battello « Adriatico » in riparazione presso il cantiere G. Pagan, a Saca Fiola, scivolava da una impalcatura dall'altezza di due metri, riportando un'abrasione alla coscia destra. Guarirà in sei giorni.

## Tribunale di Venezia

Una sveglia







# NOTIZIE RECENTISSIME

L'uscita della Germania dalla Lega

## Dichiarazioni di Muff

WASHINGTON, 16. I giornali tedeschi pubblicano abbondanti corrispondenze speciali da Ginevra, Berlino e Parigi, sugli ultimi sviluppi del problema del disarmo, ma non fanno seguire per ora da alcun commento. Taluni giornali mettono in rilievo le parole pronunciate ieri durante la conferenza della stampa, dal Segretario di Stato Muff che avrebbe detto che la decisione tedesca di ritirarsi dalla Conferenza costituisce una stasi ed un arresto del movimento per il disarmo.

Tali parole vengono interpretate come espressione di disapprovazione alla politica di Berlino. I giornali del gruppo Hearst criticano l'appoggio dato da Norman Davis alla tesi anglo-francese e mettono in guardia il Governo americano contro il pericolo di compromettere la propria libertà d'azione.

L'opinione che la Germania comprometta la pace in Europa è la nota dominante dei commenti di stampa americani. La New York Herald Tribune ritiene che sarebbe una pazzia sottovalutare la crisi nella quale Hitler ha immerso l'Europa. La Washington Post considera la possibilità di un tentativo tedesco di ripudiare il trattato di Versailles e ritiene che l'azione della Germania, dopo quella del Giappone, potrebbe essere la mossa decisiva per la Società delle Nazioni come strumento della pace mondiale. Il New York Times è ancora più pessimista: esso prevede una crisi politica europea.

## Politica di attesa a Washington

WASHINGTON, 16. Secondo le dichiarazioni fatte nei circoli ufficiali gli Stati Uniti non intendono di adottare per qualche giorno una politica di attesa riguardo alla situazione del disarmo. Tuttavia gli Stati Uniti saranno pronti a dare il loro concorso ad ogni possibile continuazione del programma generale di disarmo. Si annuncia al Dipartimento di Stato che nessuna istruzione è stata inviata a Norman Davis.

## Il Giappone non muterà le sue direttive

TOKIO, 16. «La decisione della Germania, quantunque inaspettata, è comprensibile», ha dichiarato il Ministro della Guerra Araki — ed è una nuova prova della incompetenza della Società delle Nazioni. «L'azione della Germania non influenzerà la politica del Giappone riguardo alla Società delle Nazioni o alla Conferenza del disarmo», ha dichiarato Shigenitsu, vice ministro degli Esteri.

## Tranquilla attesa in Austria

VIENNA, 16. La stampa viennese esprime il senso di tranquillizzazione che, dopo il primo momento, si è manifestato in Europa in seguito all'approvazione della conferenza germanica. Le varie notizie dalle capitali europee e i commenti redazionali pongono in evidenza l'azione calma ed equilibrata del Governo austriaco che è stato il primo a manifestare la propria opinione con un comunicato ufficiale.

Particolare rilievo tipografico è dato dalle Wiener Neueste Nachrichten al comunicato Stenici sull'atteggiamento dell'Italia e al commento sul suo atteggiamento pubblicato dal Popolo d'Italia del 15 c. r. La Reichspost scrive che Mussolini non vuol rompere i ponti, ma vuol sperimentare tutti i mezzi per giungere ad una soluzione realistica e giusta per tutti.

Riguardo ai poteri politici austriaci, sono da segnalare le dichiarazioni del Vice-Cancelliere Fey, che in seguito all'uscita della Germania dalla Società delle Nazioni non sono da attendersi delle conseguenze importanti per la Austria, ma comunque si tratta di una situazione che non può che tranquillizzare il futuro. Tutti i poteri dello Stato e con essi le associazioni di difesa, soprattutto le Heimwehr, danno la garanzia per la sicurezza e l'indipendenza austriaca.

## Una manifestazione per il disarmo

Un messaggio di Norman Davis. GINEVRA, 16. Presieduta da Lord Cecil ha avuto luogo una manifestazione di varie associazioni per il disarmo. La presidenza è stata assunta dal signor Henderson, avvenuta stamane della risoluzione approvata in questa manifestazione ha dato occasione ad alcune dichiarazioni. Henderson ha affermato che la lotta per il disarmo deve continuare. Norman Davis ha invitato alla riunione un messaggio in cui, riferendosi al ritiro della Germania, dice: «Benché l'atteggiamento della Germania possa cambiare la situazione e rendere il nostro compito più difficile, una soluzione del problema del disarmo è a mio avviso di una importanza fondamentale. Benché tutti gli sforzi devono ancora essere fatti per venire a capo».

## La casa di ricovero per rurali inaugurata a Fiume

ORVIETO, 16. Ieri è stata inaugurata nel Comune di Fiume, presenti le autorità provinciali, la Casa di ricovero per gli anziani rurali, la prima che esista in Italia.

I grandi voli

## Pons e Savelli partirebbero questa mattina

NEW YORK, 16. È annunciata per domani mattina alle ore sei, sempre che il tempo lo permetta, la partenza dall'aeroporto Floyd Bennett, degli aviatori Georges Pons e Cesare Savelli, che si propongono, come è noto, di compiere il volo senza scalo da New York a Roma.

## La campagna invernale iniziata dai fascisti inglesi

MANCHESTER, 16. Ha avuto luogo una grande manifestazione con la quale i fascisti britannici hanno iniziato la loro campagna invernale nelle regioni industriali e minerarie che si svolgerà parallelamente a quella nella zona agraria che sir Oswald Mosley ha visitato nelle scorse settimane. Cinquantamila persone hanno partecipato per le vie di Manchester al suono di grida di guerra che i fascisti britannici hanno adottato come loro inno.

## Il 28 ottobre a Parigi Un'arma di Nicola Bonserzivi

PARIGI, 16. Il Fascio si appresta a celebrare il 28 ottobre, anniversario della Rivoluzione Fascista, con una grande adunata nella sede, dove sarà scoperto, nell'atrio della Casa stessa, una lapide di marmo a ricordo dei sette martiri del Fascio di Parigi immolatisi per la Rivoluzione.

Inoltre, nel corso delle cerimonie che ricorderanno la grande data dell'inizio dell'Era Fascista, ci saranno stati offerti, con gesto munifico e particolarmente significativo, dal comm. Asprelli Ghiron, al quale il segretario del Fascio dott. Gazzoni ha fatto pervenire, a nome di tutti i fascisti di Parigi, un vivo ringraziamento.

## Un piano nazista in Austria per impadronirsi di armi

VIENNA, 16. La polizia di Linz ha scoperto un piano social-nazionalista per impadronirsi del locale deposito militare, allo scopo di poter disporre di armi e di materiali per fronteggiare tutte le conseguenze. Organizzatore principale del progetto è risultato essere il tenente Franz Fritsch. Sono stati individuati anche i suoi dodici complici. La polizia ha perquisito parecchie abitazioni e in quella del Fritsch ha sequestrato documenti contenenti tutti i particolari dell'organizzazione. Il colpo di mano avrebbe dovuto essere effettuato non appena il tenente Fritsch si fosse trovato di picchetto al deposito stesso.

## Movimento di diplomatici tedeschi

BERLINO, 16. Il Presidente del Reich ha nominato l'attuale Ministro di Germania a Stoccolma, von Rosenberg, ambasciatore ad Ankara; il consigliere d'ambasciata presso l'ambasciata di Madrid, von Nachen, ministro a Budapest; il console generale a Danzica, Herrmann, ministro a Buenos Aires e il consigliere di legazione principe Wied ministro a Stoccolma.

## Cinquanta sarebbero le vittime nell'esplosione di Madras

LONDRA, 16. La terribile esplosione, avvenuta nella fabbrica di materiale pirotecnico di Vizagapatam presso Madras, è stata così violenta che tutta la città sembrò scossa nelle fondamenta. La fabbrica andò completamente in rovina e corpi mutilati di vittime, in gran parte operai e operai, furono lanciati a distanza perfino di mezzo miglio. Finora sono stati estratti dalle macerie una cinquantina di morti.

## L'inaugurazione a Tirana del Parlamento albanese

TIRANA, 16. Ieri si è inaugurata la sessione del Parlamento albanese alla presenza dei membri del Governo, di molti deputati, del corpo diplomatico e delle alte cariche dello Stato. Il Presidente del Consiglio Evangelisti ha letto il messaggio reale.

## L'Artiglio II, torna sull'Egitto

PARIGI, 16. Ieri l'Artiglio II, per quanto il comandante avesse dichiarato che aveva chiuso la campagna del 1933, è ripartito da Brest per recarsi sui luoghi del relitto dell'Egypt. L'improvvisa partenza è dovuta al ritorno del bel tempo. I palombari, se il tempo persisterà, potranno lavorare con la certezza di recuperare un'altra parte dei 200 milioni di oro ed argento che rimangono ancora nel relitto.

L'opera svolta da Muscianoni

## a Ginevra e a Parigi

SOFIA, 16. Il Presidente del Consiglio Muscianoni, di ritorno a Sofia, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa intorno alle conversazioni da lui avute a Ginevra e a Parigi. Con Benesi egli ha detto di essersi trattenuto a Ginevra sui problemi politici ed economici riguardanti l'Europa centrale ed i Balcani, con Taldaris sulle principali questioni interessanti le relazioni fra la Grecia e la Bulgaria. A questo riguardo l'uno e l'altro si sono trovati d'accordo nel rammaricarsi dell'andamento normale che tutt'ora subiscono i rapporti economici dei due Stati e al desiderio di porre fine a questa situazione con l'istituzione di una commissione mista, il cui compito sarà quello di delucidare le questioni esistenti, in modo da permettere poi ai due Governi di giungere a una soluzione globale. Parlando delle discussioni svoltesi a Parigi in seno al comitato finanziario, Muscianoni ha detto che esso ha riconosciuto gli sforzi compiuti dal Governo bulgaro per ridurre al minimo il bilancio delle spese e per trovare nuovi espedienti di entrate. E' stata anche scartata l'idea di inviare un esperto straniero presso il Ministero delle finanze bulgare. Dopo aver accennato ad altri accordi raggiunti con i rappresentanti dei portatori di titoli e prestiti d'anteguerra, Muscianoni ha dichiarato che nel prossimo gennaio le conversazioni saranno riprese per determinare le condizioni di revisione applicabili al periodo posteriore al primo aprile 1934.

## Orribile delitto d'un ragazzo

PARIGI, 16. Un ragazzo di tredici anni, approfittando dell'assenza di suo padre, si è gettato sopra la madre, l'ha gettata a terra e dopo averla martoriata a bastonate le ha tagliato un orecchio con un coltello. Quindi l'ha minacciata di strappargli gli occhi. Alcuni vicini hanno potuto però avvertire, in tempo la polizia, che ha arrestato il giovane mostro. L'atroce episodio è avvenuto in via Fauriel, secondo i funzionari, non vi era più dubbio; il ragazzo si è detto suggestionato dalla lettura dei giornali parigini che narravano un truce delitto commesso da due donne, le sorelle Papin, assassine del loro padrone.

## Il transito ferroviario riattivato sotto la galleria "Spina"

ROMA, 16. Dalle ore 23 di ieri sera 15 correnti sono state riattivate sotto la galleria "Spina" fra le stazioni di San Mauro a Brucina e di Centola della linea Salerno-Reggio Calabria che il regolare transito dei treni nella notte dal 13 al 14 corrente in relazione ai lavori di allargamento della galleria stessa resisi necessari per l'elettrificazione della linea, i treni di rettilineari e diretti, che per due notti sono stati effettuati per la deviazione di Battipaglia-Potenza-Metaponto, hanno quindi ripreso nella notte scorsa l'ordinamento normale. Battipaglia-Potenza-Villa San Giovanni-Reggio Calabria.

## Un morto che torna a casa

MILANO, 16. Ieri era un autocarro della provincia di Verona, carico di botti di vino e guidato dall'autista Enrico Edarmi, transitando da Viale Umbria investiva e uccideva sul colpo un passante sulla sessantina. La polizia a tutta prima non riuscì ad identificare la vittima, ma ad un certo punto un vigile urbano raccolse presso la salma dei documenti intestati a Domenico Fiore di anni 51 di professione fiorista, dimorante in via Fauriel, secondo i funzionari, non vi era più dubbio; l'investito era il povero fiorista e un vigile che recava all'abitazione dell'investito per darne notizia ai familiari. Mentre questi erano in preda alla feroce notizia, ecco comparire in carne ed ossa il Domenico Fiore, stupito di trovare la moglie e i figli in lacrime. L'equivoco fu presto spiegato; il Fiore mentiva presentandosi alla drammatica scena di Viale Umbria era stato sorvegliato dal portacarte da uno sconosciuto. Egli non vi fece caso, sapendo che non vi erano documenti importanti. Evidentemente il botto, avvertendosi della vanità del colpo fatto, gettava il portacarte presso la salma dell'investito.

## Paroco ucciso a rivoltellate da un pazzo settantenne

ALBA, 16. Dopo intensa ricerca per circa una settimana, il delinquente di Gorgegnon, Felice Gallesio è ancora latitante. Non solo, ma un altro delitto è stato commesso dal pazzo settantenne che, dopo avere ferito il fratello Costanzo per questioni d'interesse, e poscia con un colpo di fucile il brigadiere dei Carabinieri Delfandi Giovanni comandante la stazione di Cravanzana, ha ucciso oggi il parroco del suo paese don Gallo Giovanni. Dopo la funzione religiosa del pomeriggio, avvenuta verso le ore 15, il Gallesio, atteso il sacerdote di ritorno dal vespero, appostato dietro una finestra sparava un colpo di rivoltella e uccideva il povero sacerdote e ciò per il solo fatto che egli aveva avuto, venerdì sera, un colloquio col capitano dei Carabinieri della compagnia di Alba.

Sei morti e due feriti

## nel crollo d'una casupola

ROMA, 16. Stamane nella parte estrema del sobborgo di Tor Pignatara presso Centocelle, una casupola a tre piani inghiottita da una specie di voragine che ora si apre paurosamente per sei a sette metri. Il franamento della casupola ha fatto crollare un lato di una villa adiacente.

La casa era abitata da un venditore ambulante e dalla sua famiglia composta della moglie e di cinque bambini in tenera età. Appena dato l'allarme si sono recati sul posto i vigili e un'autambulanza della Croce Rossa e sono stati subito iniziati i lavori di salvataggio. Dalle macerie sono stati estratti il capofamiglia Pelli Oreste e la figlia Liliana di anni 7, ambedue feriti. Sono pure stati estratti i cadaveri di un'altra giovanetta e della suocera del Pelli. I lavori di disseppellimento continuano.

Sul luogo del disastro è accorso il Prefetto. Secondo i primi accertamenti il crollo della casupola sarebbe stato determinato dalla suocera del Pelli. I lavori di disseppellimento del sottosuolo che poggiava sopra la volta di una antica casa di pozzi.

## Il numero indice dei cambi

ROMA, 16. L'Associazione tecnica bancaria italiana pubblica: «Il numero indice dei cambi» calcolato rispetto ai paesi a valuta aurea, in base al rapporto tra la parità monetaria e il cambio medio mensile, è 99.645 in settembre contro 99.662 in agosto, segnando una posizione stazionaria per la moneta italiana.

## Concorso per battelli da pesca

ROMA, 16. Il Ministero dell'Agricoltura ha indetto un concorso a cinque premi in denaro per la costruzione dei migliori battelli a propulsione meccanica per la pesca a strascico con divergenti.

## Per l'assegnazione di quattro premi ai decorati di medaglia d'oro

ROMA, 16. Il Ministero della Guerra deve provvedere all'assegnazione di 2 premi di lire 1000 ciascuno ai decorati di medaglia d'oro al valor militare e di due pure di lire 1000 a congiunti di medaglia d'oro caduti i quali si trovino in condizioni economiche ristrette (art. 3 dello Statuto della Fondazione mess. Pietro Toselli medaglia di oro, costituito con l'offerta di lire 100 mila fatta dall'avv. Giovanni Toselli per onorare la memoria del proprio congiunto). Si invitano pertanto gli aspiranti a detti premi a presentare al più presto, e in ogni modo non oltre il 15 novembre p. v., al suddetto Ministero (Divisione affari generali e scuole militari, sezione seconda) domanda circoscrizionale corredata dai seguenti documenti: stato di famiglia del richiedente, certificato di nullatenenza, attestato di moralità e buona condotta.

## Estrazione di titoli del prestito Città di Venezia

ROMA, 16. Il 2 novembre si procederà, al Concorso delle Opere pubbliche, Lo all'abbruciamento dei titoli al portatore, sorteggiati nella precedente estrazione e rimborsati nel secondo semestre 1932 e nel primo semestre 1933, delle obbligazioni 6 per cento del credito comunale, serie speciale Città di Venezia; 2. estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni al 6 per cento del credito comunale serie speciale Città di Venezia, della prima franchia, e cioè n. 70 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti numero 700 obbligazioni per un capitale nominale di lire 395.000; 3. estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni 6 per cento del credito comunale serie speciale Città di Venezia, della seconda franchia, e cioè n. 75 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti n. 750 obbligazioni per un capitale nominale di lire 375.000.

## Per l'istruzione elementare

ROMA, 16. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che porta modificazioni e aggiunte al Testo Unico della legge sull'istruzione elementare circa l'ordinamento degli istituti per la formazione delle insegnanti per le scuole del grado preparatorio.

## Contadino ucciso da un'auto

CASALE, 16. Il contadino Armodio Galletto, di 46 anni da Frassinello Olivo, proveniente in bicicletta dal suo paese, alle porte di Casale, andava a cozzare contro il parafranco di un'auto-vettura militare, rimanendo ucciso sul colpo.

Adunata di bersaglieri a Modena

## presente l'on. Melchiorri

MODENA, 16. Iermattina, presenti tutte le autorità locali, la medaglia d'oro generale Fara e l'on. Melchiorri, è stata inaugurata il lavoro della locale sezione dell'Associazione bersaglieri, con l'intervento di numerose sezioni emiliane e lombarde. E' stata inaugurata inoltre la fiamma offerta dai bersaglieri di Modena al reparto centrale dei giovani fascisti. Dopo una messa al campo celebrata in piazza Natale Bruni, un'imponente corteo ha sfilato fra vivi applausi per le principali vie cittadine, recandosi a deporre corone al Monumento ai Caduti, alle lapidi, agli ufficiali caduti dell'Accademia militare, alle lapidi che ricordano i Martiri fascisti ed al monumento a Ciro Menotti. Indi, in Piazza Maggiore, presenti autorità, rappresentanti e moltissima folla, l'on. Melchiorri ha pronunciato un discorso inneggiando alle glorie del Corpo dei bersaglieri e salutando Benito Mussolini, primo Bersagliere d'Italia, provocando una grandiosa dimostrazione di corsa di tutti i reparti, calurosamente applauditi. Quindi ha avuto luogo un rancio con l'intervento delle autorità.

## Il numero indice dei cambi

ROMA, 16. L'Associazione tecnica bancaria italiana pubblica: «Il numero indice dei cambi» calcolato rispetto ai paesi a valuta aurea, in base al rapporto tra la parità monetaria e il cambio medio mensile, è 99.645 in settembre contro 99.662 in agosto, segnando una posizione stazionaria per la moneta italiana.

## Concorso per battelli da pesca

ROMA, 16. Il Ministero dell'Agricoltura ha indetto un concorso a cinque premi in denaro per la costruzione dei migliori battelli a propulsione meccanica per la pesca a strascico con divergenti.

## Per l'istruzione elementare

ROMA, 16. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che porta modificazioni e aggiunte al Testo Unico della legge sull'istruzione elementare circa l'ordinamento degli istituti per la formazione delle insegnanti per le scuole del grado preparatorio.

## Contadino ucciso da un'auto

CASALE, 16. Il contadino Armodio Galletto, di 46 anni da Frassinello Olivo, proveniente in bicicletta dal suo paese, alle porte di Casale, andava a cozzare contro il parafranco di un'auto-vettura militare, rimanendo ucciso sul colpo.

## Riduzione del tasso d'interesse

per operazioni fra Banca d'Italia e Tesoro

ROMA, 16.

Un decreto reale stabilisce che in seguito alla riduzione del tasso di sconto, è ridotta dal 2 per cento all'1.50 per cento la misura dell'interesse annuo dovuto dalla Banca d'Italia sui conti correnti rimborsati dal Tesoro, per servizio delle Regie Tesorerie Provinciali.

## I nuovi campioni

FERRARA, 16.

Questa sera sono terminati gli incontri per i campionati italiani dilettanti di pugilato che hanno visto la vittoria regolare del più modesto dei pugili, dopo accaniti combattimenti, il pubblico numeroso e rimasto però deluso dall'assenza di Luchini, che doveva essere presente ed arbitrare alcune finali. Un telegramma dell'ultimo momento, scusava l'assenza dovuta alla preparazione per il combattimento di domenica prossima. Alla fine degli incontri l'avv. Volpi, presidente della commissione tecnica, consegnava ai vincitori le maglie di campioni italiani. Tutti gli incontri sono terminati ai punti.

Ecco i risultati: Pesce mosca: Urbani (Lazio) batte Serafini (Piemonte). Pesce gallo: Serga (Veneta) batte Ferrari (Liguria). Pesce piuma: Bosoni (Emilia) batte Vietti (Toscana). Pesce leggero: Totti (Emilia) batte Noutanari (Piemonte). Pesce medio: Strozzi (Emilia) batte Ponte (Liguria). Pesce medio-massimo: Faragola (Lombardia) batte Temporelli (Campania). Pesce massimo: Capponi (Lazio) batte Laria (Lombardia).

## Il numero indice dei cambi

ROMA, 16.

L'Associazione tecnica bancaria italiana pubblica: «Il numero indice dei cambi» calcolato rispetto ai paesi a valuta aurea, in base al rapporto tra la parità monetaria e il cambio medio mensile, è 99.645 in settembre contro 99.662 in agosto, segnando una posizione stazionaria per la moneta italiana.

## Concorso per battelli da pesca

ROMA, 16.

Il Ministero dell'Agricoltura ha indetto un concorso a cinque premi in denaro per la costruzione dei migliori battelli a propulsione meccanica per la pesca a strascico con divergenti.

## Per l'istruzione elementare

ROMA, 16. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che porta modificazioni e aggiunte al Testo Unico della legge sull'istruzione elementare circa l'ordinamento degli istituti per la formazione delle insegnanti per le scuole del grado preparatorio.

## Contadino ucciso da un'auto

CASALE, 16. Il contadino Armodio Galletto, di 46 anni da Frassinello Olivo, proveniente in bicicletta dal suo paese, alle porte di Casale, andava a cozzare contro il parafranco di un'auto-vettura militare, rimanendo ucciso sul colpo.

## Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 4-)

AFFITTASI per Novembre vasto appartamento signorile, bagni, gabinetti, mobilissimi, termosilone, Campo della Fava n. 5527. Visitabile qualunque ora. Rivolgere: Portico Venezia.

Cent. 30 per parola (min. L. 4-)

ARTISTICHE figurine presepe terracotta policroma cercanti collocarsi presso privati collezionisti. Scrivere all'Ass. Unione Pubblica Italiana. Genova.

Cent. 30 per parola (min. L. 4-)

FABBRICA mosaico biblico cerca Venezia rappresentante bene introdotto offerte referenze cassette numero 2559 F Unione Pubblica Italiana.

Cent. 30 per parola (min. L. 4-)

TAPPETINI riscaldamento elettrico lire 18- consumo minimo, zero rappresentanti, Raspa, Cicerone, Milano.

Cent. 40 per parola (min. L. 4-)

FRANCIBOLLI marchetto Lombardo, Vento antichi ducati acquistati. Scrivere Federico Gasparini - Treviso.

Cent. 40 per parola (min. L. 4-)

MACCHERONI insuperabili spedizioni dirette consumatori ovunque, catalogo gratis. Solimene, Treviso.

Cent. 40 per parola (min. L. 4-)

SANMARCO 6 posate lire 285 vassoi 185, olieri 150, saliere 24, ordinazioni, riparazioni. Rondino San Angelo, Venezia.

## SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO

una telefonata è sufficiente



perche

il vostro BAGAGLIO

venga ritirato a domicilio, spedito e riconsegnato a domicilio con spesa moderata. Per informazioni rivolgersi alle FERROVIE DELLO STATO [personale dei TRENI e degli UFFICI BAGAGLI] ed alle AGENZIE DI CITTA Agenzia di Venezia - Telefono 23-411







**Il processo di Berlino**

**Recise smentite alle menzogne contro i nazional-socialisti**

BERLINO, 17. Nell'udienza odierna del processo contro gli incendiari del Reichstag, l'imputato del Reichstag, Neckel, dopo aver deposto il suo testimone, ha dichiarato che l'affermazione contenuta nel « libro bruno » secondo cui l'ispettore nazional-socialista del Reichstag Soranowitz avrebbe detto il giorno dell'incendio, alle ore 12, agli impiegati del Reichstag di andare a casa, è destituita di fondamento. Né il testimone né i suoi colleghi furono invitati a lasciare il Reichstag.

L'imputato Neckel, della sorveglianza dei sotterranei del Reichstag, dichiara falsa l'affermazione contenuta nel « libro bruno » secondo la quale si trovavano nei sotterranei delle casse contenenti del materiale infiammabile. Egli aggiunge che solo alcune casse aperte racchiudevano del sapone alla soda si trovavano nei sotterranei sorvegliati frequentemente da lui e dai suoi collaboratori.

In fine d'udienza il procuratore generale osserva che il « libro bruno » pretende, senza tentare di provarlo, che attraverso il corridoio del sotterraneo che collega il Reichstag con la casa delle macchine, dei distaccamenti d'assalto nazional-socialisti, guidati dal presidente della polizia di Breslavia, Heines, dal sottotenente Schulz e dal presidente della polizia di Potsdam, conte Heidorf, sarebbero penetrati nel Reichstag e avrebbero appiccato il fuoco nell'interno dell'edificio. Il magistrato chiede che le tre persone suddette siano invitate a deporre al processo e che egualmente il Presidente del Consiglio di Prussia, Goering, e il Ministro del Reich per la propaganda, Goebbels, siano invitati a deporre come testimoni contenendo il « libro bruno » l'affermazione inaudita e non provata che entrambi gli alti personaggi sono stati considerati come gli autori indiretti dell'incendio. Il presidente rileva che i testimoni Heines, Schulz e il conte Heidorf hanno già deposto come testimoni e annuncia che Goering e Goebbels saranno sentiti solo quando incominceranno i dibattimenti di carattere politico. L'udienza è quindi rinviata a domani.

**Il gabinetto jugoslavo dimissionario**

BELGRADO, 17. Stamane ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri, dopo il quale il Presidente del Consiglio Brskic e il Ministro degli Esteri Jelic si sono recati a Niska Banya dove attualmente soggiorna Re Alessandro, al quale hanno esposto la situazione ed hanno rassegnato le dimissioni del gabinetto.

La ragione della crisi va ricercata in divergenze di vedute tra il Presidente del Consiglio e la maggioranza dei membri del gabinetto circa i crediti straordinari richiesti per i lavori pubblici e il consolidamento dei debiti dei contadini.

Dopo l'udienza reale il Presidente e il Ministro sono ritornati a Belgrado. Per domani è convocata la Scunina e per dopo domani il Senato.

**Una mozione approvata al congresso del cotone**

MULHOUSE, 17.

Durante una riunione del Comitato internazionale del cotone, qui svoltasi sotto la presidenza di Schulmberger, presidente del sindacato industriale di Mulhouse, alla quale erano rappresentati gli interessi europei e gli interessi giapponesi si è esaurito il punto di vista delle associazioni affiliate alla Federazione sul rapporto presentato al recente congresso internazionale di Praga. L'Italia era rappresentata dai signori Belting e Toller.

E' stata l'argomento discusso la questione della concorrenza giapponese. Dopo avere urto su questa questione i due punti di vista giapponese ed europeo, è stata approvata a unanimità la seguente mozione: « La riunione del comitato della Federazione internazionale del cotone prende nota del fatto che essa ha apprezzato l'occasione offerta di udire i rappresentanti europei e giapponesi riguardo alla concorrenza commerciale sui diversi mercati mondiali. Sembra che questi scambi di vedute dovrebbero diventare la base di una inchiesta nuova e prossima il cui oggetto sarebbe di chiarire la situazione e tendere ad una soluzione mutuamente vantaggiosa. Nessuna decisione sociale è stata presa nei riguardi particolarmente del Giappone ».

**Un nuovo giornale francese**

PARIGI, 17.

E' uscito il primo numero del quotidiano della sera L'Appel. L'articolo di fondo porta la firma di Compté Morel che spiega lo scopo del giornale. « L'Appel — egli dice — non sarà il giornale di un partito creato per difendere, preparare e far trionfare una dottrina. Esso sarà il giornale dei socialisti e dei repubblicani che non dimenticano che nel maggio 1932 più di sei milioni di elettori hanno manifestato la loro volontà di ascoltare ogni governo di reazione e di conservazione sociale ».

L'articolo aggiunge che dal punto di vista internazionale non può essere alcuna esitazione. L'Appel combatterà ogni politica suscettibile di mettere in pericolo la pace del mondo.

**La popolazione delle Tre Venezie**

Le Tre Venezie, e cioè i Comptamenti della Venezia Giulia e Zara della Venezia Tridentina e del Veneto secondo i risultati del VII censimento, hanno una popolazione complessiva di 5.762.346 abitanti, di cui 2.819.173 maschi e 2.943.173 femmine.

Se del complesso della popolazione si escludono i ceti « a » e « b » di età inferiore ai 15 anni, e per semplificazione dei calcoli non si tiene conto neppure dei coniugati, vedovi ecc., sotto i quali nomi, che d'altra parte, compaiono in numero così esiguo da non influire affatto sui calcoli stessi, si ottiene quella che si può considerare quale « popolazione adulta ».

La popolazione in parola risulta composta di 3.263.181 individui (pari al 68,8 p. c. della popolazione complessiva), di cui 1.595.619 maschi (pari al 67,6 p. c. del totale dei maschi) e 1.667.562 femmine (pari al 70 p. c. del totale delle femmine).

Nel 1921 la popolazione adulta così calcolata ammontava a 3.033.208 individui (pari al 66,8 p. c.) della popolazione complessiva, di cui 1.510.089 maschi (pari al 66,2 p. c. del totale dei maschi) e 1.523.119 femmine (pari al 67,5 p. c. del totale delle femmine).

Il gruppo maggiore della popolazione adulta è formato dai coniugati che ne costituiscono quasi la metà (49,1 p. c. nel 1931 e 48,5 p. c. nel 1921).

Il coefficiente di celibato nella popolazione da 15 anni in su, cioè il rapporto tra il numero dei celibi e delle nubili — da 15 anni in su ed il complesso della popolazione — rispettivamente maschie e femmine — di 15 anni in su e, per i maschi, di 44,3 per il 1931 e di 44,3 nel 1921, mentre per le femmine è di 38,1 nel 1931 e di 38,8 nel 1921.

La percentuale dei celibi nel 1931 è di poco superiore a quella del 1921, mentre la percentuale delle nubili è leggermente inferiore. Il coefficiente riguardante le femmine (38,1) risulta assai inferiore a quello dei maschi (44,3), perché le femmine si sposano in età meno elevata.

E' interessante esaminare la proporzione dei celibi e delle nubili nei gruppi di età nei quali la probabilità di contrarre matrimonio è molto ridotta.

Si ha così quello che potrebbe dirsi « celibato sociale » che può considerarsi, cioè, come definitivo per il gruppo di ceti in età da 40 anni o da 50 anni in su.

Nella popolazione da 40 anni e sessi, in età da 40 anni in su, il complesso dei celibi e delle nubili rappresenta nel 1931 l'11,8 p. c. e nel 1921 l'11,7 p. c. mentre nella popolazione da 50 anni in su il complesso dei celibi e delle nubili rappresenta il 10,6 p. c. in ambedue i censimenti.

Risulta altresì che, « in nella po-

**Il primato demografico di Portofino e di Adria**

ADRIA, 17.

Nei comuni di Portofino e di Adria, 14.665 abitanti, nei primi otto mesi del corrente anno sono state registrate all'ufficio anagrafe 456 nascite contro 177 morti con un aumento di 339 abitanti.

Nel comune di Adria, nei primi otto mesi dell'anno in corso, l'ufficio anagrafe ha registrato 665 nascite contro 293 morti. Si è avuto cioè una natalità più che doppia della mortalità. (Stefani).

**L'on. Starace inaugura i corsi delle scuole superiori del Partito**

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Nel salone delle scuole superiori del Partito, l'on. Starace, presenziato dal segretario generale del Partito, ed i direttori generali del Ministero dell'Educazione nazionale, ha inaugurato i corsi superiori della scuola fascista di agraria per la preparazione delle maestre rurali, della scuola superiore fascista di assistenza sociale e della scuola superiore fascista di economia domestica. Erano presenti i dirigenti, tutti i professori e le allieve convinte delle tre scuole in numero assai superiore a quello dello scorso anno.

Il Ministro dell'Educazione nazionale on. Ercoli ha rivolto al Partito un vivo plauso per la perfezione che hanno raggiunto le scuole ed ha raccomandato alle allieve di seguire con serietà gli intenti dell'insegnamento che verrà loro impartito.

L'on. Starace ha messo in rilievo l'importanza dei corsi, la loro finalità di carattere fascista, accennando al profitto che le allieve dovranno trarre per assolvere i compiti educativi affidati loro dal Partito. Si è vivamente compiaciuto degli ottimi risultati che in ogni anno conseguono le allieve diplomate e si è compiaciuto con tutti gli insegnanti che disinteressatamente prestano la loro intelligente opera in favore dell'importante istituzione.

Il Segretario del Partito ha dichiarato quindi, in nome del Duce, inaugurato l'anno scolastico. La cerimonia ha avuto termine al canto di « Giovinezza » intonato dalle allieve e da un fervido allalà al Duce e al Fascismo.

**Per una riduzione dei diritti portuali**

ROMA, 17.

L'Agenzia « Delta » è informata che nel campo internazionale la Confederazione della navigazione marittima ed aerea ha continuato a collaborare con le organizzazioni e stendere per una riduzione dei diritti portuali ad Alessandria d'Egitto, dei diritti del Canale di Suez, dei diritti imposti dalla Commissione europea del Danubio; per la revoca della tassa imposta recentemente alle Compagnie di navigazione dal Governo della Repubblica di Panama, per la revoca della tassa sugli affari imposta dalla Repubblica argentina anche ai contratti di trasporto stipulati da navi estere nei suoi porti. E' stata pure seguita attivamente l'iniziativa dell'armamento britannico per la creazione di un « pool » internazionale per le navi cisterna.

**Italo Balbo perito navale**

ROMA, 17.

E' noto che l'Istituto Nautico S. Giorgio di Genova prima della partenza per la seconda Crociera Atlantica decise, con l'autorizzazione del Ministero competente, il conferimento del diploma di Perito Navale ad « honorem » al Ministro Italo Balbo, che accettò stabilendo che si sarebbe recato a Genova per la cerimonia. Fu allora messo in evidenza il contributo dato dalla categoria della Crociera alla partecipazione di ben 22 ufficiali, piloti, periti industriali. Al riguardo l'Agenzia « Delta » informa che l'on. Balbo ha comunicato il suo vivo gradimento di essere annoverato nel Sudaceto Periti Industriali come socio ad honorem, approvando altresì la consegna della temera sindacale anche ai 22 ufficiali piloti. La cerimonia, non tutta probabilmente, si svolgerà a Genova nei prossimi giorni, assumendo il carattere di avvenimento nazionale.

**Le deliberazioni del Direttorio della Federazione cacciatori**

ROMA, 17.

Si è riunito oggi il Direttorio della Federazione fascista cacciatori italiani. Il Direttorio ha particolare interesse in esame la situazione delle singole commissioni provinciali dei cacciatori, passando in rassegna l'opera svolta in ciascuna provincia e del programma d'attività per la prossima annata 28 ottobre 1933-28 ottobre 1934. In rapporto all'analitico esame delle singole attività, il Direttorio ha preso le opportune deliberazioni per sopprimere alle necessità di quelle provincie che hanno maggiormente bisogno di aiuto, coordinando in questa materia l'attività della Federazione.

**Gli ausilli per l'incontro di Vercelli**

ROMA, 17.

La F.I.G.C. comunica: Gara Italia-Belgheria B a Vercelli, 22 ottobre 1933. Sono contrattati i seguenti giocatori: Biasini, Locchi e Rocca della Triestina, Vincenzi e Ferrarini del Napoli, Pitto dell'Ambrosiana, Ferrari Attilio della Roma, Perazzolo e Neri della Fiorentina, Piva della Pro Vercelli, Seragnotti della Juventus, Romani del Milan, Gianni e Corsi del Bologna.

**La bilancia commerciale italo-francese**

ROMA, 17.

Nel mese di agosto del corrente anno gli scambi commerciali della nostra nazione con la Francia hanno dato i seguenti risultati: importazioni L. 25.275.127 ed esportazioni L. 31.853.566 contro rispettivamente L. 27.180.379 e 35.388.174 del corrispondente mese dell'anno scorso. Mentre l'anno scorso nei primi tre mesi di agosto la bilancia commerciale aveva dato un utile di L. 2.942.968, quest'anno si è avuto invece un attivo di L. 37.948.833.

**Gli indici dei prezzi all'ingrosso**

MILANO, 17.

Il Consiglio provinciale dell'economia comunica che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di ottobre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0,37 per cento passando da 277,81 a 276,79 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36 a 36,12.

**Nuova grande spedizione di coloni trentini a Litorio**

106 famiglie - 1236 persone

TREVI, 17. L'ispettore agricolo del Commissariato per le emigrazioni interne cap. Riccardo Felgini e l'ispettore sanitario dott. Antonio Cosi, hanno teste compiuto nella nostra provincia un diligente lavoro di indagine per accertare la idoneità fisica e tecnica per recitare su indicazione del Sindacato fascista dell'agricoltura un grosso contingente di famiglie di coloni da inviare nella regione bonificata dell'Agro Veronese.

Venero reclutate vari famiglie nelle campagne della provincia: esse formano un complesso di 1236 persone, tutte gente robusta, temeraria, tutta gente che offre le migliori garanzie di operosità.

Oggi alle 17, con treno speciale formato di quattro vetture vengino i coloni e i loro masserai, scagione di 19 famiglie (210 persone), che verranno salutate alla stazione oltre che dai congiunti e dagli amici, dalle gerarchie fasciste e sindacali.

Domani mattina partiranno altre 20 famiglie. Altri quattro scaglioni di circa 200 persone caduno su altrettanti treni speciali di dieci vetture vengino, partiranno in questi prossimi giorni. Già in precedenza, a cura dei sindacati fascisti dell'agricoltura, furono inviate da Treviso 90 famiglie coloniche per circa un migliaio di persone le quali sono ormai sistemate nelle campagne pontine sino dallo scorso dicembre: complessivamente 2200 non dunque 200 famiglie, ma 2200 persone circa che la Marca Trevigiana ha mandato a Litorio e delle zone limitrofe di recente bonificate, migliorando le proprie condizioni e cominciando opera di pionieri nelle nuove campagne guadagnate alla coltura per la ricchezza dell'Italia fascista.

**A Rigotto la vittoria nella gara triveneta di chiusura**

VICENZA, 17.

La gara triveneta di chiusura organizzata dall'Ufficio Sportivo del Dopolavoro Provinciale di Vicenza, ha raccolto oltre un centinaio di iscrizioni. Tanto le eliminatorie, svoltesi sui campi di gioco « Mantovani », « Tonello » ed « Industrie Tessili Vicentine », come le finali disputatesi su quest'ultimo campo, hanno dato luogo ad incontri quasi sempre equilibratissimi ed avvincenti e che sono state seguite dall'interessamento di numerosissimi appassionati e spettatori.

Il pronostico della gara è stato un po' sconvolto: la vittoria è andata però lo stesso a premiare un ottimo quanto modesto giocatore, il quale, nella finalissima è riuscito a disporre facilmente di un Carraro, emozionatissimo, che tentemente ma sicuramente era avviando alla forma migliore. Tosato ha trovato questa volta maggior fortuna che nel recente torneo della Boccifolia Trasterziense, ed i giocatori provenienti da altre provincie, specie i padovani, hanno dato dimostrazione di classe e di buona forma.

**Il trattamento economico ai giocatori delle rappresentative nazionali**

ROMA, 17.

Per accordi intervenuti fra il Ministero delle Comunicazioni e l'organizzazione dell'acconto Carraro-Palino, s'informa che il ribasso del 70 per cento esistente per la visita alla Mostra della Rivoluzione in Italia per un periodo di tempo non superiore alle ore 24, in occasione della manifestazione pugilistica e ciò senza bisogno di effettuare da parte dei titolari il pagamento dei vari bolli a seconda delle stazioni di provenienza che vengono applicati dal comitato della Mostra.

**La vigilanza sulle professioni ausiliarie sanitarie**

ROMA, 17.

All'interrogazione presentata dall'on. Perna relativamente all'esercizio abusivo della « professione » sanitaria e sulla disciplina delle arti e mestieri ausiliarie dell'esercizio della medicina, l'on. Guido Buffarini Sotgioglio segretario agli Interni, ha dato la seguente risposta scritta: « Fino dall'entrata in vigore della legge 6 maggio 1928 n. 1074 sulla repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie e successivamente, il Ministero dell'Interno ha impartito ai Prefetti tassative e categoriche istruzioni volte ad assicurare l'esatta e rigorosa applicazione delle norme ivi dettate. L'esercizio delle istituzioni ministeriali, curate dal personale interessamento dei Prefetti, ha portato ad una graduale e progressiva diminuzione del numero delle denunce all'autorità giudiziaria per il reato di esercizio abusivo delle professioni sanitarie. Così, per quanto riguarda in particolare l'esercizio abusivo della professione di odontoiatra, mentre nel 1929 si ebbero 137 denunce, nel 1932 se ne ebbero 90 e nell'anno in corso si prevede un numero anche minore. Tali dati stanno a dimostrare che il fenomeno non ha quel carattere di gravità segnalato dall'on. interrogante. Ad ogni modo può assicurarsi che il Ministero non mancherà di impartire nuove istruzioni alle autorità preposte alla tutela della sicurezza e della sanità pubblica, non in più efficace vigilanza sull'esercizio delle professioni e arti ausiliarie sanitarie ».

**La prossima Conferenza balcanica**

ATENE, 17.

I Ministri degli Stati balcanici, qui accreditati, si sono riuniti presso l'on. Papapanastasiou ed erano stati convocati per ricevere comunicazioni sugli argomenti che verranno discussi alla prossima Conferenza balcanica.

**Quotazioni di Borsa**

MILANO, 17.

TITOLI DI STATO Rend. 3,50 p. c. 88,15 Rend. 5 p. c. 111,15 Rend. 6 p. c. 111,15 Rend. 7 p. c. 111,15 Rend. 8 p. c. 111,15 Rend. 9 p. c. 111,15 Rend. 10 p. c. 111,15 Rend. 11 p. c. 111,15 Rend. 12 p. c. 111,15 Rend. 13 p. c. 111,15 Rend. 14 p. c. 111,15 Rend. 15 p. c. 111,15 Rend. 16 p. c. 111,15 Rend. 17 p. c. 111,15 Rend. 18 p. c. 111,15 Rend. 19 p. c. 111,15 Rend. 20 p. c. 111,15 Rend. 21 p. c. 111,15 Rend. 22 p. c. 111,15 Rend. 23 p. c. 111,15 Rend. 24 p. c. 111,15 Rend. 25 p. c. 111,15 Rend. 26 p. c. 111,15 Rend. 27 p. c. 111,15 Rend. 28 p. c. 111,15 Rend. 29 p. c. 111,15 Rend. 30 p. c. 111,15 Rend. 31 p. c. 111,15 Rend. 32 p. c. 111,15 Rend. 33 p. c. 111,15 Rend. 34 p. c. 111,15 Rend. 35 p. c. 111,15 Rend. 36 p. c. 111,15 Rend. 37 p. c. 111,15 Rend. 38 p. c. 111,15 Rend. 39 p. c. 111,15 Rend. 40 p. c. 111,15 Rend. 41 p. c. 111,15 Rend. 42 p. c. 111,15 Rend. 43 p. c. 111,15 Rend. 44 p. c. 111,15 Rend. 45 p. c. 111,15 Rend. 46 p. c. 111,15 Rend. 47 p. c. 111,15 Rend. 48 p. c. 111,15 Rend. 49 p. c. 111,15 Rend. 50 p. c. 111,15 Rend. 51 p. c. 111,15 Rend. 52 p. c. 111,15 Rend. 53 p. c. 111,15 Rend. 54 p. c. 111,15 Rend. 55 p. c. 111,15 Rend. 56 p. c. 111,15 Rend. 57 p. c. 111,15 Rend. 58 p. c. 111,15 Rend. 59 p. c. 111,15 Rend. 60 p. c. 111,15 Rend. 61 p. c. 111,15 Rend. 62 p. c. 111,15 Rend. 63 p. c. 111,15 Rend. 64 p. c. 111,15 Rend. 65 p. c. 111,15 Rend. 66 p. c. 111,15 Rend. 67 p. c. 111,15 Rend. 68 p. c. 111,15 Rend. 69 p. c. 111,15 Rend. 70 p. c. 111,15 Rend. 71 p. c. 111,15 Rend. 72 p. c. 111,15 Rend. 73 p. c. 111,15 Rend. 74 p. c. 111,15 Rend. 75 p. c. 111,15 Rend. 76 p. c. 111,15 Rend. 77 p. c. 111,15 Rend. 78 p. c. 111,15 Rend. 79 p. c. 111,15 Rend. 80 p. c. 111,15 Rend. 81 p. c. 111,15 Rend. 82 p. c. 111,15 Rend. 83 p. c. 111,15 Rend. 84 p. c. 111,15 Rend. 85 p. c. 111,15 Rend. 86 p. c. 111,15 Rend. 87 p. c. 111,15 Rend. 88 p. c. 111,15 Rend. 89 p. c. 111,15 Rend. 90 p. c. 111,15 Rend. 91 p. c. 111,15 Rend. 92 p. c. 111,15 Rend. 93 p. c. 111,15 Rend. 94 p. c. 111,15 Rend. 95 p. c. 111,15 Rend. 96 p. c. 111,15 Rend. 97 p. c. 111,15 Rend. 98 p. c. 111,15 Rend. 99 p. c. 111,15 Rend. 100 p. c. 111,15 Rend. 101 p. c. 111,15 Rend. 102 p. c. 111,15 Rend. 103 p. c. 111,15 Rend. 104 p. c. 111,15 Rend. 105 p. c. 111,15 Rend. 106 p. c. 111,15 Rend. 107 p. c. 111,15 Rend. 108 p. c. 111,15 Rend. 109 p. c. 111,15 Rend. 110 p. c. 111,15 Rend. 111 p. c. 111,15 Rend. 112 p. c. 111,15 Rend. 113 p. c. 111,15 Rend. 114 p. c. 111,15 Rend. 115 p. c. 111,15 Rend. 116 p. c. 111,15 Rend. 117 p. c. 111,15 Rend. 118 p. c. 111,15 Rend. 119 p. c. 111,15 Rend. 120 p. c. 111,15 Rend. 121 p. c. 111,15 Rend. 122 p. c. 111,15 Rend. 123 p. c. 111,15 Rend. 124 p. c. 111,15 Rend. 125 p. c. 111,15 Rend. 126 p. c. 111,15 Rend. 127 p. c. 111,15 Rend. 128 p. c. 111,15 Rend. 129 p. c. 111,15 Rend. 130 p. c. 111,15 Rend. 131 p. c. 111,15 Rend. 132 p. c. 111,15 Rend. 133 p. c. 111,15 Rend. 134 p. c. 111,15 Rend. 135 p. c. 111,15 Rend. 136 p. c. 111,15 Rend. 137 p. c. 111,15 Rend. 138 p. c. 111,15 Rend. 139 p. c. 111,15 Rend. 140 p. c. 111,15 Rend. 141 p. c. 111,15 Rend. 142 p. c. 111,15 Rend. 143 p. c. 111,15 Rend. 144 p. c. 111,15 Rend. 145 p. c. 111,15 Rend. 146 p. c. 111,15 Rend. 147 p. c. 111,15 Rend. 148 p. c. 111,15 Rend. 149 p. c. 111,15 Rend. 150 p. c. 111,15 Rend. 151 p. c. 111,15 Rend. 152 p. c. 111,15 Rend. 153 p. c. 111,15 Rend. 154 p. c. 111,15 Rend. 155 p. c. 111,15 Rend. 156 p. c. 111,15 Rend. 157 p. c. 111,15 Rend. 158 p. c. 111,15 Rend. 159 p. c. 111,15 Rend. 160 p. c. 111,15 Rend. 161 p. c. 111,15 Rend. 162 p. c. 111,15 Rend. 163 p. c. 111,15 Rend. 164 p. c. 111,15 Rend. 165 p. c. 111,15 Rend. 166 p. c. 111,15 Rend. 167 p. c. 111,15 Rend. 168 p. c. 111,15 Rend. 169 p. c. 111,15 Rend. 170 p. c. 111,15 Rend. 171 p. c. 111,15 Rend. 172 p. c. 111,15 Rend. 173 p. c. 111,15 Rend. 174 p. c. 111,15 Rend. 175 p. c. 111,15 Rend. 176 p. c. 111,15 Rend. 177 p. c. 111,15 Rend. 178 p. c. 111,15 Rend. 179 p. c. 111,15 Rend. 180 p. c. 111,15 Rend. 181 p. c. 111,15 Rend. 182 p. c. 111,15 Rend. 183 p. c. 111,15 Rend. 184 p. c. 111,15 Rend. 185 p. c. 111,15 Rend. 186 p. c. 111,15 Rend. 187 p. c. 111,15 Rend. 188 p. c. 111,15 Rend. 189 p. c. 111,15 Rend. 190 p. c. 111,15 Rend. 191 p. c. 111,15 Rend. 192 p. c. 111,15 Rend. 193 p. c. 111,15 Rend. 194 p. c. 111,15 Rend. 195 p. c. 111,15 Rend. 196 p. c. 111,15 Rend. 197 p. c. 111,15 Rend. 198 p. c. 111,15 Rend. 199 p. c. 111,15 Rend. 200 p. c. 111,15 Rend. 201 p. c. 111,15 Rend. 202 p. c. 111,15 Rend. 203 p. c. 111,15 Rend. 204 p. c. 111,15 Rend. 205 p. c. 111,15 Rend. 206 p. c. 111,15 Rend. 207 p. c. 111,15 Rend. 208 p. c. 111,15 Rend. 209 p. c. 111,15 Rend. 210 p. c. 111,15 Rend. 211 p. c. 111,15 Rend. 212 p. c. 111,15 Rend. 213 p. c. 111,15 Rend. 214 p. c. 111,15 Rend. 215 p. c. 111,15 Rend. 216 p. c. 111,15 Rend. 217 p. c. 111,15 Rend. 218 p. c. 111,15 Rend. 219 p. c. 111,15 Rend. 220 p. c. 111,15 Rend. 221 p. c. 111,15 Rend. 222 p. c. 111,15 Rend. 223 p. c. 111,15 Rend. 224 p. c. 111,15 Rend. 225 p. c. 111,15 Rend. 226 p. c. 111,15 Rend. 227 p. c. 111,15 Rend. 228 p. c. 111,15 Rend. 229 p. c. 111,15 Rend. 230 p. c. 111,15 Rend. 231 p. c. 111,15 Rend. 232 p. c. 111,15 Rend. 233 p. c. 111,15 Rend. 234 p. c. 111,15 Rend. 235 p. c. 111,15 Rend. 236 p. c. 111,15 Rend. 237 p. c. 111,15 Rend. 238 p. c. 111,15 Rend. 239 p. c. 111,15 Rend. 240 p. c. 111,15 Rend. 241 p. c. 111,15 Rend. 242 p. c. 111,15 Rend. 243 p. c. 111,15 Rend. 244 p. c. 111,15 Rend. 245 p. c. 111,15 Rend. 246 p. c. 111,15 Rend. 247 p. c. 111,15 Rend. 248 p. c. 111,15 Rend. 249 p. c. 111,15 Rend. 250 p. c. 111,15 Rend. 251 p. c. 111,15 Rend. 252 p. c. 111,15 Rend. 253 p. c. 111,15 Rend. 254 p. c. 111,15 Rend. 255 p. c. 111,15 Rend. 256 p. c. 111,15 Rend. 257 p. c. 111,15 Rend. 258 p. c. 111,15 Rend. 259 p. c. 111,15 Rend. 260 p. c. 111,15 Rend. 261 p. c. 111,15 Rend. 262 p. c. 111,15 Rend. 263 p. c. 111,15 Rend. 264 p. c. 111,15 Rend. 265 p. c. 111,15 Rend. 266 p. c. 111,15 Rend. 267 p. c. 111,15 Rend. 268 p. c. 111,15 Rend. 269 p. c. 111,15 Rend. 270 p. c. 111,15 Rend. 271 p. c. 111,15 Rend. 272 p. c. 111,15 Rend. 273 p. c. 111,15 Rend. 274 p. c. 111,15 Rend. 275 p. c. 111,15 Rend. 276 p. c. 111,15 Rend. 277 p. c. 111,15 Rend. 278 p. c. 111,15 Rend. 279 p. c. 111,15 Rend. 280 p. c. 111,15 Rend. 281 p. c. 111,15 Rend. 282 p. c. 111,15 Rend. 283 p. c. 111,15 Rend. 284 p. c. 111,15 Rend. 285 p. c. 111,15 Rend. 286 p. c. 111,15 Rend. 287 p. c. 111,15 Rend. 288 p. c. 111,15 Rend. 289 p. c. 111,15 Rend. 290 p. c. 111,15 Rend. 291 p. c. 111,15 Rend. 292 p. c. 111















### La Guardia probabile vincitore

**La battaglia elettorale di New York**  
NEW YORK, 17  
La campagna per l'elezione del sindaco di Nuova York assume importanza nazionale dato il palese intervento di Roosevelt a favore del candidato McKee, che chiama la sua lista quella del « partito della ricostruzione ». Contrariamente alle generali previsioni, l'esito di Malone, benché infat-

«Un'altra "Macché" non è mai stata fatta», si fionda il primo ministro, «e questa volta è una candidatura forista, e solo una». E infatti le forze tammuniste, i fatti la disarzione di molti lealisti democratici regolari, disrettili, pone O'Brien, che si presenta per la rielezione, in terza linea, lasciando in lotta accanita l'Alato americano e il candidato di Roosevelt, il senatore repubblicano di New York degli Italiani ha messo in asta come candidato il capo, feritore della Contea di Manhattan, Perdicorando Pecora, diventato una figura nazionale durante l'inchiesta Morgan. Gli Italiani di Manhattan potranno però volare per La Guana e Pecora, non essendo obbligati a la votazione di La Guana, la compia. I quesiti sono per La Guardia. Questi si è abilmente avvanziato contro McKee, ricordando un violento rito scritto dall'avversario anni fa contro gli studenti ebrei: ciò gli potrà assicurare il voto ebreo, che è impor-

**Il Vescovo dei Balilla a Treviso**

TREVISO, 17. Ieri fu a Treviso S. E. Mons. Antonio Giordani, vice ispettore centrale per l'assistenza religiosa e morale dell'O. N. Balilla. Ricevuto dal Vicario Generale della Diocesi Monsignor Vitale Gallina, si è recato in Episcopio intrattenendosi a colloquio con S. E. l'Arcivescovo Mons. Longhin, Vescovo di Treviso, e quindi ha ricevuto alcuni parroci

Più tardi Mons. Giordani, accompagnato dall'assistente diocesano Mons. Pozzolan, si è recato a via

**STATO**

**ana e  
loca-**

# estive

## errovie

er viaggi  
er comi-  
persone.

**ITÀ**  
el venerdì

**del lunedì**

**lle lo-  
i alle  
genzie.**











# L'imponente mole dei lavori compiuti in Friuli nell'Anno XI

**UDINE, 18** — Il Friuli ha portato a termine anche quest'anno un'imponente mole di opere pubbliche che saranno inaugurate il 28 ottobre, il giorno in cui tutta l'Italia festeggia l'annuale della Marcia su Roma con la consacrazione del nuovo stato fatto nell'Anno XI. Il Friuli, rinnovato dal Fascismo vivificante, in questa festa del lavoro, inaugura una lunga serie di opere, alcune delle quali di particolare importanza per i suoi centri. Nella grandiosa opera di sistemazione stradale che si va compiendo nel nostro Paese, il Ministero dei Lavori Pubblici, ha portato a termine in quest'anno le strade Valcellina in località Molass, primo e terzo tronco, nei Comuni di Montebelluna e Cellina; e Barcis, del quinto tronco in località Chialdina di Claut, in località Rio Stella e Montebelluna e «Le Vieille» a Barcis.

La strada statale Pontebbana nel secondo tronco in corrispondenza dell'abitato di Collialto è stata rettificata mentre sono stati eseguiti i lavori di sistemazione delle strade ex-militari Cernignano-Scodovacca, Molino Vecchio - Podiciana - Ponte Judrio, Carrara-Castellonovo, Pielungo-Claustetto, Claustetto-Cerchia-Campone e Casali Barbanti-Zibiana.

Il secondo lotto di lavori eseguito dal Ministero dei Lavori Pubblici riguarda opere idrauliche e comprende la sistemazione e il ripristino di difese, costruzioni di nuove opere e spostamenti, prolungamenti e rafforzamenti di argini per cifre più che notevoli.

I lavori maggiori riguardano il completamento e il ripristino delle difese di sponda in sinistra Tagliamento tra i cippi 15-25 in Comune di Codroipo; il prolungamento dell'argine sinistro del Meduna a cippi 15-25 in Comune di Codroipo; la difesa della sponda sinistra del torrente Cellina in località «Branc» Comuni di Cordemona e Vitarbo; il ripristino, la isola e il rivestimento dell'argine sinistro del Meduna tra i cippi 8-12 in Comune di S. Giorgio Richinvelda; il completamento e sistemazione del torrente Cellina fra la Pietra Magnanora e il Partituro nei comuni di Maniago e di Montebelluna; l'ampificazione dei locali del Magazzino idraulico di Latvanova, IV tronco idraulico Tagliamento; il ripristino della sponda destra del marteletti I e III repente a difesa del Campo di Oropio in sinistra Tagliamento a valle del Colle di S. Rocco; completamento opere di difesa sponda destra del Tagliamento presso l'abitato di Ponso in comune di Tagliamento; rialzo dell'argine sinistro del Meduna tra i cippi 14 e 19 in Comune di S. Giorgio Richinvelda; rettifiche e ripristino fondali canale navigabile «Litoranea Veneta» nel tratto compreso fra Casa Lovato e Canale Pantani; costruzione di penne a completamento della difesa della sponda destra del fiume Tagliamento; rialzo del ponte di Perotto e la confluenza del fiume Tagliamento nell'area F. Litoranea e ultima tratta del Meschio nel Comune di Fossalta; prolungamento a monte dell'argine destra F. Scrittone fino a Capovilla in Comune di Prata di Pordenone; difesa della sponda destra tra i cippi 45-49 in Comune di Morsano; spostamento a valle del tratto strada comunale fra il forte di Portogruaro e i Pichi di Berzanna interclusa fra i due argini in Comune di Latvanova; difesa sponda destra F. Meduna in località Viazziol, nel territorio del Comune di Cordemona; difesa argini sponda 2. catego. sinistra Tagliamento a monte dell'abitato di Ronchi di stesione Basso Vegitio; Boggia dei Mulini in Comune di Gemona; primo stralcio; sistemazione fiume Meduna a monte della strada statale n. 13 in Comune di Cordemona e Zoppola; completamento difesa di sponda in destra Tagliamento in località S. Paolo; difesa sponda sinistra Tagliamento a valle confluenza del torrente Fella in comune di Venezia, primo stralcio; lavori di costruzione di opere idrauliche di terza categoria in sinistra fiume Tagliamento a difesa del territorio di Dignano e San Daniele, primo stralcio.

Per la bonifica integrale l'attività disposta dal Ministero dell'Agricoltura non è stata meno intensa. Ai lavori di costruzione d'un argine di contenimento delle espansioni del bacino montano dei Rivali Bianchi di Venezia, il primo sub-lotto di opere per la bonifica del sottobacino Fossion, il primo lotto delle opere complementari per la bonifica Famula, le opere di presa e derivazione del fiume Varmo, il primo ed il secondo stralcio d'opere di sistemazione del sottobacino Malisana Villanova, il primo lotto del sottobacino Torsa, il secondo stralcio del sottobacino Fossion, l'acquedotto rurale per le zone L. Ponzano e per alcune case rurali di Remanzacco, il sottobacino Palazzo-Piancada, opere per le bonifiche Aglioglio e del Boscat ed acquedotti rurali nel Comune di Premariacco.

Ad opera del Comune è stato sistemato il Viale Vat e la derivazione della Roggia per la Via del Maglio e la via Gorizia. Ad opera del Comune sono state sistemate inoltre la Via del Cotonificio ed i piani stradali di Via Dante, Via Gorghi, Via Mazzini, Via Bonaldo Striggher, ampliamento e sistemazione dell'acquedotto, costruite nuove gallerie filtranti a Zompitta, impianto di sollevamento e di sterilizzazione dell'acqua, costruito un nuovo serbatoio sul Piazzale del Civico Castello e nuove condutture per il Viale Felmanova e Via Emilia, ecc.; sistemazione degli impianti d'irrigazione elettrica della Chiesa Metropolitana.

Nei lavori dell'Amministrazione provinciale sono compresi: in Comune di Anduino l'acquedotto Valata e il Cimitero San Francesco; in Comune di Aquileia l'edificio scolastico di Papariano; in Comune di Aviano l'impianto idrico per abitati presso Chiesa parrocchiale e Scuole della frazione di Marsure; in Comune di Brugnera l'edificio scolastico del capoluogo; in Comune di Budrio la sopraelevazione scuola di Dardago; in Comune di Buia il Museo Ornitologico Giuseppe Marangoni; in Comune di Casarsa il Cimitero della frazione S. Giorgio; in Comune di Cavazzo Carnico il nuovo Municipio; in Comune di Cernigiano la fognatura stradale; in Comune di Cernignano l'edificio Istituto tecnico inferiore; in Comune di Cividale l'edificio scolastico di spessa e la fognatura e sistemazione del Viale Stazione; in Comune di Cosanso le calette di Nogaredo di Corno, Cisterna, Barazetto, Masseria, l'ambulatorio medico di Covoano e l'allargamento di via Principale di Nogaredo; in Comune di Codroipo l'edificio scolastico di Biasuzio, e l'edificio scolastico di Zompicchia; in Comune di Enemonzo l'acquedotto di Preone; in Comune di Faedis l'acquedotto comunale; in Comune di Fiume Veneto l'edificio scolastico capoluogo; in Comune di Gemona due edifici scolastici; in Comune di Martignacco ampliamenti scuole capoluogo e scuole di Torreano; in Comune di Meduno nuovo edificio scolastico capoluogo, e sistemazione igienica Navarone e sistemazione igienica frazione Sotomonte; in Comune di Moimacco r. staurato e ampliamento casa canonica Botticellio; in Comune di Pavia di Udine nuova scuola Parità; in Comune di Palazzo campo giochi; in Comune di Pordenone monumento ai Caduti fascisti, Piazzale XX Settembre, Sanatorio ospedaliero e canali irrigazione Consorzio Cellina; in Comune di Pradidomini palazzo del Comune; in Comune di Teor opere di fognatura e sistemazione delle strade interne della frazione di Campomolle e recinzione area annessa alle scuole di Teor; in Comune di Tolmezzo l'edificio sede Tribunale; in Comune di Varmo l'edificio scolastico di Canussio; in Comune di Verzegnis la costruzione dell'edificio scolastico in S. Stefano di Verzegnis, costruzione del nuovo Municipio e costruzione casa canonica parrocchiale; in Comune di Zoppola il cimitero del capoluogo; in Comune di Biadene di una recinzione scuola; in Comune di Cordemona l'Ossario; in Comune di Latvanova la fognatura pubblica; in Comune di Sargogna edifici scolastici capoluogo e di Masseria; in Comune di Fagnana fognatura stradale e pesa pubblica; in Comune di Maniago sistemazione acquedotto capoluogo, Casa di Ricovero e strada accesso, sistemazione locali municipali, Istituto tecnico, Caserma R.R.; in Comune di Rigolato il nuovo Municipio; in Comune di Rivignano canalizzazione interna del capoluogo; in Comune di Sacile ampliamento scuole elementari, fognatura stradale, Casa di Ricovero, padiglione Ospedale; in Comune di Sesto al Reghena nuovo edificio scolastico di Casette; in Comune di Sochiele sistemazione acquedotto Feltrino; in Comune di Sirtorio sistemazione argini torrente But; in Comune di Porcetto edificio scolastico di Salt e strada interpodere Bellavista-Racchiuso; in Comune di Resiutta acquedotto comunale e in Comune di S. Giorgio di Nogaro il Campo sportivo Littorio.

## Meteorologia alle Acque

Soletti Meteorologici delle Venezie  
(Oss. dal 9 al 13) 1933

| Stazioni | Temperatura massima | Temperatura minima | Temperatura media | Umidità | Vento |
|----------|---------------------|--------------------|-------------------|---------|-------|
| Zara     | 75.6                | 12                 | 12                | 11      |       |
| Fiume    | 75.8                | 12                 | 12                | 11      |       |
| Gorizia  | 75.3                | 12                 | 14                | 10      |       |
| Udine    | 75.8                | 11                 | 14                | 11      |       |
| Treviso  | 76.0                | 12                 | 13                | 10      |       |
| Belluno  | 76.1                | 7                  | 15                | 6       |       |
| Padova   | 75.7                | 12                 | 16                | 9       |       |
| Rovigo   | 76.0                | 12                 | 15                | 10      |       |
| Venezia  | 75.5                | 12                 | 17                | 10      |       |
| Bolzano  | 76.3                | 10                 | 15                | 8       |       |
| Trento   | 76.1                | 10                 | 16                | 7       |       |
| Grappa   | 61.7                | 1                  | 3                 | 1       |       |
| Venezia  | 76.4                | 14                 | 17                | 11      |       |

Mare: Zara mosso, Fiume leggero, manto mosso, Pola mosso, Venezia leggermente mosso.

Previsioni in mm.: Zara gocce, Pola 1, Venezia gocce.

Effemeridi, marte, data dei fuochi: Sole leva ore 6.33, tramonta ore 17.17. Luna leva ore 6.31, tramonta ore 16.36. Luna nuova il 19, primo quarto il 25. — Mare: al basso S. Marco: basse ore 4.0 e 17.0, alte ore 10.0 e 23.0. — Alle ore 8 di ieri il Tagliamento, il Livenza, il Piave, il Brenta, l'Adige ed il Po erano in morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

## Previsioni del tempo

ROMA, 18 — Tempo perturbato con pioggia temporale lungo il versante adriatico e le regioni meridionali; variabile con irregolari annuvolamenti e qualche formazione temporale sull'alto e medio bacino tirreno; condizioni piuttosto buone in Val Padana con nebbie al mattino. Temperatura in diminuzione sull'alta e media Italia, in irregolare variazione altrove. Mare agitato sui bassi bacini, agitato altrove.

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico valerio per oggi 19: il ciclone del medio Adriatico si è spostato verso la penisola Balcanica mentre la depressione dell'Europa settentrionale tende ad espandersi verso il Mediterraneo occidentale mantenendo variabili le condizioni del tempo.

# Lo sviluppo del traffico nel porto di Roma

**ROMA, 18** — Il traffico mercantile del porto di Roma è ormai considerevole e va prendendo nuovi promettenti sviluppi. Bastimenti di piccolo e grosso tonnellaggio risalgono, infatti, quotidianamente il Tevere ed attraccano alle banchine per il carico e lo scarico delle merci rivelando come l'arteria fluviale dell'Urbe assuma un'importanza di primo ordine, ieri, tra gli altri, ha attraccato a San Paolo il piroscafo *Iliz* di bandiera italiana che stazza tonnellate duemila con quin tali cinquemila di carbone.

## LA GAZZETTA SPORTIVA

# I migliori specialisti parteciperanno alla grande riunione atletica di Sant'Elena

Come le grandi città anche Venezia avrà la sua grande riunione atletica in modo che il pubblico sportivo possa assistere ad una di quelle competizioni che lo entusiasmano nel vero senso.

Oltre il campione del mondo Becchi avremo lo squadrone della *Alfa Patria*, al completo dei suoi nazionali Toetti, Ferrario, Turba, Coscia, Caporini, Gerbelli, il capitano degli azzurri, Facelli.

Inoltre è attesa l'adesione della squadra *Virtus* di Bologna. Come si vede gli organizzatori nulla trascurano per poter avere una giornata di combattimentissime gare.

Sappiamo che per l'occasione verrà allestito sul campo un servizio moderno di altoparlanti, non solo per comunicare al pubblico lo svolgimento delle gare, ma pure per trasmettere l'esito della partita internazionale di calcio e l'andamento della gara, che avranno luogo nella medesima giornata.

Alla Doppia Traversata del successo è già assicurato a due giorni dalla chiusura delle iscrizioni i partecipanti sono ben 100. Ecco pertanto l'elenco degli iscritti.

Bullo Attilio, Tagliapietra Mario, Favaron Silvio, Balarin Pietro, Vetturin Rino, D'Este Savino, Iannino Antonio, Bean Guido, Trevisan Gentile, Simon Aurelio, Sinigaglia Angelo tutti del Fascio Quozio, di Burano, Padovani Ettore, Bontegoni di Verona, Soppelsa Dan, libero di Venezia; Rossini Luigi di Manova; Trevisan Giovanni del Doposcuola, Azzurri, Calletti F., Trevisan Ugo, di Lanza, Guio, Umberto Tronto Ligure; Stagnolo Lorenzo, Bigoli Giuseppe, Dai Bon Luigi, Berengo Giuseppe, Pavesan Giuseppe, Pavesan Giovanni, Rossi Natale, Cravin Giovanni del Fascio Giovanile di Guadecia; Monello Giuseppe, Mora Sergio, Capuzzo Antonio, Novello Costante, Busato Mario, Beato Aldo, Lanza Guio, Trevisan Ugo, Sinigaglia Ettore, Vitarbo Vittorio, Garbin Sergio, Zecchinato Leone, Bontegoni Umberto, Concina Federico, De Vetter Giuseppe; Galvani Giovanni, Losi Giuseppe; Nubi Bruno, Zucchi Bruno, Franceschini Renato, Ragazzan Antonio, Salvati Luciano, Scavini Mario, Socco Emilio, Segan Vincenzo, Sesti Mario, Zennaro Mario del Fascio Gio. di S. Croce Gobetti, Sesti Mario, di Lanza Guio, Penzo Umberto, Biasini Guio; Eugenio Grossi, Bernardello Guio; Garza Giovanni, Schiavin Napoleone, Feltrin Evaristo, Barancina Francesco, Scarpa Bolla Mario, Vagnolo Emilio, Griso Armando, Vagnolo Antonio del Fascio Giovanile di Dorsoduro; Pavan Riccardo, Bernardi Riccardo, Marchi Massimo, Ianni Battista, Antonio, Vitarbo Vittorio, Montebelluna, Bontegoni Umberto, Bernardello Guio, Bullo Umberto, Santolin Alfredo, Molinari Carlo, Vento Renato, Losi Giuseppe, Mayavero, Brugnato, Stratiromilov Silvio, Garbin Sergio, Garbin Sergio, Concin Attilio della S. S. Farmacia; Veronesi Luciano, Zecchi Adelfi, Grigio Luciano, Canesi Adelfi, Bellini Romeo della S. C. Padova.

## L'allenamento di Paelino

Carnera partirà venerdì

**ROMA, 18** — Vivissima è l'attesa per il grande avvenimento sportivo che vedrà il suo svolgimento domenica prossima il termometro dell'interesse del pubblico è dato dalla vendita dei biglietti, che giorno per giorno aumenta, con un crescendo che lascia addito a credere che il 22 corrente Piazza di Siena registrerà un tutto esaurito.

Il forte e popolare campione basco si è portato, accompagnato da due managers, alla Scuola centrale militare della Farnesina, ove ha svolto una breve seduta di allenamento, coadiuvato dal peso massimo romano Armando D. Carolis. Alla seduta di allenamento, che è stata veramente interessante, ha assistito una vera folla di giornalisti e dei quali stranieri, e numerosi reporters fotografici. Il campione spagnolo ha dato l'impressione del suo perfetto stato di forma negli esercizi di cultura fisica. Il valore del basco è apparso subito, non ostante egli avesse un guovo palesemente inteso a non dimostrare tutto quello che egli poteva rendere di fronte ad un avversario come il De Carolis, del pari astuto ed abile. Sta di fatto che la breve seduta di allenamento ha entusiasmato coloro i quali vi hanno assistito e che hanno avuto la sensazione precisa della preparazione accurata alla quale il campione di Europa si è sottoposto. Paelino compirà l'ultimo allenamento nella bella palestra del Doposcuola allo Stadio.

Il comm. Sorelli ha ricevuto ora comunicazione da Carnera circa il suo arrivo a Roma. Carnera effettuerà regolarmente fino a venerdì sera il suo allenamento; quindi si metterà in macchina per raggiungere Verona e attendervi il arrivo dell'espresso di Berlino, sul quale egli prenderà posto insieme ai suoi allenatori. Il treno partirà da Verona alle 4 del mattino di sabato sarà alle ore 14.30 alla stazione di Termini. A tale ora quindi Carnera sarà a Roma.

## GLI "AZZURRI", A TREVISO

**TREVISO, 18** — Gli azzurri calciatori della squadra nazionale e la rappresentativa dell'Alta Italia, che domenica ventura dovranno misurarsi a Budapest ed a Berlino, sono giunti questa sera a Treviso alle 21.45 per la seduta di allenamento, cui si presteranno i nostri bianconeri e che avrà luogo nel pomeriggio di domani giovedì nel nuovo Stadio di Via Ugo Foscolo. I campioni sono stati accolti dal cav. Antonio Zanoni, membro del direttorio divisioni superiori, giunto a Treviso fin dall'altro ieri, e vennero accompagnati all'albergo Reale Stella d'Oro, dove gli sportivi trevisini li hanno festeggiati. Per gli incontri di allenamento di domani e vivissima l'attesa a Treviso. Si prevede che lo Stadio sarà affollatissimo. L'ingresso del pubblico avrà inizio alle 13.30 e le partite incominceranno alle ore 15.

## L'incontro Venezia-Padova

**VENEZIA, 18** — A completamento della gara sollevamento pesi che il Comitato Provinciale di Venezia della F.A.I. in collaborazione con la Società Ginnastica Umberto I ha organizzato per domenica prossima e che vedrà il suo svolgimento nella palestra di S. Caterina, lo stesso Comitato, presieduto dal Cav. Antonio Zanoni, ha stabilito una serie di assalti di lotta greco-romana fra elementi delle due Società concittadine «Umberto I» e «Leoniana» e delle Società patavine «G. S. Mezzomo» e «G. S. Italo Tinazzi».

Gli incontri in programma sono sei ed opporranno elementi delle varie categorie già messi in luce nei recenti campionati veneti assoluti e nazionali delle categorie allievi e juniori.

Daremo prossimamente il programma completo della manifestazione, che promette di essere degna delle belle tradizioni venticinque dell'atletica pesante; campo nel quale Venezia ha dato un tempo lontano un'ottima prova di organizzazione.

Anche la gara sollevamento pesi promette di riuscire interessante avendo alla stessa già inviato gli elementi della Legione S. Marco della M.V.S.N., di Padova ecc.

## IL MERCATO DEI CEREALI

**MILANO, 18** — La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne. Frumento arido. Chiusura: corrente 82, dicembre 84.40, gennaio 85.65, marzo 87.70, Granoturco nominale. Chiusura: marzo 48.70.

## Mercato dei cotone

**NEW YORK, 17** — Chiusura Cotoni: Disponibili: tendenza sostenuta; id. Middling 945 — Gennaio 982 — Febbraio 989 — Marzo 947 — Aprile 955 — Maggio 963 — Giugno 970 — Luglio 977 — Agosto e Settembre inquotati — Ottobre 912 — Novembre 919 — Dicembre 928-27.

## Un carcerato che digiunava

**CUNEO, 18** — Il pregiudicato Pasquale Reveli di anni 36, da Magliana Alpi, arrestato in drammatiche circostanze una decina di giorni or sono nei dintorni di Mondovì per due furti aggravati, si era deciso per lo sciopero della fame e per oltre una settimana, nelle nostre carceri, ha rifiutato di toccare cibo. Stante il suo estremo stato di debolezza, egli è stato trasportato l'altro ieri all'ospedale, ed ivi piantonato. Sperando di restare all'ospedale, il Reveli, si è deciso a nutrirsi, ma terminato un succulento pasto, egli è stato senz'altro riportato alle carceri.

## CICLISMO

**Veloce Club Ciclistico** — La Presidenza invita tutti i soci corridori liberi da impegni di partecipare ai Brevetti Audace che avranno luogo domenica con l'organizzazione del gruppo ciclistico «E. Toti».

## IL CONCORSO DI PORDENONE

**PORDENONE, 18** — Nei giorni 4 e 5 novembre, nel Campo Sportivo del Littorio, di iniziativa del Comune ed in onore del nostro Reggimento Caralleggeri Saluzzo, si svolgerà un Concorso Ippico Nazionale che avrà di premi oltre ventimila lire in denaro e ricchi doni perennati da Comandi militari, da Enti, Istituzioni ecc.

# Quotazioni di Borsa

**Milano** 17 18 19  
**Venezia** 17 18 19

## TITOLI DI STATO

Cons. 3.50 p. c. 84.35 84.35 84.35  
Cons. 5 p. c. 84.35 84.35 84.35

## OBBLIGAZIONI

Venezia 3.50 p. c. 84.35 84.35 84.35  
Cons. 5 p. c. 84.35 84.35 84.35

## SANCI

Banca d'Italia 112.5 112.5 112.5  
Banca Com. 108.5 108.5 108.5

## TRASPORTI

Elletto-Finanz. 15.40 15.40 15.40  
Ferr. Merid. 4.17 4.17 4.17

## TESSILI E MANIFATTURE

Can. Cantoni 15.40 15.40 15.40  
Can. Cantoni 15.40 15.40 15.40

## SUBURGHICHE MINERARIE

Ansaldo 114.5 114.5 114.5  
Iva 114.5 114.5 114.5

## ELETTRICHE

Adria. di Elettr. 114.5 114.5 114.5  
Elettr. Merid. 114.5 114.5 114.5

## IMMOBILIARI E DIVERSI

Valabile 114.5 114.5 114.5  
Lecomonio 114.5 114.5 114.5

# ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

E' stato più volte rilevato che le

# Assicurazioni Collettive

integrando la provvidenza di carattere sociale attuale dal Regime, mettono

# I Datori di lavoro

nella condizione di adempiere nel modo più SEMPLICE ed ECONOMICO agli obblighi che essi hanno verso i Prestatori d'opera.

# Le Assicurazioni Collettive

infatti consentono ai Datori di lavoro:

- 1) di conglobare in un contratto unico tutte le provvidenze previste a favore dei dipendenti;
- 2) di semplificare in tal modo la propria amministrazione;
- 3) di trasferire automaticamente all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni tutte le gravi responsabilità derivanti dalle disposizioni di legge che tutelano i prestatori d'opera.

I contratti di "Assicurazioni Collettive", oltre a clausole di speciale favore per il pagamento dei premi, per la concessione di prestiti e per la riattivazione delle polizze decadute, contengono i casi di premorienza, di licenziamento, di invalidità, di dimissioni. Rappresentano, quindi, una delle più perfette forme assicurative.

# I Prestatori d'Opera

devono accoglierle con la più sicura fiducia, tenendo anche presente che:

- a) le polizze emesse dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono garantite dallo Stato, oltre che dalle imponenti riserve dell'Ente;
- b) che gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni partecipano agli utili d'esercizio dell'Azienda, utili che anno per anno vengono accantonati in aumento dei capitali fissati in polizza e che sono poi liquidati, insieme con la somma assicurata allorché il contratto giunge al suo termine per naturale scadenza o per sinistro;
- c) che gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni godono di speciali provvidenze sanitarie e cioè "facilitazioni e riduzioni di tariffe", presso molti stabilimenti termali, ospedali e case di salute, sanatori, convalescenziari e consultori materni. Per assicurazioni di capitale superiore a L. 20.000, si concedono "buoni", gratuiti per visite e per analisi mediche.

# L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

quando ne sia richiesto direttamente o a mezzo delle sue Agenzie Generali mette a disposizione dei Datori di Lavoro funzionari di fiducia per qualsiasi chiarimento, nonché per lo studio e per il riassetto di progetti concreti. Il che è fatto gratuitamente e senza richiesta di impegno alcuno.

# I Datori di Lavoro

adottando le "Assicurazioni Collettive", renderanno tra l'altro, anche più affezionato, e più attivo il proprio personale perchè esso lavorerà in un'atmosfera di serena e schietta collaborazione.



## La Radio in Italia e la V Mostra di Milano | SPIGOLATURE

La statura corporea di Dante si doveva aggirare tra i metri 1,64 e 1,65, l'altezza media cioè degli italiani moderni. Il cranio è molto grande, con una capacità di 1700 centimetri cubici, cioè 150/200 cmc. di più del normale. Paragonando tale capacità con quella di altri grandi letterati, artisti o scienziati, si trova che il cranio di Volta ha una capacità maggiore; quello del Petrarca rassomiglia molto a quello di Dante.

Il peso del cervello, in base ai dati cranioimetrici, superava certamente chilogrammi 1,5 e quindi molto la media umana. Alcuni particolari anatomici ci danno ragione di alcuni

caratteristiche ische. Così, ad es., lo sviluppo della cresta infrapetale nella sua metà anteriore, e la "scollatura" del musco" (p. 107). Il goidone esterno, il quale ha funzione di far eiegere alla mandibola il movimento di proiezione in avanti, spinge quel caratteristico procegnasmo (spostamento all'innanzi della mandibola) che si riscontra talvolta in modo eccessivo, nei profili danteschi: "Così la presenza della faccetta articolare costale nella clavicola fa presumere che Dante avesse le spalle cadenti. La colonna vertebrale presenta in modo evidente spine e bozze, che sono segni di osteoartrite cronica; in un'età avanzata, più che allargarsi, si riscontrano i segni dell'assottigliamento, ureose. Dante nell'ultima

periodo della sua vita doveva camminare con la testa inclinata in avanti, il collo e le spalle incurvate. Lo sviluppo delle ossa nasali e la loro conformazione anomala, che si può spiegare con la preminenza del naso sulla faccia, sul piano frontale; il naso stesso doveva essere deviato a destra, il palato doveva essere incurvato a sinistra, la dentatura doveva essere irregolare, la mandibola per la mancata eruzione dentale doveva essere deviatasi verso sinistra. L'incirco laterale di sinistra e forse anche quello di destra, si può dedurre leggendo i dati scheletrici così si può ricostruire la figura corporea del poeta. La statura media, curva, la schiena incurvata, le spalle, le braccia e le gambe cadenti le spalle, le braccia e le gambe incurvate, in un tempo, il cranio era molto capace e di notevole peso. La faccia, come nella iconografia tradita dall'arte, era alquanto allungata; la fronte, dritta e alta; la fronte; alle orbite, aquilino e vigoroso il naso, grandi e sporgenti gli zigomi, il labbro armonico, la dentatura scheletrica, la mandibola deviatasi verso sinistra, la lingua, deviatasi verso la generale

Succede spesso di sentir parlare di morti che sono ancora vivi, di leggende storiche di gente che fu, ma che è ancora, confusa nel piccolo mondo dei sopravvissuti e che non vogliono uscire, viventi, dal velo di oblio che la storia ha voluto coniarli. Ora, la storia ha voluto coniare un'attrice del teatro imperiale Caterina Von Schratt la quale nel mese scorso ha compiuto 80 anni. Caterina Von Schratt edue in un aristocratico collegio di Colonia, passò al teatro giovanissima. Dapprima recitò al Teatro di Graz e di Berlino, dove nel 1872, con la Stadttheater di Vienna. Dieci anni più tardi debuttava al teatro di la Hofburg nel quale rimaneva 40 anni. Per l'ultima volta nel 1933 si è mostrata sulle scene della Schratt.

Deutschen Volkstheater nella  
di Maria, e il suo "Astru-  
to" fu più apparsa sul teatro.  
Schratt celebre in tutto il mon-  
do per la sua amicizia col l'impe-  
ratore Francesco Giuseppe, era divenuto  
presto una fra le più popolari figu-  
re viennesi, tanto che nessuno po-  
teva mai dire di lui che fosse  
Schratt, e Caterina Schratt co-  
stituiamo un'attrazione. I due  
tutti dicevano semplicemente  
Schratt». Dalle scene esse si è ritira-  
ta presto non tanto perché, qua-  
nto alla Schratt, era stata l'amica  
dell'imperatore, doveva avere  
tanti riguardi, quanto perché da  
una stessa natura era per natura  
una donna che non sopporta po-  
che le sue idee e i suoi gusti  
quanto negli ambienti teatrali. Co-  
sì una riservatezza dopo la morte  
di Francesco Giuseppe, ha finito per  
contare solitudine quasi assoluta.  
Circa una dozzina di anni fa, tra  
il generale maraviglia, la Schratt

di mostrarsi  
conferenza. Fu un'  
cezione. Al primo contatto scap-  
piata disgustata e ritornò, fra i si-  
ricordi, presso la Gloriette e la  
viale dell'ex villa imperiale: a l'es-  
diali si recava ogni anno prima de-  
guerra e dove soleva incontrarsi  
con la sorella, con l'imperatore  
relicta Elisabetta alla quale la Im-  
peratore una grande amicizia. A vederla  
si direbbe che ha già ottant'an-  
gode infatti ottima salute e van-  
una robustezza non comune: an-  
quest'estate usava fare a piedi  
tanti chilometri e stare in piedi  
sotto il cielo della Gloriette, alla Ci-  
sa di Lainz per ascoltare la me-  
domenicale.

★

Il Quartiere della miseria londo-  
ne Whitechapel, già visto sboc-  
— scrive un giornalista inglese

la celebrità di qui di una illustre artista. La famosa coreografa, che si era appena insediata al posto di Isadora Duncan, è la stessa Isadora Duncan, annata e celebre, qui a Sarah Bernhard, che dall'estormentosa americana torna carica e di gioielli come un principe orientale, fino ai dodici anni di età, i clienti sulla soglia del teatro gli si aggrappano come ai punti di Whitechapel una modesta salumeria kasscher. Colà scoppiò, nel 1911, il direttore del Teatro Yiddish e ammirato dalla spremitura di voce, di fisionomia di gesti coi quali la Rose van der Linde, i prodotti della sua casa, e i suoi Lats, combinò una partita per la figlia al prezzo di seiellini per rappresentazione. Insieme Samstag che a sei anni, i gradini di una lurida casupola di Whitechapel teneva circolo di ragazzi.

zi intorno a sé, intendendo  
le storie che ella inventava per le  
doveva diventare la romanziere  
lustre che a quest'ora ha in libreria  
trentasei suoi romanzi i quali,  
che stampati in Inghilterra, le hanno  
reso una casa in Mayfair, le  
scottages a Hove, due auto e  
yacht. Numerosi sono poi le  
scritte di Whitechapel che ha  
fatto fortuna sposando o dei più  
leggiati della sorte o degli artisti  
lustri,



# CROCE ROSSA DELLA CITTA'

LE REALIZZAZIONI DEL REGIME NELL'ANNO XI

## I lavori eseguiti nella Provincia dalle Ferrovie dello Stato

Durante l'anno XI dell'E. F., la Amministrazione delle Ferrovie dello Stato non ha avuto occasione di eseguire nella Provincia di Venezia opere molto importanti; ma non per questo la sua attività è stata meno intensa, ed anzi si può dire che il lavoro dato alla disoccupazione dei lavoratori, ha avuto un'importanza notevole verso quello che sarà l'assetto definitivo della futura nuova stazione.

Fra i lavori eseguiti emergono per la loro importanza quelli riguardanti la sistemazione del servizio viaggiatori e merci della stazione di Venezia S. Lucia, i quali, sebbene si siano svolti per la maggior parte all'interno della vista diretta del pubblico viaggiatore, hanno tuttavia segnato un passo notevole verso quello che sarà l'assetto definitivo della futura nuova stazione.

### La sistemazione della stazione di Santa Lucia

Si è così quasi portato a termine il nuovo fabbricato degli arrivi, che sorge sul lato nord della stazione, al limite della proprietà dei Padri Carmelitani Scalzi e che, appena pronto, sostituirà l'attuale vecchio alla arrivi dei fabbricati viaggiatori, nonché il vicino fabbricato delle RR. Poste, entrambi da demolire. E' stato inoltre sistemato a nuovo lo Scalo per il servizio delle merci a grande velocità, che ha preso il posto di quello a piccola velocità, precedentemente trasportato sul molo di levante della Marittima, lungo il Canale Scemenzera, e tale sistemazione — destinata precipuamente a rendere disponibili numerosi locali e vasti piazzali interessati dai lavori per gli ulteriori sviluppi del piano regolatore della stazione — ha avuto anche l'immediato vantaggio di allontanare dalla fondamenta S. Lucia tutto il traffico delle merci, lasciando a disposizione dei viaggiatori tutti gli approdi di detta fondamenta, proprio in un momento in cui per essere state provvisoriamente tolte al pubblico uso le rive comprese fra la Chiesa degli Scalzi e l'imbocco di Lido di Spagnola, in dipendenza della costruzione — a cura del Municipio — del nuovo ponte sul Canal Grande, il movimento dei natanti, vaporetto compresi, si è tutto riversato nelle scalinate fronteggianti la stazione, congestionandole.

### Per i treni popolari

Assieme allo spostamento della stazione di V. V. è stato poi costruito un grande fascio di binari, con annessi vasti piazzali e camminabili pavimentati in ghiaietto battuto, che in futuro servirà per lo stazionamento e la pulizia delle carrozze, ma che intanto — durante tutta la stagione estiva — è stato trasformato in un momento in cui per essere state provvisoriamente tolte al pubblico uso le rive comprese fra la Chiesa degli Scalzi e l'imbocco di Lido di Spagnola, in dipendenza della costruzione — a cura del Municipio — del nuovo ponte sul Canal Grande, il movimento dei natanti, vaporetto compresi, si è tutto riversato nelle scalinate fronteggianti la stazione, congestionandole.

Indipendentemente dal completamento delle parti murarie del nuovo fabbricato, fatto arrivi, — che per suo conto ha richiesto la spesa di circa L. 300.000 — per gli accennati lavori si sono dovuti sistemare radicalmente circa 20.000 metri cubi di fabbricati, rimaneggiare circa 8.800 metri lineari di binari e n. 55 deviatori, rimuovere o spostare numerosi impianti accessori e meccanismi da eseguire movimenti di manovra per allontanamento di ritardi e formazione di nuove massicciate che raggiungeranno gli 8.000 metri cubi.

La spesa per tutto il complesso dei lavori ammonta a L. 800.000 e per la massima parte venne erogata nel decorso periodo invernale, onde recare il massimo sollievo alla difficoltà, in conformità dei provvedimenti del Governo Fascista.

Contemporaneamente, e come per proseguire, i lavori di sistemazione del servizio viaggiatori di Venezia S. Lucia è indispensabile occupare gli impianti ora adibiti alla ripartizione delle carrozze, si è iniziato — e prosegue ora con intenso ritmo — l'ampliamento della Squadra Rialto Veicoli di Mestre, alla quale gli impianti allontanati da Venezia S. Lucia dovranno essere aggregati.

### Ampliamenti a Mestre

Tale ampliamento implicherà un complesso vastissimo di opere che richiederanno la spesa di circa 10 milioni; ma per ora sono stati approvati e vengono eseguiti soltanto: a) la formazione di nuovi piazzali della superficie di circa 48.000 metri quadrati con movimenti di materie che, fra terra, ghiaia e pietrisco, raggiungeranno i 20.000 metri cubi; b) l'impianto ex-novo di circa 6 chilometri di nuovi binari con 40 deviatori ed il rimaneggiamento di altri 1500 metri di binario e 20 deviatori; c) la costruzione ex-novo o la radicale sistemazione di circa 3.800 metri cubi di fabbricati.

La spesa approvata di L. 2.077.000 è stata finora erogata soltanto in ragione del 20 per cento circa. La massima parte del rimanente si erogherà nei prossimi mesi a sollievo, anche in questo caso, della disoccupazione invernale.

Tutto questo mentre, sempre per la sistemazione della stazione di

Venezia S. Lucia, venivano approvati da S. E. il Ministro i progetti per altri due importanti gruppi di opere che comprendono: uno, la già accennata demolizione dell'attuale fabbricato postale, e dell'attuale costruzione di nuovi binari con relativi marciapiedi di accostio e pensiline di copertura sulle aree lasciate libere dai medesimi; l'altro, la costruzione di un altro fascio di binari per piccole riparazioni di veicoli e di tre nuovi fabbricati per servizi accessori in punti periferici dell'attuale piazzale della stazione.

I relativi lavori, che imporranno complessivamente la spesa di lire 3.000.000, sono già in parte in corso di appalto, e verranno iniziati entro brevissimo termine; ed in tal modo, anche per la prossima inverno, una rilevante mole di lavoro assicurata alla città di Venezia sta a dimostrare il presidente intercomunale del Governo Fascista per le classi lavoratrici.

### Linee di corsa rinnovate

Ma non è soltanto nei lavori di sistemazione della stazione di Venezia S. Lucia che l'Amministrazione Ferroviaria ha esplicato la sua attività durante l'anno XI dell'E. F. Nella Provincia di Venezia si è anche provveduto a rinnovare il binario di corsa dei treni pari lungo il tronco Mestre-S. Donà della importantissima linea internazionale Sempione - Milano - Venezia - Trieste - Confine jugoslavo (linea del 45° parallelo), e ciò allo scopo di poter elevare al massimo di 120 km. ora la velocità dei treni più celeri anche sull'accennato tronco, come già è stato fatto sul tratto Milano-Venezia. Il lavoro, non ancora ultimato, è stato però eseguito per circa 7/10 e comprende pure la sostituzione della vecchia massicciata di ghiaia ormai mista a molta terra, con altra massicciata tutta in sasso spaccato per un migliore assorbimento dei colpi, e la sostituzione del binario. Finora — senza parlarne di lavori accessori — si sono poste in opera circa 5100 tonnellate di nuove rotaie e materiali metallici, si sono messi a rifilto circa 40.000 metri cubi di ghiaia terrosa sostituiti con 52.500 metri cubi (circa 7500 vagoni) di roccia spaccata e si sono erogate circa lire 5.500.000.

Altri lavori eseguiti nella città di Venezia, sono i seguenti:

- La recinzione doganale dello Scalo Mercati a Piccola Velocità nella stazione di Venezia Marittima;
- Il rafforzamento del ponte in ferro sul Canal Grande;
- La sistemazione di servizi accessori nel Deposito Locomotive di Venezia Marittima, e la sistemazione della biglietteria della stazione di Venezia-Mestre.

### Lavori in Marittima

Questi lavori, rispetto ai precedenti, sono di importanza secondaria, tuttavia nel complesso anch'essi hanno assorbito una spesa di circa L. 550.000.

Merita un cenno anche una notevole sistemazione di binari che l'Amministrazione Ferroviaria ha dovuto eseguire nella stazione Marittima per rendere accessibili le banchine portuali ai veicoli ordinari provenienti dal nuovo ponte di allacciamento di Venezia colla terraferma.

A tale scopo si sono dovuti infatti rimaneggiare, tra demolizioni e ricostruzioni, circa 11 chilometri di binari e 120 deviatori, nonché 8000 metri cubi di materie fra terra, ghiaia e pietrisco.

La spesa per questo lavoro è però stata sostenuta integralmente dal Provveditorato al Porto.

Da ultimo si ricorderanno le spese di ordinaria manutenzione di binari, fabbricati ed opere d'arte, le quali — sempre per quanto riguarda la sola Provincia di Venezia — hanno raggiunto approssimativamente la rilevante cifra di lire un milione, dando lavoro pressoché continuo a oltre 200 operai.

### Nuove insegnanti di stenografia

Uno degli ultimi numeri del Bollettino del Ministero dell'Educazione Nazionale reca il risultato degli esami per l'abilitazione all'insegnamento della Stenografia, tenuti in alcune città d'Italia, nella scorsa primavera.

Tra i primi posti nella graduatoria, risultano le distinte signorine maestre Fonte Basso Pulcinella e Schaefer Bianca, già allieve del Corso di Magistero Stenografico, tenuto dal Prof. Giovanni Serafin presso il Circolo Filologico di Venezia.

Congratulazioni alle nuove professoressine.

### DIARIO SACRO

19. Giovedì. — S. Pietro d'Alcantara, spagnuolo, riformatore dell'ordine francescano nel 1532. — A. S. Francesco della Vigna Messa conventuale cantata; alle 18 discorso e benedizione. — Se ne celebra la festa anche a S. Michele in Isola.

### Ancora sull'Autorimessa

Riceviamo: Ill.mo Sig. Direttore. Nella mia qualità di soprintendente ai lavori (e non direttore, che tale è l'Istituto Nazionale Immobiliare di Roma) La prego di rendere pubblica questa rettificata alla notizia apparsa nel foglio d'oggi: l'Autorimessa di piazzale Roma non entrerà in funzione nella sua parte definitiva il 28 del mese corrente. Par non essendo lontana la completa ultimazione di tutti i lavori, questa tuttavia non avverrà che dopo la data esposta dall'egregio compilatore dell'articolo odierno.

Con ringraziamenti e distinti saluti Ing. Magrini.

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Com-

battimento comunica:

### Commemorazione di F. Corridoni

Sotto gli auspici della Federazione Provinciale del P. N. F. e per iniziativa della Sezione Veneziana dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, domenica 22, alle ore 10,30, avrà luogo la solenne commemorazione di Filippo Corridoni.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dall'on. Edoardo Malasardi, Segretario Generale dell'Unione Provinciale Sindacati fascisti della Provincia.

Alla cerimonia sono invitati tutti gli iscritti alle Associazioni Combattentistiche ed alle Organizzazioni sindacali.

### Ente Opere Assistenziali

Il camerata prof. cav. Silvio Vardonega in occasione del suo matrimonio in occasione del suo matrimonio ha devoluto a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali la somma di L. 10.000.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A. ringrazia.

### Fascio di Marcon

Avendo il camerata dott. Arturo Nao, esaurito il suo compito di Commissario del Fascio di Marcon, il Segretario Federale ha nominato Segretario Politico del Fascio stesso il camerata Volturno Leandro, proveniente dalla 2. Leva Fascista, ed ha ringraziato molto vivamente il camerata Nao per la intelligente ed efficace opera svolta.

### La cerimonia commemorativa della liberazione di Venezia

Ricorrendo il 67° anniversario della liberazione di Venezia dallo straniero, sono invitati i soci e le associazioni patriottiche giovedì 19 corrente alle ore 9 in Campo della Guerra per recarsi in Piazzetta sotto a Libreria, ove trovarsi la lapide commemorativa.

### Il Corpo degli Agenti di P. S. festeggia l'VIII annuale della fondazione

Gli Agenti di P. S. della Questura di Venezia hanno festeggiato, ieri, con cerimonie semplici, ma assai significative, l'ottavo anniversario della fondazione del loro Corpo. Alle ore 9 accompagnati dal Vice Questore Car. Uff. Dott. Federico Rendina, dal loro Comandante Dott. Fassari e dal Segretario di Gabinetto Dott. Calandra, gli Agenti si sono imbarcati in un vaporetto dell'Azienda diretti al Lido. Sbarcati sul piazzale di Santa Elisabetta si recarono nella Cripta del Tempio Votivo e dopo un minuto di raccoglimento depsero una grande corona di fiori sulle tombe dei Caduti della Grande Guerra. Tornati a Venezia essi mossero inquadri verso il Campo Santo Stefano e ivi giunti si schierarono davanti alla lapide che ricorda l'eroico sacrificio dei Martiri Fascisti. Anche qui, dopo uno squillo di tromba, gli Agenti sostarono per un minuto in devoto raccoglimento, e quindi depsero sotto il ricordo marmoreo l'omaggio di una grande corona di alloro.

### La cerimonia ufficiale

Alle ore 11,30 in Palazzo Tiziani a San Lorenzo, sede della Questura Centrale, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale, alla quale intervennero S. E. il Prefetto col suo Capo di Gabinetto, il Comandante della Divisione dei R. Carabinieri, il Comandante della Compagnia, il Console Comandante la 49.ª legione della Milizia, gli Ufficiali rappresentanti il Comando della Piazza Marittima, della Guardia di Finanza, le rappresentanze dei Corpi Armati della Milizia Portuaria, Ferroviaria e Postelegrafonica, il Comandante dei Vigili Urbani ecc. S. E. il Prefetto è stato ricevuto alla riva della Fondamenta di San Lorenzo dal Vice Questore Cav. Uff. Rendina, dal Segretario di Gabinetto Dott. Calandra e dal Dott. Fassari, addetto al Gabinetto. Negli uffici del Vice Questore, in assenza del Questore Comm. Corrado, attualmente a Roma per le cerimonie del Corpo di Polizia, il Cav. Uff. Federico Rendina porge a S. E. il Prefetto il saluto e le espressioni della più viva riconoscenza per il suo ambito intervento, dicendosi fiero di poter presentargli gli Agenti di Venezia. « Posso qui assicurarvi solennemente — egli continua — che gli Agenti della Compagnia di Venezia sanno servire il paese fino al sacrificio, sono pronti e presenti sempre dovunque, con una guida sola: il dovere con un guiderdone solo: la soddisfazione intima del dovere compiuto; fieri di servire agli ordini della Eccellenza Vostra ».

### Il discorso del Vice Questore

Il Dott. Rendina nota quindi come l'ancor giovane Corpo, composto dai migliori elementi dei Corpi oppressi, coi reduci delle trincee, e coi giovani che provano il battesimo del fuoco sulle piazze d'Italia per assicurare alla patria la pace all'interno, il rispetto all'estero e la valorizzazione della vittoria mutilata, abbia sempre risposto all'alta missione che gli è stata affidata.

### Provvedete all'avvenire dei vostri cari

Stipulando un contratto di assicurazione sulla vita con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Non indugite, assicuratevi oggi, mentre siete giovani, domani potrete essere troppo tardi. Chiedete senza impegno preventivo o chiarimenti all'UFFICIO INFORMAZIONI dell'istituto alle Goldoni 22945.

Tutte le forme di previdenza alle migliori condizioni.

Polizza garantita dal Tesoro dello Stato. Gli assicurati partecipano agli utili dell'Istituto e godono di molteplici e importanti provvidenze di carattere sanitario.

## La S. A. M. alla memoria di Giannino Ancillotto

Oggi, per incarico del suo presidente gr. uff. Umberto Klinger, un aeroplano della Società Aerea Meditteranea, pilotato dal com. E. B. B. è stato inviato appositamente a San Donà di Piave per rendere omaggio alla memoria della Medaglia d'Oro Giannino Ancillotto, nell'anniversario della sua morte.

Dall'apparecchio in volo è stato lanciato, sul monumento dedicato all'Eroe, un grande mazzo di garofani con nastri recanti i colori e lo stemma della S.A.M. Per incarico del Segretario politico del Fascio locale, partecipava al volo anche il Capitanipolo della Milizia sig. Peratoner.

## La cerimonia commemorativa della liberazione di Venezia

Ricorrendo il 67° anniversario della liberazione di Venezia dallo straniero, sono invitati i soci e le associazioni patriottiche giovedì 19 corrente alle ore 9 in Campo della Guerra per recarsi in Piazzetta sotto a Libreria, ove trovarsi la lapide commemorativa.

## Dono della Co.ssa Volpi di Misurata al Museo Vetrario di Murano

La Contessa Nerina Volpi di Misurata, che segue con grande interesse lo sviluppo del Museo Vetrario di Murano, ha voluto arricchire le sue raccolte con un frammento di cornice architettonica di legno dorato con applicazioni di vetro verde e di verde turchino. Il frammento costituisce un raro e prezioso esemplare di arte muranese del secolo XVIII, non ancora rappresentato nelle collezioni del Museo.

Il Podestà, nell'accettare l'offerta ha rivolto alla gentile donatrice l'espressione del suo animo grato.

## Corsi di lingue e stenografia alla R. Scuola Rosalba Carriera

Presso la Regia Scuola femminile Rosalba Carriera sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi liberi di lingua francese, tedesca e di stenografia per ex allieve della scuola e di signorine esterne.

Le lezioni avranno inizio la settimana ventura. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della scuola stessa ai SS. Giovanni e Paolo Fondamenta Dandolo.

## Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 17 ottobre 1933 XI.

Piroscali a banchina n. 32, in disarmo 4. Totale 36; arrivati n. 10 partiti n. 6.

Merli sbarcati rifuse ton. 3600 varie ton. 678. Totale ton. 4278. Imbarcate rifuse ton. 50, varie 534. Totale ton. 584.

Camioni caricati n. 196, scaricati n. 66. Totale n. 262.

Camioni caricati n. 16 con ton. 227; scaricati 7 con ton. 55. Totale camioni 23 con ton. 282.

Macchine a vapore impiegate: Squali n. 63; uomini n. 632. Ore lavorative n. 6.

## Funerali Scarpa Ageo

Ieri mattina nella Chiesa dell'ospedale Civile si sono svolti i funerali del compianto genovese della Società Telefonica delle Venezie, Ageo Scarpa, morto improvvisamente domenica scorsa durante la regata mascherata indetta dal D. A. S. al quale Dopolavoro apparteneva, ed alla quale partecipava.

I funerali risucirono imponenti e valsero a dimostrare l'affetto che circondava il Caro Scarpa.

Sulla bara era deposta una croce di fiori omaggio della desolata famiglia e figli ed un cuscino dei familiari. Notate le seguenti corone: Teive Direzione Generale - Venezia D. A. S. Sezione di Venezia - Ufficio Lavoro Teive e Compagni di Lavoro.

Dietro alla bara seguiva il Ga-gardetto del D. A. S. abbronzato ed il labaro della Unione Veneta Sindacati Comunicazioni e Trasporti.

Due uscieri della Teive in divisa fascista, la bara che era seguita da uno stuolo di Autorità, co-noscenti ed amici dell'Ente.

Dopo la rituale ufficiatura funebre, la bara portata a spalle dai compagni del Defunto per la riva dei Mendicanti e per il Campo S. S. Giovanni e Paolo venne portata alla riva del campo stesso, dove il signor Pinotti con commosse parole volle ricordare le virtù dell'Estinto.

Due uscieri della Teive in divisa fascista, la bara che era seguita da uno stuolo di Autorità, co-noscenti ed amici dell'Ente.

Dopo la rituale ufficiatura funebre, la bara portata a spalle dai compagni del Defunto per la riva dei Mendicanti e per il Campo S. S. Giovanni e Paolo venne portata alla riva del campo stesso, dove il signor Pinotti con commosse parole volle ricordare le virtù dell'Estinto.

Due uscieri della Teive in divisa fascista, la bara che era seguita da uno stuolo di Autorità, co-noscenti ed amici dell'Ente.

## L'Ammiraglio Dentice di Frasso

ai marinai del Reggimento Marina

La Sezione di Venezia dell'Unione Marinaia ha ricevuto la lettera seguente:

« Spett. Unione Marinaia, Sezione di Venezia. L'Ammiraglio on. Conte Alfredo Dentice di Frasso Presidente del Lloyd Triestino-Cosulich, che durante la guerra fu Comandante del Reggimento Marina (poi chiamato S. Marco) sul Piave 1917-18 mi comunica che in occasione della grande adunata dei marinai in congedo il 4 novembre a Brindisi gli sarà gradito ricevere al suo Castello di Cadore rovinato presso Brindisi tutti coloro che hanno prestato servizio sotto di lui al Fronte Terrestre ».

« Sono sicuro che non vorranno perdere questa occasione unica, di mostrargli piena del loro affettuoso ricordo, nonché di rivedere e di contarsi, tutti gli interessati ».

« Carovigno è a 25 Km. da Brindisi, e nello stesso pomeriggio del 4 Novembre sarà possibile, con treni o torpedini e con spesa minima fare una sia pur breve visita a chi fu fu Capo e Padre ».

« Senza alcun impegno gradirei sapere quanti della Vostra Sezione credono o sperano poter partecipare a questo ricevimento dei « Fanti di Mare » ».

« Per meglio riconoscersi a Brindisi si consiglia di vestirsi da fante di mare dalla vita in giù, cioè pantaloni grigi-neri, fasce o calzoncini grigi-neri scarpe chiodate possibilmente non troppo nuove ».

« Per chi non è in camicia nera si consiglia la giacca grigia del Piave sotto la maglia borghese. Il nastro del Reggimento Marina sul cappello ci aiuterà a riconoscerci ».

« Prof. Mario Roselli Cecconi, L. O. Ten. di Vascello in Congedo ».

## Salvato dalle acque

Iersera alle ore 23,45 le guardie di Finanza che prestano servizio presso la Marittima, udirono grida di soccorso provenire dal canale antistante al Molo di Ponente, recatosi subito sul posto, poterono trarre a salvamento un uomo che si dibatteva nelle acque, prestargli le prime cure sommarie e farlo quindi accompagnare con la barca della Croce Rossa in casa sua, da dove, accompagnato dalla moglie passò più tardi all'Ospedale, ivi giunto alle ore 1,30 venne identificato per Costante Tescan fu Valentino d'anni 70, abitante a San Polo e ricoverato con prognosi riservata in seguito a fenomeni di assideramento. La moglie del disgraziato, Caterina Magris, asserì che il coniuge suo è da qualche tempo rimbambito e che la sera soliva aggirarsi senza meta per le vie, sicché la sua caduta deve attribuirsi a pura disgrazia.

## La grave caduta d'una donna

Iersera alle 21 veniva ricoverata all'Ospedale corta Greco Antonia fu Ferdinando d'anni 59, abitante a San Polo 2333 la quale presentava sintomi di commozione cerebrale e la frattura della scapola cranica per il che veniva giudicata con prognosi riservata.

La donna venne accompagnata al Po Luogo da Regino Emma di anni 36 abitante a Santa Croce 149, la quale affermò che la poveretta recatasi in casa sua alle ore 12 per chiedere una stanza in pazione era stata colta da subitico male al sommo della scala e vera precipitata battendo il capo sul sediletto del pianerottolo.

## Si taglia col vetro

Clementina Scarpa di Virginia di anni 21 da Pellestrina nel chiudere una finestra ne infranse i vetri che le produssero una ferita da taglio al polso destro, guaribile in giorni quindici.

## Cane che morde

Ieri mattina alle 7 il tintore G. no Fabris fu Vincenzo di anni 23, abitante alla Giudecca 510, nell'aprire la fabbrica di tappeti Gaggia in Calle Grande, prese la quale è impegnato, venne aggredito dal cane di guardia che lo morse all'avambraccio, producendogli una ferita guaribile in giorni 10.

## Per la troppa fretta

Angelo D'Este, fu Ermanno di anni 40, abitante a Burano, correndo frettolosamente in calle Fibera cadeva a terra riportando la frattura del polso sinistro che dai sanitari dell'Ospedale è stata giudicata guaribile in un mese.

## La mano nell'Ingranaio

Giovanna Suardi di Giovanni di anni 38, abitante a Cannaregio 3274 lavorando innanzi a una macchina nella fabbrica di fiammiferi Basciera in Fondamenta San Giobbe s'impigliò la mano in un ingranaggio riportando una ferita da taglio all'indice destro, guaribile in giorni 8.

## Tiri in mare

Il giorno 19 corr. mese, dalle ore 7 alle 16, saranno eseguite esercitazioni di tiro con mitragliatrici leggere nel tratto del litorale di San Nicolò di Lido interposto tra le capanne del R. Esercito e quelle della R. Marina, fronte a mare, contro bersagli collocati in prossimità della Spiaggia.

La zona pericolosa si estenderà per circa 4 km. verso il mare dalle singole stazioni di tiro. La zona delle stazioni di tiro sarà delimitata da due bandiere rosse in prossimità della Spiaggia.

Durante l'esercitazione dei tiri predetti, un rimorchiatore avente a riva una bandiera rossa stazionerà nello specchio acqueo antistante la zona pericolosa.

Le navi ed i galleggianti che nel giorno e nelle ore suddette si troveranno a transitare nello specchio acqueo di cui sopra dovranno immediatamente allontanarsi e non impartire alle istruzioni che saranno impartite dal rimorchiatore suddetto.

## Un'offerta all'Ospedale Umberto I

Il sig. Ferruccio Marcon ha versato direttamente all'Ospedale Umberto I per bambini L. 100 per la costruzione di un letto alla memoria di Italia Marcon.

## Esposizione dei conticonsuntivi della Congregazione di Carità

La Congregazione di Carità di Venezia, seguendo la sua tradizione, ha distribuito in questi giorni un opuscolo ove sono le note e i riassunti dei conti consuntivi relativi all'ultimo esercizio e cioè quello del 1932 XI. I criteri informativi di questa, come delle precedenti pubblicazioni, sono essenzialmente fascisti e cioè semplicità schematica e aritmetica chiarezza.

« Le note danno ragione delle variazioni più notevoli tra le risultanze dell'Esercizio 1932 e quelle del 1931 e i due prospetti riassuntivi offrono la visione per così dire panoramica delle Entrate, Uscite e Situazioni patrimoniali delle varie Opere Pie amministrate dalla Congregazione ».

« Credesi opportuno ricordare — continua nella sua chiara prefazione — il presidente del benemerito Istituto Comm. Avv. Giuseppe Tescan — che la sola P. O. Elemosinaria comprende trecentotrentasette fondazioni la quali costituiscono la Congregazione considerata quale Ente a se stante e che tutte le altre Istituzioni dipendenti hanno distinta personalità giuridica e distinta gestione, per cui ciascuna di esse potrebbe reggersi in ipotesi come amministrazione indipendente ».

« Va eccezione il solo Ricovero di Mendicanti, che è una sezione della Casa di Ricovero, e che ha gestione separata solo per ragioni di opportunità amministrativa ».

« A completare il quadro dell'attività congregazionale nel 1932 si è creduto opportuno aggiungere i prospetti: »

- a) dei sussidi ed erogazioni varie di beneficenza;
- b) del movimento dei ricoverati negli Istituti di ricovero, in quelli Educativi e negli Asili Notturni;
- c) del movimento degli Ospizi vari, che danno il solo alloggio e qualche piccolo sussidio ai concessionari.

« Nel totale generale delle entrate è notevole la diminuzione rispetto al precedente Esercizio, per L. 710.570,74, delle quali per minori fitti di città e di campagna Lire 105.450,49 e per contrazione nelle spese di mantenimento di ricoverati a carico di terzi L. 78.738,97 ».

« Tali diminuzioni nei cespiti più importanti delle attività, raggiunte all'aumento nelle restanze per fitti insoluti (da L. 1.200.356,31 a L. 1.542.976,61) sono indici purtroppo eloquenti della difficile situazione economica generale ».

« Ma chi amministra proprietà immobiliari dovrà riconoscere che la effettiva riscossione durante l'anno di L. 955.390,27 per canoni di fondi rustici e di L. 1.492.478,68 per fitti di stabili urbani, dimostra che l'Amministrazione e dei funzionari si è svolta senza tregua e senza debolezze particolarmente per la realizzazione della maggior possibile percentuale delle rendite, che alla P. O. sono necessarie e non mai sufficienti per soddisfare i bisogni inderogabili ed assillanti della beneficenza cittadina ».

La pubblicazione contiene, oltre ai precitati, i prospetti che riassumono la gestione di competenza 1932 delle varie Opere Pie, nei quali l'accostamento della cifre relative alla gestione 1932 con quelle dell'antecedente esercizio, permette di conoscere per ogni voce l'entità nel minor cospice.

Dai bilanci che seguono e dai dati che li completano appare del resto, in forma assai chiara, la saggezza con la quale viene amministrato il filantropico Ente, il quale, ad onta della ristrettezza dei suoi mezzi, è riuscito anche nel 1932 ad alleviare tante miserie manifeste ed ignorate, inserendosi con la massima efficacia in quel complesso di opere assistenziali che mettono Venezia in un posto d'onore nel grande quadro della pubblica beneficenza.

## Il "Carnaro", e il "Vienna"

Ieri sera alle 23,30 è giunto nel nostro porto, proveniente da Alessandria d'Egitto con a bordo una cinquantina di passeggeri, il piroscafo Carnaro del Lloyd Triestino.

Stamane alle 7, giungerà da Trieste il piroscafo Vienna, il quale le ripartirà a mezzogiorno per Pireo, Istanbul, Beirut, Caifa, Alessandria, Genova, con oltre un centinaio di passeggeri.

## Le distinzioni onorifiche di guerra



### Riunione del Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia

Sotto la Presidenza di S. E. il Cav. di Gr. Guido Beer, Prefetto, si è riunito il Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Erano presenti, oltre a S. E. il Presidente, i Presidenti e Vice Presidenti di Sezione ed il Direttore dell'Ufficio.

La Presidenza ha preso atto delle comunicazioni riguardanti il lavoro di varie Commissioni consultative per l'attuazione delle consuetudini della Piazza e per la tutela del mercato agrario e l'esito di pratiche svolte relative ad alcune riduzioni sanitarie, al ruolo dei pesatori pubblici ed altre.

Ha poi esaminato varie disposizioni ministeriali relative alla nomina del personale degli Uffici di collocamento, la disciplina della professione e del commercio delle paste alimentari, la compilazione della relazione statistica annuale, prendendo alcune deliberazioni per l'esecuzione delle disposizioni stesse.

La Presidenza ha quindi esaminato i voti formulati dalle varie categorie economiche nei riguardi dei servizi automobilistici di Gran Turismo per il 1934, approvando le proposte da presentare agli organi competenti.

Ha inoltre preso alcune altre deliberazioni nei riguardi delle comunicazioni ferroviarie Venezia-Padova, degli abbonamenti ferroviari, del servizio passeggeri a mezzo Litornio.

La Presidenza ha poi approvato il rendiconto delle operazioni relative al pagamento del premio governativo sulla produzione bozzoli del 1932 ed ha preso alcune deliberazioni nei riguardi del pagamento del premio relativo alla produzione dell'annata 1933 che sarà eseguito a mezzo ordini diretti di pagamento alla R. Tesoreria e Uffici postali per i premi superiori a L. 700 e a mezzo di posta per i premi fino a L. 700.

La Presidenza ha poi approvato il listino per la quotazione dei cereali alla Borsa Mercè di Venezia e ha esaminato alcune questioni riguardanti gli interessi marittimi dell'Alto Adriatico.

Ha infine preso alcune deliberazioni di massima nei riguardi del bilancio preventivo del 1934 ed ha adottato altri provvedimenti riguardanti il personale, l'amministrazione interna e l'assegnazione di contributi di carattere economico.

### Tribunale di Venezia

#### Bastona la matrigna

(Udienza del 18. Sezione III. Presidente: Barich; Giudici: Albenz, Frus, M. C. Calderone; Cancelliere: Lenti).

Certa Anna Fiorin sposata in Tussetto, che da alcuni anni vive separata dal marito si era recata un giorno in casa di questi per reclamare un po' di denaro. Venne accolta dal marito e dal figliastro Giuseppe di anni 20, il quale ad un certo punto, dopo una animata discussione, prese a pugni e a calci la matrigna facendola andare a terra con un spuntone. La donna ricorse al marito e al figliastro, ma di alcune contusioni e contusioni di alcune contusioni che furono giudicate guaribili in sei giorni. Il Giuseppe Tussetto venne però denunciato al iudice in Tribunale dopo aver cercato di giustificare la sua azione come necessaria a quattro mesi di reclusione con la condanna e la non iscrizione. Dif. avv. Simonati.

#### Ucciso da un autotreno

Sulla strada nei pressi di S. Anna un autotreno diretto a Cinogio condotto dall'autista Claudio Maestri fu investito di un'auto di proprietà di Ernesto di anni 23 andava ad investire il ciclista Mario Liozello di anni 50 che poco dopo esalò l'ultimo respiro. Denunciato per omicidio colposo o per aver spinto l'autotreno a velocità eccessiva il Maestri si è costituito in Tribunale. Egli ha affermato di aver fatto di tutto per evitare l'infortunio, ma di non essersi riuscito a tempo a fermare l'auto. La causa del sinistro, il Tribunale ha assolto il Maestri per insufficienza di prova. Dif. avv. Iesi.

### Foglie di tabacco

In casa di Guido Rossi fu sequestrato di anni 38 di Cavarzere le Guardie di finanza scoprirono alcune foglie di tabacco. Il Rossi con la sorella Antonietta, la quale si sarebbe imposta al lavoro, consegnando quindi il fratello, venne denunciato per contrabbando. Dopo il processo il Tribunale ha condannato il Rossi a 300 lire di multa mentre la sorella invece venne assolta per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Simonati.

### La guerriglia in Cina

#### contro Cien Kai Sech

SCIANGAI, 18.

L'avanguardia rossa, composta di trentamila uomini, ha attaccato le truppe del Governo nel settore orientale del fronte del Kiangsi, allo scopo di disorganizzare il movimento di concentrazione delle truppe agli ordini dei generalissimi Chiang-Kai-Seck. Il generalissimo ha impartito l'ordine di non rispondere all'attacco, limitandosi a mantenere le posizioni.

L'armata rossa è composta da due eserciti. Il primo, chiamato esercito rosso, è composto da cinquantamila uomini equipaggiati all'europea, armati di fucili e di cannoni da campagna. Le armi da fuoco sono di provenienza russa oppure fabbricate nell'arsenale sovietico cinese di Zuking, diretto da ingegneri russi. Il secondo esercito, chiamato esercito di protezione, ammonta a sessantamila combattenti ed è composto di bande di contadini e di operai in parte armati di fucili e di mitragliatrici e in parte di armi bianche. L'esercito rosso, inquadrato da ufficiali russi, tedeschi e finlandesi, è abbastanza disciplinato e possiede buoni servizi strategici e logistici. Fra le sue organizzazioni supplementari degni di nota, sono un corpo militarizzato di lavandaie militari e un corpo militarizzato di meretrici nittili. I soldati ricevono una paga mensile di quaranta lire, regolarmente pagata con biglietti di banca della Repubblica sovietica cinese, aventi normale circolazione nelle province occupate. I rossi hanno inoltre organizzato una terribile polizia affiancata da innumerevoli spie, per prevenire i tradimenti tanto abituali in Cina. Capo degli eserciti rossi è Giuth, audace, coraggioso, crudele, buona strategia che, si dice, è assistito da una capo di Stato Maggiore di nazionalità austriaca.

Contro questa organizzazione rossa, il generalissimo Chiang-Kai-Seck ha concentrato centomila uomini, truppe scelte formate di abili artigiani, artigiani pesanti e mitragliatori. I rossi hanno mobilitato altri centomila uomini in province confinanti, allo scopo di tagliare la ritirata alle truppe rosse eventualmente sconfitte, impedendo così il loro trasformarsi in bande brigantesche, come è abitudine di tutte le truppe cinesi sbandate o abbandonate dai loro capi.

Le truppe del Governo sono dislocate su un fronte lungo centocinquanta chilometri e hanno due basi che sono Lichuan e Huan, e il loro obiettivo è quello di battere le due colonne rosse Zuking, capitale della Repubblica sovietica cinese, sede della banca di Stato, della Direzione delle Poste, del Comando politico della scuola militare e dell'arsenale e delle fabbriche di armi. Il compito del generalissimo è assai difficile, dovendo operare in una zona montuosa e boscosa, con passaggi obbligati in lunghe gole selvagge, che si prestano a ogni genere di insidia.

Profughi cinesi arrivati in questi giorni dal Fukien, hanno dichiarato che l'esercito regolare rosso possiede un grande slancio, combattendo con ardore, e che i rossi sono in numero superiore a quelli del governo. La conferenza sarà presieduta dal primo delegato britannico Lord Onslow. Il Governo inglese ha già inviato ai Governi interessati un progetto di convenzione di misure di restrizione alla caccia di certe specie rare di animali affini, nonché il divieto di certi sistemi di caccia che inevitabilmente conducono alla distruzione di intere categorie. Tutte queste misure dovrebbero essere adottate di reciproco accordo fra i Governi interessati.

#### Il Consiglio nazionale delle ricerche

ROMA, 18.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto circa l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio nazionale delle ricerche.

La Russia è apparentemente neutrale, mantenendo buoni rapporti ufficiali con il Governo di Nanchino, ma è evidente che i circoli comunisti di Mosca segnano con grande interesse le vicende della lotta nel Fukien, fra gli eserciti rossi e il generalissimo Chiang-Kai-Seck. Si ricordi che secondo Trozki il maggiore errore politico commesso da Rikov e da Stalin fu la mancata sovietizzazione della Cina secondo il progetto di Lenin. Secondo Trozki si sarebbe fatalmente allargata l'Indocina, alla Birmania, alle Indie inglesi e olandesi, facendo crollare la potenza coloniale dei massimi Stati imperialistici d'Europa.

### L'ammirazione per Mussolini

di personalità politiche straniere

LONDRA, 18.

In un articolo del Daily Mail dal titolo: «Gli uomini che ammirano di più», la giornalista Rosalind Forbes scrive che ad una tale domanda la risposta immediata è sulla labbra di chiunque: Mussolini. «La stessa risposta», continua la giornalista «ho avuto sempre da tutti i grandi uomini politici moderni che ho intervistato: Hitler, Kemal Pascià, lo Scia di Persia».

### L'arbitrato obbligatorio

nei conflitti del lavoro in Polonia

VARSAVIA, 18.

Nell'ultimo Consiglio dei Ministri è stato approvato un decreto presidenziale con il quale si introduce nella legislazione polacca l'arbitrato obbligatorio. In quei casi in cui conflitti di capitale e lavoro possano minacciare gli interessi nazionali d'ineguaglianza della collettività, i datori di lavoro e gli operai saranno obbligati a ricorrere come legge le decisioni delle commissioni governative che il Ministro del lavoro nominerà caso per caso ogni volta che ne constaterà il bisogno. Questa riforma che segna il primo passo verso un più organico controllo dello Stato sul sistema economico nazionale ha trovato l'approvazione di tutta l'opinione pubblica.

### Grave caduta da un albero

BELLUNO, 18.

Ieri mattina la ventiquenne De Luca Santina di Giuseppe, dalla frazione di Mareon, Comune di Zoldo Alto, era salita su di un albero per battere gli uccelli, ma il ramo sul quale posava i piedi si spezzò e la giovane cadde dalla pianta, andando a precipitare nel sottostante dirupo.

Alcune compagne accorsero e raccolsero la De Luca in gravi condizioni. Infatti aveva riportato la frattura della colonna vertebrale. Con ogni cura la giovane venne trasportata in paese e posata al civico ospedale di Belluno, ove venne accolta con prognosi riservata.

### Verso la salute



#### Lo Scioppo Pagliano

LE POLVERI ED I CACIETS del prof. GIÒ PAVIANO - Firenze purgano e depurano l'organismo distossicandolo. Curano la stitichezza e le malattie del reame intestinale, gotta, artrismo, il fegato e gli altri visceri. E' CURA NATURALE composta di sostanze vegetali. Tutte le buone Farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

#### CEDESI

a costruzione sacrificata Azienda centro Padova materiale elettrico tutto nuovo clientela 3 Venezia. Esclusi anonimi e intermediari. Per trattative: Rag. Emilio Basso - Via Altinate 23, Padova - Telef. 20609.

#### Istituto di Cure

del D. Prof. Comm. P. BALLICO. Allievo interno, per anni della Clin. di Vienna e Parigi; professore di Clinica dermatologica e patologia medica nella R. Univ. di Bologna. Cure elettriche complete e specifiche endovenose col 911, e diatermiche, uretrali, prostatiche vaginali, uretrali, raggi ultravioletti e Solux, bagni di luce ed alta frequenza ecc. Consultazioni e medicazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 20 - S. Maurizio, Fond. la Corner Zaguri 2531 - Venezia.

#### ORECCHIO - NASO - GOLA

**Dott. BREGANZATO**  
Riceve dalle ore 15 alle 18.30  
Saliz, S. Cenciano 5015, tel. 24-932

#### MALATTIE VENEREE E PELLE

**PANIZZONI Dott. GINO**  
VENEZIA - S. Giovanni Crisostomo Calle G. Mo. 5744 - Telefono 24-215 - Ore 11-17  
14-15 tutti i giorni mese i festivi.

### Teatri, Concerti e Cinematografi

#### La Compagnia della Quercia

al Teatro Goldoni

Da sabato 20 corrente sarà al Goldoni la nuova e originale formazione drammatica denominata «La Compagnia della Quercia», costituita dai ruoli principali da elementi che godono per il loro valore la piena simpatia del pubblico. A fianco di Nella Maria Bonora prima attrice figurano nomi ben noti: Carlo Nini, Cesare Bettarini, Angelo Calabrese, Celeste Almeri ecc.

Le novità saranno scelte fra le seguenti: «Tanka» di Giannini, «Il sogno delle mille e una notti» di Vanni, «L'opéra-buffa» di Eger, «Reinhold» di Decco, «Il giardino color viola» di Moschione, «La maschera nera» di Cenna, «Anna von Szegedy» di Szomory.

Questa sera la Compagnia dei Grandi Spettacoli rappresenterà il celebre «Processo di Mary Dugan» di Ballard e Veiller, che tanto interesse suscita sempre negli spettatori.

Iersera, tutti i valorosi attori furono vivamente applauditi dal numeroso pubblico accorso alla «Cena delle Belfe», di Sem Benelli.

#### MALIBRAN

Un vivo successo ha avuto ieri la matrona lombarda. Oggi sullo schermo il Padrone della Ferriera, parlato con Reginald Denny e Lila Lee. Fuori programma, «La fine dell'eroe» generale De Benedicci, «L'opéra-buffa» di Eger, «Reinhold» di Decco, «Il giardino color viola» di Moschione, «La maschera nera» di Cenna, «Anna von Szegedy» di Szomory.

#### ROSSINI

Publico numerosissimo ieri alle visioni del capolavoro parlato italiano «Le due orfanelle», che seguì con vivo interesse lo svolgersi della drammatica trama di Emery e Cormons.

La varietà fu molto festeggiata per merito dei divertentissimi cantanti Los Perros Albanie. Il can in una gustosissima pantomima, di cui l'elemento e preciso trio di danze Rene, Rich, Artini.

Oggi replica dalle 16.30 in poi.

#### La radio di oggi

OPERA: Gruppo Nord, 21. Pirola e Cavalleria Rusticana di Mascagni (dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino).

MUSICA: SINFONICA: Vienna, 20.45, sinfonia di Schubert, Mozart, Musorgski, Bruckner ecc.; Praga, 22.30, L'opéra-buffa sinfonico di Smetana.

MUSICA DA CAMERA: Roma, 22, sinfonia per pianoforte di Bela Bartok e Mario Castelnuovo-Tedesco; Budapest, 20.30, Sonate per piano e cello di Beethoven e Schubert.

COMMEDIA: Roma, 20.45, La Volpe Azzurra di Ferenc Herceg.

#### RADIOFONATO

**SPETTACOLI D'OGGI**

**TEATRI**

**GOLDONI.** Ore 21: Il processo di Mary Dugan.

**MALIBRAN.** (Dalle 16.30) Il Padrone della Ferriera novità parlata, «La fine dell'eroe» aviatore De Benedicci. Nel Varietà debutto della Troupe Bis e Circo equestre Rabenau.

**ROSSINI.** Ore 16.30. Con il miglior successo repliche. «Le due orfanelle» dal romanzo omonimo capoli parlato italiano. Varietà. Los Perros Albanie. Il can muto. Rene, Rich, Artini danzo fantasia acrobatiche. Successo.

#### CINEMATOGRAFI

**MASSIMO.** - Ultimo di «Catene» con Norma Shearer. (M. 3) Carità.

**S. MARCO.** - Ultimo giorno alla Re della Jungla prezzi ribassati.

**MODERNISSIMO.** - «L'Avventura» di una bella donna con L. D. govern.

**OLIMPIA.** - Cattivo soggetto a Vittorio de Sica.

**O.N.D. CINEMA ACCADEMIA.** - Oggi dalle 17 in poi spettacolo speciale per istituti, scuole e associazioni.

**FANNY**

### Cronaca di Mestre

#### L'imprudenza d'un operaio

Terminato il lavoro alle ore 17 di ieri, l'operaio della Società Italo Americana per il Petrolio, Donadini Eugenio fu Giovanni di anni 23, abitante a Venezia all'Angelo Italiani, 2318, stava per recarsi in automobile verso la fermata ferroviaria del Porto Industriale, vedendo che dritto verso quella località se ne andava l'autotreno della ditta Taeschinardi di Marghera, chiese ed ottenne dal conducente di saliri sopra.

Giunto alla fermata anziché attendere che l'autista si fermasse, il Donadini spiccò un salto e cadde si malamente per terra da riportare delle gravi ferite.

Raccolto da un'auto di passaggio venne trasportato all'ospedale dove il dott. Mason gli riscontrò la frattura del femore destro, e per cui lo ricoverava, giudicandolo guaribile in giorni 60, salvo complicazioni.

#### La refurtiva nei sacchi

Conte Luciano di Giuseppe di anni 34 da Caltana, venne sorpreso l'altra notte alle ore 2.30 dai Carabinieri mentre fuggiva reggendo sulle spalle un sacco che conteneva, fra vivande e morti, quattordici polli. Acciuffato e condotto in guardina disse di aver acquistato la merce in buona fede.

Senonché i polli vennero riconosciuti più tardi da certo Irbato Carlo fu Giuseppe di anni 53 il quale aveva allora denunciato il furto di 14 polli per un valore di 100 lire. Ragione per cui il Barba ebbe i suoi polli e il Conte venne inviato alle carceri.

Nella stessa notte gli stessi Carabinieri trovarono presso il ciglio della strada, un sacco contenente sei polli. Lo sequestrarono e non essendo stato possibile assodare a chi appartenessero i pennuti, vennero consegnati alla Congregazione di Carità.

#### Bic'ette rubate

A Gasparini Giose di Giuseppe di anni 27 abitante in via «Irisane» ignoti ladri rubarono nel cortile della sua casa la bicicletta che aveva momentaneamente lasciata in custodia mentre era entrato nell'interior. Egli ebbe così un danno di L. 150.

Simile sorte toccò a Bello ed a Marcon.



### ...a 2000 m. sul mare

nel cuore dell'Isola di Giava gli italiani hanno lavorato tre anni assicurando al Paese le migliori Piantagioni di Tè del mondo.

I delicati germogli, le più tenere foglioline dalle punte dorate, la parte più eletta dei Tè di queste piantagioni formano le deliziose, pure e fragranti miscele del Tè A.T.I.

DELLE PIANTAGIONI DELLO STATO A GIAVA



Cecconiari esclusivi di Venezia: ERNE TO PILETTI & C. Genova, V. S. Luca 518



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Una nuova intervista con Goebbels Le ragioni delle elezioni

BERLINO, 18. Il Ministro Goebbels ha accordato una nuova intervista a questa volta ad un giornale tedesco, il Lokal Anzeiger, sull'uscita della Germania dalla Conferenza e dalla Società delle Nazioni. Il Ministro ha ripetuto le note ragioni addotte dal governo del Reich per questa sua improvvisa deliberazione. Ma il giornalista del Lokal Anzeiger ha domandato al Ministro per quale motivo sono state indette le nuove elezioni dal momento che viene assicurato essere tutto il popolo della Germania dietro il suo Governo. Goebbels ha risposto che se in Germania tutti riconoscono la popolarità dell'attuale Governo nazional-socialista, l'entusiasmo è ancora convinto della cosa perché fuorusciti marxisti ed ebrei continuano a far credere che il nazional-socialismo abbia inaugurato un regime di terrore nel Paese. Le elezioni e il plebiscito sono stati decretati per porre la verità dinanzi agli occhi degli stranieri increduli.

Il giornalista ha domandato al Ministro se egli crede alla possibilità di gravi complicazioni in conseguenza del passo germanico. Goebbels ha risposto in senso negativo richiamandosi alle dichiarazioni di pace fatte dal cancelliere nel suo discorso di sabato. «Hitler — egli ha detto — ha compiuto verso la Francia un grande gesto di cui non vi era finora l'esempio». Richiesto sulle previsioni in merito all'esito del suffragio popolare indetto per il 12 novembre, Goebbels ha risposto: «Sono convinto che sulla questione della parità, della pace e dell'onore nazionale il popolo tedesco darà un solo unanime giudizio in armonia con il pensiero o con l'azione del suo Governo».

## Ripliche tedesche a Simon La scintilla che provocò il ritiro

BERLINO, 18. I giornali pubblicano un chiarimento sul discorso pronunciato ieri da Sir John Simon e questo chiarimento, essendo identico nel testo, può avere sapore ufficiale. Si dice in esso che, nonostante le assicurazioni del Ministro britannico, realmente il suo discorso ultimo a Ginevra fu l'ultima scintilla che indusse il Governo tedesco alla sua decisione dopo avere più volte inutilmente fatto sapere che le proposte delle Potenze erano inaccettabili. Sir John Simon doveva sapere che la sua tesi non sarebbe stata accolta. Il Ministro britannico non ha potuto confessare anzi con le sue parole, ma ha implicitamente confermato l'interpretazione data da Neurath ai precedenti e ai motivi del passo tedesco. Von Neurath affermò che le informazioni date dall'ambasciatore di Germania a Londra al Foreign Office, dove si esponeva chiaramente il punto di vista di Berlino, furono poi in modo alterato riferite a Washington. La notizia che gli Stati Uniti, come garanti delle clausole del disarmo contenute nel trattato di Versailles, avrebbero tenuto che quella clausola fosse totalmente rispettata ed interpretata. Sir John Simon nega la circostanza. Ora qui a Berlino, di fronte al mutato atteggiamento dell'America, si crede di avere una prova che Washington non era stato in modo più esatto informato dei reali propositi tedeschi.

## La firma del trattato d'amicitia tra Turchia e Romania

ANKARA, 17. Il trattato turco-romeno firmato oggi è composto di un preambolo e di 22 articoli. Nel preambolo viene posto in rilievo il proposito delle due parti di collaborare al mantenimento della pace e di riaffermare i legami di amicizia fra esse. L'articolo uno proclama la pace inviolabile e la amicizia perpetua tra i due Stati ed i loro popoli. L'art. 2 conferma gli impegni delle due parti in virtù del Patto di Parigi e delle convenzioni di Londra sulla definizione dell'aggressore e condanna qualsiasi aggressione o partecipazione ad aggressione, o intesa aggressiva contro le parti contraenti. L'art. 3 sottopone ogni eventuale conflitto a procedure di conciliazione, o giudiziaria, o arbitraria. Gli articoli dal 4 al 21 fissano le condizioni delle procedure suddette. L'art. 21 dichiara che il trattato concluso per 10 anni entrerà in vigore dallo scambio delle ratifiche che avrà luogo entro il più breve termine. Mancando la denuncia nei mesi prima della scadenza, il trattato sarà prorogato automaticamente di 5 anni.

## Attentato ferroviario in Olanda

BERLINO, 18. Si ha da Amsterdam notizia di un attentato ferroviario sulla linea Arnhem-Amsterdam. Gli attentatori hanno collocato una grossa e pesante sbarra di ferro sui binari, evidentemente allo scopo di fare deragliare il treno. Tuttavia una locomotiva che passava sulla linea a moderata velocità spostava la sbarra che andava a finire in mezzo alle rotaie, cosicché il treno che passò poco dopo, non ebbe danni di sorta. La polizia ha iniziato indagini per scoprire i sabotatori.

## Il Ministro Beck lascia Ginevra

GINEVRA, 18. Il Ministro degli Esteri polacco colonnello Beck è partito da Ginevra.

## Benes giunto a Vienna Severe misure di polizia

VIENNA, 18. Benes è arrivato stamane a Vienna salutato alla stazione dal cancelliere, dal Sottosegretario alla sicurezza pubblica e dal presidente della polizia austriaca. Erano presenti anche gli incaricati di affari jugoslavo e romeno. La polizia aveva preso delle straordinarie misure di sicurezza bloccando l'interno e l'esterno della stazione e le vie adiacenti perché si temevano dimostrazioni ostili. I giornali si occupano dell'arrivo di Benes. Generalmente rilevando trattarsi della continuazione dei colloqui avvenuti alla stazione di Wörgel, tempo fa. La Wiener Allgemeine Zeitung dice che la visita è più che un atto di cortesia e che essa smentisce quella parte dell'opinione pubblica che ritiene possibile che la politica estera austriaca si impegni verso una sola parte. Il problema di un riavvicinamento economico degli Stati danubiani è entrato in uno stato di maturazione secondo il programma italiano.

## Benes a colloquio con Dollfuss

VIENNA, 18. Un comunicato ufficiale dice che il Ministro degli Esteri cecoslovacco ha fatto visita al cancelliere Dollfuss. In un lungo colloquio sono stati esaminati i problemi politici ed economici interessanti i due paesi. Sono state pure discusse questioni politico-commerciali. I due Ministri si sono inoltre accordati in base ai desiderata da parte austriaca di iniziare quanto prima delle trattative per un trattato addizionale alla convenzione commerciale.

Alle ore 13 il Presidente della Repubblica Michas ha ricevuto il dott. Benes col quale ha avuto un lungo colloquio. Col direttissimo del pomeriggio il dott. Benes è partito alla volta di Praga. Erano alla stazione il cancelliere Dollfuss, il Ministro cecoslovacco a Vienna Fielinger col personale della legazione e del consolato generale nonché il Ministro di Romania a Vienna e l'incaricato di affari jugoslavo.

## Il violento discorso di Venizelos suscita vivo scalpore

ATENE, 18. Il discorso politico pronunciato da Venizelos a Creta ha sollevato persino tra i suoi amici disapprovazioni per la violenza di alcune frasi minaccianti la guerra civile e atti di vendetta contro gli avversari. Si annunzia ora dalla stampa venizelista un nuovo prossimo discorso nel quale a quanto pare, Venizelos cercherà di mitigare le sue espressioni.

## Piroscato inglese incagliato

PARIGI, 18. La nave City of Paris di 15.000 tonnellate, appartenente alla Compagnia di navigazione inglese City Line, mentre faceva rotta su Marsiglia, proveniente da Londra, si è incagliata al largo di Faraman, vicino all'imboccatura del Rodano. La nave aveva a bordo 200 passeggeri e doveva partire da Marsiglia ieri sera per Bombay e Caracai. Due rimorchiatori sono stati inviati sul luogo del sinistro. Si è constatato che la nave riposa su un fondo sabbioso e non ha riportato nessuna falla. Si spera di poterla disincagliare senza dover ricorrere al suo sgombero completo. Se però il cattivo tempo dovesse sopravvivere, lo sgombero da parte dei passeggeri sarebbe necessario.

## Il bandito Lecca si è costituito

PARIGI, 18. Si è costituito prigioniero un altro bandito corso, Giulio Lecca reo di alcuni omicidi, e implicato nell'atto di banditismo svoltosi a Lompigna durante il quale vennero uccisi tre gendarmi in occasione dell'assalto a una vettura postale. Il Lecca che era in possesso di un fucile germanico dell'epoca della guerra si è costituito stamane alle autorità di Ajaccio.

## Lo strano caso in Francia d'un combattente tedesco

PARIGI, 18. Una spiaccevole imprevista sorpresa è capitata all'operaio cinquantenne Serafin Staub, abitante in un villaggio della Marna, il quale, già soldato prima della guerra nell'esercito tedesco, si è visto arrestare per renitenza alla leva. Nato in un villaggio francese presso Lilla da genitori tedeschi, lo Staub quando fu in età di portare le armi, si recò a compiere il servizio militare in Germania. Mobilitato nell'agosto 1914 combatté contro la Francia. Ma nonostante Staub non aveva dimenticato il suo paese natia, e fece ritorno in Francia nel 1920, stabilendosi a Escatpont. Un'inchiesta condotta dalla gendarmeria ha stabilito che Staub si era recato a torto tedesco, ma che essendo nato in Francia, conformemente alle leggi sulla naturalizzazione, doveva ritenersi francese. Siccome è indiscutibile la buona fede dello Staub, questi è stato denunciato non per tradimento ma per semplice renitenza alla leva.

## Un nuovo "record" del "Graf Zeppelin"

PERNAMBUCO, 18. Il dirigibile Graf Zeppelin ha stabilito un nuovo record avendo stabilito la distanza fra Friedrichshafen a Pernambuco in ore 64 e 45 primi.

## I premi della Mostra d'arte della Venezia Giulia

TRIESTE, 18. Si è riunita sotto la presidenza di Antonio Maraini, commissario nazionale del Sindacato Belle Arti, la commissione della VII. mostra sindacale d'arte della Venezia Giulia per l'assegnazione dei premi agli espositori. Il commissario nazionale ha anzitutto visitato le sale dell'esposizione ed ha annunciato di destinare alla mostra stessa la medaglia d'oro di S. E. il Capo del Governo per la perfetta organizzazione e l'esito artistico della manifestazione che è riuscita la migliore e più interessante delle mostre tenutesi finora nella Venezia Giulia. Quindi dopo un lungo ed esauriente esame di tutte le opere esposte sono stati conferiti vari premi offerti dal Ministero dell'Educazione Nazionale, dal Fascio di Trieste e dai capoluoghi delle cinque provincie della Venezia Giulia.

## Il Principe di Piemonte visita la Triennale

MILANO, 18. Oggi per la seconda volta la Mostra triennale dell'arte decorativa è stata visitata da S. A. R. il Principe di Piemonte. In forma privata, il Principe Ereditario si è recato nel pomeriggio all'Esposizione dove, accompagnato ed accompagnato dal capo dell'Ufficio Stampa, ha passato in rassegna le diverse sezioni italiane ed estere ordinate nel palazzo dell'arte.

## Angelo Gatti ricevuto dal Duce

ROMA, 18. Il Capo del Governo ha ricevuto lo scrittore Angelo Gatti.

## I corridori motociclisti visitano la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 18. I corridori del Gran Premio di Italia e Trofeo internazionale della velocità, guidati dal presidente del Reale Moto Club d'Italia, si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista. I rappresentanti delle Nazioni estere hanno espresso la loro ammirazione per l'Italia fascista la cui storia è raccolta superbamente nella precisa documentazione della Mostra.

Nel pomeriggio il folto gruppo dei «centauri», unitamente ai rappresentanti dell'industria ed agli organizzatori, con a capo il presidente del R.M.C.I., dopo aver reso omaggio alla cappella votiva dei Caduti fascisti, è stato ricevuto dal Segretario del Partito, Loon, Starace, dopo il saluto al Duce, ha rivolto parole di vivo elogio ai corridori complacenti vivamente con gli organizzatori per la perfetta riuscita della manifestazione. Infine l'on. Starace ha voluto consegnare personalmente i premi ai vincitori congratulandosi vivamente con essi.

## Il ritorno di Baldi e Buffa

TORINO, 18. Oggi ha atterrato al Campo dell'Aeronautica Italia proveniente da Vienna, l'apparecchio «Fiata» pilotato dal capitano Baldi e dal tenente Buffa vincitori della coppa Bibesco. I piloti sono stati accolti con entusiastiche dimostrazioni da parte dei dirigenti tecnici e dalle maestranze.

## Un morto a Padova nel ribaltamento d'un autocarro

PADOVA, 18. Oltre il Ponte Scariatore, al Bassanello, transitava oggi, alle ore 14, un camion con la targa 3838 VE, a carico completo, guidato dal ventiseienne Bottacin Antonio, da Mestre, luogo di provenienza dello stesso autocarro. Al fianco del Bottacin era un certo Zabeo Steno di Cesara. All'altezza dello stabilimento Biaisi, un auto che seguiva il camion, pilotata da Lazzarini Romeo, dalla dirittura stradale accedeva a via Vallinieri, una traversa del luogo. Per questo motivo il Bottacin sterzava bruscamente e il camion fu visto sbandare e rovesciarsi. Dei due a bordo, lo Zabeo è stato ucciso perché ferito gravemente. All'ospedale gli hanno infatti riscontrato la frattura del torace e della gamba sinistra. Per l'accertamento della responsabilità che risulterà controversa si è recata sul luogo la Benemerita di Bassanello. A causa delle ferite riportate lo Zabeo è deceduto subito dopo il suo ricovero.

## I marittimi del piro-pescherecci nella gente del mare

ROMA, 18. Il Ministero delle Corporazioni, con recente determinazione, ha ritenuto che i marittimi imbarcati sui piro-pescherecci e addetti al servizio di coperta e di macchina devono essere inquadrati nella Confederazione generale fascista della gente del mare e dell'aria.

## I disordini all'Avana Casa americana bombardata

AVANA, 18. Una recrudescenza nell'agitazione anti-americana si è avuta ieri a Cuba durante la quale la succursale di una grande casa americana è stata bombardata. Inoltre i comunisti si sono impadroniti di uno zuccherificio ponendolo sotto il controllo degli operai.

## Vellero sorpreso da un fortunale

PALERMO, 18. Durante il violento fortunale scatenatosi ieri sera e stanotte nella costa siciliana, un vellero del Comperimento marittimo di Viareggio denominato Jones, con otto persone di equipaggio, è stato sorpreso dalla tempesta sulla spiaggia aperta di Castellammare del Golfo, dove è andato ad arenarsi. Esso può considerarsi completamente perduto, come pure il suo carico. Il Jones era partito da Livorno il 6 corrente ed era arrivato a Castellammare del Golfo il 16 corrente per scaricarvi 150 tonnellate di cemento e proseguire quindi per Palermo per trasportarvi materiali per laterizi. L'equipaggio è completamente salvo. Il vellero che stazza 350 tonnellate è di proprietà dell'armatore Emilio Orselli di Viareggio ed era comandato dal di lui figlio Raffaele Orselli. Da Castellammare sono partiti soccorsi ma, come si è detto, si ritiene che tanto lo scafo che il carico possano considerarsi completamente perduti.

## Grandinate e fulmini nel Pisano

PISA, 18. Nelle prime ore del pomeriggio di ieri la pioggia è caduta con irruenza in questa zona litoranea. Grossi chiodi di intensità grandine si sono abbattuti per una decina di minuti rendendo la circolazione penosa, mentre scariche elettriche impressionanti si susseguivano. Un fulmine, causando panico tra i frati carmelitani scesi dal convento di San Torpè è caduto sul campanile della chiesa, producendo uno squarcio e asportando il parapetto di una finestra, rendendo precaria la stabilità del campanile stesso. La temperatura è scesa da 24 gradi a dodici gradi.

## Danni per torrenti in piena

BRESCIA, 18. In seguito alle continue piogge degli ultimi giorni, i torrenti della Val Saviore si sono ingrossati, straripando in vari punti. I danni maggiori sono stati arrecati dal torrente Salarno, che ha asportato vari tratti di strada, un intero muraglione e un ponte. I danni ascendono a circa 20 mila lire, parte a carico di privati e parte a carico di vari Comuni della Valle.

## Rigori invernali a Parma

PARMA, 18. Da alcuni giorni la temperatura si è alquanto abbassata. Nel pomeriggio di ieri è caduta sulla città una abbondante grandinata per cui il termometro è discesa ai rigori invernali.

## Misera fine di un ubbriaco

DIANO MARINA, 18. Il contadino Giovanni Novaro, di 74 anni, abitante a Diano Castello, nello scendere le scale di casa, mal reggendosi sulle gambe essendo in stato di ubbriachezza, è precipitato in basso, producendosi la frattura della base cranica. La morte è stata istantanea.

## Un treno merci deviato sulla linea della Porretta

FIRENZE, 18. Stamani, nei pressi della stazione di Sassuolo, sulla Porrettana, è deragliato un merci. In conseguenza di questo incidente, per il quale non si deplora nessuna disgrazia alle persone, tutti i convogli in arrivo nella nostra città dall'Alta Italia subiscono forti ritardi.

## La salma carbonizzata d'una donna in una casa diroccata

PARI, 18. Una macabra scoperta è stata fatta da alcuni contadini in una campagna in territorio di Andria sulla via che mena a Corato. In una casetta mezzo diroccata e abbandonata, è stato rinvenuto il cadavere carbonizzato di una giovane donna dell'apparente età di 25 anni. Dalle prime indagini pare che la donna, che non è stata ancora identificata, sia stata prima uccisa e poi cosparsa di benzina e data alle fiamme. Il corpo è quasi completamente carbonizzato: solo una parte del viso e i capelli lunghi, castano chiari, sono stati risparmiati dal fuoco.

## Cavallo imbrozzato fermato da due vecchi di 73 e 91 anni

SALERNO, 18. A Perlosa, un cavallo attaccato ad un carrello, improvvisamente imbrozzatosi mentre il proprietario attendeva allo scarico, si dava a precipitosa fuga, mettendo in serio pericolo i passanti. Tali Puccinelli Francesco di anni 3 e De Paola Gaetano di anni 91, vegli e forti malgrado la età avanzata, incuranti del pericolo, hanno affrontato la bestia e l'hanno fermato.

## Tragica fine di una bimba

PAVIA, 18. Ieri la dodicenne Carolina Marciandini di Eugenio, abitante alla frazione Moirago di Gussago, benché ripetutamente allontanata, riuscì ad avvicinarsi ad una trebbiatrice. Disgraziatamente l'elica la colpiva, fratturandole il cranio. L'infelice è morta sul colpo.

## ASSICURATEVI UNA BUONA DIGESTIONE

Se soffrite di una malattia digestiva dovuta ad una sovrabbondanza di cibo, dovreste ricorrere alla Magnesina Bisurata, il rimedio sicuro che vi può guarire rapidamente. Questo antidoto che ha alleviato il dolore di migliaia di persone come vomitare, neutralizza la sovrabbondanza di cibo, che è probabilmente la causa del vostro malessere. Un mezzo cucchiaino di Magnesina Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti, impedisce la fermentazione dei cibi e a spargere i disturbi gastrici, come nausea, la flatulenza, i bruciori, la pesantezza ed i rinvii acidi. La Magnesina Bisurata, che è innocua e facile da prendersi, si trova in vendita, in polvere ed in tavolette, in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 5,50 od in grandi lotti economici a Lire 9,00 (Sconto 5 %).

## AVVISI ECONOMICI

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparare rapidamente alla Berlitz School; Venezia, Raimondo Orsello telefono 24034 - Padova telef. 4067 Verona telefono 4703.

## FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 4.—)

AFFITTASI per Novembre vasto appartamento signorile, bagni, gabinetti modernissimi, termosifoni, Campo della Fava n. 5527. Visibile qualunque ora. Rivolgarsi: Portiere Venezia.

## RAPPRES. -PIAZZISTI

Cent. 35 per parola (min. L. 5.—)

ARTISTICO figurino proprio teatro polieroma, cercasi collocatori presso privati collegi. Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Genova.

## A PREZZO ridotti ultimi modelli sciallaggi a gas 410, legna 750, scouto rivestitori. Cercasi esecutori visti, sono libere. Officine Bonari Luino.

COLONIZZATORI, vendono terreni altipiani Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta redditizie colture. Rivolgarsi Società Italiana Africa Occidentale, Santo Spirito, 6, Milano.

FABBRICA mosaico biancino cotto Venezia rappresentante bene introdotto offerte cassette numero 2559 F Unione Pubblica Italiana.

MACCHERONI insuperabili spedite dirette consumatori ovunque. Solamente. Solamente. Solamente.

QUOTIDIANO e grande rivista economica Venezia a provincia piazza pubblica buona provazione. Scrivere, precisando riferimento, Venezia, Casella Postale 377, Roma.

SAPONE lire settanta quintale, Venezia rappresentante bene introdotto offerte cassette numero 2559 F Unione Pubblica Italiana.

TAPPETINI riscaldamento elettricità lire 18 — consumo minimo, per rappresentanti, Ruspia, Crescentini, Milano.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

APPARECCHI, accessori per rete, cercasi attivi rappresentanti introdotto tutti negozi. Riferenza, Scrivere Cassetta 19 E Unione Pubblica Italiana, Milano.

GRANDE novità già introdotta molto successo cercasi concessionari anche piccolo capitale. Scrivere Cassetta 206 E Unione Pubblica Italiana, Milano.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introdotto presso produttori vini. Scrivere Cassetta Unione Pubblica Italiana, Firenze.

SANMARCO 6 ponte lire 255 vasi 185, oliera 190, saliere 22, dinazioni, riparazioni. Brondino San Angelo, Venezia.

La Francia... (text continues in small columns on the right edge of the page)

Nessun fumatore, nessuna fumatrice di buon gusto, potrà fare a meno della nuovissima Sigaretta

# Principe di Piemonte

di calibro aumentato,  
di perfetta fusione del più  
delicati, gustosi e aromatici  
tabacchi orientali,  
di elegante confezione, con  
bocchino dorato e carta assolutamente non irritante.

È in vendita in tutte le tabaccherie, in astucci da 10, in scatole da 20 e in speciali scatole metalliche da 50 pezzi, elegantissime per salotti e per regali.

È un prodotto di recente perfezionamento della

MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI di ZARA



## ROMA, 19

## Le Corporazioni di categoria nell'esame di un giornale tedesco

## L'efficienza e l'attività delle Associazioni fasciste dipendenti dal Partito

**Una colazione in onore vi Drummond**

## LONDRA. 19

## L'affluenza dei coloni a Littoria

# coloni a Littoria

## i nell'Agro Pontino

## Il momento internazionale

## Londra vuol consultarsi con Roma, Parigi e Washington

## Discorso a Otto

to nominate successors at. Now

## La notifica ufficiale a Ginevra del ritiro della Germania

Le domande della Germania n.

## Le richieste della Germania precisate a Berlino

Le domande della Germania n.

**Sanguinose rivolte in Ucraina**  
provocate dalla carestia

domande della Germania », lo nominato successore di Moro.

no la misura del disordine che  
no disposti ad attuare, allora p  
trà esservi facilmente una base  
intesa per il regolamento del  
mentazione dell'attività

Le domande della Germania n.

**Il Presidente dell'Equador dimesso per atti di malvagità**

to nominate successors at. Now







## Il concorso giornalistico per il premio "Indro Montanelli"

Il Sindacato nazionale fascista dei giornalisti comunica:   
 Il premio giornalistico « Sandro Mussolini », che il Sindacato nazionale ha istituito per la valorizzazione dei giovani che mostrino di possedere attitudini e capacità professionali di prim'ordine, è al suo secondo anno. Il concorso, che deve basarsi sui servizi giornalistici più interessanti e notevoli pubblicati nell'anno, si chiude il 28 ottobre prossimo. I lavori che saranno presentati dopo questa data non saranno ammessi.   
 L'importo complessivo delle somme destinate ai vari premi è fissato in lire 20.000 da distribuirsi in tre categorie. Un assegno di 5.000 lire, una assegnazione di lire 5.000; cinque assegnazioni di lire 2.000 ciascuna.

# La Giornata

## Il significativo contributo

ROMA, 19

(A.F.) Com'è noto il 42 ottobre sarà celebrata la giornata missionaria. A comprenderne l'importanza basti pensare che il mondo missionario abbraccia territori di tutte le cinque parti del globo. Esso è soggetto per la maggior parte alla giurisdizione della S. Congregazione di Propaganda Fide. I territori che non dipendono da essa sono sotto la giurisdizione della S. Congregazione Concistoriale, della S. Congregazione per la Chiesa Orientale, della S. Congregazione per gli Affari ecclesiastici straordinari, o dell'altissima Pontificia Commissione Pro Russia.

La popolazione del mondo missionario ammonta a più di un miliardo di persone: in mezzo a loro lavora il personale missionario, sacerdoti, frati laici e suore, che totalizzano 50.000, un terzo dei quali composto di indigeni. I cattolici in terra di missione sono 14.000.000 dipendenti da Propaganda Fide e 11.000.000 dipendenti dalle altre Congregazioni e dalle Commissioni.

sunnominate: in totale 20 milioni contro più di un miliardo di pagani: il lavoro missionario adeguato ha convertito a tutt'oggi il 2,50 per cento del mondo pagano. L'esiguità della percentuale non deve fare meraviglia, quando si considerino le enormi difficoltà di ogni genere a tale lavoro si oppongono, la scarsità dei mezzi e del personale.

### Che fanno le missioni

Le missioni: cattoliche oltre a portare nelle terre pagane la luce del Fede, vi recano il soffio della civiltà, lavorando in ogni campo: sociale, scolastico, caritativo. Sorgono in questo modo gli istituti di maternità, le scuole di puericultura, le opere di assistenza, ecc.

Si hanno, aperte e sostenute da missionari, 30.000 scuole, dalle elementari alle medie, alle industrie alle università, con un complesso due milioni di alunni, e più di 4 seminari con 18.000 seminaristi in training. Gli ospedali delle missioni sono 600 e curano circa 200.000 genti. Dei 2.500.000 lebbrosi sparsi nel mondo, le missioni si occupano: cura di circa 60.000, dei quali 12.000 sono ricoverati nei 100 lebbrosari aperti qua e là del missionario. Cento orfanotrofi ne sommano a 1700 ed accolgono 30.000 orfani. 18.000 vecchie ricevono assistenza in 350 ospizi, 2400 dispensari sparsi in un po' di tutto danno annualmente 18 mi-

**Come vivono**

Le missioni vivono di carità: tutto il modo cattolico contribuisce a sostenere i missionari e le loro opere. La Pontificia Opera della Propaganda della Fede, trasportata nel 1922 dalla Francia a Roma, è distribuita, nella gestione 1992-1993, per lire 45.000.000, delle quali il 24,3 per cento alle missioni in Africa, il 22,5 per cento a quelle della Cina, l'11,5 per cento all'Asia, l'8,5 per cento in Oceania, il 7,8 per cento alle missioni d'America, il 5,4 per cento per il Giappone, il 4,9 per cento all'America Occidentale e Russia, il 3,3 per cento all'Indocina ed il 6,6 per cento in mano al Papa ed alla Conferenza episcopale.

**Le Missioni italiane**

Un alto Prelato francese dice con ammirazione, recentemente «L'Italia ha fatto per le missioni in un decennio, quanto la Francia in un secolo». Attestazione e lode ben meritata.

L'Italia è infatti seconda tra le Nazioni di tutto il mondo che forniscono il maggior numero di missionari. Tra Sacerdoti, frati laici e suore, con quasi 9000 italiani che

vorano nelle terre di missione.

Al secondo posto tra i paesi l'Europa è poi riuscita lo scorso anno nel totale delle offerte per la Propagazione della Fede che assommano a più di sei milioni e mezzo di lire. Nella sola Giamaica Missionaria si raccolsero L. 2.253.000.

Quando si pensa che la prima somma raccolta in un anno, da noi, è la Propagazione della Fede nel 1907 fu di L. 900... si vede che da quel tempo si è fatto e si fa, che da quel tempo si è accorta e accorgiamo il milione! L'Italia ha dunque da lo scorso anno per la Propagazione della Fede circa il 13 per cento delle offerte di tutto il mondo, mentre il personale missionario è solamente per quasi il 15 per cento in più.

Chi ama la poesia delle cifre può pensare anche dare uno sguardo passato, ed allora gli sarebbe facile sapere che l'Italia ha dato alla P. S. Op. della Propagazione della Fede, dal 1836 quando si fecero

## Il Congresso di filosofia a Roma

sarà inaugurato il 24 corrente

ROMA, 19

L'Ottavo Congresso nazionale di filosofia si riunirà a Roma dal 24 al 28 volgente. La seduta inaugurale avrà luogo in Campidoglio il 24 corrente, alle ore 11. Nei pomeriggi il Ministro Ercolano Offrilli, ai congressisti in ricevimento a Villa Celimontana. Le sedute si terranno nell'aula magna dell'Università sotto la presidenza di S. E. Orestano e la vicepresidenza di S. E. Emilio Bodrero, e del prof. Giorgio Del Vecchio. Il 25 si tratterà il tema: «Filosofia e scienza», relatore S. E. Orestano. Su questo tema interloquiranno, oltre ai filosofi, numerose personalità scientifiche, matematici, fisici, chimici, biologi ecc. Le comunicazioni annunciate finora sull'argomento sono tre.

Il 26 sarà dedicato al secolotto, tema: «Filosofia e politica».

ca», relatore S. E. Alberto Du-  
Stefani. Le comunicazioni relative  
al tema stesso sono già una ven-  
tina. Il 27 sarà discusso il terzo  
tema: «Filosofia e scuola» con  
una relazione dell'on. Paolo Ar-  
no e con una dozzina di comuni-  
cazioni.

La chiusura del Congresso avrà  
luogo nella mattinata del 28. Il  
Ministro dell'Educazione Nazionale  
ha diramato circolari ai rettori  
di istituti superiori ed ai presidi  
di scuole medie per invitarli a da-  
rare un congedo ai professori che  
si recino al Congresso. I profes-  
sori di filosofia non soci della  
Società filosofica italiana e che  
desiderano prendere parte al con-  
vegno potranno domandare l'iscrizi-  
one alla Società.

---

## Il problema ebraico di Tripoli risolto dal Regime fascista

ROMA, 19

Uno dei tanti problemi che l'Ita-

lia, divenuta Nazionale colonizzata, ce, ha incontrato sulla sua nuova rotta di civiltà e di progresso che ha messo alla prova il suo senso di responsabilità e la sua capacità politica ed amministrativa, stato quello degli ebrei libici e particolarmente di quelli di Tripoli che al momento dell'occupazione erano in numero di 10 mila. Precedenti tentativi di sistemazione, non raggiunsero lo scopo, solo il gestardo della nomina di Commissario cristiano, che potesse occuparsi in tenesamente ed obiettivamente, estraneo, di quell'insolitamente turbolento gruppo etnico, rimasto finora avvisato dalla nuova vita tripolitana.

na, pur costituendo elemento importante e in qualche campo prevalente, dato che l'industria israeliana, e in particolare il problema della energia, totalitaria soluzione.

Occupandosi, con precisi dati, fatto, della questione, la rivista « La Colonialia » rileva che di fronte ai dubbi e ai commenti sollevati nel Regno e fuori e specialmente nelle vicine Colonie, il Ministro De Borchgrave, non ha mancato di essere impassibile, sicuro del sistema adottato e dell'uomo prescelto, il direttore coloniale dott. Alberto L'Herminier, funzionario provetto, protagonista dell'Amministrazione dei Profeti, che rispose in pieno alle aspettative. Il dott. Monastero riuscì a fissare in 30 milioni la spesa necessaria per l'insediamento in 316 i sefardim (Bibbie). Neanche aveva idea, nemmeno gli stessi ebrei, Di fronte a questo numero veramente enorme, il dott. Monastero

ro ha proposto che non possano essere create nuove sinagoghe da privati senza il consenso della Comunità e l'autorizzazione governativa e che sia frenata l'usanza di ordinare nuove Bibbie. Le già esistenti sono costate ben 3 milioni.

**Il nuovo ospedale italiano di Ca**

CAIFA, 19

Ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo Ospedale dell'Associazione Nazionale Italiana. Alla cerimonia sono intervenuti il comm. Mariano De Angelis, Console Generale d'Italia per la Palestina e la Transgiordania, e numerose autorità civili, religiose, consolari e mediche. Il sig. S. E. Mons. Luigi Barlassina, Patriarca Latino di Gerusalemme.

Sono stati pronunciati discorsi circostanza. La cerimonia si è conclusa con una visita ai locali, attrezzati secondo i criteri più moderni della scienza sanitaria, e un rinfresco offerto agli intervenuti.

**Lotta fra Danzica e Gdansk**

**VARSAVIA, 15**  
Le statistiche del traffico dei porti di Danzica e di Gdynia, secondo informazioni giunte da Varsavia, testimoniano per la prima volta la preponderanza di Gdynia sul porto della Città libera. Durante i primi nove mesi dell'anno, il traffico portuale polacco ha raggiunto la cifra di 4.259.000 tonnellate, mentre quello di Danzica si è limitato a una cifra di 3.463.000 tonnellate, calando così rispettivamente, nei confronti dello scorso anno, un aumento del 15 per cento per Gdynia,

**Una sciagura aviatoria in Francia**

NANCY, 1. — Stamane alle ore 10 è avvenuto un incidente al 33.º reggimento aviazione. Il tenente di riserva Jean De Bosse compiva un periodo di istruzione pilotando un biplano, quando, in seguito a perdita di velocità è caduto al suolo in prossimità dell'aeroporto di Essey. La caduta ha provocato l'esplosione del serbatoio di benzina. I presenti si sono precipitati verso l'apparecchio per venire

aiuto dell'unciale che aveva a  
do come osservatori un solda-  
nente. Questi che era rimasto  
lo leggermente ferito ha aiu-  
gli accorsi a trarre il tenente  
la sua critica situazione aver-  
riportato gravissime bruciature  
le due gambe.

# SPICCOLA

Il prof. Alfredo Adler neurologo di Vienna, benché discepolo dei Freud s'è incamminato sui nuovi sentieri, assai dissimili da quelli del suo maestro, ideando la psicologia individualista, vale a dire una scienza che tratta dell'individuo (inteso nel senso contrario a quello della parola latina «*individuum*», cioè dell'individuo, della totalità, del complesso di corpo e anima. Saper condurre un giusto tenor di vita significa esser capaci di crearsi una esistenza soddisfacente e piena, in perfetta armonia con se stessi e col prossimo. Molte persone bramerebbero trovarsi in tale condizione: ma a poche invece è concessa, raggiungerla, sia pur approssimativamente.

E' forse il caos degli attuali avvenimenti mondiali che rende utopia in aversarsi di quest'aspirazione? O forse noi uomini, in se-

guito alla nostra costituzione fisica siamo esposti a tensioni provocate da correnti cosmiche, che determinano dei disturbi anche nel nostro equilibrio psichico? Forse i nostri istinti congeniti possono pregiudicare la nostra armonia interiore? Oppure le esigenze della vita quotidiana, la professione e dei doveri verso il prossimo sono tanto travolgenti, da impedire all'umanità il raggiungimento della felicità dell'adattamento? Queste sono le domande da cui nasce la psicologia individuale, di cui è ideatore il professor Adler. Durante moltissimi anni d'esercizio della sua professione, egli ha osservato e studiato i problemi e le sorti dell'umanità, ha sondato i segreti della vita psichica, ha conosciuto le leggi che la regolano, e, in seguito a ciò che ha creato una scienza che trova applicazione in tutti i campi della vita, e particolarmente in quelli della medicina e della pedagogia. Perché non soltanto all'uomo che soffre di disturbi nervosi e psichici che non sa affrontare le difficoltà della vita, la psicologia individuale può offrire una via di salvezza? L'esperienza di Adler ha fatto conoscere per l'appunto nel campo dell'educazione nuovi preziosi strumenti. La psicologia individuale non si limita alla conoscenza di questi fatti. È invece uno dei metodi per scoprire i cause dei suddetti scoraggiamenti con strumenti, per indicare agli

mini nuove vie onde rafforzare  
loro il senso del proprio valore  
il modo quindi d'adattarsi alla co-  
vivenza col prossimo.

Se la storia della nostra colonizzazione in Siria, Palestina e nella penisola balcanica è, nel complesso, assai nota, perché fa parte integrante delle vicende delle nostre repubbliche marine, meno conosciuti sono i particolari sui nostri colonizzatori nell'Africa settentrionale. Il primo, secondo la tradizione, fu Magno, il tempo delle Crociate. Gli italiani commerciavano e le loro navi andavano ad Alessandria a caricare le merci che vi affluivano per via di terra, dai porti africani del mar Rosso. Non esisteva colombo, ma all'arrivo delle navi se ne formava una temporeggiata e gli equipaggi potevano disporre di qualche pezzo di legno del bagno. Nel secolo XIII i Veneziani avevano una regolare linea di navigazione tra Alessandria, e a Genova esisteva numerose società che commerciavano in Egitto. Ma il divieto pontificio di aver relazioni con gli infedeli, fatto rispettare dagli zelanti car-

Nella regione che dall'Egitto va verso l'Oceano Atlantico, verso l'Occidente — Magreb, per gli arabi, e Barberia, per i nostri marinai — non mancano le relazioni commerciali, spesso rotte da ostilità locali, ma riprese e regolate da trattative. Nel secolo XIII, strappato faticosamente dai morischi italiani il dominio del mare ai Mussulmani, si cominciarono a vedere apparire in Barberia le prime colonie estere sicure e stabili. L'arrivo del litorale si formano i nuclei fissi di popolazione, e

prò non hanno lunga vita tranquilla, per le ripercussioni delle guerre contro gli infedeli, e per le rivoluzioni e le lotte interne dello stato arabo. Alle quali tuttavia — parte interessante — parteciparono verso la fine del secolo XIII, combattuti da Cristiani, tra cui erano certo molti italiani, arruolati in vari contingenti e saliti a più di diecimila uomini. All'inizio del secolo XIV le condizioni delle colonie italiane nel Magreb non erano solide né fiorenti.

Secondo le conclusioni riferite alla commissione delle piante officinali, le aromatiche riunitesi al Ministero dell'Agricoltura e foreste, la presidenza dell'on. Acerbo e l'on. Marecaschi, risulta che la labiria — così informa l'Agenzia Italia d'Oggi — si avvia a diventare uno dei più grandi centri del mondo per la coltura di piante da profumeria. Ne ha, d'altronde, la possibilità, poiché dai 25 ettari coltivati a titolo sperimentale con gelsomino, rose, gazzie, dal 1930 a oggi, si sono ricavati cento mila chili di prodotti eccellenti per ricchezza di profumo. La stazione sperimentale ha dato inoltre lertre assistenza tecnica ai lavoratori, ha fornito piantine, ha praticamente dimostrato quello che si

sibile ottenere con due apparati a distillazione e con solventi volatili che possono lavorare i fiori raccolti su duecento ettari. Il collocamento del prodotto profumato si è dimostrato completo e facile, ciò che

molto importante, anche per me-  
della Cooperativa fiori del Sud  
quale raduna intorno a sé i pri-  
nali coltivatori. Notorevole è la  
finezza che il difendere di que-  
culture avrà per la mano d'opera  
per il problema della montagna.  
soli 20 ettari, dal luglio al novem-  
bre lavorarono 250 raccoglitori.

**VE NE VARICOSE - EMORROIDI**  
Guarigione rapida  
SENZA OPERAZIONE, SENZA DOLORE  
Dott. A. ABRUZZESE  
S. Marculia 1763 - Telefono 23

di  
Der-  
ese  
im-  
o il  
om-  
alla  
o a  
ulo  
ne-  
tiro  
che  
otte  
ve-  
di-  
que  
e  
Ca-

C

m-  
ri-  
ala  
lo  
ite  
in.  
co-  
mo  
olo  
na  
re-  
I  
in  
aa  
a-  
a-

m-  
ue  
it-  
a-  
a-  
l,  
o,  
a  
ro  
il

c-  
le  
n-  
no  
ti  
al  
al  
e  
r-  
c-

L  
ra  
li  
a  
e  
li  
a

li  
o  
a  
li  
e  
d  
u  
e  
e

Mal-  
ma-  
ste-  
otta  
del.  
Ca-  
L/L-  
aro  
ando  
fu-  
ossi  
vati  
mini,  
so-  
fiori  
mo.  
so-  
ato-  
ica-  
pos-  
di  
atili  
olti  
onto  
mo-  
e è  
ezzo  
la  
in-  
este  
ra e  
in  
rem-

DIDI

72  
uite  
98  
-248



# CRONACA DELLA CITTA'

## Venezia a volo d'uccello

Il signor Dietrich Rühl è un osservatore profondo, un umorista sottile, uno scrittore di molto buon gusto. Per la forza di penetrazione del suo sguardo, per la serenità e la comprensione del suo spirito indagatore, per la piacevolezza delle sue impressioni ripiegate nella prosa di un suo articolo, egli può sembrare fatto apposta per esercitare le delicate funzioni di redattore viaggiante di un grande giornale e per descrivere e per commentare le cose belle vedute, quelle dell'arte, quelle della natura e quelle del costume; monumenti, paesaggi e via via.

Nessun meglio di lui avrebbe potuto esporre ai lettori del berlinese *Boersche Zeitung* i veri aspetti dell'Italia attuale, e nessuno penetrare con maggior acume nello spirito di Venezia antica e moderna per parlare con più garbo e con più precisione.

A Venezia egli dev'essere stato molto a lungo, deve averla visitata con scrupolosa attenzione, deve aver studiato seriamente tutto quello che ha lasciato nell'isola dogale, l'arte, la storia, la tradizione e tutto ciò che vi hanno posto e vanno ponendo, dai disegni d'ora in poi, le generazioni di Benito Mussolini. Tanto è vero che egli ha sciolto la città di San Marco col viale di quattro ricordi assai comprensivi: le zanzare, i colombi, gli acquedotti nei negozi di specialità veneziane e i pericoli dell'aria, ai quali « si è esposti, anche in Italia, nelle città costiere ».

Lasciamo andare che confonde l'anofele, ovvero il insetto donatore di febbre — che non è mai stato a Venezia e che non campeggia più, da un pezzo, neanche sulle zone della nostra terraferma — con la zanzara, comune in mezza Europa e già in via di partorire per sempre dal nostro territorio, e non facciamo caso degli sbagli e conti nel riportare prezzi praticati a Venezia per l'acquisto di una semplice borsetta da signora. Divertiamoci piuttosto a leggere le sue prose dov'è superlativamente spiritoso:

« Verso mezzogiorno fa caldo; gli acquisti pertanto non bisogna farli dopo le 12 perché altrimenti il sole ci liquora col calore. Le piccole monete italiane di rame e di argento supportano il clima ancor più difficilmente che il denaro tedesco; se ne vanno tutte senza che uno se ne accorga tanto e bisogna presto andare a cambiarle delle altre. E' difficile non essere addetti dalle bellissime botteghe, allestite con gusto fine, con cuoi sbalzati, mosaici, oggetti in filigrana, in argento ed oro, tanto più che a Venezia, come sta scritto nelle guide di viaggio, tutto è così a buon mercato! ».

Quando parla dei colombi di piazza San Marco oltre che ironica, oltre che pittoresca, è anche mattacchione:

« Anche i grassi colombi — egli dice — i quali stanno nella non meno rinomata Piazza S. Marco, hanno buon tempo. Essi sono delle buffe bestiole. Di un grigio azzurro, si pavoneggiano al sole gemendo fra le caviglie delle signore, fra i chiari calzoni e i sottili cavalletti degli apparecchi fotografici. Ammirano i forestieri che si inquietano se una di queste pennute creature, senza alcun segnale di partenza, se ne va via da loro. In tale scompiglio, fra il lampeggiare delle lenti fotografiche, sento la sagacia voce di un filosofo, di un profeta del deserto dei colombi, che dice che a Berlino sulla piazza del castello si potrebbero ritirare una tal somma senza tanta commovente. Un vero saggio; non dovrebbe però venire a Venezia, ma i venditori di mangime avessero udito questa frivola espressione credo che l'avrebbero lapidato coi loro carretti di granoturco ».

« Tal cosa, a un cronista, non sarebbe certo spiaciuta; ma avrebbe procurato una inaspettata sensazione ».

« Vedo un uomo dall'aspetto distinto che con il capo graziosamente piegato, offre dei grani a questi cari pennuti della pace. Essi dimenticano che il giorno seguente potranno essere mangiati da lui. L'uomo è ingrato per natura. I colombi, attrattiva turistica, simbolo della pace, diventano arrosto da padella ».

Com'è stata furba l'impresa di Venezia a capire che tutti i trattori di Venezia acquistano i piccioni in Piazza San Marco!

Ma l'autore scrittore si stanca presto dei colombi, ed anche di « ammirare in lungo e in largo i retti palazzi, il chiaro di luna e di ascoltare le serenate notturne in canalazzo ». E allora va al Lido, o almeno in posto che egli crede sia il Lido perché ci ha visto un « Grand Hotel » dove si fanno pensioni al prezzo variabile da 50 a 200 lire al giorno e ha visto i tram e le corone sotto le palme. Ivi egli gode, bene, la sua, l'Adriatico, e di un azzurro meraviglioso « benché per lui la spiaggia sia troppo stretta e la sabbia troppo grossa e si beva l'aria che è « di dolce e deliziosa temperatura » e ammira la folla che « sta godendo in eleganti costumi da bagno le piccole onde del mare ».

Nell'effimera gioia egli soffre di pietà cristiana pensando che a Venezia « gli uomini, nelle oscure camere, aspettano con ansia le fresche ore della sera; ma si conforta al pensiero d'essi più tardi si rinceranno al bar a prendere il caffè o la speciale bevanda chiamata spremuta di limone ». Ed ecco esposti in vinetti tutti gli aspetti della vita veneziana.

Per completare, la sua conoscenza dell'estuario, l'amico Dietrich Rühl si reca a San Lazzaro e ne parla solo per dire che le signore non possono entrare in chiesa a braccia nude, per imbarfarsi una barbaletta e per farsi conoscere, facendo

« glogg di erudizione, che ivi Lord Byron apprese la lingua armena. « Poi si è di nuovo a Venezia — continua lo scrittore — le vie sono piene di rumore della sera, e l'ora del corso ed i giovanotti a due a due lanciano alle elegantiissime veneziane occhiate di fuoco. Gli sguardi sono l'unica forma di avvicinamento permesso ai giovani in Italia ».

« Nei canali risuonano le lamentevoli canzoni delle gondole, i contorni delle cupole della città si vedono nell'azzurro crepuscolo. Sulla distesa superficie acqua del Canal Grande, davanti al Giardinetto Reale, fuggono i faloni delle gondole. Un poeta sognerebbe qui le galere che una volta dai paesi santi partivano ai piedi del doge, uno dei più potenti signori del mondo, argentei e schiavi ».

Il giornalista però sa che i tempi moderni attaccano già questo paradiso senza asse, senza possibilità di movimento meccanico in avanti sulla terra piana. Ed ecco il veridico quadro di Venezia nuova:

« La terraferma getta da Mestre un braccio di beton sulla città della Laguna. Si è costruito un ponte autostradale e di giorno e di notte transita una folla di automobili, ed i carrozzoni della flotta ».

« Sparisce anche il romanticismo delle gondole, i cantieri di gondole, gli squeri, non hanno costruito neanche una gondola in questi ultimi anni; non è lontano il giorno che i piccoli, agili motoscafi sostituiranno le nere gondole ».

E poiché siamo in tema di profetie, andiamo fino in fondo:

« La vecchia e romantica Venezia sarà forse presto stretta da una cintura di vie moderne in beton e di garages; i palazzi saranno ammantati dal dente del tempo e dal distruttore risucchio dei motoscafi ».

« La Piazza S. Marco sarà però contornata in beton e, dietro pagamento d'ingresso dei forestieri, rimarrà quale un scenario di fotografia ».

« La romantica muore, i colombi vivranno ».

« Nulla è immortale neanche la industria del forestiero ».

Potrebbe essere più ameno di così il nostro carissimo amico Dietrich!

### Inaugurazione dell'anno scolastico al "Marco Foscarini"

Anche il R. Giannio Liceo "Marco Foscarini" ha inaugurato martedì scorso con rito solenne il nuovo anno scolastico.

La cerimonia si iniziò, nella chiesa dei Gesuiti ove si raccolsero, alunni e professori guidati dal loro Preside prof. comm. Augusto Lipier, Ivi mon. Camuzzo celebrò l'ufficio divino e rivolse al Vangelio, clette ed ispirate parole d'incitamento e di fede agli alunni raccolti e attenti. Poi tutta la scuola partecipò all'offerta d'omaggio ai Caduti della grande guerra e ai Caduti fascisti, assieme agli altri istituti della città. Raccolti poi nell'aula magna dell'Istituto il Preside rivolse loro parole piene di intimo senso e di profondo amore. « La scuola, egli disse, deve essere per voi una seconda casa: dopo il padre e la madre, che gioisce dei vostri primi successi, vi guarda senza invidia ascendere nel cammino della vita, sono i vostri maestri ».

Fecero poi nobilmente rilevare il significato della cerimonia, tenendo dagli ultimi avvenimenti che segnarono, per opera del Fascismo, la completa riuscita spirituale del nostro paese, esempio e ammonimento. La traversata atlantica, il record di velocità, e le opere pacifiche di redenzione della terra; tutto nella parola parata e persuasiva dell'illustre educatore fu presentato agli alunni. Il breve opportuno discorso si concluse con le parole del Duce che ammoniscono e consigliano ogni italiano.

La cerimonia, composta e significativa, si chiuse, fra calorosi applausi, al canto dell'inno dei Balili cantato dalle argentine voci dei più giovani alunni.

### DIARIO SACRO

20. — Venerdì — S. Giovanni Canzio, prete di Polonia nel 1473. A S. Nicola da Tolentino Dedicazione della Chiesa, consacrata dal Patriarca Matteo Ziani nel 1602. — A S. Marco dalle 8 alle 10 si espongono nella Cappella del Battistero le insigni reliquie di l'Assunzione e si celebra alcune Messe. — Via Crucis e benedizione alle 15 al SS. Salvatore a S. Martino e a San Barnaba.

### Razioni distribuite ai poveri

Razioni distribuite dal L. al 15 ottobre nella cucina di S. Giovanni Evangelista a Lire 1 N. 3163.

### La seduzione dei viaggi

Indubbiamente uno dei modi più deliziosi per passare le vacanze è quello dei viaggi che concedono un gradito riposo, che appagano la curiosità e le esigenze della fantasia. Ma qualche volta, nella impossibilità di lasciare gli affari o potendo soltanto concederci qualche saltuario riposo quotidiano, è necessario lasciar viaggiare la fantasia per suo conto, lasciarsi il compito di rallegrarsi con le liete immagini delle terre e dei mari che vorremmo percorrere. In queste occasioni di viaggi fantastici, la nostra più gradita compagna può essere una profumata sigaretta, per esempio una deliziosa sigaretta RODI che con la finezza del suo gusto suscita in noi le più grate sensazioni e accompagna le nostre fantastiche visioni verso quelle terre dell'Oriente dove il tabacco biondo e aromatico è una seduzione irresistibile.

## Il Podestà all'inaugurazione del Monumento al Carabiniere

Alla inaugurazione del Monumento al Carabiniere, che avrà luogo a Torino domenica p. v., alla presenza di S. M. il Re, Venezia sarà rappresentata dal suo Podestà.

## La Corale "Perosi", festeggia il Decennio di fondazione

Domenica 22 corr. alle ore 10 ant. la Società corale « L. Perosi » festeggerà il primo decennio della sua fondazione con una solenne cerimonia che avrà il suo svolgimento nella sala del Cinema Teatro Giudecca.

In tale occasione verranno distribuiti diplomi di benemerenza e la medaglia commemorativa, fatta coniare per la circostanza.

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Calendario Fascista Anno XII

Ricordiamo agli Enti, uffici e privati che le prenotazioni accompagnate dai relativi importi, in base a L. 15 la copia, si ricevono presso la Segreteria federale amministrativa nelle ore di ufficio, nonché a mezzo corrispondenza, rimettendo vaglia intestato alla Federazione dei Fasci di Combattimento - S. Maurizio.

Il Calendario Fascista deve trovarsi in ogni ufficio, in ogni locale pubblico ed in ogni negozio.

### Ente Opere Assistenziali

L'Ufficio provinciale di collocamento per gli addetti al Commercio ha rassegnato al Comune di Venezia un beneficio dell'E.O.A. fatta da una ditta per il compimento di una infrazione.

Il Segretario Federale, presidente dell'E.O.A., ingrazia.

### Comando Federale Fasci Giovanili

Fascio Giovanile di Campomogara. Il Comandante Federale ha nominato Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Campomogara il camerata Volpato Bruno.

Fascio Giovanile di Dolo. Il Comandante Federale ha nominato Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Dolo il camerata Bortoluzzi Giuseppe.

Calcio. I sottoposti Giovanni Fascisti, componenti la Squadra di calcio, del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Venezia sono invitati a trovarsi presso il Campo di gioco alle Chiovere (San Girolamo) oggi 20 corrente alle ore 14.30 precise per un incontro amichevole con la Squadra del fascio Giovanile di S. Marco dei Marcolli, Tonizza, Badiello, Ferron, Trecco, Gamba A. Cavazzina, Fontanella, Pagan, Penzo, Franco, Caccaro, Garbosi, Galardi, Zennaro, Moro, Venenano.

Gran premio di autunno. Il Comitato Regionale 3. Zona (Venezia) della Fidal ha comunicato a zona Comando che il Gran Premio di Autunno, che si svolgerà domenica 22 Ottobre a Padova, nello Stadio Littorio dell'Arcelesia, è stato rimandato ad epoca da destinarsi.

Inaugurazione corsi premilitari. Domenica 22 corr. alla ore 11 avrà luogo a S. Elena (Parco della Rimembranza) la solenne inaugurazione dei Corsi Premilitari.

I giovani Fascisti del I Corso Premilitare parteciperanno alla inaugurazione ed a tutte le adunate successive indettate in un Fascio di formazione su 3 Centurie e saranno istrutti da Ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento. Comandante del Fascio di formazione è il camerata Geom. Ennio Bolzoni.

Per le ore 9 precise tutti i giovani Fascisti Premilitari si troveranno in perfetta divisa, al Piazzale Garibaldi (Giardini Pubblici) inquadrati come segue: 1. Centuria P. G.C. di Cannaregio e Castello; 2. Centuria id. di Dorsoduro; 3. Centuria id. di S. Marco, S. Croce, Giudecca e S. Polo.

Comandante della Centuria 1 sottoposti ufficiali: 1. Centuria P. G.C. di Cannaregio e Castello; 2. Centuria id. di Dorsoduro; 3. Centuria id. di S. Marco, S. Croce, Giudecca e S. Polo.

Al Piazzale Garibaldi la Centuria si inquadrerà nella divisa dei Fasci Giovanili. Quei giovani Fascisti che non riceveranno l'invito di cui sopra, si presenteranno per la regolare istruzione alle ore 8.30.

Il Corso I premilitari del 2. corso si comporrà di giovani Fascisti si troveranno in Caserma Manni (Campo dei Gesuiti) per le ore 8.30 precise.

Tutti gli altri giovani Fascisti di Venezia, non aventi obblighi premilitari, dovranno trovarsi con i Giardineti, al Comando dei propri Comandanti, per le ore 11 precise in campo di S. Elena (Parco della Rimembranza) per assistere alla cerimonia prendendo il posto che sarà loro assegnato.

### Opera Nazionale Dopolavoro

Testamento Anno XII. Col giorno 23 Ottobre le tessere dell'Anno XII cessano da ogni validità.

Col giorno 29 avranno, pertanto, inizio le operazioni di tesseramento per l'Anno XIII.

Il prezzo della tessera resta invariato, cioè Lire 4.50. Per i nuovi iscritti è obbligatorio l'acquisto del distintivo che sarà posto in vendita al prezzo di Lire 1.50.

I Presidenti dei Dopolavoro dipendenti e delle Associazioni aderenti come i Figli della Dopolavoro aziendali, sono invitati a provvedere con sollecitudine alla rinnovazione delle tessere dei propri iscritti.

Concerti in abbonamento. Anche quest'anno, ad iniziativa del Dopolavoro Provinciale, sarà organizzata la consueta serie dei con-

## Il viaggio inaugurale della "Calitea"

Domani, nel pomeriggio, giungerà a Venezia la motonave *Calitea* del Lloyd Triestino, varata nei mesi di giugno scorso nei cantieri di Monfalcone. E' una motonave della stazza di semitona, capace di 160 passeggeri di linea, divisi in tre classi: prima, seconda e terza distinta. La *Calitea* sarà adibita ai viaggi quindecimali Italia-Egitto toccando i porti di Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, Pireo, Rodi, Alessandria. Il suo viaggio inaugurale avrà luogo domenica mattina alle ore 9, quando salperà le ancore verso la prima toccata di Bari.

## La crociera del "Vienna"

Ieri, a mezzogiorno, è partito in crociera turistica il *Vienna* con a bordo passeggeri, il *Vienna* toccherà i porti di Istanbul, Pireo, Rodi, Alessandria, Napoli, Genova e Venezia.

## Movimento dei piroscafi nel porto di Venezia

(dal 23 al 29 ottobre)

**Lloyd Triestino**  
Grande Espresso Europa Egitto: Pireo, Alessandria, arriva martedì 24-10 alle 10 da Alessandria e riparte alle 14.30 per Trieste — id. arriva sabato 28-10 alle 14.30 da Trieste e riparte alle 17 per Alessandria.

**Linea Turistica Med. Or. A:** Pireo, Alessandria, arriva domenica 29-10 alle 16 da Istanbul e porti Palestini, is. Cipro, Egitto e riparte alle 17 per Trieste.

**Linea Grande Espresso Adri. Pireo:** Istanbul, Pireo, Alessandria, arriva giovedì 26-10 alle 6.30 da Trieste e riparte alle 20 per scali Soria ecc.

**Linea Adriatica Med. Or. B:** Pireo, Alessandria, arriva lunedì 23-10 alle 24 per Trieste.

**Linea Commerciale Adri. India:** India Olandese, Pireo, Alessandria, arriva domenica 29-10 mattina da scali linea e riparte la sera per Trieste.

**Linea Commerciale Adri. India E. O.:** Pireo, Alessandria, arriva domenica 29-10 mattina da scali linea, riparte appena pronto per Fiume.

**Adria, S. A. di Navigazione**  
M. Paganini, arriva martedì 24 ottobre mattina da Fiume e riparte mercoledì 25-10 sera per scali del Perlo Italia. — Pireo, Alessandria, arriva sabato 28-10 da Fiume e riparte lunedì 30-10 sera per scali dell'Adriatico, Sicilia, Tirreno.

**Cosulich S. K. T. - Trieste**  
Linea Nord America e Golfo: M. Giulio, attesa da Galveston circa 28-10 partirà appena pronta per Trieste.

**SISA - Soc. italiana servizi aerei**  
Linea Fiume, Abbazia, Brioni, Venezia e viceversa: tutti i giorni escluso le domeniche, el. i giorni festivi, Brioni alle 9.30 e riparte per Brioni Abbazia e Fiume alle 14.45 da S. Andrea.

**Linea Portorosa, Trieste, Venezia e viceversa:** tutti i giorni escluso le domeniche e i giorni festivi, arriva da Portorosa e Trieste alle 8.45 e riparte per Trieste e Portorosa alle 14.30 da S. Andrea.

## Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 18 Ottobre 1933 XI:  
Piroscafi a banchina n. 30; in disarmo 4. Totale n. 34; arrivi 6; partiti n. 8.

Merchi sbarcati rinfuse tonn. 3040 varie 300. Totale tonn. 3400.  
Merchi imbarcati tonn. 303; varie 127. Totale tonn. 2550.

Carri caricati n. 44, scaricati n. 222. Totale carri 266.  
Camioni caricati n. 22 con tonn. 274; scaricati n. 8 con tonn. 76. Totale camion 30 con tonn. 350.

Mano d'opera impiegata: squadre n. 61; uomini n. 600. Ore lavorate 28. Tempo sereno.

## Tiri in mare

Il giorno 20 corr. mese, dalle ore 7.30 in poi, saranno eseguite esercitazioni di tiro con mitragliatrici leggere nel tratto del litorale di San Nicolò di Lido interposto tra la capanna del R. Esercito e quelle della R. Marina fronte a mare, contro bersagli collocati in prossimità della Spigola.

La zona cecchiolo si estenderà per circa 4 km. verso il mare dalle singole stazioni di tiro. La zona delle stazioni di tiro sarà delimitata da due bandiere rosse.

Durante l'esecuzione dei tiri predetti, un rimorchiatore anverrà a riva una bandiera rossa stazionerà nello specchio acqueo antistante la zona periclosa.

Le e nelle ore suddette si troveranno a transitare nello specchio acqueo di cui sopra dovranno immediatamente allontanarsi, attendendo alle istruzioni che saranno impartite dal rimorchiatore suddetto.

## Rassegna Professionale Forense

Il fascicolo doppio luglio-ottobre della *Rassegna Professionale Forense* creata dal Sindacato Forense di Venezia, oltre a un breve commento allo schema di riforma della legge professionale, al Bollettino del Sindacato, al Notiziario locale, agli « Echi e commenti » e a una raccolta di giurisprudenza professionale, contiene un articolo dell'avv. Gallo sul problema del patrocinio avanti le Giurisdizioni Amministrative, una relazione dell'avvocato Bracci, « La questione della difesa d'ufficio », un « Rapporto della Commissione Reale degli Avvocati di Venezia nei riguardi della liquidazione di una parcella; un articolo dell'avv. Ugo Scandiani sul problema dei « parati » delle Commissioni Reali in tema di onorari e spese ».

## Gita e attività delle "SOSAV"

Questa sera venerdì si chiuderanno definitivamente le iscrizioni per la gita sul Sasso Rosso di domenica 22 corr. con partenza alle 5.45 e arrivo a Venezia alle 20.30; le quote di viaggio dovranno essere versate alla Segreteria della SOSAV dalle 21 alle 22 (L. 11.00 per soci e L. 13.00 per gli altri). La tenue quota di partecipazione favorirà di certo anche l'intervento dei soci sciatori che troveranno nella escursione un buon allenamento per le prossime feste. La caduta della prima neve ha invogliato una comitiva di « SOSAVisti » a recarsi domenica scorsa a Bolle per assaggiarla e le loro feste. Impressioni hanno aumentato l'impazienza di chi attende nevicate più prossime. Intanto, la Presidenza della SOSAV si è accordata con un istruttore, il quale a partire dal 24 corr. si troverà in sede ogni martedì e venerdì sera per impartire indicazioni sulla ginnastica precatoria, utilissima per i soci principianti come pure per gli anziani, cui necessita una preparazione razionale per la stagione della neve.

## Stato Civile di Venezia

19 Ottobre 1933 - XI

NAT: maschi 4; femm. 3

Nati morti 0; Totale 7

MORTI: 5

MATRIMONI: 4

**Decessi:** Menia Pattaro Giuseppe, d'anni 84, ved. ricor.; Costantini Cherin Teresa 58, con. cas.; Avon Fortunato 67, con. manovale; Giugnoratti Arturo 55, con. pens.; Giavina Giovanni 46, con. ombrell. **Matrimoni celebrati:** Albertini Eugenio, cameriere albergo, con Spadin Luigi, impiegata telefonica; Zanier Romeo, interprete, con Tessaro Ida, casalinga; Ranucci Eraldo, tipografo, con Venuto Gemma, casalinga; Scarpa Aldo, commerciante marittimo, con Mazzieri Fernice, civile, tutti celibi.

## Le prove di illuminazione in Piazza San Marco

A complemento di quanto abbiamo a suo tempo riferito a proposito delle prove di illuminazione che si stanno effettuando in Piazza San Marco, siamo in grado di comunicare che il Podestà ha nominato pochi giorni or sono una commissione, affidandole il carico di studiare una eventuale illuminazione di Piazza S. Marco.

La commissione è composta di Nino Barantini, di Mariano Fortunato e di Italo Brass, il quale ultimo però si trova in questi giorni in viaggio per l'America. Gli esperimenti che si vanno svolgendo in questi giorni hanno adunque carattere esclusivamente preparatorio.

## Atte valeroso d'un giovane fascista

Salva dall'acqua un ragazzo

Ieri, alle 15, il giovane fascista Luigi Manfredi, d'anni 20, abitante a Cannaregio 2930, passando per il canale di S. Giobbe udì delle grida di donna che invocavano aiuto per un ragazzo caduto in acqua e che era in procinto di annegare. Il Manfredi accorse prima di tutti gli altri e, senza indugio, si gettò in acqua riuscendo a trarre in salvo il pericolante, consegnandolo poscia alla madre che era accorsa, chiamata da alcune persone del vicinato. Il naufrago è il decenne Francesco Lazzeri, abitante a S. Girolamo 2979 B.

## Una comitiva di svizzeri

Ieri mattina alle 11.45, da Padova, è giunta una comitiva di 26 Svizzeri che si sono portati ad alloggiare all'Albergo Panada.

## L'impresa di due discoli

Ieri, alle ore 14, il cappellaio Nicola Dall'Agata, con negozio in fondamenta dell'Arsenale al N. 2415, si avvide che la vetrata della mostra era infranta e da questa erano scomparsi due capelli di velour appena confezionati per due clienti, che glieli avevano dati per la pittura. Il moglie del Dall'Agata indagò per suo conto, riuscendo a sapere che gli autori del furto erano stati due discoli.

Infatti la donna, seguendo le piste indicate, riuscì a raggiungere i due monelli in Via Vittorio Emanuele. Fornati i ragazzi, non fu allora i capelli che me gnevò, babb, figure...?

I due ragazzi, visto che non c'era nulla da obiettare, risposero: « La speta parona che andano a tergheli e ghe li portemo in bottega. Poco dopo, infatti, i due ragazzi mantennero la promessa, abbandonarono i capelli sul banco, senza che la donna avesse il tempo di dirverbo, per cui essa, nella denuncia sporta l'altra sera alla Questura al funzionario di notturna, non potè dare alcun indizio sui ragazzi ».

## Una falange asportata

Il manovale Girolamo Bassetto, detto Marcantonio d'anni 32 da Polestrina, ieri mattina in Bacino Orseolo, ormeggiandosi con una barca, rimase impigliato colla mano sinistra tra il muro della fondamenta ed il fianco della barca asportandosi la falange dell'anulare. Guarirà in 20 giorni.

## Si ferisce con la sega elettrica

Il falegname Francesco Bonis, di anni 17, abitante a Cannaregio 2248, nello stabilimento De Biasi, a Cannaregio 5092 con la sega elettrica si ferì il pollice della mano destra per cui è stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in giorni 8.

## La sberleffi del bracciatello

Ieri, alle 18.20, il sottoposto vigile Fuga, sorprese in Merceria dell'Orologio un ubriaccone a quest'uomo, lo tolse dalla circolazione accompagnandolo alla caserma dei Carabinieri di S. Giuliano, dove fu chiuso a snobbare la sberleffi. Si trattava del bracciatello Giovanni Tagliapietra fu Francesco d'anni 48 da Murano senza fissa dimora.

## Corse speciali tramviarie

La Direzione della Società Tramvie di Mestre comunica:

Domenica 22, in occasione dell'annuale fiera di Treviso, sulla linea Mestre-Treviso verrà prolungato di un'ora l'orario festivo e precisamente l'ultima partenza da Mestre sarà alle ore 23 e da Treviso alle ore 22.58.

Lunedì 23 corr., ultimo giorno di fiera, per la suddetta linea verrà osservato l'orario festivo.

**COMUNICATO IMPORTANTE**

Da molte parti riceviamo lettere e cartoline con questa domanda:

**ma cos'è il Caffè Cirio?**

Lo ripetiamo ancora una volta:

**il Caffè Cirio è un caffè vero e puro**

composto esclusivamente con le migliori qualità di caffè brasiliano

Ripetiamo quindi che il Caffè Cirio non è un surrogato non è un caffè decaffeinizzato non è una cicoria non è orzo

**è un caffè vero e puro**

caffè, caffè insomma, un caffè squisito - l'avete provato?

**Caffè CIRIO**

della migliore qualità Brasiliana



## TEATRI E CINEMATOGRAFI

### GOLDONI

Questa sera la «Compagnia Drammatica dei Grandi Spettacoli» presenterà al pubblico veneziano con la serata d'onore del suo capocomico, Ezio Bianchi, il quale ha scelto per l'occasione una commedia a sensazione e cioè «L'uomo misterioso» di De Lorde.

Insomma il processo di Mary Dugan è stato seguito da un buon pubblico che applaude gli interpreti tutti.

### MALIBRAN

Ieri è stato proiettato per la prima volta al Malibran l'interessante film «Il padrone della ferriera» al quale Reginald Denny e Lila Lee hanno dato un vigoroso e avvincente rilievo.

Il pubblico ha quindi seguito con commosso interesse la tragica fine del generale De Pinedo, resa con impressionante evidenza dalla cinematografia.

### ROSSINI

Gran felice anche ieri alle repliche del film parlato italiano «Le due orfanelle» che seguì con viva attenzione la drammatica trama resa magistralmente avvincente dall'interpretazione di Gabriel Gabrio, Yvette Guilbert, René Saint-Cyr, Rosine Dureau ed altri ancora.

### SPETTACOLI OGGI

**GOLDONI.** Ore 21: «L'uomo misterioso».

**MALIBRAN:** (dalle 16.30). «Il padrone della ferriera» parlato italiano. «La tragedia di De Pinedo».

**ROSSINI.** Ore 16.30 con «L'uomo misterioso» repliche «Le due orfanelle» capolar, parlato italiano.

### CINEMATOGRAFI

**MASSIMO.** «Catene» capolar. Metro parlato con Norma Sicaar Match Carnera-Sherkey.

**MODERNISSIMO.** «L'avventura di una bella donna» con L. D'Amico. Parlo italiano.

**OLIMPIA.** «Un cattivo soggetto».

**S. MARCO.** «Prima di una disfatta delle amazzoni» con Elissa Landi. Colossale film parlato in italiano.

### ITALIA.

«Zaganella e il Cavaliere». Film parlato italiano, interpretato da Arturo Falcioni e Marcella Albani.

### FANNY

**La radio di oggi**

**OPERA:** Suisse Alemannica, 20.15. Quattro Rusteghi di Wolf-Ferrari; Praga, 19.30. La Lanterna di Vit. Novak.

### MUSICA SINFONICA:

Gruppo Nord, 20.15, concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia, diretto dal Maestro W. Biedziakow col concorso del celebre violinista Nathan Milstein; musiche di Beethoven e Stravinsky; Strassburg, 22.30, ouverture e atto primo del Tannhauser di Wagner (sola parte sinfonica); Roma, 21, concerto bandistico con musiche di Mendelssohn, Rossini, Dukas ecc.

### OPERETTA:

Parigi P.P., 21.30. Il Signore del Villaggio di Boieldieu e Il Testamento del Signor di Cane di Lecocq.

### RADIOTONNATO

**CRONACA DI MESTRE**

### Carabinieri in congedo

La Presidenza dell'Associazione Carabinieri in congedo avverte che tutti i soci i quali si sono prenotati per il raduno che avrà luogo a Torino in occasione dell'inaugurazione del Monumento del Carabiniere e tutti quelli che non avessero ancora dato la loro adesione e che intendessero partecipare, dovranno presentarsi subito in sede, palazzo Breda, per ritirare la tessera e documenti di viaggio.

### Opera Nazionale e Balilla

Gita per Avanguardisti. — Domenica 22 corrente, organizzata dal locale Comando della 310.ª Legione A. G. F. sarà effettuata una gita istruttiva per Avanguardisti ai Colli Euganei e precisamente a Torreglia (Venezia).

### La quota d'iscrizione

La quota d'iscrizione è di sole lire 2 e dà diritto al viaggio di andata e ritorno ed alla colazione che verrà distribuita nel pomeriggio. Ognì avanguardista dovrà portare con sé la colazione al sacco da consumarsi al mezzogiorno. Dato il numero limitato dei posti riservati a questa sezione, si pregano gli interessati a voler provvedere subito all'iscrizione che si chiuderà irrevocabilmente oggi. E' superfluo illustrare l'importanza della gita che si preannuncia interessante e divertente.

### Ordine di adunata

Gli Avanguardisti della III. Cent. A. G. F. nati negli anni 1918-19 sono invitati a trovarsi in sede questa sera alle ore 20 presso per importanti comunicazioni. Non saranno tollerate assenze.

## Tribunale di Venezia

### Nella casa altrui

(Udienza del 19 - Sezione III - Presiede: Miani-Calabrese; giudici: Illich e Rossi; P. M.: Santoro cancelliere: De Simone).

Carlo Morandini di Fortunato di anni 28 da S. Michele del IV e residente a Favaro Veneto si recava in casa di Luciano Bertini per ritirare alcuni indumenti che vi aveva lasciato durante la sua permanenza in una camera che gli era stata affittata. Fra il Morandini e il Bertini sorsero delle contestazioni e si sarebbe trattenuto una violenza nel domicilio altrui. In seguito a ciò il Morandini venne denunciato per violazione di domicilio. Ieri il Tribunale, dopo il dibattimento, mandava assolto il Morandini per il fatto non costituire reato. Difensore avv. Monaro di ufficio.

### Bastona la moglie

Da qualche tempo i rapporti fra il coniugato Umberto Bottega di Sante ed Elena Massacut erano alquanto tesi ed ingiurie minacce, seguite da percosse erano indirizzate dal marito contro la moglie. Il giorno 16 settembre di quest'anno accadde fra i due coniugati una scontro più violento delle altre tanto che il Bottega minacciò, armato di coltello la moglie. Denunciato all'autorità giudiziaria, il Bottega fu arrestato ed ieri in Tribunale, nonostante le sue negazioni, è stato condannato ad un anno di reclusione con la condizionale, la non iscrizione e immobilità scarcerazione. Difensore avv. Monaro di ufficio.

### Moglie, suocera e cognata

Oltre che con la propria moglie, con la quale non andava d'accordo, Giuseppe De Zorzi di Sante, di anni 31, da S. Michele del IV e residente ad Oleggio se la prendeva anche con la suocera Elisa Musaragno in Monti e con la cognata Angela. Le tre donne che sarebbero state fatte segno a spasso verso i pugni, schiaffi, e sberleffate denunciavano il De Zorzi ai Carabinieri. Accusato di maltrattamenti contro le tre donne il De Zorzi è comparso all'udienza, ma ha negato i fatti. Dopo il dibattimento il Tribunale ha assolto il De Zorzi per insufficienza di prove. Dif. avv. Serantò.

### Le ossa nasali

Prima di partire per Litoria i fratelli Amadeo e Angelo Giora di Sebastiano rispettivamente di anni 27 e 31, entrambi con loro fratelli, si recarono in quel di Mirano. Nel mese di aprile di quest'anno, sembra che Giovanni Rodella avesse avuto l'incarico di provvedere per far sloggiare i loro campi. Giora, questi venuti a sentire affrontarono un giorno il Rodella e lo percossero producendogli la frattura delle ossa nasali. Il Rodella fu giudicato guaribile in giorni 30. Dopo il dibattimento i due Giora, assistiti dall'avv. Gigli, vennero assolti per amnistia.

### Furto di fieno

Dai fondi di Penso Silvio nei pressi di Chioggia il 5 maggio 1933 sparivano 50 q.li di fieno del valore di L. 150. Quale sospetto autore del furto venne denunciato Angelo Penso di Eugenio di anni 51, mentre Guido Cassola fu Ermengildo di anni 30 da Chioggia venne denunciato per ricettazione per aver ricevuto e acquistato il fieno rubato. Ieri dopo il dibattimento il Tribunale ha assolto il Penso ed il Casson per insufficienza di prove. Difensori avvocati Aprile e Monaro.

### Bancarotta fraudolenta

Angelo Voltolina di Adolfo di anni 38 da Chioggia aveva un negozio di mercerie ma un giorno le cose incominciarono ad andar male ed il 13 giugno dell'anno scorso venne dal Tribunale di Venezia dichiarato fallito. Ora egli è comparso ieri dinanzi al Tribunale Penale per rispondere di bancarotta fraudolenta, per aver sottratto dopo il fallimento buona parte delle attività in merce varia, specialmente in stoffe di lana da uomo, per un valore imprecisato, ma certo non inferiore alle 55.000 lire in danno della massa dei creditori. Dopo lo svolgimento del processo e l'audizione di vari testimoni il Tribunale ha assolto il Voltolina per insufficienza di prove. Difensore avv. Piero Scarpa.

### Inaugurazione anno scolastico

Il 20 ottobre, dopo aver attraversato gli alunni le vie della città con a capo il corpo musicale, il Segretario Federale avv. Dino Guastaldi Bonsembiante tenne un'eloquente discorsi sull'educazione fascista della gioventù. Fece seguito il prof. del R. Liceo ginnasio Triestino, prof. Rodolfo Zorutti, che trattò su «La religività, fattore educativo». Entrambi gli oratori vennero vivamente applauditi.

### Formatosi nuovamente il corteo

La massa studentesca con le bandiere degli istituti, si è recata a deporre una corona d'alloro al monumento dei Caduti per la Patria nel piazzale Cesare Battisti, e fiori al Sacro dei Caduti per la Causa fascista.

### A Roma a piedi per vedere

la Mostra della Rivoluzione CAMPOSAMPIERO, 19. Muniti di tutti i documenti necessari accompagnati con lettere delle autorità locali, sono partiti per Roma a piedi per vedere la Mostra della Rivoluzione fascista i baldi Giovanni fascisti, e cioè Gasparini Giuseppe di anni 19, Gallo Francesco di anni 17 e Tomasin Antonio di anni 18.

### Concorso torrelli a Vicenza

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Vicenza, domenica 22 corr. si svolgerà al Palazzo Boario l'ottavo Concorso mercato torrelli di razza Grigia e Bruna, cui si annette quest'anno una speciale importanza, sia per il largo concorso di autorità agricole, di tecnici, di allevatori appassionati, sia per il forte numero di capi iscritti, molti dei quali saranno disponibili per la libera contrattazione.

### I ladri nella casa del parroco

S. Angelo. Il parroco don Giovanni «tetto di S. Angelo» di Sala teneva abitualmente aperta la porta d'ingresso della casa sua fino all'ora di chiusura. La casa venne certamente notata dai ladri, i quali l'altra sera

approfittando che la casa era rimasta incustodita, entrarono nello studio e rovistando per i cassetti della scrivania rubarono 100 lire in denaro, un anello d'oro del valore di L. 60 e una penna stilografica del valore di L. 50. Passati poi in cucina rubarono due bottiglie di vino bianco fuggendo poi nel timore che vi entrasse qualcuno.

Il furto appena scoperto, venne denunciato e da parte dei carabinieri sono state iniziate delle attività indagini per scoprire i responsabili.

### Una bicicletta rubata

Alle ore 19 dell'altra sera, Scrocaro Gino di anni 13 abitante in via Francesconi a Marghera per non fare tutto il giro del Cavalcavia onde recarsi alla stazione, aveva lasciato la sua bicicletta appoggiata al muro vicino alla passerella, restandosi poi al Buffet della stazione per portare delle bottiglie di latte. Tornato poi sul posto di corsa, constatò con sua sorpresa che durante la sua assenza una ignota s'era impossessata della bicicletta fuggendo per ignota destinazione.

### Cade da dieci metri di altezza

Ieri mattina verso le 11, certo Dal Maso Giuseppe di Antonio di S. Michele del IV, mentre stava lavorando sopra un'armatura alta 10 metri, cadde da una scala di legno e cadde nel vuoto. Per fortuna le ferite riportate si limitarono ad una lussazione del gomito sinistro con frattura. Trasportato all'ospedale venne ricoverato dal medico di guardia e giudicato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

### Tre giovani alto atesini periti

durante una tormenta. BOLZANO, 19. Gli alto atesini Arrigo Waldner, tutti e tre ventenni, da S. Valentino alla Muta, verso la fine della scorsa settimana avevano fatto una gita sulle montagne della valle di Zeller, e durante tale gita i tre giovani sono stati sorpresi da una terribile tormenta di neve, in seguito alla quale non avevano più trovato la via del ritorno, cosicché perirono per asfissia. Ieri, infatti, la salma del giovane Arrigo Blas. Le ricerche continuavano febbrilmente, ma si hanno poche speranze di ritrovare le salme degli altri due, perché le recenti nevicate hanno sepolto tutte le orme dei due giovani.

### L'orribile fine di un cste

VICENZA, 19. Da Verona, in bicicletta, si trovava ieri sera al tramonto l'oste trentino Giuseppe Mattioli fu Pasquale, abitante nella nostra città in frazione Casale. L'oste era seguito da un carretto condotto da un suo amico. Giunto alle 19.35 nei pressi di Ponte Villanova, frazione di Sambonifacio, il Mattioli udì un fiato scuro lacero e credendolo proveniente da un autocarro si portò completamente alla destra della strada sorromontando il binario della tramvia elettrica Verona-Vicenza. Ma anziché un autocarro era proprio un convoglio della tramvia che sopraggiungeva veloce. Fu così che il povero oste veniva travolto assieme alla bicicletta ed orrendamente maciullato.

### Si posto si sono portati i carabinieri

di Sambonifacio verso la mezzanotte i resti del povero Mattioli vennero raccolti e trasportati al Cimitero del paese.

### La scappata in automobile

di due coscritti finita male. VICENZA, 19. Da Bertolina stamattina erano venuti in città tre giovani per la visita militare. La macchina era guidata dal proprietario Ermengildo Cappelletti ed a bordo si trovavano gli altri due amici Italo Nardotto di Umberto e Giuseppe Dalle Rive di Marcello. La macchina veniva poco dopo, dal Cappelletti, lasciata sulla via. Giunti per primi il Dalle Rive ed il Nardotto pensavano di giocare un tiro all'amico facendo a sua spese un'allegria scappata. Il Dalle Rive, poco pratico di automobilismo si pose al volante e via per la città. Giunti in Via Arcovali i due improvvisati automobilisti andavano ad investire tale Natalina Bizzarello in Pozzato fu Giacomini di anni 71, abitante in Borgo Scroffa, che attraversava la strada portando un mazzetto. La povera donna avendo riportato la frattura del malleolo esterno della gamba destra, la frattura della 4.ª costa ed abrasioni alla regione zigomatica destra doveva venire trasportata e ricoverata all'Ospedale dove veniva giudicata guaribile in 20 giorni. Intanto l'automobile, per il brusco arresto del motore, non rispondeva più ai comandi del suo improvvisato guidatore e fu così, visto anche l'incidente occorso alla Bizzarello, che i due amici abbandonata la macchina se la davano a gambe. Poco più tardi il Dalle Rive veniva tratto in arresto dai Carabinieri mentre il suo compagno Italo Nardotto veniva denunciato.

### Un incidente di caccia

VICENZA, 19. Poco dopo il mezzogiorno di oggi, tale Giuseppe Graziani di Luciano di anni 23 abitante in Via G. E. Di Volo era intento a cacciare. Visto un bel passerotto sul ramo di un albero il cacciatore spianava il fucile e dopo aver ben mirato sparava. Ma anziché uccidere l'uccello che rimaneva ferito era lo stesso cacciatore che in seguito ad uno scoppio avvenuto nella camera di scoppio, riportava una ferita lacera alla regione sottobraccio destra ed una ferita da taglio alla narice destra. Fu perciò ricoverato nel Reparto Chirurgico dell'Ospedale Civile e giudicato guaribile in 15 giorni.

### Ladri in trappola

MIRANO, 19. L'altra notte, verso le 2, il maresciallo dei Carabinieri Molinari mentre col carabiniere Buso si trovava sulla strada di Camporosso avvistò un individuo che, lasciata la bicicletta, si dava a precipitosa fuga. I militi si diedero a rincorrere il fuggitivo, e riuscirono ad acciuffarlo. Condotta in caserma il ladro si qualificò per Avvocato Silvestro di Norvegia. Ritenuto «Camporosso» fu arrestato, nel suo compare a che teneva due polli sotto il braccio. Arrestato lui pure, declinò le generalità: Conte Luciano di Marano di Mira.

## Cronaca di Chioggia

### Bambino sotto un'auto

Alle 17 d'ieri il bambino Scarpa Loredano di anni 5 seguendo un mulo vezzo della monelleria si era aggrappato non visto dal conducente, al porta-bagagli di un'auto pubblica dei fratelli Nordio, quando per uno scatto del veicolo il bambino cadeva a terra, proprio mentre un autocarro del trasporto del pesce della ditta Rizzardi di Padova, transitava sul corso Vittorio Emanuele all'altezza del Comando della milizia. Cosicché non fu possibile evitare l'investimento. L'agente investigativo Gasparini, presente al fatto, provvedeva subito al trasporto del ferito all'ospedale, dove fu ricoverato con contusioni multiple e la rottura del femore sinistro guaribile in 40 giorni. Comissario di P. S. dott. Patamia, questi riconosceva nessuna colpa nei conducenti, ma avendo riscontrato che il conducente dell'autocarro, Calore Giuseppe di Pietro di Chioggia era sprovvisto della prescritta patente di abilitazione, lo dichiarava in contravvenzione ed ordinava il sequestro del suo veicolo.

### Cavallo contro un lastrone

Ieri alle 11 transitava per la strada San Giacomo un carro a trazione animale guidato da Gino Luigi fu Antonio d'anni 35 da Cavallina d'Adige. Il cavallo nel prendere la scarpata del ponte omonimo scivolava cadendo pesantemente sul suolo. Nel rialzarsi l'animale rinculava così da sbattere col carro contro una vetrata del negozio di mercerie del sig. Domenico Tessier. Accorso numeroso pubblico, l'animale venne staccato dal rotabile, mentre si riscontrava che il proprietario del negozio aveva riportato un danno di cento lire.

### Carabinieri in congedo a Torino

Oggi, venerdì, la nostra sezione dell'Associazione Carabinieri in congedo, capitanata dal suo presidente sig. Trois Umberto, partirà con numerosa rappresentanza per assistere in Torino all'inaugurazione al monumento al Carabiniere italiano.

## Bruxi e la signora Canella

### partiti per Rio de Janeiro

GENOVA, 19. Col Conte Biancamano sono partiti per Rio de Janeiro Mario Bruneri e la signora Giulia Canella, con tutti i figli. Come è noto, essi dovevano partire col Conte Grande, ma all'ultimo momento il console generale del Brasile negò il visto al passaporto del Bruneri e perciò questi e la signora Canella dovettero sostare a Genova. Il Governo brasiliano, in seguito alle pratiche potute dal console, ritenne Canella, padre della signora Giulia, diede il suo benestare all'imbarco del Bruneri, il quale fissava così la sua partenza a bordo del Biancamano. La famiglia Canella e il Bruneri sono stati salutati alla partenza da numerosi congiunti e conoscenti, alcuni dei quali venuti espressamente da Verona, e dall'avv. Umberto Ferrari patrocinatore del Bruneri.

### Il regime fiscale degli olii di semi

ROMA, 19. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R.D.L. riguardante il regime fiscale degli olii di semi. Il decreto stabilisce fra l'altro: E' stabilita un'imposta di fabbricazione della misura di lire 65 per quintale sugli olii di semi di ogni specie prodotti nel Regno sia da semi esteri, sia da semi nazionali. Nella stessa misura è stabilita una sovratassa di confine per gli olii di semi importati dall'estero. L'imposta è dovuta indipendentemente dalla qualità e dalla destinazione del prodotto eccezione fatta per gli olii destinati ad esclusivo uso medicinale quando siano preparati nelle farmacie. Chiunque intenda estrarre olii dai semi oppure raffinarli, qualunque ne sia la destinazione deve essere in possesso di una licenza di esercizio soggetta alla tassa annua di lire duecento per la fabbriche attrezzate con uno o più torchi idraulici e per le raffinerie di lire trecento per le fabbriche con annessa raffineria di lire 20 per tutte le altre fabbriche diverse dalle prime. E' esente dall'obbligo della licenza la produzione di olii di semi ad uso medicinale effettuata nelle farmacie esclusivamente per la vendita diretta al pubblico. Sono soggette alla vigilanza della finanza la fabbricazione, la raffinazione, il trasporto, il deposito e il commercio comunque effettuati dagli olii di semi.

### Le isole inglesi investite

da gelidi venti dell'Artide. LONDRA, 19. Il termometro è bruscamente sceso in quasi tutte le zone delle isole britanniche in conseguenza di gelidi venti polari che, specie in Iscozia, hanno di colpo dato all'atmosfera le caratteristiche dell'inverno. Nel sud dell'Inghilterra la temperatura è meno rigida, ma il tempo si mantiene variabilissimo, con alternative di sole e di pioggia gelata.

Nel Galles, lungo le coste del Mare d'Irlanda e della Scozia, il vento violentissimo ha determinato gravi intralci alla navigazione. Le previsioni dei meteorologi lasciano tuttavia prevedere un mitigamento dei rigori segnalati.

# COLLI ESPRESSI FERROVIARI

rapidissimi, comodi, economici



Basta presentarli all'Ufficio bagagli un'ora prima della partenza del treno, ovvero telefonare alla Agenzia di Città delle Ferrovie dello Stato sei ore prima. Vengono inoltrati coi treni viaggiatori più celeri e riconsegnati a domicilio entro sei ore dall'arrivo.

Sono ammessi al servizio dei colli espressi tutti i capoluoghi di provincia e le più importanti località.

Informazioni presso le Agenzie di città delle Ferrovie dello Stato e presso gli Uffici bagagli delle stazioni ferroviarie.



## ALCUNI PREZZI DA VENEZIA

(compresa la consegna a domicilio)

|         | fino a 5 Kg. | da oltre 5 a 10 Kg. | da oltre 10 a 15 Kg. | da oltre 15 a 20 Kg. | da oltre 20 a 25 Kg. | da oltre 25 a 30 Kg. |
|---------|--------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Trieste | 7.40         | 9.40                | 12.90                | 15.40                | 18.90                | 21.50                |
| Milano  | 8.40         | 11.40               | 15.90                | 18.40                | 23.50                | 26.50                |
| Torino  | 10.40        | 13.40               | 18.40                | 22.50                | 28.50                | 32.50                |
| Roma    | 10.40        | 13.40               | 18.40                | 22.50                | 28.50                | 32.50                |
| Napoli  | 10.90        | 14.40               | 19.40                | 23.50                | 29.50                | 34.50                |

Agenzia di Venezia: telef. 23-411



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Un'intervista con Hitler

"Non vogliamo complicazioni; vogliamo un'intesa solida con la Francia,"

BERLINO, 19. Il Wolff Bureau riferisce una intervista accordata dal Cancelliere al corrispondente del *Daily Mail*. Nel corso dell'intervista il Cancelliere ha dichiarato: «Non siamo in Germania desiderosi di una nuova guerra. Quasi tutti i capi nazional-socialisti sono degli ex combattenti. Io non ho ancora incontrato un solo ex combattente della grande guerra che desiderasse che si rinnovino gli orrori di quei quattro anni e mezzo. Noi impariamo alla gioventù tedesca a combattere, ma a combattere i mali interni, e soprattutto il pericolo comunista. Le idee nazional-socialiste non sono dirette né contro la Francia né contro altri paesi. Credete che noi alleviamo la nostra gioventù, la nostra sola speranza avvenire, perché essa sia intrappolata sui campi di battaglia? Noi non abbiamo da ripagare una sconfitta sul campo di battaglia. La sola cosa che ci faccia arrischiare è il fatto che vi era della gente che l'aveva abbandonata in patria in una estrema miseria. «Se la Gran Bretagna avesse subito gli stessi rovesci della Germania, sarebbero col più nazionale-socialista che in Germania. Noi non vogliamo complicazioni nei rapporti franco-tedeschi, ma una intesa solida con la Francia che ogni Nazione, la quale si rispetti, può accettare. Noi esigiamo il diritto di vivere».

Alla domanda del corrispondente se non vi fosse nulla di mutato nell'atteggiamento della Germania verso la Francia, il Cancelliere ha risposto: «L'atteggiamento della Germania verso la Francia è sempre questo, dall'atteggiamento della Francia verso la Germania». Rispondendo quindi ad una domanda postagli dal giornalista inglese sulla questione dell'istruzione militare della gioventù tedesca Hitler ha detto: «A maggior ragione la Germania potrebbe lagnarsi del fatto che in altri paesi milioni di reclute ricevono annualmente una approfondita istruzione militare».

«La disciplina che noi imponiamo a molti giovani tedeschi è una istituzione sociale che riconcilia le varie classi. Prima dell'avvento al potere del nazional-socialismo tutta la Nazione viveva sotto la minaccia del sanguinoso terrore comunista, che è stato sostituito, grazie alle mie squadre di assalto, dalla sicurezza, dall'ordine e dalla pace. «E' ridicolo pretendere che gli armamenti tedeschi sono di maggiore portata di quelli ufficialmente confessati e che il Governo tedesco acquista l'assistenza di munizioni in Svezia, nei Paesi Bassi ed in altre nazioni perché il materiale bellico sia inviato in caso di guerra in Germania. Che si ricordi il nome di una sola fabbrica straniera controllata da noi affinché si possa aprire un'inchiesta al riguardo. «Nessun tedesco sogna di fare la guerra alla Polonia a causa del corridoio, ma speriamo che entrambe le Nazioni potranno in tutta calma discutere questa questione. Noi non faremo mai una guerra per ottenere colonie. Avuto riguardo alla superficie del suo territorio, la Germania ha i propri abitanti ed è interessata al nord-est interno che una grande nazione non sia privata dei suoi mezzi di sussistenza. Noi riteniamo che questo problema dovrà fermare oggetto di negoziati».

Avendo il corrispondente fatto notare che alcuni circoli inglesi considerano l'attuale Governo tedesco come un prelude alla restaurazione della famiglia imperiale, il Cancelliere ha detto: «Il Governo attuale non lavora né per la monarchia, né per la repubblica, ma esclusivamente per il popolo tedesco». Alla domanda del corrispondente se la Germania ritornerebbe sotto certe condizioni nella Società delle Nazioni, il Cancelliere ha risposto: «Secondo la mia opinione la Società delle Nazioni non ha mai avuto la possibilità di difendere gli interessi di un certo gruppo di Stati contro gli interessi di altri Stati. In ogni caso la Germania non farà parte di una associazione internazionale che non riconosca la sua assoluta eguaglianza di diritti. Chiunque non perduto la guerra, né sia o no responsabile, dovrà subire gli effetti. Noi non abbiamo sopportato gli effetti, ma è insopportabile per una nazione di 65 milioni di uomini di essere sempre e nuovamente disonorata e umiliata. Noi non tolleriamo che gli si manchi di nuovo di considerazione. Finché io sarò vivo non firmerò mai come uomo di Stato un trattato che non potrei firmare come uomo privato perché ho rispetto di me stesso, lo farò onore alle obbligazioni che mi sono imposte, ma non firmerò quello che non posso adempiere».

Alla domanda del corrispondente se la Germania si crede libera dagli impegni internazionali in vigore perché non è stata trattata su un piede di eguaglianza, Hitler ha risposto: «Faremo fronte a quello che abbiamo firmato come meglio potremo». La *Frankfurter Zeitung* afferma che l'effetto definitivo dell'azione tedesca non può per ora vedersi. Il primo effetto non sarebbe cattivo, secondo il foglio di

Frankfort, giacché comincia ad avvertirsi dappertutto il bisogno di esaminare la questione cominciando dai suoi fondamenti. «Sarebbe bene — prosegue — non fermarsi soltanto alle immediate cause della rottura, ma bisogna scendere alle origini più profonde di essa».

Il giornale dice che in Germania non può dubitarsi che il Governo di Londra e lo stesso Simon proponendo l'annullamento del piano MacDonald, credettero di far bene onde imprimere al dibattito un certo progresso. «Noi tedeschi — osserva il giornale — dobbiamo freddamente riflettere su ciò e renderci conto di questo se vogliamo che la situazione si imbrochi di più». Le *Muenchener Neueste Nachrichten* scrivono che l'atteggiamento della Germania alla Conferenza del disarmo è dovuto alla violazione del trattato di Versailles dalla controparte ed è quindi storicamente da considerarsi un nuovo passo verso la revisione dei trattati. Il linguaggio della Germania è ora simile a quello revisionista italiano, mentre è da aspettarsi in futuro che l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Russia entrino pure nell'orbita revisionista. Per ora la questione della revisione è posta nelle mani di Mussolini. Roma, sente gli occhi del mondo intero rivolti verso di essa e sa che il suo atteggiamento sereno ed equilibrato migliorerà ancora tale sua posizione.

### Cinque milioni di visitatori del padiglione italiano di Chicago

CHICAGO, 19. I visitatori del padiglione italiano all'Esposizione internazionale hanno superato i sedici correnti e cinque milioni.

### Scontri alla frontiera afgana fra ribelli e truppe

LONDRA, 19. Altri scontri sono avvenuti alla frontiera indo-afgana, dove la rivolta di alcune tribù sembrava placata. Un forte contingente di ribelli «karot» ha assalito una posizione avanzata indiana di frontiera a Nimparao uccidendo sette uomini. I ribelli hanno alla loro volta lasciato sul terreno cinque morti e cinque feriti. Si crede però che molti altri feriti siano stati trasportati via.

### Un mostro gigantesco mostro sarebbe apparso in Scozia

LONDRA, 19. La popolazione della Scozia, e specialmente quella della regione di Inverness è tutta sossopra in seguito all'apparizione di un misterioso e gigantesco mostro nelle acque del lago Loch Ness, lago tristemente celebre perché non restituisce mai le sue vittime a causa della grande profondità delle sue acque. Da qualche settimana il mostro farebbe ogni tanto degli apparizioni. Tutti lo hanno visto, ma ben pochi sono coloro in grado di dare particolari sulle sue caratteristiche. Il mostro sarebbe di dimensioni colossali, ma non è ancora stato accertato se si tratti di un pesce o di un rettile o di altro animale. Forse ciò è dovuto alla agilità sorprendente con la quale il mostro riesce a sottrarsi agli sguardi indiscreti. Qualcuno è del parere che si tratti di qualche esemplare preistorico. Il fatto è che la polizia in seguito all'allarme verificatosi nel poliziotto, ha deciso di fare indagini al riguardo. Il mostro sarebbe stato visto anche lungo la riva del lago. A preferenza esso uscirebbe dall'acqua nei giorni di sole. Il popolino domanda niente meno che sia inviato un sommergibile per esplorare le acque del lago.

### I viaggi a Canessa di Bukarin

RIGA, 19. Mandano da Mosca all'Agenzia Onor che Bukarin, chiamato un tempo da Lenin spionista di Marx in persona e che da qualche anno, appunto per il suo intransigente marxismo, era stato scartato da qualsiasi attività politica, ha pubblicato in questi giorni sulla «Pravda» una lettera di pentimento. In questo documento l'intransigente marxista dichiara di non aver mai compreso perfettamente la dottrina di Marx prima di aver preso conoscenza delle opere di Stalin. In altre condizioni si potrebbe credere a un'insulto, poiché la mancanza di tale talento letterario del dittatore è universalmente nota. Si ricorderà il famoso testamento di Lenin che, malgrado le misure prese è conosciuto da tutti: il fondatore del bolscevismo vi nomina infatti come suo successore il fiore degli inculti del Caucaso.

### Prossimi negoziati commerciali tra Jugoslavia e Turchia

BELGRADO, 19. I giornali scrivono che prossimamente verranno iniziati negoziati destinati a regolare in maniera sistematica le relazioni commerciali tra la Jugoslavia e la Turchia.

## Il Sovrano inaugurerà il monumento al Marinaio

BRINDISI, 19. La conferma ufficiale dell'intervento del Sovrano alla cerimonia inaugurale del monumento nazionale al Marinaio è pervenuta ieri al Prefetto e, comunicata nella giornata stessa alla cittadinanza, ha suscitato ovunque il più vivo entusiasmo. Dei sentimenti di costante devozione e di gratitudine della cittadinanza si sono resi interprete con nobili telegrammi di reati al primo aiutante di campo del Re, il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà. Intanto intorno all'imponente mole del monumento si lavora alacremente per gli ultimi ritocchi, per gli ultimi preparativi.

### L'elogio di S. E. Sirlanni agli equipaggi delle navi della Crociera atlantica

ROMA, 19. Il Foglio d'ordini della R. Marina reca: «Il gruppo costituito dai R. Sommergibili *Battila* e *Mulietta* e dalle R. Vedette *Inghieri* e *Mateucci* è rientrato da una lunga crociera compiuta nell'Atlantico settentrionale, fino al largo delle coste del Labrador, superando notevoli difficoltà nautiche e meteorologiche. Per l'ottima organizzazione ed esecuzione dei collegamenti radiotelegrafici con gli aerei della Seconda squadra, durante la traversata atlantica, il gruppo ha meritato il compiacimento di S. E. il Ministro dell'Aeronautica. Rivolgo pertanto un vivo elogio al capitano di fregata Valerio Della Campana, comandante del gruppo, ai capitani di corvetta Francesco Zannoni, Umberto Roussele e Nicola Bedeschi, agli ufficiali e agli equipaggi delle unità, per lo slancio, l'abnegazione e la perizia marinara di cui hanno dato costante prova».

### La Consulta di Milano al Duce

MILANO, 19. Nell'odierna riunione della Consulta Municipale, dopo la commemorazione di Luca Beltrami, ad una richiesta di notizie sulla metropolitana, avanzata da un consulente, il Podestà ha rivelato la necessità che il Comune si assicurasse la concessione ed ha comunicato che ha già ottenuto il parere di massima favorevole al progetto, ma prima di dar corso ad ulteriori pratiche occorre studiare bene il piano di azione ed i necessari finanziamenti, non essendovi d'altra parte urgenza di iniziare un'opera di così vasta mole.

Esaurito l'ordine del giorno, lo on. Alfieri ha ricordato che si sta chiudendo l'anno XI, anno che ricomincia certamente nella storia come uno dei più grandi dell'era fascista. Tra le più vive acclamazioni della Consulta, l'on. Alfieri ha pregato il Podestà di rendersi interprete presso il Duce dei sentimenti della Consulta, che sono i sentimenti di Milano fascista, fiera ed orgogliosa di avere dato nel 1919 le prime falangi a Mussolini e che è sempre pronta a rispondere a tutte le chiamate del Duce. E' stato infine spedito un telegramma di omaggio e di devozione al Duce.

### La risposta di Mosley al Segretario del Partito

ROMA, 19. Sir Oswald Mosley ha inviato il seguente telegramma di risposta al Segretario del P. N. F.: «Achille Starace - P. N. F. - Roma. Moltissimi ringraziamenti per le congratulazioni circa la grande dimostrazione fascista di Manchester. Fascisti feriti migliorano sensibilmente, lo stesso non ha avuto conseguenze dalla ferita. Ricordiamo le vostre lotte delle prime ore e vi salutiamo fascisticamente. — Mosley».

### I congressisti delle Scienze in visita a Lecce

LECCE, 19. Nel pomeriggio sono giunti, provenienti da Brindisi, numerosi partecipanti al congresso delle scienze svoltosi a Bari negli scorsi giorni. I congressisti, dopo aver visitato i principali monumenti cittadini si sono recati al palazzo di città, ove il Podestà ha offerto un ricevimento in loro onore, presenti il Prefetto, il Segretario federale, il Presidente della provincia e le maggiori personalità locali. Agli ospiti ha porto il saluto della cittadinanza il Podestà e a lui ha risposto ringraziando un congressista. Gli ospiti si recheranno domani ad effettuare una escursione in provincia visitando i giacimenti baustici e le terme di Santa Cesarea.

### La proprietà jugoslavo-bulgara

BELGRADO, 19. La Scupcina ha discusso la convenzione che regola il regime della doppia proprietà di frontiera jugoslavo-bulgara. Il relatore ha sottolineato che una atmosfera più favorevole è stata recentemente creata alla frontiera che offre la speranza e la fiducia che i rapporti reciproci jugoslavi bulgari per la liquidazione delle questioni e della proprietà diverranno normali.

## Scoperte di reliquie neolitiche in Calabria

ROMA, 19. Interessanti scoperte di vita neolitica sono state compiute in Calabria e precisamente nelle campagne di Cirò. Nel luglio scorso, un contadino nel rinvenire uno dei massi calcari in contrada Santa Elia, a settentrione dell'abitato di Cirò, rinvenne sei bellissime scure di bronzo, molto rozze, fatte ad occhio, la forma propria della Sicilia e della Calabria, nella età del bronzo.

Portò gli oggetti trovati alla stazione dei carabinieri che li trasmise alla Sovrintendenza di Reggio Calabria. Resasi questa conto dell'importanza degli oggetti rinvenuti, ha inviato alcuni giorni fa sul luogo un ispettore, il quale nella zona indicata, dopo un sistematico scavo, ha scoperto uno scheletro umano rannicchiato secondo l'uso dei neolitici, piuttosto ben conservato, con scarso corredo, formato di ciottolini simbolici, taluni dei quali con graffiti e qualche scheggia silicea; e sulla testa un ciottolo appiattito di forma quasi rettangolare, coperto su ambo le facce di numerose conchigliette.

Approfondito lo scavo furono rinvenuti altri manufatti di età neolitica, ciò che ha fatto nascere il sospetto che il colle fosse abitato da gente, nell'età neolitica.

### Lo smaltimento delle scorte di paste alimentari vecchio tipo

ROMA, 19. Come è noto, con il giorno 26 ottobre p. v. verrà a scadere il termine di tre mesi concesso dalla legge per lo smaltimento delle scorte di paste alimentari non fabbricate secondo le prescrizioni dettate dal provvedimento e ancora esistenti presso i fabbricanti e i rivenditori. Avendo le organizzazioni interessate fatto però presente alle autorità competenti che molte ditte non avrebbero potuto esaurire le ingenti giacenze di merci nel termine stabilito dall'art. 11 della legge sopracitata, il Ministero delle Corporazioni ha invitato i Prefetti del Regno a impartire disposizioni perché si sopprimano all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 8 della legge, per quel periodo di tempo che sarà ritenuto necessario per lo smaltimento delle scorte esistenti ma in ogni caso non oltre il 31 dicembre. Ad evitare eventuali abusi il suddetto Ministero ha dato disposizioni per l'accertamento delle giacenze di paste vecchio tipo esistenti al 26 ottobre p. v. di guisa che con opportuna azione di vigilanza e di controllo la concessione sopra ricordata non provochi la continuazione della fabbricazione di tipi di paste alimentari non conformi alle prescrizioni di legge.

### Sisto di Borbone migliorato

LIVORNO, 19. Le condizioni del Principe Sisto di Borbone-Parma, gravemente ammalato nella sua villa delle Pianore in questi giorni si erano manifestate stazionarie ma oggi sono andate leggermente migliorando. I Reali d'Italia, che più volte hanno chiesto da San Rossore notizie sono stati informati di questo lieve ma costante miglioramento. Al capezzale dell'infermo o costantemente rimangono la moglie Granduchessa di Lussemburgo, l'ex Imperatrice Zita e i figli e il fratello.

### Un concorso per 400 allievi dell'Accademia fascista

ROMA, 19. Quest'anno saranno ammessi per concorso al primo anno dell'Accademia fascista 400 nuovi elementi. Potranno concorrere tutti i giovani che non abbiano superato 23 anni di età e che siano in possesso dei requisiti prescritti dal bando (attitudine fisica, stato civile, buona condotta civile, morale e politica). Non potranno essere ammessi i giovani che siano stati espulsi da scuole statali. Il titolo di studio necessario per l'ammissione è il diploma rilasciato da una scuola media di secondo grado od altro titolo equipollente.

### La morte dell'ultimo superstite della battaglia di Milazzo

MILANO, 19. Alla Casa Umberto I per i veterani del Risorgimento a Turate è deceduto a 97 anni il tenente Giuseppe Raguzzi, ultimo superstite della gloriosa battaglia di Milazzo nel 1806, e che partecipò pure alla campagna del '66. Fervente fascista il Raguzzi sul letto di morte ha rivolto al Duce il suo ultimo pensiero.

### 32 mila fiorentini si recheranno domenica a Roma

ROMA, 19. Il numero definitivo dei fascisti, combattenti e iscritti ai Sindacati della provincia di Firenze che domenica prossima parteciperanno al viaggio che quella Federazione fascista ha organizzato per Roma è salito ad oltre 32 mila. I treni speciali, che inizialmente erano 15 sono stati portati a 27.

### Ustasci condannati

BELGRADO, 19. Il Tribunale per la difesa dello Stato ha pronunciato il verdetto nel processo contro tale Smoljic e compagni che facevano parte della organizzazione degli ustasci. Il Tribunale ha condannato lo Smoljic ai lavori forzati a vita e gli altri a pene variabili dai 18 mesi a sei anni di lavori forzati. Uno degli accusati è stato assolto.

## La condanna di un padre che abbandonò i figli

MILANO, 19. Circa tre mesi or sono nella Chiesa di S. Antonio in Via Farini, un mattino i frati trovarono quattro bambini dai dodici ai tre anni, i quali hanno detto di essere stati lasciati lì dal padre. Il genitore non si fece più vivo; così il povero degli abbandonati finì in un istituto è stata sporta denuncia contro il padre, tale Raffaele Curzio, che oggi è comparso davanti al giudice della 16.a Sezione del nostro tribunale. Il Curzio, che è operaio da molti anni in uno stabilimento di Milano, si difese dicendo di essere stato abbandonato dalla moglie, scappata con l'amante, e quindi non sapeva come fare a curare i suoi bambini; aveva perciò pensato che i frati potessero aiutarlo. Che sua moglie, incoronata Regio, avesse messo sopra un altro uomo più giovane del marito i suoi begli occhi e che avesse fatto il legittimo consorte è risultato vero, ma l'abbandono dei fanciulli non può essere ugualmente giustificato e il Curzio è finito condannato ad un anno di carcere con la condizionale.

### La Commissione per il Chaco si è imbarcata a Genova

GENOVA, 19. Alle ore 11.30 col «Conte Biancamano» è partito per Montevideo lo on. Serafini Mazzolini, ministro plenipotenziario all'Uruguay che ritornerà in sede. E' pure partito per Montevideo la Commissione nominata dalla Società delle Nazioni per studiare sul posto la soluzione della vertenza fra il Paraguay e la Bolivia e composta di S. E. Aldovrandi Marescotti, del dott. Boero di Alvarez del Vajo, del gen. Freydenberg e del gen. Robertson.

### La Commissione per il Chaco si è imbarcata a Genova

GENOVA, 19. Alle ore 11.30 col «Conte Biancamano» è partito per Montevideo lo on. Serafini Mazzolini, ministro plenipotenziario all'Uruguay che ritornerà in sede. E' pure partito per Montevideo la Commissione nominata dalla Società delle Nazioni per studiare sul posto la soluzione della vertenza fra il Paraguay e la Bolivia e composta di S. E. Aldovrandi Marescotti, del dott. Boero di Alvarez del Vajo, del gen. Freydenberg e del gen. Robertson.

### La Commissione per il Chaco si è imbarcata a Genova

GENOVA, 19. Alle ore 11.30 col «Conte Biancamano» è partito per Montevideo lo on. Serafini Mazzolini, ministro plenipotenziario all'Uruguay che ritornerà in sede. E' pure partito per Montevideo la Commissione nominata dalla Società delle Nazioni per studiare sul posto la soluzione della vertenza fra il Paraguay e la Bolivia e composta di S. E. Aldovrandi Marescotti, del dott. Boero di Alvarez del Vajo, del gen. Freydenberg e del gen. Robertson.

### La Commissione per il Chaco si è imbarcata a Genova

GENOVA, 19. Alle ore 11.30 col «Conte Biancamano» è partito per Montevideo lo on. Serafini Mazzolini, ministro plenipotenziario all'Uruguay che ritornerà in sede. E' pure partito per Montevideo la Commissione nominata dalla Società delle Nazioni per studiare sul posto la soluzione della vertenza fra il Paraguay e la Bolivia e composta di S. E. Aldovrandi Marescotti, del dott. Boero di Alvarez del Vajo, del gen. Freydenberg e del gen. Robertson.

### La Commissione per il Chaco si è imbarcata a Genova

GENOVA, 19. Alle ore 11.30 col «Conte Biancamano» è partito per Montevideo lo on. Serafini Mazzolini, ministro plenipotenziario all'Uruguay che ritornerà in sede. E' pure partito per Montevideo la Commissione nominata dalla Società delle Nazioni per studiare sul posto la soluzione della vertenza fra il Paraguay e la Bolivia e composta di S. E. Aldovrandi Marescotti, del dott. Boero di Alvarez del Vajo, del gen. Freydenberg e del gen. Robertson.

### La Commissione per il Chaco si è imbarcata a Genova

GENOVA, 19. Alle ore 11.30 col «Conte Biancamano» è partito per Montevideo lo on. Serafini Mazzolini, ministro plenipotenziario all'Uruguay che ritornerà in sede. E' pure partito per Montevideo la Commissione nominata dalla Società delle Nazioni per studiare sul posto la soluzione della vertenza fra il Paraguay e la Bolivia e composta di S. E. Aldovrandi Marescotti, del dott. Boero di Alvarez del Vajo, del gen. Freydenberg e del gen. Robertson.

**Le formazioni delle Nazionali per gli incontri di domenica**  
MILANO, 19. Il commissario unico della F. I. G. C. comm. Pozzo ha scelto i giocatori per le tre partite di domenica prossima:  
Per Budapest partiranno: Combi e Selavi, Rosetta, Monti, Bertolini e Neri, Guarisi, Cesarini, Borel, Ferrarini, Orsi e Moretti.  
Per Berlino: Ceresoli e Amoretti, Agosteo, Alicandri, Vargien e Gaspari, Faccio, Castellazzi, Frione, Serantoni, Schiavio, De Maria, Levratto e Torriani.  
Per Vercelli, squadra B: Biondi e Gianni, Vincenzi, Loschi, Pillo, Ferraris IV, Corsi e Avale, Sernagiotto, Perazzolo, Piola, Rocco, Ferrarini.  
Romani del Milan, che doveva far parte della squadra per Berlino o per Budapest in qualità di riserve, non potrà partire per fortuna. Mezza dozzina d'allenamento subito oggi ha pregato il Commissario unico di non includerlo in nessuna squadra, non essendo ancora completamente rimesso dalla lussazione alla spalla e di avere quindi bisogno di riposo. Il posto di Mezza è stato quindi occupato da Borel.

### La seconda prova a Milano del torneo delle tre armi

MILANO, 19. La società «Artisti e patriottici» indice per i giorni 8, 9 e 10 dicembre 1933 anno XII nella propria sala di scherma in Milano la seconda prova di torneo nazionale delle tre armi a cui avranno diritto di prendere parte: a) gli olimpionici e i tiratori classificati dalla Federazione nella prima categoria; b) i finalisti delle gare di campionato nazionale; c) i tiratori indicati dal comitato esecutivo. Oltre alle tre coppe challenge d'argento (una per ciascuna arma) si disputeranno ricchezze premi in oggetti e medaglie di oro.

### GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»  
Editrice Venezia

## Avvisi Economici

### SMARRIMENTI

Cent. 23 per parola (min. L. 4.)  
FERMAGLIO brillanti due zaffiri perduti ieri ore 15 tratto ponte O. streghe Campo S. Stefano caro ricordo vistosa mancia riportando Miola Via 22 Marzo 2400.

### VENDETE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.)  
MESTRE vicinanza stazione ferroviaria comprerò casetta cinque locali con vasto orto giardino. Scrivere Cassetta 202 B Unione Pubblicità Italiana Milano.

### RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 4.)  
ARTISTICHE figurine pretese terracotta policroma cercasi collocare presso privati collezionisti. Scrivere Cassetta 49 L Unione Pubblicità Italiana, Genova.

### MACCHERONI insuperabili spedite dirette consumatori ovunque, catalogo gratis. Solimene, Torremassima.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.)  
FRANTOIO enorme germanico a minivino, ganache nuove; prezzo decoroso. Bosia, Sommer 19, Torino.  
GRANDE novità già introdotta con molto successo cercasi concessionari anche piccolo capitale. Scrivere Cassetta 266 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.  
VIAGGIATORE vasta clientela nazionale, coloniale, licenza auto, licenza, Zennaro, via Aselli, 10, Milano.



**CON SOLI VENTICINQUE CENTESIMI**

**VOI POTETE FUMARE UN ECCELLENTE**

**SIGARETTO ROMA**

**CHE HA LE STESSE CARATTERISTICHE DI AROMA E DI GUSTO DEL SIGARO TOSCANO**

**PRODOTTI DEL MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI**











# L'Italia all'ultima Crociata

Sui campi di battaglia d'Oriente, durante la guerra mondiale, il tricolore sventolò vittorioso accanto alla bandiera francese e inglese. Ma sono molto pochi gli italiani che lo sanno. L'accordo di San Giovanni di Moriana doveva aprire all'Italia le porte del vicino Oriente. La pace, invece, spazzò via i nostri ex alleati, le potenze alle nostre spalle. Questo bisogna saperlo ricordare.

Ora un valoroso Generale alpino, Gustavo Pesenti, combattente dell'ultima guerra, ha scritto un libro che vorrà ricordare agli italiani la loro parte nella guerra mondiale. Ricordare, è da farsi. Col triplice accordo di San Giovanni di Moriana (1921) aprì il 1917 fu riconosciuto il diritto italiano a compensi nella spartizione dell'Oriente a guerra vinta e venne definita anche la partecipazione nostra a quelle operazioni belliche.

Fu deciso l'invio in Palestina di un contingente armato per affermare quel diritto e fissare il principio che la guerra era una cosa e che i territori liti alla guerra non sarebbero stati una conquista britannica, ma comune degli Alleati principali: Gran Bretagna, Francia e Italia.

A guerra vinta le cose andarono ben diversamente. Per lo stesso principio, la Francia che si era già ipotecata la Siria, allestì pure un suo Corpo di Spedizione.

Noi, nel marzo del 1917, approntammo in Libia un Corpo di Spedizione forte di 6 Battaglioni di bianchi e di indigeni, mentre in Italia si apprestavano i relativi servizi. Per motivi che qui è ovvio enumerare, quel contingente, che con i servizi avrebbe raggiunto la forza di una grossa Brigata, fu ridotto ad una piccola avanguardia di 500 uomini, Carabinieri Reali e Bersaglieri, coi relativi servizi.

Solo in ritardo, l'anno dopo, il Distaccamento italiano assunse un'altra consistenza: a Corpo di Spedizione militare italiano in Palestina. Nell'autunno del 1918 esso comprendeva infatti: un Comando, 1 Battaglione di Fanteria, una Compagnia di Bersaglieri, un Battaglione di Fanteria formato da ex prigionieri liberali nell'avanzata da Gerusalemme a Damasco, una Compagnia di Carabinieri Reali di combattimento, un Battaglione di Cacciatori di Palestina, un Comando Base militare (a Porto Said) ed i servizi sanitari, veterinario ed automobilistico.

In totale, da 2 mila a 3 mila uomini, con un centinaio di ufficiali. Vennero poi una Missione politico-militare e una Missione sinististica.

Il Comandante delle truppe fu dapprima il ten. Colonnello dei Bersaglieri Francesco d'Agostino, cui succedette nel luglio 1918 il ten. Colonnello degli Alpini Gustavo Pesenti, autore appunto, del prelo libro.

I nostri soldati rimasero laggiù ventinove mesi. Il Corpo di Spedizione rimpiantò nell'agosto del 1919 e fu definitivamente sciolto a Napoli nel novembre dello stesso anno. La bandiera del Corpo, offerta dalle donne italiane dell'Egitto, è deposta oggi nel Museo di Castel Sant'Angelo a Roma, dove aspetta...

Il Maresciallo Allenby ha dato delle nostre truppe questo lusinghiero giudizio:

«Il contingente italiano era piccolo, ma valoroso. Ottimi soldati, Cacciatori, Bersaglieri, Fanti e Carabinieri; bravi al fuoco, disciplinati nelle tappe, intelligenti nelle manovre.

«Sono riconoscente ai soldati italiani per quello che hanno fatto in Palestina. A Gaza essi hanno intercettato alla battaglia, spezzando le file nemiche nel fronte loro assegnato. In tutto il corso della campagna li adoperai in diversi servizi delicati, rimanendo sempre molto soddisfatto.

«Essi si sono diverse volte offerti per prendere parte alle operazioni più arrisicate. Non hanno mai cercato di esimersi; al contrario hanno sempre sollecitato, con insistenza, l'onore del piccolo.

Uguale lusinghiero è il giudizio del Comandante dell'Esercito britannico in Egitto, sui nostri capi del Corpo di Spedizione. Questo corpo fece, dunque, molto onore al nostro paese.

La guerra nella scacchiere d'Oriente si può considerare come l'ultima Crociata, dato che restituita, dopo la strepitosa vittoria del settembre 1918, i Luoghi Santi nelle mani dell'Europa; vittoria che però creò problemi gravi e risvegliò l'Islam, da secoli assopito, a una concezione di vita gravida di eventi per l'avvenire.

L'Egitto, la Palestina, la Siria e la penisola arabica sono il quadro entro cui si svolge la narrazione del Generale Pesenti, e dove si urtano due mondi in contrasto, e pur figli dello stesso ceppo anglo-sassone, per il dominio del mondo.

La Guerra Santa, proclamata da Costantinopoli a istigazione di Berlino, che doveva risvegliare il mondo musulmano ed annientare di odio nella lotta mortale, si risolse in una guerra vittoriosa per gli Alleati.

L'Autore introduce dapprima il lettore nell'ampio quadro della Guerra Santa, mettendolo subito a contatto dei personaggi che la proclamano e vollero, nella certezza di avere risolto a loro favore le sorti della lotta. Quale er-

rore fu quello lo dimostrò il corso degli eventi! L'azione si animò: siamo all'attacco del Canale di Suez per parte dell'Armata di Siria, al comando del «Generale di Ferro», Kemal Pascià; e vediamo svolgersi la terribile lotta dei turco-arabi per superare il Canale e giungere alla sponda egiziana, e il pauroso scacco e il drammatico colloquio di Kemal Pascià con il Colonnello Kress von Kressenstein. Poi torniamo nel mondo politico-militare della grande contrattazione mondiale, dove la Gran Bretagna avverte l'importanza della scacchiere orientale al fine di una sua guerra e trasforma la lotta difensiva in offensiva, con obiettivi la Palestina, la Siria e la Mesopotamia. Le due incerte battaglie per la conquista di Gaza, porta del deserto, sono rese dai Pesenti con grande efficacia per vicacità di rappresentazione e per rispondente esaltazione militare. Entra quindi in campo la grande figura del condottiero della vera campagna di Palestina: il Generale Allenby, che vinse la battaglia di Gaza e portò le truppe alleate dalla soglia del deserto alla Città Santa: Gerusalemme (dicembre 1917). Seguimmo quindi gli Alleati da Gerusalemme a Damasco. Pur nel tumulto della battaglia l'autore rimane sempre un artista. Gerusalemme e Damasco sono descritte con una poesia così salda, quale solo a un sensitivo, ricco di linea orientale, era dato di esprimere. (Si noti che il Pesenti è anche un fine musicista e compositore). Ed ecco la rotta dell'Esercito turco tedesco (ottobre 1918), a cui seguì l'armistizio di Mudros (30 ottobre 1918), che ruppe la spina dorsale dell'Impero ottomano. Uomini e mezzi, capitoli del libro è tutto dedicato alle nostre truppe, mentre un alto, di grande interesse, espone la genesi e lo sviluppo della rivolta araba, «il fatto dice l'A». — politicamente più saliente della guerra d'Oriente», e la conseguente marcia delle truppe dell'Emiro Feisal (tutto un popolo in cerca dei suoi destini), dalla sterminata lande bassibiose dell'Arabia fino al «paradiso terrestre» di Damasco. Campeggia quindi la figura del Colonnello Lawrence, che fu l'anima di quella leggendaria impresa, la quale parve, per un momento, riunire sotto un solo scettro le sorti future di tutto le genti arabe che stanno fra il Mediterraneo, il Mar Rosso, il Golfo Persico e l'Oceano Indiano, sogno superbo infranto a Versailles (o forse inizio di una realtà futura)? Le ultime pagine trattano dell'assetto attuale della Palestina, della Siria, dell'Irak e della penisola arabica dopo la pace di Versailles, e del risveglio dell'Islam in rapporto ai particolari interessi dell'Italia. Dieci tavole topografiche fuori testo completano il chiaro e ardente volume, che interesserà profondamente tutti gli italiani ed arricchisce la purtoppo scarsa collezione nostra di libri sui argomenti politico-militari e coloniali.

## La tragedia della Dobrugia

Le feroci persecuzioni contro i bulgari

SOFIA, 20. Suscitano larga eco nella stampa e recenti incidenti avvenuti in Dobrugia tra Lutzvalachi e bulgari. L'ufficiale bulgaro, detto, avere constatato come la maggioranza della stampa romana abbia deplorato gli atti di violenza contro la Legazione bulgara, si duole che la stessa stampa non abbia deplorato i deplorabili atti di violenza e gli assassinii perpetrati dai kutzvalachi sopra i bulgari dobrogiani inermi soggiungendo: «In certe città dobrogiane dei sud tati delitti sono frequentissimi. Soltanto a Dobric in questi giorni sono stati assassinati i bulgari Peter Durnouclski, Nedjo Savov, Temo Krovnev, Nicola Skoriev. Presso Dobric, sulla strada di Naraneche, sono stati assassinati altri tre contadini bulgari e quivi inoltre alcuni studenti kutzvalachi; hanno violentato tre giovinette bulgare.

Guerra ad oltranza ai bulgari

«I kutzvalachi si comportano in Dobrugia come autentici conquistatori, e non contenti delle facilitazioni ottenute dal Governo romeno, spesso a detrimento dello stesso elemento autoctono bulgaro, sembrano avere dichiarato guerra ad oltranza ai bulgari con lo scopo evidente di obbligargli ad espatriare.

«Qualora pertanto sia vera la notizia della presenza di comitaggi bulgari in Dobrugia, essa è giustificabile con la esasperazione creata dagli eccessi dei kutzvalachi i cui misfatti hanno finito per rivelare i loro stessi compari residenti in Bulgaria».

Il giornale conclude sottolineando come la Bulgaria tratti sullo stesso piede dei bulgari le colonie kutzvalache, greche e turche e dichiarando che l'adozione dello stesso sistema da parte delle altre Nazioni balcaniche renderebbe superflui patti a due, a tre, o multilaterali.

## Odo Samengo

Un grande aeroporto nel cuore di New York

NEW YORK, 20. Il celebre aviatore Frank H. Hawks, ha ideato la costruzione di un aeroporto nel cuore di New York al di sopra degli approdi dell'Hudson River, ove si ancorano i piroscafi giungenti dall'Europa, per risolvere il problema degli atterraggi degli aeroplani non molto lontano dal centro ed evitare perdita di tempo ai passeggeri. L'aeroporto dovrebbe essere lungo duecento piedi e largo ottocento.

L'idea, sostenuta anche da altri aviatori e specialmente dal col. Chamberlain è stata raccolta da alcuni architetti e costruttori i quali la stanno studiando a fondo, preparando anche i disegni. Chamberlain ha conferito in proposito con le autorità del porto di New York e con altri funzionari i quali ritengono che il progetto è attuabile.

Con un tale aeroporto i passeggeri che giungono dall'Europa e vogliono immediatamente partire per una qualsiasi città degli Stati Uniti, non sarebbero costretti a recarsi agli aeroporti attuali che distano oltre un'ora di tragitto dal centro della città.

## La fine dei grattacieli

NEW YORK, 20. L'architetto Charles D. Mginis, da Boston, ha dichiarato che la costruzione di grattacieli è passata di moda e che in futuro non saranno probabilmente costruiti più.

«Questo tipo di costruzioni, ha detto egli, è stato un picaresco e pittoresco episodio nell'evoluzione dell'architettura americana, ma molti segni indicano chiaramente che la moda sta per finire. Anche nei piccoli paesi il grattacielo era stato accettato come lo orgoglio simbolo della congestione urbana, anche quando la prateria era a due passi, e si è finito col non amarli più e col voler tornare alle costruzioni di più modeste proporzioni».

## Mimi Aguglia a S. Francisco

S. FRANCISCO, 20. Mimi Aguglia ha riportato in questi giorni al Teatro Milani due vivissimi successi, prima nel dramma «Madame X» e poi in «Zaza», condotta da ottimi elementi. In tutti e due gli spettacoli il centro era gremito di italiani e si può affermare che le due serate sono state un trionfo di italianità e di arte.

## Le scoperte archeologiche nella Pomerania

TORUN, 20. Durante gli scavi effettuati a cura dell'Istituto Baltico è stata fatta nella località di Zaino, distretto di Tuchola un'importante scoperta archeologica. Sono state ritrovate le rovine di un villaggio preistorico dell'epoca della pietra (5000 anni av. Cristo) abitato a quell'epoca da una popolazione di origine nordica; si sono inoltre ritrovate le trincee di altri villaggi del IX secolo della nostra era abitati da slavi antenati dei pomeraniani che popolavano a quel tempo i territori compresi fra l'Odra inferiore e la Vistola ed è venuta anche in luce una tomba del periodo dall'800-500 av. Cristo costruita in forma di cassa con dei blocchi di granito. Anche a Jabno presso Cracovia dei terrazzieri hanno scoperto, quasi a fior di terra, delle tombe preistoriche su una collina a forma di urna. Queste tombe risalgono all'epoca del ferro. L'Accademia Polacca delle Scienze ha preso cura della conservazione di queste interessanti scoperte.

## L'offerta in omaggio al Duca

dei primi volumi delle edizioni degli scritti di Foscolo e Petrarca

ROMA, 20. Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile, il presidente della Commissione incaricata dell'edizione nazionale degli scritti di Ugo Foscolo, senatore Vittorio Ciampi, il presidente della Commissione che cura l'edizione nazionale delle opere di Francesco Petrarca, il prof. Vittorio Rossi, e l'editore comm. Armando Paoletti, consigliere delegato delle Case editrici fiorentine Le Monnier e Sansoni i quali hanno fatto omaggio dei due primi volumi di Foscolo e del primo volume di Petrarca, i famosi del Patriarca, volumi che per il rigore del metodo con cui queste edizioni sono condotte e per l'eleganza e severità della stampa onorano gli studi italiani e rinnovano le più nobili tradizioni dell'arte tipografica.

Il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento per l'opera compiuta e l'augurio che le due magnifiche edizioni possano essere rapidamente condotte a termine.

## Il monumento al Marinaio

Le disposizioni per la partecipazione alla cerimonia inaugurale

ROMA, 20. La presidenza della Lega Navale ha diramato ai dirigenti dell'Ente le disposizioni per il convegno di Brindisi, ricordando innanzi tutto che della riduzione ferroviaria del 70 per cento possono usufruire i dirigenti e soci presentando alle stazioni ferroviarie la tessera della Lega Navale recante il bollo dell'anno 1933 o quello dell'anno 1934. Dirigenti e soci possono inoltre usufruire del viaggio via mare mediante il piroscafo «Helouan» in partenza da Trieste o Venezia per Brindisi e ritorno con il piroscafo «Stella d'Italia» con tariffe di passaggio identiche a quelle ferroviarie per Brindisi con la riduzione del 70 per cento. Questo viaggio appare singolarmente indicato per dirigenti e soci dell'Alta Italia, e più precisamente per quelli della Liguria, del Veneto, dell'Emilia, della Lombardia ecc. Il ribasso ferroviario del 70 per cento sarà valido anche dalle stazioni di origine al porto di imbarco e viceversa. Per le prenotazioni di posti rivolgersi direttamente al Lloyd Triestino ufficio passeggeri, Trieste.

I servizi logistici verranno assicurati a Brindisi per cura delle autorità locali. Per il pernottamento occorrerà tempestivamente segnalare le richieste alla sede centrale dell'Ente in Roma.

Alla cerimonia inaugurale dirigenti e soci dovranno intervenire in massa per attestare con la loro presenza la viva efficienza spirituale e pratica dell'istituzione che ha l'onore di offrire al Paese il monumento al Marinaio. I dirigenti in particolare hanno il dovere morale di intervenire alla cerimonia e presenziare al rapporto che sarà tenuto a bordo della «Stella d'Italia» alle ore 17 del 4 novembre da S. E. Starace, Segretario del Partito e Commissario Straordinario dell'Ente. Tanto i dirigenti come pure i soci indosseranno la divisa invernale (abito blu) con camicia nera per gli iscritti al Partito e porteranno il berretto e il distintivo. Mancando la divisa sarà sufficiente portare il distintivo.

Presso la stazione di Brindisi funzionerà una speciale ufficio informazioni della Lega Navale. I soci potranno partecipare alla cerimonia inaugurale da speciali tribune e muoveranno in corteo dal punto di riunione che troveranno indicato da apposite tabelle presso il predetto ufficio informazioni della Lega Navale.

## Il terrorismo in atto

Il giornale chiede quindi che si metta immediatamente fine alle provocazioni degli tzinari.

L'indipendente Mir, constatando come la Grecia e la Jugoslavia onde sottrarsi agli obblighi dei trattati di pace verso le minoranze, rineghino l'esistenza di qualunque minoranza bulgara sul loro territorio ed esaminando l'atteggiamento romeno che, mentre riconosce l'esistenza di minoranze bulgare, rifiuta loro i diritti contemplati dai trattati, sottolinea come la popolazione bulgara autoctona è esposta ai peggiori delitti da parte degli tzinari il cui scopo è di cacciare i bulgari onde impadronirsi dei loro beni, e soggiunge: «In tal condizione è impossibile, malgrado la migliore volontà degli uomini di Stato, ristabilire buoni rapporti bulgaro-romeni. Il nostro popolo ha dato prova della massima pazienza durante gli ultimi giorni con la cortesia manifestata a Titulescu, mentre i bulgari erano allarmati per gli atti ostili verificatisi a Bucarest ed in Dobrugia. Speriamo che i dirigenti romeni si rendano conto della necessità assoluta di cambiare regime in Dobrugia affinché le iniziative tendenti ad avvicinare i due Paesi siano fruttuose».

## Un'esposizione delle Missioni cattoliche a Varsavia

VARSAVIA, 20. Con l'intervento delle autorità ecclesiastiche e civili ha avuto luogo l'inaugurazione di un'interessantissima esposizione delle Missioni cattoliche dei paesi esotici. L'esposizione sistemata nelle gran di sale sotterranee della Basilica del Cuore di Gesù ha raccolto un grande numero di oggetti e di curiosità esotiche. Gli espositori sono i missionari salesiani disseminati nei vasti paesi delle Indie, su un territorio della Cina, nel Giappone, nella Patagonia, nelle regioni artiche, nelle zone inaccessibili del Brasile, nella Terra del Fuoco, nel Congo ecc. Occorre notare una interessante documentazione dell'opera civilizzatrice e benefica per le popolazioni pagane compiute dalle missioni salesiane.

## L'Accademia polacca di letteratura

VARSAVIA, 20. E' imminente la pubblicazione del decreto concernente la costituzione dell'Accademia Polacca di Letteratura ha sarà composta di 15 eminenti letterati polacchi comitati a vita. La nuova Accademia avrà come compito di tutelare la vita letteraria della nazione, di promuovere le iniziative capaci di elevare il livello letterario, di collaborare con il Governo in tutto ciò che concerne la lingua, la letteratura e la cultura nazionale, di conferire i premi letterari e le borse di studio, di pubblicare le opere particolarmente meritevoli e significative.

## La moda maschile a New York

NEW YORK, 20. Ha avuto luogo di questi giorni a New York una esposizione internazionale della moda maschile. E' stato un evento di grande importanza, intorno al quale gli esteti dell'abbigliamento maschile hanno scritto colonne e colonne di giornali. In mezzo a questa letteratura campeggia il nome di un italiano, il cav. Alessandro Soriano, i cui modelli sono stati ammiratissimi. Ha riportato un vero trionfo ed a darne la prova sta il fatto che gli espositori lo hanno prescelto come creatore ufficiale al banchetto avutosi alla chiusura dell'esposizione.

## Concorso per monografie di Stato

Altri sei lavori premiati

ROMA, 20. Ha terminato i suoi lavori presso il Ministero della Guerra la Commissione esaminatrice delle Monografie di guerra vissute presentate ad un concorso bandito nel novembre 1931 X. Lo scopo del concorso era quello di contribuire alla migliore conoscenza della nostra guerra attraverso la personale narrazione di ufficiali in servizio o in congedo, che vi presero parte al comando di unità non inferiori al reggimento oppure in qualità di capi di Stato Maggiore o comandanti di artiglieria e del genio oppure intendenti di Armata.

L'esito del concorso è stato assai brillante per il numero e per la qualità dei lavori presentati. E' stata ritenuta meritevole del premio di lire 10 mila la bella monografia presentata dal generale di divisione Cesare Faccini: «Dalla brigata Pisa (l'attacco austriaco del 29 giugno 1916), monografia che per vivacità di rappresentazione, per acutezza di rilievi e di indagini psicologiche e tecniche è documento prezioso che sarà pubblicato a cura del Ministero della Guerra, per il prossimo anniversario della Vittoria.

La commissione inoltre, di fronte al valore intrinseco di altri assai pregevoli lavori presentati, ha giudicato meritevoli di:

a) Un premio di lire 5000 le seguenti monografie: «Con la IV Armata alla prima difesa del Grappa» del generale di brigata Alberto Baldini; «La Sessantacinquesima divisione del generale di brigata Carlo Geloso; «Dal piede alla cima del Col di Lana del generale di divisione Ottorino Mezzetti; «Con l'ottantaduesima Fanteria sul Piave del generale di brigata Giuseppe Porta;

b) Di un premio di lire 2500 le monografie: «La brigata Siena in Valdagno del generale di Corpo d'Armata Carlo Ferraro; «Il contributo della Marina all'Esercito dal giugno all'ottobre 1915 del generale di brigata Giovanni Marretti.

Il Ministero infine, rilevando come sia sempre vivo nel corpo degli ufficiali, anche di quelli che hanno lasciato le file dell'Esercito attivo, lo spirito della guerra, l'interesse ai problemi militari e l'intendimento di far partecipi di questa gloriosa esperienza le generazioni venturose dell'Italia rinnovata, ha deliberato di bandire presto un altro concorso di campo più vasto, al quale potranno partecipare anche comandanti di unità minori.

## L'Associazione Brigata Mantova

MANTOVA, 20. Si è costituita a Mantova, auspice il Partito fascista, l'Associazione nazionale Brigata Mantova che raccoglie nella famiglia combattentistica dei suoi reduci, i fanti della discolta Brigata (113-114 Fant.) passata alla storia della guerra con il nome di «Pappagallo» e con la sua bandiera decorata di medaglia d'argento.

L'Associazione ha sede in Mantova e provvisoriamente presso il Fascio Rionale «Filippo Corridoni» e si propone l'altro di raccogliere i soci ogni anno, in date e ricorrenze della Brigata, in quei luoghi sacri della guerra ove luminosamente rifluisce il valore della «Mantova» per celebrare i sacrifici e le glorie, per rievocare le epiche vicende.

## La medaglia al valor civile

ad un capitano di vascello

ROMA, 20. Il Ministero della Marina annuncia che è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile al capitano di vascello Bruno Brivioni con la seguente motivazione: «Ben che disarmato inseguiva su per le scale di uno stabile un malfattore, che dopo aver ucciso a colpi di rivoltella un congiunto, tentava di fuggire, e raggiunto dopo drammatica fuga per i tetti, lo traeva in arresto dando prova di pronta iniziativa e di ardimento. Taranto, 8 febbraio 1933».

## Una Mostra a Roma degli artigiani del Lazio e dell'Abruzzo

ROMA, 20. Presso la sala dell'E.N.A.P.I. in Piazza Venezia si è inaugurata una esposizione dei prodotti artistici dell'artigianato rurale laziale e abruzzese. La Mostra comprende tessuti riproduttori antichi esemplari ancora oggi custoditi in vari centri del Lazio e degli Abruzzi, ceramiche rustiche, ciociare e viterbesi, mobili rustici abruzzesi e ciociari, rami incisi di Palestrina, Pagliano e Ceccani; merletti aquilani e reatini, gioielli ciociari, bottoni d'argento di Scanno, filigrane di Pescocostanzo.

## Un gruppo di fascisti calabresi in visita a Roma

ROMA, 20. Una folta schiera di camicie nere calabresi con a capo il Prefetto, il Segretario federale, senatori e deputati è giunta stamane a Roma. I camerati di Cosenza, perfettamente inquadrati, si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto dove hanno deposto una corona d'alloro. Un'altra corona hanno recato all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Il corteo ha proseguito per Corso Vittorio fino a Palazzo Littorio e i fascisti di Cosenza hanno reso omaggio alla cappella votiva e poscia sono stati ricevuti dal vice-Segretario del Partito on. Adinolfi.

## SPIGOLATURE

La pila a secco, che, se la definizione non fosse un po' troppo lunga, dovrebbe chiamarsi più esattamente «pila a liquido immobilizzato», ha raggiunto in quest'ultimo ventennio una larga serie di pratiche applicazioni, mentre la vecchia pila a tazze od a liquido ha visto sempre più contrarsi il suo uso, sostituita ovunque con corrente di produzione elettromeccanica. Applicata alle lampadine tascabili, ai ricevitori radio trasportabili, il suo consumo ha dato origine ad una industria non trascurabile. Invenzione anche questa italianissima, nata più di un secolo fa, di pochi anni posteriore alla prima pila voltiana a colonna, di cui fu derivato diretto. La creò nel 1811 l'abate veronese Giuseppe Zamboni (1. giugno 1776-27 luglio 1846), fisico che per numerose ricerche raggiunse fama europea. Diede la prima notizia della sua invenzione in una memoria pubblicata sul finire del settembre 1812, sotto il titolo «Della pila elettrica a secco». Di questa aveva mandato in precedenza una descrizione ad Alessandro Volta, al quale intendeva dedicarla. Il grande comasco gradì l'offerta, e vi rispose con una lunga lettera, portante la data del 7 settembre di quell'anno. La pila Zamboni era composta di dischi di carta sovrapposti, coperti da una parte di stagnola, dall'altra — in un primo tempo — di carbone ed in seguito sostituita, per consiglio di Volta, da bicchieri di zinco. In alcune pile i dischetti ascendevano a parecchie centinaia. La pila così costituita sembrava dover fornire una corrente per un tempo pressoché indefinito, tanto che fece credere allo Zamboni di aver creato una sorgente inesauribile di energia, e con questa convinzione nel 1820 pubblicava un opuscolo dal titolo: «Elettromotore perpetuo». Il fisico veronese applicò la sua pila a vari piccoli apparecchi, fra l'altro ad un geniale orologio elettrico, di cui alcuni esemplari funzionarono ininterrottamente per molti decenni.

Chiunque sia capitato anche una sola volta a Monaco di Baviera, ne conosce senza dubbio il Duomo, la cosiddetta «Frankenkirche», che con le sue torri possenti alle quasi cento metri, domina tutta la città. Una cosa però egli non immagina e cioè gli emulmenti che furono sborsati all'idolo del cattedrale di questo grande tempio. Jörg Garzhofer — tale è il suo nome — era uno di quegli artefici medioevali che non sapevano né di cattedrali né di padronati accademici e che si ridevano soltanto di tempo vasti lavori come i cattedrali di Norimberga o come i grandi forentini che nelle rispettive botteghe macinavano i colori o squadavano il marmo per le loro opere immortali. Ebbene, nell'archivio della cattedrale si conservano ancora i settimanali dell'epoca. Da essi risulta che Garzhofer, nella sua qualità di architetto, percepiva uno stipendio annuo di otto libbre di pfennig, il che corrispondeva a poco a venti degli attuali marchi! E' dubbio se — anche tenendo conto della maggior potenza d'acquisto del danaro — un padre di famiglia potesse sbarcare di un come a stipendio di quel genere. Per ciò evidentemente il Garzhofer lavorava al tempo stesso da semplice muratore percependo come tale una mercede giornaliera di 28 heller durante i mesi invernali e di 24 durante quelli estivi. Siccome la costruzione della grande chiesa durò dal 1468 al 1488, fatti ben bene i conti, constatiamo che in un ventennio di geniale lavoro intellettuale, di fatica materiale e di alta responsabilità, Jörg Garzhofer guadagnò in tutta la sua vita circa 400 marchi: 1800 lire! Garzhofer morì il 1. ottobre di 445 anni fa. Sua moglie, uccisa dal dolore, lo seguì alla distanza di un solo giorno, si che i due compagni teneramente uniti in vita furono accolti per il loro sono eterno da una medesima tomba situata nell'ala meridionale del Duomo, la cui pietra il grande artista aveva alcuni anni prima scolpito.

A Tiertgarten, nel Donaustrasse, si stanno eseguendo da tempo vasti lavori di scavo. Essi hanno condotto fra l'altro a scoperte che vanno considerate come le più importanti fatte finora non solo in Germania, ma in tutta l'Europa. A una profondità di m. 4,20 sotto l'attuale suolo di ghiaia, gli scavatori hanno incontrato uno strato di terreno spesso circa 80 centimetri il quale ci consente di gettare uno sguardo nella vita di uomini che vissero all'epoca media della pietra, cioè ottomila anni a. C. Innumerevoli ossa di carpi, conchiglie per esempio ad asserire che essi si nutrivano in prevalenza di pesce e alcune ossa craniche mezzo carbonizzate testimoniano di un certo culto funerario. Questi lontani abitatori della valle danubiana appartengono alla razza Cro-Magnon la cui culla furono le terre del bacino mediterraneo. Le numerose varietà di giuochi di molluschi (ne sono stati raccolti quasi centomila esemplari) provano che anche in questa zona il clima era allora assai mite. Sono state rinvenute anche circa 10.000 pietre focaie. Di particolare interesse un'acetata di silice abbastanza bene lavorata che fa prevedere la numerosa scuri affilate e traforate dell'epoca successiva.

## Libri nuovi

F. Soldati: «Manuali di Storia per le scuole secondarie». Medio E. Vol. I. L. E. B. Ed. Roma, 1933. L. 1.10.

Guido Piumi: «Autoritratto». Ed. L. E. B. Ed. Roma, 1933. L. 1.10.

Diego Angeli: «Roma», parte IV. con 193 illustrazioni. Istituto Italiano Grafico, Ed. Bergamo, L. 2.00.

Salvatore Gotta: «La Signora di tutti i romanzi». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

G. V. Jensen: «Il ghiaccio». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.

«L'eroica». Rizzoli e C. Ed. Milano - L. 5.























# Salame di Chicago

Dopo cinque mesi di una dura lotta per vivere — una vita di privazioni, di trucchetti, di rinvii — Oreste si guardò allo specchio — uno specchio che ci si diceva da uno spago fermato alla maniglia della finestra.

«Che orrore di sé stesso. La sua magrezza era divenuta spaventosa, il suo pallore grigio ghimasso, gli occhi infossati e cerchiati di violetto, la bocca beffarda, il mento appuntito dei fausti, la fronte vasta e spinnata, le orecchie in fuori, a ventaglio, una testa che avrebbe imparito chiunque lo guardasse, affatto, non perché gli mancasse la coscienza dello stato ma perché, un po' alla volta, se lo stomaco s'abituava alla fame e lo spirito si adattava al dolore...»

La sua camera al V. piano della città immensa e fragorosa rassomigliava ad una cella.

Era stretta e bassa, rischiata da una finestra assai alta, dalla quale saliva il clamore dei marciapiedi — fischi, urli, clacson, automobili, ruote, camion — e si gettava dentro, simile ad una offerta di Dio, un lembo turchino dei

cammini avanti e indietro. Con le mani raggiungeva la parete, si girò, li riflette, ritornò, raggiungeva il balcone, girò lo specchio dall'altra parte. Era appena levato dal letto. Fece la sua toilette. Mi addossò uno di quei vecchi vestiti logori e stinti miei verdi, mezzi neri, indefinibili, si pose il cappello in testa, una ex bombetta che era stata quasi elegante, qualche cosa — che mai? stupore ambiguità timore perplessità? — si fermò sulla soglia, chiuse la porta, infilò le scale, passò dal quarto, al terzo al secondo al primo piano zuffolando uno sciallo

molto di caffè concerto. Dalle porte socchiusse la gente di dentro, sconapvolmente, obbedendo al non istinto, ripeté la stessa cosa: — Oreste? Ecco un signore formato, ma davvero...

Fortunatamente, era deciso a scendere la sua sorte. Se il caso non lo avesse aiutato egli sarebbe stato investito dagli autobus che precipitavano nelle strade della metropoli recando in cima ai cristalli gli inviti più deliziosi, i richiami più suggestivi: «Volete bene? Assaggiare la Fischer...» «Anate i dolci? Preferite la crema della Windsor e Compagnia...» «Provate i deliziosi macchietti napoletani al sugo di pomodoro fresco dei fratelli Caruso...» «Il caviale di Belin è insuperabile...» «Pranzate al restaurant dei fratelli Gennaro e Cosimo Caputo...» una minestra, un piatto di carne, un piatto di legumi, un formaggio, una banana, una charlotte, un bicchiere di vino, un dollaro...

La strada affollata, bianca e rossa, con l'asfalto lucidissimo, con le file di negozi facciosi allineati, le parti, ricche di hotèls, di restaurants, di istituti di bellezza, pervasa da sottili e struggenti profumi di vivande e di ciprie gli dette una sensazione curiosa, una specie di bizzarra vertigine che gli rievocò le fabbriche e gli mostrò il volto stupido di un'umanità che non aveva mai vista prima di allora quasi che egli fosse divenuto, involontariamente, il centro di mille curiosità.

Forse era soltanto la vertigine o il caldo di sciocco, forse era la fame.

Alle porte di tutti i negozi, ai balconi di moltissime case, erano esposte le bandiere stellate.

Lo spettacolo dissuase di un mondo più felice, più a posto, di una moltitudine suntuosa gli uscì dentro lo stomaco una specie di disgusto. Si fermò ad un angolo. Egli era deciso a giocare l'ultima carta, a trovare un posto qualsiasi presso una ditta qualunque.

Un contabile, un contabile disoccupato — che poteva fare oltre il suo mestiere? Niente, — egli concluse dentro di sé — ma la fortuna è di chi sa usare. Farò di tutto, qualunque cosa, dirò quel che mi verrà alla mente, cercherò di ricorarmi, fingerò di essere quello che non sono. Se bisogna usare, eccomi qui...

Si guardò la pigna dei capelli, si agustò il cappello, mise fuori del taschino il fazzoletto...

Da fronte a lui era un piccolo negozietto di moda, «Aut Paris», scintillante di cristalli, frangente di abiti primavera di cappellini graziosi, di velluti, di sete, di merletti, e dietro i vetri la bellissima testa di una ragazza dai capelli biondi, dagli occhi azzurri, dalle labbra rosse e miele. Entrò.

«Signore...»

«Desidero parlare col direttore...»

«Sono io...»

«Era un uomo statuario, di mezza età, glabro, incantato, molto magro, vestito di nero, calzoni a righe e tight irriprensibile, ghette bianche, scarpe di vernice, mani curate, odor di gardenia...»

«Sì, signor direttore...»

«Io sono Oreste. Lei non sa chi sia Oreste? Ho servito Paquin, Lelong, Vautrin, conosco tutte le grandi sartorie di Piccadilly e di Rue de la Paix, sono stato da Charvet e da Little, i miei modelli sono conosciuti da per tutto, e in California bastavano a fare la stagione di un atelier... Ecco, se Lei potesse, se lei volesse, io vorrei nel suo stabilimento, mi accontenterei...»

«Ho capito, capisco, ma, come lei sa meglio di me, c'è scarsa lavoro, la concorrenza, la crisi. Tuttavia provi a ripassare...»

Un sorriso, un inchino, una

grande cortesia, una squisita amabilità.

Fuori, la strada, ancora la strada, lunga, eterna, piena di frastuoni, la gente che fa fretta, che corre verso casa, la gente che ha caldo, che è stanca, che ha sete, che ha lo stomaco vuoto.

Grand Hotel, Lion noire. I tavoli dei restaurant già imbanditi, fiori sui tavoli, rose e tuberosi nelle fragili anfore, il direttore nel vestibolo, grosso, rosso, inamidato.

«Lei vorrebbe?»

«Giusto, cercavo lei, signor direttore. Sa, io sono Oreste, oh lo so, il nome non importa, e nel caso, si può sempre cambiare, io mi intendo di hotèls, parlo quattro lingue, ne capisco di più, ho organizzato banchetti d'onore per re e per principi, ho servito le vedette del Mogador, le stelle del Casino, le attrici più celebri della Comédie Française, ho portato la cena nel camerino di Sarah al teatro Antoine, sono stato il maître del principe di Galles ad Honolulu, sono amico del Maharaja, sarei felice, le dico la verità, sarei felice, di entrare al Lion noire diretto da lei...»

«Che piacere non sarebbe anche per me? Ma lei sa bene, il pubblico non spende, è indifferente, viaggia poco, ah questa crisi è terribile signor Oreste...»

Cook Agenzia di viaggi Sleeping-car, informazioni recapiti tutte le notizie, via radio...

«Signore, io parlo cinque lingue, le capisco tutte, ho girato; ho guidato Aga Khan in Europa, ho accompagnato il re del Sahara nella sua ultima spedizione, ho partecipato alle caccie grosse in Africa, ho risalito il fiume Giallo, ho servito la Croce Bianca di Shanghai, so la topografia di tutte le metropoli, potrei esser utilissimo alla sua azienda... Credo a me, la sua ditta farebbe un affare, perché mi accontento di poco, mi faccia un piacere, non mi dica di no...»

«Di no? Ma io le direi subito di sì, caro signore, perché vedo che lei sarebbe l'uomo fatto apposta — se non è per un affare sicuro — si metta in treno? Lasci che dicano il contrario, che non è vero, ma la crisi, quella buona, c'è, e com'è Però, però se non ha fretta, provi a ripassare, un'altra volta...»

Mezzogiorno e mezzo, la città si prepara a chiudere le botteghe e Oreste ha fretta di concludere.

Un'idea nuova, luminosa, gli attraversa la mente. Quando sia per cadere, per ritornare, per stringere la cinghia dei pantaloni, un enorme salame di Chicago di un bel rosso bruno, disegnato sopra un negozio Burtur e C. gli apre una strada nuova, forse perché gli risveglia un vecchio appetito sopito.

«Signore, signore...»

«Adesso si chiude...»

«Abbiate pazienza, mi ascoltate! Sono stato da Pik, da Frau, da Newarth, ho servito Berlino, Vienna, Londra, conosco i sistemi di tutte le fabbriche di pura carne di miniale...»

«La prego, adesso si chiude...»

«So preparare dei wurstel che neppur li sa fare Frederik Swartz dell'Alexander Platz, mi accontento di poco, se lei mi prende...»

«Caro amico, lei sarà un maestro del nostro mestiere ma, adesso, la gente beve latte e fa la cura dei vegetali. Se non ci fosse la novità, le direi di sì lo stesso, e invece sono costretto...»

Oreste stava per varcar la porta e ritrovare nella strada quando, di scatto, ritornò su sé stesso, si avvicinò al proprietario della salumeria — grasso, tozzo, col collo panno, il doppio mento, una pancia meravigliosa e sulla pancia una grossa catena d'oro — si levò in punta di piedi, gli disse qualche parola misteriosa in un orecchio.

«Va bene, ho capito! Domattina lei potrà prender servizio e per lo stipendio non dubiti, ci metteremo d'accordo...»

Se entrato lo trovate dietro al banco, direttore della Casa che manda i suoi salami per mondo. All'orecchio del principale, Oreste aveva sussurrato e io conosco diversi allevatori di asini...»

Giannino Omoro Gallo (proprietà letteraria riservata)

L'ammirazione per l'Italia dei francesi che partecipano al Congresso studentesco

ROMA, 21

Una delegazione degli studenti i quali nell'agosto scorso presero parte al Congresso alla Conferenza internazionale degli studenti, si è presentata al nostro Consolato di Bordeaux esprimendo la gratitudine di tutti i partecipanti per la cordiale accoglienza ricevuta in le opere che il Fascismo ha saputo condurre a termine sotto la guida del suo grande Capo. Un membro della delegazione ha aggiunto che parecchi camerati che erano partiti alla volta d'Italia con idee preconcepite, erano invece tornati entusiasti e convinti per quel che avevano veduto e sentito nel nostro Paese.

## La Borsa A. Mussolini di perfezionamento coloniale

MILANO, 21

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano ha aperto il Concorso per l'assegnazione della Borsa A. Mussolini di lire 12.000, istituita dal Consiglio stesso allo scopo di favorire gli studi in materia coloniale. Il vincitore della borsa dovrà permanere in Colonia per non meno di sei mesi, durante il quale tempo sarà tenuto ad inviare in epico raccomandato con porto particolareggiato agli studi compiuti ed al ritorno in patria; ovvero allo spirare del tempo assegnato, dovrà presentare una documentata relazione dell'opera svolta nel periodo trascorso in Colonia, unitamente ai risultati conseguiti e alle eventuali proposte in merito a ciò che ha formato oggetto dei suoi studi. Le domande, in carta da bollo da L. 3, dovranno essere presentate o inviate in epico raccomandato con ricevuta di ritorno al Consiglio dell'Economia Corporativa, accompagnate dai documenti di rito, fra cui anche il certificato d'iscrizione al P. N. F., la laurea conseguita presso un Istituto Superiore Milanese col certificato degli esami ed i voti riportati ed il programma di studi e di lavoro che l'aspirante si propone di svolgere in Colonia. La scelta avverrà fra i primi tre classificati, con preferenza per i domiciliati nella provincia di Milano ed in possesso della laurea dell'Istituto Superiore Agrario di Milano. Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 dicembre p. v.

L'albo dei triestini consegnato al Duca d'Aosta

TRIESTE, 21

Il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno ricevuto al Castello di Miramare in particolare udienza il sen. Pitacco e il Vicepodestà dott. Gabetti, insieme con alcuni Consulenti.

Il sen. Pitacco presentava loro un artistico cofano contenente l'albo finemente decorato recante le firme di 150.000 cittadini raccolte in occasione della nascita della Principessa Maria Cristina. Il sen. Pitacco ha dato anzitutto lettura di un indirizzo riprodotto in pergamena, quindi ha pronunciato un breve discorso dicendo di assicurare a grande fortuna il poter innanzi il suo duro travaglio di Podestà di Trieste con questo atto di fede, di devozione, di ammirazione del popolo verso i Principi.

Gli Augusti Principi, esprimendo al sen. Pitacco il loro vivo rammarico per vederlo lasciare la carica dopo lungo periodo di geniale attività hanno manifestato il più cordiale compiacimento per l'atto delicato e gentile dei cittadini.

Approfittando dell'occasione, le Altezze Reali hanno reso nota al Podestà ed alla Commissione la loro intenzione di rimandare a primavera la visita ufficiale del battellone della Principessa Maria Cristina, che già riceverà l'acqua lustrale, affinché possa svolgersi in stagione più propizia anche per le persone che vorranno assistere alla cerimonia.

Autunno sulla riviera del Brenta

L'influenza delle nuove strade sul fascino di un vecchio paesaggio

Le prime piogge d'autunno, le prime nebbie mattutine, le prime scosse di vento hanno ridato, come ogni anno, alla riviera del Brenta il suo più bel volto e il suo più bel colore. Qui hanno soffocato le chime agli alberi più delicati, lì le hanno dipinte d'ocra e di vermiglio. Il sole, quando torna ad essere padrone, trova il cielo più puro, più profondo, d'un azzurro più tenero e più caldo e quando tramonta, incerto dei domani, vuol lasciare o buon ricordo o buon desiderio di sé ed effeminatamente si circonda di veli dorati, di cirri gonfi impastati di carmine, di frange violette, di garza e d'oltremare. E compare piano piano.

Autunno è un genietto malizioso, che è riuscito a corrompere la virtù modesta dell'Estate, che sa scegliere con raffinatezza e con arguzia i monili e le stoffe per il suo abbigliamento e fa balordità in attesa dell'ira di papà Inverno.

Raggi, tinte e fulgori raccoglie la riviera, estesa lì come un seno aperto, ansante, desideroso di quelle bellezze. Il canale par messo lì per far da specchio alle case, agli alberi e al sole, e l'acqua, che non ha nessuna fretta di correre via, par che voglia indugiarsi a raccogliere, lama per lama, gocce per gocce, ogni cosa che s'affacci a rispecchiarsi.

Il Brenta si snoda tranquillo, come la vita che si svolge sulla sponda, come le grandi vele che cercano di catturare i respiri della sera. Unico contrasto la strada ingombra e sonora di vita.

Forse i nostri vecchi, anche senza trovar la sena che non potevano allontanarsi troppo in cerca di esotismi, forse i nostri vecchi avevano capito, avevano valutato la bellezza di questa cosa, di questa lunga lingua di terra, posta lì a quattro passi dalla loro città e vi avevano piantato le loro fattorie, i loro e vi andavano a trascorrere, di preferenza, proprio l'autunno. Così sono quelle corone di ville che dalla prima, alla Malcontenta, presso la foce, all'ultima, a Stra, presso l'innesto nel fiume, è tutto un susseguirsi di linee preziose, di memorie, di nomi: Contarini, Gradenigo, Pisani, Fossati, Vignani, Grego, Soranzo, Cappello, Marcello, Vendramin, Corner, Faresetti, Dario, Moro, Valier, Giustinian, Mocenigo, Semitovich, Zen. Qui sorsero quei paesi, che, per non volersi staccare dal naviglio, continuavano per chilometri e chilometri e non si sa né dove comincino né dove finiscano, come quella Mira, il cui nome pare voglia riferirsi alla civetteria di quell'acqua e di quelle rose, con le sue molteplici trasparenze. Riscossa la Mira, Mira Forte, Mira Porte, Mira Taglio, Mira Vecchia, che si rincorrono e non si raggiungono e non terminano la corsa che quando hanno abbracciato il più lungo tratto di canale che loro era concesso, qui alla Malcontenta e alla Mira, l'acqua pubblica i suoi parati ad refocillazione, riposa Enrico III re dei Francesi, quasi a conclusione delle festose accoglienze fattegli dalla Serenissima, e a Stra, un altro Francesco, che ebbe differenti accoglienze, Napoleone. Qui lungo il Brenta si indugiano i poeti o se dovettero affrettarsi non scrissero con nostalgia: Goldoni, Byron, Goethe, d'Annunzio e talora s'indugia anche qualche modernissimo, e si che i modernissimi, si sa, hanno spesso il gusto travolto. Anche Dante, nella sua Commedia, si ricorda, per bocca di Jacopo del Cassero, della Mira e di Origo.

Chi si accorge oggi di questo idillio tra sole e cielo e casa, e fronde e acqua, di questa bellezza? Le automobili filano via, i viandanti non assistono più. E allora? I cavalli che tirano, per passo, le barche contro corrente? Le pattuglie candide delle oche già impacciate dal grasso? Il contadino che stimola il lento procedere degli aratri? Il pescatore che attende intrano un accenno del anghero posato sull'acqua? Le fanciulle che si fanno eco con il canto di riva in riva?

Il Brenta non è esibizionista, si accinge al suo addobbo autunnale senza sconcertarsi e senza rancori, come ha sempre fatto ogni anno per molti secoli, e garchi e ville, e molti carichi di granturco e tugi e rami di falasco, in una muta imprecabile, in una muta imprecabile, in una muta imprecabile.

Qualche anno fa una nuova strada interrompeva il transito diannai dall'austero romitaggio della Malcontenta, la relegava di nuovo nella solitudine per la quale pareva creata, oggi una nuova strada sfolla quella avita che corre, senza mai staccarsene, o per ritornarne, subito, lungo la gelosa venuta del naviglio. Questo, benché relativo, ritorno alla pace, questo segregamento dall'eccessivo affrettarsi, che l'occhio occupato e impedito, richiamerà qualcuno fuori di strada in cerca del poco noto, del non comune, del dimenticato? La sua sensibilità lo fermerà non lontano ad ascoltare, nella malinconia autunnale orlata di tinte e di riflessi, il canto segreto delle cose semplici e belle.

L. F.

La comitiva del Touring Club in visita al Gebel Cirenaico

BENGASI, 21

La carovana turistica del Touring Club, divisa in due comitive, ha visitato le località più importanti del Gebel Cirenaico ovunque cordialmente accolta dalle autorità civili e militari. Le arterie stradali gebeliche, in gran parte bitumate, hanno destato vivo senso di ammirazione nei turisti, i quali hanno avuto altresì la possibilità di constatare l'imponenza del piano di avvaloramento agrario intrapreso dall'Ente della Colonizzazione della Cirenaica e il fervore dei lavori di disseminamento cui attendono le famiglie pugliesi immesse nei poderi lottizzati.

Oggetto di vivo interessamento è stata anche la visita ai comprensori di Beda e Labrak, dove stanno sorgendo, con ritmo intenso, gli agglomeramenti colonici paralleli ai centri civili. I visitatori sono rimasti veramente entusiasti nell'osservare i segni tangibili della rinascita economica del paese, impegnando di garantire, da parte di promesse. Le comitive degli escursionisti si sono incontrate a Cirene dove ha avuto luogo un ricevimento nel locale Grande Albergo.

Sanguinosa battaglia nel Novarese fra due gruppi di zingari

NOVARA, 21

Una montenegrina vivace ed i suoi amori con uno zingaro hanno dato luogo, nel pomeriggio di ieri, a Carpiquano Sessia, ad una battaglia fra i componenti di quattro carovane. Lo zingaro, che aveva giurato fede alla bruna montenegrina, che tentava di esimersene, invitando degli altri a intervenire, la promessa si è azuffato con loro. In breve si sono formati due gruppi e la zuffa è degenerata in battaglia per le vie del paese. Una cinquantina di colpi di arma da fuoco sono stati scambiati. Feriti da ambo le parti sono stati occultati nelle ricerche dei carabinieri. Il maresciallo di Fara Novarese, subito accorso coi suoi militi, è riuscito a far cessare la battaglia ed arrestare cinque zingari. Altri sono ricercati.

Sommari di Riviste

★ E' uscito il numero di settembre-ottobre dell'Archivio Storico di Belluno Feltre e Cadore, che, tra l'altro, contiene le seguenti note: Giovanni Andrea Dalla Croce, chirurgo e Feltrino; Un diario di un lettore del Vescovo Giulio Berlanda di Alpiago-Novello; L'Arcidiacono di don P. da Ronco; Le memorie di Don Flaminio Serrano di Alpiago-Novello; Contributo alla genealogia del Cadore e paesi limitrofi, di A. Maioni; per la bibliografia bellunese di R. Protti e Alpiago-Novello; Due antichi erbari di Longorone di B. Pampanini; Un diario di Lamoni del 1848 di M. Gaggia; Monumenti iconografici bellunesi in Trevino di Alpiago-Novello; notizie genealogiche delle famiglie nobili di Feltrino di M. Gaggia.

## Il Presidente degli Stati Uniti è un appassionato filatelico

WASHINGTON, 21

Il fatto che il Presidente Roosevelt e il suo Ministro degli Interni, Harold I. Ickor, sono appassionati collezionisti di francobolli, ha rinnovato negli Stati Uniti la voga della filatelia, avendo i giornali parlato abbondantemente di questa passione del Presidente. Egli raccoglie francobolli sin dal 1915. Vice Ministro della Marina, si recò allora ad ispezionare le truppe d'occupazione ad Haiti, riportandone quello che è il nucleo della sua collezione. Questa passione di poi notevolmente, e se l'incremento continuerà come è avvenuto dall'inizio della sua presidenza, alla fine del suo quadriennio sarà almeno numerica, una delle più cospicue degli Stati Uniti. Tutto il paese pare faccia a gara nel collaborare alla raccolta presidenziale. Impiegati di tutti i Ministeri, che hanno da aprire la posta, mettono da parte i francobolli per il Presidente e per il Ministro degli Interni, così come prima li raccoglievano per i loro conoscenti; sperando, certamente, che il Presidente abbia un giorno ad esprimere loro la propria gratitudine per i buoni uffici.

Si può sempre sorprendere il Presidente intento a sfogliare i suoi album di francobolli. I giornalisti da lui ricevuti in una recente occasione nel suo studio lo trovarono con un grosso album sulle ginocchia, contenente la sua collezione di francobolli americani.

Roosevelt afferma che l'occupazione della sua collezione costituisce per lui la miglior distrazione. Quando la prima sessione parlamentare straordinaria, in cui furono approvati gli occasionali poteri da accordarsi al Presidente, fu terminata a tarda notte, e il Segretario Farly si affrettò a recare l'annuncio al Presidente nella sua camera da letto, Roosevelt, coricato, si occupava appunto dei suoi francobolli.

Alla raccolta venne ad aggiungersi ultimamente un pezzo unico: in occasione del primo volo aereo scalo da Haiti a Washington, compiuto dall'aviatore Erroll Bevil, si munirono francobolli di Haiti di un valore nazionale e il Presidente, a Haiti indirizzò una lettera al Presidente degli Stati Uniti, affrancandola con tali francobolli.

La busta così affrancata costituisce indubbiamente una rarità.

Data la passione di Roosevelt per i francobolli, i filatelici americani ritengono che le Poste degli Stati Uniti emetteranno parecchie serie interessanti durante la sua presidenza, e qualche novità già apparsa giustifica tale speranza.

L'antico Kedivè di Egitto in cerca di un trono

GERUSALEMME, 21

Habib Hilmi, antico Kedivè d'Egitto, ritornò nelle scene. La stampa del vicino Oriente, seguita da un'attenta attenzione ogni sua mossa, pronta ad attribuire anche ai suoi gesti più insignificanti manovre di politica internazionale.

Ora i giornali arabi si occupano in maniera particolare di un suo viaggio a Londra, in cui vedono un nuovo tentativo dell'ex-monarca del Nilo per assicurarsi qualche trono.

Il «Falastin» di Giaffa, per esempio, ritiene senz'altro che questa andata di Habib Hilmi sulle sponde del Tamigi debba avere delle conseguenze particolarmente importanti. Essa coincide, infatti, con tre notevoli avvenimenti: la morte di Fayal, le dimissioni di Sidky Pascià e le trattative in corso per la restaurazione della monarchia in Siria.

E il giornale aggiunge: «E' degno di rilievo che due anni fa l'ex Kedivè aveva sondato il terreno presso gli ambienti diplomatici inglesi circa la possibilità di un ristabilimento del Califato. Poi si era avvicinato alla Francia in vista del trono di Damasco e più d'una volta aveva intralciato trattative per farsi proclamare re della Palestina, impegnandosi di garantire, da parte sua, come compenso, la soluzione del problema arabo-bracico».

E il «Falastin» conclude affermando di sapere che mentre Habib Hilmi non ha ancora rinunciato alla speranza di risalire su qualche trono, la Francia, dal canto suo, non sarebbe contraria ad affidargli lo scettro regale della Siria.

La tragedia dei cercatori d'oro Numerose vittime

LONDRA, 21

La terribile regione deserta lungo la costa africana di sud-ovest continua a mettere vittime tra i suoi ricercatori d'oro. Questa regione è anche ricca di diamanti e, quantunque la caccia ai preziosi sia proibita e una speciale polizia vigila ai conti, ogni tanto si verificano di indigeni e uomini bianchi riescono a penetrare nella regione nella speranza di fare buon botino senza essere colti in flagrante. La settimana scorsa tre indigeni sono stati rinvenuti cadaveri sulla sabbia, mentre un quarto vagava impazzito, bruciato dalla sete. Oggi altri sei indigeni sono stati trovati morti per mancanza di acqua e di cibo e probabilmente altre vittime nascondono le impalpabili sabbie.

Spesso la polizia trae in arresto anche uomini benestanti. Il servizio di vigilanza è estenuante, intenso e ben organizzato: la polizia dispone perfino di due carri armati muniti di un potente riflettore. Tuttavia si calcola che avvengano ugualmente contrabbando di diamanti per milioni di sterline ogni anno. Il numero di coloro che si cacciano imprudentemente e per avidità nel cosiddetto deserto dei diamanti, nella regione del Namaqualand, deve essere molto alto, e ogni tanto le sabbie sostituiscono vittime indigene e bianche che si erano lasciate abbacinare dal miraggio dell'oro.

La fortificazione alla frontiera francese

PARIGI, 21

La commissione del Senato dell'Esercito ha ascoltato una esposizione del suo presidente Messimy sullo stato delle fortificazioni alle frontiere del sud-est, dell'est e del nord.

## IN LIBRERIA SPIGOLATURE

«Luca nelle tenebre»

Sulla Rivoluzione Fascista e sui suoi effetti da essa derivati, l'Italia sono state scritte varie opere, ma nessuna, a nostro avviso, ha avuto il successo della «Luca nelle tenebre» di Edg. Magrini - Venezia (L. 12) costituisce una novità, poiché attraverso gli avvenimenti fascisti, che appaiono promossi da una forza potente, ad un ripresento e onnipotente si risolve alla fonte onerosa del fascismo all'Enunciatore della Verità, al Duce.

L'autore in forma allegorica, piana ed avvincente, ha tracciato la sintesi storica della Rivoluzione Fascista, dai suoi primi albori fino al decennale. Il libro è diviso in tre parti: la prima va dal 1914 al 1915, la seconda dal 1915 al 28 ottobre 1922, e la terza dal 1922 A. I. al 1932 A. X. E. F.

Il criterio cui si è informato lo scrittore per rendere la lettura del libro, oltre che interessante, è stato quello di far agire e parlare personaggi simbolici nei quali si concretano il Genio inconfondibile restauratore e innovatore, il Bene, il Male, il Dilettante, il Dilettante, il Dilettante, i deboli incerti. Tre quindi, sono i nomi preminenti nell'azione che si svolge in una serie di quadri densi di materia: Achille che fa il suo ingresso in scena, impetuoso, con il Fascismo in tutta la seconda, vasta, incommensurabile opera, la quale si inizia con la campagna per l'entrata in guerra, si chiude con lo straripamento del fiume della Verità, si spande nelle opere di pace. Orlando che stigmatizza il socialismo, il comunismo e la schiera degli infelici, i quali tutti sono illuminati dal «Luca nelle tenebre».

Tali concetti che potrebbero, al primo momento, dare l'impressione di uno studio filosofico sono svolti e trattati, attraverso la narrazione con grande semplicità.

«Luca nelle tenebre» contiene tutti gli elementi per appassionare il lettore. Lo stile sciolto, rovente, fresco, pieno di vita, il tono lirico di cui sono permeati i vari episodi, legati fra loro da un fatto centrale, al quale aderiscono con entusiasmo e con incrinatura tutti gli avvenimenti, rendono la lettura piacevole e portano il lettore senza accorgersene fino in fondo. Il libro è pregevole e utile soprattutto per la sua finalità, la quale è la formazione di una coscienza più elevata e consapevole del fascismo, merco il racconto palpitante.

Achille, operaio-mecanico, lavora in una officina fra compagni che ubriacati dalle teorie estremiste, mal lo sopportano e mal lo vedono. «Luca nella tenebre» non si identifica affatto con la difesa del capitale, ma è anche difesa del lavoro, così Achille è di rimbacca alla bettola allo Sparvierio ad Orlando ed ai suoi compagni, che imprevedono contro i capitalisti, ai quali addossavano la colpa di voler la guerra. In quella letizia si incontrano Achille e Lilla che è la sorella di Beppe il botelliere; spontaneo nasce fra i due l'amore, ma esso è turbato dalla durezza delle idee. Lilla è fragile e il suo animo è influenzato dall'ambiente saturo di false ideologie.

Achille prevede l'avvenire. Illuminato dal cielo nella sua missione, predicando l'entrata d'Italia in guerra, scuote con il fascino della sua parola i più tardi, raccoglie il grido di entusiasmo dei giovani, si scontra in piazza con Orlando e la rossa schiera dei cristi italiani, una fonte di allegria per i cortigiani. L'usanza di dire: «Dio vi benedica», rimonta al 750 d. Cristo. In quell'epoca una forte epidemia di influenza, conosciuta allora sotto il nome di «male universale» si era estesa in tutta l'Europa. La malattia si annunciava con alcuni starnuti. Il Papa Gregorio il Grande decretò che qualora una persona starnutisse il suo vicino doveva dirle: «Dio ti benedica», esprimendo così la speranza che ciò non fosse il preannunzio dell'influenza.

L'antica città di Halberstadt, poco lungi da Magdeburgo, verrà prossimamente arricchita di un museo da collocarsi nei locali della fabbrica del Duomo e che sarà denominato precisamente «Museo del Duomo». Esso comprenderà cimeli di alto valore religioso, storico e artistico i quali, custoditi finora nella sala del Capitolo, sono stati trasferiti, andranno praticamente perduti per la cultura del pubblico. Gli oggetti più cospicui sono quelli che il vescovo Corrado di Krosigk portò nella città l'anno 1305 di ritorno dalla quarta Crociata. Da notare specialmente due tappeti neri bizantini con figure in atteggiamento di preghiera apparsi tutti ai primordi dell'arte della tessitura e cinque stendardi da processione, quattro dei quali, di provenienza e di fattura greca possono essere considerati come i più antichi che esistano. Essi sono i resti della «Ari flamma» — donde il nostro orifamma — il primo labaro della Chiesa il quale risale a sua volta all'abbarum costantiniano. Tra gli altri oggetti merita particolare attenzione una pisside di argento dorato, stupendo lavoro bizantino a sbalzo con figure di santi greci, ornata da oltre duecento fra perle e pietre preziose. Interessante, non per il valore intrinseco ma per la sua rarità, una coppa di vetro molato detta di S. Edvige, una delle sette di questo nome ancora esistenti, in cui fu fabbricata risalendo al secolo XII. Si chiamano così da una leggenda secondo la quale ai tempi della Santa Lucia contenuta in una di esse si tramutò in vino.

Libri nuovi

Gennaro Prieto: «Il solco» romanzo - Rizzoli e C. ed. Milano L. 5.

Wells: «I primi uomini nella Luna». Romanzo - Rizzoli e C. ed. Milano L. 3.

Istituto di Studi Etruschi: «Studi di etruschi» vol. VII con ill. Ed. Rinascimento del Libro Firenze L. 135.

Alessandro Ferrari: «L'asso di cuor» di Keller. Cremonese editore Roma - L. 12.

Enrico Baruffi: «Interpretazioni dell'amore» Ed. Rinascimento del Libro - Firenze L. 8.

## IN LIBRERIA SPIGOLATURE

«Luca nelle tenebre»

Sulla Rivoluzione Fascista e sui suoi effetti da essa derivati, l'Italia sono state scritte varie opere, ma nessuna, a nostro avviso, ha avuto il successo della «Luca nelle tenebre» di Edg. Magrini - Venezia (L. 12) costituisce una novità, poiché attraverso gli avvenimenti fascisti, che appaiono promossi da una forza potente, ad un ripresento e onnipotente si risolve alla fonte onerosa del fascismo all'Enunciatore della Verità, al Duce.

L'autore in forma allegorica, piana ed avvincente, ha tracciato la sintesi storica della Rivoluzione Fascista, dai suoi primi albori fino al decennale. Il libro è diviso in tre parti: la prima va dal 1914 al 1915, la seconda dal 1915 al 28 ottobre 1922, e la terza dal 1922 A. I. al 1932 A. X. E. F.

Il criterio cui si è informato lo scrittore per rendere la lettura del libro, oltre che interessante, è stato quello di far agire e parlare personaggi simbolici nei quali si concretano il Genio inconfondibile restauratore e innovatore, il Bene, il Male, il Dilettante, il Dilettante, il Dilettante, i deboli incerti. Tre quindi, sono i nomi preminenti nell'azione che si svolge in una serie di quadri densi di materia: Achille che fa il suo ingresso in scena, impetuoso, con il Fascismo in tutta la seconda, vasta, incommensurabile opera, la quale si inizia con la campagna per l'entrata in guerra, si chiude con lo straripamento del fiume della Verità, si spande nelle opere di pace. Orlando che stigmatizza il socialismo, il comunismo e la schiera degli infelici, i quali tutti sono illuminati dal «Luca nelle tenebre».

Tali concetti che potrebbero, al primo momento, dare l'impressione di uno studio filosofico sono svolti e trattati, attraverso la narrazione con grande semplicità.

«Luca nelle tenebre» contiene tutti gli elementi per appassionare il lettore. Lo stile sciolto, rovente, fresco, pieno di vita, il tono lirico di cui sono permeati i vari episodi, legati fra loro da un fatto centrale, al quale aderiscono con entusiasmo e con incrinatura tutti gli avvenimenti, rendono la lettura piacevole e portano il lettore senza accorgersene fino in fondo. Il libro è pregevole e utile soprattutto per la sua finalità, la quale è la formazione di una coscienza più elevata e consapevole del fascismo, merco il racconto palpitante.

Achille, operaio-mecanico, lavora in una officina fra compagni che ubriacati dalle teorie estremiste, mal lo sopportano e mal lo vedono. «Luca nella tenebre» non si identifica affatto con la difesa del capitale, ma è anche difesa del lavoro, così Achille è di rimbacca alla bettola allo Sparvierio ad Orlando ed ai suoi compagni, che imprevedono contro i capitalisti, ai quali addossavano la colpa di voler la guerra. In quella letizia si incontrano Achille e Lilla che è la sorella di Beppe il botelliere; spontaneo nasce fra i due l'amore, ma esso è turbato dalla durezza delle idee. Lilla è fragile



## LA CRONACA DELLA CITTÀ

## Il 28 Ottobre dell'Anno XII la linea del Canal Grande da S. Chiara al Lido sarà servita da nuovi vaporini

Giovedì scorso il Commissario del Governo per l'A. C. N. I. L., dopo lunghe trattative e una gara a cui erano stati chiamati fin dall'inizio i principali cantieri del Regno, ha concluso con i Cantieri Riuniti Navali dell'Adriatico la fornitura di 20 nuovi vaporini da adibirsi in sostituzione degli attuali alla linea del Canal Grande da Santa Chiara al Lido. I venti vaporini, come risulta dalla delibera pubblicata ieri, saranno costruiti nei Cantieri della Giudicea appartenenti alla Società Anzichella.

La lavorazione di essi verrà interamente eseguita nei Cantieri stessi, nei limiti della loro capacità tecnica ed eccezione delle parti brevettate dell'apparato motore e di quei pochissimi organi soggetti a particolare lavorazione meccanica richiedente macchine e utensili non esistenti sul posto. Con ciò il Commissario del Governo per l'A. C. N. I. L. pur attraverso qualche sacrificio finanziario ha voluto riservare la quasi totalità del lavoro alle maestranze veneziane allo scopo di portar sollievo alla disoccupazione. La ditta costruttrice a tale scopo, si è anche impegnata a trasmettere settimanalmente all'Azienda la tabella degli operai che saranno occupati nei Cantieri della Giudicea per la costruzione dei venti vaporini.

Secondo gli accordi stabiliti, verrà costruito un vaporino tipo che dovrà eseguire le prove, specie nei riguardi dei consumi di macchina, della velocità e del motore, entro i mesi di maggio e giugno 1934 e le consegne alla Azienda armatrice dei restanti vaporini verranno effettuate dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, progressivamente con termine marzo 1935, ma per il 28 ottobre dell'Anno XII la ditta si è impegnata a consegnare, già collaudati, un numero di vaporini tale che sia sufficiente a disimpegnare con essi tutto il servizio della linea del Canal Grande.

Le caratteristiche dei nuovi battelli sono: lunghezza massima m. 23,67, lunghezza al galleggiamento m. 22,40, larghezza massima fuori osatura m. 4, capacità passeggeri a norma del vigente regolamento del Registro Italiano Navale e Aeronautico N. 90,55, dislocamento a vuoto tonn. 40, dislocamento a pieno carico tonn. 50,087, altezza metacentrica 0,60. La costruzione sarà effettuata sotto la sorveglianza del Registro Italiano navale aeronautico con ispezione alla più alta classe, A. 100, L. 17. Lo scafo sarà in acciaio con lamiere zincate, la copertura di ponte di pino di mm. 100 per 60, l'armamento quello regolamentare in vigore.

La cabina del timoniere sarà completa di tutti gli attrezzi di manovra e di strumenti nautici, compreso il conto giri e il cronometro. La cabina per i passeggeri avrà le pareti rivestite internamente con legno compensato di noce ed aerea cristalli montati su telaini di ottone, tendine parasole del tipo ferroviario. Speciali acceratori provvederanno d'estate a rinfrescare in uno con impianti di ventilazione, mentre per l'inverno sarà provvista di impianto di riscaldamento. Essa sarà in gran parte corrispondente anche per il pavimento in gomma rigata e per l'impianto di illuminazione elettrica delle belle e comode cabine dei moreschi in servizio sulla linea del Rio Nuovo.

Tutti i sedili saranno in legno Teak di prima classe internamente verniciati.

Quale apparecchio propulsore dei nuovi vaporini l'A. C. N. I. L. dopo i numerosi e costosi esperimenti Diesel, elettro-Diesel ed elettrici eseguiti tutti con esito negativo per tale tipo di battello negli anni antecedenti al 1929, ha prescelto ai fini delle particolari esigenze della linea, la motrice a vapore con valvole di distribuzione Caprotti, cioè che rappresenta il massimo perfezionamento moderno per semplicità di manovra, che viene effettuata direttamente dal timoniere, economia di esercizio e di manutenzione.

L'apparato motore sarà costituito da una motrice a vapore a due cilindri verticali; del diametro di mm. 225-450, corsa 220, a carter chiuso e pompa di circolazione di olio refrigerante, secondo le più moderne esigenze della tecnica attuale; la distribuzione a valvole brevettate «Caprotti» già sperimentate in questo ultimo anno con ottimi risultati sull'attuale battello N. 31.

L'elica in bronzo sarà montata su asse in acciaio con cuscinetti reggispinta a sfera. La caldaia a tubi d'acqua sarà adatta, sia per la combustione a nafta, sia per quella a carbone e munita di surriscaldatore del vapore e preriscaldatore dell'aria di combustione. L'apparato motore avrà i gruppi ausiliari di servizio completi e sarà a sua volta completato da un gruppo elettrogeno a vapore.

## impermeabili

modelli nuovi, prezzi miti per uomo e Signora da

**Cappellin**  
Merceria dell'Orologio Venezia

pore indipendentemente per la illuminazione di bordo. Tutti i collegamenti, viti e bulloni, le tubature in acciaio trafilato, la valvola di acciaio e di bronzo saranno standardizzate secondo le tabelle UNIN.

La ditta costruttrice garantisce i consumi di macchina in kg. 0,95 di nafta per KP ora e per una potenza di 90 KP. La motrice però potrà sviluppare una potenza massima di 120 KP indicati in modo che il nuovo vaporino a pieno carico potrà raggiungere comodamente la velocità di 10 miglia marine all'ora.

Il costo complessivo dei venti battelli sarà di sei milioni e 60 mila lire ed è veramente confortevole che l'A.C.N.I.L., senza essere per nulla a carico del Comune, benché abbia aumentato dal 1929 i propri servizi si sia passato da 180 battelli ora a 245 battelli-ora, e diminuite anche leggermente le tariffe sia ora in grado di potere con i soli propri mezzi provvedere alla costruzione di venti nuovi vaporini, dopo aver, in soli tre anni di amministrazione straordinaria, già costruito e messo in linea le due motonavi Lido e Rialto, gli otto motoscafi tipo Ca Perara della linea del Rio Nuovo, i due motoscafi Pegaso e Persico, le due motonavi per Sant'Erasmo.

Sono ormai lontani dal ricordo i tempi in cui l'Azienda, pure effettuando solo 140 - 160 mila-ore, avendo trasportato un numero di passeggeri superiore all'attuale e le tariffe leggermente superiori, gravava sul bilancio comunale con un passivo annuo di un milione e più di lire.

## L'arrivo di S. E. Serpieri

Proveniente da Roma è giunto ieri mattina a Venezia il Sottosegretario alle Bonifiche S. E. Serpieri.

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

## Commemorazione Corridoni

Come abbiamo annunciato, oggi, alle ore 10 ant. precise, al teatro Rossini, gentilmente concesso dalla S. A. Pittaluga, per iniziativa della Sezione Veneziana dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra e sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Combattimento, avrà luogo la solenne commemorazione di Filippo Corridoni.

La commemorazione sarà tenuta dall'on. Edoardo Malusardi, Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, che del Corridoni fu compagno di fede, di lavoro e di trincea.

L'on. Malusardi, Sansapoliasta, era, infatti, con lui alla trincea delle Franche, quando Corridoni fu colpito a morte.

La commemorazione, alla quale sono particolarmente invitati le organizzazioni sindacali, le Associazioni combattentistiche e gli Istituti scolastici, è pubblica.

Le persone che hanno ricevuto il biglietto d'invito sono pregate di prendere nota che la commemorazione sarà tenuta alle ore 10 precise e non alle ore 10.30.

## Comando Federale Fasci Giovanili

Calcio. — I sottosegretari Giovanni Piacenti componenti la squadra di calcio dei Fasci Giovanili del Combattimento di Venezia sono invitati a trovarsi presso il pontile d'imbarco per Murano (Fondamenta Nuova) oggi, 22 corrente, alle ore 12.30 precise, per recarsi a Murano per l'incontro con la squadra Amatori Farinacci per la disputa della Coppa F.lli Bernardi: Cavazzina, Bianchetto, Franco, Fontanella, Caciuro, Pagano, Zennaro, Zonizi, Greco, Ferron, Gamba A., Badiello Ido, Garbogi.

## Opera Nazionale Dopolavoro

Federaz. prov. Filodrammatiche

La Presidenza della Federazione Provinciale della Filodrammatica ha punito con tre mesi di sospensione, a partire da oggi, il signor Gino Rossi, per grave mancanza disciplinare.

## Regata Barbieri

Domani lunedì 23 corr. si svolgerà, come annunciato, la regata in sandoli mascherati riservata agli iscritti al Dopolavoro Barbieri. Il percorso sarà il seguente: partenza da Punta Schioppo, giro del paleale alla punta dell'Arseale ed arrivo al Cantier della Società Canottieri Querin.

I regatanti dovranno trovarsi alle ore 14.30 precise alla punta di San Giobbe, Bar Canottieri, agli ordini del Giudice Arbitro per l'estrazione dei numeri d'acqua. La partenza verrà data alle ore 15.

## Abbonamenti concerti

Anche quest'anno, ad iniziativa del Dopolavoro Provinciale, sarà organizzata la consueta serie dei concerti di musica da camera che si svolgeranno nella sala del Circolo Conservatorio «Beneditto Marcello».

Detti concerti, che saranno, anche quest'anno, di primario valore artistico, avranno inizio nella prima quindicina di Novembre.

Gli abbonamenti ai soli prezzi lire 12 per i dopolavoristi e lire 20 per i non dopolavoristi — sono in vendita oltre che alla sede del Dopolavoro Provinciale, presso i negozi di Musica: Baracca, Brocco Gasparini, presso la Segreteria del conservatorio «B. Marcello» e presso i Fiduciari del Dopolavoro Aziendale.

## Il pellegrinaggio nazionale polacco

Un Cardinale e 15 Vescovi

Ieri sera alle ore 19.30 sono giunti da Roma, dopo una sosta a Firenze ed a Padova i componenti del pellegrinaggio nazionale polacco composto di circa trecento persone, e presieduto dal Cardinale Primate di Polonia S. Em. Ilond, Arcivescovo di Poznan. Al suo seguito sono ben 15 Vescovi. Il pellegrinaggio è stato ricevuto mercoledì scorso in udienza speciale dal Sommo Pontefice, insieme con l'Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede e il Generale della Compagnia di Gesù Padre Ledochowski, e un centinaio di polacchi residenti a Roma. In tale occasione il parroco polacco Rev. Taddeo Ciborowski ha offerto al Papa un parato da Messa in seta che egli con un ingegnoso procedimento aveva fatto tessere direttamente dai banchi impiegando 1200 bianchi e 1042 di gialli. Anche la scultrice Sofia Kaminska ha offerto al Sommo Pontefice un bassorilievo in bronzo raffigurante Gesù sotto la Croce.

I prelati sono scesi ad alloggiare all'Albergo Bauer, mentre gli altri pellegrini furono suddivisi tra l'albergo Commercio e il Panada. Ripartiranno tutti da Venezia lunedì mattina per far ritorno in patria.

## La scelta dei bozzetti per i Cartelloni della XIX Biennale

Sotto la Presidenza di S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, i dirigenti della Biennale, Anacleto Maraini, Segretario generale, e Romolo Bazzoni, Direttore Amministrativo, insieme all'on. Adriano Luadi, per Festival di Musica, il cav. Domenico Varagnolo per il Convegno di Teatro, ed il comm. Attilio Fontana, per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, si sono riuniti in Commissione per giudicare i bozzetti partecipanti al Concorso indetto tra gli artisti italiani, iscritti al Sindacato Fascista di Belle Arti, per i quattro cartelloni murali dedicati alle manifestazioni internazionali promosse dalla XIX Biennale 1934, A. XII.

Gli artisti concorrenti sono risultati 74 ed i bozzetti presentati 150; dei quali n. 45 per l'Esposizione di arti figurative, n. 34 per il Convegno di Teatro, n. 23 per la Mostra d'Arte Cinematografica e n. 47 per il Festival di Musica.

La Commissione, constatata con vivo compiacimento l'ottima riuscita del Concorso, sia per numero che per qualità di opere, ne è ispirata a due criteri fondamentali: evidenza immediata di esecuzione e nobiltà artistica di ispirazione. A questi requisiti è sembrato convenientemente che meglio rispondessero fra tutti i seguenti lavori: per il cartello dell'Esposizione di Arti Figurative, il bozzetto firmato Carlo Biasi;

per il cartello del Convegno di Teatro, il bozzetto firmato Mondaini;

per quello della Mostra d'Arte Cinematografica, il bozzetto con trasognato col motto «Milano Parigi» dell'artista Gianpao;

e per l'ultimo, del Festival di Musica, il bozzetto con trasognato col motto «San Marco» dello scultore Giuseppe Pionbanti.

All'autore di ciascuno dei quattro manifesti verrà pertanto conferito il premio di lire 2.500, fissato dal bando di Concorso, e i quattro cartelloni diventeranno proprietà dell'Ente autonomo dell'Esposizione che li adopererà per l'annuncio e la propaganda della XIX Biennale e delle sue manifestazioni collaterali.

La Commissione segnala anche, per il loro valore, i bozzetti seguenti: per le Arti Figurative: quelli degli artisti Dante Baldelli, Figaro-Franzoni, Terzo Palazzo, e quelli con i moti: «Verona due», «Serenissima A.», «San Marco 2»;

per il Convegno di Teatro: i bozzetti contrassegnati con i moti: «Con aprile e settembre», «Numero 7» e «P. G. San Marco N. 3»;

per la Mostra d'Arte Cinematografica: quelli di Aldo Cigheri, di Luciano Raddassini-Enrico Cui, e quello col motto «Luglio»;

per il Festival di Musica: i cartelli di Astolfo De Maria, Mondaini, Neno Mori, G. Sacconiani, e quello col motto «Ciò d'oro».

Secondo i termini del bando di concorso, tutti i bozzetti che vi hanno partecipato sono rimasti esposti per alcuni giorni al pubblico, il quale è accorso numerosissimo a vederli.

## La riunione del Comitato Esecutivo del Consorzio per l'istruzione tecnica

Sotto la presidenza del gr. uff. ing. dott. Beppe Ravà, Presidente, e con l'intervento di quasi tutti i Consiglieri e gli ispettori onorari e del segretario, ha avuto luogo in questi giorni la riunione del Comitato Esecutivo del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica.

Prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente ha rivolto al R. Provveditore agli Studi per il Veneto, vice-presidente del Consorzio, trasferito all'importante sede di Milano, il saluto ed i voti più fervidi del Consorzio stesso ringraziandolo per l'autorevole e intelligente ed amorosa attività da lui svolta in favore dell'istruzione professionale della provincia.

Il Comitato ha quindi preso atto di alcune comunicazioni del Presi-

## Stato Civile di Venezia

21 Ottobre 1933 - XI

Nati: maschi 3; femm. 3;  
Nati morti 0; Totale 6

MORTI: 4

MATRIMONI: 4

Decessi: Viezzo Massaria Virginia d'anni 83, ved. cas.; Scaramuzza Felice 84, con. r. pena.; Melchiorri Francesco 83, con. negoz.; Battistoni Umberto 52, cel. bracc. Matrimoni celebrati: Bastianello Marco, agente negozio, con Veronesi Caterina; Casson Eusebio, autista, con Donaggio Teresa, impiegata; Naldi Giuseppe, impiegato di banca, con Rocco Amalia, casalinga; Pin Galiana, meccanico, con Claut Marta, sarta, tutti celibi.

## Unione Ufficiali in congedo

Martedì 25 corr. sarà a Venezia il tagliando dell'Unione Militare. Gli ufficiali che intendessero provvedersi della uniforme con pagamento rateale sono pregati di passare per la Segreteria del Gruppo entro la serata di martedì 24 per ritirare il buono.

## Pubblicazione stenografica

Il valente prof. Piero Lotti, favorevolmente noto nel campo scolastico, si è proposto la trascrizione in stenografia, ed anche di colore che ha esaminato alcune questioni riguardanti la situazione finanziaria del Consorzio e l'apertura del laboratorio scuola per elettrotecnici, e per l'arte del legno e della Scuola per l'industria vetraria.

Il Comitato ha infine preso in esame varie richieste di contributi e sussidi.

## Ricorrenza cinquantaria

Come è stato già accennato, seguiranno a Venezia numerose cerimonie per ricordare il cinquantenario della venuta a Venezia dei Padri Gesuiti col loro Padre e Maestro, Sante Leonardo Murialdo, già Sacerdote di Dio e del quale è in istruzione la causa per la beatificazione. Da lunedì s'inizieranno le conferenze commemorative preparatorie per la giornata conclusiva, le quali avranno questo orario:

Lunedì 23, alle ore 21, a palazzo Morosini, S.S. Giovanni e Paolo, oratore il prof. dott. D. Giovanni Urbani, insegnante del Seminario Patriarcale, e del Istituto magistrale «Mafalda»;

Martedì 24, alle ore 21, alla Sala del Patronato S. Samuele, oratore Padre A. Zia; alla Sala Pio X in Murano, oratore Padre A. Basso; alla Sala S. Paolino a S. Francesco della Vigna, oratore dott. Don Signora.

Mercoledì 25, alle ore 21, alla Sala del Patronato di Mestre, oratore Padre A. Zia; alla Sala Giuseppe Sarto ai Tolentini, oratore prof. D. Urbani; al Patronato S. Eufemia della Giudicea (ore 20.30) oratore Padre A. Basso.

## Corsi di lingue e stenografia alla Scuola R. Carriera

Sono ancora aperte alla Scuola femminile «Rosalia Carriera» a S.S. Giovanni e Paolo le iscrizioni per i corsi liberi di lingua tedesca, francese e stenografia.

Le lezioni per il tedesco e la stenografia avranno inizio martedì prossimo e precisamente dalle 14.30 alle 15.30 per le signorine iscritte al primo corso e dalle 15.30 alle 16.30 per quelle del secondo.

## CRONACE FUNEBRI

### Antonio Genova

Ieri nel pomeriggio è mancato all'affetto dei suoi cari Antonio Genova, noto e stimato negoziante di arte, che per molti anni ebbe il più importante emporio d'arti figurative contemporanee che fosse in Venezia. Il suo negozio vide quindi passare tra le sue pareti gli artisti più noti e le opere dell'ultimo ottocento e dell'inizio del secolo nostro, ed esso fu spesso gradito ritrovo degli studiosi.

Antonio Genova godava molte amicizie e molto simpatie anche a casa; vivo il rimpianto che lascia la sua dipartita.

Porgiamo alla famiglia l'espressione del nostro cordoglio.

### DIARIO SACRO

Ottobre 22. — Domenica XIX dopo Pentecoste. — S. Giuseppe di Castello Dedicaazione della chiesa eretta dopo il 1512. — A S. Marco alle 10.30 solenne, alle 11.30, 12, 12.30, ultima Messa; alle 16 Vespri completa, discorso e benedizione.

23. Lunedì — Ufficio e Messa della Fera. — Ogni lunedì si dà la benedizione alla sera a S. Giacomo di Rialto a suffragio dei Morti — Al- la Madonna dell'Orto alle 19 primi Vespri della Dedicaazione e benedizione.

### Esposizione del SS. Sacramento

Ottobre 22 a S. Martino — 23, 24, 25 S. Leone — 26, 27, 28, 29 S. Zaccaria.

### «Giolli» a domicilio a Venezia - Murano e Lido

Per comodità della spett. Clientela nostra «Successore per il lusso» Calle dei Fabbri 46/3 - Telef. 22.540 è incaricata del servizio a domicilio. Il servizio viene fatto in fasce originali ed in damigiane senza alcun aumento di prezzo.

I prezzi sono: SBALORDITIVI A Venezia: tutti i giorni - Al Lido: il Martedì - a Murano il Giovedì.

## Per la commemorazione dei Defunti

Le disposizioni del Podestà

Per la ricorrenza della commemorazione dei defunti, allo scopo di evitare inconvenienti durante la visita del pubblico ai Cimiteri comunali della città e frazioni, visto lo art. 158 della legge comunale e provinciale, e presi accordi con la R. Questura, il Podestà dispone quanto segue:

Per il Cimitero di S. Michele: 1) Nei giorni 1, 2, 3, 4 novembre il servizio dei battelli a vapore verrà intensificato e sarà gratuito.

2) L'accesso al pontile d'imbarco dei vaporini sulle Fondamenta Nuove sarà permesso esclusivamente per la Calle della Poste, Fondamenta Mendicanti, Ponte Panada, e Calle Brunelli; l'imbarco si farà sul pontone situato sulle Fondamenta Nuove del tratto fra Calle Ruzzini e Ponte Panada. Lo sbarco al Cimitero sarà effettuato al pontone in Campo S. Michele e l'imbarco per le Fondamenta Nuove al pontone provvisorio situato presso il muro alle Fondamenta Nuove ed alle rive alle quali approdano le barche provenienti dal Cimitero si effettuerà per le calle comprese fra Calle Colombina e Ponte S. Dona. Sbarco e imbarco si faranno a piedi, e i visitatori di qualsiasi genere di esercitare il loro mestiere sulle Fondamenta Nuove dal Ponte dei Mendicanti a quello di S. Dona e nell'Isola di S. Michele.

Per il Cimitero di S. Michele e per le frazioni: Per le proscrizioni regolamentari, vigenti non è permesso nell'ambito dei Cimiteri di fumare, quest'ora, offrire la propria opera per lavori o particolari servizi, di introdurre cani e manomotrici o sottrarre fiori, piante ed altri oggetti posti ad ornamento delle sepolture.

I contravventori alle prescrizioni del presente avviso e quanti non Messero un contributo e rispettosamente contengono nei Sacri recinti saranno immediatamente allontanati e denunciati all'Autorità Giudiziaria.

## Per il Cimitero di S. Michele

Per il Cimitero di S. Michele e per le frazioni: Per le proscrizioni regolamentari, vigenti non è permesso nell'ambito dei Cimiteri di fumare, quest'ora, offrire la propria opera per lavori o particolari servizi, di introdurre cani e manomotrici o sottrarre fiori, piante ed altri oggetti posti ad ornamento delle sepolture.

I contravventori alle prescrizioni del presente avviso e quanti non Messero un contributo e rispettosamente contengono nei Sacri recinti saranno immediatamente allontanati e denunciati all'Autorità Giudiziaria.

## Ricorrenza cinquantaria

del Padri Gesuiti nel Veneto

Come è stato già accennato, seguiranno a Venezia numerose cerimonie per ricordare il cinquantenario della venuta a Venezia dei Padri Gesuiti col loro Padre e Maestro, Sante Leonardo Murialdo, già Sacerdote di Dio e del quale è in istruzione la causa per la beatificazione. Da lunedì s'inizieranno le conferenze commemorative preparatorie per la giornata conclusiva, le quali avranno questo orario:

Lunedì 23, alle ore 21, a palazzo Morosini, S.S. Giovanni e Paolo, oratore il prof. dott. D. Giovanni Urbani, insegnante del Seminario Patriarcale, e del Istituto magistrale «Mafalda»;

Martedì 24, alle ore 21, alla Sala del Patronato S. Samuele, oratore Padre A. Zia; alla Sala Pio X in Murano, oratore Padre A. Basso; alla Sala S. Paolino a S. Francesco della Vigna, oratore dott. Don Signora.

Mercoledì 25, alle ore 21, alla Sala del Patronato di Mestre, oratore Padre A. Zia; alla Sala Giuseppe Sarto ai Tolentini, oratore prof. D. Urbani; al Patronato S. Eufemia della Giudicea (ore 20.30) oratore Padre A. Basso.

## Farmacie di turno

Per tutta l'entrante settimana, di notte e di giorno, presteranno servizio di turno le seguenti farmacie:

Milioni, Santa Stefano; Baldissarro, Via Garibaldi; Zanon, Madonna dell'Orto; Saravali, San Canziano; Negri, ai Bari; Zera, Santa Margherita; Mantovani, Calle Larga San Marco; Turolo, Frezziera.

## L'arrivo della «Stella d'Italia»

Oggi, alle ore 16, proveniente da Istanbul, Pireo e Brindisi, giungerà il piroscafo «Stella d'Italia», il quale sbarcherà sul pontile del Lloyd un centinaio di passeggeri e ripartirà poi alle ore 17 per Trieste.

## Cercatori d'oro

All'idea di quel metallo... tutti sappiamo quello che può accadere per poco che ripensiamo magari alle tragiche avventure cinematografiche dell'amabile Charlot. E' vero tuttavia che molta gente è tormentata da una piccola o da una grande febbre dell'oro e cioè da progetti più o meno fantastici per arricchire. Spesso però queste genti non si accorge che l'oro vero e tenace e regolare lavoro quotidiano e che non meno prezioso dell'oro sono certe condizioni di ottima salute e di tranquilla vita famigliare. Tra i fili d'oro che si possono aggiungere alla trama della vita noi crediamo che debba mettere anche il filo del fumo di una buona sigaretta, di una MACEDONIA «XTRA» che col suo gusto e sapore e col suo fine aroma rappresenta un piacere veramente prezioso.

## Il viaggio inaugurale

della motonave «Calitea»

Come abbiamo annunciato è giunta ieri alle ore 15 nelle nostre acque e s'è attraccata al Pontile delle Zattere del Lloyd Triestino, la nuova motonave Calitea che sta compiendo il suo viaggio inaugurale.

La bella motonave, che verrà impiegata sulla linea Trieste, Venezia, Bari, Alessandria d'Egitto e slata costruita nel Cantiere di Moncalione e varata il 24 giugno u. s. Le fu madrina la gentile signora Letta Tieppo, consorte di S. E. il Prefetto di Trieste. La nave, destinata a trasportare mercanti e passeggeri, presenta una felice fusione di elementi da «cargoboot» mercantile e di un lussuoso piroscafo di signorile eleganza. Bella e forte è la linea dello scafo, con la sovrastruttura bianca delle ampie gallerie, le sale e la veranda della prima classe. Il cannone con le sue linee basse, tozze, quadrate ricorda quella della magnifica motonave Victoria. Ma il motivo di rassomiglianza più grande con la Victoria è da ricercarsi nella linea della prora: rotondeggiante, larga, leggermente obliqua, disegnata con uno stile inconfondibile la poppa è sagomata sul tipo incrociatore.

Per questi suoi tratti caratteristici la Calitea pur nella sua modesta mole, sintetizza in armoniosa misura i criteri di costruzione navale e le prerogative architettoniche che ne abbelliscono l'interno e segna un nuovo passo in avanti di quella concezione rinovatrice che ha segnato le direttive di questi ultimi anni, in fatto di architettura navale, specialmente nelle navi costruite nei cantieri triestini.

Il problema di adattare in piccolo volume le caratteristiche, di comodità e di razionale disposizione degli alloggi, che rappresentano la nota più saliente delle motonavi Victoria, Neptunia e Oceania è stato pienamente risolto anche sulla Calitea. Costruita secondo le norme e sotto la sorveglianza del Registro Italiano per la più alta classe, con a bordo libero speciale per il trasporto dei passeggeri e per il servizio del Mediterraneo, la Calitea soddisfa inoltre al regolamento della Marina mercantile per le navi da passeggeri, di un quadro d'onori per i servizi postali e commerciali ed al regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e della vita umana in mare. Appartiene alla classe 100 A I e A II M., marca Stella.

La Calitea ha 91 persone di equipaggio, ed è comandata dal capitano Guido Bellen; e dal capomeccanico Zelini.

Per la sua bella modernità e sobria eleganza è destinata a riscuotere la più grande ammirazione nei porti dell'Egeo e dell'Egitto, ove continuerà a mantenere alte le gloriose tradizioni della marina italiana.

La Calitea è partita iermattina alle ore 10.30 da Trieste, saluta da S. E. il Prefetto accompagnato dalla sua gentile signora che fu come sopra s'è detto, sua madrina al varo, dal gr. uff. Guido Cosulich amministratore delegato della Società Armatrice, dai rappresentanti del Comando del Porto e dei funzionari dei cantieri e degli armatori.

La superba motonave che toccherà Venezia ogni 14 giorni, è giunta ieri fra noi dopo felicissima traversata, avendo a bordo parecchi passeggeri e ricevuta al pontile delle Zattere dal comm. Enrico Berghini, direttore della sede di Venezia del Lloyd Triestino, dal vice direttore rag. Dal Palò e dagli altri principali funzionari.

Alle ore 17 è stato offerto a bordo della Calitea un intimo ad uno strettissimo numero di invitati tra i quali abbiamo notato il gr. uff. ing. Beppe Ravà, vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il comm. Francesco Parisi, il gr. uff. Gualtiero Fries, Presidente degli Armatori, il comm. ing. Mario Battistella direttore generale della Compagnia Adriatica di Navigazione, il comandante Galeazzi dell'Associazione Marinara, il capitano Doria, direttore della R. N. Scilla, il colonnello Lami per il Provveditorato e la Capitaneria del Porto, il comm. Berghini, il rag. Dal Palò ecc. ecc.

La Calitea, che prenderà a bordo, oltre al gr. uff. Guido Cosulich, 30 nuovi passeggeri diretti in Egitto, riprenderà la rotta questa mattina alle 8.

## Le comitive di turisti

Ieri sera alle ore 17.41 sono giunti da Firenze 83 pellegrini francesi.

## Curiosità punita

Ieri alle 17, il dodicenne Giulio Gastone, abitante a Dorsoduro 38, essendosi sporto dalla murata del Ponte di una corte privata, venne colto con un colpo di frusta da un vigliu, per cui dovette portarsi all'Ospedale per una ferita leggera al dito medio sinistro guaribile in pochi otto.

## La pietra del focolare

La pietra del focolare è ieri caduta sopra un piede della signora Maria Marella, d'anni 23, abitante a Castello 2450. Ricorsa all'Ospedale per la frattura dell'ulna sinistra venne ricoverata e giudicata guaribile in giorni trenta.

## La pietra del



# Teatri, Concerti e Cinematografi

## "13 a tavola,"

Tre atti di Eger e De Letraz  
(Goldoni, 21 ottobre 1933)

Nell'annata Bonora ha iniziato brillantemente l'opera il suo corso di recite al Goldoni. «Tre atti a tavola», la graziosa commedia di Eger e De Letraz offerta in ricca ed elegante veste scenica, le ha permesso di presentarsi in una delle forme più originali della sua arte e di schierare insieme tutta la sua bella e numerosa formazione composta tutta di elementi giovani, ma già ben noti nei ranghi del nostro teatro, e ben fusa in un assieme agile, armonioso e sempre molto equilibrato.

La commedia agile, arguta e garbatamente motteggiata, nasce, si scopre e si conclude tra gli affari di una grande sartoria dove gli intrighi del commercio e quelli dell'amore danno i bersagli alla satira e i pretesti alla caricatura.

Nel magazzino del signor Farelli si lancerà la moda della nuova stagione: i quattro grandi sartori parigini stanno per raccogliere a convengo: prima la disputa e poi le decisioni giocandamente suggerite dai riti conviviali. Senonché, all'ultimo momento, in seguito all'assenza d'uno dei commensali si arrischia seriamente d'essere a pranzo in tre. E' tardi, la discussione s'inizierà, non c'è tempo da perdere ed il signor Farelli prende la prima commedia che gli capita sotto l'occhio e la conduce seco, col solo patto che sia buona a tavola, modesta e silenziosa.

La commedia è Nelly, vivace e leggermente sentimentale, arida di vita, sibitonda d'amore, in fondo buonissima figliola. Ella si reca al convengo con molto sussiego, ma un po' di champagne la rende disinvolta, audace, chiacchierosa e finalmente s'affronta. La discussione prende una brutta piega ed è lei che raddrizza la rotta; parlando a vanvera azzecca consigli sensati, piace a tutti, li aggrazia, trionfa, e lei che lancia una moda, danneggiando il proprio principale per salvare le sorti d'un vecchio amico suo galante, generoso e squattrinato. Più tardi lascerà il suo posto e la proposta di lauti guadagni, pur di salvare il suo orgoglio di donna, smentirà le trame ordite da un vecchio strozzino ai danni del povero amico cui ridarà la ricchezza, e facendosi largo con foga tra le sterpaglie del destino troverà finalmente la via dell'amore e della nozze.

Nelly non è né più né meno che la garbatissima variazione di quel tipo di ragazza, che per virtù delle proprie grazie, del proprio buon senso e della propria intelligenza, passa dall'ago al milione, e dall'abbigliamento all'amore. Ma il tipo assume un nuovo sapore dalla novità dell'ambiente e dal continuo trascorrere di quegli episodi nati da facile inventiva e mossi da abile mano.

Niente di molto notevole; ma il crescendo di una comicità che s'annuncia assai timidamente nel primo atto di fredde funzioni tecniche e preparatorie e sboccia quindi sonora, fresca, saporena per senza eccedere oltre misura. Il dialogo è scorrevole e le trovate che ne rivelano il senso non molte e spesso felici.

Nel dare vita alla figurina di Nelly, Nellamaria Bonora ha dato prova di saper avvalorare dei propri mezzi con quella spontaneità, con quel buon gusto e con quel senso di misura che bene affermano la serietà del suo studio e la nobiltà del suo ingegno. La grazia, la impertinenza, la trasognata loquacità della piccola commedia ebbero accenti semplici, chiari, precisi e una delicatissima trascolorazione di toni servi agli effetti di una comicità sana, schietta e festosa.

Carlo Ninchi descrisse un Farelli chiaro, corretto e sempre di una semplicità e di una verità singolarissime. Cesare Bettarini fu divertentissimo senza mai cadere nel volgare nei panni dell'amico squattrinato al cui carattere diede un grintoso e gustoso contorno e tra gli altri hanno particolarmente elogiato quell'ottimo attore che è Angelo Calabrese, l'Almieri, la Donati e la Pavese.

La cronaca è lietissima; un lungo caloroso applauso a scena aperta a Nellamaria Bonora, e un altro al Bettarini pure a sipario levato. Una chiamata dopo il primo atto, quattro dopo il secondo e quattro alla fine.

Oggi la divertente commedia si replica di giorno e di sera avremo un altro lavoro bellissimo e cioè «L'amante immaginario» di F. Gaudier.

A. R.

## Musica in Piazza

- Pezzi di musica da eseguirsi dalle ore 17.30 alle 19.30 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale:
1. Marin: Marcia militare.
  2. Flauto: «Marta». Sinfonia.
  3. Catalani: «La Wally» Fantasia.
  4. Puccini: «Saffo» preludio e Aria Atto III.
  5. Mascagni: «L'Amico Fritz» Intermezzo.
  6. Ponchielli: «La Gioconda». Danza delle ore.

A. DE SANCTIS  
DRIA PAOLA  
L. PICASSO  
nel film  
Cines  
Martedì  
al  
ROSSINI

## MALIBRAN

Oggi, dalle ore 14, si replica l'intero programma che ha avuto anche ieri lieto accoglienza. Sullo schermo la divertente commedia: «Il figlio del miracolo» e una serie di cartoni animati. Nella varietà la Compagnia gaia Troupe Bis e ultimo giorno del Circo equestre Rambouillet. Prossimo: «Lo schiavo», con Jean Harlow e Clark Gable.

## ROSSINI

Con il miglior successo continuano anche oggi dalle 14 le repliche del film parlato italiano: «Le due orfanelle», che tanto fervore di consensi ha ottenuto in questi giorni. Sulla scena l'ottimo spettacolo di varietà costituito dai divertenti «I Cani muratori», Rosalind Albano e dall'elegante e fine trio di danza René Rich, Artini, e alla sua ultima giornata e verrà sostituito domani da importanti nuovi numeri.

## I concerti al Circolo Artistico

Ecco l'elenco degli artisti solisti e dei complessi musicali impegnati al Circolo Artistico per la prossima stagione di concerti:

Signore: Margherita Cioconari, arpa; Jolanka Fehér, violino; Ginevra Vivante, canto. Signori: Giovanni Dell'Agnoia, Giorgio Favaretto, Gino Gorni, Luigi Kentner, Roberto Marzani, A. Molinari, Alessandro Pavesan, pianoforte; Camillo Oblich, violoncello; Silvio Pavesan, violino; Oreste Ravanello, organo; Benvenuto Terzi, chitarra; Quartetto Gertler, Società Corale Adriese, Quartetto F. de' Guarnieri. Quest'ultimo svolgerà un programma di musica di Brahms la cui commemorazione sarà fatta dall'avv. comm. Sergio Leoni, Presidente dell'Istituto Musicale Cesare Pollini di Padova.

Al Circolo si svolgeranno inoltre due manifestazioni musicali della Mostra annuale del Sindacato musicisti per la quale sono già vivissime l'attesa e l'interesse nel campo musicale di tutta la regione.

Il primo concerto della stagione seguirà il 29 corrente alle ore 17, nella sala della Fenice con la presentazione della Corale Adriese che comprende oltre cento voci maschili e che è diretta dal maestro cav. Alfredo Binelli.

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRI**  
GOLDONI. Ore 15: «13 a tavola».  
Ore 21: «L'amante immaginario».

**MALIBRAN** (Dalle 14) «Il figlio del miracolo» parlato novità. Nel Varietà. Compagnia di riviste Troupe Bis e ultimo giorno del Circo equestre Rambouillet.

**ROSSINI**. Ore 14 con successo. Ultime repliche «Le due Orfanelle».

**CINEMATOGRAFI**  
ITALIA. «Naturich la moglie indiana». Capolavoro Metro. Parlati italiani. Interpreti Lupe Vélez e Warner Brosier.

**MASSIMO**. (Dalle 14) Ultimo repliche di «Catene» parlato Metro con Norma Shearer. Domani: «Saffo» chetati con Giachetti.

**OLIMPIA**. Ore 14. Ultimo giorno di «Un cattivo soggetto» int. Vittorio De Sica, Giuditta Rissone, Domani: «L'invisibile fronte».

**O.N.D. CINEMA ACCADEMIA**. Ore 14.30 «L'antico di bandiera» magnifico episodio di guerra.

**S. MARCO**. Ore 14: Visioni straordinarie del colossale capolavoro Fox «La distatta delle Amazzoni».

**MODERNISSIMO**. — Un film di René Clair «Per le vie di Parigi».

## Il successo della «Carmen»

al Sociale di Rovigo

Spettacolo delle grandi occasioni quello di ieri sera al Sociale di Rovigo, che si è ripetuto per la stagione tradizionale di fiera.

L'opera bizantina «Carmen» che non si dava a Rovigo da circa undici anni, ha avuto il più entusiastico dei successi, per la valentia degli interpreti che sono stati calorosamente applauditi a fine di ogni atto.

Carmen fu interpretata magistralmente da Marù Falliani e Micaela da Laura Lauri, a cui il pubblico tributò le migliori accoglienze. Applauditissimo il comm. Franco Lo Giudice nella parte di Don José, come il pure il cav. Luigi Dimitri nella parte di Escamillo.

Il maestro cav. uff. Angelo Ferrarini che diresse con talento e perizia l'orchestra, fu chiamato più volte al proscenio e vivamente applaudito. Bene i cori, decorosa la messa in scena. Lo spettacolo si ripeterà anche questa sera.

## La radio di oggi

OPERA: Bordeaux, 21.20, L'Italia in Algeri di Gioacchino Rossini, diretta da Tullio Serafini (dall'Opera Comique); Monaco, 18.35, Il cavaliere della rosa di R. Strauss (dal Teatro Nazionale).

MUSICA SINFONICA: Roma, 20.45, Sinfonia incompiuta di Schubert (dischi); Vienna, 19, musica di Goldmark, Respighi (Pini di Roma), Prokofiev, Smetana.

MUSICA DA CAMERA: Budapest, 21.15, musica pianistica di Beethoven, Debussy, Chopin, ecc.; Roma, 21.40, concerto variato.

CONVERSAZIONI: Gruppo Nord 20.30, Guido Gozzano, conv. di Gigi Michelotti.

VARIET: Staz. italiana, ore 15, trasmissione dell'incontro di calcio Italia-Ungheria (da Budapest); Gruppo Nord, 21.15, trasmissione dal Teatro della Moda di Torino.

## RADIOTONNATO

## Tribunale di Venezia

(Udienza del 21 - Sezione I - Presidente: Venturi; Giudici: Centi e Grieco; P. M.: Santoro; Cancilliere: Cirillo)

**Infertilità agricola**  
Alla Cassa Mutua di Assicurazione Agricola di S. Marco, Pietro Dama fu Ferdinando di anni 56 denunciava l'infertilità agricola di un suo figlio. A testimoni addusse Pasquale Panizzolo fu Ferdinando di anni 56 ed Emilio Fasolato fu Ferdinando di anni 56. Le cose però risultarono non vere e perciò tutti e tre vennero denunciati alla Autorità Giudiziarla. Durante il dibattimento è risultato che il Dama era stato già condannato per il fatto suddetto dal Pretore di Bolzano a quattro mesi di reclusione e a 1000 lire di multa. Cosicché il Tribunale ha dichiarato non procedersi nei confronti del Dama per essere già stato condannato e per il Panizzolo e il Fasolato, che si erano giustificati, affermando la loro buona fede, ha inflitto la pena di tre mesi e giorni 15 di reclusione e 700 lire di multa, con la condizionale per il solo Panizzolo, P. C. per la Cassa avv. Camuto. Dif. avv. Carlo Buttarlo.

## In casa della fidanzata

Recatosi a trovare la fidanzata il 25 giugno Mario Gottardo lasciava nell'androne della casa la bicicletta. Quando fece per andarsene si nei confronti del Dama per essere già stato condannato e per il Panizzolo e il Fasolato, che si erano giustificati, affermando la loro buona fede, ha inflitto la pena di tre mesi e giorni 15 di reclusione e 700 lire di multa, con la condizionale per il solo Panizzolo, P. C. per la Cassa avv. Camuto. Dif. avv. Carlo Buttarlo.

## Unione Industriale Fascista

Pubblicazione elenchi

Gli elenchi dei datori di lavoro dell'industria legalmente dall'Unione rappresentati per l'anno 1932 rimarranno in vigore dal 1° ottobre al 15 novembre 1933, all'alba della Prefettura e, per estratto, in quello di ciascuno Comune della Provincia. Contro l'iscrizione di tali elenchi è ammesso ricorso, entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione al Ministero delle Corporazioni.

## Commemorazione Ariostesca

al R. Istituto «P. Sarpi».

Ieri alle ore 11, nell'aula magna del R. Istituto tecnico «Paolo Sarpi» ebbe luogo la commemorazione del IV centenario della morte di Ludovico Ariosto.

Dopo brevi parole del Preside, che accennò alla visita di omaggio compiuta da alunni e professori dell'Istituto alla città di Ferrara, parlò dell'opera del Poeta il prof. Arturo Fontana Lucchini. L'oratore rievocò in una brillante analisi il mondo fantastico dell'Ariosto ed i tempi in cui visse, mettendo in giusto rilievo l'alto valore dell'opera sua.

La bella commemorazione, ascoltata in religioso silenzio dai professori e dalla scolaresca, si chiuse fra entusiastici applausi.

## Concorso della Congregazione di Carità

La Congregazione di Carità di Venezia apre il concorso a tutto 27 novembre p. v. a:

N. 5 grazie da L. 100 di fondazione Lantana avv. cav. G. B. a favore di poveri operai veneziani.

N. 2 grazie da L. 150 di fondazione Famiglia Guidetti e intitolata a Elisa Guidetti-Gaggio a favore di due famiglie povere dimoranti da oltre un anno nella Parrocchia di S. Pantaleone.

N. 2 grazie da L. 100 di fondazione Motta Enrichetta ved. Sullam a favore di due famiglie bisognose senza distinzione di religione.

Le domande corredate dai relativi documenti dovranno essere presentate al Protocollo della Congregazione di Carità.

## Tessera operaia settimanale

sulla linea Venezia-Lido

A datare da lunedì 23 corrente, sulla linea diretta Riva Schiavone, Lido verrà istituita una speciale tessera operaia, al prezzo di L. 5.

Il rilascio di tali tessere verrà regolato secondo le norme e modalità in vigore per le altre tessere operaie già in vigore sulle linee dell'A.C.N.I.L.

## Società «R. Selvatico».

I soci regolarmente iscritti alla «Riccardo Selvatico» e coloro che compieranno sollecitamente la propria adesione versando la relativa quota, andranno al teatro Goldoni la sera di martedì 24 corrente.

Per tutti i gruppi di due o più persone, i biglietti d'ingresso e gli estratti dei palchi o dei posti di platea vengono sempre consegnati al negozio Brocco la mattina stessa del giorno fissato per la recita. Chi è incaricato di ritirarli deve presentare le tessere dei componenti il gruppo.

## Recita a S. Maria Formosa

Oggi, domenica, alle ore 21, nella sala del patronato (Campiello Querini Stampalia 3256) la fiordrammatica dell'associazione giovanile d'azione cattolica «Maria Immacolata» darà, a totale beneficio delle opere missionarie, l'omonimo dramma cinese «Raggio di sole» di Angelo Burlando, in tre atti. Scenari e costumi della regione. I bambini non entrano se non accompagnati.

## Sospensione della navigazione

lungo il Naviglio Brenta

La sospensione della navigazione lungo il naviglio Brenta, Canal Mirano, Fiume Novissimo che era stata annunciata per il periodo dal 1. al 10 novembre e. a., non verrà attuata. Tale sospensione della navigazione avverrà invece per il periodo dal 21 al 30 novembre p. v.

## Cronaca di Mestre

Per l'inaugurazione della bandiera dei premilitari

Questa mattina, alle ore 10.30, sarà inaugurata solennemente il Corso Premilitari con l'intervento di tutte le autorità ed alla presenza del Segretario Politico. Con l'occasione verrà pure inaugurata anche la bandiera dei premilitari, offerta dalle Giovani Fasciste. Sarà madrina la Segretaria del Fascio femminile signorina Fontana.

## Nucleo Universitario Fascista

Tutti gli studenti sono invitati a trovarsi muniti del berretto goliardico oggi domenica 22, alle 15.30, presso la sede del N.U.F. per prendere parte ai funerali del compianto camerata Ugo Cazzador.

## Inaugurazione anno scolastico alle Elementari

Domani mattina, alle ore 9, verrà inaugurata in forma ufficiale l'anno scolastico delle scuole elementari con una cerimonia religiosa che verrà celebrata nella chiesa arcipretale di San Lorenzo da Mons. Manzoni.

Alla cerimonia presenzieranno tutte le scolaresche ed il corpo insegnante al completo, e sono invitati anche i familiari.

## Gruppo Sportivo Barco-Mestre

Oggi, alle ore 15, presso il campo sportivo Vetrucolo a Marghera, avrà luogo una partita amichevole fra la squadra del G. S. Barco e quella del G. S. Vetrucolo.

La presidenza del G. S. Barco è per le ore 14 e seguenti giocatori a trovarsi presso il campo sportivo di cui sopra: Parmesan, Polato, Zinelli, Ferruzzi, Facchinelli, Milan, Semenzato, Albertini, Battisti, Cornaglia, De Marchi, Privato e Baso.

## Corse speciali tramviarie

Oggi l'orario della linea tramviaria Mestre-Treviso in occasione delle fiere di Treviso verrà prolungato d'un'ora e precisamente l'ultima partenza da Mestre sarà alle ore 23 e da Treviso alle ore 22.58. Domani lunedì, ultimo giorno delle fiere, su detta linea verrà osservato l'orario festivo.

## La ferita alla mano

Per aver trafugato sempre la Cassa Mutua sono imputati i coniugi Vittorio Patron fu Antonio e Maria 33 e Angelina Manprin di anni 30 da S. Maria di Sala. La Manprin nel maggio del 1933 denunciava di essersi fatta male alla mano sinistra raccogliendo legna durante il lavoro nei campi del Patron, suo marito. La malattia sarebbe durata 80 giorni. Risultò invece che in altra maniera la Manprin si sarebbe fatta male. Da ciò la denuncia ed i coniugi furono denunciati al Tribunale per insufficienza di prove. Dif. avv. Romano.

## I due gemelli

Ginevra Agostini, di Giuseppe di anni 28 da Corcozola affermava all'Ufficio di Stato Civile nella compilazione dell'atto di nascita, di aver avuto due gemelli con un uovo colombo qualificandosi come non sposata. Anche la levatrice Genoveffa Zangirolami sostiene nel certificato che la Agostini non era sposata. Risultò invece che la Agostini era coniugata. Perciò l'attuale imputazione. Durante il dibattimento risultò che la Agostini aveva avuto i due gemelli da una relazione extraconiugale. Il Tribunale ha dichiarato non procedersi contro le due donne per amnistia. Dif. avv. Tobia Scarpa e Romano.

## Cronaca di Chioggia

La «Traviata»

Mercoledì e giovedì della ventura settimana avremo all'Italia» protagonisti Adelina Fieri, due rappresentazioni di «Traviata» diretta dal maestro Arturo Preti. Altri interpreti saranno Carlo Costanzo, Paolo Polaro e Silvio Mosca.

## Insegnante a Pola

Il dott. Angelo Dughiero, membro del nostro Direttorio è stato chiamato alla cattedra di computistica della Scuola Professionale di Pola. Felicitazioni ed auguri vivissimi all'amico nostro.

## Farmacia di turno

Da oggi, domenica, e per tutta la prossima settimana è tenuta a prestare servizio la farmacia del dott. Egizio Zennaro.

## Vaccinazione

Si ricorda che il giorno 26 corrente il termine per la vaccinazione e rivaccinazione dei bambini. I genitori e tutori che entro tale data non avranno provveduto alla vaccinazione dei loro bambini saranno senz'altro denunciati all'Autorità giudiziaria.

## MARTELLAGO

Nuove opere pubbliche

Il 28 Ottobre verranno inaugurate i due nuovi magnifici fabbricati scolastici delle frazioni di Canore e di Olmo, ai quali sono annesse due grandi palestre, nonché sei pozzi artesiani, dei quali cinque a Macore, che diffonderà di acqua potabile. Il Podestà dedicò le due nuove scuole alle eroiche medaglie d'oro Edmondo Matter e Gino Allegri di gruppo.

## Il nuovo Arciprete a Maerne

S. E. il Vescovo di Treviso nominò arciprete di Maerne il Rev. don G. Fedalto attualmente parroco di Marcon. Si tratta di un distintissimo sacerdote nato da una forte famiglia di agricoltori di Gazera. Il suo ingresso nella parrocchia, che si appresta a solennemente festeggiare, avrà luogo domenica 22 corrente.

## Il movimento demografico

Dal 1 gennaio al 30 ottobre corr. anno si ebbero 122 nati contro 40 morti oltre a 89 immigrati e 57 emigrati. La popolazione è di 6305 abitanti.

## Estrazione del Lotto 24 Ottobre

VENEZIA 78 29 3 53 24  
DARI 2 88 50 86 19  
FIRENZE 75 51 29 89 23  
MILANO 90 23 65 51 50  
NAPOLI 21 22 21 25 25  
PALERMO 48 67 9 39 75  
ROMA 66 68 12 24 64  
TORINO 66 24 20 77 48

## La caduta d'un motociclista

Vedovato Gino fu Ferdinando, di anni 26, abitante a Desio, operato presso la Società Allumina, terminò il lavoro ieri verso le 17 aveva preso la sua motocicletta per ritornare a casa, portando seduto sul seggiolino posteriore un compagno di lavoro. Nel fare una curva il motociclista perse l'equilibrio cadendo a terra unitamente al compagno, il quale rimase illeso, nel mentre il Volpato riportava delle ferite lae, contuse, escoriazioni e contusioni in molte parti del corpo. Trasportato all'ospedale, venne medicato e trattenuto in osservazione.

## Concerto in Piazza

Il Corpo bandistico mestrino svolgerà in Piazza Umberto I, questa sera, domenica, dalle ore 17 alle 19, un concerto con il seguente programma:

«Rinascimento» marcia, Scarabello. — «Medafotico» suntuo 4.0, Boito. — «Mercato Persiano» intermezzo caratteristico. — «Tres Jolies valzer, Waldteufel. — «L'italiana in Algeri» sinfonia, Rossini.

## Cronaca varia

Oggi resteranno aperte le farmacie del cav. Zannini al Ponte della Campana e dott. Neri nel Piazzale di Carpendo, che presteranno servizio notturno durante la settimana.

Cade sopra un sasso. — Mentre stava giocando l'undicenne Gastone Ruggiero fu Bonifacio, abitante alle baracche degli sfrattati, ieri alle ore 13 cadde sopra un sasso prodotto dalle ferite lavoro conteso al ginocchio destro. All'ospedale venne giudicato guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Nell'attendere alle faccende domestiche. — Scantamburlo Genoveffa fu Pietro, di anni 59, abitante in via Altobello, si produceva delle contusioni al dito mignolo della mano sinistra con probabile frattura. Recatosi all'ospedale verso le 14 venne medicata dal medico di guardia e giudicata guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Un furto di galline. — Ignoti ladri durante la notte scorsa hanno rubato a Baldo Aldo di Giovanni anni 29, abitante in via Fratelli Bandiera a Marghera, 9 galline del valore di lire 60 ed una bicicletta da donna del valore di L. 100. Il duplice furto venne denunciato.

## Cura Salme Caduti in Guerra

In questi giorni l'Associazione Nazionale Combattenti con la validissima cooperazione di una squadra di soldati del Presidio militare di Mestre e con operai messi a disposizione dal Municipio di Venezia, sta riordinando tutti i Sacri tumuli del 1547 Caduti spolti in questo Cimitero Militare. Il 4 novembre avrà luogo la solita manifestazione con corteo e Messa in Cimitero.

Raccomandasi vivamente i buoni cittadini consegnatori di tombe di volersi adoperare perché tutto sia riordinato per il giorno della Vittoria.

## La Farmacia Ponci

merce le secolari PILLULE Purganti di SANTA ROSA o del PIVOVARO è una delle più celebri Farmacie d'Italia ed è conosciutissima anche all'estero. — Basta questo per dedurre che tutti i suoi prodotti e preparazioni non lascino nulla a desiderare quanto a purezza di componenti, ad efficacia medicamentosa, ad accuratezza e diligenza di ogni particolare.

## Istituto di Cure

del D. Prof. Comm. P. BALlico

Allievo interno, per anni della Clin. di Vienna e Parigi; Professore di Clinica dermatologica e patologia medica nella R. Univ. di Bologna. Cure elettriche complete a specifiche endovenose col 914, e diatermie, uretrali, prostatiche, vaginali, uretrali, raggi ultravioletti e Solux, bagni di luce ed inalazioni, frenum, ecc. Consultazioni e medicazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 14 e dalle 16 alle 20. — S. Maurizio, Fondi al Corner Zaguri 2631 - Venezia

## ORECCHIO - NASO - GOLA

Dott. Prof. BENCIOLINI

Doe. R. Università di Padova

CAMPO S. ANGELO 3580 tel. 24-04

Riceve tutti i giorni ore 14-16



Per un uomo di buon gusto  
una sigaretta di gusto perfetto

# MACEDONIA

## EXTRA



# GAZZETTA DELLO SPORT

## Oggi Carnera difenderà il titolo mondiale dall'assalto del basco Paolino

ROMA, 21. Nello stadio circondato dal verde secolare, innanzi a decine di migliaia di persone, al cospetto del mondo sportivo internazionale, domani Primo Carnera, il gigante fascista, è chiamato a dar nuova prova del suo valore di combattente contro un degno avversario, dopo aver conquistato il maggior titolo del pugilato nel giugno scorso. E' la prima volta che l'Europa vedrà di fronte due possenti atleti per il possesso d'una gloria assoluta nel mondo. L'uno difende il primato già suo, l'altro lo prende d'assalto: l'italiano difende il campionato tutto a Sharkey, lo spagnolo Paolino Uzcudum cerca la consacrazione, con animo deciso e disperato. Così Roma imperiale avrà, nel suggestivo ed imponente anfiteatro, genuinamente improvvisato a Piazza di Siena, lo spettacolo di una battaglia che non fu sempre prerogativa dei colossali gladiatori romani, ma che fu sempre prerogativa della nostra capitale. E' questa, un'altra affermazione del potere d'altitudine che il Regime d'Italia esercita in tutti e su tutto: ciò che pochi anni or sono sarebbe apparso chimera, oggi è realtà. Non dimentichiamo, però, che tale prova del nostro ascendente la dobbiamo al sorriso colosso di Sharkey, che ci ha dato la prima volta di una vittoria puramente italiana. Quindi nessun stupore se l'umanità del pronostico si concentrerà nel nome del sereno gigante, sebbene l'aspirazione del cuore non faccia obliare che l'antagonista si presenta armato della forza fisica d'eccezione e dell'esperienza potestosa acquistata in cento combattimenti, nei quali, se qualche volta fu piegato, mai fu abbattuto.

Ma la passione non ci acceca. Riconosciamo come Paolino sia pronto al cimento dal quale sa che non deve uscire sbranato, perché malamente battuto sarebbe un atleta finito; ed egli è un orgoglioso intelligente che non giocherebbe una partita spendendo perduta in partenza. Riconosciamo soprattutto che l'uomo di 34 anni, l'ex spacciatore, campione oggi d'Europa, ha voluto e potuto prepararsi al grande cimento con un puntiglio degno della razza iberica. Da questa situazione fisica e morale dell'avversario, deduciamo l'importanza assoluta del combattimento che attese il fresco campione del mondo a 27 anni, che è soprattutto il nostro campione. E Carnera non ignora né le possibilità volitive dell'uomo che avrà di fronte, né la gravità della posta. Detronizzato, appena salito tanto in alto, pomberebbe in fondo al baratro, forse irrimediabilmente. Ecco il prezzo terribile per entrambi della sconfitta: il vinto di domani sarà un vinto per sempre.

Nello stadio gigantesco, ricolmo di spettatori convenuti da ogni parte, dunque, si disputerà un incontro disperato da colossali rischi di muscoli distrutti, decisi ad afferrare la vittoria più bella coi mezzi dell'arte e con quelli della potenza. Tra i due, però, è Carnera quello che accumula i successi: la logica sportiva prima che s'incrociava quella, già egli, quando era lontano dalla forma che gli permise di gettare a terra i pochi mesi o sono Sharkey, ha battuto a Barcellona, in casa sua, davanti al suo pubblico fremente, lo stesso Paolino Uzcudum, che ora gli ridona aggressivo di faccia. In tre anni da quella battaglia Carnera ha percorso un cammino radioso che rivela enormi progressi tecnici, mentre fatalmente Paolino non può aver seguita la medesima ascesa per la durezza del peso degli anni, anche se nel frattempo riuscì a piegare Pierre Charle, freagandosi del titolo europeo, anche se nello Stadio di Nevada vinse Max Baer, l'astro novello trionfatore di Schmeling, che attende Carnera al varco, Charle era inferiore nell'arte e nell'astuzia e Baer era semplicemente allora un novellino.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

### Il programma della giornata

E' stato pubblicato il programma completo che riveste nella enunciazione un carattere di eccezionalità sportiva. Ecco:

Pesi massimi: De Carolis Armando di Roma contro Hottich Artur di Nuova York, ex campione dilettanti. Combattimento in quattro riprese di tre minuti.

Pesi massimi: Tamagnini Vittorio di Civitavecchia, ex campione d'Italia, vincitore del campione del mondo Al Brown, contro Ro-

gers Thomas di Londra, campione del Sud-Inghilterra. Combattimento in sei riprese di tre minuti.

Pesi leggeri: Sybille Francois, campione d'Europa e del Belgio, contro Locatelli Anacleto, ex campione europeo. Combattimento in 15 riprese di tre minuti. Valevole per il titolo di campione di Europa della categoria.

Pesi massimi: Carnera Primo, campione del mondo e d'Italia, contro Uzcudum Paulino, campione d'Europa e di Spagna. Combattimento in 15 riprese di tre minuti. Guanti di sei once. Valevole per il campionato del mondo della categoria.

Pesi medio-leggeri: Venturi Vittorio di Roma, ex campione d'Italia, contro Puleto Michele (Kid Frattini) di Napoli, ex campione d'Italia. Combattimento in 12 riprese di tre minuti. Valevole per il campionato d'Italia della categoria.

### La vigilia romana

#### L'arrivo del campione

Roma sportiva ha vissuto oggi la sua grande vigilia. Non si può dire che nelle arterie principali della grande metropoli si noti già stamane una animazione maggiore del solito, poiché la grande massa degli appassionati non converrà a Roma che domani coi primissimi treni, ma in alcuni punti, come ad esempio dinanzi all'alto Piazza dove scenderà Primo Carnera, la folla di curiosi in attesa di vedere il campione, moscolata ad alta folla che attende il proprio turno per l'acquisto dei biglietti (è pure la sola delle organizzazioni) comincia ad intralciare la circolazione. Alcuni giornali del mattino infatti avevano annunciato per le 10 l'arrivo del gigante che sarebbe partito da Udine in aeroplano nelle prime ore di oggi.

E per questo sul Corso sin dalle 10 la folla di curiosi si è data convegno per dare il proprio saluto augurale al campione del mondo. Ma Carnera e Paolino sono già da vari giorni a Roma. I muri della città sono tappezzati di manifesti coll'effigie dei due protagonisti. Il basco è raffigurato chinato nella sua guardia col volto leggermente accigliato e il suo profilo spicca in un campo giallo-rosso-nero, i colori della repubblica iberica. Vicino a lui Primo Carnera, spacciatore, campione oggi d'Europa, ha voluto e potuto prepararsi al grande cimento con un puntiglio degno della razza iberica. Da questa situazione fisica e morale dell'avversario, deduciamo l'importanza assoluta del combattimento che attese il fresco campione del mondo a 27 anni, che è soprattutto il nostro campione. E Carnera non ignora né le possibilità volitive dell'uomo che avrà di fronte, né la gravità della posta. Detronizzato, appena salito tanto in alto, pomberebbe in fondo al baratro, forse irrimediabilmente. Ecco il prezzo terribile per entrambi della sconfitta: il vinto di domani sarà un vinto per sempre.

Nello stadio gigantesco, ricolmo di spettatori convenuti da ogni parte, dunque, si disputerà un incontro disperato da colossali rischi di muscoli distrutti, decisi ad afferrare la vittoria più bella coi mezzi dell'arte e con quelli della potenza. Tra i due, però, è Carnera quello che accumula i successi: la logica sportiva prima che s'incrociava quella, già egli, quando era lontano dalla forma che gli permise di gettare a terra i pochi mesi o sono Sharkey, ha battuto a Barcellona, in casa sua, davanti al suo pubblico fremente, lo stesso Paolino Uzcudum, che ora gli ridona aggressivo di faccia. In tre anni da quella battaglia Carnera ha percorso un cammino radioso che rivela enormi progressi tecnici, mentre fatalmente Paolino non può aver seguita la medesima ascesa per la durezza del peso degli anni, anche se nel frattempo riuscì a piegare Pierre Charle, freagandosi del titolo europeo, anche se nello Stadio di Nevada vinse Max Baer, l'astro novello trionfatore di Schmeling, che attende Carnera al varco, Charle era inferiore nell'arte e nell'astuzia e Baer era semplicemente allora un novellino.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

le, telefonata in città ha fatto affollare ancor di più le adiacenze dell'albergo Piazza e all'apparire della macchina sulla quale aveva preso posto Carnera, la folla gli prodiga una lunga ovazione di simpatia.

### La partenza da Udine

UDINE, 21. Primo Carnera, accompagnato dal procuratore, dai due allenatori americani e dal fratello Secondo, è giunto stamane alle otto, in automobile, all'Aeroporto Bonazzi, di Camporotondo.

Il campione del mondo, che vestiva la divisa di Carnera, nera scelta, in attesa della partenza, si è recato in paese ove ha consumato una abbondante colazione. Alle 8.45 il campione del mondo è risultato in automobile portando nuovamente all'Aeroporto dove frattanto si era radunata una folla con numerose autorità fra le quali il Segretario federale On. Carnera, il cav. Luzzi, comandante della 55a Legione Alpina, e l'ispettore sportivo federale cav. Degani.

Ha preso quindi posto in aeroplano che ha decollato alle 9.45 precise. A bordo, oltre al campione del mondo, hanno preso posto il fratello Secondo, i due allenatori e il procuratore, il Segretario federale, il cav. Luzzi e l'ispettore federale Degani.

Quando Carnera è salito per primo sull'apparecchio, dopo gli augurali incantati del Segretario federale, il pubblico presente gli ha improvvisato una calorosa manifestazione di simpatia.

### La grande riunione atletica d'oggi a Sant'Elena

#### I migliori campioni italiani impegnati in una serie di gare

Come abbiamo annunciato, oggi alle ore 15 avrà inizio il Campionato Sportivo Pier Luigi Penzo a S. Elena la grande riunione nazionale, indetta dal Comitato Provinciale della F.I.D.A.L. sotto il patrocinio della Federazione Veneziana dei Fanciulli. Il pubblico non vorrà mancare all'occasione che si presenta di poter assistere a delle gare interessantissime. I quadri più temibili hanno risposto presente, così Venezia avrà anch'essa l'onore del tanto di veder, gareggiare gli uomini che in moltissime occasioni seppero difendere il buon nome d'Italia alle Olimpiadi ed in competizioni internazionali.

La gara dei 200 metri allineerà alla partenza Toetti e Ferrario, il primo campione d'Italia ed il secondo in una condizione di forma che potrebbe serbare la sorpresa di una sua vittoria; oltre ad altri come Grandi, Di Bias ecc. ecc.

Nella corsa dei 400 metri oltre all'imbattibile e simpatico Facelli, capitano della Squadra nazionale, assisteremo ad un formidabile duello tra Turba, Camar e Cocchiacci.

La gara dei 1500 metri con ogni probabilità fornirà la sorpresa che il Campione del mondo Becali possiede il suo record dei 1500 metri. Becali oggi attraversa un periodo di forma magnifico ed è egli stesso che qui a Venezia ieri sera ci ha assicurato che essendo con ogni probabilità la sua ultima corsa, egli si produrrà con tutte le sue forze per vincere la lancia del cronometro. E noi che conosciamo il valore ed il coraggio del Campione del mondo, siamo convinti che Becali saprà dare tutto il suo impegno per riuscire. Fra i migliori alla stessa corsa abbiamo Furia, Capoferri, Gordini ed il nostro veneziano Pigozzo della Farinacci.

Nel giavellotto tre uomini s'impongono e sono i migliori che oggi abbiamo in Italia, Spazzali per la prima volta s'incontrerà con Palmieri e la lotta sarà dura per conquistare il primato.

Oltre alla riunione in pista avrà svolgimento la tradizionale doppia traversata della Città di Venezia che ha raccolto ben 137 concorrenti i quali batteranno per la via della città alla conquista di un primato da aggiungere al libro d'oro delle edizioni precedenti.

Per quest'ultima gara la battaglia si scatterà anche fra Società per la conquista delle coppe in gallo e precisamente: Padova, Treviso, e del nostro Gruppo Sportivo Fanciulli di Venezia che detiene la coppa del Gazzettino vinta nel 1932. Non meno interessante sarà la lotta fra i Gruppi dei Fanciulli sestesi e particolarmente fra i Gruppi di Dorsoduro e Castello che hanno al loro attivo una assegnazione per ciascuno.

Nella doppia traversata fra i numerosi iscritti c'è anche Umberto De Florentis di Genova che ha iniziato la sua carriera vincendo qui a Venezia il Campionato italiano di corsa campestre riservato ai Giovani Fascisti; Bonone di Novi Ligure, Morelli Spartaco di Milano che fu il vincitore dell'anno scorso inoltre ai veneziani Pavon, Marchi, Battistini e Visentini.

La notizia dell'arrivo del gigante Carnera, la folla di curiosi in attesa di vedere il campione, moscolata ad alta folla che attende il proprio turno per l'acquisto dei biglietti (è pure la sola delle organizzazioni) comincia ad intralciare la circolazione. Alcuni giornali del mattino infatti avevano annunciato per le 10 l'arrivo del gigante che sarebbe partito da Udine in aeroplano nelle prime ore di oggi.

E per questo sul Corso sin dalle 10 la folla di curiosi si è data convegno per dare il proprio saluto augurale al campione del mondo. Ma Carnera e Paolino sono già da vari giorni a Roma. I muri della città sono tappezzati di manifesti coll'effigie dei due protagonisti. Il basco è raffigurato chinato nella sua guardia col volto leggermente accigliato e il suo profilo spicca in un campo giallo-rosso-nero, i colori della repubblica iberica. Vicino a lui Primo Carnera, spacciatore, campione oggi d'Europa, ha voluto e potuto prepararsi al grande cimento con un puntiglio degno della razza iberica. Da questa situazione fisica e morale dell'avversario, deduciamo l'importanza assoluta del combattimento che attese il fresco campione del mondo a 27 anni, che è soprattutto il nostro campione. E Carnera non ignora né le possibilità volitive dell'uomo che avrà di fronte, né la gravità della posta. Detronizzato, appena salito tanto in alto, pomberebbe in fondo al baratro, forse irrimediabilmente. Ecco il prezzo terribile per entrambi della sconfitta: il vinto di domani sarà un vinto per sempre.

Nello stadio gigantesco, ricolmo di spettatori convenuti da ogni parte, dunque, si disputerà un incontro disperato da colossali rischi di muscoli distrutti, decisi ad afferrare la vittoria più bella coi mezzi dell'arte e con quelli della potenza. Tra i due, però, è Carnera quello che accumula i successi: la logica sportiva prima che s'incrociava quella, già egli, quando era lontano dalla forma che gli permise di gettare a terra i pochi mesi o sono Sharkey, ha battuto a Barcellona, in casa sua, davanti al suo pubblico fremente, lo stesso Paolino Uzcudum, che ora gli ridona aggressivo di faccia. In tre anni da quella battaglia Carnera ha percorso un cammino radioso che rivela enormi progressi tecnici, mentre fatalmente Paolino non può aver seguita la medesima ascesa per la durezza del peso degli anni, anche se nel frattempo riuscì a piegare Pierre Charle, freagandosi del titolo europeo, anche se nello Stadio di Nevada vinse Max Baer, l'astro novello trionfatore di Schmeling, che attende Carnera al varco, Charle era inferiore nell'arte e nell'astuzia e Baer era semplicemente allora un novellino.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

Adesso il buon ragazzo di Seville si è affinato nella scherma, nell'agilità sorprendente, ed è padrone della forza larghissima della natura, di quella forza massacrante che gli fu rivelata dalla scienza e dalle pratiche sportive. Quindi, se sommato ad inesperto il quarto avversario del 1930 a maggior ragione deve soverchiarlo ora ineluttabilmente.

### Federazione Ciclistica Italiana

Comunicato N. 24 del 20 Ottobre 1933 A. XI. Presenti: Tomelleri, Mucchi e Mattarello.

Si delibera l'assegnazione di uno speciale diploma di benemerita al seguente Società: Veloce Club Ciclistico Veneziano di Venezia, Veloce Club di Bassano del Grappa, Club Ciclistico Udinese di Udine, Veloce Club di Schio. Al Veloce Club Veneziano viene pure assegnato un diploma per l'adempimento ottenuto dalla squadra bianco-rossa nella Coppa Italia.

Approvazioni: Veneziano approvato le seguenti gare:

28 ottobre: Coppa Marcia di Roma organizzata dal Fascio Giovanile di combattimento di Fonzaso per Giovani Fascisti, partenza ore 13, Commissario Ettore Agnello di Napoli. Campionato Sociale del C. C. S. Scorrà partenza ore 14, km. 50, Commissario Munari.

29 ottobre: 4. premio Munari per ragazzi organizzato dal C. C. S. Scorrà partenza ore 11, km. 30, Commissario Munari. Circuito di Lestiza per III e IV. catég. organizzato dal C. C. Udinese partenza ore 13,30 km. 80, Commissario Munari. Campionato sociale del C. C. S. Scorrà partenza ore 14, km. 50, Commissario Munari.

4. premio Munari per ragazzi organizzato dal C. C. S. Scorrà partenza ore 11, km. 30, Commissario Munari. Circuito di Lestiza per III e IV. catég. organizzato dal C. C. Udinese partenza ore 13,30 km. 80, Commissario Munari. Campionato sociale del C. C. S. Scorrà partenza ore 14, km. 50, Commissario Munari.

Omologazioni: Vengono omologate le seguenti gare: 1. Circuito del Meschio: 1. Carriato, 2. Fregonesse, 3. Castagner. Corsa a traguardi di Bassano del Grappa: 1. Giodi, 2. Cocco, 3. Prassini; IX Circuito del Castello: 1. Canazza, 2. Andretta, 3. Zandoma. La Coppa viene assegnata al Veloce Club Venezia.

Coppa Dopplavor di Trieste: 1. Zaramella G., 2. Siorzo, 3. Pasqualetto. La Coppa viene assegnata al V. C. di Schio.

Circuito della Crosetta: 1. Donatoni, 2. Tomicelli, 3. Molli. Coppa Littorio: 1. Legione Fel-

### La riunione di San Martino

#### a S. Artemio di Treviso

TREVISIO, 21.

Anche quest'anno la Società Trevisana per le corse dei Cavalli ha organizzato interessanti gare per la classica riunione ippica di San Martino da disputarsi in S. Artemio (villa Volpenti).

Ecco il programma delle quattro giornate:

9. Novembre: Premiazione per cavalli di ogni età, razza e paese, montati da signore. Percorso m. 500 circa con 10 ostacoli di altezza massima m. 1.20. Premi: oggetti ricor-

Premio Presidenza: Cross-country, Gentlemen e Amazzoni, per cavalli italiani classificati di mezzo sangue nati nel 1923 o anni precedenti. Dist. m. 4000.

Premio Patronato: A tempo per cavalli di ogni età, razza e paese. Gentlemen e Amazzoni. Percorso m. 500 con 14 ostacoli di altezza min. m. 1.20. Premio L. 5000 di cui L. 1500 ai cavalli italiani meglio classificati nati negli anni 1923 e seguenti escluso il primo della categoria.

10. Novembre: Premio Montello: Potenza per cavalli di ogni età, razza e paese. Percorso su sei ostacoli di altezza iniziale m. 1.40. Premi L. 2500 delle quali L. 500 a tre cavalli italiani meglio classificati escluso il primo della categoria.

Premio Piave: Per sottosiluri di arma a cavallo dei Corpi d'Armata di Trieste ed Udine montati su cavalli scelti nei ruoli di truppa del R. Esercito età non superiore ad anni 12. Percorso m. 1000 con 12 ostacoli. Premi, med. vario del Ministero della Guerra e L. 1000 della Soc. per il cavallo italiano (400, 300, 200, 100).

Premio Ministero della Guerra: Steeple-chase militare: L. 3000 (1700, 800, 300, 200) per cavalli di 4 anni e oltre, italiani, qualificati nuntieri, iscritti nei ruoli di servizio. L. m. 3000.

11. Novembre: Premio Treviso: Potenza per cavalli di ogni età e paese. Gentlemen e Amazzoni. Percorso m. 800 con ostacoli di altezza iniziale m. 1.40. Premio L. 6000 delle quali 2000 ai cavalli italiani meglio classificati escluso il 1. della cat.

Premio Federaz. Commerciali: Hinters mista L. 2000 (1000, 600, 300, e L. 40 all'allevatore) per cavalli italiani di 3 anni e oltre. Distanza m. 1800.

Premio Ministero Agricoltura e Foreste: Steeple-chase, cross-country. Abiti rossi L. 5000 (2000, 1000, 600, 400 e L. 100 all'allevatore) per cavalli di 5 anni e oltre italiani: L. m. 4500.

12. Novembre: Premio S. Artemio: A tempo per cavalli di ogni età, razza e paese. Gentlemen e Amazzoni. Percorso m. 500: ostacoli m. L. 30. Premio L. 4000.

Premio di chiusura. Steeple-chase cross-country Abiti rossi. L. 3000 (200, 340 e 60 all'allevatore). Distanza m. 4000.

### LITTA

#### Breve rinvio della seconda prova

#### dei campionati seniors

ROMA, 21.

Su richiesta della Società organizzatrice «Faenza sportiva» ed anche per non richiedere uno sforzo eccessivo ad alcuni atleti che trovansi all'estero, la seconda prova di campionato italiano seniors di lotta greco-romana, che si doveva disputare il 4-5 novembre p. v. è stata improrogabilmente fissata per il 18-19 p. v.

### Posizione della flotta

#### della Soc. Veneziana di Nav.

Venezia 21 Ottobre 1933.

«Alberto Treves» passato Perma l'11 ottobre per Madras; «Barbano» arrivato a Genova il 17 ottobre da Spagna; «Formosa» arrivata a Calcutta il 18 ottobre da Madras; «Corbellazzo» partita da Port Said il 19 ottobre per Ancona; «Bando» partito da Madras il 21 ottobre per Colombo; «Volpi» arrivata a Spalato il 20 ottobre da Venezia.

### Non esistono confini, nè distanze

per chi possiede un radiorecettore ad

ONDE CORTE E MEDIE

ARIOSTO

creato dalla Telefunken.

L'EUROPA, I TROPICI E LE INDIE SONO A PORTATA DI MANO.

Un'occhiata sull'indicatore ottico galvanometrico di antenna e Voi potete regolare sull'intensità massima di ricezione. Così la sintonizzazione dell'apparecchio diventa facilissima.

Abbiamo iniziato in questi giorni le consegne ai nostri venditori. Prendetevi.

Ognuno dei nostri rivenditori è a vostra disposizione per dimostrazioni gratuite e non impegnative di questo apparecchio nella Vostra città.

PREZZO del radiorecettore ARIOSTO completo di mobili, di altoparlanti e di cavi: IN CONTANTI: L. 2.300,-

A RATE in contanti: L. 270,-

o 12 rate mensili di L. 162,-

Il prezzo è escluso dell'installazione ed dell'assistenza.

AGENZIA GENERALE PER IL VENETO: PADOVA: Corso Garibaldi, Via Manegna

TELEFONO N. 22514

VENEZIA: C. BOLCETTI

Prossima 1692-94 - Tel. 25-294

MESTRE: P. PASQUINI

Piazza Umberto I.

### IPICA

#### La riunione di San Martino

#### a S. Artemio di Treviso

TREVISIO, 21.

Anche quest'anno la Società Trevisana per le corse dei Cavalli ha organizzato interessanti gare per la classica riunione ippica di San Martino da disputarsi in S. Artemio (villa Volpenti).

Ecco il programma delle quattro giornate:

9. Novembre: Premiazione per cavalli di ogni età, razza e paese, montati da signore. Percorso m. 500 circa con 10 ostacoli di altezza massima m. 1.20. Premi: oggetti ricor-

Premio Presidenza: Cross-country, Gentlemen e Amazzoni, per cavalli italiani classificati di mezzo sangue nati nel 1923 o anni precedenti. Dist. m. 4000.

Premio Patronato: A tempo per cavalli di ogni età, razza e paese. Gentlemen e Amazzoni. Percorso m. 500 con 14 ostacoli di altezza min. m. 1.20. Premio L. 5000 di cui L. 1500 ai cavalli italiani meglio classificati nati negli anni 1923 e seguenti escluso il primo della categoria.

10. Novembre: Premio Montello: Potenza per cavalli di ogni età, razza e paese. Percorso su sei ostacoli di altezza iniziale m. 1.40. Premi L. 2500 delle quali L. 500 a tre cavalli italiani meglio classificati escluso il primo della categoria.

Premio Piave: Per sottosiluri di arma a cavallo dei Corpi d'Armata di Trieste ed Udine montati su cavalli scelti nei ruoli di truppa del R. Esercito età non superiore ad anni 12. Percorso m. 1000 con 12 ostacoli. Premi, med. vario del Ministero della Guerra e L. 1000 della Soc. per il cavallo italiano (400, 300, 200, 100).

Premio Ministero della Guerra: Steeple-chase militare: L. 3000 (1700, 800, 300, 200) per cavalli di 4 anni e oltre, italiani, qualificati nuntieri, iscritti nei ruoli di servizio. L. m. 3000.

11. Novembre: Premio Treviso: Potenza per cavalli di ogni età e paese. Gentlemen e Amazzoni. Percorso m. 800 con ostacoli di altezza iniziale m. 1.40. Premio L. 6000 delle quali 2000 ai cavalli italiani meglio classificati escluso il 1. della cat.

Premio Federaz. Commerciali: Hinters mista L. 2000 (1000, 600, 300, e L. 40 all'allevatore) per cavalli italiani di 3 anni e oltre. Distanza m. 1800.

Premio Ministero Agricoltura e Foreste: Steeple-chase, cross-country. Abiti rossi L. 5000 (2000, 1000, 600, 400 e L. 100 all'allevatore) per cavalli di 5 anni e oltre italiani: L. m. 4500.

12. Novembre: Premio S. Artemio: A tempo per cavalli di ogni età, razza e paese. Gentlemen e Amazzoni. Percorso m. 500: ostacoli m. L. 30. Premio L. 4000.

Premio di chiusura. Steeple-chase cross-country Abiti rossi. L. 3000 (200, 340 e 60 all'allevatore). Distanza m. 4000.

### LITTA

#### Breve r















# CRONACHE DI VITA E CULTURA FEMMINILE

## Maria Antonietta e la moda

La recente pubblicazione di uno di quei libri di rievocazioni storiche che ora sono tanto di moda, dedicato alla figura di Maria Antonietta, la frivola e sventurata regina di Francia, moglie di Luigi XVI, ha provocato una vera fioritura di articoli su quotidiani e periodici intorno alla bionda e sorridente sovrana che incantò in una notte, alla vigilia di essere condotta sul palco fatale della ghigliottina.

Ma per comprendere bene quell'anima e quella vita non si può assolutamente astrarre dal suo tempo; e poiché quel secolo fu detto il secolo dell'abbigliamento, così si può affermare che per studiare la storia della moda, si deve, in special modo, studiare la storia della sua moda. Il che, del resto, è oltre che istruttivo anche divertente. Vi si apprende anche esempio che la moda dei capelli tagliati a zazzera (alla garçonne) risale al 1781.

Già infatti nulla di nuovo c'è sotto il sole, anche questa moda che appare a noi tanto moderna ha il suo bravo precedente.

### Le donne e le farfalle

La garçonne di quell'epoca differiva da quella odierna specialmente per... il nome. In Francia, dove nacque, fu detta *coiffure à l'enfant*: pettinatura da bimbo.

Era, celeberrimo, in quegli anni, a Parigi, Leonard, il parrucchiere della regina e delle donne più in vista. Egli, despota del regno della moda, aveva rimesso in gran voga, anni prima, le parrucche di proporzioni piramidali, veri monumenti di ricci e di nastri.

Nel 1763 si faceva un gran parlare della cometa di cui gli astronomi avevano predetto la comparsa per dieci anni dopo. E il secondo artista del pettine ecco strutturata con impavida serenità e comporre, per Maria Antonietta, futura regina di Francia, una pettinatura nuovissima: « Si trattava d'un miscuglio confuso di capelli e di nastri colorati del fuoco, che producevano uno strano effetto e che piaceva ».

Più tardi, giacché, l'appetito vien mangiando, le pettinature accrebbero la loro monumentalità ed ecco nel 1774 la moda del *pouf au sentiment*. Il Leonard nelle proprie memorie ci descrive quella della duchessa di Chartres: « A destra un paggiaccio che mordeva una ciliegia, uccello carissimo alla principessa. A sinistra un piccolo negro, somigliante a quello che Sua Altezza amava molto. Nella parte superiore della pettinatura si mescolavano i capelli del duca di Chartres, del Duca di Penthièvre e del duca d'Orléans. Lo stesso artefice si confessò atterrito di aver collocato su una testa femminile un tale seregno. « Un tale pasticcio di oggetti di tre regni ».

Eppure la foga fu per i *poufs au sentiment*. « Le donne leggere si coprivano la testa di farfalle, le signore tenere mescolavano ai loro capelli dei ricci d'amore, le mogli dei generali portavano degli squadroni arrampicati sulla chioma, le donne melanconiche ebbero dei *poufs* a guisa di sarcofagi e di urne cinerarie ».

### La cipria e il sangue

Come sempre avviene a simili eccessi, tenne dietro la reazione e fu questa che portò precisamente a quella moda accennata più sopra, sorella gemella dell'attuale garçonne o maschiotta o bobby che dir si voglia. Il primo passo però fu fatto compiere dalla necessità. Alla fine del 1781, dando alla luce il suo disgraziato figlio che doveva poi morire così presto e così tragicamente, la regina fu sul punto di perdere il capello: se ne imponeva senz'altro il taglio. Fu allora che si vide la regina coi capelli cortissimi e che fu lanciata la *coiffure à l'enfant*. E su questo tema fondamentale dei capelli corti si vollero poi le variazioni delle diverse acconciature: vi fu la pettinatura « all'urgenza », « alla pigra », « alla fiera », « all'artista ».

Tutte le dame del mondo elegante, naturalmente, si lanciarono e si sacrificarono le loro chiome. Bisogna però notare, per la cronaca, che questa moda durò assai poco; il tempo necessario perché i capelli della sovrana tornassero a crescere appena un poco ed essa quindi fosse libera da quella necessità di cui aveva saputo fare una virtù.

La quale sovrana era, come lo dimostrano anche tali rievocazioni, piuttosto frivola e leggera: peccato scusabile in lei, giovane e bella, lanciata di punto in bianco dalla rigida disciplina della corte materna, nella corte francese, tutta splendidezza di lusso e di eleganza. Ma quando, dopo non molti anni, ci fu nella Francia il diluvio rosso della rivoluzione, le donne dei nuovi dominatori furono ben peggiori di lei: aggiunsero all'ambizione l'impudicizia; misero nell'eleganza la crudeltà.

Ne, periodo del terrore e anche qualche anno dopo furono di moda i costumi così detti alla greca: ampiamente scollacciati, ma furono soprattutto di moda le parrucche bionde dai lunghi riccioli, con le quali le bellezze democratiche imitavano la defunta e dispersa aristocrazia.

E sapete come e perché c'era tanta abbondanza di parrucche? esisteva allora una riforma...

inestricabile: il panier della ghigliottina.

Proprio così: con tante marchese e duchesse dai bei capelli biondi che venivano decapitate giornalmente, i parrucchieri non mancarono certo di « materia prima ».

Perché — orribile particolare — c'era una vera e propria industria di parrucche. La bella madame Tallien, detta la Nostra Donna di Termidoro, donna di salotto e d'intrigo e di venuta poi la principessa di Chimay, possedeva la bellezza di ben trenta parrucche bionde ottenute a traverso un simile rifornimento e pagate 25 luigi l'una.

### Una nuova setta

Questa moda delle parrucche raccolte nel sangue, finì per sollevare scandalo anche in quei tem-

pi e la questione giunse persino alla Comune. Un uomo politico del tempo, Gagan, ne fece una requisitoria sanguinosa: presentò — come si direbbe oggi — una interpellanza. Ma più che indignarsi contro l'insensibilità morale e la corruzione dimostrata da tali costumi mostrava di meravigliarsi perché, anche in regime di uguaglianza, le donne avevano mantenuto il gusto del lusso e della galanteria, proprio come le gentildonne del regime abolito.

« Una nuova setta è nata a Parigi e delle donne sventate si affrettano a comperare i capelli delle bionde ghigliottinate imitando così la frivola dell'antica corte di Luigi Capeto ».

Ingenue meraviglia! La moda non conosce nessuna barriera, a quanto pare, che presca poco nello stesso tempo, Italia e altri paesi le donne accettavano con entusiasmo le nuove mode nate in quella Francia dove si massacravano le loro pari: fuggie così si ricordavano appunto quei martiri e i massacrati.

Un'ampia scollatura e un nastro rosso al collo: questa era la moda, sulla vittima o anche sulla ghigliottina. E il nastro rosso rammentava, garbatamente e graziosamente, il sangue che sprizzava dal collo sotto il taglio della mannaia:

« Oh nato da le dure selci chiunque togliere da scellerata aurea o di quel secolo spietato: e di funesti augurii al femminile amato... »

Così cantava l'indignato Parini. Ed egli poeta scriveva sullo stesso argomento un sonetto in vernacolo milanese. In esso riproduceva le chiacchiere delle donne milanesi sulle notizie di nuove carneficine a Lione e Parigi, e sulle mode che venivano di là. Dato che questo dialetto non è a tutti comprensibile ne diamo la traduzione:

« Madama, ha delle nuove da Lione? Massacrano anche adesso preti e frati, quei birbanti fran-

cesi che hanno messo a soqquadro la legge ed ogni cosa? A proposito, faccia un po' vedere quel bel cappello là, con quel bel velo. Lo han fatto quando hanno ammazzato il re? E' il primo che è arrivato? Oh bello, oh bello! Oh quei francesi... Già, bisogna proprio riconoscerlo: non c'è al mondo gente che sappia far le cose meglio... »

Moda: sovrana onnipotente, a cui ogni l'italia innalza un degno soglio nel palazzo del Valentino: dove l'ente benemerito convoglia energie intellettuali e raccoglie insieme le forze più vive della nostra produzione tessile, onde affrancare il nostro meraviglioso paese, reso potente dal Fascismo, da un inutile tributarismo verso l'estero in questo campo.

E, appunto nel palazzo del Valentino, l'Ente della moda italiana offre una magnifica visione di documenti retrospettivi in cui anche il periodo che ora abbiamo rievocato è largamente rappresentato.

Gino Veneziani

## ELEGANZE, CONSIGLI E POSTA DELLE LETTRICI

### Mamme: Per i vostri figli

Le foglie morte già coprono i viali dove i ragazzi corrono divertendosi un mondo a far scricchiolare sotto i piedi. Le scuole si sono già aperte: addio vacanze, già lontane, addio libertà della vita all'aperto! La sola consolazione è data dal pensiero che si avranno dei vestiti nuovi!

Per le bambine e le giovinette la gonna a bretelle è classica: non è forse la più comoda? Quest'anno, la sottana sale più dell'anno scorso, il che permette alle bimbe che cominciano a formarsi, di sottolineare la linea della cintura con qualche piegolina in senso verticale. Queste piegoline danno un effetto di bustino molto nuovo e simpatico.

Per le grandi, la sottana viene montata su una specie di cintura che scende a punta davanti, si appoggia sul fianco e sale col corsage fino alla linea della scollatura: è un modellino bellissimo.

Molto di moda i bottoni che possono chiudere tanto le sottane come le giacchette. Le sceglierete al colore del vestito se questo è vivace e se invece è in tinta neutra di color vivo.

Lo scampinato è meno largo quest'anno e si vede anche nei figurini per fanciulle qualche gonna dritta e attillata che nasconde la ricchezza di una doppia piega rientrante così davanti che dietro.

Le bluse sono tutte di color vivo in tessuto leggero di lana oppure in seta naturale. Le bluse, che in passato erano meno, le maniche sono voluminose anche in questi vestimenti e nelle bluse, così le cravatte. Molte *collettes* e mantelline brevi.

Colori: il rosso inglese, il verde grigio, il verde tiglio, il ciliegia, il limone, per le bluse. I vestiti, invece, sono sobri di colore anche per queste primavere vive. Il marrone ha sostituito il blu marino nel foulard semplice; i tessuti sono meno rugosi dello scorso anno. Il verde oliva, il blu orizzonte scuro, ornati o no di pelliccia chiara, saranno i colori preferiti per i mantelli che si fanno volentieri a *raglan*.

La giacchetta dei *tailleurs* sarà corta, di taglio semplice, con spalle allargate da una striscia, un *jackey*, una breccina mantellina che non scenda più della spalla.

Le guarnizioni di scozzese sono graziosissime per le piccole e anche la pelliccia d'agnellino. Per le grandi, hanno gran voga certe fantasie in maglia di lana che imitano vagamente la pelliccia e intonano caldo più di questa. Se ne fanno guarnizioni al collo e al polso.

Lo stile militare Secondo Impero dà qualche direttiva: gli abbiamo certo i *brodebois* e le vesti alla cantiniera...

Per i bebè dai tre ai sette anni, la moda si è evoluta di poco: il pullover in lana con collette cortissime in stoffa per la casa e i gioielli in giardino. Per fuori, si porta molto la blusa alla russa con piegoline e colletto dritto allacciato a sinistra. I calzoncini, quasi sem-

pre in velluto, avranno le bretelle sostenute da un bottone fantasia alle spalle. Dagli otto anni ai dieci sempre il vestito alla marinara bene imitato in *peluche*. Cioè gli ha fatto molto del suo grigio.

Le pellicce più... indovinate, sono senza dubbio la zebra, la foca e l'ermellino lustrato, vale a dire tinte in marron chiaro così da imitare lo zibellino, salvo la lunghezza del pelo. La foca e la zebra, la prima d'un bel grigio argenteo, l'altra bruno biondo, danno degli insieme che oserei chiamare *opellicce* ma che sono abbastanza d'effetto.

L'una e l'altra si adoperano però soprattutto, sia in mantelli, sia come guarnizioni, per lo sport e il costume da viaggio quasi esclusivamente in tinta grigia.

Le brevi giacchette che non comporterebbero la larga rigatura della zebra, sostituiscono questa pelliccia con quella dello zibellino o della pantera. L'ermellino lustrato — più facile a portarsi dell'ermellino bianco — entra nella confezione sia dei grandi mantelli da sera sia delle brevi giacchette a sacco, sia dei giacchi di pelliccia che sono tanto di moda quest'anno.

Comprendiamo sotto questo appellativo le pellicce belle e solide che si comprano con rispetto e si portano sempre con lo stesso piacere: il visone, primo fra tutti, la lontra, la seduzione del prestigio effigibile. Capirà chi tocca dal fondo della risposta: l'uso dell'olio di oliva nel senso da lei detto fa bene sempre la pelle non sia già untuosa per conto suo. Lo adoperi con lieve massaggio. 2. Benzina od etere. In commercio ci sono preparati speciali, ma io non posso indicarglieli. Si informi da un pellicciaio.

GIANNETTA. — Ditemi « Cara Violetta » e scrivete liberamente. Sarò lieta di darvi i consigli che potrete.

MARIA. — Al prossimo lunedì. G. R. S. di B. Potrà comporre da sé una cipria bianca, con talco e polvere d'amido finissima, difficilmente una cipria colorata sulla tinta che lei mi indica. Tutte le ciprie non grasse, perché assorbenti, toglieranno a sua sorella l'untuosità del mento e del naso. Per la qualità provveda con prodotti di buona marca da profumieri ben forniti.

ADRIANO. — La deplo e la riprovo energicamente. Guardate con ammirazione una bella donna che passa è ammissibile, ma non lo è guardarla con sfrontata cupidigia, con cinica sfrontatezza, con gesti e parole che rinunzia a qualificare. Questa usanza, se non sorprende, in altri paesi, e specie nei paesi anglosassoni, goffa e ineducata. E noi degnati che lusingate. Tale costume, se può avere effetto da noi su qualche cameriera a spasso, ne ha pochissimo, o di segno contrario, presso le straniere; le quali ridono, o canzonano, o si offendono, o, come succede in America, vanno difilato dal poliziotto più vicino e denunciano l'ardito guardatore come un seccatore.

ARALDICA. — Non è un titolo come tutti gli altri, nel senso che, in Francia, lo portano soltanto i primogeniti delle famiglie comitali cui capo è ancora in vita. Il visconte non è che il futuro erede d'un titolo di conte che sarà da lui assunto alla morte dell'intestataro. In Francia regna una confinata libertà in materia di titoli nobiliari, mancando il governo d'un'istituzione corrispondente alla nostra « Consulta Araldica ».

UNA SIGNORINA BIONDA. — La grazia femminile non si misura a metri. Ed un uomo è sempre miglior giudice in proposito d'una donna. Non perdetevi il tempo a discutere con vostro fratello se ella possa o non possa piacere. Trovate piuttosto modo di piacere al fratello di lei, se ne ha uno. E, se non ne ha, al fratello di qualunque altra.

E ora passiamo ai guanti poiché la loro scelta deve essere altrettanto accurata. Quasi tutti hanno delle manopole stranamente ornate. La ultima novità è rappresentata da guanti in capretto bianco con grandi manopole in settemila nera. Altri guanti sono invece in capretto nero e hanno la manopola formata da volanini in organdina rosa. Impunture rosa guarniscono le dita e la mano. Il mantello contribuisce pure ad ornare le manopole ed è così che vediamo ricami in oro ed in argento su guanti in capretto bianco o nero.

Per il pomeriggio sono di effetto assai graziosi guanti in capretto con al posto delle manopole enormi palloncini in seta. Questo nuovo genere di guarnizione è mantenuta stretta intorno al polso mediante un cordone in cuoio passato nell'orlatura del polsone.

Il raso nero figura sovente come guarnizione nei guanti. Non è raro di vederlo apparire sotto forma di manopole in guanti di pelle di uovo corrente. In questi casi la manopola pur essendo grande non sorpassa più di cinque centimetri fra la linea dei polsi ed è tagliata in forma.

Numerosi bracciali in metallo sono portati sopra ai guanti e ne aumentano l'eleganza.

### Piccola Posta

INA. (2) Il suo nome è illeggibile. Capirà chi tocca dal fondo della risposta: l'uso dell'olio di oliva nel senso da lei detto fa bene sempre la pelle non sia già untuosa per conto suo. Lo adoperi con lieve massaggio. 2. Benzina od etere. In commercio ci sono preparati speciali, ma io non posso indicarglieli. Si informi da un pellicciaio.

GIANNETTA. — Ditemi « Cara Violetta » e scrivete liberamente. Sarò lieta di darvi i consigli che potrete.

MARIA. — Al prossimo lunedì. G. R. S. di B. Potrà comporre da sé una cipria bianca, con talco e polvere d'amido finissima, difficilmente una cipria colorata sulla tinta che lei mi indica. Tutte le ciprie non grasse, perché assorbenti, toglieranno a sua sorella l'untuosità del mento e del naso. Per la qualità provveda con prodotti di buona marca da profumieri ben forniti.

ADRIANO. — La deplo e la riprovo energicamente. Guardate con ammirazione una bella donna che passa è ammissibile, ma non lo è guardarla con sfrontata cupidigia, con cinica sfrontatezza, con gesti e parole che rinunzia a qualificare. Questa usanza, se non sorprende, in altri paesi, e specie nei paesi anglosassoni, goffa e ineducata. E noi degnati che lusingate. Tale costume, se può avere effetto da noi su qualche cameriera a spasso, ne ha pochissimo, o di segno contrario, presso le straniere; le quali ridono, o canzonano, o si offendono, o, come succede in America, vanno difilato dal poliziotto più vicino e denunciano l'ardito guardatore come un seccatore.

ARALDICA. — Non è un titolo come tutti gli altri, nel senso che, in Francia, lo portano soltanto i primogeniti delle famiglie comitali cui capo è ancora in vita. Il visconte non è che il futuro erede d'un titolo di conte che sarà da lui assunto alla morte dell'intestataro. In Francia regna una confinata libertà in materia di titoli nobiliari, mancando il governo d'un'istituzione corrispondente alla nostra « Consulta Araldica ».

UNA SIGNORINA BIONDA. — La grazia femminile non si misura a metri. Ed un uomo è sempre miglior giudice in proposito d'una donna. Non perdetevi il tempo a discutere con vostro fratello se ella possa o non possa piacere. Trovate piuttosto modo di piacere al fratello di lei, se ne ha uno. E, se non ne ha, al fratello di qualunque altra.

VIOLETTA

impermeabili modelli nuovi, prezzi miti per uomo e Signora da Cappellin Merceria dell'Orologio Venezia

## La Moda Nazionale a Torino

TORINO, ottobre

(B.) Moda nazionale: non è per avventura una contraddizione in termini? Come sempre, è questione di intendere. La maniera di vestire d'un'epoca, è senza dubbio, in sé, un fenomeno che non conosce frontiere: o, più precisamente, che scavalca in tutta tranquillità i cippi confinati. Oggi, soprattutto, che le industrie della moda costituiscono un cerchio d'interessi vastissimo, l'abito e i suoi addentellati tendono a diventare di più in più uniformi e livellatori. E' un fatto di comune dominio, quotidianamente rilevabile: oltremodo pacifico.

La questione va posta sotto altra luce. Che, in effetti, diversi sono i termini in cui si propone, vale a dire i motivi di tali mosse. Se la moda rimane di tutta evidenza base internazionale, quale risultano delle condizioni di vita pratiche e morali del tempo in genere, non perciò è detto che essa non possa avere in questo sfondo l'impronta assai netta d'originalità di razza. Basta pensare per convincersene alla moda francese e, nel caso forse ancor maggiormente istruttivo (è notorio il carattere incolore dell'abito maschile contemporaneo) a quella inglese. Il problema d'una moda nazionale è tutt'altro che campato in aria; e, aggiungeremo, tutt'altro che inattuabile: in America, da vari anni lo si agita assai vivacemente (e di questi ultimi mesi un alto intervento presso le editrici di Hollywood) e già con sensibili risultati: in Germania, è in corso un progetto di organica collaborazione tra i vari comitati appositi costituiti poco dopo l'avvenimento hitleriano.

Quando si parla di moda nazionale, non si gioca attorno ad un mito: si pone un problema a chiari riflessi politici e a netti limiti economici. Una moda autonoma è anche, assai spesso, specchio d'una totalitaria forza nazionale, d'una volontà di potenza in atto. L'imperialismo della moda francese, fa i primi passi con Napoleone. L'onnipotente Germania prebellica tenta il suo *bravo Reform Kleid* contro la moda parigina, e sbocca all'abolizione del famoso « corset ».

Sono cose che non bisogna dimenticare. Si tratta d'un'arte se altre mai insinuante e convincente di propaganda: d'uno strumento, insomma, grandemente prezioso, in mano di chi riesce a detenerlo. Sul terreno economico, poi, il problema assume un'evidenza addirittura ovvia. E', il nostro, Paese di antiche tradizioni artigiane, che tuttavia mantengono una loro salda fisionomia e una non trascurabile portata nel quadro della vita economica. In più d'un luogo, queste tradizioni languono: una moda nazionale può rievolverle in misura notevole. Non è il caso di cercar le solite farfalle sotto il non meno solido arco, auspicando chissà quali applicazioni di ben sepolte floridismi folcloristici.

Altro è il punto: e cioè quanto una moda indipendente possa servire a sviluppare energie attualissime oggi sopite e contribuire a creare di nuove, secondando particolari attitudini e seguendo organici indirizzi, aderenti alla struttura dell'economia italiana. E' un campo, quello che s'apre di non indifferente vastità; e che, molto d'ordine contario sulla duttilità d'un gusto, può

trovar da noi un'atmosfera particolarmente propizia e aperta. L'impresa — non sarebbe faticosa, nascondersi — è tutt'altro che facile. Nessuno si fa d'altronde illusioni: né in sei mesi né in un paio d'anni, si realizza quell'indipendenza che è il primo passo verso la meta. Le Mostre torinesi — bene è stato rilevato — non sono, e più che mai non dovranno essere in futuro, né le risultanti d'un lungo, metodico, capillare lavoro d'urto, né l'occasione di un estenuante, non fine. La moda è, si, qualcosa di molto contagioso; ma presuppone un grado di virulenza e, soprattutto, un ambiente estremamente ben disposto. Che quest'ambiente sia, sarebbe ingenuo sostenere, è tutto da fare. Per adesso, è ancora sostanzialmente fermo, s'intende al lavoro non indifferente del rassegne annuali. E' il punto di partenza: raduno semestrale a produttori e consumatori, necessario ma non certo sufficiente. La Mostra odierna presenta, in una novità di notevole carattere pratico: è stata cioè istituita, accanto alla Mostra vera e propria, una Mostra-fiera: ove visitatori e acquirenti hanno modo, in distinte sezioni, di provvedere, a quegli acquisti che sembrano loro di maggior convenienza. I tessuti, nucleo fondamentale, sono stati, ad esempio, divisi in due sezioni: l'industriale e la commerciale. Presso la sezione industriale la grossista trova la possibilità di fare le sue ordinazioni al campionario primavera-estate che apposto personale della ditta espone in vetrina a disposizione del cliente o nella sala di contrattazione degli affari. Il dettagliante, a sua volta, può ottenere, in un semplice visitatore potrà trovare nel posteggio della sezione commerciale la stoffa che interessa. E' evidente l'utilità della nuovissima iniziativa: specie nei riguardi degli espositori, a cui è dato così modo di realizzare un utile immediato, attraverso gli affari conclusi, e un prezioso utile mediato in propaganda.

Se non bisogna dimenticare, il nostro anonimo, è certo perché, in un'impresa del genere, si può in principio, far leva efficientemente soltanto sul produttore. Ecco perché quest'ultima iniziativa dell'Ente autonomo torinese è parsa una moda opportuna.

Numerosissimi altri problemi sorgono, che ancora non è stato possibile affrontare: in primissima linea, quello d'un'adeguata stampa tecnica. Oggi, soprattutto, che il sistema delle « sezioni » ha introdotto in vari quotidiani una pagina della moda settimanale, la cosa si presenta di scottante attualità. Tutti sanno, del resto, che la rivista francese e inglese mantengono le loro dicole nostre un indiscusso posto d'onore.

Diverse questioni sono infine in via d'esser affrontate. Tipica quella del tono d'origine elegante che deve contraddistinguere ogni nuova moda. Ricorderemo, come di particolare utilità, i provvedimenti riguardanti l'istituzione di nuclei concorsi periodici, e lo sfidato del caso di Alta Moda; che creano e una emulazione di ottimo auspicio, impongono una serietà e un impegno molto benefici sotto tutti i rapporti.

La battaglia è impegnata: e non in puro senso metaforico. Torneo « solido e fedele » saprà vincitori come vuole la sua tenace tradizione industriale: secondo gli ordini del Duce.

Un crollo dove era nella macchia alla guerra bastarda e ormai un perdona. Il p... di virtù di per potenza, e... Questa virtù e... Chi ha... Curatore non... non si era più... nuovi qualità... l'indiano Uzu... mentato che... fossero gli av... tati nella sua... vera conoscenza... bout.

Il crollo dove era nella macchia alla guerra bastarda e ormai un perdona. Il p... di virtù di per potenza, e... Questa virtù e... Chi ha... Curatore non... non si era più... nuovi qualità... l'indiano Uzu... mentato che... fossero gli av... tati nella sua... vera conoscenza... bout.

Il crollo dove era nella macchia alla guerra bastarda e ormai un perdona. Il p... di virtù di per potenza, e... Questa virtù e... Chi ha... Curatore non... non si era più... nuovi qualità... l'indiano Uzu... mentato che... fossero gli av... tati nella sua... vera conoscenza... bout.

Il crollo dove era nella macchia alla guerra bastarda e ormai un perdona. Il p... di virtù di per potenza, e... Questa virtù e... Chi ha... Curatore non... non si era più... nuovi qualità... l'indiano Uzu... mentato che... fossero gli av... tati nella sua... vera conoscenza... bout.

Il crollo dove era nella macchia alla guerra bastarda e ormai un perdona. Il p... di virtù di per potenza, e... Questa virtù e... Chi ha... Curatore non... non si era più... nuovi qualità... l'indiano Uzu... mentato che... fossero gli av... tati nella sua... vera conoscenza... bout.

Il crollo dove era nella macchia alla guerra bastarda e ormai un perdona. Il p... di virtù di per potenza, e... Questa virtù e... Chi ha... Curatore non... non si era più... nuovi qualità... l'indiano Uzu... mentato che... fossero gli av... tati nella sua... vera conoscenza... bout.

Il crollo dove era nella macchia alla guerra bastarda e ormai un perdona. Il p... di virtù di per potenza, e... Questa virtù e... Chi ha... Curatore non... non si era più... nuovi qualità... l'indiano Uzu... mentato che... fossero gli av... tati nella sua... vera conoscenza... bout.

Il crollo dove era nella macchia alla guerra bastarda e ormai un perdona. Il p... di virtù di per potenza, e... Questa virtù e... Chi ha... Curatore non... non si era più... nuovi qualità... l'indiano Uzu... mentato che... fossero gli av... tati nella sua... vera conoscenza... bout.

Il crollo dove era nella macchia alla guerra bastarda e ormai un perdona. Il p... di virtù di per potenza, e... Questa virtù e... Chi ha... Curatore non... non si era più... nuovi qualità... l'indiano Uzu... mentato che... fossero gli av... tati nella sua... vera conoscenza... bout.

**MALATTIE dei NERVI** Grande soggiorno di cura "La Salutare", - PADOVA Retto da L. 20 e 40

**TONITTO GIOVANNI** VENEZIA San Marco N. 1667 Telef. 24-930

**RISCALDAMENTI CENTRALI A TERMOSIFONE E VAPORE** Riscaldamenti autonomi per singoli appartamenti

Ventilazione - Idraulica - Sanitaria - Impianti sollevamento acqua automatici Condutture acqua - gas

**Preventivi e sopralluoghi a richiesta senza impegno**



LA RIUNIONE PUGILISTICA ROMANA ALLA PRESENZA DEL DUCE

## Primo Carnera batte ai punti Paolino Uzcudum

Locatelli, vincitore di Sybille, riconquista il titolo europeo dei medio-leggeri - Il romano Vittorio Venturi si aggiudica il titolo italiano dei medio-leggeri - Settantamila persone applaudono alla vittoria del campione mondiale

ROMA, 22. — Primo Carnera, la Canica Nera frumiana che per primo tra gli italiani ha donato alla patria il titolo mondiale del pugilato, ha mantenuto oggi alla presenza del Duce e di settantamila persone, la promessa fatta a suo tempo di sostenere il suo primo combattimento di campione a Roma, a beneficio delle Opere benefiche del Partito. E nell'improvvisata sala, creata nel breve giro di pochi giorni sulla suggestiva cornice della meravigliosa Piazza di Siena si è svolta oggi una delle più emozionanti giornate sportive che il pugilato della generazione odierna possa offrire non solo all'Italia, ma in tutta l'Europa ai suoi sostenitori.

### Le mazzette del gigante

Il campione del mondo ha conservato intatta la sua corona. Egli però non ha colpito fino all'estremo limite il bersaglio, ma le mazzette sono giunte inesorabili a destinazione e soltanto un uomo di dura tempra che non piega poteva resistere a tanto castigo. Carnera, dal fatto della sua mule, con la potenza del suo massiccio organismo, con la scherma che ormai ha fatto di lui un vero artista del pugilato.

Nel confronto contro l'avversario, però a tutta prima che il campione d'Europa non potesse resistere, il suo viso grandioso sanguinava ferite e luttuosa egli non è quello sotto le potenti mazzette del gigante. Ma il gigante ha vinto ed ha vinto bene. Ecco sintetizzato il poderoso combattimento durato 15 lunghi tempi. Quando i due campioni sono saliti sul ring la figura maestosa del campione del mondo si è profilata in tutta la sua potenza, ancora nascosta sotto la camicia nera. Il basco è apparso su di lui e la forma meravigliosa si è fatta tutta una volta di fronte all'arbitro. Quando i primi eroi di Carnera si sono abbattuti un colpo tondo e con efficacia visibile sulla sua mascella e il sangue ha cominciato a ripulire il duro volto dell'avversario, quando nei primi quattro tempi ogni azione del primo era una dura punizione per il secondo, allora si è detto che la resistenza non poteva non avere una fine e si è pronosticata l'imminente vittoria del campione del mondo verso la quinta o sesta ripresa. Ma la maggior parte degli spettatori non era facile profeta e non era più ricordata delle fenomenali qualità di ineccepibile di Paolino Uzcudum ed ha anche dimenticato che, per formidabili che fossero gli avversari da lui incontrati nella sua carriera, egli non aveva conosciuto l'onta del knock-out.

### Un dominatore

Il crodo doveva avvenire solo questa sera nella riunione romana conclusa alla vittoria? E' questo il punto basilare del risultato. Carnera è ormai un picchiatore che non perdona. Il pugilatore assume in sé virtù di combattente completo per potenza, stile tattico, tecnica. Queste virtù egli ha messe in evidenza. Chi ha rivisto questa sera Carnera non ricorda più il frumiano della prima maniera quando nel 1925 si discostava sulle possibilità future dell'attacco e si riconoscevano soltanto le sue doti naturali che ne facevano un fenomeno. Nulla più di questo. Bello stilisticamente, attento al combattimento e all'azione dell'avversario, intelligente nella scherma difensiva e più ancora in quella offensiva, ineccepibile colpire: questo atleta ci è stato restituito fondamentalmente mutato nella classe del morale. Un dominatore.

Come non il gigante non è riuscito ad avere ragione del suo avversario nella maniera che da tutti era attesa? L'enigma non è stato e non poteva essere sciolto dalla lotta, quella lotta che ama le emozioni violente e che vuole senz'altro il sacrificio del più debole per ottenere, mediante questo sacrificio, la supremazia con la propria iniziativa.

### Il mancato k. o.

Il viso di Paolino dopo le prime quattro riprese era ormai diventato irriconoscibile tante e di tale varietà e potenza erano le punizioni che Carnera gli aveva inflitto. Prima i due superlunghi colpi, poi i due zigomi, e il volto del basco è stato presto irrigato di sangue. Trasfigurato era questo meraviglioso infortunato dal sinistro inesorabile del pugilato. E non basta. Quando più pareva smontato, quando più martellato era la gragnuola dei crochets, degli uppercut, dei diretti allo stomaco e alla mascella da parte del campione del mondo, tanto più rapidamente egli sapeva riorgano e portare a meno tentare di portare un diretto alla mascella del suo impenetrabile avversario. Per quattro riprese è durata questa sinfonia, poi

è intervenuto il fatto nuovo che rappresenta il secondo motivo del racconto, sebbene tanto atteso k. o.

A Carnera, uscendo da un corpo a corpo più furibondo degli altri, si è insediata la mano destra. Ecco dunque spiegata anche la ragione del mancato uso del destro da parte del campione, il destro tanto famoso, che è costata la vittoria a Sybille. Minorato sensibilmente, l'italiano ha dovuto cambiare la tattica del suo combattimento e accontentarsi unicamente del sinistro. Nessuno si è avveduto di questo incidente. Carnera ha saputo essere a tal punto meraviglioso combattente da non denunciarlo e il suo stesso manager o stress se ne è avveduto per un impercettibile segno di fastidio del campione soltanto quando il combattimento volgeva alla fine.

### Sotto lo sguardo del Duce

Per fare la degnità esaltazione del nostro campione, bisogna fare l'esaltazione del suo avversario. Volendo fare un banale confronto di resistenza fisica può affermarsi che il basco è duro quanto un muro, contro il quale è vano tirare cazzotti. Paolino è del resto ancora un bel atleta ed ama la sua arte alla quale si dedica con passione e serietà. Di lui e della sua lotta non si può dire altro, stando a questa verità: se la resistenza e la forza di Carnera, ma della sua resistenza e del suo coraggio si. Se di fronte ad un Carnera autorevole che pareva dovesse giocare come il gatto del topo catturato, non ha mai disarmato ed è anzi passato all'offensiva, troppa dispendiosa era nella mule, nell'attesa e nel peso perché egli potesse colpire a segno. Ma lo spaccatore basco ha fatto ugualmente e quando la reazione è stata pronta e inesorabile e gli ha incassato e non ha battuto ciglio.

Per fare l'esaltazione di Primo Carnera dunque non vi è mezzo migliore che esaltare Paolino Uzcudum, ma la figura di combattente del ring del gigante, italiano reso in tutta la sua intelligenza, in tutta la sua luminosità. Sotto lo sguardo del Duce per il quale ha combattuto e vinto, egli ha confermato pienamente tutte le sue qualità di gladiatore. La sua fronte non ha dato una stilla di sudore più del necessario, in un combattimento nel quale la bisogna martellare continuamente; la mobilità e velocità delle gambe sono più notevoli di quelle di un comune medio massino, la sua guardia è perfetta, il tocco attento. Un particolare di notevole interesse è quello dell'attesa e della resistenza. Qui il gigante segue il combattimento. Il sorriso che abitualmente gli allarga la bocca scompare totalmente, il profilo diviene severo, lo sguardo si fa attento nel cogliere l'attimo seguente per collocare a segno un colpo o preparare un tiro mancino. Magnifica la sua resistenza alla fatica del combattimento; a dimostrazione basterà ricordare che Carnera è giunto alla quindicesima ripresa girando ancora sulle punte dei piedi come al principio del combattimento. Quanti pugili, anche se di peso inferiore, possono vantare una simile audacia di gara? E non basta. Alla fine della sua fatica non era per nulla affaticato e si poteva ritenere a vederlo qualche attimo dopo nel suo spogliatoio come di ritorno da una normale seduta di allenamento: effetto della resistenza e del saggio impiego di energie in un combattimento nel quale energie se ne sprecano parecchie.

### La vittoria di Locatelli

Alla fine della serata il gigante non era molto soddisfatto del risultato. Mentre il medico gli rivisita la mano minorata egli commentava il suo combattimento dal quale era uscito vincitore, ma dal quale avrebbe voluto uscire come un grande dominatore. La sua vittoria, conquistata nella magnificenza di Roma imperiale, al cospetto del Duce presente, l'immensità della folla, l'urlo, si illuminava di vivacità luce.

Degli altri combattimenti non fu fatto cenno all'avvenimento principale il più rimarchevole fu quello che per il risultato finale è quello che ha visto di fronte Anacleto Locatelli e il belga Sybille per la giudicazione del titolo di campione europeo dei pesi leggeri. Combattimento meraviglioso per combattimento da ambo le parti: risultato nettamente favorevole all'italiano. Le fatiche di questa gara vanno nettamente distinte: nella prima parte Anacleto si è limitato alla ricerca del taglio, indugiando a portare definitivamente il colpo duro col quale ha definitivamente e rapidamente sconfitto il suo avversario. In questa prima fase il belga ha avuto buon gioco dalla tattica difensiva del milanese ed ha accumulato preziosi punti di vantaggio; ma nella seconda parte Lo-

catelli ha cambiato parere e si è fatto più aggressivo, specialmente le tre ultime riprese che sono state a lui favorevoli. Nella tredicesima ripresa egli ha cominciato a ri-montare lo svantaggio iniziale con una serie di azioni che hanno disorientato l'avversario. Nella penultima ha sferrato una vera e propria offensiva capovolgendo le sorti del combattimento. L'ultima è stata il coronamento di questa tattica. Al maggior parte del pubblico è parso quello dei giorni un giudizio non equo, opinando che un verdetto di parità avrebbe ottimamente premiato i due pugili, meritevoli entrambi di encomio; ma ben esaminando il rendimento dei due atleti i giudici hanno ritenuto di tenere in considerazione la maggiore

potenza e resistenza del milanese in favore del quale si sono poi aggiunte le tre ultime riprese. Comunque è molto significativo che lo stesso arbitro, il francese Chavanne, ha attribuito tre punti di vantaggio a Locatelli nei confronti del suo avversario e tre punti di vantaggio gli ha attribuito il giudice italiano Teodori, mentre quello belga aveva segnato 299 a Locatelli e 298 a Sybille. Locatelli ha dunque riconquistato il titolo di campione europeo dei pesi leggeri.

Altro combattimento che ha vivamente interessato è stato quello per il titolo di campione d'Italia della categoria dei medio leggeri tra Vittorio Venturi e Michele Palermo. La vecchia ruggine esistente fra i due competitori è esplosa ancora una volta e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

Ne meno meritevole di menzione è l'altro combattimento svolto all'inizio fra Tomy Roger e il cirillico ecchese Tamagnini. L'inglese ha sferrato una bella resistenza ma Tamagnini lo ha dominato aggiudicandosi la vittoria.

La grande riunione ha dunque avuto il suo pieno incantesimo successo. All'ambito onore di avere come spettatore di eccezione il Capo del Governo la manifestazione sportiva ha potuto aggiungere anche

quello della perfetta organizzazione, dovuta all'accorgimento, alla passione, alla competenza dell'organizzatore della manifestazione stessa signor Luigi Sorelli al quale non invano la Federazione Pugilistica Italiana, con l'adesione del Partito aveva commesso l'oneroso ma gravito incarico dell'organizzazione. Perfetta in tutti i dettagli questa organizzazione, un po' stile americano, vale a dire con una certa larghezza di considerazione per quanto ha tratto alle varie esigenze di carattere organizzativo, con l'aggiunta di quelle perfezioni stilistiche che sono di perfetta marca fascista. Un esempio: l'onda di circa settantamila persone, quante ne conteneva Piazza di Siena questa sera, in poco meno di un quarto d'ora,

Dodicesimo tempo: Locatelli, forse risentendo della fatica delle riprese precedenti, lascia ora l'iniziativa al belga, che non trova difficoltà a portare dei diretti al mento.

Tredicesimo tempo: La possibilità di strappare la vittoria rendo ardito Locatelli. Infatti in apertura l'italiano prende d'incontro il belga, ma la precisione non è più quella dei primi rounds. Due uppercut vanno a vuoto, ma qualcuno pure a segno e Sybille è costretto a difendersi.

Quattordicesimo tempo: Locatelli sembra aver ritrovato tutte le proprie energie, tanto lo sberleffo sono serrate. Il mento e la mascella di Sybille costituiscono un buon bersaglio per Locatelli.

Quindicesimo tempo: Sono le ultime scaramucce. Gli intimenti del pubblico danno nuovo vigore a Locatelli, il quale porta una serie di fianchi di Sybille; ma neppure questi rimangono indifferenti, poiché anche Locatelli deve incassare dei pericolosi crochets.

All'annuncio del verdetto che dà la vittoria all'italiano, non tutto il pubblico applaude.

Carnera Primo di Segnali (kg. 118) campione del mondo, batte Paolino Uzcudum di Regil (Spagna) (kg. 92.600) ai punti, in quindici riprese. Arbitro Nicot, svizzero.

### Sale sul ring Carnera

Sale per primo sul ring Paolino, salutato da un caloroso applauso da parte della folla e accompagnato dai suoi due managers, e prende posto nel suo angolo. L'apparizione del campione del mondo Primo Carnera è salutata da un applauso indescribibile. Da ogni parte si grida: Viva Primo, viva il campione del mondo! Carnera sale sul ring, sorridente e saluta il Duce col saluto romano. Egli veste superbamente la Camicia nera e reca con orgoglio la preziosa cintura di campione del mondo. Salutato il Duce, si rivolge alla folla che lo acclama ripetutamente, e la ringrazia col saluto romano. Va quindi a sedersi all'angolo opposto a quello in cui si trova il basco Paolino.

Trascorrono pochi minuti, finché si ode il segnale del gong. I due avversari si alzano e s'incontrano, stringendosi cordialmente la mano. L'arbitro rivolge loro le raccomandazioni di rito; quindi si inizia il combattimento.

Primo tempo. — Il primo ad entrare in azione è Carnera, che con un destro e sinistro colpisce nettamente Paolino; questi si preoccupa evidentemente più della guardia che dell'attacco: egli conosce la temibilità del pugno del campione del mondo e vuole risparmiarsi in tutti i modi. Con una calma veramente ammirevole Carnera segue gli attacchi che Paolino tenta portare e non curante della stretta guardia del basco, sferra spesso la sua potente offensiva. Un sinistro di Paolino al mento di Carnera non scuote minimamente il gigante, il quale respon-

sa all'inglese nella quinta, che vede Tamagnini avvantaggiarsi nettamente nel punteggiato, malgrado la tenace resistenza opposta da Roger. L'ultima ripresa, varia di poco l'aspetto delle precedenti, in modo che la vittoria viene assegnata all'italiano senza esitazioni.

Locatelli Anacleto di Milano (kg. 60.400) batte ai punti Sybille Francois di Bruxelles (kg. 61) in quindici riprese. Incontro valevole per il campionato europeo dei pesi leggeri. Arbitro Chavanne, francese.

Primo tempo: Sybille apre il combattimento con uno swing sinistro alla mascella, che Locatelli incassa agevolmente. Vane schermaglie per il gioco a distanza imposto dal belga; solo sul finire uno swing di Locatelli obbliga il belga a scoprirsi; l'italiano scatta come una saetta e mette a segno una serie vigorosa di colpi.

Secondo tempo: I due avversari continuano nella tattica difensiva e solo rari colpi vengono portati. Sembra che sia Locatelli che Sybille attendano l'occasione propizia per piazzare il colpo duro. I precedenti combattimenti li hanno resi guardingo e nello stesso tempo conoscitori dei punti deboli e delle qualità di incassaggio. Il round si chiude alla pari.

### La tattica di Sybille

Terzo tempo: Locatelli cerca di accorciare la distanza e vi riesce, obbiendo il belga in clinch. Dei colpi vengono scambiati reciprocamente, senza che l'uno possa prevalere sull'altro.

Quarto tempo: Sybille, con la testa incassata fra le spalle e i guanti sul viso, non muta la sua tattica difensiva, lasciando all'avversario l'iniziativa delle azioni. E' questo il round migliore fra i quattro disputati da Locatelli, che riesce a portare a segno qualche buon colpo di sinistro.

Quinto tempo: Cleto si fa più minaccioso, dato che riesce ad acc-

### Tamagnini vincitore

Sono di fronte due maestri del pugilato per la bellezza delle azioni di offesa e per la giustezza delle schivate. Ad un diretto di Roger fa riscontro un uppercut e uno swing di Tamagnini. La lotta si protrae per tutta la ripresa, ininterrottamente, con alterno vantaggio.

Nella seconda ripresa i due avversari, che hanno ormai trovato ognuno le proprie possibilità, s'indugiano nelle schermaglie a mezza distanza. Ammirate le due schivate di Tamagnini su diretti di Roger, il terzo round s'inizia con una violenta scarica di Tamagnini, che costringe l'inglese alle corse tempestando con destri e sinistri al corpo e al viso. Nelle azioni di Tamagnini prevalgono i colpi di uppercut e di swing. Sul finire l'italiano allenta l'offensiva, minacciando pur tuttavia col destro il mento di Roger.

La quarta ripresa è la più emozionante. Il romano assume subito l'iniziativa e l'inglese nulla può opporre alla potenza di Tamagnini, che costringe per tutta la durata l'avversario alle corse. A metà round sembra che Roger debba cedere all'infuriare dei colpi dell'avversario, ma le grandi possibilità di recupero gli permettono di resistere fino al suono del gong. I colpi di questa ripresa si fanno ancora sen-

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

Ne meno meritevole di menzione è l'altro combattimento svolto all'inizio fra Tomy Roger e il cirillico ecchese Tamagnini. L'inglese ha sferrato una bella resistenza ma Tamagnini lo ha dominato aggiudicandosi la vittoria.

La grande riunione ha dunque avuto il suo pieno incantesimo successo. All'ambito onore di avere come spettatore di eccezione il Capo del Governo la manifestazione sportiva ha potuto aggiungere anche

quello della perfetta organizzazione, dovuta all'accorgimento, alla passione, alla competenza dell'organizzatore della manifestazione stessa signor Luigi Sorelli al quale non invano la Federazione Pugilistica Italiana, con l'adesione del Partito aveva commesso l'oneroso ma gravito incarico dell'organizzazione. Perfetta in tutti i dettagli questa organizzazione, un po' stile americano, vale a dire con una certa larghezza di considerazione per quanto ha tratto alle varie esigenze di carattere organizzativo, con l'aggiunta di quelle perfezioni stilistiche che sono di perfetta marca fascista. Un esempio: l'onda di circa settantamila persone, quante ne conteneva Piazza di Siena questa sera, in poco meno di un quarto d'ora,

Dodicesimo tempo: Locatelli, forse risentendo della fatica delle riprese precedenti, lascia ora l'iniziativa al belga, che non trova difficoltà a portare dei diretti al mento.

Tredicesimo tempo: La possibilità di strappare la vittoria rendo ardito Locatelli. Infatti in apertura l'italiano prende d'incontro il belga, ma la precisione non è più quella dei primi rounds. Due uppercut vanno a vuoto, ma qualcuno pure a segno e Sybille è costretto a difendersi.

Quattordicesimo tempo: Locatelli sembra aver ritrovato tutte le proprie energie, tanto lo sberleffo sono serrate. Il mento e la mascella di Sybille costituiscono un buon bersaglio per Locatelli.

Quindicesimo tempo: Sono le ultime scaramucce. Gli intimenti del pubblico danno nuovo vigore a Locatelli, il quale porta una serie di fianchi di Sybille; ma neppure questi rimangono indifferenti, poiché anche Locatelli deve incassare dei pericolosi crochets.

All'annuncio del verdetto che dà la vittoria all'italiano, non tutto il pubblico applaude.

Carnera Primo di Segnali (kg. 118) campione del mondo, batte Paolino Uzcudum di Regil (Spagna) (kg. 92.600) ai punti, in quindici riprese. Arbitro Nicot, svizzero.

### Sale sul ring Carnera

Sale per primo sul ring Paolino, salutato da un caloroso applauso da parte della folla e accompagnato dai suoi due managers, e prende posto nel suo angolo. L'apparizione del campione del mondo Primo Carnera è salutata da un applauso indescribibile. Da ogni parte si grida: Viva Primo, viva il campione del mondo! Carnera sale sul ring, sorridente e saluta il Duce col saluto romano. Egli veste superbamente la Camicia nera e reca con orgoglio la preziosa cintura di campione del mondo. Salutato il Duce, si rivolge alla folla che lo acclama ripetutamente, e la ringrazia col saluto romano. Va quindi a sedersi all'angolo opposto a quello in cui si trova il basco Paolino.

Trascorrono pochi minuti, finché si ode il segnale del gong. I due avversari si alzano e s'incontrano, stringendosi cordialmente la mano. L'arbitro rivolge loro le raccomandazioni di rito; quindi si inizia il combattimento.

Primo tempo. — Il primo ad entrare in azione è Carnera, che con un destro e sinistro colpisce nettamente Paolino; questi si preoccupa evidentemente più della guardia che dell'attacco: egli conosce la temibilità del pugno del campione del mondo e vuole risparmiarsi in tutti i modi. Con una calma veramente ammirevole Carnera segue gli attacchi che Paolino tenta portare e non curante della stretta guardia del basco, sferra spesso la sua potente offensiva. Un sinistro di Paolino al mento di Carnera non scuote minimamente il gigante, il quale respon-

sa all'inglese nella quinta, che vede Tamagnini avvantaggiarsi nettamente nel punteggiato, malgrado la tenace resistenza opposta da Roger. L'ultima ripresa, varia di poco l'aspetto delle precedenti, in modo che la vittoria viene assegnata all'italiano senza esitazioni.

Locatelli Anacleto di Milano (kg. 60.400) batte ai punti Sybille Francois di Bruxelles (kg. 61) in quindici riprese. Incontro valevole per il campionato europeo dei pesi leggeri. Arbitro Chavanne, francese.

Primo tempo: Sybille apre il combattimento con uno swing sinistro alla mascella, che Locatelli incassa agevolmente. Vane schermaglie per il gioco a distanza imposto dal belga; solo sul finire uno swing di Locatelli obbliga il belga a scoprirsi; l'italiano scatta come una saetta e mette a segno una serie vigorosa di colpi.

Secondo tempo: I due avversari continuano nella tattica difensiva e solo rari colpi vengono portati. Sembra che sia Locatelli che Sybille attendano l'occasione propizia per piazzare il colpo duro. I precedenti combattimenti li hanno resi guardingo e nello stesso tempo conoscitori dei punti deboli e delle qualità di incassaggio. Il round si chiude alla pari.

### La tattica di Sybille

Terzo tempo: Locatelli cerca di accorciare la distanza e vi riesce, obbiendo il belga in clinch. Dei colpi vengono scambiati reciprocamente, senza che l'uno possa prevalere sull'altro.

Quarto tempo: Sybille, con la testa incassata fra le spalle e i guanti sul viso, non muta la sua tattica difensiva, lasciando all'avversario l'iniziativa delle azioni. E' questo il round migliore fra i quattro disputati da Locatelli, che riesce a portare a segno qualche buon colpo di sinistro.

Quinto tempo: Cleto si fa più minaccioso, dato che riesce ad acc-

### Tamagnini vincitore

Sono di fronte due maestri del pugilato per la bellezza delle azioni di offesa e per la giustezza delle schivate. Ad un diretto di Roger fa riscontro un uppercut e uno swing di Tamagnini. La lotta si protrae per tutta la ripresa, ininterrottamente, con alterno vantaggio.

Nella seconda ripresa i due avversari, che hanno ormai trovato ognuno le proprie possibilità, s'indugiano nelle schermaglie a mezza distanza. Ammirate le due schivate di Tamagnini su diretti di Roger, il terzo round s'inizia con una violenta scarica di Tamagnini, che costringe l'inglese alle corse tempestando con destri e sinistri al corpo e al viso. Nelle azioni di Tamagnini prevalgono i colpi di uppercut e di swing. Sul finire l'italiano allenta l'offensiva, minacciando pur tuttavia col destro il mento di Roger.

La quarta ripresa è la più emozionante. Il romano assume subito l'iniziativa e l'inglese nulla può opporre alla potenza di Tamagnini, che costringe per tutta la durata l'avversario alle corse. A metà round sembra che Roger debba cedere all'infuriare dei colpi dell'avversario, ma le grandi possibilità di recupero gli permettono di resistere fino al suono del gong. I colpi di questa ripresa si fanno ancora sen-

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

Ne meno meritevole di menzione è l'altro combattimento svolto all'inizio fra Tomy Roger e il cirillico ecchese Tamagnini. L'inglese ha sferrato una bella resistenza ma Tamagnini lo ha dominato aggiudicandosi la vittoria.

La grande riunione ha dunque avuto il suo pieno incantesimo successo. All'ambito onore di avere come spettatore di eccezione il Capo del Governo la manifestazione sportiva ha potuto aggiungere anche

quello della perfetta organizzazione, dovuta all'accorgimento, alla passione, alla competenza dell'organizzatore della manifestazione stessa signor Luigi Sorelli al quale non invano la Federazione Pugilistica Italiana, con l'adesione del Partito aveva commesso l'oneroso ma gravito incarico dell'organizzazione. Perfetta in tutti i dettagli questa organizzazione, un po' stile americano, vale a dire con una certa larghezza di considerazione per quanto ha tratto alle varie esigenze di carattere organizzativo, con l'aggiunta di quelle perfezioni stilistiche che sono di perfetta marca fascista. Un esempio: l'onda di circa settantamila persone, quante ne conteneva Piazza di Siena questa sera, in poco meno di un quarto d'ora,

Dodicesimo tempo: Locatelli, forse risentendo della fatica delle riprese precedenti, lascia ora l'iniziativa al belga, che non trova difficoltà a portare dei diretti al mento.

Tredicesimo tempo: La possibilità di strappare la vittoria rendo ardito Locatelli. Infatti in apertura l'italiano prende d'incontro il belga, ma la precisione non è più quella dei primi rounds. Due uppercut vanno a vuoto, ma qualcuno pure a segno e Sybille è costretto a difendersi.

Quattordicesimo tempo: Locatelli sembra aver ritrovato tutte le proprie energie, tanto lo sberleffo sono serrate. Il mento e la mascella di Sybille costituiscono un buon bersaglio per Locatelli.

Quindicesimo tempo: Sono le ultime scaramucce. Gli intimenti del pubblico danno nuovo vigore a Locatelli, il quale porta una serie di fianchi di Sybille; ma neppure questi rimangono indifferenti, poiché anche Locatelli deve incassare dei pericolosi crochets.

All'annuncio del verdetto che dà la vittoria all'italiano, non tutto il pubblico applaude.

Carnera Primo di Segnali (kg. 118) campione del mondo, batte Paolino Uzcudum di Regil (Spagna) (kg. 92.600) ai punti, in quindici riprese. Arbitro Nicot, svizzero.

### Sale sul ring Carnera

Sale per primo sul ring Paolino, salutato da un caloroso applauso da parte della folla e accompagnato dai suoi due managers, e prende posto nel suo angolo. L'apparizione del campione del mondo Primo Carnera è salutata da un applauso indescribibile. Da ogni parte si grida: Viva Primo, viva il campione del mondo! Carnera sale sul ring, sorridente e saluta il Duce col saluto romano. Egli veste superbamente la Camicia nera e reca con orgoglio la preziosa cintura di campione del mondo. Salutato il Duce, si rivolge alla folla che lo acclama ripetutamente, e la ringrazia col saluto romano. Va quindi a sedersi all'angolo opposto a quello in cui si trova il basco Paolino.

Trascorrono pochi minuti, finché si ode il segnale del gong. I due avversari si alzano e s'incontrano, stringendosi cordialmente la mano. L'arbitro rivolge loro le raccomandazioni di rito; quindi si inizia il combattimento.

Primo tempo. — Il primo ad entrare in azione è Carnera, che con un destro e sinistro colpisce nettamente Paolino; questi si preoccupa evidentemente più della guardia che dell'attacco: egli conosce la temibilità del pugno del campione del mondo e vuole risparmiarsi in tutti i modi. Con una calma veramente ammirevole Carnera segue gli attacchi che Paolino tenta portare e non curante della stretta guardia del basco, sferra spesso la sua potente offensiva. Un sinistro di Paolino al mento di Carnera non scuote minimamente il gigante, il quale respon-

sa all'inglese nella quinta, che vede Tamagnini avvantaggiarsi nettamente nel punteggiato, malgrado la tenace resistenza opposta da Roger. L'ultima ripresa, varia di poco l'aspetto delle precedenti, in modo che la vittoria viene assegnata all'italiano senza esitazioni.

Locatelli Anacleto di Milano (kg. 60.400) batte ai punti Sybille Francois di Bruxelles (kg. 61) in quindici riprese. Incontro valevole per il campionato europeo dei pesi leggeri. Arbitro Chavanne, francese.

Primo tempo: Sybille apre il combattimento con uno swing sinistro alla mascella, che Locatelli incassa agevolmente. Vane schermaglie per il gioco a distanza imposto dal belga; solo sul finire uno swing di Locatelli obbliga il belga a scoprirsi; l'italiano scatta come una saetta e mette a segno una serie vigorosa di colpi.

Secondo tempo: I due avversari continuano nella tattica difensiva e solo rari colpi vengono portati. Sembra che sia Locatelli che Sybille attendano l'occasione propizia per piazzare il colpo duro. I precedenti combattimenti li hanno resi guardingo e nello stesso tempo conoscitori dei punti deboli e delle qualità di incassaggio. Il round si chiude alla pari.

### La tattica di Sybille

Terzo tempo: Locatelli cerca di accorciare la distanza e vi riesce, obbiendo il belga in clinch. Dei colpi vengono scambiati reciprocamente, senza che l'uno possa prevalere sull'altro.

Quarto tempo: Sybille, con la testa incassata fra le spalle e i guanti sul viso, non muta la sua tattica difensiva, lasciando all'avversario l'iniziativa delle azioni. E' questo il round migliore fra i quattro disputati da Locatelli, che riesce a portare a segno qualche buon colpo di sinistro.

Quinto tempo: Cleto si fa più minaccioso, dato che riesce ad acc-

### Tamagnini vincitore

Sono di fronte due maestri del pugilato per la bellezza delle azioni di offesa e per la giustezza delle schivate. Ad un diretto di Roger fa riscontro un uppercut e uno swing di Tamagnini. La lotta si protrae per tutta la ripresa, ininterrottamente, con alterno vantaggio.

Nella seconda ripresa i due avversari, che hanno ormai trovato ognuno le proprie possibilità, s'indugiano nelle schermaglie a mezza distanza. Ammirate le due schivate di Tamagnini su diretti di Roger, il terzo round s'inizia con una violenta scarica di Tamagnini, che costringe l'inglese alle corse tempestando con destri e sinistri al corpo e al viso. Nelle azioni di Tamagnini prevalgono i colpi di uppercut e di swing. Sul finire l'italiano allenta l'offensiva, minacciando pur tuttavia col destro il mento di Roger.

La quarta ripresa è la più emozionante. Il romano assume subito l'iniziativa e l'inglese nulla può opporre alla potenza di Tamagnini, che costringe per tutta la durata l'avversario alle corse. A metà round sembra che Roger debba cedere all'infuriare dei colpi dell'avversario, ma le grandi possibilità di recupero gli permettono di resistere fino al suono del gong. I colpi di questa ripresa si fanno ancora sen-

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.

za e il combattimento svolto in Piazza di Siena ne ha acquistato per velocità e resistenza; in una parola è stato un combattimento acanitissimo nel quale il romano ha riportato nettamente la palma, conquistando così il titolo che già fu suo.



**'MIA'**  
PASTA  
DENTIFRICIA  
PER  
FUMATORI

Composta con sostanze di controllata chimica purezza e preparata secondo le più rigide garanzie igieniche.

La pasta dentifricia "MIA", non corrode e non irrita, pulisce e disinfetta, previene le carie, toglie il tartaro impedendo la colorazione gialla prodotta dal fumo senza intaccare lo smalto e lascia la bocca fresca e profumata.



**A**  
**O**  
**LE PER BANDINI**  
**o, S. Sofia 4196**



UNA LUMINOSA GIORNATA DEL CALCIO ITALIANO

# Gli Azzurri impongono la loro superiorità nel campo di Budapest

Mentre i cadetti pareggiano a Vercelli la squadra dell'Italia Settentrionale vince a Berlino la squadra del Brandeburgo

## I risultati

### Coppa Internazionale

|                                   |     |
|-----------------------------------|-----|
| Budapest: Italia Ungheria         | 1-0 |
| Budapest: Ungheria-Austria        | 3-2 |
| Vercelli: Italia Nord Brandeburgo | 4-4 |
| Livorno: Livorno-Budapest         | 1-0 |
| Duisburg: Germania-Felgie         | 2-2 |

### Prima Divisione

|                   |     |
|-------------------|-----|
| <b>GIRONE A</b>   |     |
| Treviso-Pordenone | 2-1 |
| Pio Gorizia-Chio  | 1-1 |
| Triestina-Ponzone | 2-1 |
| Monfalcone-Torino | 2-1 |
| Assano-Rovigo     | 2-1 |
| Padova-Palazzo    | 2-1 |
| Treviso-Fiumana   | 2-2 |

|                 |     |
|-----------------|-----|
| <b>Girone B</b> |     |
| Treviso-Faenza  | 0-0 |
| Voghera-Torino  | 2-1 |
| Verona-Torino   | 2-1 |
| Livorno-Torino  | 2-1 |
| Milano-Torino   | 1-1 |
| Genova-Torino   | 0-0 |

|                 |            |
|-----------------|------------|
| <b>Girone C</b> |            |
| Milano-Torino   | 2-0        |
| Verona-Torino   | (rinviata) |
| Verona-Torino   | (rinviata) |
| Verona-Torino   | 2-1        |
| Verona-Torino   | (rinviata) |
| Verona-Torino   | 2-1        |

|                 |     |
|-----------------|-----|
| <b>Girone D</b> |     |
| Torino-Torino   | 5-1 |
| Verona-Torino   | 3-2 |
| Verona-Torino   | 2-0 |
| Verona-Torino   | 1-1 |
| Verona-Torino   | 4-1 |
| Verona-Torino   | 2-1 |
| Verona-Torino   | 3-1 |

|                      |            |
|----------------------|------------|
| <b>Girone E</b>      |            |
| Alessandria-Albino   | (rinviata) |
| Alessandria-Rivarolo | 2-1        |
| Entella-Sestese      | 2-1        |
| Genova-Pontedecimo   | 3-0        |
| Corridonia-Veneta    | 1-1        |
| Imperia-Romano       | 4-0        |
| Vado-Acqui           | 2-1        |
| Doria-Savona         | (rinviata) |

|                 |     |
|-----------------|-----|
| <b>Girone F</b> |     |
| Empoli-Sighe    | 1-1 |
| Lucchese-Torino | 2-1 |
| Lucchese-Torino | 2-2 |
| Prato-Livorno   | 2-0 |
| Prato-Livorno   | 3-0 |
| Prato-Livorno   | 3-1 |
| Prato-Livorno   | 3-0 |

|                     |     |
|---------------------|-----|
| <b>Girone G</b>     |     |
| Lazio-Juni          | 8-1 |
| Foligno-Lazio       | 2-1 |
| Melfetta-Torino     | 1-1 |
| Sera-Aquila         | 3-2 |
| Sambenedetti-Givoli | 1-1 |
| Ancona-Pescara      | 1-0 |
| Fano-Fermana        | 1-1 |

|                 |     |
|-----------------|-----|
| <b>Girone H</b> |     |
| Savona-Torino   | 1-0 |
| Reggina-Torino  | 2-2 |
| Reggina-Torino  | 2-0 |
| Reggina-Torino  | 5-1 |
| Reggina-Torino  | 2-2 |
| Reggina-Torino  | 2-2 |
| Reggina-Torino  | 2-2 |

### Coppe e Tornei

#### Bernardi a Murano

|                     |     |
|---------------------|-----|
| Murano-Serenissima  | 4-3 |
| Favero-Gio. Amatori | 2-1 |
| Alpi-Adriatic       | 3-2 |

#### Tifoidea a Vicenza

|                        |     |
|------------------------|-----|
| Vicenza All-Ferrovieri | 3-3 |
| Hellas-Fer             | 2-1 |

#### Salvato a Udine

|                      |     |
|----------------------|-----|
| Portofino-Giuvinezza | 1-1 |
| Portofino-Giuvinezza | 2-1 |

#### Am'chevoli

|                                |     |
|--------------------------------|-----|
| Venezia: Hellas-Serenissima    | 2-2 |
| Modena: Modena-Padova          | 1-1 |
| Udine: Udinese-Vicenza         | 1-1 |
| Vittorio: Vittorio-San Donà    | 4-0 |
| Padova: Petrarca-Bosser        | 4-1 |
| Padova: Petrarca-Bosser        | 4-1 |
| Padova: Petrarca-Bosser        | 3-3 |
| Verona: Verona-Torino          | 5-2 |
| Verona: Verona-Torino          | 5-1 |
| Verona: Verona-Torino          | 5-2 |
| Ferrara: Ferrara-Sampierdarena | 2-1 |
| Genova: Genova-Sampierdarena   | 2-1 |
| Cremona: Cremona-Cimanes       | 2-0 |

#### Volata

|                        |     |
|------------------------|-----|
| Trofeo Nazionale       | 5-1 |
| Cuneo: Trieste-Venezia | 5-1 |

#### Palla ovale

|                             |     |
|-----------------------------|-----|
| Trieste: Padova-Gli Trieste | 2-1 |
|-----------------------------|-----|

## Italia-Ungheria 1-0 (1-0)

BUDAPEST, 22 — L'undici azzurro ha conquistato oggi sul campo del Ferencvaros una brillante vittoria che suggella ancora una volta la classe superiore del calcio italiano. L'Ungheria che era preparata per la partita odierna in modo puntiglioso facendo assegnamento su un manipolo di giovani e atlati atleti già collaudati nell'ultimo incontro disputato con l'Austria, ha dovuto subire l'amaro della gara ritenuta fermamente di poter evitare. E per la verità la squadra nazionale magiara ha dato sul terreno di gioco una significativa dimostrazione della sua vitalità e delle speranze che la sorreggevano.

**L'astio degli ungheresi**  
Essa e partita di slancio al fischio d'inizio, ha elaborato una serie di azioni impetive, ha tentato di travolgere la retroguardia italiana, se non con una tecnica superiore, certo con una gagliardia ed una volontà grandissime. Un assalto in piena regola, nel quale ogni atleta in maglia rossa faceva appello ad ogni risorsa per annientare l'antagonista e cogliere quel vantaggio immediato che avrebbe dovuto spianare la via ad una vittoria, che poteva essere il preludio di un glorioso successo.

Come si può facilmente immaginare, una così compagine sicura dei suoi mezzi, padrona dei propri nervi, e provata alle più dure battaglie, avrebbe potuto resistere ad un avversario tanto desideroso di batterli, animata da un altissimo spirito di emulazione, decisa a sfatare il destino che la voleva da un certo lasso di tempo sempre chiusa dalla rappresentativa italiana. E questo ha saputo fare la Nazionale azzurra attraverso una contesa, della quale per molto tempo rimarrà il ricordo per coloro che vi hanno assistito.

**L'omogeneità della squadra azzurra**  
Questo fino al momento in cui il reparto ha giocato al completo, che poi del suo comportamento non è il caso di fare una disamina. Accadde però al primo periodo di gioco, assistere ad un'azione collettiva veramente pericolosa per il contributo di tutti i cinque avanti. Polgar non seppe mai trovare la stecca pronta e fallimane, Takacs apprese incerto nella conclusione, Toldi fu instabile violento nelle cariche contro i nostri terzini. In fronte ad avversari così poco avveduti, atleti come Caligaris, Rosetta e Monti — lasciamo Combi che nella prima mezz'ora seriamente impegnato lo fu ben raramente — se lo cavarono nella maniera più brillante e l'Ungheria si preclude la possibilità di una vittoria. Abbiamo insistito su questo particolare perché la vittoria dell'Italia deve essere valorizzata nella giusta misura e non credere che sia la soluzione di circostanza fortunata. Nel confronto con la rinnovata Nazionale ungherese la nostra rappresentativa ha dimostrato come il segreto della sua formazione odierna debba ricercarsi nella omogeneità della sua formazione, fresca di energie è passata decisamente al contrattacco, realizzando per merito del suo diavollesco centroavanti un magnifico goal e su

**La reazione degli italiani**  
L'inevitabile che sempre verificasi in tale circostanza, non è mancato. La squadra magiara, cozzando in vaina contro la formidabile barriera difensiva degli azzurri, senza coglierli alcun risultato tangibile, alla lunga fu costretta a rallentare il ritmo della sua azione, ha pagato il tributo della propria generosità. L'Italia per nulla scalfita nel suo complesso organico, solida e vigorosa, fresca di energie è passata decisamente al contrattacco, realizzando per merito del suo diavollesco centroavanti un magnifico goal e su

**La condotta di gara dei giocatori**  
Esaminando la condotta di gara dei singoli diremo che lodevole, sotto ogni rapporto è stato il comportamento del trio estremo. Se il lavoro di Combi è stato molto salutare, deve comunque riconoscere che il bravo portiere non ha fatto mai un pallone apparendo sempre sicuro nella scelta della posizione, sicuro nella presa e pronto nel colpo d'occhio, agile e fulmineo nelle uscite. I due terzini ormai tutti li conosciamo e sappiamo quanto valgono. Però oggi Rosetta e Caligaris sono stati superbi. Rosetta ha sfoggiato una sicurezza, un senso nelle entrate ed una abilità nel giocare gli avversari, iniducibile. Una partita da campione, Caligaris da parte sua si è distinto in un lavoro di intercettamenti e rimandi che ha scombinato Mikser e Takacs. Una coppia formidabile sotto tutti i rapporti. La linea mediana ha avuto in Monti l'atleta delle grandi giornate, il quale ha coperto il suo fronte da consumato campione, rivelando il grande Sarosi. I due laterali Pizzolo e Bertolini, degli collaboratori del centro, hanno dato un grande contributo distinguendosi nel doppio ruolo per l'accortezza nel troncare le azioni avversarie e la precisione nel rifornimento alla

propria linea d'attacco. Ma ciò che ha anche colpito nel nostro spettatore di retroguardia è stato il dominio che esso ha saputo mantenere sopra i propri nervi, quando nell'infuria della lotta, poco è mancato che la partita prendesse una brutta piega per il loro volutamente falloso, per non dire violento, impulso dei rossini. Terzini e mediani azzurri mantennero invece una calma veramente lodevole, rispondendo talvolta per necessità con qualche durezza, ma sempre per reazione, mai per iniziativa. Questo è indubbiamente un merito dei nostri atleti, i quali seguirono ininterrottamente la partita con la dovuta lucidità, dimostrando con tale comportamento una maturità sportiva meritevole di considerazione. Il quinetto d'attacco azzurro aveva alla vigilia il suo punto interrogativo in Borel. Avrebbe il ragazzo superato l'orgoglio e l'emozione del difficile esordio? Borel ha superato in pieno la aspettativa ed ha condotto una partita brillante, ricca di virtuosismi e veramente lodevole. Egli ha dato all'Italia il goal risolutivo con una azione personale magnifica; avrebbe potuto benissimo segnare almeno un altro punto, se i terzini ungheresi non fossero ricorsi a cariche violente.

**La cronaca dell'incontro**  
Il campo del Ferencvaros già all'ora prima dell'inizio della partita si presenta gremitissimo in ogni ordine di posti. Si calcola che quarantamila persone vi siano convenute, e' tratto anche da un solo sole autunnale comparsa dopo sette giorni di pioggia intenso. Nella tribuna d'onore tra le maggiori autorità sono presenti i Ministri ungheresi delle Finanze, Giustizia e Educazione Nazionale. Ugo Meis della Federazione Austriaca, l'ing. Ficher per la Federazione ungherese e Deputati, oltre che personalità italiane.

Gli italiani in maglia azzurra fanno il loro ingresso per i primi salutati da calorosi applausi. Il loro seguito la rappresentativa ungherese in casacca rossa accolta da una vera ovazione. Squallidi gli inni nazionali. Magari e italiani, seguiti dalle note di Giovinezza. Dopo i convenevoli d'uso e cioè scambi di fiori, scatti di obbietti, ecci i giocatori: per primi i terzini di prova. Il fondo del terreno appare scuro e privo di erba, il che avrà influenza sui rimbalzi del pallone. L'arbitro inglese Rous chiama i due capitani Caligaris e Koranyi per il sorteggio. Il campo, la sorte favorisce gli azzurri. Le due squadre si allineano nelle formazioni seguenti:

ITALIA: Combi, Rosetta, Caligaris, Pizzolo, Monti, Bertolini, Guaris, Cesarini, Borel II, Ferrari, Orsi.

UNGHERIA: Hada, Koranyi, Biro, Szajar, Sarosi, Palotas, Mikses, Takacs, Polgar, Toldi, Kemeny.

L'Ungheria organizza subito una veloce discesa, ma è respinta e al rinvio di Caligaris si snoda un contrattacco degli azzurri condotto da Borel, il quale però manda fuori il pallone. Si registra subito un calcio di punizione contro l'Ungheria senza esito. Il pubblico incita a gran voce i giocatori in maglia rossa, ma gli italiani che hanno adottato una tattica di prudente attesa sfentano l'offensiva avversaria per imporsi con veloce fuga dei propri avanti. Al 5.0 si registra un tiro alto di Polgar e il pericolo è così superato, l'Italia risponde con una discesa di Cesarini, ma il pallone finisce fuori. E ancora l'Ungheria esce al campo minacciosa, ma Rosetta prima e Caligaris poi intervengono e liberano. Come si vede il gioco si alterna sui due campi velocemente, ma finora i due portieri non sono stati impegnati in modo serio.

Un'azione Cesarini-Borel è sventata da Takacs ripiegato in difesa. L'Ungheria attacca ancora, ma ecco Guaris fuggire con preciso allungo e centrare su Orsi che manca il pallone. Guaris riprende una nuova azione, ma questa volta il tiro lo Orsi è parato agevolmente da Hada. Il goal stazionario ora è nella campo di parata di Hada. La folla accoglie il punto freddamente, solo echeggiano gli applausi degli spettatori italiani.

Una discesa impetosa dell'Ungheria sul centroavanti Polgar è sventata da Rosetta ed un successivo tiro di Toldi vede Combi pronto alla parata. In questo periodo l'Ungheria domina leggermente e Ferrarri svolge un gioco arretrato. Sarosi lancia Toldi e questi allunga alla estrema sinistra, ma Combi interviene e rinvia. Un contrattacco impetuoso su Ferrarri è fermato da Takacs. Poco dopo Combi respinge un facile pallone e su questa respinta si snoda un contrattacco dell'Italia imperniato su Orsi che perde però il pallone. Il 10° si registra una parata di Combi ed ora spira un vento abbastanza sensibile, il quale disturba il gioco e accentua i rimbalzi del pallone. Non già favoriti dal fondo duro del campo, l'Ungheria appoggia di preferenza le sue azioni sulle ali, le quali però sono sempre battute negli spunti finali.

Una fuga di Orsi si conclude con un passaggio a Borel, ma il centroavanti italiano che è molto marcato

ed a stratagemmi per fermarlo in numerosi casi. Il nostro centro avanti non ha mancato di tentare il collegamento con i suoi interni, ma in ciò non è perfettamente riuscito, per la strana imprecisione di Ferrarri non nella sua miglior giornata. Cesarini è apparso più un giocoliere che un elaboratore di azioni collettive; il disguidato incidente con Koranyi che la folla ha voluto poi sottolineare con ripetuti fischi, ne ha forse spento un poco lo slancio, ma in verità Cesarini non può essere incolpato del fatto: prima che avvenisse lo scontro una mischia era formata nell'area magiara, io juventino volgeva le spalle alla rete di Hada ed era disturbato dal sole che gli batteva negli occhi, volendosi improvvisamente per raccogliere il pallone che spiorava sopra di lui incontrò malagratamente col suo piede la gamba di Koranyi. Come rilevare incidente casuale. Il reparto italiano però ebbe in Orsi e Guaris gli uomini più attivi con Borel, ma indubbiamente non funzionò in modo perfetto e questo spiega il minimo bottino realizzato.

Della rappresentativa ungherese abbiamo già messo in evidenza la deficienza che ne hanno causato la sconfitta. L'undici va lodato per lo

impegno rilevato, ma non tutti i suoi uomini sono apparsi dotati di una classe elevata. Il miglior uomo in maglia rossa è forse il miglior atleta in campo è apparso Sarosi, questo centro sostegno ha disputato una partita memorabile, sopportando il peso di una gran parte del gioco sempre pronto a puntellare la difesa, come sorreggere, all'attacco egli ha dato alla propria squadra il tono e l'impeto all'andatura. Molto deve a lui l'Ungheria oggi. Dietro di lui, mediani laterali, i terzini si sono destreggiati molto bene, tanto che quando erano in coppia Biro e Koranyi, come quando passò a sostituire quest'ultimo Polgar; degli avanti abbiamo già detto come il reparto mancò di forza penetrativa; solo l'ala sinistra Kemeny e dopo di esso Mikses meritano di essere citate.

Per chiudere diremo che l'arbitro inglese Rous direbbe discretamente l'incontro. Forse ebbe il torto di non frenare gli ungheresi sorvolando sulle loro durezze, ma ad ogni modo ciò ormai non ha più importanza. Se pur dovesi ammettere che senza il comportamento disciplinato degli italiani, l'incontro avrebbe potuto dare luogo a seri incidenti con delle conseguenze non certo augurabili.

L'Ungheria non si rassegna, Ke menf fuggie velocemente, ma l'azione non fruttò, risponde Orsi, Borel raccoglie il passaggio, ma direi interviene e libera. L'arbitro anche un fuori gioco contro l'Italia; batte Sarosi, raccoglie Toldi, ma Cesarini ferma l'avversario e passa a Borel, questi fuggie e tira in porta; Hada è però pronto alla parata. Un successivo passaggio di Bertolini a Orsi vede un terzino ungherese, tenore colle mani l'ala sinistra italiana, quando questa si apprestava a saltare in rete. Il gioco si alterna sui due campi per qualche minuto. Rosetta al 43° con un'azione magnifica toglie la palla a Kemeny, dribla Toldi e rinvia lontano. Le ultime battute di tempo vedono una fuga di Toldi che Pizzolo rompe di stia.

Al ritorno dei giocatori in campo si nota che manca ancora Koranyi e si apprende con dolore che il capitano Ungherese si è fratturato una gamba nella mischia già segnalata. L'incidente puramente casuale non manca di trattenere il pubblico. Il gioco si inizia con un passaggio di Toldi all'ala destra, ma la palla finisce fuori ed è rimessa in gioco da Combi. Caligaris rompe il successivo attacco dei rossini, ma Borel riprende il lungo rimando. Monti intercetta, passa a Orsi e l'azione si perde a lato. Polgar si disimpegna bene nel ruolo di terzino. Bertolini interrompe una discesa ungherese sulla destra. La squadra magiara appesantisce il gioco, tanto che Cesarini al 4° costretto a lasciare il campo per farsi massaggiare.

Un allungo di Bertolini ad Orsi vede Ferrarri lanciarsi in area di rigore, ma Szajar interviene e libera. Il gioco è veloce, l'Ungheria vuol pareggiare, Cesarini si libera di tre avversari, ma il suo tiro non conclude; al 6° fallo di mano di Pizzolo; la punizione è respinta da Caligaris. Un traversone di Mikses è bloccato da Combi. Guaris, Borel e Orsi sono i più attivi all'attacco e i difensori ungheresi sono costretti a ripetuti interventi, nei quali non badano a rudezza. La fallosità degli ungheresi provoca diverse punizioni. La squadra magiara attacca a strappi o manca di precisione in area avversaria.

Kemeny con un tiro fuori da due metri sciupa al 13° una buona occasione. Poldy e Kemeny sono sempre i più pericolosi ma Monti e Rosetta sempre pronti tolgono loro ripetutamente il pallone. Al 15° Sarosi opera un tiro, Combi finge di saltare ma non si muove, mentre il pallone battendo sulla traversa finisce oltre la rete. Poldy che soffre di pruriti di corsa non si accorge di tale fatto e carica violentemente Combi nella rete, si capisce, senza successo. Degli ungheresi il solo Sarosi appare calmo e

svolge un gioco leale, i suoi compagni invece commettono numerosi falli contornati da cariche che l'arbitro non sempre punisce.

L'Italia sempre guardando in difesa risponde impetuosamente. Ferrarri e Borel sono ora i più attivi, ma una loro bella azione è formata per un fuori gioco inesistente, le azioni si succedono con prevalenza leggera della squadra ungherese. Rosetta e Caligaris si difendono egregiamente cosicché l'Italia può portarsi in campo avversario dopo che Cesarini al 21° ha salvato di testa una critica situazione. Guaris riprende la serie delle sue fughe, ma Biro prima e Hada poi rompono l'insidia. Al 23° su una punizione dei rossini, Rosetta non riesce a colpire la palla, la quale rimane ferma in area di rigore, mentre Mikses sta per sopraggiungere, Combi pronto esce e rinvia lontano.

Nuove azioni di Guaris e Cesarini e allungo ad Orsi che non raccoglie il pallone. L'Ungheria vuol pareggiare, ma gli azzurri si battono con grande energia e le discese magiare impostate su Mikses e Kemeny sono infruttuose. Al 29° Borel si trova libero col pallone in area di rigore ma Polgar non visto dall'arbitro trattiene l'italiano con le braccia. Segue una fuga di Cesarini e un tiro di Poldy inconcludente. Caligaris prima e Rosetta poi fermano ancora Toldi. Bertolini interviene pancia lanciando Cesarini che passa a Borel. Il centro avanti alla lunga a Guaris, ma mentre l'ala destra italiana converge al centro, Polgar gli si fa incontro e lo attarda. L'Italia domina in campo e non vale un calcio di punizione battuto da Biro a rompere la pressione degli azzurri. Attacchi su attacchi vengono portati da Orsi, Ferrarri e Borel alla rete di Hada.

Gli azzurri seppure non mirino a segnare altri punti vogliono tenere in pugno il comando per evitare sorprese e sfoggiano un gioco tecnico e pregevole. Un'azione Borel Orsi è sventata da Polgar. Un tiro di Guaris sfiora poco dopo la traversa; un'improvvisa folata dei rossini fermata da Rosetta e subito dopo è Caligaris che entra deciso evitando il pericolo. Al 38° duetto Cesarini-Borel; raccoglie Orsi, ma ecco Sarosi intervenire e libera. I due terzini italiani giungono a metà campo e brillano di luce vivissima. Monti lancia Guaris, il quale però è fermato da Polgar. Una discesa Borel-Ferrari si conclude con un tiro facile parato da Hada.

Le prime ombre della sera scendono sul campo, rendendo difficile la visibilità, il pubblico deluso comincia a sfollare. Gli ungheresi si ostinano nel loro gioco pesante che l'arbitro sembra tollerare, ma che ad ogni modo non può risolvere la contesa, dalla quale ormai appare chiaramente come la vittoria non possa sfuggire all'Italia.

Si registra un calcio di punizione al 40° contro gli azzurri per un fallo di Monti. Al 41° un attacco Takacs-Toldi si risolve con un tiro di quest'ultimo che Combi para agevolmente; risponde Borel che fugge allargando a Ferrarri, questi batte con violenza il pallone ma Polgar è sulla traiettoria e lo intercetta, passandolo per maggior sicurezza a Hada che rinvia lontano.

Borel riprende la palla ed allunga a Orsi, questi centra lungo ma Guaris arriva in ritardo e non può raccogliere. L'Ungheria ormai battuta tenta disperatamente con questo ultimo puntato di marcare di sorpresa il pareggio, ma ogni atleta ungherese è invece ancora gli azzurri che dominano il finale di gara e tocca a Guaris di chiamare al lavoro Hada, il quale proprio al 44° forma con una bellissima parata un potente tiro dell'ala destra italiana che sembrava ormai destinato alla rete. Ancora poche battute e l'arbitro Rous fischia la fine dell'appassionante partita.

Il pubblico rumorosa e manifestamente il suo disappunto per la sconfitta dei beniamini. Non mancano però ad ogni modo gli applausi ai nostri giocatori e fra i primi sono gli stessi atleti ungheresi a congratularsi specialmente con Borel per il successo conseguito dalla nostra rappresentativa. Gli azzurri lasciano così esultanti il campo del Ferencvaros, accompagnati dai rossini, con i quali scambiano numerosi strette di mano.

Lampronti & De Tomi

Industria Veneziana Mobili

S. Simeone, 739 - Telef. 23595

MOBILI

TUTTI I LEGNI - TUTTI GLI STILI - TUTTI I PREZZI

CREAZIONI NOVECENTO

DISEGNI E PREVENTIVI RICHIESTA A GRATIS

"MAGAZIN DE PARIS"

VENEZIA

A. ORTOLANI

Piazza S. Marco - Tel. 25-719

Assortimento completo maglieria inglese Braemar - Pesco ed altre marche - Grandioso assortimento impermeabili - soprabiti delle Case BURBERRYS-AQUASCUTUM modelli e disegni di nostra esclusività.

Grandiosa Esposizione nelle vetrine Sottop. Bacino Orseolo



# Italia B-Bulgaria B 4-4 (3-1)

VERCELLI, 22. — Il terzo incontro fra le squadre cadette d'Italia e Bulgaria si è chiuso con un risultato di parità, che ha lasciato a bocca aperta il numeroso pubblico radunatosi sul campo della Pro Verelli, fermamente convinto di una sua vittoria, della quale non si era accorto che la partita era stata giocata in un'atmosfera di grande tensione. Il disappunto è stato tanto più sensibile per il fatto che i nostri rappresentanti avevano lasciato addosso, chiudendo i primi quarantacinque minuti in vantaggio per 3 a 1, alle più rosee speranze. Con un simile vantaggio l'equilibrio della partita non avrebbe dovuto più sfuggire all'Italia, ma invece la ripresa, fra la sorpresa generale, l'Ungheria, in seguito all'improvviso crollo della nostra difesa, risaliva l'handicap ad un quarto punto italiano, ma marcare un altro a due minuti della fine realizzando un pareggio che pareva un mito.

## L'emozione dei giocatori

Osservando a prima vista il punteggio potrebbe quindi far credere ad un equilibrio delle forze in lizza; invece è dispiacevole l'insufficienza di due atleti che, alla vigilia della gara avevano raccolto i generali auguri. Questi sono Loschi e Blason appartenenti a quella Triestina che nella corrente apertura del campionato italiano si è tanto distinta. Oggi Blason e Loschi sono stati affiancati dall'emozione. Nella prima mezz'ora non impegnati a fondo si sono comportati discretamente, ma col proseguire dell'incontro e cioè dopo il pareggio dell'Ungheria, il terzino ed il portiere hanno perso calma e sicurezza cadendo in errori marcati. Vincenzi si è visto costretto a coprire tutto il fronte della difesa, le cui conseguenze che si possono ben immaginare. Nel secondo tempo in particolare il bruno terzino napoletano ha fatto miracoli ma si può ben capire quale scombussolamento ne è derivato a tutta la squadra, ma inquietata dal diminuito rendimento di due suoi componenti.

La squadra ungherese che era stata battuta in velocità in tecnica ha tratto subito profitto da tale situazione. Gli avversari magi guidati da un centro-avanti audace e deciso hanno elaborato una serie di attacchi non molto precisi ma assai impetosi: adatti proprio per mettere in organo un portiere emozionato ed un terzino che non aveva più fiducia nei propri mezzi. Si è così verificato ciò che si poteva prevedere. Teley nei primi minuti segnava il secondo gol dopo soli sei minuti della ripresa, agevolato da un errore del portiere italiano ed al quarto d'ora ancora Teley pareggiava le sorti sul calcio di rigore. Questa punizione era la conseguenza di un fallo di Vincenzi troppo preoccupato per il compito difensivo assuntesi. D'altra parte anche in questa occasione Blason si dimostrava inferiore a se stesso nella tentata per fermare il pallone che dopo aver colpito un palo della sua porta finì in rete.

L'Italia a questo punto minacciava di essere piegata ma per merito di Piola è riuscita ancora a portarsi in vantaggio. Venuto poi a mancare Ferraris l'uscita dal campo confuso si è battuto ugualmente ancora con coraggio; ma la partita ora oggi segnata. A due minuti dalla fine un lungo ed alto tiro da lontano operato dal mezzo ala tiro ungherese sorprende il nostro portiere e dà vita agli ospiti per la terza volta il pareggio. La partita ormai volgente alla fine non consentiva più all'Italia di tentare nuovamente di riportarsi in vantaggio.

**La disdetta**  
Ecco a grandi linee lo svolgimento dell'ultimo incontro del quale le conclusioni sono presto fatte. La squadra italiana è stata vittima di una vera disdetta. Nessuno avrebbe potuto prevedere che sul terreno di gioco il suo rendimento sarebbe stato così mediocre nel terzo e nel quarto tempo. Non è il caso di gettare la croce addosso ai due nostri rappresentanti i quali si sono lasciati trascinare dall'emozione. Comunque non si può fare a meno di rammentare che perché oggi è suonata una vittoria che avrebbe potuto avere proporzioni clamorose. La squadra per quanto si riflette alla linea mediana ed agli avversari ha marciato con spedita e decisione. Ferraris IV al centro della seconda linea ha svolto un lavoro brillante, sagace e continuativo. Fra i due che il gioco ha gravitato intorno al quadrato a terna romano con grande beneficio per il quattordicesimo di punti. I laterali Pitti e Corsi sono stati degli ottimi collaboratori, specialmente quest'ultimo una vera promessa. Il reparto d'attacco si è prodotto in azioni piacevoli e veloci. Piola al centro abile coordinatore e pronto nel tiro a rete ha segnato due punti e con una maggiore prontezza avrebbe potuto forse aggiungere un altro. I due interni pur giocando un gioco accreditati si sono affermati. Perazzo ha legato forse meglio di Roco il quale ha confermato le due doti di potente stocatore. Le ali sono state sempre pericolose; al gioco più dotato di Ferraris II e Sernagiotto ha opposto una maggiore varietà di temi ed una serie di finché che gli hanno valsi ripetuti applausi. In complesso avanti e media non hanno fatto del loro meglio e meritano una lode per le varie condotte di gara. Ricordando per ultimo Vincenzi che nella situazione in cui si è trovato non poteva rendere di più. In complesso la squadra italiana ha sfoggiato ogni magi una netta superiorità di classe imponendo il proprio gioco per lunghi periodi e lasciando intravedere che con una difesa centrata il successo non le sarebbe sfuggito.

Dei cadetti ungheresi poco da segnalare. Discreti il portiere. I terzini sono forti colpitori ma difettano di posizione e perdono la calma nei momenti difficili. La linea mediana è stata nettamente superata.

# Alto Italia-Braniburgo 1-0 (1-0)

BERLINO, 22. — Alto stadio di Berlino alla presenza di 40.000 spettatori si è disputato l'incontro calcistico tra la squadra rappresentativa dell'Alto Italia e quella del Brandeburgo. La partita è terminata con la vittoria degli italiani per 1 a 0. Il momento più interessante dell'incontro si è avuto quando Serranoni nel primo tempo ha segnato il punto con un tiro imparabile. La partita è stata preceduta da una sfilata in patria dei calciatori e di reparti di squadre d'assalto Hitleriane, con le quali è anche sfilata una rappresentanza degli avanguardisti del Fascio di Berlino. Dopo brevi parole del Comandante della Corte berlinese, che ha illustrato il significato di questo primo incontro sportivo nella capitale del Reich fra la gioventù di Mussolini e quella della nuova Germania, l'ambasciatore d'Italia Cerruti ha rivoluto alle due squadre competitori un breve discorso, ricordando come lo sport e spirito cavalleresco siano due cose inscindibili. Il suo discorso è stato ascoltato dalla folla in piedi. Fra gli spettatori nella tribuna d'onore era S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia ed

## LA PRIMA DIVISIONE

# Il Monfalcone al comando della classifica

La vittoria del Bassano a Rovigo ed i pareggi dello Schio e della Fumana a Gorizia e Trento

## Bassano-Rovigo 2-1 (2-0)

ROVIGO, 22. — Il Bassano è riuscito oggi a piegare il Rovigo in modo netto. I rovigini hanno messo la cosa troppo alla leggera, credendo che i giallorossi non rappresentassero un serio pericolo e quando si sono visti con due punti in passivo era troppo tardi; il Bassano ormai lanciato non ha mollato ed ha difeso strenuamente l'insperato vantaggio.

## Trento-Fumana 2-2

TRENTO, 22. — Partita poco bella quella di ieri, che ha deluso il numeroso pubblico, rimaneva ancora aperta dopo le rosee speranze che erano sorte in cuor suo nei primi trenta minuti di gioco. La delusione è dovuta anzitutto perché due delle sue iniziative sono andate a vuoto, non per la superiorità della squadra trentina ed il vantaggio cospicuo di ben due punti sono sfumati, ma per la ripresa inesorabilmente seguita dai poveri aquilotti.

In verità l'A.C. Trento avrebbe potuto vincere con abbondante scarto di punti, tante sono state le occasioni segnate da Bernardi e Rossetti, ma non avrebbe meritato la vittoria perché il gioco svolto dai giocatori trentini nulla aveva di logico e di preordinato. I due attaccanti si sono salvati, e fortunatamente portavano una quota di gol che non era stata generata da una buona partita, ma da una serie di coincidenze. Il loro rendimento non è stato all'altezza delle loro doti. Solo il primo quarto d'ora di gioco, gli ospiti devono difendersi da ben cinque calci d'angolo, che rimangono tutti senza effetto. Appena al 35' Visentin, con tiro improvvisato, riesce a battere il bravo Zennaro e ristabilisce le distanze. Ma nonostante l'impegno posto dai goriziani, giunge la fine, senza che le due avversarie riescano sormontare. Arbitro Neri di Venezia.

## Padova-Belluno 6-0 (2-0)

PADOVA, 22. — Le previsioni della vigilia si sono avverate. L'undici padovano pure non impegnandosi può battere il Belluno con un scarto di sei punti. La differenza di classe si può rilevare anche dai numerosi calci d'angolo contro gli ospiti. Alla squadra bellunese, oltre ad essere da poco assata alla prima divisione, ha nuotato il terreno alquanto bagnato, la leggerezza del campo. I migliori sono stati il terzino Enriavich, il portiere Menin e il difensore Danti. Gli altri furono quasi tutti mediocri.

## Triestina-Ponzone 2-1 (0-0)

TRIESTE, 22. — La Ponzone ha subito la prima sconfitta proprio sul suo campo e ad opera degli irriducibili rivali della Triestina, che per l'occasione, si è impegnata più del solito. Le aste in palio erano di carattere difensivo: per la Ponzone i due punti costituivano un prezioso rinforzo della posizione, difficilmente conquistata nelle prime giornate; per la Triestina la vittoria aveva valore puramente morale.

La Triestina è riuscita a vincere per poco, più in virtù della migliore classe di alcuni elementi che per una reale superiorità di gioco. Effettivamente le squadre si sono equilibrate e la partita è stata assai combattuta. Tra i romo-alabardati vanno citati il centro Palumbo, che è stato ben condotto da Busidoni, e i difensori Jenco e Renner. Dei ponzoniani buona la gara del terzino Giovanni Stacul, Plesca e Rossetti ben affiatati, e dell'attaccante Indrigo.

Il primo tempo è assai movimentato e ora l'una o l'altra delle due squadre viene a trovarsi in vantaggio. La Triestina attacca ancora e ottiene un angolo al 15'. Due minuti dopo Gomisil è espulso per un fallo violento. Per lo stesso motivo l'arbitro decreta al 18' un rigore contro la Triestina: lo batte Plesca, ma Jenco para brillantemente, mandando in angolo. Dopo un calcio per parte, Pitacco al 30' pareggia. La Ponzone ottiene un altro angolo, ma la Triestina riportandosi all'attacco segna con Palumbo il punto della vittoria. Arbitro De Marchi di Bologna.

# La man testazione v'antonia Pertini campione del Ferr. veronesi

VERONA, 22. — Ecco i risultati della corsa ciclistica organizzata dal locale Dopolavoro Ferroviario, libera ad agenti e figlio di agenti, valevole per la conquista del titolo di campione sociale, alla quale hanno partecipato 20 corridori, e che si è svolta sul percorso di km. 113, Verona, Vicenza e ritorno per Cazzano e Colognola, in modo regolarissimo.

Ecco la classifica: 1. Pertini Edo che ha compiuto il percorso di km. 113 in ore 3.31' alla media di km. 33,652; 2. Zantedeschi Aldo a m. 20; 3. Misali Tullio ad un minuto; 4. Berrari Giuseppe (1. del 1. cat. Allevi); 5. Vesco Vittorio; 6. Bozzi Remo; 7. Colombo Giacomo; 8. Zannini Giovanni; 14. Orlandi Aldo.

## La gara di regolarità degli Avanguardisti veronesi

VERONA, 22. — Ecco i risultati della prima corsa ciclistica di regolarità per squadre di Avanguardisti organizzata dal Comando della 317 Legione, alla quale hanno partecipato 5 squadre, svoltesi su un percorso di km. 34; 1. squadra S. Michele I con punti 129,10; 2. squadra Bussolengo con punti 129,3; 3. squadra S. Michele II punti 129,4; 4. squadra Villafraanca punti 127,80; 5. Valeggio punti 117,80.

## CICLISMO

### Fadel campione provinciale dei giovani fascisti trevisani

TREVISO, 22. — Oggi si è svolto il campionato provinciale per giovani fascisti che ha dato i seguenti risultati: 1. Fadel Pietro di Ormelie che copre i 115 km. in ore 3.08; 2. Campioni Pietro di Treviso a una macchina; 3. Gendron Riccardo di Treviso a una ruota; 4. Gomerio Luigi, Mogliano a ruota; 5. Barbon Carlo, Treviso, a un minuto; 6. Foscarini Bruno di Castelnuovo a cinque minuti; 7. Castagner Terzo di Vazzola; 8. Stefan Domenico di Vittorio Veneto; 9. Baratto Florindo di Cavaio del Tomba; 10. Marcon Ivo di Loria; 11. Marcon Ivo. Coppa di rappresentanza assegnata al Fascio di Treviso.

### Corrosini dello Stefanutti vince il Medaglione Centis

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 22. — Organizzata dal C.C. Stefanutti è stata disputata la tanto attesa gara ciclistica riservata alla categoria allievi.

La gara ha avuto un esito brillante per la partecipazione dei migliori esponenti della categoria. Ecco l'ordine d'arrivo: Corrosini Corradino, C. Stefanutti che compie 82 km. in ore 2.24 alla media di km. 34,175 alle ore 16.14; 2. Gasparotto Marco C. Stefanutti alle 16.15; 3. De Pianta Antonio C. Stefanutti a ruota; 4. Pittero Elio V. C. Valrasone a ruota; 5. Beninati Guerrino C. C. Udinese alle 16.24; 6. Cragno Anselmo V. C. Valrasone a ruota; 7. Ellero Marino C. C. Stefanutti alle 16.27; 8. Pirona Angelo id.; 9. Rossetti Guido id.

La targa di rappresentanza è stata assegnata al C. C. Stefanutti per merito di Corradini, Gasparotto e De Pianta.

## A Federico la gara di Verona

VERONA, 22. — Ecco i risultati della corsa ragazzi svolta su un circuito, da ripetere per tre volte, a Roldon, per un totale di km. 45; 1. Federico Aurelio, del V. C. Verona, che ha compiuto il percorso di km. 45 in ore 1.35' alla media di km. 28,421; 2. Piazzola Carlo del V. C. Verona; 3. Grazioli Italo id.; 4. Lodi Rizzini U. C. Novarese; 5. Pedrona Rodolfo V. C. Verona; 6. Carrara Carlo id.; 7. Borsano Ferruccio id.; 8. Toravi Paolo; 9. Vendimiani Guerrino; 10. Roma Giovanni.

Il secondo tempo è un monologo del Treviso sotto la rete perdono, che evverà però validamente difesa. Un attacco trevigiano, al 7 si conclude con un tiro laterale di Maruzzo II; punizione contro il Pordenone; tira Visentin ma la palla sfiora uno dei montanti della rete nero verde. Altra punizione contro il Pordenone al 14; tira ancora Visentin, ma il portiere blocca di precisione. Un angolo contro il Pordenone che non ha esito. Ancora un angolo contro il Pordenone al 15'. Nulla di fatto; punizione al 21 contro Pordenone. I nero verdi si difendono a denti stretti, ma sono costretti a salvare in angolo al 29' e ancora in angolo al 30. Altro angolo contro il Pordenone al 37', un'altra punizione e, finalmente, Interviene Moretto, ma il suo intervento gli costerà caro. Colpito dal pallone resta a terra per alcuni minuti. Riprende, ma ormai siamo alla fine, e per quanto il gioco al solito sia nell'area del Pordenone, il risultato non muta.

## TIRO AL PICCIONE

### Il successo della gara di Cerea

CEREA, 22. — Oggi, allo stand locale della Caccia e Tiri, si sono disputate le annunciate gare di tiro al piccione, di cui ecco i risultati: I primi sette posti furono di viai fra i signori Ambrosio Giulio di Cerea, Paoli Gino di Firenze, conte Carlo Fratta Panini di Verona, Ferrari Oltino di Borgoforte, Moccia di Roma e Sclero Antonio di Montagnana, con dieci piccioni su dieci. L'ottavo premio venne assegnato al capitano Gobatto di Verona, con nove piccioni su dieci.

# La man testazione v'antonia Pertini campione del Ferr. veronesi

VERONA, 22. — Ecco i risultati della corsa ciclistica organizzata dal locale Dopolavoro Ferroviario, libera ad agenti e figlio di agenti, valevole per la conquista del titolo di campione sociale, alla quale hanno partecipato 20 corridori, e che si è svolta sul percorso di km. 113, Verona, Vicenza e ritorno per Cazzano e Colognola, in modo regolarissimo.

Ecco la classifica: 1. Pertini Edo che ha compiuto il percorso di km. 113 in ore 3.31' alla media di km. 33,652; 2. Zantedeschi Aldo a m. 20; 3. Misali Tullio ad un minuto; 4. Berrari Giuseppe (1. del 1. cat. Allevi); 5. Vesco Vittorio; 6. Bozzi Remo; 7. Colombo Giacomo; 8. Zannini Giovanni; 14. Orlandi Aldo.

## La gara di regolarità degli Avanguardisti veronesi

VERONA, 22. — Ecco i risultati della prima corsa ciclistica di regolarità per squadre di Avanguardisti organizzata dal Comando della 317 Legione, alla quale hanno partecipato 5 squadre, svoltesi su un percorso di km. 34; 1. squadra S. Michele I con punti 129,10; 2. squadra Bussolengo con punti 129,3; 3. squadra S. Michele II punti 129,4; 4. squadra Villafraanca punti 127,80; 5. Valeggio punti 117,80.

## CICLISMO

### Fadel campione provinciale dei giovani fascisti trevisani

TREVISO, 22. — Oggi si è svolto il campionato provinciale per giovani fascisti che ha dato i seguenti risultati: 1. Fadel Pietro di Ormelie che copre i 115 km. in ore 3.08; 2. Campioni Pietro di Treviso a una macchina; 3. Gendron Riccardo di Treviso a una ruota; 4. Gomerio Luigi, Mogliano a ruota; 5. Barbon Carlo, Treviso, a un minuto; 6. Foscarini Bruno di Castelnuovo a cinque minuti; 7. Castagner Terzo di Vazzola; 8. Stefan Domenico di Vittorio Veneto; 9. Baratto Florindo di Cavaio del Tomba; 10. Marcon Ivo di Loria; 11. Marcon Ivo. Coppa di rappresentanza assegnata al Fascio di Treviso.

### Corrosini dello Stefanutti vince il Medaglione Centis

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 22. — Organizzata dal C.C. Stefanutti è stata disputata la tanto attesa gara ciclistica riservata alla categoria allievi.

La gara ha avuto un esito brillante per la partecipazione dei migliori esponenti della categoria. Ecco l'ordine d'arrivo: Corrosini Corradino, C. Stefanutti che compie 82 km. in ore 2.24 alla media di km. 34,175 alle ore 16.14; 2. Gasparotto Marco C. Stefanutti alle 16.15; 3. De Pianta Antonio C. Stefanutti a ruota; 4. Pittero Elio V. C. Valrasone a ruota; 5. Beninati Guerrino C. C. Udinese alle 16.24; 6. Cragno Anselmo V. C. Valrasone a ruota; 7. Ellero Marino C. C. Stefanutti alle 16.27; 8. Pirona Angelo id.; 9. Rossetti Guido id.

La targa di rappresentanza è stata assegnata al C. C. Stefanutti per merito di Corradini, Gasparotto e De Pianta.

## A Federico la gara di Verona

VERONA, 22. — Ecco i risultati della corsa ragazzi svolta su un circuito, da ripetere per tre volte, a Roldon, per un totale di km. 45; 1. Federico Aurelio, del V. C. Verona, che ha compiuto il percorso di km. 45 in ore 1.35' alla media di km. 28,421; 2. Piazzola Carlo del V. C. Verona; 3. Grazioli Italo id.; 4. Lodi Rizzini U. C. Novarese; 5. Pedrona Rodolfo V. C. Verona; 6. Carrara Carlo id.; 7. Borsano Ferruccio id.; 8. Toravi Paolo; 9. Vendimiani Guerrino; 10. Roma Giovanni.

Il secondo tempo è un monologo del Treviso sotto la rete perdono, che evverà però validamente difesa. Un attacco trevigiano, al 7 si conclude con un tiro laterale di Maruzzo II; punizione contro il Pordenone; tira Visentin ma la palla sfiora uno dei montanti della rete nero verde. Altra punizione contro il Pordenone al 14; tira ancora Visentin, ma il portiere blocca di precisione. Un angolo contro il Pordenone che non ha esito. Ancora un angolo contro il Pordenone al 15'. Nulla di fatto; punizione al 21 contro Pordenone. I nero verdi si difendono a denti stretti, ma sono costretti a salvare in angolo al 29' e ancora in angolo al 30. Altro angolo contro il Pordenone al 37', un'altra punizione e, finalmente, Interviene Moretto, ma il suo intervento gli costerà caro. Colpito dal pallone resta a terra per alcuni minuti. Riprende, ma ormai siamo alla fine, e per quanto il gioco al solito sia nell'area del Pordenone, il risultato non muta.

## TIRO AL PICCIONE

### Il successo della gara di Cerea

CEREA, 22. — Oggi, allo stand locale della Caccia e Tiri, si sono disputate le annunciate gare di tiro al piccione, di cui ecco i risultati: I primi sette posti furono di viai fra i signori Ambrosio Giulio di Cerea, Paoli Gino di Firenze, conte Carlo Fratta Panini di Verona, Ferrari Oltino di Borgoforte, Moccia di Roma e Sclero Antonio di Montagnana, con dieci piccioni su dieci. L'ottavo premio venne assegnato al capitano Gobatto di Verona, con nove piccioni su dieci.

## GEROLAMO

# SCARPA

VENEZIA S. Marco, Ponte delle Vesp' 2013  
Tel. 24622

Distruzione rapida e completa delle Cimici  
Scarafaggi, Topi, forme dei mobili e dei  
panni ed insetti tutti senza fare più ritorno a mezzo dei  
Gaz Tossiel - Garanzia assoluta.



## DIVAGAZIONI ATLETICHE

## Fattore numero uno: il pubblico

L'atletica leggera è lo sport del giorno. Essa va conquistando sempre maggiore popolarità tra le masse di sportivi italiani che non mancano di accorrere a riempire gli stadi per incitare gli atleti generosi. Lentamente, ma in modo continuo e netto, l'atletica leggera s'impone anche da noi, grazie ai progressi compiuti in campo internazionale che valgono, più d'ogni altro mezzo di propaganda, a richiamare l'attenzione della nostra folla.

Il fattore pubblico ha una grande importanza nello sviluppo di uno sport: toglie lo spettatore ad un avvenimento sportivo e questo ben presto inaridisce. Lo sport verrà trascurato, i più volenterosi si stancheranno e non lo praticheranno più o nessuno sarà pronto a sostituirlo. Quando, invece, attorno ad un rettangolo di terreno più o meno vasto, attorno ad un anello o ad una vasca, trovate decine di centinaia o di migliaia di spettatori, state pur certi che l'avvenimento che suscita l'interesse di quegli spettatori, sarà seguito da altri numerosi del genere e che avvenimenti e protagonisti si moltiplicheranno assai presto in progressione geometrica.

Lo sport affascina e richiama ai campi, alle piste, alle piscine: dalla folla escono i nuovi atleti, dalla massa dei nuovi atleti emergono i campioni e questi richiamano, con le loro prodezze, nuovi spettatori.

Ora, è stata notata, alle ultime manifestazioni atletiche svoltesi in Italia, una maggiore affluenza di pubblico: ciò è confortante. Data la premessa esposta più sopra, si può trarne la deduzione che l'atletismo italiano ha un avvenire davvero brillante.

Di chi il merito di questo progresso? Degli atleti, anzitutto, che con le loro ottime prove hanno saputo dimostrare come i muscoli italiani, se ben curati, non siano affatto inferiori a quelli francesi, inglesi, tedeschi o americani che dir si voglia. Dal gruppo di nomi di giovani ed anziani atleti che formano il manipolo di punta del nostro atletismo, balza quello di Luigi Beccali, l'atleta fenomenale che si è imposto all'attenzione del mondo intero.

L'atletismo italiano aveva bisogno di un Beccali che entrasse a far parte di quel ristretto gruppo di campioni di classe eccezionale che tanto giovarono al nostro paese.

Il fuorilegge elettrizza le folle e spinge gli atleti a migliorare per riuscire al trionfo. Il fuorilegge accende l'antagonismo e favorisce lo incremento e il miglioramento sportivo.

Beccali non è l'unico atleta italiano che sia riuscito in campo internazionale, ma è quello che si è affermato più brillantemente e che per conseguenza è maggiormente seguito con ammirazione. Prima di lui altri pionieri dell'atletismo italiano ne hanno favorito l'ascesa: Dorando Pietri, Luigi Frigerio, Altissimi, Speroni, Giongo, Facelli rappresentavano piccole inalazioni di ossigeno e di entusiasmo vivificante per l'atletica leggera. Beccali apre ora un nuovo vittorioso periodo: le sue vittorie non costituiscono, infatti, un traguardo finale per la marcia dello sport italiano, ma un palo di partenza. Con la vittoria olimpionica e il limite mondiale del chilometro e mezzo, lo sport italiano ha dimostrato di poter riuscire: ora deve riuscire, vale a dire deve mantenere le promesse, deve portarsi, anche in campo atletico, ai primissimi posti nella graduatoria internazionale.

Il cammino ancora da compiere è tutt'altro che breve e facile. Ma quando si ha la convinzione di poter riuscire, quando c'è la possibilità di poter disporre di vaste schiere giovanili perfettamente inquadrata, quando si hanno a portata di mano campi e stadi perfetti e si lavora con serietà, costanza e metodo, ogni fiduciosa speranza è più che legittima.

Esaminiamo brevemente quanto si è fatto quanto resta da compiere in campo atletico: l'Italia non si occupa ancora un posto preminente, ma di continuo avanza e, ora in una specialità ora in un'altra, migliora la propria posizione, i propri limiti, raggiungendo e superando altre Nazioni.

Alle ultime Olimpiadi, dove l'Italia, piazzandosi seconda dietro gli S. U. nella classifica generale, dimostrò di avere enormi progressi in ogni sport, la rappresentativa atletica occupò il settimo posto (non tenendo conto delle gare femminili). La classifica non è disonorevole, ma non è neppure delle migliori. Tuttavia grazie alle prove di Beccali, Facelli, Frigerio, e delle staffette si è fatto un piccolo passo avanti.

Le ragioni di questo piazzamento sono chiare: noi non possediamo ancora campioni di classe internazionale in ogni specialità atletica o, come la rappresentativa non è completa. Oltre alla mancanza di qualche valido rappresentante in certe specialità, come per esempio nei concorsi dove siamo ancora lontani dalle misure raggiunte in altri paesi, difettiamo di buone riserve anche nelle gare dove possiamo venire rappresentati da qualche asso. L'aristocrazia dell'atletismo italiano non è ancora molto numerosa: ma lo diverrà certamente col tempo.

Questi sono difetti propri delle Nazioni giovani o che comunque da non molto tempo si applicano in u-

no sport. L'Italia pratica da poco tempo, metodicamente, l'atletica leggera. Partiti in ritardo è logico che non si possa pretendere di precedere altre Nazioni che, più anziane e più esperte, possiedono un vivaio atletico assai ricco. Vi sono dei paesi che, come gli Stati Uniti, la Germania, la Finlandia ecc. sono in grado di mettere delle rappresentative forti in ogni specialità e numerose. Le affermazioni nazionali, in questi casi, non sono dovute alla bravura di alcuni campioni, ma all'elevato livello medio di tutti gli atleti nazionali.

Questo elevato livello medio atletico sarà raggiunto anche in Italia lavorando in profondità e assiduamente; curando l'elemento qualitativo e quello quantitativo; servendosi dell'opera degli allenatori stranieri; svolgendo sempre un'intensa propaganda atletica atta a valorizzare i campioni, creare nuovi atleti e richiamare l'attenzione della preziosa folla sulle manifestazioni atletiche. Con l'appoggio del pubblico e con l'opera assidua accennata il successo non potrà mancare.

Vedremo di addentrarci meglio nei particolari del problema atletico italiano in alcuni prossimi articoli.

MASSIMO DELLA PERGOLA

## Lettere civildalesi

## Campo sportivo e atletica

CIVIDALE, Ottobre. — Finalmente, a quanto pare, la sistemazione della Società calcistica è un fatto compiuto. In una recente riunione indetta dal Segretario politico sono stati chiamati a sostituire il consiglio direttivo dimissionario, un gruppo di cittadini abili e appassionati sportivi. Il nuovo consiglio direttivo è stato scelto con criterio e serietà, inquantoché i suoi componenti potranno creare una base finanziaria solida e una vita nuova e duratura al vecchio sodalizio biancorosso.

Il nuovo presidente dott. Max Chittaro avrà di fronte molti ardui problemi da risolvere, oltre la sistemazione finanziaria, per affrontare le spese del nuovo campionato, la sistemazione di qualche giocatore reso indispensabile, e ciò che più conta, sollevare il morale un po' scosso di giocatori e soci.

Ecco un punto essenziale, perché la società civildalese ritorni ai suoi antichi splendori. Il patrimonio sportivo curato, il contributo morale e finanziario che danno questi sportivi e base principale per una società che non ha la fortuna di essere sostenuta da qualche mecenate.

Così pure il patrimonio dei giocatori, dovrà essere più saggiamente amministrato; Suber, Moschioni II, Mazzocca, per citare solamente le ultime cessioni, non dovevano essere venduti per così poco, anzi si doveva cederli per nessun motivo. Coltivare e incoraggiare l'elemento locale, far posto ai giovani se vorranno rinasce le antiche fidele della squadra bianco-rossa.

E tutto questo siamo certi che il nuovo Presidente saprà operare nell'interesse dello sport locale.

La civildalese disputerà il campionato di seconda divisione con la prima squadra e il campionato di terza o quello dei liberi con la squadra riserve. Della prima squadra faranno parte quasi tutti i giocatori della decorsa stagione, non sappiamo però come i nuovi dirigenti provvederanno alla sostituzione di Suber, Moschioni II, Mazzocca e Tuzet che difficilmente rivestirà quest'anno la casacca bianco-rossa.

La squadra riserve sarà esclusivamente formata di giovani. I componenti della squadra di calcio dell'O. N. B. sono entrati in massa nelle società bianco-rosse. Questi giovani però per essere ammessi nelle file federali dovranno sostenere le prove per il conseguimento del brevetto per calciatori.

E quanti di questi giovani, semiprestati a quell'utilissimo sport che è l'atletica, sapranno superare le non facili prove del brevetto?

La spinosa questione del campo sportivo va trattata a parte. Da anni si attende la sistemazione del campo sportivo comunale. Per il momento il terreno da gioco esiste, quello che manca è il recinto eterno e l'impianto dei servizi per l'atletica. Il campo nelle condizioni attuali non corrisponde più alle esigenze ed alla maggior diffusione dello sport fra i giovani. Ma può darsi ancora che un bel giorno, anche il terreno di gioco sparisca agli occhi dei mortali. Nulla di straordinario che venga ceduto quale area per costruzioni, in conformità al programma per il piano regolatore.

Non è che le autorità cittadine vogliano privare del campo sportivo la gioventù militante, tutt'altro: il progetto c'è e la somma è già stanziata per la costruzione di un nuovo campo sportivo.

Tutto starà nel trovare l'area libera e adatta ad essere trasformata in un piccolo stadio dove nulla dovrebbe mancare e dove tutti gli sport dovranno trovare degna sede.

Intanto per il prossimo campionato è stato provveduto, perché le partite siano disputate sul nuovo

campo militare completamente chiuso. Il comandante del 56.º Fanteria colonnello medaglia d'oro Giovanni Esposito, che gentilmente ha accettato anche la presidenza onoraria della Società civildalese, ha nello stesso tempo accordato il campo sportivo.

E giacché siamo in tema di progetti, vogliamo farci portavoce di certe aspirazioni. Ci viene chiesto perché non si pensi a creare una fiorente società di atletica e ginnastica maschile e femminile. Che forse non si troverebbero degli adepti in questi sport? Le manifestazioni di questi scorsi anni hanno dimostrato a sufficienza che l'atletica, scuola di estetica e sana bellezza, interessa i

nostri giovani. I risultati conseguiti nelle cinque ultime edizioni del Gran premio dei giovani, sono già eloquenti per sé stessi.

Ed anche in campo femminile si potrebbe riuscire, anche perché da noi non mancano coloro che possono essere maestri, né quelle che saranno le neofite di questo sport. E della ginnastica, vogliamo intendere l'atletica, tutti quei giovani entusiasti che escono dalle file giovanili potrebbero continuare la loro attività in queste specialità.

Oggi la palestra non manca, basta fornirvi di una serie di grandi attrezzi, e poi si potrebbe incominciare anche subito.

Se consideriamo che nessuna istituzione locale si vuole interessare al

da questo parte l'iniziativa per propagandare lo sport fra i giovani, e doveroso che l'unica società sportiva del luogo si faccia iniziatrice per la rinascita sportiva della vecchia capitale del Friuli. Che ne pensa il neo presidente dell'Associazione Calcio Civildalese?

Tutte queste sezioni potrebbero anche far parte della società calcistica, si tratterebbe solamente di variare il nominativo in «Società Sportiva Civildalese». Oggi non è solamente il calcio che appassiona le folle e la gioventù; gli stadi riuniti a migliaia gli sportivi nelle riunioni atletiche e ginnastiche. E di ieri la strabocchevole folla di Udine e Padova accorsa ad applaudire gli atleti della nuova Italia.

veva intravisto i fecondi fermenti rivoluzionari attraverso i quali l'Italia si sarebbe scossa dal torpore ed il popolo lavoratore avrebbe trovato la via della sua ascesa. Il nobile testamento politico che egli ha dettato, poche settimane prima di salire l'erta della collina che aveva diventato la sua Ara, testimonia questo suo «credo».

Ed il suo vaticinio si è avverato, poiché se anche qualche postulatario dell'interventismo rivoluzionario è stato abbandonato lungo il cammino, pare irrimediabile, tutto però le più agguerrite conquiste economiche, sociali e morali del popolo trovano oggi piena rispondenza nella realtà fascista, che la Rivoluzione delle Camice Nere ha raccolto la sacra eredità della Vittoria.

Chi immaginava auteggerà che il postulato delle otto ore di lavoro, che traeva origine dal sanguinoso episodio di Chicago del 1885, divenuto poi il motivo di tutti i saturnal di Calendimaggio, diventasse una realtà concreta attraverso la legge fascista del marzo 1923.

Chi avrebbe mai supposto nel periodo in cui i lavoratori si battevano per la conquista di uno stremante contratto di lavoro, che oggi il Fascismo lo sanzionasse con una legge fondamentale che gli dà valore giuridico e lo consacra come un diritto per tutti i lavoratori come una tavola per la pacificazione sociale?

Chi avrebbe mai pensato che a distanza di pochi anni, con la Carta del lavoro, i lavoratori che un tempo non solo erano avvisi ma temuti, per il loro potere di acquisto, acquistassero un più nobile diritto: la cittadinanza trasformandosi da proletari in cittadini produttori, e attraverso all'ordinamento corporativo fossero inseriti in pieno nella vita della Nazione?

Ma chi non ricorda anche i tempi anteriori alla rinascenza spirituale nata col Fascismo, quando a basso ben pochi erano quelli che concepivano tutta la divina somma di patri-moni storici, etici e morali di Patria ed al santo nome di Patria ed i molti vituperavano in terra straniera la propria nazionalità; mentre in patria governanti imbelli facevano subire all'Italia tutte le umiliazioni e i loro degni rappresentanti si opponevano nelle anticamere delle diplomazie straniere un po' di benevolenza?

Oggi, invece, nei concetti internazionali e per tutte le contrade del mondo il nome d'Italia echeggia rispettato, ammirato e temuto, mentre all'interno gli stranieri che di-

scendono a falangi a visitare il bel Paese trovano una Nazione che è tutta un sonante cantiere di opere ed un popolo orgoglioso del suo passato e tutto proteso verso il futuro.

Vana è dunque la domanda di coloro che chiedono ancor oggi con chi sarebbe stato Corridoni se fosse sopravvissuto alla procella guerresca. Noi evochiamo — esclama l'oratore — Filippo Corridoni quale egli fu: come agitatore sindacalista che si è battuto per la redenzione dei lavoratori; come interventista che ha creduto nei valori ideali della guerra; come soldato che ha sublimato col proprio sangue il suo amore alla Patria.

Ma permettete a me, però, che gli fui compagno di fede e fratello d'arme, che ho conosciuto i manifesti del suo spirito durante il travaglio dell'interventismo e sui campi di battaglia, di dirvi che so l'epopea tornata dalle trincee della guerra sarebbe stato con noi nelle trincee della Rivoluzione; e sarebbe stato cioè con questo meraviglioso esercito del lavoro che marcia, tre per tre, sotto le insegne del Littorio.

Se un giorno squillerà la diana dell'azione, noi riandremo lassù, alla tragica e sanguigna pietra carsica, ove un alto marmo bianco ricorda agli italiani il luogo ove egli è caduto senza che le sue ossa abbiano trovato sepoltura; riandremo lassù per chiamarlo a gran voce onde riprenda forma e volto e ritorni con noi, nell'esercito di Mussolini, per cantare le vecchie canzoni di battaglia e per salutare insieme la più fulgida aurora della Patria! Il bellissimo e poderoso discorso dell'On. Malusardi, che nei punti più salienti fu vivamente applaudito, è salutato alla fine da una calorosissima ovazione, che si ripete più volte mentre l'oratore viene complimentato da tutte le autorità presenti.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile  
Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

**RADIOTONINATO**

Clinica Ginecologia OPOCHER  
MALATTIE DELLE DONNE  
TREVISO - V. Trento e Trieste, Piazza Calvi

## Filippo Corridoni commemorato al Teatro Rossini dal Sansepolcrista on. Edoardo Malusardi

L'appello dei Volontari di Guerra è stato raccolto con il più grande entusiasmo da parte dei veneti che sono accorsi in folla ad udir l'infiammata parola del compagno di Filippo Corridoni, l'on. Edoardo Malusardi, l'infaticabile e valoroso dirigente provinciale dei sindacati, il quale, commemorando il grande Caduto ha narrato le perigliose vicende della vita di questo grande martire dell'idea, immolato sulla «trincea delle Franche» dove il martire milanese cadde al grido fatidico di «Viva l'Italia, Vittoria».

Sul palcoscenico del Rossini, sul fondo tappezzato di tricolori apparivano le gloriose effigi di S. M. il Re e del Duce, erano aggruppati i vessilli del Nastro Azzurro, dei Mutili, dei Combattenti, dei Volontari, degli Arditi della «Santa Barbara», dei Veterani Garibaldini, dei Bersaglieri, dell'Istituto Fra Paolo Sarpi, del Marco Polo, nonché tutti i labari delle varie cooperative di Sindacati di categoria.

Era la numerosa autorità notissima sul palcoscenico il Segretario Federale, il Comandante il X Gruppo Legioni della Milizia, il Sen. Adriano Dina, il Viceprete comunale, Zattera, il Vicepresidente del Presidente e vicepresidente dei Mutili, il Presidente dei Volontari, il direttore della Scuola Superiore di Commercio, il viceprovinciere agli Studi, il Segretario dell'Unione Industriale Fascista, il vicepresidente del Consiglio dell'Economia, il Capo ufficio Stampa della Federazione Fascista, il Vice Presidente della Sezione Combattenti di Venezia, il rappresentante della Provincia, il capo di Stato Maggiore della Marina, con numerosi ufficiali, il rappresentante della Magistratura e il comandante dei RR. CC. ecc. ecc.

L'on. Malusardi al suo apparire sul palcoscenico è accolto da un lunghissimo applauso dopo il quale ha inizio il suo brillante discorso.

Altri uomini, avverte l'oratore, nell'agonia politica hanno raggiunto la popolarità al da riempire le cronache del loro tempo, ma ormai non sono che immagini sbiadite ed evanescenti che nemmeno le commemorazioni ufficiali riescono a far rivivere per brevi istanti; il ricordo invece di Filippo Corridoni in questi diecimotto anni da che ha immolato la sua bella giovinezza sull'Ara della Patria, anziché sperdersi nella giungla caliginosa dell'oblio, si è ingigantito più che mai; oggi egli è assai più che un nome, è una memoria che inchinano ormai tutti gli italiani, anche coloro che un giorno chiesero per lui manette e galera ed irrisero alla sua morte.

Gli è che Filippo Corridoni ha inciso indelebile il suo nome nell'animo del popolo italiano. La sua vita di battaglia è incominciata da fanciullo. Nato e cresciuto nell'ardente terra marchigiana, in quel fremito clima mazziniano, aveva ben presto imparato ad odiare tutte le ingiustizie sociali e tutte le tirannie politiche. Il motto del veggente ligure «pensiero ed azione» non era però per lui una sonante ma vana frase pettorale bensì il suo modo di vita.

Troppo angusto campo d'azione, dunque, era la sua Pausola — la piccola città che il Duce volle due anni or sono, in omaggio all'eroe, denominare Corridonia — mentre la grande metropoli lombarda, tutta gran fascista. Ecco perché, appena diciottenne, reduce dall'Istituto Industriale di Fermo, precocemente e d'intelletto ed armato di una formidabile volontà, vi è andato a lavorare come disegnatore meccanico.

Nel 1906, cioè dopo pochi mesi, Filippo Corridoni capitava già a Milano, dove si era unito ai giovani socialisti milanesi, e nel 1907, come Condirettore del giornale antimilitarista (ironia di quella epoca di abulia nazionale) «Rompete le file», subiva la prima pena ed il primo carcere, che però, anziché spegnere la sua fede rivoluzionaria, accentuavano il suo indomito spirito di ribellione.

Allora tutte le conquiste economiche e morali conseguite dai lavoratori italiani in quest'ultimo anno si scembravano un sogno utopistico; la borghesia, salvo la volitiva esigua minoranza nazionalista capitanata da Enrico Corradini, era gretta e tarda; i governi, che si alternavano come in ballo di S. Vito in preda al nullismo demoliberale, erano assenti dai problemi del lavoro; tutta la vita nazionale stava in un debilitante grigiore.

Il socialismo, per contro, aveva allora il carattere romantico e sentimentale delle idee che, come quello di Cristo, conquistano gli animi generosi. Per il giovane idealista, dunque, socialismo significava una ribellione. Ma quando il socialismo s'imboccava da un lato del materialismo storico del barbiolante profeta della palangines sociale Carlo Marx e s'impastoiava dall'altro nel parlamentarismo più utilitaristico e trafficante, perdendo così il suo primo afflato idealistico per diventare il partito del ventre pieno, Filippo Corridoni — che era un riandante dello spirito, un'anima assediata di bellezza in continua ricerca di un concetto di vita eroica e di un'etica superiore — abbandonava sdegnosamente le file socialiste per dar vita a Milano, con altri eterodossi ed antesignani, a quel movimento sindacalista rivoluzionario che tanta parte ebbe nelle battaglie del lavoro di anteguerra al quale si riallaccia, nello spirito volontaristico ed in altri aspetti etici, il movimento sindacale fascista.

Mentre il socialismo sollecitava gli istinti più bassi del proletariato, il sindacalismo cercava di dargli un senso eroico e volitivo della vita e lo scuoteva alla battaglia non soltanto per un maggiore benessere ma anche e soprattutto per la conquista di una dignità.

Il sovversivismo di Corridoni — come quello di Mussolini che era un eterodosso del suo partito — non era in fondo che un'esplosione di italianità comunista ad una grande sete di giustizia: era la rivolta ideale, auspicata da Alfredo Oriani, degli esercitanti di tutte le scuole politiche e sociali che si orientavano al nazionalismo ed al futurismo od al sindacalismo rivoluzionario — a seconda della provenienza — ma che avevano in comune l'avversione contro la mediocrazia demoliberale imperante.

Prova si è che quando i bagliori della guerra tinsero di vermiglio tutto il cielo europeo, frantumando tutte le utopie internazionali e tutte le teorie di fratellanza universale, mentre i socialisti si schieravano contro la guerra o perché abbracciati a ideali superati dal tragico avvenimento o per viltà congenita — di quella viltà che spingeva un loro istrione a dire al deputato belga Lorand che il popolo italiano non si sarebbe battuto perché aveva paura di farsi bucare la pancia — quasi tutti i sindacalisti rivoluzionari non esitarono a scendere per i primi nelle piazze a reclamare l'intervento, gettando alla vecchia imbelite Italia giolittiana che taceva ignobilmente nelle anticamere di Montecitorio il guanto di sfida col motto temerario: «O guerra o rivoluzione».

Corridoni era allora in carcere, ma non esitò un istante. Egli fu interventista anche a costo di affrontare la più bestiale impopolarità. E Filippo Corridoni non fu un eroe dell'armiamoci e partite. All'entrata in guerra dell'Italia egli si presentò subito per essere arruolato come volontario e pianse di disperazione quando si vide respinto perché il suo fisico malato non era adatto alle fatiche di trincea e tempestò finché gli venne concesso di vestire egualmente il grigio verde. E poiché la partenza per il fronte tardava, tutto escogitò — persino lo sciopero della fame — per affrettarla, finché il 25 luglio 1915 partì per il Carso.

Corridoni non attese per andare in prima linea l'ora del Reggimento, il 32 Fanteria, ma chiese ed ottenne il privilegio concesso a pochi di passare provvisoriamente dalla Brigata Cantanaro, nel gruppo dei «disperati» che giocando a disparte offrivano alla morte per andare a tagliare con le pinze o far saltare con tubi di gelatina i reticolati; che allora soltanto l'eroismo umano che allora soltanto mezzi di lotta potevano servire a compiere così ardue imprese che solo più tardi la scienza della guerra doveva rendere più facili.

Anche quando gli caddero vicini gli amici carissimi Conte Guarino Matteucci ed Elio Regazzoni, non ebbe mai un attimo d'esitazione a chiedere per sé, come il miglior do-

da campo a Cervignano ore aveva subito una dolorosa operazione, non appena però il cannone intonò il suo pianto infernale, egli non esitò un istante a chiedere di raggiungere in linea i compagni e, di fronte ad un categorico rifiuto, non indugiò a fuggire per raggiungerli.

L'oratore ricorda d'averlo incontrato, mentre portava un ordine al Comando di Reggimento, sulla strada che da Sagrado, ai piedi delle colline carsiche, come una bianca serpe giunge a Fogliano. Era pallido, emaciato, solo gli occhi gli sfarfallavano del consueto splendore, come se fossero lo specchio della sua anima. Gli chiese perché aveva abbandonato l'ospedale; rispose sdegnosamente che il suo posto era in linea, un passo davanti ai primi.

Quando, infatti, il 22 ottobre 1915 veniva preparato l'attacco e già nella prima azione di dettaglio erano caduti i volontari Riquer e Baccarini ed erano rimasti feriti gravemente Carati e Chiasserini, pur essendo un semplice soldato, Corridoni formò il plotone d'assalto fra i volontari milanesi e lo condusse, capitano senza galloni, all'assalto di quella Trincea delle Franche ore doveva, colpito in fronte, trovare la morte mentre ritto in piedi sulla trincea conquistata gridava: «Vittoria! Viva l'Italia!».

Filippo Corridoni nella guerra a-

**RECENTISSIME**  
**Da oggi ho esposto**  
**le ultime novità in CRA-**  
**VATTE BOUCLE' UN'**  
**rigate e scozzesi da**  
**L. 2.75 e 3.90 nonchè**  
**un articolo nuovissimo**  
**in tutta seta naturale a**  
**L.5.75 e 9.90 tutti tipi, di-**  
**segni, colori e prezzi che**  
**solo io posso darvi.**

VITTORIO POLACCO - Re della Cravatta  
PIAZZA S. MARCO 139 (Vicino al Caffè Lavena)

**ADOLFO FANELLO**

Telef. 24531

PONTE DELLA GUERRA

Telef. 24531

GABINETTI DA BAGNO COMPLETI

**"STANDARD"**

FORNELLI E CUCINE A GAZ  
CUCINE A CARBONE

VENDITA RATEALE

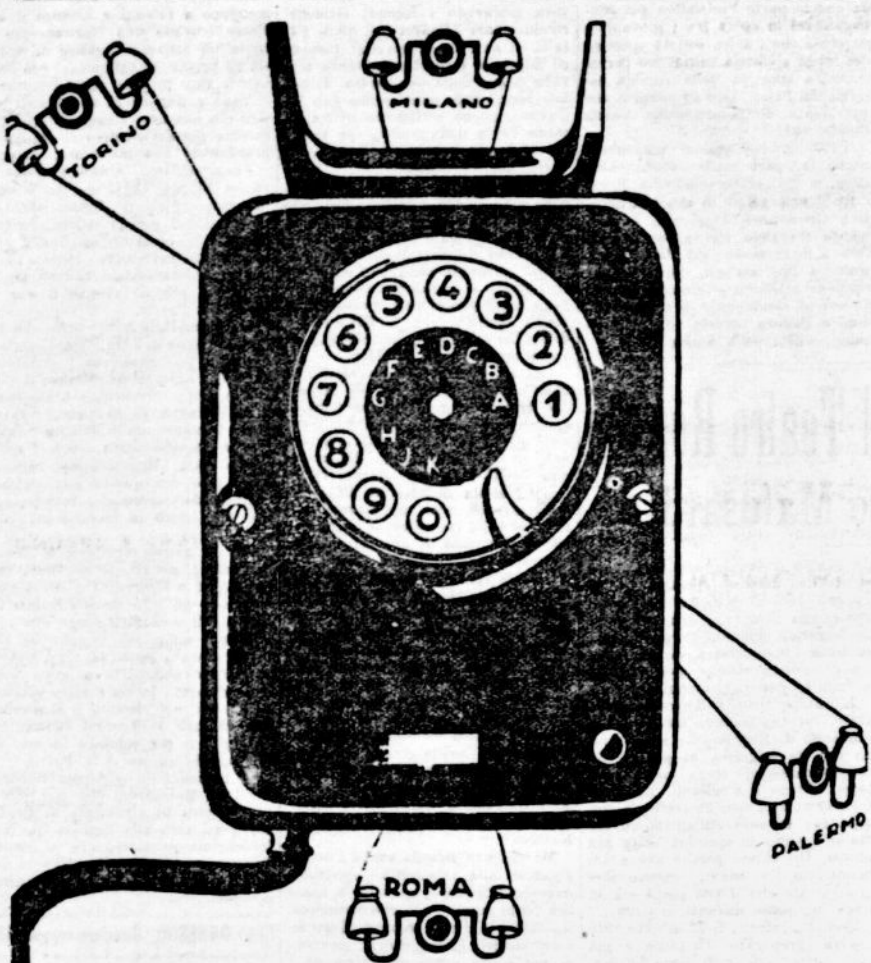
VENDITA RATEALE

**Impermeabili**  
**Soprabiti - Paletot**  
**UNICO DEPOSITO**  
**S. Lio, Corte Perini 5483**



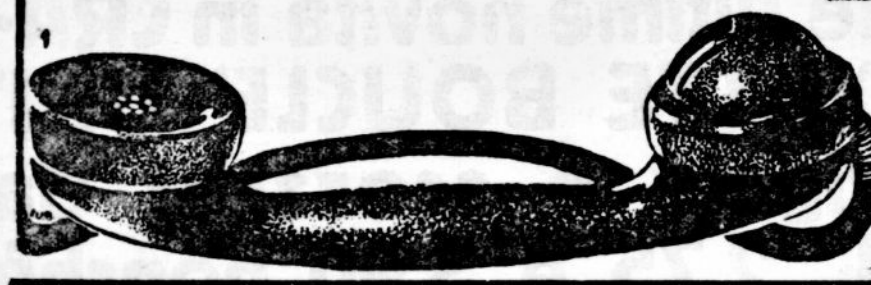
OFFICINA G.B. SOMMAYLLA-Mestre  
Tel. 5104 (aut. 50-504)  
PUNGOCCINI a 4 ruote  
CARROZZELLE a 4 ruote, tutti tipi  
POLTRENE per automobili  
CARRELLI per giardinaggio  
FRICILLI, AUTOMOBILI per bambini  
CARROZZELLE per bambini





## IL TELEFONO

elimina le distanze e vi avvicina alle persone desiderate.  
Con le linee intercomunali voi potete comunicare col luogo prescelto, in qualsiasi ora del giorno e della notte con grande rapidità e modica spesa.



## Avvisi Economici

### RAPPRES.-PIAZZIS FI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

**ARTISTICHE** figure preposte per raccolta poligrafica ceramici collocatori presso privati collett. Scrivere Casella 49 L. Unione Pubblicità Italiana, Genova.

**AFFERMAZIONE** letteraria novità assoluta. Cercasi concessionari, rappresentanti sono libere. Riv. Disziplin, 15, Milano.

**CERCANSI** concessionari, viaggiatori e piazzisti per disinfettanti. Prodotti Chimici. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti proprietari mezzo locomozione, introdotti presso consumatori ed Enti. Offerta dettagliata, referenze: Basso, Piazza Boloni 5, Torino.

**CASE** produttrici generi vari! Desiderando lanciare vostri articoli profumamente Roma, affidatene tranquillamente rappresentanza Ditta Cired, Cernaia 15, Roma.

**FABBRICA** germanica cerca seri rivenditori articolo casalingo necessità. Campione lire 7, Siringhaus, Stoppani 7, Como.

**FARMACEUTICI**, specialità accettarsi rappresentanza deposito propaganda. Casella, 27 Centralino "e Enzo, Bologna.

**TELECAD** industria germanica ricerca concessionari per le Tre Venezie o singole provincie. Minimo capitale L. 30.000, articolo mondiale brevettato facilissimo collocamento perché indispensabile trattabile da chiunque. Utile immediato 50 %.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**A PREZZO** ridotti ultimi: olii scaldabagni a gas 410, legna 70, sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officina Bonari Torino.

**APPARECCHI**, accessori per vetrine cercansi attivi rappresentanti introdotti tutti negozi. Referenza: Scrivere Casella 19 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**DIECI** vasche bagno graniglia lucidata vendibili blocco prezzo strale. Scrivere Gianmario, Corso Venezia 35, Milano.

**ELETTRICITÀ**: articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura, ecc. ecc. Agnello 4, Milano.

**COLONIZZATORI**, renditori terreni altipiani Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta coltivazione. Rivolgervi Socie A Italia na Africa Occidentale, Santo Spirito, 5, Milano.

**IMPORTANTE** Ditta produttrice Wermouth Marsala liquori accoppiati per ogni provincia rappresentante abbia già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Casella 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**MACCHINE** utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate; motori; trasmissioni; utensileria; materiali vari liquidanti causa decesso titolare Officina Passoni, Via Padova 15 Milano.

**MACCHERONI** insuperabili spezzoni diretti consumatori ovunque, a titolo gratis. Solimeno, Torremannazata.

**SEI POSATE** tavola lire 225, dessert 120. Argenteria - Orologi - Stilografiche - preziosi - Brondino, S. Angelo, Venezia.

**SAPONE** lire settanta quintale, assumiamo Rappresentanti, Saponiera, Villafraanca d'Adda.

**VIAGGIATORE** vasta clientela meccanici, chimici, licenza auto. Referenze, Zennaro, via Aselli, 10 Milano.

**Sigaretta**  
aromatica,  
deliziosa, fatta  
con i più scelti  
e preziosi tabacchi d'Oriente. Profumo delizioso e inconfondibile.

In vendita nelle principali tabaccherie italiane. - Prezzo L. 3,50 la scatola

## Alberghi e ritrovi raccomandati

### Venezia-Mestre

**MESTINI** trattoria germanica, cucina del centro. Servizio familiare. Proprietario: Savan Vincenzo.

**Albergo Vivit P. Umberto I.**, a mare a ricambiamento, ristorante. Tel. 51-02. Proprietario: Teresa Silvestri.

### Treviso

**VITTORIO** Albergo Cavallotti, rimesso a nuovo, ogni confort. Cond. Gino Longega, tel. 132.

**Albergo Bar - Porta Calore**, cucina bolognese, prezzi moderati, vini, tel. 101. Cond. Giuseppe Bordini.

### Friuli

**PORDENONE** Autico Alb. Stella d'Oro con aut. restaurant - Prezzi moderati. Cond. Giuseppe Savagnon.

### Belluno e Cadore

**BELLA NO** Albergo delle Alpi, ordine - Aperto tutto l'anno - Telefono 35.

**Rinomata Pizzeria Padovana**, telefono 162. Proprietario: Zanasi Luigi.

**FONZASO** Albergo delle Alpi, con scorta cucina - Proprietario: Bozzola Antonio.

### Cortina d'Ampezzo

**Hotel Corona**, casa preferta. Ogni confort. Quete. Sole. Basse. Pensi da L. 32. Stanze da L. 3.

### Bolzano

**Hotel "Città di Bolzano"**, Caffè casa di L. ord., confort mod. 140 letti, risc., bagni, aut. staz.

**Hotel O. F. F. F. F.**, Via Principale Piemonte, rif. antica casa, pos. centr. - Proprietario: Coniug. Ziaug.

**Hotel e Corte Havaroso**, Via Cortina, amb. carati, rif. diversi, ott. cuc. - Proprietario: Forst, rif. pref.

**Alb. e Oca Bianca**, ott. cucina ital., prezzi moderati, riduci. spec. o viaggi. serv. in cond. sfondrina.

**Caffè-Bar e Posta**, dirimpetto al Duomo, Grande Bar, assort. paste, vini, liquori, ottimo ritrovo.

**Cantina Domenicana**, Caffè Roma, Bolzano, rif. pref. di Bolzano e forastieri, serv. inappunt. concerti, prezzi moderati.

**QUIRINO** - Pasticceria-Caffè - sorress, panettoni Venti in assort. paste, prezzi a. - Proprietario: U. Wolf.

**Pasticceria**, caffè espresso dolci speciali, distinto ritrovo per forastieri A. Fagoli.

**PONTE D'ADIGE** - Rif. Oberhaus - Bel giardino, vini propri, ottima cucina, prezzi moderati, serv. inapp.

### Merano

**Hotel Bellevue**, propr. F. Fuchs, casa di fam., confort mod., posiz. centr., vicinanza spiaggia, bagno antozarango boxes, ott. cuc. tal.

### Trento

**Alb. Rist. e Torre Verde**, pranzo a prezzo fisso L. 5 cuc. ott. serv. spec. alla carta p. conitive Via Solfraio 51. Telef. 25-37.

## La BANCA COMMERCIALE ITALIANA

raccomanda l'uso dei suoi

## ASSEGNI "VADE-MECUM"

PER I PAGAMENTI ORDINARI

e dei

## "B. C. I. TRAVELLES' CHEQUES"

(ASSEGNI PER VIAGGIATORI)

in Lire Italiane, Franchi, Dollari, Sterline e Marchi

PER CHI VIAGGIA



I "B. C. I. TRAVELLES' CHEQUES", SONO ORA VENDUTI FRANCO DI COMMISSIONE E SPESE

**ACQUISTATE PRODOTTI ITALIANI**







# La magnifica giornata dello sport italiano

## Dopo la nuova vittoria di Carnera

ROMA, 23. Il 22 ottobre dell'anno XI farà epoca negli annali sportivi italiani e se l'Italia era già esultante alle vette più alte dell'aringo sportivo con le Olimpiadi di Los Angeles e col trionfo di Primo Carnera su Yack Sackey, oggi l'Italia Mussoliniana si insedia al posto d'onore.

Dopo i clamorosi trionfi «azzurri» in California, dopo la conquista del campionato mondiale assoluto di pugilato ad opera di un milite della Rivoluzione, dopo le superbe affermazioni schernite, valsero a farci scordare la sfortuna che in tale ramo ci colpì a Los Angeles, dopo ancora i radiosi successi di squadra e individuali in campo atletico, ecco che il 22 ottobre gli sportivi d'Italia sono mobilitati.

All'Urbe Primo Carnera deve difendere il suo titolo prestigioso dall'assalto che gli muove il campione europeo Paulino Uzcudum, mentre Anacleto Locatelli incontra il belga Sibille — suo acerrimo rivale — per riprendere il titolo europeo dei leggeri. A Budapest, i calciatori sono chiamati a sostenere un difficile incontro con la nazionale magiara per la III Coppa Internazionale; a Berlino una rappresentativa del nord-Italia si misura con la forte selezione berlinese del Terzo distretto ed infine a Vercelli i «caddetti azzurri» si battono con quelli ungheresi. Questo il quadro sintetico delle gare di ieri, in cui erano seriamente impegnati — in due campi diversi — l'orgoglio dello sport italiano, il suo nome, la sua rinomanza.

Oggi lo stellone d'Italia splende fulgidissimo. Il trionfo del tricolore è stato completo, grandioso, senza precedenti nella storia sportiva d'una Nazione. I risultati sono noti ed hanno fatto esultare Carnera e si è riconfermato il più forte pugile del mondo, Locatelli è tornato in possesso di quel titolo che giustamente gli spettava, il dinamico Tamagnini ha sbaragliato l'inglese Rogers, gli «azzurri» di Calzaris hanno ancora una volta espugnato il minitissimo campo di Budapest, le altre due squadre nostre hanno chiuso bene la loro giornata, a Berlino vincendo, a Vercelli pareggiando.

Se vi era bisogno di una conferma sulla maturità dello sport italiano, questa ieri la si è avuta e piena, completa, inconfutabile. Ed anche queste affermazioni sulla fine dell'anno XI sono merito e vanità del Regime che ha dato anche agli atleti una esatta comprensione e valutazione di loro stessi ed un entusiasmo senza riserve. E' un trionfo, quello odierno, di razza e trionfo di un metodo.

L'incontro di Roma per il campionato mondiale è stato, più che altro un rito, Paulino Uzcudum, lo avversario valorosissimo del formidabile atleta di Sequal, non fu che un pretesto, non fu che un mezzo per dar modo alla folla enorme convenuta in Piazza di Siena di tributare l'onore del trionfo a Primo Carnera. Il rito di Roma, fu rito di consacrazione del più forte uomo del mondo: rito semplice, commovente nella sua grandiosità. Molto è stato detto e scritto su «Primo» e tutto di esaltazione per le sue gesta, facendo di certo scordare al buon colosso tutte le amarezze che gli stessi giorni, pochi anni or sono gli causarono.

C'era il vuoto, allora, attorno al gigante. E c'erano pure increduli e sfiducia. Oggi tutti si sono ricordati e ne hanno fatto pubblica attenta. Perché Carnera ha voluto e saputo conquistare tutti, con una tenacia ammirevole, con una volontà addirittura caparbia. Se egli ha un grande merito per aver dato all'Italia il massimo ed il più ambito titolo pugilistico, altro non indifferente merito fu quello di non demoralizzarsi nei giorni grigi, agli inizi della sua vertiginosa carriera. Ed il fascismo che sa premiare i forti, ha per lui organizzato la grandiosa manifestazione di ieri all'Urbe.

Dall'incontro di «Primo» con Paul Journe su di un'assoluta via di Francia, in quel di Anacona sono passati sei anni appena. Tanto è bastato all'ex saltimbanco per conquistare la preziosa cintura d'oro che rimarrà sua per sempre. Assosa, meravigliosa, inimitabile.

**L'esame delle invenzioni**

ROMA, 23. Per vengono di continuo all'Associazione Nazionale Fascista Inventori domande di chiarimento circa la procedura da seguirsi per sottoporre invenzioni, proposte, scoperte, alla Commissione Centrale, recentemente costituita presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, per l'esame delle invenzioni.

Al riguardo l'Associazione informa che la descrizione di ogni singola invenzione, possibilmente dattilografata, e corredata di chiari disegni, tutti in carta libera, dovrà essere inviata alle Segreterie Provinciali od Interprovinciali dell'Associazione Inventori, insieme ad un modulo che dovrà essere firmato dal richiedente e che si dovrà ritirare presso la Segreteria delle o presenze della Segreteria Nazionale dell'Associazione Inventori, in Roma, L'Associazione Inventori, a mezzo dei propri organi constaterà che le documentazioni presentate siano complete ed efficacemente redatte, e che abbiano un contenuto di novità e di fondamento tecnico, da meritare di essere inoltrate alla Commissione Centrale, restando a disposizione degli interessati per ogni ulteriore perfezionamento delle documentazioni stesse. Possono essere presi in esame i trovati anche se non ancora coperti di brevetto.

# L'arresto degli assassini delle guardie di Finanza

BOLZANO, 23. Venerdì scorso, nel rifugio di Clano, sulle Alpi Pusterie, in prosimità del confine italo-austriaco, a tremila metri, il vice brigadiere delle guardie di Finanza Domenico Mandarano e le guardie Gaetano Nasca e Antonio Mereu nell'adempiimento del loro dovere sono caduti barbaramente trucidati da contrabbandieri.

Tre di questi erano stati fermati dalla pattuglia presso il confine perché in possesso di materiale di contrabbando. Accompagnati al rifugio, mentre i militi eseguivano gli accertamenti, sono stati sopraffatti da altri contrabbandieri sopraggiunti contro cui impegnarono una lotta violentissima.

I finanziere opposero un'eroica resistenza, ma dovettero soccombere. I malviventi, dopo uccisi i finanziere, inferirono barbaramente sui loro corpi e si dileguarono. Il maresciallo comandante la brigata di Plata, frazione dell'Alta Passiria, uscito con una pattuglia alla ricerca dei compagni ne rinvenne nel rifugio i cadaveri.

La Guardia di Finanza, la Milizia confinaria, l'Arma dei Carabinieri e la Questura, con nobile gara hanno iniziato intense ricerche, fermando numerosi individui e sono riusciti ad assicurare alla giustizia tre assassini, uno dei quali di cui uno arrestato in territorio austriaco da quelle autorità, gravemente ferito, e tre in territorio italiano e fra essi uno pur gravemente ferito ciò che testimonia la violenza della lotta svoltasi. I quattro arrestati sono tutti confessi. Essi verranno deferiti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Sul luogo si è recato il Comandante della Legione della Guardia di Finanza Silvestri e il comandante generale del Corpo, Cicconetti, con i funzionari della Milizia Confiraria seniore Lenzi. L'orrendo atto criminale ha suscitato profonda impressione ed esecrazione. Le salme delle vittime sono state trasportate a Merano dove saranno tributate loro solenni onoranze funebri con l'intervento delle massime autorità civili e militari. (Stefani).

A commento del rinvio al Tribunale Speciale dei tre contrabbandieri assassini delle guardie di Finanza, si è parlato di opportunità di una prova di competenza di giudicare questi delinquenti che per un illecito lucro cedere gli interessi della Nazione hanno ucciso le guardie di Finanza che compivano il loro dovere di fedelissimi servitori dello Stato. Solo il Tribunale Speciale può condannare alla pena che meritano questi assassini. I quali hanno tradito le leggi della più elementare umanità e fatto prova di essere bestie feroci servendosi di cadaveri degli uccisi. Il popolo italiano attenda la sentenza che vendichi l'offesa del suo profondo sentimento umano.

**Titoli professionali e albo dei diplomati nautici**

ROMA, 23. L'Agenzia «Delta» comunica che i Ministri dell'Educazione Nazionale, di Grazia e Giustizia e delle Comunicazioni, hanno espresso avviso che l'iscrizione negli albi dei diplomati dai Regi Istituti Nautici debba competere: a) in base al certificato di licenza rilasciato da un Istituto Nautico, ai provenienti dalle sezioni Capitani e Macchinisti, con assegnazione rispettivamente alla categoria «nautici» e dei «meccanici nautici»; b) in base al diploma nonchè la patente di grado, ai costruttori navali, con assegnazione nella categoria dei costruttori navali. L'assegnazione dovrà venire integrata dalle precise indicazioni dell'attività consentita a ciascun professionista in tale ramo secondo la patente di cui sia in possesso e ciò in relazione al Codice della Marina Mercantile.

**Bandito sorpreso nel suo covo**

TORRE ANNUNZIATA, 23. Nelle campagne di Poggiorino era da qualche tempo ricercato il trentino Edoardo Pavese, un temibile delinquente impegnato in numerose rapine e di omicidi. Egli era sempre riuscito a sfuggire a tutte le ricerche sparando il terrore fra gli abitanti del luogo. Dopo un paziente eabile appostamento i carabinieri riuscirono a individuare il covo del malvivente il quale, messo sull'avviso dal filo caute della presenza dei militi, nell'intimazione di costoro di fermarsi sparava dei colpi di fucile all'indirizzio dei carabinieri che rimanevano ilesi. I militi a loro volta facevano fuoco sul delinquente ferendolo gravemente. Trasportato all'ospedale poco dopo vi decedeva.

**Tragica fine di un bimbo portato in braccio dal padre**

MAZZE CANAVESE, 23. Il custode demaniale Armando Guidi di Giuseppe, d'anni 36, da Foligno, domiciliato e residente in questo Comune, verso le ore 15 di ieri percorreva la sponda sinistra del Canale «Depretis», portando in braccio il proprio bimbo di anni 2, quando, a causa di uno scivolone è caduto a terra. Nella caduta, il bimbo sfuggiva alle braccia paterni, cadeva nelle acque del canale e ne veniva travolto. Inutili sono riusciti i disperati tentativi del genitore: il bimbo, già cadavere, è stato ripescato solo a due chilometri dal punto in cui era caduto nell'acqua.

# Goemboes e Kemal esaltano l'amicizia turco-ungherese

BUDAPEST, 23. Il Budapest Herald pubblica le seguenti dichiarazioni di Goemboes sulla visita di Kemal: «E' stato per me un grandissimo onore poter rendere omaggio al fondatore della nuova Turchia. Ho avuto l'occasione di convincermi che in Ankara anche i più importanti fattori politici considerano gli ungheresi come fratelli. Chi ha avuto occasione di ascoltare Kemal, comprende perché egli è considerato il vittorioso capo della nuova Turchia. Lunedì saranno continuate le conversazioni e poi sarà pubblicato un comunicato ufficiale».

Lo stesso giornale riporta pure le seguenti dichiarazioni fatte da Kemal ai giornalisti ungheresi: «Vi prego di rendervi interpreti al vostro ritorno del mio affetto e ammirazione per la Nazione ungherese. Esprimo così i sentimenti di tutto il popolo turco. Come questa terra oggi si chiama Turchia, così la vostra patria all'epoca del Re Geza era chiamata Turchia. Ne è prova l'iscrizione della parte superiore della sacra corona ungherese».

**L'ex-Presidente Herriot smentisce d'esser stato avvelenato**

PARIGI, 23. Un giornale ha pubblicato ieri il colloquio di un suo redattore col l'ex Presidente del Consiglio Herriot, prima della partenza di quest'ultimo per la Costa Azzurra, ove deve passare la convalescenza. Da questo colloquio sembrava dovesse risultare che la recente malattia del sindaco di Lione era dovuta ad avvelenamento, e siccome essa era sopravvenuta immediatamente dopo il suo ritorno dal viaggio nell'Est, il S. S., le più strane voci erano cominciate a circolare.

Herriot si è intrattenuto col corrispondente francese dell'Agenzia «Havas» e a proposito di queste voci ha fatto la seguente dichiarazione: «Vi prego di mettere in guardia i vostri colleghi e l'opinione pubblica contro la leggenda romantica e ridicola di un avvelenamento di cui sarei stata vittima, leggenda che comincia a farsi strada. La mia malattia non ha avuto cause del tutto naturali e i pochi giorni che passerò al mare mi permetteranno di completare tranquillamente la mia convalescenza».

**Lindberg partiti da Londra Un volo transoceanico?**

LONDRA, 23. Questa mattina poco dopo le otto i coniugi Lindberg hanno spiccato il volo da Southampton per destinazione ignota.

Sino all'ultima l'idea dei coniugi non hanno voluto rivelare ad alcuno la meta del loro viaggio. Da informazioni per ora non controllate, risulterebbe tuttavia che il primo transvolatore dell'Oceano si proporrà di raggiungere di un solo balzo la lontana New York, ripercorrendo in senso inverso, e cioè da est a ovest, la rotta del suo primo volo.

Ad avvalorare l'ipotesi di un nuovo tentativo oceanico si adduce il fatto che l'aviatore, nei giorni scorsi, affidò il suo apparecchio per le riparazioni ad una nota ditta di Southampton, dove era giunto in volo dopo le tappe africane e il lungo giro sulla Russia e gli Stati del Baltico.

**Un bue in luogo del commesso Un'avventura della Regina d'Inghilterra**

LONDRA, 23. L'avventura toccata alla Regina Maria d'Inghilterra, che improvvisamente e inaspettatamente si è trovata di fronte ad un bue mentre era intenta a far delle compere in un negozio, è stata alquanto dramatizzata dai giornali, ma indubbiamente non manca di una certa originalità. La Regina si trovava insieme con la figlia Principessa Maria e con la sorella in un negozio di calzature di Norfolk, quando un bue, che insieme ad altri animali veniva condotto al macello, adombrava per il traffico, fuggì e infilò la porta del negozio pieno di stoviglie rare e di porcellane accatastate un po' disordinatamente. Ma il bue, una volta fatto irruzione nel negozio, si è comportato educatamente e non ha rotto una sola stoviglia. Ma quando da tutte le parti è accorsa gente e si è tentato di farlo uscire dal negozio, s'è impuntato e c'è voluta grande fatica per indurlo a raggiungere gli altri suoi simili nella strada.

**Aviatore ucciso da un filo della corrente elettrica**

NEW YORK, 23. Un telegramma da Sacramento (California) segnala che è stato trovato, presso quella città un aeroplano sospeso a un cavo elettrico ad alta tensione. Nella carlinga si trovava il cadavere carbonizzato del pilota Ripson. L'aviatore aveva intrapreso un volo da Sacramento a San Francisco.

**Una colonia per disoccupati creata dal Governo danese**

COPENAGHEN, 23. Come tutti i paesi anche la Danimarca ha i disoccupati e il Governo danese ha deciso di creare per questi una speciale colonia presso Copenaghen. Nel prossimo mese questa colonia sarà in grado di ricevere cinquanta famiglie di disoccupati. Una modesta casa circondata da un campo, sarà messa a disposizione del Capo di famiglia, il quale riceverà inoltre utensili agricoli e un po' di denaro.

# Allarmi giapponesi per il Pacifico e per l'Estremo Oriente

TOKIO, 23. L'annuncio dell'iniziativa di Roosevelt per la ripresa di rapporti tra l'America e la Russia ha destato allarmi in questi circoli politici.

Il Giappone, che è un nemico quasi della nuova intesa russo-americana una minaccia nel Pacifico e nell'importante Consiglio dei Ministri di oggi si sarebbe discusso lungamente di questo nuovo fatto politico.

Inoltre da una settimana a questa parte erano in corso negoziati fra Tokio e Nanchino per vedere di portare fine definitivamente alle ostilità fra i due Paesi originati dalla occupazione della Manciuria e della provincia di Jehol. Si è ora preoccupati per un possibile mutamento dell'atteggiamento della Cina tenendosi che il Governo di Nanchino, trovando ora indubbiamente un altro alleato negli Stati Uniti, che certamente verranno ad una intesa con la Russia, circa la situazione in Estremo Oriente, potrebbe essere indotto a voltare le spalle al Giappone, che teme che si faccia sempre più minacciosa in Estremo Oriente una concentrazione militare russa, per che, secondo il Ministero della Guerra di Tokio, i Sovieti hanno già concentrato in Estremo Oriente 10 Divisioni.

**Gesta di banditi in Manciuria 13 mercanti rapiti e 8 morti**

LONDRA, 23. Dispiaci da Harbin dicono che un grosso contingente di banditi ha assalito oggi un vapore mancese lungo il fiume Amur: i banditi hanno ucciso il capitano, la moglie di questi, tre marinai e tre passeggeri, hanno poi gettato i cadaveri nel fiume ed hanno rapito tredici ricchi mercanti prima di abbandonare il vapore. I mercanti saranno tenuti come ostaggi: su di essi verranno certo imposte grosse somme di riscatto.

**Le deposizioni dei periti al processo di Berlino**

BERLINO, 23. La seduta odierna del processo degli incendiari del Reichstag è stata dedicata esclusivamente alle deposizioni dei periti dalle quali risulta chiaro che l'incendio del Reichstag non avrebbe potuto svilupparsi con tale rapidità se non fossero state sparse in precedenza in diversi posti grandi quantità di materie combustibili liquide. Gli esperti affermano inoltre che deve essere stato necessario uno spazio di tempo abbastanza notevole per la preparazione dei vari focolai d'incendio.

**Colossale incendio in Galizia d'una raffineria di petrolio**

PARIGI, 23. Un telegramma da Varsavia informa che è scoppiato a mezzo giorno dell'altro ieri un incendio in una officina delle raffinerie di petrolio di Boryslaw nella Galizia orientale. Il fuoco ha avvolto tutti gli immobili dell'officina, la quale occupa una superficie di parecchi ettari. Alle ore 13 tutti i serbatoi di petrolio grezzo, le riserve di benzina ed i sottoprodotti erano distrutti da una formidabile esplosione che scuoteva tutta la città. Non si segnalano disgrazie alle persone. I danni raggiungono una cifra enorme. In seguito alla scossa prodotta dalle varie esplosioni, tutte le linee telefoniche colleganti Boryslaw con tutto il resto del paese sono rimaste distrutte.

**Grosso scandalo in Lituania nell'amministrazione postale**

KOVNO, 23. Sono stati rubati dodici milioni di franchetti a danno della Tesoreria lituana. I franchetti furono sostituiti con altri falsi e sarebbero stati venduti a grandi magazzini commerciali con lo sconto del 20 per cento. L'inchiesta ordinata in seguito alla scoperta dello scandalo ha dimostrato che il furto era stato commesso con la complicità di alti funzionari dell'amministrazione postale. Il direttore generale delle poste e quello del servizio telegrafico sono stati arrestati. Una perquisizione effettuata al domicilio di un ufficiale aviatore sospetto di complicità ha portato al sequestro di una casa piena di franchetti rubati.

**Due sorelle siamesi sposate ad un pugilista e ad un musicista**

LONDRA, 23. Le due sorelle siamesi, Violetta e Daisy Hilton, nate in Inghilterra, ma che attualmente abitano a New York, starebbero per sposarsi. Una di esse già si era fidanzata qualche anno fa con un direttore d'orchestra, ma aveva rimandato il matrimonio, fedele alla promessa fatta alla sorella, che non si sarebbe maritata prima che anche l'altra avesse trovato un fidanzato.

Anche la seconda sorella sarebbe ora fidanzata con un pugilista inglese, di cui nessuna delle due vuol fare il nome: esse hanno però assicurato che le doppie nozze avranno luogo entro questo anno.

**Il caso Insull in Appello**

ATENE, 23. La Corte d'Appello ha cominciato l'esame dell'appello interposto dalle autorità americane contro la decisione presa l'anno scorso dalla giustizia greca che ha rifiutato di dare soddisfazione alla domanda di estradizione formulata dal Governo degli Stati Uniti contro il finanziere americano Samuel Insull.

# Quotazioni di Borsa

| Milano | Venezia |
|--------|---------|
| 21     | 21      |
| 22     | 22      |
| 23     | 23      |
| 24     | 24      |
| 25     | 25      |
| 26     | 26      |
| 27     | 27      |
| 28     | 28      |
| 29     | 29      |
| 30     | 30      |
| 31     | 31      |
| 32     | 32      |
| 33     | 33      |
| 34     | 34      |
| 35     | 35      |
| 36     | 36      |
| 37     | 37      |
| 38     | 38      |
| 39     | 39      |
| 40     | 40      |
| 41     | 41      |
| 42     | 42      |
| 43     | 43      |
| 44     | 44      |
| 45     | 45      |
| 46     | 46      |
| 47     | 47      |
| 48     | 48      |
| 49     | 49      |
| 50     | 50      |
| 51     | 51      |
| 52     | 52      |
| 53     | 53      |
| 54     | 54      |
| 55     | 55      |
| 56     | 56      |
| 57     | 57      |
| 58     | 58      |
| 59     | 59      |
| 60     | 60      |
| 61     | 61      |
| 62     | 62      |
| 63     | 63      |
| 64     | 64      |
| 65     | 65      |
| 66     | 66      |
| 67     | 67      |
| 68     | 68      |
| 69     | 69      |
| 70     | 70      |
| 71     | 71      |
| 72     | 72      |
| 73     | 73      |
| 74     | 74      |
| 75     | 75      |
| 76     | 76      |
| 77     | 77      |
| 78     | 78      |
| 79     | 79      |
| 80     | 80      |
| 81     | 81      |
| 82     | 82      |
| 83     | 83      |
| 84     | 84      |
| 85     | 85      |
| 86     | 86      |
| 87     | 87      |
| 88     | 88      |
| 89     | 89      |
| 90     | 90      |
| 91     | 91      |
| 92     | 92      |
| 93     | 93      |
| 94     | 94      |
| 95     | 95      |
| 96     | 96      |
| 97     | 97      |
| 98     | 98      |
| 99     | 99      |
| 100    | 100     |

# Bollett. Meteorologico delle Venezia

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Umidità | Vento | Altezza |
|----------|-----------------|-----------|-------------|---------|-------|---------|
| Fiume    | cop.            | 764.0     | 15          | 20      | 11    |         |
| Pola     | cop.            | 764.2     | 15          | 19      | 10    |         |
| Trieste  | cop.            | 765.4     | 14          | 14      | 10    |         |
| Gorizia  | cop.            | 765.4     | 14          | 14      | 10    |         |
| Udine    | cop.            | 765.6     | 12          | 15      | 8     |         |
| Treviso  | cop.            | 764.7     | 14          | 16      | 13    |         |
| Belluno  | cop.            | 764.7     | 14          | 16      | 11    |         |
| Padova   | cop.            | 764.4     | 14          | 16      | 10    |         |
| Rovigo   | cop.            | 764.4     | 14          | 16      | 10    |         |
| Vicenza  | cop.            | 765.7     | 13          | 14      | 10    |         |
| Bolzano  | cop.            | 765.7     | 13          | 14      | 10    |         |
| Trento   | cop.            | 764.4     | 12          | 14      | 9     |         |
| Grappa   | pior.           | 620.0     | 5           | 7       | 5     |         |
| Venezia  | cop.            | 764.4     | 14          | 15      | 12    |         |

**Mare:** Fiume calmo, Pola leggermente mosso, Trieste calmo.

**Precipitazioni in mm. dalle 19 del 22, alle 19 del 23:** Belluno 0.50, Padova 0.50, Monte Grappa 0.50, Venezia 1.

**Effemeridi, mare e stato del fiume:** Sole leva ore 6.41, tramonta ore 17.8. Luna leva ore 12.56, tramonta ore 21.17. Luna nuova il 19, primo quarto il 25. — Mare al laccio S. Marco: alte ore 2.35 e 12.30, basse ore 7.15 e 20.35. — Alle ore 8 di ieri i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Piave ed Adige in morbidità; Lisonzo, Tagliamento, Livenza, Brenta e Po in debola morbidità; gli altri in magra.

**Previsioni del tempo**

ROMA, 23. — Su tutta l'Italia il tempo presenta condizioni di instabilità alquanto più accentuate sull'Italia Italia e sui versanti appenninici settentrionali. Quivi pertanto il cielo si manterrà nuvoloso con pioggerelle sparse.

**VENEZIA** — Previsioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico: valori per oggi 24: Su tutta l'Europa orientale domina ancora un vasto anticiclone mentre l'Europa occidentale è sotto l'azione di un ciclone col nucleo tra la Francia e la Spagna. Persiste la probabilità di annuvolamenti con qualche pioggia.



Una bocca sana e una dentatura candida sono il più bell'ornamento in tutte le età: basta assicurarsi con l'uso quotidiano della classica



**Ostetricia Ginecologia LEVI**  
Gestanti casa di cura assist. diretta  
Riceve ore 13 - 15.30 Telef. 24-359  
S. M. Formosa Corte del Dose 3577

**Orecchio - Naso e Gola**  
**Dott. BREGANZATO**  
Riceve dalle ore 15 - 16.30  
Saliza, S. Canciano 5915, tel. 24-932

**Malattie NERVOSE MENTALI**  
**Dott. MONTAGNINI**  
MEDICO PRIMARIO  
Visite dalle 15 alle 17.  
Frezzeria, S. Marco 1457.

**E. FRETTE e C.**  
**VENEZIA - Salizada S. Luca**  
(Campo Manin)  
**Dal 16 al 27 Ottobre**  
**Vendita Biancheria**  
**a prezzi ridottissimi**











# Federazione Provinciale Fascista

## Eleco nuovi ammessi al P.N.F.

### Venezia

Balsamo Mariano di Eugenio  
Bassani Angelo fu Francesco  
Bogno Ettore fu Girolamo  
Bottigione Mario di Tommaso  
Brenti Roderico fu Giuseppe  
Braggioleto Alberto di Pietro  
Bartoli Giulio fu Napoleone  
Boccardo Mario fu Carlo  
Brocca Pietro di Felice  
Bona Umberto fu Giovanni  
Cipolletti Angelo fu Ettore  
Carrara Enrico fu Ernesto  
Cicero Antonio fu Rosario  
Cafasi Ugo fu Luigi  
Capitani Tito fu Gaetano  
De Cecco Antonio di Luigi  
De Biasi Giuseppe fu Ettore  
Della Martina Luigi fu Pietro  
De Filippi Tullio di Attilio  
Donadonni Marco di Antonio  
Dorigo Attilio fu Luigi  
Dal Missor Giovanni fu Antonio  
Fassini Giovanni fu Francesco  
Fabris Ferruccio fu Vincenzo  
Fratini Vittorio fu Federico  
Furlanetto Aldo fu Augusto  
Gasparrini Armando fu Carlo  
Gasparrini Egidio fu Battista  
Jazzicola Ettore fu Francesco  
Longhi Romeo fu Giovanni  
La Torre Attilio di Giuseppe  
Luzio Augusto fu Carlo  
Martinielli Aldo fu Ettore  
Mandich Giulio di Giovanni  
Micheluzzi Luigi fu Bartolomeo  
Mori Luigi di Felice  
Nelli Camillo Stefano fu Carlo  
Palmieri Aldo fu Ettore  
Palmieri Vittorio di Luigi  
Panzutti Umberto fu Giovanni  
Pappa Sebastiano di Giovanni  
Pasqui Ferruccio fu Gregorio  
Pellay Giuseppe  
Perini Luigi  
Palazzi Giovanni di Marco  
Rosi Bartolomeo di Venusto  
Rossi Luigi di Agostino  
Ruggero Marco fu Angelo  
Romano Giuseppe fu Ettore  
Rostelli Carlo fu Luigi  
Rizzi Achille fu Lorenzo  
Righini Giuseppe fu Francesco  
Rosa Giuseppe di Antonio  
Silvestri Luigi di Emilio  
Seno Giuseppe fu Francesco  
Salvetti Salvatore fu Filippo  
Sernini Giovanni di Alessandro  
Servanti Giovanni di Secondo  
Trentin Mario di Francesco  
Vianello Giovanni fu Vittorio  
Vianello Attilio di Francesco  
Vianello Attilio di Francesco  
Vianello Mario Rossi fu Antonio  
Vianello Giovanni fu Vittorio  
Wierzbicki Venesiano di Romano  
Zambon Egidio fu Narciso  
Zane Giuseppe fu Antonio  
Zecchini Aldo di Felice  
Zennaro Ermengildo di Angelo  
Zanon Renato fu Vincenzo

### Mestre

Feruglio Arturo fu Gio. Batta  
Dalla Mattia Alessandro di Franco  
Dal Lago Emilio fu Emilio  
Chinellato Pietro di Giuseppe  
Argentin Bernardo fu Teodoro  
Benevise Pietro fu Pietro  
Benson Pietro fu Giacomo  
Bettin Aldo fu Fortunato  
Bettin Eugenio di Angelo  
Vriggio Ottaviano fu Edoardo  
Garzanti Antonio fu Edoardo  
Ganz Enrico fu Domenico  
Fumagalli Silvio fu Leopoldo  
Fossati Faustino fu Giuseppe  
Forcellini Gaetano  
Fiorentini Giovanni fu Carlo  
Fiorini Pasquale fu Leopoldo  
Malgara Carlo di Guido  
Menardi Giovanni di Giuseppe  
Guerra Francesco di Adamo  
Zuin Fioravante di Bortolo  
Zamieri Attilio di Antonio  
Vedova Luigi fu Antonio  
Valter Giacomo fu Orazio  
Tosato Antonio fu Giuseppe  
Stevanato Giuseppe di Angelo  
Sperduti Spiridione di Spiridione  
Scagnante Giuseppe fu Angelo  
Rosi Raffaele fu Guirino  
Rosellini Galliano di Natale  
Righetto Pierino di Cesare  
Renda Alfredo fu Rocco  
Perazzolo Ferdinando fu Natale  
Pastini Silvio fu Carlo  
Nardi Alessio di Giuseppe  
Moretti Guglielmo fu Giovanni  
Molin Luigi di Albano  
Missier Achille fu Luigi  
Meneaglio Giuseppe di Umberto  
Mason Mario di Angelo  
Rizzo Ermengildo di Letterio  
Bortolotto Guido fu Giovanni  
Valletto Armando di Giuseppe  
Moderato Mario di Attilio  
Mason Renato di Angelo  
Foffano Angelo Giuseppe di Gio.

### Geggia

Agostino Emilio di Giovanni  
Baldissara Antonio di Giuseppe  
Baldissara Evaristo di Giuseppe  
Baldissara Luigi fu Antonio  
Baradel Luigi di Angelo  
Bisani Silvio di Giuseppe  
Boatto Antonio di Angelo  
Boem Giuseppe fu Angelo  
Bragato Pietro di Basilio  
Buso Albino Antonio di Santo  
Buso Severino di Santo  
Camilo Antonio fu Giuseppe  
Comun Carlo fu Luigi  
Camolesio Antonio di Francesco  
Campagner Terzi di Pietro  
Carrer Alessandro fu Pietro  
Carrer Antonio fu Gaspare  
Carrer Attilio fu Gaspare  
Carrer Attilio fu Gaspare  
Carrer Giovanni fu Gaspare  
Carrer Giovanni fu Pietro  
Carrer Giuseppe fu Gaspare  
Carrer Riccardo Enrico fu Gaspare  
Cecotto Giuseppe fu Giovanni  
Cocco Arturo fu Aurelio  
Cocco Emilio fu Amelio  
Codognotto Giovanni di Giuseppe  
Dalla Mora Antonio di Giuseppe  
Dalla Mora Francesco di Giuseppe  
Dall'oro Giovanni fu Giovanni  
Digno Francesco fu Alfredo  
Fedrizio Ulderico Eliseo di Pietro

## Per l'adunata nazionale dei decorati al valor militare

La Presidenza della Sezione veneziana dell'Istituto del Nastro Azzurro ha deciso le seguenti norme per l'adunata nazionale dei decorati al valor militare in Roma: La sede in Palazzo Reale sarà aperta giovedì dalle ore 21 alle 22, per la distribuzione delle tessere adunate, del distipativo della medaglia commemorativa e delle cartoline allegorie. L'ora della partenza del treno speciale non è ancora fissata; l'arrivo avverrà intorno alle ore 7 del 28 ottobre XI. I decorati, incollati, si recheranno al posto dell'adunata (Colosseo) ove depositeranno provvisoriamente il piccolo bagaglio, soprattutto, cappelli ecc. e dove troveranno speciali servizi di buffet. L'adunata avrà carattere marziale e pertanto non sarà consentito ad alcuno di portare seco oggetti, indumenti e tanto meno valigie, durante lo schieramento e la sfilata. Si raccomanda vivamente di limitare il proprio bagaglio al minimo possibile. La tessera-adunata darà diritto alla libera circolazione sui tram e autobus della città di Roma per le giornate del 25 e 29 ottobre; all'ingresso al giardino zoologico col versamento di una sola lira, all'ingresso gratuito ai musei e pinacoteche capitoline, a notevoli riduzioni nei principali cinematografi, alla riduzione del 15 per cento sulle liste dei ristoranti e trattorie nonché al diritto di usufruire di pasti a prezzo fisso in misura molto conveniente in altri ristoranti e trattorie. Questi privilegi avranno in modo visibile dei cartelli indicatori. Gli iscritti al P.N.F. indosseranno la camicia nera senza giacca, pantaloni neri e saranno a capo scoperto. I non iscritti al Partito vestiranno di civile e saranno pure a capo scoperto. Tutti indistintamente porteranno le decorazioni della guerra e - chi ne ha in possesso - la medaglia commemorativa della marcia su Roma. Gli appartenenti alle Forze Armate sono vivamente pregati di partecipare all'adunata in abito civile. In caso contrario dovranno unirsi ai rispettivi gruppi ufficiali, sottufficiali e militi secondo disposizioni che saranno date in seguito. I Capellani militari, invece, interverranno in divisa e formeranno un gruppo a se.

Tutti gli iscritti dovranno attenersi, con spirito di cordiale disciplina, alle norme su elencate ed a tutte quelle che potranno essere in seguito emanate dal Direttorio Nazionale. **"Nastro Tricolore, Sezione Veneta"** I componenti del Consiglio e tutti i soci dovranno trovarsi sabato mattina, alle 8, presso il Ponte della Paglia, per muovere indrappellati con gagliardetto verso il luogo che sarà fissato dalle competenti autorità. Obbligatorie le decorazioni e per i fascisti la camicia nera. Potranno unirsi anche i decorati non soci. L'Associazione del Nastro Tricolore sta compilando un volume illustrato di tutte le azioni dei decorati al valor civile e marziale d'Italia, volume che uscirà nel mese di gennaio 1934. Il volume s'intitolerà "I Cavalieri dell'Umanità" e conterrà le fotografie di tutti i decorati e le motivazioni delle decorazioni assegnate, nonché i documenti storici relativi alle leggi che istituirono le medaglie al valor civile e marziale e alla fondazione dell'Associazione del Nastro Tricolore. Nell'intento di agevolare il lavoro ai compilatori, la presidenza del Nastro Tricolore invita i decorati al valor civile e marziale (d'oro, d'argento e bronzo) indirizzandola alla sede del Comitato centrale di Torino, ufficio stampa, via del Carmine N. 12, unendo la fotografia del formato tessera, non tralasciando di indicare le complete generalità col luogo di nascita e di residenza attuale. Quelli che hanno altre decorazioni possono indicarle numericamente.

**L'Ente Opere Assistenziali** L'avv. Vincenzo Spandri, per onorare la memoria del Padre del Senato Giordano, ha devoluto il 50 per cento del Nastro Azzurro a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali. Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

## Il Dopolavoro "Istituto Federale", in gita al Montello

Il Dopolavoro dell'Istituto Federale ha voluto chiudere degnamente il ciclo della propria attività per l'Anno XI con una gita al Montello. Domenica 22 corr. i numerosi partecipanti, accompagnati dal presidente del dopolavoro aziendale, di buon mattino, sono partiti su comoda automobile alla volta di Nervesa della Battaglia, ed ivi hanno fatto sosta, visitando i luoghi ove si sono svolte le epiche gesta dei nostri valorosi soldati durante la battaglia del giugno 1918, che decise le sorti del conflitto mondiale.

I segni della titanica lotta, ancora ben visibili, hanno rievocato negli animi commossi gli episodi di fulgido eroismo svoltisi sulle sponde del fiume, sacro, ed hanno fatto volgere il pensiero riconoscente di ognuno agli eroici compari. Dopo aver consumato il pranzo a Valdobbiadene, i dopolavoristi sono stati condotti a Passogno, e hanno visitato, ammirato, il tempio di Canova ed il museo delle opere canoviane. Altra tappa è stata fatta poi ad Asolo, con visita alle antiche costruzioni di quella pittoresca città e alla tomba di Eleonora Duse.

Infine, dopo aver cenato a Cittadella, i dopolavoristi, pienamente soddisfatti per la giornata trascorsa, fecero ritorno a Venezia, arrivando a sera inoltrata al Piazzale Roma, dove la comitiva si sciolse. Ottima fu, invero, l'organizzazione.

## La gita della "Tarvisium-Venetiae"

Domenica mattina moltissimi soci della Tarvisium-Venetiae, si trovarono alla stazione ferroviaria, dove assieme al vice presidente avv. Silvio Camin, al Consiglio direttivo e al segretario Tito Pavan partivano in treno alle 9.45 per Bassano del Grappa, meta della gita autunnale. Giunti alle ore 11.15, dopo una breve sosta, visitarono il Civico Museo.

Alle 13 ebbe luogo il banchetto. Allo spuntino si alzò a parlare il vice presidente avv. Camin, che salutò l'assenza del presidente, avvertendo i soci che la presidenza sta studiando per la primavera, in ricorrenza del 30.° anno della fondazione del sodalizio, una gita a Treviso. Terminò inneggiando a Treviso e Venezia. E' molto applaudito. Fra uno scroscio battimani, si alzò a parlare il segretario Tito Pavan, che, dopo ricordati i soci, carissimi soci, fra i quali il cav. Innocenzo Lenzi, Fugassetta, e il socio fondatore Orfeo Favotto, dette spiegazioni in merito alla vita della Società, e pregò i convenuti di nominare quale vice presidente il cav. Agostino Battistini. La nomina venne accettata ad unanimità fra grandi applausi.

Alle 15 una parte dei soci, con automobili, visitarono i paesi vicini e il Monte Grappa, altri si formarono a godere le bellezze della cittadina. Alle 18.37 incominciò il ritorno a Venezia.

## Attività della "Sosav"

Questa sera martedì, dalle 21 alle 22, in sede della Sosav (presso il Dopolavoro Prov. in Pescheria) un istruttore sarà a disposizione dei soci sciatori per fornire ai principianti nozioni sull'uso degli sci e sugli esercizi elementari di ginnastica, che faciliteranno le prime applicazioni pratiche sui campi di neve; queste esercitazioni interessano certamente anche gli anziani, che potranno così perfezionare la loro preparazione per i prossimi ciamenti.

Domenica una comitiva composta da una trentina di soci compirà una escursione da Valsagna per il Piangrande una zona dell'Altipiano dei Sette Comuni battutissima dalla guerra, di cui restano tuttora visibili le tracce. Raggiunta Fozza, il gruppo discende per il pittoresco versante della Val Frenzela, ritornando a Valsagna col favore del tempo mantenutosi costantemente buono.

## "Il Piave"

### pellicola di propaganda per il piccolo risparmio

Domenica mattina nella sala del Cinema Olympia è stata proiettata una riuscita pellicola di propaganda per il piccolo risparmio, attività formidabile azionaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Ma questa volta (la pellicola è esclusivamente dedicata alle scuole) è raggiunta non con i soliti sistemi pubblicitari, ma parlando direttamente al cuore, al grande cuore italiano dei nostri giovani, con la evocazione delle vicende gloriose delle quali fu testimone il Piave, sacro fiume della Patria.

La pellicola l'ha diretta Mario Sutto che ha saputo bene rappresentare unità, legame nella sequenza dei fotogrammi, evidenza, plasticità di rappresentazione e soprattutto ha saputo veramente con le sue riprese far scaturire una parola calda di amore di Patria, di fiducia illimitata nella nuova Italia d'oggi, di fede, di ammirazione, di affetto per il suo grande Capo.

Ha saputo ancora far parlare con religione e commossa onda di ricordi le lapidi sparse nella zona sacra che seguì la partenza per la Vittoria. Ed è questa una delle cose belle, di altissimo interesse della pellicola.

Tutto è stato ascendente, tutto bene da Fantoni il tecnico della pellicola e l'editore.

Alla prima proiezione di ieri sono intervenuti circa 800 invitati professori, insegnanti, alunni delle Professioni e del R. Provveditorato agli Studi era rappresentato dal prof. Roda. Presenti erano anche il Preside del Liceo Scientifico, del Paolo Sarpi, il Direttore della Scuola di Avviamento al lavoro, il Direttore didattico centrale, vari direttori di Scuole elementari, il Direttore della Scuola di avviamento commerciale, C'era ancora il dott. cav. avv. Antonio Marini agente generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e il cav. Chiarini, Ispettore Compartimentale dello stesso Istituto.

## Zecchini e Benato vincono la regata dei barbieri

Sul percorso: Canale del Fondamento Nuovo, punta dell'Arsenale e ritorno al cantiere della Canottieri Querinzi si è svolta ieri la regata con sandoli "emacretati" dei barbieri. Alle 14.30 i concorrenti sono giunti riuniti presso il Bar Canottieri per l'estrazione dei numeri d'acqua. Finita l'operazione e fatte le raccomandazioni d'uso le nove imbarcazioni concorrenti vanno ad ancorarsi al cordone teso davanti a Punta Schioppo. Alle 15 viene dato il segnale di partenza. La gara s'inizia veloce ed accanita e la lotta per la conquista delle migliori posizioni si accende tra gli equipaggi che occupano i posti di testa la gara è combattuta. Il tratto fino all'Arsenale dove è posto il paletto e percorso velocemente dalle leggere imbarcazioni che giungono quindi al pontone di traguardo presso il cantiere della Querinzi nell'ordine seguente: 1. Zecchini e Benato in 30 minuti; 2. Bruscanini e Busetto; 3. Fava e Campelli; 4. Levrini e Levrini; 5. Campelli e Frizziero; 6. Vardo e Raffaele; 7. Banon e Nart; 8. Peplia e Colomba. Ritirati Resto e Danesini.

Al traguardo addobbato dalla bandiera di sponda, il dr. Marco Tocchi Segretario della Federazione degli Artigiani, Collaudo Giuseppe capo della Comunità Barbieri, Caburlo Giuseppe presidente della Marina Barbieri, Amato Bernardo, che rapale l'Unione del Commercio Tra l'entusiasmo del molto pubblico che assisteva alla gara il dottor Tocchi ha consegnato ai primi 4 man mano giungendo al traguardo le tradizionali bandiere.

Componevano la Giuria i sigg.: Amato Bernardo, Monaro Attilio, Francesco Turchetto e Lamberto Heinz; Calderella Giuseppe e Zanon Giorgio.

## Tribunale di Venezia

### Peculato e falso

(Udienza del 23 - Sezione III. Presidente: Miani-Calabrese; Giudici: Illich e Rossi; P. M.: Calderella - Causa: Lenzi) L'udienza di oggi è stata tutta dedicata a un laborioso processo contro sei conduttori delle Ferrovie dello Stato accusati di peculato e falso. Gli imputati distraevano all'amministrazione delle ferrovie parte delle somme incassate nella vendita di biglietti durante il viaggio. Da un controllo esperto sul personale viaggiante fu constatata da un ispettore delle Ferrovie della irregolarità commessa dai conduttori Piazzotta Angelo di Giovanni difeso dagli avv. Lazzaroni e Ferrarini, Zorella Aurelio fu Gus. di anni 42 di trino difeso dall'avv. Bondi, Sibonico Nicola fu Emanuele d'anni 40 di Bari difeso dall'avv. Pettrioni, Zuma Ugo fu Giuseppe di anni 44 di Ravenna difeso dall'avv. Perricone, Panzulin Primo di Davide d'anni 38 di Venezia difeso dall'avv. Brasi, Laghi Ferdinando fu Carlo d'anni 36 difeso dall'avv. Bondi.

Dopo l'escussione di numerosi testimoni l'udienza cessa l'ora tarda viene sospesa e rimandata a stamano alle ore 9.

## BURANO

### Atto onesto

La signora Augusta Bressanello e la signorina Antonia Vio, rinvennero ieri a terra un portafoglio, che esse si affrettarono a portare al Maresciallo dei Carabinieri. Questi, esaminato il contenuto, lo trovò costituito di 1100 lire italiane e da 1000 franchi francesi, in biglietti di varie tagli. Immaginando che il portafoglio fosse stato smarrito da qualche forestiere, appartenente ad una comitiva giunta, come ogni giorno, col motoscifo della "Serenissima" il Maresciallo, seguito dalle due donne, corse al pontile dell'approdo del motoscifo, proprio nel momento nel quale esso stava per salpare, e poté trovare infatti il legittimo proprietario del portafoglio, in un giovane signore francese che si era imbarcato insieme alla moglie. Il forestiere, ricevendo il portafoglio, consegnò alle due donne un adeguato compenso, ringraziando per il loro atto onesto e premuroso.

## La benedizione dell'oratorio

### In Sacca San Girolamo

Nell'antica Sacca S. Girolamo per iniziativa dell'Ente Autonomo per le case popolari, sono sorti recentemente ampi fabbricati ad uso abitazione nei quali sono raccolte centinaia di persone. La località era troppo distante dalla chiesa parrocchiale ed era necessario provvedere ai bisogni del culto di molta parte di quella popolazione, particolarmente i vecchi ed i bambini.

Con il concorso dello stesso Ente Autonomo si è perciò provveduto a trasformare in chiesetta un vecchio locale già dei Penitenti ritualmente affidato ai Canonici di S. Giobbe.

La chiesetta, che è capace di 200 persone, è di una semplicità francese. Vi è un solo altare su cui campeggia Gesù Crocifisso, ma è decorata con proprietà e buon gusto. Essa fu benedetta domenica mattina dall'assistente ecclesiastico delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica don Augusto dott. Gianfranceschi che subito dopo ha celebrato il primo sacrificio Divino. La chiesa era affollata di abitanti della Sacca molti dei quali dovettero sostare all'esterno. Presenziarono alla funzione, che fu accompagnata dal canto di sacri motetti eseguiti dai fanciulli dell'Istituto Coletti, il presidente dell'Ente Autonomo comm. avv. Plinio Donatelli ed il parroco di S. Alvise don Vissà.

Il celebrante don il Vangelo pronunciò un breve discorso dicendo della riconoscenza dovuta a Dio ed ai benefattori per l'opera compiuta che soddisfa al legittimo desiderio degli abitanti della Sacca San Girolamo d'aver un ambiente adatto per soddisfare ai bisogni del culto. Ed invitò gli abitanti a frequentare la bella chiesetta che così sarà resa ancora più bella per le preghiere che da essa s'innalzeranno a Dio.

Quindi don Vissà accennò al programma spirituale che egli si propone di svolgere a vantaggio degli abitanti di quest'estrema località della sua vasta parrocchia ed avvertì che attorno alla chiesetta, sempre con l'aiuto dell'Ente Autonomo varie opere di bene sorgessero, quali il Patronato per i figli del popolo che sarà ospitato in un locale dei Salesiani del Coletti, scuole di lavoro, doposcuola, ecc., a maggior vantaggio dell'educazione spirituale e materiale degli abitanti della Sacca.

## CRONACHE FUNEBRI

### Funerali Antonio Genova

I funerali del compianto signor Antonio Genova riuscirono una solenne dimostrazione di affetto. Il funebre corteo mosse alle 9 dalla abitazione del defunto in palazzo Bembo a S. Maria Formosa, preceduto da bello corone recanti le dediche seguenti: Cognata Carolina Baldanello ved. Genova - Nipote Alice Gai - Nipoti Morabito - Nipoti Genova Sputa. Seguivano il cimitero e la bara su cui posava un cuscino di fiori freschi, omaggio delle sorelle.

Reggevano i cordoni i signori prof. Emanuele Brugnoli anche per la presidenza del Circolo artistico professor Raffaele Mainella, ing. Attilio Peleo, avv. Carlo Mereu ed Umberto Pasqualy.

Presso la bara veniva portato il gagliardetto del Circolo fascista di Castello, scortato dal fiducioso professor Cesare Mainella, e procedevano i nipoti coniugi Galleazzi, coniugi Peleo, coniugi Morabito, coniugi Sputa, Alice Gai ed Edoardo Genova ed altri congiunti ed un largo stuolo di signore e signori tra cui notavamo: prof. Cherubini, pittore Favari pittore dal 16; comm. Zecchi, avv. uff. Bernabè; cav. Romanin; Sandro Reinisch; rag. Marson; comm. Coccon; Alessandro Pomi; Dante Fontana; avv. Rosa; Giuseppe Bottacin; avv. Nicoletti; comm. Norto; rag. Zamara; Giovanni Zanetti; L. Brondino; avv. Pivato; cav. Tis; cav. G. Rossi; Giuseppe Battarin; Celeste Da Roid Antonio Vagiano; ing. Pietro Calzavara; ditta G. Cola; Gilmo Foa; Giuseppe Gobato; R. Redondo; Umberto Manao; Carlo Fano; De Fanti Cereca; Giovanni Taddei; Fratelli Mo; Dante L. Rubelli; Francesco Carnera; pittore Zanetti; Tassio, Mario Vorano; Carlo Vito; Griffo anche per il fratello, col. Ferrari Bravo, d.r. Carlo Vianello, Giovanni Chiesura; Ottone De Conti; Alfredo Cristofoli; fratelli Crovato; Alberto Bauci; fratelli Scatola; rag. Mo anche per la Federazione Commercianti, cav. Neri anche per il Circolo, prof. G. Paolo; E. De Felis; S. Viviani; A. Ongania; per la libreria artistica; I. Lucuzzi; S. Chiriotto; cav. E. Grazzini; G. Chiesura; G. Bianchini; Marzollo; Barladi, Regini; comm. E. Ridolfi; fratelli Mondani; P. Vivian, famiglia Caburlo; comm. A. Antonelli; I. Pisa; V. Vianello; A. Zecchi; famiglia Saloni; M. Gardini; Martinuzzi; Morgante; Bovo; G. Secheri; E. Pasqualy; B. Carli; R. Minichi.

## DIARIO SACRO

24 Martedì - S. Raffaele Arcangelo. - Il suo nome significa Medicina di Dio, ed è Patrono dei vian danti e dei tribolati. - A S. Cristoforo, vulgo Madonna dell'Orto, Dedizione della chiesa, eretta dopo il 1371; alle 10 Messa solenne; alle 19 secondi Vespri e benedizione.

## Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 22 ottobre 1933 XI: Prosciolti a banchina a 23; in disarmo 4. Totale 27; arrivati 7; partiti 8.

Merchi sbarcate varie tonn. 70; Totale tonn. 70.

Mano d'opera impiegata: squadra n. 1; uomini n. 10; Ore lavorative n. 10.

## I concerti al Circo Artistico

Per improvvisabili impegni sopraggiunti al pianista Giovanni Dell'Angola, questi ha dovuto rinunciare al concerto promesso per il Circolo Artistico. La Presidenza del Circolo provvederà, perciò, con altro concertista alla sua sostituzione nel programma dei concerti dell'annata.

# NUOVI SERVIZI FERROVIARI AUTOMOBILISTICI

pel trasporto di merci fino a 50 Kg.

LE PIÙ IMPORTANTI LINEE AUTOMOBILISTICHE REGOLARI AFFLUENTI ALLE FERROVIE DELLO STATO FUNZIONANO COME PROLUNGAMENTO DELLE LINEE FERROVIARIE

SI POSSONO SPEDIRE E RICEVERE DIRETTAMENTE I COLLI DI QUALSIASI MERCE ANCHE NELLE LOCALITÀ

SERVITE SOLO DA LINEE AUTOMOBILISTICHE SENZA DOVER COMPIERE OPERAZIONI PRESSO LA STAZIONE FERROVIA

DI COLLEGAMENTO

TARIFFE MODERATE

RAPIDITÀ - GARANZIA

CHIEDERE INFORMAZIONI ALLE STAZIONI FERROVIARIE

OLTRE 2000 località già collegate alle ferrovie possono spedire e ricevere per tutte e da tutte le stazioni della rete.



**un campione di Olio Carli gratis**

Invandoci il vostro indirizzo riceverete gratis a franco un campione di Olio Carli ed il bel libro opuscolo "Tutto d'oro nelle famiglie".

**fratelli Carli**

**ROSSINI**  
CINEMA - VARIETÀ  
OGGI

Sullo schermo prima del film italiano di Produzione Cines.

**FANNY**

Dalla trionfale commedia di MARCEL PAGNOL, Direzione artist. di Mario Almirante Interpreti

**DRIA PAOLA**  
**ALFREDO DE SANTIS**  
**LAMBERTO PICASSO**  
**MINO DORO**

Sulla scena: con il miglior successo **BALLETO**

**ELYZOFF**  
un magnifico complesso di danze di Carattere - Fantasia - Classiche

**Bellezza Giovantù Eleganza**  
**4 RICHYS**  
i fantastici evoluzionisti allo sbarre.



Le cerimonie di Brindisi  
e i servizi del Lloyd Triestino

Come si sa il 4 Novembre, anniversario della Vittoria, S. M. il Re inaugurerà a Brindisi il monumento che l'Italia ha dedicato al martirio italiano Orione in quella occasione i soci della Lega Navale di Venezia e di Trieste interverranno numerosi alla cerimonia alta e festiva tanto più che il Lloyd Triestino ha messo a disposizione due delle sue più belle navi, quali sono la «Stella d'Italia» e «Helios», sulla «Stella d'Italia» avrà luogo anche il Gran Rapporto che sarà tenuto dal Segretario del Partito S. E. Starace il 4 novembre, stesso giorno dell'inaugurazione.

Il Lloyd Triestino ha dovuto pertanto praticare qualche variante all'orario di questi due eventi destinati alle linee celeri con l'Orione. Per il 4 mattina la «Stella d'Italia» reduce dal suo viaggio a Istanbul sbarcherà i suoi passeggeri a Brindisi alle ore 11,30. L'«Helios» invece giungerà da Trieste la sera del 2 novembre alle ore 20,30 e ripartirà il mattino del 3 successivo alle ore 7 dopo aver sbarcato i giacanti dovendo proseguire il suo viaggio per l'Oriente. I soci della Lega Navale faranno ritorno a Venezia e a Trieste sulla «Stella d'Italia», che giungerà fra le 15 e 16 novembre alle ore 20 e ripartirà per Trieste alle ore 24. Per questo viaggio a Brindisi il Lloyd ha concesso una speciale facilitazione sul prezzo ordinario di biglietto del 70 per cento.

Domenica 22 corrente alle ore 15, nella sala del Comune (gentilmente concessa) ebbe luogo una riunione fra i dipendenti della Marina Regia e Mercantile per il primo raduno a Brindisi in occasione della inaugurazione del monumento al Martirio che avverrà il 4 Novembre. Il cav. Giuseppe Pagan, Commissario della Sezione di Venezia per U. M. I., invitò gli intervenuti a ricordare in questo raduno i commilitoni caduti per la grandezza della Patria, dopo di che illustrò il significato dell'erezione del monumento nazionale al Martirio, che fin dal 1920 fece parte del programma dell'Unione Marina Italiana e che, grazie alla ferma volontà del Reale Fascismo, ha potuto finalmente essere un fatto compiuto. Raccomandò a tutti di fare una intensa propaganda affinché grande sia il numero dei partecipanti di Chioggia e Venezia.

Prima di chiudere il cav. Pagan affidò l'incarico al capitano «Ritiro» della ricostruzione della sezione marinara di Chioggia e di ricevere le adesioni che colla quaranta senza dubbio numerose. La quota per il viaggio di andata e ritorno a Brindisi rimane fissata in L. 25.

## Cronaca di Mestre

Ciclista investito da un'auto

Ieri mattina, verso le ore 14,30, l'auto portante la targa N. 2475 R.O., condotta da «Elion Carlo di anni 27», abitante a Padova in via Marsala 25, proveniente da via Miranese stava per fare la curva da quadrivio miranese diretto in via Circonvallazione. Nell'angolo stava fermo a cavalcioni della «sua» bicicletta certo Battistin Ettore di Antonio, di anni 62, abitante a via Monte Santo 24, il quale sembrava abbia fatto una mossa imprevista spingendosi verso la strada. Venne così investito e travolto dall'auto.

Subito soccorso dagli automobilisti e dal vigile Caravagna, con la stessa auto investitrice recata all'ospedale dove il dottor Mason lo faceva ricoverare con prognosi riservata, avendo riscontrato delle fratture costali di entorità e alla clavicola destra, delle contusioni eccorate multiple.

L'arresto d'un ubriaccone

In via Belfredo verso le ore 8,15 di ieri, il vigile Caravagna trovava certo Puppini Daniele di anni 43, abitante a Casale sul Sile, disceso a terra in uno stato di ubriachezza ripugnante, e con ferite alla testa, probabilmente derivanti dalla caduta dell'ubriaco. Condotta in caserma di sicurezza della caserma dei carabinieri, venne poi passato alle carceri in stato d'arresto essendo stato trovato anche sprovvisto di documenti.

Due biciclette rubate

Favaro Giovanni di Antonio, di anni 28, abitante in via Paus 23 si era recato l'altra sera nella trattoria di Dante Zelfino e nell'androne vi aveva lasciato momentaneamente incustodita la sua bicicletta. L'altro della porta. Un ignoto ladro pensò bene di farla sparire prontamente, prima che il proprietario ritornasse a riprenderla.

— Zago Rino fu Amedeo, di anni 17, abitante in via Mezzacorona a Marghera, si era recato dal barbiere, lasciando fuori della porta in un posto ben visibile la bicicletta, del valore di lire 150, che aveva avuto in prestito dall'amico Saverio Ruggiero. Bastò un attimo che la bicicletta non fosse tenuta d'occhio perché un pronto ladro, che spuntò, se ne impossessò fuggendo prima che il proprietario, accorrendo dal negozio, potesse riconoscerlo.

Ruba un tubolare

Il garzone Rossato «fino di Cesare di anni 23, dipendente di Peruzzi Scalfino di Giulio con laboratorio di scarpe in Calle del «al. Ieri mentre si recava nel ripostiglio dove i lavoratori depositano le loro biciclette, vide un tizio, riconosciuto per Gregolin Luigi di Giovanni, di anni 24, abitante in via 29 Marzo, che si nascondeva. Mentre il Rossato correva a chiamare il padrone, il Gregolin si celava. Da una raffica venne constatato che era sparito un tubolare d'una bicicletta di valore di L. 15. I carabinieri si recarono il Gregolin, il quale confessò che, non trovando altro, aveva rubato il tubolare che aveva poi venduto ad uno sconosciuto per una lira. Venne dichiarato in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria.

## NOTIZIE RECENTISSIME

La battaglia alla Camera francese  
incidenti davanti a Palazzo Borbone

PARIGI, 23

La Camera ha tenuto oggi una seduta antimeridiana ed una pomeridiana per continuare la discussione degli articoli della legge finanziaria presentata dal Governo per riequilibrare il bilancio in disavanzo.

Il dibattito si è svolto animatissimo. Uno degli articoli che presentava qualche ostacolo era quello relativo al prelievo, vale a dire una ritenuta del 15 per cento da effettuarsi dalle banche all'atto del pagamento delle cedole di qualsiasi titolo. Il possessore di un titolo sarà ritenuto in buona fede finché non si sia visto in seguito pagare le cedole. Si cerca cioè di impedire la frode, esigendo subito il 15 per cento del reddito dei beni mobili. Se questo 15 per cento superasse la cifra che il cittadino deve pagare all'esattore delle imposte, il più gli verrà restituito dopo sei mesi. Naturalmente se tale articolo della legge si è svolto vivacissimo, il Governo, appoggiato dai socialisti in massa, si è rifiutato di accedervi, ritenendo che l'approvazione dell'articolo.

La discussione è quindi continuata sino all'articolo 26, ma essendo ormai le ore 19, il Presidente del Consiglio ha proposto che la seduta fosse rinviata alle 21,30. La proposta è stata accettata. Si prevede una vivace discussione sull'articolo 37 che prevede la riduzione degli stipendi dei funzionari dipendenti dallo Stato. I dipendenti del palazzo di polizia molto importanti. Guardie municipali e guardie mobili sono scagionate in gruppo compatto nei dintorni del Parlamento per impedire manifestazioni. Sbarramenti di agenti sono collocati al ponte della cordia, sulla spianata degli invalidi ed in altri punti obbligando gli occupanti delle vetture e tutti i pedoni che si presentano a giustificare la loro identità.

La lega dei contribuenti aveva invitato i suoi aderenti a manifestare davanti alla Camera dei deputati. Per impedire tale manifestazione però le forze di polizia hanno sbarcato tutti gli accessi di palazzo Borbone. Tuttavia alcuni gruppi di dimostranti si sono scontrati con gli agenti e hanno operato circa duecento arresti. Il servizio d'ordine era diretto personalmente dal Prefetto di polizia signor Chiappe.

Verso le 17 anche in piazza della Concordia sono avvenuti incidenti per collidere gli autisti di taxi percolare, dato che in gran numero essi si erano diretti verso quella località per protestare contro la progettata imposta sulla benzina.

Esperimenti a Milano per incursioni aeree

MILANO, 23

In seguito a disposizioni impartite dal Ministero della Guerra, nei giorni 30 e 31 cor. nel cielo di Milano verranno effettuati esperimenti di incursioni aeree. Dalle ore 4 del mattino del giorno 30 alle ore 1 del 31 la nostra città assumerà un aspetto quasi guerresco. Apposte segneranno l'inizio delle incursioni e da quel momento il traffico cittadino verrà completamente sospeso, mentre nelle strade della città sarà completamente al buio e così dicasi per le luci delle abitazioni e dei negozi. Autoambulanza e tutti i mezzi di soccorso saranno messi a disposizione per raccogliere i presunti feriti o i colpiti da gas mortali, mentre anche i pompieri dovranno prestare la loro opera per spegnere ipotetici incendi o per porgere soccorso ai sepolti tra le macerie delle case rovinate.

Operai truffati a Milano

MILANO, 23

All'autorità sono pervenute in questi giorni numerose denunce da parte di operai rimasti vittime di truffe. Come è noto il 31 cor. aveva luogo la manifestazione antiumiliare dei risparmiatori. Hanno approfittato alcuni isolatori, allo scopo di far quadrare, alle spalle degli ingenui, i truffatori si presentavano in prefettura in caso di operai e dicevano essersi trovati da uno speciale comitato nominato dalla presidenza della Cassa di Risparmio, pretendendo di verificare i libretti di deposito in possesso delle vittime prese di mira; poi, col pretesto di applicare le norme di verifica valide per concorre ai premi dei risparmiatori, i truffatori si fanno rilasciare i libretti e ne approfittano per furtivamente parte delle somme depositate. La questura sta indagando per accertare i malaffari.

Respiro dalla fidanzata la uccide a revolverate

MAROSTICA, 23

Ieri poco prima di mezzogiorno, circa l'ore 12, di 26 anni era attesa dal suo pretendente, il lacrimante Fedele Valle di 25 anni, il quale, avuto un rifiuto al suo amore, esplose contro la giovane quattro colpi di rivoltella, uccidendola.

L'assassino, compiuto il delitto, gettò la bicicletta che aveva con sé in un fosso, si dava alla fuga attraverso i campi.

Iniziate le indagini da parte dei Carabinieri, ieri stesso verso le 14 la Valle veniva rintracciato in frazione Sirtola, mentre correva per la campagna. Intimato al fermo, l'assassino non si arrendeva e portava la mano destra alla tasca dei pantaloni in alto sospeso. Il milite allora, intracciato il fucile, esplose contro il Valle un colpo di moschetto, ferendolo alla coscia sinistra.

Il foglio di disposizioni

Un "ufficio voci", smascherato

Nuove norme di S. E. Starace

ROMA, 23

Il Lavoro Fascista dice che il Segretario del Partito, con foglio di disposizione ai Segretari federali, ricorda il divieto assoluto di retrocedere l'anzianità di iscrizione e di conseguire le tessere con certamine particolari o comunque solenni. Ha inoltre ricordato ai Segretari federali che non è consentita la concessione di tessere ad onore o d'ufficio e che una sola è la tessera che si consegna: quella numero 1 destinata al Duce.

Nel foglio di disposizioni del Segretario del Partito c'è la seguente segnalazione: «È stata accolta l'esistenza di un ufficio voci nel «transatlantico» o «salone dei passi perduti» che dir si voglia. È uno dei saloni di Montecitorio che conserva ancora la vecchia denominazione (è strano, ma è così), una specie di rifugio dei nostalgici del parlamentarismo e di coloro che sono particolarmente dedicati alle vocalizzazioni in materia di sostituzioni, trasferimenti, nomine e promozioni. Ne fa parte una sparuta congregazione di ex deputati e deputati cosiddetti in carica, evidentemente già rassegnati a essere catalogati fra gli ex del prossimo anno XII e pertanto già inaciditi. Nel complesso, se si vuol esprimere un giudizio, si potrebbe affermare che si tratta di armi spuntate nelle mani dei noti sfaccendati a scarsa potenzialità cerebrale, come tali da prendere in considerazione nel senso altra volta indicato».

Il giornale d'Italia dice che il Segretario del Partito ha disposto che i rettori delle Università, i direttori degli istituti e delle scuole di istruzione superiore, i presidi delle facoltà durante le solenni universitarie sono autorizzati a indossare con la toga accademica la camicia nera.

I coloni pionieri delle bonifiche

saranno premiati a Palazzo Venezia

ROMA, 23

Mercoledì 25, alle ore 11, avrà luogo a Palazzo Venezia l'annuale premiazione dei coloni pionieri delle terre di bonifica.

L'attesa di Bo'zano per la visita del Duce

BOLZANO, 23

Nel telegramma inviato al Duce, dopo la visita del Sottosegretario on. Bingi, dal Prefetto, dal Segretario Federale e dal Podestà, dopo aver affermato che le attività tutte sono originali e ravvivano dall'impulso dato da lui animatore supremo di ogni benefica azione creativa si esprime l'augurio della popolazione di Bolzano che ansiosa lo invoca e lo attende.

Trecento auto al giorno sull'autostrada Venezia-Padova

PADOVA, 23

Nella prima settimana d'esercizio della autostrada Padova-Venezia il traffico è stato considerevole.

La media dei passaggi si aggira sulle 240 macchine al giorno. Va annuendo anche il transito degli autocarri, i quali godono anzi durante la notte di una speciale riduzione di tariffa.

Nella giornata di domenica, nonostante il tempo piovoso, il passaggio di automezzi è stato intenso e continuo.

Tragica fine d'una bambina

BOLZANO, 23

A Lagundo, e precisamente nella frazione di Pares, il carpentiere Erbacher, era intento sulla cima di un campanile a preparare un nuovo arco per le campane. Verso le 15 voleva gettare dal tronco della campana alcune travi, ma prima di fare ciò, aveva dato l'alarco, perché alcuni scolari che attraversavano la piazzetta si allontanassero. Quando erdetto che la piazzetta fosse sgombra, gettò una trave che andò a colpire al capo una scorta, che era sbucata improvvisamente da una porticina della casa vicina. La ragazza di nome Rosa Giamper, rimase morta sul colpo. Il sopraluogo fatto dall'Autorità giudiziaria ha assoluto che nessuna colpa può essere attribuita al carpentiere Erbacher.

Fiori e corone d'alloro alla Trincea delle Franche

GORIZIA, 23

Ricorrendo il 13.º anniversario dell'eroico sacrificio di Filippo Corridoni il Prefetto, il Segretario federale, anche in rappresentanza del Segretario del Partito, il comandante della Legione dell'Isonzo, i volontari di guerra, il nastro azzurro e i segretari provinciali dell'industria, del commercio e dell'agricoltura si sono recati alla Trincea delle Franche deponendo fiori e corone di alloro ai piedi del cippo commemorativo eretto in ricordo dell'eroe.

S'infilza su un cancello

TREVISO, 23

Il giovinotto Giovanni Baldo di Antonio, dodicenne, abitante alle case popolari in S. Buna, scavalcando un cancello perdeva l'equilibrio e rimaneva infilato all'entimero sinistro alla punta di una lastra di ferro. Ne riportò grave ferita penetrante in cavità con lesione alla pleura. Venne ricoverato all'Ospedale con giudizio riservato.

## Cronaca di Chioggia

La giornata missionaria

La giornata missionaria ebbe anche a Chioggia, una bella ed indovinata celebrazione.

Durante la mattinata, nelle Parrocchie e nelle Chiese Rettorali, roccie e fedeli a sovvenire e assistere i materiali e spirituali le Missioni cattoliche. Alla sera, all'Istituto Salesiano ebbe luogo la conferenza con proiezioni luminose, organizzata con proiezioni luminose, organizzata dal Consorzio dei parroci, La dall'Unione Uomini Cattolici. La presenza del Vescovo, del rappresentante del clero, di personalità cittadine e del Consiglio direttivo delle Opere Missionarie, contribuì a rendere più solenne e significativa la serata. Il cav. Coriolano, grande amministratore, il cav. Coriolano, presidente federale della F. I. U. C. ha presentato, con simpatie espressioni, l'oratore Don Tullio G. Salvagno, incaricato di essere per le Missioni. Questi ha ampiamente rievocato i nobili compiti dei missionari.

Le offerte, raccolte nella giornata di domenica in tutta la Diocesi, raggiunsero una discreta somma, che la Curia Vescovile provvederà a spedire quanto prima al Pontificio Istituto delle Missioni.

## La guida del personale della Navigazione Interna

Col piroscapo «Clodia» dell'Azienda di Navigazione Interna di Venezia, che inalterava il gran paese, stamane alle ore 11 e mezzo sono arrivati altri 300 dipendenti dell'Azienda stessa, quanti ne arrivarono sabato a. S. L'accompagnava il Vicecapo di Venezia conte Elti di Rodano, l'ing. cav. Savini, il capo movimento cav. Griffi. All'imbarco, dopo un'immediata attesa, attendeva, sotto l'imbandierato, il comandante del nostro Porto. A mezzogiorno, come da precedenti accordi presi, la colazione, in quattro trattorie. In quella di «Piazzetta Vigore» presero posto le autorità in una sala speciale e nelle altre i capitani e controllori dei piroscapi. Dopo la consumazione del pasto, gli ospiti continuarono le visite ai punti più caratteristici della città, le chiese, il suburbio e la frazione di Sottomarina. Ripartirono alle 17 con lo stesso «Clodia».

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

## Avvisi Economici

## SMARRIMENTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

MILLE LIRE mancia riportando Miola Via 22 Marzo 2409 fermaglio brillanti due zaffiri smarrito giovedì ore 15 Ponte Ostreghe S. Stefano.

## FITI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

AFFITTATI per Novembre vasto appartamento signorile, bagni, gas, acqua, riscaldamento, centralina, campo della Fava n. 5527. Visibile qualunque ora. Rivolgere: Portiere Venezia.

AFFITTANSI appartamenti ammobiliati e vuoti, comodità, bagno, prezzi ridotti. Accademia 725, Venezia.

## RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 4.—)

ARTISTICHE figurine preposte terracotta polimerica cercasi collocatori presso privati col. Scrivere Cassella 49 L'Unione Pubblica Italiana, Genova.

AFFERMAZIONE detentore autorità assoluta. Cercasi concessionari, rappresentanti sono liberi. Riv. Dispositivi, 15, Milano.

CERCANSI concessionari, viaggiatori e piazzisti per disinfezioni, Frodotti Chimici. Stipendio fisso e provv. Comm. Preferiti proprietari mezzo ricompra. Introdotti presso consumatori ed Enti. Offerta dettagliata, referenze: Basso, Piazza Boloni 5, Torino.

CASE produttrici generi vari. Desiderando lanciare vostri articoli profumicamente Roma, affidate tranquillamente rappresentanza Ditta Cired, Cernaia 15, Roma.

FABBRICA germanica cerca seri rivenditori articolo casalingo necessario. Campione lire 7. Siringhaus, Stoppani 7, Como.

FARMACEUTICI, specialità accettata rappresentanza deposito propaganda, Casella, 27 Centralino Te Enzo, Bologna.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

A PREZZO reclame ultimi e colori scaldabagni a gas 410, legna 70, sconto rivenditori. Cercasi associati zone libere. Officine Botari Laino.

APPARECCHI, accessori per vetrine cercansi attivi rappresentanti, indir. tutti negozi. Referenza: Sere Cassella 19 E Unione Pubblica Italiana, Milano.

DIECI vasche bagno grandissima data vendono blocco prezzo stracciato. Scrivere Giannocaro, Corso Buenosayres 35, Milano.

LA PENSIONE CALGINA Zatter, 790, pieno mezzogiorno, offre condizioni speciali per pensione in mesi invernali.

MACCHINE utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate; materiali, trasmissioni; utensileria; materiali vari liquidansi causa decesso titolare Officina Passoni, Via Padova 15, Milano.

MACCHERONI insuperabili spedite in dirette consumatori ovunque, catalogo gratis. Solimene, Torremaggiore.

SEI POSATE tavola lire 225, dessert 120.— Argenteria — Gioielli Stilografico — preziosi — Bredoni, S. Angelo, Venezia.

VIAGGIATORE vasta clientela nei territori, coloniali, licenza auto. Bredoni, Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

## CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio tasse note occupazioni immediate. «Consueti» Pozzocornacchie 55, Roma.

CON SOLI 25 CENT.

POTETE FUMARE UN ECCELLENTE

SIGARETTO ROMA

CHE HA LE STESS CARATTERISTICHE DI GUSTO E DI AROMA DEL SIGARO TOSCANO











## SPIGOLATURE

sti giorni a Providence, piccolo villaggio del Missouri, l'esistenza di un misterioso personaggio che, se è vero ciò che si dice, non è altro che un figlio di Rodolfo d'Austria, il protagonista della tragedia di Mayerling. Il personaggio si chiamava James Longstreet Cleveland e la curiosità sorta intorno a lui ha due ragioni: la prima è che egli, molti anni or sono, acquistò l'intero villaggio di Providence, e la seconda è che, nel passare a notte, giorni o

che nel passato a *Donne, giovani* sono, firmò una dichiarazione con la quale rinuncia a qualsiasi pretesa dinastica. Chi ha potuto apprendere qualcosa intorno al misterioso individuo afferma che egli è figlio di Rodolfo d' Austria. Egli possiede un piccolo portafogli di cuoio che una volta appartenne a Francesco Giuseppe e che si dice gli sia stato regalato dalla contessa Maria Luisa.

Larisch, colui che ebbe una parte così spicua nella tragedia di Mayerling, la quale gliene fece dono « perché gli scrisse nell'invargliarlo — vi appartiene di diritto essendo voi nipote di Francesco Giuseppe ».

Cleveland sarebbe nato da un amore che Rodolfo ebbe con la principessa Dolgorousky, la più giovane del

figlie morganatiche dello zar Alessandro II. Costei sarebbe fuggita in America dove, a Hot Springs, Arkansas, avrebbe dato alla luce il bambino. Di questa principessa non si sa altro, ma si afferma che dopo la morte di Rodolfo, Francesco Giuseppe tentò di avere questo bambino ma non ce n'era stato messo in un orfanello nostro. Il bambino fu sostituito con uno qualunque, e quello che secondo la leggenda — era figlio di Rodolfo, fu portato al St. Ann's Orphanage di St. Louis, Missouri, il 4 novembre 1890. A questo bambino fu dato il nome di James Longstreer Cleveland.

no a fotografare dalla cima di  
monte dell'Arizona i raggi invisi-  
bili di oltre cento stelle a mezzo  
di uno speciale specchio di allumini-  
o ideato dal prof. R. O. Williams  
del Dipartimento di fisica di que-  
sta università. L'annuncio dei risultati  
della spedizione che ha collocato

suoi strumenti sulla cima del monte Schultze, a 8.000 piedi d'altitudine, indica che uno dei lati oscuri della radiazione stellare è ora aperto a vaste osservazioni scientifiche ed astronomiche. I raggi invisibili — tutti di un azzurro più cupo di quello che l'occhio può discernere

sono stati riflessi dallo specchio  
lastrato fotografiche, che hanno re-  
strato la luce stellare in forma di  
raggi divisi in strisce azzurre di  
vasta gradazione e di colori  
nella gamma connesse con l'arcobaleno.  
Ora linea, dicono gli scienzi-  
ratori, è un indice sicuro della tem-  
peratura e della condizione elettri-  
ca della stella donde proviene la lu-  
ce fotografata, e mostra l'azione delle  
masse di molecole o di atomi  
piccoli, indicando anche di quan-  
to stiano composti di questi ma-  
teriali. Il significato di questo me-  
todi di luce era stato appreso  
anni ricerche di laboratorio che  
non miravano alla conoscenza  
la spettro ultra-violetto delle stelle  
ma non era stato possibile ottenere  
delle chiare fotografie prima della  
costruzione dello specchio astrono-  
mico costruito.

Infatti, per ottenere immagini  
dimenticata veniva usato per  
specchi astronomici, mentre l'ul-  
travioletto la riflette in un grado  
alto e rede più acile ottenere e  
le immagini dei raggi ultra-violetti  
ti. Gli esperimenti fatti con lo  
specchio di Williams, che non  
National

E' sorta a Napoli una singolare polemica intorno alla tomba di i grandi seppelliti nella chiesa di S. Vitale a Fuori grotta. Il prof. ...

roncini, legato da amicizia al  
Ettore Leopardi, ha avuto un  
quico col Commissario al Comune  
torno alla questione. In sostanza  
la famiglia Leopardi chiede: o  
si provveda da parte del Comune  
una migliore e più decorosa sistemazione della tomba del Poeta; o  
si trasportino gli avanzi mortali  
la collina di Posillipo, tra le tombe  
di Virgilio e di Sannazaro; o  
che sia assolto il voto più

ne formulato dai cittadini di Rec  
i quali vorrebbero essi custodi  
onore la salma di Poeta. Gli  
tanti di Fuorigrotta, più diret  
stodi della tomba, ne deprec  
allontanamento, poichè giud  
che questo avrebbe per essi u  
gnificato poco onorevole. Cio  
ralmente non è. Di quali colpe

sono essere responsabili del  
di Fuorigrotta se, molti anni fa,  
Società esercente del servizio  
viario impianto, con l'approva  
del Comune, i binari a pochi  
metri dalla Chiesa di San V.  
Per conferire maggiore decoro  
tomba del Poeta occorrerebbe  
di tutto spostare i binari dei  
e in secondo luogo dare una

mauzione architettonica che si conforma ai disegni della tomba pera del Breglia, e ai fremiti di P. Vetri. Se tale soluzione è quella in quest'anno delle onoranze perdiane volute dal Duce, non si direbbe volute dal Duce il Comune di Napoli dovrebbe prendere solo l'impegno di fronte alla cittadinanza, di fronte alla famiglia Le-

di provvedere in breve tempo  
che appare a tutti indispen-  
Tali impegni avrebbero anche  
taggio di porre fine una buona  
a quell'aspetto indecoroso che  
pisce chiunque attraversi per  
ma volta la zona intorno alla  
di San Vitale.

**Clinica Ginecologia OPO**  
**MALATTIE DELLE DONNE**  
**TREVISO - V. Trento e Trieste, PIAZZA**















# NOTIZIE RECENTISSIME

## La crisi ministeriale francese

Le consultazioni del Presidente della Repubblica

**PARIGI, 24**  
Le dimissioni del Gabinetto Daladier non fanno gran che sorprendere gli ambienti parigini. Stamani, dopo la notte movimentata che ha segnato la sconfitta del Gabinetto, l'attività all'Eliseo si è iniziata molto di buon'ora. Il Presidente della Repubblica Lebrun, dopo aver accettato le dimissioni subito rassegnate dall'intero gabinetto, ha incaricato Daladier di continuare a sbrigare gli affari in corso fino alla soluzione della crisi. Subito dopo si sono iniziate le consultazioni coi più influenti capi gruppo.

Circolano già le prime timide voci sulla successione. Riferimento naturalmente per scrupolo di cronisti e con ampie riserve. Fra i nomi che ottengono maggior credito si fanno quelli di Sarraut, di Chautemps, Bonnet e De Monzie. Inutile fare dell'alchimia parlamentare e dissertare sulle probabilità maggiori o minori che ha ciascuno di raccogliere la successione. Basterebbe notare di sfuggita che si escluda dal più un reincarico a Daladier.

**La scissione del cartello delle sinistre**  
Daladier è scivolato sulla buccia d'arancio del famigerato articolo 37 del progetto fiscale, articolo inerente al «prelevamento eccezionale» del 6 per cento sulle somme pagate dallo Stato a titolo di stipendi, salari, emolumenti ecc.; e pure del 6 per cento sui redditi privati stabili.

Era questo l'articolo più difficile da far approvare, data l'opposizione dei socialisti che dovevano inchinarsi dinanzi alla volontà dei loro organizzatori dei funzionari. Il Governo, dopo tentativi di vario genere, ha finito per accettare al posto dell'articolo 37, da esso proposto, un nuovo testo formulato dal deputato Lassalle, che apporta numerose riduzioni al piano governativo.

Ciò nonostante la Camera ha votato contro e il Gabinetto Daladier si è trovato in minoranza, avendo ottenuto 241 voti contro 329.

Alle 3.30 i Ministri si sono recati all'Eliseo e l'anno rassegnato le dimissioni nelle mani del Presidente, che le ha accettate. Frattanto continuavano animatissimi alla Camera i commenti. La crisi è giudicata grave da tutti. Fra le considerazioni più ovvie è la scissione del cartello delle sinistre, determinata dall'atteggiamento socialista. Il Governo, infatti, è caduto per l'abbandono di parte dei socialisti, e per l'atteggiamento ostile del centro e della destra, cui non andavano giù, per ragioni naturali, quelle opposte a quelle adottate dai socialisti, le disposizioni ritenute di carattere troppo socialiste, del progetto fiscale.

**Soluzione faticosa**  
Il battuto, stante, non è stato soltanto Daladier — sono stati Leon Blum e la sua schiera, uscita malconca per il passaggio nelle file della sinistra di numerosi socialisti. Inutile dire che ciò rende quanto mai faticosa e complicata la soluzione della crisi, anche se la durata della medesima, come ogni stamane qualcuno, sarà relativamente breve per la necessità, ammessa da ognuno, di costituire il nuovo Gabinetto al più presto possibile.

L'Echo de Paris prevede una serie di crisi a rotazione. «Con una Camera come l'attuale — scrive il giornale — vedremo castelli di carta ministeriali, come nel 1926. Non passeranno sei mesi che si imporrà lo scioglimento della Camera, a meno che non si giunga prima a un Governo di unione nazionale».

L'Ouvrier fa sapere che, mentre i Ministri dimissionari si recavano all'Eliseo, i pronostici si portavano soprattutto sui nomi di Sarraut, Chautemps e Steeg, e si profetizzava la parola concentrazione.

Il Petit Journal riassume l'impressione generale affermando che il voto avrà senza dubbio conseguenze politiche, che si faranno sentire nell'avvenire.

I giornali commentano poi le violente manifestazioni di piazza che si sono svolte ieri nei pressi del Parlamento, per la cui difesa, come è noto, erano state prese misure eccezionali ed i cui accesi erano stati sbarazzati con numerosi autocarri della polizia disposti l'uno accanto all'altro. Stamani Parigi è calma.

**La questione del disarmo**  
La crisi ministeriale francese aperta la notte scorsa sul progetto di riassetto finanziario non ha cambiato in nulla la posizione della Francia alla Conferenza del disarmo. Tale il fatto che si rievava dalle conversazioni amichevoli che il signor Paul Boncour, Ministro degli Affari Esteri del Gabinetto dimissionario, ha avuto con alcuni rappresentanti della stampa.

A Parigi si considera che la Conferenza deve continuare i suoi lavori. Certamente non si è contrari all'aggiornamento che si prepara e che verosimilmente sarà deciso domani alla riunione dell'ufficio e dopo domani alla commissione generale a condizione che questa sia convocata a tempo. Un certo numero di delegazioni sembrano favorevoli ad un aggiornamento esteso.

Le preferenze francesi hanno alla proposta britannica che tende ad aspettare il risultato del plebiscito del 12 novembre riu-

## Le camicie verdi catalane

e i principi del fascismo

**MADRID, 24**  
La stampa commenta la inattesa manifestazione degli Escam, ossia della gioventù catalana in uniforme con camicia verde e lo stemma della Catalogna, la quale ha sfilato nello stadio di Barcellona in numero di varie migliaia, giurando al Presidente Macia di essere pronte a difendere anche con la violenza contro altre regioni, le conquiste autonomiste e repubblicane, nel caso in cui le prossime elezioni risultassero favorevoli ai partiti reazionari.

Malgrado che tutti gli oratori del blocco delle sinistre catalane, che assistevano alla manifestazione, abbiano insistito nel negare il carattere fascista della manifestazione stessa, la stampa di destra e quella liberale, basandosi sul divieto tuttora esistente in altre regioni della Spagna di qualsiasi manifestazione di tipo fascista, e richiamandosi al precedente dell'arresto avvenuto mesi addietro, del fabbricante di camicie azzurre per conto dei nazionalisti unitari, denuncia la disparità di trattamento e chiede libertà di propaganda e di organizzazione per il fascismo.

José Antonio Primo De Rivera della Nacion esalta lo spirito giovanile e costruttivo del Fascismo basalo su profonde radici tradizionali e ribatte alcune critiche mosse dalla organizzazione popolare di Gil Robles, dimostrando come questi pretendi di applicare l'essenza del fascismo negandone il nome.

**Parole tedesche di simpatia verso Daladier**  
**BERLINO, 24**

I commenti della stampa tedesca alla caduta di Daladier contengono tutti invariabilmente parole di una certa simpatia per l'uscita del Presidente del Consiglio francese e poi considerazioni sulla decadenza del sistema parlamentare. Di Daladier l'Ulrichsche Politische Diplomatische Korrespondenz ricorda a titolo di piú o meno, che egli a fine agosto ritornò dal suo viaggio di ispezione alla frontiera orientale della Francia per dissipare quel senso di poca sicurezza quell'atmosfera di allarme in cui si era svolta la politica di quasi tutti i precedenti Gabinetti francesi. Ricorda che Daladier per la prima volta dichiarò in forma chiara e precisa come da quella parte la Francia non avrebbe avuto nulla da temere giacché essa vi tiene una sufficiente protezione militare e che ogni preoccupazione sarebbe stata fuori luogo.

«L'ex combattente Daladier — scrive il giornale — fu consapevole della realtà più di molti deputati francesi i quali hanno fatto la guerra soltanto nei dibattiti parlamentari o in viaggi in automobile nei territori devastati. La crisi governativa francese scoppiata — conclude la Politische Diplomatische Korrespondenz — capita purtroppo in un momento difficile per la situazione internazionale e c'è da sperare che la Francia possa avere presto un Governo saldo che la rappresenti».

La Deutsche Allgemeine Zeitung formula la speranza che nonostante l'insuccesso Daladier i rapporti franco-germanici per i quali poteva darsi la possibilità di un miglioramento in virtù appunto della personale tendenza di Daladier, non abbiano a risentire della subentrata crisi e che gli uomini politici della Francia si ricordino dei tentativi di intesa compiuti all'epoca di Bismarck e di Napoleone.

**46 morti nel naufragio d'un vapore nella Sonda**  
**LONDRA, 24**  
Un piccolo vapore addetto al servizio di cabotaggio lungo i porti del Mar della Sonda si è perduto in una tempesta al largo di Singapore.

I superstiti — una decina — qui arrivati ieri sera (il naufragio della nave è avvenuto nella giornata di domenica) hanno raccontato che ventotto loro compagni sono scomparsi nei gorghi. Si tratta nella maggior parte di cinesi.

Ulteriori notizie precisano che i morti sono quarantasei e che nessun europeo è tra le vittime.

**L'espresso Cherbourg-Parigi precipita in un torrente**  
**PARIGI, 24**

L'espresso Cherbourg-Parigi è in parte precipitato in un torrente, per l'uscita dai binari della locomotiva.

Il disastro è avvenuto nel pressi della stazione di Evreux. La locomotiva, il «temer» e il bagagliaio si sono rovesciati, precipitando da qualche metro d'altezza. Mancano per ora particolari. E' accertata la presenza di molti feriti. Si temono morti.

**Esercitazioni delle truppe della Cirenaica**  
**ROMA, 24**

L'Agenzia «Le Colonie» informa che, anche quest'anno, secondo l'indirizzo dato dal generale Graziani tutti i reparti dislocati nel vasto territorio della Cirenaica, dopo di aver svolto un periodo intensivo di addestramento d'arma sull'altopiano Ghibelico, hanno effettuato in questi ultimi giorni una serie di esercitazioni d'insieme a partiti con trappisti. Scopo di tali esercitazioni è stato precisamente quello di addestrare i reparti delle tre armi ad agire in cooperazione fra loro e con l'aviazione nel campo della guerra coloniale. Giova avvertire però che per guerra coloniale non bisogna intendere la forma di guerriglia che per tanti anni ha imperato sul suolo cirenaico in conseguenza dell'elemento irregolare dei combattenti che ci osteggiava, ma quella forma di guerra che si renderebbe necessaria qualora venissero condotti unità perfettamente organizzate armate ed equipaggiate all'europea secondo i dettami della disciplina militare più moderna.

Hanno partecipato alle suddette esercitazioni battaglioni etirei e libici, squadroni di Savari e Zaptie, artiglieria somizzata e artiglieria autoportata, squadriglie autoblindate, reparti C.C. NN. squadriglie della 1. Aeronautica, alquanto di servizi, tra i quali preponderante quello idrico. Le esercitazioni si sono concluse con una rivista che ha visto il generale Graziani che ha passato a tutte le truppe operanti nella zona di Gubba.

**La nota tedesca all'Ufficio Internazionale del lavoro**  
**BERLINO, 24**

Da fonte bene informata si apprende che la nota del Governo dei Reich con cui si annuncia la definitiva uscita della Germania dall'Ufficio Internazionale del lavoro è già in viaggio per Ginevra.

## Promozioni negli alti gradi della carriera diplomatica

ROMA, 24

In seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 corr. hanno avuto luogo negli alti gradi delle carriere diplomatiche del Ministero degli Affari Esteri le seguenti nomine e promozioni:

**Ad Ambasciatori:** Cav. di gr. cr. Orazio Pedrazzi; gr. uff. Giacinto Auriti.

**A Invaliti straordinari e Finistri plenipotenziari di prima classe:** Gr. uff. Guido Viola conte di Campalio, gr. uff. Domenico De Paolucci, marchese Giacomo Paolucci de Calboli Barone.

**A Invaliti straordinari e Finistri plenipotenziari di seconda classe:** Nobiliti gr. uff. Galeazzo Ciano dei conti di Cortellazzo, comm. Leone Weil Scott, comm. Vincenzo Cicconardi, comm. Francesco Giorgio Mammi, comm. Ottaviano Annand Koch, conte Alberto Marchetti di Muraglio.

**A Consoli generali di prima classe:** comm. Amedeo Mammarella, comm. Manfredi Chioschi.

**A Consigliere superiore dell'emigrazione:** comm. Cesare Pozzi, medaglia d'oro.

**I fratelli Crespi ricevuti dal Capo del Governo**  
**ROMA, 24**

Il Capo del Governo ha ricevuto Mario e Aldo Crespi di Milano che lo hanno intrattenuto su questioni di ordine industriale.

**Il Prefetto di Nuoro dal Duce**  
**ROMA, 24**

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Nuoro.

**Lo sviluppo in Somalia dell'istruzione elementare**  
**ROMA, 24**

L'Agenzia «Le Colonie» ha da Mogadiscio che col corrente mese di ottobre si sono riaperte le scuole elementari e i Padri Missionari hanno ripreso la loro opera d'insegnamento didattico e religioso, insieme, per i bimbi metropolitani e per i sudditi indigeni, di buona volontà, che frequentano le scuole elementari a Mogadiscio ed in alcuni dei principali centri dell'interno della Somalia.

Come per lo scorso anno il numero delle lezioni dovrà raggiungere come minimo le 180. Tutto lascia prevedere — l'opera di insegnamento, le necessarie sistemazioni fatte o in corso di attuazione per gli edifici scolastici, il desiderio di istruire che lentamente cresce negli indigeni stessi, — che i risultati del nuovo anno scolastico saranno fra i migliori. Al fine di rendere più semplice, istruttivo e pratico l'insegnamento che viene impartito, per iniziativa del direttore didattico delle scuole elementari è stato pubblicato un libro intitolato: «Primo libro di italiano per i Somali», che sarà distribuito ad ogni alunno.

Così, il lavoro svolto con fede e passione nel campo dell'insegnamento dai Padri missionari continua a rappresentare un elemento non trascurabile per un maggiore attaccamento dei sudditi indigeni alle nostre istituzioni.

**Una manifestazione artistica al Teatro della Moda**  
**TORINO, 24**

Questa sera, alla presenza di S. A. R. la Principessa Maria Adelaide, del Prefetto, del Segretario federale e del Podestà, ha avuto luogo una manifestazione artistica nel Teatro della Moda. S. A. R. la Principessa Maria Adelaide ha preso posto in teatro vivamente acclamata dal pubblico foltoissimo. Ha quindi avuto inizio uno scelto spettacolo artistico inframmezzato da affollati di modelli che la Società Anonima Torinese, già Mervillense, ha presentato con elegante dovizia. S. A. R. la Principessa Maria Adelaide e le autorità si sono vivamente compiaciute con la presidenza dell'Ente nazionale della Moda e i dirigenti della S. A. Torinese per la riuscita manifestazione.

**Il vincitore del concorso del calendario fascista dell'Anno XII**  
**ROMA, 24**

La segreteria del Sindacato fascista Belle Arti comunica che il lavoro premiato al concorso del Calendario fascista dell'Anno XII, attribuito, per un errore di elezione, al pittore Marcello Dudovich, è invece del pittore Walter Resenera, discepolo di Dudovich stesso.

**Discussione sulla canonizzazione della Beata Ludovica De Marillac**  
**ROMA, 24**

Stamani nel Palazzo apostolico del Vaticano, alla presenza del Papa si è tenuta la sacra congregazione dei Sacri Riti nella quale si è discusso sopra due miracoli presentati per la canonizzazione della beata Ludovica De Marillac confondatrice della Figlie della carità.

**Il decreto per la cessione della Villa Reale di Milano**  
**ROMA, 24**

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R.D.L. con il quale il Governo del Re è autorizzato a cedere gratuitamente al comune di Milano, con modalità e condizioni da stabilirsi nel relativo atto di cessione, la Villa Reale di Milano con gli annessi giardini e costruzioni rustiche già data in uso al detto Comune S. E. il generale Graziani ha passato a tutte le truppe operanti nella zona di Gubba.

**La nuova galleria di Genova**  
**GENOVA, 24**

La nuova strada-galleria in prosecuzione di via Dante, che sarà inaugurata e aperta al transito il 28 ottobre, per deliberazione del Podestà on. Bombini sarà intitolata al nome del grande navigatore genovese Cristoforo Colombo.

**Gino Damerini, Direttore responsabile**  
tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

## Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

**CORRISPONDENTE**, autocontabile, datilografico velocissimo, conoscenza francese, occuperebbe inizi protese. Se Mestre o Marghera anche solo metà giornata. Scrivere: Cassetta 15 R. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

**RAPPRES-PIAZZISTI**  
Cent. 30 per parola (min. L. 1.-)

**ANTICA** Primaria Fabbrica Milanese liquori sciroppi specialità cerca Rappresentanti introdotti per la Provincia di Padova, Verona, Udine e Belluno. Scrivere a Cassetta 36 R. Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**CERCANSI** concessionari, viaggiatori e piazzisti per disinfestanti. Prodotti Chimici. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti proprietari mezzo locomozione, interdetto presso consumatori ed Enti. Offerta dettagliata, referenze: Basso, Piazza Bodoni 5, Torino.

**CASE** produttrici generi vari! Desiderando lanciare vostri articoli proficuamente Roma, affidate tranquillamente rappresentanza Ditta Cired, Cernia 15, Roma.

**FARMACUTICI**, specialità accettazioni rappresentanza deposito propagnanda. Casella, 27 Centralino Te Enso, Bologna.

**TELECAD** Industria Germanica ricerca concessionari o piazzisti per singole provincie Tre Venezia minimo capitale tremila, articolo mondiale brevettato, facilissimo collocamento, perché indispensabile trattabile da chiunque utile immediato 50 % prezzo irrisorio. Nostra speciale incaricato trattare alogamente sarà Venezia giorni 25 - 26 Hotel Bonvecchiati. Inutile presentarsi senza chiari requisiti. Successivamente scrivere Telecad, Milano, Durini 26.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**A PREZZO** reclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna '70, sconto rivenditori. Cerchi centralizzati sono libere. Officine Bonar? Luino.

**APPARECCHI**, accessori per vetrine cerchiam tutti rappresentanti introdotti tutti negozi. Referenze. Scrivere Cassetta 19 R. Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**COLONIZZATORI**, venditori terreni altopiano Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta redditività colture. Rivoigerosi Socie? Italiana Africa Occidentale, Santo Spirito, 6, Milano.

**DIECI** vasche bagno graniglia lucidata venditori blocco prezzo stralcio Scrivere Giannocaro, Corso Buonaparte 35, Milano.

**LA PENSIONE CALCINA** Zattere, 780, pieno mezzogiorno, offre condizioni speciali per pensione nei mesi invernali.

**MACCHINE** utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate; motori; trasmissioni; utensileria; materiali vari liquidansi causa decesso titolare Officina Passoni, Via Padova 15, Milano.

**MACCHERONI** insuperabili spedizioni dirette consumatori ovunque, l'atolago gratis. Solimeto, Torranannunziata.

**IMPORTANTE** Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti ben introdotti presso produttori vino. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità Firenze.

**IMPORTANTE** Ditta produttrice Wermouth Marsala liquori sciroppi cerca per ogni provincia rappresentante abili già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Cassetta 124 R. Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**VIAGGIATORE** vasta clientela medicinali, coloniali, licenza auto. Referenze, Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

**Sigaretta aromatica, deliziosa, fatta con i più scelti e preziosi tabacchi d'Oriente. Pro-fumo delizioso e inconfondibile.**

**In vendita nelle principali tabaccherie italiane. - Prezzo L. 3,50 la scatola**

## Il Duce

a 4

Le fami

Stamani, nel

taglie a Palazzo ha ricevuto 450 co- da oltre un anno- mente in zone di sformazione agrar- consegnato i pre- sivo di lire 688.50- se alla permanen- le zone bonifica- mento e alla lor- ca.

**Nel salone di**

I capi di fami- no ricevuto dall- del Governo il po- essere il ricono- ro opera e del lo- si sono adunati n- del salone a- della Confederazi- ti fascisti dell'ar- randosi in linea- al tavolo destina- ni si notava un- di autorità, tra- del Senato e del- greario del Par- delle Finanze, il- Stato degli Est- zioni, delle Fin- integrale, il Pres- cio di Cassazio- cio Stampa del- conte Ciano, il- ma, il Prefetto, Maggiore della- dente della Ass- combattenti, il- dale tecnici a- sentante della- scista degli ag- lato avevano pr- ti ed i funziona- zione del Sinda- gicoltura con- te on. Raza e- ne on. Ascione,- nale della Fede- mezzadri, num- le Unioni prov- fascisti dell'ag-

**Una vibrante**

Il Duce è ent- le battaglie al- midabile: Duce- lutato e la di- nuata imponen- sciare degli ap- tusiastiche acc- del Governo h- brante manife- gli salutand- la preso post- ve, racchiuse- somme da dis- premiati. Con- mano il Duce- zio, e quando- cessato, ha da- Raza.

**La relazione**

Il presidente- zione dei sinda- gicoltura ha t- municato recen- la Mostra del- dato al popola- ponenti per et- bonificato, per- ve ed opera- ni che lo Sta- tuttavia che si- ce dello sfior- dal Regime so- non ci fossero- cifre che docu- lizzazione com- E' on. Raza- numero dei c- montare delle- buirsi ed ha- 450 coloni, qu- veranno il 18- del Duce il p- dica e come a- Trionfanti e- no lo stesso- settimane.

**E' pertanto**

on. Raza — famiglie che s- no al vostro r- nate un co- 1.800.000 lire- miglia prem- nel 1931 sal- furono 533. I- fre e il loro- sta, ripeto, d- fico della bo- come voi lo-

**L'imponen-**

«Ma quest- quanti nella- stituiscono la- che il commi- zioni e la con- putato. Quest- zioni, che v- mente e dire- l'azione quot- tazi, non br- razione cord- Ministri dell- le Comunicaz- zioni e dell' suo compito- particolar- la Valle del- nifica un con- glie nel qua- st'anno ha p- mento temp- mila lavorat- alle esigenze- che con rit-



## Roma dona al Partito il palazzo delle Esposizioni perchè sia sede permanente della Mostra della Rivoluzione

**Provincia di Bari:** Basso, Seches, Daros, Tobaldo, Fioriello, Randazzo, Maggiorio, Carraro, Goffo, Rosso Antonio, Pastorello, Viero, Trovi, Turretta, Sorrento, Trincon, Sartori, Zella, Favini, Caoduro, Bisello.

**Provincia di Matera:** Virgili Ferdinando, Virgili Sante, Pregnolato, Minervino, Mari.

**Provincia di Pisa:** Tosi, Retondini, Tagliani, Bertoletti, Campedrelli, Grespi, Verdi, Tommasi, Pallavicini, Rocco, Coppi, Savietto, Pinatti Merlotto, Barzanetti, Del Lama Perissinotto, Gasparello.

**Provincia di Rieti:** Marafon, Turretta, Bedini.

**Provincia di Roma:** Mazzanti, Pideron, Angeletti, Calzavara, Cecchi, Di Paolo, Nuccioli, Priori, Vitali, Paggini, Ronconi, Ruani, Lupi, Conti, Corvi, Branetti Nasareno, Branetti Giuseppe, Baldelli Compagnone, Bovo, Ripicchini, Clementi, Ballarín, Spinazzini, Peppino, Maggi, Cappelletti, Saraceni, Gianpieri, Dattari, Rustichelli, Puggini, Pepa Vincenzo, Maggetti, Pacele.

**Provincia di Salerno:** Ciardo, Ruffo, Dellamora, Eldini, Ricci, Arafano, Seicagnone Carmine, Seicagnone Alfonso, Manganello, Montanico, la, Abbagnale Aiello, Costantino.

**LE REALIZZAZIONI**

**Ventiquattro** in opere pubbliche

ROMA, 22. Il volume sulle opere pubbliche in Italia nel primo decennio fascista, presentato ieri in omaggio al Capo del Governo dal Ministro Lavori pubblici, è preceduto da un'interessante prefazione dettata dallo stesso Ministro on. Di Crollalanza nella quale sono contenuti i

**L'immane sforzo costruttivo**

Nel primo decennio dell'Era fascista — come è stato ieri accennato — l'aumentare delle spese e cioè dei pagamenti effettuati dallo Stato per opere pubbliche, conseguite dalle varie amministrazioni di L. 24.708.590.492. La parte consistente di tali spese è stata sostenuta dal Ministero dei Lavori Pubblici per l'importo di 15.657.679 e cent. 90 e la guardia prevalentemente la viabilità ordinaria, i porti idraulici, la navigazione interna, le utilizzazioni idroelettriche, la difesa, alla creazione

Il Sottosegretario della Bilancio, il ministro delle Finanze, ha approvato la legge che concede al Ministero delle Comunicazioni la gestione delle linee ferroviarie statali e delle concessioni all'industria privata prima del passaggio al servizio pubblico. La legge prevede che il Ministero delle Comunicazioni, le opere di ricostruzione delle zone danneggiate dal terremoto e dalla guerra.

Il Sottosegretario della Bilancio, il ministro delle Finanze, ha approvato la legge che concede al Ministero delle Comunicazioni la gestione delle linee ferroviarie statali e delle concessioni all'industria privata prima del passaggio al servizio pubblico. La legge prevede che il Ministero delle Comunicazioni, le opere di ricostruzione delle zone danneggiate dal terremoto e dalla guerra.

Il Sottosegretario della Bilancio, il ministro delle Finanze, ha approvato la legge che concede al Ministero delle Comunicazioni la gestione delle linee ferroviarie statali e delle concessioni all'industria privata prima del passaggio al servizio pubblico. La legge prevede che il Ministero delle Comunicazioni, le opere di ricostruzione delle zone danneggiate dal terremoto e dalla guerra.

stero dei Lavori Pubblici, ha versato 1.909.385.056,35; il Ministero delle Finanze, per sovvenzioni e contributi di vario genere ai negozianti della guerra, 1.800.000.000; la calamità ha sopportato un costo di 4.207.501.409,39; infine prima concentramenti dei servizi per il Ministero dei Lavori Pubblici, il Ministero dell'Interno ha speso per igieniche lire 73.348.341 e gli altri Ministeri per 461.000.000.

Complessivamente dunque per un decennio il Governo Fascista ha speso 24.709 milioni, mentre ne ha risparmiati 36 durante alla M. S. I. e al regime liberale e ne ha risparmiati, come risulta da una pubblicazione ufficiale per lo stesso periodo, 1.909 milioni.

**Impegni per 36 miliardi e 990 milioni.**

Dagli accertamenti compiuti da chi è solo per le prime costruzioni ministeriali nella costruzione impegnati nel decennio furono 36 miliardi e oltre 990 milioni, quali 28 miliardi e più di 4 miliardi, tre miliardi e 357 milioni. L'Asiende statale delle strade, miliardi e circa 102 milioni, tosegratata alla fine del 1970. Da una cosa è copiosa ma impegnati in molte, le seguenti ragioni tecniche: sono stati patati 8562 km. di strade mentre ce ne hanno in corso. Vorono più di altri mille km. imparate per gli usi civili 1130 strade ex militari, costruiti km. di strade statali, 1143 km. di strade comunali e autostrade.

Nel campo delle costruzioni, svizzarie sono entrati in s

tri, Capraro, Dall'Arca, Florino,  
 Feltrin, Frigeri, Graziani, Gaion,  
 Gualtieri, Marcolini, Marchesi, Ma-  
 rangoni, Oliviero, Panetto, Polato,  
 Penso, Pellegrin, Pavanello, Rizzo,  
 Sperandio, Vullongo, Valente, Zan-  
 chettin, Michell, Nosari, Pizzari,  
 ni, Mazzei, Schiavo, Stefani, Turri,  
 Marenzo, Fodda,  
 Andreotti Antonino, Bergamini, Bon-  
 fante, Bisio, Cappato, Casanato,  
 Ghecalata, Conte, Serro, Fiorindo,  
 Formentin, Goffetto Marcolini, Ma-  
 rangoni, Milan, Nalli, Nicchio, Ni-  
 coletti, Pacegamin, Paechigia, Pa-  
 netto, Piretta, Pellegrin, Polatotto,  
 Rizzo, Romanetti, Salvadeo, Sartori,  
 Silvestrini, Soffiato, Stefani, Tam-  
 burin, Tognon, Saltatore, Ballongon,  
 Zannini, Ossidi, Ferri, Bevilacqua,  
 Damelini, Rosetto, Palumbo, Di-  
 lo, Di Lorenzo, Miglioriotto, Bion-  
 ga, Jacono, Didato, De Carro, De-  
 maretzi, Saviero, De Rocca, Trevisoli,  
 Masetti, Ferra, Giovannini, Ferro A-  
 lessio, Basso, Fantinetti, Pitucco, Sga-  
 bosso, Pozzati, Dell'Arca, Michelutti,  
 Gori, Poli, Tonio, Bonandini, Gal-  
 rani.

Terminata la premiazione, l'ora Razza ha dato il saluto al Duce cui la massa dei coloni ha risposto con un formidabile: *A noi!* Di nuovo, essi rivolgono al Capo del Governo le manifestazioni più vive e calorose dell' loro riconoscenza, e la dimostrazione assume una grandiosa portata nel momento in cui il Capo del Governo, per lasciare il salone, li grida: *Duce! Duce!* Il dominus possente vasa sola ed echeggia fra le scrupole degli applausi, finché, a lontanatosi il Duce, i coloni non lasciano Palazzo Venezia.

# milioni impiegati decennio fascista

La pubblicazione, della quale sarà mai abbastanza lodata l'opportunità e l'opportunità, offre un panorama compiuto dell'attività dello Stato fascista non soltanto a noi, ma anche ai beneficiatori delle nostre imprese, ma soprattutto ai nemici, dove un mutamento di opinione di giudizio nei confronti del fascismo si è ormai compiuto che si accerta che la rivoluzione fascista, al contrario che le rivoluzioni passate, e recenti, è una rivoluzione profondamente e squisitamente costruttiva sia nell'ordine morale che nell'ordine materiale. La importanza delle opere e la loro ricchezza, la loro rispondenza ai bisogni di un Paese giovane e per un verso antico, e che perciò aveva bisogno di perfezionare, quando

non aveva bisogno di creare un nuovo, un'attrazione, delle delle istituzioni, dei, dei loro lavoro e del avvenire, sono impressionanti.

L'aveva affrontato la politica dei lavori pubblici in tempi di crisi universale è stata ed è iniziativa della del Fascismo, che ha trovato ovunque tardivi imitatori. Se si volesse infatti caratterizzare questo stile parola la politica è stata un momento prezioso, in cui dovrebbe essere pensati tutti come una politica di lavoro: cioè come un lavoro organico e metodico tendente a una parte a valorizzare tutte le risorse, potenziare tutte le energie, completare modernamente l'attività dell'organismo produttivo, italiano, e dall'altra parte a creare, ingrandire, migliorare, e a dare al cittadino sociale che senza avere un immediato economico, mirano a rendere la sana e più comune la vita di un popolo, dalla strada alla scuola, l'acquedotto alla casa.

# Direttorio del Parlamento

del Consiglio dei Ministri illustra la nuova situazione delle Federazioni fasciste

25  
ore  
il  
pres  
artite

pre-  
li, ha  
ttorio  
torio  
ica f-  
ell'an-  
dom-  
li di  
ra rap-  
scista

ha fi-  
enti  
richia-  
ttorio  
D. L.

contenente provvidenze a  
dei Caduti, invalidi e feriti  
Causa nazionale e dei vecchie-  
sti, sul disegno di legge per  
forma delle disposizioni sul  
troverie individuali del  
sul disegno di legge sulla  
ma dell'ordinamento delle  
sioni di avvocato e di pro-  
re, sullo schema di R. D.  
quale vengono dettate nuo-  
me intese a disciplinare la  
so degli studenti stranieri  
Università e negli Istituti su-  
del Regno e il riconoscimento  
dei titoli accademici conseg-  
l'estero e sullo schema di R.  
recante nuove disposizioni  
industria soffiera nazionale

Il Segretario del P. N. N.  
noltre fatto un'ampia re-  
sulla situazione delle singo-  
derazioni quale risulta al  
dell'Anno XI.

compiamento per l'adunata del 22 alla Capitale. La disciplina, l'entusiasmo, l'organizzazione della grande manifestazione, il contegno semplicemente perfetto di tutte le indistintamente le Camicie Nere hanno suscitato la simpatia più cordiale del popolo di Roma. Siate fieri di ciò e procedete. - MUS SOLINI ».

**Rappresentanze di truppe coloniali all'adunata degli azzurri**

ROMA, 25. All'adunata nazionale degli azzurri che avrà luogo nella Piazza del 12.o annuale della Marcia su Roma prenderà parte anche una rappresentanza dei nostri gloriosi fregi Corpi di truppe coloniali, fieri di recare anch'essi

alla solenne celebrazione della s-  
gra del valore il contributo delle  
loro storia ricca di eroismi, di sa-  
crifici e di vittorie. La rapprese-  
ntanza sarà costituita per tutte  
nostre quattro Colonie delle due  
bandiere dei R. Corpi della Trip-  
olitania e della Cirenaica, ambedue  
decorate di medaglia d'argento,  
della grande Azzione

alla solenne celebrazione della sagra del valore il contributo della loro storia ricca di eroismi, di sacrifici e di vittorie. La rappresentanza sarà costituita per lo più da nostre quattro Colonie delle due bandiere dei R. Corpi della Tripolitania e della Cirenaica, ambasciate decorate di medaglia d'argento, nel labaro della seconda Legione italiana permanente della M. V. N. decorato di croce di guerra valore militare, che giungeranno a Roma il 27 ottobre alle ore 12.

**L'on. Starace riceve il presidente dell'Ente mutualità scolastica**

ROMA, 25

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica accompagnato dal segretario generale. Il presidente dell'Ente ha riferito sui risultati del raduno mutualistico illustrando gli importanti risultati raggiunti ed il sempre maggiore sviluppo che va acquistando l'istituzione. Il Segretario del Partito ha espresso il suo compiacimento e la sua assistenza per l'opera previdenza ed assistenza sociale lanciata che la mutualità scolastica ha attuato ed attuerà.

**Il Principe di Piemonte dona una biblioteca ad una scuola**

PARMA, 25

Gli studenti della scuola

Gli alunni di una scuola elementare di Zibello, in occasione del compleanno di S. A. R. il Principe Umberto, gli avevano inviato una lettera di augurio e di maggio, esprimendogli il desiderio che Egli accogliesse in loro persona la visita che, in occasione della sua visita, gli avrebbe fatto una piccola biblioteca di libri di lettura.

Il Principe ha gradito l'augurio ed ha esaudito tosto il desiderio dei fanciulli, rispondendo loro una lettera di ringraziamento, inviando la somma occorrente per poter acquistare la biblioteca.

mentare di Zibello, in occasione del compleanno di S. A. R. il Principe Umberto, gli avevano inviato una lettera di augurio e di maggio, esprimendogli il desiderio che Egli accogliesse in loro persona la visita di un loro delegato, mandando di regalare alla sorella una piccola biblioteca di libri di lettura.

Il Principe ha gradito l'augurio ed ha esaudito tosto il desiderio dei fanciulli, rispondendo loro con una lettera di ringraziamento, inviando la somma occorrente per poter acquistare la biblioteca.

**Il movimento demografico nella provincia di Roma**  
ROMA.

Il numero dei matrimoni conclusi nella provincia di Roma nel mese di settembre 1933 fu di 737 (per cento abitati); il totale stesso del 1932 fu di 908 (0,54) e il 1931 di 950 (0,60). La nascita del mese di settembre 1933 fu superiore in confronto dello stesso mese dell'anno 1932 e del 1931.

luogo nelle sedi dei Fasci di  
battimento. Ieti trattenimen-  
Completivamente in Roma e  
la provincia i matrimoni che  
hanno celebrati il 30 ottobre  
erano 1 duemila.

## Il movimento demografico nella provincia di Roma

ROMA.

Il numero dei matrimoni co-  
tali nella provincia di Roma ne-  
se di settembre 1933 fu di 737  
per cento abitanti); nello stes-  
so del 1932 fu di 908 (0.54). Il  
il 1931 di 950 (0.60). La nu-  
del mese di settembre 1933 fu  
riore in confronto dello stesso  
dell'anno 1932 e del 1931.

Nel periodo gennaio-sette-  
1933 il numero complessivo di  
trimoni contratti fu di 73093  
per mille abitanti); nello stes-  
sio periodo fu di 6996 (4.29) per  
il 1932 (4.62) e per il 1931. L'a-  
lialità del periodo gennaio-set-  
bre 1933 fu inferiore in con-  
fronto dello stesso periodo dell'anno  
1932.

**Natalità.** Il numero dei na-  
nel mese di settembre 1933  
2929 (1.68 per mille abitanti)  
lo stesso mese 1932 fu di 2799  
il 1931 di 2943 (2.72). La ma-  
ternità nel mese di settem-  
bre 1933 fu inferiore in confronto  
dello stesso mese nell'anno 1931.

**Mortalità.** Il numero dei de-  
ceduti nel periodo gennaio-sette-  
mbre 1933 fu inferiore in con-  
fronto dello stesso periodo del  
1932. La mortalità nel mese di  
settembre 1933 fu di 27.384  
(16.37) per il 1932, di 27.384  
(16.37) per il 1931. La natalità nel  
periodo gennaio-settembre fu inferiore  
in confronto dello stesso perio-  
do dell'anno 1932 e 1931.

**Mortalità.** Il numero dei de-  
ceduti nel mese di settembre 1933  
fu di 27.384 (16.37) per il 1932,  
lo stesso mese del 1932 fu di 27.384  
(16.37) e per il 1931 di 27.384  
(16.37).

**La mortalità del mese di set-  
tembre 1933 fu inferiore in confronto  
dello stesso mese dell'anno 1932 e**

## Ventiquattro miliardi e 709 milioni impiegati in opere pubbliche nel primo decennio fascista

**ROMA, 25**  
Il volume sulle opere pubbliche in Italia nel primo decennio fascista, presentato ieri in omaggio al Capo del Governo dal Ministro dei Lavori pubblici, è preceduto da una interessante prefazione dettata dallo stesso Ministro on. C. Crollalanza nella quale sono contenuti i seguenti concetti: «Il fascismo è un movimento che sintetizzò l'immense sforzo costruttivo intrapreso dal Governo fascista per rinnovare il volto della Patria.

**L'immane sforzo costruttivo**

Nel primo decennio dell'Erasista — come è stato ieri accenato — l'ammontare delle spese e cioè dei pagamenti effettuati dallo Stato per opere pubbliche, conseguite dalle varie amministrazioni, fu di L. 24.708.500.000. La parte corrente di tale spesa è stata sostenuta dal Ministero dei Lavori Pubblici per l'importo di 15.057.679.000 circa, il 60 per cento, mentre la viabilità ordinaria, le opere idrauliche, la navigazione interna, le utilizzazioni idroelettriche, le bonifiche fino alla creazione di Sottosegretariato, le opere marittime, le odilità statali, scolastiche, popolari, gli acquedotti e le odologie, le costruzioni ferroviarie

statali e quelle concesse a società privata prima di passaggio del servizio al Ministero delle municipalità: le opere di ricostruzione nelle zone danneggiate dal terremoto e dalla guerra. Il Sottosegretario della Bilancio ha speso invece L. 657.190.000 mentre l'Azienda autonoma Strada ha effettuato pagamenti per L. 7.798.174.859,00. Le Ferrovie, le Poste e i telebili per suo conto, cioè in aggiunta a quanto aveva già speso il Ministero dei Lavori Pubblici, hanno pagato L. 909.835.056,35; il Ministero delle Finanze, per sovvenzioni e contributi di vario genere ai negoziati dalla guerra o di guerra, che calamità ha sopportato, per L. 4.207.901.409,00. Il fine primario concentrato dei servizi per il Ministero dei Lavori Pubblici, il Ministero dell'Interno ha speso per personale L. 73.345.341,00, gli altri Ministeri per opere pubbliche di vario genere L. 1.004.461.000,00.

Completivamente dunque nel decennio il Governo Fascista ha speso 24.709 milioni, mentre nel biennio precedente alla M. S. S. Roma il regime liberale e democratico, come risulta da una pubblicazione ufficiale per lo stesso solo, ha speso soltanto 21.633 milioni.

**Impieghi per 36 miliardi e 990 milioni**

Dagli accertamenti eseguiti da chi olo per le tre principali costruzioni nella costruzione opere nel decennio furono spesi impegni per l'imponente cifra di 36 miliardi; e oltre 900 milioni quali 28 miliardi e più di 4 milioni dal Ministero dei Lavori Pubblici, tre miliardi e 357 milioni dall'Asienda statale della strada, e 102 milioni di lire dalla Consorzio di bonifica in Italia. Da una così cospicua spesa, impegni si sono avute fino a oggi fra le molte, le seguenti ragioni tecniche: sono stati pagati 8862 km. di strade, mentre se ne hanno in corso di lavoro più di altri mille km. e sono state costruite 11.143 km. di strade e 11.143 km. di strade statali, 11.143 km. di strade comunali e provinciali, 3944 di comunali e 11.143 di provinciali.

Nel campo delle costruzioni viarie sono entrati in s

Contemporaneamente si è proceduto alla sistemazione di circa km. di difese di spiagge. In materia idraulica sono stati messi in sicurezza a scopo di navigazione i tonni 805 km. di fiumi e 876 km. di canali, e a scopo di salvaguardia delle campagne e degli abitati dai pericoli delle inondazioni i km. di difese di sponda e 350 km. di arginature capaci di garantire un territorio di oltre tre milioni ettari.

Non meno brillante è stato il lancio della opera di bonifica avviata in 250 comprensori per un'estensione di circa 2 milioni; 386 ettari, dei quali 683 mila già bonificati.

Veramente intensa poi è stata l'attività svolta nel campo dell'urbanistica e dell'edilizia, delle opere pubbliche e dei servizi igienici. Sono stati realizzati, in importanti centri abitati, numerosi edifici pubblici, oltre 11 mila alloggi, più di 50 mila appartamenti da parte di istituti di carattere economico e popolari, numerosi edifici scolastici, oltre 2 mila per le ricostruzioni nelle zonepite dal terremoto sono stati costruiti 17.995 alloggi, 365 edifici pubblici e numerosi edifici pubblici nelle regioni devastate da guerra e la Tre Venezie sono state spese oltre tre miliardi per provvedere alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati.

Sono queste le cifre contenute nel volume sulle opere pubbliche in Italia nel primo decennio della repubblica, pubblicazione che, con la pubblicazione delle altre attività rintracciabili dal Regime nei

# La riunione del

## I recenti provvedimenti da S. E. Starace - La s

ROMA,

Si è riunito stamane, alle dieci, nel Palazzo del Littorio, il Direttorio nazionale sotto la presidenza del Segretario del Partito nazionale fascista.

Il Segretario del P. N. F., S. E. Starace, ha presenziato alla riunione, in qualità di segretario del CONSIGLIO nazionale, il premio del Littorio 1931 IX e una medaglia d'oro alla Federazione pugilistica italiana che ha assicurato noi all'Italia la vittoria di ben dieci incontri internazionali.

La Federazione era rappresentata dal presidente, fa. Raffaele Riccardi.

Il Segretario del Partito Iustrato i recenti provvedimenti del Consiglio dei Ministri e ha mandato l'attenzione del Direttorio nazionale sullo schema di R.

La pubblicazione, della quale sarà mai abbastanza lodata l'opportunità e l'opportunità, offre un panorama compiuto dell'attività dello Stato fascista non soltanto a noi, ma anche ai beneficiatori delle nostre riforme, ma soprattutto ai nemici, dove un mutamento di opinione di giudizio nei confronti del fascismo si è ormai compiuto. La storia di cui ci si acciama che la Repubblica fascista, al contrario che le rivoluzioni passate, e recenti, è una rivoluzione profondamente e squisitamente costruttiva sia nell'ordine morale che nell'ordine materiale. La importanza delle opere e la loro varietà, la loro rispondenza ai bisogni di un Paese giovane e per un verso antico, e che perciò aveva bisogno di perfezionare, quando

non aveva bisogno di creare un nuovo, un'attrazione, delle delle istituzioni, dei, dei loro lavoro e del avvenire, sono impressionanti.

L'aveva affrontato la politica dei lavori pubblici in tempi di crisi universale è stata ed è iniziativa della del Fascismo, che ha trovato ovunque tardivi imitatori. Se si volesse infatti caratterizzare con una sola parola la politica economica del momento presentarsi tutti come una politica di lavoro: cioè come un lavoro organico e metodico tendente a una parte a valorizzare tutte le risorse, potenziare tutte le energie, completare modernamente l'assetto dell'organismo produttivo, italiano, e dall'altra parte a creare, ingrandire, migliorare, e a diffondere il benessere sociale che senza averne un immediato economico, mirano a rendere la sana e più comune la vita di un popolo, dalla strada alla scuola, l'acquedotto alla casa.

# Direttorio del Parlamento

del Consiglio dei Ministri illustra la nuova situazione delle Federazioni fasciste

25  
ore  
il  
pres  
artite

pre-  
li, ha  
ttorio  
torio  
ica f-  
ell'an-  
domi-  
li di  
ra rap-  
scista

ha fi-  
menti  
richia-  
ttorio  
D. L.

contenente provvidenze a  
dei Caduti, invalidi e feriti  
Causa nazionale e dei vecchie-  
sti, sul disegno di legge per  
forma delle disposizioni sul  
troverie individuali del  
sul disegno di legge sulla  
ma dell'ordinamento delle  
sioni di avvocato e di pro-  
re, sullo schema di R. D.  
quale vengono dettate nuo-  
me intese a disciplinare la  
so degli studenti stranieri  
Università e negli Istituti su-  
del Regno e il riconoscimento  
dei titoli accademici conseg-  
l'estero e sullo schema di R.  
recante nuove disposizioni  
industria soffiera nazionale

Il Segretario del P. N. N.  
noltre fatto un'ampia re-  
sulla situazione delle singo-  
derazioni quale risulta alla  
dell'Anno XI.

# L'alto elogio del Duce

## alle Camicie nere fiorentine

ROMA, 2

Il Capo del Governo ha rivolto un alto elogio alle Camicie nere di Firenze alle quali ha manifestato la sua simpatia.

Il Duce ha inviato al Segretario federale di Firenze il seguente telegramma:

*« Voglio esprimere a voi, ai miei collaboratori e a tutte le Camicie nere, la mia simpatia e la mia massa delle Camicie nere di Firenze e provincia »*

# La sagra della

ROMA,  
La Federazione fascista del  
bo, secondo le direttive del  
retario del Partito, si è fatta  
motrice di un'iniziativa inspi-  
rata alla politica demografica del  
gime che si inserirà nel quadro  
delle manifestazioni celebrative  
dell'annuale della Marcia su  
Roma.

All'alba dell'Anno XII so-  
no contemporaneamente cele-  
brate nell'Urbe e nella provincia  
tre centinaia di matrimoni in  
atmosfera di festa collettiva.  
dalla risalto al significato so-  
ciale del rito. Ad ogni cen-  
te di tutti i centri della provi-  
nza con vero slancio e piena con-  
sione del valore dell'iniziativa.

Il commissario federale, gli ordini dal Segretario del partito, ha definito le modalità del programma stabilendo che alla "Sagra della nuzialità" d'anno parte in Roma cinquecento coppie, le quali, durante la celebrazione delle nozze nei rispettivi parrochiali, si adunano alle ore dieci del 30 ottobre XII, nelle Terme di Diocleziano, di qui si recheranno a San Pietro degli Angeli ove assisteranno ad una solenne funzione religiosa con messa e benedizione. I termini della funzione le percorreranno in corteo all'Esedra, Via delle Terme 30 Settembre sino alla sede del Popolavoro dell'Urbe. Faranno al loro passaggio rappresentazioni di fascisti, Giovani fascisti, neofasciste, Giovani e Piccoli, Avanguardisti e Balilla. La sede del Popolavoro di San Pietro del Partito consegnare spesse volte il dono del Duce. Le nozze sale addobbate a festa ricevimento con offerta dei nazionali confetti.

Nelle festività del giorno in pace della provincia saranno celebrati altri sposati ed a

Gli alunni di una scuola elementare di Zibello, in occasione del compleanno di S. A. R. il Principe Umberto, gli avevano inviato una lettera di augurio e di maggio, esprimendogli il desiderio che Egli accogliesse in loro persona la visita che, in occasione della sua visita, gli avrebbe fatto una piccola biblioteca di libri di lettura.

Il Principe ha gradito l'augurio ed ha esaudito tosto il desiderio dei fanciulli, rispondendo loro una lettera di ringraziamento, inviando la somma occorrente per poter acquistare la biblioteca.

**La nuzialità a Roma**  
Teranno le nozze nella Capi-  
cia all'alba del'Anno XII  
del Duce agli sposi

**Il movimento demografico nella provincia di Roma**  
ROMA.

Il numero dei matrimoni conclusi nella provincia di Roma nel mese di settembre 1933 fu di 737 (per cento abitati); il totale stesso del 1932 fu di 908 (0,54) e il 1931 di 950 (0,60). La nascita del mese di settembre 1933 fu superiore in confronto dello stesso mese dell'anno 1932 e del 1931.

Nel periodo gennaio-settembre 1933 il numero complessivo di nascite trimoni contrasse fu di 7330 (per mille abitanti); nelle stesse condizioni fu di 43998 (29) per mille abitanti nel 1932 e di 27474 (4,62) per il 1931. La mortalità del periodo gennaio-settembre 1933 fu inferiore in confronto della stessa periodo dell'anno 1932 e 1931.

**Natalità.** Il numero dei nati nel mese di settembre 1933 fu di 2929 (1,68 per mille abitanti); nello stesso mese 1932 fu di 27995 (16,37) e per il 1931 di 29413 (12,8). La mortalità nel mese di settembre 1933 fu inferiore in confronto dello stesso mese nell'anno 1931. Il periodo gennaio-settembre 1933 diede un numero complessivo dei nati di 27.169 (15,73 per mille abitanti) nello stesso periodo fu di 27.384 (16,37) per il 1932, di 27.384 (16,37) per il 1931. La natalità nel periodo gennaio-settembre fu inferiore in confronto dello stesso periodo l'anno 1932 e 1931.

**Mortalità.** Il numero dei morti nel mese di settembre 1933 fu di 974 (per mille abitanti); nello stesso mese del 1932 fu di 1083 (4,83) e per il 1931 di 1299 (5,51).

**La mortalità del mese di settembre 1933 fu inferiore in confronto dello stesso mese dell'anno 1932 e**

## La riunione del Direttorio del Partito

**I recenti provvedimenti del Consiglio dei Ministri illustrati da S. E. Starace - La situazione delle Federazioni fasciste**

ROMA, 25

Si è riunito stamane, alle ore dieci, nel Palazzo del Littorio, il Direttorio nazionale sotto la presidenza del Segretario del Partito nazionale fascista.

Il Segretario del P. N. F., presente il segretario del CONI, ha consegnato a nome del Direttorio nazionale il premio del Littorio per il 1931 IX e una medaglia d'oro alla Federazione pugilistica italiana che ha assicurato nell'anno all'Italia la vittoria di ben dodici incontri internazionali della squadra. La Federazione ha rappresentato il presidente, fascista Raffaele Riccardi.

Il Segretario del Partito ha illustrato i recenti provvedimenti del Consiglio dei Ministri richiamando l'attenzione del Direttorio nazionale sullo schema di R. D. L.

contenente provvidenze a favore dei Caduti, invalidi e feriti per la Causa nazionale e dei vecchi fascisti, sul disegno di legge per la riforma delle disposizioni sulle controversie individuali del lavoro, sul disegno di legge sulla riforma dell'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore, sullo schema di R. D. L. con quale vengono dettate nuove norme intese a disciplinare l'afflusso degli studenti stranieri nell'Università e negli Istituti superiori del Regno e il riconoscimento dei titoli accademici conseguiti all'estero e sullo schema di R. D. L. recante nuove disposizioni per l'industria solifera nazionale.

Il Segretario del P. N. F., ha inoltre fatto un'ampia relazione sulla situazione delle singole Federazioni quale risulta alle fine dell'Anno XI.

Il commissario federale, presi gli ordini dal Segretario del Partito, ha definito le modalità del programma stabilendo che a questa "Sagra della natalità" partecipano parte in Roma cinquecentocinquanta coppie le quali, dopo la celebrazione delle nozze nelle rispettive parrocchie, si addurranno alla città dei Duci dal 30 ottobre al 31, nelle Terme di Diocleziano. Di qui si recheranno a Santa Maria degli Angeli ove assisteranno ad una solenne funzione religiosa con messa e benedizione. Al termine della funzione le coppie percorreranno in corteo Piazza dell'Esedra, V.le delle Terme, V.le XX Settembre sino alla sede del Dopovaloro dell'Urbe. Faranno allora loro passaggio rappresentazioni di fascisti, Giovani fascisti, Donne fasciste, Giovani e Piccole Italiane, Avanguardisti e Balilla. Nella sede del Dopovaloro il Segretario del Partito consegnerà agli sposi il dono del Duce. Seguirà, nella sale addobbate a festa un ricevimento con offerta dei tradizionali confetti.

Nello stesso giorno in tutti i paesi della provincia saranno celebrati altri sposadetti ed avranno



**La Conferenza del disarmo**

**Reunione dell'Ufficio di presidenza**  
**La Commissione generale si**  
**aggiognerà al 4 dicembre**  
**GINEVRA, 25**

Oggi, nella riunione dell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo, il presidente Henderson, dopo avere rammentato gli avvenimenti intercorsi dall'ultima seduta, ha fatto notare come la Conferenza non possa indurre una politica che sarebbe considerata come una dimostrazione della sua incapacità e raggiungere gli scopi proposti.

Henderson si è dichiarato contrario ad un aggiornamento sino all'anno prossimo, benché non ignori le difficoltà esistenti e possa consigliare a non rinviare subito le discussioni pubbliche senza uno sforzo nuovo per attenuare le attuali divergenze, che tuttavia non costituiscono una ragione sufficiente per interrompere il lavoro della Conferenza.

Il presidente Henderson ha suggerito che la Commissione generale, dopo le sedute di domani, venga aggiornata al 4 dicembre. In questo frattempo dovrebbe continuare però i lavori dell'ufficio di presidenza. Questi lavori dovrebbero consistere nella messa a punto del testo del progetto di convenzione britannico affinché ne possa cominciare la seconda lettura e nella continuazione dei vari negoziati.

Sulle proposte del presidente si è iniziata una breve discussione. Il delegato francese Messaghi ha dichiarato di approvare il programma che dimostra la continuazione della Conferenza, ed accennando ai possibili negoziati, ha fatto notare come tutto il lavoro della Conferenza sarebbe bene si svolgesse esclusivamente a Ginevra.

Il delegato dell'Olanda e quello della Svizzera Motta hanno fatto poi alcune osservazioni circa il campo di lavoro dell'Ufficio di presidenza.

Il delegato italiano marchese Di Soragna ha quindi interrogato il presidente sull'estensione del mandato che verrebbe affidato all'ufficio di presidenza tendente a chiarire che l'Ufficio non ha nessun mandato imperativo, Henderson ha risposto alle varie osservazioni spiegando che l'Ufficio dovrà limitarsi a lavorare secondo le sue possibilità.

Le proposte del presidente sono state approvate e verranno presentate nel pomeriggio di domani alla Commissione generale. Una seconda riunione dell'ufficio si avrà domani sera o lunedì.

La decisione di continuare i lavori dell'Ufficio di presidenza ha impedito almeno per il momento la formazione di uno speciale comitato di redazione di cui si era parlato sino a settimana addietro. L'Ufficio viene così a sostituirsi. Si è voluto evitare con ciò la creazione di un organo nuovo.

Ma è impressione generale che le odierne deliberazioni dell'Ufficio di presidenza siano rimaste assai vaghe, escludendo però in modo più preciso che l'Ufficio possa preparare qualche cosa di definitivo con un indirizzo politico che faccia pensare a qualche dimostrazione in riferimento alla situazione attuale. Sembra piuttosto che l'Ufficio intenda limitarsi ad un lavoro redazionale non coinvolgendo responsabilità definitive dei Governi che vi sono rappresentati. Il vero indirizzo verso cui si inclinano i vari problemi non è stato chiarito dalle deliberazioni di stasera, ma sarà probabilmente precisato dal modo con cui, secondo l'apprezzamento delle circostanze, l'Ufficio di presidenza istruirà il suo lavoro.

**L'esplosione ugherese del grano**

**BUDAPEST, 25**

Nel mese di settembre l'esportazione del grano ha raggiunto delle cifre assai notevoli, raggiungendo il milione di quintali, mentre negli anni precedenti oscillava fra i 270 ed i 400 mila quintali. Circa l'esportazione verso i diversi paesi, si hanno queste cifre: Svizzera 341 mila; Germania 318 mila; Olanda 286 mila; Italia 161 mila; Austria 72 mila; Inghilterra 31 mila; Cecoslovacchia 25 mila; Belgio 23 mila.

Le forti esportazioni, rese possibili dalla superproduzione di quest'anno, sono state complessivamente di quintali 1.672.000 nel periodo luglio-settembre, superando di 500.700 mila quelle dello stesso periodo degli anni precedenti e raggiungendo quasi quella del medesimo trimestre del 1929 che raggiunse 1,7 milioni di quintali; mentre nei primi nove mesi dell'anno avvicina l'esportazione del 1930 salita a quintali 2,5. Anche l'esportazione delle seghe ha raggiunto, in settembre dati di record, segnando queste cifre: Olanda 219 mila quintali; Germania 33 mila; Francia 19 mila; Cecoslovacchia 6.400. In questi paesi le esportazioni di seghe hanno raggiunto la quantità di 537 mila quintali, con un aumento di 384 mila quintali sul 1929.

Dati simili si riscontrano per l'orzo. Per quel riguarda lo zucchero, nel decennio mese si è avuto in Ungheria una produzione di quintali 8179 con una diminuzione di quintali 182 rispetto allo stesso mese del medesimo decennio scorso. Nel consumo interno si registra un certo aumento rispetto all'anno precedente, ammontando a q.li 68.755. La differenza in più, a fronte del settembre 1932, è di oltre 14 mila quintali. Mentre l'esportazione non fu notevole, quest'anno è stato possibile collocare sui mercati stranieri un quantitativo di 22.461 quintali.

**La crisi ministeriale francese**

**L'incarico a Sarraut**  
**PARIGI, 25**

Proseguendo nelle sue consultazioni, il Presidente della Repubblica ha convocato all'Eliseo il signor Sarraut al quale ha affidato l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto. Sarraut ha accettato.

I giornali moderati sono d'accordo nel riconoscere che dopo tre esperienze di Ministri sostenuti dai socialisti e rovesciati da essi, bisogna scartare la ipotesi di formare un nuovo Governo appoggiato agli stessi socialisti.

I giornali di destra come il Figaro non vedono rimedio ai mali presenti che nell'Unione nazionale come nel 1926 al tempo del Governo di Poincaré. Alcuni giornali di sinistra al contrario ritengono che una maggioranza di sinistra costituita principalmente dai neosocialisti e radicali socialisti e di qualche membro del centro, ha delle probabilità di successo. Altri infine, data la difficoltà di ricavarne una indicazione dal voto che ha rovesciato il Gabinetto, ritengono che sia possibile un Governo puramente radicale. Qualunque sarà la composizione del futuro Ministero e la maggioranza sulla quale esso si appoggerà, tutti i giornali insistono sulla necessità imperiosa di assicurare l'equilibrio del bilancio e la sistemazione delle finanze.

**Il disastro dell'espresso**

**I morti saliti a 38**  
**PARIGI, 25**

Continuano febbrili le ricerche nel mucchio di rovine dell'espresso Cherbouge-Parigi.

Poco prima di mezzogiorno, si comunicava al rinvenimento di altri cadaveri, ciò che porta il numero dei morti a ben trentotto. La cifra sembra destinata a dover ancora aumentare. I feriti sono cinquanta.

L'inchiesta subito iniziata dall'autorità non ha ancora dato risultati concreti circa le cause della sciagura, ma si ritiene ormai dai più, scartata l'ipotesi di un attentato, che tali cause siano da ricercarsi nel cedimento di un tratto dei binari dopo le piogge recenti, e, forse, in un eccesso di velocità del convoglio.

I morti sono stati tutti allineati nella sala d'aspetto della stazione di Evreux, trasformata in camera ardente. Sul luogo della sciagura è da ieri il ministro dei Lavori Pubblici, Paganon, al quale gli ingegneri hanno fatto un primo referto sulla catastrofe.

**Una battaglia a Montevideo**

**tra parlamentari e polizia**  
**MONTVIDEO, 25**

I giornali annunciano che a Montevideo l'ex presidente del Senato Minelli e gli ex deputati Guichon e Grauert hanno arringato la folla invitandola a sollevarsi contro il Governo del Presidente Terra. Saliti poi in automobile per recarsi a Montevideo, di fronte alle intimidazioni della polizia hanno rifiutato di arrendersi. Sono stati scambiati colpi di arma da fuoco e Grauert e Guichon sono rimasti feriti. La polizia ha impiegato poi gas lacrimogeni per costringere il senatore Minelli alla resa.

Hanno ritirato le loro candidature alla Presidenza della Repubblica il generale Sico e il dott. De Micheli; unico candidato rimane così il dott. Gabriel Terra.

**Complotto terroristico scoperto**

**nella città di Mukden**  
**LONDRA, 25**

Secondo un comunicato della polizia di Mukden, questa avrebbe scoperto un complotto di terroristi per far saltare in aria i Consolati americano e britannico di questa città. Nove cinesi sono stati tratti in arresto ed altri sono ricercati. I terroristi erano venuti tutti dalla Cina del Nord, ciascuno di essi con circa 50 sterline in tasca. Il complotto mirava a bombardare la stazione ferroviaria di Mukden, la centrale elettrica, la Compagnia della Mancuria Meridionale, i Consolati degli Stati Uniti e dell'Inghilterra nella zona internazionale. Il complotto è fallito in seguito alla scoperta di bombe inesplosive alla stazione ferroviaria di Mukden. L'obiettivo della distruzione dei Consolati avrebbe dovuto essere quello di richiamare l'attenzione internazionale sullo Stato di Manciu Kuo e sui giapponesi che seminarebbero il terrore nel paese. I cinesi arrestati saranno fucilati sommariamente.

**La fuga di cinque banditi**

**da un penitenziario francese**  
**PARIGI, 25**

Si ha da Angers che ieri sera, verso le 18, cinque detenuti del penitenziario di Fontevraud, fra cui un noto malfattore, certo Lanau, che, condannato a morte per avere ucciso un brigadiere della gendarmeria, fu poi graziato, dopo aver imbavagliato e legato solidamente un guardiano, ed erano calati da una finestra della prigione fuggendo nei boschi circostanti. Si tratta di cinque pericolosi malfattori condannati ai lavori forzati a vita. La gendarmeria e importanti forze di polizia circondano attualmente i boschi e siccome i cinque banditi sono fuggiti in abito da reclusi si ritiene che il loro arresto sia imminente.

**L'assassino di due donne**

**condannato a morte in Francia**  
**PARIGI, 25**

La Corte d'Assise di Bourges ha condannato a morte tale Giulio Chatain di 19 anni, panettiere, che l'11 luglio scorso uccideva la propria fidanzata e la di lei madre.

**La lingua magiara cecina**

**nei rapporti ufficiali a Bratislava**  
**PRAGA, 25**

L'Ufficio di statistica ha comunicato al Consiglio comunale di Bratislava i risultati dell'ultimo censimento dal quale risulterebbe che la minoranza ungherese in detta città sarebbe scesa sotto il 20 per cento previsto dalla legge circa lo uso delle lingue delle minoranze nazionali. Il Consiglio comunale ha preso atto della comunicazione con voti 31 contro 13 degli ungheresi, dei tedeschi e dei comunisti. Ne consegue che la lingua ungherese non è più ammessa nei rapporti con gli uffici pubblici di Bratislava rimanendo soltanto ammessa la lingua slovacca e la tedesca.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento del Passo di Calais per aver assassinato, nel novembre 1932, un agente di polizia. Il Cwodzinski al suo risveglio, ha udito l'annuncio fatale, ha domandato un sigaro che egli ha acceso ma quasi subito lo ha gettato via dicendo che «gli faceva male». Egli ha poi bevuto una tazza di caffè, ha fumato una sigaretta e quindi si è avviato al palco fatale.

**Assassino di un poliziotto**

**giustiziato in Francia**  
**PARIGI, 25**

Stamane è stato giustiziato, di nani alle prigioni di Bèthune il bandito polacco Antonio Cwodzinski che era stato condannato a morte dalla Corte d'Assise del dipartimento















NOTE AGRARIE

# Intensivare e restringere

Sembra — e le apparenze assumono già aspetto di realtà — che la raccomandazione paritica dell'alto, per una ragionevole riduzione della coltura frumentaria, compagna ad una più spinta ed intelligente intensificazione, siano accolte in pieno dai nostri rurali. Se così è — e vi hanno ragioni per dubitare il contrario — si giungerebbe alla conclusione che la gente dei campi, ormai fatta disciplinata, pure riaffermando coi fatti che i valori economici sono la base della loro semplice vita, non appaiono insensibili anche ai valori morali.

Ridurre ancora la necessità di limitare il frumento, onde il sovrappiù prodotto non faccia discendere ulteriormente le quotazioni di mercato, sembra un fuori d'opera, poiché ormai gli ammonimenti dell'on. Tassinari — che fu il primo a denunciare il pericolo incombente sulla granicoltura nostra — sono patrimonio di tutti. Ridurre invece la tecnica della concimazione, per evitare la perdita di fertilizzanti, è una faccenda che non tutte le mentalità dei coltivatori si sono sentite, non hanno fatto gettito della scoria inutile o del pregiudizio vietato derivanti da vecchi cliché agronomici tuttora imperanti, eppure sperimentalmente.

E' buona cosa, per ogni sfera di attività campestre, richiamare alla mente dei modesti agricoltori quelli che sono i primi ed elementari principi che presiedono alla gestione della coltura, tanto più che non sempre sono ben chiari, taluno confondendo il fuso con la potassa, in tempi in cui si discorre fra l'altro anche di magnesio — almeno fosse quella di S. Pellegrino! — mentre tanto si pacifica nei rispetti della utilità dell'azoto.

Più ignorato è quest'altro quesito, che lo stesso uomo dei campi, e con ragione, si pone: «In quale quantità, in quale forma, quando e come vanno applicati i concimi al grano, perché la coltura si faccia vieppiù intensiva, come vuole S. E. il Ministro per l'Agricoltura?».

Seppure in materia sia stato scritto e riscritto più volte e nell'ora che volge ogni gornaleto agricolo sia emersa di consigli, granati, torna accento, intanto che un pallido tratto dell'alimentazione del bestiame nei confronti dell'alimentazione del frumento, che è quanto dire della concimazione.

Quando il bestiame bovino è alimentato alla stalla — ed il razionamento vale altresì per i suini — è sempre possibile controllare la cosiddetta ragione di produzione, una volta che sia assicurata quella di mantenimento, quest'ultima dovendo far fronte alle prime esigenze della vita. Se invece il bestiame è ricorretto al pascolo, allora ogni precisione si perde, il controllo vacilla, e quella che chiamasi «razione bilanciata», rimane talvolta applicata a metà; per il che, evidentemente, non si sfruttano al massimo le peculiari attitudini o all'in-

grasso, o al latte, dell'animale.

Orbene, colui che coltiva frumento si trova su per giù nelle condizioni dell'allevatore di bestiame pascolanti, poiché non può conoscere che in maniera soltanto approssimativa quella che sono le riserve di fertilità della sua campagna. Per questo motivo alla tecnica della fertilizzazione non si può né d'eroe chiedere l'esattezza... matematica, per quanto dal cumulo di fatti e notizie nonché esperienze forti dal giorno in cui venne sferzata la simbolica Battaglia del Grano ad oggi, sia stato ormai possibile concretare linee e direttive inconfondibili.

Con la concimazione minerale scarsa, il prodotto sarà forzatamente scarso, qualunque possa essere la fertilità della terra, la quale, nella migliore delle ipotesi, si può paragonare alla ragione di semplice manutenzione di una vigna.

Per sfruttare al massimo le eccezionali attitudini a produrre insite nei grandi precoci dello Strampelli: «Dante», «Vila Gloria», «Mentana», che furono i trionfatori della passata campagna, occorre allargare la mano, nella ragione di produzione: cioè, per uscire di metafora, rimpinzare la zolla con perfosfato minerale da 6-8 quintali, usare potassa da 2-3 quintali, e mezzo a 2, e Solfato ammonico: q.li 1 e mezzo a 2, in ogni caso. Occorre poi nitratato di calcio: da q.li 2 a 3, a partire dal giorno in cui le piantine hanno emessa la terza foglia, sino a tutto marzo.

Nell'ora in cui scriviamo le terre sono già amministrate, ragione per cui se qualcuno avesse disertato o comunque ridotto le concimazioni fosfatiche, forse penserebbe che ormai il guaio è fatto e che pertanto inutili sono le postume recriminazioni. No, e poi no, — soggiungeremo subito — poiché nei fatti della fertilizzazione della terra a frumento vale il solo sistema di ipotesi: «A mal'incanto, estremi rimedi». Se la terra è ancora vuota, il perfosfato minerale si può benissimo spargere in copertura — e poscia subito procedere ad una erpicatura, la quale, nel mentre compierà la formazione di un buon letto per la semenza, farà immediatamente il coagulo alla terra onde possa poi costituire pressione latente per le radici succhiatrici. Se la campagna è già investita a frumento, la stessa applicazione in copertura viene qui raccomandata, perché dopo tutto ciò che non fa l'epirca, lo faranno le prime piogge, tanto più efficaci nel disciogliere in basso il fosforo in quanto la terra è ancora porosa e permeabile.

Concludendo, anche in materia di concimazione fondamentale al grano vale la precedente saggezza di cui al vecchio motto: «Meglio tardi che mai!».

Venanzio Manvilli

## Il sensibile miglioramento del traffico ferroviario

ROMA, 25

Il traffico ferroviario in settembre, pubblica l'Agenzia d'Italia, ha dato segno di risveglio, segnando sensibilmente quello dell'agosto e, a, nonché quello del corrispondente mese del 1932.

Carico merci. — In complesso, sulla rete a scartamento ordinario si accettarono nel trasporto 3.718.826 tonnellate di merci e si caricarono 416.817 carri in confronto a tonnellate 3.465.950 e carri 390.929 caricati nell'agosto e a tonnellate 3.710.949 e carri 431.135 caricati nel settembre s. a.

Rispetto all'agosto u. s. si ebbe quindi, nel carico delle merci, un aumento del 7,30 per cento ed in confronto al carico del settembre s. a. si ebbe un aumento del 0,21 per cento. I soli trasporti del pubblico aumentarono del 8,78 p. c. rispetto all'agosto e, a, e diminuzione del 6,01 p. c. rispetto al settembre 1932.

Riguardo all'origine dei trasporti si ebbero quest'anno, rispetto al settembre 1932, le seguenti percentuali di variazione: Trasporti accettati nelle stazioni dell'interno: 6,13 per cento; trasporti accettati dagli scali marittimi: 23,23 per cento; trasporti giunti dalle ferrovie estere: a 9,85 per cento; trasporti giunti dalle ferrovie secondarie italiane: — 31,16 per cento.

Per ogni giorno lavorativo si caricarono mediamente 16.031 carri con 14.03 tonnellate di merci, contro 15.032 e tonni, 133.690 caricati nell'agosto e a, e carri 10.582 e tonni, 142.27 caricati nel settembre 1932.

Per ogni carro utilizzato si trasportarono mediamente tonni: 10,85 di merci, contro 10,48 dell'agosto e, a, e 10,13 del settembre s. a.; il ciclo medio del carro risultò di giorni 6 ed ore 2, con un'ora di aumento rispetto a quella del settembre 1932.

Per ogni chilometro di rete esercitata si caricarono mediamente ogni giorno tonni: 7,71 di merci, contro 7,66 del settembre 1932.

Carico ai porti. — Il movimento delle merci in partenza dagli scali marittimi per ferrovia è stato sensibilmente maggiore a quello del settembre 1932 per effetto di forti arrivi di carbone, sia per conto del pubblico, sia per conto dell'Amministrazione ferroviaria. Complessivamente si accettarono nel trasporto 841.193 tonnellate di merci del pubblico e 132.743 di servizio, in confronto rispettivamente a tonnellate 776.813 e 134.717 trasportate nel corrispondente mese dell'anno passato, con un aumento, quindi, dell'8,29 e dell'85,40 per cento.

In particolare nei principali porti si ebbero, sempre rispetto al settembre 1932, le seguenti variazioni nel traffico merci complessivo: Genova + 20,70 per cento; Ven-

zia più 5,35 per cento; Trieste meno 20,54 per cento; Fiume meno 8,17 per cento; Livorno più 29,08 per cento; Civitavecchia più 73,24 per cento; Napoli più 63,35 per cento.

Scambi con l'Estero. Ai trasporti di confine si ebbe il seguente movimento di merci: Merci giunte in Italia: settembre 1933 tonnellate 308.220, più 9,85 per cento; settembre 1932 tonni. 280.582; merci uscite dall'Italia: settembre 1933 tonni. 134.550, meno 17,23 per cento; settembre 1932 tonni. 162.565.

Trasporti speciali. — I trasporti speciali del mese di settembre sono costituiti prevalentemente da prodotti agricoli, quali barbabietole, frutta fresca, uva e mosti ed altre derrate in genere.

Per il trasporto della frutta fresca anche nello scorso mese si fece largo uso di carri refrigeranti con ghiaccio, dei quali si caricarono 1.829 a sagoma ordinaria e 230 a sagoma insolite. I trasporti inerenti alla campagna vendemmiale richiesero l'impiego, complessivamente di 8.086 carri. Per le derrate si utilizzarono complessivamente in settembre 15.650 carri, dei quali 8.769 per l'interno e 6.881 per l'estero.

**Esame delle domande di nuovi impianti industriali**

ROMA, 25

Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Asquini, la commissione chiamata a dar parere sulle domande di nuovi impianti industriali. Sono state esaminate, oltre ad alcune questioni di massima, 25 domande di autorizzazione che la commissione ha dato parere favorevole su undici di essi, parere contrario su dieci ed ha ritenuto opportuno un supplemento di istruttoria su altre quattro.

Presso lo stesso Ministero si è anche riunito, sotto la presidenza dell'on. Asquini il comitato per l'auto per stabilire la quantità di nitro di sodio cileno da permettere all'importazione nei prossimi mesi e ne ha approvato le condizioni e modalità di acquisto da parte della Società anonima fertilizzanti naturali «Italia».

**Al Comitato delle conferenze del credito agrario**

ROMA, 25

Si è riunito nei locali della Federazione internazionale dei tecnici agricoli (F.I.T.A.) il comitato nazionale delle conferenze internazionali del Credito agrario presieduto dal dott. comm. Sassi. I convenuti, fra i quali erano i rappresentanti di numerosi istituti di credito, hanno preso visione della relazione sull'attività svolta in un anno dal comitato delle Conferenze approvando.

## Il convegno nazionale dei dipendenti della Cooperativa

MILANO, 25

Sotto la presidenza dell'on. De Marsanich si è tenuto il convegno nazionale dei dipendenti della cooperativa di consumo e delle cooperative agricole per gli acquisti e le vendite collettive e per trattare i rapporti fra i dipendenti stessi e le imprese cooperative. Dopo una lunga discussione è stato sottoposto all'approvazione il seguente ordine del giorno:

«Il convegno, constatato che le aziende e le società cooperative non si sono ancora riunite in organismi di categoria agli affetti dell'inquadramento sindacale e sono rimaste pertanto tuttora fuori dell'ordinamento sindacale con perativo del Regime, realizzato dalla legge 3 aprile 1926, soprattutto ai fini della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro con i

propri dipendenti, considerato la notevole entità economica delle cooperative per la vendita di generi alimentari costituite da circa 370 aziende con oltre ventimila dipendenti, che in alcune zone rurali ed in alcuni centri urbani provvedono fino al 50 per cento della vendita totale di tali generi, rendendo quindi quasi impossibile la stipulazione di contratti di lavoro per alcuni settori del commercio alimentare in genere, afferma la necessità indifferibile che siano sistemati i rapporti di prestazione d'opera anche nel settore delle aziende cooperative come hanno già fatto tutte le altre attività similari in conformità dei principi sociali del Regime. Fa voti che il Ministero delle Corporazioni tenga conto dell'urgente necessità di risolvere tale importante problema ed invita l'Ente Nazionale della Cooperazione a definire e completare al più presto il proprio ordinamento interno.

## CRONACHE VENETE

### Opere pubbliche di Treviso

TREVISIO, 25

Nella ricorrenza della Marcia su Roma sabato 28 corr. dopo che il Segretario Federale avrà dato lettura della relazione dell'on. Sottosegretario del Regime e al popolo convocato in piazza dei Signori per lo ore 11, del Messaggio del Duca, le Autorità cittadine si riuniranno nella residenza municipale per recarsi con la guida dell'on. Fossati nelle località ove sono sorte le opere pubbliche da inaugurare e che furono eseguite nell'anno XI dell'Era Fascista.

Le opere sono le seguenti: Sistemazione di locali e arredamenti di uffici comunali per la spesa di L. 76.000; Mercato della frutta e della verdura all'ingrosso e varco «Filippini» per la spesa di L. 750.000; — Stadio Comunale L. 800.000; — Foro Boario L. 150.000; — Pavedimentazione della Riviera Regina Margherita e di via Piave per la spesa complessiva di lire 150 mil; — Tabelle toponomastiche e numeri anagrafici nelle vie cittadine per la spesa di lire 55 mila; — Totale L. 1.541.000 cui vanno aggiunte altre L. 150.000 per opere pubbliche minori.

L'importo complessivo della spesa sostenuta dal Comune per opere pubbliche varie eseguite nell'anno XI dell'Era Fascista ammonta in totale a L. 1.721.000.

### La Mostra d'arte a Treviso

TREVISIO, 25

Il prossimo 28 ottobre si inaugurerà a Treviso, come già è stato annunciato, una importante mostra d'arte, alla quale hanno partecipato, senza distinzione di scuole e di tendenze, i migliori artisti viventi, nati od operanti a Treviso.

Tale mostra, che richiamerà senza alcun dubbio l'attenzione del mondo artistico, è d'importanza nazionale in quanto comprende, tra l'altro, varie mostre personali del massimo interesse, di cui principalissime la mostra di Gino Rossi con quaranta opere, quella di Arturo Martini con nove opere, quella di Nino Spingolo con sedici opere, quella di Bepi Fabiano con diciotto opere. Particolarmente notevole è la riunione di opere di Gino Rossi, la più numerosa ed importante che sia stata fatta finora: essa è destinata a far largamente conoscere anche fuori dell'ambiente degli artisti, il genio e l'originalità di questo grande e fortunato pittore trevigiano.

La mostra comprende anche una sezione di architettura, e un caratteristico e interessante gabinetto di «disegni degli scrittori».

Autocarro e rimorchio nel fosso

ISTRANA, 25

Ieri nel pomeriggio in via Trieste, accadeva un incidente ad un autocarro con rimorchio proveniente da Treviso e diretto a Vicenza. L'autocarro, carico di blocchi di marmo, giunse in una curva, per la rottura di una ruota andava a finire nel fosso, già per la scarpata sinistra della strada.

La via rimase ingombra per qualche ora, dato l'ostacolo provocato dal rimorchio. Nessun danno alle persone.

La Polisportiva Sandomatese

S. DONA', 25

(G.V.) Mancano pochi giorni all'inizio del Campionato di seconda divisione, al quale la Polisportiva Sandomatese, sezione calcio, è iscritta e ci viene spontaneo domandare in quali condizioni morali e materiali il rinato sodalizio azzurro si presenti al nuovo arduo compito.

Con soddisfazione dobbiamo dire che l'ambiente sportivo sandomatese che tempo addietro era oltremodo sfiduciato e aveva perduto ogni entusiasmo per la propria squadra e ogni interesse per le sue sorti a causa delle incerte prove fornite durante le annate calcistiche passate segue ora con passione e con attaccamento ai propri colori la nuova vita del Sodalizio.

I giocatori stessi, sui quali forse si riversa gran parte della colpa delle grigie partite specie dell'anno scorso (si ricordi l'esempio alcune sconfitte nel Torneo Basso Piave), partecipano ora con disciplina e passione agli allenamenti e combattono nelle partite amichevoli con tecnica, volontà e giovanile entusiasmo.

Pur partecipando ad un campionato superiore a quello dell'anno scorso non si è creduto bene fare molti acquisti. Gli elementi locali non mancano e sono giovani. Degno invece essere menzionati, studiando le loro possibilità e a seconda di questi posti a giocare nei ruoli più indicati. Fra qualche anno così si potrà contare su una buona squadra interamente composta di elementi locali. Quest'anno, ancora per i ruoli più importanti si è dovuto ricorrere a degli acquisti. Si sono assicurate le firme di Girolami che rivestirà la maglia «azzurra» in difesa della rete; De Tomas, proveniente dalla Mestrea, che co-

## CRONACA DI MESTRE

### Spettacolo pro Opera Balilla

Questa sera nel teatro del Popolo, Ferrario in via Dante verrà dato uno spettacolo di beneficenza pro Opera Nazionale Balilla di Mestre.

La Compagnia Elettrica del Dopolavoro Postelegrafonico, che gentilmente si presta, rappresenterà la leggenda di Golia una rivista comica in 2 tempi e 4 quadri di Aldo Tommaso Dal Borgo con commenti musicali e con nuove canzoni, tra le quali «La ballata della piana», «La riva al Baccolongo», «La Rosa», «Serenata mestrea», «Stornella forestina». Direttore d'orchestra sarà il signor Luigi Beazio ed al piano siederà il signor G. Gaurieri.

I prozzi sono sulla base di L. 2.50 indistintamente. Per i posti numerati L. 0.50 in più.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20,30 precise.

La presidenza del Dopolavoro Ferrario organizzatrice di questa rappresentazione invita tutti i soci, le loro famiglie e i cittadini ad intervenire.

### Fascio Giovanile di Combattimento

Si rende noto a tutti i Giovani Fascisti che è arrivato il N. 25 del giornale «Giovani Fascisti».

### Ente Opere Assistenziali

Gli impiegati dell'Esattoria di Mestre per onorare la memoria della compianta Campanato Lidia hanno offerto L. 50 all'Ente Opere Assistenziali.

### Il 28 Ottobre e i barbieri

Il fiduciario di categoria comunicò: Domani venerdì i negozi di barbiere si chiuderanno alle ore 21 e sabato 29 anniversario della Marcia su Roma rimarranno chiusi per la intera giornata.

### Orario dell'ufficio mutilati

Coi L. 10 novembre p. v. l'orario di ufficio di questa Sottosegreteria, resta così fissato:

Nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 17 alle 19 e nelle domeniche, come in precedenza, dalle ore 10 alle 12.

### Un ladro di polli arrestato

Una pattuglia di carabinieri verso le 15 passando per la strada di S. Maria di Sala si accorse che appoggiata fuori della porta dell'osteria Italia c'era una bicicletta con 10 polli assicurati per le gambe al manubrio. Sospettendo qualche cosa di losco i carabinieri rintracciaron il proprietario che interrogato disse di aver comperato i polli da un sconosciuto, ma poi, stretto dalle domande, e dopo esser caduto in varie contraddizioni, finì per confessare di averli rubati in una capanna a Robegano.

Dichiarò inoltre di chiamarsi Comellato Davide di Alessandro di anni 45 abitante a Salzano. Venne dichiarato in arresto e tradotto alle carceri mandamentali a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Un altro fatto di polli venne compiuto nella notte scorsa a danno di Bertoldo Luciano fu Carlo abitante a Stilliano, al quale furono rubati 19 tacchini e 4 galline per un valore di L. 200.

Meneghel Emanuele fu Vincenzo di anni 39 abitante in via Paolo Sarpi, recatosi al Giardino verso le ore 18, entrò in casa di Valla Giovanni e lasciò la sua bicicletta fuori della porta. Ignoto ladro cogliendo l'occasione se ne impossessò, fuggendo rapidamente.

### Ustionato dall'alluminio

De Gobbi Antonio di Oriago, operaio presso la Società S. A. V. A. di Marghera, mentre stava trasportando dell'alluminio in fusione ne lasciò cadere alcune gocce, che gli produssero delle ustioni di secondo grado al dorso del piede sinistro. Ricorso al pronto soccorso del Sindacato Fascista Infornati, venne medicato e giudicato guaribile in giorni 15.

### CARPENEDO

Società del 300 Campi

Nomina della Deputazione Amm. va

Ieri sera nella sede di questa Società sono convenuti i 15 consiglieri riuniti eletti nella elezione seguita domenica 15 corrente.

Ha presieduto la riunione, come da disposizione statutaria, il consigliere anziano sig. Casarin Carlo, il



**FERROVIE DELLO STATO**

# GITE

di fine settimana e festive per le località più suggestive

Riduzione sulle Ferrovie dello Stato del 50% per viaggi isolati e del 70% per comitive di almeno 15 persone.

# VALIDITÀ

dalle ore ventiquattro del venerdì alle ore ventiquattro del lunedì

Per l'elenco delle località rivolgersi alle Stazioni ed alle Agenzie.





## QUESTA PAGINA

Questa pagina dedicata alla vita e alle attività dei Gruppi Universitari Fascisti, in particolare del Guf di Venezia, uscirà da oggi regolarmente ogni settimana. I collaboratori di essa sono naturalmente degli iscritti al Guf ma non è detto che il lettore non sia interpellato su particolari problemi che tendono ad avvicinare la classe studentesca e in generale i giovani, coi professionisti gli artisti gli operai, ecc. La pagina tratterà di ogni argomento che riguardi il Guf, dalla cultura allo sport, dall'arte ai problemi di assistenza. Tutti gli studenti possono e debbono collaborare. Gli scritti saranno indirizzati all'Ufficio Cultura e Stampa del Guf, Palazzo della Federazione Provinciale Fascista, San Maurizio, Venezia.

## IL DIRETTORIO DEL G.U.F.

Il Segretario Federale, su proposta del Segretario Politico del G.U.F., co. Gianni di Colloredo

## Il Programma dell'Ufficio Cultura

L'Ufficio cultura completamente riorganizzato presenta un vasto programma che tende alla formazione di un ambiente adatto alla conoscenza del nostro tempo nel campo culturale, a soddisfare le esigenze degli studenti che non possono essere sviluppate nell'ambito della scuola; gli studenti potranno così essere sempre al corrente col movimento culturale di oggi nei vari campi di attività. A tale scopo l'Ufficio Cultura è diviso nelle seguenti sezioni:

Politica  
Letteratura  
Cinematografo  
Teatro  
Musica  
Belle Arti (Architettura, Arti figurative, scenografia).

### Sezione Politica

La Sezione Politica svolge la sua attività attraverso il Centro di Cultura Fascista. Il Centro di Cultura Fascista si propone di illustrare che cosa è il Fascismo, che cosa rappresenta nel campo della politica, della sociologia, della filosofia e del diritto di far seguire il movimento nell'azione e nel pensiero.

Il Centro è organizzato per studi e per facoltà:

- a) per studi: agli scopi suesposti.
- b) per facoltà: allo scopo di una diretta propaganda fra gli universitari.

Duplice è il genere di manifestazioni del Centro:

- a) pubbliche riunioni
- b) pubblicazioni.

L'ordine degli studi è il seguente: Economia, Diritto Corporativo, Dottrina del Fascismo.

### Sezione Letteraria

La Sezione letteraria, continuando il programma in parte manifestato l'anno scorso, nella Settimana Letteraria della Settimana Artistica, contribuisce attivamente a dare ampia conoscenza agli studenti di ogni disciplina dei movimenti della letteratura attuale. A tale scopo saranno tenute delle riunioni in luogo da stabilirsi, nelle quali tutti gli studenti sono invitati a discutere, e non soltanto quelli che particolarmente si dedicano a tale ramo di attività. In tali discussioni oltre a favorire la conoscenza della narrativa e della poesia nei diversi paesi, si tenderà a portare qualche contributo nel problema del rapporto fra la letteratura e più estesamente l'arte in generale, e l'attività pratica. Non è improbabile che, in casi di particolare interesse, si possa avere la partecipazione di riunioni si leggano opere di giovani; questo allo scopo di conoscere quali sono gli intendimenti e quale è lo spirito che informano le più giovani energie. E' inoltre intendimento della Sezione letteraria di iniziare una serie di edizioni, che per il loro carattere di momento, naturalmente si pubblicheranno solo quelle opere che per il loro contenuto meglio si prestino allo scopo. Col tempo e con l'aiuto anche di tutti gli studenti verrà formandosi una biblioteca che dovrà contenere le opere più significative della letteratura attuale, giornali, riviste.

### Sezione Cinematografica

Della futura attività della Sezione Cinematografica si è dato in parte notizia nei giorni scorsi. Per quest'anno, dunque, il Guf ha stabilito di realizzare un nuovo film sperimentale che valga a mettere in rilievo un particolare episodio di vita attuale a fondo fascista. Per la scelta del soggetto sono stati a suo tempo invitati tutti gli studenti che avessero idee in proposito, a esporle alla Sezione Cinematografica dell'Ufficio Cultura. Già qualche studente ha esposto sue idee al riguardo e ha fatto delle proposte. La scelta sarà in ogni modo accuratissima e per questo non si tenterà di affrettare i risultati qualora la fretta andasse a detrimento della buona riuscita del lavoro. La preparazione di un film sperimentale è tanto più laboriosa in quanto si debbono escludere non esigue difficoltà.

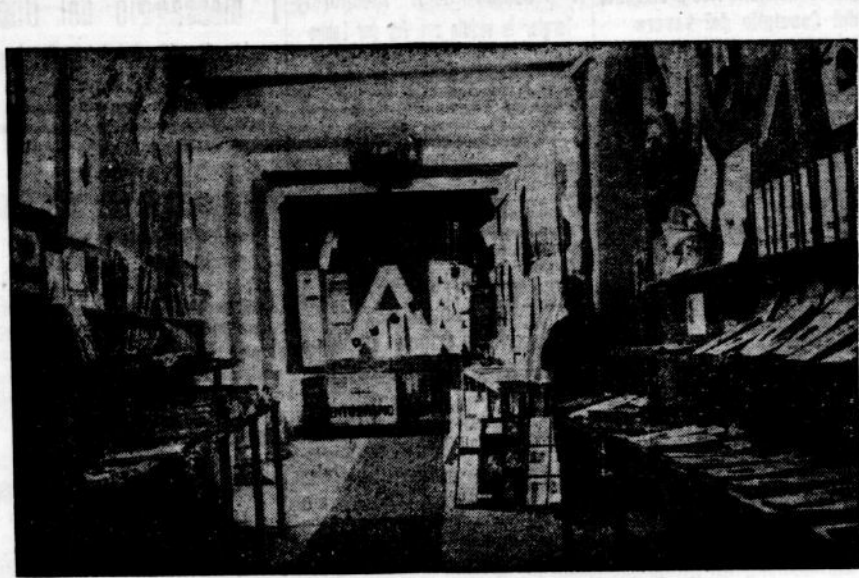
Mela, ha ratificato la nomina del Direttore Anno XI, che risulta così composto:

Giulio Zattera (Vice Segretario Politico);  
Armando Manco (Segretario Amministrativo);  
Giordano Coen Giardana;  
Piero Silvestri (Addetto allo Sport);  
Francesco Molin;  
Urbano Leardini.

## La Commissione di Cultura

Il Segretario Federale, su proposta del Segretario Politico del Guf, ha approvato la Commissione di Cultura che risulta così formata:

Componente del Direttorio addetto all'Ufficio di Cultura Stampa e Propaganda: Giordano Coen Giardana;  
Sezione Politica: Luigi Pasinetti;  
Sezione Letteraria: Francesco Pasinetti;  
Sezione Cinema: Francesco Pasinetti;  
Sezione Teatro: Giulio Zattera;  
Sezione Musica: Nino Sanzogni;  
Sezione Belle Arti: Dino Gasparini per le Arti figurative, Guido Pelizzari per l'Architettura, Mario Barovier per la scenografia.



La sala italiana alla Mostra Internazionale della Stampa Universitaria tenutasi a Venezia lo scorso settembre per il Congresso della C.I.E. Alla Mostra figurano esposti i più importanti periodici universitari italiani, quali Libro e Moschetto, Vent'anni, Il Ventuno, Conquiste, Il Grifo, Il campano, L'Ateneo, ecc.

## La pleora dei medici

Periodo d'immatricolazione. « Cosa studierai? » chiede l'anziano studente alla matricola: domanda logica e piana ma che non sempre trova pronta risposta. Questi giovani diciottenni che escono dalle scuole medie con la testa piena d'illusioni, che nella maggior parte dei casi non hanno ancora alcuna spiccata tendenza verso un ramo degli studi, che fanno spesso molte cose più per « sentito dire » o per imitazione che non per sentitissimi motivi attenti, non si sono ancora decisi verso un preciso indirizzo per la loro carriera avvenire.

« Cosa studierai? » Ecco il problema che martella in questi giorni il cervello di questi ragazzi: e ascoltano amici che consigliano e sentono poi altri che sconsigliano, alla fine, non per tendenza loro propria, ma per aver esclusi tutti gli altri rami degli studi, cui dedicarsi, non trovano altra conclusione che questa: « farò il medico ».

## Le donne all'Università

C'era una volta, per fortuna che questa volta è ormai passata, in cui gli studenti avevano lanciato una chiacchiera canzonetta, in cui assicuravano di non voler più donne nell'Università e ineggevano ad una donna, di ordine più universale della nostra, di ordine più universale che di ordine più universale. Ma il fenomeno è finito: spazzato via nella grande pantumiera delle cose vecchie regimiste. Questa mentalità costringeva le studentesse a chiudersi in una cerchia chiusa e considerarle i colleghi come delle belve feroci dalle cui grinfie spiritosissime bisognava ad ogni costo sfuggire. Finito questo stato di cose, naturalmente non è venuto quell'equilibrio che ci si doveva augurare, ed è sorta una reazione che è di gusto migliore non è molto più simpatica.

La studentessa è uscita dal suo periodo oscuro ed è stata da certi innalzata sopra un piedistallo che sembra molto alto, ma che, ah! lei non se ne accorge, è avvilente. Ci è una categoria di persona che non può concepire una utopia di carità senza uno sfondo di carità, di ordine più universale che di ordine più universale. Ma il fenomeno è finito: spazzato via nella grande pantumiera delle cose vecchie regimiste. Questa mentalità costringeva le studentesse a chiudersi in una cerchia chiusa e considerarle i colleghi come delle belve feroci dalle cui grinfie spiritosissime bisognava ad ogni costo sfuggire. Finito questo stato di cose, naturalmente non è venuto quell'equilibrio che ci si doveva augurare, ed è sorta una reazione che è di gusto migliore non è molto più simpatica.

La studentessa, per certe mentalità, non è considerata che come materiale di occhie assassine e di complimenti spicciati: entrati in un locale universitario ed ecco la studentessa, di ordine più universale che di ordine più universale. Ma il fenomeno è finito: spazzato via nella grande pantumiera delle cose vecchie regimiste. Questa mentalità costringeva le studentesse a chiudersi in una cerchia chiusa e considerarle i colleghi come delle belve feroci dalle cui grinfie spiritosissime bisognava ad ogni costo sfuggire. Finito questo stato di cose, naturalmente non è venuto quell'equilibrio che ci si doveva augurare, ed è sorta una reazione che è di gusto migliore non è molto più simpatica.

## Sezione Belle Arti

La sezione Architettura sorge nell'intento di contribuire allo studio dell'Architettura, espressione del tempo, di diffondere la conoscenza e il gusto. Per questi scopi: Promuoverà anche in collaborazione con altri G.U.F. comunicazioni e discussioni su argomenti tecnici, scientifici, artistici e storici. Promuoverà conferenze da parte di studiosi e competenti sugli stessi argomenti.

## La pleora dei medici

Periodo d'immatricolazione. « Cosa studierai? » chiede l'anziano studente alla matricola: domanda logica e piana ma che non sempre trova pronta risposta. Questi giovani diciottenni che escono dalle scuole medie con la testa piena d'illusioni, che nella maggior parte dei casi non hanno ancora alcuna spiccata tendenza verso un ramo degli studi, che fanno spesso molte cose più per « sentito dire » o per imitazione che non per sentitissimi motivi attenti, non si sono ancora decisi verso un preciso indirizzo per la loro carriera avvenire.

« Cosa studierai? » Ecco il problema che martella in questi giorni il cervello di questi ragazzi: e ascoltano amici che consigliano e sentono poi altri che sconsigliano, alla fine, non per tendenza loro propria, ma per aver esclusi tutti gli altri rami degli studi, cui dedicarsi, non trovano altra conclusione che questa: « farò il medico ».

## Adunata del 28 Ottobre

Il Segretario Politico del Guf ha diramato agli iscritti al Gruppo Universitario Venezia la seguente circolare: « Sabato 28 ottobre XI avrà luogo in Piazza S. Marco la celebrazione dell'XI Anniversario della Marcia su Roma. In questa occasione il Segretario Federale leggerà il Messaggio del Duce alla Camera Nere d'Italia. « Gli iscritti al G.U.F. che fanno parte della Corte Universitaria parteciperanno all'adunata con la Milizia stessa, mentre gli iscritti solamente al GUF dovranno in modo assoluto presentarsi in perfetta divisa (camicia nera senza giacca, berretto goliardico, pantaloni scuri, fazzoletto azzurro) alle ore 10 precise in Campo S. Maurizio. « A carico di coloro che non interverranno all'adunata senza giustificati motivi, saranno presi provvedimenti disciplinari. « Gli Universitari si inquadreranno agli ordini del Camerata Giulio Zattera. I Medi agli ordini del Camerata Urbano Leardini. « La presente dovrà essere consegnata quale prova di presenza. « Saluti fascisti ». Il Segretario Politico

Tutti coloro che non l'avessero ricevuta sono pregati di darne tempestiva comunicazione per iscritto alla Segreteria del G.U.F. Si ricorda che anche coloro hanno egualmente il dovere di partecipare alla manifestazione.

E' stata diramata alle studentesse iscritte al gruppo Universitario Fascista Venezia la seguente circolare: Sabato 28 Ottobre XI avrà luogo la Celebrazione dell'XI Anniversario della Marcia su Roma. In questa occasione il Segretario Federale leggerà il Messaggio del Duce alle Camere Nere. Per tale manifestazione sono adunate in Piazza S. Marco per le 10.45, tutte le organizzazioni del Partito. Le studentesse iscritte al G.U.F. si riuniranno alle ore 10.15 precise in Campo S. Maurizio per prendere parte alla Cerimonia. Tutte le iscritte dovranno partecipare. Sono stati presi accordi con la Segreteria dei Fasci Femminili affinché le studentesse iscritte al Fascio Femminile di Venezia ed alle Giovani Fasciste siano ritenute giustificate ed abbiano a partecipare con il Gruppo Universitario. Desidero in modo formale che la rappresentanza femminile del G. U. F. abbia ad essere numerosa per cui ti invito di non mancare. Qualora dovessi assentarti per cause di forza maggiore dovrai giustificarti per iscritto. Ti attendo. La presente dovrà essere consegnata quale prova di presenza. La fiduciaria Sec. Femm.

Per favorire gli studenti ai quali, questa pagina è specialmente dedicata, l'Amministrazione apre un abbonamento annuo speciale ai soli numeri della Gazzetta del Giovedì, al prezzo di L. 10.

## Sport Universitario

Il Duce a Palazzo Venezia, alla presenza dei vincitori dei Giochi Internazionali di Torino così si esprimeva: « Le magnifiche vittorie degli Studenti Italiani mi sono giunte molto gradite. Dai documenti fotografici ho ammirato lo sano spirito di lotta dei singoli atleti e l'entusiasmo delle folle. Le vittorie sportive pesano sulla bilancia politica e sul prestigio della Nazione. Coloro che domani costituiranno la classe dirigente hanno dato una superba prova delle nuove vitalità dell'Italia. All'estero si è ben capito che qui nel nostro paese anche lo studente può avere il suo ruolo. Le vittorie di oggi sono un impegno per l'avvenire. Confido nella preparazione degli organizzatori e nel valore degli uomini ».

Con queste parole il Capo del Governo ha riassunto mirabilmente i capitoli dell'indirizzo Fascista nei riguardi della massa studentesca, ha dimostrato con chiarezza a quale importanza veramente eccezionale sia assunta, nei tempi presenti, l'educazione fisica nella scuola educativa della Nazione.

Sorpassate dalle evidenze dei fatti le malsane prevenzioni che l'educazione fisica pesasse malevolmente nei confronti di quella intellettuale, il Fascismo ha voluto fermamente che nelle parole « libro e moschetto », azione ed educazione culturale si compenetrassero i termini della vita quotidiana degli studenti.

All'appello dei Capi tutta la folla dei giovani studiosi fiera di cimentarsi per dar prova del suo valore, ha sempre risposto con giovanile prontezza e con illuminato entusiasmo. Nelle competizioni nazionali l'atletica combattiva e profonda tutte le energie per il suo onore di singolo, in quelle dove è impegnato il nome della Patria punta compatta alla conquista di vittorie che prima sembravano irraggiungibili. Parigi, Darmstadt e Torino segnano tappe luminose per lo sport universitario. Nei confronti di agguerrite rappresentanze straniere lo studente italiano è passato trionfatore nel nome di una divisa che porta le insegne del Littorio.

Sulla perfetta pasta dello Stadio Mussolini, mentre gli atleti fascisti marciavano disciplinati sotto lo scroscio applauso del popolo, che sa amare e valutare degnamente le nuove forze sportive italiane, un rappresentante straniero rivolgendosi a S. E. Stranice, portavoce del saluto ed il plauso degli sportivi delle altre Nazionalità, meravigliati del valore e della disciplina dello Sport goliardico nazionale.

Dietro le fila di coloro che eccellono si vuole che l'esercizio fisico porti il suo beneficio in mezzo alla massa. Non ci si preoccupa di formare soltanto dei campioni perché sappiano raggiungere dei « massimi » internazionali, ma bensì di creare un ambiente di giovani che dedichino le loro attività oltre che nello studio alla pratica goliardica. Ed è appunto per questo che le ultime disposizioni per i prossimi Littorali escludono dalle gare coloro che in altre manifestazioni abbiano conquistato primi posti o che per valore siano considerati « prime serie » — capaci questi di svolgere le loro attività nel campo nazionale assoluto, in modo da lasciare via libera ai giovani che si cimentano per la prima volta.

Così le gare non segneranno sempre gli stessi vincitori, ed i principianti, che prima disertavano il campo di battaglia, sapranno di dover combattere senza alcuna probabilità di successo nei confronti di atleti più anziani di età, ora troveranno il modo di mettere in luce le loro qualità. In qualsiasi ramo di attività nazionale l'universitario fascista ha dato prova delle sue ottime qualità, in quello sportivo per eccellenza ha raggiunto dei risultati veramente sorprendenti. Sia nelle rappresentative nazionali di calcio, come in quelle di atletica, di canottaggio, di pallacanestro, la studentessa ha trovato sempre il suo posto, segno evidente di riconoscimento al suo valore ed al suo entusiasmo. E' non a caso che la fiducia in lui riposta: attesta chiaramente che preparazione, capacità, disciplina sono qualità proprie dello studente sportivo.

Luciano Trivelli.

## Gli esami alla domenica

A Padova si fanno esami anche alla Domenica. E fin qui niente di male. Il male invece sta nel fatto che in questo giorno la segreteria è chiusa. Così, nel non difficile caso in cui sorge qualche « grana » burocratica sull'esame, il candidato non può appianare la difficoltà per mezzo della Segreteria e deve rivolgersi o all'abilità del bidello o alla bontà del professore, i quali, molte volte, sono nell'assoluta incapacità di risolvere la questione. Che si facciano pure esami alla domenica, ma la Segreteria funzioni lo stesso, o per lo meno la sezione riguardante l'accettazione domande d'esame e pagamento tasse. Questo non dovrebbe poi essere neanche impossibile dato che il Segretario, per lo meno alla mattina, c'è... Il male è che non è visibile. A. C.

## Gara Universitaria in Diritto Pubblico

« Il diritto fascista », la rassegna diretta da Bernardo Pirro, fondata in occasione del I. Decennale dell'Era Fascista allo scopo di promuovere lo studio e la divulgazione del nuovo diritto creato o riformato dal Duce della Rivoluzione delle Camicie Nere, in occasione del compimento del I. anno di vita, ha bandito, coll'autorizzazione di S. E. il Segretario del P.N.F., Segretario del G.U.F., una gara in diritto pubblico fra gli Universitari fascisti per lo svolgimento del seguente tema: « Parallelo tra la forma di governo fascista e le forme di governo costituzionale e parlamentare ».

Poiché il termine di presentazione dei lavori viene, però, a coincidere con la imminente sessione di esami, alcuni G.U.F. hanno domandato se il detto termine poteva essere prorogato allo scopo di dar modo ai loro iscritti di partecipare più largamente alla gara.

La direzione de « Il diritto fascista » sia per l'evidenza della ragione addotta sia per porre in armonia col Calendario scolastico Universitario dell'Anno XII la propria iniziativa, intesa a formare lo studio e l'interesse dei giovani per i nuovi originali ordinamenti giuridici instaurati dal Fascismo, preloca alla lista di S. E. il Segretario del P.N.F., Segretario del G.U.F., ha fissato per il 23 marzo XII l'assegnazione e la consegna del premio per la gara suddetta, stabilendo che i relativi svolgimenti dovranno essere trasmessi in triplice copia, sia direttamente, sia a mezzo del G.U.F., al candidato appartenente, entro il 5 marzo XII.

La Commissione giudicatrice della gara rimane composta come segue: S. E. On. Prof. Alfredo Rocca, Ministro di Stato e Rettore dell'Università di Roma, presidente; on. Prof. Sergio Panunzi e on. avv. Vico Pelizzari, componenti.

Il direttore della rivista « Il diritto fascista » ha diramato ai Segretari Politici dei Guf la seguente circolare che si comunica agli studenti interessati:

Onorevole Camerata,

questa direzione allo scopo di diffondere il pensiero dei giovani sugli originali ordinamenti giuridici instaurati dal Fascismo, ha deliberato di pubblicare, integralmente o nei tratti più interessanti, le dissertazioni, elaborate dai camerati iscritti al G.U.F., per la sessione di esami di laurea, in corso. Le sarai, pertanto, assai grato se Ella volesse compiacersi rendere nota agli iscritti di codesto on. G.U.F. la nostra deliberazione, informandoli che potranno far pervenire, o a mezzo di codesto on. G.U.F., o direttamente, una copia delle proprie dissertazioni di laurea vertenti sul diritto creato (fascista, corporativo, costituzionale, ecc.) o riformato (costituzionale, ecc.), ecclesiastico, commerciale, penale, ecc.

La nostra amministrazione offrirà all'autore un congruo numero di estratti e, ove le condizioni di bilancio lo consentiranno, un modesto compenso.

I lavori dovranno essere firmati con l'indicazione del numero della tessera di iscrizione.

## Tesseramento

La Segreteria Amministrativa del Guf ha diramato oggi ai propri iscritti la seguente circolare:

Caro Camerata,

Con lunedì 16 corr. si è aperto il tesseramento A. XII per gli studenti già regolarmente iscritti e quindi tesserati, al GUF nell'anno XI. La data di chiusura, non ancora fissata definitivamente dalla Segreteria Centrale, cadrà entro il corr. 1933, intendendo con ciò delimitare le operazioni di tesseramento in un periodo di tempo sufficiente.

Col 28 corr., la validità della tessera A. XI scadrà ad ogni effetto mentre per il breve intervallo intercorrente tra la rinnovazione e la consegna della nuova tessera effettua, seguendo l'ordine delle rinnovazioni, personalmente all'iscrizione, potrà avere la ricevuta comprovante il pagamento della quota per l'anno XII.

Tutti coloro che non avranno provveduto alla rinnovazione in tempo debito saranno esclusi dalle manifestazioni organizzate dal G.U.F. Ricordo agli studenti già iscritti di far, G. C. o che intendessero di farlo, che l'appartenenza al GUF esclude quella al F.G.C.: di conseguenza la Leva fascista di passaggio negli ranghi del P. N. F., dovendo le quote mensili del P. N. F., per gli iscritti al Partito.

Costoro, muniti della ricevuta di rinnovazione lasciata dal Guf, si presenteranno ai Gruppi Settimanali o Rionali rispettivamente ottenendo la rinnovazione della tessera del P. N. F., previo versamento dell'importo che sarà stabilito quale costo tessera.

Il Segretario Politico raccomanda vivamente l'osservanza delle disposizioni in essa circolare contenute.

A. C.



# NOTIZIE RECENTISSIME

## La priorità storica del Fascismo riconosciuta solennemente da Hitler

"Noi abbiamo fatto assolutamente la stessa cosa che fece prima di noi l'analogo movimento in Italia."

BERLINO, 25. Il Cancelliere Hitler ha aperto la campagna elettorale con un discorso pronunciato nel palazzo degli Sport a Berlino, dinanzi a 16 mila persone. Assistevano alla riunione il vice Cancelliere Papen, l'ex Kronprinz e numerosi rappresentanti del corpo diplomatico.

Prima che Hitler prendesse la parola, ha parlato il Ministro della Propaganda, Goebbels, il quale ha rilevato che Hitler, per il suo ruolo di primo ministro, non poteva non avere la approvazione unanime e sulla fedeltà dei tedeschi, perché dopo 14 anni, per la prima volta è stato pronunciato un «no» tedesco.

Nel suo discorso il Cancelliere ha sostenuto che il trattato di Versailles, a causa degli errori commessi da coloro che ne furono gli autori, doveva condurre non alla pacificazione, ma alla perpetuazione dell'odio tra i popoli. Hitler ha affermato che uno degli errori del trattato di Versailles è stato quello di aver dato un vantaggio agli altri, ha condotto l'Europa verso il bolscevismo e il caos. Il popolo tedesco accoglie il guaio di siffatta ragione delle sue condizioni di estremo disagio.

Hitler ha quindi riassunto il lavoro politico ed economico compiuto nei primi otto mesi del suo governo. «Nella nostra lotta — egli ha aggiunto — contro le attuali difficoltà economiche e contro l'evoluzione degli spiriti che si stava avvertendo verso il bolscevismo, noi abbiamo fatto assolutamente la stessa cosa che fece prima di noi l'analogo movimento in Italia. Abbiamo condotto questa lotta con disciplina, come nessuna altra rivoluzione aveva fatto prima di noi, eccetto quella fascista.

Vogliamo la pace, vogliamo vivere in pace con l'Inghilterra, con la Francia, con la Polonia. Da lungo tempo siamo in amicizia coi rapporti con l'Italia. Ammiriamo il grande Uomo di Stato italiano, ammiriamo la sua missione e siamo grati per l'appoggio che il popolo italiano ci ha sempre dato nelle ore tristi.

Hitler ha ripetuto che il popolo tedesco vuole la pace, aggiungendo che questa parola si applica particolarmente ai rapporti con la Francia e la Polonia. Sono fermamente risoluto — egli ha detto — a non sacrificare l'onore tedesco di fronte a qualsiasi minaccia. Preferisco morire che firmare qualche cosa che, secondo la mia convinzione, è insopportabile per il popolo tedesco. Non è per me né per il partito, ma per il popolo tedesco che domando che ogni tedesco voti il 12 novembre prossimo per la egualianza dei diritti, l'onore e la vera pace. Il nuovo Reichstag — egli ha concluso — dovrà essere garante di questa politica che non è dettata da odio contro altri popoli, ma dall'amore del popolo tedesco».

### Le tradizioni del genio latino nell'alta parola del Duce

BERLINO, 26. La Politische Diplomatische Korrespondenz in una nota dal titolo: «Uomini di Stato davanti all'opinione pubblica» si occupa in blocco dei discorsi pronunciati in questi ultimi giorni dal Capo del Governo italiano, dal Presidente americano e dal Presidente del Consiglio britannico. Di Mussolini essa scrive: «Il Duce, sotto lo sfavillante sole di Roma, parlando a 35.000 Camice nere di Firenze, ha ricordato le grandi tradizioni del genio latino alle quali il Fascismo si ricollega con la sua concezione dello Stato, popolo e storia. In questa concezione, egli ha riaffermato la tendenza dell'Italia alla pace reale, che significa rispetto e giustizia per tutti i popoli, ma ha aggiunto pure che non dipende solo dall'Italia se può essere o no inaugurata l'era della pace».

### Il programma navale francese si va svolgendo regolarmente

PARIGI, 25. L'esecuzione del programma navale continua a svolgersi regolarmente. Durante gli ultimi tre mesi hanno avuto luogo varie ordinazioni e impostazioni, il varo e le prove e l'entrata in servizio di parecchie unità nuove.

Nella categoria degli incrociatori di prima classe, di 10.000 tonnellate, autorizzati dalla Convenzione di Washington (il Nipote, programma 1929), è sul punto di entrare definitivamente al servizio della prima squadra. Esso lascerà Brest per Tolone al principio di novembre, l'Algerie (programma 1930), ultimo costruito della serie, effettua attualmente a Brest le prove. Fra gli incrociatori di seconda classe, da 7.000 tonnellate, l'incrociatore La Galassienne (programma 1931), impostato a Brest nel dicembre 1931, sarà varato durante il novembre prossimo. Il Jean de Vienne, dello stesso programma, che è in costruzione a Lorient, lo seguirà alla fine del 1934. Gli incrociatori del programma 1932, Marsellaise, Montcalme, de Lore e Georges Leygues, saranno impostati prima del

la fine di quest'anno. Lo stesso discorso per i cacciatorpediniere di 600 tonnellate Milan e Epervier del programma 1927 che sono sul punto di ultimare le prove, mentre il Casard del programma 1929, in nave più rapida del mondo della sua categoria, è già in servizio. I lavori sono spinti attivamente per le navi similari: del programma 1930 saranno del resto ultimati l'Indomitable, impostato nel gennaio 1932 e che sarà varato in dicembre e il Triomphant presso a poco da vararsi alla stessa epoca.

D'altra parte il programma navale comporta l'impostazione di 12 unità del tipo nuovo della Marina francese destinate a scortare i convogli. Si tratta di piccoli bastimenti, simili a torpediniere e chiamati come questi di due cannoni da 100 mm., di un tubo lanciatore di siluri e di cinque mitragliatrici. Essi sono tuttavia superiori in efficienza alle torpediniere poiché capaci di sviluppare una velocità di 30 nodi col tonnellaggio minimo di 600 tonnellate e 76 metri di lunghezza. Le due prime navi del contingente 1931 la Meleteme e la Pomone saranno egualmente impostate. Altre due navi dello stesso contingente seguiranno nel mese di novembre. Inoltre altre quattro navi di scorta del programma 1931 e due del programma 1932 sono già state consegnate ai diversi cantieri di costruzioni navali.

Gli avvisi coloniali del programma 1930, Rigault, Grenouillère e Charnier, stanno per terminare le loro prove. Dei due sommergibili di prima classe di 1.400 tonnellate Ayaz e Aclé del programma 1929, impostati a Brest nel settembre 1928, il primo è entrato in servizio definitivo il 1° ottobre, il secondo entrerà in servizio attivo quanto prima. Il Glorieux, (programma 1929) impostato nel febbraio 1930, ed è attualmente nelle prove ufficiali. Il Tournai dello stesso programma, impostato nel gennaio 1931, sarà varato nel dicembre. L'Agosté del programma 1930 impostato nell'ottobre 1930 sarà varato in dicembre. Così pure i sommergibili di seconda classe di 570 tonnellate, Talisman del contingente 1927, Oreste del 1928, Vastale e Sultane del 1929, entreranno successivamente in servizio. Infine la nave trasporto Polo del programma 1931, impostata nel 1932, entrerà in servizio nel corrente ottobre. (Stefani).

### Il discorso di Hitler in un commento ungherese

BUDAPEST, 25. In un editoriale il «Pester Lloyd» scrive stasera che nel suo discorso di ieri Hitler ha attribuito alla parità dei diritti importanza maggiore che non alla parità quantitativa degli armamenti. Alla Germania come all'Ungheria, continua il giornale, importa soprattutto che cessino tutte le discussioni inconciliabili con la situazione di un popolo libero.

### Speranze bulgare nel Patto a quattro per la pacificazione europea

SOFIA, 25. Il giornale Bulgarska Nezavisimost riconosce la volontà di pace della Germania contenuta nell'ultimo discorso di Hitler. Costando pertanto l'irritazione francese derivante dalle pretese tedesche circa l'eguaglianza del disarmo per tutti, il giornale afferma che l'armistizio Francia farà la sua prima opposizione alla richiesta tedesca che toglierrebbe ad essa l'egemonia ormai raggiunta e tutto ciò può essere fatale per la pace europea.

Il giornale aggiunge: «Proprio adesso dobbiamo constatare l'enorme significato del Patto a quattro, il grande senso di previdenza cui si ispira, il Capo dell'Italia, Mussolini, assume maggiore significato quando si osserva l'attuale inizio di pericolosi avvenimenti intorno al Reno, annunziatori di nuovi conflitti e aggressioni aggravanti la crisi europea. Il Patto a quattro garantisce una pace duratura. Tuttavia la pace viene oggi minacciata sulle rive del Reno e domani lo sarà qui, nei bacini ed intorno alla Vistola, oppure verso l'Adriatico, il mondo respirerà con sollievo quando la Italia e l'Inghilterra, sulla base del Patto Mussolini, decideranno di studiare pacificamente e rispettando la dignità delle parti contendenti la situazione creata».

### Un monumentale fascio littorio inaugurato a Cufra

CUFRA, 25. Coll'intervento di rappresentanti delle varie armi e delle truppe indigene ed alla presenza delle autorità e di una carovana turistica, si è inaugurato nel cortile della ridotta un monumentale Fascio littorio, donato dalle Camice nere torinesi ai camerati della Cirenaica. Anno undecimo.

### Il Sen. De Michelis vice presidente del Consiglio del Lavoro

GINEVRA, 25. Stasera il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro ha chiuso la sua 64.ª sessione rinnovando il suo ufficio di presidente. A nuovo presidente è stato eletto il rappresentante della Danimarca sig. Brammager, quale vice presidente per il gruppo governativo è stato eletto il rappresentante italiano S. E. il sen. De Michelis. Questa elezione è avvenuta all'unanimità ottenendo, non solo l'adesione dei gruppi padronali e governativi, ma anche di quello operaio. La prossima sessione del consiglio di amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro è fissata per il 22 gennaio del prossimo anno.

### Le accoglienze alla nuova politica monetaria di Roosevelt

WASHINGTON, 25. La nuova politica monetaria affermata nel discorso alla radio dal Presidente della Confederazione Roosevelt, è variamente commentata dalla stampa. Alcuni giornali, tra cui quelli del gruppo Hearst, esprimono una viva approvazione. I giornali di tendenza conservatrice, come il Baltimore Sun e il Herald Tribune, criticano violentemente la nuova concezione monetaria che dicono destinata al fallimento. Altri giornali infine si riservano nel dare un giudizio e attendono maggiori chiarimenti circa il funzionamento pratico.

### Il franco e la caduta di Daladier nei commenti polacchi

VARSAVIA, 25. La caduta di Daladier, benché prevista, ha suscitato grande impressione in Polonia e la stampa governativa mette in speciale rilievo l'atteggiamento demagogico dei socialisti della frazione di Blum che per ragioni elettorali hanno sferrato l'attacco contro il franco in un momento particolarmente delicato per la politica francese. Il Kurjer Polonny scrive che la caduta di Daladier costituisce un avvenimento che supera gli interessi francesi poiché il problema della stabilità del franco interessa tutto il blocco degli Stati a valuta aurea cui appartiene anche la Polonia.

### Il divieto in Austria dei giornali che svolgono propaganda di partito

VIENNA, 25. La Neues Wiener Extrablatt scrive che l'Ufficio del Cancelliere ha emanato stasera una ordinanza con la quale si vieta la diffusione di tutti i giornali quotidiani e settimanali che svolgono in Austria, sotto qualsiasi forma, sia in scritti che a mezzo di illustrazioni, della propaganda a favore di un partito politico.

### Deputati inglesi acclamati alla Camera ungherese

BUDAPEST, 25. Ieri ha avuto luogo alla Camera dei deputati la prima seduta della sessione autunnale alla quale hanno assistito parecchi membri della Camera dei Comuni britannica. Il presidente della Camera, Almasy ha ringraziato i deputati inglesi che hanno firmato la risoluzione sottoposta alla Camera dei Comuni sulla revisione del trattato di Trianon e che ha raggiunto la più alta cifra di 130 firme. I deputati inglesi hanno ringraziato inchinandosi anche con loro ovazione di tutta la Camera. Hanno pure preso in seguito la parola parecchi deputati chiedendo che il Governo faccia passi energici presso la Società delle Nazioni a favore della protezione delle minoranze ungheresi. La Camera si è quindi aggiornata.

### Il viaggio dello "Zeppelin", ostacolato dal vento

AKRON, 25. Nel suo viaggio verso Chicago il dirigibile Conte Zeppelin ha incontrato un vento che soffiava alla velocità di 95 km. all'ora. La aeronave intendeva ammarare nelle acque di Akron, ma stante il pessimo tempo ha dovuto proseguire la rotta.

### Trenini sterline a Kingsford Smith

SIDNEY, 25. In seguito ad un vasto movimento che chiedeva la concessione di una carica a sir Charles Kingsford Smith in ricompensa del suo recente volo da Londra all'Australia, il Governo gli ha concesso un dono di 3.000 lire sterline non essendo per il momento disponibile alcuna posizione conveniente per lui.

### La "festa" rappresentata a Nige

RIGA, 25. Si è svolta una grande serata di arte italiana all'Opera nazionale con la rappresentazione della Tosca interpretata dal tenore Angelo Minghetti. L'opera ha avuto un grandissimo successo. Assistevano alla rappresentazione il Ministro d'Italia e molte personalità.

### Il processo degli incendiari

Targier fu veduto con Van der Lubbe BERLINO, 25. Nell'odierna seduta del processo degli incendiari il deputato al Reichstag, Karwahn, dichiara di aver veduto senza possibilità di errore il Targier con il Van der Lubbe. Le sue dichiarazioni sollecitano le proteste di vari avvocati della difesa. Anche un altro teste, il deputato nazionale socialista Frey, depone di aver veduto il Targier accompagnato da altra persona.

### La partecipazione italiana al Congresso per la lotta contro il cancro

MADRID, 25. Alla presenza del Presidente della Repubblica, del corpo diplomatico e di numerose autorità e personalità si è aperto il Congresso internazionale per la lotta contro il cancro al quale partecipano 676 delegati di 45 Paesi. Nella seduta inaugurale il prof. Pestimalli, delegato italiano, calorosamente applaudito, ha messo in rilievo i grandi sforzi dedicati dal Governo fascista alla risoluzione dei problemi sociali e demografici.

### Le associazioni tedesche sciolte in Cecoslovacchia

PRAGA, 25. I giornali segnalano che le autorità di Karlsbad hanno sciolto la associazione tedesca di Sparta e disassoluta il sequestro dei beni. Altre venti associazioni tedesche culturali, sportive ed operaie sono state sciolte nel distretto di Brez. La polizia di Reichenberg ha sciolto la federazione tedesca dei giovani esploratori. A Troppau è stata discolta l'associazione femminista nazional-socialista. Venti giornali sono stati arrestati nel distretto di Hultschin e denunciati alle autorità giudiziarie sotto l'imputazione di avere svolto propaganda antistatale.

### Trecento signore truffate da un "professore" imbroglione

VIENNA, 25. Si apprende da Praga che un volgare imbroglione, che si era affibbiato il nome italiano di Neroni, facendosi passare per professore, è stato tratto in arresto dalla polizia di Praga dove aveva aperto un gabinetto frequentato dalle signore della migliore società, le quali ricorrevano alle sue cure ritenendolo in possesso di facoltà straordinarie.

Dapprima il Neroni, che in realtà si chiama Ladislav Pavlik ed è un ex impiegato d'albergo, si è accinto ad ingannare le clienti con innocui esperimenti di chiromanzia; ma negli ultimi tempi egli ha applicato di correnti magnetiche accompagnate da preghiere in una lingua misteriosa, mormorate al buio e con le quali affermava di guarire tutte le malattie interne, nessuna esclusa. Circa trecento signore vennero così curate dal lestofante, il quale chiedeva come compenso somme notevoli.

L'ingenuità delle clienti arrivava al punto da credere fermamente che le malattie gravissime potessero scomparire con un medicamento loro proposto dal Pavlik, consistente in una zolletta di zucchero sulla quale era stata versata una goccia di tintura amara. Una delle pazienti, rovinata da messaggi elettrici non indicati per la sua malattia, ha ora sporto denuncia.

### Una ragazza si finge madre per spilar denaro a un mio caro

BERLINO, 25. Tre settimane fa la città di Essen era messa in rumore per la comparsa della bambina illegittima Schütz di tre anni. Ma dopo alcuni giorni essa veniva ritrovata davanti alla casa sana e salva. Nel 1929 certa Maria Matten, faceva la conoscenza di un industriale olandese col quale ebbe ben presto relazioni assai intime. La ragazza veniva a scoprire che il suo amico era ricchissimo, anzi milionario, e decideva di sfruttare la scoperta fingendosi dare alla luce una creatura e attribuendone la paternità all'industriale olandese. Persuaso di essere padre pagò regolarmente gli alimenti alla ragazza. Recentemente però il milionario veniva a morire e il suo avvocato ed esecutore testamentario, che intanto aveva concepito dei sospetti, invitò la ragazza madre a presentarsi con la figlia in Olanda. La Matten pensò allora di rapire la piccola illegittima, ma non avendo potuto procurarsi il passaporto anche per la bambina dovette rinunciare al viaggio e restituirla ai genitori. La donna è stata tratta in arresto.

### Chiusura del Congresso delle Fiere

MADRID, 25. Il senatore Puricelli ha presieduto la seduta di chiusura della assemblea generale dell'Unione delle Fiere internazionali comprendente i delegati di 14 Paesi organizzatori. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza particolare il sen. Puricelli il quale ha espresso i ringraziamenti per la calorosa accoglienza ricevuta dai congressisti in Spagna. Ha illustrato poi i risultati e i voti più importanti del congresso. Il sen. Puricelli è ripartito per Parigi per presiedere i lavori dell'Ufficio internazionale delle esportazioni.

### Il messaggio del Duce nel Foglio d'Ordini del 28 Ottobre

ROMA, 25. Il 28 Ottobre Anno XI, uscirà il Foglio d'Ordini del Partito col messaggio del Duce.

### Mezzo milione offerto al Duce da un industriale milanese per le opere assistenziali

ROMA, 25. Un industriale milanese che ha voluto conservare l'anonimo ha offerto al Capo del Governo mezzo milione per l'Ente opere assistenziali. La metà di questa somma è stata assegnata all'E. O. A. di Milano.

### Le Camice Nere della Leg. S. Marco alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 25. Hanno visitato la Mostra della Rivoluzione cento Camice Nere coi rispettivi ufficiali e sottufficiali, della settima centuria Piero Marchi quarta corte Serenissima, 49.ª Legione San Marco di Venezia, coi centurione Cherubini.

### La "Calitea", a Rodi

RODI, 25. Stamane è qui giunta la nuova motonave Calitea del Lloyd Triestino nel suo primo viaggio inaugurale. A bordo della modernissima nave tutta imbandierata con la più viva animazione della cittadinanza si sono portati S. E. il Governatore e le principali autorità cittadine ricevuti dall'amministratore delegato comandante Cosulich, dal comandante Bellen, dagli ufficiali e dagli ingegneri. Il Governatore portando il saluto della cittadinanza ha espresso il suo compiacimento per la bellezza, l'eleganza e la comodità della motonave.

Alle 13, le autorità hanno poi partecipato ad una colazione offerta dal comando. Alle 15, il comandante Cosulich ha portato un vibrante brindisi al Capo del Governo esaltando l'opera della marina mercantile italiana. Ha risposto il segretario generale Crivellari portando il saluto del Governatore esprimendo al glorioso Lloyd il compiacimento per il perfezionamento costante dei servizi di comunicazione dell'Italia con Rodi e l'Egeo. La motonave è ripartita alle ore 15 per l'Egitto salinata da una numerosa folla riunita al porto.

### Il Segretario del Partito riceve le opere di Bergamo

ROMA, 25. Il Segretario del Partito, ha ricevuto, accompagnato dal Segretario federale e dalla fiduciaria del Fasci femminili di Bergamo, 64 fascie e Giovanni fasciste, in maggior parte operaie, convenute a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione. Prima di essere ricevute dal Segretario del Partito, le Giovanni fasciste hanno deposto una corona di fiori nella cappella votiva.

### Gli allievi della Scuola di Nocera ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 25. Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi a palazzo del Littorio il comandante della scuola allievi sotufficiali di artiglieria di Nocera Inferiore e gli ufficiali superiori della scuola stessa.

### L'on. Ricci a Brescia

BRESCIA, 25. Stamane è giunto a Brescia l'on. Ricci, sottosegretario per la Educazione fisica e giovanile, per visitare le organizzazioni dell'Opera Balilla e per concordare con le autorità ed i dirigenti la costruzione della Casa del Balilla.

### Il voto in canale d'un ciclista

TREVISO, 25. Ieri verso le 22 il latitante Rocco Nicodemo fu Angelo d'anni 50 da Ospedaletto d'Istria mentre stava rincarando con la sua bicicletta, giunto nel centro del paese data l'oscurità andava a finire dentro un canale abbandonato profondo. Alle grida d'aiuto accorsero parecchie persone che salvarono il malcapitato.

### I provvedimenti per terremotati

ROMA, 25. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. contenente i provvedimenti straordinari presi in dipendenza dei danni verificatisi in seguito al terremoto del 25 settembre 1933 XI in Abruzzo.

### La Federazione dei concerti elogiata da S. E. Ercolo

ROMA, 25. Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercolo, ha ricevuto il dott. Guido Boni segretario generale della Federazione internazionale dei concerti fondata e fondata da Santa Cecilia con l'appoggio del Governo italiano. Il Ministro si è compiaciuto dello sviluppo conseguito dalla Federazione nonché dei telegrammi di plauso e di fraternità artistica pervenuti in questi giorni dal successo riportato dal maestro Molinari e dal giovane musicista romano Goffredo Petrassi, la cui composizione Partita per orchestra, in quanto vincitrice di un recente concorso della Federazione, ha fatto parte della programmazione del Molinari domenica scorsa al Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles, così come farà parte di quello che lo stesso Molinari dirigerà a Parigi il 29 corrente.

### L'on. Gorio riferisce al Duce sul suo viaggio per l'esportazione serica

ROMA, 25. Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Giovanni Gorio il quale gli ha riferito circa la missione da lui compiuta negli Stati Uniti d'America, nel Giappone, nella Cina e nell'India nell'interesse della industria nazionale serica e del nostro commercio di esportazione.

### L'omaggio dell'on. Lojaco alla tomba di Michele Bianchi

COSENZA, 25. Stamane è qui giunto il Sottosegretario alla Marina mercantile, on. Lojaco che ha visitato i lavori della Casa Littoria, del nuovo palazzo degli impiegati di Stato, il nuovo serbatoio per l'acquedotto e le altre opere pubbliche che saranno inaugurate il 28 ottobre. L'on. Lojaco ha proseguito quindi per Belmonte Calabro dove, sulla tomba del Quadriviro Michele Bianchi, ha deposto una corona d'alloro; dopo di che ha visitato i lavori di riattivazione dello storico Duomo di Cosenza e la nuova sede dell'Accademia cosentina.

### Undici relazioni italiane al Congresso internazionale di statistica

ROMA, 25. Nella 21.ª sessione dell'Istituto internazionale di statistica svoltasi al Messico dal 12 al 24 ottobre, 31 comunicazioni presentate al Congresso da parte di tutti i partecipanti, ben 11 (sei di demografia, 3 di statistica economica e 2 di metodo logico) erano di italiani e precisamente dei signori Canavito, De Bernardinis, Dore, Gini, Livi, Molinari e Pietra. Gli statistici italiani hanno partecipato attivamente ai lavori di tutte e tre le sezioni (statistiche demografiche, statistiche economiche, statistiche sociali) ed hanno portato tanto nel campo della demografia che nella statistica economica dei contributi di studi e di esperienza che furono particolarmente apprezzati.

### L'apertura della Sessione della Corte d'Assise di Udine

UDINE, 25. Presieduta dal comm. Cartasegura si è aperta stamane la terza sessione dell'anno in corso della Corte d'Assise di Udine. Il sostituto Procuratore Generale, Tasso, il proconsole che doveva discutere per primo contro Angelo Osso da Martignacco imputato di vari furti gravi è stato rinviato per incompetenza della corte al Tribunale.

Nel pomeriggio invece si è svolto il processo a carico del ventenne Silvano Flaibani da Azzola, il quale doveva rispondere di vari furti, tra i quali quello di una baionetta ornamentale in un cimitero di guerra. La Corte ha condannato il Flaibani a 3 anni mesi 1 e giorni 24 di reclusione e a 2.400 lire di multa.

### L'ergastolano De Barba a Porto Santo Stefano

BELLINO, 25. Quell'Abe De Barba di anni 23, da Sant'Antonio Tortal, Comune di Lissana, condannato all'ergastolo nell'ultima sessione della Corte d'Assise, per aver ucciso la giovane Emma De Canal, per un atto di amore, mezzo del suo difensore avv. Clemente Boscolo, stamane in attesa del nuovo responso, sotto buona scorta è stato portato dalle carceri nostre al penitenziario di Porto S.

### Grandinate a Tolone

TOLONE, 25. Un violento temporale si è abbattuto sulle località di S. Anna Evenos, Ollioules e Beaussart. La grandine, che cadeva con grandissima violenza, ha ricoperto il suolo di uno strato di circa sei centimetri. I danni alle coltivazioni sono ingenti.

### La neve in Bosnia

BELGRADO, 25. Notizie dal Montenegro e dalla Bosnia informano che da alcuni giorni molte località di quelle regioni sono già letteralmente coperte di neve.

### ULTIME DI CRONACA

#### Un incendio al Lido

A mezzanotte e mezza, il vigile Barlassi vedeva uscire dal fumo del negozio di Barbieri e profumeria di Salvatore Miro in Viale S. Maria Elisabetta al Lido, Avvertiva immediatamente i pompieri che accorrevano con l'autopompa dell'isola. Mentre veniva allacciata la manichetta da Rio Lepanto fino al luogo dell'incendio, altri militi rompevano la rotante, iniziando l'opera di spegnimento durante la quale, per la rottura di vetri, il vigile Barlassi rimaneva ferito ad una mano.

Il fuoco, originato da un corto circuito, aveva incendiato un'armadio entro cui erano dei profumi, e si era esteso al banco e ai scaffali. L'opera dei pompieri si è protratta fin oltre le due, perché l'incendio aveva divampato fuorioso distruggendo.

Era stata inviata al Lido, per misura precauzionale, anche la autopompa della Tana, ma il lavoro dei pompieri del Lido, si è domare il fuoco. I danni sono ingenti.

CINO DANERINI, Direttore responsabile  
Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

### Avvisi Economici

#### RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)  
CERCASI dirigente insegnante per officina scuola elettro-mechanica. Presentare referenze e documenti non oltre 31 ottobre. Scrivere Casella 16 R Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

#### FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 1.-)  
AFFITTASI per Novembre vasto appartamento signorile, bagni, gabinetti modernissimi, termosifoni, Campo della Fava n. 5327. Vantaggio qualunque ora. Rivo-gara: Portiere Venezia.

AFFITTANSI appartamenti ammobiliati e vuoti, comodità, bagno, prezzi ridotti, Accademia 725, Venezia.

#### LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)  
FRANCESE, inglese, tedesco ecc. insegnare rapidamente alla Berlitz School, Venezia, Bacaro Orseolo telefono 24034 - Padova tel. 94067 - Verona telefono 4708.

#### RAPPRESENTAZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)  
ANTICA Primaria fabbrica Mussone liquori scrophi specialità ecc. (rappresentanti introvati per le provincie di Padova, Verona, Treviso e Belluno. Scrivere a Casella 36 R Unione Pubblicità Italiana, Milano.

AGENTI regionali o provinciali con buona capacità organizzativa della antica ditta prodotto uso corrente. Scrivere: Casella 75 R Unione Pubblicità Italiana Venezia.

GERCASI ovunque abiti agiti per vendita contro assegno privati di tutti, ecc., drapperie, lanerie, Rivo-gara: Portiere Venezia.

CASE produttori generi vari desiderano lanciare rostri. articolo profumicamente Roma, affidare tranquillamente rappresentanza Ditta Cere, Cernia 15, Roma.

FARMACEUTICI, specialità accettano rappresentanza deposito propaganda. Casella, 27 Centralino 75 Enzo, Bologna.

#### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)  
APPARECCHI, accessori per vetture, cercano attenti rappresentanti introvati tutti oggi. Referenze. Scrivere Casella 19 R Unione Pubblicità Italiana, Milano.

COLONIZZATORI, vendono terreni altopiano Africa Occidentale, una saubra, terra fertile adatta ad ogni coltura. Rivo-gara: Socie a Italiana Africa Occidentale, Santo Spirito, 5, Milano.

Quell'Abe De Barba di anni 23, da Sant'Antonio Tortal, Comune di Lissana, condannato all'ergastolo nell'ultima sessione della Corte d'Assise, per aver ucciso la giovane Emma De Canal, per un atto di amore, mezzo del suo difensore avv. Clemente Boscolo, stamane in attesa del nuovo responso, sotto buona scorta è stato portato dalle carceri nostre al penitenziario di Porto S.

DIETI vasche bagno graniglia, tutto venduto blocco presso Rivo-gara: Portiere Venezia.

MERCE SCELTA, prezzi minimi, argenteria, posateria, orologi, stoffe, Visiati, Brondino, S. Angelo, Venezia.

MACCHERONI insuperabili, spedite in dirette consumatori ovunque, a talogo gratis. Solimena, Torremassima.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Casella Unione Pubblicità Italiana, Firenze.

#### CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)  
CESSIONI stipendio tasso mite anticipazioni immediate. «Concubina» Pocomacchio 65, Roma.







# La vasta azione fascista per la sistemazione delle salme dei Caduti in guerra

**PADOVA, 26** - L'Italia guerriera e fascista, che seppe per l'opera meravigliosa del suo Duce i fattori morali conseguiti con la vittoria delle armi; l'Italia erede e custode gelosa del patrimonio sacro di Vittorio Veneto; l'Italia maestra in ogni tempo di vita fra le genti, ha voluto dimostrare al mondo intero come sappia onorare i Caduti per la Patria dando ai nostri morti della grande guerra la prova tangibile della sua memoria riconoscenza e del suo culto perenne.

L'avvento del Fascismo al potere trovò del tutto insolito — nessuno dei precedenti Governi, anzi, lo aveva mai affrontato — il grave problema riguardante la sistemazione definitiva delle gloriose salme.

Subito dopo l'Armistizio, le varie autorità militari dislocate nell'area di guerra, avevano atteso ciascuna per conto proprio ad un primo risanamento del campo di battaglia, raccogliendo salme sparse ed assecondando cimiteri.

Primo atto provvisorio del Governo nazionale fascista per porre ordine alle famiglie dei Caduti fu l'autorizzazione di dare inizio ai trasporti gratuiti delle salme dai cimiteri in cui esse erano state sepolte ai cimiteri dei Comuni d'origine dei Caduti stessi.

Contemporaneamente l'ex zona di guerra venne suddivisa in zone di esumazione in ciascuna delle quali venne designata una stazione di concentramento e sistemazione delle salme. Dai vari settori di tali zone affluivano dai depositi delle stazioni di concentramento le salme trasportate in camion o opportunamente attrezzati. I trasporti gratuiti durarono fin quasi alla fine dell'anno 1925. Affluirono complessivamente all'Ufficio centrale 33.837 domande delle quali ne vennero accolte 24.053 corrispondenti ad altrettanti trasporti; le rimanenti domande ebbero esito negativo perché le salme cui esse si riferivano non vennero rintracciate. La spesa sostenuta dallo Stato ammontò complessivamente a 25 milioni.

Per effetto di un decreto ministeriale la manutenzione e la custodia dei cimiteri doveva essere assicurata in via provvisoria in attesa di un ordinamento definitivo.

Tale ordinamento venne quindi effettuato secondo le direttive della Commissione nazionale; il Governo nazionale fascista decise di affrontare e di risolvere quindi in pieno il delicato e complesso problema della sistemazione delle gloriose salme ispirandosi al concetto della loro perpetua e decorosa conservazione. Sotto un duplice aspetto, sentimentale ed economico, si è presentato il problema anzidetto, trattandosi di sistemare nel miglior modo possibile ben 275 mila gloriose salme.

Gli studi precedentemente compiuti ai riguardo avevano fatto mirare, in via di massima, alla integrale conservazione degli esistenti cimiteri; ma poiché non solamente sarebbe stato da rifare o da creare, ma anche si sarebbe dovuto procedere all'acquisto di numerosi terreni sui quali erano sorti i cimiteri, il Governo, avuto riguardo alla necessità di una pronta e dignitosa soluzione dell'importante problema, ha ritenuto di poter raggiungere l'intento adottando il sistema dei «Grandi concentramenti di Salme». Tali concentramenti offrono i seguenti vantaggi: consentono il più giudizioso ed avveduto impiego della somma stanziata in bilancio; sono i soli che rendano veramente possibile ed efficaci la sorveglianza, la manutenzione e ogni altro provvedimento diretto alla migliore e più duratura conservazione dei resti; consentono una fortissima riduzione, adottando la forma dei cimiteri, e la totale cessazione o quasi con la forma degli ossari; permettono di restituire ai Comuni o ai privati, la maggior parte dei terreni sui quali sono stati eretti i cimiteri militari o reperti di essi; facilitano al massimo grado il pellegrinaggio individuale e collettivo.

Pochissime opere quindi, nel numero imposto dalla interrogabile necessità di mantenersi nei limiti delle fette assegnazioni, ma tutte molto fattive; pochissimi, ma grandiosi cimiteri oppure ossari a locali individuali.

In armonia a tali criteri il Governo ha fatto procedere alla compilazione di un progetto di massima nel quale, prevista la creazione di tre linee principali di opere — le più imponenti e le più significative — in corrispondenza di quelle più importanti fronti di combattimento sulle quali maggiore fu lo sforzo e più eruento il sacrificio delle nostre truppe.

Particolari cure in pari tempo il Governo fascista ha rivolto e rivolge tuttora alla sistemazione delle salme dei nostri Caduti all'estero.

E' bene qui ricordare le parole nobilissime del Duce: «Ho sempre voluto per mio conto considerare la questione dei Cimiteri italiani all'Estero come una questione di prestigio, di sentimento e di documentazione storica al di fuori da ogni concetto giuridico e possibilmente al disopra di ogni ragione di bilancio».

Già a buon punto, come ne fanno fede i risultati raggiunti, la grandiosa opera per la sistemazione definitiva delle gloriose salme è stata certamente ultimata, come è stato previsto entro l'anno 1933, e costituirà una tangibile prova che l'Italia è sempre e in ogni campo maestra di civiltà in tutti i modi.

**Opere già ultimate**  
Aquileia, Cimitero militare, salme 224;  
Arsiero, Cimitero militare, salme 1447;  
Bassano del Grappa, Ossario in Tempio, salme 5335;  
Brescia, Ossario nel Cimitero civile, salme 3334;  
Cossala (Fiume), Ossario nel Tempio Votivo, salme 496;

Mantova, Ossario nel Cimitero civile, salme 1057;  
Monte Cimone di Tonzera, Ossario (vengono raccolti i resti di ufficiali e soldati che man mano affluiscono da un vasto cratere prodotto da mine fatte brillare dagli austriaci nel settembre 1916);  
Monte Grappa, Ossario militare, salme 5017;  
Monte Pasubio, Ossario militare, salme 5017;  
Passo dello Stelvio, Ossario militare, salme 65;  
Salò, Ossario nel Cimitero civile, salme 974;  
Sondrio, Ossario militare, salme 3096;  
Sondrio, Ossario nel Parco della Rimembranza, salme 663;  
S. Stefano di Cadore, Cimitero militare, salme 822;  
Trento, Ossario nel Cimitero civile, salme 3204;  
Treviso, Ossario nella Chiesa Votiva di Maria Ausiliatrice, salme 946;

Venezia (Lido), Ossario nel Tempio Votivo, salme 2623;  
Verona, Ossario nel Cimitero civile, salme 3907;  
Vicenza, Ossario nel Cimitero civile, salme 1498;  
Fagnoli di Piave, Ossario militare, salme 11.151;  
Nell'Ossario del Monte Grappa sono anche state sistemate 8.292 salme di Caduti austriaci, 292 denti ficcati e 8000 sconosciute.

**Opere in corso di costruzione**  
Asiago, Ossario militare, salme 27.527;  
Cortina d'Ampezzo, Ossario militare, salme 8.584;  
Oslavia (Gorizia), Ossario militare, salme 44.000;  
Montello (Nervesa), Ossario militare, salme 9000;  
Padova, Ossario in Tempio, salme 5.666;  
Redipuglia, Cimitero monumentale, salme 100.000;  
Rovereto (Castel Dante), Ossario militare, salme 8770;  
Edine, Ossario in Tempio, salme 25.000.

**Opere allo studio**  
Caporetto, Ossario militare, salme 7400;  
Zona di Feltre e Belluno, Ossario in Cimitero civile oppure Ossario in Chiesa, salme 2.252;  
Mestre, Ossario in Cimitero civile oppure Ossario in Chiesa, salme 2503;  
Passo Tonale, Ossario militare, salme 941;  
Pola, Reparti Caduti in guerra nel Cimitero della R. Marina, salme 195;  
Zara, reparto militare in Cimitero civile, salme 80.

**Le attribuzioni degli Ispettori dell'Esercito**  
ROMA, 26 - La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. relativo alle attribuzioni degli Ispettori della fanteria, dell'artiglieria, del genio, delle truppe celeri e delle truppe alpine.

Il decreto stabilisce che tali Ispettori sono organi di consulenza e di studio del Ministero della Guerra per i provvedimenti esecutivi riguardanti l'arma o la specialità rispettiva, del capo di S. M. dell'Esercito per ogni questione interessante l'arma e la specialità cui sono preposti.

L'Ispettore della fanteria - Tenuto conto delle caratteristiche di quest'arma - al cui successo devono concorrere tutte le altre e per la cui efficienza il fattore tecnico deve integrarsi e fondersi con quello spirituale, è organo di particolare consulenza del Ministero della Guerra. L'Ispettore della fanteria ha il grado di generale di Corpo d'Armata, attualmente comandato designato d'Armata. Gli Ispettori dell'artiglieria e del genio hanno il grado di generale di divisione (eventualmente di Corpo d'Armata), quelli delle truppe celeri e affini il grado di generale di divisione.

Nei riguardi degli studi e della consulenza verso il capo di S. M. dell'Esercito gli Ispettori: a) presentano di loro iniziativa quelle proposte di carattere tecnico-professionale che ritengono necessarie nell'interesse della propria arma; b) esprimono pareri sulle questioni relative all'ordinamento delle unità e scuole d'arma, alla mobilitazione, all'impiego dell'armamento e dell'equipaggiamento dell'arma stessa; c) propongono le direttive circa lo indirizio dell'istruzione professionale del ginec-sportivo e delle varie esercitazioni d'arma; d) propongono le caratteristiche dei materiali di ogni genere dell'arma; e) presiedono alle esperienze relative ai materiali della rispettiva arma; f) collaborano in base alle direttive del capo di S. M. dell'Esercito alla compilazione e revisione dei regolamenti e dell'istruzione dell'arma.

Il decreto stabilisce poi le attribuzioni degli Ispettori circa lo svolgimento dell'istruzione presso i corpi e le scuole dell'arma, le visite e le ispezioni ai corpi e alle scuole e le ispezioni al Ministero e al capo di S. M. e ai comandi d'Armata interessati. Il decreto stabilisce infine che il Ministero per la Guerra ha facoltà di emanare le eventuali disposizioni ulteriori che ritenga necessarie per la precisione nei particolari delle attribuzioni di qualche Ispettore.

**Il mortale pericolo nel scampo il Podestà di Alessandria**  
ALESSANDRIA, 26 - L'artistico lampadario del gabinetto del Podestà, infisso al soffitto, e del peso di circa mezzo quintale, è crollato improvvisamente mentre il Podestà, Vaccaro, si accingeva ad uscire; il grosso lampadario gli è caduto dietro le spalle, frantumandosi, ed è stato un vero miracolo che non lo abbia colpito.

## Le opere del Regime La nuova strada Trieste-Fiume e il turismo nel Carnaro

**ABBZIA, 26** - Il 25 ottobre, a coronamento delle imponenti opere compiute dal Regime seguendo un gigantesco programma di attività comprendente specialmente la costruzione e la sistemazione delle grandi vie di comunicazione, sarà inaugurata la strada Trieste-Fiume.

Fin qui esisteva tra il Carnaro e Trieste una strada primitiva, stretta e tortuosa, a forti pendenze e curve continue, tagliata da passaggi a livello che rendeva il transito dei veicoli lento e pericoloso, tanto che una zitta automobilistica tra le due città significava turisticamente un viaggio disastroso non da tutti sopportabile. E' evidente che tale stato di cose si ripercuoteva non indifferentemente sui valori economici del Carnaro, ostacolando specialmente il movimento turistico dal Regno verso le stazioni della Riviera.

Oggi quella strada non esiste più per la costruzione della nuova strada, nuova in quanto la rettificazione di quella preesistente è stata così radicale che ne ha fatto scomparire ogni traccia.

Il lavoro è durato due anni ed è costato 14 milioni di lire. E' stato compiuto dal Compartimento di Trieste della A.A.S.S. sotto la guida del comm. D'Orlando, ed ha richiesto l'eliminazione di numerose pendenze, alcune delle quali superiori al 20 per cento, l'esecuzione di parecchi varianti planimetrici, la sistemazione di abitati, l'abolizione di passaggi a livello. Ora la strada

automobilistica ha un percorso piano, ampio, imponente che può essere compiuto comodamente in una ora e un quarto di automobile. La strada, nella quale sono innestate le strade di Bistorta, Pinguente, Mune Grande, Sojane, Clana, Monte Maggiore, tre strade per la Riviera del Carnaro, altre verso il confine jugoslavo e la «Lungo Timavo», rappresenta la più diretta comunicazione tra Fiume (Abbazia) e Trieste, ed ha in sé tutta la struttura necessaria per assorbire il grande traffico che in questi ultimi anni è andato intensificandosi fortemente per l'affluenza del commercio dell'altipiano carsico verso Trieste e il Carnaro e specie per il crescente movimento delle automobili e delle autocarrozze tra le due provincie.

Con l'inaugurazione della nuova strada avranno dunque la più felice soluzione le legittime aspirazioni della popolazione del Carnaro, intese ad ottenere un equo incremento del traffico di ospiti turistici in queste stazioni turistiche, dove gli italiani erano sempre, ma specialmente prima dell'istituzione dei treni leggeri, in fortissima minoranza nel movimento generale.

Ma se da una parte ne avranno l'aumento del turismo del Carnaro con l'aumento di ospiti italiani, dall'altra avrà un non indifferente sviluppo l'afflusso turistico straniero verso il Regno, poiché i turisti che a decine di migliaia arrivano ogni anno questa regione avranno, mercé la nuova arteria di comunicazione, immediatamente a compiere con tutta comodità un attraente viaggio verso l'interno.

Il tronco stradale Trieste-Fiume che si distacca dalla grande autostrada Torino-Trieste, misura complessivamente 75 chilometri.

**La Coppa "Cesare Serra", VICENZA, 26**  
Domenica 29 corrente sul bel circuito Longare, Dugare, Longare di km. 10 da ripetere cinque volte, si correrà per il secondo anno la corsa ciclistica che nel nome del martire fascista Serra Cesare, ha visto lo scorso anno ben 23 squadre prendere il via.

La corsa è dotata di ricchi premi in danaro e di una coppa che verrà consegnata all'F.G.C. che avrà i tre migliori classificati entro i primi venti. Alla corsa possono partecipare tutti i giovani fascisti regolarmente iscritti per l'anno XI, anche se tesserati dell'U.V.I. di V. categoria. La partenza verrà data alle ore 14 precise.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 3, si ricevono presso il locale Comando di F.G.C. fino a domenica a mezzogiorno. Medaglia d'argento grande, dono della Federazione Fascista di Vicenza, oltre che premio in danaro, al primo assoluto. Ogni giro premio in danaro. Funzionerà da segnalatore il comandante provinciale in seconda dei Fasci Giov. di Cambiamento.

**IPPICA**  
**Il concorso di Pordenone**  
PORDENONE, 26 - Nella circostanza della consegna delle «Drappelle d'onore» e della «Tromba d'argento» offerta dalla città di Pordenone e Sabotino ad iniziativa del Comune di Pordenone nei giorni 4 e 5 novembre si svolgerà un importante Concorso Ippico organizzato dal Comando Cavalleggeri di Saluzzo.

I premi sommano a circa 90 mila lire a ricchi doni. Ecco il programma generale: Premio Littorio L. 5000, delle quali lire 1750 per i cavalli nati in Italia.

Premio Pordenone L. 5000 delle quali 1750 per cavalli nati in Italia. Per cavalli di 5 anni ed oltre. Percorso m. 700 circa con 14 ostacoli altezza m. 1.30.

Premio Saluzzo (attempo): Coppa offerta dal Reggimento Cavalleggeri Saluzzo ed oggetti. Per cavalli di 5 anni ed oltre. Percorso m. 700 circa con 14 ostacoli altezza massima m. 1.30.

Premio Ministero dell'Agricoltura e Foreste (a tempo): Coppa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste delle quali 1500 per i cavalli italiani. Per cavalli di 5 anni che nel Concorso non abbiano vinto premi in danaro. Percorso m. 600 circa con 12 ostacoli altezza m. 1.30. A parità di punti si terrà conto del tempo impiegato. Iscrizioni gratuite d'Ufficio.

Il Concorso avrà luogo nello Stadio Comunale del Littorio e si svolgerà secondo le norme del regolamento della Società per il Cavallo Italiano. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 1° Novembre 1933 alle ore 20, presso la Segreteria del Concorso, alla Sede del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo in Pordenone.

**CICLISMO**  
**Il quarto Premo "Munarini", per Ragazzi**  
SCORZE' 23 - Il Club Ciclistico Scorze' indice ed organizza per domenica 29 ottobre alle ore undici ant. la corsa Ciclistica «IV Premo Munarini» di km. 30 riservata alla cat. ragazzi. Possono prender parte alla gara tutti i ragazzi nati negli anni 1918 1919 e 1920 muniti di regolare tesserino dall'U.V.I.

Per coloro che sono sprovvisti sarà rilasciato prima della partenza, questi però dovranno presentarsi alla Giuria con regolare certificato di nascita con fotografia autenticata dal Municipio.

Percorso: Scorze', Croserone, Capitelmozzo, Moniego, Scorze' (tre giri). Ad ogni giro saranno classificati i primi cinque — al terzo giro (ultimo) punteggiato doppio — classifica generale in base ai tre giri. Tassa iscrizione lire una e si riceve fino al momento della partenza, la riunione dei concorrenti per la firma del foglio di partenza, verificata, tesserini consegnati, a loro luogo dalle 8 alle 10 presso il Palazzo Littorio. La partenza sarà data da piazza Municipio alle ore 11, precise.

Premio: medaglia artistica dorata e diploma d'onore; dal 2 al 5, medaglia Vermeil ed argento. Premio rappresentanza: Artistico medaglia alla Società con la migliore classifica entro i primi cinque classificati.

**Uccisa dal fulmine**  
TORRE ANNUNZIATA, 26 - Durante il temporale che ha imperversato sulla città, poco dopo mezzogiorno, un fulmine ha ucciso il giovane Salvatore Malvone di 25 anni. Questi, assieme al padre ed al fratello Genaro, di 12 anni passava per la via Lanzella nei pressi della proprietà Carotenuto, quando, essendo stati colti dal temporale, si rifugiavano in una casetta di legno. Dopo pochi minuti, un fulmine cadeva sulla casetta uccidendo il Salvatore, mentre il padre e il fratello rimanevano feriti.

**Uccisa dallo sportello d'auto**  
COMO, 26 - La tessitrice Maria Brambelli, da Binago, è rimasta vittima di un mortale incidente sotto gli occhi del marito e dei suoi tre figli. Unitamente ai congiunti, la donna si recava ad Olgiate, allorché è sopraggiunta, a notevole velocità, un'automobile. Quando la macchina è stata all'altezza della donna, uno sportello si è aperto improvvisamente con tanta violenza che la maniglia si è conficcata nelle carni della povera Brambelli. Trasportata d'urgenza all'ospedale, la disgraziata vi è morta.

## Quotazioni di Borsa

**Milano Venezia**  
TITOLI DI STATO  
Rend. 3,50 p. c. 89,40 89,70 89,10 90,00  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**RENTES**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

## La situazione della Banca d'Italia

**ROMA, 26** - La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo da 10 ottobre al 20 ottobre 1933 anni XI i seguenti mutamenti:  
La riserva in valuta aurea è salita da 7.018.000.000 a 7.062.569.000. La riserva in valuta equiparata (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stato forestieri, certificati di credito sull'estero) è aumentata da 303.375.000 a 307 milioni.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.170.532.000 a 4.161.679.000.  
Le anticipazioni sono aumentate da 455.000.000 a 456.108.000.  
La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.208.563.000 a 12 miliardi 955.548.000.

I debiti a vista sono aumentati da 280.566.000 a 292.150.000.  
I depositi in conto corrente sono aumentati da 1.005.570.000 a 1.233.882.000.

**La riduzione dei tassi d'interesse degli istituti di credito**  
ROMA, 26 - Conforme agli accordi intervenuti fra gli Istituti ordinari di credito e diramati dall'Associazione Tecnica Bancaria, dal primo novembre ai conti correnti per corrispondenza e ai conti correnti di libere verità assegnati l'interesse del 2 per cento al libretto di deposito a risparmio fino a 40 mila lire il 2,75 per cento e a quelli per importi superiori il 2,25 per cento. Quest'ultimo saggio di interesse potrà essere applicato dal primo febbraio 1934.

Dal primo novembre verranno soppressi i conti correnti vincolati mensilmente; il vincolo non potrà essere inferiore a tre mesi. Sui depositi e buoni fruttiferi vincolati a tre e sei mesi sarà corrisposto l'interesse del 3 per cento e a quelli vincolati per sei mesi e oltre il 3,50 per cento.

**Un parto trigemino a Terni**  
TERNI, 26 - Oggi nella frazione Montecampiano la contadina Settimia Argenti, maritata al colono Emidio Varrazzi, ha dato felicemente alla luce due maschi ed una femmina.

**Più che medicina.**  
L'Emulsione SCOTT è molto di più che un rimedio sicuro contro le tosse, i raffreddori, le bronchiti, la rachitide e l'anemia. E' un alimento tonico completo, che contiene vitamine, sali di calcio e grassi in una forma di alto valore nutritivo e facilmente digeribile. Tanto per i giovani che per i vecchi rappresenta il ristoratore ideale delle forze, il protettore della salute. Insistete per la genuina

**Emulsione SCOTT**  
per un pronto ritorno verso la salute.

**IMMOBILIARI E DIVERSI**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**IMMOBILIARI E DIVERSI**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**IMMOBILIARI E DIVERSI**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**IMMOBILIARI E DIVERSI**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**IMMOBILIARI E DIVERSI**  
Venezia 3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
Consolid. 3 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20  
3,50 p. c. 89,90 90,10 89,40 90,20

**IMMOBILIARI E DIVERSI**  
Venezia 3







# LA CRONACA DELLA CITTA'

## Venezia e il commercio dei fiori

Dal "bouquet" delle nostre nonne alla flora novecentesca  
La forza dell'esempio - Il fiore articolo di prima necessità  
Quanti sono i fiori e quanto si spende in fiori nella  
nostra città - Tuberosi d'America e violette di Nemi  
Come si rifornisce il mercato veneziano

Trent'anni o sono, o già di lì, i fiori erano tanti in Venezia, da guarnire contorni, diti di una mano. D'ottobre, quando s'approssimava la commemorazione dei Morti, alle botteghe organizzate e spacciate s'aggiungevano gli spazi improvvisati, qualche ciuffo di graminacci e d'astri adornava le bancarelle da San Canciano alle Fondamenta Nuove e c'erano presso gli approdi del vapore per S. Michele, le donnette coi grandi fasci di camomilla, di sempreviva e di dalia a palla.

### Sul "lison"

Passaggiava dal Quadr al Florian qualche fioraio col panierino al fianco riccamente di camelle, le quali a tempo giusto lasciavano il posto alle zinghe e più tardi ai mughetti e al "boccolo" di San Marco. Erano fioraie pulite e attente, che offrivano insieme alla loro profumata mercanzia i sorrisi superstiti delle loro sfiorite gioventù, rinvigite però quasi sempre col lappo e il belletto, come allora — per parlar pulito — usavano soltanto le fioraie e meglio ancora le ballerine.

Chi voleva acquistare delle piante senza rivolgersi ai fornitori delle serre municipali doveva accontentarsi di quel poco che poteva essere a caso nei pochi negozi, o in una bancarella collocata nel campo di San Giovanni Grisostomo; ma tutti aspettavano la primavera e il ritorno del contadino con i panni, le violette e l'erba citronella, sulle ceste recate a bilancia e a forza di spalle. «Parola! Belle piante da giardino! Ma pochi avevano la pratica e la pazienza necessarie a coltivarle i fiori affidati alle casette o ai vasi esposti sui balconi, sicché essi prestavano gli steli si intristivano e le distillazioni toccate ai pochi dilettanti valevano a trarli sempre più distanti dal piacere della fioritura. Era però alla Toletta, un egregio professionista veneziano, e cioè l'avv. Achille Savini, che s'era dato a tutti uomo alla coltivazione razionale e scientifica del garofano. Con una piccola serra e con le zolle del suo minuscolo giardino egli ha ottenuto risultati notevolissimi, per quei tempi, sia riguardo alle varietà raggiunte col sistema dell'ibridismo, sia per le enormi dimensioni raggiunte dalle corolle; risultati che vennero comunicati agli amatori per mezzo di un opuscolo che lo stesso Savini aveva composto con molta chiarezza e insieme in eleganza prosa.

**I palinzi di trent'anni fa**  
La vendita dei palinzi avveniva allora quasi sempre saltuariamente. Se restava chiuso un negozio in posizione centrale i sedicenti ipotizzatori lo prendevano in fitto per qualche giorno e lo riempivano di emmerghe e di fioraie bene imballate con paglia e con stracci, che dicevano giunti a caso per nave, dalla foresta vergine africana, ma che tutti in fondo sapevano esser nati e cresciuti nei viali di S. Sordani e di Preganziol.  
Ma le piante esotiche erano allora soltanto nelle case di pochi privilegiati, e fiori a loro onore del vero, se ne rendevano pochissimi. Bisognava per lo più, attendere i liceti o i tristi eventi delle famiglie, le cerimonie ufficiali, le serate d'onore delle attrici e delle cantanti, o i balli e i pranzi di carnevale.  
L'arte di porgere i fiori s'era già un po' evoluta e s'era emancipata dal costume tirannico di quel bouquet si caro alle nonne, e cioè nell'ambito di carnevale, ornato di falce trine, entro il quale i fiori erano ficcati, fitti, fitti, suddivisi a disegno per specie e per colore; ma ancora la corbelle e il mazzo di fiori richiedevano una confezione accurata per la quale occorreva sempre il mucchio, il filo di ferro, la raffa e la stagnola. Anche allora le fioraie di piazza portavano il loro bene inteso tra foglie e fogliettine e lo stelo accuratamente rinforzato era sempre coperto di carta d'argento. S'era ancora un po' lento — in altre parole — da quel costume dei fiori sciolti che ha tanto gioito alla loro diffusione.  
Poi è venuta la guerra, i veneziani, durante il profugato, si sono sparsi per tutta la penisola, hanno sostato nelle grandi città dove il commercio dei fiori era già sviluppatissimo e hanno appreso il gusto del delizioso ornamento. Poi è tornata la pace e in essa s'è intensamente diffuso il costume della villeggiatura in montagna, favorito dalle nuove comunicazioni turistiche e soprattutto dallo sviluppo dell'automobilismo. In montagna ogni casa ha i suoi fiori, ogni finestra è quasi accatasta dalle corolle sfumate dei gerani e delle begonie ed ecco immensa la portata fra noi la passione del balcone fiorito, la quale, cheché ne dicano i malcontenti per partito preso, si va sempre più diffondendo con immenso beneficio del paesaggio veneziano.

**I fiori e l'aeroplano**  
Il fiore-vera e la pianta bacillo, si alternano anche a Venezia coi più strani, coi più variopinti, e coi più perfezionati esemplari della flora.  
Per rifornire il mercato veneziano, i fiori arrivano un po' dappertutto e un po' con ogni mezzo, col treno, col camion e perfino con l'aeroplano. Una volta occorreva anche il trasporto aereo perché le grandi fioraie, dette "Perla", venivano esclusivamente dall'America, ma adesso il delicatissimo fiore s'è perfettamente acclimatizzato e il suo bulbo s'è fatto feracissimo anche nei nostri terreni, mentre le nostre serre e i nostri viali, specie quelli della riva tirrenica si sono — com'è noto — così sviluppati e così perfezionati da poter spedire i loro prodotti ai centri più importanti e più esigenti di tutta l'Europa. I trasporti di fiori per via aerea — almeno per quanto riguarda la nostra città — sono ancora salutarissimi, non molto importanti, ma senza dubbio, frequentissimi quando le tariffe potranno esser tali da non gravare troppo sul prezzo dei fiori. Attualmente l'aeroplano serve bene per fiori che arrivano da noi dall'America — a primavera — per le violette di Nemi. Presso il celebre lago romano sono sorti, infatti in questi ultimi anni importantissimi viali di violette: essi danno con una prodigiosa meraviglia, mamme grosse e fragranti, dalla corolla piena, dal gambo lungo e diritto, che di buon mattino vengono caricate a ceste sulla carlinga dell'aeroplano e giungono fra noi due ore dopo, prime arde della primavera.

**La "Stella d'Italia"**  
Ieri mattina alle ore 7 la "Stella d'Italia" proveniente da Trieste ha imbarcato al Ponte del Loyd Triestino delle Zattere una sessantina di passeggeri ripartendo poscia alle ore 12 per Brindisi, Piro, Istambul.

**La "Stella d'Italia"**  
Ieri mattina alle ore 7 la "Stella d'Italia" proveniente da Trieste ha imbarcato al Ponte del Loyd Triestino delle Zattere una sessantina di passeggeri ripartendo poscia alle ore 12 per Brindisi, Piro, Istambul.

Organi ogni via principale, e più

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Ente Opere Assistenziali

Il sig. Mayer Cosana ha versato L. 50 a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali per onorare la memoria del camerata Armando Barzan. Alcuni amici del Caffè Aurora hanno devoluto allo stesso scopo la somma di L. 185.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

### Fase o Femmine

Il Segretario Federale, in seguito a proposta della Fiduciaria Provinciale, ha accettato le dimissioni della signora Maria Salemi-Chemi Genari di Fiduciaria del Gruppo Fascista Femmine di Lido poiché deve assumere altri incarichi.

Fu in sua vece nominata Fiduciaria del detto Gruppo Fascista la signora Maria Bisio Reiser. La Fiduciaria Provinciale ringrazia sentitamente la signora Salemi-Chemi per quanto ha fatto per il Gruppo femminile di Lido, che ha sempre funzionato nel modo migliore.

### Associazione Proprietà Edilizia

Tutti i soci che, non essendo iscritti al P.N.F., non debbano presentarsi ai Circoli di Settore, sono invitati a trovarsi domani, sabato 28 corr., alle ore 10, sulla Riva degli Schiavoni, avanti l'Albergo Danubio, per partecipare coi dirigenti ed al seguito del giardiniere sociale, alla cerimonia che avrà luogo in Piazza S. Marco per commemorare l'XI anno della Marcia su Roma.

### Bizzarrie di corolle

Naturalmente anche i fiori e anche le piante hanno dovuto adeguarsi alla moda. Il gusto dell'ultimo novecento che ama le cose semplici e lineari, che ha inventato la cornice senza sagoma e la colonna senza capitello, ha cercato la pianta senza rami e senza foglie e il fiore senza petali, senza stami, senza pistilli. E' venuta così in onore la specie desertica della pianta grassa, la sfera isida e il cilindro aculeato, e il fiore ha ceduto alla bacca ed alla drupa sicché gli ornamenti preferiti della coppa, del vaso, della tovaglia sono adesso le rosse palme del *solanum rubrum* e i mosci sacchetti dei perovskii appesi ignoti al materasso dello. Naturalmente come cambiano aspetto secondo il capriccio della moda le mostre delle sarte e delle creste, anche le vetrine dei negozi di fiori hanno mutato veste e contenuto. Ma non sono solo le polpe e le spine delle piante grasse o gli steli dei peperoni che arrestano lo sguardo dei passanti e non solo i minuscoli vasi dell'edera nana e della tua microscopica.

L'arte del fioricoltore ha fatto passi di gigante in questi ultimi anni: le corolle delle specie più diverse, si sono accostate, si sono fuse, si sono amalgamate per via degli innesti successivi, le pratiche selettive, pazientemente esercitate per lunghi anni, hanno dato una forma definita e stabile a certe mostruosità della botanica che al loro primo apparire potevano essere considerate soltanto come fenomeni puramente occasionali.

L'orchidea, il più bizzarro, il più strano, il più complesso, il più incoerente tra i fiori, è stato imitato e superato nell'eccentricità delle sue forme dalla più semplice e onesta corolla dei nostri giardini: la dalia ha ripudiato per sempre la sua faccia rotonda di sferico albero, ma s'è valsa dei propri velluti si vivamente colorati, per scimmiettare il fiore di *curtus* e il girasole, e s'è ingigantita a dismisura, mentre il graminaceo, il dolce e melanconico amico delle tombe, è impazzito per lui o ha messo piume e fronzoli nascondendosi in ai mutevoli aspetti da ricostare a volte il piumino della cipria a volte una forchettata di vermicelli al succo di pomodoro.

**I fiori e l'aeroplano**  
Il fiore-vera e la pianta bacillo, si alternano anche a Venezia coi più strani, coi più variopinti, e coi più perfezionati esemplari della flora.

Per rifornire il mercato veneziano, i fiori arrivano un po' dappertutto e un po' con ogni mezzo, col treno, col camion e perfino con l'aeroplano. Una volta occorreva anche il trasporto aereo perché le grandi fioraie, dette "Perla", venivano esclusivamente dall'America, ma adesso il delicatissimo fiore s'è perfettamente acclimatizzato e il suo bulbo s'è fatto feracissimo anche nei nostri terreni, mentre le nostre serre e i nostri viali, specie quelli della riva tirrenica si sono — com'è noto — così sviluppati e così perfezionati da poter spedire i loro prodotti ai centri più importanti e più esigenti di tutta l'Europa. I trasporti di fiori per via aerea — almeno per quanto riguarda la nostra città — sono ancora salutarissimi, non molto importanti, ma senza dubbio, frequentissimi quando le tariffe potranno esser tali da non gravare troppo sul prezzo dei fiori. Attualmente l'aeroplano serve bene per fiori che arrivano da noi dall'America — a primavera — per le violette di Nemi. Presso il celebre lago romano sono sorti, infatti in questi ultimi anni importantissimi viali di violette: essi danno con una prodigiosa meraviglia, mamme grosse e fragranti, dalla corolla piena, dal gambo lungo e diritto, che di buon mattino vengono caricate a ceste sulla carlinga dell'aeroplano e giungono fra noi due ore dopo, prime arde della primavera.

### Il concertone in Piazza

Nel pomeriggio di domani, annuale della Marcia su Roma, avrà luogo in Piazza San Marco un concertone al quale prenderanno parte, oltre alla Banda Cittadina diretta dal maestro Tagliapietra, le Società corali Euterpe, Excelsior, Perosi, Rialta e Combattenti.

L'esecuzione avrà inizio alle ore 17 precise.

Parte prima. — 1. Marcia Reale (banda); 2. Giovinetta (banda e coro); 3. Inno del Dopulavoro (banda e coro); 4. Inno a Roma (banda e coro); 5. «Norma» (int. e coro); 6. «Nabucco», sinfonia (banda); 7. Inno al Duce, grido concordato (banda e coro); 8. Inno dei Giovani Fascisti (banda e coro).

Parte seconda. — 9. «Ernani», completo atto terzo; 10. «Barbieri di Siviglia» (sinfonia di Figaro); 11. «I Vesperi Siciliani» (sinfonia); 12. Inno della 49. Legione S. Marco; 13. Inno del Dopulavoro; 14. Giovinetta; 15. Marcia Reale.

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la prova generale presso la sede della Banda Cittadina, Scuola di San Leonardo.

### Unione Marinara Italiana

#### L'adunata a Brindisi

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

Si ricorda a tutti gli ex appartenenti alla Marina che intendono partecipare al Raduno di Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, di dare subito la propria adesione poiché le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 28 ottobre.

Unitamente alla quota di lire 25 stabilita per il viaggio di andata

## Opera Nazionale Balilla

Cerimonia per la posa della prima pietra della Casa del Balilla di Lido.

La Marcia 28 e. m. XI Annuale del Balilla su Roma, avrà luogo, alla presenza delle Autorità cittadine, la posa della prima pietra della erigenda Casa del Balilla di Lido, magnifico edificio offerto alla gioventù fascista del Lido dalla squisita generosità dei comm. Odome Parinagiani.

La Casa del Balilla sorge in Riviera S. Nicolò, angolo di Via Cipro e verrà costruita su progetto dell'Arch. Orfeo Rossetto.

Alla significativa cerimonia, che avrà luogo alle ore 10, parteciperanno le Organizzazioni: Giovani del Lido e le rappresentanze delle Legioni e dei Gruppi di Venezia secondo le particolari disposizioni già impartite dal Comitato Provinciale.

### Centuria Marinara «N. Saurio»

1. Marinaretti appartenenti alla Centuria Marinara «N. Saurio» sono adunati per sabato 28 corr. alle ore 8 precise presso il Comando della Centuria (Scuola Nautica «N. Saurio»).

**Reparto Avanguardisti di Cannaregio.** — Sabato 28 corr. alle ore 8.30 gli Avanguardisti appartenenti alla Centuria di Cannaregio dovranno trovarsi adunati in sede (la scuola Cabotto) in perfetta uniformità.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orchestra stessa terrà un concerto anche a Venezia.

### Concerto dell'orchestra sinfonica del Reich

La grande orchestra sinfonica del Reich darà prossimamente un concerto a Roma. Siamo in grado di sapere che con ogni probabilità in tale circostanza l'orch



# Saluto agli Azzurri del Veneto

Domani il fior fiore dell'eroismo militare italiano sfilerà lungo la Via dei Trionfi di Roma imperiale.

Ogni Regione, ogni Provincia, ogni Comune d'Italia sarà rappresentato dai propri figli più valorosi, da coloro che compiono con chiarezza cosciente il proprio dovere ben oltre i limiti segnati ad ogni buon combattente.

Anche il Veneto sarà largamente rappresentato sulla Via dei Trionfi. Diremo di più: il Veneto sarà rappresentato come nessuna altra regione d'Italia potrà vantare. Non soltanto i singoli reduci gloriosi della nostra terra sfileranno domani all'Augusta presenza del soldato vittorioso e a quella del Duce, ineguagliabile forgia di uomini in guerra ed in pace, ma sfileranno anche le bandiere di Venezia, di Vicenza, di Osoppo e di Pieve di Cadore tutte decorate di medaglia d'oro al valor militare, e con esse sarà anche quella di Feltre, decorata di medaglia di bronzo. Passeranno così domani per la Via dei Trionfi i simboli del genuino eroismo di ben cinque città venete, i cui abitanti intrepidi hanno saputo battersi con disperato coraggio contro un nemico valoroso ed accorto, sempre grandemente sovveniente di uomini e di armi.

Venezia, Vicenza, Osoppo, Pieve di Cadore rappresentarono l'eroismo consapevole di tutti gli Italiani nelle tappe del 1848-49 quando, battuto il Piemonte, passati i primi entusiasmi, dilaniati dalla demagogia avvelenatrice, agguerriti di fronte alla realtà spietata e crudele i vari governi degli insorti caddero rapidamente sotto gli antichi padroni, lasciando ai Veneti, ed in particolare a Venezia, il compito tremendo di consacrare con il sangue più puro ed il sacrificio inenarrabile l'immortalità del diritto italiano e della virtù militare della nostra stirpe.

Diritto e virtù italiane sono oggi consacrati per sempre nell'opera di tutti gli italiani, che si ritrovano finalmente saldati in un popolo solo sui campi vermigli della gloria.

Il Nastro Azzurro allaccia oggi, da un capo all'altro d'Italia, tutti i valorosi che alla Patria offrono il fiore portentoso del loro sereno coraggio, e li conduce ai trionfi di Roma.

Domani i Veneti, eredi di Romatori che — Duce Mussolini — Roma ritorna imperiale, passeranno per la via che videro i trionfi dei Cesari, inebriati dal profumo aere del loro cospirare sul lastricato, sembreranno compiere un grande rito: quello di restituire a Roma madre la consegna di potenza e di italianità, gloriosamente osservata dalla nostra gente durante tutti i secoli oscuri del tristissimo servaggio italiano.

I Veneti sfileranno fieramente, con le loro gloriosissime bandiere: Venezia, Vicenza, Osoppo, Pieve di Cadore, medaglia d'oro! Saluto alla Azzurra Legione dei Veneti!

## La bandiera decorata del Comune è partita per la Capitale

Iersera col treno in partenza dalla nostra stazione di Santa Lucia alle ore 22.08 è partita alla volta di Roma la bandiera del nostro Comune decorata al valor militare, con la scorta della rappresentanza municipale.

Questa è composta dal vice-Podestà avv. Giuseppe Valfiora, dal vice-Segretario generale del Comune avv. Duilio Scarpa, dal porta bandiera Rodolfo Gambillera, del capo usciere Giovanni Drago e di un gruppo di valletti.

Com'è noto la bandiera si reca a Roma per partecipare all'adunata dei decorati al valor militare indetta dall'Istituto del Nastro Azzurro per celebrare il primo Centenario dell'istituzione della medaglia al valore.

## Le ultime disposizioni della Sezione Veneziana

La Presidenza della Federazione Veneziana del Nastro Azzurro a parziale modifica delle precedenti comunicazioni informa:

Il treno speciale Venezia-Roma che partirà dalla stazione di Santa Lucia il n. 2, la partenza rimane fissata per oggi venerdì alle ore 15.40. Il treno transiterà per Mestre alle ore 16, per Padova alle ore 16.40, per Bologna alle ore 19, per Pistoia alle ore 21.55 e per Chiusi alle 2.08.

Nel treno speciale saliranno le sezioni di Pola, Fiume, Trieste, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Bologna.

Il comando del treno è stato affidato dal Direttore Nazionale al Presidente della Federazione di Venezia.

Gli Azzurri di Venezia sono invitati a trovarsi in stazione per le ore 15.

## "L'Italia grigio-verde"

ROMA, 26

Il 28 ottobre sarà distribuito, ai decorati al valore che parteciperanno alla grande adunata di Roma ed alle più alte Autorità del Regime, un numero unico composto a cura de "L'Italia Grigio-Verde", organo ufficiale dell'Istituto del Nastro Azzurro.

Il Numero unico riporta nobilissime parole pronunziate dal Duce, per l'Istituto del Nastro Azzurro, nonché per le Famiglie dei Caduti, le Medaglie d'Oro, i Mutili, i Volontari di guerra, gli Arditi, i combattenti tutti.

La pubblicazione — oltre ad un saluto agli Azzurri del Presidente dell'Istituto on. Amleto Rossi — conterrà uno scritto sulle glorie militari di Casa Savoia, e singoli ac-

to sul valore italiano e sulle decorazioni di guerra, dai tempi antichi ai giorni nostri.

Le glorie del Fante, il soldato che non «vuole ongni», vengono esaltate dallo scrittore Colantoni, per l'Associazione del Fante, in un bellissimo articolo dal titolo «Rap-sodia fantascienza».

La funzione dell'Istituto del Nastro Azzurro nella vita del Regime è illustrata ampiamente dal cav. di gran croce Pietro Del Vecchio, Consigliere delegato dell'Istituto.

La pubblicazione, di una cinquantina di pagine di testo, è arricchita di una fotografia del Re e del Duce e di numerose illustrazioni; particolarmente bella e significativa la copertina a colori del Numero unico: essa riproduce l'Arco di Costantino, che fa cornice all'emblema araldico dell'Istituto del Nastro Azzurro su cui, come è noto, sono indicate simbolicamente le varie specie di decorazioni al valore militare: Ordine Militare di Savoia, Medaglia d'Oro, d'argento, di bronzo, promozione per merito di guerra.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

### La Compagnia Niccoli al Goldoni

Ricordiamo che l'eccellente compagnia Niccoli inizierà questa sera al Goldoni l'annunciato corso delle sue recite. Per l'occasione è stata scelta la esilarantissima commedia di Settimio Fazzini: tre atti più schietto successo e che permetta lo schieramento di tutti i ruoli della bellissima formazione.

Nell'ambra Bonora, in cui onore venne rappresentato *Amore*, la deliziosa commedia di Paolo Gerdard, ebbe iersera festosissimo accoglienza da parte di un pubblico fine e numeroso, che seguì con godimento la sua chiara, schietta ed umoristica recitazione, evocando molte volte al proseno ogni calor di tela da sola e con Carlo Ninchi e Cesare Bertarini, che le furono preziosi collaboratori.

### MALIBRAN

Con largo concorso di pubblico ebbe luogo iersera la prima visione del match Carnara-Paulino. L'interessantissimo film è preceduto da vedute di Segual, paese natale di Primo, dagli allenamenti e dai principali match svoltisi domenica a Roma.

Lo schiavo, parlato Metro con Jean Harlow e la divertente compagnia Pains Mohova completano l'attesa spettacolo.

In preparazione: il capolavoro della diva Kay Francis in *Amanti senza domani*.

### ROSSINI

Fanny continua a registrare il successo più cordiale. In varietà sempre applauditissimo l'ottimo complesso di danze di carattere-fantasia e russe Eltsoff, ed i fenomenali evoluzionisti comici alle sbarre Richys. Oggi l'intero spettacolo si replica dalle 16.30.

### La Corale Adriese al Circolo Artistico

Ecco il programma che la Corale Adriese svolgerà domenica 29 corrente alle ore 17, nella sala della Fenice, per il Circolo Artistico:

1. P. L. Palestrina: a) *Tenebrae factae sunt*; b) *Pie Jesu*; V. Veneziani: c) *Rosignuolo*; d) *Marisa* poema corale a voce d'uomini; e) *Banchieri*; a) Tre Graziani, b) *Scena della «Saviezia giovanile»*; c) *Intermedio di solfari*; d) *Scena della «Pazzia senile»*; e) *I Pizzetti*: Per un morto, canzone corale; f) *Quattro voci*; V. Veneziani, U. M. da *«Il coro dei cori»*; g) *Leggenda Italica*, a quattro voci d'uomini; h) *Grieg, Gatto e sorci*; i) *A. Casellati*: O Patria mia, coro a quattro voci; V. Veneziani, U. M. da *«Il coro dei cori»*; l) *Leggenda Italica*, a quattro voci d'uomini; m) *Grieg, Gatto e sorci*; n) *A. Casellati*: In laguna, serenata veneziana; o) *G. Russo, Luna di Maggio*; p) *Brahms, Ninna nanna*; q) *Demens, Serenata*; r) *F. Schubert, Marcia militare*; s) *G. Casellati, Strofe variate per solo e coro sulla canzone di guerra «Sal ponte di Bassano»*.

I soci del Circolo, che possono accompagnare non più di due persone della loro famiglia, dovranno farsi riconoscere presentando la nuova tessera consegnata nei giorni scorsi.

## SPETTACOLI D'OGGI

### TEATRI

**GOLDONI.** — Compagnia Niccoli. Ore 21. *L'agonia di Schizos*.

**MALIBRAN.** — Dalle 16.30. *Lo schiavo*, novità Metro parlato con Janet Harlow, Clark Gable, Match Carnara-Paulino. Varietà Compagnia gaià *Faira Mhora*.

**ROSSINI.** — Ore 16.30. *Fanny* dalla commedia di M. Pagnol. Film *Cines* con A. De Santis, Dria Paola, L. Piosso, Mino Doro.

**CINEMATOGRAFI**

**MASSIMO.** — *«Acqua cheta»* film italianissimo con Giachetti, Paolieri, Steiner, Capri.

**MODERNISSIMO.** — Succ. *«Giù di dire la verità»*, J. Barrymore.

**OLIMPIA.** — *«L'invisibile fronte»* int.: Trude von Molo. Parlati Italiano.

**ITALIA.** — Si replica a grande richiesta *«La grande gabbia»*. Fuochi programmati: *Il match Carnara-Sarky* per il campionato del mondo. Prezzi popolari L. 1.10 e 2.00.

**O.N.D. CINEMA ACCADEMIA.** — Ore 17. *«Moby Dick»*, il mostro bianco, interessantissimo film esonoro. Seguirà *Topolino*.

### HAY FRANCIS

nel capilavoro **AMANTI SENZA DOMANI** presto al MALIBRAN

### RADIOCONCORTO

## Tribunale di Venezia

### Tabacco in foglia

(Udienza del 26 - Sezione III - Presidente: Miani-Calabrese; giudici: Frusi e Rossi; P. M.: Zuppolo; cancelliere: Lionello).

Fossò di anni 52. Imputato anche di contrabbando è comparso ieri in Tribunale, ma dopo il dibattimento il Tribunale lo ha assolto per insufficienza di prove.

### Ucciso da una motocicletta

Sulla strada di Fiesse d'Artico una motocicletta guidata da Pietro Bernardi di anni 29, il 28 maggio scorso investiva Alessandro Marcato, che ferito gravemente venne trasportato all'ospedale. Quivi però dopo poco il Marcato decedeva ed il Bernardi venne accusato di omicidio colposo. Ieri si è svolto il processo e nell'aula del Tribunale venne portata anche la motocicletta investitrice. Dopo il dibattimento nel quale l'avv. Bondi si era costituito P. C. per i tangiarli del Marcato, il Tribunale ha condannato il Bernardi a sette mesi di reclusione, ai danni con una provvisoria di L. 500, e alle spese di costituzione di P. C. liquidate in lire 300.

### Il denaro che sparisce

Nella casa del sig. Leonardo Voltan a Favaro Veneto ignoti rubavano nel maggio lire 300 e nell'agosto altre L. 300 mentre nel febbraio 1933 scomparivano lire 15 di proprietà di una Cooperativa di cui il Voltan era Presidente. I ladri erano penetrati nell'abitazione del Voltan mediante scalata. Dopo diverse indagini venne tratto in arresto quale autore del furto Guglielmo Capellazzo di Modesto di anni 20, il quale confessò i furti compiuti e dichiarò che tre anni prima, entrato nella stanza di Don Arnaldo Berni sacerdote di Favaro, rubò trecento lire. Accusato di tutti e quattro i furti il Capellazzo è comparso ieri all'udienza ed il Tribunale lo ha condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e a lire 1500 di multa. Dif. avv. Morelli d'ufficio.

### Nella stanza affittata

I coniugi Giuseppe Bortolotto e Maria Lizza avevano affittato dal 20 giugno al 7 luglio una stanza a Luigi Martini fu Giovanni di anni 23 e a Jole Bernardi di Umberto di anni 21. Quasi gli ospiti se ne furono andati i coniugi Bortolotto si accorsero che da un armadio erano scomparsi alcuni indumenti del valore di circa L. 300. Impuniti di furto il Martini e la Bernardi vennero ieri giudicati dal Tribunale, il quale condannava il Martini a due mesi di reclusione e a 450 lire di multa con la condizione che la non iscrizione ed assuefazione per non accettazione al fatto la Bernardi Difensori avv. Morelli per il Martini e avv. Bondi per la Bernardi.

### Le cartine per sigarette

Sante Resenzon fu Giuseppe di anni 48, pizzicagnolo a Campionogara venne trovato in possesso di un pacchetto di cartine per sigarette senza aver pagato la tassa per la marca e senza essere autorizzato alla vendita. Denunciato per contrabbando è stato condannato a L. 514.69 di multa. Difensore avv. Perulli d'ufficio.

### Il grano nel mulino

I fratelli Antonio e Natale Brusolo fu Luigi rispettivamente di anni 25 e 21, conduttori di un mulino in quel di Portogruaro, furono accusati di furto aggravato di q. l. 132.84 di grano, compiuto dal 15 ottobre al 26 novembre 1932, in danno del Consorzio Granario della Provincia di Venezia, che aveva depositato il grano nei magazzini del mulino. I due Brusolo sono comparso all'udienza ed hanno protestato la loro innocenza, mentre il Nosella non è comparso essendo di parte per Littoria. Dopo il dibattimento il Tribunale ha assolto tutti e tre gli imputati per non aver commesso il fatto. Difensori avv. Sandro Brass e Perulli.

### Tiri in mare

Oggi 28 corrente, dalle ore 8 alle 16, saranno eseguite esercitazioni di tiro con mitragliatrici leggere nel tratto del litorale di S. Nicolò di Lido interposto tra le capanne del R. Esercito e quelle della R. Marina, fronte a mare, contro bersagli collocati in prossimità della spiaggia.

La zona pericolosa si estenderà per circa 4 chilometri verso il mare dalle singole stazioni di tiro. La zona delle stazioni di tiro sarà delimitata da due bandiere rosse.

Durante le esercitazioni dei tiri, predetti, un gimorchiatore avente a riva una bandiera rossa stazionerà nello specchio acqueo antistante la zona pericolosa. Le navi ed i galleggianti che nel giorno e nelle ore sindacate si troveranno a transitare nello specchio acqueo di cui sopra, dovranno immediatamente allontanarsi attendendosi alle istruzioni che saranno impartite dal gimorchiatore suddetto.

## CRONACHE VENETE

### Le onoranze al prof. Scarpa

al Seminario di Treviso

TREVISO, 26

Stamane nel Seminario Vescovile si è svolta la cerimonia per le onoranze al prof. comm. Giuseppe Scarpa insignito e benemerito naturalista trevisano, munifico donatore del Museo zoologico che porta il suo nome e occupa tre grandi aule adiacenti all'Osservatorio. Per la circostanza erano radunati attorno all'illustre festeggiato e al figlio Francesco suo valente collaboratore, col Rettore ed i professori del Seminario, S. E. Mons. Arcivescovo Longhin, il vice-Podestà di Treviso, e grande folla di invitati.

Dopo la messa venne scoperta una lapide dedicata al donatore con la sua effigie in bassorilievo opera egregia eseguita dallo scultore prof. Vittorio Celotti e quindi nella sala «Dante» si è svolta la cerimonia.

Mons. Vittorio D'Alessi, rettore del Seminario ha dato letta «di un nobile indirizzo e poscia il sac. dott. Giuseppe Carraro pronunciò un discorso rilevando i grandi pregi della donazione. L'oratore ha esaltato i meriti del prof. Scarpa dicente della scienza — non nel senso in cui è degenerato di persona poco in profonda — ma nel senso originario di uomo che studia, lavora e suda per la sua propria gloria, per appagare la nobilitazione di conoscere e scrutare quel mondo che Dio ha consegnato alle indagini umane.

Il dotto discorso del sac. Carraro fu calorosamente applaudito ed il prof. Giuseppe Scarpa che appariva commosso ebbe complimenti ed elogi. Mons. Arcivescovo aggiunse brevi parole di compiacimento e infine il prof. Scarpa vincente la sua naturale modestia, manifestò ringraziamenti per le attestazioni di simpatia. Agli invitati venne infine distribuita una pregevole pubblicazione «La raccolta zoologica G. Scarpa — Guida cataloghi» compilata con intelligente cura dal Rev. Sac. dott. Carraro.

### La Mostra equina e bovina di Treviso

TREVISO, 26

Sabato 28 Ottobre alle ore 11.30 alla presenza delle autorità cittadine verrà inaugurato il nuovo Mercato Comunale del bestiame, allogato nell'area di circoscrizione intorno alla Porta Pieve e Porta S. Tommaso.

Così martedì 31 corr. si effettuerà nel nuovo Foro Boario l'annunciata mostra zootecnica, per la buona riuscita della quale il Comune sta completando il lavoro di organizzazione.

Il Podestà ha costituito la commissione tecnica incaricata di esprimere il proprio giudizio per l'assegnazione dei premi ai migliori espositori nelle seguenti persone: Boschieri dott. cav. Francesco, Consulente Comunale, presidente; Sig. Veterinario provinciale; Jelmioni dott. cav. uff. Evaristo; Carmignola dott. Guido; Borini dott. Bruno, membri. L'ingresso degli animali alla mostra si inizierà alle ore 7 per Porta Pieve. La Commissione giudicatrice inizierà il proprio esame alle ore 8 e la distribuzione dei premi in denaro avverrà alle ore 11.30 presso la mostra stessa.

### Le onere pubbliche della Provincia di Treviso

TREVISO, 26

Oltre alle opere pubbliche eseguite dal Comune di Treviso, come si ho già dato notizia, nella ricorrenza della Marcia su Roma, saranno ufficialmente inaugurate con l'intervento delle Autorità le seguenti esecuzioni nell'anno XI.0 dalla Amministrazione provinciale:

Sabato 28. Ore 14.30. Opere eseguite sulla Strada Provinciale Nonsese.

Ore 16: Sanatorio di Vittorio Veneto.

Domenica 29. Ore 11: Istituto Marino «Dux» sulla spiaggia di Jesolo.

### L'Ente provinciale del latte a Treviso

TREVISO, 26

In seguito a intesa fra la Federazione Agricoltori Fascisti e la Unione Sindacati Fascisti degli Agricoltori ed i vari enti economici a ciascuna di essi, è stato felicemente concluso un accordo circa la spinosa questione del collocamento del latte atto a per termine ad ogni contrasto ed a dar sollievo al produttore. In base a tale accordo venne istituito un nuovo «Ente provinciale del latte» presieduto dal comm. Camillo Frova, con sede presso la Federazione Agricoltori, l'altro nuovo ente sostituirà le istituzioni fin qui funzionanti, ed avrà precise norme già fissate, iniziando al più presto la sua attività.

### La bandiera di Vicenza al raduno del Nastro Azzurro

VICENZA, 26

Domattina partirà in forma privata la bandiera del Comune che si reca a Roma per partecipare all'adunata nazionale dei decorati al valore militare. La bandiera, che è accompagnata dal Podestà e dalla scorta regolamentare, non ha potuto viaggiare col treno speciale degli Azzurri del Veneto, dovendo, per disposizioni superiori, trovarsi a Roma entro la giornata di domani.

### La prima della «Stabile Vicentina»

VICENZA, 26

Stasera al Teatro del Dopolavoro a S. Faustino, la «Stabile» diretta da Primo Piovesan ha dato la prima recita della stagione con «In fondo al cuore», tre atti di Guglielmo Zorzi. L'interpretazione da parte di tutti gli artisti è stata ottima, ed il pubblico che affollava il teatro è stato largo di applausi.

## La Compagnia della Quercia

al Sociale di Belluno

BELLUNO, 26

Domani sera, venerdì, al Sociale avranno inizio le rappresentazioni straordinarie della compagnia «La Quercia» di Nellanaria Bonora e di Carlo Ninchi, con «I tredici a tavola» di Eger e De Létraz, in tre atti commediosi. La sera successiva verrà dato «Prontol... sei tu?», ovvero «Un uomo insignificante», commedia in tre atti di B. Sznes, e domenica, per l'ultima sera ed a chiusura del breve ciclo di recite, verrà rappresentata «La maschera nera» di Giovanni Cena.

### La Mostra dei Giovani fascisti di Udine

UDINE, 26

Domani, in occasione della celebrazione della Marcia su Roma, sarà solennemente inaugurata la Mostra dei Giovani Fascisti allestita nell'atrio della Casa del Littorio.

La Mostra, che promette una ottantina riuscita, sia per la varietà di organizzazione come per l'intervento di giovani artisti già avviati, raccoglie un numero considerevole di opere di scultura, pittura, bianco e nero e arti decorative, delle migliori prodotte dai nostri giovani fascisti.

Ma il merito maggiore della Mostra sta nell'organizzazione dovuta e curata esclusivamente dai giovani componenti il Comitato ordinatore. Il Comandante dei Fasci Giovani, il Gildo Cautera, che con i membri prof. Giovanni Morassutti, prof. Tosso Firmo e il pittore Lussio Giuseppe, ha curato ed ordinata la Mostra possono dirsi soddisfatti dell'opera loro per la quale hanno avuto i plausi più ambiti.

### La festa sindacale di San Donà

S. DONÀ, 26

La cerimonia della inaugurazione delle 18 Fiamme dei gruppi comunali di categoria è fissata per il giorno 29 corrente. Alla cerimonia è assicurato l'intervento di S. E. il Prefetto Beer e del Segretario Federale comm. Suppiej.

La signora Ancillotto, madre della medaglia d'oro Giannino Ancillotto, sarà la Madrina del Gagliar.

## Cronaca di Chioggia

Celebrazione della Marcia su Roma

Le autorità civili e militari, i fascisti, sindacalisti ed i cittadini tutti sono invitati al Congresso dei dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria della zona del Piave che sarà presieduto dall'on. Malusardi.

### Celebrazione della Marcia su Roma

Le autorità civili e militari, i fascisti, sindacalisti ed i cittadini tutti sono invitati al Congresso dei dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria della zona del Piave che sarà presieduto dall'on. Malusardi.

### Disposizioni Sindacali

Il Delegato di zona dei Sindacati avvisa che tutti i lavoratori addetti al commercio panettieri, barbiere addetti al Mercato del pesce, commessi di negozio, rivenditori ambulanti sono tenuti a partecipare alla cerimonia celebrativa del XII Anniversario della Marcia su Roma.

L'adunata, per le Organizzazioni Sindacali, avrà luogo ai piedi dei gradini della Piazza Comunale a fianco dei propri gazzardetti di categoria alle ore 10.45.

Per ordini superiori in detta giornata i negozi saranno chiusi e tutti gli iscritti ai sindacati dovranno presenziare alla cerimonia.

### Esercente punito

In seguito a rapporto del Commissario di P. S. la R. Questura di Venezia ha ritirato per un mese la licenza di trattoria a Rocca Riccardo di Santa per avere affittato la merce ambulante senza avere la prescritta licenza ed avere abusivamente dato alloggio a coppie.

# MARCONIGRAMMI

## CON LE NAVI



# MARCONIGRAMMI

## DA E PER LE NAVI

In rotta nel MEDITERRANEO L. 1.80 per parola

In rotta negli OCEANI . . . . . L. 2.50 per parola

Viaggianti esclusivamente fra porti italiani, ovvero fra porti libici, ovvero fra porti italiani e porti libici . . . . . L. 0.90 per parola

(oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi)

RINNOVATE IL VOSTRO ADDIO AI CARI PARTENTI, E ANTICIPATE UN SALUTO AGLI ATTESI, RAGGIUNGENDOLI CON L'ALATA PAROLA IN MEZZO AGLI OCEANI

PER RAGGIUNGERE LA MAGGIORE CELERITA E PRECISIONE, AVVALETEVI ESCLUSIVAMENTE DELLA VIA COLTANO RADIO



# NOTIZIE RECENTISSIME

Brevi battute sul disarmo a Ginevra

## La commissione si aggiorna al 4 dicembre e l'ufficio di presidenza al 9 novembre

GINEVRA, 26. Nella riunione della Commissione generale della Conferenza del disarmo tenutasi nel pomeriggio di ieri, il presidente Henderson ha sottoposto all'assemblea le raccomandazioni approvate ieri sera dall'Ufficio di presidenza.

Ha proposto quindi che venga approvato un rinvio della Commissione generale al quattro dicembre in modo da permettere un nuovo sforzo per appianare le difficoltà esistenti. L'ufficio dovrà essere autorizzato a fare gli aggiustamenti necessari per permettere alla Commissione generale di cominciare la sua seconda lettura sulla base di un progetto rivisto e interamente aggiornato che sarà inviato alle delegazioni qualche giorno prima della riunione della Commissione. L'ufficio o il comitato che lo rimpiazzasse avrà il diritto di mettersi in rapporto con tutte le delegazioni rappresentate alla Conferenza, e più specialmente con quelle che avranno presentato degli emendamenti. L'ufficio di presidenza dovrebbe riunirsi qualche giorno prima del 4 dicembre e se giudicasse impossibile presentare un nuovo testo nel termine previsto, potrebbe essere rinviata la riunione della Commissione generale.

Prende quindi in parola il rappresentante della Jugoslavia, Fotic, il quale a nome della Piccola Intesa esprime l'opinione che un aggiornamento anche dissimulato avrebbe delle gravi conseguenze. Parla poi il delegato turco. Risponde il Sottosegretario inglese Eden il quale accenna alla difficile situazione della Conferenza in seguito al ritiro della delegazione tedesca. Non bisogna tuttavia fare recriminazioni sul passato, ma preoccuparsi dell'avvenire, cercando il migliore sistema per riuscire ad un risultato.

Dopo brevi dichiarazioni del delegato spagnolo De Madariaga, la Commissione approva le raccomandazioni dell'ufficio presentato dal presidente concernenti principalmente l'aggiornamento al 4 dicembre.

Subito dopo viene convocato l'ufficio di presidenza il quale decide che anche le convocazioni dell'ufficio vengano rinviate al 9 novembre. Il segretario della Società delle Nazioni dovrà intanto preparare uno specchio aggiornato del progetto MacDonald tenendo conto di tutte le discussioni finora avvenute.

Nella riunione dell'ufficio hanno preso la parola il delegato americano Norman Davis, quello inglese Eden, quello svizzero Motta, lo spagnolo De Madariaga e il polacco Halicki. Il delegato giapponese Satch ha fatto notare come il periodo attuale di assestamento della Conferenza abbia un carattere essenzialmente europeo e che il Giappone non può dire la sua parola finché nel campo europeo non si è giunti ad un accordo.

Il delegato francese Massigli ha espresso la opportunità di consultare i rispettivi Governi sull'indirizzo da dare ai lavori dell'ufficio, accennando come questo avesse un mandato per elaborare un testo di convenzione.

Il delegato italiano Di Soragna ha fatto però osservare come fosse inteso che l'ufficio non avesse un mandato, ma una facoltà la cui applicazione è subordinata alle condizioni interne ed esterne della Conferenza che possano appunto permettere l'applicazione della facoltà stessa di elaborare un testo.

Negli ambienti ginevrini si è rilevata l'impressione che le deliberazioni di oggi dell'ufficio non chiariscono per nulla l'impressione della decisione di ieri e che anzi si sia voluto evitare un indirizzo preciso, contraddicendo in parte quanto si era affermato nella seduta della Commissione generale circa la continuazione dei lavori. Infatti, rinviando ogni riunione al 9 novembre, sembrerebbe che l'ufficio non possa funzionare che formalmente e che particolarmente i lavori della Conferenza abbiano subito un rinvio che si è esitato a dichiarare.

### Procedura ragionevole

LONDRA, 26. Commentando la decisione della Conferenza del disarmo, il «Times» scrive che il Bureau ha seguito l'unica ragionevole procedura possibile. Il giornale mette in rilievo le parole recentemente pronunciate da MacDonald, e cioè che gli Stati non armati possono e debbono portare il loro contributo per creare un maggiore senso di tranquillità in Europa. Come corollario di tale contributo sarebbe evidente che la lagnanza della Germania avrebbe equamente essere esaminata e risolto l'intento originale del Patto.

Ma che è soprattutto indispensabile che la Germania abbandoni il sistema di produrre la guerra alla gioventù e sotto questo aspetto bisogna riconoscere con sincerità e franchezza che qualche cosa si è almeno cominciato a fare sopprimendo il manuale del prof. Vansy. Le prossime settimane potranno essere utilmente impiegate da tutti i Governi interessati ricostituendo l'intero problema consolidando i progressi compiuti, ammettendo francamente quelli eventuali.

errori di trattamento che possono risultare da un'esame retrospettivo dei lavori e formando una chiara idea di quale sia la migliore linea da seguire per la ripresa dei negoziati.

### Hitler ribadisce il principio della pace basata sulla giustizia

BERLINO, 26. Il Cancelliere ha tenuto ieri sera ad Hannover un altro discorso in cui ha ribadito il solito principio della pace basata sulla giustizia internazionale, ed ha mosso un'aspra critica contro il trattato di Versailles.

In ogni epoca le guerre ebbero come risultato la distinzione in vincitori e vinti. Ma dove sarebbe finito il mondo se questa distinzione fosse stata perpetuata fino a rimanere il punto di partenza per una eterna classificazione dei valori dei popoli? L'odio avrebbe finito per avvelenare la vita dei popoli ed i vincitori stessi sarebbero rimasti con quel sentimento di scarsa sicurezza che è proprio la ragione di una inquietudine internazionale.

«Che cosa abbiamo noi fatto in questi otto mesi da giustificare un trattamento tale dall'estero verso la nostra Nazione? Abbiamo offeso o insultato qualcuno? Non abbiamo fatto altro che lavorare per il nostro popolo e siamo pronti a tendere le mani agli altri popoli. Ma il mondo non vuol capire. L'unica cosa che potevamo desiderare, è che il mondo rifletta su questa verità. L'onore spetta non soltanto alla Francia ed alla Gran Bretagna; spetta anche alla Germania».

Più oltre Hitler ha detto: «In tutta la mia vita non mi sono mai cacciato in nessuna illusione, società dove vi fosse stato per me il pericolo di non venire trattato alla pari degli altri. Ed ora io non vorrei che il popolo tedesco fosse di diverso parere del mio. Piuttosto attenderò l'odio generale su di me che il disonore». E per ultimo ha dichiarato: «Ho assicurato che la Germania non chiede altro che intendersi con gli altri Stati e la mia assicurazione non ha ragione di essere ritirata. Il credere ad una nuova guerra in Europa sarebbe una pazzia».

Il Primo Ministro di Prussia, Goering, parlando a Stettino, ha ripetuto su per giù gli stessi concetti.

### La Francia si riserva la libertà in materia doganale

GINEVRA, 26.

Il Ministero francese degli Affari Esteri ha fatto pervenire al Segretario della Società delle Nazioni una comunicazione con cui notifica che, dato l'aggiornamento ad una data imprecisa a prevedersi dei lavori della Conferenza monetaria ed economica, implicante un prolungamento indeterminato della tregua doganale, il Governo francese, per ragioni di ordine costituzionale, ben che mantenga l'adesione data alla tregua, è nell'obbligo di riservare al Parlamento il diritto d'iniziativa in materia tariffaria.

La comunicazione avverte pure che il Governo francese, così come hanno fatto quelli di altri Paesi, si riserva la facoltà di prendere tutte quelle disposizioni che potrebbero rendersi necessarie per la protezione degli interessi vitali del Paese.

### Sarraut accetta l'incarico

PARIGI, 26.

Il sig. Sarraut ha accettato definitivamente l'incarico di costituire il Gabinetto.

### Lo sciopero della fame di Macek

PARIGI, 26.

I giornali hanno da Belgrado da nove giorni i prigionieri politici di Sremska Itrivska, ove è internato Macek, stanno facendo lo sciopero della fame per protestare contro il regime al quale sono sottoposti. La notizia di quest'avvenimento ha provocato manifestazioni a Zagabria ove si raccolgono firme per un appello dell'opinione mondiale in favore dei detenuti. Oggi un gruppo di studenti si è riunito all'Università al grido di Viva la Croazia libera! Il rettore li ha fatti espellere. Arrivati nella strada sono stati dispersi dalla polizia.

### I negoziati per i debiti continuano tra Inghilterra e Stati Uniti

LONDRA, 26.

Il corrispondente del Daily Telegraph da Washington smentisce le voci di un ritorno in Inghilterra di Leith Ross aggiungendo che sebbene vi sia ancora molta differenza di idee tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sulla questione dei debiti di guerra le conversazioni in corso non verrebbero sospese.

### La partenza per l'Italia della missione militare finlandese

HELSINGFORS, 26.

Oggi è partita per l'Italia la missione militare finlandese che si reca a visitare l'esercito italiano. Essa è composta del generale Hugo Osterman capo supremo delle forze armate, del generale Vaino capo della difesa costiera e del maggiore Borje Soderstrom.

### Un seigio tenuto dai conservatori conquistato da un laburista a Londra

LONDRA, 26.

Nell'East Fulham (Londra) in seguito alla morte del conservatore Vaughan-Morgan, si è svolta un'elezione legislativa complementare. E' risultato eletto Wilmut, laburista, con 17.790 voti. Il candidato conservatore Jaitron ha riportato 12.950 voti.

### Goemboes partito per Sofia

ISTAMBUL, 26.

Il Presidente del Consiglio ungherese Goemboes ed il Ministro degli Esteri Kanya sono partiti per Sofia.

### L'arrivo alla Capitale bulgara

SOFIA, 26.

Alle ore 15.40 è giunto alla stazione di Sofia il treno speciale recante Goemboes e De Kanya che sono stati ricevuti da Mascanoff. I due Ministri hanno fatto visita a Re Boris.

### Drummond partito per Roma

LONDRA, 26.

Il nuovo ambasciatore di S. M. Britannica presso il Quirinale sir Eric Drummond è partito per Roma.

### I produttori di estratti tannici ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 26.

Il Capo del Governo ha ricevuto i partecipanti al convegno internazionale dei produttori e chimici di estratti tannici che si è inaugurato al Quirinale.

Il Duca ha rivolto ai congressisti espressioni di compiacimento e di augurio per la loro attività scientifica-industriale.

### La seconda squadra navale partita alla volta di Brindisi

TARANTO, 26.

Stasera la seconda squadra navale al comando dell'ammiraglio Lodolo è partita da Taranto diretta a Brindisi per proseguire indi per Brindisi alla inaugurazione del monumento al Marinaio Italiano.

### Chiarimenti sulle nuove norme per le cooperative edilizie

ROMA, 26.

E' stato segnalato il sorgere di numerose cooperative edilizie con programmi contenuti inesatti o almeno prematuri asserzioni; alla portata del decreto del Ministero delle Corporazioni 1 giugno 1933 concernente l'approvazione delle condizioni di polizza per assicurazioni abitative all'ammortamento di mutui fondiari. L'applicazione del decreto è subordinata alle istruzioni che dovranno essere impartite dall'apposito comitato istituito presso il Ministero delle Corporazioni e reo ogni operazione finanziaria che non sia conclusa dalle cooperative predette è costituita di ogni fondamento perché mancante di qualsiasi base certa non essendo noto se e in quali limiti gli istituti di finanziamento concederanno i fondi necessari.

### L'attività delle Casse di assistenza per gli addetti ai trasporti

ROMA, 26.

I presidenti e gli amministratori delle Casse interprovinciali dell'Ente nazionale di assistenza per gli addetti ai trasporti (E.N.A.T.) sono stati convocati nella sede della Confederazione fascista delle imprese di comunicazioni interne per riferire in merito al grado di efficienza delle Casse stesse. La riunione è stata presieduta dall'on. Ciardi, presidente.

L'esposizione dei dirigenti delle Casse interprovinciali, pur riferendosi ad un periodo di funzionamento che per la sua brevità non si può considerare iniziale, ha permesso di constatare i risultati raggiunti e di delineare l'ulteriore sviluppo da dare sia alle prestazioni mediche-chirurgiche di ambulatorio che all'assistenza medica a domicilio, estesa anche alle famiglie dei prestatori d'opera, sia infine alla fornitura dei medicinali.

Nel riassumere la discussione, l'on. Ciardi ha espresso la sua viva soddisfazione per i risultati raggiunti. I convenuti sono stati poi ricevuti dall'on. Biagi al quale è stato sinteticamente prospettata l'attività svolta dall'ENAT. L'on. Biagi, nel prendere atto con compiacimento, ha riaffermato l'importanza che in Regime fascista assumono tutte le forme di assistenza e di tutela dell'integrità fisica e spirituale dei lavoratori.

### Il pronto salvataggio d'un piroscafo jugoslavo incagliato

BRINDISI, 26.

Il piroscafo jugoslavo Livna Markovic, incagliatosi ieri nella secca dello scoglio rotto presso Otranto, ha potuto, grazie al pronto intervento dei mezzi di salvataggio, essere disincagliato e riprendere la navigazione per Malta. La macchina marittima di Otranto è riuscita a recuperare 70 tonnellate di legname gettato in mare per alleggerire il piroscafo e a ricaricarlo sulla stessa nave.

### I motocicli ammessi nelle autostrade per disposizione del Duca

ROMA, 26.

Il Capo del Governo ha disposto che i motocicli siano ammessi a circolare sulle autostrade. In conseguenza di tale determinazione sono state impartite disposizioni alle società esercenti perché vengano adottati di urgenza i provvedimenti necessari al riguardo.

### Le opere del Regime Nuove m'ioni e mezzo erogati nei Consorzi Rinnati in Este

ESTE, 26.

Nell'anno undecimo vennero eseguiti nel territorio del gruppo dei Consorzi Rinnati in Este lavori per un importo di L. 9.483.500, dei quali cinque milioni nel comprensorio del Consorzio Lezoo (secondo lotto di opere di bonifica idraulica, Scolo Ronchetto, in parte nella provincia di Venezia), e quattro milioni e mezzo circa nel comprensorio del Consorzio Gorzon Medio (quinto lotto di opere di bonifica idraulica e primo lotto di opere di irrigazione).

Tosto ultimati gli impianti idrovori dei Consorzi Gorzon Inferiore (secondo) e Gorzon Superiore, sarà proceduto alla inaugurazione della imponente mole di opere eseguite in poco più di un decennio ed il cui importo, con la loro ultimazione, raggiungerà la considerevole somma di un centinaio di milioni.

### I nuovi biglietti da 50 lire messi in circolazione

ROMA, 26.

La Banca d'Italia mette in circolazione il biglietto da lire 50 secondo il nuovo tipo, in relazione al decreto ministeriale dell'11 ottobre 1933. Il biglietto stampato in cromolitografia e calcografato su carta bianca filigranata in pasta è stato eseguito completamente nelle officine della Banca e fabbricato con materiale italiano: il biglietto stesso misura in larghezza mm. 128, in altezza mm. 74 e il disegno di stile rinascimentale è costituito nel recto da una grande cornice rettangolare composta di ornati stilizzati e da quattro scarti e da un medaglione circolare di una corona di frutti e fiori e racchiude la filigrana in trasparenza raffigurante Giulio Cesare. Il verso del biglietto come il recto è di forma rettangolare ed è composto da una cornice chiaroscurata in bruno formata da una greca e da un festone di fiori e frutti collegati fra loro da nastri e da una cornice circolare intagliata ad ovoli, che racchiude il medaglione della filigrana. Il medaglione stesso è sormontato da una targa recante la scritta «L. 50» sostenuta da due grandi fasci littori. Nella parte centrale del fondo risalta la Lupa Capitolina in colore verde bronzo.

### Sede di Fasci Giovanili inaugurata da S. E. Starace

ROMA, 26.

Stasera alle 22 il Segretario del Partito ha inaugurato i locali della nuova sede dei Fasci giovanili di combattimento del gruppo regionale Savoia in Piazza Verbano. Prima di lasciare i locali inaugurati, il Segretario del Partito ha pronunciato, dinanzi alla moltitudine di brevi parole di saluto e di incitamento ai giovani fascisti inneggiando al Duce. Una calorosissima dimostrazione ha accolto le parole dell'on. Starace.

### L'apertura della Stagione lirica all'Astoria di Milano

MILANO, 26.

La stagione lirica del Teatro Alfieri si è iniziata questa sera con vivissimo successo, decretato da un pubblico imponente. Lo spettacolo di Turandot di Puccini, offerto in impenitibile cornice scenica ebbe interpreti eccellenti nel soprano Gina Cigna, nel tenore Vito Binetti, nel baritone Gubbini, nel mezzo soprano Emilia e nel basso Pistolesi, i quali alla fine di ogni atto vennero più volte evocati alla ribalta unitamente al M. D. Vecchi.

### Mons. Costantini visita gli affreschi della Chiesa di Bolzano Vicentino

VICENZA, 26.

Ieri S. E. Mons. Giovanni Costantini della Commissione Superiore delle Belle Arti fu a Bolzano Vicentino per visitare gli affreschi che il pittore Ubaldo Oppi sta dipingendo in quella chiesa.

### Ferito dal calcio d'un cavallo

CAVARZERE, 26.

L'agricoltore Felice Cecchetti di anni 35 da Pettorazza, ieri mattina stava conducendo a mano due suoi cavalli quando, a causa di uno scarso improvviso, uno di essi si dava a calciare pazientemente. Per sfortuna il Cecchetti, obbligato a trattenerlo, fu colpito alla testa dal calcio del cavallo. Il Cecchetti, colpito alla testa, venne prontamente curato dal primario che gli riscontrò la frattura dell'osso alla regione frontoparietale con interessamento alla base del cranio. La prognosi è stata riservata.

### Bimba che si brucia le vesti

VICENZA, 26.

Stamane mentre la mamma era scesa in cortile per lavare alcuni panni, la piccola Giulia Crestani di Bolino d'anni 6, abitante in via S. Caterina n. 20, si sedeva sul vialeolo divertendosi ad attivare il fuoco. L'incauto avvicinarsi provocò una disgrazia. Le vesti della piccina prendevano fuoco ed allora essa si dava a correre per la casa gridando. Accorse la mamma che dopo lunghi sforzi riusciva a togliere le vesti di dosso alla disgraziata. Trasportata all'Ospedale la piccina veniva ricoverata per ustioni di primo e secondo grado alla cute del tronco ed al dott. Marotti la giudicava guaribile in 30 giorni.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile  
Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

## Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 4.-)

APPARTAMENTO civile, due persone, affittato, San Stefano Calle dei Orbi 3090.

AMMOBILIATA elegantissima, riscaldata, indipendente, cercasi subito, preferito S. Elena. Scrivere: Cassetta 17 R Unione Pubblica Italiana, Venezia.

LA PENSIONE CALICINA Zattere, 780, pieno mezzogiorno, offre condizioni speciali per pensione nei mesi invernali.

RICERCHE IMPIEGO  
Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

CORRISPONDENTE, aiutocontabile, datilografo velocissimo, conoscenza francese, occuperebbe miti pretose. Se Mestre o Marghera anche solo metà giornata. Scrivere: Cassetta 15 R Unione Pubblica Italiana, Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI  
Cent. 30 per parola (min. L. 4.-)

ANTICA Primaria, l'abbazia Milanese liquori sciroppi specialità, cerca Rappresentanti introdotti per la Provincia di Padova, Verona, Udine e Belluno. Scrivere a Cassetta 36 R Unione Pubblica Italiana, Milano.

AGENTI regionali o provinciali cauzione capacità organizzativa cerca antica ditta prodotto uso corrente. Scrivere: Cassetta 75 C Unione Pubblica Italiana, Venezia.

CERCASI ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati istituti, ecc. drapperie, lanerie. Provvisori 20 p. c. Manifatture Biellesi, Casella 100, Biella.

FARMACEUTICI, specialità accettansi rappresentanza deposito propaganda. Casella, 27 Centralino "E" Enzo, Bologna.

CASE produttrici generi vari desiderando lanciare vostri articoli, tranquillamente, rappresentanza Ditta Cired, Cernaia 15, Roma.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

A PREZZO réclame ultimi i soli scaldabagni a gas 410, legna 70, sconto rivenditori. Cercasi addetti a vendite libere. Officina Borsari, Livorno.

APPARECCHI, accessori per vetreria, cercansi attivi rappresentanti, tutti tutti negozi. Referenza, Scrivere Cassetta 19 E Unione Pubblica Italiana, Milano.

COLONIZZATORI, venditori terreni altopiano Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta a colture. Rivolgervi Socie à Italia, na Africa Occidentale, Santo Spirito, 5, Milano.

DIECI vasche bagno grandissima, data venditori blocco prezzo strale. Scrivere Giannocci, Corso Buenosayres 35, Milano.

MACCHERONI insuperabili, spedite dirette consumatori ovunque, catalogo gratis. Solimene, Forreanuzia, zia.

MACCHINE utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate; motori; trasmissioni; utensileria; materiali vari liquidanti causa decesso titolare (Officina Passoni), Via Padova 15 Milano.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Cassetta Unione Pubblica Italiana, Firenze.

VENDETE, ACQUISTI  
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

CAMPI 30 fertilissimi, liberi, ottima posizione Vigonza, venditori cinque mila. Cerin, Fermo Posta, Padova.

**Roidi**

Sigaretta aromatica, deliziosa, fatta con i più scelti e preziosi tabacchi d'Oriente. Profumo delicatissimo e inconfondibile.

In vendita nelle principali tabaccherie italiane. - Prezzo L. 3,50 la scatola

ANNO CX

Abbonamenti: della «GAZZETTA»

L'alba

L'Italia fascista, con i riti e stile inconfondibile s'indugia in ro... ma si com... opere monum... ture della mat... rito, l'undices... rio di una da... quale è sinte... una grande ri... Ma di que... non si comme... zio, che più g... farsi risalire... nazi, alla ri... za San Sepola... in là, alla a... guerra del 2... né si comme... mento, ch'è... venire della... ad un'empit... lontanà imperi... Il 28 ottobr... senta piuttosto... tempra: il g... un titanico... gesto roman... genio, ha pr... ta incandesce... dal formid... della guerra... in lucido, d... In quel g... bra ormai... confini della... lia ha ritrova... d'un capo, d'un Re, la rita: la via della rinascenza.

Costruito prevalentemente per un territorio maturità sp... l'edificio p... liberalismo... tava resistere realtà brut... ra, la sua... mediata, l'agretolava, travolgere l'ar... nonchè l'ar... za stessa de... vano all'as... ne le forze l'anti-nazio...

Il primo sviluppo conservativo impalcatura e schiacciata molitori. (dell'opera sce nel... la seconda... tiva, nella mente si m... re di vera... zione del... Non si tra... tener in p... l'impalcatura veva cerc... liberalismo... re un'imp... edificio nu... deroso, ch... radici nell... la stirpe, alla stessa... lo spirito... civiltà, c... concezioni... Diritto.

E, in p... tare nel p... te da se... quelle di... viate da... bandonò... ideologie... so nuovi i...



**Abbonamenti:** ITALIA E COLONIE, Anno L. 58. - Sem. L. 27. - Trim. L. 24. PER L'ESTERO, Anno L. 107. - Sem. L. 50. - Trim. L. 38. Off. della GAZZETTA DI VENEZIA, Campo S. Antonio, 1660. - CONTRO CONTANTI.

**Telefoni:** Direzione, Redazione, Cronaca, Amm. Istraz. 26. Tipografia, 30-40. - Interventuale 10-30-40. CON LA POSTA - 1 MANOSCRITTI NON SI RISTITUISCONO.

**Inserzioni:** presso l'EDIZIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco N. 141. - Tel. 20-005 o via Roma. Agende al prezzo per millimetro d'altezza d'ogni colonna: Fog. di 1° verso Commerc. L. 2,50. - Giuris. Commerc. L. 2; Notariato L. 2,50; (comp. della stampa) L. 2,50. - Finanziari L. 3. - Cronaca: Commerciale L. 2,50; Giuris. Commerc. L. 2,50. - Economica, volere condizioni in carta alla richiesta. Falso generativo in più. - Pagamento anticipato.

L'Italia fascista celebra oggi, con i riti austeri del suo stile inconfondibile, che non s'indugia in reboanti parole, ma si concentra piuttosto in opere monumentali e durature della materia e dello spirito, l'undicesimo anniversario di una data storica, nella quale è sintetizzata l'idea di una grande rivoluzione.

Ma di questa Rivoluzione non si commemora oggi l'inizio, che più giustamente può farsi risalire a tre anni innanzi, alla riunione di Piazza San Sepolcro, o anche più in là, alla dichiarazione di guerra del 24 maggio 1915; nè si commemora il compimento, ch'è ancora nel divenire della nazione risorta ad un empito possente di volontà imperiale.

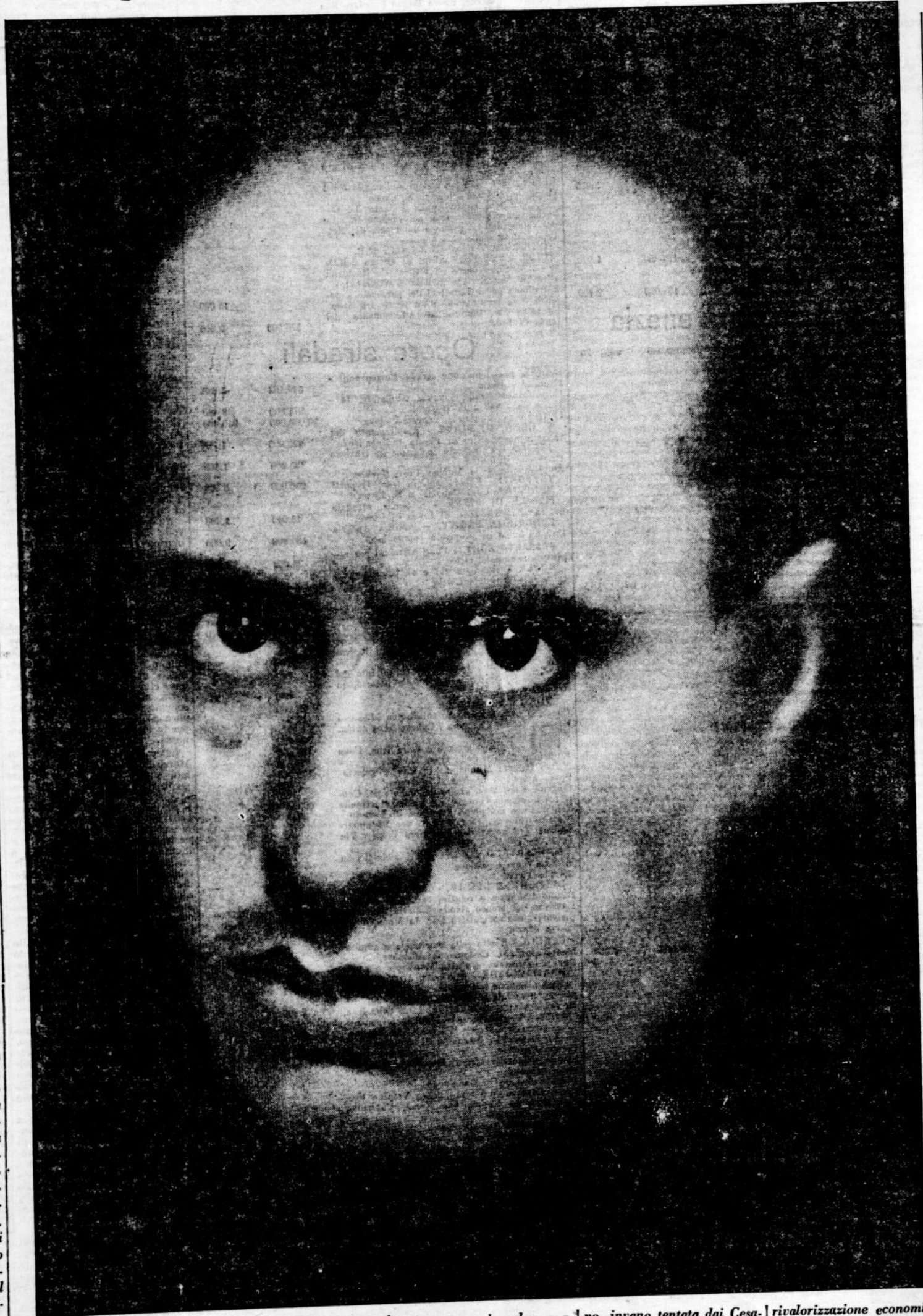
Il 28 ottobre 1922 rappresenta piuttosto la data della tempra: il giorno nel quale un titanico artefice, con un gesto romano di forza e di genio, ha preso l'Italia, uscita incandescente e informe dal formidabile crogiuolo della guerra per temprarla in lucido, durissimo acciaio.

In quel giorno, che sembra ormai lontano fino ai confini della leggenda, l'Italia ha ritrovato, per il genio di un capo, per la saggezza d'un Re, la via, ch'era smarrita: la via della salvezza, della rinascita, della grandezza.

Costruito con una base prevalentemente teoretica sopra un terreno ineguale per maturità spirituale e storica, l'edificio politico-sociale del liberalismo italiano non poteva resistere all'urto d'una realtà brutale, come la guerra, la sua conseguenza immediata. E mentre esso si sgretolava, minacciando di travolgere tra le sue rovine nonch  l'autorit , l'esistenza stessa dello Stato, muovevano all'assalto della Nazione le forze disgregatrici dell'anti-nazione.

Il primo compito della Rivoluzione fascista fu dunque conservativo: puntellare la impalcatura statale esistente, e schiacciare i protervi demolitori. Questa prima fase dell'opera mussoliniana finisce nel '25, quando s'inizia la seconda fase, quella creativa, nella quale più chiaramente si manifesta il carattere di vera e grandiosa rivoluzione del fenomeno fascista. Non si tratta più, adesso, di tener in piedi lo Stato entro l'impalcatura con la quale aveva cercato di sorreggerlo il liberalismo: si tratta di creare un'impalcatura nuova, un edificio nuovo, organico, ponderoso, che abbia le proprie radici nelle radici stesse della stirpe, che elevi il vertice alla stessa altezza, alla quale lo spirito di Roma portò la civiltà, che diede vita alle concezioni dell'Impero e del Diritto.

E, in pari tempo, risuscitare nel popolo energie sopite da secoli, o convogliare quelle disperse, quelle traviate da lunghi anni di abbandono all'azione tossica di ideologie oltramontane, verso nuovi ideali proposti all'a-



tavica sanità di sentimenti lineari semplici, sicuri di Patria, di Gerarchia, di Religione, di dedizione allo Stato, pur entro una cornice superba e dinamica di attualità: virtù primordiali d'una stirpe molte volte millenaria posta all'avanguardia d'una civiltà conquistatrice. Civiltà che lancia attraverso gli oceani, gli argonauti della nuova conquista del mondo, e che restituisce al culto ancestrale il profondo, reverenziale rispetto che gli è dovuto: che stende sulla pe-

nisola una rete meravigliosa di nuove arterie stradali, quali nessuna altra nazione del mondo ha ancora aperto ai più moderni e più veloci veicoli, e che rende allo Stato, e ai suoi rappresentanti, dal più eccelso al più umile, l'autorità che allo Stato compete; che eleva il lavoro manuale al livello della più alta attività umana, chiamandolo a collaborare direttamente alla direzione dello Stato, e che dà alle lettere, alle arti, alle manifestazioni tutte dello spirito un rilievo,

un onore, un impulso, quali mai più si eran viste nel mondo occidentale dopo la prima Rinascenza.

Convien ora parlare della prima Rinascenza, poiché questo, che porta il nome di Mussolini, e il marchio della sua gigantesca personalità, è veramente il secondo Rinascimento italiano, non inferiore al primo per grandiosità di monumenti, ch'esso ha già consegnato alla storia. Monumenti che si chiamano Sabaudia, Littoria, redenzione dell'Agro Ponti-

no, invano tentata dai Cesari, realizzata da Mussolini; si riassumono nel risanamento di vecchie città, fino a pochi anni or sono paralizzate entro strutture medioevali, ed ora aperte al rigoglioso pulsar della vita; in aperture di nuove vie di terra, di mare, di cielo ai grandi traffici moderni; in redenzione dalla selvaggia malsana sterile solitudine di certe province meridionali e insulari; nella messa a coltura di vaste plaghe finora abbandonate al canneto e alla malaria; nella

*rivalorizzazione economica e spirituale della montagna; nel compimento, in ogni punto d'Italia, di grandiose opere pubbliche, molte delle quali erano state invano auspiccate, desiderate, implo- rate da secoli.*

E, in tutto e sopra tutto, un alito nuovo di vita, un soffio possente di volontà, una consapevole fierezza, un orgoglio nuovo della propria origine, della propria storia, della propria esistenza in un popolo che fino a ieri sem-

*brava volesse scusarsi di essere al mondo.*

Questo ciclo magnifico di rinascita d'ogni bella energia italiana è lungi dall'essere concluso, perché è tuttora in pieno sviluppo. Tuttavia è lecito affermare che, con il compimento del decimo annuale della Marcia su Roma, esso abbia visto definita la sua fase iniziale d'avviamento e d'affermazione.

E con l'Anno XI, è incominciata l'era della grandezza. Il Duce stesso, con una di quelle sintesi potenti, che caratterizzano il suo stile, ha detto ieri che "dalla celebrazione del Decennale in poi la Rivoluzione fascista è salita dal piano nazionale al piano mondiale".

In queste parole è scultoreamente riassunto il bilancio dell'Anno XI. La Rivoluzione Fascista ha oggi un prestigio mondiale. L'avvento in Germania del Nazional-socialismo, modellatosi in gran parte, per lo spirito animatore, sulla forma impressa al Fascismo dal suo Grande Artefice, ha segnato un sintomo decisivo: il mondo guarda a Roma, il mondo, dopo quasi due millenni, si orienta di nuovo verso Roma, come verso la fonte prima della luce.

Ma già in quasi tutte le vecchie nazioni d'Europa e perfino nelle maggiori democrazie d'oltre oceano si determinano movimenti, si formano partiti, che al glorioso Partito Fascista Italiano cercano di assomigliare, mentre ne assimilano la dottrina, i metodi, lo spirito. E dalle incrinature che l'edificio grandioso del più vasto impero che abbia veduto il sole lascia vedere qua e là già si scorge anche in esso una corrente ardita procedere e affermarsi nel nome e nello spirito del Fascismo Italiano.

Nello sfacelo della società materialistica, utilitaristica, deterministica, che ha avuto il suo massimo fastigio tra la fine dell'ottocento e il principio del secolo attuale, l'Italia fascista appare ormai ad ogni mente sgombra da pregiudizi dottrinari come l'unico punto saldo, come l'ultimo baluardo inespugnabile della civiltà occidentale.

*E dall'Italia fascista è partita, nell'anno undecimo la sola affermazione di fede nella salvezza di questa civiltà, la sola parola di giustizia umana e universale.*

Il Patto a quattro, concezione d'equilibrio latino e di romana equità, è ormai il solo pilone d'ormeggio d'una convivenza internazionale abbandonata alla deriva delle incertezze contraddittorie di un mondo disorientato.

E la parola del Duce, che invoca la pace romana e rivendica la missione di civiltà della gente mediterranea è ascoltata ormai e raccolta all'alba dell'Anno XII, come severo e giusto monito, da tutto il mondo, reverente, sommosso, vinto, ancora una volta, nei millenni, dal genio latino.

eo

Il Am-

LE

332

NI

NI  
 101

eti  
nati

IE

2:00

Га-  
46

21

**.A**  
**ft2**

178

159  
00

—

67.

re

18

DI

1

its



Non è il caso di ripetere le ragioni che resero indispensabile e urgente la realizzazione di questo gigantesco complesso di opere, né di elencare ancora una volta tutti i vantaggi che si sono già riconosciuti e si riconosceranno, sempre in maggior copia, nell'avvenire, per l'apertura della nuova arteria translagunare che unisce intimamente con una diretta e

**VENEZIA** (Estuario) - Restauro generale della Chiesa degli Angeli a Murano  
Vennero completamente restaurati gli altari, ricostruita la Cantoria e ripristinati i fari da finestra ridando l'intonaco alle pareti

**LIDO** - Vennero costruite nuove arterie principali e fra queste la Via Cristoforo Colombo e la Riviera Cristoforo Colombo sul territorio oltre la Città Giardino  
Bitumatura generale delle principali arterie del Lido per una sup. compless. mq. 140.000  
Costruzione d'un nuovo fabbricato scolastico a Tre Porti. La nuova scuola sarà completata a fine luglio, ingresso, scale, ampi corridoi, gruppi latrinali, alloggio per il custode ed ampia palestra scoperta

**BURANO** - Ampliamento della Scuola comunale di Burano

|                                                                                                                            |           |        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|--------|
| <b>CEGGIA</b> - Riatto della mortuaria e ampliato cimitero. Costruzione colombari                                          |           |        |
| <b>Parziale ricostruz. e riatto Municipio e scuole</b>                                                                     |           |        |
| <b>PRAMAGGIORE</b> - Due pozzi artesiani nelle località Cugnengo e Bisciola                                                | 8.664     |        |
| Strada comunale a Bisciola lunga 2 km. costruita gratuitamente dagli abitanti della fraz.                                  | 2.600     |        |
| <b>PIANICA</b> - Nuova sede Municipale con annesso tutte le sedi per le istituz. del Regime                                |           |        |
| Scuole elementari «Arnaldo Mussolini»                                                                                      |           |        |
| <b>Campo Sportivo</b>                                                                                                      |           |        |
| Strada «Montello» fra il Capoluogo e la frazione Albarea                                                                   |           |        |
| <b>Pozzo artesiano in Capoluogo</b>                                                                                        |           |        |
| Pozzo Northon in Cavin Magg., Volpino Vecchio, Volpino Nuovo, Via Roma, Cavinello, Cognara, Serraggio                      |           |        |
| Ponte stradale Via del Bosco                                                                                               |           |        |
| Ponte stradale piazzale Rivaie                                                                                             |           |        |
| Ponte stradale Via Zumianella                                                                                              |           |        |
| Stazione ferror.: cambiamento di denominazione da Barbariga in Vigonza-Pianiga                                             |           |        |
| Illuminazione pubblica della strada dalla Stazione ferroviaria. Nuove lampade: Cavin Maggior, Via Roma, Melleredo.         |           |        |
| <b>LUGUGNANA</b> - Opera di Bonifica del Consorzio di Bonifica di Lugugnana                                                | 4.861.000 | 54.478 |
| <b>REGHENA</b> - Opera di Bonifica del Cons. Bon. Bacino Reghena.                                                          | 500.000   | 16.333 |
| <b>PALU' GRANDE</b> - Opera di Bonifica del Cons. Bon. Bandoquerello Palu Grande                                           | 870.000   | 18.940 |
| <b>LISON</b> - Opera di Bonifica del comprensorio                                                                          | 1.200.000 | 26.800 |
| <b>S. MICHELE TAGLIAMENTO</b> - Opera di Bonifica nel comprensorio                                                         | 273.000   | 8.100  |
| Opera di Bonifica nel comprensorio (Dese Sup.)                                                                             | 1.179.500 | 33.740 |
| Opera di Bonifica nel comprensorio (Caposile)                                                                              | 151.300   | 10.696 |
| Opera di Bonifica nel comprensorio (Bella Madonna)                                                                         | 212.000   | 15.902 |
| Opera di Bonifica nel comprensorio (Brian)                                                                                 | 125.000   | 912    |
| Opera di Bonifica nel comprensorio (Uguario Inferiore)                                                                     | 215.000   | 6.950  |
| Bonifica Valti da Pecca Zignago e Perera (Op. Naz. Comattenti)                                                             | 1.300.000 | 37.000 |
| Opera di Bonifica del comprensorio (Sansone-tta VI. Pressa Palangon)                                                       | 1.000.000 | 37.000 |
| Opera di Bonifica del comprens. Ottava Pressa                                                                              | 1.956.000 | 5.140  |
| Costruz. diaframmi ed imbanamenti in destra argine f. Novissimo                                                            | 390.000   | 13.052 |
| Sistemaz. Fiumicello Tergola da Salgarelli a Molinetti                                                                     | 1.100.000 | 38.408 |
| Costruz. banca a campagna lungo argine destra Livenza dalla Chiavica volta Gardino fino a m. 500 a valle del Canale Riello | 225.000   | 7.634  |
| Lavori di bonifica del territorio Zona B del comprensorio II. Pressa                                                       | 1.445.000 | 25.000 |
| <b>MIRANO</b> - Ripresa di frane Canale Mirano                                                                             | 180.000   | 2.577  |
| <b>FOSALTA DI PIAVE</b> - Costruz. banca fiume fra Fossalta e Gonfo Croce                                                  | 165.000   | 3.753  |

Sant'Erasmo ebbe nell'anno il suo Cimitero, grazie alla sua offerta del chiar. prof. Fulvio Vitali che regalò al Comune l'impalzamento di terreno necessario anche nei riguardi di Mestre. Il Comune dovette essere specialmente rivolto al nuovo assetto stradale.

Si provido poi alla sistemazione e all'ampliamento dell'acquedotto di Mestre e di Marghera, si costruirono 16 pozzi artesiani stralciati e venne eretta quella desideratissima passerella pedonale sui binari della Stazione ferroviaria che unisce il territorio di Mestre vecchia con quelli del nuovo qua-

Corner della Ca Grande, ma ha dato un degno assetto decorativo all'interno della sontuosa dimora. Ma insieme a quest'opera di grande interesse artistico e di grande interesse cittadino, la Provincia ha provveduto alla sistemazione degli edifici scolastici e allo sviluppo e al perfezionamento di quella sua rete stradale, che è tra le migliori del Regno, e la più immediatamente delle altre regioni.

Non dimenticando, l'opera svolta nell'annata dal R. Provveditorato al Porto, il quale esplicito con grande utilità i suoi importantissimi lavori nell'interesse della sistemazione dei due porti veneziani e di tutti i loro servizi.

Le maggiori  
ranti nel cat  
tamente alla  
1932 in un q  
ne concorde  
so organico  
midabile rete  
no l'Italia e  
Mediterraneo  
mondo. Dal  
tico, in sap  
s'irradiano i  
sciuti, perfe  
lidissimo de  
espansione s  
cipi, di cui



vita

# L'ITALIA FASCISTA SUI MARI

## Dalla concentrazione armatoriale alla conquista del Nastro Azzurro

Le vittoriose tappe della Marina mercantile - I servizi italiani collegano tutte le parti del mondo con una formidabile flotta di veloci e modernissime navi

La vittoria del Rex con la quale l'Italia ha conquistato, per la prima volta nella storia della navigazione mondiale, il Nastro Azzurro, simbolo della più alta velocità sul mare, è una grande tappa della ripresa marinara voluta e realizzata dal Duce e riafferma la continuità della gloriosa tradizione italiana su tutte le vie mediterranee e oceaniche. Essa ci dà termine e misura degli armamenti della nostra ingegneria navale come il valore degli uomini cui sono affidate le navi che portano il cuore e la volontà della Patria ai lidi più remoti. Vittoria facista perché resa possibile dal clima della nuova Italia, dagli sforzi perseveranti che, per virtù del Regime, hanno rinnovato la nostra Marina Mercantile e arricchito di gran numero di poderose e modernissime navi.

«La passione per il mare rifiorisce»

Il Duce ha mantenuto la promessa fatta in quel lontano 1922, nella prima adunata dei marinai fascisti a Genova, allorché prima ancora di conquistare il potere affermava: «Il fascismo deve dare una coscienza marinara all'Italia; deve darla soprattutto ai navigatori». E con assidua, appassionata fatica ha trasformato in realtà ferrea di prae l'antico sogno di grandezza marinara.

Nel 1929, parlando al popolo italiano, Benito Mussolini disse: «Il mare era negletto: il Regime vi ha risposinto gli italiani. La Marina mercantile decadde: il Regime l'ha risolledata. La passione degli italiani per il mare rifiorisce. Vi riconoscono un elemento della potenza nazionale». La geniale e realizzatrice politica mussoliniana, dando vigoroso impulso alle costruzioni navali e portuarie e riorganizzando la Marina Mercantile, ha portato anche in questo campo, di così fondamentale importanza per l'economia del Paese, a risultati meravigliosi. Oggi la flotta mercantile d'Italia è in primissima linea fra quelle delle più potenti Nazioni marittime.

Nel novembre 1931, auspice il Capo del Governo, si concluse l'accordo che portò alla concentrazione delle maggiori Compagnie armatoriali per i servizi con le Americhe, l'Australia e l'Oriente. Dalla fusione del Lloyd Sabaud e della Navigazione Generale Italiana sorse la nuova grande Società di navigazione «Italia» con sede centrale a Genova e con succursale a Napoli e a cui veniva coordinata in un unico ente la Società «Cosulich» che ha mantenuto la sua sede a Trieste. Venne inoltre effettuato il concentramento del Lloyd Triestino, della Marittima Italiana e della «Sila» in un unico ente, il «Lloyd Triestino», con sede centrale di armamento e di esercizio a Trieste, con altra sede di armamento e di esercizio a Genova con sede succursale a Napoli. A queste due grandi concentrazioni armatoriali seguivano a breve distanza di tempo quelle di altre minori Compagnie. La maggior parte dei servizi adriatici e le comunicazioni eggee erano così affidate alla Compagnia Adriatica di Navigazione che fondava in sé «La Veneziana San Marco» e la «Puglia» di Bari ed altrettanti secondari.

La concentrazione marinara promossa dal Governo fascista ha aperto un nuovo importante ciclo all'economia marinara della Nazione. Ispirata al criterio di dare alla Marina Mercantile italiana una unità saldezza e una elasticità d'azione che le permettesse di affrontare con successo le difficoltà derivanti dalla crisi mondiale e la concorrenza estera, essa ha pienamente raggiunto tutti i suoi fini.

L'«Italia», la «Cosulich» e il «Lloyd Triestino» hanno coordinato, sistemato e armonizzato tra loro i vari servizi, accrescendo l'efficienza ed evitando ogni dispersione di energie con un miglior impiego delle navi e la valorizzazione delle varie linee in rapporto non solo alle necessità del traffico ma anche alla politica intesa a potenziare determinate regioni per ricostruire un equilibrio che era stato in passato turbato. Con la più serena e realistica comprensione di quelli che sono i supremi interessi della Nazione, tutti i servizi sono stati riveduti, snelliti e razionalmente ripartiti senza più preoccupazioni di dannose concorrenze, avendo unicamente presenti i criteri economici, di perfezionamento delle flotte e delle linee, di sviluppo del movimento passeggeri e di traffico. Egualmente la Compagnia Adriatica di Navigazione con sede a Venezia ha fatto relativamente alle linee interne e del Mediterraneo levantino.

Le maggiori forze nazionali operanti nel campo marittimo, strettamente affiancate dal 1 gennaio 1932 in un quadro di collaborazione che formano un complesso organico ed armonico, un formidabile rete di linee che collegano l'Italia e i maggiori porti del Mediterraneo con tutte le parti del mondo, dal Tirreno e dall'Adriatico, in sapiente coordinamento, irradiano i nuovi servizi, accresciuti, perfezionati, strumento validissimo della nostra pacifica e espansione sospinta da un solo fascino di forze. La concentrazione

armatoriale è valsa a rendere rapida e vigile l'opera di potenziamento delle grandi linee che si dipartono da Genova e da Trieste, opera che concordata in grande stile, con vedute d'insieme e senza dispersione di energie e di mezzi, si è tradotta altresì in più efficace stimolo verso sempre nuove affermazioni e conquiste.

Nella distribuzione dei servizi ogni regione, ogni porto nazionale ha una parte adeguata non solo alle effettive necessità e alla potenzialità attuali, ma anche alle possibilità avvenire. Che se è vero che le linee di navigazione devono servire traffici già esistenti, non è meno vero che esse devono anche attivare traffici nuovi, aprire nuove vie all'espansione commerciale, promuovere l'incremento delle correnti turistiche. Così, mentre anche l'Italia meridionale, un tempo dimenticata dalle maggiori compagnie, è oggi servita da gran parte delle principali linee marittime, una nuova importante comunicazione è stata iniziata proprio in questi giorni fra Trieste, Napoli, Genova e l'Amazzonia, la immensa e ricca regione dell'estremo Nord Brasile.

Il record del «Rex»

L'«Italia» e la «Cosulich» sulle rotte atlantiche, il «Lloyd Triestino» su quelle del Levante; dell'India e dell'Estremo Oriente, sulla linea dell'India a benemerita veterana italiana di questo servizio: cioè la Società Veneziana di Navigazione, l'«Italia» ancora su quelle dell'Australia esplicitano una intensa, meravigliosa attività che ha diffuso nel mondo la fama dei servizi marittimi italiani, con navi che sono tra le più belle, moderne e veloci che oggi solchino i mari.

La recente affermazione del Rex riuscito a conquistare — traversando l'Atlantico in 4 giorni, 13 ore e 56 minuti — la Gibilterra a New York, su una rotta ben più lunga di quella generalmente impiegata dalle altre Marine mercantili in questa competizione — un primato conteso da quasi un secolo dalle più potenti compagnie estere, dimostra con la più grande evidenza quale sia il posto dell'Italia nel quadro delle comunicazioni internazionali con il Nord America.

Giova rilevare che il nostro superbo transatlantico ha tenuto nella memorabile traversata una velocità media di miglia 28,92 all'ora, nonostante il vento contrario e l'ostacolo delle correnti, percorrendo il 15 agosto 736 miglia alla velocità di nodi 29,61. Il Rex, che deteneva prima il Nastro Azzurro, aveva invece impiegato nella più favorevole traversata da New York a Cherbourg, 4 giorni, 16 ore e 15 minuti alla velocità media di miglia orarie 28,51. Come appare dal confronto dei dati sopra riportati il Rex ha battuto largamente il record del transatlantico tedesco, su una rotta più lunga e difficile, con una differenza oraria veramente considerevole. E' una luminosa vittoria dell'Italia fascista che ben giustamente ci riempie d'orgoglio e che il popolo italiano ha salutato con un'ondata di entusiasmo, mentre all'estero la prova magnifica suscitava una vasta eco di ammirazione per gli enormi progressi realizzati dal nostro Paese per la prima volta partecipe dell'ardua gara.

I nostri grandi servizi espressi con il Nord e il Sud America sono oggi i migliori del mondo e il Rex ha contribuito notevolmente a rinsaldare il primato conseguito negli ultimi anni, accrescendo viepiù il prestigio della bandiera italiana. Non è azzardato affermare che nessuna marina può offrire una così squisita, signorile, piacevole ospitalità come quella offerta dalle navi italiane. La prova migliore ci è data dalle simpatie, dalla preferenza e dall'ammirazione che esse godono, non soltanto tra i connazionali, ma — cosa particolarmente degna di nota — nel pubblico viaggiante d'ogni paese.

Al servizio espresso da Genova per il Nord America sono adibite le due maggiori navi della nostra flotta da passeggeri, i supertransatlantici Rex e Conte di Savoia, ciascuno di quasi 51.000 tonnellate di stazza, dalla motonave Augustus, dal Conte Grande e dal Roma. Da Trieste al servizio espresso per New York sono adibite le superbe motonavi Saturnia e Vulcania. E' un complesso di servizi che assicura un'alta frequenza di arrivi e partenze, comunicazioni celeri e regolarissime, preferite da gran parte dei viaggiatori americani anche perché segnano la cosiddetta «rotta del sole» e toccano porti tra i più pittoreschi del mondo: Napoli, Palermo, Cannes, Gibilterra, Lisbona, Le Azzorre.

La fitta rete di linee

Con il Centro America e il Pacifico i transatlantici Virgilio e Orazio compiono un servizio mensile che per la sua regolarità è tra i più apprezzati dai passeggeri e di grande importanza per i traffici.

Sulla linea del Sud America la nostra Marina realizza oggi un nuovo importante progresso con la entrata in linea della moder-

nissima motonave Oceania partita in questi giorni da Trieste per il suo primo viaggio atlantico, dopo aver compiuto con il più brillante successo quattro crociere nel Mediterraneo orientale alle quali hanno partecipato migliaia di turisti italiani e stranieri. Sono adibite a questo servizio le seguenti navi: da Genova Conte Biancamano, Giulio Cesare, Duilio, Principessa Giovanna, Principessa Maria, Belvedere, da Trieste, oltre alla nuova motonave Oceania e alla gemella Neptunia, l'Impero, come abbiamo già accennato, nello scorso agosto è stata inaugurata la nuova linea della Cosulich per l'Estremo Nord Bra-

sile con la partenza da Trieste del piroscafo Amazzonia che, insieme all'Urania, collega i porti nazionali — Trieste, Napoli, Genova, e quelli di Spalato, Marsiglia, Barcellona, Funchal e Las Palmas al porto di Belem sul Rio delle Amazzoni. Questa linea assume particolare importanza poiché apre la via a nuove iniziative commerciali e completa i nuovi collegamenti con il Sud America.

Dall'Adriatico e dal Tirreno si irradiano per il Mediterraneo orientale, l'India e l'Estremo Oriente le importantissime linee percorse da navi che per la loro bellezza, comodità e celerità hanno magnificamente rinsaldato sulle rotte

che già conobbero le glorie di Venezia e di Genova e gli armamenti dei navigatori italiani, il secolare primato dell'Italia.

Il servizio espresso per l'Egitto, con partenze settimanali alternate da Genova e da Trieste, Venezia, è fatto da due delle più belle e lussuose navi mediterranee, l'Esperia e l'Ausonia che con corrono efficacemente non solo a rendere sempre più strette e proficue le relazioni fra l'Italia e l'Egitto, Nazioni legate da tanti vincoli di amicizia e di comuni interessi, ma anche a tener alto il prestigio della nostra bandiera ad Alessandria, dove da anni dettiamo il primo posto per movi-

mento di navi ed efficienza di servizi.

Altre linee di preminente importanza nel Mediterraneo orientale sono il Grande Espresso Adriatico Pireo-Istanbul con lo Stella d'Italia, l'Helouan, il Vienna, il Tevere e altre navi che godono vastissima rinomanza, il grande espresso Adriatico-Cipro-Palestina con l'Italia e il Maria Washington le due linee turistiche «Mediterraneo Orientale A» e «Mediterraneo Orientale B» che fanno capo a Trieste Venezia e a Genova e offrono ai turisti la possibilità di compiere viaggi del più alto interesse in Grecia, Turchia, Cipro, Rodi, Palestina ed Egitto con piena libertà di sosta nei porti per visitare i luoghi preferiti e di riprendere poi il viaggio con altra nave della compagnia.

Particolare valore assume l'affermazione italiana oltre Suez davanti all'entrata in linea della motonave Victoria, la bianca freccia d'Oriente, su erba unita che, adibita nei suoi primi viaggi alla linea d'Egitto, costituisce ora il grande servizio espresso Italia-India ed è per universale consenso dei tecnici, la più bella e veloce nave che solchi oggi quei mari lontani. Con questa unità il servizio celebre Genova-Bombay si è definitivamente affermato come il migliore oggi esistente tra l'Europa e l'India britannica.

Altro successo degno di nota è quello conseguito dal Conte Rosso e dal Conte Verde sulla linea Trieste-Venezia-Estremo Oriente (Siam), linea un tempo servita da navi prevalentemente da carico e quindi con inadeguate sistemazioni per passeggeri e molto meno rapide. Basta ricordare che queste due navi facevano prima parte dei nostri servizi di lusso con il Nord e Sud America per comprendere a quale alto grado di perfezionamento sono giunte oggi le nostre comunicazioni con la Cina. Al Conte Rosso e al Conte Verde si aggiungono altre unità moderne e veloci per il regolare servizio merci.

Tutti i servizi citati sono integrati da altre linee per il trasporto delle merci, sia in Levante che oltre Suez. Complessivamente il Lloyd Triestino gestisce 22 linee e uno speciale servizio per viaggi turistici circolari nel Mediterraneo.

Per l'Australia fanno regolare servizio biennale le quattro belle motonavi Esquilino, Viminale, Reno e Romolo. La regolarità delle partenze, il numero degli scali toccati, le comode e speciali installazioni di bordo hanno assicurato a questo servizio, che unisce i mercati italiani a quelli lontani d'Australia, un vasto, meritato successo.

Questo, nelle sue grandi linee, il quadro imponente delle comunicazioni oceaniche e mediterranee

del Gruppo armatoriale «Italia», «Cosulich-Lloyd Triestino», le quali, integrandosi, formano un complesso di servizi che unisce il nostro Paese a tutti i continenti. A completare il quadro delle linee marittime nazionali bisogna aggiungere i servizi gestiti dalla Società «Adria» di Fiume alle cui ottime motonavi sono riservati i servizi nazionali ed europei, come la linea del periplo italico con partenze settimanali, quella quattordicinale Adriatico-Sicilia-Tirreno, quella quattordicinale per il Nord Europa e la linea settimanale dal Tirreno alla Spagna; i servizi della «Compagnia Adriatica di Navigazione» di Venezia che salda la Dalmazia e Rodi, e Stambul alla madre Patria e tocca Grecia ed Asia, la linea del periplo Agriano della «Libera Triestina» che gestisce pure una linea per i porti americani del Pacifico; e infine i servizi della «Tirrenia» per le comunicazioni con le nostre colonie.

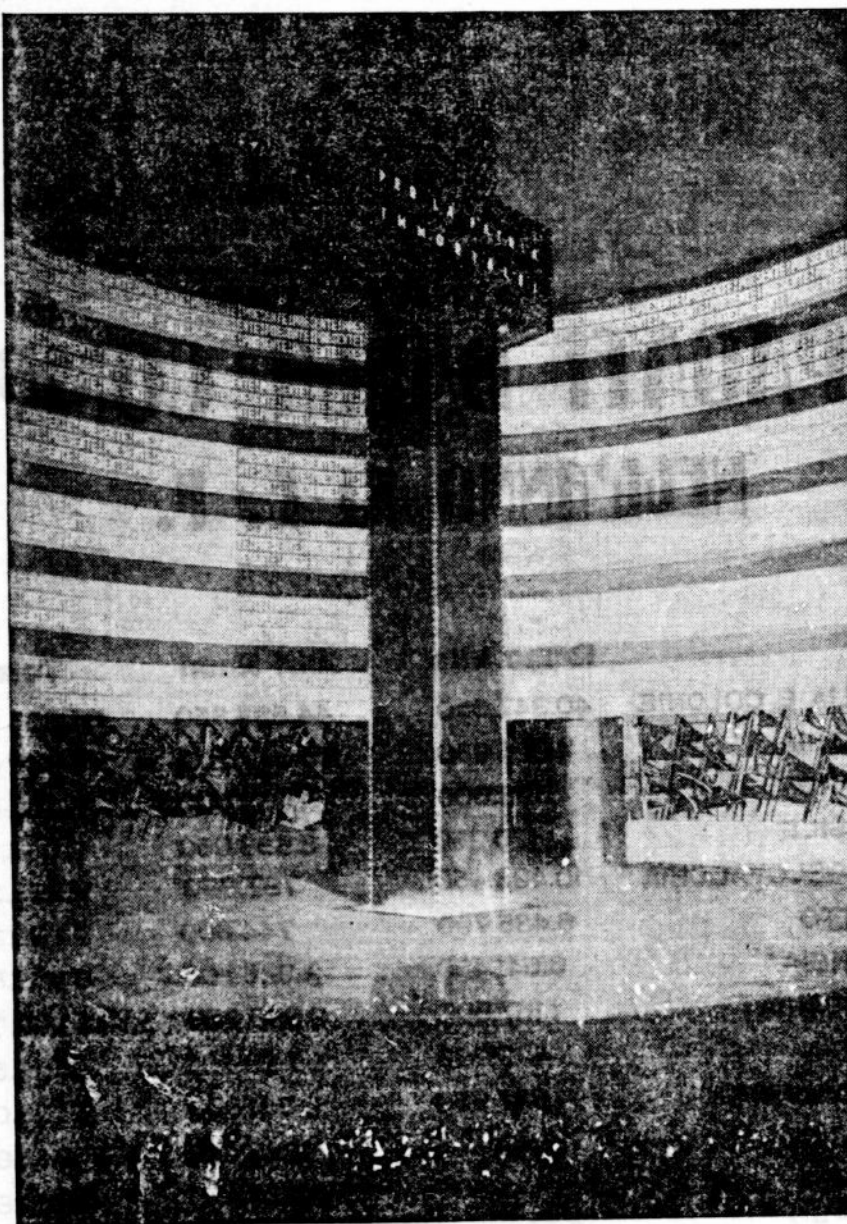
Il successo delle Crociere

Le crociere, che quest'anno hanno avuto rigoglioso sviluppo, il quale dimostra come vada diffondendosi negli italiani la passione per il mare, costituiscono un'altra molto importante attività delle nostre maggiori Compagnie di navigazione. Migliaia e migliaia di turisti italiani e folle di stranieri hanno trascorso quest'estate la «villeggiatura sul mare» ritrattando dal soggiorno sulle nostre meravigliose navi, come lo Augustus, l'Oceania, il Roma, il Giulio Cesare che hanno compiuto crociere nel Tirreno, in Levante, nell'Adriatico, a Tripoli, a Madena, incommensurabili impressioni dagli incantevoli Paesi visitati e benefici inestimabili per la salute del corpo e dello spirito.

La visione panoramica delle attività marinare della nuova Italia offre un quadro grandioso che testimonia la tenacità degli sforzi dell'armamento nazionale per accrescere sempre più il valore e la potenza delle navi della Patria in tutti i mari e in tutti i porti del mondo. Tenace intraprendenza di armatori e passione degli uomini di mare che il Regime ha restituito alle virtù originarie, vanno segnalate come un esempio di volontà operante secondo il comandamento del Duce che ha segnato anche alla Marina Mercantile le direttrici di marcia per la vittoriosa ascesa.

La Marina mercantile assolve con onore il suo compito. L'Italia guarda ad essa con ammirazione ed orgoglio e trae dalla politica preveggenza del Regime i migliori e più alti risultati per l'avvenire.

«Il nostro destino — ha detto il Duce — è stato e sarà sempre sul mare».



Oggi più che mai Presente, rispondono dal Sacro dei Martiri, nella Mostra della Rivoluzione gli eroi caduti per la nuova Italia.



La facciata della Mostra della Rivoluzione nel palazzo offerto da Roma al Partito Naz. Fascista, che durerà eternamente a illustrare la grandezza dell'evento storico.

## Il fascismo nelle Colonie

### illustrato dal gen. De Bono

ROMA, 27

Il Ministro delle Colonie generale De Bono ha dettato una prefazione per il volume speciale della Rassegna Italiana dedicato alle nostre colonie orientali che esce in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma.

Al volume, compilato da Tommaso Sillani, hanno collaborato anche il Sottosegretario alle Colonie, i Governatori dell'Eritrea e della Somalia, il Direttore generale dell'Africa Orientale, il Segretario generale della Somalia e un gruppo di studiosi e di funzionari coloniali. Esso s'intitola «L'Africa Orientale Italiana» e raccoglie in una inquadratura storica politica che muove dal 1860 la documentazione dei progressi compiuti dall'Eritrea e dalla Somalia dai primi tempi del loro acquisto ad oggi con particolare riguardo alla politica ed alle iniziative coloniali del Fascismo.

Accennato in rapida sintesi alle vicende del passato e allo stato soddisfacente in cui oggi si trovano l'Eritrea e la Somalia, è rilevato quanto nell'Africa Orientale italiana si è compiuto «non ostante tutte le opposizioni e tutti i contrasti» il Ministro De Bono scrive: «Il Fascismo ha trovato quel che ha trovato; e cioè, quasi come per le sue Colonie settentrionali, molto da fare e, peggio, parecchio da rifare. Tuttavia, specie in Eritrea, avevamo dalla nostra la popolazione indigena. In Tripolitania ed in Cirenaica i nativi ci diedero ben altro filo da torcere prima che ci fosse consentito di valorizzare la terra».

I primi Governatori fascisti dell'Africa Orientale Italiana: S. E. De Vecchi di Val Cismon e S. E. Jacopo Gasparini, ebbero — occorre dirlo subito — la visione esatta ed immediata di quanto occorre fare, e si posero all'opera con quella alacrità che è propria degli uomini scelti dal Duce come suoi diretti ed indiretti collaboratori».

Espresso, poi, il suo pensiero sulla situazione attuale della Somalia e sulle principali necessità di questa colonia così si esprime nei riguardi dell'Eritrea: «Nella colonia primogenita siamo circondati e stretti dall'Impero Etiopico, col quale siamo stati in guerra nel passato e che, pur avendo attualmente con noi buone relazioni d'ordine politico, causa la sua istintiva diffidenza verso tutto quello che è bianco, non facilita certamente gli scambi commerciali, l'impianto di stabilimenti industriali, la costruzione di strade attraverso il comune confine, tutte quelle cose insomma che gioverebbero ad esso e a noi. A noi che, per nostra ventura, abbiamo nel Mar Rosso un magnifico e sicuro porto, Massaua, che è nostra cura di migliorare e ingrandire annualmente».

Secondo il Ministro delle Colonie, pertanto, «il nostro vero e maggiore problema coloniale è proprio laggiù nell'Africa Orientale Italiana, sia per lo sviluppo interno delle due Colonie, sia, e più ancora, per le relazioni che esse devono sempre meglio stringere ed attivare coi Paesi confinanti e quelli del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, sia, infine perché nell'ambito del Mediterraneo le nostre due Colonie settentrionali hanno per proprio conto una missione ben definita, che, fin d'ora, stanno già adempiendo».

Il significativo scritto si conclude col ricordo del Mancini quando occupammo Massaua affermando che andavamo nel Mar Rosso a cercarvi le chiavi del Mediterraneo. Il Ministro dice che nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano il Duce ben altro ha intuito. «Egli ha intuito, afferma — ed è stato come sempre il primo a farlo — che si debban da noi trovare le chiavi di quella espansione nel mondo cui l'Italia rinnovata e ricca di giovinezza operante ha diritto per l'affermazione sempre più necessaria della sua pacifica e feconda missione di romanità».



# ASSICURAZIONI GENERALI

di TRIESTE e VENEZIA

Capitale Sociale: Lire 60 milioni



## DANNI PAGATI DALLA COMPAGNIA NELL'ANNO XI E. F.

|                  | Ramo Vita         | Altri Rami         | Totale             |
|------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| ITALIA E COLONIE | 40.347.050        | 44.534.850         | 84.881.900         |
| AUSTRIA          | 1.994.850         | 4.347.200          | 6.342.050          |
| BELGIO           | 593.600           | 1.058.000          | 1.651.600          |
| BRASILE          | 170.250           | 8.883.850          | 9.054.100          |
| CECOSLOVACCHIA   | 10.493.450        | 797.850            | 11.291.300         |
| EGITTO           | 6.435.790         | 744.600            | 7.180.390          |
| FRANCIA          | 6.641.450         | 2.326.100          | 8.967.550          |
| GERMANIA         | 1.167.500         | 2.995.250          | 4.162.750          |
| GRECIA           | 429.980           | 1.129.700          | 1.559.680          |
| JUGOSLAVIA       | 1.627.650         | 781.350            | 2.409.000          |
| MESSICO          | —                 | 846.800            | 846.800            |
| OLANDA           | —                 | 2.266.850          | 2.266.850          |
| POLONIA          | 2.694.250         | 4.946.450          | 7.640.700          |
| SPAGNA           | 4.048.550         | 4.014.900          | 8.063.450          |
| UNGHERIA         | 1.606.700         | 3.389.500          | 4.996.200          |
| PAESI DIVERSI    | 13.657.696        | 47.232.500         | 60.890.196         |
|                  | <b>91.908.766</b> | <b>130.295.750</b> | <b>222.204.516</b> |

Sono complessivamente oltre 222 milioni di Lire pagati dalla Compagnia nell'Anno XI. E. F. Se a questa somma si aggiungono le decine di milioni pagati dalle trenta Società affiliate in Italia e all'Estero, si può avere un'idea precisa della vasta e importante opera di previdenza che la Compagnia svolge nei suoi territori di operazione.

L'Italia celebra il centenario della sua nascita, solennemente, con la celebrazione di una manifestazione di una natura per lo più destinata al tempo.

Secondo le disposizioni del regio d'Ordini, i capoluoghi di provincia si inizieranno a celebrare la Rivoluzione con la partecipazione della popolazione. La manifestazione avrà luogo nella cattedrale di San Marco, nel tempio del Venerabile, e della razza, e del scismo romano. Gli Italiani non del Duce che gretari dei Fascisti, alle forze inquorate del Regno, dunate nelle torri civiche.

L'on. Starace

A Roma il Segretario dell'Adunata degli Italiani, la Via del Trionfo. Un piano di ampliamento dell'Adunata, settore più importante dell'on. Starace, na archeologica, ra infatti l'Adunata, dell'Adunata, ra. Sulla Via dell'Impero, militare convulsione, corona intesa, forze armate, e quindi sfilano.

Il Duce, dell'Istituto, che ha sempre ratto al valore, lenza, ha voluto prova della quale il Fascismo, della quale, nell'XI anno, tutti i soldati, scro nell'Adunata, me hanno dato il senso della solidarietà. L'Adunata, zorro, che tende dare, ni una provvidenza, seconda a noi, le virtù ispirate, la manifestazione, stimonianza di gratitudine, messa di esultanza, dell'Italia, Domani, sulla, e sul Campidoglio, tano le virtù, Azzurri d'Italia.

La sfilata

Alle ore 10, il Re, le parate, gli onori, assisterà, Finita la rivista, volgerà di destra dell'Adunata, dra ad ammirare dell'Impero, la formazione, sfilamento, mento avverrà, che sfilerà, lamento, fascisti, schiere, pero renderà, dalla direzione. Tutti i gruppini, in Piazza Venezia, saranno, Il Re, ne dell'Urbe, ché tutte le fasciste, e Azzurri, rate sulla, no renderà, l'arrivo, si accoderà, no sfilato, il posto sta.

L'omaggio

I gruppi, Vittoriano, gli onori, dati tre sfilate, sfilate, Piave, qua, rettorio, corona, sfilato, bito dopo, con la fronte, nezzia per, rettorio, Nastro Azzurro, dalle compagini, partito, saranno, l'Adunata. Dopo lo, i fascisti, grande rivista, no in Piazza, de, dimostrano, siamo al, delle Cami, battentiam, sta e il p, diranno, no anniversario, cia su Roma.







# L'incremento dato dal fascismo alla bonifica

Si è già accennato in occasione della Mostra nazionale delle bonifiche dello scorso anno, all'incremento dato dal Fascismo alle opere di bonifica, tanto più visibile se raffrontato all'attività spiegata, in questo campo, nel periodo prefascista.

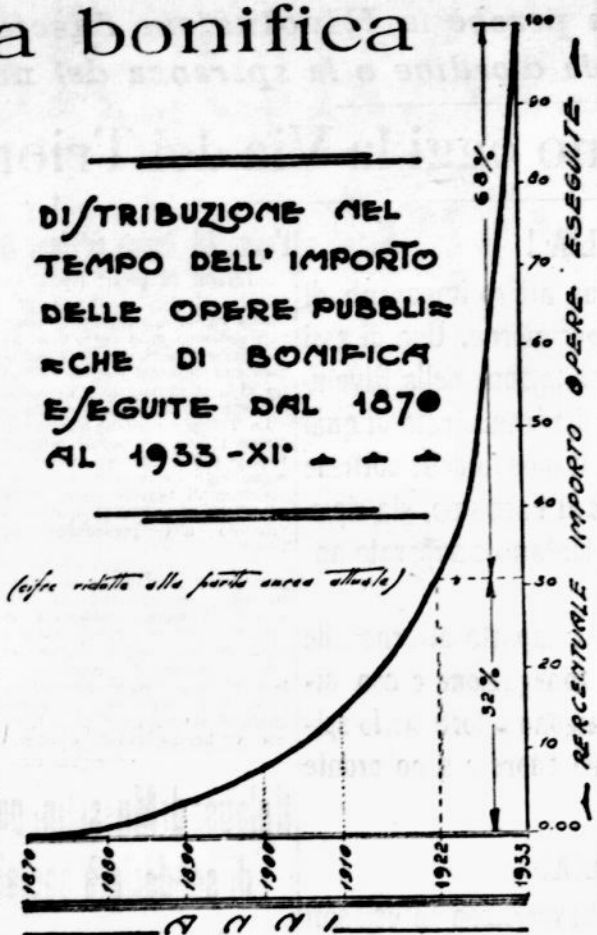
Elementi aggiornati a tutto giugno 1933 permettono di meglio lumeggiare con cifre percentuali l'entità dello sforzo.

Va inoltre considerato che attualmente lo Stato, non solo ha assunto la esecuzione delle opere pubbliche di bonifica, ma largamente promuove e subsidia i miglioramenti fondiari di competenza privata dei proprietari, mentre, nel periodo prefascista, ben poche erano le opere sussidiabili e minuscola addirittura la misura e perciò l'importo complessivo dei sussidi accordati.

Un confronto completo può quindi farsi se all'importo delle opere pubbliche si aggiunge quello delle opere private di bonifica, sussidiate, come risulta dal secondo grafico:

## DI/TRIBUZIONE NEL TEMPO DELL' IMPORTO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA ESEGUITE DAL 1870 AL 1933 - XI \*

(cifre ridotte alla parte area attuale)



## OPERE DI BONIFICA INTEGRALE

| DAL 1870 AL 27 OTTOBRE 1922 | DAL 28 OTTOBRE 1922 AL 30 GIUGNO 1933 - XI * |
|-----------------------------|----------------------------------------------|
| 1922 = 26 %                 | 74 %                                         |

IMPORTO DELLE OPERE DI COMPETENZA STATALE E PRIVATA ESEGUITE DAL 1870 AL 1° LUGLIO 1933 - XI \* (ESPRESO IN PERCENTUALE) - (cifre ridotte alla parte area attuale) -

I comprensori di bonifica interessati alla esecuzione delle opere pubbliche, sono oggi estesi a circa 4,2 milioni di ettari. Soltanto al 30 per cento di tale superficie si riferiscono i lavori eseguiti nel periodo dal 1870 al 27 ottobre 1922, mentre il 69 per cento riguardano gli undici anni successivi. Così che l'attività di bonifica è stata maggiore non solo per intensità ma anche per estensione.

In circa il 40 per cento della superficie complessiva in 4,2 milioni di ettari, nella quale si è lavorato fino ad oggi, si può dire che le opere pubbliche di bonifica siano ormai compiute o prossime a compimento.

## L'incremento del risparmio italiano nel primo decennio del Regime fascista

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Direzione Generale del Credito agrario e delle Casse di Risparmio, a ricordo del primo Decennio di Regime fascista, ha pubblicato un interessante volume sullo sviluppo dei depositi fiduciari presso le Casse di Risparmio e presso i Monti di Pietà di prima categoria. La pubblicazione è anche corredata da note e contiene diagrammi del movimento mensile nel triennio 1930-1932.

E' così evidente la mirabile ascesa dei depositi fiduciari di tutte le regioni d'Italia, con a capo la Liguria il cui numero indice è rappresentato da 293,24 al 31 dicembre 1932, contro 100 al 31 dicembre 1922. Seguono la Venezia Tridentina col numero indice di 203,97; il Piemonte con 202,25; la Venezia Euganea con 200,93; la Sicilia con 200,93; l'Emilia con 199,80; la Venezia Giulia con 194,92; la Lombardia con 187,90; la Toscana con 184,86; la Campania con 174,48; l'Umbria con 162,67; il Lazio con 149,32; le Calabria con 148,03; le Marche con 141,59; gli Abruzzi con 137,78.

A prescindere da queste considerazioni per regioni appare molto più interessante uno sguardo d'insieme sullo sviluppo complessivo e imponente del risparmio italiano. Risulta infatti che mentre le somme depositate a fine anno 1922 presso le Casse di Risparmio ammontavano a lire 9.343 milioni, a fine anno 1932 risultavano più che raddoppiate, ascendendo precisamente a lire 18.743 milioni. Maggiore incremento è stato registrato dai Monti di Pietà di prima categoria, i cui depositi sono passati, per i periodi sovraindicati, da L. 495,4 milioni a L. 1.441,4 milioni, con uno sviluppo di circa tre volte in più.

Qualora si voglia penetrare nelle caratteristiche peculiari di ogni località, nella quale prevalga un istituto accettore del risparmio, appare molto utile scendere a maggiori dettagli, la cui conoscenza può servire di orientamento circa le possibilità economiche presenti e avvenire di ogni zona esaminata. Da questo punto di vista, si nota che nel Piemonte la Cassa di Risparmio di Alessandria ha registrato un aumento nei depositi fiduciari da 60,7

milioni di lire a fine anno 1922 a 145,2 milioni di lire a fine 1932; la Cassa di Risparmio di Asti da 126,3 a 197,2 milioni di lire; la Cassa di Risparmio di Cuneo da 69,6 a 138,3; la Cassa di Risparmio di Saluzzo da 29,3 a 41 milioni di lire; la Cassa di Risparmio di Torino da 86,9 a 170,9 milioni di lire; la Cassa di Risparmio di VerCELLI da 63,2 a 233,7.

Nella Liguria è stato registrato un cospicuo miglioramento, con particolare riguardo per la Cassa di Risparmio di Genova uno sviluppo da 191,5 a 557,8. La Cassa di Risparmio di Savona passa da 7,4 a 23,6 e quella di La Spezia da 15,7 a 76,9.

La Lombardia registra pure un cospicuo miglioramento, con particolare riguardo per la Cassa di Risparmio di Milano, i cui depositi fiduciari sono aumentati da 234,57 a 466,1. La Cassa di Risparmio di Vigevano da 13,9 è salita a 41,2. Passando poi ad esaminare la situazione delle Casse di Risparmio delle Tre Venezie, tra le Casse di Risparmio della Venezia Euganea sono da annoverarsi la Cassa di Risparmio di Gorizia che da 46,3 nel 1922 è passata a 76,4. La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha avuto un incremento di 176,6 milioni a 469,8 milioni di lire, e la Cassa di Risparmio di Udine, che è passata da 103,5 a 167,2 milioni di lire. Nella Cassa di Risparmio di Venezia si hanno poi le seguenti cifre: da 190,8 a 299,1 e a Verona da 237,7 a 587,2.

Fra le Casse di Risparmio della Venezia Giulia i depositi in milioni di lire vanno come importo, da 137,7 a 208,6. La Cassa di Risparmio di Pola da 13,5 a 36,4 e quella di Trieste infine da 22,2 a 186,1.

Nella Venezia Tridentina è da notarsi la Cassa di Risparmio di Bolzano con un aumento da 86,8 a 147,4 quella di Merano da 27,6 a 78,3; quella di Trento da 62,7 a 167,7 e quella di Rovereto da 47,7 a 69,9.

Fra le Casse di Risparmio dell'Emilia prevale la Cassa di Risparmio di Bologna, con un aumento da

273,7 a 672,5 milioni di lire. La Cassa di Risparmio di Piacenza da 122,6 passa a 208,3; quella di Imola da 40,2 a 63,7; Ferrara da 69,9 a 103,7; Forlì da 35,9 a 71,9; Rimini da 23,9 a 53,7; Modena da 77,4 a 132,5; Parma da 116,1 a 189,0; Reggio Emilia da 78,2 a 156,8.

Nella Toscana si nota un cospicuo sviluppo nella Cassa di Risparmio di Firenze, i cui depositi sono passati da 374,4 a 702,6, e altrettanto nella Cassa di Risparmio di Livorno da 197,4 a 255,5, e nella Cassa di Risparmio di Siena da 435 a 912,4. A Livorno si va da 37,9 a 68,9; a Pisa da 52,9 a 104,3, e a S. Miniato da 34,4 a 81,6.

Nella Marche la Cassa di Risparmio di Ancona va da un deposito di 4,6 a 18,5; quella di Fabriano da 6,9 a 16,7; quella di Ascoli Piceno da 41,3 a 86,1; Fermo da 25,0 a 41,5; Macerata da 44,2 a 141,7; Pesaro da 15,2 a 31,3.

Nell'Umbria la Cassa di Risparmio di Perugia ha aumentato i suoi depositi da 26,9 a 48,4 milioni di lire; quella di Foligno da 22,1 a 38,8; quella di Terni da 22,5 a 38,6 e quella di Orvieto da 14,2 a 23,4.

Nel Lazio la Cassa di Risparmio di Rieti è passata da 16,9 a 45,8 milioni di lire; quella di Viterbo da 15,8 a 39,0; quella di Roma da 161,2 a 224,3; quella di Civitavecchia da 8,5 a 17,6; le Casse di Risparmio Riunite di Roniglione, Satri, Capranica e Capranica da 3,0 a 11,7.

Il risparmio italiano non ha ammen-

to sulle Alpi aostane nell'annuale della Maria su Roma AOSTA, 27

Pervono i preparativi per i grandi fuochi che saranno accesi sui picchi dei massicci alpini di tutte le valli della provincia di Aosta, in occasione della celebrazione dell'XI annuale della Marcia su Roma. Questi fuochi, che saranno accesi anche su vette che superano i tremila metri, costituiranno senza dubbio in questa regione montuosa una particolare e suggestiva attrattiva. In occasione pertanto alle disposizioni impartite dall'on. Starace, il Segretario federale di Aosta ha stabilito che nuclei di studenti universitari e di Giovani fascisti si portino alle sommità più indicate, in modo che le alte fiamme si possano distinguere da tutti i centri della Provincia.

Un nucleo del GUF di Aosta si porterà sulla cima della Becca di Nona (m. 3100) che si erge sopra la città, a ponente, mentre un nucleo di Giovani fascisti porterà di Aosta si recherà alla Becca di Vio (m. 2885) alla punta Chaligne e sulla sommità di altri monti che dominano Aosta.

I Giovani fascisti ed i minatori fascisti di Cogne accenderanno un falò sulla vetta del Drink a 2880 metri. I Giovani fascisti e i minatori fascisti di La Thuile accenderanno un altro falò sulla sommità del Rhutor (m. 3486).

Inoltre dai Giovani fascisti di Chablillon verrà acceso un altro falò sulla vetta del Monte Zerbion (m. 2722) che domina la Val d'Ayas, la valle del Rosa e la Valtournanche. Ed altri fuochi verranno pure accesi a Col di Joux, al Barbeson. I Giovani fascisti di Ponte San Martino illumineranno il castello che sorge all'imbocco della valle del Lys e accenderanno un falò sulla Croix de Corna, tutte cime che superano i duemila metri.

Altri falò saranno accesi sulla Cavallari e sul Mombaron, che si ergono dinanzi alla città di Ivrea come due giganti a guardia della Serra, ed altri ancora nella Valchiusella alla Torre delle Cime sul Monte Quinzina (m. 2344). I Fasci giovanili del Cuorgnèse si recheranno sul Monte Soglio ed altri in Val Sonna, mentre il Fascio giovanile di Ronco Canavese accenderà un falò alla Rosa dei Banchi.

Il Giovani fascisti si recheranno domani alle predette sommità ed accenderanno i fuochi alle nove della sera così da festeggiare sulle più alte vette dei monti della Provincia il sorgere dell'anno XII.

## Pellicole cinematografiche sul taglio dei metalli

ROMA, 27. Fino a poco tempo fa nessun tecnico poteva conoscere con precisione come si svolgeva nei suoi dettagli il complesso fenomeno del taglio dei metalli. Ora, gran parte dei dettagli di tale processo, invisibili all'occhio più esperto, sono stati svelati per mezzo di una rapidissima presa cinematografica, osservata poi comodamente mediante una riproduzione rallentata.

Le negative ottenute hanno le dimensioni normali della pellicola (mm. 18 per 21) e di esse ne vennero prese 350 al minuto secondo. Inoltre, nel produrre il film, ogni singola impressione della negativa venne copiata sulla positiva due volte. In tal modo lo svolgimento della pellicola risultò doppiamente rallentato.

## La relazione sulla leva della classe 1902

ROMA, 27. Il Ministero della Guerra (Direzioe generale Leva sottilifici e truppe) ha pubblicato la relazione della leva di terra sui giovani nati nell'anno 1902. Come è noto, per poter al più presto colmare la lacuna che nella compilazione e pubblicazione delle relazioni sulle leve si ebbe a verificarsi a causa della sospensione di esse durante la guerra, vengono pubblicate contemporaneamente relazioni su classi anziane e relazioni su classi recenti. Di queste ultime sono state pubblicate le relazioni sulle leve delle classi 1907, 1908 e 1909. Sono in corso di compilazione le relazioni sulle classi 1903, 1904 e 1905 e quella sulla classe 1910.

## Le segnalazioni acustiche pro'bite dalle 22.30 in poi a Roma

ROMA, 27. Il Governatore di Roma, in data odierna, ha emesso una ordinanza con cui, a decorrere dal 1° novembre prossimo, è fatto divieto a tutti gli autoveicoli che circolano nell'abitato, di usare segnalazioni acustiche dalle ore 22.30 alle 6 del mattino successivo, anziché dalle 0.30 alle 6 come era stato stabilito lo scorso anno.

## Il salvataggio di tre marinai durante un temporale a Trapani

TRAPANI, 27. Ieri, mentre imperversava un fortissimo temporale, una barca peschereccia con nove uomini di equipaggio si rovesciava al largo della Punta Ligny. Sei marinai, dopo lunghi e disperati sforzi, riuscirono a guadagnare a nuoto la riva dando l'allarme; gli altri tre rimanevano aggrappati al relitto finché non venivano salvati da altri compagni corteggiatamente accorsi.

## Lo sviluppo degli scambi italo-tedeschi auspicato dall'ambasciatore Cerruti

BERLINO, 27. Con l'intervento dell'ambasciatore d'Italia Cerruti, del Console generale com. Broadell, dell'addetto commerciale, del segretario del Fascio e di altre autorità del mondo economico italo-tedesco ha avuto luogo l'assemblea annuale della Camera di Commercio italiana.

Il presidente Renzetti ha dato lettura di una documentazione relativa all'andamento del mercato germanico soffermandosi ad analizzare dettagliatamente l'entità e la natura degli scambi che in considerazione della provvida iniziativa attuata dal Governo e dai produttori italiani per miglioramento delle merci destinate all'esportazione ed in reazione alle fasce correnti dominanti nell'economia mondiale per la formazione di autarchismi nazionali, la Germania voglia concludere con l'Italia un'intesa commerciale su respiro alla ad assicurare la maggiore potenzialità nelle rispettive economie per molti punti integranti.

Ha poi parlato l'ambasciatore Cerruti il quale ha detto come la speranza che l'anno 1933 apporasse un miglioramento sensibile alla situazione economica mondiale mediante un'attiva ripresa degli scambi commerciali sia andata delusa. Anche la Conferenza di Londra non ha avuto gli effetti desiderati. Uno dei principali ostacoli che si oppongono a tale miglioramento è l'inasprirsi della tendenza cosiddetta autarchica che mira a concentrare tutti gli sforzi nell'intensificazione dello smercio dei prodotti nazionali sul mercato interno, ad alzare le barriere doganali portando come conseguenza una diminuzione delle importazioni.

«Non intendo fare una critica a tale tendenza — ha proseguito S. E. Cerruti —; osservo soltanto che essa tende a ignorare che lo scambio di merci è fonte di ricchezza e che il mercato del lavoro viene influenzato non solo da parte della produzione destinata

## Un fallito attentato contro la stazione radio di Bisamberg

VIENNA, 27. Stanotte tre individui, protetti dall'oscurità, hanno tentato danneggiare la nuova stazione radiofonica di Bisamberg, tagliando con forbici il tipo di quelle usate in guerra il reticolato che la circonda: ma da quando si temono attentati nazionalsocialisti la stazione è sgliata giorno e notte da un reparto di 45 uomini, e le sentinelle avevano intimato il chi vala, e avendo visto degli individui darsi alla fuga, hanno fatto fuoco. Non si esclude che qualcuno degli attentatori sia rimasto ferito.

## Alla ricerca di un tesoro presso la nuova Scozia

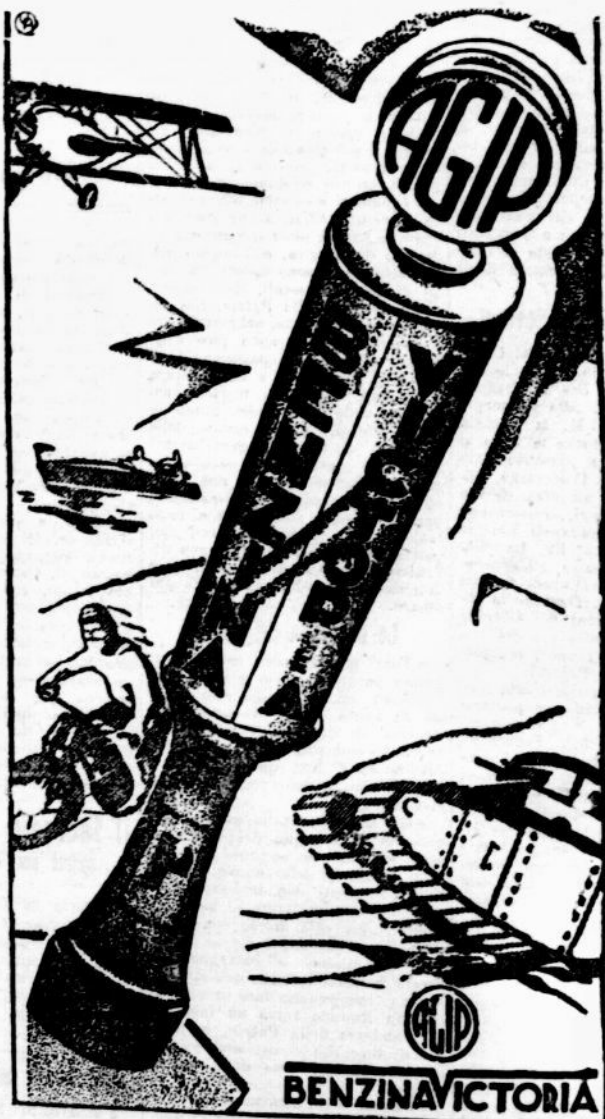
MONTREAL, 27. La più grossa caccia ad un tesoro, che mai si sia svolta in territorio canadese, si sta predisponendo a cura dell'ingegnere Thomas Nixon. Trattasi anche questa volta di leggendarie gioie che sarebbero state nascoste da indi in fuga (anzi ai conquistatori bianchi e che ora il Nixon, trovato un finanziatore ricco e credibile) confida di scovare «a un' spedizione in grande stile, provvista di armamento moderno».

Questa volta i novelli Argonauti non si avviano alle Ande, in cerca del favoloso tesoro degli Incas, ma si dirigono nelle fantasticherie di grandi e piccoli, né all'El Dorado delle foreste vergini brasiliane, bensì ad un'isola battuta dalle tempeste, presso le coste inospitali della Nuova Scozia.

Secondo una vecchia leggenda locale, alcuni intmi del Sovrano del Messico, dopo conquistato questo da gli spagnuoli, sarebbero fuggiti su gran parte dei gioielli della Corona, e dopo lunghi errori sarebbero giunti infine alla base di un'isola, nell'odierna Nuova Scozia, dove trovarono un nascondiglio «atto a essere nella perenne isola delle nevi, scavato a mezzo dell'isola. Ivi sarebbero stati depositi i tesori, e una parte degli indi immolati, con altre ceremonie, agli dei nascanti, i pochi superstiti avrebbero poi chinato accuratamente l'ingresso della galleria, mascherandolo, e i sarebbero quindi dileguati.

Nei 1795 tre cacciatori, presso la costa, rinvennero sotto una nevia, per caso, l'ingresso di una galleria rovinata, rivestita di legno. Poterono seguirlo sino a una profondità di circa 15 metri, ma poi dovettero abbandonare l'impresa, avendo incontrato l'acqua e non disponendo di materiale adatto ad estrarla dalla cavità. Da allora non meno di 10 spedizioni rinnovarono il tentativo, ma finirono tutte per rinunciare, per lo più non avendo altro senno che per i costosi scavi.

Tuttavia, le ricerche diedero luogo a singolari scoperte. Si vennero ad esempio un flauto d'avorio e una pietra con incise scritte che ricordano i caratteri dei Maya. Si trovarono infine anche frammenti di legname che deve provenire la parte tropicali.



uno scrittore  
tarlozza di  
Axel von Gr  
con molto m  
da un'occlu  
quella da f  
ni, inquadra  
getti, e sot  
tutto: ecco d  
deserta, ocl  
una grossa  
braccia vell  
liquido; la l  
nale colletto  
ra violata;  
gigantesca.  
sperone tegl  
morde nel p  
un campo d  
a mezzo i  
colonica; pe  
mattoni alla  
tata, che po  
co di questa  
del lavoro e  
le case di  
in queste m  
videnza sola  
mento.

Ma ora c  
libro, guar  
141 tavole  
fredo Panz  
prefazione  
gio vivo e  
vero, come  
le figure a  
occhi, al se  
genza.  
Cinque fo  
Campo Du



un tesoro

va Scozia  
MONTREAL, 27

Ad un tesoro  
volta in terra  
predispone  
Thomas Nixon  
a volta di leg-  
sarebbero state  
fuga innanzi si  
e che ora il Ni-  
ziatore ricco e  
coavare con un  
stato, provvista  
dermo.  
Avventurati  
Ande, in cerca  
degli Incas, va-  
stazioni delle  
dell'Elido addi-  
della tempesta,  
della Nave-  
la leggenda  
del Sovrano  
stato questo  
vero "uggiti" on-  
li della Corona,  
sarebbero in-  
l'hone, nel-  
dove trova-  
dato tesoro  
della "Nave",  
a riva del mare  
la discendenza  
livi sareb-  
sori, e una par-  
di, con eredi  
messicani, i  
chierro poi chiu-  
ingresso della  
olo, e si sareb-  
atori, presso la  
da una "cerchia"  
della "Nave",  
di legno, l'ote-  
a, "profondità"  
a poi lovettero  
sa, avendone  
non disponendo  
dal estraneo di  
mentra di "el"  
no il te-tativo,  
per rinunciare,  
do altro "enaro

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

che diedero lu-  
te. Si venne  
auto d'avorio e  
e scritte che ri-  
dei flaya. Si  
e frammenti di  
venire da pae-

## LIBRO DA "VEDERE."

# Il nuovo volto d'Italia

Libri che si affidano solamente agli occhi, non ce n'è, ch'io sappia in Italia. Vengono di fuori, in Italia, quegli albi di belle fotografie, legati in costola come un libro, bene spesso senza altro legame apparente che non questo godimento visuale che si largisce oggi la novissima arte della camera oscura. Mondadori, ancora una volta, pioniera, ha pubblicato uno di questi albi, che dovrebbe essere, se le informazioni sono giuste, il primo di una ricca ed interessante serie. Si afferma da alcuni che non passerà molto e il libro da leggere sarà soppiantato dal libro fatto per gli occhi. Affermazioni di questo genere, si capisce, han da essere prese con misura e con buon senso; ma, è certo un'affermazione ragionevole, e gli esperimenti che oggi si van facendo, soprattutto all'Estero, lo giustificano pienamente.

Questa specie di cinematografia cartacea, di sintesi visiva, è un libro senza dubbio in certi campi almeno della cultura, un'aplicazione larghissima, anzi soccorribile, della perfezione tecnica raggiunta dall'incisione.

Una dimostrazione sufficiente di quanto s'è detto, è appunto questo libro mondadoriano, formato da cima e fondo di fotografie, che sono 141, e una più bella dell'altra, e tutte magnificamente riprodotte.

S'intitola «Il nuovo volto d'Italia», e l'autore delle fotografie è un noto artista germanico, Axel von Graef, il quale nel giro delle sue 141 fotografie ha sintetizzato in maniera esauriente ed efficace tutta l'opera del Regime Fascista dal primo all'anno decimo. Mettendo a fronte questo libro con alcune delle opere documentarie scritte sulle molte del Regime, è per certi aspetti, come mettere a fronte i fatti con le parole. Non che questi, servano sempre meno che quelli, ma hanno efficacia minore, e, soprattutto, richiedono più tempo e stancano di più. Qui, invece, si fa in un momento e ci si convince di ci volte meglio. Par davvero di vedersi ad una poltrona di cinematografo e assistere, nel giro di una cretta, a uno di quei film... documentari che parlano con la voce stessa delle cose. E il paragone è tutto vero: giacché anche il movimento sembra non mancare in queste fotografie; che ci ha messo prima l'artista, realizzando e valorizzando linee e scorie; poi la tecnica, che trasporta il reale sulla carta con una evidenza che per un occhio, in queste nove immagini d'una evidenza solare, nemiche d'ogni commento.

Ma ora che abbiamo un'idea del libro, guardiamo più da vicino le 141 tavole che lo compongono. Alfredo Panzini, in quattro pagine di prefazione, ne ha tessuto un gio gio vivo e meritorio; ed è proprio vero, come lui dice, che queste belle figure arrivano, attraverso gli occhi, al sentimento ed alla intelligenza.

Cinque fotografie sono dedicate al Campo Dux, l'adunata annuale de-

gli Alievi Capi Centuria Avanguardisti. Sei altre fotografie illustrano il Campo Mussolini, che raduna sotto i pini di Roma i figli degli italiani in terra straniera. Infine, quattro immagini della Legione Marinara «Ciao Dullio» e una della Milizia Volontaria completa il grande quadro delle forze giovanili schierate sotto il segno del Littorio. I Balilla vengono dopo, con le loro Colonie marine, in quattro suggestive figure piene di movimento e di letizia.

Larga parte ha dato il Von Graef alle opere assistenziali del Regime: opere di Maternità e Infanzia, rappresentazioni all'aperto, scuole all'aperto, corsi di economia domestica, orfani di guerra, dopolavoro. Un riassunto largo, icastico, suggestivo.

Fin qui, è il nuovo volto umano dell'Italia fascista, rappresentato attraverso le provvidenze delle generazioni nuove, del dopoguerra. Ora si inizia un altro volto: quello delle cose materiali, a foggiare il quale il regime non mette minor vigore e minor fede. Le nuove grandi stazioni ferroviarie, i nuovi palazzi che sorgono in tutte le città nostre, i nuovi ospedali, i fori, gli stadi, i ponti, i nuovi musei per raccogliere i frutti dei nuovi scavi, e strade, strade, meravigliose sistema vascolare di questo florido corso in sviluppo che è l'Italia di Mussolini.

Poi, le industrie: stabilimenti di tutte le produzioni, dall'automobile ai tessuti, dalla sterilizzazione a un prodotto ai transatlantici, e via, fino ai grandi porti nazionali dove l'industria cessa, per dar vita al commercio.

Larga documentazione hanno le nuove ardite opere idrauliche ed elettriche, e davanti a tutte, quelle per la bonifica dei suoli malarici e improduttivi. Qui, il miracolo d'una volontà e d'un sistema indefettibili si palesano sotto forma visiva, mirabilmente. S'è già detto come il prodigio delle Pontine sia schematizzato in brevi quadri essenziali, dal bivio fondo malarico fino a Littoria; ora segnaliamo i quadri della bonifica emiliana nella Valle del Reno e del basso Piave, e nel territorio sardo a Mussolinia. Qui è un mareggiare di spighe, uno splendore di frutti; qui trionfa l'opera del colonus novus che ha ottenuto da Dio la missione sublime di guarire la vita dalla morte.

E la magnifica rassegna continua finché si ferma a Roma a spaziare sull'antico e sul moderno, sui grandi fori restaurati e sulla grande via imperiale che unisce indissolubilmente il Circo Massimo alla mole marmorea del Vittoriano.

Il libro del von Graef presentato dal Panzini si apre e si chiude

## Il trafugamento di Garibaldi nel '49

Un interessante dibattito

ROMA, 26

Umberto Beseghi, Pietro Zama, Giovanni Maioli e Renato Zanelli svolgono da tempo, con competenza di studiosi di storia romagnola un interessante dibattito sulle colonne di «Camicia Rossa», la nota rivista di studi garibaldini, diretta dall'on. Ezio Garibaldi. Argomento dell'appassionata discussione è la parte maggiore luce sul trafugamento di Giuseppe Garibaldi nel 1849; nel senso di stabilire se accanto a «Giovanni Verità» e con lui concorrenti nel trafugamento vi furono altri modesti collaboratori, di Modigliana e dintorni.

Nell'aprile scorso, Giovanni Maioli, direttore del Museo del Risorgimento di Bologna, pubblicò alcuni documenti, che si trovano in quel Museo e che fanno parte di quella pregevole collezione di materiale vario garibaldino, possedimento raccolto dal prof. Raffaello Belluzzi, mavoro. Un riassunto largo, icastico, suggestivo.

Larga parte ha dato il Von Graef alle opere assistenziali del Regime: opere di Maternità e Infanzia, rappresentazioni all'aperto, scuole all'aperto, corsi di economia domestica, orfani di guerra, dopolavoro. Un riassunto largo, icastico, suggestivo.

Fin qui, è il nuovo volto umano dell'Italia fascista, rappresentato attraverso le provvidenze delle generazioni nuove, del dopoguerra. Ora si inizia un altro volto: quello delle cose materiali, a foggiare il quale il regime non mette minor vigore e minor fede. Le nuove grandi stazioni ferroviarie, i nuovi palazzi che sorgono in tutte le città nostre, i nuovi ospedali, i fori, gli stadi, i ponti, i nuovi musei per raccogliere i frutti dei nuovi scavi, e strade, strade, meravigliose sistema vascolare di questo florido corso in sviluppo che è l'Italia di Mussolini.

Poi, le industrie: stabilimenti di tutte le produzioni, dall'automobile ai tessuti, dalla sterilizzazione a un prodotto ai transatlantici, e via, fino ai grandi porti nazionali dove l'industria cessa, per dar vita al commercio.

Larga documentazione hanno le nuove ardite opere idrauliche ed elettriche, e davanti a tutte, quelle per la bonifica dei suoli malarici e improduttivi. Qui, il miracolo d'una volontà e d'un sistema indefettibili si palesano sotto forma visiva, mirabilmente. S'è già detto come il prodigio delle Pontine sia schematizzato in brevi quadri essenziali, dal bivio fondo malarico fino a Littoria; ora segnaliamo i quadri della bonifica emiliana nella Valle del Reno e del basso Piave, e nel territorio sardo a Mussolinia. Qui è un mareggiare di spighe, uno splendore di frutti; qui trionfa l'opera del colonus novus che ha ottenuto da Dio la missione sublime di guarire la vita dalla morte.

E la magnifica rassegna continua finché si ferma a Roma a spaziare sull'antico e sul moderno, sui grandi fori restaurati e sulla grande via imperiale che unisce indissolubilmente il Circo Massimo alla mole marmorea del Vittoriano.

Il libro del von Graef presentato dal Panzini si apre e si chiude



La sala del 1915 alla Mostra della Rivoluzione

(Foto Istituto Nazionale Luce)

## REALIZZAZIONI FASCISTE DELL'ANNO XI

# La grandiosa opera dell'acquedotto istriano

TRIESTE, 27

Il problema ultracentenario del provvedimento idrico dell'Istria, che nel corso della sua eterna ed infelice realizzazione, ha visto dibattersi nei vari consessi comunali, provinciali e parlamentari, con innumerevoli progetti tecnici ed illustrativi, con atti di volontà e di illusione, di disordine di questo estremo lembo di terra italiana, ostacolato per ragioni politiche e sociali dal Governo di Vienna, ha finalmente oggi segnato il termine dell'angoscioso problema che involve tutta la vita economica del paese, con la inaugurazione della poderosa opera fascista, voluta tenacemente dal Duce, condotta con mirabile flemma, con la partecipazione di tutti i partiti, con la competenza di progettisti ingegneri, prof. Muzzi.

Da oggi non si vedrà più il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con sulle groppa capii tiri e forma di imbuti, per attingere l'acqua necessaria alla vita degli uomini e delle cose, acqua piovana stantia, di pozzi e di cisterne, malsana, preguia di miasmi, infetta ed infuata appaltatrice di malattie, ma avrà alle porte il mite asinello scendere a valle con



### Odierno celebrazioni dei Giuseppi

**PRODUZIONE, RISPARMIO, PREVIDENZA**

*Le famiglie, le aziende e le Nazioni provvedono alle necessità quotidiane e alle esigenze del progresso civile mediante il risparmio.*

**TUTTI COLORO CHE SI DEDICANO AL RISPARMIO FANNO OPERA DI SAGGIA PREVIDENZA UTILE A SE STESSI ED ALLA NAZIONE.**

---

La GAZZETTA DI VENEZIA di oggi contiene la pagina 14.<sup>a</sup> dedicata agli Istituti di Credito e Risparmio.



# CITTADINA

I CRONISTI RICEVONO  
DALLE ORE 18 ALLE 19  
E DALLE 21 IN POI

## L'approvazione del preventivo della Provincia Altre importanti deliberazioni del Rettorato

Giovedì alle ore 16, presieduto dal gr. uff. prof. Antonio Garioni, nella sala delle adunanze di Ca' Corner, si è riunito il Rettorato Provinciale.

Aperta la seduta il Preside, prima di iniziare le trattazioni all'ordine del giorno, dà lettura d'una lettera pervenuta da S. E. Bianchetti, colla quale questi esprime il proprio vivo gradimento dell'approvazione della Provincia colla medaglia d'oro.

Comunica poi di essersi interessato presso l'A.A.S.S. per la ricostruzione dei ponti che devono essere sostituiti nel tratto Portogruaro-Livenza della strada Triestina nonché del ponte sulla Vela lungo la stessa strada presso Portogruaro e di avere in massima ottenuta di provvedere immediatamente alla esecuzione di queste opere, di cui il Rettorato ha approvato il progetto, e di essere stato approvato il progetto di un secondo ponte di cemento armato e di ferro nel tratto Portogruaro-Livenza della strada Triestina.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno il Rettorato ha approvato, previa ampia illustrazione del gr. uff. Garioni su ogni singolo argomento, la ratifica di varie deliberazioni adottate dal Preside in via d'urgenza, tra cui importanti: l'acquisto d'una stabile a Jesolo per il prezzo di L. 40.000 da destinare ad alloggio dell'assistente stradale di quella zona e del manovratore del ponte sul Cavetto, nonché a magazzino ricovero dei mezzi d'opera e attrezzi stradali; la conferma del Rettorato ing. commend. Luigi Pagan e cav. prof. rag. Silvio Vardasca a rappresentanti della Provincia del Consiglio d'Amministrazione del R. Istituto di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia per il triennio 1933-36;

la concessione di un sussidio di L. 1000 all'Istituto del Nastro Azzurro di Venezia a favore di alcuni decorati più bisognosi; l'adunata dei decorati al Valor Militare d'Italia del 28 ottobre in Roma;

l'assegnazione di un sussidio straordinario di L. 500 alla Sezione veneziana dell'Associazione Nazionale fra Mutuati e Invalidi di guerra da erogare in opere di assistenza ai propri associati;

l'approvazione dello schema di convenzione definitiva con la ferrovia dello Stato per l'allacciamento della ferrovia Mestre-Pieve alla stazione di Mestre, l'esercizio in comune della stazione stessa, l'uso e lo scambio del materiale rotabile e degli attrezzi, nonché le disposizioni concernenti il trasporto viaggiatori, bagagli e merci di servizio cumulativo.

Dopo altri provvedimenti di ordinaria amministrazione, il Rettorato ha approvato:

i preventivi di spesa nonché i capitoli d'onori per i lavori e le forniture da eseguirsi in appalto per la manutenzione e l'ordinamento delle strade provinciali e consorziali, del tratto della strada Triestina (stato della Venezia Giulia) affidato alla Provincia, nonché per la cilindratura e pavimentazione del tronco di detta strada compreso tra Portogruaro e S. Donà, con una spesa complessiva globale di L. 2.989.400;

l'introduzione, nel regolamento per gli uffici d'una norma concernente il riconoscimento del periodo d'iscrizione al Partito anteriore alla Marcia su Roma agli effetti dell'anzianità di carriera per i dipendenti provinciali, nonché agli effetti della proroga del limite d'età per l'ammissione ai concorsi;

l'acquisto di quattro esemplari del volume: «Il martirio di Venezia durante la grande guerra» di Giovanni Scarabello;

una sovvenzione straordinaria di L. 500 alla Sezione Veneto Tridentina dell'Unione Italiana Ciechi da erogare in opere di assistenza; un contributo da fissare al Comitato Venezia della Società Naz. Dante Alighieri per la difesa dell'italianità nella Dalmazia;

un contributo di L. 20.000 una volta tanto per la costituzione in Venezia di un «Centro per la lotta contro i tumori maligni» e per l'acquisto di una congrua dotazione di «radium».

Infine il Rettorato ha esaminato, discusso e approvato il bilancio preventivo provinciale per l'esercizio 1934.

Tale bilancio rispecchia una situazione particolarmente difficile, quale del resto era stata da tempo preveduta. Di fronte a un preventivo globale di spesa di 17.421.000 lire (escluse le partite di giro e le gestioni speciali, che ammontano a L. 11.000.000) le entrate non raggiungono che l'importo di lire 14.288.000 (ivi compreso un avanzo d'amministrazione di L. 1.438.000) d'onde la necessità di ricorrere alla integrazione statale, sul totale fondo di 300 milioni, per la differenza di 3.133.000, la quale supera di lire

## Stato Civile di Venezia

27 Ottobre 1933 - XI

NATI maschi: 4 femm. 5;  
NATI morti 0; Totale 9  
MORTI: 4  
MATRIMONI: 5

Decessi: D'Este Molin Giovanni d'anni 77, con. cas.; Bisaro Vincenzo 48, cel. bracc.; Ponzio Emilio 46, con. carp.; Millo Pilade 41, cel. meccanico.

Matrimoni celebrati: Favaron Angelo, meccanico, con Samba Orsola, operaio; Marchiori Carlo, cameriere di bordo, con Perini Ermenegilda, casalinga; Vazquez Argandoña, commerciante oreficiera, con Zanoletti Maria, insegnante elementare; Paganini Giulio, impiegato privato, con Marchesini Teresa, prof. modelli carta e garza; Mainella Bepino, musicista, con Carletti Clara Emilia, civile, tutti celibi.

## Teatri, Concerti e Cinematografi

### Il concerto di Brunetto Grossato

al Teatro La Fenice

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 avrà luogo alla Fenice l'annunciato, attesissimo concerto sinfonico diretto da Brunetto Grossato. Maderna pro Opere Assistenziali Sociali che, insieme ripetere gli elogi di questo prodigioso direttore d'orchestra, che all'età di soli nove anni ha il privilegio di commuovere il pubblico con la trascendente eloquenza della sua arte. Il pubblico veneziano ben lo conosce per molte sue brillantissime affermazioni e sarà ben lieto di salutarlo questa sera, ridotto da un nuovo clamoroso successo ottenuto a Padova in questi ultimi giorni.

L'interessante programma che verrà svolto questa sera dall'orchestra veneziana sotto la guida di Brunetto Grossato-Maderna è il seguente:

Parte prima: 1. Verdi, Sinfonia dei «Vespri Siciliani»; 2. Wolf-Ferrari, Sinfonia del «Segreto di Susanna»; 3. Mascagni, Sinfonia delle «Maschere».

Parte seconda: 1. Beethoven, «Quinta sinfonia»; 2. Wagner, «Preludio e morte di Isotta».

L'orchestra sarà composta di 80 esecutori.

I prezzi per l'eccezionale serata sono fissati come segue: Ingresso platea e palchi L. 8; id. galleria L. 5; id. loggione L. 3; Poltrone L. 12; Poltroncine L. 6; Numerato di parquette galleria L. 5; Numerato seconda fila galleria L. 3; Numerato di loggione L. 3. Palchi di peano e primo ordine L. 60; palchi di secondo ordine L. 30.

In detti prezzi sono comprese le tasse.

### La compagnia Niccoli al Goldoni

Ha debuttato assai felicemente l'opera al teatro Goldoni la compagnia fiorentina che s'adorna del nome illustre di Garibaldi Niccoli.

La bella formazione, pregevolissima così per il valore degli elementi di cui si compone, come per la spiccatissima qualità del suo assieme, è composta di attori e attrici, tutti di una commedia esilarantissima e cioè con «L'agonia di Schizzo» tre atti di Setti e Fazzini, che in l'arba al loro titolo sono veramente comici al cento per cento e costituiscono uno spettacolo divertente dal principio alla fine.

Il pubblico rise infatti per tutta la serata, e mostrò la sua ammirazione e la sua riconoscenza «rendendo spesso con molto calore ed evocando più volte al proseno, alla fine di ogni atto, quell'eccezionale attore che Raffaele Niccoli e tutti i suoi valorosi compagni.

Questa sera la nota e fortunatissima «Brigata Firenze».

### MALIBRAN

L'interessantissimo film l'«produttore del match Carnera-Paulino», tenuto a Roma domenica scorsa, ha interessato anche ieri un pubblico assai numeroso.

Pure accolta dal pieno consenso degli spettatori fu l'altra parte del programma, composta dallo «Schiaffo» della Metro e dalle esibizioni della Compagnia Paima-Mohora.

L'intero programma verrà ripetuto quest'oggi, mentre è in preparazione il capolavoro di Kay Francis in «Amami senza domani».

### ROSSINI

Un pubblico assai numeroso ha seguito anche ieri le proiezioni di «Fanny» con molto interesse, confermato ancora una volta il valore del film.

In varietà sempre applauditissimo l'ottimo complesso di danze di cagnottieri-fantasia e russe Eltzoff e i Quattro Richys, fenomeni coluzionisti comici alle sbarre.

Oggi l'intero spettacolo si ripete.

## DIARIO SACRO

28 Sabato. — I Santi Simone e Giuda Apostoli. — S. Simone Zelota era Cananeo, e S. Giuda Taddeo, era fratello di S. Giacomo il minore. Evangelizzarono insieme la Persia e morirono insieme nella città di Suair. — In onore di questi due Santi Apostoli fu consacrata la chiesa di S. Simeon Piccolo, dove si celebra il titolare con Messa solenne e alla sera Vespri. — A S. Giuda Taddeo ora parecchi ricorrono efficacemente per ottenere nella loro necessità spirituali e temporali grazie segnalate. Ed invero ai nostri tempi tutti gli Apostoli, che furono col divino Redentore, i fondatori della nostra santa religione sono molto dimenticati dai buoni cristiani. — Agli Scalzi alle 6.15 si canta ogni sabato la Messa all'altare della Santa Vergine. — A San Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeia: alle 11 Messa e, in questo mese, dopo il Rosario si dà la benedizione: alle 16 oggi si cantano i primi Vespri della seguente festa di Cristo Re e dopo la Completta si cantano — come ogni Sabato — da Reverendissimo Capitolo Patriarcale l'Ave Maria Stella e le litanie all'altare della Madonna.

## Echi del furto Ceccato

300 mila lire di gioie recuperate dalla squadra mobile

I lettori ricorderanno il furto compiuto nella notte del 23 luglio ai danni dell'oreficeria di Amedeo Ceccato a Rialto. I ladri, penetrati per mezzo del canale di una fogna, nel sottosolito della bottega dei rigattieri Arrighini adiacente alla oreficeria, praticarono un foro nella parete divisoria asportando tutta la merce preziosa del Ceccato per un valore di circa 300 mila lire.

Siamo ora in grado di comunicare che in questi giorni la Squadra Mobile è riuscita a sequestrare il prezioso bottino, mediante un'irruzione notturna in una casa a San Stae. Qui è stato rinvenuto sotterrato in un magazzino, e precisamente alla profondità di un metro, un fagotto che conteneva quasi tutti i gioielli per un peso complessivo di circa 6 chilogrammi. Le gemme, che non hanno sofferto durante i tre mesi di sepoltura, sono però coperte di una patina nera dovuta agli effetti dell'umidità e della salsedine.

## Un sandalo che subisce il giudizio di Salomone

I cognati Rollino Dante fu Natale, di anni 32, di Ozzano Molferrato, e Costantino Luigi fu Giovanni, di anni 34, di Morano, entrambi senza lavoro e abitanti nel rione di S. Agostino, si trovarono, da giorni, in questione, non essendo d'accordo sul prezzo da ricavarsi dalla vendita di un sandalo di loro proprietà.

Alle 16 d'ieri, ora in cui la vendita doveva essere effettuata, il dissenso fra i due degenerò in una micidiale violenza che fu, per il momento sedata, dall'intervento di amici accorsi.

La pacificazione fra i due fu ottenuta a patto che il sandalo venisse immediatamente tolto dall'acqua e sepolto in parti uguali, così che ognuno potesse disporre della propria parte nel modo ritenuto migliore. Proceduto fra la curiosità e l'ilarità dei numerosi presenti, alla operazione della segatura del sandalo, sembrava che tutto finisse per il meglio; senonché sorse fra i cognati nuova e più violenta questione volendo ognuno dei due rimanere proprietario della parte verso poppa. La mischia, aggravata dalla partecipazione delle mogli che difendevano il buon diritto dei mariti, sarebbe divenuta assai pericolosa se persone di buona volontà, facendosi largo fra la folla, non fossero riuscite a dividere i contendenti proprio nel momento in cui le bastonate cominciarono a lasciarsi orme visibili sulla faccia dei due congiunti. I quali furono condotti alle loro case, mentre, sulla fondamenta, continuavano, e durarono a lungo, i pettegolezzi e i commenti sull'accaduto.

## Pel rispetto dell'orario dei negozi

Il pattugliamento dei vigili, istituito per far rispettare l'orario di chiusura e di apertura dei negozi, ha ora contravvenzioni. Il signor Giuseppe Ceccato, con negozio di calzature a San Marco 2456, perché alle ore 20.40 teneva ancora aperta la sua bottega.

## Gli effetti di una caduta

La signora Amelia Tomaselli di anni 60 abitante a Cannaregio 628, ieri alle ore 18, mentre si andava alle faccende domestiche, è caduta fratturandosi l'amboluo i i moli. La poveretta è stata ricoverata all'ospedale e colà giudicata guaribile in 60 giorni senza complicazioni.

## Inghiotte un ago

La quindicenne Guerna (farcato, abitante a Cannaregio 2373, mentre si titillava con un ago le gengive, improvvisamente, in seguito a uno starnuto, inghiottì l'ago stesso che le produsse immediatamente dei forti dolori alla regione epigastrica. La ragazza è stata d'urgenza condotta all'ospedale e giudicata con prognosi riservata.

## Una scottatura

Il garzonetto Onesto Tullio fu Giuseppe di anni 20 abitante in Campo San Bernardo veniva ustionato con la canna da soffio da un compagno che stava levando il vetro da un crogiuolo. La scottatura all'avambraccio destro è stata giudicata guaribile in giorni otto.

## Il figlio snaturato

Ieri alle 17.30 il meccanico Pietro D'Este, di anni 42, abitante a Cannaregio 97, ebbe occasione di comprovare il probio figlioolo Alberto di anni 20, che se ne stava bighellonando in campo della Bragora. Le parole aspre del genitore turbarono talmente lo snaturato figliolo che, dopo aver colpito a pugni il padre, gli lasciava andare alcune ombrellate producendogli delle contusioni agli zigomi, guaribili in pochi giorni.

## Le ustioni di un vetrato

Il porta carri Giuseppe Rubelli di Giovanni di anni 22 abitante a Murano in Calle dell'Olio veniva ustionato da un vetrato mentre attraversava la fornace alla regione dorsale della mano destra. Guaribile in giorni 10.

## Una pietra sul piede

Rosa Sergio di Vittorio di anni 19 garzonetto abitante a Murano in calle Pescheria 11, si lasciava cadere sul piede destro la pietra dello scanno producendosi una contusione guaribile in giorni otto.

## Ferimento accidentale

Cesari Ferdinando di Gerolamo abitante ai Gesuiti N. 4877 veniva accidentalmente ferito da un compagno di lavoro alla regione dorsale della mano destra. Guaribile in giorni 7.

## ATTENZIONE!

GRAN CAFFE' BAR EXCELSIOR  
Servizio di Gelateria S. Leonardo  
Gelati grandi L. 1.00 - Id. Piccoli 0.50 - Cassate alla napoletana (Servizio compreso) 1.50 - Gelati Lido 0.50 - Commissioni pr. rinfrescati.

## Una coltura speculazione

è risparmiare pochi centesimi per una lampada scadente di poco prezzo e sprecare molte decine di lire in corrente elettrica.

## LA LAMPADA OSRAM

VALE PIU' DEL SUO PREZZO

Non spreca corrente elettrica perchè scientificamente perfetta e rigorosamente controllata durante le diverse fasi di lavorazione.

Chiedete perciò sempre una

LA LAMPADA DELL'ECONOMIA

L'OTTICA S. A.

Merceria Capitello 4860

VENEZIA

OCCHIALI PER TUTTI

LA BOTTEGA DEGLI OCCHIALI

Telefono 23-427

NEGOZIO ECONOMICO

CON LABORATORIO PROPRIO

E OTTICI PATENTATI

ADOLFO FANELLO

Telef. 24531 PONTE DELLA GUERRA Telef. 24531

GABINETTI DA BAGNO COMPLETI

ECONOMICI e di LUSO

FORNELLI E CUCINE A GAZ

CUCINE A CARBONE

VENDITA RATEALE

VENDITA RATEALE

AL CANTON

ingegner calce - guanti - profumi e peso - pellicceria a prezzi imbattibili.

S. Leonardo 1374-75

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

La casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento



## Quotazioni di Borsa

Borsa Mercati di Venezia

MILANO

VENEZIA

TITOLI DI STATO

Rend. 5,50 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

## Borsa Mercati di Venezia

MILANO

VENEZIA

TITOLI DI STATO

Rend. 5,50 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

Consolid. 5 p. e. 100

## Movimento dei piroscafi

nel porto di Venezia

Lloyd Triestino

dal 23 Ottobre al 5 Nov. 1953 XII

Linea Turistica Mediterraneo G-

romana S. Plo. «Alfonso» arriva

sabato 23 alle ore 12 per scali

linea e riparte alle ore 12 per scali

linea.

Linea Colere Adriatico Egitto.

M.n. «Candia» arriva mercoledì 1-

11 alle ore 15 da scali linea e riparte

alle ore 12 per Trieste - M. n.

«Candia» arriva sabato 4-11 alle ore 15.30 da

Trieste e riparte alle ore 12 per scali

linea.

Linea Gr. Espresso Adriatico, Pi-

ro, Istanbul. Plo. «Candia» arriva

sabato 4-11 alle ore 15.30 da

Istanbul e riparte alle ore 12 per

Trieste.

Linea Adriatico Soria A. M.n.

«Candia» arriva domenica 6-11

alle ore 8 da scali linea e riparte

alle ore 12 per Trieste.

Linea Commerciale Adriatico So-

ria B. Plo. «Alfonso» arriva sabo-

sabato 4-11 alle ore 12 per scali

linea e riparte alle ore 12 per

Trieste.

Linea Adriatico-Mer Naro A. Plo.

«Candia» arriva martedì 3-11 alle

ore 15.30 da Trieste e riparte

alle ore 12 per scali linea.

Linea «Alfonso» arriva sabato 4-11

alle ore 12 da scali linea e riparte

alle ore 12 per Trieste.

Linea Adriatico-Mer Naro B. -

M.n. «Alfonso» arriva giovedì 3-11

alle ore 7 da Trieste e riparte

alle ore 12 per scali linea.

Linea Gr. Espresso Italia, India

Estremo Oriente. Plo. «Candia»

arriva venerdì 3-11 mattina da

scali linea e riparte nel pomeriggio

per Trieste.

Linea Commerciale Adriatico-In-

dia, India, Queensland. M.n. «Alfon-

so» arriva fra il 30 ed il 31-10

Cosulich S. M. T. - Trieste

Linea del sud America: Plo. Belve-

dere arriva per i primi di novembre

proveniente da Trieste.

Adria, S. A. di Navigazione

Linea del periplo italiano: M.n.

«Alfonso» arriva martedì 21-10 mat-

tina da Trieste e riparte mercoledì

1-11 sera per Ancona e scali linea.

Linea Adriatico Soria A. Trieste:

Plo. «Alfonso» arriva giovedì 2

11 mattina da Molfetta e riparte lo

stesso giorno per Trieste.

Linea del Nord Europa: Plo. «Man-

nara» arriva per giovedì 2-11 da

Trieste riparte appena pronto per

Ancona.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia

nel giorno 26 ottobre 1953 XI:

Piroscafi a banchina n. 25; in di-

scartio 4. Totale n. 29. Arrivati 5;

partiti 3.

Merce sbarcate: rifine tonnellate

n. 2.950; varie 500. Totale tonn.

2.450.

Imbarcate: rifine tonn. 400; va-

rie 754. Totale tonn. 1.154; scaricati

25. Totale: carri 102.

Camioni: scaricati n. 20 con tonn.

250; scaricati 3 con tonn. 30. Totale

camioni 23 con tonn. 280.

Merce d'opera impiegata: Squadre

60; uomini 500. Ore lavorative otto.

400 auto messe in pegno

in un giorno al Monte di Pietà di Parigi

PARIGI, 27

Gli effetti della crisi debbono

essere diventati piuttosto seri in

questi ultimissimi tempi poiché

da oggi il monte di pietà di Pa-

rigi che viene chiamato eufemisti-

camente «credito municipale» e

volgarmente «mia zia» ha aperto

una succursale per pegni su au-

## Aziende e Imprese che costruirono alcune delle Opere del Regime

IMPRESA  
GIUSEPPE FRANCHINCostruzioni Edili - Industriali  
- e Cemento Armato -CANALI - PONTI - STRADE  
MESTRE Telef. 50118ING. G. V. RAVA' & C.  
Impresa di costruzioni  
VENEZIACalle Giacinto Gallina N. 5400 - Tel. 22574  
San CancianoIMPRESA  
RINALDO GIUSEPPE CARENA & C.Lavori marittimi  
Edilizi e stradali

Genova - Venezia - Roma

IMPRESA  
Fratelli Ing. G. M. Scarpari & Fr. Beltramini

Costruzioni civili, industriali, stradali

Sede in ADRIA - Telef. 49

UFFICIO VENEZIA:  
S. Francesco della Vigna - telefono 25-997

## BRANCALEON E CHIARATO

IMPRESE COSTRUZIONI

VENEZIA  
Fond. S. Simeone 563 - Tel. 23-664



# Un nuovo appello al mondo

del croati d'America e degli Stati europei per la liberazione della loro Patria dal giogo serbo

GINEVRA, 27

Il segretario del Consiglio nazionale croato del Nord-America, reverendo Stipanovic, ha fatto pervenire al segretario della Società delle Nazioni un nuovo memoriale sulla situazione croata. Questo memoriale è seguito da 41 mila firme di cittadini croati del Nord America e da quelle dei presidenti di associazioni croate all'estero che rappresentano 250 mila emigrati croati, oltre che negli Stati Uniti, anche nel Sud-America, nel Canada, nel Belgio, nella Francia e nella Germania.

Il memoriale tende a dimostrare la gravità della situazione in cui si trovano i cittadini croati che abitano la Croazia. Dopo di avere fatto la storia del popolo croato che per 13 secoli non fu mai unito né culturalmente, né politicamente coi serbi, il memoriale sottolinea come oggi più di ieri mancano le condizioni per questa unione, condizioni che si vorrebbe creare artificialmente da persone che, il memoriale afferma, tradiscono la causa croata e che senza l'approvazione dei rappresentanti della Nazione, gettano il popolo croato sotto l'egemonia serba.

Il memoriale passa quindi ad enumerare quelle che quindi ad enumerare quelle che quindi ad enumerare quelle che quindi ad enumerare...

la tortura introdotta nelle carceri politiche.

Il memoriale dichiara poi che mentre la Nazione croata voleva conquistare la propria indipendenza con mezzi legali, il Governo di Belgrado ha risposto con la forza brutale uccidendo i rappresentanti del popolo, introducendo la dittatura, imprigionando i capi politici quali Macek.

«La Nazione croata — afferma — gli emigrati — non può sopportare la situazione attuale. Per questo i croati già più volte hanno fatto appello al mondo, ma i Fori per ora non hanno fatto nulla per diminuire le miserie della Nazione croata, che naturalmente è costretta a pensare da sé alla difesa della propria esistenza. Questa situazione potrebbe essere assai pericolosa per la pace europea.

«Per dette ragioni gli emigrati croati del Nord America, insieme ai loro fratelli del Sud America e degli Stati europei, dichiarano nel memoriale di fare l'ultimo appello ai Fori internazionali sudati, chiedendo che il Re di Serbia ritiri il suo esercito dal territorio croato e permetta ai cittadini di organizzare il loro Stato libero e indipendente, come è nelle aspirazioni di tutti i croati. Se questo non dovesse avvenire, i rappresentanti croati all'estero dichiarano che la Nazione croata non può rispondere degli avvenimenti che potrebbero verificarsi qualora i croati fossero costretti a prendere le armi.

## S. E. Ricci inaugurerà la Casa del Balilla di Belluno

BELLUNO, 27

I lavori per la costruzione della Casa del Balilla, nel vecchio piano della stazione ferroviaria, sono stati in questi giorni ultimati. Si tratta di tre corpi di fabbrica: uno addegiato agli uffici del comando, con magazzino sotterraneo, l'altro ad uso di lettura ed il terzo per le conferenze, in comunicazione fra loro con un corridoio coperto a galleria, della lunghezza di circa 60 metri. Abbiamo poi la palestra per l'addestramento, con spogliatoi e gabinetti e dietro il campo sportivo con pista.

L'inaugurazione dell'importante manufatto avrà luogo il 1 novembre prossimo e Belluno si appresta ad accogliere degnamente S. E. Ricci. In tale occasione sarà consacrata la stela per lo standard della Casa del Balilla, a perenne ricordo dei gloriosi Caduti bellunesi.

Con alto patriottico, la Delegazione provinciale dei Fasci femminili ha voluto spontaneamente offrire la bandiera che dalla stela rammenterà ai giovani nostri il santo sacrificio della generazione che combattendo vinse la grande guerra. La bandiera verrà benedetta il 1. novembre.

## Le opere pubbliche di Oderzo

ODERZO, 27

Nel pomeriggio con semplice cerimonia alla quale interverranno le Autorità cittadine, saranno inaugurate le opere pubbliche dell'anno XI, che degnamente si inquadrano nella vasta attività costruttiva del primo decennio dell'era fascista.

Sono queste il quartiere dei Mutillati, sorto in ammissibile posizione nel Piazzale della Vittoria nei pressi del monumento ai Caduti della Casa del Balilla, ed il magnifico fabbricato scolastico nella frazione di Fae.

Il quartiere dei Mutillati si compone di sette villini sorti su progetto geniale dell'ing. cav. Antonio Sordani. Sobrietà di linee ed ottima conciliazione fra le moderne arditezze architettoniche e la schiettezza della tradizionale architettura veneta formano un complesso veramente ammirabile. La scuola di Fae, costruzione notevole e ricca, risolve definitivamente il problema scolastico di quella popolosa frazione offrendo quattro aule spaziosissime e ricche di aria e di sole e tutti i più moderni servizi.

Mentre il dodicesimo anno si inizia, un programma di opere vistosissime quali l'invocata costruzione dell'acquedotto e quella del Palazzo per l'Istituto tecnico stanno per diventare un fatto compiuto e nei prossimi mesi avranno inizio.

## Nuovi lavori di bonifica

CAVARZERE, 27

Ieri mattina, venerdì, nella sede del Consorzio S. Pietro, alla presenza del suo presidente gr. uff. (Carini), Preside della provincia, ha avuto luogo l'asta del 10 lotto dei lavori di bonifica del suddetto Consorzio, che consta della sistemazione e dell'inghiottimento di una strada che sarà di comodissimo ed utile collegamento tra il fiume Adige e fiume Gorzone, in località S. Pietro.

Tali lavori che importano una cifra di mezzo milione sono stati aggiudicati all'impresa ing. Purricelli di Crocetta del Montello. Essi saranno iniziati quanto prima e daranno occupazione a uno stuolo numeroso dei nostri braccianti.

## Altra nevicata sulle Prealpi Bellunesi

BELLUNO, 27

Pioggia dirotta la notte scorsa in città e abbondante nevicata sui monti di settentrione ed anche sul Vicentino, dal lato di mezzogiorno, fino ai 1200 metri.

In seguito a ciò in città si è avuto nuovo abbassamento di temperatura. Infatti il termometro oggi ha segnato un massimo di undici gradi. Il cielo accenna a rasserenarsi.

## Il Quattro Novembre

il DUCE inaugurerà il monumento ai sacerdoti caduti in guerra

ROMA, 27

Il 4 novembre 1933, alla presenza del Capo del Governo e delle autorità, avrà luogo la inaugurazione della cripta-monumento ai cappellani militari ed a tutti i sacerdoti caduti in guerra, nella chiesa di Santa Caterina, presso la Torre delle Milizie. L'Ordinario militare, a nome del clero d'Italia, ha preparato, su disegno dell'ingegnere architetto romano comm. Mezzano e dell'illustre prof. Munoz una cripta-monumento sotto la chiesa di Santa Caterina da Siena. L'altare è un masso del Grappa, dono del Commissario del Governo per la C.O.C.G., e sorregge un grande Crocifisso in bronzo, opera forte e ispirata offerta dall'accademico d'Italia S. E. Romanelli. Guida all'altare una autentica strada romana, simulando di Roma imperiale, ai cui lati 18 colonne militari sormontate da globi con croci lunari, convergono al grande Crocifisso centrale, quasi in oblazione dell'eroismo delle varie armi e specialità dell'Esercito vittorioso, ricordando il valore italiano e il sacrificio cristiano dei cappellani militari.

L'altare porta inciso lo stemma dei cappellani militari, con il motto: *Fides Spes Caritas*. I paramenti e le suppellettili offerte sono gentile e delicata offerta delle Suore che durante la guerra assistettero i soldati negli ospedali. Il calice prezioso è stato offerto dalle madri italiane. Anche il campanello ha un simbolico significato: esso è dono di don Rossano ed è una riproduzione a celloso della campana di Rovereto che ogni sera fa sentire la sua voce a ricordo dei Caduti.

Roma nel giorno dell'inaugurazione rappresenterà tutte le città d'Italia, con i gonfoloni dei suoi priori. Un'unica corona di alloro coi nastri di Savoia si vedrà quel giorno presso l'altare: quella di M. il Re d'Italia.

## Una testa del DUCE eseguita in porfido

FIRENZE, 27

Nel R. Opificio delle Pietre dure è stata eseguita un'opera di eccezionale importanza: la esecuzione in porfido della testa del DUC ripresa dal modello in gesso del prof. Graziosi che servì per la statua equestre di Mussolini a Bologna. Quest'opera apprezzatissima per la sua perfezione, segna il risorgere di una tradizione. Infatti la scultura nel porfido non si faceva più dalla ultima metà del secolo. La magnifica testa è stata eseguita sotto la diretta sorveglianza del prof. Amedeo Orlandini attuale direttore del R. Opificio cui si deve il ritrovamento, attraverso ricerche pazienti, del sistema di lavorazione del porfido. Il lavoro è stato fatto dall'operaio Meucci, ed ha richiesto cinque mesi di tempo.

## Il cartellone della "Scala,"

MILANO, 27

L'Ente autonomo del Teatro La Scala inizierà nella serata di Santo Stefano, come da antica tradizione, la stagione d'opera per l'Anno XII. Il cartellone comprende ventidue opere, due balli, un concerto. Tra le novità assolute figurano *L'alba del risveglio*, melodramma in tre atti per musica e parole di Nino Catullo; *Il Dibuk*, un prologo e tre atti di Lodovico Rocca; mentre fra le novità per l'Italia si trovano *La leggenda della città invisibile di Kitee* opera in quattro atti e sei quadri di Bielaki, musica di Nicola Rimsky Korsakov e *«Vita breve»*, dramma lirico in due atti e quattro quadri di Fernandez Shaw, musica di Manuel de Falla.

Tra i maestri concertatori e direttori d'orchestra figurano Emilio Conforti, Vittorio Gui, Gabriele Santini, Antonio Votto, Sergio Fainoni, Francesco Giotto, Carlo Elmdorff. Le opere in cartellone, sono le seguenti: *«Nabucco»*, *«Il Trovatore»*, *«La leggenda della città invisibile di Kitee»*, *«La Bohème»*, *«L'alba del risveglio»*, *«La Favorita»*, *«Vita breve»*, *«La Gioconda»*, *«Fra Diavolo»*, *«Mosè»*, *«Maria Egiziaca»*, *«Messa solenne di Beethoven»*, *«I maestri cantori di Norimberga»*, *«Romeo e Giulietta»*, *«Il Dibuk»*, *«La Forza del Destino»*, *«L'Isabeau»*, *«La Traviata»*, *«Rigoletto»*, *«Don Giovanni»*, *«Medea»*, *«Manon Lescaut»*, *«Werther»*, *«Balli»*, *«Il cappello a tre punte»* e *«Il Carillon magico»*. Concerti: concerto Palestrina.

## La lira sopra il punto oro

ROMA, 27

Sul mercato di Parigi soltanto la lira italiana, confermando nuovamente il suo carattere di moneta stabile e pregiata di tutte le altre, ha registrato un nuovo aumento anche rispetto al franco francese, raggiungendo il corso record di 131,80, notevolmente superiore al punto oro.

**LA CANZONE DEL SOLE**  
un film di comicità irresistibile e di grazia ammirabile nel quale  
**GIACOMO LAURI-VOLPI**  
porta il fascino della sua voce e  
**VITTORIO DE SICA e UMBERTO MELNATI**  
la loro travolgente irresistibile comicità  
**A GIORNI AI ROSSINI**

## Tribunale di Venezia

Ruba al padre

(Udienza del 27 - Sezione III - Presidente: Barich; Giudici: Illich e Rossi; P. M.: Calderone; Cancelliere: Biondi).

Per aver spinto a rubare il minore Ottorino Baboo i fratelli Aldo e Antonio Francesco Versolato di anni 19 e 20 vennero tratti in arresto. Difatti il Baboo aveva rubato in varie riprese al proprio padre alcune piccole somme di danaro e piccole quantità di grano che consegnava poi ai Versolato. Comparso all'udienza questi hanno ammesso in parte di aver ricevuto dal Baboo che data la sua minore età non è stato imputato, il grano ed il denaro ma in piccolissime quantità. Il Tribunale ha condannato i Versolato per ricatti a 19 mesi di reclusione e a L. 1.200 di multa ciascuno con la condizionale e la non iscrizione. Dif. avv. Romano.

## Dopo aver sentito il perito

Il Pretore di Mestre condannava a quattro mesi di reclusione e a L. 1341 di multa Levoni Ezechiello di Castelfranco di Mantova, il quale aveva spedito un preavviso giuristico dalla Ditta Da Tosi di Venezia, il Levoni appellava e la causa veniva riesaminata in Tribunale il quale a sentenza di primo grado, giudicando che seri venne a riferire intorno al proscritto. Dopo di ciò il Tribunale sentiva la difesa dell'avv. Bondi assolveva il Levoni perché il fatto non costituiva reato.

## Sorpresi a rubare

Tre giovanetti e precisamente Giovanni Lacchini, Luciano Lottio e Camillo Sacco, venivano sorpresi a rubare un quintale e mezzo di ferro che avevano già caricato su di un sandolo. Vennero però subito scoperti e denunciati. Comparso dinanzi al Tribunale convalida il Tribunale condannava il Lacchini e Caberlotto a 8 mesi di reclusione a 800 lire di multa e lo Sacco a 7 mesi di reclusione e 700 di multa con la condizionale e la non iscrizione. Dif. avv. Romano d'ufficio.

## Esatrio clandestino

Enrico Baldissero di Pietro di anni 30, Edmondo Rizzato di Domenico di anni 27, Emilio Lionello di Francesco di anni 24, tutti da Venezia sono imputati di aver esatriato clandestinamente in Francia. In continuazione sono stati assolti per amnistia.

## Tra marito, moglie e cognato

Fra i coniugi Luigi Samba di Guglielmo di anni 34 e moglie Carolina Penzo, l'accordo non era perfetto, tanto che nell'aprile scorso la moglie denunciava il marito per maltrattamenti usati nei suoi confronti. Il Tribunale condannava il Samba a 12 mesi di reclusione e a 200 lire di multa. Il Samba non si presentava a comparire e fu condannato a 13 anni di reclusione e a 200 lire di multa. Il Samba non si presentava a comparire e fu condannato a 13 anni di reclusione e a 200 lire di multa.

## I liquori e la bolletta

Giuseppe Albertoni fu Giuseppe di anni 36 esercitava un caffè in Cuneo e un giorno venne trovato in possesso di sette litri di aperol e nove litri di punch al rum, scoperti da bollette di legittimazione. Denunciato per tale fatto venne iscritto al Tribunale venendo assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Aprile.

## Una rissa

Una violenta rissa si svolse la sera del 6 aprile in Grisolera, vicino al casale di Grisolera, quando si aveva dall'incontro avvenire fra certo Angelo Manzato di Federico di anni 25 e Giacomo Nardini di Giovanni di anni 24. Quasi all'ultimo improvvisamente il Manzato di aver abbandonato la sorella, con la quale aveva un tempo amato, intervenne successivamente il padre del Nardini e il fratello Marcello di anni 21. Altre persone parteciparono alla lotta, ma fortunatamente non ebbe gravi conseguenze, poiché soltanto l'Angelo Manzato ed il Nardini avevano riportato delusioni. I tre Nardini hanno dovuto comparire innanzi al Tribunale imputati di partecipazione in rissa e il Manzato imputato anche di lesioni personali volontarie nei confronti di Nardini. Dopo il verdetto del Tribunale ha condannato il Manzato a sei mesi di reclusione e ad un mese di arresto con la condizionale e la non iscrizione mentre ha assolto i Nardini per non aver commesso il fatto. Difensori avvocati Romano ed Aprile.

## SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

**GOLDONI.** — Ore 21 «Brigata Fierzen».  
**MALIBRAN.** Ore 14: Ultima visione di «Lo schiavo» e «L'ultimo atto» di Jean Harlow, Clark Gable, Match Carnera, Paulino, Nel Varietà la Compagnia gaia Paiva Mhora con il comico Maddalena.  
**ROSSINI.** Ore 14: «Fanny» dalla commedia di M. Pagnol, Film italiano con A. De Sanctis, Fina Paola, L. Picasso, Mino Doro, Varietà: Elitzoff balletto - 4 Richys evoluz. comici alle sbarre. Successo.

## CINEMATOGRAFI

**C. MARCO.** — Prima di «Follia della Metropoli» con Costance Courmays e Walter Huston. Parlato italiano.  
**OLIMPIA.** Ore 14: «L'invisibile fronte» di Russ Von Molo, parlato italiano.  
**MODERNISSIMO.** — Ore 14: «Giorno di ira» la verità Grande interpretazione di J. Barrymore, Valerov in riduzioni.  
**MASSIMO.** — Ore 14: Ultima visione di «Acqua cheta» capolavoro italiano con Giacchetti, Padellieri, Steiner, Capri.  
**ITALIA.** — «Come tu mi vuoi» Capolavoro drammatico parlato in italiano tratto dal celebre romanzo di Pirandello, speciale interpretazione di Greta Garbo.  
**O.D. CINEMA ACCADEMIA.** — Ore 14:30: Moby Dick il Mostro bianco: interessante film sonoro e Topolino.

# CRONACA DI MESTRE

Un appello per le Opere Assistenziali

Il segretario politico ha diramato il seguente appello:  
«Nell'imminenza della stagione invernale l'E. O. A. riprenderà le sue funzioni per cercare, nel limite del possibile, di lenire le altrui sofferenze e provvedere ai più urgenti bisogni delle famiglie, che maggiormente versano in misere condizioni. Soprattutto l'Opera Assistenziale sarà rivolta ai bambini, perché è necessario che essi crescano forti e robusti per il bene della Patria, ed ai vecchi perché deboli e impotenti al lavoro.  
«Ma affinché l'E. O. A. possa raggiungere il suo intento umanitario non sono sufficienti né il buon volere dei preposti, né i pochi - zi di cui esso dispone: bisogna fare appello alla generosità dei cittadini, bisogna invocare il concorso e l'aiuto.  
«A giorni verrà iniziata la raccolta dei fondi: persone di cuore si assicurate questo compito e saranno munite di apposita autorizzazione rilasciata da questo Fascio. 2 giorni verrà pure effettuata una passeggiata di beneficenza per la raccolta di indumenti nuovi ed usati; i buoni e generosi preparino un involo di ciò che possono offrire e su di esso pongano il loro nome, pensando che a loro andranno le benedizioni dei poveri a cui gli indumenti saranno distribuiti.  
«Anche quest'anno funzioneranno le Cucine popolari, si distribuiranno ai buoni viveri da consegnarsi ad appositi fornitori e si attueranno altri benefici provvedimenti per obbedire al comandamento del DUCE «andare verso il popolo».  
«E soprattutto sulla vostra generosità che conta il Comitato, il quale fermamente confida che essa non verrà meno in omaggio a quel sentimento di solidarietà e di fratellanza che ha sempre avuto in Mestre una splendida affermazione.  
Il segretario politico: Gen. U. Pajola».

## Lite provocata da oche al pasco'o

Una lite è scoppiata alle ore 17.30 dell'altro ieri fra certo Righetto Angelo di anni 23 abitante a Ballo, contro Dalla Costa Giacomina fu Costantino di anni 53 e anni 19 ed i suoi figli. La lite è scoppiata per la lite di oche che le oche della Dalla Costa pascolavano sull'argine della strada dalla parte della proprietà del Righetto.  
Dalla lotta il Righetto uscì in peggiori condizioni tanto che dovette recarsi a farsi medicare dal dott. Meneghelli il quale gli riscontrava delle ferite lacerate contuse alla regione zigomatica destra giudicate guaribili in giorni 12, salvo complicazioni, nonché delle ferite al dito pollice della mano destra e delle contusioni del braccio destro giudicate guaribili in giorni 8 salvo complicazioni.  
Anche la Dalla Costa dovette recarsi a farsi medicare dallo stesso medico, il quale gli riscontrava le contusioni, abrasioni guaribili in giorni 10.  
In seguito al referto medico i carabinieri trascorsero in arresto la Dalla Costa ed i figli denunciando tutti per procurate lesioni.

## Lo scoppio d'un vaso di carbuoro

Un improvviso scoppio di un vaso di carbuoro è stato provocato per cause non bene accertate entro lo stabilimento S. Marco a Marghera e dei pezzi di latta colpirono la faccia dell'operaio De Roppi Giuseppe di Giovanni di anni 29 abitante a Venezia, Cannarogio 27, il quale riportava delle ferite lacerate ed escoriate multiple al mento.  
Accompagnato all'ospedale venne medicato dal sanitario di guardia, il quale lo tratteneva in osservazione.

## Dopolavoro Ferroviario

Questa sera alle ore 21, nel teatro del Dopolavoro Ferroviario, in via Dante la Compagnia veneziana Gigia Campagnolo darà una serata di gala con la commedia in tre atti di A. Boscolo «L'assurdo» che il mondo digita. Lo spettacolo avrà inizio con il suono di Inni Nazionali. I prezzi sono sempre i soliti.

**LA DITTA PESARO**  
Casa fondata nel 1893  
**Ponte dell'Olio N. 5784**  
presenta la nuovissima  
**CALZATURA per UOMO**  
Marca **"EUREKA"** Record  
confezionata con vitelli di Prima Qualità neri e colorati  
Marca **"EUREKA"** Record  
sostituirà presto lo STANDARD troppo imitato e mai raggiunto: particolarmente apprezzato dalla nostra affezionata clientela  
**"EUREKA" RECORD**  
si fabbrica in tutti i modelli neri e colorati - alti e bassi - con una suola speciale e con due suole intere - forme tecnicamente perfette  
**"EUREKA" RECORD**  
calzature di lusso e di completa fiducia a prezzo popolarissimo **L. 49..**  
Marca **"EUREKA"**, Record  
Record del Calzaturificio "Eureka",

## Magistrato delle Acque

Bollettino Meteorologico delle Venezia

(Dati alla ore 13 di ieri 26)

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Umidità | Vento |
|----------|-----------------|-----------|-------------|---------|-------|
| Fiume    | 1 cop.          | 752.1     | 11          | 19      | 14    |
| Trieste  | 1 cop.          | 753.1     | 9           |         |       |
| Gorizia  | 1 cop.          | 753.8     | 7           | 13      | 1     |
| Udine    | ser.            | 752.6     | 7           | 13      | 7     |
| Treviso  | ser.            | 754.5     | 9           | 14      | 9     |
| Belluno  | 1 cop.          | 753.8     | 14          | 13      | 11    |
| Padova   | ser.            | 753.1     | 7           | 14      | 5     |
| Rovigo   | ser.            | 753.8     | 10          | 14      | 11    |
| Venezia  | ser.            | 753.9     | 9           | 15      | 8     |
| Trento   | 1 cop.          | 752.8     | 9           | 14      | 6     |
| Grappa   | ser.            | 608.1     | 0           | 4       | 1     |
| Venezia  | ser.            | 752.9     | 10          | 12      | 10    |

Mare: Fiume leggermente mosso, Trieste mosso, Venezia leggermente mosso.  
Precipitazioni in mm.: Fiume 53, Trieste 12, Gorizia 17, Udine 10, Treviso 7, Belluno 19, Padova 6, Rovigo 6, Venezia 4, Trento 5, Monte Grappa 1, Venezia 2.  
Ephemeri, mare e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.46, tramonta ore 17.2. Luna tramonta ore 1.11, leva ore 14.53. Primo quarto il 25, luna piena il 2 - Maree al Bacino S. Marco: basse ore 0.30 e 14.30, alte ore 7.50 e 19.40. - Alle ore 8 di ieri l'Adige era in morbidità; il Bacchiglione, il Frassinone ed il Gorgone erano in morbidità; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in morbidità.

## Previsioni del tempo

ROMA, 27 - Il tempo rimarrà specialmente perturbato sulle regioni settentrionali e lungo il versante adriatico ove si avranno più abbondanti precipitazioni. Mare molto agitato sugli alti bacini; agitato altrove.  
VENEZIA - Previsioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico: tempo variabile. Un promontorio di alta pressione formato sulla penisola Iberica e sulla Francia ha determinato un momentaneo miglioramento del tempo; ma un ciclone del mare del Nord, notevolmente approfonditosi, rende probabile un prossimo peggioramento.

## Benevolenza a mezzo "Gazzetta"

Per onorare la memoria di Maria Teresa Trentinaglia, L. 100 all'Ente Opere Assistenziali dal prof. Antonio Ceccon; L. 50 da Bianca e Piero Solvetti; L. 20 di Lodovico Magrini; L. 100 di. dai cugini Balistreri; L. 150 di. e L. 100 al Circolo fascista Passoni di Dorsovero.  
\* Il prof. Luigi Cappelletti per onorare la memoria della signora Maria Teresa Trentinaglia Tonob. Maria Teresa Trentinaglia Tonob. offre L. 30 all'Ente Opere Assistenziali.

## Estrazione del Lotto 27 Ottobre

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| VENEZIA | 31 | 43 | 64 | 59 | 15 |
| BARI    | 68 | 47 | 65 | 63 | 38 |
| FIRENZE | 54 | 21 | 1  | 23 | 73 |
| MILANO  | 82 | 27 | 40 | 24 | 14 |
| NAPOLI  | 83 | 40 | 81 | 20 | 21 |
| PALERMO | 29 | 18 | 10 | 72 | 23 |
| ROMA    | 30 | 48 | 89 | 18 | 62 |
| TORINO  | 19 | 67 | 45 | 79 | 48 |



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Il significato delle decisioni della Conferenza del disarmo

LONDRA, 27. Il corrispondente del *Manchester Guardian* da Ginevra così riassume il significato delle decisioni adottate dalla Commissione generale. Primo: esprime il fermo desiderio della Conferenza che la continuità dei lavori non venga interrotta a causa del ritiro della Germania. Secondo: dare tempo ai governi di valersi di trattative diplomatiche per accertare come i presenti ostacoli politici possano essere eliminati.

In un articolo di fondo lo stesso giornale riconosce che l'aggiornamento era necessario ed osserva anzi che assai spesso la Conferenza del disarmo ha fatto progressi maggiori nei periodi di rinvio che durante le sue sedute. Mentre l'ufficio della Conferenza si occuperà del testo di una convenzione esso potrà con l'aiuto di Henderson accertare se i governi possono spingersi più oltre di quanto Simon ha indicato nel suo discorso sulla via dell'uguaglianza fra la Germania e le altre Potenze. Lo schema di convenzione dovrebbe indicare chiaramente la sincerità degli intenti degli altri Paesi e fare tutto il possibile per placare il ragionevole risentimento del popolo tedesco per quanto concerne la sua inferiorità negli armamenti e in un secondo tempo per quanto concerne le clausole territoriali del trattato di Versailles. Vi sono due passi che debbono essere compiuti simultaneamente: la rimozione delle cause del risentimento della Germania e l'organizzazione di metodi per difendere efficacemente la pace.

## Aspro attacco d'un giornale inglese "Liquidare la Conferenza"

LONDRA, 27. In un articolo di fondo la *Morning Post* sostiene che è ormai giunto il tempo di liquidare la Conferenza del disarmo non fosse altro per ragioni di economia. Anche l'ufficio internazionale del lavoro, che costa 350.000 sterline all'anno e che dopo il ritiro della Germania ha ancora minori possibilità di dimostrarsi utile nel campo pratico, dovrebbe, secondo la *Morning Post*, essere liquidato, o ridotto a più modeste proporzioni.

## Un discorso di Lord Haisham

LONDRA, 27. In un discorso pronunciato ieri, il Ministro della Guerra Lord Haisham ha detto fra l'altro: «L'unico rischio di guerra che io possa oggi vedere sarebbe rappresentato dal determinarsi in altre Potenze della convinzione che l'Inghilterra sia davvero decisa a non difendere se stessa, o non onorare l'obbligo assunto di difendere i suoi amici. Un annuncio anticipato di non resistenza potrebbe indurre qualche ambizioso vicino ad una aggressione. Calcoli sbagliati nei riguardi dell'Inghilterra sono già stati fatti nel passato; coloro che ne incoraggiano dei nuovi si assumono una gravissima responsabilità».

## Henderson anticipa la convocazione dell'ufficio di presidenza

GINEVRA, 27. Stasera il segretario della Società delle Nazioni ha diramato il seguente comunicato: «Il presidente della Conferenza del disarmo avendo esaminato la proposta fatta ieri all'ufficio di presidenza secondo la quale poteva essere utile di convocare l'ufficio di presidenza anche prima del 9 novembre, ha ritenuto opportuno che una riunione dell'ufficio possa essere tenuta venerdì 3 novembre. A meno che delle obiezioni molto vive non siano fatte, è probabile che tale seduta sarà tenuta a questa data. Il presidente d'altra parte ritiene che un certo lavoro preparatorio debba essere effettuato prima che la riunione abbia luogo e sta esaminando quali misure potranno essere prese a questo scopo. E' probabile che delle disposizioni siano prese affinché delle conversazioni abbiano luogo giovedì 2 novembre.

L'improvvisa decisione del presidente Henderson di convocare sei giorni prima della data approvata l'ufficio di presidenza è giunta inaspettata ed ha destato negli ambienti societari la più viva sorpresa».

## I Ministri di Jugoslavia e Lettonia presentano le credenziali al Re

ROMA, 27. Stamane S. M. il Re ha ricevuto in udienza al Quirinale il nuovo Ministro di Jugoslavia Yovan Douchitch che gli ha presentato le lettere credenziali. Successivamente il Sovrano ha ricevuto, pure per la presentazione delle credenziali, il nuovo Ministro di Lettonia Arnold Sdekke.

## Le udienze del Papa

ROMA, 27. Il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Cardinale Fumasoni Biondi, Mons. Orsenigo, Nunzio apostolico in Germania, Mons. Vizzini vescovo di Noto, il signor Byrne Lord Mayor di Dublino e famiglia. Ha poi ricevuto in udienza collettiva numerosi pellegrini.

## La fisionomia del Gabinetto presieduto da Sarraut

PARIGI, 27. Il Gabinetto Sarraut, che comprende 18 Ministri ed otto Segretari di Stato, è composto di 5 senatori di cui 4 sono Ministri: Sarraut, Paul Boncour, Ebelard e Lisbonne, ed un Sottosegretario di Stato, Le Gorgez, e di 21 deputati di cui 14 sono Ministri: Daladier, Chautemps, Bonnet, Dalmatier, De Monzie, Laurent Eynac, Queille, Pietri, Froeh, Paganon, Pierre Cot, Stern, Mistler, Ducos, e sette Sottosegretari: André Marie, De Tesson, Augusto Brunet, Maxenge Vivie, Marcombes, Qui La Chambre e Delesalle.

I componenti fanno parte dei seguenti gruppi: sinistra democratica quattro senatori: Sarraut, Abel Gardet, Lisbonne e Le Gorgez, un senatore non iscritto ad alcun gruppo: Paul Boncour; radicali socialisti della Camera 12: Daladier, Chautemps, Bonnet, Dalmatier, Queille, Paganon, Pierre Cot, Mistler, Ducos, André Marie, De Tesson, Marcombes; socialisti francesi e repubblicani socialisti due: De Monzie, Maxenge Vivie; sinistra indipendente 1: Qui La Chambre; indipendenti di sinistra 1: Augusto Brunet; sinistra radicale 2: Laurent Eynac e De Lasalle; repubblicani di sinistra 1: Pietri; non appartenenti ad alcun gruppo due: Froeh e Stern. Tre Sottosegretari di Stato, Le Gorgez, senatore, Maxenge Vivie e Marie, deputati, non avevano fatto mai precedentemente parte di altri Ministeri. Nella composizione del Gabinetto Sarraut le funzioni di Sottosegretario all'Aria sono state offerte al deputato De La Salle che, assente da Parigi, non ha potuto ancora dare la sua risposta.

Le dichiarazioni fatte da Sarraut al gruppo radicale, nelle quali egli ha tenuto a riaffermare in modo solenne la sua fedeltà al programma del partito, senza deviazioni a destra, hanno sollevato qualche critica non solo negli ambienti di destra, ma anche in seno a quei gruppi moderati sul cui voto si fonda l'estensione del nuovo Ministero, privato definitivamente del sostegno dei socialisti ortodossi, e per mantenersi in vita.

Si osserva che in queste sue dichiarazioni, il Presidente del Consiglio ha messo troppo in rilievo la dipendenza della nuova combinazione ministeriale da un solo partito. Circa la politica estera, la cui continuità è assicurata dalla permanenza di Paul Boncour al Quai d'Orsay, non si ritiene che Sarraut intenda apportare cambiamenti sensibili alle direttive di Daladier. Infine la presenza di quest'ultimo, che conserva il portafoglio della Guerra, quella di Chautemps rimasto all'Interno e di Giorgio Bonnet che mantiene il portafoglio delle Finanze, conferiscono al Gabinetto Sarraut una fisionomia non molto dissimile come è evidente — da quella del Ministero precedente.

Soltanto la politica finanziaria presenta delle incognite: ma il fatto che Giorgio Bonnet resta Ministro delle Finanze sembra dimostrare che, anche in questo campo, il Gabinetto Sarraut non si allontanerà troppo dalle direttive di quello Daladier e manterrà, in particolare, i progetti relativi alla riduzione degli stipendi degli impiegati, tenacemente sostenuti, dallo stesso Bonnet.

Si crede tuttavia che Sarraut cercherà di ricorrere il meno possibile a nuovi inasprimenti fiscali e vorrà raggiungere l'equilibrio del bilancio soprattutto con vaste riforme amministrative e finanziarie, accontentandosi in un primo momento di colmare soltanto una parte dell'attuale disavanzo di otto miliardi, riservandosi di attuare il completo equilibrio con nuove misure fiscali che saranno imposte alla Camera in sede di approvazione del bilancio o successivamente.

## Favorevoli rilievi tedeschi sulla permanenza di Paul Boncour agli Esteri

BERLINO, 27. Negli ambienti politici berlinesi si sono seguiti con vivo interesse gli sviluppi della crisi francese. La *Frankfurter Zeitung* afferma che il discorso di martedì del cancelliere Hitler che chiedeva la parità politica e morale e «caduto su terreno favorevole». Già un po' dovunque in mezzo alle grandi Potenze europee si sarebbe formato il proposito di evitare qualunque nuova manifestazione fatta per irritare la sensibilità tedesca dell'onore. Il discorso di Hitler avrebbe avuto, secondo il giornale, un'inattesa ripercussione scatenando in Francia una campagna perché Paul Boncour resti al suo posto di Ministro degli Esteri anche nel nuovo Gabinetto Sarraut, e ciò per un motivo evidente: quello di convincere la Germania di una stabilità della politica estera del Quai d'Orsay.

Lo stesso foglio di Francoforte poi afferma che a molti francesi Paul Boncour sembra l'uomo più adatto in un momento così critico giacché egli fra tutti sarebbe riuscito a mantenere più vivo il contatto con l'Italia e con la Gran Bretagna. Il giornale di Francoforte constata che l'offerta fatta da Hitler alla Francia per una intesa diretta è rimasta finora senza risposta. Esso è convinto che le Potenze vogliono astenersi da qualunque decisione fino a quando abbiano conosciuto l'esito del suffragio tedesco del 12 novembre

## Nuovi disordini a Cuba

NEW YORK, 27. La situazione nell'isola di Cuba è entrata in una nuova torbida fase per una serie di scioperi scoppiati in provincia e all'Avana.

Le comunicazioni ferroviarie sono per tre quarti interrotte nelle provincie del centro dell'isola. Ieri sera nessun treno è partito dall'Avana. A Union Reyes sono rimaste ferite una ventina di persone nel deviare di un convoglio.

Gli scioperi degli addetti alle ferrovie hanno preso una piega particolarmente cruenta nella provincia di Matanzas, dove quattro mila scioperanti hanno resistito durante tre ore alle forze della polizia. Nella battaglia si sono avuti a lamentare cinque morti e una ventina di feriti.

Scontri sanguinosi sono seguiti dalle località di Alto Cedro, Puerto Padre e Ranchuelo. Il numero dei caduti non è precisato, ma si annuncia ingente. A Santiago, un centinaio di soldati congedati hanno lungamente tumultuato contro il provvedimento del Governo.

## L'amicizia bulgaro-magiaro esaltata a Sofia

SOFIA, 27. In tutta la Capitale sono stati affissi manifesti inneggianti all'amicizia bulgaro-magiaro e che denunciano l'abolizione dei trattati di Trianon e di Neuilly e la loro revisione. A cura di un comitato cittadino è stato pubblicato uno speciale numero unico intitolato «Hungaria» che contiene articoli rievocanti le glorie storiche e militari dell'Ungheria e le biografie di Horty, Goemboes e de Kanya, nonché articoli dedicati alla revisione. Continuano entusiastiche dimostrazioni verso l'Ungheria e verso gli eminenti ospiti ungheresi.

## Un articolo di Venizelos sull'atteggiamento dell'opposizione

ATENE, 27. I giornali venizelisti pubblicano un articolo di Venizelos nel quale egli spiega i motivi dell'astensione dalle sedute della Camera delle opposizioni giustificandola con la pretesa di non avere la libertà di parola. Si afferma ufficialmente che il Governo non risponderà a detto articolo, né prenderà più iniziative per indurre le opposizioni a partecipare ai lavori della Camera che proseguiranno fino alla metà di dicembre. Venizelos ha comunicato ai giornali che rinuncia definitivamente a difendersi dinanzi alla Camera dell'accusa di aver favorito il movimento del 6 marzo chiedendo che la Camera risolva la questione pendente nel modo che crede opportuno.

## Il diritto di voto alle donne turche

ANKARA, 27. L'assemblea nazionale ha votato la legge che accorda i diritti di voto e di eleggibilità per le donne nei corpi degli anziani. Il segretario del partito del popolo ha dichiarato che la rivoluzione turca concede alla donna tutti i diritti del cittadino ad eccezione del diritto di eleggere o essere eletto deputato. Tuttavia questo diritto ammesso in linea di principio dal partito non sarà accordato se non dopo l'esame dei risultati delle elezioni municipali e comunali.

## Litvinoff partito per Washington

MOSCA, 27. Il Commissario agli Esteri Litvinoff è partito per Washington.

## I primati italiani di velocità

LONDRA, 27. Il *Daily Express* in un articolo mette in rilievo l'importanza che i primati conquistati nel campo della velocità hanno nel commercio di esportazione. Cita ad esempio l'Italia che in questi ultimi tempi ha battuto alcuni dei più importanti record mondiali ed invita l'Inghilterra a tentare di riconquistarli.

## Un arsenale di esplosivi nella cella di un pazzo

VIENNA, 27. In un manicomio nei dintorni di Linz procedendosi ad un inventario, i funzionari hanno trovato con sorpresa e terrore nella cella di un pazzo la bellezza di 135 cartucce di nitroglicerina. Ora si è di fronte al rebus in qual modo quei pericolosi giocattoli abbiano potuto penetrare nella cella del pazzo che è un operaio.

## Tre morti in conflitto in Spagna

MADRID, 27. Sono continuati gli attentati alla libertà del lavoro da parte degli edili sindacalisti: in tre diverse località della periferia della capitale tre operai sono rimasti uccisi. In seguito a ciò le organizzazioni socialiste hanno deciso di proclamare a loro volta uno sciopero di protesta.

## Contadino ucciso dal treno

NOVARA, 27. Il contadino Luigi Fallarini fu Giovanni di 34 anni, di Garbagna Novarese, volle attraversare imprudentemente la linea ferroviaria per Novara senza avvertire che stava per giungere il treno. Investito in pieno e travolto venne raccolto orribilmente straziato.

## Lindberg e la moglie a Parigi nel più stretto incognito

PARIGI, 27. Anche a Parigi, dove è giunto ieri nel pomeriggio insieme alla moglie, atterrando all'idroscalo del Mureaux, Lindberg, ha mantenuto il più stretto incognito. Egli è accorso in un albergo dei Campi Elisi dove aveva prenotato un appartamento alcuni giorni fa. Lindberg ha manifestato la intenzione di restare a Parigi alcuni giorni ed ha dichiarato: «Sono lieto di rivedere Parigi dove sono stato così bene accolto in occasione del mio raid e che ho voluto visitare di nuovo durante questa mia crociera europea».

Un collaboratore dell'*Excelsior*, amico personale dell'aviatore, senza ottenere da lui una vera intervista, ha potuto avere una conversazione su questioni aeree e in particolare sugli scopi del viaggio di Lindberg in Europa. Lindberg si è detto meravigliato della differenza che esiste nelle abitudini aeree tra il popolo americano e i popoli europei. Mentre in America la questione della velocità predomina su tutte le altre, compresa quella della sicurezza, l'Europa resta ancora relativamente lenta nei suoi trasporti aerei. Il pubblico americano vuole una velocità sempre maggiore e favorisce le organizzazioni commerciali che offrono la massima rapidità, contro quelle che gli offrirebbero, forse, il minimo rischio e il massimo di comodità. Inoltre, mentre le compagnie europee si contentano, in generale, di corti viaggi e si preoccupano di non far volare i loro passeggeri più di sei o sette ore di seguito, le compagnie aeree americane hanno abituato il pubblico a lunghi voli di 10 o 12 ore e gestiscono anche servizi aerei ininterrotti di 27 ore. L'Europa, secondo l'opinione di Lindberg, ha dunque ancora molto cammino da percorrere sulla via dei trasporti aerei per toccare una «abitudine aerea» uguale a quella degli americani.

Quanto alla possibilità di un servizio aereo fra gli Stati Uniti e l'Europa il colonnello ritiene che sarebbe possibile organizzare un servizio permanente nella estate prossima, ma resta da vedere se si potranno trovare basi commerciali soddisfacenti. Secondo Lindberg le difficoltà della navigazione, seguendo la rotta settentrionale, non sono gravi.

«Ho potuto rendermi conto durante il mio viaggio — ha affermato — che le deviazioni magnetiche dovute alla prossimità delle regioni polari non sono insormontabili. Facendo uso della bussola giroscopica, e della bussola magnetica, ho potuto seguire assai regolarmente la mia rotta. Ciò che è necessario è soprattutto una buona riserva di forza, una riserva importante che permetta di far fronte a tutti gli avvenimenti, poiché bisogna fare in modo da escludere ogni eventualità di atterraggio forzato. Ciò non è affatto difficile con gli aeroplani che abbiamo attualmente a disposizione».

Il colonnello ha tuttavia escluso che per il momento possano essere organizzati viaggi regolari dagli Stati Uniti all'Europa nella stagione invernale. Infine ha dichiarato che lo scopo del suo viaggio è unicamente quello di fornire informazioni tecniche e consigli pratici alle Compagnie americane per stabilire una eventuale rotta dagli Stati Uniti alla Europa.

## Eccezionale battuta di caccia

550 fra fagiani e lepri uccisi in poche ore

FIRENZE, 27. Una battuta di caccia si è svolta nel territorio di Granajo, di proprietà del marchese Puoti. La giornata si è conclusa con un bilancio veramente eccezionale. Infatti più di 550 capi, tra fagiani e lepri, sono stati uccisi in poche ore.

## I corsi per ufficiali in congedo

ROMA, 27. Il *Giornale Militare* pubblica una circolare nella quale si annuncia che i corsi di istruzione per ufficiali in congedo saranno svolti fra il novembre prossimo venturo e il successivo marzo. La loro organizzazione e l'alta sorveglianza su essi compete ai comandanti di Corpo d'Armata e di isola, i quali ne stabiliranno la data.

## Negli alti gradi della Marina

ROMA, 27. Il Foglio d'Ordini della Marina reca: Con decreto in corso di registrazione l'ammiraglio di divisione Bucci è promosso ammiraglio di squadra. Il contrammiraglio Giordano è promosso ammiraglio di divisione. Il capitano di vascello Salta è promosso contrammiraglio.

## Un ragazzo fuggito da casa

VOGHERA, 27. Dai carabinieri è stato fermato il giovane Enrico Brenna di anni 14 che venne visto girovagare per le vie della città. E' risultato che il Brenna era fuggito da casa dove la famiglia risiede e risultò che non è alla prima scappata dal genere. Circa il movente del suo peregrinazione il ragazzo si è chiuso in un ostinato mutismo.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile  
Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Fate anche Voi il conto...

ECONOMIE CONSEGUIBILI CON L'USO DEL NUOVO MOBILLOIL

|                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------|
| 5% di minor consumo di benzina . . . all'anno L. . . .                                |
| 10% di minor consumo d'olio . . . . . all'anno L. . . .                               |
| 50% di minori spese per riparazioni e manutenzione . . . . . all'anno L. . . .        |
| Un anno di maggior durata della vettura: Minor deprezzamento annuo . . . . . L. . . . |
| Totale L. . . . .                                                                     |

... vedrete che il totale supera, e di molto, il costo dell'intera provvista annua di

Nuovo Mobiloil  
il superlubrificante delle 5 economie  
VACUUM OIL COMPANY S.A.I.



WALTER VENEZIA  
Via Vittorio Emanuele 4317 - Tel. 22-630  
CUCINE ECONOMICHE  
STUFE COMUNI E DI LUSSO  
FORNELLI A GAZ E BENZINA  
MACCHINE PER CUCIRE E MAGLIERIE  
Il trasporto e opera gratuiti

Grande assortimento biciclette da lire 150 in più - Articoli sportivi -  
Vendite a contanti e a rate

# IMPORTANTE

Si rende noto al numeroso ed eletto pubblico Veneziano, che da oggi nel nostro negozio è stato completamente rinnovato il già vasto assortimento di TAPPETI con scelti e rari esemplari PERSIANI ed ORIENTALI a prezzi veramente eccezionali. Si ricorda inoltre che nel nostro Laboratorio si eseguono sempre qualsiasi genere di RIPARAZIONI, LAVATURA E DISINFESTAZIONI a Tappeti usati. - Riparazioni tali da ridare ad ogni singolo capo l'aspetto e la durata del Tappeto nuovo.

OGGI E DOMANI ESPOSIZIONE ECCEZIONALE  
LABORATORIO D'ARTE PERSIANA  
MOISÈ AMIRAS - VENEZIA  
S. Maria del Giglio - Ponte della Feltrina N. 2511 b

- Dove troverò il miglior caffè?  
- Dove si vende il

**Caffè CIRIO**

sempre tostato di fresco fragrante puro

Un nuovo record

Due anni or sono abbiamo diffuso col motto «Standard» un articolo creato dal Calzaturificio EUREKA, articolo il cui basso prezzo era ottenuto, non già con l'impiego di materiali scadenti e di surrogati, bensì semplicemente, con particolari direttive di organizzazione industriale. Ma la concorrenza usando senza discernimento e senza comprensione del motto «Standard» ha finito per far credere al pubblico che essa voglia dire non «produzione industriale intensiva», bensì «Articolo di basso rango e qualità scadente».

Non avendo noi facoltà o poteri atti ad impedire al «CALZATURIFICIO EUREKA» di adottare nuove idee e nuovi criteri, senza rinunciare ai procedimenti già ideati per la produzione su vasta scala dell'articolo «Standard».

La nostra Rappresentanza ha creato quindi un nuovo tipo molto più scelto di materiale ed accurato di lavorazione — a parità di prezzo — dalla concorrenza.

Il nuovo articolo denominato «EUREKA - RECORD» (motto depositato) sarà fatto esclusivamente di vitello del miglior tipo prodotto nel nostro Paese; sarà poi dotato nel nostro Paese.

Malgrado i forti aumenti subiti dalle pelli, il nuovo articolo «EUREKA - RECORD» in tutti i modelli e tipi, alti e bassi, neri e colorati — vernice e chéreaux compresi — sarà da noi messo in vendita al PREZZO DI L. 49.

B. PESARO e FIGLI  
Venezia - Ponte dell'Olio, 5784



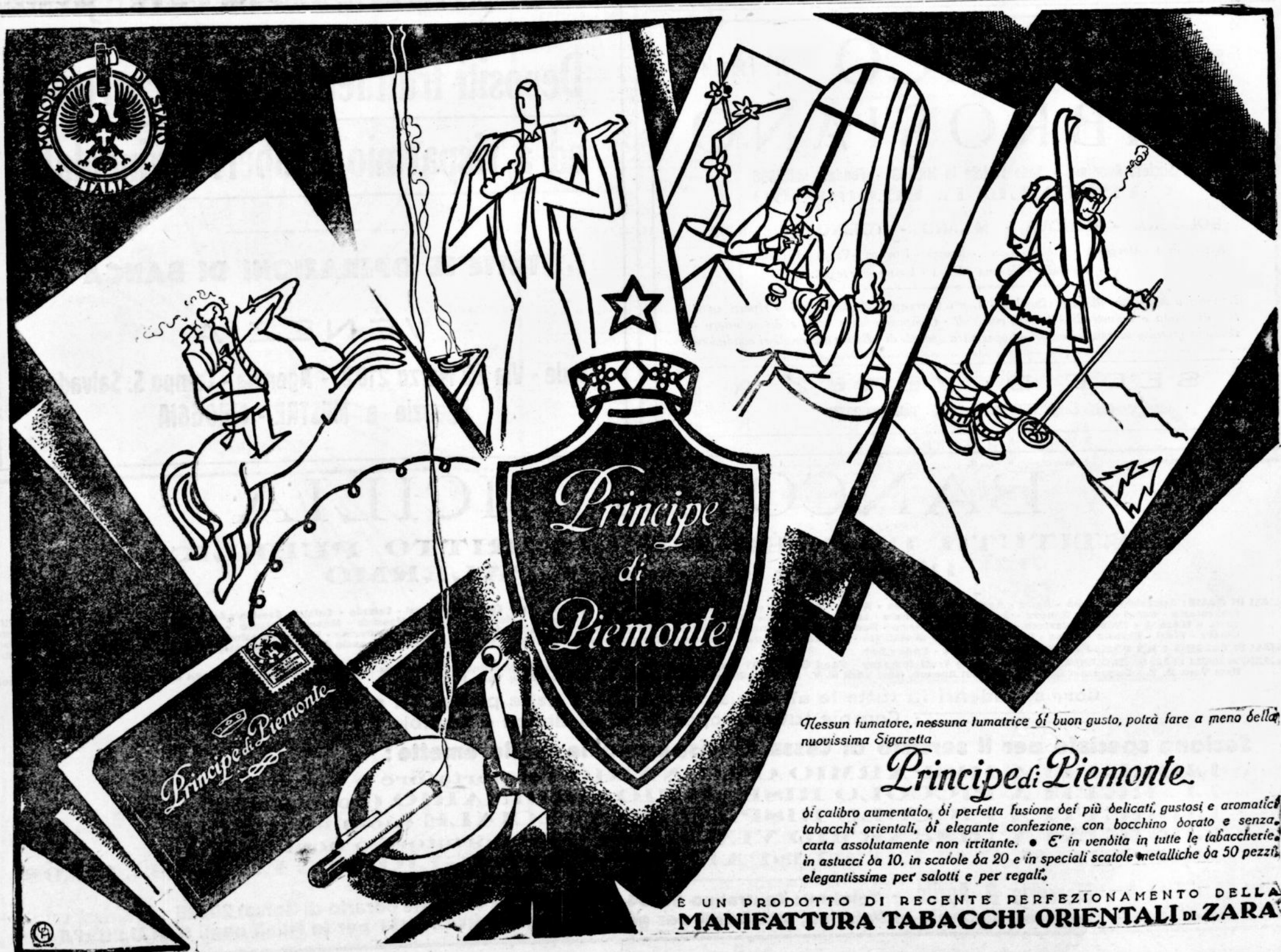
# LINEE MARITTIME ITALIANE PER TUTTO IL MONDO



**108 NAVI**  
PER 884.247  
Tonnellate di stozzo  
fra cui:  
REX (detentore del Nastro Azzurro)  
CONTE DI SAVOIA  
ROMA  
AUGUSTUS  
CONTE GRANDE  
CONTE BIANCAMANO  
SATURNIA  
VULCANIA  
DUILIO  
GIULIO CESARE  
NEPTUNIA  
OCEANIA  
CONTE ROSSO  
CONTE VERDE  
VICTORIA

**ITALIA · FLOTTE RIUNITE**  
**COSULICH S.T.N.**  
**LLOYD TRIESTINO**  
★ ADRIA ★

**ANNO XII E.F.**



**Principe di Piemonte**

Nessun fumatore, nessuna fumatrice di buon gusto, potrà fare a meno della nuovissima Sigaretta

**Principe di Piemonte**

di calibro aumentato, di perfetta fusione dei più delicati, gustosi e aromatici tabacchi orientali, di elegante confezione, con bocchino dorato e senza carta assolutamente non irritante. • E' in vendita in tutte le tabaccherie, in astucci da 10, in scatole da 20 e in speciali scatole metalliche da 50 pezzi, elegantissime per salotti e per regali.

È UN PRODOTTO DI RECENTE PERFEZIONAMENTO DELLA  
**MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI DI ZARA**



# MARTEDI' 31 CORR. E' LA GIORNATA DEL RISPARMIO

Risparmio è sinonimo di previdenza e la previdenza redime da ogni preoccupazione per l'incerto domani e difende dalle avversità della vita.

## CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

Direzione Compartimentale dell'Istituto Federale di Credito delle Casse di Risparmio delle Venezie e dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.

Partecipante dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane Roma.

SUCCURSALE di Cavarzere, Chioggia, Dolo, Lido, Mestre, Mirano, Noale, Portogruaro, S. Donà di Piave.

AGENZIE di Città (Ponte dei Baretteri), Murano.

RECAPITI: Meolo, Mira, Porto Marghera, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Scorzè, Sottomarina, Strà.

GESTIONE DELLE ESATTORIE COMUNALI di Venezia, Chioggia, Cona, Meolo, S. Michele al Tagliamento, S. Michele al Quarto e delle Esattorie Consorziali di Martellago, Portogruaro, San Donà di Piave.

RICEVITORIA PROVINCIALE DI VENEZIA.

SEZIONE PEGNO (ex Monte di Pietà).

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi al Risparmio, portatore, nominativi, vincolati, speciali, con servizio circolare, in conto corrente, Buoni Fruttiferi.

Mutui e Conti Correnti garantiti.

Sovvenzioni cambiarie dirette, sconto di cambiali e note di pegno dei Magazzini Generali.

Sovvenzioni e riporti su titoli dello Stato, garantiti dallo Stato e su cartelle fondiarie.

Compravendita e permuta di titoli.

Operazioni di Credito Agrario.

Incasso di effetti semplici e documentati.

Pagamento delle imposte e tasse per conto dei propri convenuti.

Cassette e forzieri di custodia.

Emissione di assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane pagabili su tutte le piazze del Regno.

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 - Riserva L. 580.000.000

SEDE IN MILANO

180 Filiali in Italia e 4 all'Estero, oltre a 61 Agenzie in 13 Città  
Banche associate e corrispondenti in tutto il mondo

VENEZIA - Via XXII Marzo

AGENZIE DI CITTA':

N. 1 PIAZZA S. MARCO  
N. 2 CAMPO S. BARTOLOMEO

## ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

Sede Sociale - ROMA

Capitale L. 150 milioni

FILIALI IN TUTTA ITALIA

BANCHE AFFILIATE:

Banco di Santo Spirito

Credimare S. A. Zurigo

Depositi fruttiferi in conto corrente  
ed a risparmio - Liberi e vincolati

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

VENEZIA

Sede - Via 22 Marzo 2102 - Agenzia - Campo S. Salvador  
Agenzie a MESTRE - CHIOGGIA

## 37° Esercizio BANCO AMBROSIANO 37° Esercizio

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA

Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Luino - Seregno.

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e industriali - Sconto cambiali - Compra-vendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari ed ogni altra operaz. di Banca alle migliori condizioni

SEDE DI VENEZIA

Calle Larga XXII Marzo 2378 - Telefono 20012

## BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO  
Direzione Generale: PALERMO

FILIALI IN ITALIA: Acireale - Adriano - Agrigento - Alcamo - Avola - Bagheria - Barcellona - Callagrone - Caltanissetta - Canicattì - Carini - Catania - Celatù - Comiso - Corleone - Enna - Piuma - Francavilla - Francoforte - Gela - Genova - Giara - Grammichele - Lentini - Leonforte - Lercara - Licata - Lipari - Marsala - Mazara - Monti - Messina - Milano - Mottola - Modica - Monreale - Niscemi - Noto - Palazzolo - Acreide - Palermo - Pantelleria - Partanna - Partinico - Paternò - Patti - Patralia - Sottana - Piazza - Armerina - Porto Empedocle - Racalmuto - Ragusa - Randazzo - Ribera - Riesi - Riposio - Roma - Salemi - S. Agata di Militello - Sciacca - Siracusa - Taormina - Termini Imerese - Torino - Trapani - Trapani (Agenzia Borgo Annunziata) - Trieste - Venezia - Vittoria - Vizzini

FILIALI IN COLONIA E NEI POSSESSAMENTI: Tripoli d'Africa - Rodi - Coe.

FILIAZIONI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA: Bank of Sicily Trust Company - Head Office: 487 Broadway, New York, N. Y. - Brooklyn Branch: 2039 Fulton Street, Brooklyn, N. Y. - Bronx Branch: 590 East 187th Street, New York, N. Y. - Strydom Branch: 195 First Avenue, New York, N. Y. - Harlem Branch: 109th Street, 2nd Avenue, New York, N. Y.

Corrispondenti in tutte le altre piazze d'Italia e nelle principali piazze del mondo

Compie tutte le operazioni di Banca e Cambio

Sezione speciale per il servizio di Cassa di Risparmio la quale emette:

LIBRETTA A RISPARMIO ORDINARIO (al portatore o nominativi)

LIBRETTA A PICCOLO RISPARMIO ORDINARIO (nominativi)

LIBRETTA A PICCOLO RISPARMIO SPECIALE (nominativi)

LIBRETTA A RISPARMIO VINCOLATO (al portatore o nominativi)

DEPOSITI IN C. C. ED A RISPARMIO AL 31 LUGLIO 1933 L. 746.162.487,98

SEDE DI VENEZIA - Merceria 2 Aprile

Telefoni: Centralino 23554-25355

Borsa (durante l'orario di Borsa) 20525

Indirizzi telefonici

Per la Direzione Generale in Palermo, SICILBANK per gli Stabilimenti e SICILTRUST per le Filiali negli Stati Uniti d'America



**STAB. ELETTROMECCANICO per la LAVORAZIONE del LEGNO - VENEZIA - Zattere, Campo S. Basegio N. 1522-24 Telef. 24-747**

**Specializz. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista**  
**BORGOLOCO S. MARIA FORMOSA**  
**Ore 11 1/2 - 12 1/2, e 15-17 - TELEF. 24-396**



Alla  
e raco

In questo gior  
la celebrazione  
Regime, l'Urbe  
tutta la sua glo  
sua bellezza triu  
il più grande r  
nuova storia d  
rio di bandiere  
come avvolto in  
la città e in qu  
esultanza tutto  
ha animato le st  
Dovunque son  
rito e della fede  
appresta a glo  
data: dai mani  
zioni combattent  
ti all'XI annual  
Roma, alle scri  
tutto, che testi  
mento d'amore  
pel DUCE, ai  
agli addobbi ch  
ni e finestre in  
più centrali ai  
più eleganti al  
L'omaggio ai

E fin dal ma  
giato festosame  
siche e fanfare  
dei vari cortei  
Nere del Fascio  
di Roma, le or  
nili, quelle sin  
stiche che sfil  
quadramento t  
nosa di labori  
primo atto con  
re la ricorrenza  
rio d'omaggio  
caddero per il  
luzione fascista  
cimitero del Ve  
la dei Caduti f  
lebrata una me  
stito il Commi  
l'Urbe on, Sc  
sentanza del l  
sociazione fac  
siti. Innanzi  
schierati su d  
scisti del quat  
sentanza del  
l'ingresso d  
alta uniforme  
d'onore.  
Terminata l  
sario federal  
to qualche  
le lapidi che  
immolatisi p  
Nella cappella  
nale del P. N  
re una grande  
sci di fiori so  
commissario  
miglie dei Ca  
Alle ore 8,3  
retorio e del  
dell'Istituto  
preceduti dal  
stituto, si son  
na corona d  
voliva del Ca  
zo Littorio di  
no sostato in  
to salutand  
cevere la ra  
corati era il  
dinofli in ra  
Starace.

Il corteo d  
Alle 9,30 s  
zione di Ter  
leo per acc  
delle bandier  
e dei Caduti  
Via dei Tric  
dove passare  
ti al valore  
ogni parte d  
alla grandios  
Nastro Azzu  
Nell'interno  
la banchina  
nove ove son  
diere che r  
fulgide glori  
Marina, de  
coloniali e  
prestava sen  
parto di gr  
della saletta  
tario dei P.  
i membri de  
bari del Par  
glie d'Oro e  
sio delle  
Ciano ed il  
Azzurro con  
Mentre la m  
intonia la M  
re vengono f  
zione e sfilat  
le rappresen  
mi e corpi  
tale e degli  
sottufficiali  
so la stazion  
rivi. Le trup  
e la folla ch  
esse prorom  
si.  
Il corteo,  
drone di co  
dalla music  
to dal gene  
vallo. Segu  
Forze Arm  
muni decor  
rispettivi P



AGENZIA  
**Automobili Lancia**  
Autorimessa Roma  
**MESTRE**  
Tel. 50-297  
Troverete i nuovi tipi  
Augusta, Artegna, Astura, Dilambda

I MIGLIORI  
ABITI - SOPRABITI E PALETOTS  
AI MAGAZZINI

**alDuomo**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO  
**GASTONE BELLINI**  
Venezia  
S. Margherita, Calle della Vida 3295  
Telefono 23658

**MODISTERIA CHINELLATO**  
Venezia - S. Zulian N. 615  
Ricco Assortimento Modelli  
Ultima Novità  
ASSORTIMENTO PELLICCIE

**Alla Città d'Aosta**  
Propr. Eugenio Ferrighi  
Maglierie - Lingerie - Cravatte - Guanti  
Bretelle ecc. - Super-Confezione Camicie  
su misura.  
Mercerie del Capitello 4946 - VENEZIA

**FOTO INDUSTRIE**  
**F. SPINAZZI**  
Stabilimento Fotoceramico  
VENEZIA - Merceria S. Salvatore 5025

**"STIGLER", - Ascensori**  
Rapp. per le Province del Veneto:  
**Ing. UMBERTO PADOA**  
VENEZIA  
Riva Carbon, Palazzo Bembo - Telef. 22-198

I MIGLIORI  
ABITI - SOPRABITI E PALETOTS  
AI MAGAZZINI

**alDuomo**

**I. & P. ISABELLA**  
Impianti di riscaldamento  
e termosifone  
VENEZIA  
Via Mazzini 5114  
Telefono 23453

**"OLIVETTI", Macchine per Ufficio**  
**ING. C. OLIVETTI & C. - S. A.**  
Filiale di VENEZIA: Bacino Orseolo 1218  
Telefono N. 24118

**Tipografia S. Marco**  
Si eseguisce qualsiasi lavoro  
di qualunque importanza ::  
VENEZIA - Calle S. Lorenzo 5065 - Telefono 23419

**SEVERINO**  
COIFFEUR POUR DAMES  
Ondulazione permanente  
Tel. 22-825 Tel. 22-825  
VENEZIA  
Calle Larga San Marco 418

MACCHINE PER UFFICIO  
**Giuseppe Pellegrini - Venezia**  
Telefono 25004 - Campo S. Bartolomeo

**LAVORAZIONE METALLI MODERNI**  
Metalli leggeri - Anticorodal - Cromoalluminio - Alluman - Alluminio ecc. - Metalli cromati - Cromatura  
**E. ZANCOPE' - Venezia S. Marina 5898**  
Premi a tutte le Esposizioni  
d'Arte Decorativa Moderna  
Progetti e Preventivi gratis a  
richiesta dei Signori Clienti

Per l'acquisto  
dei vostri oc-  
chiali trovere-  
te un ricco as-  
sortimento da  
**FERRUZZI**  
MERCERIA S. ZULIAN 710

**Zincografia SERENISSIMA**  
Rio Terrà SS. Apostoli  
N. 4623 B  
Telef. 24-649

**GIOVANNI ORLOVAZ**  
VENEZIA - Ss. Giovanni e Paolo  
Via Giacinto Gallina N. 6145 B  
Laboratorio per la esecuzione accurata d'ogni genere  
di lavoro per la rimessa a nuovo di Cappelli di pa-  
glia e di feltro per uomo.  
PREZZI MODICI - PUNTUALITA' DI CONSEGNA

**SALUMI e**  
**FORMAGGI**  
**PAGARAZZI GIOVANNI**  
VENEZIA  
Rialto 494 - Tel. 24-179  
Frezzeria 1580 - Tel. 22-527  
San Silvestro Num. 23

**PEDERCINI LUIGI - DRAPPERIE**  
Imponente assortimento stoffe per Abiti di ogni qualità  
Le ultime novità per Paletot - Foderami  
PREZZI IMBATTIBILI **VENEZIA** PREZZI IMBATTIBILI  
Merceria Capitello 4947 (vicino Barera)

**GARAGE AUTO - NOLEGGIO**  
CON O SENZA AUTISTA  
Autoscuola Piave  
**MONTEVAGO GIOVANNI**  
MESTRE  
Via Piave 18 - Tel. 50232

I MIGLIORI VINI  
da tavola e di lusso  
si acquistano presso le  
**CANTINE "DUE MORI."**  
Rialto N. 429 Telef. 25.401  
Servizio a Domicilio

**Giuseppe Scarabellin**  
Venezia  
CARTOLERIA: Calle dei Fabbri 989, Tel. 22.257  
STABILIM. GRAFICO: S. Sofia 4244, Tel. 22.251

**MANDER & FEIFFER**  
Lavorazione e Decorazioni Marmi  
VENEZIA - Fondamenta Nuove 5039  
MESTRE - Via San Giuliano N. 207  
Telefono 24215

**LAURO OLIVO** BALSAMICO  
PROFUMATISSIMO  
IL SAPONE DELLA BELLEZZA

Radio delle Marche:  
**APEX - FADA**  
VOCE DEL  
PADRONE

**BARERA**  
Fonografi a Valigia  
delle migliori marche  
PREZZI MODICI  
**VENEZIA**







ammirare questa bellissima arte cittadina che il Fascismo ha consacrato alla solennizzazione delle più alte imprese nazionali. La notizia che il Duce è presente come un baleno da un tratto i passanti si raccolgono in massa e si schierano fra una fila di automobili e di autobus che hanno arrestato la loro corsa e si sono votati immediatamente delle persone che recavano a bordo e che ora aumentano la folla addensata sulla via.

Il Duce discende e avendo a fianco il Governatore di Roma e il prof. Menoz che gli illustra il lavoro compiuto, percorre a piedi la strada oltrepassando l'Arco di Costantino e fermandosi ad osservare il magnifico panorama che si scopre all'interno delle mura della Velia presso gli avanzi grandiosi del tempio di Venere e Roma. Lungo tutto il percorso la folla ha incessantemente applaudito e acclamato, ma quando il Capo del Governo sosta presso l'arco costantiniano, le manifestazioni di omaggio assumono la grandiosità e la vastità di una dimostrazione popolare. Di nuovo come in piazza della Consolazione il Capo del Governo è circondato dalla moltitudine e di nuovo essa gli si strince attorno elevando con impeto appassionato il grido «DUCE! DUCE!».

#### Al Foro di Cesare

Lasciato il Colosseo, l'automobile del Capo del Governo si dirige per Via dell'Impero, affollatissima nonostante il tempo piovoso. All'altezza del Foro di Cesare il Duce discende e prima dell'alto del muro che sovrasta i ruderi delle stupende costruzioni imperiali, poi nella valle ove si distende il Foro, si sofferma a muovere ed osservare i rilievi dei lavori di scavo e di restauro compiuti in questo luogo sacro al «Foro del fondatore dell'Impero». Ed è qui che il capo del Governo, oggi restituito alla luce in tutta la sua completezza e dopo aver ammirato gli avanzi della Basilica Atrianza, sosta dinanzi al superbo trionfale e alle colonne del tempio di Venere genitrice eletto dal Dittatore per celebrare le origini mitiche di Roma e della famiglia Giulia. Il senatore Ricci illustra al Capo del Governo le opere compiute per ridonare a Roma questa testimonianza meravigliosa della sua potenza e della sua storia. Terminata la visita, il Duce risale in automobile, lascia il Foro di Cesare e percorre il restante tratto di via dell'Impero fra gli applausi della folla, fa ritorno a Palazzo Venezia.

## L'Urbe agli azzurri

ROMA, 28. Mai come oggi Roma ha sentito il fiero orgoglio della gran madre che accoglie fra le sue braccia regni il fiore dei suoi figli: i maggiori artefici della Vittoria, i valorosi che meritano sul campo della gloria la maggiore, la più ambita, la più fulgida di tutte le onorificenze. Questa ondata di azzurro che dilaga da un capo all'altro dell'Urbe travolge e festeggia, questo singolare trionfo tribolato, non già ad un solo condottiero al quale molte volte la fortuna ha fatto volgere favorevoli e liete le sorti delle armi, ma alla folla innumerevole di coloro che hanno portato alla contrattata vittoria il contributo delle loro erculee iniziative, del loro sacrificio, del loro sangue nobilissimo, ha suscitato fra noi un vero fremito di commoimento e di compiacimento.

Ora e non prima d'ora noi volemmo riveder questi nostri eroi, di cui noi avevamo certo dimenticato né i nomi, né le opere; ora, quando essi hanno da tempo ripreso i loro posti di lavoro nella società civile, quando si inizia il XII anno della Rivoluzione, quando in Roma di Mussolini, che si è fatto bello per loro, è pronta ad accoglierli sotto l'arco che è stato riconosciuto dai nuovi trionfi dell'Italia fascista.

Ma ieri oltre per le vie della Capitale questo brivido di fervida emozione e di patriottica esultanza, da quando, in mezzo all'operoso traffico della città laboriosa sono passate, con le loro scorte d'onore e le musiche, le gloriose bandiere delle forze armate residenti a Roma, per recarsi alla stazione di Termini per recare le altre venerande insegne dei reggimenti e delle città fregiate di medaglia d'oro, che sono giunte a mano a mano nella serata, nella notte, nelle prime ore del mattino. Questi drappi, molti dei quali sono ridotti scoloriti sfregiati dai proiettili della mitraglia, lacerati e consunti dal sole, dal vento, dalla pioggia di cento battaglie, questi simboli sacri della Patria, intorno ai quali si sono tante volte stretti coloro che ora li hanno voluti salvare a prezzo della loro vita, sono rimasti durante la scorsa notte vigili da una guardia d'onore, nella saletta reale della stazione di Termini, da dove sono usciti silenziosamente il loro posto nel magnifico corteo.

Se il Fascismo romano ha voluto in primissima linea mobilitarsi per dare il benvenuto a queste duecento centurie di decorati che sovrapposcono in massima parte l'azzurro delle medaglie al nero delle loro camicie, dobbiamo dire che tutta la cittadinanza della Capitale in massa, con unanime slancio, ha voluto dimostrare a questi ospiti, cari sopra tutti gli altri, la sua grata affettuosa simpatia. Ne avrebbe potuto essere altrimenti, poiché se la generazione nata e cresciuta dopo l'epopea del Risorgimento ebbe l'avventura di vivere in un ambiente di arida e cinica dege-

nerazione avvaloratrice dell'opera e beffeggiatrice di quello che fu definito giovanilismo, le giovani e le giovanissime generazioni d'oggi sono invece state educate nell'amore per la Patria, nella rispettosa riconoscenza verso coloro che, attraverso la guerra e la Rivoluzione, hanno tanto contribuito alla sua grandezza, alla sicurezza del suo avvenire.

Con questi sentimenti Roma ha salutato stamane i decorati d'Italia, le insegne sulle quali scintilla il riconoscimento del valore.

### Una corona presso la lapide ai fascisti caduti all'estero

ROMA, 28. Stamane alle ore 9.30, nell'atrio della Direzione generale degli Italiani all'estero, presenti tutti i funzionari e il personale della Segreteria del Fasci, è stata deposta una grande corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda i 48 camerati Caduti all'estero per il Fascismo. Il comm. Parini ha fatto deporre corone di alloro anche sulle tombe dei Martiri don Cesare Caravassio, Carlo Nardini e Alfonso Arena, nella cappella votiva dei Caduti fascisti al Verano.

## GAZZETTA DELLO SPORT

### Milan-Padova 2-2 (2-1)

MILANO, 28.

La partita, avversata dal maltempo, che la pioggia è caduta per tutti i 90 minuti fitta e sferzante, ha attirato l'attenzione del pubblico per le sue vicende emotive, che non hanno tenuto in sospeso il risultato fino all'ultimo. Il Padova, il quale alla vigilia non raccoglieva certamente il favore del pronostico, si è battuto in campo con insospettabile risorse, dimostrando quanto questa squadra battagliera e volitiva sappia fare. Su un terreno coperto di larghe pozzanghere, fangoso, viscido e sdrucivole, i biancoscudati hanno saputo adattarsi quanto forse gli avversari, svolgendo in prevalenza un gioco alto, a larghi passaggi, quale appunto richiedeva il fondo del terreno. Il Padova ha contrapposto subito una vigorosa reazione agli attacchi del Milan e se questo dopo un quarto d'ora ha potuto cogliere in un momento un po' di vantaggio, il primo punto, il Padova aveva ugualmente già capito la tattica da adottare: tanto è vero che a circa dieci minuti di distanza il pareggio era realizzato. Il Milan non ha mancato poi di riportarsi in vantaggio ed ha anche nel secondo tempo marcato un periodo di superiorità, ma in ogni momento si è avuta l'impressione che i veneti potessero conseguire un'affermazione, tanto che la partita è stata condotta di gara e aperta quindi la contesa. Alla distanza i fatti hanno confermato l'impressione e il Padova ha pareggiato, tenendo poi in isacco il Milan fino alla chiusura dell'incontro. Il risultato risponde perciò equamente allo svolgimento della contesa.

Il Padova, come già accennammo, forma una squadra di notevole valore. In difesa è forte. Oliveri, a estrazione fatta per il primo tempo in cui fu tradito da un malinteso con Bergamini, è un portiere agile e sicuro negli interventi, dotato di posizione. Monti III si distingue sempre da par suo; oggi ha disputato una partita eccellente, salvando numerose critiche situazioni; una vera colonna. Bergamini, che ha esordito con energia, fa l'opera di Spivach, stranamente lento e impreciso nella seconda metà della partita. Riteniamo dunque che su un terreno asciutto il quintetto padovano possa rendere assai di più e ferma quindi rimane la nostra convinzione per cui il Padova rappresenta un'unità tutt'altro che sprezzabile, la quale oggi ha senz'altro meritato la divisione dei punti.

Il Milan da parte sua ha condotto una partita animata, come d'abitudine, ma non ha soddisfatto interamente. Compiani, Bonizzoni, Moretti e Arcari sono apparsi gli atleti migliori. I compagni hanno invece superato gli avversari in numero di attacchi, ma gli avanti in maglia rosso-nera si sono numerose volte lasciati superare nel tempo dai terzini e dai mediani padovani. Tazzini, pur brillante, non ha realizzato; Stella e Romani sono calati alla distanza. Solo la coppia di destra ha marciato con continuità, ma Arcari non ha sfruttato le occasioni avute. Il Milan non deve quindi lagnarsi del risultato, perché la sua leggera superiorità è stata compensata dalla migliore difesa del Padova, più omogeneo nel sestetto di retroguardia e dotato di maggiori qualità di ricupero.

I primi attacchi sono del Milan che ha la palla; poi il gioco si alterna sui due campi; e tanto Compiani come Oliveri sono impegnati. Al 15' calcio d'angolo contro il Padova. Al 17' primo punto del Milan su tiro di Moretti che, raccogliendo un traversone di Stella già respinto, approfitta di un malinteso fra Oliveri e Bergamini per segnare imparabilmente. Il Padova reagisce. Al 20' angolo contro il Milan e al 21' altro angolo, questo

### 28 Ottobre e 4 Novembre Gli oratori desi nati a parlare agli Italiani all'estero

ROMA, 28. Per incarico della Direzione generale degli Italiani all'estero e su designazione del Segretario del Partito, i seguenti camerati sono stati incaricati di celebrare dinanzi alle nuove nostre collettività all'estero le date del 28 Ottobre e del 4 Novembre. On. Davide Fossa; Algeri; on. Ugo Barni; Atene; on. Carlo Maria Maggi; Barcellona; avv. Sebastiano Sani; Basilea; Baden; dott. Franco Approssio; Bellinzona; on. Alfredo De Marzio; Berlino; on. Alberto Gardelli; Berna; Neuchâtel; avv. Ferruccio Cappelletti; Briga e Canton Vallese; on. Balbino Gualino; Bruxelles; on. Eugenio Cosulich; Bucarest; Italia; Ploesti; Cluj; Jassi; on. Felice Fellicioni; Budapest; avv. Luigi Silva; Chiasso; Mendrisio; on. Paolo Cacci; Coira; Saint Moritz; on. Mario Jannelli; Costantinopoli; Adriano Pini; prof. Raffaello Paladini; Dugione; prof. Dante Dini; Francoforte; on. Corrado Marchi; Ginevra; comm. Gigi Maino; Ginevra; Cardiff; avv. Valentino Piccoli; Graz; on. Carlo Emanuele Bassile; Grenoble; Chambery; avv. Luigi Giannetto; Innsbruck; on. Piero Ferretti; L'Aja; Heerlen; Amsterdam; Rotterdam; avv. Eugenio Muggiani; Liegi; Charleroi; comm. Ivano Fossani; Lilla; on. Edoardo Malsardi; Lione; comm. Carlo Ravaglio; Locarno; on. Ezio Maria Gray; Londra; Liverpool; Manchester; comm. Leo Polini; Losanna; Montreux; avv. Aldo Vecchini; Lugano; comm. Federico Pinna; Berchelt; Madrid; on. Mattia Limoncelli; Maltia; on. Aldo Losignoli; Marsiglia; on. Amedeo Fani; Monaco di Baviera; Amburgo; comm. Italo Soliani; Monaco Principato; on. Carlo Baragola; Nantes; avv. Grazia Vaglia; Nizza; on. Angelo Manara; San Galle; Chaffusa; on. Vincenzo Casali; Sofia; Varna; comm. Lino Freschi; Stoccarda; on. Egidio Martire; Strasburgo; on. Zeno Verga; Tangeri; Rabat; Casablanca; on. Antonio Caprino; Tolosa; prof. Dante Dini; Tunisi; on. Umberto Gaglianuzzi; Vienne; comm. Asvero Gravelli; Zurigo; Lucerna; on. Massimo Bisi; Metz; Nancy.

La Duchessa d'Aosta madre alle cerimonie inaugurati a Napoli

Le cerimonie celebrative del 28 Ottobre hanno avuto inizio nel cortile della Casa del Fascio con il simbolico abbattimento di una parte di un muro quale inizio di lavori per la cappella votiva dei Caduti fascisti. Nella storica Piazza del Mercato ha avuto luogo la lettura del messaggio del Duce che ha sollevato il più vivo entusiasmo. E' seguita poi l'inaugurazione delle opere realizzate durante l'anno XI, e cioè il nuovo edificio al Molise Piscane per gli uffici dei servizi portuali e l'edificio per gli uffici della Regia Marina alla darsena. All'inaugurazione della Casa marinara del Balilla è intervenuta S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre. Indi l'Augusta dama si è recata a Chiattamone dove sono stati inaugurati i lavori di sistemazione edilizia della galleria della Vittoria. Proseguendo il giro S. A. R. la Duchessa d'Aosta e le autorità hanno inaugurato il nuovo edificio a Molise aperto ad opera dell'istituto delle case popolari.

La Duchessa d'Aosta madre alle cerimonie inaugurati a Napoli

Le cerimonie celebrative del 28 Ottobre hanno avuto inizio nel cortile della Casa del Fascio con il simbolico abbattimento di una parte di un muro quale inizio di lavori per la cappella votiva dei Caduti fascisti. Nella storica Piazza del Mercato ha avuto luogo la lettura del messaggio del Duce che ha sollevato il più vivo entusiasmo. E' seguita poi l'inaugurazione delle opere realizzate durante l'anno XI, e cioè il nuovo edificio al Molise Piscane per gli uffici dei servizi portuali e l'edificio per gli uffici della Regia Marina alla darsena. All'inaugurazione della Casa marinara del Balilla è intervenuta S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre. Indi l'Augusta dama si è recata a Chiattamone dove sono stati inaugurati i lavori di sistemazione edilizia della galleria della Vittoria. Proseguendo il giro S. A. R. la Duchessa d'Aosta e le autorità hanno inaugurato il nuovo edificio a Molise aperto ad opera dell'istituto delle case popolari.

## BANCO DI ROMA

S. A. - CAPITALE SOCIALE L. 200.000.000 - RISERVE L. 65.000.000  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - ROMA  
ANNO DI FONDAZIONE 1880

PRINCIPALI DATI DELLA SITUAZIONE

AL 31 AGOSTO 1933 - XI

|                                      |                  |
|--------------------------------------|------------------|
| Cassa e fondi a disposizione         | L. 452.000.000   |
| Depositi e conti correnti            | L. 2.427.000.000 |
| Assegni circolari ed in circolazione | L. 80.000.000    |
| Totale dell'attivo                   | L. 4.716.000.000 |

## Prof. D. F. NAMOLI - Oculista

Specializz. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista  
BORGOCOCO S. MARIA FORMOSA  
Ore 11<sup>15</sup> - 12<sup>15</sup> e 15<sup>17</sup> TELEF. 24-396

## Ponte Traghetto Sollevabile

per passaggio autoveicoli allo scaglione di Bacino in MARITTIMA (VENEZIA)

costruito dalla

### Soc. An. Costruzioni Ferroviarie e Meccaniche

## Officine di Arezzo e Nathan Ubaldi Milano

con Sede a Firenze - Via dei Servi N. 38

## PHONOLA RADIO

"LA REGINA DELLE SUPERETERODINE"  
"SERIE TRANSOCEANICA"

Modello 581 - Supereterodina a 5 valvole  
ONDE CORTE E MEDIE  
Scala parlante - Antifading  
L. 1600.-  
Vendita anche a piccole rate

### Ditta ACHILLE BON

Casa fondata l'anno 1887  
S. Bartolomeo, Calle Posta Centrale 5368 - Telef. 22-773  
Speciali facilitazioni agli Istituti - Convitti - Conventi - Scuole ed a tutti gli Enti Statali e Parastatali.

## TEATI

MELE PIANTAGIONI DELLO STATO A GIARA

...a 2000 m sul mare

nel cuore dell'isola di Giava gli italiani hanno lavorato tre anni assicurando al Paese le migliori Piantagioni di Tè del mondo.

I delicati germogli, le più tenere foglioline dalle punte dorate, la parte più eletta del Tè di queste piantagioni formano le deliziose, pure e fragranti miscele del Tè ATL

Concessionari esclusivi di vendita:  
ERNESTO PILETTI & C. - GENOVA - Via S. Luca 5-13

Nobile f... durante...

Non era certo in... promessi di qual... comunque asservit... tenze di altri pot... missione dei no... specie quella del r... pubblica accusa, i... dell'industria p... minazione astru... do Veneto. Nella... via, con ritmo co... consi politici, r... questi rigidi inte... della legge a so... di spiritualisti... di tutti, umani co... coscienza? Il ris... recritti imperiali... del governo: la c... compiere un do... della sanità del... nome rigoroso, lo... gettiva di indizi... fatto, la indaga... tori psicologi, i... che determinava... tutto questo, sta... zia di superiorità... di mente, e sen... equilibrio di d... vera serena ed a... zia.

Ma nei processi... no reati comuni... sanzioni penali:... laro e risolvere... due questione. I... riguardarsi da... come delitto la... per una Patria... dispotismo feroce... to perseguire ed... zionali idealità... contro soprusi... accolari nemici... grandezza d'Al... re, sia pure con... presenze, con... sempre in Europa... incoercibile di... la a riconquist... propri destini? I... anche dei nostri... lia, che aveva a... millenni insegna... il diritto? Nei... verbi, nelle c... zie dei funzion... loro confidenti... ra spiegabile c... minacciosi a p... le molteplici fi... litici assunsero... gna gravità, q... le a sconvolge... queste direttive... del Governo c... se rendevano... volta ingratita... dici, nulla tog... larghezza dell'... denza del giud... la missione ad... le leggi gran...

Faremmo, pe... la nostra sim... mancavano un... tristite nella m... elipi sopravven... lenza, e ligio... glione alla su... pri doveri di... ignorarono po... dello spirito d... va l'altezza d'... un umilante, n... nace servilism... dei tempi nuo... maturando ne... delle insapient... ricche. Ma di f... ra, che non rid... cola o grandio... luce innumera... magistrati, a... consentito di... fede liberale, l... lo di compri... foglie fortunat... matici che le... più raffinati n... re ad un pop... marsi di una... e che dai con... tezze e degli... spigionavano... vidi bagliori... il non lontano... mesi storici.

Potrebbero... che rivelare... si creda, asp... siani a chi... gliere lo sp... zioni di varia... butono a dar... che il nostro... lateri della... vemente acc... teristici delle... Procuratore... occorsero non... re i proces... poi, lodaci... di retitudine... gio, e non c... cero patrioti...

Nato a Ber... cenzo Sella... prima istan... e Senato di... e dalla I... ciale di Fir... mo per me... Consigliere... ciale di Ve... alla Procura... punto del... ben presto... bile della... speciale, a... si interesse... si pari all... affidatogli... trazioni... l'integrità... la sincerità... contemporanea... la bontà de... va un pad... re: dote qu... non lontano... delicate m... forma di... verso color... volontaria... l'evidente







CENTRALINO TELEFONICO  
DELLA «GAZZETTA» 26429

C R O N A C A

UNA GIORNATA DI VIBRANTE ENTUSIASMO

# Il Fascismo veneziano celebra l'XI annuale della Marcia su Roma e inaugura le opere pubbliche realizzate nell'anno dal Regime

## Il Segretario Federale legge in Piazza San Marco

Il Messaggio del DUCE fra i deliranti applausi di un'immensa folla

La celebrazione della Marcia su Roma si è svolta ieri mattina con l'austera grandiosità che è insita nello stile fascista, in un'atmosfera di entusiasmo indimenticabile. Un bel sole illuminava l'alta dell'anno XII, mentre i canti della gioventù fascista, gli squilli delle fanfare e i rumori dei tamburi suonavano la diana della grande festa nazionale.

Il rito si è iniziato con un doveroso omaggio a coloro che lasciarono la vita per la gloria della causa della Rivoluzione.

Alle ore 9 il Segretario Federale, accompagnato dai membri del Direttorio e dal capo dell'Ufficio Stampa si è portato alla lapide dei Caduti Fascisti in Campo Santo Stefano dove ha deposto una corona di alloro con bacche dorate, a nome dei Fasci di Combattimento della Provincia. Compiuto l'atto di omaggio, venne posta la guardia d'onore alla Lapide. Un Milite, un Giovane fascista, un Avanguardista e un Balilla montarono a turno la guardia davanti alla lapide per tutta la giornata. Anche l'Associazione Combattenti e l'Opera Nazionale Balilla hanno deposto corone di alloro sulla lapide.

La città era tutta palpitante di bandiere: fiammanti vessilli tricolori erano esposti a tutte le finestre ed ai poggioli. Ai muri erano affissi innumerevoli manifesti ingegnerati al DUCE, la bandiera e in Portico le navi all'ancora avevano innalzato il gran pavese. In piazza i balconi delle Procuratie mostravano la loro stupenda decorazione di veluti e di damaschi.

Frattanto le vie risuonavano del passo cadenzato dei fascisti e delle milizie che raggiungevano dai vari punti dell'adunata la Piazza S. Marco. Le bellissime schiere passavano cantando gli Inni della Rivoluzione.

Dalla sede dei Circoli Fascisti dei Sestieri di San Marco, di Dorsoduro, di Castello, di S. Polo, di Cannaregio, della Giudecca, S. Croce le camicie nere giovani ed anziane, molte col petto costellato di decorazioni, muovevano al comando dei rispettivi fiduciari. Sulla Riva degli Schiavoni si radunavano gli iscritti ai Sindacati lavoratori della mente e del braccio e i Gruppi fascisti provenienti dalle isole dell'Estuario: in campo S. Stefano i Giovani Fascisti, in campo S. Maurizio le Avanguardie Universitarie, il Guf, e davanti alla sede di Palazzo Reale i Combattenti, a S. Moisè gli agricoltori, i mutilati e le famiglie dei Caduti accolti all'ala napoletana, i militi ai Gesuiti, Fascia Femminile e Giovani Italiane alle Procuratie Nuove, i Balilla in Campo S. Angelo, i Combattenti ai Giardinetti Reali ecc. ecc. Tutti si avviavano poi incoditi, i volontari di guerra, i bersaglieri preceduti dalla loro squadrone fanfara. Con questi si avviavano gli ufficiali in congedo e tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, le associazioni patriottiche, culturali, sportive, istituti e scuole ecc.

Intanto le maggiori autorità, cioè il Prefetto col Vice Prefetto, il Capo di Gabinetto, il Segretario Federale, il Capo del rispettivo Direttorio, il Podestà con il Segretario generale del Comune, il Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico col suo Stato Maggiore, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. il Procuratore Generale, il comandante del 2. Gruppo Legioni, il Comandante la 2. Zona, la R. Guardia di Finanza, il Preside della Deputazione Provinciale, il Preside del Tribunale, il Preside del Consiglio dell'Economia, il Commissario straordinario dei Sindacati Fascisti dell'Industria, il Presidente dei Volontari di guerra, il R. Provveditore al Porto, il Comandante della 49. Legione, il Presidente dei mutilati, il Questore e il Vice Questore ed il Comandante della Divisione R.R. CC. col capitano comandante la compagnia, il Procuratore del Re, il Comandante del Presidio e del Distretto, il Sovrintendente all'arte medievale e moderna, nonché un brillante stuolo di ufficiali delle armi di terra, di mare e del cielo, nelle loro smaglianti divise di parata, la Presidente delle Madri e Vedove dei Caduti ed il Corpo consolare al completo ecc., entrano nella Basilica di S. Marco dove l'Arcivescovo Mons. Rachele officia la Messa Pro Caduti Fascisti.

Le Autorità assistono su appositi panche damascati di rosso, fiancheggiati dal gaglietto del Fascio Veneziano, scortati da due militi nazionali con baionetta e dai Lallari dell'Associazione dei Caduti e Mutilati ed Invalidi per la causa nazionale.

Dopo la cerimonia religiosa le autorità si recano in Procuratie Novissime. Dal poggione centrale dell'ala napoletana il Segretario Federale legge il Messaggio del DUCE alle Camicie Nere.

In Piazza si sono ammassate tutte le varie organizzazioni che si dispongono dietro i plotoni di fanti, di avieri, di finanzieri, di marinai e di militi nazionali, schierati di fronte alla Procuratie Novissime. Vengono poi gli Avanguardisti, i Giovani Fascisti, le Giovani e Piccole Italiane, i Balilla, i gruppi di Sestiere e quindi le organizzazioni dei vari Sindacati dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, artigiani ecc. ecc.

La Piazza risuona da un capo all'altro di musica e di canti. Dal fante al quale il Segretario Federale si affaccia a leggere il Messaggio, pendono un damasco cremisi decorato del leone di S. Marco.

Scortato da due militi armati, portato dalla vecchia Camicia Nera Antonio Dora, è qui il gagliardetto glorioso del Fascio Veneziano di Combattimento, sacro simbolo di epopea, alla cui vista i Fascisti tributano un caloroso saluto. Nel lungo

corridoio che fiancheggia l'ala napoletana, le cui finestre prospettano tutta la piazza, sono giunte via via le Autorità e le Gerarchie con alla testa il Capo della Provincia, che veste la divisa di ufficiale della Milizia, il Podestà e tutte le altre autorità già presenti al rito religioso nella Basilica di S. Marco.

Il Segretario Federale si affaccia quindi al balcone centrale fra il gagliardetto del Fascio e quello dei Caduti per la Causa Nazionale, assieme a S. E. il Prefetto. Uno squillo di tromba impone il silenzio e la moltitudine è ora in religiosa aspettazione della lettura del Messaggio.

Il Segretario Federale promette brevi parole. «Le folle — egli dice — adunate per la celebrazione di questo undicesimo Annuale e per ascoltare la parola del DUCE, sono tutto il popolo fuso in un blocco organico, che dimostra di essere animato dalla stessa volontà di camminare compatto per la via additata dal DUCE, per la grandezza d'Italia». Il gerarca invita i presenti a ascoltare la voce del DUCE, sicuro che oggi come sempre Egli potrà contare sul

la fede e sulla devozione dei Fascisti veneziani.

Il breve discorso dell'avv. Suppiej è accolto da un poderoso saluto dalla moltitudine che grida con voce possente l'invocazione DUCE, DUCE.

Ritornellato il silenzio il Segretario Federale dà lettura del Messaggio che viene riprodotto da vari altoparlanti disposti ai lati della Piazza. La folla lo segue attentamente e in religioso silenzio e quando l'avv. Suppiej conclude la lettura, prorompe in formidabile «allà», che il DUCE che risuona per tutta la Piazza come una invocazione appassionata che si ripete e rimbombava immenso e continuo. I gagliardetti s'infrangono, le musiche prorompono negli inni della Gioventù, mentre un fremito di passione passa fra le file delle Camicie Nere e popolo. L'entusiastica dimostrazione dura a lungo e si esprime con l'invocazione insistente: DUCE, DUCE, DUCE!

Le Milizie magnifiche, il popolo Fascista sfollano la Piazza mentre sopraggiungono i velivoli militari col loro rombo possente e le compagnie della torre di S. Marco suonano a gloria.

Comitato Provinciale O. N. Balilla Mario Macola — Presidente Comitato di Lido — Nicola Colucci — questa prima pietra della Casa del Balilla di Lido — per atto municipale del donatore che tenacemente volle l'edificazione del Balilla, per magistero d'arte e generosa opera dell'architetto Orfeo Rossato — lavoro affidato all'altare spirito fascista di Giulio Tiso — benedetta acqua lustrale da Mons. Rachele Tizianello — oggi si pone — affinché s'affermi nella Italia eterna ed invitta — dalla laguna al mare — l'edificio che sarà in un anno XII E. F. S.

S. E. il Prefetto getta quindi con la cazzuola la prima malta nel lo scavo e la pietra discende lentamente nell'alveo.

Dopo il semplice rito le autorità si dirigono, sempre in automobile, verso il lungomare Malamocco dove visiteranno la già avanzatissima costruzione della sede del nuovo Gin. nasio e Marco Polo di Lido.

L'edificio delle cui caratteristiche abbiamo a suo tempo diffusamente parlato, è stato progettato dall'ing. Maraffi al quale, rendendo capace di cinque aule, di ampi corridoi, di un vasto ingresso e di molti locali accessori, oltre alla palestra coperta e scoperta, lo ha perfettamente adeguato ai suoi scopi, secondo i più moderni criteri igienici e scolastici non senza ornato, al suo esterno, di un assetto architettonico semplice e gustoso.

Le autorità visitano minutamente i locali del nuovo edificio, quindi S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il Vice Podestà, co. Elti di Rodeano e il Questore, preso posto in un motorino, si avviano alla volta di Marghera, dove si attendono i loro ospiti.

Ivi sono ad attenderli il Segretario del Partito generale Paolo, il Presidente del Magistrato alle Acque gr. uff. Miliani, S. E. l'Ammiraglio Gambardella, Provveditore al Porto, ecc. ecc.

La visita alle nuove opere, che è stata anche per il rapido calore della sera brumosa, s'inizia presso il fabbricato in cotto per uso degli uffici del Porto, eretto in adiacenza al Molo Commerciale A e quindi si rivolge agli uffici della Dogana, alla Cabina principale che distribuisce l'energia elettrica per illuminazione e quella per l'illuminazione, e quindi all'edificio destinato ad uso di lavanderia e di refettorio per le maestranze al Molo Commerciale A e alla nuova banchina costruita nella darsena del Canale Industriale Ovest.

Passato nel Quartiere Urbano le Autorità visitano i nuovi corpi di fabbrica eretti a cura dell'Ente Autonomo Casa Popolare, nel Quartiere Volpi e precisamente in Via Pietro Fortunato Calvi. Sono tredici nuovi edifici con 9 appartamenti di civile abitazione e due negozi che assai bene si prestano a fronteggiare nel modo migliore la richiesta di alloggi da parte di impiegati ed operai addetti ai lavori degli stabilimenti industriali di Marghera.

La pioggia già scende copiosa e la sera è calata quando le Autorità ridiscendono nei motorini, che le trasporteranno a Venezia dopo la laboriosissima giornata.

## Il concertone in Piazza S. Marco

Alle ore 17, ad onta del tempo minaccioso, una folla enorme si è raccolta in Piazza S. Marco per assistere al grande concerto vocale e strumentale tenuto dalla Banda Municipale diretta dal valente m. Tagliapietra, con la collaborazione della Società corale cittadina, e cioè Ferasi, Excelsior, Euterpe, Cantori Rinaldi e Combattenti.

Le masse, accompagnate dalle loro bandiere, s'erano raccolte sulle apposite panche addossate all'ala napoletana, e da una folla di damaschi, di piante e di bandiere. Il programma, aperto e chiuso dagli inni nazionali che sollevarono applausi fragorosi, riuniva ad alcuni brani celebri del repertorio operistico italiano, come l'introduzione e coro di Norma, l'atto terzo di Ernani, la sortita di Figaro nel Barbero di Siviglia e le sinfonie del Nabucco e dei Vespri Siciliani, e quelli di Roma di Puccini, e quelli di Giovanni Fanciulli di Gulli, esultati più volte, l'entusiasmo del pubblico espresso con applausi fragorosi.

Di particolare interesse era il novissimo Inno al DUCE composto dal M. Ettore Bandel su parole del m. Alberto Russo Fernandez. «DUCE DUCE!» dicono i versi del Russo — E' il grido eroico — dell'animo ardente — dell'italiano — DUCE DUCE! —

Prima della celebrazione della Messa il Parroco Monsignor Giovanni Zanioli spiegò ai fedeli l'alto significato della funzione religiosa e benedisse il Labaro destinato alla Piccola Italiana. Finita la Messa, fra la più viva commozione dei presenti, si procedette alla benedizione del tumulo.

Al Monumento dei Caduti

Il corteo, come sopra ordinato, procedeva dalla Banda del Gruppo trionfale Pro Decimo, che si alternava poscia nel suonare inni di circo-

La visita alle nuove opere, che è stata anche per il rapido calore della sera brumosa, s'inizia presso il fabbricato in cotto per uso degli uffici del Porto, eretto in adiacenza al Molo Commerciale A e quindi si rivolge agli uffici della Dogana, alla Cabina principale che distribuisce l'energia elettrica per illuminazione e quella per l'illuminazione, e quindi all'edificio destinato ad uso di lavanderia e di refettorio per le maestranze al Molo Commerciale A e alla nuova banchina costruita nella darsena del Canale Industriale Ovest.

Passato nel Quartiere Urbano le Autorità visitano i nuovi corpi di fabbrica eretti a cura dell'Ente Autonomo Casa Popolare, nel Quartiere Volpi e precisamente in Via Pietro Fortunato Calvi. Sono tredici nuovi edifici con 9 appartamenti di civile abitazione e due negozi che assai bene si prestano a fronteggiare nel modo migliore la richiesta di alloggi da parte di impiegati ed operai addetti ai lavori degli stabilimenti industriali di Marghera.

La pioggia già scende copiosa e la sera è calata quando le Autorità ridiscendono nei motorini, che le trasporteranno a Venezia dopo la laboriosissima giornata.

## La Casa del Balilla

Dopo la visita le autorità prendono nuovamente posto nelle automobili e recano verso il fronte lagunare di San Nicolò per assistere alla posa della prima pietra della Casa del Balilla di Lido.

Sorgerà non molto distante dal fabbricato del Tiro a Segno Nazionale e precisamente all'incrocio di Via San Nicolò con Via Cipro sopra un appezzamento di terreno acquistato dal Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla. Essa verrà rapidamente costruita, grazie alla munificenza del cap. Parmegiani che ha offerto la somma di L. 100.000 per la realizzazione del primo progetto, dell'architetto Orfeo Rossato che ha elaborato gratuitamente il disegno, e del cav. Giulio Tiso che provvederà per proprio conto alle parti delle costruzioni non incluse nel primitivo piano.

L'edificio che sarà in due piani ed avrà un assetto architettonico conforme al gusto più moderno, misurerà, in pianta, una lunghezza di metri 20 per una profondità di 10 e sarà dotato di una vasta palestra coperta, comprendente un'area di metri 20 per 10.

Il terreno sul quale sorgerà il nuovo edificio è già tutto sconvolto dagli operai di fondazione. Nella parte centrale della sua area una solida capriata sulla quale sono agganciate le catene di un paranco, regge sospesa la prima pietra dell'edificio. Il cantiere dei lavori, che stanno per iniziarsi, era nel pomeriggio d'ieri coronato dalle fiamme di un gran pavese mentre tutta imbandierata nell'intrico del suo sarmentario appariva la Nave «Scilla», ancorata poco distante.

Alle ore 15.30 S. E. il Prefetto, accompagnato sempre dal Segretario Federale, dal cav. uff. Garioni e dall'on. Domenico Giurati giungono nel gruppo delle autorità e degli invitati. Notiamo tra i presenti il Podestà, accompagnato dal Segretario generale del Comune, il Vice Podestà co. Giandante Elti di Rodeano, il Questore, il rappresentante del Console comandante della 49. Legione S. Marco della M.V.S.N. il dott. Dian vice presidente dell'Ospedale al Mare, il prof. Dr. Francesco direttore dello stesso Istituto, i patroni dott. Bellati e cav. Passioni, il cav. reg. Calceogno del Consiglio, il segretario dottor Gallo, il ragioniere capo dott. Beazzoli, il com. Fries, il prof. Cappelletti, il prof. Cereale, il prof. Magno, il capomanipolo della Milizia universitaria dott. Valgiti, il dott. Menin, il comandante Cappelletti del Provveditorato del Porto, l'ing. Antonio Spandri, l'ing. Bortolini, il cav. Giulio Tiso, il comm. G. O. Gallo, capo dell'Ufficio Stampa del Comune, il cav. Parmegiani, lo scrittore Karl Boes giunto in Italia per studiare le realizzazioni del fascismo, Mons. Don Romeo Tizianello, Parroco del Lido, che ha indossato la mitra con i suoi stivali e nel raccolto silenzio degli astanti l'aspetta con l'acqua lustrale. Si procede quindi alla firma della tradizionale pergamena, che suona così: «L'Anno MCMXXXIII A. XII E. F. R. Vittorio Emanuele III — Duca Benito Mussolini — Prefetto della Provincia Guido Beer — Podestà Mario Alverà — Segretario Federale Giorgio Suppiej — Presidente

ricoverati e anche, occorrendo, alla loro degenza. Il vano centrale che s'apre innanzi alla prima rampa delle scale, larghe ed illuminatissime, conduce, da una parte al sottoterraneo dove sono sistemati i bagni, le docce, gli apparecchi termogeni e i locali adibiti a deposito e a ripostiglio, dall'altra rientra in due nicchie entro le quali verranno collocati il montacarichi e l'ascensore per le barelle.

Negli appartamenti superiori sono le sale di degenza, corredate dai modernissimi letti adolabili Rollier, che consentono al malato di prendere senza sforzo la posizione comoda e clinicamente consigliabile, le sale di operazione e di ingegneria, e tutti gli ambienti da adibirsi ai vari servizi.

Il sole penetra dalle immense vetrate, l'aria marina circola dappertutto e le terrazze, che s'aprono davanti a ogni sala, permettono ai ricoverati di godersi il sole dal suo nascere fino al suo tramonto. Le alte pareti, che escludono ogni umidità, sono ricche di pannelli, le sale di operazione e di ingegneria, e tutti gli ambienti da adibirsi ai vari servizi.

Per la ricreazione dei suoi ospiti il Padiglione è munito di eccellenti apparecchi radio, mentre per il riscaldamento dei vani e per la fornitura dell'acqua potabile, il progettista è ricorso ai più moderni sistemi.

Il calore scende infatti nei vani dall'alto ed è ottenuto col sistema a pannelli, che esclude l'impiego di tubi visibili e di radiatori. L'acqua calda del termosifone circola attraverso un sistema di invisibili serpentine disposte sotto lo specchiato intonato del soffitto.

Per la fornitura dell'acqua potabile si è costruito un pozzo artesiano che attinge l'acqua da una purissima vena, profonda oltre cento metri, e la spinge con una pressione di 4 atmosfere, nei serbatoi disposti sulla terrazza dell'edificio, che alto oltre 15 metri, per mezzo di una pompa elettrica tipo Pelizzari azionata da un motorino di 3 HP. Con tale sistema possono essere offerti agli usi del Padiglione ben 600 litri d'acqua al minuto primo.

La costruzione dell'edificio impiega dal 1.º marzo al 30 giugno centomila ore di lavoro, con un impiego di circa 10.000 giornate lavorative.

## La visita inaugurale

Alle ore 15.30 S. E. il Prefetto, accompagnato sempre dal Segretario Federale, dal cav. uff. Garioni e dall'on. Domenico Giurati giungono nel gruppo delle autorità e degli invitati. Notiamo tra i presenti il Podestà, accompagnato dal Segretario generale del Comune, il Vice Podestà co. Giandante Elti di Rodeano, il Questore, il rappresentante del Console comandante della 49. Legione S. Marco della M.V.S.N. il dott. Dian vice presidente dell'Ospedale al Mare, il prof. Dr. Francesco direttore dello stesso Istituto, i patroni dott. Bellati e cav. Passioni, il cav. reg. Calceogno del Consiglio, il segretario dottor Gallo, il ragioniere capo dott. Beazzoli, il com. Fries, il prof. Cappelletti, il prof. Cereale, il prof. Magno, il capomanipolo della Milizia universitaria dott. Valgiti, il dott. Menin, il comandante Cappelletti del Provveditorato del Porto, l'ing. Antonio Spandri, l'ing. Bortolini, il cav. Giulio Tiso, il comm. G. O. Gallo, capo dell'Ufficio Stampa del Comune, il cav. Parmegiani, lo scrittore Karl Boes giunto in Italia per studiare le realizzazioni del fascismo, Mons. Don Romeo Tizianello, Parroco del Lido, che ha indossato la mitra con i suoi stivali e nel raccolto silenzio degli astanti l'aspetta con l'acqua lustrale. Si procede quindi alla firma della tradizionale pergamena, che suona così: «L'Anno MCMXXXIII A. XII E. F. R. Vittorio Emanuele III — Duca Benito Mussolini — Prefetto della Provincia Guido Beer — Podestà Mario Alverà — Segretario Federale Giorgio Suppiej — Presidente

La visita alle nuove opere, che è stata anche per il rapido calore della sera brumosa, s'inizia presso il fabbricato in cotto per uso degli uffici del Porto, eretto in adiacenza al Molo Commerciale A e quindi si rivolge agli uffici della Dogana, alla Cabina principale che distribuisce l'energia elettrica per illuminazione e quella per l'illuminazione, e quindi all'edificio destinato ad uso di lavanderia e di refettorio per le maestranze al Molo Commerciale A e alla nuova banchina costruita nella darsena del Canale Industriale Ovest.

Passato nel Quartiere Urbano le Autorità visitano i nuovi corpi di fabbrica eretti a cura dell'Ente Autonomo Casa Popolare, nel Quartiere Volpi e precisamente in Via Pietro Fortunato Calvi. Sono tredici nuovi edifici con 9 appartamenti di civile abitazione e due negozi che assai bene si prestano a fronteggiare nel modo migliore la richiesta di alloggi da parte di impiegati ed operai addetti ai lavori degli stabilimenti industriali di Marghera.

La pioggia già scende copiosa e la sera è calata quando le Autorità ridiscendono nei motorini, che le trasporteranno a Venezia dopo la laboriosissima giornata.

## La Casa del Balilla

Dopo la visita le autorità prendono nuovamente posto nelle automobili e recano verso il fronte lagunare di San Nicolò per assistere alla posa della prima pietra della Casa del Balilla di Lido.

Sorgerà non molto distante dal fabbricato del Tiro a Segno Nazionale e precisamente all'incrocio di Via San Nicolò con Via Cipro sopra un appezzamento di terreno acquistato dal Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla. Essa verrà rapidamente costruita, grazie alla munificenza del cap. Parmegiani che ha offerto la somma di L. 100.000 per la realizzazione del primo progetto, dell'architetto Orfeo Rossato che ha elaborato gratuitamente il disegno, e del cav. Giulio Tiso che provvederà per proprio conto alle parti delle costruzioni non incluse nel primitivo piano.

L'edificio che sarà in due piani ed avrà un assetto architettonico conforme al gusto più moderno, misurerà, in pianta, una lunghezza di metri 20 per una profondità di 10 e sarà dotato di una vasta palestra coperta, comprendente un'area di metri 20 per 10.

Il terreno sul quale sorgerà il nuovo edificio è già tutto sconvolto dagli operai di fondazione. Nella parte centrale della sua area una solida capriata sulla quale sono agganciate le catene di un paranco, regge sospesa la prima pietra dell'edificio. Il cantiere dei lavori, che stanno per iniziarsi, era nel pomeriggio d'ieri coronato dalle fiamme di un gran pavese mentre tutta imbandierata nell'intrico del suo sarmentario appariva la Nave «Scilla», ancorata poco distante.

Alle ore 15.30 S. E. il Prefetto, accompagnato sempre dal Segretario Federale, dal cav. uff. Garioni e dall'on. Domenico Giurati giungono nel gruppo delle autorità e degli invitati. Notiamo tra i presenti il Podestà, accompagnato dal Segretario generale del Comune, il Vice Podestà co. Giandante Elti di Rodeano, il Questore, il rappresentante del Console comandante della 49. Legione S. Marco della M.V.S.N. il dott. Dian vice presidente dell'Ospedale al Mare, il prof. Dr. Francesco direttore dello stesso Istituto, i patroni dott. Bellati e cav. Passioni, il cav. reg. Calceogno del Consiglio, il segretario dottor Gallo, il ragioniere capo dott. Beazzoli, il com. Fries, il prof. Cappelletti, il prof. Cereale, il prof. Magno, il capomanipolo della Milizia universitaria dott. Valgiti, il dott. Menin, il comandante Cappelletti del Provveditorato del Porto, l'ing. Antonio Spandri, l'ing. Bortolini, il cav. Giulio Tiso, il comm. G. O. Gallo, capo dell'Ufficio Stampa del Comune, il cav. Parmegiani, lo scrittore Karl Boes giunto in Italia per studiare le realizzazioni del fascismo, Mons. Don Romeo Tizianello, Parroco del Lido, che ha indossato la mitra con i suoi stivali e nel raccolto silenzio degli astanti l'aspetta con l'acqua lustrale. Si procede quindi alla firma della tradizionale pergamena, che suona così: «L'Anno MCMXXXIII A. XII E. F. R. Vittorio Emanuele III — Duca Benito Mussolini — Prefetto della Provincia Guido Beer — Podestà Mario Alverà — Segretario Federale Giorgio Suppiej — Presidente

## La serata

La città è stata animatissima per tutto il giorno. Il tricolore sventolava dappertutto e i ricchi drappelli tradizionali scendevano dai balconi delle Procuratie e dai poggioli di tutti i principali palazzi pubblici e privati. Di sera molti edifici s'ornarono di luminarie e alle ore 21 la straordinaria illuminazione di Piazza S. Marco si spense per qualche minuto cedendo al riverberi delle fuocate di bengala che rinnovarono dalla cella del campanile e dalla torretta dell'orologio l'incantevole spettacolo dei marmi e dei mosaici accarezzati da calde luci multicolori.

## Manifestazioni di fede fascista a Burano

Ieri mattina alle ore 9.30 ha avuto luogo presso la sede del Fascio la riunione di tutte le Autorità e delle gerarchie del Fascio locale, che si sono recate alla Chiesa, dove il parroco Mons. Cav. Costantini ha celebrato la Messa in suffragio dei Caduti Fascisti.

Per il giorno 4, l'Associazione Combattenti di Burano, in occasione della Festa della Vittoria, terrà un rito al quale potranno partecipare tutti i Combattenti che entreranno nel 2.º corr. verseranno lire 1.000 all'apposito comitato presso la sede dei Combattenti.

## Il rancio dei Combattenti

Per il giorno 4, l'Associazione Combattenti di Burano, in occasione della Festa della Vittoria, terrà un rito al quale potranno partecipare tutti i Combattenti che entreranno nel 2.º corr. verseranno lire 1.000 all'apposito comitato presso la sede dei Combattenti.

## L'on. Malusardi presenza all'adunata del Fascismo muranese

Murano ha ieri commemorato il dodicesimo anniversario della «Marcia su Roma» con un insieme di cerimonie che diedero alla ricorrenza il significato di una celebrazione.

La diligente preparazione, la occasione che si è offerta agli organizzatori di innestare due cerimonie che unissero in un solo intento di fede, di speranza e di propositi quanto di buono ereditammo dal passato e ciò che di meglio ci offre l'avvenire; la presenza spontanea ed entusiastica di tutto il popolo, la partecipazione, infine, del Sansepolcrista Edoardo Malusardi a cui Murano guarda con affetto devoto, ed all'assortito più appassionato dei diritti che gli derivano dalla sua arte e dalla sua storia: la stessa serenità del cielo, che volle fendersi in una mistica iridescenza coi colori del bandiere; tutto contribuì a rendere più sentita l'alta significazione di un avvenimento di cui il volgere degli anni ci fa apprendere tutta l'importanza.

Nella Casa del Fascio

Alle nove e mezza del mattino convennero nella Casa del Fascio tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito con le rappresentanze delle Associazioni locali. Una selva di gagliardetti e di vessilli stretti attorno al Labaro che la patriottica gentilezza della signora Ada Gamba Barbini offrì ieri alla Piccola Italiana di Murano. La cerimonia della consegna fu assai commovente nella sua semplicità e brevità: poche parole di saluto e di ringraziamento, l'omaggio di un mazzo di rose alla donatrice e il ritorno poscia della giovane schiera al posto che le fu assegnato nell'ordine di formazione del corteo.

Nella Basilica di S. Pietro

La lunga colonna mosse alle dieci dalla Casa del Fascio per recarsi alla Basilica di S. Pietro Martire per ascoltare la Messa in suffragio dei Caduti fascisti e per assistere alla benedizione del Labaro offerto alle Piccole Italiane.

La Chiesa era, per la occasione, parata a lutto e un grande tumulo di fiori si ergeva nel mezzo, circondato da ceri.

Fra la folla dei fedeli che occupavano le navate laterali, il corteo si fece strada nell'ordine seguente: Balilla, Piccole Italiane, Asilo Infantile, Scuole di Murano, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Milizia V. S. N., Alfiere del Gagliardetto del Gruppo Fascista, la scorta di onore, il Fiduciario del Gruppo, la Consulta, il Fascio Maschile, il Fascio Femminile, la Sezione dei Combattenti, i Sindacati Fascisti, l'Opera Nazionale Dopolavoro, il gruppo della Società Veneziana per la Industria delle Conterie, il Comitato delle Opere Assistenziali, le sei Associazioni d'Arte e Mestieri di Murano.

Il Gagliardetto del Gruppo, con la scorta d'onore, sostò avanti il Tumulo, mentre Autorità e rappresentanti, con le bandiere, presero posto ai lati dell'Altare Maggiore. Erano presenti il Comando della Sezione R. Carabinieri e quello della R. Guardia di Finanza. Il servizio d'onore d'ordine era esercitato da quattro Vigili in alta forma.

Prima della celebrazione della Messa il Parroco Monsignor Giovanni Zanioli spiegò ai fedeli l'alto significato della funzione religiosa e benedisse il Labaro destinato alla Piccola Italiana. Finita la Messa, fra la più viva commozione dei presenti, si procedette alla benedizione del tumulo.

Al Monumento dei Caduti

Il corteo, come sopra ordinato, procedeva dalla Banda del Gruppo trionfale Pro Decimo, che si alternava poscia nel suonare inni di circo-

La visita alle nuove opere, che è stata anche per il rapido calore della sera brumosa, s'inizia presso il fabbricato in cotto per uso degli uffici del Porto, eretto in adiacenza al Molo Commerciale A e quindi si rivolge agli uffici della Dogana, alla Cabina principale che distribuisce l'energia elettrica per illuminazione e quella per l'illuminazione, e quindi all'edificio destinato ad uso di lavanderia e di refettorio per le maestranze al Molo Commerciale A e alla nuova banchina costruita nella darsena del Canale Industriale Ovest.

Passato nel Quartiere Urbano le Autorità visitano i nuovi corpi di fabbrica eretti a cura dell'Ente Autonomo Casa Popolare, nel Quartiere Volpi e precisamente in Via Pietro Fortunato Calvi. Sono tredici nuovi edifici con 9 appartamenti di civile abitazione e due negozi che assai bene si prestano a fronteggiare nel modo migliore la richiesta di alloggi da parte di impiegati ed operai addetti ai lavori degli stabilimenti industriali di Marghera.

La pioggia già scende copiosa e la sera è calata quando le Autorità ridiscendono nei motorini, che le trasporteranno a Venezia dopo la laboriosissima giornata.

## La Casa del Balilla

Dopo la visita le autorità prendono nuovamente posto nelle automobili e recano verso il fronte lagunare di San Nicolò per assistere alla posa della prima pietra della Casa del Balilla di Lido.

Sorgerà non molto distante dal fabbricato del Tiro a Segno Nazionale e precisamente all'incrocio di Via San Nicolò con Via Cipro sopra un appezzamento di terreno acquistato dal Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla. Essa verrà rapidamente costruita, grazie alla munificenza del cap. Parmegiani che ha offerto la somma di L. 100.000 per la realizzazione del primo progetto, dell'architetto Orfeo Rossato che ha elaborato gratuitamente il disegno, e del cav. Giulio Tiso che provvederà per proprio conto alle parti delle costruzioni non incluse nel primitivo piano.

L'edificio che sarà in due piani ed avrà un assetto architettonico conforme al gusto più moderno, misurerà, in pianta, una lunghezza di metri 20 per una profondità di 10 e sarà dotato di una vasta palestra coperta, comprendente un'area di metri 20 per 10.

Il terreno sul quale sorgerà il nuovo edificio è già tutto sconvolto dagli operai di fondazione. Nella parte centrale della sua area una solida capriata sulla quale sono agganciate le catene di un paranco, regge sospesa la prima pietra dell'edificio. Il cantiere dei lavori, che stanno per iniziarsi, era nel pomeriggio d'ieri coronato dalle fiamme di un gran pavese mentre tutta imbandierata nell'intrico del suo sarmentario appariva la Nave «Scilla», ancorata poco distante.

Alle ore 15.30 S. E. il Prefetto, accompagnato sempre dal Segretario Federale, dal cav. uff. Garioni e dall'on. Domenico Giurati giungono nel gruppo delle autorità e degli invitati. Notiamo tra i presenti il Podestà, accompagnato dal Segretario generale del Comune, il Vice Podestà co. Giandante Elti di Rodeano, il Questore, il rappresentante del Console comandante della 49. Legione S. Marco della M.V.S.N. il dott. Dian vice presidente dell'Ospedale al Mare, il prof. Dr. Francesco direttore dello stesso Istituto, i patroni dott. Bellati e cav. Passioni, il cav. reg. Calceogno del Consiglio, il segretario dottor Gallo, il ragioniere capo dott. Beazzoli, il com. Fries, il prof. Cappelletti, il prof. Cereale, il prof. Magno, il capomanipolo della Milizia universitaria dott. Valgiti, il dott. Menin, il comandante Cappelletti del Provveditorato del Porto, l'ing. Antonio Spandri, l'ing. Bortolini, il cav. Giulio Tiso, il comm. G. O. Gallo, capo dell'Ufficio Stampa del Comune, il cav. Parmegiani, lo scrittore Karl Boes giunto in Italia per studiare le realizzazioni del fascismo, Mons. Don Romeo Tizianello, Parroco del Lido, che ha indossato la mitra con i suoi stivali e nel raccolto silenzio degli astanti l'aspetta con l'acqua lustrale. Si procede quindi alla firma della tradizionale pergamena, che suona così: «L'Anno MCMXXXIII A. XII E. F. R. Vittorio Emanuele III — Duca Benito Mussolini — Prefetto della Provincia Guido Beer — Podestà Mario Alverà — Segretario Federale Giorgio Suppiej — Presidente

La visita alle nuove opere, che è stata anche per il rapido calore della sera brumosa, s'inizia presso il fabbricato in cotto per uso degli uffici del Porto, eretto in adiacenza al Molo Commerciale A e quindi si rivolge agli uffici della Dogana, alla Cabina principale che distribuisce l'energia elettrica per illuminazione e quella per l'illuminazione, e quindi all'edificio destinato ad uso di lavanderia e di refettorio per le maestranze al Molo Commerciale A e alla nuova banchina costruita nella darsena del Canale Industriale Ovest.

Passato nel Quartiere Urbano le Autorità visitano i nuovi corpi di fabbrica eretti a cura dell'Ente Autonomo Casa Popolare, nel Quartiere Volpi e precisamente in Via Pietro Fortunato Calvi. Sono tredici nuovi edifici con 9 appartamenti di civile abitazione e due negozi che assai bene si prestano a fronteggiare nel modo migliore la richiesta di alloggi da parte di impiegati ed operai addetti







## Il Sylos di grani a S. Donà di Piave

Tra le opere di maggiore importanza realizzate nell'anno XI dal Regime nella nostra Provincia, è da notarsi il grande Sylos di grani sorto in località opportunissima a S. Donà di Piave. La superba costruzione mentre si fa strumento prezioso per lo sviluppo e per la piena vittoria alla quale già appropia la battaglia del grano, e per il sostegno del mercato granario nell'interesse dei coltivatori.

Una grande parte del nostro territorio provinciale sorge prevalentemente in zona di "bonifica" ove scarsamente sensibilmente i fabbricati sufficienti a conservare tutti i prodotti. Per questo, crisi o non crisi, prezzi alti o bassi, una buona parte dei produttori, se non vuole vendere per forza, si vede costretto a ricorrere a magazzini altrui per conservare il loro grano, sebbene non sempre nelle condizioni migliori.

Molte aziende hanno — è vero — granai per conservare o il grano o il granone, ma è altrettanto vero che nella loro maggior parte quando il raccolto del granoturco è pronto, sono obbligati a vendere il frumento. Il commerciante naturalmente questo ben sa e di questo approfitta per darai alle incette, alle speculazioni e a tutte le altre più o meno lecite ginstiche che si risolvono sempre a danno non solo del produttore, ma anche del consumatore.

### La necessità degli ammassi

Avvertiti i providenziali ammassi di grano suggeriti, organizzati e protetti dal Regime le cose andarono migliorando assai, sicché in occasione dell'ultimo raccolto erano destinati nella zona ben 212 granai presi in affitto. Ve n'erano di ottimi, di sufficienti e alcuni di ripiego; tanto è vero che si dovette adibire alla raccolta del frumento perfino un intero appartamento di abitazione civile.

Con tal sistema la conservazione, il ricevimento, la riconsegna, del prodotto, diventano operazioni costose per lo spezzettarsi del lavoro in gran numero di fabbricati; per il tempo perso da operai e sorveglianti, che debbono passare da un magazzino all'altro e per il numero di sorveglianti necessari.

L'operazione di aprire e chiudere temporaneamente tutte le finestre di ogni magazzino, rappresenta — com'è facile comprendere — un onere non indifferente e talora una difficoltà gravissima, mentre il frazionamento di tutto il grano in tanti fabbricati e in tanti locali rende assai difficile il controllo delle qualità e dello stato di conservazione del grano. Per di più, in talune plaghe della provincia, in inverno se il terreno non gela non si riesce a trasportare il grano fuori delle aziende e ciò intralaccia enormemente le vendite e le consegne del grano venduto.

La funzione sociale dell'ammasso grano per avvicinare alle vendite collettive, in nesso con le difficoltà ambientali accennate, inducono a proporre la costruzione di fabbricati specificamente idonei a conservare i cereali, aventi grande capacità e aventi utilizzazione rispondente al criterio di consentire l'impiego dei vari mezzi di trasporto come per ferrovia, per via acquea e per automobile.

Nella nostra provincia, tenuto conto del suo particolare ambiente granario, il bisogno dei Sylos si è fatto maggiormente sentire a Portogruaro, S. Donà di Piave e Cavarzere, capoluoghi di mandamenti costituiti da bonifiche e a servire i quali la capacità minima di ciascun Sylos deve essere di q.li 50.000, in considerazione che già nel 1933, e cioè al terzo anno di ammasso, sono stati immagazzinati q.li 58.833 di frumento a Portogruaro, q.li 68.150 a S. Donà di Piave e q.li 46.617 a Cavarzere.

### Problemi da risolvere

La costruzione dei Sylos e il loro perfetto funzionamento deve in ogni caso, risolvere i seguenti problemi di ordine generale:

a) Consentire alla grande massa degli agricoltori di conservare il grano senza essere obbligati a venderlo sotto trebbia od alla scadenza fissa del raccolto del granoturco.

b) Consentire la sorveglianza ed il controllo continuo del grano ammassato sia in rapporto alla quantità che allo stato di conservazione.

c) Consentire la razionale e perfetta conservazione del grano ammassato.

d) Consentire sensibili economie, nelle spese di ricevimento, di conservazione e riconsegna del grano, come nelle spese di sorveglianza ed amministrazione dell'ammasso.

e) Consentire l'emissione di note di pegno bollate, in sostituzione delle cambiali, in quanto i fabbricati da costruire potranno ottenere la patente di "Magazzini Generali".

Oltre ai problemi di carattere generale, vi sono problemi di carattere locale che debbono pure essere risolti: nella nostra provincia, mancano le sie di essiccazione ad eccezione di alcune aziende che ne sono dotate, e di conseguenza il grano viene riposto in granaio con un tenore assoluto di umidità che varia di anno in anno a seconda dell'andamento meteorologico. Generalmente, la conservazione in granaio non presenta forti difficoltà, ed è sufficiente proporzionare l'altezza del mucchio ed il numero delle palleggiature allo stato di secchezza del frumento, per ovviare inconvenienti e fermentazioni.

Non è invece possibile la conservazione in sylos a celle verticali, perché fino a che il grano non è bene stagionato, vi è il pericolo che si riscalda e si alteri. Di qui la necessità che i sylos siano a piani e consentano nello stesso tempo di poter elevare a piacimento l'altezza dei monti di grano, allorché le sue qualità lo permettano, senza andare incontro a pericoli.

Altro problema da risolvere è quello della ubicazione, in modo da permettere la consegna del grano in barca, in autocarro ed in ferrovia, senza incorrere in elevate spese di trasporti e facchinaggi.

Per risolvere tali problemi nel modo migliore e con la maggiore prontezza, si è incominciato dalla costruzione del sylos di S. Donà con l'erezione di quelli di Cavarzere e di Portogruaro, tenendo conto che i tre centri possono essere destinati a reggere i relativi edifici terreni accessibili da canale, da strada ordinaria e mediante raccordi, anche dalla ferrovia.

### Le caratteristiche del nuovo impianto

Il superbo edificio del sylos di S. Donà sorge su terreno ceduto dal Consorzio di Bonifica "Brian" a condizioni di favore ed è stato costruito, tutto in cemento armato, dall'impresa S. A. Magnani e Bassanini di Milano. Esso ricopre un'area di m. 18 per 40 ed il corpo dell'edificio, che è alto metri 24 sul piano di campagna presenta delle soprالعlevazioni parziali per le sospensioni del macchinario.

Il piano di posa delle fondazioni, che è di m. 2,25 al di sotto del piano terra e una grande platea generale di calcestruzzo armato con nervature, regge l'enorme edificio. Questo è composto di quattro piani, del pianoterra e dei solai di copertura e comprende ancora quattro celle della capacità di q.li 1.500 ciascuna.

In ogni piano vi sono pilastri opportunamente sagomati per il sostegno di tavolati diversi così da poter separare le diverse partite di grano che a carico completo vengono stratificate a 3 metri d'altezza. Ai lati longitudinali del fabbricato sono due pensiline a protezione del piano carotiere e del binario di raccordo. La costruzione è stata eseguita in 110 giorni. Il macchinario, che è stato fornito dalla S. A. Amme, Santi, Palma di Milano, ed ha la porta ariaria di quintali 200 di grano comprende due serie di trasformatori elicoidali orizzontali, situati una nel sotterraneo locale delle macchine e l'altra, adibita alla distribuzione del cereale nei vari box, nel locale al quarto piano sopra elevato. Gli elevatori in cinghia con tazze, scorrono in canale a sezione quadrata e portano il grano ai distributori sopra i box e sopra le celle. Tutto il grano che entra passa attraverso la bilancia automatica di controllo e può essere fatto passare attraverso la macchina aspiratrice pulitrice che aspira dal grano la polvere, corpi estranei e le maggiori impurità.

L'impianto dell'aspirazione della polvere comprende un ventilatore, un separatore a pareti filtranti ed un separatore a forza centrifuga che consentono di separare i materiali eterogenei e le parti più o meno pesanti di polvere contenute in sospensione dell'aria di aspirazione del ventilatore. Una bilancia automatica insaccatrice ed un montacarichi per grano inseriscono completano l'impianto meccanico che è azionato da sette motori elettrici.

Adiacente al sylos è una cabina di trasformazione con trasformatori in olio ed apparecchiature per alta e bassa tensione. Da tale perfezionatissimo impianto che verrà oggi inaugurato con semplice rito fascista gli agricoltori dell'ubertissima zona possono vedere ben salvaguardato il prezioso prodotto del loro assiduo e faticoso lavoro.

### Rassegna dei tori e torrelli di razza pugliese a Cavarzere

CAVARZERE, 28. Mercoledì 15 novembre alle ore 9 nelle adienze del "Campo Comunale Littorio" (Strada per Adria), avrà luogo a Cavarzere una rassegna dei tori e torrelli di razza pugliese del Veneto, dei mandamenti di Cavarzere e Chioggia.

La manifestazione non vuol essere una mostra bensì una semplice rassegna dei riproduttori maschi di razza stessa fanno parte del programma zootecnico provinciale.

Tutti i tenitori sono pertanto invitati a portare i propri tori e torrelli nel giorno, ora e luogo indicati, ove apposta Commissione composta di tecnici ed allevatori procederà all'esame dei capi presentati, e assegnerà ai soggetti ritenuti migliori dei compensi di allevamento secondo il seguente programma:

Categoria tori da 6 a 12 mesi di età: 1. premio: diploma e lire 300; 2. diploma e lire 200; 3. diploma e lire 100; 3. premio: lire 100.

Categoria tori da 13 a 30 mesi: 1. premio: diploma e lire 300; 2. diploma e lire 200; 4. premio: diploma e lire 100.

Categoria tori da oltre 30 mesi: 1. premio: diploma e lire 400; 2. premio: diploma e lire 300; 3. premio: diploma e lire 200; 4. premio: diploma e lire 100.

Alla rassegna del bestiame farà seguito subito dopo, in una sala del Municipio una riunione alla quale sono invitati tutti gli allevatori delle zone interessate per prendere atto delle impressioni riportate dalla giuria.

Nell'occasione la Commissione di visita per l'approvazione dei tori, riproduttori che saranno destinati al servizio di monta.

## Cronaca di Mestre

### Farmacie aperte

Oggi, giorno festivo, resteranno aperte al pubblico le farmacie trasformate in via Roma e quella Calzolari sita in via Piave le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

### Famiglie di contadini a Littoria

Martedì prossimo verso le ore 16 partiranno da Mestre 12 famiglie composte insieme un gruppo di 130 persone che con treno speciale a cura dell'Ufficio di collocamento degli agricoltori si receranno a Littoria presso l'Azienda agricola Cerso.

### Lavando una damigiana

Verso le 13 di ieri Danesini Agostino di anni 52 abitante a Carpenedo si era messo a pulire una damigiana di vino e nel mentre la trasportava cadde con questa. Un coccio gli produsse delle ferite da taglio al polso destro con recisione dei tendini in seguito alle quali venne condotto dai famigliari all'ospedale dove il dott. Bazzarini gli prestava le cure del caso giudicandolo guaribile in giorni 30 salvo complicazioni e ricoverandolo nel nosocomio.

### Giocondo

Il bambino Manente Egidio di anni 6 di Giuseppe abitante in via S. Rona a Chirignago mentre stava giocando cadde malamente per terra riportando la frattura del braccio destro che venne subito fasciato e venne medicato e giudicato guaribile in giorni 30.

## Pordenone inaugura le opere pubbliche e il monumento ai Caduti fascisti

### PORDENONE, 28

Un festoso sventolio di bandiere tricolori esposte da tutti i palazzi pubblici e privati, garrenti al vento nella serena giornata, ha salutato il giorno anniversario della Marcia su Roma. La gioia del comune è stata espressa in un'entusiasta addobbiatura, mentre si preparavano le luminarie per la sera. Vivissima l'animazione nelle vie fin dalle prime ore mentre gentili signorine del Fascio femminile e membri delle associazioni del Partito le percorrevano raccogliendo le offerte per le Opere Assistenziali.

In piazza XX Settembre, dove velato sorge nel giardino d'angolo il monumento da inaugurare, tutto è pronto. L'ingignosa e vasta piazza presenta uno stupendo colpo d'occhio, specie dalla parte del nuovo giardino dove alte si librano le antenne per il tricolore.

Subito dopo il mezzogiorno hanno incominciato ad affluire con i treni con autocorriere, e con i più svariati mezzi di trasporto le più numerose rappresentanze delle associazioni fasciste da tutti i paesi della provincia per assistere alla inaugurazione del monumento ai Caduti fascisti.

Alle 14 nell'immenso cortile del palazzo scolastico urbano si sono addunate tutte le organizzazioni fasciste della città e dei Friuli occidentali. Lo spettacolo è magnifico. Dato l'attenti il Segretario del Fascio legge con voce altissima il Messaggio del DUCE. La lettura viene coronata da vivissimi generali applausi ed acclamazioni.

### La grande addunata

Intanto piazza XX Settembre, per il continuo affluire di associazioni e di popolo presenta un superbo colpo d'occhio. Dietro i cordoni dei carabinieri e dei militi, dietro le balaustrate del palazzo del Tribunale, da tutte le finestre, le terrazze e i poggioli va addensandosi una folla innumerevole. Sono migliaia e migliaia di persone venute anche da tutti i paesi della zona. Dalle grandi antenne sventolano, la bandiera della città e il vessillo nazionale. Tutte le finestre e le terrazze sono addobbate ed imbandierate. Intanto giungono perfettamente inquadrate le Organizzazioni fasciste dal piazzale delle scuole e si dispongono ordinatamente di fronte al monumento in modo da occupare tutta la grande piazza. Il monumento velato da un drappo bianco sorge nel giardino d'angolo contornato da giovani cipressi e da lauri. Montano la guardia d'onore, militi della centuria mutilati, giovani fascisti, marinai e moschettieri. Ai piedi è stata deposta una corona d'alloro con bacche dorate del Fascio di Pordenone. Ad un lato del giardino si dispongono il labaro della Federazione Fascista, con i gagliardetti dei Fasci di Udine e Pordenone scortati dagli squadristi delle due città.

Sull'altro lato prendono posto: il Commissario Prefettizio del Comune, il Segretario del Fascio e le altre autorità della Provincia e del Comune.

Sono presenti anche la madre di Pio Pischiutta e il fratello Umberto di Arturo Salvato nonché il padre del caduto udinese Beltrame. Notiamo inoltre uno stuolo di ufficiali di tutte le armi e della Milizia.

Alle 15, salutati da quilli di attenti ed ossequiali da tutte le autorità giungono il Prefetto e il Segretario Federale seguiti da uno stuolo di autorità.

L'inaugurazione del monumento il momento è solenne, l'arciprete mons. Luigi Branchi indossati i sacri paramenti benedice il monumento. Cade il velario. La bandiera suona "Giovinezza" e migliaia di mani si alzano nel saluto romano. La sorella di Pio Pischiutta depone un mazzo di fiori ai piedi del monumento.

Ritardando il silenzio il Segretario del Fascio pronuncia un breve discorso: Ringrazia le autorità e gli intervenuti per la loro

## Movimento dei piroscafi dell'Adriatica di Navigazione

### ARRIVI

Domenica 29 ore 7: Linea Bari Metcovich, Venezia con la nave "L. Baccich" — ore 7.30: Linea Fiume Pola con la nave "Lazzaro Mocenigo".

Martedì 31: ore 7: Linea Alessandria, Rodi, Pireo con la nave "Rodis" — ore 20.30: Linea Fiume Pola con la nave "Lazzaro Mocenigo".

PARTENZE Martedì 30 ore 9.30: Linea Pola, Fiume con la nave "Lazzaro Mocenigo".

Martedì 31: ore 24 Linea Dalmazia, Albania, Epiro con la nave "Bromis" — ore 24: Linea Venezia Metcovich Bari con la nave "L. Baccich".

### Virtù pulcini-Ferrov. pulcini 7-1

Si sono incontrati oggi alle ore 14.30 in campo del Dopolavoro Ferroviario i pulcini del suddetto sodalizio con quelli della squadra della Virtus. La partita è stata molto combattuta e si è chiusa con la netta vittoria di quest'ultima che ha praticato un gioco più chiaro e veloce. Veloci gli avanti e si sono molto distinti il centro attacco Pollegri e l'ala sinistra Zanoni. La mediana molto bene con il centro il piccolo Franzini in grande giornata. Ottima la difesa che hanno concesso i terzi Borin 4 e Gregorini. Brava il portiere che ha parato un calcio di rigore. Bella la squadra dei Ferroviari che si sono difesi molto bene.

I punti per la Virtus sono stati segnati al tempo da Sartori Pellegri, Togni (2) per i Ferroviari Spada il su calcio di rigore.

rismo di Benito Mussolini. Nel pomeriggio le autorità si sono recate ad Adria inaugurando il nuovo liceo "Bocchi", a Corbola inaugurando il nuovo fabbricato scolastico e a Loreo dove è stato inaugurato il nuovo ponte girevole sul Po.

### A Belluno

BELLUNO, 28. Anche Belluno ha degnamente celebrato la ricorrenza della Marcia su Roma. Sventolio di bandiere dagli edifici pubblici e da tutti gli edifici privati, ed alle ore 10 in Piazza del Duomo si riversarono i Giovani fascisti, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, associazioni con bandiere, ecc. assieme alle autorità. Su un altare eretto nel centro del sottoportico del palazzo del Governo, Mons. Tarquinio Reolon celebrò la Messa.

Terminato l'ufficio religioso, il Segretario federale avv. Dino Guasanti Bonsembiante, lesse il messaggio del DUCE, al quale fece seguito la sfilata per le vie maggiori della città.

Alle ore 14, il Vescovo comm. Giosue Cattarossi ha benedetto il nuovo fabbricato delle carceri a Baldinich, ove ha brevemente parlato il Procuratore del Re avv. avv. uff. Giuseppe Prospero. Indi, in Piazza Campitello, si è svolto il concerto del Corpo musicale cittadino.

### A Bolzano

BOLZANO, 28. Mai tanto imponente è riuscita a Bolzano la celebrazione della Marcia su Roma, evoltasi davanti al monumento alla vittoria dove, presenti le autorità e le rappresentanze di tutte le forze armate del presidio, si sono ammassate in superbo schieramento con musiche labari e Gagliardetti le Camicie Nere bolzanee, le organizzazioni giovanili e sindacali, le scolaresche ed il popolo che prima avevano assistito in Duomo alla Messa per il suffragio dei Caduti per la Rivoluzione.

### A Treviso

TREVISIO, 28. Imponente è riuscita stamane la grande addunata fascista per la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma. Il corteo costituitosi sul viale Trento-Trieste mosse dalla ex-barriera P. F. Calvi recando in Piazza del Signorato, la Cattedrale era eretto l'altare su cui venne celebrata la Messa al Campo in suffragio dei Caduti Fascisti.

Dopo aver reso omaggio alla lapide dei Caduti fascisti, si dispose in Piazza del Signorato, la Cattedrale era eretto l'altare su cui venne celebrata la Messa al Campo in suffragio dei Caduti Fascisti. Dopo aver reso omaggio alla lapide dei Caduti fascisti, si dispose in Piazza del Signorato, la Cattedrale era eretto l'altare su cui venne celebrata la Messa al Campo in suffragio dei Caduti Fascisti.

Le autorità si recarono poscia ad inaugurare le varie opere pubbliche dell'anno XI. Nel Comune di Conegliano, il Mercato orto-frutticolo, lo Stadio, il Foro Boario, la pavimentazione di riviera Regina Margherita etc. Inoltre vennero inaugurate nel pomeriggio le opere eseguite sulla strada provinciale Noalese e infine il Sanatorio provinciale eretto in Costa di Vittorio Veneto.

Domenica seguita la cerimonia ufficiale per la inaugurazione del "Lazio Marzio Dux" del Congresso prov. antitubercolare di Treviso eretto sulla spiaggia di Jesolo.

Un autocarro che ribalta L'artista ferito

BELLUNO, 28. Nel pomeriggio, verso le due, un autocarro con rinchiuso, discedeva lungo la Val Corderolo. Nel pressi della località Peron, si ruppe la catena dell'autocarro, che ribaltò. Il conducente, Fossali Andrea fu Angelo di anni 43, dalla frazione di Maas, balzato a terra, riportò la frattura del femore sinistro. Soccorso subito e trasportato al civico ospedale di Belluno, venne accolto dal medico di guardia dott. Velpato, e giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una quarantina di giorni.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 9 di ieri 28)

Stazioni Stato del tempo Pressione Temperatura Umidità

Fiume cop. 752.4 15 17 9 Pola cop. 752.9 17 18 9 Gorizia piov. 753.9 11 15 6 Udine cop. 753.3 11 15 5 Treviso piov. 752.2 12 14 5 Belluno cop. 753.9 9 13 4 Padova piov. 751.8 12 15 4 Rovigo piov. 752.1 13 15 5

Bolzano cop. 751.6 13 14 7 Trento cop. 753.8 12 6 Grappa piov. 699.7 12 6 Venezia piov. 751.7 13 15 7

Mare: Fiume mosso, Pola agitato, Venezia mosso.

Precipitazioni in mm. (dalle 19 del 27 alle 19 del 28): Fiume 6, Udine 7, Treviso 6, Padova 4, Rovigo 2, Trento 6, Venezia 6.

Effemeridi, mare e stato dei fiumi. Sole leva ore 6.48, tramonta ore 17. Luna tramonta ore 2.25, leva ore 15.11. Primo quarto il 25, luna piena 2. — Mare al bacino S. Marco: bassi ore 1.10 e 14.55, alti ore 8.10 e 20.30. — Alle ore 8 di ieri i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Tagliamento ed Adige in morbidità; Isonzo, Livenza, Piave, Brenta e Po in debol morbidità; gli altri in magra.

Provisioni del tempo

ROMA, 28. — Tempo ovunque ancora perturbato, specie sulle regioni settentrionali, enti quasi forti gregali sull'Istria; predominio di venti forti fra libeccio e ponente altrove. Temperatura pressoché stazionaria. Mare agitato sul Tirreno e l'Alto Adriatico; alquanto agitato altrove.

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e per l'Alto Adriatico valevoli per oggi 29: Il ciclone allargato verso nord e dando origine a una vasta saccatura sul Mediterraneo occidentale e determinando condizioni di cattivo tempo con venti forti e piogge.

# ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI per il popolo lavoratore

L'assicurazione sulla vita è certamente la forma perfetta della previdenza. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per renderla sempre più accessibile alle classi lavoratrici, ha recentemente creato la

## POLIZZA OPERAIA

la quale si presenta in due tipi:

### a) Polizza "Dopolavoro,"

Essa trae il suo nome da una delle grandi istituzioni del Regime, sotto i cui diretti auspicj è posta, e presenta tutte le caratteristiche e tutte le agevolazioni delle "Assicurazioni Popolari" con l'aggiunta di una sensibile riduzione delle spese di emissione della polizza.

La polizza "Dopolavoro" quindi:

- 1) esclude la visita medica;
- 2) stabilisce il pagamento dei premi in rate mensili di Lire 5, 10, 15, ecc.
- 3) contempla il caso di infortunio (esclusa ogni concausa) nella quale eventualità l'Istituto paga ai beneficiari una somma doppia di quella assicurata;
- 4) riconosce l'invalidità totale, verificandosi la quale cessa l'obbligo al pagamento dei premi, pur rimanendo la polizza in vigore;
- 5) ammette i casi di servizio militare e di disoccupazione, nei quali l'obbligo al pagamento dei premi può essere sospeso fino a due anni;
- 6) incoraggia, infine, lo sviluppo demografico perchè concede l'esenzione totale dal pagamento dei premi per tutti coloro che dal 1.º aprile 1932 in poi abbiano stipulato un contratto d'assicurazione e vengano ad avere sei figli nati vivi dopo l'entrata in vigore della polizza.

Numerosissime Sezioni dell'O. N. D. hanno già aderito alla nuova forma assicurativa.

Diamo un primo elenco delle Ditte, i cui Dopolavoristi, in numero notevole, si sono recentemente assicurati con la polizza "Dopolavoro", avendo le Ditte cordialmente collaborato al successo dell'iniziativa, con larga comprensione dei compiti sociali che, in Regime corporativo fascista, spettano ai datori di lavoro:

GENOVA: Boccardo Sebastiano, Mira Lanza, Officine Marconi, Eridania, Cementi Italia, Iudifio Vigo, Impresa Carlo Fiory, Garbarino e Sciacaluga, S. A. Elah, S. A. Ferrobelen, S. A. Montanella, Gaslini, Ferriere Fratelli, Sanguinetti, Cuc. Cant. Coats. S. A. San Giorgio, Martignoni, Bagnara, ecc.

MILANO: Ferrovia Nord-Milano, Edison, Dop Scala, Gerli, Ceramica, S. A. Giulini e Ratti, Azienda Franziaria, Corninetti e Torelli, Ripalta, Centrale del Latte, Croce e Farinelli, ecc. ecc.

MONZA: Valera e Ricci, Capp. Monzese, Accinierie Elettriche, ecc.

## Polizza "Fiat,"

Questo secondo tipo di Polizza Operaia trae il suo nome dalla grande Società torinese, che per prima si è impegnata a diffonderla fra le sue maestranze, dimostrandosi pienamente consapevole delle benefiche influenze economiche, sociali e morali che la previdenza assicurativa, realizzata nelle forme più liberali e più moderne, è destinata ad esercitare sulle masse operaie.

Anche questa polizza, consigliabile soprattutto agli operai delle grandi industrie, gode dei benefici sopra elencati e può comprenderne anche altri, consistenti essenzialmente in valori di riscatto alquanto più elevati in caso di disoccupazione involontaria: l'Istituto può consentire cioè, in quanto i Datori di lavoro che adottano la Polizza "Dopolavoro", avendo le Ditte che alla trattenuta del premio sulle paghe, a fare assicurare almeno il 50 % dei propri dipendenti e ad evitare la decadenza dei contratti.

Tutti gli assicurati con la Polizza Operale sopradescritte, semprechè le mantengano in pieno vigore,

## PARTECIPAZIONE AGLI UTILI

dell'Istituto, sotto forma di graduale aumento delle somme stabilite nei singoli contratti.

## PROVIDENZE SANITARIE

ossia di riduzioni sulle tariffe vigenti presso molte Stazioni Termali, di facilitazioni per soggiorno in luoghi di cura, presso Policlinici, Sanatori, Convalescenziari, Consultori materni, ecc. Le Agenzie Generali e locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni forniscono gratuitamente informazioni e progetti a chiunque ne faccia richiesta.







# NOTIZIE RECENTISSIME

## Mussolini inaugura i mitraglieri al Quirinale

ROMA, 28. Quest'oggi, alle ore 16.30, presieduto dal capo del Partito, si sono tenuti al Palazzo del Quirinale i mitraglieri convenuti dalle 22 provincie del Regno unitamente alle squadre provinciali di Giovani Fascisti per rendere omaggio alla loro patria, S. M. la Regina Elena. La colonna, composta di 254 uomini tra veterani e giovani, agli ordini del vice comandante dei Fusi giovani prof. Morandi, è partita dal Quirinale in guerra, che rappresentava l'on. Starace, si è schierata nel cortile del Quirinale. S. M. il Re ha voluto onorare della sua presenza, unitamente alla Sovrana, i mitraglieri convenuti, passandoli in rivista. Un battaglione di un mitragliere decorato, ha offerto alla Regina un fascio di rose bianche e la Regina ha benedetto il piccolo. Il Re si è quindi recato nel salotto di Sua Maestà, dove è stato ricevuto dal vice segretario del Partito.

I reperti, lasciati la Regina, hanno visitato la Mostra della Rivoluzione. Durante nella piazza d'armi del Palazzo avrà luogo la simbolica cerimonia del passaggio dell'arma dai mitraglieri ai Giovani Fascisti.

Tutta la Casa dell'Aviatore è attrezzata con criteri modernissimi. L'ammobiliamento delle sale e degli alloggi è opera dell'architetto Gatti Casazza.

Il Capo del Governo non ha voluto perdere un particolare di tutti gli ambienti, dalle sale alle cucine da cui emanava la fragranza dei cibi caldi, alle sale da pranzo, al giardino dove si afferrava uno stacco, invadendo il Maresciallo Ballo ad una partita. Intorno ai due giocatori d'eccezione le autorità e gli ufficiali hanno fatto circolo ammiratori. Il Capo del Governo dopo aver dato il gesto alla punta della stecca, tra tirato il primo colpo. Subito è apparsa la sua padronanza. La partita, che ha costituito un vero e proprio inferno alla fatica quotidiana di Mussolini, è durata una ventina di minuti. Il Capo del Governo ha giocato d'impegno, studiando ogni tiro e in breve si è avvantaggiato di un gran numero di punti. Ballo ha avuto molte da fare per tenergli dietro, e alla fine il Capo del Governo è riuscito vincitore per 54 punti contro 29 punti.

Dopo questo lieto intermezzo il Capo del Governo ha continuato la visita, fermandosi nella mostra del Circolo, dove è stato servito un modesto rinfresco. Una parte del locale è costituita da un antico muro romano, che è stato lasciato scoperto e messo in evidenza da una opportuna illuminazione. Tutto il resto dell'ambiente è pienamente intonato a quest'avanzo.

## La consegna a Mussolini delle tessere dell'Opera Balilla per i figli Vittorio e Bruno

ROMA, 28. L'on. Renato Ricci, stamane, alle ore 12, si è recato a Palazzo Venezia con una rappresentanza di Balilla e di allievi dell'Accademia fascista, per consegnare al Duce le tessere dell'Opera Balilla per i suoi figli, i diplomi di promozione a cadetto di Vittorio e Bruno Mussolini e la raccolta dei bollettini che riassumono le attività dell'organizzazione nell'anno XI.

L'on. Renato Ricci ha inoltre offerto a S. E. il Capo del Governo i lauri del Foro Mussolini raccolti simbolicamente in uno schiere d'argento sul quale è incisa la formula: «Dalla gloria del Fascismo, il leone segno della costellazione che vide nascere il Duce rampa sulle nubi, libera il sole e precipita in ombra nemica, mentre sorge sul mondo la vittoria fascista».

S. E. il Capo del Governo ha gradito molto l'omaggio ed ha espresso il suo alto compiacimento per l'offerta delle tessere dei suoi figli che sono fieri di appartenere all'Opera Balilla.

## La strada Trieste - Fiume inaugurata dall'on. Leoni

TRIESTE, 28. Alle cerimonie del 28 ottobre è intervenuto il Sottosegretario on. Leoni che ha inaugurato numerose opere pubbliche e fra cui la strada Trieste-Fiume, grandiosa opera del Regime costata 18 milioni.

## Nuove opere per 50 milioni inaugurate a Genova

GENOVA, 28. Oggi le autorità hanno inaugurato le varie opere cittadine compiute quest'anno dal Comune e dalla Provincia per un complesso di circa 50 milioni di lire e 650 mila giornate lavorative compiute dagli operai addetti al lavoro.

## Contratti di lavoro per gli insegnanti privati

ROMA, 28. Come è noto erano in corso trattative tra la Federazione Nazionale Fascista degli Istituti di Educazione e di Istruzione e il Sindacato Nazionale Insegnanti privati per la stipulazione del contratto collettivo di lavoro in favore degli insegnanti degli istituti privati. Peraltro nel corso della discussione si è manifestato il più assoluto dissenso tra le parti, dimostrandosi che l'Associazione degli Insegnanti di Roma è in grado di prestare, informa l'Associazione che la Federazione sostiene che «il contratto collettivo di lavoro deve stabilire a preferenza di termine l'assunzione degli insegnanti da parte degli Istituti privati; ammettendo l'eventualità di posti individuali scritti che stabiliscono l'assunzione dell'insegnante a tempo indeterminato. Da parte sua il Sindacato sostiene invece «il riconoscimento del carattere di continuazione dell'attività dell'insegnante presso l'Istituto privato e sostiene che il contratto collettivo di lavoro deve prevedere come norme l'assunzione a tempo indeterminato degli insegnanti da parte degli istituti privati, salva la facoltà di questi di assumere gli insegnanti con posti individuali scritti a preferenza di termine quanto dispone in proposito la legge sull'impiego privato».

Non essendo potuto raggiungere l'accordo su una questione che si ritieneva fondamentale, le Associazioni interessate hanno perciò deliberato di rimettere i poteri alle Superiori Organizzazioni.

## Contrasti fra la Piccola Intesa sulla politica estera

VIENNA, 28. A metà novembre si riunirà a Praga il consiglio economico della Piccola Intesa. Secondo un telegramma da Praga al 22 Uhr Blatt i circoli cecoslovacchi temono gravi contrasti fra la Cecoslovacchia da una parte e la Jugoslavia e la Romania dall'altra, perché mentre il primo Stato assume un atteggiamento antidesco e vuole un avvicinamento alla Polonia, gli altri due Stati vogliono una politica favorevole alla Germania.

## Le direttive del Gabinetto Sarrauli nel giudizio della stampa tedesca

BERLINO, 28. Sull'avvenuta costituzione del nuovo Gabinetto francese presieduto da Sarrauli il Berliner Tageblatt osserva che questa combinazione di uomini e di correnti politiche esprime la presente situazione interna della Francia. Il nuovo Gabinetto sarebbe in certo modo una continuazione del precedente presieduto da Daladier con un leggero spostamento verso destra. Considerato il numero piuttosto rilevante di senatori che fanno parte del Gabinetto ed il riguardo avuto verso i partiti del centro sinistrali, la politica diplomatica del Gabinetto Sarrauli scrive: «L'estero si accorgerà che Daladier è rimasto quasi il Ministro della Guerra e Paul Boncour come titolare degli Esteri per modo che si può affermare che la politica francese del disarmo resterà inalterata nonostante l'avvenuta crisi. Mentre Daladier gode in grande misura la fiducia dei circoli militari competenti e di quelli industriali (ed il fatto che egli sia rimasto nel governo non è per noi ragione di meraviglia), per la posizione di Paul Boncour dovremo discuterci a lungo. Ora apprendiamo che egli rimase al suo posto al Quay d'Orsay. La politica estera francese conserva quella orlodosia ginevrina, e cioè quel carattere socialista ad ogni costo che in tutte le questioni e manifestazioni della vita internazionale, conosce soltanto questo campo d'indirizzo, vale a dire il campo della Società delle Nazioni».

## Altri disordini in Palestina

GERUSALEMME, 28. A Gialfa è stato proclamato lo sciopero per le ore 18. I giornali palestinesi hanno ricevuto ordine di evitare ogni commento dei fatti di ieri che possa eccitare gli animi pena la immediata sospensione.

## Importanti opere ferroviarie inaugurate dall'on. Di Crollanza

CUNEO, 28. Fra l'esultanza delle popolazioni acclamanti al Duce, il Ministro dei LL. PP. ha inaugurato stamane il doppio binario Carmagnola-Fossano, il nuovo tronco ferroviario Fossano-Mondovì-Ceva ed il grandioso viadotto Stura-Cuneo.

## L'omaggio del Parlamento ai Martiri fascisti

ROMA, 28. Stamane i Presidenti del Senato del Regno e della Camera dei deputati hanno deposto, a nome del Parlamento, una corona all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio e un mazzo di fiori nella Cappella votiva a Palazzo Littorio. In seguito si sono recati a visitare il Sacrario della Milizia al Palazzo del Viminale.

## Orribile vendetta in Francia

PARIGI, 28. Nel comune di Sours, certo Casimiro Le Brazidec, guardiano di bestiame, per vendicarsi di essere stato respinto dalla fidanzata, Elisabetta Henri, si armava di un fucile, e trovata la fanciulla in compagnia del padre in una strada campestre, li uccise entrambi. Quindi si recò alla propria abitazione, prese un altro fucile, e si recò al domicilio degli Henri, qui, incontratosi con la madre e con una sorella dell'uccisa, tolse anche ad esse la vita a colpi di fucile.

## Pastore italiano morto nel traversare le Alpi

PARIGI, 28. Due pastori italiani, abitanti nella Valle d'Aosta, e che avevano terminato la stagione del pascolo in territorio francese, si accinsero l'altro ieri a far ritorno in Italia attraverso i valichi alpini. Essi erano partiti nonostante che imperversasse una violenta tempesta di neve. Sorpresi dalla tempesta in piena montagna, i pastori sono rimasti sepolti sotto la neve, e quando giunsero i soccorsi, uno di essi, tale Albino Personnetta di anni 25, era morto. L'altro, grazie ad energiche cure, ha potuto essere richiamato in vita.

## Gli allievi dell'Accademia navale sbarcano dalle navi scuola

LIVORNO, 28. Le navi scuola Vespucio e Colombo dopo avere sbarcato gli allievi dell'Accademia reduci dalla crociera in America, hanno lasciato questo porto diretto a La Spezia.

## Gli sposi della festa romana saranno ricevuti dal Papa

ROMA, 28. Le coppie di sposi novelli che da 30 ottobre si riuniranno a Roma e in tutta la provincia romana per la visita a Santa Maria degli Angeli e al Capo del Governo, saranno ricevute in udienza dal Papa. Si arrivi in quel giorno la più imponente e numerosa udienza di sposi, che ogni giorno si susseguono in Vaticano come rito sempre più intenso, che in qualche giornata raggiunge parecchie centinaia di coppie.

## Fatale caduta d'un bimbo

VIENNA, 28. Oggi a Opatowitz, durante i lavori campestri, il ragazzo Luigi Sparrelli Zamboni di Giorgio, di anni 8, si trovava a giocare con altri coetanei sopra una trebbiatrice in movimento. D'un tratto accidentalmente il piccolo Giorgio cadde sotto le spale della trebbiatrice.

## L'on. Bonconi alla Mostra della Moda

TORINO, 28. Nella mattinata l'on. Bonconi e le autorità hanno visitato la Mostra della moda, nell'ampio teatro della quale il Sottosegretario e i gerarchi sono stati accolti dalla numerosa folla.

## Gli DAMERINI, Direttore responsabile

Stampato dalla «Società Anonima Editrice Veneta»

## Avvisi Economici

### RICERCHE IMPIEGO

Cont. 18 per parola (min. L. 1.-)

CORRISPONDENTE, autocontabile, distillatore velocissimo, conoscenza francese, occuperebbe una postea. Se Mestri o Marghera scrivete solo metà giornale. Scrivere: Casetta 15 R. Unione Pubblica Italiana, Venezia.

### FITTI

Cont. 28 per parola (min. L. 1.-)

AFFITTASI appartamento terzo piano Bragora nei locali, accessori. Trattare Borgoloco Maria Formosa, 6119 ore 15-20, Venezia.

### LA PENSIONE CALCINA Zittere

790, pieno mezzogiorno, offre condizioni speciali per pensioni nei mesi invernali.

### RAPPRES. PIAZZISTI

Cont. 30 per parola (min. L. 1.-)

ANTICA Primaria Fabbrica Milanesi liquori sciroppi specialità. Rappresentanti introdotti per la Provincia di Padova, Verona, Udine e Belluno. Scrivere a Casetta 36 R. Unione Pubblica Italiana, Milano.

### AGENTI regionali o provinciali

cerca capacità organizzativa. cerca antica ditta prodotto uovo corrente. Scrivere: Casetta 75 C. Unione Pubblica Italiana, Venezia.

### CERCASI ovunque abili agenti

per vendita contro assegno privati istituti, ecc. drapperie, lanerie. Provvisori 29 p. C. Manifatture Bellini, Casella 109, Biella.

### FARMACEUTICI, specialità accettate

representanza deposito propaganda. Casella, 27 Centralino 76 Enzo, Bologna.

## CASE produttrici generi vari

considerando lanciare vari articoli profumati. Roma, affidata tranquillamente rappresentanza. Unione Pubblica Italiana, Roma.

## LABORATORIO farmaceutico

specializzate preparazioni farmaceutiche. so corrente farmacia, cerca per la guerra, Lazio e Veneto rappresentati a provvigione introdotti. Casella farmaceutica. Scrivere: O. P. I. Torino, Corso Orsini, 67.

## SOCIETA' importante cerca

representanti-concessionari per l'area. introdotti nel Sud est. per approvvigionamento nuovo. Casella 228 R. Unione Pubblica Italiana, Milano.

## COMMERCIALI

Cont. 48 per parola (min. L. 1.-)

A PREZZO ridotti ultimi: colla scabbia: a gas 410, lucra 70, suntuo rivenditori. Casella 19 R. Unione Pubblica Italiana, Milano.

## APPARECCHI, accessori per rete

apparecchi attivi rappresentati. sottotutti segugi. Referenti: Scrivere Casetta 19 R. Unione Pubblica Italiana, Milano.

## IMPORTANTE Stabilimento

cerca fermenti selezionati, specialità ecologiche cerca rappresentati. bene introdotti presso produttori. Scrivere Casetta Unione Pubblica Italiana, Firenze.

## MACCHINE utensili lavorazione

tutti piena efficienza. installate. motori; trasmissioni; utensili; materiali vari liquidi. Casella 15 Milano. Officina Pasoni, Via Padova 15 Milano.

## MERCE SCELTA, prezzi minimi

genteria, posateria, orologi, stoviglie. Visitatemi, Brondino, S. Angelo, Venezia.

## CESSIONI

Cont. 48 per parola (min. L. 1.-)

CESSIONI stipendio tasse. in liquidazioni immediate. Casella 55, Roma.



# Sigaretto ROMA

“Il giornale, mezzo divulgatore di idee e fatti di pubblica utilità, non potrà mai essere superato da nessun altro, per il modo con cui esso viene letto, sia per la verità degli individui che lo leggono.” (Sir Charis Nigham).







# CRONACHE DI VITA E CULTURA FEMMINILE

## Aspetti e incanti della sfilata della Moda a Torino

La sfilata dei modelli ha costituito l'avvenimento più importante della Mostra della Moda.

La sala del teatro, vastissima, novecentistamente nuda con le sue pareti in legno compensato, poltroncine di legno blu, enormi luminari smerigliati, un poco sorda ed un poco fredda — provvisoria insomma — era gremita di un bel pubblico. La città di Torino s'è riversata al Teatro della Moda e se dalle altre città d'Italia le rappresentanze erano scarse, Torino ha rimediato con tutto il suo slancio.

Lo spettacolo è stato fastoso e di grandissimo interesse. Le modelle hanno mostrato al pubblico abiti di grande buon gusto, altri di grande fasto, altri di un'originalità da non poter far sospettare nemmeno la ispirazione d'oltre Italia. Le sfilate erano tutte italiane. Lo sforzo fatto dai sarti d'Italia merita lode, merita anche lode l'attrezzatura di questa categoria di industriali, e la possibilità di alcuni tessuti d'improvvisazione dei tessuti nuovi sulle tracce delle novità internazionali non ancora di perfetto dominio pubblico.

La sfilata è stata organizzata dalla Federazione Fascista dell'abbigliamento, con venti case d'alta moda, e come dire d'alta pellicceria, data la stagione! Torino era al completo, ed è naturale; Milano rappresentata da quattro case d'alta moda, Bologna da una, Firenze da una, nuovissima, dovuta alla iniziativa d'una aristocratica signora, la quale ha presentato motivi d'un gusto finissimo e di pura ispirazione fiorentina.

Mancava alla sfilata una grandissima Casa d'alta moda, di Milano. La moda si muove su uno sfondo di vasti interessi: non è possibile prescindere da questo principio per nessuna ragione, specie in maniera continuativa. I sarti han l'aria di sacrificare una costola nel presentare i propri modelli al grosso pubblico. Saranno stati i sarti a volere la spediscono del teatro della Moda troppo alta, troppo distante, troppo lunga, che permette di vedere i modelli ma troppo fuori fuoco per poter affermare il dettaglio, solo bastevole come un qualsiasi palcoscenico per dare solo una vista d'insieme. A sentirli noi, ma ad ascoltare altri sì.

Lo spettacolo della sfilata ha indotto i sarti alla preparazione un poco coreografica dei propri modelli. La stagione invernale nella quale domina la pellicceria non dà modo di esaltarli gli spettatori, se non nei vestiti da sera ed in alcuni da cerimonia.

Un vestito semplice, di quelli che affascinano la signora di buon gusto un vestito che si porta, e non che si ammira soltanto, è cancellato in una sfilata teatrale. E' la stessa differenza tra il trucco d'una attrice che recita e quello della signora che ascolta a teatro.

Le nostre Case hanno provveduto a questo inconveniente abbazzardosi nei toni. Abito da mattina, e da passeggio, in rosso vino, rosso lacca, mora selvaggia (che è mora matura) angusta che va nel grigio e finisce nella emelanzana (pisci e termini d'orticoltura danno i colori della stagione) nero-corno, giallo-arancio, verde-marcio. Più belle tinte che in questa stagione è difficile vedere. Ed i tessuti?

Lane morbide più dell'angora, soffici al punto di piume, che vanno in un pugno e ritornano gonfie e giacche senza la più piccola piega, i cravattini duri delle nostre donne, e gli ammorci, i taffeti resistenti, sono trapuntati con la garza sotto per restare più tesi.

I velluti laminati posseggono un luccichio che inganna, lane con lievi fili d'oro trapuntano danno riflessi nuovi alla opacità del tessuto.

Si può dire che la novità della moda è nelle stoffe e nella linea la quale accentua la semplicità.

Per sera viene guaine spesso di stoffa elastica, modellano i fianchi e scendono a gogoli con strascico al ginocchio in giù. Dinanzi l'accollatura va sino alla gola e lascia le spalle libere (anche troppo qualche volta) o con due bretelle incrociate. Un fermaglio, un bracciale, una mantellina di struzzo, una guarnigione di paradiso danno il tono all'abito. Niente di più, manichetti ed altri fronzoli inutili.

L'interessante è fare notare sul palcoscenico, ed invogliare il pubblico a visitare lo stand per osservare da vicino la collezione ore è facile trovare l'abito semplice e bello, privo della più piccola eccentricità. E forse le Case che si sono servite di simili vestiti-ricami non hanno torto.

Una Casa torinese ha presentato dei costumi da ski, tra il grigio e il rosso vino in velluto, con montature giallo-cannario, bellissimi, un'altra novità torinese è costituita da un completo grigio, ma il vestito in basso finisce in pantaloni da montagna, calze color carne e scarpe nere. Comodo per viaggio o per sport, il mantello chiuso darà l'impressione d'un completo da mattina. Lo sport ha trionfato anche nella pellicceria, l'agnello rasato ed il leopardo, la pantera nera, la foca naturale sono adatti per mattina, per sera l'ermellino nero. Molta pelliccia è costosa: una novità è costituita dalle volpi color del mantello. Finora le volpi erano argentate, nere, bianche, grigio bionde. Oggi sono blu, viola, verde, e può continuare. Una Casa assicura essere questa novità delle volpi tanto una sua prerogativa; viceversa alla sfilata erano parecchie a mostrare questa originalità specialmente per i mantelli da sera. Le volpi (quante

volpi di tutti i colori) sono la pelliccia di moda. Il motivo di questa primavera una al collo e due su la spalla e la manica è la nota dominante in questa stagione.

Altra novità è la piuma sul capello. Piuma di struzzo lieve e colorata, non imponente come nel secolo non pesante e goffa come ai tempi delle nostre mamme, ma di moda. La città di Torino s'è riversata al Teatro della Moda e se dalle altre città d'Italia le rappresentanze erano scarse, Torino ha rimediato con tutto il suo slancio.

Lo spettacolo è stato fastoso e di grandissimo interesse. Le modelle hanno mostrato al pubblico abiti di grande buon gusto, altri di grande fasto, altri di un'originalità da non poter far sospettare nemmeno la ispirazione d'oltre Italia.

La sfilata è stata organizzata dalla Federazione Fascista dell'abbigliamento, con venti case d'alta moda, e come dire d'alta pellicceria, data la stagione! Torino era al completo, ed è naturale; Milano rappresentata da quattro case d'alta moda, Bologna da una, Firenze da una, nuovissima, dovuta alla iniziativa d'una aristocratica signora, la quale ha presentato motivi d'un gusto finissimo e di pura ispirazione fiorentina.

Mancava alla sfilata una grandissima Casa d'alta moda, di Milano. La moda si muove su uno sfondo di vasti interessi: non è possibile prescindere da questo principio per nessuna ragione, specie in maniera continuativa. I sarti han l'aria di sacrificare una costola nel presentare i propri modelli al grosso pubblico.

Saranno stati i sarti a volere la spediscono del teatro della Moda troppo alta, troppo distante, troppo lunga, che permette di vedere i modelli ma troppo fuori fuoco per poter affermare il dettaglio, solo bastevole come un qualsiasi palcoscenico per dare solo una vista d'insieme. A sentirli noi, ma ad ascoltare altri sì.

Lo spettacolo della sfilata ha indotto i sarti alla preparazione un poco coreografica dei propri modelli. La stagione invernale nella quale domina la pellicceria non dà modo di esaltarli gli spettatori, se non nei vestiti da sera ed in alcuni da cerimonia.

Un vestito semplice, di quelli che affascinano la signora di buon gusto un vestito che si porta, e non che si ammira soltanto, è cancellato in una sfilata teatrale. E' la stessa differenza tra il trucco d'una attrice che recita e quello della signora che ascolta a teatro.

Le nostre Case hanno provveduto a questo inconveniente abbazzardosi nei toni. Abito da mattina, e da passeggio, in rosso vino, rosso lacca, mora selvaggia (che è mora matura) angusta che va nel grigio e finisce nella emelanzana (pisci e termini d'orticoltura danno i colori della stagione) nero-corno, giallo-arancio, verde-marcio. Più belle tinte che in questa stagione è difficile vedere. Ed i tessuti?

Lane morbide più dell'angora, soffici al punto di piume, che vanno in un pugno e ritornano gonfie e giacche senza la più piccola piega, i cravattini duri delle nostre donne, e gli ammorci, i taffeti resistenti, sono trapuntati con la garza sotto per restare più tesi.

I velluti laminati posseggono un luccichio che inganna, lane con lievi fili d'oro trapuntano danno riflessi nuovi alla opacità del tessuto.

Si può dire che la novità della moda è nelle stoffe e nella linea la quale accentua la semplicità.

Per sera viene guaine spesso di stoffa elastica, modellano i fianchi e scendono a gogoli con strascico al ginocchio in giù. Dinanzi l'accollatura va sino alla gola e lascia le spalle libere (anche troppo qualche volta) o con due bretelle incrociate. Un fermaglio, un bracciale, una mantellina di struzzo, una guarnigione di paradiso danno il tono all'abito. Niente di più, manichetti ed altri fronzoli inutili.

L'interessante è fare notare sul palcoscenico, ed invogliare il pubblico a visitare lo stand per osservare da vicino la collezione ore è facile trovare l'abito semplice e bello, privo della più piccola eccentricità. E forse le Case che si sono servite di simili vestiti-ricami non hanno torto.

Una Casa torinese ha presentato dei costumi da ski, tra il grigio e il rosso vino in velluto, con montature giallo-cannario, bellissimi, un'altra novità torinese è costituita da un completo grigio, ma il vestito in basso finisce in pantaloni da montagna, calze color carne e scarpe nere. Comodo per viaggio o per sport, il mantello chiuso darà l'impressione d'un completo da mattina. Lo sport ha trionfato anche nella pellicceria, l'agnello rasato ed il leopardo, la pantera nera, la foca naturale sono adatti per mattina, per sera l'ermellino nero. Molta pelliccia è costosa: una novità è costituita dalle volpi color del mantello. Finora le volpi erano argentate, nere, bianche, grigio bionde. Oggi sono blu, viola, verde, e può continuare. Una Casa assicura essere questa novità delle volpi tanto una sua prerogativa; viceversa alla sfilata erano parecchie a mostrare questa originalità specialmente per i mantelli da sera. Le volpi (quante

volpi di tutti i colori) sono la pelliccia di moda. Il motivo di questa primavera una al collo e due su la spalla e la manica è la nota dominante in questa stagione.

Altra novità è la piuma sul capello. Piuma di struzzo lieve e colorata, non imponente come nel secolo non pesante e goffa come ai tempi delle nostre mamme, ma di moda. La città di Torino s'è riversata al Teatro della Moda e se dalle altre città d'Italia le rappresentanze erano scarse, Torino ha rimediato con tutto il suo slancio.

Lo spettacolo è stato fastoso e di grandissimo interesse. Le modelle hanno mostrato al pubblico abiti di grande buon gusto, altri di grande fasto, altri di un'originalità da non poter far sospettare nemmeno la ispirazione d'oltre Italia.

La sfilata è stata organizzata dalla Federazione Fascista dell'abbigliamento, con venti case d'alta moda, e come dire d'alta pellicceria, data la stagione! Torino era al completo, ed è naturale; Milano rappresentata da quattro case d'alta moda, Bologna da una, Firenze da una, nuovissima, dovuta alla iniziativa d'una aristocratica signora, la quale ha presentato motivi d'un gusto finissimo e di pura ispirazione fiorentina.

Mancava alla sfilata una grandissima Casa d'alta moda, di Milano. La moda si muove su uno sfondo di vasti interessi: non è possibile prescindere da questo principio per nessuna ragione, specie in maniera continuativa. I sarti han l'aria di sacrificare una costola nel presentare i propri modelli al grosso pubblico.

Saranno stati i sarti a volere la spediscono del teatro della Moda troppo alta, troppo distante, troppo lunga, che permette di vedere i modelli ma troppo fuori fuoco per poter affermare il dettaglio, solo bastevole come un qualsiasi palcoscenico per dare solo una vista d'insieme. A sentirli noi, ma ad ascoltare altri sì.

Lo spettacolo della sfilata ha indotto i sarti alla preparazione un poco coreografica dei propri modelli. La stagione invernale nella quale domina la pellicceria non dà modo di esaltarli gli spettatori, se non nei vestiti da sera ed in alcuni da cerimonia.

Un vestito semplice, di quelli che affascinano la signora di buon gusto un vestito che si porta, e non che si ammira soltanto, è cancellato in una sfilata teatrale. E' la stessa differenza tra il trucco d'una attrice che recita e quello della signora che ascolta a teatro.

Le nostre Case hanno provveduto a questo inconveniente abbazzardosi nei toni. Abito da mattina, e da passeggio, in rosso vino, rosso lacca, mora selvaggia (che è mora matura) angusta che va nel grigio e finisce nella emelanzana (pisci e termini d'orticoltura danno i colori della stagione) nero-corno, giallo-arancio, verde-marcio. Più belle tinte che in questa stagione è difficile vedere. Ed i tessuti?

Lane morbide più dell'angora, soffici al punto di piume, che vanno in un pugno e ritornano gonfie e giacche senza la più piccola piega, i cravattini duri delle nostre donne, e gli ammorci, i taffeti resistenti, sono trapuntati con la garza sotto per restare più tesi.

I velluti laminati posseggono un luccichio che inganna, lane con lievi fili d'oro trapuntano danno riflessi nuovi alla opacità del tessuto.

Si può dire che la novità della moda è nelle stoffe e nella linea la quale accentua la semplicità.

Per sera viene guaine spesso di stoffa elastica, modellano i fianchi e scendono a gogoli con strascico al ginocchio in giù. Dinanzi l'accollatura va sino alla gola e lascia le spalle libere (anche troppo qualche volta) o con due bretelle incrociate. Un fermaglio, un bracciale, una mantellina di struzzo, una guarnigione di paradiso danno il tono all'abito. Niente di più, manichetti ed altri fronzoli inutili.

L'interessante è fare notare sul palcoscenico, ed invogliare il pubblico a visitare lo stand per osservare da vicino la collezione ore è facile trovare l'abito semplice e bello, privo della più piccola eccentricità. E forse le Case che si sono servite di simili vestiti-ricami non hanno torto.

Una Casa torinese ha presentato dei costumi da ski, tra il grigio e il rosso vino in velluto, con montature giallo-cannario, bellissimi, un'altra novità torinese è costituita da un completo grigio, ma il vestito in basso finisce in pantaloni da montagna, calze color carne e scarpe nere. Comodo per viaggio o per sport, il mantello chiuso darà l'impressione d'un completo da mattina. Lo sport ha trionfato anche nella pellicceria, l'agnello rasato ed il leopardo, la pantera nera, la foca naturale sono adatti per mattina, per sera l'ermellino nero. Molta pelliccia è costosa: una novità è costituita dalle volpi color del mantello. Finora le volpi erano argentate, nere, bianche, grigio bionde. Oggi sono blu, viola, verde, e può continuare. Una Casa assicura essere questa novità delle volpi tanto una sua prerogativa; viceversa alla sfilata erano parecchie a mostrare questa originalità specialmente per i mantelli da sera. Le volpi (quante

volpi di tutti i colori) sono la pelliccia di moda. Il motivo di questa primavera una al collo e due su la spalla e la manica è la nota dominante in questa stagione.

Altra novità è la piuma sul capello. Piuma di struzzo lieve e colorata, non imponente come nel secolo non pesante e goffa come ai tempi delle nostre mamme, ma di moda. La città di Torino s'è riversata al Teatro della Moda e se dalle altre città d'Italia le rappresentanze erano scarse, Torino ha rimediato con tutto il suo slancio.

Lo spettacolo è stato fastoso e di grandissimo interesse. Le modelle hanno mostrato al pubblico abiti di grande buon gusto, altri di grande fasto, altri di un'originalità da non poter far sospettare nemmeno la ispirazione d'oltre Italia.

La sfilata è stata organizzata dalla Federazione Fascista dell'abbigliamento, con venti case d'alta moda, e come dire d'alta pellicceria, data la stagione! Torino era al completo, ed è naturale; Milano rappresentata da quattro case d'alta moda, Bologna da una, Firenze da una, nuovissima, dovuta alla iniziativa d'una aristocratica signora, la quale ha presentato motivi d'un gusto finissimo e di pura ispirazione fiorentina.

Mancava alla sfilata una grandissima Casa d'alta moda, di Milano. La moda si muove su uno sfondo di vasti interessi: non è possibile prescindere da questo principio per nessuna ragione, specie in maniera continuativa. I sarti han l'aria di sacrificare una costola nel presentare i propri modelli al grosso pubblico.

Saranno stati i sarti a volere la spediscono del teatro della Moda troppo alta, troppo distante, troppo lunga, che permette di vedere i modelli ma troppo fuori fuoco per poter affermare il dettaglio, solo bastevole come un qualsiasi palcoscenico per dare solo una vista d'insieme. A sentirli noi, ma ad ascoltare altri sì.

Lo spettacolo della sfilata ha indotto i sarti alla preparazione un poco coreografica dei propri modelli. La stagione invernale nella quale domina la pellicceria non dà modo di esaltarli gli spettatori, se non nei vestiti da sera ed in alcuni da cerimonia.

Un vestito semplice, di quelli che affascinano la signora di buon gusto un vestito che si porta, e non che si ammira soltanto, è cancellato in una sfilata teatrale. E' la stessa differenza tra il trucco d'una attrice che recita e quello della signora che ascolta a teatro.

Le nostre Case hanno provveduto a questo inconveniente abbazzardosi nei toni. Abito da mattina, e da passeggio, in rosso vino, rosso lacca, mora selvaggia (che è mora matura) angusta che va nel grigio e finisce nella emelanzana (pisci e termini d'orticoltura danno i colori della stagione) nero-corno, giallo-arancio, verde-marcio. Più belle tinte che in questa stagione è difficile vedere. Ed i tessuti?

Lane morbide più dell'angora, soffici al punto di piume, che vanno in un pugno e ritornano gonfie e giacche senza la più piccola piega, i cravattini duri delle nostre donne, e gli ammorci, i taffeti resistenti, sono trapuntati con la garza sotto per restare più tesi.

I velluti laminati posseggono un luccichio che inganna, lane con lievi fili d'oro trapuntano danno riflessi nuovi alla opacità del tessuto.

Si può dire che la novità della moda è nelle stoffe e nella linea la quale accentua la semplicità.

Per sera viene guaine spesso di stoffa elastica, modellano i fianchi e scendono a gogoli con strascico al ginocchio in giù. Dinanzi l'accollatura va sino alla gola e lascia le spalle libere (anche troppo qualche volta) o con due bretelle incrociate. Un fermaglio, un bracciale, una mantellina di struzzo, una guarnigione di paradiso danno il tono all'abito. Niente di più, manichetti ed altri fronzoli inutili.

L'interessante è fare notare sul palcoscenico, ed invogliare il pubblico a visitare lo stand per osservare da vicino la collezione ore è facile trovare l'abito semplice e bello, privo della più piccola eccentricità. E forse le Case che si sono servite di simili vestiti-ricami non hanno torto.

Una Casa torinese ha presentato dei costumi da ski, tra il grigio e il rosso vino in velluto, con montature giallo-cannario, bellissimi, un'altra novità torinese è costituita da un completo grigio, ma il vestito in basso finisce in pantaloni da montagna, calze color carne e scarpe nere. Comodo per viaggio o per sport, il mantello chiuso darà l'impressione d'un completo da mattina. Lo sport ha trionfato anche nella pellicceria, l'agnello rasato ed il leopardo, la pantera nera, la foca naturale sono adatti per mattina, per sera l'ermellino nero. Molta pelliccia è costosa: una novità è costituita dalle volpi color del mantello. Finora le volpi erano argentate, nere, bianche, grigio bionde. Oggi sono blu, viola, verde, e può continuare. Una Casa assicura essere questa novità delle volpi tanto una sua prerogativa; viceversa alla sfilata erano parecchie a mostrare questa originalità specialmente per i mantelli da sera. Le volpi (quante

volpi di tutti i colori) sono la pelliccia di moda. Il motivo di questa primavera una al collo e due su la spalla e la manica è la nota dominante in questa stagione.

Altra novità è la piuma sul capello. Piuma di struzzo lieve e colorata, non imponente come nel secolo non pesante e goffa come ai tempi delle nostre mamme, ma di moda. La città di Torino s'è riversata al Teatro della Moda e se dalle altre città d'Italia le rappresentanze erano scarse, Torino ha rimediato con tutto il suo slancio.

Lo spettacolo è stato fastoso e di grandissimo interesse. Le modelle hanno mostrato al pubblico abiti di grande buon gusto, altri di grande fasto, altri di un'originalità da non poter far sospettare nemmeno la ispirazione d'oltre Italia.

La sfilata è stata organizzata dalla Federazione Fascista dell'abbigliamento, con venti case d'alta moda, e come dire d'alta pellicceria, data la stagione! Torino era al completo, ed è naturale; Milano rappresentata da quattro case d'alta moda, Bologna da una, Firenze da una, nuovissima, dovuta alla iniziativa d'una aristocratica signora, la quale ha presentato motivi d'un gusto finissimo e di pura ispirazione fiorentina.

Mancava alla sfilata una grandissima Casa d'alta moda, di Milano. La moda si muove su uno sfondo di vasti interessi: non è possibile prescindere da questo principio per nessuna ragione, specie in maniera continuativa. I sarti han l'aria di sacrificare una costola nel presentare i propri modelli al grosso pubblico.

Saranno stati i sarti a volere la spediscono del teatro della Moda troppo alta, troppo distante, troppo lunga, che permette di vedere i modelli ma troppo fuori fuoco per poter affermare il dettaglio, solo bastevole come un qualsiasi palcoscenico per dare solo una vista d'insieme. A sentirli noi, ma ad ascoltare altri sì.

## Una friulana al Congresso femminile di Chicago

Alla Fiera di Chicago l'Italia ha recato un notevole contributo sia facendola punto d'arrivo della mirabile crociera Balbo, sia esponendovi nel proprio padiglione vari cimeli scientifici, attestanti tutte le più grandi scoperte dei geni che onorano la nostra nazione; sia con la mostra dei grandiosi risultati che il Fascismo ha saputo conseguire, in breve tratto di tempo, nel campo delle bonifiche, dell'elettricità, della medicina.

Ivi per iniziativa del Consiglio nazionale delle donne americane, si è tenuto il Congresso mondiale delle donne professioniste e artiste, allo scopo di far conoscere e di fondere le attività femminili sorte in tutti i paesi del mondo civile, e così affrettarle per una vita sempre più laboriosa e feconda.

Le donne convenute a tale congresso superarono il numero di 4000 e tra esse si distinguevano l'indiana per i loro affarosi indumenti, le minuscole quanto eleganti giapponesi, le negre dal personale giovanile, e non diciamo delle rappresentanti gli Stati di tutta l'Europa.

Qui riassumiamo in breve quanto ci ha esposto la delegata che ivi rappresentava l'Italia, che fu una friulana, la dottoressa prof. M. L. Astaldi Costantini.

L'Astaldi è nata a Tricesimo, è laureata in legge e in lingue moder-

ne; è viaggiatrice, conferenziera, e scrittrice. Fu segretaria particolare del Ministro Mauri. Il suo ultimo romanzo «La fatica di volersi bene», Milano, 1933-XI, ha interessato critici e giornalisti per l'arditezza del contenuto sociale, per la varietà dello sviluppo e l'efficacia della forma nuova nelle movenze e nelle nervature, ed è quasi esaurito.

Questa gentile scrittrice ebbe al suo sbarco in America, festose accoglienze da parte delle presidentesse dei circoli femminili che l'attendevano alla banchina d'approdo. Fu ospite di alcuni di quei circoli, e infine presso la più numerosa collettività femminile del mondo, il «The American women association», che conta oltre cinque milioni di socie.

Questa ha la residenza in un grattacielo di trenta piani, nel quale ogni donna, anche straniera, che lavori e vi si senta obbligata, può trovare ospitalità con modesta spesa. Tale ambiente ha molta comodità e anche lusso: camere magnifiche, salotti riservati, saloni sfarzosi, terrazze, bagni, piscine e ampie aule da sport.

Vi è una biblioteca con cinquemila volumi tra i quali si trovano le opere nuovissime di tutti i paesi, più molti giornali e riviste tra cui le migliori d'Italia. Gli addobbi ed i mobili sono italiani, autentici del settecento, le decorazioni murali, le ceramiche, i ricami sono tutti lavori

eseguiti da mani femminili. Vi sono tre ristoranti, poi bars, sale per gli ospiti, sale da giuoco, da conversazione, e un delizioso giardino pensile.

Qui la nostra delegata ha conosciuto Federica Blanker, la signora di New York che abbia la tessera esotica a quello etico a quello economico. Quando si dice moda, si allude di massima alla moda femminile. Ebbene, l'uomo, per lungo tempo, non le fece buon viso. Probabilmente egli vedeva i tre aspetti con occhi diversi dalla donna. Le opere letterarie non hanno mai cessato di porre bene in rilievo tale dissidio.

Che la donna in ogni tempo, abbia finito di far prevalere in materia di moda il proprio punto di vista, pare che sia ormai fuori discussione. Ma è poi esatto? O piuttosto, non è stata la Moda anzi che a dispetto di lei, sempre a trionfare?

Secondo un altro luogo comune, tra i pro' e la Moda dipenderebbe dal capriccio di pochi. Codesti pochi, che ci vengono d'ipiti come dittatori e tiranni, sarebbero i creatori di modelli, assoldati dalle grandi case parigine. Nessuno, dunque, ha mai badato che di diverso genere sono i modelli, in ogni stagione? Ora, si può giurare che tutti siano destinati al successo?

E' un errore credere che quello che noi chiamiamo il «modello parigino», sia l'espressione quintessenza dell'anima moderna della «Ville Lumière», del gusto, anzi del buongusto dei suoi abitanti. Il «modello parigino», invece, è il prodotto di una tendenza esotica, meravigliosamente assimilata. Quelle prodigiose maestranze, che in buona parte di elementi italiani, interpretano di volta in volta le cinte russe, i cappelli scozzesi e via dicendo, in qualcosa di elegantissimo. Non si tratta d'invenzione, ma di assimilazione e trasformazione.

Tiranni dunque i creatori di modelli, i forgiatori della Moda? No, tiranni non. Semplici strumenti, interpreti di un'esigenza estetica che si rinnova ad ogni stagione.

Del resto, la Moda muta stile col mutare della donna, del temperamento. La donna moderna ha gusti assai differenti, questo è pacifico — perché differenti le sue necessità — da quella antica. La donna di oggi studia, si reca al lavoro, viaggia sola, o accompagnata dall'uomo come una camerata; la donna di ieri, quella del primo ottocento, per intendersi, si muoveva di rado, sempre accompagnata dall'uomo col compito di proteggerla. Poteva l'abbigliamento dell'una rassomigliare all'abbigliamento dell'altra?

La Moda fu e sempre sarà, E. sa, dunque, è un po' il destino della donna. Ma perché, per l'uomo, non accade altrettanto? Perché la donna in realtà, è la grazia del mondo vivente. E' un motivo ornamentale di cui gli uomini stessi non saprebbero privarsi.

Non furono in ogni tempo i complici non sempre indispensabili, della sua vanità e della sua ambizione? Non continuano ad esserlo anche oggi, e non lo saranno anche domani?

Un'impervia necessità estetica nell'una e nell'altra, ha in tutti i tempi e sotto tutte le latitudini alimentato la Moda. E che l'estetica accanto alla vanità e all'ambizione, vi abbia la sua parte, siamo in grado di giudicarla da un esame retrospettivo delle Mode passate; troviamo, per esempio, ricco e trionfante il Secondo Impero e goffo ed infagottato l'ultimo ottocento.

La Moda, insomma, è arte. Questa è la conclusione cui volevamo arrivare.

Di problema etico, nel cosiddetto regime di libertà, ossia di licenziosità, non è il caso di parlare: né di problema economico. Ma in sede nazionale ossia in regime di controllo, l'uno e l'altro hanno trovata la loro equa soluzione. A ridettersi bene, è stato gesto di grande audacia quello che ha generato da noi, un movimento atto ad emanciparci dall'industria straniera. Non più Parigi, si è detto, d'ora innanzi, ma Torino. Se abbiamo potuto permettercelo è solo perché a Parigi, molti dei più geniali «creatori di modelli, disegnatori, specialisti...» — come osserva un'altra dama — sono italiani; perché da maestranze torinesi non hanno nulla da invidiare a quelle parigine; perché una tradizione nostra, noi l'avevamo già; in misura ridotta, ma l'avevamo.

Numerose generazioni di operie dell'eleganza hanno contribuito a questo squisito atto d'indipendenza. Ora che ci siamo messi su tale strada, conviene aiutare la industria nazionale ad affermarsi, l'estero. Attraverso le creazioni di ogni stagione, dovrà apparire tutta la nostra genialità; attraverso di esse, tutta la nostra sensibilità manifestarsi in forma originale.

Si parla di mutato ideale estetico della donna; ciò è esatto, per fino in America, la parola d'ordine sull'estetica femminile non è più quella di una volta: basta con le cure dimagranti, si grida. «E' equilibrio e sanità a tutti i costi». A chi venisse in mente di negare

## Discorso di un uomo sulla moda delle donne

Ad ogni nuova stagione, l'argomento della moda torna in attualità. Anche ad un osservatore distaccato, non possono sfuggire di striscio, i molteplici aspetti: da quello estetico a quello etico a quello economico. Quando si dice moda, si allude di massima alla moda femminile. Ebbene, l'uomo, per lungo tempo, non le fece buon viso. Probabilmente egli vedeva i tre aspetti con occhi diversi dalla donna. Le opere letterarie non hanno mai cessato di porre bene in rilievo tale dissidio.

Che la donna in ogni tempo, abbia finito di far prevalere in materia di moda il proprio punto di vista, pare che sia ormai fuori discussione. Ma è poi esatto? O piuttosto, non è stata la Moda anzi che a dispetto di lei, sempre a trionfare?

Secondo un altro luogo comune, tra i pro' e la Moda dipenderebbe dal capriccio di pochi. Codesti pochi, che ci vengono d'ipiti come dittatori e tiranni, sarebbero i creatori di modelli, assoldati dalle grandi case parigine. Nessuno, dunque, ha mai badato che di diverso genere sono i modelli, in ogni stagione? Ora, si può giurare che tutti siano destinati al successo?

E' un errore credere che quello che noi chiamiamo il «modello parigino», sia l'espressione quintessenza dell'anima moderna della «Ville Lumière», del gusto, anzi del buongusto dei suoi abitanti. Il «modello parigino», invece, è il prodotto di una tendenza esotica, meravigliosamente assimilata. Quelle prodigiose maestranze, che in buona parte di elementi italiani, interpretano di volta in volta le cinte russe, i cappelli scozzesi e via dicendo, in qualcosa di elegantissimo. Non si tratta d'invenzione, ma di assimilazione e trasformazione.

Tiranni dunque i creatori di modelli, i forgiatori della Moda? No, tiranni non. Semplici strumenti, interpreti di un'esigenza estetica che si rinnova ad ogni stagione.

Del resto, la Moda muta stile col mutare della donna, del temperamento. La donna moderna ha gusti assai differenti, questo è pacifico — perché differenti le sue necessità — da quella antica. La donna di oggi studia, si reca al lavoro, viaggia sola, o accompagnata dall'uomo come una camerata; la donna di ieri, quella del primo ottocento, per intendersi, si muoveva di rado, sempre accompagnata dall'uomo col compito di proteggerla. Poteva l'abbigliamento dell'una rassomigliare all'abbigliamento dell'altra?

La Moda fu e sempre sarà, E. sa, dunque, è un po' il destino della donna. Ma perché, per l'uomo, non accade altrettanto? Perché la donna in realtà, è la grazia del mondo vivente. E' un motivo ornamentale di cui gli uomini stessi non saprebbero privarsi.

Non furono in ogni tempo i complici non sempre indispensabili, della sua vanità e della sua ambizione? Non continuano ad esserlo anche oggi, e non lo saranno anche domani?

Un'impervia necessità estetica nell'una e nell'altra, ha in tutti i tempi e sotto tutte le latitudini alimentato la Moda. E che l'estetica accanto alla vanità e all'ambizione, vi abbia la sua parte, siamo in grado di giudicarla da un esame retrospettivo delle Mode passate; troviamo, per esempio, ricco e trionfante il Secondo Impero e goffo ed infagottato l'ultimo ottocento.

La Moda, insomma, è arte. Questa è la conclusione cui volevamo arrivare.

Di problema etico, nel cosiddetto regime di libertà, ossia di licenziosità, non è il caso di parlare: né di problema economico. Ma in sede nazionale ossia in regime di controllo, l'uno e l'altro hanno trovata la loro equa soluzione. A ridettersi bene, è stato gesto di grande audacia quello che ha generato da noi, un movimento atto ad emanciparci dall'industria straniera. Non più Parigi, si è detto, d'ora innanzi, ma Torino. Se abbiamo potuto permettercelo è solo perché a Parigi, molti dei più geniali «creatori di modelli, disegnatori, specialisti...» — come osserva un'altra dama — sono italiani; perché da maestranze torinesi non hanno nulla da invidiare a quelle parigine; perché una tradizione nostra, noi l'avevamo già; in misura ridotta, ma l'avevamo.

Numerose generazioni di operie dell'eleganza hanno contribuito a questo squisito atto d'indipendenza. Ora che ci siamo messi su tale strada, conviene aiutare la industria nazionale ad affermarsi, l'estero. Attraverso le creazioni di ogni stagione, dovrà apparire tutta la nostra genialità; attraverso di esse, tutta la nostra sensibilità manifestarsi in forma originale.

Si parla di mutato ideale estetico della donna; ciò è esatto, per fino in America, la parola d'ordine sull'estetica femminile non è più quella di una volta: basta con le cure dimagranti, si grida. «E' equilibrio e sanità a tutti i costi». A chi venisse in mente di negare

la nostra sensibilità manifestarsi in forma originale.

Si parla di mutato ideale estetico della donna; ciò è esatto, per fino in America, la parola d'ordine sull'estetica femminile non è più quella di una volta: basta con le cure dimagranti, si grida. «E' equilibrio e sanità a tutti i costi». A chi venisse in mente di negare







**Bolzano-Pordenone 1-1 (1-0)**

Quando  
zoncini co-  
volentieri  
bambini lo  
faceva lo-  
Non ch  
bilmente  
mosi am-  
ma forse  
un sa-  
ancora i  
Cosi qua-  
be, tenta-  
sicura pe-  
ma che la  
terra. Qu-  
che Vian-  
se egual-  
Da qua-  
namente  
chi non  
grande  
fatti, que-  
si trova-  
banchier-  
Abbina-  
nostro  
chio per  
uomo di  
piena di  
rezza, pa-  
biografo  
lastico co-  
Ci di-  
sore, ta-  
ziose, co-  
mo in  
per tut-  
lezioni  
cio che  
mani de-  
Riferi-  
na dom-  
lata alla  
ca con  
se a  
distingue  
«E ve-  
non pos-  
de per-  
no, non  
piena di  
be» a  
suoi da-  
— ch  
fessore  
«E Vian-  
era po-  
Abbina-  
tasto a  
toccare  
lato, to-  
matore  
to abbe-  
amici-  
tate, co-  
no, non  
primo  
pavone  
t-ntice  
ser da  
sola-  
sull'ici-  
la ste-  
«E lo-  
gli di  
perme-  
tro, u-  
pomo-  
Bei to-  
Qua-  
scorsi  
di S  
to, si  
egual-  
niant-  
con  
poich-  
fascia-  
crucif-  
— Bea-  
allena-  
fortis-  
appa-  
granc-  
le, pro-  
in bo-  
squa-  
bene-  
«E il  
famo-  
celeb-  
una  
Dove  
cont-  
finan-  
mai  
co-va-  
te d-  
Gi-  
una  
una V-  
polle-  
Lom-  
tend-  
rono  
te, g-  
sent-  
deri-  
gio-  
che  
inde-  
gre-  
U-  
vo  
re,  
ne  
ne  
dei  
nos-  
lon-  
gna-  
che  
«To-  
ble-  
me-  
I  
una  
ne-  
luc-  
av-  
ru-  
ne  
ca-  
gio-  
di  
ca-  
N-  
se-  
ne-  
la  
an-  
sch-  
fra-  
ch-  
pe-  
c-  
e  
do-  
da-  
ce-  
ur-  
mo-  
sp-  
in-  
in-







# Buoni risultati alla riunione atletica di Trieste

## Oberweger lancia il disco a metri 46.373

TRIESTE, 29. — Il tempo non ha voluto favorire la bella iniziativa degli organizzatori triestini. Ad ogni modo però anche se qualche risultato è stato falsato dalla pioggia, che ha reso pesante la pista e la pedana, e dal vento che ha nociuto agli atleti, della prima riunione atletica svoltasi allo Stadio del Littorio si può parlare come di una manifestazione sportiva di tanto dal punto di vista tecnico che da quello propagandistico. Quasi tutte le gare infatti sono state vivacemente combattute ed hanno interessato le quattromila persone accorse allo Stadio, non ostante la giornata invernale.

### Il "massimo" di Oberweger

Faccendo il bilancio tecnico della riunione dobbiamo anzitutto citare il risultato del triestino Oberweger, che ha lanciato il disco a metri 46.373, batendo nettamente il massimo italiano di Mioni. Questo giovane atleta che pratica lo sport da soli due anni, ha compiuto dei progressi giganteschi, dimostrandosi un campione di classe indubbia, dotato com'è di mezzi fisici notevoli. Oberweger ha saputo migliorare il suo stile in modo tale che non è azzardato pronosticare in lui un futuro assai brillante. Il suo lancio, pur non ingegnandosi a fondo, ha potuto dimostrare, tanto nella gara degli 800 metri da lui vinta in modo superbo, quanto nelle frazioni delle gare staffette, la sua classe eccezionale. Il pubblico triestino ha potuto ammirare la scioltezza e la facilità dei suoi movimenti, il suo elegante stile. Il tempo di 1'54" 3/10 sugli 800 metri, ottenuto su una pista piuttosto alta e senza alcuna lotta da parte della netta superiorità sugli avversari odierni, è assai eloquente.

### Le vittorie straniere

La pattuglia di stranieri che ha partecipato alla riunione ha riportato numerose vittorie meritate; due sole sconfitte: quella patita da Donagan ad opera di Oberweger e quella di Megyeri arrivato dietro Tabai, su sette gare disputate. Ecco l'ottimo bilancio degli austro-ungarici. L'ungarese Kovacs merita, tra gli ospiti, la citazione d'onore. Egli ha vinto le due gare con ostacoli in programma, battendo nella più lunga il campione Facelli. Anche se, come appare dalla cronaca, Facelli è stato sorpreso nella finale dall'avversario, la prova di Kovacs va sottolineata, sia per la preparazione tecnica che per il rendimento di questo campione. L'austriaco Rinner, che con salata polemica e azione costante si è assicurato la vittoria nei 400 piani, non ha potuto vincere il veloce Paiz nel 500 metri. Dobbiamo segnalare ancora, oltre alle vittorie di Cerati, che quando si è impegnato non ha avuto rivali, e di Angelo Tommasi, la prova del campione Innocenti nel salto con l'asta. Loderolissima la gara della giovane speranza Bononcin, il quale ha lanciato il disco ad un limite che batte nettamente quello che fino a solo una settimana fa era il massimo italiano, detenuto da Pighi. Nettissime le vittorie del Budapest e della Pro Patria nelle staffette. L'organizzazione è stata perfetta.

### La cronaca delle gare

E passiamo alla cronaca della giornata. Dopo la sfilata e la presentazione degli atleti, si hanno le batterie dei 300 metri. E' assente il campione argentino Bianchi-Lutti, uno dei favoriti, che insieme al saltatore con l'asta Somatovich avrebbe dovuto partecipare alla riunione; apprendiamo che la loro assenza è dovuta al rifiuto opposto da una compagnia tedesca di navigazione di concedere che gli atleti, che avevano prenotato un passaggio per Buenos Aires, rinviassero la partenza in finale. Toti e Di Bias, Bonelli, Rinner, Ragambì e Paiz. Metri 200 - finale: 1. Paiz (Ungheria) in 22" 1/10; 2. Rinner (Austria) in 22" 5/10; 3. Bonelli della Bologna Sportiva in 22" 7/10; 4. Ragambì (Ungheria) in 22" 8/10; 5. Di Bias dell'Un. Ginnastica Goriziana. Ritirato Toti. Toti, che corre nella sesta corsia, parte male e perde terreno. Rinner si stacca trascinando nella fuga Paiz e Bonelli. Nel rettilineo l'ungarese è però primo e conserva la posizione non ostante gli sforzi del viennese.

### Metri 110 con ostacoli - 1. Kovacs (Ungheria) in 15" 3/10; 2. Tabai dell'Un. Ginnastica Goriziana in 16" 4/10; 3. Revolt della Soc. Ginnastica Triestina in 16" 9/10. Al colpo di pistola, dopo una falsa partenza, si staccano subito Longamyer, austriaco, e Kovacs. Al quinto ostacolo Longamyer inceppa e Kovacs ha gara vinta.

Salto con l'asta - 1. Innocenti della Gligio Rossi di Firenze, m. 3.70; 2. Revolt della Soc. Ginn. Triestina, m. 2.80. Il campione d'Italia si attaca al limite nazionale e abbatte di pochissimo l'asticella.

Corsa metri 400 piani - 1. Rinner (Austria) in 49" 10/10; 2. Facelli, libero di Acqui in 50" 5/10; 3. Craighero della Soc. Udinese in 51" 5/10; 4. Radizzani della Pro Patria di Milano; 5. Gerbella della Pro Patria di Milano. Facelli, con saltata ampia ed elastica, si affianca subito a Craighero, portando l'attacco a Rinner che però resiste e risponde all'uscita dell'ultima curva, accelerando e vincendo in modo netto.

Corsa metri 3000 - 1. Cerati dello

Sport Club Italia di Milano in 9' 7" 5 decimi; 2. Capoferri della Pro Patria di Milano in 9' 14"; 3. Burle della Giovinetta di Trieste in 9' 21" 2 decimi; 4. Minut della Giovinetta di Trieste in 40" 5 decimi; 5. Gerini di Trieste. Il primo giro è condotto da Ziliotto, poi passa in testa Burle, seguito da Capoferri e Cerati, che staccano gli avversari. Al penultimo giro Cerati e Capoferri accelerano ed anche Burle perde terreno. Negli ultimi 400 metri Cerati compie il suo sforzo, partendo di scatto e avvantaggiandosi su tutti i rivali. Egli giunge al traguardo con circa 25 metri di vantaggio su Capoferri, che ne ha altrettanti su Burle.

Salto in alto: 1. Tommasi Angelo della Bontegodi di Verona, mt. 1.85; 2. Degli Esposti della Bologna Sportiva, mt. 1.80; 3. Betti della Bologna Sportiva, mt. 1.70. Tommasi, regolato gli avversari, tenta di battere il proprio limite, ma non vi riesce, perché lo stato della pedana rallenta il suo scatto.

Lancio del disco: 1. Oberweger della Giovinetta di Trieste, mt. 46.373, nuovo massimo italiano; 2. Mioni precedente metri 45 di Mioni; 3. Bononcin della Bologna Sportiva, mt. 44.93; 4. Mioni della Virtus di Bologna, mt. 42.37; 5. Raugna della Giovinetta di Trieste, mt. 37.28; 6. Prisco della Soc. Ginnastica Triestina, 36.35. Il primo lancio è di Bononcin, che sfiora il massimo italiano, mentre Donagan stenta a ritrovarsi sulla pedana. Dopo Oberweger effettua il suo primo lancio che gli varrà la vittoria. Dopo una lunga parolaccia assai alta, il disco cade al di là della bandiera tricolore. I giudici annotano nel verbale che una raffica di vento avrebbe colpito di fianco il disco, prolungandone forse la parabola discendente.

### Le prodezze di Beccali

Corsa metri 800: E' la gara più attesa perché vi partecipa Beccali, che è approdato a lungo dalla folia. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Beccali della Pro Patria di Milano in 1'54" 3 decimi; 2. Gordini della Virtus di Bologna in 1'59" 8 decimi; 3. Prezzi della Giovinetta di Trieste in 2' 4" 8 decimi; 4. Donagan della Giovinetta di Trieste in 2' 7" 3 decimi. Beccali si pone subito in testa e con azione facile e potente stacca dopo un giro i rivali, aumentando gradatamente il vantaggio e compiendo tutto il percorso con eccellente stile, fra gli applausi degli spettatori. Vittoria facile, non contrastata.

Lancio del giavellotto: 1. Agosti della Società Udinese, mt. 57.33; 2. Andreani del Guf di Roma mt. 53.30; 3. Spazzali dell'Unione Ginnastica Goriziana mt. 52.98. Spazzali febbricitante si difende male e Agosti vince con facilità.

### Corsa metri 400 con ostacoli: 1. Kovacs (Ungheria) in 57" 3 decimi; 2. Facelli libero di Acqui a spalla; 3. Cumar dell'Unione Ginnastica Goriziana, in 58"; 4. Carati della Virtus di Bologna. Facelli si avvantaggia progressivamente, dando l'impressione di non impegnarsi molto. Superato l'ultimo ostacolo, egli rallenta credendo di aver gara vinta, ma Kovacs ha un ritorno velocissimo e gli sfiora il primo posto proprio sul traguardo.

Salto in lungo: 1. Tabai dell'Un. Ginnastica Goriziana mt. 6.71; 2. Megyeri (Ungheria) mt. 6.54; 3. Tommasi Virgilio della Bontegodi di Verona, mt. 6.375; 4. Giacchelli della Soc. Ginn. Triestina mt. 6.25; 5. Marchi dell'Unione Ginnastica Goriziana mt. 5.92. La pioggia che riprende a cadere appesantisce la pedana e Tabai non può compiere una buona prestazione.

Corsa mt. 5000: 1. Tercevi della S. A. Legione Ferroviaria di Trieste in 23' 31" 2 quinti; 2. Garbaldi della S. A. Leg. Ferrovi. di Milano in 23' 36" 4 quinti; 3. Luisa della Giovinetta di Trieste in 23' 46" 1 quinto; 4. Michelini della Domenghini di Trieste 5. Corsi della Giovinetta di Trieste; 6. Rissolo della S. A. Leg. Ferrovi. di Trieste.

Staffetta 4x100: 1. Budapest Torina Club (Kovacs, Minich, Paiz, Ragambì) in 42" 8 decimi; 2. Unione Ginnastica Goriziana (Craighero, Marchi, Calor, Di Bias) in 43" 9 decimi, nuovo massimo giuliano; 3. Pro Patria di Milano (Gerbella, Radizzani, Beccali, Toti) in 44" 5 decimi; 4. Bologna Sportiva in 46". Il Budapest, molto affaticato nei cambi, si avvantaggia fin dalla prima frazione, vincendo bene. Staffetta 4x400: 1. Pro Patria di Milano (Radizzani, Cosciach, Beccali, Gerbella) in 3' 29" 1 decimo; 2. Udinese (Job, Baroni, De Pascual, Craighero) in 3' 40"; 3. Squadrista (Gordini, Marzoni, Marchi, Cumar) in 3' 41" 4 quinti. La Pro Patria dimostra subito la sua superiorità. Beccali nella terza frazione compie una gara spettacolare, avvantaggiando grandemente la squadra, che arriva al traguardo con 100 metri di vantaggio sull'udinese Craighero, il quale ha la meglio su Cumar.

Dopo la riunione atleti e organizzatori si sono radunati in una palestra dove a cura del comitato regionale della Fidal ha avuto luogo la premiazione e un trattenimento, durante il quale degli ospiti. Al campione olimpionico Beccali il segretario federale di Trieste ha offerto una medaglia speciale del Comune.

### Sciarrà vince il Premio Sempione

dopo una serrata lotta con Pampino

MILANO, 29. — Il tempo voltoso improvvisamente al bello, ha favorito l'affluenza del pubblico che in numero considerevole ha affollato i vari recinti dell'ippodromo richiamati dalla disputa della ricca alleanza attribuita al Premio del Sempione.

Dopo una serie di successi in corso di levatura inferiore, Sciarrà aggiunge il proprio nome all'elenco dei precedenti vincitori. Magnifica l'uscita preparata da W. Carter la gualdrina del signor De Montel non ha faticato eccessivamente per piegare il maschio della scuderia Sangone: Pampino, al quale ha forse nociuto l'andatura eccessivamente lenta con cui i cavalli hanno compiuto i 2400 metri del percorso. Anche il terreno pesante può aver favorito Sciarrà, ma la facilità con cui il successo è stato riportato lascia credere che anche in diverse condizioni di clima e d'ambiente questo non avrebbe egualmente potuto mancare sia pure dopo una lotta più contrastata.

Sul terreno ridotto a un pantano la faglia di Captain Cuttle e Spocia anche se favorita dal pesante scarto di peso, non ha avuto neppure bisogno di essere frustrata ed è bastato un semplice richiamo a braccia, quando Pampino alle tribune ha tentato la reazione, perché la puledra si distendesse nuovamente in un'azione facile e piacente.

Pampino, favoritissimo dalla carta e nel giuoco degli scommettitori, ha tenuto bene fino all'intersezione della pista sulla dirittura dove per un momento è apparso come un sicuro vincitore, poi si è disinnescato e per quanto fosse richiamato energicamente da Watkins, non ha potuto far altro che giungere ad oltre una lunghezza da Sciarrà. Gli altri si può dire non sono mai stati in gara per la vittoria. La terza montata è stata appannaggio di Varso. Spocia anche se favorita dal pesante scarto di peso, non ha avuto neppure bisogno di essere frustrata ed è bastato un semplice richiamo a braccia, quando Pampino alle tribune ha tentato la reazione, perché la puledra si distendesse nuovamente in un'azione facile e piacente.

Pampino, favoritissimo dalla carta e nel giuoco degli scommettitori, ha tenuto bene fino all'intersezione della pista sulla dirittura dove per un momento è apparso come un sicuro vincitore, poi si è disinnescato e per quanto fosse richiamato energicamente da Watkins, non ha potuto far altro che giungere ad oltre una lunghezza da Sciarrà. Gli altri si può dire non sono mai stati in gara per la vittoria. La terza montata è stata appannaggio di Varso. Spocia anche se favorita dal pesante scarto di peso, non ha avuto neppure bisogno di essere frustrata ed è bastato un semplice richiamo a braccia, quando Pampino alle tribune ha tentato la reazione, perché la puledra si distendesse nuovamente in un'azione facile e piacente.

L'allineamento è celere e subito al primo segnale Ghislanda balza al comando allo staccato, seguita da Pampino, Sciarrà e Agrioglio alla stregua di un unico. La corsa non muta fisionomia per i primi 400 metri, dove per un attimo Sciarrà appare nella scia di Ghislanda, la quale abborda la curva ancora in testa affiancata da Pampino. Entrando in dirittura Ghislanda è ancora in testa, ma è cosa da poco che Pampino viene presto ad attaccarla all'esterno per superarla nettamente mentre indietro Sciarrà comincia a produrre il suo sforzo che si compie felicemente all'altezza del Parco delle vetture con la completa ritorsione del maschio, il quale, tutta-

via, non cede facilmente perché energicamente richiamato dal fantino; si ha per un attimo l'impressione che Pampino possa recuperare la mezza lunghezza che Sciarrà gli aveva preso, ma ben presto, e precisamente all'altezza delle tribune, la cavalla si distende nuovamente per vincere di oltre una lunghezza mentre Varsovia, lontana, batte Ghi-slanda e Agrioglio che è sempre stato alla retroguardia.

Premio Merone, L. 6000, metri 1800: 1. Sciarrà (Reasi), scuderia De Montel; 2. Pampino (Watkins), scuderia Sangone; 3. Varsovia (Gubellini) di Alberto Chantre; 4. Ghislanda (Reza) di Tesio. Incisa. Non piazzato: Agrioglio. Non partiti: Sans-Sueci, Agli, Martel, Fenolo. Una lunghezza, 10 lung. 1 lung. Totali. 19, 7.50, 7.50.

Premio Isola Bella, L. 8000, metri 1000: 1. Gianciotto Malatesta (Watkins); 2. Berna; 3. Perosa. Totali. 19, 8.50, 7.50, 11.

Premio Casa Rotte, L. 10.000, m. 2000: 1. Biancheur (Camicci); 2. Albene; 3. Saida. Totali. 17.50, 8.50.

### Il galoppo alle Capanelle

Premio Monte Olim. L. 6000 m. 1600: 1. Catavba (Bertini); 2. Torralba; 3. Fostia 1 lung. 3 quarti lung. Totali. 32, 10, 7.

Premio Monte Flavio L. 7500: m. 1400. 1. Antico (E. Watkins); 2. Patanella; 3. Farnace 2 lung. 1/2 mezza lung. Totali. 6.50, 6.50.

Premio Monterosi, L. 4300 metri 1300: 1. Bugariello (Carangio); 2. Mary; 3. Santina corta incolli. 1 lung. Totali. 10.50, 6.50, 11.8.

Premio Monte Catillo, L. 4500 m. 1600: 1. Diamine (Sarnacchi); 2. Aquilone; 3. Ceco Angeli. 3 quarti lung. 2 lung. Totali. 24, 9, 12, 11.

Premio Castel Fusano, L. 20 mila m. 2100: 1. Cramas (Beni); 2. Sina; 3. Nier mezza lung. Totali. 43, 11.50, 10, 10.

Premio Monte Tarpeo, L. 5 mila m. 1700: 1. Hermosta (Romeo) 2. Lafate; 3. Origa. Una testa, 2 lung. Totali. 16, 6.50, 6.50.

Premio Monti Sabini L. 7500 m. 2200: 1. Roselle (Botti); 2. Sistiella 3. Demetra. 2 lung. 1 lung. Totali. 15, 6, 7.

### RADIOTONINATO

### Il concerto della Corale Adriese

Il Circolo Artistico ha aperto ieri la stagione dei suoi concerti con la presentazione della Corale Adriese; un complesso di oltre cento voci organizzato in modo stupendo che ha ottenuto un grande, entusiastico successo. Il pubblico, che affollava la sala della Focine, nella quale per questa occasione si svolse il concerto, e che sapeva di trovarsi dinanzi ad un insieme di primissimo ordine, tributò al direttore della Corale M. A. Arena, Binelli, al suo organizzatore Gino Casellati ed ai cantori tutti, le accoglienze più cordiali e gli applausi più calorosi. La prima parte del concerto comprendeva i superbi corali di Palestina "Tenebrae factae sunt" e "Pie Jesu" un brano del poema musicale del M. A. Venezia "Mars" scritto su versi di Domènico Tumiati e due brani di Bach-Bieri. La seconda era dedicata ad una canzone di Pizzetti, ad un coro di Antonio Casellati, uno di Venezia e l'umorosa "Gatto e sorcio". L'ultima parte comprendeva una serenata di Antonio Casellati, brani di G. Russo e Demeny la "Ninna nanna" di Brahms, la

fondatale per il divenire della

Nazione. E' necessario che questa

norma popolazione eterogenea venga

completamente assorbita nell'unità

spirituale nazionale, prima

che si possa pensare ad ammettere

nuovi contingenti di stranieri.

Ma se nessun cambiamento è concepibile

nella politica immigratoria degli Stati Uniti,

nell'applicazione delle leggi che la regolano sono

evidenti molti favorevoli cambiamenti

ed all'attuale governo spetta il compito

di risolvere il complesso problema dell'immigrazione su una base

umana. Prima e più importante

questione da risolvere è quella di

riunire le famiglie degli immigrati.

Quando il Congresso si riunirà in

dicembre, sarà presentato un nuovo

progetto di legge che renderà più

facile ai genitori e ai parenti di

cittadini americani l'ammissione negli

Stati Uniti: è nei desideri di tutti

gli americani e io stesso ho sollecitato

più volte il governo, perché questo provvedimento umano e

morale, sia adottato al più presto. In

seguito si cercherà di ottenere qualche

cosa anche per coloro che entrano

clandestinamente negli Stati Uniti dal 1921 e che con il loro

genere di vita si sono mostrati degni

di poter divenire cittadini leali e laboriosi degli Stati Uniti.

Infine, i vigili regolamenti che regolano

le visite regolamentari degli stranieri,

saranno rivisti con un senso di

maggiore liberalità.

Una trasformazione di carattere sociale e umanitario che senza dubbio

verrà approvata dal Congresso e che io ho sollecitato sin dal momento

che assunsi la carica, è quella che interessa la permanenza degli emi-

grati nei porti degli Stati Uniti o particolarmente a New York. Il Presidente

Roosevelt e il Ministro del Lavoro Signor Perkins, hanno già

a tale fine autorizzato la v. s. a un milione di dollari per migliorare

le condizioni di vita a Ellis Island. Questa famosa stazione d'emigrazione

verrà prima trasformata in un centro

modello di detenzione: alloggi migliori, giardini di ricreazione,

nuovi edifici sussidiari per soddisfare tutte le necessità di chi attende

il permesso d'ammissione o la nave che dovrà deportarlo al paese di

provenienza. Ellis Island, in passato, è stata oggetto di aspre critiche. Si vuole ora porgerla a tutti i

nuovi venuti il più cordiale benvenuto che sia possibile.

Sono certo che gli italiani saluteranno con gioia questi cambiamenti.

Sebbene l'emigrazione italiana sia ridotta ai minimi termini e in questo

periodo di depressione siano più quelli che ritornano in Patria che quelli

che arrivano, pure abbiamo un buon movimento giornaliero di italiani

nell'Isola e facciamo ogni possibile sforzo per favorirli ed assumerli,

sempre nei limiti della giustizia.

Lo vigilo specialmente e personalmente per sottrarli quando sia ancora

in tempo dai raggi dei faccendieri, dei presta-servizi e talora

di avvocati o sedicenti avvocati senza scrupolo che, con il pretesto di

prender cura dei poveri, riescono spesso a frodarli parzialmente, odovissima

constatazione, questi ambrogioni sono sempre della stessa razza delle loro vittime.

Cogo l'occasione per raccomandare alla stampa italiana — ha concluso il Corsi — di porre in guardia

dai pericoli dell'emigrazione clandestina. L'arresto e la deportazione

attendono ineluttabilmente tutti coloro che giungono qui senza i documenti

in regola, avendo spesso pagato somme altissime per documenti falsi

ed avendo affrontato viaggi in circostanze penosissime — nascosti nelle

carbone, nelle stive, nelle scialuppe — viaggi che sono vere

odissei e che qualche volta si risolvono addirittura in tragedie.

La presente immigrazione italiana pur

ridotta è ora scettissima e contribuisce ad accrescere credito alla

nuova Italia. Siamo grati al Governo

fascista per la vigilanza che esercita, per la selezione e il controllo

degli emigranti che ci invia: vi è uno splendido spirito di collaborazione

fra le autorità delle due Nazioni, si fa il problema dell'emigrazione

italiana negli Stati Uniti, si può considerare brillantemente e decisamente risolto.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Proprietà della Società Anonima Editrice Veneta

lo sono evaso

in Calle dei Fuseri

non c'è che

"DONA"

BELLI - ECONOMICI NUOVI - DI GUSTO

PER REGALI

PER REGALI

PER REGALI

PER REGALI

PER REGALI

PER REGALI

PER REGALI

PER REGALI

PER REGALI

### L'immigrazione italiana negli Stati Uniti

Dichiarazioni del Commissario Corsi

L'On. Edward Corsi, Commissario

d'Emigrazione degli Stati Uniti, oc-

cupa la carica più alta che mai l'Italia

abbia coperto nel Governo federale. Nato a

Capestrano in provincia di Aquila nel 1890, orfano del

Collegio di Mass. Arena, Binelli, al suo

Onorevole Filippo Corsi, giunse negli

Stati Uniti nel 1903. Laureatosi in

legge esercitò il giornalismo dedicandosi

altresì a opere assistenziali: è infatti

direttore dell'Harlem House, benefica

istituzione che sorge e lavora in uno dei più

popolari quartieri di New York.

Chiamato dal Presidente Hoover alla

carica di Commissario d'Emigrazione, svolse con

saggezza e con largo senso di umanità il suo

ufficio, lottando energicamente per trasformare

le condizioni di Ellis Island, che si-

nalora, veniva designata con il pensoso

appellativo di "Isola del Dolore".

Con l'avvento del governo democratico

l'On. Corsi, militando in parte repubblicana, per un senso di

devozione politica decise di rassegnare

le dimissioni; ma sollecitato prima

da Washington una commissione che

prende visione delle condizioni dell'Isola















# LA CRONACA DELLA CITTA'

## L'inaugurazione delle opere pubbliche nei centri della provincia

Domenica mattina S. E. il Prefetto, il Segretario Federale ed altre autorità venete, si sono recati nei vari centri della provincia per inaugurare le opere nuove realizzate nel corso dell'anno XI.

A San Michele del Quarto venne così inaugurato alle ore 9 lo impianto idrovoro del Bacino Carmosino e relativi canali di scarico e insieme tutti i lavori che approdano alla riattivazione del tronco di strada Claudia Augusta. Alle 9.45 le autorità visitarono lo ampliato edificio scolastico di Piazzola Indipendenza ed inaugurarono il Sylas granario del Consig. Agrario Cooperativo provinciale, del quale abbiamo ampiamente parlato nel nostro numero di ieri.

Alle ore 11.30 vennero inaugurati a Jesolo il fabbricato scolastico eretto in questi ultimi mesi in Frazione Passerella di Sotto e l'ampliato Asilo Marino.

Nel pomeriggio e precisamente alle ore 15.30 le stesse autorità si recarono a Noale per visitare i lavori che vennero coronati con l'ampio piano e la sistemazione dell'Ospedale Civile, e per inaugurare la nuova sede municipale con annesso tutte le sedi per le istituzioni del regime e l'edificio delle Scuole elementari "Arnaldo Mussolini". Finalmente, alle ore 16.15, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale inaugurarono a Pianiga il nuovo bellissimo Campo Sportivo, la strada battuta col nome rievoluto di "Montello", che allaccia il capoluogo con la frazione Albarea, i pozzi artesiani, i pozzi Nord e alcuni ponti e manufatti eseguiti per migliorare la rete stradale.

Le autorità vennero dovunque accolte dalle feste delle popolazioni e dovunque esse poterono ammirare l'utilità e la bellezza delle opere inaugurate e aver testimonianza dello spirito fascista col quale vennero ideati e realizzati i vari lavori.

### Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

#### Provvedimento disciplinare

Il Segretario Federale ha sospeso da ogni attività del P.N.F. per mesi sei il fascista Genaro Aldo di Eugenio, con la seguente motivazione: «per atto di indisciplina verso le gerarchie».

#### Opera Nazionale Balilla

Lotteria Comunale Provinciale. Si rende noto che la data di estrazione della lotteria indetta dal Comitato Provinciale ed avente per premio un automobile Fiat «Baletta» è stata rinviata al 30 Dicembre 1933 XII come da autorizzazione prefettizia del 27 corrente.

#### Fascio Femminile

In sostituzione della Signorina Vianello, Educatrice del Gruppo Fascista Femminile di Pellestrina dimessasi per motivi di salute, il Segretario Federale ha ratificato la nomina della Sign. Margherita Sirca a Comandante del Gruppo stesso.

La camerata N. D. Casa Margherita Casanueva Brandolini d'Adda, dovendo assumere altro incarico ha presentato le dimissioni. La Funzione di Capo della Camera della Gioventù, l'attuale della Sign. Margherita Sirca, è stata ratificata dal Segretario Federale che ne ha ratificato la nomina, la camerata N. D. Elisabetta Brogliato Bentivoglio d'Aragona.

#### Opera Nazionale Dopolavoro

Regata Bancari. La regata Bancari, rinviata domenica causa l'insufficiente tempo avara luogo domani mercoledì 1. Novembre alle ore 15. La partenza avrà luogo dalla sede del Dopolavoro Nautico alle Zattere. La regata sarà corsa sul solito percorso: Dopolavoro Nautico - Canale della Giudecca - Tronco del Canal e ritorno km. 3500 circa.

#### Regata Litorale Nord

La regata che doveva svolgersi domenica al Cavallino è stata rinviata causa il cattivo tempo a domani mercoledì 1. Novembre alle ore 10 dall'imboccatura del canale di Treport Giudecca arbitro: Erminio Torcellan.

#### Regata provinciale

In seguito al rinvio della regata dei Bancari la consegna delle barche alle coppie scelti per partecipare alla regata Provinciale è stata prorogata a lunedì 6, alle ore 16, presso la Sede del Dopolavoro Nautico. La regata verrà disputata domenica 12 novembre alle ore 13.30.

#### Distinzioni a favore di impiegati privati

E' aperto il concorso per l'assegnazione di premi a favore di impiegati privati della Provincia di Venezia che durante un lungo periodo di servizio si siano distinti per serietà e diligenza nel lavoro. Tali premi consistiranno in medaglie d'oro, vermeil ed argento.

Gli aspiranti dovranno aver compiuto alla data del presente avviso di concorso, non meno di 25 anni di lodevole servizio nella medesima azienda ed al momento della domanda dovranno essere in servizio nella

### I convegni a Venezia

Abbiamo già annunciato i Convegni delle Comunità degli Orf. Argenterii e Affini e delle Comunità della Conservazione e del Restauro delle Opere d'Arte che avranno luogo a Venezia nei giorni 18 e 19 novembre. Ecco ora il programma dei lavori:

18 novembre 1933 XII. e. f.: Convegno Regionale Veneto delle Comunità degli Orf. Argenterii e Affini e delle Comunità della Conservazione e del Restauro delle Opere d'Arte. Ore 9: Inaugurazione del giardinetto della Comunità, Benedizione, Discorso del Capo nazionale e del Capo Comunità provinciale; ore 10: Inaugurazione del Convegno, Discorso dell'on. Barozzi, Lettura e discussione delle relazioni; ore 15: Visite a varie opere di restauro e conservazione; ore 18: Prosecuzione dei lavori del convegno, Formulazione dell'ordine del giorno.

19 novembre 1933 XII. e. f.: Convegno Regionale Veneto delle Comunità degli Orf. Argenterii e Affini; Ore 9: Apertura del Convegno, Discorso dell'on. Barozzi, Lettura e discussione delle relazioni; ore 15: Visite ai Tesori di S. Marco, S. Rocco e negozi espositori di orficerie e argenterie; ore 18: Prosecuzione dei lavori del Convegno, Formulazione dell'ordine del giorno.

### Sindacato Periti Industriali

Domenica presso la Sede del Comitato Provinciale Sindacati professionisti e artisti, a S. Fantin 1901, ha avuto luogo l'assemblea generale del Sindacato interprofessionale alla quale hanno partecipato i Funzionari ed i periti industriali della provincia.

Il segretario per ind. Egisto Idi ha fatto la relazione del lavoro svolto nell'anno XI, mettendo in rilievo i risultati morali e materiali conseguiti fra i quali il riconoscimento della parte del Ministero delle Corporazioni che il perito industriale sia assunto nell'industria con funzioni relative alla propria cultura professionale e perciò come impiegato di concetto.

Il Sindacato si riserva il proprio intervento sia nei casi collettivi che individuali affinché i diritti della categoria siano rispettati in conseguenza al riconoscimento ministeriale.

Entro il corrente anno sarà costituito l'alto professionale essendo attualmente in corso le pratiche relative presso le competenti autorità.

Circa le direttive per l'anno XII esse continueranno ad essere improntate allo spirito fascista che anima il Sindacato e cioè rafforzamento della situazione morale e materiale ottenuta e sviluppo in estensione del loro sindacato.

Il Segretario ha rammentato il monito del Duce circa la costituzione delle corporazioni di categoria, significando che la forza sindacale corporativa non sta nel numero in quanto essa rappresenta qualità ma in quanto essa sia la manifestazione della volontà protesa ad un solo legittimo scopo.

Dopo la discussione venne votato l'ordine del giorno: «L'Assemblea generale del Sindacato approva l'opera svolta nell'anno XI, le direttive per l'anno XII e fa voti che tutti i colleghi abbiano ad iscriversi al Sindacato».

Alla fine della seduta vennero inviati telegrammi alle Superiori Gerarchie dopodiché i soci portarono una bella corona di alloro alla lapide dei Caduti della Rivoluzione.

Non potendosi effettuare la visita agli stabilimenti industriali di Porto Marghera.

### L'Unione Industriale Fascista

per l'inaugurazione del monumento al Marinaio

A nome della superiore Confederazione, l'Unione Industriale Fascista della Provincia di Venezia segnala alle ditte iscritte l'opportunità di concedere i dipendenti che, essendo tesserati della Lega Navale Italiana e della Unione Marinaia Italiana, ne facciano richiesta, i giorni di permesso loro necessari per poter partecipare all'inaugurazione del Monumento al Marinaio d'Italia che è noto, avrà luogo a Brindisi il 4 novembre p. v.

### Esami di abilitazione per ufficiali esattoriali

Il Segretario della R. Procura di Venezia rende noto che vennero fissate per la giornata di mercoledì 13 dicembre p. v. ore 9, nella sala delle udienze civili di questa Pretura, le prove scritte degli esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale.

Le domande di ammissione scritte di tutto pugno degli aspiranti devono essere presentate a questa Segreteria entro il 15 novembre p. v. corredate dai prescritti documenti.

### RADIO TELEFUNKEN

DOLCETTI CONCESSIONARIO

### Nel R. Provveditorato agli Studi

Nel palazzo del R. Provveditorato agli Studi a Santa Maria Formosa ha avuto luogo nella giornata d'ieri lo scambio delle consegne tra il R. Provveditore uscente comm. Renda e il suo egregio successore comm. dott. Felice Rimondini giunto fra noi domenica mattina con l'abito ad annunciare nel nostro numero d'ieri.

Il comm. dott. Felice Rimondini, che proviene dal Ministero dell'Educazione Nazionale dove aveva coperto un posto di alta fiducia, giunge fra noi preceduto dalla fama di gentiluomo perfetto, di funzionario solerte ed intelligentissimo, ricco di ogni più utile esperienza scolastica ed amministrativa.

Nato ad Iglesias, cinquant'anni or sono, dopo aver percorso i suoi studi a Cagliari, e dopo un breve periodo di lavoro presso l'amministrazione centrale del Ministero dell'Educazione Nazionale, fu per vari anni Segretario capo presso l'Abbate sciolto di Torino ove egli si formò alla scuola di uomini, quali il compianto nostro concittadino prof. Gaetano Cogo, la cui immatura fine ha lasciato tanto amaro vivo compianto nella scuola italiana, il prof. Augusto Porciani, che fu anche Provveditore agli Studi a Venezia, uomo insuperabile per rigidità di carattere ed acutezza di mente e di Umberto Renda, a cui ora il Rimondini succede. Diventato Provveditore agli Studi fu, dal 1921 al 1923, Sovrintendente alla pubblica Istruzione nella Colonia Libica, dove ebbe il vantaggio di lavorare sotto l'alta direzione di S. E. il Conte Volpi di Misurata, dal quale fu molto apprezzato.

Per Delegato ministeriale per le opere pubbliche del Mezzogiorno, e per breve tempo, Provveditore agli Studi in Basilicata presso la Direzione Generale delle Scuole italiane all'estero. Da poco il Rimondini era stato chiamato al Ministero dell'Educazione Nazionale, addetto a servizi speciali.

### Il ritorno degli Azzurri da Roma

Ieri nel pomeriggio alle ore 13.40 hanno fatto ritorno con treno speciale gli Azzurri che si sono recati all'Urbe per l'inaugurazione della Via dei Trionfi.

La comitiva degli Azzurri si è divisa all'arrivo, e quelli che dovevano far ritorno in provincia sono ripartiti coi treni successivi per le rispettive residenze.

### Onorificenze a un benemerito della Scuola

Il chiar. prof. Antonio Rota, Preside del R. Istituto Magistrale "Niccolò Tommaseo" è stato in questi giorni insignito della croce di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. L'onorificenza premia un benemerito educatore e un distinto studioso che ha dedicato tutta la sua vita all'elevazione della scuola.

### Il 28 Ottobre ed il 4 Novembre alla "Sanudo"

Ieri lunedì, all'ultima ora di lezione, gli alunni della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale "Elio Sanudo" assistettero alla commemorazione della «Marcia su Roma» e della «Vittoria», loro tenuta, con vera comprensione ed in forma nobile e pia, dal prof. Giorgio Bressan, Direttore della Scuola "Armando Diaz", designato alla presidenza degli ex Combattenti. La cerimonia riuscì solenne ed austera e terminò col canto degli Inni della Patria.

### Commemorazione Ariostesca al R. Liceo Foscarini

La commemorazione di Lodovico Ariosto, disposta dal Ministero in tutte le scuole, ha avuto nel Liceo Foscarini un particolare significato per la presenza del R. Provveditore agli Studi comm. Umberto Renda, il quale, come disse il Preside nel ringraziarlo, pur nelle ultime affaticanti ore della sua permanenza a Venezia, ha voluto sottolineare col suo intervento l'importanza che il Governo fascista dà a tutto ciò in cui il genio della patria può essere celebrato.

La commemorazione fu tenuta dal cav. prof. Giovanni Ponti, il quale presentò l'Ariosto ed il suo poema sotto gli aspetti più educativi dell'opera del grande poeta, che vesti delle più sublimi manifestazioni dell'arte una grande nobiltà di sentimenti, la bellezza unita a gentilezza, il valore sposato alla bontà e medesimo al servizio della giustizia.

Il prof. Ponti ha chiuso il suo elevato discorso con una calda invocazione ai giovani a temprare il loro animo nelle maschie virtù del valore e della bontà nel raggiungimento delle mete segnate e comandate dal Duce, che, cioè, d'Italia fascista deve tendere al primato sulla terra, sul mare, nei cieli, nella materia e negli spiriti.

### Tiri in mare

Il giorno 31 corrente dalle ore 7 alle ore 12.30 nel tratto di litorale di S. Nicolò di Lido, interposto fra le capanne del R. Esercito e quelle della R. Marina, e del Cavallino, fra il faro di Piave e la diga Nord del Porto di Lido saranno eseguite le esercitazioni di tiro fronte a mare contro bersagli collocati in prossimità della spiaggia.

La zona pericolosa si estenderà per circa 4 km. verso il mare dalle singole stazioni di tiro. La zona delle stazioni di tiro sarà delimitata da due bandiere rosse.

Durante le esercitazioni di tiro predestinate a rimorchiatore avente a riva una bandiera rossa stazionerà nello specchio acquoso al di là della bandiera rossa.

Le navi ed i galleggianti che nel giorno e nelle ore suddette si troveranno a transitare nello specchio acquoso di cui sopra dovranno immediatamente allontanarsi attenedosi alle istruzioni che saranno impartite dal Rimorchiatore suddetto.

### Stato Civile di Venezia

30 Ottobre 1933 - XI

NATI: maschi 5; femm. 3;

NATI morti 0; Totale 8

MORTI: 10

MATRIMONI: 2

Decessi: Bertan Gasparotto Maria d'anni 85, ved. cas.; Bellinato Emilia 78, nub. sarta; Mazzoni Greco Bianca 29, con. pens.; Pria Adolfo 56, ved. ricor.; Badan Luigi 65, con. pens.; Polacco Raimondo 48, con. musicista; Gasparini Edoardo 47, cel. bracc.; più due bambini sotto i 5 anni.

Mutrimoni celebrati: Palazzi Guido, impiegato, con De Fra Rosa, sarta; Barzan Armando, dipinto, con Bin Giuseppina, casalinga, tutti celibi.

### Istituto Fascista di Cultura (Università Popolare)

I soci azionisti dell'Università Popolare sono invitati ad intervenire all'assemblea annuale ordinaria, che avrà luogo domani mercoledì 1 novembre alle ore 18, nella sala dell'Ateneo Veneto a San Fantin.

Scopo della riunione è l'approvazione della relazione morale e finanziaria per l'anno 1932-33.

### L'orario invernale dell'A.C.N.I.L.

Come di consuetudine col 1. novembre p. v. entrerà in vigore sull'orario dell'A.C.N.I.L. l'orario invernale:

Linea Canal Grande: Partenza da Piazzale Roma: dalle ore 6.47 alle ore 22.17 ogni 10 minuti dalle 22.32 alle 1.17 ogni 15 minuti. Dalle 1.32 alle 5.02 ogni ora. Dalle 5.32 alle 6.47 ogni 15 minuti.

Partenze da Lido: dalle 6.45 alle 22.05 ogni 10 minuti. Dalle 22.15 alle 1.30 ogni 15 minuti. Dalle 1.45 alle 5.00 ogni ora. Dalle 5.30 alle 6.45 ogni 15 minuti.

Durante il servizio notturno verranno effettuate, a richiesta, toccate a tutti gli approdi della linea.

Linea diretta di Lido: dalle 6.45 alle 7.15 ogni 30 minuti. Dalle 7.15 alle 12.15 ogni mezz'ora. Dalle 12.15 alle 13.15 ogni 20 minuti. Dalle 13.15 alle 17.45 ogni mezz'ora. Dalle 17.45 alle 20.00 ogni 15 minuti. Dalle 20.15 alle 23.45 ogni 15 minuti.

Partenze da S. Maria Elisabetta di Lido: dalle 7 alle 9 ogni 20 minuti. Dalle 9 alle 12.30 ogni mezz'ora. Dalle 12.40 alle 15 ogni 20 minuti. Dalle 15 alle 18 ogni mezz'ora. Dalle 18 alle 20 ogni 20 minuti. Dalle 20 alle 24 ogni mezz'ora. Dalle 24 alle 0.40.

Nei giorni festivi dalle ore 16 alle 18 il servizio verrà effettuato ogni 20 minuti: in entrambi i sensi.

Linea di Chioggia: Partenza da Riva Schiavoni ore 6.20 - 9.15 - 12.15 - 15 - 18 - 19.30 (retta). Partenza da Chioggia ore 6 - 7.30 (diretta) - 9 - 12.15 - 15.15 - 18.

Linea Venezia - Punta Sabbioni: ore 7 - 9.30 - 12.45 - 17. Partenza da Punta Sabbioni: ore 7.50 - 10.20 - 13.35 - 17.50.

Linea Venezia - Burano: Partenza da Fondamenta Nuove ore 6.15 - 7.15 - 10.15 - 12.20 - 14.30 - 16.30 - 18.30 - 19.30 - 22. Partenza da Burano ore 5.15 - 6 - 7.15 - 9 - 11.20 - 13.20 - 15.20 - 17.30 - 18.30 - 20.45 (festivi).

Linea Ferrovia - Piazzale Roma - Rio Nuovo - S. Marco (motocafé): Partenza da Ferrovia dalle ore 7.03 alle 23.03 ad ogni 10 minuti.

Partenza da S. Marco (Calle Valassero) dalle ore 7 alle 23 ogni 10 minuti.

Linea S. Erasmo: Partenza da Fondamenta Nuove: ore 6.40 - 12.15 - 14.30 (festivi). Partenza da S. Erasmo ore 7.30 - 13.30 (festivi) - 18.

Reste invariato l'attuale orario delle linee: Quattro Fontane - Marzotto - Manicotto - Murano - Traghetto Zattere Giudecca.

Col 1. novembre p. v. verrà sospeso l'attuale servizio turistico Venezia (Molo) - Murano (Museo Venezia).

### Nuovo orario sulla linea Venezia-Fusina-Padova

Da domani 1. Novembre l'orario sulla linea tranviaria Venezia-Fusina-Padova della Società Veneta Ferrovie Secondarie Italiane, sarà il seguente:

Partenza da Venezia ore 5.30 - 6.20 - 7.20 - 8.30 (1) - 9.30 - 11.10 - 12.40 - 13.50 (1) - 14.40 - 16.20 - 17.30 (1) - 18.20 - 20. Arrivi a Padova ore 7.35 - 8.25 - 9.05 - 10.10 (1) - 11.10 - 12.35 - 14.25 - 15.30 (1) - 16.30 - 18.05 - 19.10 (1) - 20.10 - 21.45.

Partenza da Padova ore 5.18 (da S. E.) - 5.40 - 6.40 - 8 - (1) - 8.40 - 10.30 - 12 - 13.30 - 14.30 (1) - 14 - 15 - 15.40 - 17 - (1) - 17.40 - 19.15.

Arrivi da Venezia ore 6.50 - (da S. E.) - 7.50 - 8.30 - 9.40 (1) - 10.30 - 12.20 - 13.50 - 15 - (1) - 15.50 - 17.30 - 18.40 (1) - 19.30 - 21.10.

N.B. Le corse in partenza ed in arrivo da e per Venezia e Padova segnano con (1) sono accelerate e toccano soltanto le seguenti stazioni: Fusina; Oriago stazione; Mira; Taglio, Dolo centro, Fiasso S. Pietro, Ponte di Brenta; mentre tutte le altre corse fermano in tutte le stazioni segnate dall'orario.

### = SPOSI =

Per bomboniere, sacchetti, tovaglietti visitate i depositi della Ditta Farina in calle della Bissa 5468 Venezia telefono 25624.

Unica nel Veneto - veramente specializzata - Assortimento grandioso tutte le novità. Prezzi di fabbrica.

### REGALO

magnifico alle spose

### Per una nuova disciplina del commercio ambulante

ROMA, 30

La Confederazione Nazionale Fascista del Commercio e quella dei Sindacati Fascisti del Commercio - hanno invitato il Ministero delle Corporazioni - hanno iniziato, secondo un'informazione dell'Agenzia «Delta», le opportune intese allo scopo di additare alla formulazione di un concreto progetto per la disciplina del commercio ambulante.

Tale progetto sarà presentato al Ministero delle Corporazioni il quale a sua volta se ne servirà per la elaborazione delle successive norme legislative.

Vari sono i punti che nel corso delle intese fra le organizzazioni sindacali interessate saranno affrontati e risolti nel duplice intento di dare al commercio ambulante un completo e razionale assetto in perfetta rispondenza dei compiti che è chiamato ad esplicare e di evitare che fra gli ambulanti e i commercianti si verifichi una illecita concorrenza.

Una delle questioni che sarà prima di ogni altra esaminata sarà quella della patente. La necessità di una tale istituzione è stata numerosissime volte e per ragioni facili a comprendersi prospettata.

La patente, il cui uso tende sempre più a generalizzarsi in relazione allo sviluppo ed al progresso della società moderna, individua il soggetto di una determinata attività economica e ne fissa i diritti e gli obblighi.

Per quanto si riferisce al caso specifico, pur tenendo presenti il carattere particolare del commercio ambulante, la sua specifica fisionomia e la necessità di non ostacolarlo con ingombranti limitazioni, saranno fissati con larghezza requisiti che i richiedenti debbano avere per poter ottenere la patente.

Requisiti che, ripetiamo, saranno di natura tecnica, in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale. E' da escludersi poi che una pletora di ambulanti si trovi.

Nell'interesse stesso del commercio ambulante sarà pertanto esaminata l'opportunità di non moltiplicare all'infinito questa categoria.

Anche in questo campo saranno i criteri di larghezza quelli che si imporranno. In questa materia è facile prevedere che le norme legislative giustificata ampiezza in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale.

Per quanto si riferisce al caso specifico, pur tenendo presenti il carattere particolare del commercio ambulante, la sua specifica fisionomia e la necessità di non ostacolarlo con ingombranti limitazioni, saranno fissati con larghezza requisiti che i richiedenti debbano avere per poter ottenere la patente.

Requisiti che, ripetiamo, saranno di natura tecnica, in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale. E' da escludersi poi che una pletora di ambulanti si trovi.

Nell'interesse stesso del commercio ambulante sarà pertanto esaminata l'opportunità di non moltiplicare all'infinito questa categoria.

Anche in questo campo saranno i criteri di larghezza quelli che si imporranno. In questa materia è facile prevedere che le norme legislative giustificata ampiezza in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale.

Per quanto si riferisce al caso specifico, pur tenendo presenti il carattere particolare del commercio ambulante, la sua specifica fisionomia e la necessità di non ostacolarlo con ingombranti limitazioni, saranno fissati con larghezza requisiti che i richiedenti debbano avere per poter ottenere la patente.

Requisiti che, ripetiamo, saranno di natura tecnica, in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale. E' da escludersi poi che una pletora di ambulanti si trovi.

Nell'interesse stesso del commercio ambulante sarà pertanto esaminata l'opportunità di non moltiplicare all'infinito questa categoria.

Anche in questo campo saranno i criteri di larghezza quelli che si imporranno. In questa materia è facile prevedere che le norme legislative giustificata ampiezza in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale.

Per quanto si riferisce al caso specifico, pur tenendo presenti il carattere particolare del commercio ambulante, la sua specifica fisionomia e la necessità di non ostacolarlo con ingombranti limitazioni, saranno fissati con larghezza requisiti che i richiedenti debbano avere per poter ottenere la patente.

Requisiti che, ripetiamo, saranno di natura tecnica, in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale. E' da escludersi poi che una pletora di ambulanti si trovi.

Nell'interesse stesso del commercio ambulante sarà pertanto esaminata l'opportunità di non moltiplicare all'infinito questa categoria.

Anche in questo campo saranno i criteri di larghezza quelli che si imporranno. In questa materia è facile prevedere che le norme legislative giustificata ampiezza in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale.

Per quanto si riferisce al caso specifico, pur tenendo presenti il carattere particolare del commercio ambulante, la sua specifica fisionomia e la necessità di non ostacolarlo con ingombranti limitazioni, saranno fissati con larghezza requisiti che i richiedenti debbano avere per poter ottenere la patente.

Requisiti che, ripetiamo, saranno di natura tecnica, in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale. E' da escludersi poi che una pletora di ambulanti si trovi.

Nell'interesse stesso del commercio ambulante sarà pertanto esaminata l'opportunità di non moltiplicare all'infinito questa categoria.

Anche in questo campo saranno i criteri di larghezza quelli che si imporranno. In questa materia è facile prevedere che le norme legislative giustificata ampiezza in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale.

Per quanto si riferisce al caso specifico, pur tenendo presenti il carattere particolare del commercio ambulante, la sua specifica fisionomia e la necessità di non ostacolarlo con ingombranti limitazioni, saranno fissati con larghezza requisiti che i richiedenti debbano avere per poter ottenere la patente.

Requisiti che, ripetiamo, saranno di natura tecnica, in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale. E' da escludersi poi che una pletora di ambulanti si trovi.

Nell'interesse stesso del commercio ambulante sarà pertanto esaminata l'opportunità di non moltiplicare all'infinito questa categoria.

Anche in questo campo saranno i criteri di larghezza quelli che si imporranno. In questa materia è facile prevedere che le norme legislative giustificata ampiezza in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale.

Per quanto si riferisce al caso specifico, pur tenendo presenti il carattere particolare del commercio ambulante, la sua specifica fisionomia e la necessità di non ostacolarlo con ingombranti limitazioni, saranno fissati con larghezza requisiti che i richiedenti debbano avere per poter ottenere la patente.

Requisiti che, ripetiamo, saranno di natura tecnica, in considerazione della vasta massa di gente che attende a tale attività commerciale. E' da escludersi poi che una pletora di ambulanti si trovi.

### Onoranze ai Caduti della parrocchia di S. Zaccaria

La parrocchia di S. Zaccaria, che ha eretto in campo S. Provolo una lapide con i nomi degli eroi caduti nella guerra 1915-18, vuole anche quest'anno adornarla con fiori e lucenti e aggiungere cristiani suffragi.

Perciò a cura delle Ass. «Fatti» della Parrocchia la lapide sarà illuminata e nei giorni 1. e 3 novembre alle ore 9 sarà inoltre celebrata in chiesa S. Zaccaria una Messa di suffragio ed alla sera alle ore 6.30 verrà data l'assoluzione alla lapide.

Mentre si invitano i parrocchiani tutti ad intervenire alle cerimonie suddette si pregano coloro che intendessero gentilmente concorrere alle spese per le onoranze, e che non avessero ricevuta l'apposita circolare, a far pervenire la loro offerta.

### Riduzione ferroviaria del 70 p. c. per Brindisi, Venezia e Trieste







## La rivolta in Palestina

## Due morti e sessanta feriti durante un nuovo conflitto

LONDRA, 30. Una nuova e più grave sommossa da parte della popolazione araba, conseguenza di quella già grave di sabato, si è avuta ieri mattina a Gerusalemme con un tragico bilancio: due morti e sessanta feriti, di cui quindici versano in grave stato.

La sommossa è avvenuta nel quartiere vecchio della città quando alcune centinaia di arabi hanno tentato di disarmare agenti israeliti, che si recavano a montare la guardia al quartiere arabo. Il tentativo è stato accompagnato da episodi di grande violenza. Gli arabi si dimostrano risoluti ad impedire a ogni costo il rafforzamento del quartiere che essi forse si proponevano di attaccare in giornata. La polizia sul punto di essere sopraffatta ha fatto uso dei bastoni prima e dei moschetti. I rinforzi giunti, mentre la lotta furibonda più inferiva, a stento hanno avuto ragione degli assalitori e sono riusciti a ristabilire l'ordine dopo alcune ore.

La situazione è grave a causa della profonda eccitazione degli animi. Tutte le porte di Gerusalemme sono guardate da forti picchetti di truppe e di polizia. Numerosi cittadini inglesi si sono offerti volontariamente al comando delle truppe di polizia onde dare il cambio agli agenti stanchi per le lunghe ore di servizio di questi ultimi giorni.

Gli attuali disordini in Palestina, che hanno avuto ripercussioni anche in Transgiordania e in Siria, sono seguiti con una certa apprensione nei circoli britannici, ma le Autorità dominano ora la situazione e severissime misure sono state prese per impedire il dilagare della rivolta. Si tratta, come si è detto nei passati giorni, d'una protesta degli arabi contro l'immigrazione degli israeliti in Palestina, oppure di una rivolta contro le Autorità britanniche? Alcuni telegrammi di corrispondenti inglesi farebbero credere che si tratti un po' dell'una e un po' dell'altra. Tuttavia va rilevato che il fenomeno degli arabi, che rappresentano i tre quarti della popolazione, contro gli ebrei, è di antica data; ed anche se l'immigrazione degli israeliti nel paese sia stata, quest'anno superiore a quella dell'anno passato, a causa dell'afflusso di molti ebrei dall'Europa centrale, ciò non spiega l'improvvisa agitazione degli arabi. Indubbiamente una delle cause del presente fermento è stata la propaganda sovversiva, senza contare che la crisi economica che angustia anche quel paese ha avuto la sua parte nel determinare un vivo malcontento fra le masse.

Secondo la «Reuters», le vittime dei disordini sono state, finora, 35 dimostranti uccisi, 30 gravemente feriti e 150 leggermente feriti; 2 poliziotti indigeni uccisi e 25 feriti; tre poliziotti britannici gravemente feriti e 15 feriti leggeri. Queste cifre sono però suscettibili di modifiche, in quanto non è ancora stato possibile precisare il numero delle vittime. Inoltre va tenuto conto che l'agitazione continua, e si teme che altri disordini possano scoppiare da un momento all'altro. Gli arabi, una volta che si sono mossi in massa, sono ostinati, ed è difficile farli desistere dai loro propositi di violenza. Il Governo di Gerusalemme ha preso tutte le misure possibili per vincere l'agitazione, e come prima misura ha fatto arrestare alcuni capi del Consiglio esecutivo arabo. Altri capi, lasciati a piede libero, sono stati ricevuti dall'Alto Commissario britannico, il quale li ha rassicurati che non c'è nessuna prospettiva che gli ebrei diventino predominanti nel paese.

A Gerusalemme e in altri centri è stato deciso che lo sciopero, proclamato venerdì scorso, deve continuare fino a mercoledì, e in certi casi per tutta la presente settimana. Simultaneamente le Autorità, che hanno istituito il coprifuoco, sono decise a lasciarlo in vigore per alcuni giorni. Le autorità sono fiduciose che le misure di precauzione prese saranno sufficienti a salvaguardare l'ordine.

La calma regna stamane in tutta la Palestina. Tuttavia lo sciopero generale continua. Nella Transgiordania regna ugualmente la calma. Le dimostrazioni a Damasco si sono svolte senza incidenti.

## Novecento emigranti ebrei fermi a Porto Said

PORTO SAID, 30. Il vapore danese «Polonia» che doveva recarsi da Costanza a Gialfa è arrivato ieri sera a Porto Said con 900 emigranti ebrei per la maggior parte polacchi. Avendo cambiato rotta per istruzioni ricevute dalle autorità della Palestina, il governo egiziano ha rifiutato il permesso di sbarco agli emigranti e il capitano del vapore attende ora istruzioni dagli armatori.

## Il «Marta Washington», fermo all'isola di Cipro

LARNACA (Isola di Cipro), 30. In seguito ai disordini in Palestina il piroscafo italiano «Marta Washington» con ottocento passeggeri e il corriere postale è ancorato in questo porto.

## Una protesta del Comitato arabo presentata a Ginevra

GERUSALEMME, 30. Il comitato esecutivo arabo ha approvato una risoluzione con la quale protesta presso la Società delle Nazioni per gli eccidi di Gialfa e chiede la liberazione dei capi arabi arrestati.

## Il significato del grande successo del prestito austriaco

VIENNA, 30. I giornali qualificano il risultato del prestito austriaco come un grande successo del Governo di Dollfuss e ne rilevano la grande importanza economica politica e morale. Esso costituisce un chiaro voto di fiducia della popolazione per il Governo. La «Neue Freie Presse» dice che questo risultato darà al Governo un grande vantaggio, lo aiuterà a vincere le difficoltà della crisi ed aumenterà la sua saldezza sia all'interno che all'estero. 260 milioni sono stati affidati allo Stato. Questo risultato costituisce una svolta nella storia economica dell'Austria.

La «Reichspost» scrive che il voto degli 87.000 sottoscrittori costituisce un plebiscito di incondizionato e risoluto consenso all'azione autoritaria e forte del Governo.

## La ricostruzione del palazzo del «Napoleone», negro

BALBOA, 30. La storia ci rammenta come Haiti non fosse sempre indipendente, ma dovesse conquistare la sua libertà al principio del secolo XIX, dopo che, per mezzo secolo, era stata soggetta alla signoria francese. Alla liberazione tennero dietro decenni di lotte intestine e di rivoluzioni, in cui negri di sfrenata crudeltà, ma spesso dotati di talento politico notevole, si alternarono al potere.

Il palazzo di cui si parla senza dubbio il più noto tra costoro — Re Cristoforo — che sorgeva a Milot e fu distrutto quando egli fu spodestato, sarà ora ricostruito; così pure la sua cittadella sulle roccie di La Ferrière, che anche nella storia ulteriore di Haiti, sino all'intervento degli Stati Uniti nel 1915, continuò ad avere parte importante.

Cristoforo, nato in schiavitù in Africa, venne ad Haiti quale servitore a bordo di una nave francese e giunse a dominare il nord dell'isola coi mezzi più violenti. Esercitò il potere con somma brutalità, e sebbene la sua signoria fosse in fondo benefica nei suoi effetti sul paese, si attirò l'odio della popolazione, sicché non sfuggì alla sorte dei predecessori. Nella cittadella inaccessibile, che aveva fatto costruire per propria tutela, si tolse la vita con una rivolta.

Più tardi Re Cristoforo divenne nei ricordi popolari una figura addirittura leggendaria, e sotto l'influenza di tale culto il Governo oltreoceano ha fatto restaurare le rovine di Milot e di La Ferrière e monumento duraturo di quel «Napoleone negro».

## Un ricevimento a Riga alla Legazione d'Italia

RIGA, 30. In un ricevimento offerto dal Ministro d'Italia a Riga, Mameli, cui hanno partecipato il Ministro degli Esteri, il Corpo diplomatico e numerose personalità del mondo artistico lettone, il tenore italiano Michetti ha cantato, con vivo successo, numerose romanze italiane.

## Le giornate parigine di Lindberg

PARIGI, 30. Il colonnello Lindberg pretende di essere venuto a Parigi per visitare la capitale in incognito e in tutta libertà. Tuttavia, se si vuole vederlo o soltanto scorgerlo, bisogna corrergli dietro a forte velocità, inseguendolo anche fuori di Parigi.

Domenica mattina i piloti francesi Costes e Detroyat entrarono alle 8.30 nell'albergo di piazza della Concordia dove è alloggiato il celebre pilota americano, e ne uscivano cinque minuti dopo accompagnati da Lindberg, vestito sempre di grigio ma con i capelli al vento ad onta della pioggia e del freddo. L'uomo americano era con altri due amici americani, prendeva posto con i due francesi in una automobile che poco dopo fu fermata dinanzi al campo di aviazione di Mureaux. Alle 10.45 ne uscirono Lindberg e Costes, sotto una pioggia scrosciante, Lindberg ha esaminato il velivolo col quale proviene dall'America e quindi dopo aver ricevuto dal comandante della base aerea un gran mazzo di fiori, riprendeva con i suoi compagni il cammino del ritorno. Però dieci minuti dopo ne usciva di nuovo, stavolta con la sua consorte, in una automobile del salendo in un'automobile del Ministero dell'Aviazione, per una destinazione ignota.

Il Ministro dell'Aviazione Pierre Cot ha offerto un banchetto in onore dei coniugi Lindberg.

## Revolerate di un pazzo dinanzi a Palazzo Borbone

PARIGI, 30. A due agenti di polizia di servizio dinanzi alla Camera dei Deputati perveniva ieri mattina l'eco di due detonazioni. Essi scorgevano dinanzi a Palazzo Borbone un individuo, che, apparentemente calmo, sparava in aria colpi di rivoltella. Arrestato e tradotto al Commissariato, ha dichiarato di chiamarsi Arturo Guillier, di 25 anni, contadino, e di essere venuto a Parigi per protestare in modo rumoroso dinanzi alla Camera dei deputati. L'incongruenza dei discorsi dell'arrestato autorizza la polizia a supporre che si tratti di un pazzo.

## Danni a Trieste e in Istria per una furiosa mareggiata

TRIESTE, 30. Una violenta mareggiata si è abbattuta nel pomeriggio di ieri sul golfo di Trieste, lungo le coste specialmente sul viale della Circonvallazione e alle Cusane. Il quartiere più danneggiato dall'aeromoto è quello delle Cusane. Fortunatamente non si hanno a deplorare danni alle persone.

Mareggiata alle Acque

Boletti Meteorologici delle Venezia (dati alle ore 19 di ieri 30).

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Umidità | Vento | Velocità |
|----------|-----------------|-----------|-------------|---------|-------|----------|
| Fiume    | cop.            | 758.0     | 15          | 17      | 10    |          |
| Pola     | cop.            | 758.4     | 16          | 17      | 14    |          |
| Trieste  | cop.            | 759.4     | 11          |         |       |          |
| Gorizia  | cop.            | 759.2     | 9           | 13      | 8     |          |
| Udine    | cop.            | 758.1     | 9           | 13      | 6     |          |
| Treviso  | cop.            | 758.2     | 10          | 13      | 6     |          |
| Belluno  | cop.            | 750.5     | 4           | 8       | 0     |          |
| Padova   | cop.            | 758.2     | 9           | 13      | 6     |          |
| Rovigo   | cop.            | 758.7     | 12          | 15      | 6     |          |
| Venezia  | cop.            | 758.5     | 10          | 12      | 6     |          |
| Bolzano  | cop.            | 761.0     | 6           | 10      | 3     |          |
| Trento   | cop.            | 759.8     | 4           | 8       | 0     |          |
| Grappa   | ser.            | 762.6     | -3          | -1      | 3     |          |
| Venezia  | cop.            | 758.3     | 12          | 14      | 7     |          |

Mare: Fiume agitato, Pola agitato, Trieste mosso, Venezia leggermente mosso.

Precipitazioni in mm.: Fiume 11, Pola 1, Trieste 1, Gorizia 11, Udine 10, Treviso 10, Belluno 9, Padova 1, Venezia 7, Trento 12, Montebelluna 10.

Effemeridi, maree e stato del fiume: Sole leva ore 6.51, tramonta ore 17. Luna tramonta ore 4.45, leva ore 15.48. Primo quarto il 31, luna piena il 2. — Maree al Bassin S. Marco: basse ore 2.50 e 15.55, alte ore 9.5 e 22. — Alle ore 8 di ieri l'Isoneo, il Tagliamento ed il Piave erano in morbidità pronunciata; il Livenza, il Brenta e l'Adige erano in morbidità; il Po era in debol morbidità; il Bacchiglione, il Frassin, ed il Gorzone erano in magra.

Butera di vento a Firenze

FIRENZE, 30. Dopo una notte di pioggia dirotta, che ha ingrossato l'Arno e i suoi confluenti, verso le nove di ieri è improvvisamente sorto un vento impetuoso che ha recato gravi danni in città e nelle campagne. Il vento che è durato fino al tramonto, ha abbattuto com-

gnoli, persiane e rotte molti vetri alle finestre sbattute con violenza ed ha sradicato molti alberi specialmente sul viale della Circonvallazione e alle Cusane. Il quartiere più danneggiato dall'aeromoto è quello delle Cusane. Fortunatamente non si hanno a deplorare danni alle persone.

Boletti Meteorologici delle Venezia (dati alle ore 19 di ieri 30).

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Umidità | Vento | Velocità |
|----------|-----------------|-----------|-------------|---------|-------|----------|
| Fiume    | cop.            | 758.0     | 15          | 17      | 10    |          |
| Pola     | cop.            | 758.4     | 16          | 17      | 14    |          |
| Trieste  | cop.            | 759.4     | 11          |         |       |          |
| Gorizia  | cop.            | 759.2     | 9           | 13      | 8     |          |
| Udine    | cop.            | 758.1     | 9           | 13      | 6     |          |
| Treviso  | cop.            | 758.2     | 10          | 13      | 6     |          |
| Belluno  | cop.            | 750.5     | 4           | 8       | 0     |          |
| Padova   | cop.            | 758.2     | 9           | 13      | 6     |          |
| Rovigo   | cop.            | 758.7     | 12          | 15      | 6     |          |
| Venezia  | cop.            | 758.5     | 10          | 12      | 6     |          |
| Bolzano  | cop.            | 761.0     | 6           | 10      | 3     |          |
| Trento   | cop.            | 759.8     | 4           | 8       | 0     |          |
| Grappa   | ser.            | 762.6     | -3          | -1      | 3     |          |
| Venezia  | cop.            | 758.3     | 12          | 14      | 7     |          |

Mare: Fiume agitato, Pola agitato, Trieste mosso, Venezia leggermente mosso.

Precipitazioni in mm.: Fiume 11, Pola 1, Trieste 1, Gorizia 11, Udine 10, Treviso 10, Belluno 9, Padova 1, Venezia 7, Trento 12, Montebelluna 10.

Effemeridi, maree e stato del fiume: Sole leva ore 6.51, tramonta ore 17. Luna tramonta ore 4.45, leva ore 15.48. Primo quarto il 31, luna piena il 2. — Maree al Bassin S. Marco: basse ore 2.50 e 15.55, alte ore 9.5 e 22. — Alle ore 8 di ieri l'Isoneo, il Tagliamento ed il Piave erano in morbidità pronunciata; il Livenza, il Brenta e l'Adige erano in morbidità; il Po era in debol morbidità; il Bacchiglione, il Frassin, ed il Gorzone erano in magra.

Butera di vento a Firenze

FIRENZE, 30. Dopo una notte di pioggia dirotta, che ha ingrossato l'Arno e i suoi confluenti, verso le nove di ieri è improvvisamente sorto un vento impetuoso che ha recato gravi danni in città e nelle campagne. Il vento che è durato fino al tramonto, ha abbattuto com-

Provisioni del tempo

VENEZIA — Provisioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico valevoli per oggi 31: Tutta l'Europa settentrionale e centrale è sotto il dominio di un profondo ciclone col nucleo sulla Svezia meridionale. Il tempo si mantiene variabile.

# Oggi, giornata mondiale del Risparmio

Il cittadino, per il suo bene, per quello della sua famiglia, per quello supremo della Patria deve sapere risparmiare. Il risparmio è presidio contro l'eventualità di un incerto domani, fonte di maggior benessere nella parabola della vita.

## BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

(Istituto di Credito di Diritto Pubblico)

R. Decreto 15 Agosto 1913 n. 1140 - R. Decreto 18 Marzo 1929 n. 416

Capitale versato: L. 100.000.000 - Riserve L. 6.000.000

DIREZIONE GENERALE - ROMA - Via Vitt. Veneto N. 117

Filiali ed Agenzie in tutte le principali città del Regno  
Corrispondenti all'Estero

La Banca Nazionale del Lavoro

ha lo scopo di esercitare il credito a favore di: Società, Privati che svolgono attività produttive nell'interesse dell'Economia nazionale, Enti Pubblici o Parastatali, Cooperative e Consorzi, Consorzi di Bonifiche, Irrigazioni ecc.

Depositi a risparmio - Conti correnti liberi e vincolati  
Conto Correnti di Corrispondenza

Autorizzata all'Esercizio del Credito Agrario

Tutte le Operazioni di Banca e Cambio

SERVIZI DI CASSA

Filiale di VENEZIA: S. Marco, Ponte Goldoni N. 4403

Sezione Autonoma di Credito Fondiario

Capitale L. 57.500.000. — Riserve L. 18.600.000. —

## Banca Popolare Cooperativa Anon. di Novara

a capitale illimitato - fondata nel 1872

Sede Sociale e Centrale: NOVARA

Sedi: GENOVA - MILANO - NOVARA - ROMA - TORINO - VENEZIA

80 Succursali - Agenzie 131

Al 31 Agosto 1933 - XI

Capitale sociale e riserve . . . . . L. 148.241.867.26  
Depositi fiduciari . . . . . » 703.148.904.87  
C. C. Corrispondenti (in credito) . . . . . » 954.188.150.47  
C. C. Corrispondenti (in debito) . . . . . » 435.667.494.53  
Portafoglio - Sovvenzioni - Riporti - Titoli di proprietà . . . . . » 1.189.982.771.19  
Cassa, disponibilità presso Istituto d'Emissione ed altri primari » 187.939.472.59

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

OPERAZIONI COL DEBITO PUBBLICO, CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E CON LE REGIE TESORERIE.

FILIALI NEL VENETO:

Sedi: VENEZIA - con le Agenzie di Città di: Mestre - Rialto - S. Leonardo.  
Succursali: BELLUNO - CONEGLIANO - MIRANO - PORTO GRUARO - VITTORIO.  
Agenzie: Caneva di Sacile - Cordignano - Noale - Pieve di Soligo - S. Michele al Tagliamento.

## Banca d'America e d'Italia

VENEZIA

Capitale interamente versato e riserve Lire 241.000.000

Direzione Generale: MILANO

Filiali:

Abbazia, Alassio, Albenga, Bari, Bologna, Borgo a Mozzano, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Firenze, Genova, Lavagna, Lucca, Milano, Molfetta, Napoli, Pagani, Palermo, Piano di Sorrento, Pistoia, Pontecagnano, Pozzuoli, Prato, Rapallo, Roma, Sestri Levante - Santa Margherita Ligure, San Remo, Sorrento, Torino, Trieste, Venezia, Ventimiglia.

## Banca Cattolica del Veneto

Sede Sociale

Vicenza

Direz. Generale

Principali dati della situazione al 31 Agosto 1933 - XI

Capitale sociale e riserve . . . . . L. 52.486.924.05  
Valori di proprietà . . . . . » 95.653.567.41  
DEPOSITI FIDUCIARI . . . . . » 267.178.149.44  
Portafoglio e conto correnti . . . . . » 157.929.053.66

Sedi: MESTRE (Venezia) - Belluno - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - Vicenza

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni



## NOTIZIE RECEPTE

L'idea fascista nel mondo  
Il successo del primo comizio  
del fascisti spagnoli

MADRID, 30. Con intervento di 1500 persone la avuta luogo il primo comizio di propaganda del movimento di carattere spagnolo che nasce oggi con un programma nettamente antifascista, esclusivamente vaticano dei fattori tradizionali e corporativi nazionali, suscitando fervido entusiasmo nei partecipanti.

L'ex deputato alle Cortes Costantino prof. Garcia Valdecasas, ha parlato della deviazione del destino storico della Spagna come conseguenza dell'adozione di ideologie esotiche contrastanti coi caratteri peculiari della razza. Ha difeso l'aggettivo fascista applicato al movimento rinascimentale, ispirato all'esempio di altri paesi, provocando un'eviva all'Italia.

Il trasvolatore atlantico Ruiz Alda ha spiegato l'essenza del movimento che intende mettere fine al disagio provocato dai partiti politici.

L'avvocato José Primo De Rivera ha parlato delle origini storiche dello Stato liberale che provocò il sindacalismo socialista, degenerato a sua volta verso il comunismo. Egli ha denunciato i comunisti come soldati al servizio di uno stato movimento non tende alla costituzione di un nuovo partito politico, bensì ad instaurare lo stato totalitario fondato sull'ordine e sulla gerarchia. Poiché i disordini sono stati diffusi per radio, l'oratore si è rivolto agli operai per spiegare come il movimento non intenda difendere i vecchi privilegi, bensì instaurare un ordine nuovo basato sulla pacifica convivenza delle classi e dei cittadini.

L'entusiasmo per il Duce  
rilevato a Monaco

MONACO, 30. La stampa in lunghe corrispondenze romane riporta le manifestazioni per l'anniversario della Marcia su Roma, rilevando l'imponente effetto dell'inaugurazione della Via dei Trionfi, la sfilata dei decorati al valore e la rivista delle truppe alla presenza di S. M. il Re. Si sottolineano le entusiastiche acclamazioni popolari al Duce e riferendo il discorso del Duce stesso ai decorati al valore, si pone in rilievo l'affermazione del primato dell'Italia fascista.

MONACO DI BAVIERA, 30. Alla Casa degli Italiani, presenti tutte le autorità consolari con a capo il Ministro Pittagari, si è celebrato l'inizio dell'anno XI. Sono intervenuti numerosissimi fascisti in camicia nera, gli Avanguardisti in divisa e membri delle Associazioni italiane, gli alunni della scuola italiana e la colonia al completo. Il Segretario del Fascio dr. Fontana, dopo brevi parole di saluto, ha letto il messaggio del Duce che è stato accolto con vivissime acclamazioni. Quindi l'on. Fani, con un appassionato discorso, ha commemorato l'XI anniversario della Marcia su Roma ed ha parlato degli sviluppi e delle realizzazioni del Fascismo sotto la guida del Duce provocando una grandiosa dimostrazione. L'orchestra ed i cori della scuola italiana hanno eseguito gli inni patriottici che sono stati salutati da vive acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce.

La sede del Fascio inaugurata  
a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 30. In occasione della celebrazione dell'undicesimo anniversario della Marcia su Roma l'ambasciatore d'Italia, Arlotto, ha inaugurato la nuova sede del Fascio a Buenos Aires, ha rivolto alla colonia italiana un appassionato discorso provocando una calorosa dimostrazione al Re e al Duce.

Opere per 30 milioni  
inaugurate in provincia di Parma

PARMA, 30. L'imponente delle opere pubbliche inaugurate nella provincia di Parma in occasione dell'undicesimo anniversario della Rivoluzione raggiunge i trenta milioni. La popolazione ha manifestato la sua profonda gratitudine al Duce e al Regime partecipando in massa alle cerimonie inauguranti e celebrative presiedute dal Prefetto e dalle autorità in una atmosfera di schietto entusiasmo. Sono stati inaugurati tra l'altro il nuovo padiglione della Clinica medica e il nuovo grandioso edificio scolastico «Rosa Maltoni Mussolini» a Fidenza.

La Mostra del Rinascimento  
prorogata al 24 dicembre

FERRARA, 30. La chiusura dell'Esposizione di pittura ferrarese del Rinascimento è stata prorogata al 24 dicembre. Fino a tale data la Ferrarese dello Stato concedono la riduzione del 50 per cento.

L'incontro fra i Sovrani  
di Bulgaria e di Romania

SOFIA, 30. Partito ieri sera da Sofia con un piccolo seguito e raggiunto durante il viaggio dal Presidente del Consiglio Ruscianoff, Re Boris è giunto stamane a Rousseau. Di qui il Sovrano ed il seguito hanno proseguito a bordo dello yacht bulgaro Yermolov per il porto romeno di Ramdan dove sono stati ricevuti al bordo dello yacht romeno Colmaro da Re Carol, dal Presidente del Consiglio romeno Vaida e dal Ministro degli Esteri Titulescu.

Durante la sua breve visita al porto Re Boris è stato ossequiato dal borgomastro della città ed accolto da numerosa folla. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore schierata sulla banchina, Re Boris, accompagnato da Re Carol e dai rispettivi seguiti, è risalito a bordo dello yacht reale romeno che ha levato le ancore per Rousseau, salutato dalle mitraglie di artiglieria. Giunto a Rousseau Re Carol, accompagnato da Re Boris, è sceso a terra ricevendo l'omaggio del borgomastro, delle autorità e della popolazione. I due Sovrani ed i Ministri, risaliti poi a bordo, sono ripartiti per Nicolae.

In questa occasione dell'incontro dei Sovrani il Presidente del Consiglio bulgaro ha avuto col Ministro degli Esteri romeno Titulescu un lungo colloquio sulle varie questioni interessanti i reciproci rapporti dei due paesi e la pace nei Balcani. I due uomini di Governo si sono dichiarati desiderosi di risolvere il più rapidamente possibile le questioni pendenti fra i due Paesi ed hanno anche manifestato il desiderio di collaborare in uno spirito di cordiale amicizia all'opera per il consolidamento della pace.

Il discorso di Kemal Pascià  
alla celebrazione turca

ANKARA, 30. Nel discorso pronunciato al campo della rivista, in occasione del decimo anniversario della proclamazione della Repubblica turca, Mustafa Kemal Pascià ha rilevato la grande importanza dell'avvenimento che la Nazione oggi celebra e, dopo aver accennato a quanto è stato fatto finora, ha detto che molto resta ancora da fare e sarà fatto con ferma volontà per procurare al popolo larghe fonti di benessere, per sviluppare l'intelligenza, le innate qualità, il sentimento dell'unità nazionale e per portare la Turchia al livello dei paesi più prosperi e civili.

Il Gazi ha detto poi: «Il mondo deve riconoscere che il popolo turco, che marcia compatto verso il suo ideale, merita la qualifica di grande Nazione». Ha espresso quindi la sua fiducia nell'avvenire della Turchia rivolgendosi alla popolazione l'augurio che essa possa nel futuro festeggiare la grande ricorrenza nazionale sempre con maggiore onore nella prosperità e nella pace.

Morti e feriti al Messico  
per una sommossa comunista

CITTA' DEL MESSICO, 30. Una rivolta di carattere comunista si è avuta nella città di Guadalupe, capitale dello Stato messicano di Jalisco. Gli studenti universitari si sono impossessati del Palazzo dell'Università, issando la bandiera rossa. Sono intervenute le truppe del presidio che hanno dovuto fare uso delle armi. Si hanno a lamentare alcuni morti e molti feriti.

Esodo di tedeschi da Praga  
per timore di rappresaglie

VIENNA, 30. Tutti gli alberghi viennesi sono stati invasi nelle ultime ore da comitive di tedeschi che dimettono in Cecoslovacchia e specialmente a Praga. Essi hanno lasciato precipitosamente il paese nel timore di manifestazioni antitedesche nel corso dei festeggiamenti per l'anniversario della indipendenza.

Innovazioni d'interesse  
degli Istituti di credito

ROMA, 30. Con la valida collaborazione dell'Associazione Tecnica Bancaria Italiana e dell'Associazione Nazionale Casse di Risparmio Italiane è stato recentemente raggiunto fra tutti gli Istituti di credito, sotto gli auspici del Governatore della Banca d'Italia, un nuovo accordo per un'ulteriore riduzione dei saggi di interesse corrisposti sui depositi.

Nessun anticipo della riunione  
dell'Ufficio della Conferenza del disarmo

LONDRA, 30. I giornali da Ginevra mettono in rilievo che in seguito alle considerazioni prospettate dall'Italia, dalla Francia e dall'Inghilterra, è stata abbandonata la proposta di anticipare la data della convocazione dell'Ufficio della Conferenza.

## Il processo degli incendiari

BERLINO, 30. Nella odierna audizione del processo contro gli incendiari del Reichstag sono stati ascoltati alcuni imputati circa la presenza hanno deposto circa la presenza del Van Der Lubbe e dei Dimitroff nel palazzo insieme col Torgler il giorno dell'incendio. L'udienza è stata quindi rinviata a domani.

Un nuovo discorso di Hitler  
La Divisione navale russa  
Gli esperimenti di Milano

FRANCOFORTE SUL MENO, 30. Il Cancelliere del Reich ha pronunciato un discorso in cui ha dichiarato fra l'altro: «I nostri avversari dicevano una volta che la Germania doveva disarmare affinché il resto del mondo potesse, a sua volta, disarmare. Noi abbiamo dimostrato che i nostri avversari non devono ora fingere di ignorare questo fatto. Le loro commissioni di controllo sono state abbastanza lungie in Germania per poter sorvegliare il nostro disarmo. Lungi dall'accontentarsi di non disarmare, i loro armamenti, da chi si è ritirato minacciati gli altri popoli? Orse dai nostri centomila soldati? Bisogna finire una buona volta con simili affermazioni e smetterla di sostenere che ciò fu necessario per causa nostra».

Il nuovo Re dell'Irak  
s'è sposato per procura

LONDRA, 30. Il matrimonio del giovane Re Gazi che è succeduto recentemente a Re Feisal, e della sua cugina principessa Cherife Aliye, ha avuto luogo alla chetichella e misteriosamente per procura.

La nuova Regina dell'Irak, che non ha mai visto suo marito da quando erano bambini e si trastullavano insieme, non vive a Bagdad, ma sulla sponda asiatica del Bosforo, in una sontuosa villa di proprietà di suo zio, il Principe Abdul Pascià. Il fratello della nuova regina che vive con lei e che si reccherà prossimamente a Cambridge per studiare in quella Università, il principe Abdulla, che accompagnò il padre, l'ex re dell'Irak, a Bagdad per i funerali di Re Feisal.

Per ragioni di Stato è stato deciso che il matrimonio non fosse annunciato pubblicamente, almeno per ora, e che avesse luogo per procura.

L'esito nullo dei negoziati  
anglo-americani sui debiti

LONDRA, 30. Tutti i giornali in corrispondenza da Washington concordano nel riportare che le conversazioni anglo-americane sul debito di guerra non hanno finora condotto ad alcun risultato e che, come è chiaramente indicato dai commenti della stampa, è da ritenersi improbabile che si giunga ad un accordo prima del 15 dicembre.

## L'ultimo mormone poligamo

SALT LAKE CITY, 30. Con B. H. Roberts moriva qui di recente l'ultimo vecchio mormone autentico che non solo approvava la poligamia, ma aveva di fatto tre mogli.

Orlando da Warrington, nel Lancashire (Inghilterra) egli era venuto in età di sette anni in America, nel 1864, coi genitori. Il padre si stabilì quale agricoltore in una fattoria dell'Utah. Ivi lavorò dapprima anche il ragazzo che, fatto adulto, divenne fabbro e, tale, restò sino a che i Santi del Glorioso Giudizio (i Mormoni) lo fecero missionario, affidandogli la pubblicazione di due giornali. Missionario, fece un viaggio di propaganda in Inghilterra nel 1887. Nel '99 sollevò uno scandalo col voler occupare il suo seggio nel Parlamento federale, essendo stato eletto rappresentante dell'Utah. La Camera lo respinse essendo la poligamia contraria alla Costituzione.

## Il tasso dei conti correnti postali

ROMA, 30. A partire dal primo novembre 1933 XII, sui fondi versati in conto corrente postale è corrisposto l'interesse nella misura del 2 per cento all'anno, calcolato quindicinalmente sul credito minuto risultante nel corso della quindicina, senza tener conto delle frazioni di lira. I crediti inferiori a 100 lire sono inutilizzati. Nella somma che rappresenta gli interessi si computano i centesimi soltanto per la cifra indicante le decine e non se ne calcolano le unità.

Auto gettata contro un muro  
da un pesante autocarro

SALO', 30. Ieri una disgrazia stradale è accaduta nel Comune di Gardone Riviera. Verso le 11, un'automobile diretta a Riva del Garda, sulla quale si trovavano il signor Personi, di Salò, sua moglie, la loro bambina e un'amica della signora, certa Cati Nostra, di 26 anni, per una brusca frenata dell'autista, che aveva visto avanzare un potente autocarro con rimorchio, bandava e l'automobile, urtata sul fianco destro dal pesante veicolo, veniva gettata violentemente contro il muro che fiancheggiava la strada. La signora Personi, per le ferite riportate, versa in pericolo di vita all'ospedale di Salò; la sua amica ha riportato ferite meno gravi al viso, mentre gli altri passeggeri sono rimasti miracolosamente illesi.

Un ufficio funebre a Bari  
al monumento-ossario dei Caduti

BARI, 30. A continuazione della celebrazione della ricorrenza del 28 ottobre, stamane, ad iniziativa della amministrazione comunale, è stato celebrato un ufficio funebre al monumento-ossario al cimitero con l'intervento delle autorità fra le quali si notavano il comandante della seconda Squadra ammiraglio Lodolo con lo Stato Maggiore ed i comandanti delle navi. Vi hanno partecipato pure larghe rappresentanze dell'Esercito, della Marina e della Milizia, fascisti, associazioni di guerra e gran folla di popolo.

## Il prossimo convegno cotoniero

ROMA, 30. La Conferenza nazionale dei sindacati fascisti dell'industria, approvata l'ordine del giorno predispeso dalla Federazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria tessile per il primo convegno nazionale cotoniero, ha deciso di far svolgere i lavori del convegno stesso nei giorni 19 e 20 novembre in Milano.

La Divisione navale russa  
nel porto di Napoli

NAPOLI, 30. Stamane, alle ore 9.15, salutata sulle salve d'uso, è entrata nel nostro porto la divisione navale russa composta dall'incrociatore Krasnyi Kavkaz e dalle torpediniere Petrowski e Chahumian. La squadra, che restituisce la visita fatta in alcuni scali del Mar Nero dai sommergibili italiani Triestino e Foca, ha gettato le ancore al molo S. Vincenzo.

Nella mattinata il comandante la divisione navale sovietica ammiraglio Rall e gli ufficiali dello Stato Maggiore si sono recati a rendere visita di omaggio alle autorità cittadine ed alla Casa del Fascio.

Sempre in mattinata si è recato a bordo della nave ammiraglia Krasnyi Kavkaz, l'ambasciatore dell'U.R.S.S. a Roma, Potemkine, accompagnato dagli addetti navali e militari. Il vice comandante in capo del Dipartimento marittimo del basso Tirreno ha restituito all'ammiraglio Rall la visita portando gli elio del Maresciallo italiano. Nel pomeriggio le autorità civili, militari e fasciste si sono recate a bordo della nave ammiraglia russa per restituire la visita al comandante della divisione navale sovietica. Alle ore 17 ha avuto luogo all'Ammiraglio un brillante ricevimento offerto in onore dell'ambasciatore sovietico e dello Stato Maggiore delle unità navali. Gli ufficiali ed i marinai sovietici accompagnati da ufficiali e marinai italiani e fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della cittadinanza, hanno compiuto una gita ai punti panoramici della città su torpedini messi a disposizione dal Comune.

La cordialità dei rapporti  
fra Italia, Russia e Turchia

ROMA, 30. La cronaca odierna annota un incontro sovietico-turco e un incontro sovietico-italiano. A Istanbul si è ancorata una divisione navale sovietica e una missione militare è giunta ad Ankara. Stamane ha gettato le ancore nel porto di Napoli una divisione navale russa. Ma questa cronaca di notizie non sono più e soltanto pure coincidenza, vuole un qualche commento. «Questi incontri», scrive il Giornale d'Italia, «stanno ad attestare e a dimostrare di fatto che nella politica estera concepita e svolta nel senso realistico e nel medesimo tempo storico, col rispetto dei diritti nazionali altrui si possono conciliare le collaborazioni di regimi opposti, senza urti, non solo, ma anzi con cordialità, discendendo da una consuetudine di regime operante al particolare, è da segnalare questa contemporanea cordialità di rapporti che unisce Russia, Turchia e Italia. Questa cordialità ha una manifestazione concreta politica nel fatto di simile accordo politico che i Sovieti hanno con l'Italia e la Turchia e nel trattato di amicizia che l'Italia ha riconfermato con la Russia. Questa cordialità di rapporti, conclude il citato giornale, stabilizzerà nel vicino Oriente la pace e la produttiva collaborazione far tre grandi Paesi».

## L'on. Solmi a Nuoro

NUORO, 30. Il Sottosegretario Solmi è qui giunto proveniente da Cagliari. Lo on. Solmi ha parlato da un balcone della Prefettura al popolo di Nuoro. Il suo discorso è stato salutato da calorosi applausi da parte della folla che ha intonato gli inni della Rivoluzione. Il Sottosegretario ha visitato gli istituti scolastici della città ed ha preso parte alla Casa del Fascio alla celebrazione della giornata del risparmio che si è chiusa colla distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari.

## La morte del prof. Enrico Burci

FIRENZE, 30. E' morto stamane il camerata prof. Enrico Burci, scienziato di chiara fama. Era nato a Campiglia marittima nel 1865 e da oltre un trentennio reggeva la cattedra di clinica chirurgica all'Ateneo fiorentino. Durante la guerra fu generale del Corpo sanitario; fu rettore magnifico di questa Università e per molti anni membro del Consiglio superiore alla Pubblica Istruzione.

Gli studi per la disciplina  
del commercio ambulante

ROMA, 30. La Confederazione nazionale fascista del commercio e quella dei Sindacati fascisti del commercio, dietro invito del Ministero delle Corporazioni, hanno iniziato le operazioni alla formulazione di un concreto progetto per la disciplina del commercio ambulante. Il progetto sarà presentato al Ministero delle Corporazioni, il quale a sua volta se ne servirà per l'elaborazione delle successive norme legislative.

## Muore al cimitero

MILANO, 30. Quest'oggi alle 16 la signora Maria Rosita vedova Bonomi di anni 50, mentre si trovava al cimitero di Musocco intenta ad ornare di fiori la tomba di un congiunto, venne colta da sincope e soccombeva mentre veniva trasportata all'infermeria.

Gli esperimenti di Milano  
per le incursioni aeree

MILANO, 30. Oggi si sono svolte le annunciate prove di incursioni aeree. Al mattino l'esperimento più interessante si è avuto alle 11. Una sirena potentissima ha dato l'allarme, per segnalare la presenza del gruppo dei velivoli nemici sul cielo di piazza Piemonte. Subito dopo i Comandi della città sono stati avvertiti di scendere al principale edificio, sciato adiacente al principale edificio, il grattacielo di piazza Piemonte, bombe incendiarie e bombe a gas asfissianti. Sempre secondo ipotesi, in pochi minuti l'edificio è stato avvolto dalle fiamme ed un fumo denso si è levato ad oscurare l'aria d'intorno. Urla di terrore sono partite dall'interno dell'edificio. Sul posto è accorsa una decina di autovetture della Croce Rossa i cui militi sono protetti dalle maschere contro i gas.

L'operazione avviene rapidamente e fra scene di panico. Nel frattempo sono giunti sul posto anche i pompieri con automezzi, scale, porta, carri e attrezzi coi loro comandanti e subito hanno iniziato l'opera loro. Si è assistito al salvataggio di parecchi cittadini abitanti nel grattacielo e che i pompieri hanno ritrovato ancora in vita nei locali in fiamme. I disgraziati vengono salvati a mezzo di scale-porta in parte e in questo caso sono i pompieri stessi che li portano a spalla dagli ultimi piani al piano terra. In altri casi si è ricorso alla corda, e i riciclatori sono stati calati a terra. Altri, infine, sono stati gettati, data l'urgenza, dall'alto, in ampi teloni che gruppi di pompieri disposti in cerchio tennero a terra. La caduta della strada, avuta così a mezzo di una mezza-fianca, l'incendio è stato domato. Si apprende che si devono lamentare una cinquantina di morti, parecchi dei quali vittime delle fiamme, altri deceduti in conseguenza delle esalazioni venefiche dei gas.

Poco dopo le 17 si è verificato in Piazza Emilia, fuori Porta Vittoria, un nuovo supposto attacco aereo con bombe fumogene e incendiarie. Chiamati soccorsi, hanno ricorrendo a fucili mitragliatori e ai mitili della Croce Rossa, dimostrando una perfetta organizzazione dei servizi. Gli abitanti del popolare quartiere si sono interessati alla manovra pompieristica e tributarono vivi applausi ai militi. Le manovre di difesa contro supposte incursioni d'aeroplani si sono conclusi stasera. Campo delle operazioni è stata Piazza Cordusio e l'ex Palazzo della Borsa. Alle 12.5 l'ex Palazzo della Borsa, sul palazzo della Banca d'Italia ha dato la segnalazione di un gruppo d'apparecchi nemici. La città si è completamente oscurata. I velivoli nemici hanno colpito i loro obiettivi: sull'ex palazzo della Borsa sono state lanciate bombe incendiarie e fumogene. Il monumentale palazzo è stato in breve avvolto da densa nebbia di fumo, mentre dei razzi rossi sono stati appositamente accesi, nell'interno del palazzo, dando così l'impressione di un pauroso incendio. In breve tempo si sono portate sul posto dieci macchine di pompieri, tre carri attrezzi e un'autoleggeria della Croce Rossa. Mentre stavano svolgendo le operazioni di soccorso, un gruppo di apparecchi nemici con fari bianchi e verdi ha solcato il cielo della città, passando sul luogo del presunto incendio. Lunghe scale aeree sono state subito innalzate, potenti getti d'acqua sono stati lanciati contro il palazzo. I mitili del fuoco hanno compiuto un lavoro di salvataggio e quelli che sono stati salvati sono andati adoperati per il trasporto dei feriti all'ospedale. Per l'occasione Piazza Cordusio è stata tenuta completamente sgombra e dietro i cordoni di vigili si è assistita a una gara di vigili che ha applaudito i mitili. Al folto che ha applaudito il segnale di fine del pericolo e la città ha ripreso il suo aspetto abituale. La manovra è stata seguita dalle autorità che avevano preso posto sulla Torre Littoria.

La sistemazione della S. I. P.  
400 milioni di obbligazioni dell'I.R.I.  
per le partecipazioni telefoniche

ROMA, 30. Con decreto del Capo del Governo è concessa la garanzia statale ad una serie speciale di 400 milioni di obbligazioni che emetterà l'Istituto per la ricostruzione industriale. Questa operazione è diretta alla sistemazione finanziaria di un importante gruppo idroelettrico. Infatti la sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la ricostruzione industriale si è resa acquirente di importanti partecipazioni azionarie di aziende esercenti l'industria telefonica, possedute dalla Società idroelettrica Piemonte (S.I.P.), col proposito di cedere le partecipazioni stesse alla costituenda Società Torinese Esercizi Telefonici (S.T.E.T.) il cui capitale azionario di lire 400 milioni sarà posseduto dalla stessa sezione smobilizzi industriali e costituito in gestione speciale, correlativamente all'emissione delle sopradette obbligazioni. Queste obbligazioni saranno ventennali e frutteranno l'interesse annuo del 4 per cento.

I lavoratori agricoli  
per le opere assistenziali

ROMA, 30. In ottemperanza alle disposizioni impartite dal presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura nel decorso inverno 1932-33 le dipendenti unioni provinciali, in perfetta collaborazione con le autorità del Regime e del Partito, hanno svolto un'attività veramente encomiabile nel campo dell'assistenza invernale. I lavoratori agricoli di tutta Italia, in comunione di intenti e di spirito, con uno slancio degno di ammirazione, hanno voluto contribuire sotto ogni forma e con ogni mezzo a lenire le disagiati condizioni dei loro compagni disoccupati, dovendosi in loro favore, per tramite dell'Ente opere assistenziali, chi un contributo percentuale sul proprio salario, altri invece versando una quota del prodotto loro spettante in natura. I contributi complessivamente versati ammontano a lire 6.895.474.60. Tutti i funzionari della Confederazione hanno contribuito con una oblazione dal 5 per cento su una mensilità del loro stipendio. Il presidente della Confederazione ha già impartito le necessarie disposizioni ai dirigenti provinciali perché il lavoro di organizzazione sia sempre più intensificato al fine di affiancare l'opera benefica dell'Ente Opere assistenziali.

L'autocarro Balilla inizia  
il suo giro per i corsi ambulanti artigiani

ROMA, 30. Stamane, per iniziativa della Federazione artigiana, che ha voluto così iniziare la sua attività assistenziale ed educativa dell'anno dodicesimo, nell'atrio della sede della Federazione stessa in Piazza Venezia è stato presentato l'autocarro Balilla per corsi ambulanti per gli artigiani a scopo di divulgazione delle novità della tecnica dei loro mestieri.

La cerimonia è stata una prima esposizione sintetica del materiale didattico contenuto nell'autocarro. Dopo brevi parole dell'on. Bonanno e dopo una esposizione fatta dall'incaricato tecnico della Federazione artigiana, l'autocarro Balilla è partito per iniziare il suo primo giro attraverso il Lazio e gli Abruzzi.

Relazioni sulla situazione  
dei Convitti nazionali

ROMA, 30. In questi giorni il Ministero dell'Educazione Nazionale ha dato disposizione ai rettori dei convitti nazionali perché compilino un chiaro rendiconto delle condizioni patrimoniali e di bilancio dell'Istituto, avvertendo di non produrre un duplicato del bilancio che annualmente viene sottoposto all'esame delle competenti autorità.

I dirigenti degli istituti dovranno astenersi, nell'espone la situazione economica del proprio convitto, di far richiesta di aiuti finanziari, ma solo dovranno prospettare in quel modo essi ritennero di far fronte con le proprie risorse alle varie esigenze ed agli eventuali ulteriori sviluppi. Non è escluso, anzi è desiderabile che nella relazione generale sia fatto un cenno sintetico alle interne funzionamento delle scuole interne parificate, dei convitti e degli istituti di educazione femminile.

## La neve a Belluno

BELLUNO, 30. Stamane quando i cittadini si sono destati hanno visto cadere la neve a larghe falde. Dopo un'ora circa, verso le otto è seguita una pioggia sottile che l'ha presto dissolta. La temperatura massima in città è stata oggi di sei gradi sopra zero. L'abbondante nevicata è caduta durante la notte e nella mattinata anche nella parte alta della provincia.

Copiosa nevicata sui monti  
di Vittorio Veneto

VITTORIO, 30. Questa notte sui monti circostanti la zona di Vittorio Veneto è caduta una abbondante nevicata. Sul Pizzoc e sul Cavallo la neve ha superato i trenta centimetri. La temperatura è discesa notevolmente.

Il prossimo avversario di Carnera  
dovrà eliminare Impelleriere

PARIGI, 30. La New York Boxing Commission ha preso la determinazione che, prima di incontrare Primo Carnera per il titolo mondiale, i quattro pugili americani Johnny Risko, King Levinsky, Max Baer e Tommy Loughran dovranno battere il gigante italo-americano Impelleriere, che attualmente vive negli Stati Uniti e pesa 118 chili.

Si sprende intanto che alla fine di questa settimana verrà a Parigi il comm. Luigi Sorelli per firmare con il signor Teddy Ezhrenthal il contratto che impegna Carnera a compiere delle esibizioni pugilistiche sulle scene del Teatro-Cine «Rex». Le esibizioni del campione mondiale di tutte le categorie pugilistiche, avranno un carattere precipuamente sportivo: le «girls», che saliranno anche sulle scene, serviranno soltanto per accompagnare il ritmo dell'orchestra iniziale e non entreranno per nulla nella esibizione di Carnera. Il vincitore di Paolo di allenamento con i suoi allenatori abituali, Huttick e Mayes, e sarà probabile che un celebre pugiliere, già campione del mondo e che fu un favorito delle folle parigine, incroci a sua volta i pugili con il gigante. A tale scopo sono in corso delle trattative che si spera giungano rapidamente a conclusione.

MOTOCICLISMO  
I campionati italiani a Roma

ROMA, 30. La commissione sportiva del Reale Moto Club d'Italia ha stabilito di far svolgere il giorno 12 novembre p. v. la finale del campionato italiano di seconda categoria e la nona prova del campionato italiano di prima categoria. L'organizzazione è stata affidata al Moto Club di Roma e le gare si svolgeranno contemporaneamente nella pista dell'aeroporto del Littorio, sul percorso comprendente la curva della Ripresa. I corridori di seconda categoria ammessi alla finale sono i vincitori delle eliminatorie regionali e che in base al regolamento del campionato italiano di seconda categoria vengono proclamati campioni regionali.

CAICHO  
AMICHEVOLE  
Sandonatese-Mira 3-1

S. DONA', 30. (V. G.) Benché presentati a ranghi incompleti, la Sandonatese ha ottenuto ieri una buona vittoria contro l'Amisano undici di Mira.

Agli ordini del sig. Velludo alle ore 14.45 il Mira getta il pallone e dicendo veloce in area azzurra dove però i terzini, libero con libertà, li Sandonatesi reagiscono energicamente e Fierotto su magnifico passaggio di Carner segna un bel punto nonostante il disperato tuffo del portiere del Mira. Gli azzurri premono continuamente in area bianca praticando un buon gioco per chiarezza e tecnica e pervengono alla segnatura della seconda porta con Carner su corner. Il Mira scosso dal doppietto si risveglia ma il San Dona arguisce facilmente la terza volta batte il portiere del Mira dopo un'ottima intesa con Tallo. Nel secondo tempo il Sandonatese rallenta il ritmo del proprio gioco e il Mira appaie una e segna un buon punto. Il resto della partita non vede che un ottimo gioco della Sandonatese e della sua difesa.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile  
l'ipografia della Società Anonima Editrice Veneta

## Lettori, abbonatevi

L'abbonamento al giornale è la sicurezza della lettura quotidiana; è la comodità del lettore; è il vantaggio del giornale, che negli abbonamenti ritrova la forza.

Nulla costa così poco come il giornale. Con 52 lire si hanno oltre trecento numeri di giornale e cioè oltre trecento volumi di 250 pagine di testo.

E ciascun volume, cioè ciasun numero è una piccola enciclopedia che va dalla politica all'economia, alla letteratura, all'arte, al romanzo.

Chi firma spende in qualche settimana quello che occorre per avere il giornale UN ANNO INTERO.

Fate decorrere il vostro abbonamento dal 28 Ottobre. Inviate vaglia all'Amministrazione della GAZZETTA DI VENEZIA, S. Angelo, Calle Caotorta, Venezia.



## Quotazioni di Borsa

|    | Milano | Venezia |
|----|--------|---------|
| 27 | 30     | 31      |
| 28 | 31     | 32      |

TITOLI DI STATO  
Rend. 3,50 p. e. 100.00 99.50 99.50 99.50  
Consolid. 5 p. e. 100.00 99.50 99.50 99.50

| OBBLIGAZIONI     |        |        |        |        |
|------------------|--------|--------|--------|--------|
| Venezia 3 1/2    | 91.50  | 91.50  | 91.50  | 91.50  |
| Cred. Venez. 5   | 501.   | 501.   | 501.   | 501.   |
| Cons. 1.100.000  | 178.   | 178.   | 178.   | 178.   |
| " " 5            | 502.   | 502.   | 502.   | 502.   |
| " Cred. Milg. 5  | 509.   | 509.   | 509.   | 509.   |
| " " 5            | 497.   | 497.   | 497.   | 497.   |
| Ban. Liv. 5      | 501.   | 501.   | 501.   | 501.   |
| Im. 5, Paolo 5   | 90.250 | 90.250 | 90.250 | 90.250 |
| Bonif. Nov. 1902 | 101.30 | 101.30 | 101.30 | 101.30 |
| " " 1940         | 105.20 | 105.20 | 105.20 | 105.20 |
| " " 1941         | 105.10 | 105.10 | 105.10 | 105.10 |